REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 15 novembre 2010
Anno XL numero 75

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

Consiglio regionale della Campania

Commissione consiliare speciale "per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi"

REGOLAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissione consiliare speciale
"per la trasparenza, per il controllo delle attività della regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi"

Art. 1
Poteri della Commissione e norme applicabili

1. La Commissione consiliare speciale "per la trasparenza, per il controllo delle attività della regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi", istituita nella seduta del Consiglio regionale del 19 maggio 2010 ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto regionale, disciplina le sue attività secondo le disposizioni ed i criteri previsti dal Regolamento interno del Consiglio regionale della Campania ed anche in base al presente Regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissione consiliare speciale
"per la trasparenza, per il controllo delle attività della regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi"

Art. 2
Composizione

1. Sono componenti della Commissione consiliare speciale i Consiglieri regionali espressione di ogni gruppo o forza politica rappresentata in Consiglio in conformità a quanto previsto dall'art.15 del Regolamento interno del Consiglio Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissione consiliare speciale
"per la trasparenza, per il controllo delle attività della regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi"

Art. 3
Funzioni

1. La Commissione svolge le seguenti funzioni:
   a) pone in essere iniziative atte alla completa ed efficace applicazione dei principi di trasparenza dell'attività amministrativa del Consiglio regionale, della Giunta regionale, degli enti e delle società ad essa collegati;
   b) esercita il controllo sulle attività della Regione, degli enti e delle società collegate sulla base degli atti dagli stessi prodotti, ai fini dell'attuazione degli indirizzi politici-programmatici e della verifica dei risultati delle azioni poste in essere;
   c) verifica l'utilizzo dei fondi regionali, statali ed europei, in relazione agli atti di programmazione e di gestione da parte della Giunta Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissione consiliare speciale
"per la trasparenza, per il controllo delle attività della regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi"

Art. 4
Attività conoscitiva

1. La Giunta regionale invia alla Commissione, contestualmente alle convocazioni delle proprie sedute, l'ordine del giorno ed, entro il termine di sette giorni, gli atti deliberativi adottati.
2. Gli Assessorati competenti, su richiesta del Presidente della Commissione, trasmettono ogni ulteriore provvedimento, decreto, determinazione dirigenziale e circolari, assunte dai diversi uffici della Giunta Regionale, entro il termine di dieci giorni dalla richiesta.
3. Alla Commissione sono trasmessi, altresì, con cadenza mensile, i provvedimenti adottati dagli Organi ed Enti di emanazione regionale e quelli adottati dagli Enti strumentali e sussidiati in via ordinaria dalla Regione.
4. La Commissione può chiedere chiarimenti ed elementi integrativi sui documenti ricevuti ed, ove ritenga insufficienti tali chiarimenti, invia una relazione al Presidente del Consiglio Regionale ed ai Presidenti dei gruppi, chiedendone l'inserimento all'ordine del giorno nella prima seduta utile del Consiglio.
5. La Commissione sulla base delle conoscenze desunte dagli atti pervenuti, ove ritenga opportuno e nei casi diversi dal comma 4, invia sollecita comunicazione al Presidente del Consiglio per ogni determinazione di competenza.
6. Il Presidente della Commissione ed il Presidente della Giunta regionale, al fine di ottimizzare le procedure e rendere più agevole ed efficace l'attività istituzionale della Commissione, concordano modalità di trasmissione degli atti in via telematica, attraverso i sistemi in uso al Consiglio ed alla Giunta.
7. Il Presidente della Commissione, per l'esercizio delle funzioni di cui all'art.3, invita i rappresentanti della Giunta regionale, i rappresentanti legali degli enti strumentali, delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere, delle società partecipate e controllate dalla Regione, in sede di audizione o dei lavori della Commissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissione consiliare speciale
"per la trasparenza, per il controllo delle attività della regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi"

8. La Commissione redige un rapporto annuale al Consiglio sulle attività svolte e, ove ritenga opportuno, oltre alle circostanze previste ai comma 4 e 5, invia sollecita comunicazione al Presidente del Consiglio, per ogni determinazione di competenza.
9. Per l'approfondimento di tematiche, lo sviluppo di indagini conoscitive, la predisposizione di studi e relazioni, la Commissione può promuovere gruppi di lavoro ed eventualmente avvalersi di collaborazioni esterne, facendo fronte alle relative spese con i fondi ad essa assegnati.
10. La Commissione, su proposta del suo Ufficio di Presidenza, può istituire in via temporanea, per l'esame di singole materie o specifiche questioni, gruppi di lavoro referenti, i cui membri sono nominati dal Presidente d'intesa con i gruppi presenti nella Commissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissione consiliare speciale
"per la trasparenza, per il controllo delle attività della regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi"

Art. 5
Partecipazione alle sedute della Commissione

1. Il Presidente, sentito l'Ufficio di Presidenza della Commissione, invita alle sedute della Commissione, per la trattazione di specifici argomenti, soggetti pubblici e privati interessati alle problematiche poste all'ordine del giorno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissione consiliare speciale
"per la trasparenza, per il controllo delle attività della regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi"

Art.6
Esercizio delle funzioni

1. La Commissione esercita le funzioni di cui alla presente regolamentazione, di propria iniziativa, su segnalazione delle amministrazioni, nonché su segnalazioni di enti privati o singoli cittadini. Non sono presi in considerazione gli esposti anonimi o privi di elementi di identificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissione consiliare speciale
"per la trasparenza, per il controllo delle attività della regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi"

Art.7
Obbligo di collaborazione

1. Gli organi ed i titolari degli uffici dell'amministrazione regionale, degli enti strumentali, delle aziende sanitarie ed ospedaliere, nonché delle società partecipate o controllate dalla Regione, sono tenuti a fornire ogni necessaria collaborazione alla Commissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissione consiliare speciale
"per la trasparenza, per il controllo delle attività della regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi"

Art.8
Riservatezza

1. I componenti della Commissione consiliare, i dirigenti, i funzionari ed il personale di ogni ordine e grado addetti all'attività della Commissione ed ogni altra persona che collabora con la Commissione stessa è tenuto all'osservanza delle norme in materia di riservatezza dei dati e tutela della privacy.

Il Presidente
F.to Nicola Caputo

fonte: http://burc.regione.campania.it

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
29 Ottobre 2010

<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE IX Legislatura 29 Ottobre 2010

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO**
2. **RESOCONTO INTEGRALE**
3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. Ordine del giorno dei lavori assembleari;
b. Elenco proposte di legge presentate;

TESTI ORDINI DEL GIORNO APPROVATI:

c. "Situazione dipendenti Comunità Montane"
A firma del Consigliere Ugo de Flaviis ed altri
Reg. Gen. n. 27/4;
d. "Degrado ambientale della zona Vicaria di Napoli"
A firma del Consigliere Pietro Diodato ed altri
Reg. Gen. n. 28/4;
e. "Fenomeno delle ecomafie nei territori del meridione d'Italia"
Reg. Gen. n. 29/4;
f. "Sversamento illecito di rifiuti lungo l'Asse Mediano"
A firma del Consigliere Antonio Amato ed altri
Reg. Gen. n. 30/4;
g. "Risorse per le attività previste per la realizzazione del Ciclo Integrato dei Rifiuti per la riqualificazione ambientale dell'intera Regione"
A firma del Consigliere Gennaro Salvatore ed altri
Reg. Gen. n. 33/4;
h. "Convenzione mobilità sui mezzi pubblici da parte delle Forze dell'Ordine della Regione Campania"
A firma del Consigliere Angelo Marino ed altri
Reg. Gen. n. 34/4.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *29 Ottobre 2010*

RESOCONTO SOMMARIO N. 18
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 29 OTTOBRE 2010

Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi Vicepresidente Biagio Iacolare
Indi Presidente Paolo Romano
Indi Vicepresidente Antonio Valiante
Indi Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processi verbali delle sedute precedenti;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Comunicazioni del Presidente della Giunta regionale in ordine alla criticità del ciclo integrato dei rifiuti – dibattito;**
- **Ordini del giorno.**

Inizio lavori ore 10.55

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione processi verbali delle sedute precedenti

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno. Processi verbali nn. 16 e 17, rispettivamente delle sedute consiliari del 13 - 14 Ottobre 2010 e del 20 Ottobre 2010.
Osserva che se non vi sono obiezioni si danno per letti ed approvati.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: comunica che ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge regionale n. 12 del 20 giugno 2006 l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania, nella seduta del 6 ottobre 2010, ha approvato la quarta variazione al bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2010.
Comunica, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno, che le proposte di legge, le interrogazioni, le risposte alle interrogazioni e gli ordini del giorno sono pubblicati nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.
Comunica che è assente per malattia il Consigliere Nicola Caputo.
PRESIDENTE: concede la parola al Presidente della Giunta regionale Stefano Caldoro per la comunicazione in ordine alla criticità del ciclo integrato dei rifiuti.

Comunicazioni del Presidente della Giunta regionale in ordine alla criticità del ciclo integrato dei rifiuti - dibattito

CALDORO, Presidente della Giunta regionale della Campania: Introduce la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno, indicato in titolo, ed afferma che la problematica afferente l'emergenza determinatasi sulla gestione integrata del ciclo rifiuti deve essere affrontata con la condivisione di tutte le forze politiche rappresentate negli organi istituzionali della Regione. Rappresenta, altresì, all'Aula che affinché la Regione Campania, possa uscire dalla situazione emergenziale determinatasi, grazie alla realizzazione a regime di un sistema integrato del ciclo dei rifiuti, occorrono in una previsione ottimistica circa trentasei mesi. Evidenzia, inoltre, che il sistema di smaltimento sopraindicato, il cui ciclo inizia con la raccolta differenziata e si conclude nell'utilizzo dei termovalorizzatori, non può in alcun modo prescindere dalle discariche zonali e dagli impianti intermedi di compostaggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *29 Ottobre 2010*

Lamenta i ritardi risalenti agli ultimi vent'anni nella realizzazione sia degli impianti a medio termine sia di quelli cosiddetti finali, quali i termovalorizzatori. Afferma, infatti, che fino all'anno 2008 il sistema di smaltimento dei rifiuti era incentrato prevalentemente sullo stoccaggio dei rifiuti medesimi. Dichiara pertanto, che questi ritardi vanno assolutamente recuperati in tempi rapidissimi per garantire la soluzione della problematica dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani che è, sostiene, soprattutto di carattere strutturale.

ROMANO, Assessore all'Ambiente: In primis, ringrazia il Presidente della Giunta Regionale, Stefano Caldoro, per l'intervento oltremodo esaustivo e con puntuali spunti di carattere tecnico e ribadisce ad integrazione delle dichiarazioni del Presidente della Giunta regionale che, al fine di realizzare un sistema integrato di smaltimento dei rifiuti, atto a risolvere la criticità determinatasi è essenziale soprattutto nella città di Napoli e nella provincia napoletana, adeguare i sette impianti Stir al trattamento di biostabilizzazione e aiutare, anche grazie all'intervento del Governo centrale, il sistema delle autonomie locali, fortemente indebitate con il sistema di Consorzi di bacino ad uscire dalla grave crisi economica – finanziaria determinata, soprattutto, dalla crescita dei costi dell'emergenza rifiuti. Afferma, infine, che queste attività prioritarie ed essenziali saranno disciplinate dal Piano regionale dei rifiuti solidi urbani che la Giunta regionale sta redigendo sulla base dei relativi Piani provinciali e che sarà presentato al Consiglio regionale per l'approvazione e per la successiva promulgazione della legge regionale di attuazione e di modifica di quella attuale.

Alle ore 12.07 assume la Presidenza il Presidente Biagio Iacolare

RUSSO G., Presidente gruppo PD: Afferma che deve essere necessariamente riaperto da parte della Giunta regionale il confronto con gli Enti locali, sia dando attuazione alla logica dei ristori e delle compensazioni a favore degli stessi sia, soprattutto, realizzando i progetti di bonifica e di riqualificazione ambientale dei territori. Ribadisce,infine, la centralità del Consiglio regionale in relazione alla vicenda di che trattasi e garantisce l'impegno e il contributo dell'opposizione per la soluzione dell'emergenza rifiuti e per far si che possa affermarsi il principio dell'ordinarietà del ciclo di smaltimento dei rifiuti stessi.

Alle ore 12.20, durante l'intervento del Consigliere Russo G., assume la Presidenza il Presidente Romano

FOGLIA, UDC: sottolinea l'importanza di ripristinare le competenze ordinarie in materia di rifiuti e realizzare un sistema che esca dalla straordinarietà e dall'emergenza in termini ragionevolmente brevi al fine di recuperare il rapporto di fiducia con i cittadini ormai lacerato a causa della cattiva gestione delle discariche. Esprime parole di apprezzamento, a nome proprio e della forza politica di appartenenza, all'impegno serio e consapevole dimostrato dalla Giunta regionale in questo difficile momento legato all'emergenza.

SALVATORE, Presidente gruppo "Per Caldoro Presidente": dichiara di condividere, pienamente, gli interventi e le iniziative intrapresi dalla Giunta regionale e dal Consiglio regionale finalizzati a superare la crisi del ciclo dei rifiuti, che sta attraversando la Regione Campania. Afferma, altresì, che la soluzione alla grave problematica della gestione rifiuti avrà come effetto il recupero del rapporto di fiducia tra i cittadini, la politica e le istituzioni. Sottolinea, pertanto, che è necessario sensibilizzare i cittadini alla raccolta differenziata e recuperare il rapporto con le autonomie locali attraverso i sistemi premiali e di ristoro economico. Chiede, infine, al Consiglio regionale nella sua interezza a mettere da parte sterili e strumentali polemiche sulla gestione dell'emergenza e trovare la

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessaria convergenza istituzionale e politica sulla quale costruire un sistema corretto del ciclo dei rifiuti.

LONARDO, Popolari Udeur: sottolinea la validità degli interventi fatti sia dal Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro che dall'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano; nel contempo sostiene la necessità di rilanciare il sistema della "provincializzazione" nella raccolta dei rifiuti e di garantire a favore dei Comuni presso i quali insistono impianti la corresponsione dei "ristori" e delle "premialità" e soprattutto di tutelare la salute dei cittadini e la salubrità dei territori.

DE SIANO, PDL: afferma che è necessario far comprendere ai cittadini che le istituzioni sono impegnati oltremodo per superare l'emergenza determinatasi, al fine di recuperare il rapporto di fiducia con i cittadini attraverso un corretto dialogo con il territorio.

GIORDANO, IDV: afferma che il percorso per giungere ad una corretta gestione del ciclo dei rifiuti deve essere condiviso con il territorio e realizzato nel pieno rispetto delle regole.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE: lamenta il reclamo da parte dei sindaci virtuosi della corresponsione dei "ristori" e delle "premialita" nonché della realizzazione delle bonifiche ambientali per il conseguente rilancio del territorio.

NAPPI S., Presidente gruppo "Libertà e Autonomia Noi Sud": evidenzia che è necessario aiutare soprattutto economicamente le province virtuose nella gestione dei rifiuti, eventualmente, attribuendo loro la titolarità impositiva rispetto alla riscossione della TARSU. Sottolinea che il sistema della provincializzazione nella raccolta dei rifiuti deve essere rigidamente applicato;

MARINO, Per Caldoro Presidente: esprime, in primis, profonda solidarietà per i cittadini di Terzigno e di Taverna del Re i quali subiscono gli effetti disastrosi del fallimento della politica ambientale.Chiede,infine, con fermezza, così come per legge, lo scioglimento dei Consigli comunali inadempienti della gestione del ciclo dei rifiuti;

AMATO, PD: afferma che la problematica dello smaltimento dei rifiuti deve essere inquadrata in un ambito più ampio e la provincializzazione della gestione non deve implicare la mancanza di una strategia regionale e di una visione solidale della vicenda di che trattasi.

BARBIROTTI, IDV: sottolinea che lo stato di emergenza determinatosi può essere superato incrementando il sistema della raccolta differenziata e l'utilizzo degli impianti di compostaggio, non ritiene,d' altra parte, necessaria la realizzazione di altri due termovalorizzatori in quanto strutture ormai obsolete.

Alle ore 14. 23, durante l'intervento del Consigliere Barbirotti, assume la Presidenza il Vice Presidente Valiante

SOMMESE C., Presidente gruppo "Misto – Alleanza di Popolo": esprime parole di apprezzamento per il lavoro svolto e per l'impegno dimostrato dall'Assessore all'Ambiente Giovanni Romano.

CASILLO, PD: sostiene che per superare la crisi determinatasi nella gestione del ciclo rifiuti, occorre porre fine ai localismi e ai campanilismi; fa appello, altresì, al senso di responsabilità di tutte le forze politiche per portare avanti una battaglia comune a difesa degli interessi di tutti i cittadini al fine di ripristinare quel rapporto di fiducia tra la "gente" e la politica nella quale, oggi, i cittadini non riconoscono più un interlocutore credibile.

FABOZZI, PD: afferma che occorre regionalizzare gli impianti e provincializzare la raccolta dei rifiuti.

Alle ore 15.00 assume la Presidenza il Presidente Paolo Romano.

ROMANO, Assessore all'Ambiente: ringrazia gli intervenuti ed afferma, in primis, una

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

dichiarazione di principio cioè che "l'Ambiente è un valore economico è un punto di partenza per fare economia e sviluppo" e come tale va garantito e tutelato in tutte le sue accezioni. Ribadisce l'efficacia della legge regionale n. 26,e ,ai sensi e per gli effetti della legge medesima, precisa le competenze sia della Provincia, a cui è attribuita l'impostazione della gestione in materia di rifiuti che deve essere coerente con le indicazioni del piano regionale, sia dei comuni il cui PUC deve essere in linea e con il piano regionale e con quello provinciale.
Afferma, infine, che per superare la criticità legata alla gestione del ciclo rifiuti occorre l' impegno di tutte le forze politiche e degli organi istituzionali.

Ordine del giorno reg. gen. n. 27/4

PRESIDENTE: passa all'ordine del giorno "Situazioni dipendenti Comunità Montane" reg. gen. n. 27/4.
Precisa che l'ordine del giorno è a firma di tutti i gruppi, tranne l'Mpa. Dà lettura del dispositivo finale "si impegna la Giunta e le Commissioni consiliari competenti a ricercare per i lavoratori delle comunità montane una soluzione sistematica di lungo periodo capace di valorizzare al meglio risorse umane, competenze professionalità e esperienza acquisita.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno.

Il Consiglio approva

Ordine del giorno reg. gen. n. 30/4

PRESIDENTE: passa all'ordine del giorno "Sversamento illecito di rifiuti lungo l'Asse Mediano" reg. gen. n. 30/4". Dà lettura del dispositivo finale "Il Consiglio regionale della Campania impegna il Presidente della Giunta Regionale Stefano Caldoro, stante le considerazioni di ordine tecnico e valutative portate di provvedere attraverso il coinvolgimento delle Prefetture delle province del Commissariato per l'emergenza rifiuti, degli organi giudiziali e di polizia preposti, dei comandi dei vigili del fuoco, all'istituzione di un'unità di crisi sui roghi tossici cui affidare le attività di prevenzione e gestione, il monitoraggio del fenomeno e attività di studio e ricerca legate ai effetti dei roghi stessi sulla salute pubblica".
Pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno.".

Il Consiglio approva

Ordine del giorno reg. gen. 29/4

PRESIDENTE: passa all'ordine del giorno "Fenomeno delle ecomafie nei territori del meridione d'Italia" reg. gen. n. 29/4. Dà lettura del dispositivo finale "Il Consiglio regionale della Campania invita il Presidente della Giunta regionale, Onorevole Stefano Caldoro, a far patrimonio della Regione Campania l'ordine del giorno prodotto così da presentarlo come utile sollecitazione al legislatore presso le sedi competenti; a dare mandato alla Commissione regionale speciale sull'ecomafia, sulle commissioni d'inchiesta anticamorra di chiedere un'apposita audizione presso le competenti commissioni parlamentari per sollecitare la dovuta attenzione del legislatore sulla necessità di estensione del reato ambientale, secondo le indicazioni contenute in questo ordine del giorno.".
Pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno.

Il Consiglio approva

Ordine del giorno reg. gen. n. 28/4

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *29 Ottobre 2010*

PRESIDENTE: passa all'ordine del giorno "Degrado ambientale della zona Vicaria di Napoli" reg. gen. n. 28/4.

Dà lettura del dispositivo finale "Il Consiglio regionale invita il Presidente della Giunta, per il tramite dell'Assessore all'università, a: prendere contatti con il Ministero della giustizia proprietario dell'immobile per la stipula di un accordo che permetta alla Regione Campania di fruire del bene monumentale;

sviluppare un progetto integrato affinché Castel Capuano possa in tempi ragionevoli diventare un'efficace e funzionale polo di eccellenza per la cultura e l'alta formazione giuridica e forense, nonché per l'attività di digitalizzazione, informatizzazione dei servizi di cancellerie;

promuovere e sostenere la riqualificazione di Castel Capuano, individuando anche attraverso fondi comunitari e nazionali risorse adeguate e sufficienti affinché possano essere realizzati interventi di recupero e di innovazione funzionale, attivazione dei nuovi compiti;

favorire negli spazi di Castel Capuano l'insediamento e la funzionalità delle scuole forensi di alta formazione universitaria e professionalizzanti, come a esempio i corsi di dottorato e di ricerca, i master nelle scuole di specializzazione della facoltà di giurisprudenza, la scuola per l'alta formazione di Magistrati, Avvocati e notai, corsi di laurea di area giuridica degli ordini dell'associazione professionale e di categoria di una biblioteca di settore.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno.

Il Consiglio approva

Ordine del giorno reg. gen. 34/4

PRESIDENTE: passa all'ordine del giorno "Convenzione mobilità sui mezzi pubblici da parte delle Forze dell'Ordine della Regione Campania" reg gen n. 34/4.

Dà lettura del dispositivo finale "si chiede al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore ai trasporti e all'attività produttive che lo schema di accordo da stipulare con il Consorzio Unico Campania comprenda oltre la Polizia, i Carabinieri e Guardia di Finanza anche la Polizia penitenziaria e il corpo forestale dello Stato, poiché la presenza di più corpi rassicura i viaggiatori e nello stesso tempo scoraggia eventuali malintenzionati dal commettere azioni illegali e, inoltre, il comma 2, articolo 57, decreto legislativo 30 ottobre 1992, numero 443 prevede che gli appartenenti al corpo di polizia penitenziaria in divisa o muniti delle tessere di riconoscimento hanno diritto al libero percorso sulle linee tramviare, metropolitane e automobilistiche".

Pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno.

Il Consiglio approva

Ordine del giorno reg. gen. n. 33/4

PRESIDENTE: passa all'ordine del giorno "Risorse per le attività previste per la realizzazione del Ciclo integrato dei Rifiuti per la riqualificazione ambientale dell'intera Regione" reg. gen. n. 33/4.

Dà lettura del dispositivo finale "Si impegna il Consiglio regionale della Campania ad istituire un tavolo tecnico di consultazione permanente costituito dal Presidente della Giunta regionale della Campania o da un suo delegato, dagli Assessori regionali all'ambiente e alla sanità o loro delegato, dal Presidente del Consiglio regionale della Campania e dai Capigruppo consiliari o loro delegati, da un rappresentante della protezione civile, dai rappresentanti dei soggetti attuatori il piano rifiuti, dai sindaci dei comuni interessati, dagli argomenti che verranno iscritti all'ordine del giorno delle singole riunioni o loro delegati; affinché con opportune modifiche della vigente legislazione, perché in coerenza con le ragioni di sostenibilità dei piani provinciali e dei futuri piani regionali si possa evitare l'apertura di

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

nuove discariche a partire da quella di Cava Vitiello a Terzigno; dai presidenti delle Province o loro delegati il cui utilizzo risulta attualmente sospeso a tempo indeterminato;
che le province definiscono alternative sostenibili per garantire il ciclo integrato dei rifiuti;
affinché nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali 2007 /2013 vengano riservate adeguate risorse per le attività previste per la realizzazione del ciclo integrato dei rifiuti e per la riqualificazione ambientale dell'intera Regione".

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: comunica che nell'ultima frase, alla fine del foglio le parole "o loro delegati" vengono sostituite con le parole "dai Presidenti delle Province e dai loro delegati".
Pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno così come modificato.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: non essendovi alti argomenti da trattare, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 15.35

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

RESOCONTO INTEGRALE N. 18 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE DEL 29 OTTOBRE 2010

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indi Vicepresidente Biagio Iacolare
Indi Presidente Paolo Romano
Indi Vicepresidente Antonio Valiante
Indi Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Comunicazioni del Presidente della Giunta regionale in ordine alla criticità del ciclo integrato dei rifiuti – dibattito;**
- **Ordini del giorno.**

Inizio lavori ore 10.55

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Processo verbale n. 16, seduta del Consiglio regionale del 13 e 14 Ottobre 2010. Se l'Aula è d'accordo, si dà per letto ed approvato.

Letto ed approvato

PRESIDENTE: Processo verbale n. 17 della seduta di Consiglio regionale Question time 20 Ottobre 2010. Se l'Aula è d'accordo, si dà per letto ed approvato.

Letto ed approvato

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Comunico ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge regionale n. 12 del 20 giugno 2006 che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania, nella seduta del 6 ottobre 2010, ha approvato la quarta variazione al bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2010.
Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:
"Modifiche alla legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 – Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" (Reg. Gen. n. 93)
Ad iniziativa del Consigliere Casillo.
Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame, alla IV Commissione Consiliare Permanente e III Commissione Consiliare Speciale per il Controllo sulle bonifiche ambientali e sui siti di smaltimento rifiuti e ecomafie e riutilizzo dei beni confiscati per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Regolarizzazione impianti serricoli" – (Reg. Gen. n. 94)
Ad iniziativa del Consigliere Marciano.
Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Seduta del Consiglio regionale del 29 ottobre 2010. Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.
Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto dell'odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.
Comunico, infine, che l'ordine del giorno a firma del Consigliere Alessandrina Lonardo e altri, l'ordine del giorno a firma del Consigliere Pietro Diodato e altri, l'ordine del giorno a firma del Consigliere Luigi Cobellis e altri, l'ordine del giorno a firma del Consigliere Antonio Amato e altri, l'ordine del giorno a firma del… e altri e l'ordine del giorno a firma del Consigliere Nicola Caputo, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono stati pubblicati in allegato al medesimo resoconto.
Comunico che in data odierna è assente per malattia il Consigliere Nicola Caputo.

Comunicazioni del Presidente della Giunta regionale in ordine alla criticità del ciclo integrato dei rifiuti - dibattito

CALDORO (PRESIDENTE GRC): Ritengo utile una discussione in Consiglio regionale su un tema che il Consiglio ha già affrontato precedentemente, che riguarda la gestione integrata del ciclo dei rifiuti.
Aggiungo a questa, la necessità oggettiva di discussione sui temi legislativi, amministrativi e delle responsabilità che ha la Regione, una sollecitazione che sarebbe poi venuta da noi, anche se si erano mossi alcuni Capigruppo per fare una richiesta di dibattito consiliare che riguarda un impegno che abbiamo preso tra tanti, con la comunità vesuviana che in questi giorni, com'è noto, è interessata dalla gestione della discarica Sari e della prevista - almeno per legge - apertura di una seconda discarica nell'area vesuviana.
Abbiamo assunto impegni con la comunità locale - in particolare con i Sindaci e con i Comitati civici che si sono organizzati, insieme alle Amministrazioni locali, per far sentire la loro voce - con il Prefetto, con la Protezione Civile e con il Governo. In questo caso, era di aprire una discussione in Consiglio regionale sul tema complessivo del ciclo integrato dei rifiuti, in particolare per gli aspetti che riguardano la vicenda delle discariche, in particolare della discarica attuale e quella prevista della legge, quella di Cava Vitiello. Lo abbiamo fatto perché è noto che la Regione ha una serie di competenze in merito, prevalentemente di coordinamento e di programmazione, quindi, non ha una competenza diretta né nella gestione degli impianti né nella realizzazione degli impianti né nella pianificazione territoriale che com'è noto, per effetto di una legge regionale, questo è previsto che venga svolto da parte di ambiti diversi; in particolare è stata prevista la responsabilità più diretta delle province, per quanto riguarda alcuni tipi di realizzazione di impianti, poi i Comuni hanno altre responsabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

Sarà l'Assessore Romano ad intervenire più nel merito del percorso amministrativo e degli adempimenti che la Regione ha messo in campo in questi giorni di crisi, a me va il compito di fare un breve intervento iniziale per tentare di dare un inquadramento di carattere generale sulla situazione che abbiamo dovuto affrontare nei giorni scorsi e che stiamo ancora affrontando oggi.

Parto da una premessa che non è una premessa che debba necessariamente essere letta come un mezzo per scaricare la responsabilità su altri, che venga circoscritto nell'ambito di una polemica politica, anzi, ho avuto modo, in qualche occasione, di riconoscere, in particolare al Presidente uscente, Bassolino, un suo rigore personale, di onestà propria nell'attività amministrativa; ma quello che però salta agli occhi di tutti - perché questa è l'evidenza dei fatti - in una chiara logica di continuità amministrativa, non prendere atto di quello che è avvenuto negli anni precedenti.

E' evidente che quando parlo di anni precedenti parlo almeno di 15 – 20 anni, nei quali, se vediamo la dinamica delle realizzazioni nelle varie regioni, dei vari ambiti territoriali e di come si è affrontata la questione dei rifiuti, parlo delle aree più virtuose che sono dentro l'Unione Europea, dentro il processo comunitario, quindi, delle norme che regolano l'Unione Europea. Per quelle che sono le norme, l'impianto legislativo nazionale, in molti casi non è differente, non è dissimile da noi, tipo il caso Veneto, dove le province sono il punto di riferimento per la gestione integrata, quindi, hanno i cosiddetti consorzi provinciali, gestione di carattere provinciale; altre realtà invece, si sono organizzate con dinamiche territoriali più funzionali al loro territorio, quindi, abbiamo vari esempi di come la vicenda dei rifiuti è stata gestita in ambito nazionale.

Abbiamo una tipicità tutta campana che è un po' il punto di riferimento in modo negativo di come non si è affrontato il problema. Non c'è solo la Campania in Italia, com'è noto abbiamo altri elementi di preoccupazione. E' stato ricordato anche ieri in una serie di dibattiti di confronto, che ci sono varie regioni in situazioni molto simili a quella della Campania, ce ne sono due, esistono anche qui problemi che verranno alla luce tra un po'.

Il tema è che tutto il sistema europeo e nazionale si è orientato con una logica di intervento che prevede un mix strutturato con: impianti, con un impulso sulla differenziata, con tentativo di realizzare, la premessa e la precondizione di ridurre massa dei rifiuti con la differenziata, un sistema di mix fatto di discariche, una serie di impianti intermedi vari e di impianti finali che sono, in Italia, per il 95% dei casi, termovalorizzatori.

Questo è il quadro d'insieme, in questo quadro, basta vedere i numeri; abbiamo circa 55 impianti di termovalorizzazione in Italia, almeno questo nel 2008, poi se ne stanno realizzando altri. Nel 2008 la Campania non aveva nessun impianto funzionante di termovalorizzazione, aveva qualche impianto intermedio, ma di stoccaggio, non garantiva quel livello di differenziata spinta che produce un effetto virtuoso come in alcuni paesi nordici dove i termovalorizzatori servono per il riscaldamento, quindi, cercano combustibile, perché non producono sufficiente combustibile dalla differenziata spinta. Noi, in questo caso, non avevamo gli impianti intermedi, non avevamo gli impianti finali, non avevamo le percentuali di differenziata sufficienti per garantire un sistema in equilibrio, è evidente che l'azione che è stata svolta negli anni è stata

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

quella di stoccare, nelle forme più varie e più fantasiose, i rifiuti, quindi, le famose, cito quelle, ma ci sono stati altri sistemi di accantonamento di stoccaggio, che è legato un po' al sistema delle ecoballe che era il sistema più raffinato di stoccaggio, quindi, accumuliamo e accumuliamo lì per vedere cosa farne, prevalentemente vendere per combustibile. Tutte le azioni erano state previste e non realizzate, poi, nei fatti, nel senso che sono ancora lì, nessuno le ha prese né comprate né smaltite.

Questa è la dinamica che ha rotto l'equilibrio, lo ha rotto negli anni precedenti e lo ha rotto oggi con un aspetto più di crisi che di un sistema che non ha funzionato, più che di una dinamica complessiva di non governo complessivo del ciclo integrato dei rifiuti.

La prima crisi era una crisi ovvia, perché se non hai differenziato, non hai discariche sufficienti, non hai l'impianto di termovalorizzazione è chiaro che essa è una crisi strutturata, una crisi importante. Non siamo usciti dall'emergenza, il piano del 2008 era un piano che tentava di risolvere i problemi facendo quello che si poteva fare in quella fase, con i poteri straordinari, quindi, si è accelerata la realizzazione di un impianto già in costruzione, il termovalorizzatore di Acerra, quindi, si è dotato il nostro territorio di un termovralorizzatore, si sono aperte 5 discariche, la legge prevedeva l'apertura di altre discariche a sistema e si sono realizzati una serie di impianti intermedi, non li cito, ce ne sono di vario tipo, una serie di interventi che mirano a dividere l'umido dal secco, a ridurre il volume dei rifiuti.

Questo sistema deve funzionare perfettamente perché non abbiamo linee alternative, nelle altre regioni quando c'è la crisi di un termovalorizzatore si accelera su un altro, in alcune aree delle regioni quando c'è una discarica che va in esaurimento ce ne sono delle altre che compensano, c'è un sistema che ha dei vasi comunicanti, quindi, il ciclo ha una tenuta dal punto di vista territoriale, questo non è possibile farlo da noi perché basta che manchi un tassello, com'è avvenuto per due crisi; la prima è una crisi nata da una difficoltà di raccolta, quindi, l'Asia è andata in difficoltà per ritardo sul pagamento degli stipendi, sono stati messi in malattia molti dipendenti, bloccati i processi di raccolta e abbiamo avuto, per la città di Napoli, l'immondizia per strada perché non si raccoglieva, in quel caso c'erano le discariche, gli impianti intermedi e il termovalorizzatore.

Una crisi strutturale non si risolve in cinque giorni. La seconda crisi è determinata dal fatto che per una serie di motivi, sarà l'Assessore Romano a definirla, c'è stata una cattiva gestione della discarica, si accerteranno tutte le responsabilità, questo è chiaro, della discarica di Cava Sari, una discarica legata a cattivi odori che sono stati fatti per un conferimento sostanzialmente non in regola del rifiuto sul piano della differenziazione. Questo è bene dirlo, perché oggi leggendo i giornali o guardando la televisione sembra che si parli di altro, parliamo di rifiuti urbani, quindi, che non sono pericolosi, bisogna dirlo perché per quanto riguarda la pericolosità, sul territorio ci sono alcuni elementi di preoccupazione circoscritti da inchieste, in particolare dalla Direzione nazionale antimafia e dal Distretto antimafia che ha fatto sull'area nord di Napoli, e che sta facendo ancora su alcune discariche del vesuviano, ma si riferiscono allo sversamento di 30 anni di rifiuti tossici e nocivi. Quindi, è un problema di bonifica, quelle aree sono chiuse perché pericolose, ma non hanno niente a che vedere con discariche di rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

urbani ben controllati. Dobbiamo sempre ricordare che a Cava Sari ci sono i militari e c'è un metal detector, non ve ne sono tante di strutture di questo genere; lascia stare il conferimento sbagliato, che può puzzare perché non hanno diviso il secco dall'umido, ma quando entrano i compattatori, c'è il metal detector che rileva qualsiasi piccolo aspetto. Abbiamo avuto un rilevamento dell'Asia per quanto riguarda alcuni rifiuti che erano di carattere tossico nucleari, perché rilevano anche quantitativi bassissimi, pannolini di chi aveva avuto cure per il cancro, ma questi non producono nessun effetto sulla salute, i problemi seri sono altri, 30 anni di illegalità, perché qua dobbiamo distinguere la legalità dall'illegalità, quella che è realmente pericolosa sul nostro territorio è l'illegalità, quella che, invece, deve preoccuparci è garantire un sistema di legalità e di controlli e di gestione fatta in maniera corretta e trasparente, ecco l'obiettivo.

Il sistema 2008, il piano Bertolaso, fatto dal Governo nel 2008, è un piano che ha la sua sostenibilità ma che ha la sua precarietà sull'aspetto che non ha vasi comunicanti, non si è ancora realizzato un sistema integrato di ciclo dei rifiuti che ci permette di stare a sistema così come altre regioni italiane.

E' evidente che dobbiamo realizzare in tempi rapidi, avviare il procedimento per i due termovalorizzatori, quelli già decisi, dove ci sono già i terreni disponibili, che riguardano Salerno e Napoli Est Un particolare merito va all'Assessore Romano che ha lavorato tutto agosto per risolvere il problema che era rimasto da anni non risolto, che era il conferimento dei terreni di proprietà della Regione a Napoli Est, per regolarizzare la situazione dei conferimenti territoriali per garantire l'avvio per la gara per la realizzazione di Napoli Est, quindi, abbiamo risolto nel mese di agosto, lavorando notte e giorno. Molte volte nel mese di agosto si lavora meglio, perché si è tutti più distratti, quindi, siamo riusciti a risolvere il problema dell'impianto. Di fatto, il Comune e la Provincia, si devono mettere d'accordo anche lì, sono convinto che tra qualche settimana, massimo due, si fa la gara d'appalto per la realizzazione dell'impianto.

Situazione un po' diversa a Salerno, come sapete, perché il Sindaco De Luca ha avuto i poteri commissariali, non è riuscito, credo, una volta o due volte. L'Assessore Romano sarà più preciso, sostanzialmente ha messo in gara, ma non si è riuscito a portare avanti la gara per carenza di offerte e cose del genere. Da una parte De Luca ha una sua motivazione di quanto sia avvenuto, dice che se non sa che tipo di impianto si deve predisporre, quanti conferimenti si possono garantire a questo impianto, se è un impianto di 400, 500 tonnellate di rifiuto al giorno da smaltire, non sono in grado di poter dare garanzie agli investitori privati, in quanto non è un investimento pubblico, per cui ha difficoltà ad espletare la gara.

Questa è una considerazione reale, fatto sta che, comunque, che da un anno non siamo riusciti a far partire il termovalorizzatore.

Su questo c'è una carenza anche da parte nostra, nel senso che c'è una necessità di programmazione, quindi, l'Assessore Romano, nei mesi estivi ha predisposto e abbiamo approvato in Giunta, come sapete, il piano regionale sui rifiuti tossici e nocivi speciali, credo che sia il termine più giusto, siamo diventati tutti esperti dei rifiuti. Invece dobbiamo subito predisporre l'approvazione del piano e l'abbiamo avviato, tutte le procedure sono avviate ma le province devono darci i loro piani provinciali, quindi la Regione deve

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

prenderne atto, valutare in termini di sostenibilità complessiva i piani provinciali e predisporre il piano regionale approvato dalla Giunta che verrà poi in Consiglio regionale per la discussione e per l'approvazione. Quindi questo è quello che noi dobbiamo fare. Voglio sollecitarvi due criticità di carattere politico:
la prima è un forte richiamo che viene da tutte le parti, io da questo punto di vista non posso dire che c'è stato nella politica, nelle istituzioni, elemento di scontro, se non quello di valutazioni diverse, ma di scontro che non abbia il limite dell'interesse istituzionale della nostra Regione, dei nostri cittadini, e questo, devo dire, da parte di tutti. E' un problema che dobbiamo affrontare tutti insieme, perché è un grande problema che non possiamo affrontare con la divisione politica, a meno che non si ha un modello diverso in testo allora è giusto difenderlo. Se uno ha un modello diverso lo propone. Oggi io non vedo alternative e nessuno discute di alternative possibili in un meccanismo, in un modello che è il modello nazionale e europeo. Poi si può decidere dentro quel modello dove spingere di più, dove spingere di meno, dote investire di più, dove investire di meno e questo è tutto un dibattito che spetterà al Consiglio regionale di affrontare; da questo punto di vista nessuno ha la verità in tasca, quindi è necessario un serio ed opportuno confronto di merito su quel modello, cosa diversa è prevedere un modello diverso; però sul tavolo oggi non vedo soluzioni, proposte diverse dal modello che è condiviso in Italia, che è il modello italiano che è il modello sostanzialmente europeo. Quindi questa è la prima considerazione che, chiaramente, farò nel dibattito quando inizieremo, lo facciamo da oggi, ma affrontiamo questo tema con maggiore responsabilità e consapevolezza in riferimento alla crisi.
La seconda criticità riguarda il grado di maturità del nostro territorio, tutto insieme, quindi parlo dei livelli istituzionali, della politica, quella che viene definita la società civile, ma più brutalmente dei cittadini, di tutti. La cosa che non possiamo fare, è non offrire lo spettacolo che stiamo offrendo, ma se siamo d'accordo su un modello, bene, è impensabile che aree del territorio non siano destinate a discariche, non siano destinate ad avere impianti intermedi, non siano destinate ad avere impianti finali. Questa è l'unica cosa che deve essere evitata. Per far questo cosa bisogna fare? Secondo me, prima di tutto, una grande campagna di comunicazione che non è stata mai attivata ma che è necessaria sul territorio e questo lo devono fare le Istituzioni perché non è rinviabile a altri, la devono fare le comunità locali i Sindaci.
La seconda deve essere quella di garantire alle amministrazioni locali un cosiddetto ristorno economico, poi valuteremo se deve essere un ristorno compensativo che è una cosa che viene con l'emergenza. Io non sono prevalentemente d'accordo su questo modello. Sarebbe opportuno che invece chi ha quell'impianto che rende, vada garantito al territorio una percentuale sulle tariffe che può avere sulle utilità e possiamo deciderlo come Regione. Quindi questo è il secondo punto più importante, perché quello che sta avvenendo oggi è l'effetto domino, nel senso che si vogliono portare i rifiuti il più lontano possibile, poi ognuno ha le sue motivazioni, le motivazioni sono perché è troppo vicino ai centri abitati, "perché si è già dato in passato", l'altra motivazione è, nel caso specifico, perché insiste in un'area parco. Allora è evidente che ci si trova in un'area parco, io su questo sono pronto a fare mille battaglie anche perché ho fatto in Europa queste

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

battaglie, me ne sono occupato. Una delle polemiche che facevamo noi in Italia è che noi siamo un po' strani, nel senso che siamo quelli che teniamo il più grande territorio da tutelare, noi espandiamo nella logica amministrativa, non di tutela del bene, per logiche sostanzialmente amministrative. Le cosiddette aree protette, le allarghiamo talmente tanto sempre, poi che facciamo? Non le riusciamo a tutelare perché sono proprio larghe. E poi che succede? L'abusivismo vende discariche abusive in queste zone, non si riesce a controllare un meccanismo troppo largo andiamole a guardare in Europa come definiscono le cosiddette aree protette. Le aree protette europee sono aree molto strette, però lì veramente si garantisce la tutela ambientale e architettonica quella storica, ambientale, dei beni culturali. E' molto, molto ristretto stretto, mentre noi tentiamo di allargar tanto. E' chiaro che in quest'area dove l'allargamento è evidente, ed è protetta tutta alla stessa maniera, è difficoltoso intervenire. In molti stati, anche se fanno arie larghe, poi determinano per segmenti quello che si può fare e quello che non si può fare, da noi, invece, è tutto tutelato poi di fatto non lo è. Parliamoci chiaro, quel territorio è stato aggredito in questi ultimi 20, 25 anni, e nonostante ci fosse l'area parco l'illegalità ha prevalso, e quando non si riesce a controllare è tutta demagogia, perché veramente non si èi controllato. Nel caso delle cave, anche in aree a tutela ambientale protette, per le ferite nelle montagne oggi non si ha nessuna soluzione giuridica che ne prevede il riempimento, su questo Romano sarà più preciso. Non essendoci una norma che prevede il riempimento di questa cava, come la saniamo, perché se è una cava nella quale tu buchi e trovi reperti archeologici allora diventa un territorio diverso, diventa un territorio delimitato per ragioni archeologiche ambientali perché hanno trovato città sotterranee, culture etc.. Questa è una scelta, ci mancherebbe. Ma quando scavi, scavi e cavi, rimane solo una ferita, e quella ferita nella montagna che si vede è la cosa più brutta che si può vedere in un parco. In tutti i sistemi controllati, garantiti, è evidente che non è che ci si può mettere i rifiuti tossici e nocivi, ma il rifiuto cosiddetto urbano trattato, essiccato e trattato, fa da riempimento, in tutta Europa che fanno? Coprono le cave con questo sistema, ma tra l'altro c'è una proposta che fu fatta da un parlamentare, in particolare da Enzo De Luca a proposito dell'utilizzo delle cave per queste finalità; quindi questo non è un dibattito che divide la politica, ognuno fa delle proposte, che nella fattispecie è quello del riempimento dopo di che, ci si mette uno strato sufficiente di argilla e di terra per ricoprire ristabilendo così quello che è l'ambito naturale. Quindi, anche da questo punto di vista non è una questione che deve creare divisioni tra ambientalisti e non ambientalisti, tra chi vuole deturpare l'area parco e chi non vuole. Quella è già un'area deturpata, c'è già una ferita gravissima. Poi la discussione che si fa sui problemi di quel posto, non riguardano solo l'area parco in generale, ma anche per il tipo di territorio; il terreno argilloso ha delle caratteristiche specifiche, vi sono dei problemi di carattere geologico e non ambientale, le discussioni sono tante, ma si confondono perché ognuno dice la sua in merito e non si affronta la vera questione che è invece di ben altro tipo. Tra l'altro lì una cava già c'è, non ci dobbiamo dimenticare che è funzionante da 2 anni, esiste già in quel territorio. Quindi questi sono un po' i temi che credo dobbiamo affrontare, mi auguro, chiaramente che questo venga fatto con assoluto spirito costruttivo perché quello che dobbiamo

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

fare tutti insieme, è fare in modo che si esca finalmente dall'emergenza; non c'è nulla da fare dall'emergenza non usciremo realmente tra 24, 26 mesi, perché la capacità di poter realizzare i cosiddetti tre turni di lavoro degli impianti, non come quello di Acerra, un po' più piccoli si può fare, ma è un'impresa titanica. Poi possiamo prevedere di accelerare la tempistica sui collaudi, cioè iniziare a far funzionare gli impianti - come è successo per Acerra per ragioni di emergenza e di necessità - fino ad arrivare al collaudo finale. Però noi sappiamo bene quali sono i tempi di realizzazione e di pieno funzionamento Se va bene e lavoriamo tutti in maniera fortissima con i cosiddetti tre turni, con la premialità e con le sanzioni se si superano i giorni previsti per la realizzazione, così come si fa in Germania allorquando si realizzano le opere pubbliche in tempi certi, così come è previsto nei capitolati di appalto, forse riusciremo fra 24, 36 mesi a risolvere il problema. Questo cosa comporterà? Ci farà ridurre sostanzialmente le discariche e questa indicazione che è stata fatta dalla legge, nell'accordo che abbiamo sottoscritto si è detto che Cava Vitiello è sospesa a tempo indeterminato. E' evidente che quando fu fatta questa legge, furono previste alcune discariche in più, ma questo era evidente, per motivi prudenziali, e non aprirle subito significava adeguarsi alle esigenze del momento per cui sicuramente qui c'è un piano sovradimensionato rispetto alle esigenze. Questo ci ha permesso di scrivere quello che abbiamo scritto. E' evidente che è una legge per cui il piano provinciale lo può superare? Certamente. La Regione può superarlo? Certamente, lo può fare nell'ambito della compatibilità, perché non possiamo dire chiudiamo tutto, poi saremmo degli irresponsabili, e se una cosa non si fa dobbiamo decidere che cosa si farà in alternativa. Allora io ne metto una giù così, non mi voglio impegnare più di tanto come Giunta, è una mia considerazione, ma se in Emilia Romagna ci sono 21 discariche, in Toscana ce ne sono 16, in Veneto ce ne sono 17 e noi ne abbiamo 4, qualche problema forse l'abbiamo noi. Quelle discariche come sono? Che discariche sono? Non sono discariche così grandi come le nostre, perché ci sono alcune discariche molto grandi ed altre sono discariche zonali che possono prevedere il conferimento solo di alcuni Comuni, un po' come abbiamo previsto per Cava Sari. In questo modo ognuno gestisce i propri rifiuti e partecipa pienamente al controllo della propria discarica, quindi può essere una soluzione ed io, personalmente, la vedo come la migliore. Dobbiamo uscire fuori dalla rigidità della provincializzazione che ci impedisce di far questo e dobbiamo farlo sapendo che creiamo un modello alternativo immediato, quindi dobbiamo incentivare le comunità locali superando la provincializzazione proponendo valide alternative perché se non possiamo a priori eliminare una cosa che comunque mantiene rispetto a una cosa che non abbiamo. A tal punto è nostra responsabilità garantire i tempi, altrimenti la crisi diventa insostenibile. Ho sentito nei vari dibattiti che qualcuno dice "no, allora la regionalizzazione", e questa è la strada che ha perseguito il Lazio che avendo 15 discariche, di fatto ne ha una enorme, la più grande d'Europa. Allora se la Campania decide di averne una per tutti, , permettetemi di dire che non è una cosa che possiamo decidere così su due piedi, lo deve decidere il territorio, siamo tutti consapevoli che quella è la strada e si deve essere d'accordo che si fa così altrimenti non lo si fa altrimenti succede quello che sta succedendo in questi giorni: prevale la

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

logica della difesa del territorio "io non la faccio, non voglio i rifiuti di Napoli o i rifiuti di un'altra città nel mio territorio" e prevale poi questo aspetto, quindi dobbiamo essere molto attenti nella soluzione. Però queste sono le due strade, altre non ne abbiamo, per mettere a sistema un ciclo integrato di rifiuti che tra le tante questioni che dobbiamo affrontare, ne affronteremo tante di carattere strutturale che riguardano la nostra Regione, questa è quella con la quale noi ci siamo misurati di più di fronte all'opinione pubblica negativamente. Questo avviene non solo rispetto all'opinione pubblica nazionale, ma anche rispetto all'opinione pubblica internazionale, con effetti gravissimi sulla ricaduta economica del nostro territorio. Voi conoscete bene tutti i dati delle prenotazioni, dei deflussi turistici, delle considerazioni che ci sono, quindi la perdita che abbiamo sul nostro territorio è non solo di credibilità ma anche economica, e non essere riusciti ad affrontare questo tema è un problema serissimo. Quindi abbiamo una grande scommessa di fronte a noi. Io questo argomento, vi assicuro, non ho nessuna intenzione di affondarlo in chiave di scontro politico, questo è un evento che può veramente garantire il raggiungimento di una maturità complessiva della classe dirigente campana, dove non ci sarà chi l'ha vinta e chi l'ha persa, ma mi auguro che la sfida la vinca la Campania, con l'accordo di tutte le forze politiche che sono presenti in questo Consiglio, perché questo è un tema che riguarda tutti e non ci può dividere. Grazie.

ROMANO, Assessore all'ambiente: Grazie Presidente. Per la verità dopo l'introduzione del Presidente Caldoro io potrei anche fare a meno sostanzialmente di parlare, perché l'impostazione di taglio sia tecnico che politico che il Presidente ha dato al suo intervento è già di per sé sostanzialmente esaustiva dell'impostazione generale che la Regione sta seguendo, sta attuando e intende continuare ad attuare nei prossimi giorni e nelle prossime settimane per superare questo difficile, dobbiamo dirlo, momento di criticità. Quindi, nel riconoscermi totalmente nell'impostazione che il Presidente ha testé illustrato, io mi limito a fare qualche ulteriore approfondimento sulla situazione attuale e qualche attività di approfondimento sulle azioni che vanno a prefigurare uno scenario di medio lungo termine. Differenziamo i due momenti. La situazione attuale è originata da una crisi, una criticità sicuramente non emergenziale, come bene ha detto il Presidente Caldoro, che riguarda un dato organizzativo. In maniera particolare riguarda il dato organizzativo della città di Napoli e della Provincia di Napoli. Le altre province della Regione Campania non hanno assolutamente risentito di questa criticità, continuano normalmente ad andare avanti nella gestione del loro ciclo anzi, paradossalmente, per quello che sta succedendo a Napoli - è una rilevazione che ho fatto ieri – i dati ci dicono che per reazione le altre province della nostra Regione stanno migliorando le performance sulla raccolta differenziata. E' una reazione della quale, secondo me, politicamente noi dobbiamo tener conto, soprattutto quando si dice che certe cose non si possono fare. Il momento critico organizzativo si sta superando nell'immediato, voi lo sapete perché di questo la stampa ha parlato a lungo, cercando innanzitutto di rimuovere i rifiuti che sono ancora abbancati nelle strade di Napoli. In 4 giorni sono state rimosse, oltre l'ordinario, più di mille tonnellate, ce ne sono a terra oltre 1500, è un dato del quale poco si parla, ma è questa la sede

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

opportuna per parlarne. In questo momento la Provincia di Napoli sta soffrendo molto, abbiamo comuni che hanno un rilevante numero di abitanti e bisogna soprattutto riconoscere il senso di responsabilità di Sindaci che da una settimana resistono sul campo; io ne so qualcosa perché ci siamo passati, qualcuno di noi che ha esperienze amministrative locali sa che cosa significa resistere sul campo quando non si sa dove portare i rifiuti. Bene, questi Sindaci, e mi riferisco a quelli delle città più grandi della Provincia napoletana, stanno resistendo con un grandissimo senso di responsabilità, senza fare polemiche, operando nei limiti di una legge che è estremamente restrittiva, è facile sbagliare quando si organizza un sito di stoccaggio provvisorio, quindi si gestiscono rifiuti che a norma di legge dovrebbero essere trattati in altro modo, difficilissimo. Quindi corrono dei rischi anche dal punto di vista della potenziale azione sanzionatoria a loro danno; ebbene, questi sindaci stanno resistendo. Oggi noi nel territorio della Provincia di Napoli abbiamo una consistente quantità di rifiuti che deve essere rimossa e su questo, l'unità operativa, la cabina di regia regionale, chiamatela come volete, se ne sta occupando in questi giorni e lo farà nei prossimi giorni, perché Napoli città, è sicuramente la vetrina e ciò che fa notizia, ciò che in un certo qual modo ha causato il danno di immagine più grande, più rilevante per tutti quanti noi, ma non possiamo dimenticare anche i Sindaci delle città della Provincia ti Napoli. Quindi nell'immediato, da qui a una settimana, il nostro compito è quello di aiutare anche e soprattutto i territori della provincia di Napoli. Dal punto di vista organizzativo e non poteva essere diversamente, non c'è emergenza, quindi non ci sono poteri straordinari, non c'è potere speciale, la Regione Campania ha assunto il ruolo che è previsto dalla legge che è quello di programmare e coordinare. La Protezione Civile e il dipartimento di Protezione Civile nazionale ci sta offrendo assistenza dal punto di vista tecnico, dal punto di vista della strumentazione, dal punto di vista delle figure professionali, ma noi abbiamo la conduzioni e lo stiamo facendo 24 ore al giorno, con le risorse che abbiamo a disposizione sapendo, consci della responsabilità e anche del banco di prova perché non eravamo, diciamo la verità, non siamo attrezzati per questo, la Regione non dovrebbe mai essere un Ente di gestione puntuale delle procedure operative, è l'Ente di programmazione di coordinamento, tutto al più di controllo e di sanzione quando necessario, ma non di interventi immediati. Ma noi non ci sottraiamo a questo compito, lo stiamo facendo, stiamo apprendendo anche delle metodiche di intervento che saranno importanti per il futuro perché noi oggi affrontiamo una criticità contingente, ma bene ha detto il Presidente, noi abbiamo i prossimi almeno 36 mesi da dover gestire. Volendo essere ottimisti 36 mesi, ma se vogliamo essere realisti ce ne vogliono 48, perché è il tempo necessario per arrivare ad avere attivati impianti che possono essere realizzati con procedure accelerate, ma sono gli unici impianti che daranno una risposta definitiva alla gestione complessiva del ciclo, e cioè gli impianti di termovalorizzazione di Napoli Est e di Salerno.

Il Piano Regionale in corso di redazione ci dice che occorre raggiungere una raccolta differenziata attestata al 50% ed è una percentuale, che la Regione Campania può tranquillamente raggiungere, non siamo sicuramente inferiori a nessuno, perché in larghi pezzi della nostra Regione questa percentuale l'hanno già raggiunta, l'hanno anche superata e l'hanno soprattutto consolidata nel tempo; ci sono le difficoltà,

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

ma noi siamo qui per cercare di affrontarle e di risolverle. Bene, con una raccolta differenziata al 50% ,noi avremo un quadro complessivo di smaltimento Regionale pari ad un milione 364 mila tonnellate anno, con gli impianti di Acerra, di Napoli Est che è dimensionato a 400 mila tonnellate e di Salerno che è dimensionato per legge a 300 mila tonnellate, noi abbiamo la possibilità di coprire interamente lo smaltimento di questa frazione, cosiddetta indifferenziata, a valle di una raccolta differenziata che deve, quindi è un imperativo categorico, raggiungere il 50% di raccolta differenziata nei vari Comuni. Quindi si lavorerà in questi giorni per superare la criticità, che cosa sta facendo la cabina di regia insieme con la protezione civile? Cavasari è ferma per una serie di attività sul territorio in corso di espletamento che riguardano la tenuta dei livelli di sicurezza, la verifica con personale specializzato dell'istituto superiore di sanità, di Arpac che ovviamente agisce come attività di supporto e di Ispra, per andare a verificare sul campo le notizie, i segnali di un potenziale livello di inquinamento di quella zona, derivante da concentrazioni di rifiuti abbancati nella discarica e che, secondo le notizie, avrebbero potuto interessare le falde acquifere o i suoli e così via. I dati li attendiamo per i prossimi giorni, non ci si ferma per il ponte, ieri sera io avevo avuto notizia che le attività di rilevazione e di controllo si potessero fermare in questi giorni perché c'è il ponte di Ogni Santi, non è così. Oggi l'Arpac continua normalmente la sua attività, non abbiamo tempo da perdere, bisogna andare avanti perché una delle strategie importanti che dobbiamo seguire tutti quanti insieme, è proprio questa: quella innanzitutto di tranquillizzare le popolazioni residenti in quella zona, circa i potenziali pericoli che deriverebbero dall'utilizzo e dallo sfruttamento di Cavasari. Nel frattempo continua l'azione di raccolta, si è costituito un tavolo tecnico con tutte le istituzioni interessate cioè con i quattro Comuni soprattutto più interessati: Boscoreale, Tre Case, Boscotrecase e Terzigno; con questo tavolo tecnico al quale partecipato oltre ai Sindaci, anche i tecnici degli stessi Comuni da loro incaricati, si verificano in progress, giorno per giorno, tutte le attività di monitoraggio che si stanno realizzando nella zona dell'area vesuviana per dare risposte agli interrogativi e alle preoccupazioni legittime della popolazione. Il Presidente ha già spiegato quali sono stati i motivi che hanno portato a queste azioni di protesta che poi se volete sono alla base della criticità contingente. Se le azioni di protesta finalizzate a non aprire le discariche non avessero fermato l'utilizzato di Cavasari, noi oggi non staremmo parlando di criticità perché l'attuale sistema di smaltimento della Regione, che si basa sulle discariche di Sant'Arcangelo Trimonti a Benevento, Savignano Irpino ad Avellino, San Tammaro a Caserta, Chiaiano e Terzigno a Napoli e la potenzialità di ricezione di Macchia Soprana a Serre con l'impianto di termovalorizzazione di Acerra - se questo fosse un sistema Regionale e non invece ancorato alle Province, se questo fosse un sistema Regionale, con l'utilizzo della legislazione ordinaria e con l'utilizzo delle norme di sfruttamento delle attuali discariche - garantirebbe una autonomia superiore ai due anni sull'intera Regione Campania. Io ho aggiunto un se, se questo sistema fosse a disposizione delle esigenze dell'intera Regione.

Noi sappiamo, e questo è un terreno sul quale bisognerà lavorare, che dalle cose, dagli atteggiamenti, dalle prese di posizione che sono emerse in questi giorni

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

di criticità, è stata messa in discussione questa impostazione che deve essere almeno presa in considerazione; io non mi innamoro mai delle cose che penso e nessuno di noi ha tra le mani verità rivelate, però è una strada da poter eventualmente anche sondare, non dico percorrere, sondare. Dobbiamo valutarla. Il blocco invece di Terzigno ha privato la città di Napoli dello sbocco naturale, dato che il termovalorizzatore di Acerra aveva una linea ferma per manutenzione, poi ha ripreso l'attività con le due linee piene che però non riesce a garantire l'autonomia di smaltimento alla città di Napoli e alla Provincia di Napoli. Questa è una delle strade che stiamo battendo in questi giorni con i tecnici della Protezione Civile per tentare di fare quello che viene, in maniera abbastanza semplicistica, definito provincializzazione, e cioè verificare se esiste la possibilità di rendere Napoli e la sua Provincia autonoma per le sue esigenze di smaltimento. Facciamo un esempio banalissimo: Benevento sarebbe autonoma con la sua discarica, Avellino sarebbe autonoma con la sua discarica, Caserta lo stesso; la riapertura di Macchia Soprana garantirebbe l'autonomia anche della Provincia di Salerno che oggi è la Provincia più debole di un intero sistema perché non ha impianti di smaltimento. Ha avuto una discarica Regionale in Macchia Soprana che è stata esaurita purtroppo in pochissimo tempo, questo ha messo in condizione la Provincia di Salerno di essere al servizio di tutta la Regione, ma con una concentrazione troppo elevata, oggi la Provincia di Salerno, sono già più di due anni che non ha impianti di smaltimento. Con la riapertura di quel poco che ancora si è possibile realizzare a norma di legge a Macchia Soprana, anche Salerno sarebbe autonoma. La domanda è: è autonoma Napoli con la Provincia? I dati ci dicono che allo stato non riuscirebbe a farcela, ma che il quantitativo che resta rispetto alle esigenze quotidiane può essere anche assorbito a condizione che si facciano una serie di azioni.

E veniamo alle azioni che secondo me noi dobbiamo porre a base della nostra agenda politica di riflessione e di lavoro perché sono azioni che cominciano a diventare di medio termine o di scenario. Noi dalla criticità attuale dobbiamo muovere per disegnare lo scenario che dovremmo affrontare insieme nei prossimi 36 mesi; quali sono queste azioni? Può sembrare banale, ma io lo ribadisco ancora una volta, non è più possibile, non è più sostenibile, io aggiungo non è più tollerabile che in questa zona dove è concentrata la preponderante parte della popolazione della Regione Campania, ancora si stia a dire che la raccolta differenziata costa troppo, che non ci sono le condizioni e che ci sono delle difficoltà. Il primo punto fondamentale, e penso che ci sia la più ampia convergenza di tutte le forze, soprattutto dei cittadini, per le raccolte differenziate nei Comuni della Provincia di Napoli, della Provincia di Caserta e anche delle Province, attenzione, di Salerno, Benevento e Avellino. I dati che arrivano dagli osservatori Provinciali, quindi c'è una certificazione stabilita per legge, ci dicono che attualmente ed è un dato paradossalmente incoraggiante, sono una cinquantina i Comuni su 555 che sono al di sotto della media del 20% che già è una media fuori Legge. La Legge impone che questa percentuale si sarebbe già dovuta attestare al 35% entro il 31 dicembre di quest'anno; sono una cinquantina, non sono tanti, il problema è che in questi cinquanta Comuni c'è anche il Comune di Napoli e ci sono gran parte dei Comuni della Provincia napoletana. Allora il primo punto di partenza fondamentale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

ineliminabile, è che non ci sono più alibi, senza se e senza ma le raccolte differenziate in questi Comuni devono essere attivate, con l'unico sistema possibile che è quello di togliere i cassonetti dalla strada, poi si può discutere, se vogliamo fare la differenziata selettiva per materiale. Ci sono Comuni molto avanti i tal senso ma ci vuole tempo, guardate le operazioni sono banali e semplici, proviamo a chiederlo a noi stessi perché poi all'origine del problema ci siamo noi, noi produciamo un chilo e mezzo di immondizia al giorno! E se siamo noi all'origine del problema dobbiamo anche porci il problema di fare un piccolo sacrificio per avviarlo a soluzione. Se io chiedo ad un cittadino che non fa la differenziata, di fare due operazioni banali, secco umido e nel secco una sola separazione, la carta e il cartone da una parte, e tutto il resto dall'altra, io sono convinto, sono certo che i cittadini della nostra Regione e anche di quelle città dove non è stata avviata ancora la raccolta differenziata, sono immediatamente pronti a seguire queste regole banali. Ci si dice che per la raccolta differenziata ci vogliono risorse, bene il Presidente Caldoro ha dato un'indicazione importante, ha detto in più occasioni: le risorse Regionali, tutte quelle che si libereranno man mano che andremo avanti sul percorso della stabilizzazione finanziaria, tutte quelle che avremo a disposizione sui fondi Fas, tutte quelle che possiamo ancora recuperare entro le programmazioni 2000/2006 di invenienze e 2007/2013, non saranno più destinate a realizzare impianti posizionati nel segmento medio; mi spiego: oggi finanziarie con risorse pubbliche un impianto di compostaggio è un delitto, perché gli impianti di compostaggio, soprattutto quelli anaerobici, cioè quelli che producono biogas, energia elettrica e compost, sono finanziabili con il ricorso alla finanza privata! Perché sono opere che nella tecnica del project financing vengono definite calde, producono reddito. Con un piano di ammortamento allungato nel tempo, tu te lo ripaghi con l'impiego della finanza privata, e lo stesso vale ovviamente per gli impianti di termovalorizzazione, nessuno si sogna di andare a finanziare un impianto di termovalorizzazione.

Noi con le risorse a disposizione, invece, abbiamo la urgente necessità di aiutare i Comuni a finanziare innanzitutto le isole ecologiche, ne abbiamo finanziate già più di settanta, ma le isole ecologiche sono fondamentali per quel percorso di abitudine e di educazione dei cittadini alla cultura della raccolta differenziata che resta un modello culturale prima ancora che tecnico. Dobbiamo aiutare i Sindaci ad acquistare attrezzature e automezzi, dobbiamo sostenere la raccolta differenziata e questo è l'indirizzo che il Presidente ha dato rispetto all'impiego delle risorse, e su questa strada si sta lavorando anche utilizzando le risorse che abbiamo a disposizione fino al trentuno di dicembre. Abbiamo finanziato, anche in questo clima di ristrettezze, permettetemi di ricordarlo perché è stata una cosa un po' faticosa, lo stato di avanzamento del primo impianto di compostaggio che entrerà in funzione di qui a qualche mese, quello di Salerno che è un impianto anaerobico da trentamila tonnellate; subito dopo andrà in funzione l'impianto di Eboli, altre trentamila tonnellate. In questo momento si sta allestendo un impianto a biocelle recuperando impianti acquistati otto anni fa; piccola soddisfazione, una settimana fa queste biocelle sono state prese a Cuneo e si stanno trasferendo a Sardone, Giffoni Valle Piana Provincia di Salerno che era l'unica piazzola disponibile e realizzeremo un altro impianto di compostaggio, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

questo caso aerobanco, di ventidue mila tonnellate all'anno. Siamo pronti per finanziare San Tammaro, il Presidente ha dato il via libera due giorni fa parlando con il Presidente Zinzi e San Tammaro sarà un altro impianto di trentamila tonnellate, cioè gli impianti intermedi per la frazione organica che oggi sono un limite alla differenziata perché il Sindaco ti dice: ma io che faccio a fare la differenziata perché poi se devo pagare 180 euro a tonnellata per mandare l'organico a Catania o a Perugia o nel Veneto, bè, noi stiamo cominciando a dare e daremo di qui a breve una risposta immediata in termini di operatività attivando sul territorio della Regione Campania in pochi mesi, 120 mila tonnellate di trattamento che sono già pari ad un terzo di quello che ci serve per gestire l'intero sistema Regionale.
Questi impianti sono stati individuati dalle Province, le Province in base alla legge 26 devono dotarsi, e lo hanno fatto entro il trenta di settembre, del piano di ambito perché le Province come ricordava il Presidente in base alla Legge Regionale numero 4/2007 e 2008, sono in sede di prima applicazione della legge ambiti territoriali ottimali. All'interno del loro ambito hanno elaborato il piano d'ambito e il piano industriale del soggetto che hanno creato in base alla legge 26 di società provinciali, hanno trasferito questi dati. Attenzione, le localizzazioni degli impianti non sono di competenza Regionale ed è giusto che sia così, sono gli enti intermedi di area vasta, cioè le Province, che devono avviare consultazioni, che devono pubblicare i loro piani, devono garantire la partecipazione al processo decisionale. La ubicazione sul territorio deve passare attraverso questo processo di formazione della decisione che è conforme alle direttive Europee per evitare poi i problemi che vengono dopo.
Questi dati sono arrivati alla Regione, nei prossimi giorni noi, in attesa del piano Regionale, autorizzeremo le Province ad avviare da subito i bandi di gara per il ricorso alla finanza privata e realizzare la parte restante degli impianti di compostaggio che devono garantirci la chiusura del ciclo su base Regionale.
Quindi, la prima azione fondamentale da fare è la raccolta differenziata; la seconda azione fondamentale da fare, secondo noi, è quella relativa all'adeguamento dei sette impianti STIR per le bio stabilizzazioni che sono il trattamento della frazione organica che tradotto significa riduzione del 30% della quantità di volume complessivo da smaltire, quindi allungare la vita delle discariche e contemporaneamente eliminare le cause di quei disagi che oggi sono stati in gran parte all'originare della bio, della protesta giusta e legittima a Terzigno.
Le cause sulla responsabilità della gestione di quella discarica saranno da accertare dopo, però oggi noi abbiamo bisogno che gli impianti STIR, che peraltro sono oggi purtroppo intasati per effetto del rallentamento delle operazioni di smaltimento, vengano messi nelle condizioni di attivare subito le bio stabilizzazioni; su 7, 3 sono gli impianti che già bio stabilizzano. Abbiamo fatto pressione sulle società provinciali che gestiscono questi impianti, fatta eccezione di Giugliano e di Tufino che sono in mano ad ASIA, quindi società del Comune di Napoli e Caivano che è invece in mano a Partenope perché direttamente collegato al termovalorizzatore di Acerra; abbiamo riferito alle società provinciali che gli impianti di bio stabilizzazione vanno realizzati immediatamente e su questo si sono attivati.
Dobbiamo cominciare a pensare anche che esiste un'altra emergenza oltre quella

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

strutturale che andrebbe a prefigurarsi in primavera se resta sospesa la discussione così come è sospesa su Cava Vitiello e se, così come sarà, la discarica di Chiaiano va ad esaurimento. Ed è l'emergenza economico – finanziaria; io batto su questo tasto perché è giusto che si faccia una riflessione su una potenziale situazione di disagio difficilmente controllabile, perché interessa diverse migliaia di lavoratori dell'intero ciclo regionale.

L'attuale sistema dei consorzi di bacino, anche se in liquidazione, è un sistema che sta implodendo perché dai dati che abbiamo chiesto e abbiamo ottenuto proprio aggiornati a qualche giorno fa, il sistema dei consorzi di bacino della Regione Campania ha un debito complessivo di 358.015.135,75 euro, vantano crediti per un importo di circa 350 milioni, ma la gran parte di questi crediti sono vantati nei confronti di Comuni che a loro volta hanno un debito consolidato di oltre 300 milioni di euro, parte dei quali nei confronti della struttura commissariale, cioè ciò che resta dell'emergenza e parte nei confronti dei fornitori.

Le ragioni di questa ecatombe finanziaria, parliamo di un debito di circa 700 milioni di euro, sono diverse, vanno esaminate ed affrontate, per effetto dei costi crescenti dell'emergenza, l'effetto di una sottovalutazione dei costi complessivi quando i Comuni sono stati chiamati a coprire l'intero costo con i ruoli, è sicuramente anche l'effetto della crisi economico finanziaria perché i cittadini pagano sempre meno la Tarsu o quantomeno la pagano con una maggiore libertà perché il sistema Tarsu non ha sanzione. Se non paghiamo le nostre utenze: acqua, luce, gas, ce le tagliano, se non paghiamo, da cittadini, la Tarsu, qual è la sanzione che il Comune può adottare nei confronti del cittadino moroso? Non gli raccoglie l'immondizia sotto casa? Diventa una sorta di barzelletta rispetto alle criticità generali.

Questo è un altro dato sul quale dobbiamo riflettere, perché un sistema che non prevede una sanzione che spinga, ragionevolmente, i cittadini a contribuire alla tenuta del servizio, è un sistema destinato a fallire, così come un sistema che si basa ancora sulla Tarsu e non consente l'implementazione di una tariffa pregnante per chi differenzia di più, cioè la Fia, è un sistema destinato a non avere futuro.

L'introduzione della tariffa che sostanzialmente si basa sul principio se mi dai meno rifiuti ti faccio pagare di meno, se mi dai più frazioni riciclabili ti faccio pagare di meno, si può fare perché si spende meno di discarica e si recuperano risorse dalla vendita di materiali riciclabili che sono materie prime; tra l'altro, in alcuni Comuni della Campania si fa, deve rientrare in una delle priorità della nuova attività di programmazione che dobbiamo fare, ma intanto resta il problema dell'emergenza economico finanziaria.

Penso che un'azione politica forte del Consiglio, insieme con la Giunta, debba essere quella di sottoporre al Governo la necessità di aiutare il sistema delle autonomie, abbiamo dato uno strumento e potrebbe essere utilizzata la cassa depositi e prestiti, con una norma. Non sono spese di investimento, sono spese di gestione, ma la cassa lo può fare, lo ha già fatto, per aiutare i Comuni, cominciamo a distinguere i debiti, mettiamo risorse economiche nel ciclo, garantiamo salari, ricostruiamo un clima di fiducia nei lavoratori che oggi sono preoccupati.

Nel frattempo, dico anche, che ci dobbiamo impegnare sempre nei confronti del Governo, il Presidente lo ha detto in

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

ripetute occasioni, per darci quello che ci spetta.
I Comuni aspettano due cose: i ristori e le compensazioni.
Fermo restando che sono d'accordo sull'impostazione del Presidente Caldoro quando dice: Questo sistema non va bene, meglio i meccanismi premiali! Ma per il passato, per le cose che sono state già stabilite, abbiamo la necessità di garantire ai Comuni che i ristori, per i quantitativi smaltiti negli impianti e compensazioni, cioè opere pubbliche che i Comuni stessi hanno deciso, stabilito, elencato nel 2008, devono essere necessariamente realizzati. Questo è un impegno sul quale ritengo ci debba essere un'azione forte di richiesta tenendo conto di tutte le difficoltà del Governo nazionale, ma la Campania, in questo caso, necessita di una sorta di attenzione particolare data la situazione complessiva.
C'è un altro discorso importante che dobbiamo fare, c'è bisogno, a mio avviso, di un'attività di confronto con tutti e soprattutto con quelle parti della nostra società campana, delle nostre comunità, che su questi temi sono già molto impegnate.
Noi parliamo di raccolta differenziata e di ridurre la quantità dei rifiuti da smaltire in discarica, l'Unione Europea, già dal 2008, ha sovvertito questo ordine, la priorità non è la raccolta differenziata ma è la riduzione della quantità dei rifiuti, ridurre la quantità dei rifiuti significa introdurre nuovi criteri di consumi intelligente, nuovi criteri di produzione degli imballaggi, il Conai non può essere quello che è oggi, per la verità hanno sempre dimostrato grande disponibilità ad operare sulla base di un programma o di un progetto, noi dobbiamo sfruttare questa opportunità, ciò significa anche avviare procedure che in Pubblica Amministrazione sono fondamentali.
La Regione Campania è capofila di una rete nazionale sul GPP, è la Regione Campania capofila di questa rete, allora, promuovere gli acquisti verdi, cioè gli acquisti di materiali in pubblica amministrazione e certificati perché derivanti dall'utilizzo delle materie prime seconde, quelle derivanti dalla differenziata; significa abbassare i costi dei sistemi di raccolta, creare nuova occupazione in un settore che oggi viene definito "Economia Verde". E' facile parlare di economia verde, poi bisogna metterla in pratica e dobbiamo iniziare a farlo noi come Regione, poi i Comuni e le Province, tutte queste attività, che sono, poi, collegate ad una serie di misure contingenti, devono, necessariamente, orientarci nell'opera più importante che dobbiamo fare da qui alla fine dell'anno.
Il Presidente ricordava che nel mese di luglio la Giunta regionale ha adottato il Piano regionale dei rifiuti speciali che ha completato la sua fase di pubblicazione, tra poco passa all'esame delle commissioni e dell'Aula e ha avviato la sua procedura di valutazione ambientale strategica. Nel frattempo stiamo pubblicando, in questi giorni, il documento ambientale per il piano regionale dei rifiuti solidi urbani, che sarà costruito sulla base delle indicazioni dei cinque piani provinciali.
Abbiamo un'occasione importantissima, che è quella dell'adozione e poi approvazione del piano regionale dei rifiuti solidi urbani. Perché questa occasione è importante?
Voi sapete che c'è molto dibattito in ordine alla proroga della legge 26 del 2010, ci sono due province della nostra Regione, Avellino e Benevento che dicono: siamo pronti per attuare la legge, cioè siamo nelle condizioni, da sole, di gestire l'intero ciclo. Sarà perché hanno fatto accordi con i Comuni, perché sono stati bravi, perché

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

hanno, forse, le dimensioni, anche dal punto di vista strutturale, idonee per poter applicare quel modello di gestione.
Altre province, come Napoli – Caserta, deve risolvere il problema dello scioglimento del consorzio unico - Salerno che è troppo grande, dicono: abbiamo bisogno di altro tempo! Noi abbiamo una grande opportunità perché una volta predisposto il piano dobbiamo accompagnarlo con una legge che deve porre rimedio alle discrasie che oggi esistono tra la legge regionale 4 del 2007 e del 2008 e la legge 26 del 2010 che è legge nazionale.
Possiamo dirimere, in quella sede, tutti i contrasti che ci sono dal punto di vista istituzionale, d'intesa con l'Anci, con l'Upi, con i cinque Presidenti delle province, chi ha mai parlato di modello unico? Mi permetto di osservare, lo sottopongo alla vostra attenzione e concludo, che ci deve essere unicità di criterio, ci deve essere unicità di impostazione di indirizzo, ci deve essere unicità di sistema di controllo e di sostituzioni, ma non unicità dal punto di vista del soggetto gestore.
Preferisco, invece, non penso di essere fuori legge se sostituisco al termine "unicità" la parola "unitarietà" di gestione. Quello che a noi interessa è il risultato di organizzazione, o di un sistema che alla fine deve dare, per tutti, la possibilità di conseguire lo stesso obiettivo.
Secondo me questa strada che ci mette nelle condizioni di elaborare una nuova legge organica, di accompagnamento al piano, rappresenta, per noi, il banco di prova per poter ristabilire quel clima di fiducia che oggi non c'è più.
Tutto quello che sta succedendo in questi giorni a Terzigno, tutto quello che il Presidente Caldoro ha rilevato ed esposto nel suo intervento, a mio avviso, ha una ragione ben precisa: si è rotto il sistema fiduciario tra le comunità e le istituzioni, ci sono stati impegni non mantenuti, ci sono state situazioni contingenti. Oggi, senza la ricostruzione di questo rapporto di fiducia, arriviamo a non poter realizzare, sul territorio, anche le migliori delle intenzioni e delle cose da fare e per ricostruire questa fiducia c'è bisogno di riscrivere le regole in maniera chiara, di essere, poi, bravi a rispettarle, soprattutto chi le ha scritte e contemporaneamente chiedere la partecipazione quando l'obiettivo da conseguire prevede la partecipazione anche e soprattutto delle comunità.
Penso che il compito che è affidato all'Aula per la predisposizione della legge di accompagnamento del piano alla Giunta, possa e debba essere l'occasione per risolvere questo che è, invece, uno dei problemi fondamentali delle criticità che stiamo vivendo in questi giorni.

Alle ore 12.07 assume la Presidenza il Presidente Biagio Iacolare

RUSSO G. (PD): Ringrazio il Presidente della Giunta per il modo concreto e utile con cui è intervenuto e che richiama il Consiglio regionale nella sua interezza a stare entro questo ambito. Ho apprezzato anche molto la rinuncia a qualsiasi tentazione o seduzione polemica, a qualsiasi giustificazionismo inconcludente, ma è andato al cuore e al merito delle questioni avendo e sostenendo l'esigenza, non solo di mantenere il modello che abbiamo assunto prima e dopo, ma di guardare alle fragilità di questo sistema, implementare questo sistema, capire quali volti e quali insufficienze ci sono state ed intervenendo nel merito, senza fare una discussione generale, che ridiscuta.
Rispondo anche nel merito: l'opposizione non ha nessuna voglia di ridiscutere un bel

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

niente! Questo sistema è stata anche una nostra scelta, siamo interessati al confronto e alla sfida su come migliorare questo sistema, individuare le criticità e fare le proposte più utili o quelle che riteniamo siano più utili.
Credo che sia giusto e utile, anche perché la vicenda rifiuti, questo bisogna dirlo, è stata troppo condizionata dalle parole usate come pietre, è stata una clava con cui delegittimare l'avversario politico, se c'è una comunicazione che bisogna riprendere con i cittadini e con l'opinione pubblica, parte da qui, perché forse i cittadini e le comunità, allo stato dell'arte, sono più sensibili rispetto a quello che interpretiamo noi e a volte la comunicazione politica è la maturità del confronto e del dibattito tra le forze politiche. Mi fa piacere perché questo svilisce un clima che per tempo ha avuto diossine della propaganda polemica, e anche se parte da qui, noi dobbiamo ricostruire, con l'ultime delle autonomie locali, delle istituzioni provinciali, una relazione diversa da quanto abbiamo fatto finora. Vorrei fare una battuta che suonerebbe anche molto semplice: abbiamo fatto, fino ad ora, il piano dei rifiuti, nel senso che molti ci hanno detto di *No!* in genere era questo, adesso credo che dobbiamo fare altro, dobbiamo pensare a come la Campania, la classe politica campana esce fuori da una situazione che ci ha fin troppo esposto e per troppo tempo esposto.
Guardo con positività e con ottimismo perché penso che non abbiamo bisogno né di ulteriori misure straordinarie né di aiuti salvifici né di altro. Credo che se in Campania si le istituzioni iniziano in qualche modo a produrre buona politica, ed il confronto tra le forze politiche assume un taglio e un impronta diversa che dal passato, potremmo non solo uscire fuori da questa situazione di crisi, ma potremmo recuperare quel credito che la Campania merita nei confronti del resto del Paese, nei confronti dell'opinione pubblica internazionale.
Un dato però esce fuori, sul quale dobbiamo iniziare a fare una riflessione che avrà occasioni, sedi, opportunità: il sistema, per quanto definito e condiviso, è ancora un sistema fragile, perché basta un non nulla perché il meccanismo complessivo si inceppi e si ritorni di nuovo punto e a capo, con tutte le emergenze che abbiamo visto e che abbiamo affrontato in queste fasi come nelle fasi precedenti, sapendo bene che in una situazione di questo tipo forse un aggravante c'è e che la crisi economica più complessiva finisce per essere un incubatore di conflitti ancora più forte di quello che potrebbe essere, relativamente ad una questione come questa qui.
Penso, come giustamente ha anche affermato l'Assessore prima, che anche qui l'osservanza fideistica ad un modello può essere non utile, bisogna recuperare un rapporto innanzitutto con i Comuni; perché dico recuperare un rapporto? Perché se un limite tutta questa vicenda ha avuto, credo che sia stato il limite più drammatico, è stato il commissariamento, che ha deresponsabilizzato le amministrazioni localmente, che ha deresponsabilizzato le principali istituzioni, perché all'interno delle angustie e delle ristrettezze di un contenitore di questo tipo, si sono scaricati troppi problemi e troppi impegni.
Innanzitutto dobbiamo riaffermare che la vicenda dei rifiuti in Campania deve cominciare ad ispirarsi ad una straordinaria ordinarietà, scusate il bisticcio di parole, ma credo che il significato del senso debba essere questo.
Dobbiamo, in qualche modo, ispirarci all'ordinarietà, costruire un'ordinarietà, non solo intervenire con commissariamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

o surroga di poteri rispetto ad altri Enti, ma dobbiamo riaprire con le istituzioni e le comunità un rapporto, un confronto che indirizzi e prenda atto; è giusto, non unicità, ma unitarietà. L'intervento, l'obiettivo deve essere uguale per tutti, ma ognuno partecipa al raggiungimento degli obiettivi con gli strumenti e la flessibilità che gli è più congeniale, che è più gradita, che è più condivisa che vede una partecipazione di un assenso più ampio, che tiene conto delle condizioni del posto, della morfologia del posto, delle risorse, delle competenze, dico avere questo nella nostra testa senza pensare di imporre un modello, perché è anche un modo, non solo per responsabilizzare, ma anche per creare una competizione positiva tra i sistemi locali, credo che su questo conviene insistere. C'è un altro dato sul quale prendo atto e c'è un impegno del Presidente etc., è del tutto ovvio che in un sistema di questo tipo la raccolta differenziata assume valore strategico.

Alle ore 12. 20 riassume la Presidenza il Presidente Romano

RUSSO G. (PD): Non entro nel merito di tutto il dibattito che c'è stato, per carità, i radicalismi hanno condotto all'impotenza, l'impotenza all'emergenza, l'emergenza alla camorra; voglio solo dire che la conosciamo tutti questa storia. Nessuno però ha avuto la forza di affrontarla, adesso dobbiamo resettare tutto, riprendere punto e a capo, ma per fare questo c'è anche bisogno di definire il quadro delle risorse disponibili. Bisogna stabilire gli incentivi indispensabili, ma anche le sanzioni che si rispettano, perché non credo che ci debbano essere incentivi senza un quadro definito e certo delle sanzioni. Stabiliamo quale deve essere il tempo necessario seguendo il criterio della flessibilità, della dimensione di un Comune, dei problemi di un Comune, di tutte le questioni che in qualche modo rappresentano oggettivamente delle complicazioni che richiedono maggiore tempo, ma le sanzioni devono essere certe e non bisogna guardare in faccia a nessuno, altrimenti l'autorevolezza delle istituzioni va a finire del sottoscala. Le istituzioni non devono solo assumere un atteggiamento compensatorio alle insufficienze, in questo caso la Regione, ma devono anche essere il punto certo dove chi non rispetta i tempi dovuti, ha le sanzioni indispensabili affinché tutto si regga, altrimenti non si regge più niente, insomma ognuno fa come gli pare e ognuno avrà sempre una giustificazione per rappresentare il limite. E' meglio che queste cose ce le diciamo prima e se abbiamo una sede del Consiglio, degli Enti dove discutere di queste cose, io credo che aiuterà molto. Sulle altre questioni non la voglio fare lunga, ma su questo argomento penso che dobbiamo badare al sodo, abbiamo già parlato troppo. Sui rifiuti ho visto tante volte che la scienza si è mischiata allo sproloquio, quindi molta gente si è inventata ruoli e competenza, meglio lasciar stare questi aspetti marginali. Per quanto riguarda le forme di ristoro per i Comuni, la principale forma di ristoro consiste nel fatto che la Regione Campania assuma una politica pubblica per la riqualificazione e il risanamento ambientale. Questa è la principale forma di ristoro, sempre tenendo conto dell'unitarietà dell'intervento. Poi si costruisce un livello di concertazione negoziata con i Comuni che ospitano degli impianti e quindi si definisce una roialty che stabiliranno i Comuni, non saremo certamente noi a dire come, quando etc.. L'unica cosa che possiamo fare noi, è impegnare le risorse disponibili europee della Regione Campania per un progetto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

riqualificazione ambientale non solo per un ossequio all'ambientalismo, ve lo dice uno che non ha suggestioni di questo tipo, che non è mai stato vittima di seduzioni o di ammiccamenti di questo tipo. Penso che l'ambiente sia un valore economico, e quindi dobbiamo fare di tutto, perciò dico che assieme al piano dei rifiuti ci deve essere anche un progetto di rilancio e di riqualificazione ambientale. Credo che su questi punti, poi nel merito altri colleghi del Gruppo del Pd entreranno e faranno valutazioni specifiche, ma ho voluto intervenire per dire che questo è il quadro in cui ci sentiamo di condividere una responsabilità e diciamo al Presidente Caldoro che se questa è l'impostazione, vada avanti, da questa parte troverà sostegno e collaborazione, vada avanti senza lasciarsi intimorire dalle difficoltà e da qualche strumentalismo che pure c'è. Noi non vogliamo partecipare a questo festival, noi siamo una forza, e ripeto che anche se l'alternanza democratica ci ha collocato all'opposizione, non abbiamo mai mandato alle ortiche il nostro profilo di forza di Governo.

FOGLIA (UDC): Grazie signor Presidente, signor Governatore, lei ha detto bene, noi condividiamo che la parola emergenza nella crisi dei rifiuti non è più attuale. Noi viviamo una crisi che è diventata strutturale, che è diventata endemica, che ha portato la Campania, in particolare la città di Napoli, in giro nel mondo, offrendo un'immagine di una barbarie unica, le strade invase dai cumuli di rifiuti. Una barbarie che ha inciso sia sul tessuto sociale che economico di questa Regione. Oggi noi immaginiamo un nuovo cammino, io ho ascoltato con attenzione la sua relazione che è condivisibile, anche quella dell'Assessore Romano, ma il periodo di questa crisi che ha colpito la nostra Regione è più lungo, noi amiamo dire che la crisi è iniziata nel '94 ma non è così, perché nel '94 c'è stato il Commissariamento dei rifiuti, quindi la crisi parte da prima. E allora l'obiettivo nel '94 era quello di sottrarre lo smaltimento dei rifiuti a una parte malavitosa di questa Regione che la deteneva. Allora fu un'esigenza sentita, avvertita, ma poi andare avanti con questi commissariamento, lo diceva Russo, ha finito con istituzionalizzarli. I commissariamenti sono diventati Enti ordinari che, non solo hanno in qualche modo deresponsabilizzato le autonomie locali che per legge avrebbero dovuto assicurare questo servizio, ma sono diventati Enti che si sono autoalimentati attraverso un sistema di assunzione, attraverso delle consulenze, attraverso ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri, in deroga a tutte le norme nazionali, regionali e comunitarie. Ma io non voglio fare la storia tanto per fare narrativa e quindi innescare dei processi, perché non è il tempo dei processi, ma perché è arrivato il tempo di trovare le soluzioni oggi, però ricordandoci di non dimenticare gli errori del passato e io ho il timore che noi ci avviamo ancora una volta a sottovalutare la cosa. Io ho ascoltato la trasmissione di Annozero, ho ascoltato le relazioni in Aula, e credo che stiamo correndo il serio rischio di sottovalutare il problema, come quando ci avviammo a dire che in 24 mesi, tempo definito per l'autonomia delle attuali discariche, in 24 mesi sarebbero stati realizzati gli impianti di termovalorizzazione di Napoli est e di Salerno. L'Assessore Romano sa che a Salerno dal 2008, pur avendo avuto i poteri commissariati, il Sindaco ha espletato due gare, una delle quali è andata deserta, per l'altra gara, la seconda, non è stata ritenuta accettabile l'unica offerta fatta e oggi a causa di una legge nazionale, entra in rotta

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

di collisione con il Presidente della Provincia. A Salerno si sa bene perché l'area è stata espropriata dal Comune, e la Provincia si appresta a farle il bando di gara; addirittura, per interrompere questo scontro tra le istituzioni, si ventilava la possibilità di mutare la destinazione dell'area individuata. Assessore, è una notizia giornalistica però io ci credo allorquando si scontrano due comandanti Marcos, perché questa è la provincia di Salerno. Quindi, immaginare che si possa realizzare l'impianto di Salerno in 2 mesi credo che sarebbe pure desiderabile e auspicabile, però tenete presente che 24 mesi, con i tre turni a cui faceva riferimento il Presidente Caldoro, occorrono dall'inizio dei lavori, poi occorre il tempo per la gara, che non è mai inferiore dai 6 ai 10 mesi, poi occorre la bancabilità, perché si tratta di project financing, cioè c'è una banca che interviene. Per non parlare di Napoli Est. Guardate che Napoli Est, essendo stata affidata prima alla Asia, era un terreno che andava bonificato, adesso sento dire che sarà pronta la gara. Sempre per essere ottimista voglio supporre che sia vero, ma voi immaginane che quando questa gara andrà in banca, perché trattandosi di project financing si valuta chi vince e chi affida il concedente, immaginate la banca che esaminerà i banchi di Asia. Se questa è l'intesa, io non credo che ne usciamo vivi con Napoli Est. Allora se noi vogliamo essere seri dobbiamo fare un piano, perché questo è il compito che spetta alla Regione, ma non va legato allo spot, alle pubblicità dai 18 ai 24 mesi, noi dobbiamo essere pronti perché questo è il compito a cui siamo chiamati, dobbiamo essere pronti perché lo smaltimento dei rifiuti di questa Regione sia assicurato nei prossimi 4 anni. Allora saremmo credibili, siamo realistici. Io gli abitanti di Terzigno li capisco perché sono 16 anni e passa che vengono prese in giro allorquando dove è allocata la discarica, si dice dicendo che è un fatto temporaneo e che poi sarà chiusa, ma a fronte di un'altra emergenza poi si riapre, e poi? E poi e poi, noi siamo ancora all'anno 0. Guardate un errore fondamentale, nessuno ha il coraggio di dirlo, è stato fatto nel 2000 dichiarando che l'emergenza, la crisi rifiuti era stata risolta in quanto erano stati realizzati 4 impianti di trito vagliatura, 3 impianti di baliaggio e 3 impianti di CDR senza assicurare a questi rifiuti che giravano per tutti questi impianti il recapito finale. Noi corriamo questo serio rischio. Quando sento dire dall'Assessore Romano "gli impianti di compostaggio certamente possono concorrere a risolvere parzialmente il problema" è errato, perché il problema sta lì, in quanto il carico vegetale degli impianti di compostaggio attualmente in esercizio, è tale da non dare un compos di qualità, per cui quel compos, dopo il trattamento, viene avviato a Catania. Le stazioni di trito vagliatura poi, altro capolavoro. La colpa è dei CDR che non hanno funzionato, ma i CDR erano stati dimensionati per trattare dalle 400 alle 500 mila tonnellate di rifiuti, ma mancando poi il giusto recapito sono diventati impianti che trattavano milioni di tonnellate e invece di trattarli li imbustavano e nell'imbustarli siamo divenuti la barzelletta dell'Italia con le "ECOBALLE", di cui manco a dirlo perché sono solo balle, ma non eco. Di ecologico non hanno niente, sono dei rifiuti imbustati e quando si solleveranno, - siamo arrivati a 8 milioni di tonnellate di eco balle – vedremo, da sotto i teli che coprono un ulteriore vergogna di questa Regione, che cosa ne uscirà. Qualcosa già è avvenuto allorquando i liquidi derivanti dalla frazione umida hanno finito con l'erodere quella plastica e quindi tutto il

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

percolato è passato fuori. Per ovviare a questo problema noi un conto l'abbiamo fatto, per smaltire le eco balle che sono depositate in giro per tutta la Regione, occorre una linea dell'impianto di Acerra per 20 anni, ma 20 anni per una linea, non ho detto l'intero impianto. Allora quello che asseriva l'Assessore Romano relativamente alla tempistica del piano rifiuti valutata in 24 mesi, potrebbe essere rispettato solo se ci fosse realmente la raccolta differenziata pari al 50%. Con le discariche attualmente in esercizio, abbiamo la capacità di durare 24 mesi, e noi in una città come Napoli siamo all'8, 10% di raccolta differenziata, per arrivare al 50% credo ci vogliano non meno di 5 anni, perché occorre una cultura che non c'è, altro che problemi strutturali legati all'inurbazione. Lo dicono gli amministratori chi si accingono a candidarsi a Sindaco della città di Napoli, lo doveva sapere pure il precedente, si sa che non è come amministrare Lugano, Verona o Sondrio, si amministra una città difficile, una città complessa, una città complicata. Guardate è vero che in tutte le manifestazioni di questi giorni ci sono stato, c'è la sindrome di Nimby, alla stregua delle notti in Maybach Yard e non nel retro del mio cortile, ma c'è una giusta protesta di come questa società a cui noi vorremmo affidare la realizzazione di un impianto, ha gestito quella discarica! Guardate, io per motivi logistici ho patito per sette anni la discarica di Tufino e quindi immagino che cosa sia la discarica e li capisco, cioè la gente si tappava in casa d'estate e d'inverno senza la possibilità di aprire la finestra, quindi noi dovremmo anche cercare di capire le motivazioni che animane queste popolazioni per avere un controllo su questo tipo di gestione della discarica. I problemi sono molti, sono tanti, però noi non possiamo esimerci da queste responsabilità. Noi abbiamo il dovere di redigere un piano, di fare un piano complessivo perché io sono convinto che su questo problema ci si gioca proprio la credibilità di questa Amministrazione Regionale. Guardate, noi abbiamo, l'esempio delle balle che andavano in Germania, insomma quelli sono riusciti a trasformarle in ricchezza, non solo perché hanno utilizzato dalla differenziata i materiali riciclabili, ma con il resto, poi, hanno prodotto l'energia che ci hanno rivenduto. Quindi mi auguro di poter essere in grado di cogliere queste occasioni, e come diceva Romano, risolviamo prima il problema poi sicuramente la Green economy sarà il futuro. Noi abbiamo il dovere di fare un piano che completi il ciclo di rifiuti, un piano che parte dalla raccolta, poi le lavorazioni intermedie ma soprattutto un piano in cui sia assicurato il recapito finale nei termini ragionevoli, perché fra due anni esploderà ancora una volta la protesta e se ciò dovesse accadere, noi avremmo perso la nostra credibilità.

Se c'è il confronto io propongo poi di fare i sacrifici, insomma riprendere un discorso di fiducia tra i cittadini e le istituzioni perché questo legame si è rotto, ma non per colpa dei cittadini, la fiducia, il filo si è spezzato per come i politici hanno gestito questa crisi in questi sedici anni. Ci sono stati tre Presidenti della Repubblica, sette Presidenti del Consiglio, quattordici Commissari straordinari, noi oggi ci troviamo a dover chiamare Bertolaso che viene e dice che in dieci giorni il problema è risolto. Io mi auguro che lo sia, ma io non ho tanto fiducia in lui, io ho fiducia della serietà la competenza di questa Giunta Regionale che su questa problematica sarà disposta a metterci la faccia per uscire da una situazione che è diventata insostenibile dal punto di vista sociale ed economico. Se riuscirà a fare questo, sicuramente avrà il

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

consenso da parte di tutti noi e delle forze politiche che siedono in quest'aula. Grazie.
SALVATORE (Caldoro Presidente N.PSI/PDL): Grazie, grazie Presidente e grazie Presidente della Giunta, una introduzione a quella che io chiamo una riflessione ad alta voce che il Consiglio sta facendo, sta svolgendo sempre all'insegna dell'ormai riconosciuta sobrietà seguita da un'esposizione di metodo dell'Assessore che, mi consenta l'Assessore, di rivolgergli ancora un complimento non solo per la competenza ma anche per la capacità espositiva che ha avuto; è stato, come dire, preciso in tutti i suoi passaggi e probabilmente ha risposto già nell'introduzione ad una serie di quesiti che potevano emergere da dibattito del Consiglio. così va detto anche ai Consiglieri già intervenuti - in modo particolare al Capo Gruppo del Partito Democratico, il collega Russo - per essersi inseriti con responsabilità e con sobrietà in questa riflessione, portando il loro contributo. E non sfugge la forte valenza del contributo politico ed istituzionale che può emergere dal nostro confronto e da questo dibattito che, oltre a mostrare il polso della situazione, potrà dare all'opinione pubblica il diritto di essere messa al corrente di ciò che è accaduto, la stessa che negli anni addietro è stata tenuta pubblicamente allo scuro della grave situazione che andava maturandosi. Uno dei passaggi, tra l'altro fondamentali,dell'intervento dell'Assessore Romano, dà un quadro esaustivo di ciò che con fatica e del perché si sta facendo, di quali sono le strategie che si intende mettere in campo, di quali sono le posizioni politiche dei Partiti dei Gruppi in Consiglio e dei singoli Consiglieri, tutto alla luce del sole senza infingimenti e volto a recuperare la fiducia oramai comprensibilmente smarrita, da parte dei Campani, Una mancanza drammatica che logora ogni giorno quel poco di senso civico residuo, quella disponibilità a cooperare per il miglioramento della società in cui si vive, che tutti i cittadini dovrebbero desiderare di offrire per migliorare finalmente la qualità della loro vita. La mancanza di fiducia è la conseguenza anche dell'ambiguità quanto non dell'oscurità dietro cui spesso si nascondono Amministratori pubblici e politici, una cortina di fumo, una alzata a bella posa a volte da chi preferisce, per comodità o negligenza, non rendere conto ai cittadini né agli elettori. Un sistema senza trasparenze è nemico della fiducia, perché favorisce i furbi e costringe gli onesti in uno stato di illegalità latente, ma frustrante, la trasparenza al contrario promuove responsabilità e promuove il merito.
Le Pubbliche Amministrazioni devono mettere a disposizione soprattutto tramite le nuove tecnologie, internet in modo particolare, tutti i dati di cui dispongono in modo che questi possono essere utilizzati liberamente dai cittadini, per analizzarne il funzionamento e le prestazioni e per costruire innovazione. Si tratta dell'Open Government che in paesi da prendere a modello come Stati Uniti e Gran Bretagna è diventato un vero e proprio movimento civico continuamente alimentato dalla crescente disponibilità di dati pubblicati senza limitazione d'uso nei siti governativi, nelle Amministrazioni locali. A partire da queste informazioni, sono fiorite tantissime iniziative che vedono la partecipazione attiva dei cittadini, che costruiscono servizi per altri cittadini e lavorano insieme con gli amministratori per rendere più efficace la gestione della cosa pubblica.
Utopia, sogno ad occhi aperti? Non credo proprio! Soprattutto se iniziamo noi con il renderci conto che lo Stato del ventunesimo secolo deve puntare alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

coproduzione dei servizi pubblici, riconoscendo che i cittadini hanno competenze da mettere in campo e ordinano delle risorse da coinvolgere continuamente.
Quando le Amministrazioni operano in contrasto con i cittadini, spesso si producono risultati scadenti e delle conseguenze peggiori: vi è un basso livello di fiducia che sfocia poi nella scarsa volontà di partecipazione, scelte che non tengono conto del ruolo attivo dei cittadini, non sono destinate ad andare troppo lontano. La sfida della gestione dei rifiuti, il loro corretto riciclaggio e smaltimento ne costruisce un primo baluardo, non è possibile immaginare che la raccolta differenziata produca risultati apprezzabili se i cittadini non partecipano attivamente, se no diventano coproduttori del servizio.
Non è sufficiente, lo ricordava l'Assessore, mettere i cassonetti colorati per la strada, è necessario che le persone diventano parte attiva del processo, suddividendo correttamente i materiali e non solo; chi ha imparato come si fa può aiutare chi incontra e può contribuire, con idee e progetti, all'evoluzione del servizio per renderlo migliore e per far crescere l'intera comunità. Ragionamenti analoghi valgono per altri servizi pubblici, occorre considerare gli utenti come risorse da coinvolgere nella progettazione, nella produzione e nella valutazione piuttosto che solo destinatari passivi di processi studiati a tavolino, tenendo conto unicamente delle convenienze degli uffici o della politica stessa.
Non è solo questione di principio, gli esperimenti di coproduzione realizzati in Gran Bretagna mostrano che essa può rendere il sistema più efficace, più efficiente ed economicamente sostenibile, favorendo quell'innovazione dello Stato Sociale, resa necessaria dai cambiamenti radicali che sono avvenuti nella nostra società negli ultimi sessanta anni.
Io salto alcune parti dell'intervento perché Assessore, lei ha già risposto brillantemente ad alcune mie domande, ricordo soltanto con grande franchezza, Presidente e colleghi Consiglieri, se ci sono state disfunzioni. L'Assessore lo ricordava, ci sono state e probabilmente vanno imputate a chi avrebbe dovuto sul campo, probabilmente in modo particolare gli Enti locali, metterli in pratica. Penso alla raccolta differenziata che a Napoli ha raggiunto percentuali molto al di sotto della soglia minima richiesta, così come penso alla realizzazione degli impianti arenatisi tra le pieghe delle polemiche e sui quali adesso sarà necessario imprimere una forte e decisa accelerazione.
Il problema da gestire è la fase di transizione che ci accompagnerà per tutto il tempo che occorre e per realizzare gli impianti necessari ed una corretta gestione dell'intero ciclo dei rifiuti.
Ieri, in una trasmissione televisiva, aveva ragione il Sindaco De Luca quando ricordava che ogni 24 ore di ritardo pesa per 7.500 tonnellate di rifiuti al giorno prodotti, che inevitabilmente hanno bisogno in larga parte di un buco dove sistemarli. Per questo motivo l'unico rimedio possibile ed immediato è la contrazione a monte, dei rifiuti prodotti da ogni cittadino e anche qua l'Assessore lo sottolineava: abbattimento dell'imballaggio nella grande catena distributiva, recupero di materiali riciclabili, raccolta differenziata spinta al massimo livello possibile. Un modello di raccolta del genere in una metropoli come Napoli che ha il peso maggiore della produzione di rifiuti nella nostra Regione, deve essere orientata alla massima semplificazione possibile attraverso, come l'Assessore ci ricordava, la separazione netta tra umido e

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

secco e probabilmente all'interno del secco, dividendo carta e cartone dall'altro, dal resto. Lascio aperta la possibilità e l'Assessore anche qua è stato preciso, del recupero poi separato con appositi contenitori, per il materiale in qualche modo separato.
Una condizione essenziale, e sottolineava l'Assessore, io mi auguro che sia questa la strada verso la quale le Amministrazioni cammineranno, è la scomparsa proprio del cassonetto stradale che rappresenta la vera scommessa per innescare un processo di vera responsabilizzazione di tutta la comunità; occorrerà investire ingenti risorse iniziali per l'elevato numero di persone da impegnare nel ritiro porta a porta dei rifiuti, ma oltre a rappresentare un'occasione di lavoro per tanti disoccupati o anche per occupati da riconvertire e sappiamo quanto in Regione Campania c'è bisogno di questo processo, rappresenterà anche un sicuro risparmio futuro in termini di materiali, e mi riferisco a bidoni, bidoncini, cassonetti, sollevatori, compattatori e quant'altro si potrà in qualche modo eliminare, superare. Quindi, sono sicuro che tutto questo armamentario costituisce un costo rilevante e soprattutto potranno porre fine ad una emorragia di danaro pubblico che è costato in questi ultimi quindici anni ben oltre tre miliardi e mezzo di euro. L'attuale crisi, piuttosto che dipendere dalle decisioni assunte come in alcune parti o a volte ho avuto modo di sentire negli ultimi giorni sulla stampa del Governo, ha trovato la sua ragione d'essere invece nell'inadeguatezza della raccolta e della gestione dell'impianto, del conferimento dei rifiuti da parte della Municipalità del Comune di Napoli ASIA. Quello è un elemento di preoccupazione perché è già successo una volta, anche qua l'Assessore ricordava come in questo complicato meccanismo di cui la Campania dispone, un piccolo cune, un piccolo intoppo, può mettere in crisi tutto il sistema. E ho avuto modo di ricordare - naturalmente non mi riferisco adesso più agli operatori istituzionali - come negli anni '90 sono state sufficienti le dimissioni del Sindaco Lezzi, allorquando Napoli fu travolta dall'acqua sporca, e dimessosi Lezzi da Sindaco, dopo 48 ore l'acqua tornò magicamente pulita! È un monito a cui guardare, bisogna stare attenti, nella nostra Regione si muovono interessi di ogni tipo e il ciclo dei rifiuti, per come è organizzato mostra la facile esposizione a queste possibilità di intrusioni esterne che possono in qualche modo mettere in ginocchio la nostra Regione.
L'attenzione di tutte le istituzioni oggi, in un dato questo direi incoraggiante, costituisce comunque un valore aggiunto, tuttavia come ogni buona carta bisogna sapersela giocare, abbiamo una condizione di contesto, e mi piace sottolinearla, assolutamente nuova rispetto al passato. Le istituzioni chiedono ai cittadini - e per la prima volta- rispetto, ma chiedono anche una partecipazione attiva e matura; c'è un dialogo con i territori, seppure con tutte le difficoltà che il caso impone, che prima era quasi del tutto inesistente. I cittadini per la prima volta sono chiamati a partecipare, insieme ai relativi amministratori, anche ai controlli sui siti ed è giusto che sia così.
Colleghi io penso, in modo particolare colleghi dell'opposizione, che non ci sfugge certo che per mettere in crisi questo percorso, come ricordavo, basta poco. E comunque credo, come pure qualcuno ha vaticinato negli ultimi giorni e forse come ricordavo prima qualcun altro si prodiga (incomprensibile) affinché ciò succeda, che possa scapparci il morto attraverso i disordini e le proteste che abbiamo registrato. Io penso che l'attenzione del Ministero dell'Interno è molto alta e che in

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

qualche modo dovrebbe tutelare i cittadini e la comunità campana da questo rischio. Certo, rispetto alle possibili criticità, molto dipende da noi, dalla nostra capacità di lavorare bene e di dialogare su e con i territori. Occorre un grande senso di disponibilità, disponibilità delle istituzioni al dialogo ma anche e soprattutto un forte senso di responsabilità delle popolazioni, degli Amministratori e della politica.

Il Presidente Caldoro, proprio nella giornata di ieri, al termine della riunione con il Presidente Berlusconi, ha dichiarato di essere moderatamente ottimista, chiedendo a tutti e nell'interesse di tutti, a partire dai cittadini, di isolare i violenti.

Io signor Presidente forse sarò un po' smodato ma sono leggermente più ottimista, ma il mio è un ottimismo che chiede e dimentica un atteggiamento responsabile della politica, un ottimismo che oggi mi porta a lanciare un monito alle forze politiche e a noi stessi verso un orizzonte che vede, come dire, la dismissione una volta per tutte di inutili pregiudizi ad personam, di dismettere per sempre sterili polemiche e di smetterla di guardare ai rifiuti ed alla sua emergenza come ad una risorsa politica sulla quale lucrare consenso.

Questa seduta del Consiglio mi pare che rappresenti questa significativa svolta e probabilmente da questa seduta del Consiglio ci può essere una larga convergenza politica e istituzionale per far si che la Regione Campania, tra non molto, possa essere una Regione normale anche in questo segmento.

La ringrazio.

LONARDO (POPOLARI - UDEUR): Signor Presidente del Consiglio, signor Presidente della Giunta, Consiglieri, credo che la seduta di oggi servirà sicuramente, così come abbiamo visto dall'intervento del Presidente Caldoro, e debba poi servire non tanto a ripercorrere la storia, gli errori del passato che tutti ben conosciamo, ma la seduta di oggi deve servire soprattutto ad indicare delle soluzioni, perché la situazione è davvero allucinante, l'immagine della nostra Campania, di Napoli che rappresenta l'intera Campania, sta sulle pagine di tutto il mondo ed è davvero un dolore vedere che questa città, la culla della cultura, debba essere rappresentata in questo modo.

Ecco perché dobbiamo dare delle indicazioni.

Quello che è certo è che bisogna stringere i tempi e realizzare, in ogni provincia i piani industriali, lo ha detto anche lei, i piani d'ambito, per poter giungere, entro pochissimi giorni, alla definizione del piano regionale dei rifiuti.

Dobbiamo finalmente chiudere il cerchio, costruire gli impianti necessari come ha ben declamato lei, per il trattamento dei rifiuti, dobbiamo farlo nel più breve tempo possibile.

Il Consiglio regionale può e deve fare la sua parte, deve diventare il luogo privilegiato della discussione, dell'ascolto dei territori, lo ha dimostrato l'altro giorno, Assessore, quando è stato con noi l'intera mattinata, prima nella Commissione presieduta da Colasanto, che mi dispiace non sia oggi in Aula, è molto grave che non ci sia il Presidente della Commissione Ambiente, ma anche nella Conferenza dei Capigruppo. La sua competenza, il suo modo di interagire, ha fatto si che molte iniziative siano state condivise, quindi, sarà un momento importante, evidentemente, nel momento in cui andremo a parlarne al tavolo che è stato ben proposto dal Presidente Romano.

Dobbiamo individuare percorsi, lo dobbiamo fare in tempo breve, dobbiamo darci una scossa, perché siamo troppo in ritardo, dobbiamo far

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

partire, da quest'Aula, un messaggio chiaro, il Consiglio regionale della Campania, nella sua interezza, anche se non ci sono tutti i consiglieri regionali presenti, sono convinta che sono tutti d'accordo, vuole accorciare i tempi, vuole affiancare gli sforzi positivi che partono dai territori, vuole mettere in campo ogni iniziativa per riconquistare la fiducia della gente, per giungere all'approvazione della legge regionale che possa accompagnare il piano regionale per la gestione dei rifiuti.

Ho accolto con favore e sostenuto con convinzione la proposta di istituire in Consiglio regionale il tavolo di confronto permanente con i rappresentanti territoriali tutti, compresi i rappresentanti dei territori, quindi, dei rappresentanti dei comitati, ben ha fatto il Presidente Romano, Presidente del Consiglio regionale, a portare avanti questa iniziativa e a chiedere il sostegno della Conferenza dei Capigruppo che ha dato pieno assenso, dimostrando grande senso di responsabilità istituzionale, quindi, Presidente Romano parti immediatamente e facciamo si di ottimizzare i tempi affinché questo tavolo possa essere quel tavolo dove tutte le necessità, le priorità, le frustrazioni, se è il caso, si possano portare e tutti insieme dare il proprio contributo per arrivare a delle soluzioni, perché a quel tavolo chiediamo, perché è prevista, la presenza del Presidente Caldoro perché quando al tavolo siede il Presidente della Giunta insieme all'Assessore, è evidente che le decisioni prese sono quelle che poi saranno portare a termine.

Uno dei compiti che il tavolo deve svolgere subito è quello di mettere appunto norme legislative che, per semplificare e accelerare gli iter autorizzativi, lo abbiamo già detto, lo può fare la Giunta, ma va da se che quei provvedimenti devono tornare in Consiglio regionale per accelerare i tempi, acceleriamo i tempi della burocratizzazione, c'è troppa burocratizzazione, facciamolo in fretta!

Abbiamo accolto con favore la conferma da parte dell'Assessore Romano, qui dobbiamo un attimo soffermarci sulle parole del Presidente Caldoro, di Giovanni Romano il quale ha detto circa la volontà del Governo regionale, di dare seguito concreto ad un piano regionale per i rifiuti che tenga conto dei piani provinciali, delle singole realtà territoriali.

L'Assessore Romano ha anche sottolineato, lo ha già fatto oggi in Aula, che pur nel rispetto del principio della provincializzazione che lui ha detto che non è in discussione, ma, poi, le parole che oggi ha pronunciato il Presidente, le ripeto testualmente: Bisogna evitare il riproporsi della rigidità della provincializzazione.

Queste parole sono suonate… non so come definirle, rasserenatemi su questo punto perché rappresento il territorio beneventano, quindi, non vorrei che i miei concittadini dovessero allertarsi su questo punto e chiedo, dunque, che sia fatto questo.

Non è immaginabile che possa e debba funzionare, comunque, un modello unico di gestione, certo che non c'è un modello unico di gestione, i territori sono diversi, gli impegni che hanno profuso nella differenziata sono stati diversi, quindi, è ovvio che non ci può essere un unico modello di gestione, mentre ha ribadito l'idea che va comunque garantita la messa a punto di un modello unitario, questo è molto importante, su scala provinciale e regionale per garantire una corretta ed efficace gestione dei rifiuti.

Se questo significa tenere conto anche delle esigenze, delle proposte dei singoli comuni, va bene. Qui bisogna fare una riflessione, bisogna dire le cose come vanno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

Signor Presidente Caldoro, mi appello alla sua sensibilità, sensibilità nel senso di come lei ben rappresenta la Regione Campania e come si sia ben scelto i rappresentanti della Giunta anche se devo dire che non c'è nessuno delle zone interne, deve coprire, prima o poi, questo gap, in modo che si possa tenere conto anche delle voci che vengono dall'interno.

A Benevento abbiamo avuto incontri, prima con il Presidente Nardone, poi con Cimitile, abbiamo fatto degli incontri con tutti i sindaci, ma mica una sola volta? Tante volte, al di là delle indicazioni che venivano da Napoli.

Ci siamo incontrati, lo abbiamo fatto anche l'altro giorno sulla discarica di Sant'Arcangelo in Trimonte, quando il Presidente ha invitato, su mio input, tutti i sindaci, abbiamo invitato, in Commissione, l'altro giorno, tutti i presidenti delle province, sono venuti soltanto due Presidenti, allora, chiedo al Presidente della Commissione Ambiente di riproporre questo incontro e di mettersi d'accordo su quella che è la data perché quando arriva un Presidente dell'istituzione in Commissione e non il tecnico arriva anche la voce politica, insisto su questo punto perché molte volte quando in Commissione si chiede di interagire con i rappresentanti delle istituzioni, arriva il tecnico, il tecnico deve intervenire insieme alla parte politica, perché il tecnico deve dire se alcune indicazioni politiche sono, poi, applicabili, è in seno a lui a responsabilità.

In quell'incontro è mancato il Presidente della Provincia di Napoli.

Vorrei capire un attimo che cosa ha fatto il Presidente della Provincia di Napoli in tutti questi mesi che è stato a capo di un'Amministrazione così difficile, qual è stata la comunicazione, Presidente Caldoro, di cui lei ha fatto gran richiamo, la comunicazione, lo sancisce anche la Comunità Europea che non si può andare in deroga a quella che è la comunicazione, i cittadini devono essere messi al corrente di tutti e se non sono al corrente di tutto possono opporsi a quelle che sono le decisioni piovute dall'alto, quindi, facciamo si che questa comunicazione si faccia nei fatti, chi lo fa venga incentivato, perché diversamente si finisce sempre per pagare noi delle zone interne, badate bene che questo non vuol dire nulla contro Napoli, perché quando si dice che la legge deve punire e deve commissariale i comuni che non hanno raggiunto il 35% di differenziata, scusate, ma perché non è stata commissariata Napoli? Presidente Caldoro lo porti sul tavolo conferenza Stato – Regioni, bisogna dare una sanzione a Napoli, non ai cittadini di Napoli, evidentemente ai responsabili istituzionali che non sono stati capaci.

Per quale motivo altre comunità ci riescono e i napoletani non ci riescono? Sono stati messi al corrente? Avranno fatto degli incontri? Ho molta fiducia dei cittadini di Napoli, io sono convinta che se si parla al cuore dei napoletani in modo giusto, però, colmando quel gap di fiducia che c'è tra cittadini e istituzione, sono sicura che a Napoli non arriverà al 50%, ma potrebbe arrivare anche all'80%, ne sono sicura, lo diceva anche qualche altro relatore che mi ha preceduto nell'intervento.

E' per questo che, evidentemente, bisogna partire da un confronto con i sindaci e non arroccarsi sul fatto che i Presidenti delle province da soli devono gestire.

I Presidenti delle province devono tenere conto di quelle che sono le esigenze dei sindaci e lavorare in concerto.

Se si fa una comunicazione, se le leggi vengono applicate, se si comma quel gap di fiducia tra i cittadini e se si lavora in termini di incentivi, allora, è evidente che si possa portare avanti questa strada giusta

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

per evitare che in quest'Aula si risolva non negativamente ed inutilmente un dibattito importante ma in uno scontro tra i rappresentanti delle aree interne e i rappresentanti dei grandi centri urbani a partire da Napoli.
Questo è sbagliato amici! Noi siamo stati molto più che solidali con gli abitanti di Napoli! Noi delle zone interne, non vogliamo fare assolutamente una battaglia, ci mancherebbe! Diceva Giuseppe Russo, in Commissione, non bisogna che questa seduta diventi un ritornare a parlare di quelle che sono state le cose non fatte, dobbiamo trovare soluzioni, troviamole, ma non qui in Aula, ma in Commissione, troviamo un modo dove, evidentemente, analizzare quali sono stati gli sforzi fatti da alcuni cittadini ne, poi, in termini di incentivi non hanno quel riscontro che, evidentemente, dovrebbero avere.
Su questi temi il Consiglio regionale oggi deve confrontarsi in maniera costruttiva, oserei dire: corale.
Vorrei concludere con due osservazioni che possono apparire scontate, ma è bene rimarcare con forza: la prima, l'abbiamo detto prima, ma lo voglio anche ripetere, se non riconquistiamo la fiducia della nostra gente sarà impossibile vincere la grande sfida della raccolta differenziata e della riduzione del monte rifiuti.
Mi viene, in questo momento, in mente quando in Croce Rossa si raccoglieva la carta e il cartone, si pagava la gente, le città erano pulitissime e si raccoglieva tantissima carta, non so cosa possiamo mettere in campo per incentivare anche in questo modo.
Abbiamo a riguardo dei modelli virtuosi proprio qui in Campania, che funzionano, a me piace ricordarlo oggi, amici, l'Assessore in Commissione ha parlato di un suo modello portato avanti a Mercato San Severino, Assessore, le devo fare i complimenti, io sono andata via da quella Commissione, arricchita di questo suo modello, lei come Sindaco, nella sua comunità, me ne sono andata via con l'idea del vecchietto che porta la sedia rotta o il mobiletto rotto e che voi date questi giravite per differenziare il mobile da differenziare e che, alla fine, viene pagato, questo è il punto, l'incentivo va fatto. Portiamo questo modello dovunque, perché no? Se si può fare facciamolo in termine di comunicazione, io sono d'accordo, lo possiamo fare attraverso facebook, facendo degli incontri nei comuni, per quella che è la mia competenza, sono molto più che disponibile.
Abbiamo, poi, la necessità di avviare una puntuale campagna di sensibilizzazione e di comunicazione, per ribaltare la convinzione sbagliata che i rifiuti sono solo un danno.
Come dimostrano molte esperienze, le ha richiamate anche il Presidente Caldoro, avviate da decenni con successi in tante parti d'Italia, penso a quello che è stato fatto a Sogliano, perché come Consiglio regionale, nella legislatura precedente, siamo stati anche con la Commissione, c'era Diodato che era presente con noi e vedemmo come la comunità voleva le discariche, non il Sindaco, le richiedeva la comunità e in quel territorio c'è una prima discarica che già è in gestione post mortem, con tutti gli accorgimenti possibili e necessari che sono stati fatti per raccogliere il gas con la centrale del gassificatore e tutto, ci sono tanti incentivi a quella comunità, vengono addirittura pagate, in parte, le tasse, le percentuali che pagano i giovani per la prima casa sul mutuo della prima casa, questa è una cosa di grande civiltà, ma quella comunità chiese la seconda discarica e vorrà anche la terza perché, Presidente Caldoro, le discariche non si costruiscono in un mese o due, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

discariche, quelle serie, si costruiscono in 7 – 8 mesi o un anno, come a Sogliano, per esempio, quindi, facciamo si che le discariche si debbano fare, se si devono fare, con una buona differenziata, non ci andrà il tal quale, quindi, come tale sarà sicuramente una discarica diversa.
Facciamolo in modo da preservare i nostri territori, perché non è soltanto a Napoli che c'è la discarica nel Parco, anche Treponti è stata costruita nel Parco del Taburno, ne vogliamo parlare? Anche a Sant'Arcangelo in Trimonte abbiamo una discarica costruita sulla frana, quando abbiamo evidenziato queste cose ci deridevano, poi, invece, si sono dovuti fare i paletti di mantenimento che sono costati milioni e milioni di euro, non era meglio vedere un altro luogo e non costruirlo in quel posto dove ci sono questi pericoli? Basta andare a visitare. Ringrazio l'Assessore che ha dato la sua disponibilità a venire a visitare Sant'Arcangelo in Trimonte perché questa vicinanza alla gente ci vuole, lì c'è gente serena, non c'è gente violenta, c'è gente che accoglie il confronto, che accoglie anche il sacrificio, però, vorrebbe anche vedere gratificato questo suo sacrificio, mi sembra normale!
E' giusto che facciamo una politica di informazione anche qui, di comunicazione, invitando anche quei sindaci, quei tecnici che hanno vissuto sui loro territori questo tipo di discarica, se è così perché non farlo anche in Campania, sarebbe opportuno farlo, perché danno ricchezza, quindi, è bene che su questo si avvii una buona comunicazione, quindi, i rifiuti dobbiamo iniziare a vederli non come fatto di negatività, ma dobbiamo vederli come risorsa preziosa, uno strumento per creare un'occupazione stabile per produrre sviluppo senza danno per l'ambiente, non è fantascienza, è realtà in tanti comuni della penisola, piccoli e grandi, non vedo perché non dovrebbe essere fatto anche qui in Campania.
Ci sono comunità che vivono e prosperano proprio grazie al trattamento virtuoso e controllato dei rifiuti, possiamo e dobbiamo farlo anche noi, conosce anche quelle di Caserta, conosco anche la discarica di Terzigno e conosco anche la discarica a cielo aperto nel Parco del Taburno, anche quella sarebbe molto interessante da visitare, al di là di Terzigno proprio come discarica, qui un richiamo a far si che con gli incentivi scompaia tutto quello rifiuto che sta sul Parco del Vesuvio che, evidentemente, non fa sicuramente onore a quelle comunità.
Possiamo e dobbiamo farlo anche noi, non dobbiamo avere paura di assumere, se è il caso, posizioni che possono apparire impopolari, se si devono fare, si facciano, d'altra parte lo abbiamo fatto.
La seconda osservazione, dobbiamo dirci con chiarezza che tutto questo si può fare solo se saremo davvero capaci di riconquistare la fiducia delle nostre comunità, fiducia che si riconquista solo se si dimostra, nei fatti che gli impegni assunti vanno rispettati.
Ci sono, purtroppo, ancora tante comunità che attendono i soldi, i fondi promessi per il ristoro ambientale, ma anche per i ristori, qui spezzo una lancia a favore di quelle comunità che non percepiscono, c'è qui l'Assessore Sommese che sa che feci una battaglia, nei limiti di quello che potevo fare come Presidente dell'Assemblea, il ristoro va dato solo ai comuni nel momento, quelli dove insiste la discarica, ma noi sappiamo che molte discariche sono costruite proprio a confine con altri paesi, quindi, bisogna rivedere, per dare ristoro, anche gli altri paesi, perché non è giusto che debbano soffrile sulle decisioni di questi comuni che fanno i furbetti mettendo a confine, è il caso di Treponte, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

Sant'Arcangelo Trimonti, Paduli, la comunità lì vicino soffre tanto.
Comprendiamo le difficoltà economiche, comprendiamo tutto, ma, Presidente Caldoro, ci sono priorità, ritengo che queste siano delle priorità.
Impegniamoci tutti insieme per realizzare questi pochi ma sicuramente fondamentali obiettivi, in tal modo avremo dato davvero il nostro contributo per far si che questa Regione possa diventare non in straordinarietà, ma se riuscissimo ad entrare nella ordinarietà, avremmo fatto tantissimo. Grazie!
PRESIDENTE: Siccome ci sono ancora altri 10 interventi, nel frattempo si sta preparando anche l'ordine del giorno che dobbiamo approvare, andiamo avanti, ma voglio invitare tutti quelli che devono intervenire, ad essere più brevi, in modo che possiamo dare la parola a quanti più consiglieri possibile.
DE SIANO (PDL): Grazie Presidente, grazie Assessore Romano. Rubo ai lavori dell'Assemblea pochissimi minuti, per delle osservazioni di ordine concrete, pratiche. Innanzitutto dalla stampa ho letto questa mattina delle affermazioni del Presidente Caldoro che condivido nell'interezza dell'intervento sia del Presidente Caldoro che dell'Assessore Romano. Diceva c'è bisogno di un cambiamento culturale dei nostri concittadini, dei cittadini della Regione Campania, io aggiungo, consentitemelo perché lo faccio da ragazzo, un cambiamento culturale anche di coloro i quali fanno gli amministratori locali, e mi ci metto io per prima. Come riflessione pongo all'attenzione vostra un esempio concreto: si parla di raccolta differenziata. Si è parlato di raccolta differenziata da anni, se ne sta parlando ancora oggi. Ci sono tanti Comuni che avevano delle percentuali a due zeri per quanto riguarda la raccolta differenziata, e che oggi hanno avuto una regressione, poniamoci la domanda perché è successo questo? Perché c'erano delle popolazioni, delle comunità che riuscivano a raggiungere le percentuali del 44, 45, 50% nel 2009 e nel 2008 e oggi stanno al 5, al 6, al 7% .Ci dobbiamo porre la domanda noi che sediamo nell'assemblea regionale. E chiederci se c'è stato qualche errore da parte di coloro i quali hanno la responsabilità del Governo ai diversi livelli. Perché io credo, qua ritorniamo al cambiamento culturale Assessore, c'è bisogno di un cambiamento culturale non solo dei nostri concittadini, ma dei nostri amministratori e quindi per fare questo c'è bisogno di regole certe e sanzioni certe come diceva prima il Capogruppo del Pd non è possibile più andare avanti senza sapere e comprendere qual è la sanzione certa per un'amministrazione, per un amministratore che commette delle illegalità, diciamo delle manchevolezze. Questo è il dato certo, c'era la norma che prevedeva la raccolta differenziata a determinate percentuali, ci sono i Comuni che non l'hanno osservata andavano sciolti, l'ha detto prima il Presidente Lonardo,e ciò non è avvenuto, indipendentemente se sono di destra, di centro o di sinistra perché noi non facciamo un buon servizio alle nostre comunità. Questo è il primo dato. La seconda riflessione: io concordo pienamente con lei, è quella di avere necessità di immettere capitale fresco nel circuito della raccolta dei rifiuti, cioè noi dobbiamo fare un'azione sinergica a tutti i livelli in maniera tale che si possa modificare la norma e quindi dare la possibilità alle amministrazioni locali di poter contrarre mutui con la cassa depositi e prestiti per poter andare a ripianare quelli che sono i debiti che hanno contratto nel passato con i consorzi di bacino, con il

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

CDR e quant'altro. Questa credo che sia un'emergenza e questo Consiglio regionale si deve porre il problema per far sì che si possano trovare risoluzioni. Concludo con una ultima riflessione, Assessore Romano. Lei prima nel suo intervento, che io ho ascoltato attentamente, faceva questo tipo di ragionamento e diceva: "se la Regione Campania e le province della Regione Campania svolgono un lavoro sinergico e con razionalità, nel corso di questi mesi a venire noi abbiamo un'autonomia di 24 mesi". La domanda che sorge spontanea al Consigliere profano rispetto a quelli che sono stati gli interventi suoi e del Presidente Caldoro è la seguente: se noi abbiamo, supposto il fatto che avremo la capacità di lavorare in sinergia senza commettere errori e quant'altro, un periodo di autonomia ancora di 24 mesi e se nella ipotesi migliore, più ottimale noi abbiamo necessità per lo meno di 36 mesi per la costruzione degli impianti, la domanda che il Profano è costretto a fare è la seguente "E nelle more dei 24,36 mesi che succede?". Allora noi riprendendo il ragionamento che faceva prima il Presidente, abbiamo il dovere di essere chiari con i nostri concittadini, abbiamo l'esigenza, oltre che il dovere, di far comprendere che si sta lavorando seriamente per la risoluzione definitiva di un problema, senza raccontare frottole, ma purtroppo i miracoli per chi è cattolico, come me, li fa solamente nostro signore, neanche i santi li fanno perché devono chiedere l'intercessione a nostro Signore. Quindi questo dobbiamo avere la capacità di comunicarlo alle popolazioni della Regione Campania e lavorare per andare nella direzione in cui sia il Presidente Caldoro dal punto di vista amministrativo e politico che lei dal punto di vista squisitamente più tecnico avete indicato al Consiglio. Grazie.

GIORDANO (Di Pietro italia Dei Valori): Signor Presidente della Giunta, signor Presidente del Consiglio, amici Consiglieri, anch'io cercherò di restare in tempi europei e quindi farò alcune riflessioni. Prima di tutto voglio ringraziare il Presidente Caldoro, l'Assessore Romano, di aver accettato l'invito proprio dell'Italia dei Lavori e del PSE per questa sezione monotematica del Consiglio, anche se sono convinto che il Presidente della Giunta autonomamente avrebbe avuto la sensibilità di fare un Consiglio proprio su questo tema, come d'altronde lui stesso ha dichiarato. Ho fatto alcune considerazioni, perché? Perché prima di tutto è un problema che ha messo in evidenza non solo all'opinione regionale , ma all'opinione mondiale lo scollamento che si è avuto tra la popolazione e le istituzioni. Proprio queste tensioni, queste dolenze che sono avvenute nelle popolazioni, è la dimostrazione dello scollamento della gente che non crede proprio più nelle istituzioni in quanto fin'ora si è andati avanti solo per emergenze. Penso che sia arrivato il momento di non dare più questa immagine al mondo, che la Regione Campania è qualche cosa di più dell'emergenza rifiuti, emergenza sanità, siamo tutti in emergenza, possibile che non abbiamo una classe dirigente - e noi siamola classe dirigente - che possa in qualche modo dare all'emergenza una legislazione, una norma di ordinarietà? Io penso proprio di si. Penso che questo è il momento in cui tutti quanti, noi Consiglieri di minoranza e di maggioranza, scusatemi la volgarità, ci rimettiamo la faccia. Ce la vogliamo mettere la faccia, proprio per cercare di dimostrare che questa nuova classe dirigente è in grado di affrontare l'emergenza ed i momenti di criticità, e insieme di poter trovare le condizioni per poterle superare. Però qualche riflessione

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

anche a me tocca farle, anche se in alcune cose mi ripeterò con i colleghi. Sicuramente la cosa più importante attualmente è iniziare una politica seria di raccolta differenziata sul territorio. Abbiamo detto che alcuni Comuni, tra cui Napoli, non sono stati in grado di poter forse neanche iniziare la differenziata seria, io non voglio dare soltanto colpa alla popolazione, molti hanno detto che è anche un particolare problema ambientale, ma molto spesso c'è anche da dire che noi che facciamo la differenziata, ci troviamo un po' a disagio quando poi vediamo che arriva il carro, butta tutto dentro, per cui quello sforzo che noi cittadini facciamo è diventato praticamente inutile. Allora ecco quindi, oltre a incentivare una differenziata che arrivi al 50%, bisogna incentivare anche i controlli da parte delle amministrazioni, affinché questa differenziata rimanga tale, altrimenti partiamo male. Vorrei porre un accento su un'altra cosa: c'è una certa discrepanza tra la legge regionale, in particolar modo fra l'articolo 8 della legge regionale del 2008 e l'articolo 6 del decreto legislativo 152 /06 dell'area dello Stato, in quanto proprio nell'articolo 6 della 102, vi sono le competenze che erano affidate alla Provincia; invece, nella legge regionale vi era il compito di affidamento delle strutture per un ciclo integrato dei rifiuti, mi vi era un compito, probabilmente, di organizzazione e di controllo ed è qui, forse, che nasce l'inghippo, perché poi questi grossi carrozzoni hanno dato soltanto la possibilità di dare posti di lavoro e dire quindi che un problema serio sia diventato soltanto un ammortizzatore sociale. Ancora, vorrei dire che probabilmente anche questo modo di interpretare la legge nazionale in quella regionale è il motivo che probabilmente ha anche demotivato, depotenziato la possibilità dei Comuni di potersi attivare in maniera valida e partecipata a una raccolta differenziata, ma soprattutto poi a quello che è il ciclo intermedio e il ciclo finale. Quindi, anche su questo penso che bisognerebbe un attimo riflettere. D'altronde lo stesso Berlusconi, per i siti che sono stati individuati in Campania, li ha sovrastimanti, allora probabilmente le province ci dovrebbero dire qual è la vera stima per le discariche per un ottimale ciclo integrato. Ancora, abbiamo parlato degli Stir, dei siti di compostaggio, io non voglio fare il tecnico, ma sicuramente questi Stir e questi siti di compostaggio, come è stato anche ricordato precedentemente, probabilmente, non funzionano al meglio, abbiamo delle province virtuose le quali si dicono pronte, abbiamo delle province come Caserta e Napoli che hanno ancora il problema di sciogliere i consorzi di bonifica, ci sono altri che hanno delle difficoltà particolari. Siamo tutti, probabilmente, nello stesso carrozzone, quindi ben venga questo tavolo tecnico, ben venga una concertazione tra tutte le forze politiche perché, lo ripeto, ci rimettiamo la faccia e io quando mi metto in discussione, mi piace vincere le sfide perché questa è una sfida. E' una sfida non solo per quanto riguarda l'ordinario, ma sicuramente poi nell'immediato successivo, cioè nell'immediata fase di programmare l'ordinarietà, ci sarà anche quella di dover programmare lo smaltimento del tanto pregresso, che ancora imperversa sulle nostre province. Vi ringrazio per l'attenzione.

OLIVIERO (P.S.E.): Signor Presidente, per la verità la discussione di questa mattina è una discussione importante e dobbiamo evitare che da qui a qualche mese la ripetiamo. Questo credo che sia doveroso da parte di tutti quanti noi, ma soprattutto è indispensabile fare delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

osservazioni che, credo, debbano essere ben tenute in considerazione. Il commissariato per i rifiuti ha bruciato 2 miliardi di euro di risorse, 350 milioni di euro sono il debito degli enti locali nei confronti del meccanismo rifiuti. La raccolta differenziata funziona se si investe e chi ha alta raccolta differenziata ha pure un grosso debito. Quindi incominciamo a dire queste cose perché se non le diciamo rischiamo di fare una discussione alla "volemose bene", ma alla fine, suppongo, che quest'Aula fra tre mesi sarà richiamata a discutere e i toni non saranno quelli di questa mattina, egregio Assessore. Ci tenevo a far sentire il mio intervento anche al Presidente Caldoro, ma vi prego di comunicarglielo. Il sistema del ciclo dei rifiuti Assessore e le penalità a cui faceva riferimento la collega Lonardo, per la verità, sono state applicate pure a chi faceva un ruolo e una funzione pregevole, immagino nella mia provincia, il Sindaco di Camigliano è stato rimosso pur arrivando a fare il 92% di raccolta differenziata, solo perché si è opposto a un assurdo giuridico, quello di trasferire gli elenchi della Tarsu alla Prefettura, per darla alla provincia che non è un soggetto impositore per legge. Allora Assessore, in quest'Aula dobbiamo dire che dobbiamo evitare di fare le nozze con i fichi secchi e qua di fichi secchi si parla. Il peso del consorzio unico tra Napoli e Caserta in termini finanziari dobbiamo dire cosa significa, perché ai sindaci della Provincia di Caserta che oramai sono stufi di non avere un servizio dobbiamo dargli una risposta. Allora se noi vogliamo parlare e lo diceva prima il collega De Siano, quando diceva "negli ultimi anni la percentuale di raccolta differenziata in alcuni comuni è calata", è calata per il semplice motivo che quello è un meccanismo delicato, se si ferma la raccolta porta a porta per due giorni è saltato tutto, questa è la verità. Allora Assessore è inutile qua trovare stamattina qualche escamotage che non colga, invece, il problema nella sua interezza, perché questo forse è quello che si vuole fare. Per la verità questo escamotage non servirà, non servirà perché le comunità locali che hanno dato non vogliono dare più, perché nessuno vuole essere più preso per i fondelli dopo che è successo tutto quello a Terzigno e Terzigno non è il giocatore straniero del Milan, Terzigno è un comune del vesuviano, dopo tutto quello che è successo alla fine il Governo, l'impegno finanziario assunto è stato solo di 14 milioni di euro. Giusto per far fare la passeggiata a Bertolaso nei prossimi giorni e per vedere di togliere la puzza nella discarica Sari di Terzigno. Ora Assessore, io la invito, ma il Presidente Romano è stato molto attento l'altro giorno, nella Conferenza dei Capigruppo ha detto che si forma un tavolo tecnico di discussione a cui siamo d'accordissimo che penso che debba essere lì momento di confronto e di informazione, che lei ci porti in quella sede un piano finanziario, un piano industriale, perché diversamente se non abbiamo questo tutto il resto sono delle bufale. La strategia politica generale impostata dal Presidente Coloro la condividiamo, ma dobbiamo vedere al di là di questa strategia, questa cornice, tutto in termine politico sempre ben accolto, il quadro all'interno di questa cornice qual è? Perché se il quadro è la fotografia già vista per il quale dopo tanti anni il centro – sinistra ha perso le elezioni sui rifiuti, non è che le ha perso da qualche altra parte, sulla monnezza ha perso le elezioni e questo ce lo dobbiamo dire. Allora dato che questo è un peso politico, questo peso politico lo dobbiamo affrontare con serietà, noi siamo qui disposti a dare il nostro contributo

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

concreto in termini di idee e di soluzioni. Vogliamo avere le notizie chiare, il piano finanziario, non possiamo dire "facciamo la cassa depositi e prestiti ai comuni", quando la Regione Campania non dà le due rate del 2009 per la 51/78 ai comuni sono 4 milioni di euro, la Regione Campania non li ha pagati. Allora ci vogliamo dire queste cose Assessore? Di che cosa vogliamo parlare? Vogliamo fare un bel ordine del giorno alla fine di questa discussione impegnando i fondi Fas che non ci verranno dati perché sono stati dati per le quote latte. Allora se vogliamo dire questo sicuramente avremo la grande capacità di prenderci per i fondelli. Invece vorrei che in questa sede o in un'altra sede, in Commissione, nel tavolo tecnico promosso dal Presidente Romano, ci fosse invece una proposta di piano industriale con le certezze, non con gli accordi di programma del 2008, del 2007, 2006, 2009, 2004, tutti gli accordi di programma possibili e immaginabili mai rispettati. Allora se è questo io ritengo che possiamo uscire dall'emergenza, se non è questo noi saremo in perenne emergenza Assessore perché la raccolta differenziata costa in termini di interventi e di investimenti. Abbiamo già consumato troppo, i cittadini sono passati nei commerci dieci anni a vedersi aumentare la tassa per i rifiuti del 104%, una cifra esorbitante, mai vista nella storia della finanza pubblica in questa Regione. 104%. Non credo che saremo più in grado di poter aumentare ancora di più la tassa, non ci sarà questa possibilità, ci incomincerà ad avere da parte della gente il rigetto al pagamento di questa tassa. Io sono d'accordo, bisogna passare ad una tariffa ma già l'anno prossimo ci troveremo che la Provincia deve gestire qualcosa che non può gestire per legge, i Comuni trasferiscono i ruoli e la Provincia non può imporre i ruoli, questo è un dramma legislativo, bisogna porre queste questioni. Dobbiamo cercare invece Assessore se vuole il mio giudizio, di coinvolgere i Comuni nella fase della raccolta differenziata e del trasporto, penso che alle Province bisogna dare le competenza della discarica, dello smaltimento. Guardate, è iniziato il grande disastro in questa Regione da quando si sono pubblicizzati gli smaltimenti, allora era una necessità di ordine pubblico, la camorra teneva in mano tutti gli sversatori della Campania. Si facile una legge, gli sversatori diventarono pubblici, ma poi subito si attrezzarono con gli stessi consorzi a fare la raccolta e il trasporto con società miste che sono state il vero dramma di questa nostra Regione insieme ai dipendenti del Commissariato che sono slittati a ventimila unità. Questo peso finanziario non è più possibile mantenerlo, questo è il dramma, non possiamo reggere una struttura che non produce servizi! Tenendo conto sempre che questa è una Regione dove la camorra è dietro la porta, aspetta subito l'occasione per poter fare i suoi affari e i rifiuti sono un affare di quelli privilegiati, lo sono stati e lo continueranno ad essere, bisogna attenzionare l'argomento Assessore e farlo tenendo bene in chiaro quali sono i percorsi, come rimuovere il peso del consorzio di bacini su Napoli e Caserta perché se non si mette mano a quel grosso dilemma i Sindaci non avranno nessuna speranza e noi qui fra tre mesi discuteremo dell'ennesima emergenza perché mentre a Napoli città toglieremo subito l'immondizia Assessore, nella cintura napoletana dei grossi centri l'immondizia se la terranno perché se la sono tenuta anche negli anni passati, nei mesi passati quando c'era stato il miracolo italiano perché non c'era nessun miracolo! Era una grande bufala! E dato che era una bufala aveva le gambe corte e con le gambe corte

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

siamo ritornati in questo Consiglio a discutere di queste cose.
Aspetto la prima occasione in cui lei ci fornisca un dettaglio finanziario per affrontare la questione, grazie.
NAPPI SERGIO (NOI SUD): Si, grazie. Mi rendo conto oramai siamo in una fase di "sciogliete le righe" ma siamo abbondantemente oltre i tempi previsti: peraltro questa mattina si è detto già tutto e di tutto per cui credo che c'è poco altro di nuovo da aggiungere e ringraziare ovviamente il Presidente Caldoro e l'Assessore Romano per la dovizia espositiva e soprattutto l'Assessore Romano per la competenza che viene da lunghe esperienze e quindi un'esperienza maturata sul campo di battaglia, sulla gestione ordinaria, atteso che l'Assessore Romano è antesignano di quello che si parla questa mattina nell'aula, la raccolta differenziata, avendo raggiunto dei risultati che vanno oltre ogni più rosea aspettativa. Però Assessore Romano, debbo sottolineare un altro aspetto riguardante il suo ottimismo in ragione di quanto abbiamo registrato. La Regione Campania ha registrato in questi anni, così come è venuto fuori anche dal dibattito in aula questa mattina, che il problema rifiuti ha un suo punto di inizio quantomeno come interessamento della Regione Campania. Infatti credo che la 10 '93, sia il primo piano di smaltimento complessivo della Regione e risalga al '98; il problema fondamentale è che ad oggi non c'è un metodo certo ma lo diceva anche Lei che probabilmente registriamo ancora difficoltà nella enunciazione di questo metodo, quel metodo che è mancato sino ad oggi e che ha prodotto i danni e quindi il passaggio da emergenza in emergenza. Ricordo che all'epoca, dopo il varo del '98, in un qualche modo si diceva differenziata si differenziata no, la differenziata che probabilmente avrebbe potuto sottrarre poi il materiale da valorizzare all'interno del termovalorizzatore e mi ricordo che c'era un dibattito acceso su questa contrapposizione tra metodo e quello che si chiedeva di fare. In ogni caso dopo quel '98 sono venute fuori una serie di rivisitazioni e rimodulazioni di questo piano, ma credo che ad oggi non ci siano ancora certezze rispetto ai quantitativi da differenziare per poi posizionarli in modo razionale rispetto a tutta quanta l'impiantistica intermedia e quella finale, per cui è giusto che si lavori anche in questa direzione e quanto prima ci possa essere il discorso del piano industriale che poc'anzi accennava Oliviero. Ma credo che innanzitutto dobbiamo tirar fuori una pianificazione certa, è pur vero che bisogna adesso attendere quel discorso in ragione della provincializzazione, quindi i piani industriali, i piani d'ambito provinciali, rispetto ai quali io personalmente che vengo dalla Provincia di Avellino, una di quelle che si dice virtuose da questo punto di vista e per quanto riguarda la raccolta differenziata e per quanto riguarda i tempi già certi rispetto alla provincializzazione, debbo dire che io stesso nutro dei dubbi rispetto a questa cosa. Tipo quella dei ruoli, perché non è una cosa da poco conto, perché la legislazione ovviamente che si produce deve poi essere applicabile, laddove non lo è i risultati naturalmente non è che non sono tangibili, sono irraggiungibili.
E da questo punto di vista, per quanto riguarda il costo complessivo, credo che siamo di fronte ad una situazione paradossale. Al momento, Assessore Romano, la Provincia di Avellino ha, credo, tirato fuori un piano di provincializzazione che parla di 158 euro ad abitante, cifre astronomiche rispetto ai costi, cioè i costi attuali verrebbero

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

incrementati di un ulteriore 20, 30% nel caso specifico del mio Comune, dove abbiamo già una quota di inesigibilità anche se si dice che non c'è più l'inesigibile perché poi si mette a ruolo e c'è qualcuno che dovrebbe recuperare che di fatto non recupera o quantomeno non abbiamo tempi certi sul piano del recupero mentre abbiamo tempi certi per i pagamenti. Ebbene, ovviamo questo 20, 30% rispetto ad un costo, credo che oggi, mediamente, in Provincia di Avellino potremmo essere sui 100, 110, 120 euro ad abitante, andremmo a 160 euro ad abitante, cosa che credo porterà ad una inesigibilità anche se, ripeto, è sbagliato parlare di inesigibilità, si raddoppierà, questo significa che non potendo mettere in ruolo la Provincia e quindi questo ruolo che dovrebbe rimanere in testa ai Comuni, i Comuni si troverebbero naturalmente impossibilitati a ristorare in un qualche modo i costi supportati dalla provincializzazione e quindi all'ente Provincia. Poi ognuno si organizzerà a modo suo per poter pagare il servizio reso e credo che nel giro di qualche anno, altro che i settecento milioni di euro di indebitamento che registrano i Comuni in questo momento, ma ci troveremo sicuramente rispetto a miliardi di euro di indebitamento, per cui anche rispetto a questo problema credo che vada portato un momento di rivisitazione e di registrazione di questi dati perché quelli economici non sono cosa da poco conto in questo contesto. Credo che anche le stesse Province, le più virtuose, in un qualche modo vadano così seguite, va verificato un attimino il lavoro che si sta producendo perché diversamente non credo che riusciremo ad ottenere i risultati sperati. Sul piano più generale debbo dire che questa Assise, questo consesso, per il passato si è sempre interessato al problema, ha legiferato, c'è una legiferazione Regionale, c'è una legislazione nazionale ma credo che il problema riguarda sempre quello dell'applicabilità. Si può anche tirar fuori l'ulteriore legislazione Regionale, ma se non c'è poi, naturalmente, la certezza applicativa di quella legislazione, io non credo che si vada da nessuna parte. Per cui è giusto che sarà una cabina di regia, sarà un tavolo tecnico, sarà quello che sarà, bisogna che ci sia così un gruppo di lavoro che possa seguire passo passo l'attività che va messa in cantiere per uscire da questa emergenza e addivenire così all'esito conclusivo del problema che non sarà quello del 24, 36, 0 48 mesi ma probabilmente se la cosa non va seguita e non si trovano anche dei meccanismi semplificativi sul piano delle autorizzazioni che peraltro spesso fanno capo ad altri istituti Regionali che in qualche modo debbono così rilasciare momenti autorizzativi, credo che non si va da nessuna parte.

Quindi questo sul piano più generale. Per il fatto di rappresentare la Provincia di Avellino, debbo sottolineare che qualsiasi tentativo di mettere in discussione la provincializzazione non è più sostenibile, non è più sostenibile perché le varie realtà campane oramai hanno perso la fiducia rispetto alla istituzione pubblica in genere. Rispetto alle mancate certezze che si sono registrate in questi anni, nessuna Provincia campana è più disponibile ad accogliere rifiuti di Napoli senza che ci siano certezze quantomeno sui tempi poi di completamento dell'intervento necessario per quanto riguarda i rifiuti e quindi questo credo va senz'altro sottolineato perché poi a tal proposito bisogna dire, e torniamo sul Napolicentrismo che è parola tanto cara e forse usata ma anche abusata talvolta, che la disponibilità degli altri territori o quantomeno la richiesta di disponibilità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

altri territori legati alla vastità del territorio, bè in questo caso potrebbe così essere giusta, ma dobbiamo dire che la vastità dei territori produce dei disagi e credo che la Regione Campania rispetto a questi disagi territoriali in altre occasioni non sia mai stata attenta, partendo della Sanità che è un problema ancora attuale e di questi giorni, rispetto ai quali c'è una battaglia in corso per vedersi riconosciuto così il diritto alla salute nelle aree interne. E bene, la Regione complessivamente non ha dato soluzione al problema del disagio territoriale, come non ha dato e non dà costantemente così importanza e rilevanza alla vastità del territorio quando si tratta di investire in termini di gestione, manutenzione e valorizzazione del territorio nella sua vastità e nella sua completezza. Per cui credo che questo Consiglio Regionale deve ricordarsi che la Campania ha un territorio esteso ma deve ricordarsene sempre, non solo quando gli interessi vengono a cadere sulla città di Napoli o l'area conurbata di Napoli per cui, quale rappresentante dell'Irpinia, debbo dire che massima solidarietà ai problemi di Napoli se ogni qualvolta che c'è necessità di trovare solidarietà da parte della mia Provincia ci debba essere disponibilità, mi pare ovvio anche da parte dei rappresentanti di Napoli.
Si dice che dobbiamo, siamo e dobbiamo rappresentare l'interezza della Regione, siamo disponibili, siamo pronti a farlo, ma rispetto a questo problema dobbiamo poi essere capaci di dare quelle certezze che sino ad oggi non ci sono state, se ci saranno queste certezze credo che la Regione nella sua interezza potrà fare corpo unico e operare e lavorare per dare il risultato complessivo al problema rifiuti come a tanti altri problemi. Grazie.

MARINO (Caldoro Presidente N.PSE/PDL): Presidente, Assessore Romano, grazie per l'intervento in aula da me pienamente condiviso, così come sono condivisibili la maggior parte, quasi tutti gli interventi dei Consiglieri, però sembra di assistere al solito film. Stiamo scaricando ancora una volta sui cittadini le inefficienze e l'incapacità dei dirigenti e della politica, questo ne dobbiamo prendere atto, su questo può iniziare quel nuovo discorso che diceva prima il Presidente Caldoro, da questo possiamo ricominciare ma prima di tutto ammettere i fallimenti. Non bisogna riguardare il passato e ripercorrere le strade per capire dove sono le responsabilità, ma è giusto, a mio avviso innanzitutto, chiedere scusa ai cittadini della Campania per come stiamo apparendo in televisione, in che modo siamo trattati e come ci guardano dall'Estero e come ci guardano dai territori fuori dalla nostra Regione. Bisogna chiedere scusa ai cittadini di Giugliano perché è riaperta Taverna del Re. Oggi bisogna anche chiedere scusa ai cittadini di Boscoreale, bisogna chiedere scusa ai cittadini di Tre Case.
Una volta fatto questo, sarebbe un iniziale segno di responsabilità, vera responsabilità politica. Oggi leggevo dai quotidiani che addirittura i disoccupati autonomisti, chiedono scusa alla città per i disagi, però chiedono altrettanto che la classe dirigente paghi per le promesse inutili fatte nei dieci anni. Prima di lasciare giustamente la parola agli altri Consiglieri, è giusto comprimere al massimo gli interventi perché tutti possano esprimersi. All'Assessore Romano che apprezzo sicuramente le sue capacità perché dettagliatamente ha chiarito quello che sono i piani e quelle che sono le linee del Governo della Regione, chiedo soltanto di non sottovalutare un dato: Assessore, lei faceva riferimento a cinquanta Comuni, dice sono abbastanza pochi quei cinquanta

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

Comuni che non fanno differenziata, sono di sotto della soglia del 35, si è corretto dicendo probabilmente 25, io le dico che siamo sotto la soglia del 6, 7%, stando sotto la soglia del 6, 7% in cinquanta Comuni che rappresentano per sé stessi il 75% della popolazione campana il dato è estremamente, estremamente allarmante. Allora, visto che noi abbiamo dato inizio in questo nuovo percorso di questa nuova legislatura Regionale così come del Governo Regionale alla tolleranza zero, rispetto della legge in modo assoluto e questo è un dato che ci deve e ci farà onore probabilmente da qui a poco, tolleranza zero chiede l'MPA anche nei confronti di quei Comuni e di quei Sindaci che sono al di sotto della soglia io dico del 7, 8% perché se tutta la sfida, Assessore, troverà la sua massima espressione nella raccolta differenziata, perché noi sappiamo tutti che se si differenzia la spazzatura, noi abbiamo tolto un grave, gravissimo peso alle discariche. Noi possiamo fare tutte le leggi e leggine di questo mondo, ma sappiamo bene che se non c'è la volontà sul posto e il Sindaco su quel posto così come l'Amministrazione in quel paese ha voglia realmente di fare differenziata, noi avremmo lavorato in modo inutile, avremmo sottratto ancora fondi alla Regione che già è totalmente disastrata, e non avremmo dato un servizio alla nostra Comunità.

Allora io mi aspetto da qui a poco e non faccio un'idea di colore politico, Napoli va commissariata, Giugliano va commissariato, Frattamaggiore probabilmente, ci sono altri paesi, Afragola, Torre Annunziata, Casavatore, Casoria vanno commissariate tutti quei Comuni che di fatto offendono quei Comuni che fanno differenziata, li offendono e offendono i cittadini di quel posto. E allora, e concludo così lascio subito la parola ai miei colleghi, il Presidente Caldoro parlava di compensazioni ed agevolazioni, benissimo, stiamo attenti però Assessore, nelle compensazioni e nelle agevolazioni non svendiamo i territori. Per ottenere delle agevolazioni e delle compensazioni si potrebbe inquinare ed avvelenare ancora di più quei territori che già sono fortemente avvelenati ed inquinati, quindi un'attenta analisi su questi Comuni andrebbe fatta libera da qualsiasi tipo di pregiudizio, anche politico, su chi le amministra.

Concludo, come movimento per le autonomie non posso non dirlo, mi sento profondamente offeso ad aver dovuto ospitare qui Bertolaso, uno che viene da fuori che non è un nostro dirigente, un nostro politico della Campania, mi sento profondamente offeso che qualcuno ancora una volta e per l'ennesima volta debba venire da fuori per risolvere in cinque giorni il problema della Campania.

AMATO (PD): "Spirito costruttivo", diceva il Presidente Caldoro e attorno a questa parola "spirito costruttivo" poi ha imperniato il suo intervento che io condivido, lo ha condiviso il Capogruppo del PD.

Sono stato un po' rincuorato, vedendo gli spot del Presidente del Consiglio, mi sono detto: rivediamo gli stessi film! Si risolve il problema in tot. giorni, togliamo l'immondizia da Napoli in 3 – 4 giorni, poi si fanno altre cose presto!

Se vogliamo essere coerenti con lo spirito costruttivo, dobbiamo lasciarci alle spalle questi errori che sono stati fatti e lo abbiamo detto, dove chi ha fatto degli errori ha pagato anche un prezzo elettorale.

Poi abbiamo assistito agli spot, al propagandiamo che ha fatto le fortune elettorali, poi i cittadini capiscono di che si tratta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

Voglio restare nello spirito costruttivo, nel contributo che noi come Commissione non possiamo far venire meno a questo complesso e grave problema dei rifiuti.
Veniamo da una scuola diversa, ho fatto il Consigliere comunale di opposizione, sono stato tanti anni tra i problemi insieme ad altri colleghi, veniamo da una scuola diversa dove la tenacia, lo scontro e l'azione di governa si basa sempre sull'interesse e la risoluzione dei problemi delle nostre comunità, con questo spirito stiamo portando avanti una Commissione per le ecomafie per altre questioni che riguardano la malavita organizzata e sono convinto che più c'è l'efficienza, la trasparenza, l'azione coerente sul trattamento dei rifiuti solidi urbani più abbiamo forza, credibilità di parlare di lotta all'ecomafia, quindi, possiamo, con più trasparenza, scrivere la storia di questi anni, di cosa è significato lo sversamento in questa Regione. Pretendiamo una programmazione a 360°, dobbiamo partire da una necessità di avere dati chiari, ancora oggi assistiamo ad un'audizione del sottosegretario nella Commissione alla Camera, sulla situazione del termovalorizzatore di Acerra, che smentisce Bertolaso, allora vogliamo sapere con chiarezza come stanno i fatti perché se si è detto in quest'Aula che la politica ha la necessità di recuperare la fiducia, la fiducia si recupera sulla chiarezza e dobbiamo sfuggire, dobbiamo evitare, Assessore, le improvvisazioni.
Con lei, Assessore, abbiamo fatto un sopralluogo a Taverna del Re, il sito delle eco balle. Si sente di altre aperture di discariche dalla Procura della Repubblica, come si può fare, senza dire niente dalla mattina alla sera, un'ordinanza per lo sversamento? Discutiamo di queste cose! Ha ragione Cesaro o Bertolaso! Poi dobbiamo superare il rimballo di responsabilità, non se ne può più, superare i localismi.
L'autonomia non significa il localismo rigido.
Mi risulta che quando parliamo, cito una cosa per fare un esempio, di federalismo a livello nazionale, quando noi meridionali e non solo, poniamo il problema, è trasversale. Per fortuna, in molti partiti della maggioranza e dell'opposizione che chiedono delle massime istituzioni nazionali, di federalismo solidale, abbiamo alcune situazioni che sono diverse. Soprattutto nel Mezzogiorno è diverso, nella Campania ci sono situazioni diverse, storicamente diverse e oggettivamente diverse, per numero di abitanti, allora, non voglio, qui, mettere in discussione radicalmente la provincializzazione.
Condivido, Assessore, l'intervento che hai fatto in Commissione, lo hai ripetuto qua, lo sottoscrivo, lo posso dire in questo modo: abbiamo bisogno di una provincializzazione responsabile, solidale, le leggi si fanno e poi occorre verificare l'applicazione e gli aggiustamenti perché la Provincia di Napoli, rappresenta il 50% in termini di popolazione, ma in termini di densità rappresenta l'80% nella Regione Campania. Non è che soffre Napoli e la sua Provincia, soffre la Regione in termini di costi, di immagine, noi che siamo consiglieri regionali, guardate, non ho culturalmente un concetto della rappresentanza privata, a volte ricadiamo in questo errore, io rappresento i miei elettori, io rappresento la comunità campana, io sono andato a Terzino, come Presidente della Commissione, dove ho preso dieci voti, non ho preso un voto, ma mi sono sentito di rappresentare quei cittadini.
Sono andato nel momento in cui c'era la questione di Napoli, di Chiaiano, ho detto le cose che diciamo qua, le dico a Chiaiano, ad Avellino, a Benevento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

quindi, dobbiamo avere questa impostazione nell'assemblea regionale che guarda, provvede, risolve i problemi nel termine più complessivo e con capacità di sintesi, quindi, dico perché dobbiamo razionalizzare i Comuni, anche su questo, abbiamo introdotto una norma della finanziaria regionale del dicembre scorso che va ripresa. Assessore, so che tu sei d'accordo su questo, diamo anche la possibilità, contestualmente con protocolli istituzionali, alla Provincia, di costituire i consorzi di Comuni. Quando parliamo di autonomie e poi facciamo il centralismo provinciale oppure facciamo il centralismo regionale, dove andiamo a finire? Per fare questo, sono d'accordo con quello che diceva Nappi e gli altri, dobbiamo recuperare credibilità, altrimenti non ci possiamo presentare da nessuna parte.

Ho qui un comunicato del Sindaco di Serre. Aspettano i 4 milioni ancora per bonificare la discarica Macchia Sovrana e per gli altri interventi coerenti alla situazione, che andiamo a dire? Si è detto qui dentro che a Chiaiano e a Terzino non c'è l'impianto fognario? Come si fanno le bonifiche se le discariche sono gestite a regola d'arte e si danno le risorse per gestire le discariche. Siamo stati a fare il sopralluogo a Terzigno con la Commissione, abbiamo trovato, lì, un salotto, tutto non puzzava, perché 2 – 3 giorni prima si era messo il terreno, non sono d'accordo a dare la responsabilità ai dirigenti! Anche lì, per gestire una discarica, occorrono risorse, loro lo dicevano: possiamo fare tutti i giorni questo, ma non abbiamo risorse per farlo! Trasportare un camion di terreno costa! Perché si dice: No a Terzigno! Dobbiamo, responsabilmente, insieme, trovare le alternative.

No a Terzigno non perché, come ha detto Caldoro, è del Parco del Vesuvio, ma ci sono problemi storici. Ci siamo stati sul Vesuvio in questi mesi, non va un Tizio in un ristorante, sono tutti chiusi, è un'economia distrutta. Vogliamo ragionare in questi termini? Se la discarica fosse stata gestita come si doveva, avremmo messo in condizioni di gestirla come si deve, adesso non staremo ancora qui a discutere perché avremmo altri 2 – 3 mesi per riempirla, bonificarla.

Dobbiamo riflettere e parlare con coerenza, perché se noi come opposizione dobbiamo dare il nostro contributo, lo vogliamo dare! Non possiamo aggiungere al danno la beffa, dare l'appoggio e poi essere buggiardati di fronte alle nostre comunità. Sarebbe da stupidi! Pretendiamo tutta la chiarezza, rispetto alla realizzazione degli impianti, i tempi per la realizzazione del termovalorizzatore.

L'impiantistica, si, sono d'accordo. Se i comuni non fanno il loro dovere devono essere sciolti e così come il Comune di Napoli, anche il Comune di Giugliano, i Comuni del casertano e altri, però, dobbiamo mettere in condizione i Comuni di fare la raccolta differenziata, sapendo che è una situazione più difficile. Perché portare l'umido fuori costa.

Più efficienza e trasparenza nella riduzione dei rifiuti, nella raccolta differenziata, l'Assessore faceva la differenza tra la raccolta differenziata e la dimissione dei rifiuti, la gestione efficiente del sistema, ci dà più forza di parlare contro l'ecomafia.

Noi in Commissione stiamo affrontando questa situazione, abbiamo proposto un ordine del giorno, di fare un'unità di crisi, a partire dal giuglianese dove c'è un grande sversamento che prende anche la parte della Provincia di Caserta. Le forze militari non possono essere utilizzate solo per la guardia alle discariche, devono essere utilizzati lungo i percorsi dove sappiamo si sversano abusivamente i rifiuti nocivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

Non possiamo dare ai Sindaci tutta la croce addosso, un Sindaco con un'ordinanza deve risolvere il problema dello sversamento abusivo dei rifiuti e bonificare l'area.
Non lo possiamo fare, perciò, le istituzioni, le forze dell'ordine, le autorità giudiziarie, insieme agli Enti locali, sono state fatte cose simili, come l'Operazione Primavera in Puglia, per abbattere il contrabbando di sigarette, allora, con esiti propositivi, possiamo ripeterlo, quindi, per le bonifiche. Nel mentre parliamo dell'emergenza, non dobbiamo parlare con la cultura dell'emergenza, pensare meglio ai problemi strutturali, tra 15 – 20 – 30 giorni lei deve venire in Commissione e portare un cronoprogramma, deve portare il piano finanziario, quello che diceva Oliviero, perché dobbiamo sapere le cose come si realizzano, come si fanno, altrimenti non siamo credibili su questa cosa.
Voglio terminare e taglio gran parte del mio intervento, come si è capito, siamo per risolvere il problema, ma sediamoci insieme, dateci la possibilità di partecipare e di contribuire ad un controllo democratico di tutta la situazione, che non è solo nostra. Lo so, la democrazia è fatica, deve coinvolgere i cittadini, i comitati, gli enti locali, i Sindaci, gli amministratori, dobbiamo agire in una stanza di vetro, dobbiamo capire quali sono le cose da fare subito e per quanto tempo dobbiamo cercare i fossi, dobbiamo continuare per anni a cercare i fossi oppure siamo in condizioni di dire alle comunità, anche rispetto a quella flessibilità sulla provincializzazione, di dire: siamo in condizioni di avere una diminuzione dei rifiuti del 30 – 40 per cento, siamo in condizioni di attivare questi impianti. Allora, non sarà più la questione di Napoli, ma Napoli avrà un suo termovalorizzatore, cosa importante per una città a così alta densità abitativa, dobbiamo gestire l'area con grande responsabilità, perché già si vedono le prime insoddisfazioni e reazioni e se non ci date la possibilità di farlo con chiarezza e con i dati veri che tocchiamo con mano, non è che non lo vogliamo fare, non lo potremmo fare, quindi, sono convinto che ci sono le possibilità in questo Consiglio, diversamente da come si assiste fuori dalle trasmissioni televisive, dagli spot, che sono insopportabili.
Vorrei dare al Presidente del Consiglio la registrazione di questo incontro di Consiglio regionale, per dire come ragioniamo e chi viene dalla luna o da altre parti non è che si può permettere di ragionare così sulle questioni campane, sulle nostre questioni che subiamo e appuntiamo ogni giorno sui nostri territori. Vi lascio, resto a disposizione, in qualità di Presidente farò tutto il mio, insieme ai commissari, per dare una mano alla risoluzione dei problemi.

BARBIROTTI (Di Pietro Italia Dei Valori): Questo dibattito va avanti stancamente perché non si discute di nomine, non si discute di incarichi, altrimenti l'Aula sarebbe piena, mentre, invece, in un'Aula semivuota stiamo facendo un dibattito così importante e serio per il futuro delle nostre comunità.
Dobbiamo trovare il luogo dove le 7.000 tonnellate di rifiuti prodotti ogni giorno in Campania vengono allocati. Mentre discutiamo stancamente in quest'Aula, a Taverna del Re la polizia ha manganellato i cittadini che non volevano che si scaricassero i rifiuti.
E' indegno che donne e bambini, a Terzigno hanno preso le botte per difendere la salute dei propri cari, dei propri congiunti e per difendere la salubrità dell'ambiente. E' indegno ed incivile, a Terzino, che lavoratori e conducenti dei camion hanno rischiato seriamente la vita

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

per compiere il loro dovere. E' ingiusto che le forze dell'ordine hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari per le botte che hanno preso. E' ingiusto ed assolutamente inqualificabile, che nell'area di un parco nazionale si scarichino rifiuti. Questo non si deve verificare mai più! Si provveda immediatamente alla bonifica di quella discarica, si vada avanti! Non ci sono siti? In altre realtà le abbiamo fatte. Ci sono pochi esempi nel mondo di discariche all'interno di parchi nazionali; se uno stato decide di scaricare rifiuti in un parco nazionale sta proprio alla frutta. Ma perché non esistono aree idonee? Ve la indico io un'area idonea, dobbiamo essere concreti, le zone limitari ne esistono tante nella Regione Campania, sono zone franche. Se si vuole costruire un fabbricato in un'area militare non c'è bisogno della concessione della licenza, non c'è bisogno di niente. Si fa! Sono zone militari, appartengono al demanio dello Stato, appartengono al Ministero. Si facciano rapidamente là le discariche, perché non si sono fatte là, invece che nell'area di un parco nazionale. E' aberrante!

Alle ore 14. 23 assume la Presidenza il Vice Presidente Valiante

BARBIROTTI (Di Pietro Italia Dei Valori): Dobbiamo parlare di fatti concreti. Ho assistito, ho ascoltato interventi che sanno tanto di campanilismo, di difesa del proprio territorio, ma difesa di cosa? Dobbiamo dare una risposta, siamo Consiglieri regionali della Campania, dobbiamo dare una risposta a quella che, in questo momento, è la realtà territoriale che soffre di più. Chi lo dice, non ha mai avuto complessi di inferiorità verso questa o quell'altra provincia, anzi è così orgoglioso di appartenere a una provincia dove è nata la filosofia, la cultura del mondo occidentale; che è stata sede di papato, che è stata capitale d'Italia. Sono così orgoglioso di appartenere alla mia provincia, ma non sono un campanilista. Noi dobbiamo dare delle risposte e le risposte in questo momento, se vogliamo essere onesti, si danno utilizzando i volumi che ancora esistono nelle discariche dismesse; solo così si può fare, altrimenti risposte immediate non ne diamo. Allora la Regione Campania non si deve fare esautorare. Giustamente, la Regione Campania è il massimo organo di governo su questo territorio; invece si fa esautorare ancora. E' finita l'emergenza rifiuti? Allora pensiamoci noi! Abbiamo il coraggio di farlo noi? Lo dobbiamo fare noi! Veniamo ora a quella che ritengo un'altra aberrazione giuridica, la legge regionale numero 4 del 2008. La legge regionale numero 4 del 2008, a parere mio, in netto contrasto con il decreto legislativo 152 del 2006 nel punto in cui attribuisce alle province il diritto dovere di gestire il ciclo dei rifiuti. Di fatto i comuni sono esautorati, noi abbiamo fatto una legge regionale che ha esautorato i comuni. L'organo supremo che deve governare il territorio è il Comune, e il Comune viene esautorato. Le società provinciali di fatto sono state costituite dalle province, dai Presidenti delle Province; di fatto i comuni non sono rappresentanti. Ma è mai possibile? Ma non è un'una aberrazione questa? I comuni, coloro i quali devono alloggiare gli impianti sono completamente esautorati dalle decisioni sulla gestione dei cicli dei rifiuti e su quanto altro. Così non va! Non va assolutamente la legge regionale, la dobbiamo modificare, la dobbiamo rendere utile alle nostre comunità, dando il potere a chi lo deve avere, ai comuni. Se è vero, come è vero che il 33% dei rifiuti che produciamo è rifiuto organico, se è vero

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

come è vero che il 23% dei rifiuti che produciamo è carta e cartone, se è vero come è vero il 15% dei rifiuti che produciamo è plastica, il 7% è vetro e il 6% e 7% è banda stagnata, alluminio e legno, allora se noi facessimo la raccolta differenziata incentivata e attenta, non ci sarebbe bisogno di altro; non ci sarebbe bisogno di termovalorizzatore o quanto altro. Noi invece, siamo privi di impianti. Vi è stata un'emergenza rifiuti in Campania, vi è tutt'ora un'emergenza rifiuti che è già durata più dell'emergenza del dopo seconda guerra mondiale, che ha affrontato problemi ben più seri. Noi non ancora abbiamo creato un impianto. Non c'è un impianto di compostaggio, i cittadini si ribellano, non vogliono le discariche, perché là entra rifiuto organico, quello che puzza; per questo i cittadini si ribellano. Se non entrasse rifiuto organico, probabilmente, i cittadini accetterebbero, se non di buon grado, con rassegnazione la presenza di una discarica sul proprio territorio e questo, invece, non è. Noi abbiamo ipotizzato 22 impianti di compostaggio in Campania, fino a ora non ce ne è nessuno. E' stato inaugurato quello di Salerno, ma non è aperto ancora. Mi auguro che inizi a funzionare presto. Di questo abbiamo bisogno, di impianti di compostaggio. Se è vero come è vero quello che dice l'Assessore, che con un minimo di impegno in più noi riusciremo a intercettare almeno il 50% di rifiuti raccogliendoli in modo differenziato, quindi riavviandoli a nuova vita, probabilmente, tre termovalorizzatori non ci servono, probabilmente due sarebbero più che sufficienti. Perché il 50% dei rifiuti sono 3 mila e 500 tonnellate, quindi 2 termovalorizzatori sarebbero più che sufficienti. Il problema è serio proprio per questo, perché non abbiamo impianti terminali. A parer mio su questo ci dovremo confrontare nella stesura della nuova legge regionale che mi auguro venga portata all'attenzione del Consiglio regionale. Noi porteremo all'attenzione del Consiglio regionale, l'impiantistica. Ci sono dei settori, come quello della salubrità pubblica, come quello dell'igiene urbano che devono essere gestiti dal pubblico. Un impianto di compostaggio deve essere gestito, secondo me, dal pubblico, non si può affidare ai privati. Un impianto come un termovalorizzatore, secondo me, deve essere gestito dal pubblico, perché cambiare solo il filtro dei fumi, che vengono immessi nell'atmosfera, costa 500 mila euro e forse il privato ha qualche titubanza a cambiarlo spesso, probabilmente il pubblico no. Le discariche prima erano gestite da Tizio e Sempronio, dalla malavita organizzata o da imprenditori senza scrupoli, che certamente non si facevano scrupolo a immettere il percolato nei corsi d'acqua pubblica, o no? Invece una discarica gestita da un soggetto pubblico qualche scrupolo se lo deve fare. Quindi ragioniamo anche su questo. Ripeto, l'emergenza si supera dando delle risposte immediate, programmando per il domani, programmando impianti che servono, puntando moltissimo sul compostaggio. Se noi avessimo gli impianti di compostaggio veramente saremmo in grado di superare la crisi. Quindi su quelli bisogna puntare, su quelli bisogna spendere il massimo delle risorse. Costano anche molto di meno di un impianto di termovalorizzazione e se noi dovessimo dare l'avvio alla realizzazione degli impianti di compostaggio, non sarebbe altro che un business per chi lo vuole fare. I termovalorizzatori non servirebbero assolutamente più a nulla; uno, massimo due sarebbero più che sufficienti nella nostra Regione. Grazie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

Alle ore 14. 23, durante l'intervento del Consigliere Barbirotti, assume la Presidenza il Vice Presidente Valiante

SOMMESE C. (GRUPPO MISTO): Grazie Presidente, grazie Assessore. Arrivati a quest'ora andiamo un po' in ipoglicemia nell'ascoltare ripetutamente le stesse cose, anche, se però è necessario apportare un contributo alla discussione soprattutto sulla vicenda dei campanilismi. Io ho partecipato due giorni fa a una riunione di Sindaci nel Nolano e la proposta dell'utilizzo delle cave dismesse, del Consigliere che mi ha preceduto, è un problema di una difficoltà e di una gravità inaudita, già ampiamente dibattuta in Campania e accennata, pure, in Commissione. E' difficile ragionare in un'Aula così vuota, come lui stesso ha ricordato; è molto complesso, ognuno fa il suo intervento e se ne va. E' difficile quindi, si va nel tentativo di stancare chi alla fine deve fare sintesi degli interventi. Il problema qual'è? Dicevo questa cosa perché nel Nolano ce ne sono due di cave di cui una sequestrata l'altra chiusa, messa in sicurezza. Vi è anche un impianto stir, ex CDR e, tra l'altro, chi lo teneva in gestione precedentemente aveva chiesto di fare un impianto di compostaggio a supporto, e per il momento non ha avuto ancora notizie. Dicevo, quindi, i Sindaci si sono riuniti, hanno fatto un documento e una delibera congiunta per scongiurare l'utilizzo di una discarica dismessa o di una nuova discarica sul territorio. Nei vari interventi si è fatto riferimento al 1994, il Nolano ha iniziato le battaglie contro la discarica Ardolino, come quello che si è visto a Terzigno. Nel '94, io allora facevo il Sindaco, quindi, in prima persona ho preso le botte per fare barricate come gli amici di Terzigno, ai quali va la mia completa solidarietà, soprattutto per la cattiva gestione della discarica e questa vicenda, che è stata adesso ricordata anche dal Consigliere Amato, collassò l'attività commerciale e la ristorazione sul territorio. Ovviamente ovunque c'è una discarica va in collasso tutto, soprattutto se viene gestito in cattivo modo. Voi non avete idea della puzza, del fetore che circonda. Chiaramente chi deve fare un matrimonio, una comunione, un battesimo o una cerimonia non utilizza i ristoranti della zona. Questo ovviamente è un film visto nel Nolano. Per anni il Nolano ha vissuto queste esperienze negative al punto che addirittura si è organizzato per chiedere l'istituzione della Provincia di Nola su questa vicenda e poi su altre, sulla vicenda chiaramente di Napoli centrismo. Voglio in questo essere rassicurato dall'Assessore. Soprattutto vi è un'altra vicenda che è diffusa, la questione delle cave che l'Assessore stesso ha richiamato. Dove chiaramente c'è l'estrazione, dove ci sono state le montagne tagliate e nel territorio Nolano c'è un piano cave e ci sono cave dappertutto, anche questo risulta essere un pericolo. Voglio ricordare agli amici che propongono una soluzione di questo tipo che la questione ambientale in questa Regione, e nella Commissione ambientale abbiamo potuto verificare un disagio strabiliante, è ovviamente, in quel territorio, pesante come altrove, al pari di Giugliano, di Acerra e ovviamente di Palma Campania, che ha avuto la sua discarica; un'altra battaglia dove addirittura un Senatore della Repubblica è stato chiaramente pestato dalla polizia. Questo per dire che è un territorio molto tartassato da questo punto di vista e come si dice, ha già dato. Quindi come vedete i campanilismi diventano tra province e province, diventano addirittura nell'ambito della stessa provincia. Un problema molto

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

serio, appunto da immaginare un subambiti in un territorio che ha già dato. Io oltre a fare il Sindaco di un Comune del Nolano, ho fatto il Consigliere provinciale nella passata legislatura e credo che bisognerebbe purtroppo fare una lezione di raccolta differenziata agli amministratori, ai Consiglieri provinciali e anche a noi stessi. E' possibile, io l'ho vissuto in quel Consiglio provinciale, che gli addetti ai lavori volevano fare un corso di formazione indirizzando i cittadini del territorio nel Veneto per imparare la raccolta differenziata. Parliamo di un Assessore che non sapeva neppure che il Nolano già nel 2000 aveva una raccolta differenziata superiore al 40%, e che a Mercato San Severino e tutti gli altri comuni applicavano quello che prevedeva la legge. Ho incrociato anche in un problema, che diceva lei Assessore, su come gestire le aree di stoccaggio. Nel 2000 per 5 anni di seguito ho subito un procedimento legale, che successivamente è stato archiviato, per aver stoccato 900 tonnellate di rifiuti secchi per toglierli dal territorio. Questa cosa è di un'ulteriore gravità, invece ci dovrebbe essere una iniziativa a supporto dei sindaci che hanno il coraggio di assumere decisioni di questo tipo. Ovviamente le isole ecologiche dovrebbero servire solo alla questione degli ingombranti e non ad altro. I nostri comuni hanno realizzato la raccolta porta a porta già dal 2000, quindi sono più di 10 anni che questo territorio la compi; ovviamente, nel contrasto ripetutamente con il Commissariato di Governo da cui i comuni hanno avuto anche aiuti con gli scarrabili e con qualche automezzo etc…Tutti i comuni hanno dovuto proporre un progetto, che doveva essere successivamente approvato, per stabilire in che modo la raccolta veniva effettuata. Ovviamente, come è stato ricordato, quando il circuito si ferma per qualche disagio, e il ciclo della raccolta differenziata non termina con la struttura finale che è l'inceneritore, i rifiuti devono per forza di cosa finire in discarica, allora succede che i comuni che praticano la raccolta differenziata vanno in collasso più degli altri e le risorse disponibili ovviamente diventano un problema serio per tutti. Credo che oggi, caro Assessore, sia indispensabile praticare la raccolta differenziata, non solo a parole, ma verificare esattamente i comuni in che maniera hanno progettato la raccolta differenziata, che non può essere se non quelle del porta a porta. Se i comuni non hanno effettuato un progetto e una programmazione vuol dire che la raccolta differenziata non la vogliono fare. Poi se hanno intenzione di fare una raccolta semidifferenziata dei rifiuti, cioè utilizzando i contenitori per strada, allora se lo possono sognare che la raccolta differenziata non si farà mai. Anche il Comune di Napoli, quindi, deve fare assolutamente una raccolta differenziata porta a porta. Tra l'altro, mi risulta che un quartiere di Napoli abbia iniziato, a livello sperimentare, la raccolta differenziata e che abbia dato dei risultati strabilianti; quasi il 70%. Allora se è possibile fare una cosa di questo tipo in un quartiere, perché l'intera città non lo dovrebbe fare? Credo che il contributo sia questo, che sia indispensabile, al di là delle parole, fare dei fatti concreti, operativi. La solidarietà interregionale, intercomunale, interprovinciale deve esistere, ma è chiaramente assurda, e poi litighiamo con quelli della lega, perché la nostra spazzatura puzza. Ma guardate che non è peregrina questa cosa. Ciò viene detto in un momento balordo e assurdo, la verità, invece è così, perché se qualcuno ha vissuto per un periodo vicino a una discarica sa esattamente che cosa succede.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

Poi devo dire la questione della fiducia con la gente. Caro Assessore, nel nostro territorio 7, 8 anni fa è partita un'indagine della Procura della Repubblica per verificare le relazioni esistenti tra malattie tumorali e discariche o rifiuti. Chiaramente noi dobbiamo rassicurare la popolazione perché parliamo di rifiuti solidi urbani, non di rifiuti speciali che forse sono arrivati prima e che hanno danneggiato le popolazioni. Purtroppo, poi si sono approfonditi gli studi, dopo l'istituzione del registro dei tumori dell'A.S.L. Napoli 4, attualmente nella 3 sud, dai quali è venuto fuori reperti gravissimi, filmati di malformazioni di pecore senza gambe e bambini senza braccia, che qualcuno negli incontri ha attribuito a patologie tumorali in grande crescita sul territorio. Ovviamente, perché prima non vi erano riscontri, una volta istituito il registro tumori ci siamo trovati con percentuali di malformazioni di livello superiore al nord. Devo dire che su questa problematica ho presentato due interrogazioni al question time perché sollecitato dalla popolazione di Acerra sulla questione del controllo degli scarichi dell'inceneritore che è una cosa necessaria, e soprattutto sulla vicenda in generale dell'area che, ovviamente ritengo debba essere, come tutti i posti dove si trovano le discariche. Anche a Taverna del re è una cosa impossibile, tutti i siti che abbiamo visitato, dove abbiamo dialogato con le Commissioni ci siamo resi conto che occorrono tanti soldi per fare le bonifiche. Ovviamente, le bonifiche diventano in questo momento un fatto da mettere da parte privilegiando assolutamente la vicenda dei rifiuti, forse suggerendo anche ai comuni di fare un bilancio ambientale. Quando ho fatto il Sindaco ho fatto un bilancio ambientale. La maggior parte delle risorse sono state utilizzate per i fini ambientali, sia per le cose possibili come ente locale, sia come ovviamente, per la raccolta differenziata. Credo che questo sia il messaggio più importante che dobbiamo dare: superare gli steccati e essere solidali è un fatto importantissimo per tutti. Quindi ringrazio l'Assessore per l'impegno che pone. Abbiamo avuto modo di apprezzarne le competenze, per come ha gestito precedentemente la raccolta differenziata, che lo ha titolato in uno dei comuni che ha dato prova di se in maniera straordinaria. Noi, quindi, ci fidiamo ciecamente e siamo certi che insieme si potrà fare un percorso nuovo per la Campania superando quelli che sono i dispendi strabilianti che si fanno per arrivare alla soluzione del problema. Grazie.

CASILLO (PD): Io ringrazio il Presidente, finalmente negli ultimi interventi ho sentito qualche cenno di solidarietà alle popolazioni di Terzigno e di Boscoreale e del comprensorio vesuviano. Dal dibattito di stamattina mi sembra che sia emerso prevalentemente, che vi sia l'emergenza rifiuti solo ed esclusivamente perché ci sono difese localistiche di interessi di parte e non di interessi della collettività. Solamente con l'intervento del Consigliere Amato, del Consigliere Barbirotti e adesso del Consigliere Sommese finalmente si è iniziato a capire o quantomeno si è iniziato ad accennare che la battaglia fatta dalla popolazione di Terzigno è una battaglia che non riguarda solo ed esclusivamente una difesa di interessi localistici. Io vorrei ricordare che questo territorio, il territorio dell'area del Vesuvio ormai dal lontano 1960 ha ospitato in passato ben sei discariche; quindi non una sola ma ben sei discariche. La discarica Sari è stata chiusa solo ed esclusivamente nel 1995 a tutela di un'area, che è non solo diciamo dell'area del Vesuvio che è il vulcano attivo più famoso al mondo, ma anche a tutela di un'area naturalistica che è tra le più belle.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

Io che sono della zona, dico assolutamente la più bella al mondo come area vesuviana, dal 1995 solo con l'istituzione dell'ente Parco Nazionale del Vesuvio si è iniziato a provvedere alla chiusura delle discariche e quindi anche della discarica Sari. E nonostante ciò i cittadini dell'area vesuviana solidarizzano ancora. Perché qua si parla tanto di solidarietà, ma il territorio vesuviano con il decreto 2008 e a iniziare dal 2009 con la riapertura della discarica Sari sta ancora una volta dando il proprio contributo alla soluzione dei problemi dei rifiuti nella Regione Campania con la riapertura appunto della discarica Sari. E badate bene, le popolazioni non hanno protestato solo ed esclusivamente per la cattiva gestione della discarica, perché poi anche su questo noi vogliamo tanto parlare di responsabilità, che le forze politiche devono essere responsabili e poi ci troviamo invece che sui giornali si fa invece propaganda e si fa solamente campagna elettorale. Perché non sono bastate le parole del Procuratore Lepore o le parole del Vescovo di Nola, monsignor Beniamino De Palma ad informare tutti che dietro quelle proteste non c'era assolutamente la camorra ma c'erano dei cittadini comuni perché poi qualche giorno dopo i deputati e senatori della PDL in interpellanza parlamentare hanno attaccato il Procuratore Lepore perché si sarebbe permesso di difendere gli interessi delle popolazioni vesuviane dicendo cose non vere.

Questo è, come successivamente oggi si vuole far apparire che le proteste della popolazione sono dovute al fatto che l'ASIA non gestisce bene l'impianto quando sappiamo tutti, l'abbiamo letto sui giornali, ci sono dichiarazioni pubbliche, e ci sono i Sindaci che hanno fermato i camion mentre si recavano a conferire la discarica Sari. In quella discarica sono arrivati perfino i rifiuti provenienti da Lo Uttaro quindi perfino la bonifica di Lo Uttaro è stata fatta portando i rifiuti all'interno dell'ex Cavasari, a dimostrazione che le proteste del territorio non sono proteste campate in aria, non erano proteste solo dovute all'ASIA ma sono proteste dovute a una cattiva gestione di tutti, a una cattiva gestione principalmente dello Stato, perché chi è venuto meno e chi sta venendo meno in questo momento all'interno del Parco Nazionale del Vesuvio è lo Stato nel suo insieme. Sono tutte le istituzioni che sono venute meno in questo momento perché lo Stato non può nel '95 dire no alla realizzazione di cave perché all'interno del Parco Nazionale non si possono fare delle cave, e sono state chiuse cave, compresa questa ferita che è la Cava Vitiello e che comunque insieme ad altre cave dava lavoro a 500 persone. Noi non possiamo dire come Stato: no, perché quell'area è un'area protetta e deve servire dal punto di vista ambientale, dobbiamo fare una valorizzazione turistica, quindi chiudiamo le attività che non sono compatibili e compreso quindi le cave e poi lo stesso Stato dopo alcuni mesi dice che invece va aperta una discarica, anzi non una, va aperta non solo la Cavasari, che deve servire temporaneamente a risolvere il problema, ma ne va aperta addirittura un'altra che, badate bene, è la discarica più grande d'Europa! Allora non mi si può dire che si stanno facendo delle difese di interessi localistici. Non a caso nel primo intervento che abbiamo fatto in Consiglio Regionale, io ricordo bene il nostro candidato Presidente, l'Onorevole, il Sindaco di Salerno De Luca, chiese all'Assessore Romano e l'Assessore lo ricorderà bene, di valutare tutte le possibilità per impedire che si potesse aprire una seconda discarica nel Parco

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

Nazionale del Vesuvio. E l'Assessore Romano, a cui io dò atto dell'impegno che ha profuso in questo periodo affinché questa soluzione si potesse scongiurare. Si è recato anche a Bruxelles a testimoniare l'impegno nei confronti di tutto il mondo che ci guarda e che guarda con attenzione la scelta scellerata, io la definisco di poter riaprire una seconda discarica, tutto il mondo ci guarda e lo stesso Assessore è andato a Bruxelles a difesa di questo interesse.

Oggi quello che deve prevalere è che lo Stato si deve riappropriare della propria funzione e delle proprie credibilità. Non si può fare un dibattito in cui alla fine basti solamente il concetto che c'è un interesse dei localismi del territorio, questo è un concetto che non può passare perché si sta facendo una battaglia a difesa degli interessi di tutti, innanzitutto io dico dello Stato. Perché guardate le scene più brutte, io a dimostrazione del mio senso di responsabilità lo sa bene il Presidente Caldoro con cui sono stato in queste sere, nelle notti scorse insieme in Prefettura con i Sindaci, insieme al sottosegretario Bertolaso, quando noi sabato con la proposta di accordo che ci è stata fatta, siamo tornati dalle popolazioni abbiamo trovato che le popolazioni non riconoscono più in noi gli interlocutori. Io e il Sindaco di Boscoreale, siamo dovuti andare via insieme a venti persone che ci hanno dovuto difendere dall'assalto della gente che non crede più a nessuno, non crede più al Presidente della Giunta, non crede più al sottosegretario Bertolaso, non crede più al Presidente della Provincia! Oggi non si crede più, la gente del posto non crede più alle istituzioni perché lo Stato più volte ha fatto e disfatto quello che voleva a seconda delle convenienze, venendo meno a tutte quelle che erano le normative, che prevedevano all'interno di un'area parco che non si potevano depositare rifiuti. Sentite, e lo dicevo prima, questo in un territorio che ancora oggi sta dando solidarietà e quando poi assistiamo a dichiarazioni, e anche diciamo a delle riunioni in Commissione in cui alla fine si fanno prevalere i localismi, allora io vi dico con grande franchezza che se ognuno fa prevalere i localismi e io ero uno di quelli che potevo non partecipare a quelle riunioni, e come hanno fatto altre persone, salire sul palco, prendere il microfono in mano davanti a tremila persone e inveire contro il Governo, non l'ho fatto! Perché credo che in questo momento sia più importante la soluzione del problema piuttosto che magari racimolare qualche voto in più in un territorio piuttosto che in un altro.

Siamo opposizione responsabile e ci stiamo impegnando. Bene ha fatto il mio Capo Gruppo nel suo intervento, stiamo dimostrando che siamo una forza che in questo momento è momentaneamente all'opposizione, ma è una forza innanzitutto di Governo e responsabile. Però da forza responsabile non possiamo pensare che i localismi prevalgano rispetto a quello che è il buon senso, e lo dico con grande franchezza, se quest'Aula nei prossimi mesi non deciderà di mettere mano alla legge perché prevarranno i localismi, io credo che questa forse sia la volta buona che per la prima volta in questa Regione si possa dare adito a un referendum popolare in cui non siano più, e lo diceva il mio collega Umberto Del Basso De Caro parlando di Benevento, dicendo che un Sindaco non può essere dimesso da un organismo dirigente, se un Sindaco non deve essere più ricandidato lo devono decidere i cittadini con le primarie. Io dico che non può essere a questo punto un'Aula che fa prevalere i localismi, a decidere delle sorti di un'intera Regione; a

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

questo punto che siano i cittadini a deciderlo.
Se questa Regione, se questo Consiglio non sarà in grado di legiferare, di fare una norma, si, di modificare una norma sbagliata sotto tutti i punti di vista la numero 4 del 2008, se non sarà il Consiglio in grado di farlo a quel punto siano i cittadini a farlo e io sarò per primo a firmare e a sottoporre ai miei cittadini la firma affinché si possa istituire un referendum per modificare una legge che di fatto non sta tutelando gli interessi di tutta la Regione Campania, ma sta tutelando soltanto gli interessi di pochi. Grazie.
FABOZZI (PD): Lamentarsi del fatto che il dibattito su un argomento così importante come quello dei rifiuti vada avanti così stancamente a questo punto mi sembra anche inutile. Io credo che sarebbe stato meglio se la partecipazione soprattutto della maggioranza oltre che dell'opposizione fosse stata più presente. Io stamattina prima di venire qui sono passato, chiamato dai cittadini di Villa Literno, a Taverna Del Re, perché Taverna Del Re e Lo Spesso sono i due siti che ospitano cinque milioni di tonnellate di ecoballe. Sono vicine, Lo Spesso e Villa Literno, Taverna Del Re e Giugliano. Sono passato lì e stamattina hanno scaricato i primi rifiuti, i primi camion di rifiuti, perlomeno nove quando sono arrivato io. Dico questa cosa non perché noi non dobbiamo cercare la soluzione ma vorrei fare una piccola riflessione, nei mesi scorsi siamo stati informati da una relazione della Magistratura che lì in quella zona particolare siamo in presenza di un disastro ambientale. La Regione Campania stabilisce attraverso l'Assessore Romano e quindi la Giunta Regionale che si investono 47 milioni per mettere in sicurezza quella zona. Nello stesso tempo però decidiamo di riempire un'ulteriore piazzola che sta nel sito di Taverna Del Re di rifiuto tal quale. Io credo che in questo c'è una piccola contraddizione, se non un comportamento molto strano.
Poi vedete, ieri sera assistendo alla trasmissione di Michele Santoro, per noi campani, è stata un ulteriore sentirsi, come dire, non capaci di affrontare le questioni dei rifiuti da soli, noi, nella Regione Campania perché la discussione poi era tra due non campani, Fortini che è Toscano e Bertolaso che credo sia Romano, non lo so neanche di dov'è. I quali hanno accentuato la nostra brutta figura diciamo di classe dirigente e di Consiglio Regionale della Regione Campania e quindi noi stamattina qui avevamo il compito, abbiamo il compito di trovare una soluzione alla crisi, all'emergenza dei rifiuti.
Chi dice che da noi non c'è emergenza? Io su questo con l'Assessore non sono d'accordo perché noi siamo in presenza di un'emergenza che non è finita e ci possiamo trovare nei prossimi mesi, se non indichiamo delle soluzioni, che a me pare tra l'altro che il documento preparato non indichi ancora, a me pare avendolo letto così, va bè, ma lo dico perché non c'è stato nessun accordo su questo documento, e quindi la discussione di stamattina è stata una discussione politica, ampia, a volte anche culturalmente valida, ma non siamo entrati nella concretezza di come vogliamo affrontare i problemi della questione dei rifiuti in Campania. E quali sono le criticità? Io sento spesso discutere di raccolta differenziata, di umido, di come si fa il ciclo dei rifiuti, però molte volte quando facciamo questa discussione non teniamo presenti i numeri e non teniamo presente la legislazione che è diventata una camicia di forza per le autonomie locali della Campania che non ci consente in nessun modo di uscire presto da questa vicenda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

Vedete, quando parliamo del compostaggio, per parlare di uno degli argomenti, dell'umido, noi dobbiamo parlare di un milione circa di tonnellate all'anno di produzione di umido, di un milione di tonnellate! E quando parliamo di un milione di tonnellate non basteranno né i venti, né i dieci, né i quindici impianti di compostaggio. Sapete perché adesso noi non viviamo il dramma dell'umido? Proprio perché probabilmente Napoli ed altri Comuni insieme portano questo umido fuori Regione e un'altra parte va in discarica.

Ma la domanda di che cosa faremo di quest'umido nel piano dei rifiuti, questo a me interessa. Assessore ora che prepariamo il piano dei rifiuti, che cosa ne faremo di questo umido? Ce lo dobbiamo porre? E se questo materiale può servire alla bonifica delle cave è un argomento che deve stare nel piano industriale dei rifiuti della Regione Campania? E questa è una prima questione. La seconda questione, gli impianti: noi dobbiamo, oltre Acerra, si pensa due termovalorizzatori; io credo che ragionevolmente questi due impianti se serviranno e se si dovranno fare prima di cinque anni noi non li avremo in Campania e se questi sono gli anni che ci separano dalla realizzazione e dalla costruzione di questi termovalorizzatori, noi praticamente qui anche in questo tavolo tecnico che il Consiglio Regionale intende istituire dobbiamo sapere in questi cinque anni i fossi per portare il rifiuto dove li facciamo, dando per scontato che vicende come quelle di Terzigno bisogna abolirle!

Ieri sera vedete, lo hanno detto e l'ha detto chiaramente anche il Sindaco di Salerno, non possiamo continuare e sentendo anche la rappresentante della comunità Europea, non possiamo immaginare di andare nella Cava Vitiello vedendo che ci sono migliaia, migliaia di cittadini che protestano e non possiamo uscircene su questa vicenda dicendo: bisogna rispettare la legge, non possiamo cedere all'opinione pubblica. Così è un modo molto semplice di affrontare quel problema, quello è un problema grave.

Lì potremmo forse ragionare se discutiamo bene con quei cittadini un domani di utilizzare una parte del compost e dell'umido per bonificare quella cava non per riempirla di rifiuti, quindi lasciamocelo uno spazio con quelle Amministrazioni locali ma in modo positivo, in modo di bonifica.

Quindi il tema è vedere come riusciamo a trovare le discariche in cui nei prossimi quattro o cinque anni dobbiamo portare i rifiuti. Lo possiamo fare con questa legge? Questa è la domanda che mi pongo; io credo che con la legge numero 4 della Regione Campania e la legge nazionale numero 26 è impossibile trovare un meccanismo se non si mette mano alla struttura di quella legge, vedete è stata dichiarata una legge idiota ieri sera sia da De Luca e sia da Bertolaso. E allora, se dobbiamo mettere mano a questa legge su cui noi siamo d'accordo io voglio seguire il ragionamento dell'Assessore, dell'unitarietà. Ebbene, io credo che noi dobbiamo cominciare a riflettere che c'è bisogno di regionalizzare gli impianti e di provincializzare attraverso i Comuni la raccolta dei rifiuti. Vedete, voi immaginate con tutto il rispetto per Benevento, per Avellino, voi immaginate veramente che il primo gennaio del 2011 la Provincia di Caserta è in grado di effettuare il servizio di raccolta in tutti i Comuni, di riscuotere la Tarsu e di pagare gli stipendi? Io non parlo per Napoli perché non compete a me, io parlo per Caserta, e se così non è, è legittimo appoggiare in questo Consiglio Regionale una proroga perlomeno per la Provincia di Caserta, per la Provincia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

Napoli, credo che lo richiede, anche Salerno. E poi ricominciamo a ragionare come? Attraverso la modifica della legge Regionale sui rifiuti, quando l'Assessore ci porterà il piano e potremmo discutere restituiamo finalmente ai Comuni il loro compito, quello di un Sindaco che io l'ho fatto per otto anni, è impossibile fare servizi di igiene pubblica nel proprio Comune senza averne la responsabilità, senza averne la responsabilità! Perché gli operai sono del consorzio, tu non ci puoi parlare, ci sono tante e gravi difficoltà. E questo vedete risolverebbe anche un problema serio che quello della finanza dei Comuni, un problema di un crac finanziario. I debiti dei Comuni verso i consorzi derivano anche dalla deresponsabilizzazione di cui abbiamo parlato prima, perché se un Comune fa il servizio di igiene urbana e tiene i dipendenti che sono propri, hai voglia di sbattere quel Sindaco, gli stipendi li dovrà pagare!

Oggi si nasconde dietro il consorzio e tanti Comuni o per questioni di disservizio o per altro non pagano. Io voglio esprimere un altro piccolo dissenso di principio, io sento molto parlare che i Comuni che non rispettano la differenziata, come Giugliano, Napoli, devono essere sciolti, starei molto attento.

Intanto quando parliamo di una città importante come Napoli, immaginare che con lo scioglimento del Consiglio comunale di Napoli abbiamo risolto il problema della differenziata, quella è una scorciatoia inutile.

Vi faccio una domanda a voi tutti consiglieri regionali: esiste una legge che scioglie i comuni nelle altre regioni d'Italia per non aver raggiunto la percentuale di raccolta differenziata? Ci sono città italiane importanti che non la fanno? Piuttosto che pensare in modo negativo perché non approfondiamo una volta per tutte la questione di Napoli? E' probabile che a Napoli, in tanti quartieri è possibile fare la differenziata, in altri non siamo pronti, se Napoli non è pronta, anche perché visitata da oltre 800.000 persone ogni giorno, oltre che i napoletani, ci sono persone importanti, civili, molto più civili di noi, probabilmente, in Europa, che hanno gli impianti dove c'è una preselezione, non fanno la raccolta differenziata, dividono l'umido dal secco e poi nell'impianto di termovalorizzazione fanno la separazione.

Possiamo pensare di dare una mano o immaginiamo di dare la colpa ad Asia o chi viene dalla Toscana perché riteniamo che sia un esperto, poi arriva a Napoli e non riesce a farla. Mandiamo via il Sindaco di adesso e poi verrà un altro, probabilmente, verificheremo, in questo Consiglio regionale, che non sarà in grado di fare la raccolta differenziata perché, evidentemente, la vicenda della città di Napoli non è uguale a quella di Villa Literno, di Sessaurunca, di paesi della Provincia di Salerno o di Benevento.

Perché i cittadini non credono più nelle istituzioni? Io da Sindaco ho fatto accordi con Bertolaso due volte, con Catenacci, con Bassolino, con tutti, sul mio territorio ci sono 2 milioni e mezzo circa di tonnellate di ecoballe, insieme a Giugliano abbiamo un chilometro quadrato di ecoballe, un milione di metri quadri, non abbiamo avuto né il ristoro che è previsto dalla legge, non è un regalo, questo lo dico anche al mio capogruppo che forse non è informato della legislazione passata sui rifiuti né le compensazioni, vedete, quando abbiamo firmato l'accordo delle compensazioni, lo abbiamo firmato con la Regione Campania, con il Ministro Prestigiacomo, immaginavo di essere quello che tra i tre non fosse in grado di rispettare gli impegni, invece devo

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

verificare che gli impegni non li mantiene né la Regione né il Governo.
Berlusconi, in questi giorni, dice di volerlo mantenere, so che l'Assessore, nella sua borsa ha l'elenco dei comuni delle compensazioni e lo porta a Roma, non torna con una risposta positiva, se i cittadini di Villa Literno e quelli di Giugliano che abbiamo detto delle cose insieme, con delle riunioni pubbliche, anche per quelli che dicono che bisogna confrontarsi con i cittadini, da me, da noi, Bertolaso, Catenacci, ci siamo confrontati e abbiamo convinto la gente che si poteva fare un impianto di trasferimento rispettando la legge e se qualcuno di voi, qualche volta capita di passare da quelle parti, si accorgerà che sul sito di Villa Literno non c'è un Gabbiano, perché la mattina, da Sindaco, facevo il mio dovere, passavo di lì e stavo attento affinché le piazzole fossero fatte a regola.
E' possibile fare le cose perbene se si seguono. Voglio concludere, vorrei andare via da questo Consiglio regionale, senza liberarci dalle responsabilità, abbiamo preso coscienza che questo è un argomento che dobbiamo trattare bene, meglio, con responsabilità, perché l'immagine che abbiamo dato della Campania, è un'immagine che non possiamo dare più e la dobbiamo risolvere noi.
Assessore Romano, le chiedo, sommessamente, dopo i dieci giorni in cui questo grande signore Bertolaso è in grado di risolvere i problemi, cerchiamo di accompagnarlo gentilmente fuori dalla porta della Campania e mettiamoci noi, di buona lena, ad affrontare le questioni, sapendo che solo in questo modo riusciremo a risolvere i problemi, perché abbiamo avuto tante prove che quelli che vengono da fuori non sono in grado di risolvere la questione che non abbiamo affrontato bene.

Alle ore 15.00 assume la Presidenza il Presidente Paolo Romano.

ROMANO, Assessore all'ambiente: Grazie Presidente! Brevissima replica solo per alcune precisazioni, perché sono state dette cose che io molto diligentemente ho appuntato, su alcune di queste cose penso si possa già prendere qualche impegno. Innanzitutto su una dichiarazione di principio che mi ha colpito molto, nel senso che è esattamente quello che penso, l'ambiente è un valore economico, nel senso positivo del termine, perché viviamo in una Regione nella quale se non si affronta e si risolve una volta per tutte la questione ambientale, tra le tante questioni. Tra quelle meridionali, abbiamo anche la questione ambientale, perché la Campania ha un problema, nel settore ambientale che non è, anzi, forse paradossalmente i rifiuti sono la parte più facilmente comprensibile sulla quale è più facile trovare soluzione, ma il discorso che riguarda le bonifiche, il disinquinamento, il ciclo integrato delle acque, la parte relativa al dissesto idrogeologico, l'erosione o costiera, la Campania è tutta una questione ambientale e quando si diceva che se non si riparte da questo non c'è nessuna idea di sviluppo economico, quindi, di sviluppo per l'intera Regione. L'ambiente diventa un valore economico perché è il punto di partenza per fare l'economia, è una condivisione di fondo che penso possa essere patrimonio generale.
Su alcune cose che sono state dette è fuori dubbio che la legge 26 debba essere prorogata, non c'è alternativa a questo, cioè deve essere prorogato, più che altro il periodo transitorio. Però, aggiungo, rispetto a province che hanno lavorato un anno, raggiungendo un'intesa con i comuni, nemmeno si può dire che per effetto delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

situazioni di contesto, non parlo di negligenze o di inoperosità, diciamo situazioni di contesto delle altre, quelle che hanno lavorato devono essere penalizzate. La mia idea qual è? Quella di dire, a chi è nelle condizioni di attivare il ciclo integrato su base provinciale, attraverso un soggetto unico, è una facoltà, condivisa con i sindaci, perché se sono arrivati a questo è perché c'è un livello di condivisione.

Ricordiamo che c'è un livello di condivisione, ricordiamo che significa provincializzazione ai sensi della legge 26, significa che il soggetto che la Provincia ha immaginato o ha costituito, deve assumere tutti i dipendenti dei consorzi di bacino, anche quelli potenzialmente in esubero rispetto ai piani industriali delle stesse società e man mano che i comuni trasferiscono il servizio deve assumere, con i passaggi di cantiere, tutti i dipendenti dei comuni. E' ovvio che una cosa come questa, su una Provincia come Napoli e come Caserta tira fuori un mostro che diventa complicatissimo solo immaginare, figuriamoci gestirlo. E' probabile che una cosa come questa, in province come a Benevento e ad Avellino, possano essere più facilmente realizzabili, se sono già a livello di accordo su questo, la mia opinione è che si debba dare loro la possibilità di farlo. Questo, però, non significa che gli altri devono fare lo stesso, assolutamente no, la provincia è ambito territoriale ottimale, lo dice la legge regionale, lo ha ribadito la legge 26, ma ambito territoriale ottimale non significa che la provincia deve fare tutto, questa è un'idea sbagliata, è passata questa idea di provincializzazione in maniera semplicistica dicendo: deve fare tutto la Provincia.

La Provincia deve dare l'impostazione, deve essere coerente con quelle che sono le indicazioni del piano regionale, è un po', se volete, come quello che succede nella pianificazione urbanistica, c'è il PTR, c'è la pianificazione che si chiama PTCP e poi c'è il PUC Comunale, il PUC deve essere coerente con i due strumenti: quello regionale e quello provinciale.

Qui, più o meno, siamo allo stesso livello, soprattutto in quelle province che hanno comuni che contano 140 – 150 mila abitanti, diventerebbe una cosa assolutamente ingestibile, ci sono casi, in Italia, di province un po' più ampie di quelle di Avellino e di Benevento, dove questa cosa ha funzionato, ma sono casi molto ridotti che riguardano esperienze che hanno storie e tradizioni di 15 – 20 anni pregressi.

Penso che alle economie di scala, per gestire un servizio come questo, ci si debba arrivare, non voglio aggiungere un'altra complicazione, sarà oggetto del tavolo tecnico, come la mettiamo con la legge sui servizi pubblici locali? Si sta formando, proprio in questi mesi, una nuova legislazione che riguarda i servizi pubblici locali che vieterebbe gli affidamenti in house, le società che ce li hanno dovrebbero dismettere almeno il 40% delle loro quote azionarie entro il 31 dicembre.

Diventa una cosa complicata! Ci sono tante cose che devono essere affrontate e penso che tutto questo debba essere oggetto di lavoro del tavolo tecnico, quindi, proroga sulla 26 significa allungare il periodo transitorio.

Per quanto riguarda il discorso della prevenzione, quindi, evitare che si arrivi a situazioni come queste, guardate, la ricostruzione storica la conosciamo tutti, ci sono azioni di medio e lungo periodo, non è facile raggiungere l'obiettivo della riduzione della quantità dei rifiuti prodotti nell'immediato. Nell'immediato l'unica cosa che si può fare e che si sarebbe già dovuta fare è quella relativa alla raccolta

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

differenziata. Sulla raccolta differenziata, lo ribadisco, le risorse che la Regione ha a disposizione le deve destinare esclusivamente alla differenziata, perché in questo momento è la risposta più immediata alla riduzione dei rifiuti da smaltire in impianti che sono già in sofferenza. Ovviamente, in quelli che dovranno venire, è anche la risposta più immediata, lo dico soprattutto all'onorevole Fabozzi, per cercare di partire con il piede giusto e favorire la diffusione di una diversa cultura della sostenibilità ambientale, la differenziata è soprattutto questo, io, personalmente, credo poco alla selezione vagliatura post raccolta in differenziata, credo di più alla valorizzazione, ai percorsi di valorizzazione e agli impianti di valorizzazione delle frazioni secche, perché se diventano meno compromesse da impurità aumentano un valore di mercato, mantengono maggiormente in equilibrio l'intero piano economico finanziario del sistema, ma dire: raccogliamo i rifiuti in maniera indifferenziata, selezioniamoli in maniera meccanica, non coinvolgendo il cittadino nella fase di separazione, a mio avviso sarebbe una metodica sbagliata perché non aiuta il cittadino a rendersi conto che il problema lo origina lui e che il livello di partecipazione diventa un modo, come un altro, per la promozione di una cultura che subito dopo dovrà parlare di riduzione dei consumi di acqua, di ricorso alle energie elettriche prodotte da fondi rinnovabili, di minor consumo del suolo, le matrici ambientali (acqua, suolo, aria) fanno parte del piano dei rifiuti, è stato detto, in diversi interventi, che il piano non può essere scollegato. Io aggiungo che il piano regionale dei rifiuti solidi urbani, collegato con quelli degli speciali già adottato, deve essere collegato almeno con altre tre pianificazioni di settore per realizzare un quadro complessivo dell'intervento, data anche la gravità, il piano di tutela delle acque, il piano della qualità dell'area e il piano delle bonifiche. Nella zona di Giugliano, nell'area Resit, è stato richiamato, in qualche intervento, abbiamo rinunciato a delle somme che potevano essere utilizzate in altri settori, era un vecchio accordo di programma quadro, perché l'Area Resit di Giugliano è davvero una delle più grandi emergenze ambientali d'Italia, basta leggersi la relazione del perito Balestri della direzione distrutturale antimafia della Procura della Repubblica di Napoli per sapere che cosa c'è lì sotto, sappiamo anche che 48 milioni non bastano, però, bisognava pur partire, è un segnale, ma dopo l'area di Giugliano c'è tutta l'area dei Reggi Lagni, c'è il Litorale Domitio, l'area compresa tra la parte nord di Napoli e il Garigliano, è un'area completamente da bonificare, abbiamo avuto la possibilità, almeno io, di poterla avvicinare anche attraverso una ricognizione aerea, mi sono reso conto che ci sono cose che dal basso non si vedono.

Il piano delle bonifiche, con quello della tutela della qualità dell'area, il piano di tutela delle acque, insieme con le due pianificazioni dei rifiuti, realizzano un unico piano operativo nel settore dell'ambiente, questo deve essere un obiettivo fondamentale, ritengo, dell'intero Consiglio, perché anche di queste cose bisognerà parlare per affrontare la questione dei rifiuti.

Cavasari: non voglio entrare nella polemica di come sia stata gestita, però un dato ce l'ho. La Regione ha assunto la responsabilità diretta dei flussi l'8 ottobre di quest'anno, fino al giorno 8 i flussi sono stati determinati e diretti dall'unità operativa, noi, come Regione, abbiamo dato l'assistenza, dall'8 ottobre stiamo iniziando ad assumere proprio perché, lo

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

devo dire, durante l'estate, a luglio e ad agosto, dopo aver trasferito l'area di sedime del depuratore Napoli Est, dopo aver approvato il piano regionale dei rifiuti speciali, ho promosso tre incontri in Prefettura perché i sindaci di Terzigno e di Castel Volturno, che conosco da una vita, Auricchio e Langella, erano venuti a lamentare l'aumento del disagio, una di queste riunioni l'ho presieduta io direttamente, ci sono i verbali ed è stato scritto e detto quello che si sarebbe dovuto fare per ridurre il livello di disagio, quindi, le avvisaglie c'erano, ecco perché ho detto, in qualche intervista, che un po' ce la siamo cercata tutti questa situazione, non si può dire, adesso.

Ci puoi portare anche lo Uttaro se o veramente è stato dato l'ordine, ma se i livelli di gestione sono quelli stabiliti dalla legge, con la tempestività sulle ricoperture, sulla gestione del percolato, sulla gestione del biogas, gestire una discarica significa questo, ci puoi mettere anche lo Uttaro dentro, la discarica non arriva a dare quel problema, è ovvio che la questione di Cavasari adesso viene giustamente sollevata dai cittadini, che non si fidano più di nulla, anche per porre il problema Cava Vitiello.

Su Cava Vitello esprimo un'opinione perché ho sentito tanti interventi che giustamente vanno in quella direzione.

E' fuori dubbio che una discarica non dovrebbe e non potrebbe stare in una zona parco, sapete qual è la mia provincia di provenienza, io sono stato tra quelli che fin dal primo momento ha sostenuto il principio della ragionevolezza rispetto ad una difficoltà oggettiva che è quella che se passasse il principio della provincializzazione rigida il territorio della Provincia di Napoli ha una difficoltà: trovare l'alternativa Cava Vitello, perché se dovesse passare questo principio rigidissimo della provincializzazione, della serie: ogni Provincia deve essere autonoma.

Mi preoccupo del mio. Allora, Napoli, è vero che ha l'impianto di termovalorizzazione di Acerra, quindi, tutte le altre province dovrebbero essere bloccate su Acerra, però, ha Chiaiano in esaurimento ormai rapido, imminente. Chiaiano quella è, finisce, c'è Cavasari che pur se proseguisse potrebbe arrivare ad aprile, a maggio, se avviamo la differenziata, se stabilizziamo, possiamo allungare di 2 – 3 mesi, poi, se il principio è la provincializzazione rigida, Napoli deve trovare un altro sito all'interno del proprio territorio provinciale,. Questo è il problema, che non è un problema di domattina, oggi i problemi si stanno avendo perché? Perché la chiusura di Cavasari ha creato l'effetto rinculo cioè si sono accumulati rifiuti nelle strade, si sono accumulati rifiuti negli stir, tranquillizzo su Giugliano. Giugliano è stata immaginata dai flussi come una zona di trasferenza quello che se c'è arrivato, non so se c'è arrivato, sembra che ci siano problemi e scontri e questo ovviamente dispiace a tutti, ma se c'è arrivato qualcosa c'è arrivato solo come una zona di trasferenza, non resta abbancata lì, non dovrebbe restare abbancata lì. Però in questo momento è che non essendoci la discarica attiva a Terzigno l'unica alternativa a una stazione di trasferenza sono le strade, non c'è alternativa alle strade, lo dicevamo prima, c'era il Consigliere Sommese che è stato anche Sindaco, i sindaci quando attrezzano i siti di stoccaggio hanno a che fare con una selva di leggi che sono così complicate che gli fanno passare un guaio in maniera estremamente rapida. Se il rifiuto resta in strada e resta…. È lì e può anche produrre effetti igienico sanitari, non gliene frega niente a nessuno. Se lo prendi

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

tu diventi proprietario di quel rifiuto e chi lo prende diventa proprietario e trasferisce su di se tutte le responsabilità dell'obbligo di legge del trattare quel rifiuto, quindi i siti di stoccaggio devono essere… ci sono comuni che per evitare le emergenze degli anni scorsi hanno attrezzato siti di stoccaggio, sono 10 anni che aspettano di vedersi di storare le somme per avere attrezzato siti di stoccaggio a norma, ci son quelli che hanno fatto i piazzali e sono finiti nel mirino della Magistratura. Ci sono quelli che hanno speso i soldi per farli come si deve con le geomembrane, le cabalette, per il Percolato e così via e hanno causato buchi nei loro bilanci e aspettano che ci siano chi glieli ripaghi, perché sono impianti che sono serviti per un'emergenza. Quindi il problema è, effettivamente, molto complesso, però è chiaro io arriverò fra 15 giorni, 20 giorni, 30 giorni, come diceva il Presidente Amato, si arriverà è chiaro io sottoporrò una bozza del piano economico finanziario, sottoporrò una bozza del piano e su questo il tavolo tecnico ovviamente deve lavorarci, però noi dobbiamo essere tutti quanti consapevoli che di qui a breve il Problema è e resta che cosa immaginare di fare per il problema rappresentato dai rifiuti prodotti dalla provincia di Napoli e dalla città di Napoli. Se si successiva questo un'idea di gestione complessiva del territorio regionale allora vuol dire che abbiamo o che pensiamo di imboccare una strada per trovare una soluzione, viceversa se non si va in quella direzione bisognerà trovarne un'altra, ma il problema vero è quello. Perché i dati, i dati sono quelli che sono dal punto di vista dimensionale, se noi immaginassimo una raccolta differenziata già raggiunta al 50%, noi ci ritroviamo a dover smaltire un milione 364 mila tonnellate all'anno e un milione 364 tonnellate all'anno danno per forza tre impianti di termovalorizzazione, neanche a farlo i tre che ci sono o meglio che sono programmati, Acerra, Napoli est e Salerno, questi coprono tutto. E l'ammontare complessivo del compostaggio non supera le 413 mila tonnellate anno con una percentuale di umido sul totale previsto, secondo la media regionale che va da un minimo del 23%, a un massimo del 28% a seconda poi delle zone dove si consumano più cibi freschi rispetto invece alle zone cittadine dove se ne produce di meno. E i dati sono questi e sono questi perché sono dati certificati, non da noi, si parte dall'Ispra per arrivare alle rilevazioni dei fir, voi sapete che oggi il sistema, abbiamo avuto modo di parlarne, il sistri, la tracciabilità dei rifiuti, un'altra cosa importante di cui dover tener conto. Anche l'idea che secondo me va seguita che è quella di attrezzare qualcuno dei nostri stir regionali, per produrre compost fuori specifica che per legge è idoneo, anzi è la materia prima fondamentale per le bonifiche ambientali delle cave, va bene, però sappiamo che avremo una produzione più limitata nel senso che con 413 mila tonnellate anno, noi abbiamo bisogno come complessivamente sull'intero territorio della Regione, oltre quelli già programmati di altri 7 impianti di compostaggio, 7 digestori anerobici da 30 mila tonnellate e si chiude il ciclo dell'organico, bisogna cercare di capire se la produzione di compost fuori specifica può anche essere estesa al soballo, alla frazione organica stabilizzata, cioè a altre frazioni del ciclo che potrebbero ridurre la quantità di rifiuto considerato rifiuto da smaltire in discarica o in termovalorizzazione. E' una strada perché di cave ne abbiamo tante e se riusciamo a trovare materia prima che non sia terreno vegetale anche perché dove lo troviamo il terreno vegetale in una Regione che ha un indice di contaminazione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

soprassuoli che fa paura, nella zona resit di Giugliano su 240 ettari complessivi, noi dovremmo andare a bonificare con una decortificazione del primo stadio di terreno, secondo le indagini pedologiche fatte che va da meno di 50 centimetri a un massimo di 3 metri, ve l'immaginate tirare via 3 metri di terreno su un'area di 240 ettari? Come lo si tratta e dove lo portiamo e chi ce lo ridà quel terreno che togliamo? Ecco perché abbiamo detto, ci sono oggi tecnologie alternative, le cosiddette coltivazione no food, colza, mais, girasole, canapa che hanno capacità anche fitodepuranti nel lungo periodo, quindi è un discorso complessivo, secondo me questo tavolo che nasce in questo momento principalmente per rispondere alla criticità legata al ciclo dei rifiuti e che quindi deve impegnarsi nell'immediato perché abbiamo l'incompetenza del problema sulle spalle, a mio avviso potrebbe anche avere la possibilità successivamente di occuparsi complessivamente di altre materie, di altri settori che riguardano sempre e comunque l'ambiente e che sono collegati anche con i rifiuti. Il Presidente del Consiglio dei Ministri alle 18 ritorna a Napoli oggi perché hanno nuovamente fissato un appuntamento in Prefettura.

PRESIDENTE : Grazie per la notizia quasi in diretta Assessore. C'è un ordine del giorno che riguarda la seduta monotematica che abbiamo svolto, però ci sono anche altri ordini del giorno da approvare qua in Consiglio. Io se voi mi consentite, per questi ordini del giorno che già erano depositati, leggo solo il dispositivo finale in cui si impegna la Giunta.

Ordine del giorno
"Situazione dipendenti Comunità Montane"
A firma del Consigliere Ugo de Flaviis ed altri – Reg. Gen. n. 27/4

PRESIDENTE: "impegna altresì il Presidente della Regione e la Giunta, in concorso con le Commissioni consiliari competenti a ricercare per i lavoratori delle comunità montane una soluzione sistematica di lungo periodo capace di valorizzare al meglio risorse umane, competenze professionalità e esperienza acquisita". È a firma di tutti i gruppi, tranne l'Mpa.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Nessuno.

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno
"Sversamento illecito di rifiuti lungo l'Asse Mediano"
A firma del Consigliere Antonio Amato ed altri – Reg. Gen. n.30/4

PRESIDENTE: "Il Consiglio regionale della Campania impegna il Presidente della Giunta Regionale Stefano Caldoro, stante le considerazioni di ordine tecnico e valutative portate di provvedere attraverso il coinvolgimento delle Prefetture delle province del Commissariato per l'emergenza rifiuti, degli organi giudiziali e di polizia preposti, dei comandi dei vigili del fuoco, all'istituzione di un'unità di crisi sui roghi tossici cui affidare le attività di prevenzione e gestione, il monitoraggio del fenomeno e attività di studio e ricerca legate ai effetti dei roghi stessi sulla salute pubblica".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno
"Fenomeno delle ecomafie nei territori del meridione d'Italia"- Reg. Gen. n. 29/4.

PRESIDENTE: "Tanto quanto premesso il Consiglio regionale della Campania invita il Presidente della Giunta regionale, Onorevole Stefano Caldoro, a far patrimonio della Regione Campania l'ordine del giorno prodotto così da presentarlo come utile sollecitazione al legislatore presso le sedi competenti. Il Presidente della Giunta regionale…. A dare mandato alla Commissione regionale speciale sull'ecomafia, sulle commissioni di inchiesta anticamorra di chiedere un'apposita audizione presso le competenti commissioni parlamentari per sollecitare la dovuta attenzione del legislatore sulla necessità di estensione del reato ambientale, secondo le indicazioni contenute in questo ordine del giorno".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno
"Degrado ambientale della zona Vicaria di Napoli"
A firma del Consigliere Pietro Diodato ed altri – Reg. Gen. n.28/4

PRESIDENTE: "Invita il Presidente della Giunta per il tramite dell'Assessore all'università a:

1. a prendere contatti con il Ministero della giustizia proprietario dell'immobile per la stipula di un accordo che permetta alla Regione Campania di fruire del bene monumentale;
2. Sviluppare un progetto integrato affinché Castel Capuano possa in tempi ragionevoli diventare un'efficace e funzionale polo di eccellenza per la cultura e l'alta formazione giuridica e forense, nonché per l'attività di digitalizzazione, informatizzazione dei servizi di cancellerie;
3. Di promuovere e sostenere la riqualificazione di Castel Capuano, individuando anche attraverso fondi comunitari e nazionali risorse adeguate e sufficienti affinché possano essere realizzati interventi di recupero e di innovazione funzionale, attivazione dei nuovi compiti;
4. favorire negli spazi di Castel Capuano l'insediamento e la funzionalità delle scuole forensi di alta formazione universitaria e professionalizzanti, come a esempio i corsi di dottorato e di ricerca, i master nelle scuole di specializzazione della facoltà di giurisprudenza, la scuola per l'alta formazione di Magistrati, Avvocati e notai, corsi di laurea di area giuridica degli ordini dell'associazione professionale e di categoria di una biblioteca di settore".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno
"Convenzione mobilità sui mezzi pubblici da parte delle Forze dell'Ordine della Regione Campania"
A firma del Consigliere Angelo Marino ed altri – Reg. Gen. n.34/4

PRESIDENTE: "Chiedo al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore ai trasporti e all'attività produttiva che lo

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 ottobre 2010*

schema di accordo da stipulare con il Consorzio Unico Campania comprenda oltre la polizia, i Carabinieri e Guardia di Finanza anche la polizia penitenziaria e il corpo forestale dello Stato, poiché la presenza di più corpi rassicura i viaggiatori e nello stesso tempo scoraggia eventuali malintenzionati dal commettere azioni illegali. Inoltre il comma 2, articolo 57, decreto legislativo 30 ottobre 1992, numero 443 prevede che gli appartenenti al colpo di polizia penitenziaria in divisa o muniti delle tessere di riconoscimento hanno diritto al libero percorso sulle linee tramviare, metropolitane e automobilistiche".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno
"Risorse per le attività previste per la realizzazione del ciclo Integrato dei Rifiuti per la riqualificazione ambientale dell'intera Regione" A firma del Consigliere Gennaro salvatore ed altri – Reg. gen. n. 33/4

PRESIDENTE: Passiamo all'ordine del giorno della discussione del Consiglio monotematico. "Impegna il Consiglio regionale della Campania a istituire un tavolo tecnico di consultazione permanente costituito dal Presidente della Giunta regionale della Campania, o da un suo delegato, dagli Assessori regionali all'ambiente e alla sanità o loro delegato, dal Presidente del Consiglio regionale della Campania e dai Capigruppo consiliari o loro delegati, da un rappresentante della protezione civile, dai rappresentanti dei soggetti attuatori il piano rifiuti, dai sindaci dei comuni interessati, dagli argomenti che verranno iscritti all'ordine del giorno delle singole riunioni o loro delegati. Il Consiglio regionale della Campania a intervenire affinché con opportune modifiche della vigente legislazione, perché in coerenza con le ragioni di sostenibilità dei piani provinciali e dei futuri piani regionali si possa evitare l'apertura di nuove discariche a partire da quella di Cava Vitiello a Terzigno. Dai Presidente delle Province o loro delegati il cui utilizzo risulta attualmente sospeso a tempo indeterminato. Le province definiscono alternative sostenibili per garantire il ciclo integrato dei rifiuti. Il Consiglio e la Giunta regionale affinché nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali 2007 /2013 vengano riservate adeguate risorse per le attività previste per la realizzazione del ciclo integrato dei rifiuti e per la riqualificazione ambientale dell'intera Regione".

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: Quello c'è la postilla sono io che non…. Quindi l'ultima frase, alla fine del foglio "dai Presidenti delle Province e dai loro delegati" viene aggiunto dopo la parola "o loro delegati". Va bene.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 15.35.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 686 del 08/10/2010

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO PER ASSISTENZA FUNZIONALE AL RILANCIO DELLO SVILUPPO ECONOMICO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTI

- l'art. 77-*ter*, comma 15 e 16, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- l'art. 14, commi da 19 a 24 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78;
- l'art. 1, comma 2, della l.r. 4 del 27/03/2009 e l'art. 3, comma 2, della legge 108 del 17/02/1968;
- la DGRC n. 494 del 04.06.2010;
- la DGRC n. 495 del 04.06.2010;
- la DGRC n. 496 del 04.06.2010;
- la DGRC n. 501 dell'11.06.2010;
- gli artt. 7, 21 *quinquies,* 21 *octies* e 21 *nonies* della legge 241/1990 e ss.mm.ii;
- l'art. 51 del vigente Statuto regionale, in tema di attribuzioni della Giunta Regionale;
- l'art. 9 della l.r. n. 11 del 4 luglio 1991;

PREMESSO

- che le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea;
- che la Regione Campania ha certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- che, inoltre, a norma dell'art. 14, comma 19 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 – ferme restando le previsioni di cui all'art. 77-ter, comma 15 e 16, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 – alla Regione Campania si applicano le disposizioni di cui ai commi dal 20 al 24 dell'art. 14 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78;

CONSIDERATO

- che la suddetta situazione si inserisce nel più ampio quadro economico rappresentato dalla crisi finanziaria globale;

RILEVATO

- che la crisi economica in atto, incide sul sistema produttivo determinando numerosi fenomeni di crisi di impresa che richiedono la definizione di idonee strategie progettuali e la predisposizione di tavoli di concertazione ove siano chiamate a partecipare le forze produttive e sociali per il raggiungimento di intese volte ad individuare soluzioni praticabili di rilancio dell'economia territoriale e delle attività produttive;
- che la crisi economica in atto, incide, altresì, sul sistema integrato della mobilità e dei trasporti generando diseconomie ed esternalità negative che richiedono la predisposizione di strumenti tecnici idonei a razionalizzare le reti esistenti e, al contempo, ammodernare le stesse, rilanciando gli investimenti;

RAVVISATA

- l'importanza dell'integrazione tra strumenti finanziari, utilizzo efficiente delle fonti energetiche, attivazione di ulteriori strumenti di sviluppo industriale e produttivo, quali internazionalizzazione e attivazione di investimenti esteri, nonché tra strumenti finanziari, nuove politiche di mobilità interna ed interregionale;
- la necessità di attivare immediatamente mezzi e metodologie idonei a sviluppare gli obiettivi di cui al punto che precede al fine di scongiurare ulteriori ed irreparabili pregiudizi derivanti all'amministrazione regionale;

RITENUTO

- opportuno procedere alla costituzione di un gruppo di lavoro ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 11/1991, che operi anche in raccordo con il Gabinetto, quale struttura di coordinamento della programmazione regionale unitaria, e con la struttura di supporto per il piano di cui all'art. 14, comma 22, del D.L. n. 78/2010, come convertito dalla legge n. 122/2010, appositamente istituita per l'affiancamento del Presidente della G.R. nella sua qualità di commissario ad acta ai sensi della norma predetta;
- che tale gruppo debba essere costituito anche da professionalità specialistiche non rinvenibili o disponibili all'interno dell'Amministrazione regionale;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanime

D E L I B E R A

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. E' costituito, su proposta del Presidente della Giunta regionale e dell'Assessore agli Affari generali, gestione e formazione del personale - Organizzazione e metodo - Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi, a decorrere dalla data della presente deliberazione, per la durata di sei mesi, prorogabili eccezionalmente per ulteriori sei mesi, il Gruppo di Lavoro per l'assistenza funzionale al rilancio dello sviluppo economico, anche con riferimento ai temi della mobilità e del trasporto pubblico, per l'integrazione dei temi dell'efficienza energetica, dell'internazionalizzazione e dell'attrazione degli investimenti;
2. Tale gruppo di lavoro:
    a. Dipende funzionalmente dall'Assessore ai Trasporti e alle Attività produttive e si raccorda con il Gabinetto e con la Struttura di supporto per il piano di cui all'art. 14, comma 22, D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122/2010;
    b. E' composto da:
        i. un Dirigente dell'AGC 12, con funzione di coordinamento operativo, che potrà essere a tal uopo coadiuvato da un Dirigente dell'AGC 14;
        ii. fino a tre esperti, anche esterni all'amministrazione, nelle materie indicata al punto 1 per l'elaborazione di proposte strategiche nelle attività di competenza;
        iii. tre funzionari per la trattazione delle questioni suddette.
    c. E' presieduto dall'Assessore o, su sua delega, dal dirigente competente, che lo convoca e stabilisce l'ordine del giorno dei lavori;
3. Il Gruppo di Lavoro è dotato di una Segreteria tecnica composta da tre dipendenti regionali indicati dai Coordinatori dell'AGC 12 e dell'AGC 14;
4. L'attività dei componenti del Gruppo è svolta a titolo gratuito. Ai componenti esterni può essere riconosciuto, previa autorizzazione del dirigente preposto, il rimborso di eventuali spese di missione;

5. Con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore ai Trasporti, Viabilità e Attività produttive, di concerto con l'Assessore agli Affari generali, gestione e formazione del personale, saranno individuati i componenti del Gruppo di lavoro di cui all'art. 2, lett. b).

Il presente provvedimento è trasmesso ai Coordinatori delle Aree e ai Dirigenti dei settori competenti, al Coordinatore dell'AGC 01 per l'esecuzione, agli interessati per la notifica, nonché al settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 740 del 02/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

ESECUZIONE DELLA D.G.R.C. N. 534 DEL 2 LUGLIO 2010. CESSAZIONE DELLA SOSPENSIONE DELLA D.G.R. N. 1703 DEL 13/11/2009 - "PO FESR 2007/13 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 - "INTERVENTO DI RECUPERO AMBIENTALE E DI RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE DI ALCUNE AREE LIMITROFE AGLI SVINCOLI VIARI DI COLLEGAMENTO INFRAREGIONALE ED AUTOSTRADALE"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea;
b. che la Regione Campania ha certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
c. che, a norma dell'art. 14, comma 19 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78, ferme restando le previsioni di cui all'art. 77- ter, comma 15 e 16, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche , dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 – alla Regione Campania si applicano le disposizioni di cui ai commi dal 20 al 24 dell'art. 14 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78;
d. che, in particolare, l'art. 14, comma 20 del d.l. 78 del 31/05/2010 stabilisce che *"Gli atti adottati dalla Giunta regionale o dal Consiglio regionale durante i dieci mesi antecedenti la data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il patto di stabilità interno, sono annullati senza indugio dallo stesso organo"*;
e. che con D.G.R.C. nn. 494, 495 e 496 approvate in data 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 20 del d.l. 78 del 2010, ad annullare le delibere di Giunta regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 e n. 1602 del 22 ottobre 2010, nonché l'atto contenuto nel verbale della G.R. in data 13 novembre 2009, con i quali sono state assunte le decisioni di violare il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
f. che con nota prot. N. 2664/UDCP/GAB/GAB del 04/06/2010 il Capo Gabinetto del Presidente ha chiesto alle AA.GG.CC. di procedere all'esame istruttorio degli atti deliberativi adottati a decorrere dal 31/07/2009 propedeutico all'eventuale annullamento degli stessi ai sensi dell'art. 14, comma 20 del d.l. n. 78 del 31/05/2010;
g. che con delibera di Giunta n. 534 del 02/07/2010 la Giunta Regionale ha disposto di:
    g.1. avviare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A);
    g.2. sospendere con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7 comma 2 l. n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'efficacia delle delibere predette, nelle more della conclusione del procedimento;
    g.3. incaricare i coordinatori competenti per materia di provvedere all'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;
    g.4. dare mandato ai coordinatori e ai dirigenti dei Settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.
h. che tra gli atti deliberativi, sospesi dalla delibera di Giunta n. 534 del 2 luglio 2010, è compresa la delibera di Giunta n. 1703 del 13/11/2009;

RILEVATO

a. che, in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 534 del 02/07/2010, il Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. 05 ha proceduto all'esame istruttorio della delibera n. 1703 del 13/11/2009;
b. che il riesame della deliberazione di specie è stato orientato, da un lato, a verificare l'attualità e la concretezza dell'interesse pubblico alla conservazione dell'atto, nell'ottica della stabilizzazione dei conti pubblici regionali, dall'altro, ad effettuare una ponderazione di tutti gli interessi, pubblici e privati, coinvolti nella fattispecie, valutando, in particolare, se vi sono atti consequenziali alla deliberazione suddetta che abbiano ingenerato aspettative qualificate tra i destinatari del

provvedimento, che verrebbero pregiudicate dall'eventuale esercizio da parte dell'amministrazione regionale del potere di autotutela;

c. che dal suddetto esame istruttorio è emerso, in particolare, quanto segue:
   c.1. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1180 del 30/06/2009, ha, tra l'altro,:
      c.1.1 affidato alla Società regionale ASTIR la definizione di un insieme di interventi di riqualificazione ambientale di siti di proprietà regionale, o comunque pubblici, e rientranti nella sfera di competenza della Regione che, in coerenza con le scelte strategiche regionali e di quanto previsto dal Piano Regionale di Bonifica, tenesse conto degli interventi già realizzati, in corso o programmati dai vari Enti (Regione, Commissario Bonifiche);
      c.1.2 stabilito che al finanziamento della realizzazione dell'insieme di interventi, nel rispetto del principio chi inquina paga, si facesse fronte con le risorse del PO FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2,;
      c.1.3 stabilito che la valutazione dei singoli interventi, corredati da relazione, quadro economico, cronoprogramma e cartografia delle aree oggetto di intervento, fosse effettuato congiuntamente dall'AGC 05 e AGC 21 e sottoposto alla Giunta Regionale per il definitivo finanziamento;
   c.2. che, nell'ambito del succitato stanziamento previsto dalla DGR 1180/2009, con la deliberazione n. 1703 del 13/11/2009 si è stabilito di finanziare, nelle more della formalizzazione della decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007/13 del 7/8 luglio 2009 in merito ai beneficiari dell'Obiettivo Operativo 1.2, il progetto "Intervento di recupero ambientale e di riqualificazione territoriale di alcune aree limitrofe agli svincoli viari di collegamento infraregionale ed autostradale", con Beneficiario la società regionale in house ASTIR spa e con un costo complessivo previsto di € 3.616.617,95, IVA inclusa;
   c.3. che per l'esercizio 2010, a fronte della suddetta Deliberazione, con decreto dirigenziale n. 189 del 01/03/2010 si è provveduto ad ammettere a finanziamento e ad assumere il relativo impegno finanziario (€ 3.616.617,95, IVA inclusa) nel rispetto della delibera 501/2010 "Patto di stabilità interno. Determinazioni";
   c.4. che la società regionale in house ASTIR S.p.A, in data 19/04/2010, ha consegnato i lavori in argomento ed assunto obbligazioni contrattuali nei confronti di terzi fornitori di beni e servizi;
   c.5. che la società regionale in house ASTIR S.p.A ha inserito nel suo Piano Industriale il finanziamento di cui al decreto dirigenziale n. 189 del 01/03/2010;
   c.6. che il progetto Intervento di recupero ambientale e di riqualificazione territoriale di alcune aree limitrofe (di proprietà del Demanio Regionale) agli svincoli viari di collegamento infraregionale ed autostradale, finanziato con l'indicata deliberazione n.1703/09, è in corso di avanzata realizzazione;
   c.7. che la deliberazione n.1703/09 non ha inciso sullo sforamento del Patto di Stabilità Interno 2009 in quanto non è stato assunto alcun provvedimento di impegno o di liquidazione nell'esercizio finanziario 2009;

RITENUTO:

a. sulla base delle descritte risultanze istruttorie, che, a conclusione del procedimento attivato con delibera di Giunta Regionale n. 534/2010, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della citata D.G.R.C. n. 1703/09, in quanto la stessa risulta compatibile e coerente con la programmazione dei relativi fondi, è finalizzata alla realizzazione di un intervento coerente agli attuali obiettivi regionali ed è volta all'adempimento di obbligazioni validamente assunte nei confronti di terzi;
b. che, per effetto della conclusione del procedimento debba dichiararsi cessata la sospensione dell'efficacia della D.G.R.C. 1703/09, disposta in via cautelativa con la menzionata delibera 534 del 2 luglio 2010;

c. che, peraltro, i procedimenti di impegno e di spesa debbano svolgersi compatibilmente con le previsioni del Piano di Rientro di cui al D.L. 78/10 convertito con L. 122/2010 ;

VISTE:
- la legge 241/90 e succ. mod. e int.;
- la legge 122 del 30/07/2010 di conversione del d.l. 78/2010;
- la D.G.R.C. n. 1703 del 13/11/2009;
- la D.G.R.C. n. 534 del 02/07/2010;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di dare atto che, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con delibera di Giunta Regionale n. 534/2010, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della D.G.R. n. 1703 del 13/11/2009;

2. di dichiarare cessata la sospensione dell'efficacia della indicata deliberazione n. 1703 del 13/11/2009,
disposta in via cautelativa con la delibera 534 del 2 luglio 2010;

3. di disporre che i procedimenti di impegno e di spesa avranno esecuzione compatibilmente con le previsioni del Piano di Rientro di cui al D.L. 78/10 convertito con L. 122/2010;

4. di dare mandato al dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013 ai fini dell'esecuzione del presente provvedimento;

5. di inviare il presente atto all'AGC Ambiente, all'Autorità di Gestione del FESR 2007 – 2013, all'AGC Bilancio Ragioneria e Tributi – Settore Entrate e Spese – e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 741 del 02/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 533 DEL 02/07/2010 CESSAZIONE DELLA SOSPENSIONE DELLA D.G.R. 320 DEL19/03/2010 AD OGGETTO "POR FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 - MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE. INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE NEI COMUNI DI CALVI RISORTA, S.MARIA CAPUA VETERE D AVERSA."

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che, con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale, nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, ha stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della G.R. "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione*";
b. che, con delibera n. 497 del 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha annullato l'atto di cui al punto che precede in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principi, anche recentemente espressi dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio*" (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);
c. che nel periodo corrispondente ai 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali, allorquando gli organi politici regionali in scadenza di mandato già disponevano di poteri attenuati, risulta adottata, tra l'altro, la deliberazione di Giunta Regionale n. 320 del 19/03/2010 avente ad oggetto*"POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.2 Migliorare la salubrità dell'ambiente" - Interventi di risanamento ambientale nei Comuni di Calvi Risorta, Santa Maria Capua Vetere e Aversa"*;
d. che, con delibera n. 533 del 2 luglio 2010, la Giunta Regionale ha sospeso con decorrenza immediata l'efficacia della deliberazione n. 320 del 19/03/2010 demandando ai Coordinatori e ai Dirigenti dei Settori competenti l'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;

RILEVATO:

a. che, con nota prot. n. 699567 del 27/08/2010, è stato comunicato ai Comuni di Aversa, Calvi Risorta e Santa Maria Capua Vetere l'avvio del procedimento promosso per la revoca della succitata deliberazione n. 320 del 19/03/2010;
b. che, in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 533 del 2/7/2010, il Settore Tutela dell'Ambiente dell'AGC 05 ha proceduto all'esame istruttorio della delibera n. 320 del 19/03/2010;
c. che dal suddetto esame istruttorio è emerso quanto segue:
    b.1. che, con D.G.R. n. 711 del 13.06.2005 è stato approvato il Piano Regionale di Bonifica (PRB) dei Siti Inquinati della Regione Campania, predisposto dall'ARPAC e pubblicato sul BURC numero speciale del 9 settembre 2005, contenente la sezione "Anagrafe dei Siti Inquinati" e la sezione "Censimento dei Siti Potenzialmente Inquinati" (CSPI);
    b.2. che la legge regionale 28 MARZO 2007, N. 4 "NORME IN MATERIA DI GESTIONE, TRASFORMAZIONE, RIUTILIZZO DEI RIFIUTI E BONIFICA DEI SITI INQUINATI", modificata con la legge regionale n. 4/08, all'articolo 12 prevede l'immediata bonifica dei siti inquinati tra cui quelli del "*litorale Domitio-Flegreo, dell'Agro Aversano e di Acerra, dell'Agro Nolano- Mariglianese, quelli allocati nel comune di Napoli – municipalità di Pianura, e nei comuni di Giugliano, Qualiano, Villaricca, Caserta, S. Maria la Fossa, Villa Literno e nella zona Regi Lagni, nonché negli altri comuni sedi di discariche o di siti di compostaggio di rifiuti. Tale intervento ha compimento nell'arco del triennio 2008-2011, utilizzando, a tal fine e in via prioritaria, ogni risorsa finanziaria nazionale, comunitaria e regionale destinata a tale finalità*";

b.3. che l'Assessorato all'Ambiente, sulla base della richiamata pianificazione e delle istanze pervenute dal territorio corredate da atti progettuali, ha ritenuto prioritario la realizzazione dei seguenti interventi:
- Risanamento ambientale di siti pubblici nel Comune di Calvi Risorta inseriti nell'elenco dei Siti Potenzialmente Inquinati contenuti nel PRB e oggetto di sequestro da parte della Procura a seguito dei rifiuti sversati abusivamente, per un importo stimato di circa € 720.845,00;
- Risanamento ambientale di siti pubblici nel Comune di Santa Maria Capua Vetere, ricadente nel SIN Litorale Domitio Flegreo, per un importo stimato di circa € 1.400.000,00;
- Risanamento ambientale di n. 2 siti pubblici nel Comune di Aversa, inseriti nell'elenco dei Siti Potenzialmente Inquinati contenuti nel PRB e ricadenti nel SIN Litorale Domitio Flegreo 1, per un importo stimato di circa € 1.300.000,00;

b.4. che i citati interventi sono ritenuti dal Settore funzionalmente integrati ai fini dell'efficace conseguimento di alcune delle finalità dell'obiettivo, coerenti con le attività previste dal POR FESR 2007/13 Ob.Op.1.2 e, pertanto, tali da risultare allo stato realizzabili, in autonomia dagli altri interventi costitutivi della programmazione già avviata;

b.5. che l'impegno finanziario per la Regione Campania è quantificabile € 3.420.845,00 e incide finanziariamente su più esercizi; in particolare per l'esercizio 2010 comporterà un impegno finanziario nel rispetto della delibera di Giunta Regionale n. 501/2010;

d. che con nota prot. n. 32758 del 07/09/2010 integrata con prot. n. 33409 del 10/09/2010, acquisite rispettivamente al protocollo regionale n. 745540 del 15/09/2010 e n. 738103 del 13/09/2010, il Comune di Aversa ha formulato osservazioni, corredate da documentazione, finalizzata ad evidenziare la necessità degli interventi di bonifica e risanamento ambientale per le aree pubbliche di via Guido Rossa e di via Cappuccini, per i quali sono state già avviate le attività di progettazione disponendone l'inserimento negli atti programmatori dell'Ente;

e. che, con nota prot. n. 13474 del 13/09/2010 acquisita al protocollo regionale n. 763785 del 22/09/2010, il Comune di Calvi Risorta ha chiesto il ripristino dell'efficacia della deliberazione n. 320 del 19/03/2010 considerata la necessità e la indispensabilità dei lavori da realizzarsi presso le località Rio Lanzi, Pitonteri e Ferrarulo, in quanto *".....aree caratterizzate da enormi e gravi criticità ambientali e di salubrità……",* e per i quali si è già provveduto alla redazione di una progettazione preliminare;

RITENUTO:

a. sulla base delle indicate risultanze istruttorie, che a conclusione del procedimento istruttorio attivato con delibera di Giunta Regionale n. 533/2010 non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela in merito alla D.G.R. 320/2010, risulta compatibile e coerente con la programmazione dei relativi fondi, attesa anche che la permanenza e l'attualità dell'interesse pubblico alle azioni necessarie per la bonifica dei siti in favore del ripristino della qualità ambientale così come statuito dalla L.R. n. 4/2008;

b. che alla conclusione del procedimento avviato in esecuzione della deliberazione n. 533/2010 consegua la cessazione della sospensione dell'efficacia della D.G.R. n. 320 del 19/03/2010 disposta in via cautelare;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di dare atto che, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con delibera di Giunta Regionale n. 533/2010, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela in ordine alla D.G.R. 320 del 19/03/2010;

2. di dichiarare cessata la sospensione dell'efficacia della D.G.R. n. 320 del 19/03/2010 disposta in via cautelare con D.G.R. n. 533/2010;
3. di disporre che i procedimenti di impegno e di spesa volti all'attuazione delle indicata D.G.R. n. 320/2010 avranno impulso ed esecuzione in conformità alle previsioni del Piano di Rientro di cui al D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010;
4. di trasmettere il presente atto all'AA.GG.CC. 05 e 09, al Settore 02 dell'A.G.C. 05, all'Assessore all'Ambiente e al Settore Stampa, documentazione, informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale internet regionale.

Deliberazione giunta regionale n.738 del 02/11/2010

A.G.C. 06 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica

Settore: 02 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DELLA MEDESIMA UNITA' PREVISIONALE DI BASE DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, AI SENSI DELLO ART. 29, COMMA 9, LETTERA B), DELLA L.R. N. 7/2002. POR CAMPANIA 2000-2006 MISURA 6.3 : SVILUPPO DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO.

L'Assessore Trombetti, l'Assessore Giancane
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n. 3 del 21/01/2010;
b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 09/02/2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

RILEVATO:

a. che in attuazione della misura 6.3 "Sostegno allo sviluppo della Società dell'Informazione nel tessuto produttivo" azione a) e azione b) sono stati concessi contributi in "De Minimis" in favore delle PMI campane;
b. che alcune ditte destinatarie dei finanziamenti, non avendo poi realizzato il programma di investimenti oggetto del cofinanziamento previsto dalla Misura 6.3 del POR Campania 2000-2006, sono state poi destinatarie di successivi provvedimenti di revoca;
c. che successivamente le suddette ditte hanno provveduto alla restituzione dell'importo a loro precedentemente erogato, che nel frattempo era stato già oggetto di certificazione di Spesa alla Commissione Europea;
d. che con DGR n. 1578 del 15/10/2009 si è proceduto all'acquisizione in bilancio di somme non utilizzate dai beneficiari per interventi previsti dal POR 2000-2006 "spese certificate" linea FESR – ASSE 6 - MISURA 6.3;
e. che con le note acquisite ai prot. reg. n. 0456848 e n. 0456833 ambedue del 25/05/2010 è stato portato a conoscenza dell'Amministrazione che Alleanza Toro S.p.A., in qualità di garante fideiussorio dell'autoscuola Bernini di Acampora Mario e dell'autoscuola Mazzella srl, destinatarie dell'aiuto, ha versato l'importo della polizza in restituzione di quanto dovuto dalle ditte, e che le stesse ditte avevano già provveduto al relativo versamento;
f. che l'A.G.C. Ricerca Scientifica con nota prot. reg. n. 0504121 del 10/06/2010 ha chiesto al Settore Riscontro e Vigilanza sul Servizio di Tesoreria il riscontro di quanto affermato nelle note su indicate;
g. che il Settore Riscontro e Vigilanza sul Servizio di Tesoreria con nota prot. reg. n. 0529820 del 21/06/2010 ha dato conferma del versamento nelle casse della Tesoreria regionale dell'importo restituito dalle ditte su menzionate che ammonta rispettivamente a:
   g. 1 Autoscuola Bernini di Acampora Mario : € 14.916,75 ;
   g. 2 Autoscuola Mazzella srl : € 14.916,75
   per un totale complessivo di € 29.833,50;
h. che nel succitato bilancio gestionale lo stanziamento di competenza dello stato di previsione della spesa del cap. 442 (U.P.B. 6.23.57) "rimborsi di somme a qualsiasi titolo indebitamente introitate dalla Regione Campania relativamente a voci di pertinenza dei settori dell'AGC 06", non risulta sufficientemente dotato per far fronte alle obbligazioni sorte;
i. che, per far fronte alla spesa di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza del suddetto cap. 442 (U.P.B. 6.23.57) dell'importo di € 29.833,50 ;
j. che, in riscontro alla relativa richiesta, il Settore Finanze e Tributi dell'A.G.C. 08 Bilancio con nota prot. 569134 del 02/07/2010 ha rappresentato la propria disponibilità all'utilizzo

delle risorse del capitolo di spesa 504 di sua competenza – avente la medesima U.P.B. 6.23.57 -;

CONSIDERATO
che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 - comma 9, lettera b) - della L.R. n. 7/2002 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO

a. che occorre disporre una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al bilancio gestionale 2010 utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza del capitolo di spesa 504 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nella competenza operativa dell' A.G.C. Bilancio Ragioneria e Tributi, Settore Finanze e Tributi, ed avente sufficiente disponibilità;
b. che occorre, quindi, disporre la variazione compensativa tra i capitoli rientranti nella medesima U.P.B. 6.23.57 così come di seguito riportata:
   b.1 capitolo di spesa 504 (U.P.B. 6.23.57): riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 29.833,50;
   b.2 capitolo di spesa 442 (U.P.B. 6.23.57): incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 29.833,50;

VISTI:

a. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
b. la L.R. n. 3 del 21/01/2010,
c. la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario 2010 afferente i capitoli di seguito riportati, rientranti nella medesima unità previsionale di base:
   1.1 U.P.B 6.23.57, capitolo di spesa 504, rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. Bilancio Ragioneria e Tributi, Settore Finanze e Tributi, avente la seguente denominazione "Rimborso e sgravi di quote indebite o inesigibili di imposte e tasse, ivi comprese eccessivi, errati o indebiti versamenti effettuati a titolo di addizionale regionale all'IRPEF, nonché spese legali e accessorie legate alla gestione dei tributi regionali": una riduzione dello stanziamento di competenza e cassa, pari a € 29.833,50;
   1.2 U.P.B 6.23.57, capitolo di spesa 442, rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica, avente la seguente denominazione "rimborsi di somme a qualsiasi titolo indebitamente introitate dalla Regione Campania relativamente a voci di pertinenza dei settori dell'AGC 06": un aumento dello stanziamento di competenza e cassa pari a € 29.833,50;

2. di demandare al Dirigente del Settore 02 “Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi ” dell’A.G.C. 06 “Ricerca Scientifica”, il conseguente atto di restituzione della predetta somma di € 29.833,50, da assumersi sul capitolo 442 (U.P.B. 6.23.57);

3. di inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività:

3.1 alle Aree Generali di Coordinamento:

Bilancio Ragioneria e Tributi (08.00),

Ricerca Scientifica (06.00)

3.2 ai Settori proponenti:

Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale (08.01),

Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa di Bilancio (08.02),

Finanza e tributi (08.04),

Analisi Progettazione e Gestione Sistemi Informativi (06.02);

3.3 al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. (01.02);

3.4 al Tesoriere Regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 749 del 02/11/2010

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO AL DR. CANESTRELLI GIOVANNI DI DIRIGENTE DEL SETTORE 13 "SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE", DELL'A.G.C.01.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) Che l'art. 26 della L.R. n°11 del 04-07-1991 pr evede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "… esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
b) Che la medesima normativa ha previsto l'organizzazione dell'Ente articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi;
c) Che, al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 nonché in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.;
d) Che, gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
e) Che l'art. 72, c.11 del D.L.n°112/2008 convertito i n L.133/2008,dispone tra l'altro in ordine alla risoluzione del contratto di lavoro per coloro che hanno raggiunto l'anzianità contributiva di 40 anni;
f) Che il Settore 13 "Scuola Regionale di Polizia Locale" dell'A.G.C.01 è attualmente privo di responsabile;

VISTO:

che, l'Assessore alle Risorse Umane, d'intesa con il Presidente, con nota prot. n°972/SP del 30/09/2010, ha proposto il conferimento al dr. Canestrelli Giovanni, matr. 7627, - dirigente di ruolo della Giunta Regionale - già responsabile della posizione di Staff "Monitoraggio Spesa Programmata Regionale" presso l'A.G.C.08 - dell'incarico di Dirigente del Settore 13 "Scuola Regionale di Polizia Locale" dell'A.G.C.01, fino al 01.07.2013, "in sostituzione dell'incarico attualmente ricoperto" ;
che il dr. Canestrelli Giovanni, con nota acquisita al protocollo n 0817064 del 12/10/2010, ha manifestato il proprio consenso;

RILEVATO:

a) che dal curriculum professionale risulta che il dr. Canestrelli Giovanni, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso di Diploma di Laura in Giurisprudenza ;
b) che non si rinviene la valutazione negativa dei risultati conseguiti dal citato dirigente nello svolgimento delle precedenti funzioni dirigenziali, come comunicato con nota prot. n°0816961.del 12/10/2010 del Settore 02 dell' A.G.C.07;

RITENUTO

a) che all'incarico di cui sopra, accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L.e al C.C.D.I.
b) quindi, che il predetto incarico da conferire, debba decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto individuale;
c) che l'Amministrazione ha valutato la necessità di conferire al dr. Canestrelli Giovanni, matr. 7627, l'incarico di Dirigente del Settore 13 "Scuola Regionale di Polizia Locale" dell'A.G.C.01, fino alla adozione degli atti di riorganizzazione degli uffici di cui alla legge regionale n° 8/2010, e comunque, non oltre il 31/12/2010, con la contestuale cessazione dell'incarico di responsabile della posizione di Staff "Monitoraggio Spesa Programmata Regionale" presso l'A.G.C..08 .

VISTA la L.R. 11/91;

VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;
PRESO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

D E L I B E R A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire al dr.Canestrelli Giovanni, matr. 7627, l'incarico di Dirigente del Settore 13 "Scuola Regionale di Polizia Locale", dell'A.G.C. 01, fino alla adozione degli atti di riorganizzazione degli uffici di cui alla legge regionale n° 8/2010, e comunque, non oltre il 31/12/2010, con la contestuale cessazione dell'incarico di responsabile della posizione di Staff "Monitoraggio Spesa Programmata Regionale" presso l'A.G.C..08;

2. di precisare che al presente provvedimento accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.Lgs. 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. ed al C.C.D.I.;

3. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di sottoscrizione del contratto individuale;

4. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione. Resta fermo quanto stabilito dall'art. 72, c.11 del D.L.n°112/2008 convertito in L.133/2008, in ordine alla facoltà di risolvere il rapporto di lavoro in maturazione del requisito contributivo.

5. di demandare al Coordinatore dell'A.G.C.08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", la notifica del presente provvedimento al predetto Dirigente.

6. di autorizzare quindi il Coordinatore dell'A.G.C. 07 "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione del contratto individuale;

7. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C. 07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", al Coordinatore dell'A.G.C.08, all'A.G.C.01 ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 750 del 02/11/2010

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO AL DR.ALLOCCA GIUSEPPE, DI DIRIGENTE DEL SETTORE 05 "RAPPORTI CON PROVINCE,COMUNI, COMUNITA' MONTANE E CONSORZI - DELEGA E SUBDELEGA CO.RE.CO" DELL'A.G.C.01.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) Che l'art. 26 della L.R. n°11 del 04-07-1991 pr evede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "… esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
b) Che la medesima normativa ha previsto l'organizzazione dell'Ente articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi;
c) Che, al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 nonché in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.;
d) Che, gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
e) Che l'art. 72, c.11 del D.L.n°112/2008 convertito i n L.133/2008,dispone tra l'altro in ordine alla risoluzione del contratto di lavoro per coloro che hanno raggiunto l'anzianità contributiva di 40 anni;
f) Che il Settore 05 "Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Delega e Subdelega CO.RE.CO" dell'A.G.C.01 è attualmente privo di responsabile.

VISTO:

che, l'Assessore alle Risorse Umane, d'intesa con l'Assessore all'Agricoltura, con nota prot. n°973/SP del 30/09//2010, ha proposto, "anche in c onsiderazione della volontà manifestata dallo stesso dirigente" il conferimento al dr. Allocca Giuseppe, matr.18875, - dirigente di ruolo della Giunta Regionale - dell'incarico di Dirigente del Settore 05 "Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Delega e Subdelega CO.RE.CO" dell'A.G.C.01, fino al 01/07/2013, "in sostituzione degli incarichi attualmente ricoperti" di Coordinatore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario", nonché di responsabile del Settore 15 "T.A.P. Alimentazione – Napoli" della predetta Area .;

RILEVATO:

a) che dal curriculum professionale risulta che il dr. Allocca Giuseppe, matr.18875, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso di Diploma di Laurea in Giurisprudenza ;
b) che non si rinviene la valutazione negativa dei risultati conseguiti dal citato dirigente nello svolgimento delle precedenti funzioni dirigenziali, come comunicato con nota prot. n°0816961 del 12/10/2010 del Settore 02 dell' A.G.C.07;

RITENUTO

a) che all'incarico di cui sopra, accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L.e al C.C.D.I.

b) quindi, che il predetto incarico da conferire, debba decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto individuale

c) che l'Amministrazione ha valutato la necessità di conferire al dr. Allocca Giuseppe, matr.18875, - dirigente di ruolo della Giunta Regionale - l'incarico di Dirigente del Settore 05 "Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Delega e Subdelega CO.RE.CO" dell'A.G.C.01, fino alla adozione degli atti di riorganizzazione degli uffici di cui alla legge regionale n° 8/2010, e comunque, non oltre il 31/12 /2010, con la contestuale cessazione

dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario", nonché di responsabile del Settore 15 "T.A.P. Alimentazione – Napoli" della predetta Area.

VISTA la L.R. 11/91;

VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

PRESO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

D E L I B E R A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire al dr. Allocca Giuseppe, matr.18875, l'incarico di Dirigente del Settore 05 "Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi – Delega e Subdelega CO.RE.CO" dell'A.G.C.01, fino alla adozione degli atti di riorganizzazione degli uffici di cui alla legge regionale n° 8/2010,e comunque, non oltre il 31/12/ 2010, con la contestuale cessazione dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario", nonché di responsabile del Settore 15 "T.A.P. Alimentazione – Napoli" della predetta Area.

2. di precisare che al presente provvedimento accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.Lgs. 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. ed al C.C.D.I.;

3. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di sottoscrizione del contratto;

4. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione. Resta fermo quanto stabilito dall'art. 72, c.11 del D.L.n°112/2008 convertito in L.133/2008, in ordine alla facoltà di risolvere il rapporto di lavoro in maturazione del requisito contributivo.

5. di demandare al Coordinatore dell'A.G.C.07 "A.A.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", la notifica del presente provvedimento al predetto Dirigente.

6. di autorizzare quindi il Coordinatore dell'A.G.C. 07 "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione del contratto individuale di conferimento di incarico;

7. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C. 07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", al Coordinatore dell'A.G.C.11, all'A.G.C.01 ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 751 del 02/11/2010

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO AL DR.MASSARO FRANCESCO, DI COORDINATORE DELL'A.G.C.11 "SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) Che l'art. 26 della L.R. n°11 del 04-07-1991 pr evede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "… esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
a) Che, a norma dell'attuale disciplina dell'ordinamento degli uffici regionali, vigente fino alla riorganizzazione degli uffici medesimi demandata alla Giunta dalla Legge Regionale n.8/2010, l'organizzazione dell'Ente è articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi ed in Posizioni dirigenziali di Staff ;
b) Che è in fase di elaborazione il Regolamento volto alla riorganizzazione degli Uffici dell'Ente-
c) Che, a ciascuna Area Generale di Coordinamento è preposto un Coordinatore;
d) Che, al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 nonché in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.;
e) Che, gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
f) Che l'art. 72, c.11 del D.L.n°112/2008 convertito i n L.133/2008,dispone tra l'altro in ordine alla risoluzione del contratto di lavoro per coloro che hanno raggiunto l'anzianità contributiva di 40 anni;

VISTO:

che, l'Assessore alle Risorse Umane, d'intesa con l'Assessore all'Agricoltura, con nota prot. n°971/SP del 30/09//2010, ha proposto il conferime nto al dr. Massaro Francesco, matr.18246, - dirigente di ruolo della Giunta Regionale, già responsabile del Settore 08 "T.A.P. Agricoltura e CE.P.I.C.A. Benevento" dell'A.G.C.11, giusta D.G.n°1337 del 31.07.2009, - "Sviluppo Attività Settore Primario" , - dell'incarico di Coordinatore della predetta Area,

RILEVATO:

a) che dal curriculum professionale risulta che il Massaro Francesco, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso di Diploma di Laurea in Scienze Agrarie ;
b) che non si rinviene la valutazione negativa dei risultati conseguiti dal citato dirigente nello svolgimento delle precedenti funzioni dirigenziali, come comunicato con nota prot. n°0816961 del 12/10/2010 del Settore 02 dell' A.G.C.07;

RITENUTO

a) che all'incarico di cui sopra, accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L.e al C.C.D.I.
b) quindi, che il predetto incarico da conferire, debba decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto individuale
c) che l'Amministrazione ha valutato la necessità di conferire al dr. Massaro Francesco, matr.18246, - dirigente di ruolo della Giunta Regionale, già responsabile del Settore 08 "T.A.P. Agricoltura e CE.P.I.C.A. Benevento" dell'A.G.C.11,. l'incarico di Coordinatore della predetta Area fino alla adozione degli atti di riorganizzazione degli uffici di cui alla legge regionale n° 8/2010, e comunque, non oltre il 31/12/2010;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

PRESO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

D E L I B E R A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire al dr. Massaro Francesco, matr.18246, responsabile del Settore 08 "T.A.P. Agricoltura e CE.P.I.C.A. Benevento" dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario", l'incarico di Coordinatore della predetta Area, fino alla adozione degli atti di riorganizzazione degli uffici di cui alla legge regionale n°8/2010, e comunque, non oltre il 31/12/2010;

2. di precisare che al presente provvedimento accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.Lgs. 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. ed al C.C.D.I.;

3. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di stipula del contratto individuale;

4. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione. Resta fermo quanto stabilito dall'art. 72, c.11 del D.L.n°112/2008 convertito in L.133/2008, in ordine alla facoltà di risolvere il rapporto di lavoro in maturazione del requisito contributivo.

5. di demandare al Coordinatore dell'A.G.C.11 Sviluppo Attività Settore Primario la notifica del presente provvedimento al predetto Dirigente.

6. di autorizzare quindi il Coordinatore dell'A.G.C. 07 "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione del contratto individuale di conferimento di incarico;

7. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C. 07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", al Coordinatore dell'A.G.C.11, ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 734 del 02/11/2010

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

ESECUZIONE DELLA D.G.R.C. N. 534 DEL 2 LUGLIO 2010. CESSAZIONE DELLA SOSPENSIONE DELLA D.G.R. N. 1644 DEL 30 OTTOBRE 2009 - "POR CAMPANIA FESR 2007-2013. INIZIATIVE DI CO-MARKETING CON TOUR OPERATOR PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA CAMPANIA."

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea;
- che la Regione Campania ha certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- a norma dell'art. 14, comma 19 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78, ferme restando le previsioni di cui all'art. 77- ter, comma 15 e 16, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche , dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 – alla Regione Campania si applicano le disposizioni di cui ai commi dal 20 al 24 dell'art. 14 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78;
- in particolare, l'art. 14, comma 20 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78 stabilisce che "*Gli atti adottati dalla Giunta regionale o dal Consiglio regionale durante i dieci mesi antecedenti la data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il patto di stabilità interno, sono annullati senza indugio dallo stesso organo";*
- con DD.G.R.C. nn. 494, 495 e 496 approvate in data 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 20 del d.l. 78 del 2010, ad annullare le delibere di Giunta Regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 e n. 1602 del 22 ottobre 2010, nonché l'atto contenuto nel verbale della G.R. in data 13 novembre 2009, con i quali sono state assunte le decisioni di violare il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- con nota prot. n. 2664/UDCP/GAB/GAB del 04/06/2010 il Capo Gabinetto del Presidente ha chiesto alle AA.GG.CC. di procedere all'esame istruttorio degli atti deliberativi adottati a decorrere dal 31/07/2009 propedeutico all'eventuale annullamento degli stessi ai sensi dell'art. 14, comma 20 del d.l. n. 78 del 31/05/2010;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 501 dell'11 giugno 2010, tra l'altro, sono stati fissati i tetti programmatici della spesa regionale, sia per gli impegni che per i pagamenti, così come prevista nei documenti di programmazione finanziaria 2010 e per la rilevanza ai fini del patto di stabilità interno, attribuendo un obiettivo programmatico a ciascuna Area Generale di Coordinamento come analiticamente rappresentato nell'allegato C al medesimo provvedimento n. 501/2010;
- con Delibera n. 534 del 02 luglio 2010, la Giunta Regionale ha disposto di:
  1. *avviare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;*
  2. *sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle delibere predette, nelle more della conclusione del procedimento;*
  3. *incaricare i coordinatori competenti per materia di provvedere all'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;*
  4. *dare mandato ai coordinatori e ai dirigenti dei Settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;*
- tra gli atti deliberativi sospesi dalla Delibera di Giunta n. 534 del 2 luglio è compresa la Delibera di Giunta n. 1644 del 30 ottobre 2009 "*POR Campania FESR 2007-2013. Iniziative di co-marketing con tour operator per la promozione turistica della Campania*";
- con direttiva n. 2 del 12 agosto 2010, il Presidente della Giunta Regionale ha stabilito che, nelle more della predisposizione del Piano di Rientro di cui al D.L. n. 78/2010, non possono essere assunti impegni e liquidazioni sui capitoli del Bilancio per l'annualità 2010;

CONSIDERATO che

- in attuazione del disposto della Delibera di Giunta n. 534 del 02 luglio 2010, il Settore Sviluppo e Promozione Turismo ha proceduto all'esame istruttorio della D.G.R. n. 1644/2009;
- dal suddetto esame istruttorio è emerso quanto segue:

- la Delibera di Giunta n. 1644/2009 ha disposto, in attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, Asse I, ob. Op. 1.12 e nel rispetto delle linee di indirizzo programmatiche assunte con D.G.R.C. n. 1371 del 28 agosto 2008, l'avvio di una procedura di gara per l'aggiudicazione a tour operator dei servizi di ideazione, progettazione, realizzazione e gestione di attività volte alla promozione della Campania da attuarsi in partnership con la Regione. La Delibera n. 1644/2009 ha stabilito di suddividere la procedura di gara in cinque lotti corrispondenti ai seguenti cinque mercati dai quali incrementare le presenze turistiche: mercato tedesco (Germania, Svizzera e Austria), mercato britannico (Regno Unito e Irlanda), mercato scandinavo (Svezia, Norvegia, Finlandia e Danimarca), mercato iberico (Spagna e Portogallo), mercato francese e del Benelux (Francia, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo). La medesima Delibera ha individuato in € 500.000,00 il co-finanziamento a carico della Regione, da porre a base di gara per ciascun lotto. All'esito delle procedure di gara, risulta aggiudicato unicamente il lotto relativo al mercato britannico (lotto 2) per il quale a fronte di un co-finanziamento pari ad € 500.000,00, su fondi comunitari, si prevede un risultato in termini di presenze turistiche pari a 250.000;
- in esecuzione della citata Delibera, sono stati adottati i provvedimenti di impegno e di spesa di seguito specificati per le procedure propedeutiche all'attuazione della gara, ed in particolare, il Decreto Dirigenziale n. 730 del 7 dicembre 2009 di impegno e liquidazione di importo pari a € 400,00 per l'Autorità di Vigilanza e il Decreto Dirigenziale di impegno e liquidazione n. 284 del 24 marzo 2010 per le spese di pubblicità di importo pari a € 5.977,10, che non ha determinato lo sforamento dei tetti di spesa fissati con Delibera di Giunta Regionale n. 501/2010;
- la conclusione della procedura attivata in esecuzione alla Delibera n. 1644/2009, con la stipula del contratto, presenta per l'Amministrazione un interesse attuale e concreto, oltre che per i servizi di promozione offerti, anche in relazione all'ingente incremento del numero delle presenze indicate nell'offerta tecnica pari a 250.000, a fronte di un investimento pari ad € 500.000,00;
- l'attuazione della citata Delibera n. 1644/2009, sia pure successivamente alla redazione del piano di rientro, comporta una spesa, in termini di impegno e di successiva liquidazione che rispetta i tetti di spesa fissati dalla Delibera n. 501/2010;

RITENUTO che

- dall'esito del procedimento istruttorio, di cui alla Delibera di Giunta n. 534 del 02 luglio 2010, risulta che la Deliberazione n. 1644 del 30 ottobre 2009 non ha inciso sullo sforamento del Patto di Stabilità Interno 2009 e che sussiste l'interesse pubblico alla conclusione del procedimento avviato in esecuzione della menzionata deliberazione;
- pertanto, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della citata D.G.R.C. n. 1644/2009;
- per l'effetto, è cessata l'esigenza di sospensione dell'efficacia della D.G.R.C. n. 1644/2009, assunta in via cautelativa con la Delibera di Giunta n. 534 del 2 luglio 2010.

VISTI

- la legge 241/1990 e ss.mm.ii;
- la legge regionale n. 7/2002;
- la legge regionale n. 3/2010;
- l'art. 14 commi da 19 a 24 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78;
- la delibera di Giunta regionale n. 494 del 04/06/2010;
- la delibera di Giunta regionale n. 495 del 04/06/2010;
- la delibera di Giunta regionale n. 496 del 04/06/2010;
- la delibera di Giunta regionale n. 497 del 4 giugno 2010;
- la delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010;
- la delibera di Giunta regionale n. 534 del 2 luglio 2010;
- l'art. 77 ter , comma 15 e 16, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;

- l'art. 51 del vigente Statuto regionale, in tema di attribuzioni della Giunta regionale.

propone, e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni innanzi riportate, da intendersi per qui di seguito integralmente riportate:

1) di prendere atto che, a conclusione del procedimento istruttorio, attivato ai sensi della Delibera di Giunta n. 534 del 02 luglio 2010, risulta che la Deliberazione n. 1644 del 30 ottobre 2009 non ha inciso sullo sforamento del Patto di Stabilità Interno 2009;
2) che, per l'effetto, è cessata l'esigenza di sospensione dell'efficacia della D.G.R.C. 1644/2009, assunta in via cautelativa con la Delibera n. 534 del 2 luglio 2010;
3) di dare mandato al dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo di dare attuazione alla presente Delibera, nel rispetto del disposto della Delibera n. 501/2010 "*Patto di stabilità interno. Determinazioni*", nonché del decreto n. 34 del 12 agosto 2010 approvato dal Presidente della Giunta Regionale;
4) di inviare il presente provvedimento all'Area Generale di Coordinamento – 13 "Turismo e Beni Culturali", all'Area Generale di Coordinamento - 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" ed al Settore "Stampa e Documentazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 717 del 25/10/2010

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 1 Autolinee e Vie di comunicazione

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO CON LE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE A FAVORE DELLE FORZE DI POLIZIA CON FUNZIONI DI ORDINE PUBBLICO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. Che la Regione Campania, nell'ambito delle azioni di sostegno allo sviluppo della mobilità, facilitazioni ed accesso ai servizi, adotta politiche a tutela della sicurezza del trasporto pubblico locale ed agevolazioni tariffarie a favore di particolari categorie di cittadini;
b. Che l'articolo 4 della l.r. 19 gennaio 2007, n. 1 statuisce l'abrogazione dell'articolo 20 della l.r. n. 15/2005, relativo alla libera circolazione sui mezzi di trasporto, per motivi di servizio, degli utenti appartenenti alle forze dell'ordine;
c. Che il predetto articolo 4 della l.r .1 del 2007 prevede la possibilità di sottoscrivere accordi tra la Regione Campania e le Aziende di TPL al fine di definire le agevolazioni in favore delle forze dell'ordine;
d. Che per gli anni 2008 e 2009 sono stati sottoscritti tra la Regione Campania e le Aziende di tpl accordi di cui sopra;

CONSIDERATO

a. Che, alla luce del ruolo svolto dalle forze dell'ordine, in termini di sicurezza, di tutela e di presidio dell'ordine pubblico sui mezzi di trasporto, l'Assessorato ai Trasporti ritiene opportuno sottoscrivere con le Aziende di trasporto pubblico locale un accordo che incentivi la presenza delle forze dell'ordine sui mezzi di trasporto p.l. mediante la contribuzione della Regione Campania, per quota parte, sugli abbonamenti aventi la durata di mesi 12, che verranno accesi con decorrenza 01.11.2010;

RITENUTO

a. Di approvare il nuovo schema di accordo di cui allegato A, che unito al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale, in conformità ai vincoli del bilancio regionale 2010 ed individuando quali soggetti beneficiari gli appartenenti all'Arma dei Carabinieri, alle Forze di Polizia di Stato, alla Guardia di Finanza, in quanto forze di polizia addette in servizio permanente o in concorso in via generale, al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. a) e b), della legge 01.04.1981, n. 121;
b. Di autorizzare la fruizione di un abbonamento annuale riservato alle forze dell'ordine come sopra individuate, il cui costo, rapportato al valore facciale del titolo di viaggio richiesto, è per il 25% a carico del richiedente e per il 75% a carico della Regione Campania;

PRECISATO

a. che la relativa spesa per l'anno 2010 e per l'anno 2011 - determinata rispettivamente nella misura massima di euro 600.000,00 e di euro 800.000,00 graverà sulla U.P.B. 1.57.101 del Bilancio della Regione Campania, denominata "Gestione di servizi di trasporto e attuazione della riforma del trasporto pubblico locale" rientra nei limiti di spesa di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 501 /2010 e n. 689/2010, e risulta congrua sulla stima dei possibili richiedenti e tenuto conto che gli abbonamenti saranno attivati nei mesi di novembre e dicembre 2010, con scadenza nell'ultimo bimestre 2011;

b. che per l'anno 2011 restano confermati i contenuti dell' accordo in questione, subordinandone l'efficacia alla compiuta formalizzazione dei provvedimenti amministrativi contabili di copertura finanziaria relativi al Bilancio gestionale 2011.

SENTITO

Il parere favorevole dell'A.G.C. Avvocatura Regionale espresso con nota prot. n. 0847555 del 22/10/2010**.**

VISTO

- L.R. 11 agosto 2005, n. 15
- L.R. 29 dicembre 2005, n. 24
- L.R. 19 gennaio 2007, n. 1

propone e la Giunta Regionale all'unanimità

DELIBERA

Sulla scorta di quanto indicato in premessa, che qui di seguito si intende integralmente riportato e trascritto

1. di approvare il nuovo schema di **accordo** di cui allegato A, che unito al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di far gravare gli oneri necessari alla copertura della spesa relativa all'anno 2010, determinata nella misura massima di euro 600.000,00 **sulla U.P.B. 1.57.101** del Bilancio della Regione Campania, denominata "Gestione di servizi di trasporto e attuazione della riforma del trasporto pubblico locale", capitolo 2357;

3. di confermare che la suddetta somma rientra nei limiti di spesa di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 501 /2010 e n. 689/2010 ;
4. di determinare la spesa per l'anno 2011 nella misura massima di euro 800.000,00 che graverà sulla U.P.B. 1.57.101 del Bilancio della Regione Campania, denominata "Gestione di servizi di trasporto e attuazione della riforma del trasporto pubblico locale";
5. di confermare per l'anno 2011 i contenuti dell'accordo in questione, subordinandone l'efficacia alla compiuta formalizzazione dei provvedimenti amministrativi contabili di copertura finanziaria relativi al Bilancio gestionale 2011.
6. di autorizzare il Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità al formale impegno di spesa, nonché alla sottoscrizione degli accordi e all'adozione degli atti consequenziali;
7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C..

Allegato A

ACCORDO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 4, COMMA 3, LEGGE REGIONALE 19 GENNAIO 2007 N. 1

Addì _____ 2010, alle ore _____, presso la sede dell' Assessorato ai Trasporti – Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità, sita al Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, piano 22°, sono presenti:

per la Regione Campania:

l'Avv. Gaetano Botta -Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità

Nato il 19 luglio 1949 a Meta di Sorrento(NA), delegato alla stipula del presente accordo in virtù della ;

per le Aziende di Trasporto pubblico locale aderenti al Consorzio UnicoCampania:

l'Ing. Antonietta Sannino Direttore del Consorzio UnicoCampania, nata il _____ a _____delegata alla stipula del presente accordo in virtù della _____;

per le Aziende di trasporto pubblico locale non aderenti al Consorzio rispettivamente

-F.A.I. nella persona del Rag**.** Raffaele Vitolo nato il _____ a _____delegato alla stipula del presente accordo in virtù della _____;

A.N.A.V. nella persona del Dott. Simone Spinosa nato il _____ a _____delegato alla stipula del presente accordo in virtù della _____;

PREMESSO

- Che la Regione Campania, nell'ambito delle azioni di sostegno allo sviluppo della mobilità, facilitazioni ed accesso ai servizi, adotta politiche a tutela della sicurezza del trasporto pubblico locale ed agevolazioni tariffarie a favore di particolari categorie di cittadini;.
- Che l'articolo 4 della l.r. 19 gennaio 2007, n. 1 statuisce l'abrogazione dell'articolo 20 della l.r. n. 15/2005, relativo alla libera circolazione sui mezzi di trasporto, per motivi di servizio, degli utenti appartenenti alle forze dell'ordine;
- Che il predetto articolo 4 della l.r .1 del 2007 prevede la possibilità di sottoscrivere accordi tra la Regione Campania e le Aziende di TPL al fine di definire le agevolazioni in favore delle forze dell'ordine;
- Che per gli anni 2008 e 2009 sono stati sottoscritti tra la Regione Campania e le Aziende di tpl accordi di cui sopra;
- Che per difficoltà derivanti dalla violazione del patto di stabilità non è stato possibile sottoscrivere uno specifico accordo a copertura dell'intero anno 2010;

CONSIDERATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Che ai fini della sicurezza sui servizi di trasporto pubblico locale è comunque necessario incentivare la presenza sui mezzi di trasporto degli addetti alla tutela dell'ordine pubblico;

PRECISATO

- che la relativa spesa per l'anno 2010 e per l'anno 2011 - determinata rispettivamente nella misura massima di euro 600.000,00 e di euro 800.00,00 graverà sulla U.P.B. 1.57.101 del Bilancio della Regione Campania, denominata "Gestione di servizi di trasporto e attuazione della riforma del trasporto pubblico locale" e rientra nei limiti di spesa di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 501 /2010 e n. 689/2010;

- che per l'anno 2011 restano confermati i contenuti dell' accordo in questione, subordinandone l'efficacia alla compiuta formalizzazione dei provvedimenti amministrativi contabili di copertura finanziaria relativi al Bilancio gestionale 2011.

Tanto premesso e considerato, le Parti come sopra costituite, stipulano il presente Accordo;

Articolo 1
Premesse

- Le premesse sono patto tra le parti e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2
Soggetti beneficiari

- Soggetti beneficiari delle agevolazioni tariffarie previste dal presente accordo, sui mezzi di trasporto pubblico locale nell'ambito della Regione Campania, sono: gli appartenenti all'Arma dei Carabinieri, gli appartenenti alle Forze di Polizia di Stato, gli appartenenti alla Guardia di Finanza, in quanto forze di polizia con funzioni di ordine pubblico e di pronto intervento.

Articolo 3
Oggetto

- I partecipanti all'accordo stabiliscono che agli utenti appartenenti alle categorie indicate dall'articolo 2 verrà rilasciato un abbonamento annuale che consente gli spostamenti dal luogo di residenza al luogo di lavoro, nonché tutti gli spostamenti nel luogo di lavoro per esigenze di servizio; il costo, rapportato al valore facciale del titolo di viaggio richiesto, è per il 25% a carico del richiedente e per il 75% a carico della Regione Campania;

Articolo 4
Obblighi della Regione Campania

1. La Regione Campania si impegna, a seguito di rendicontazione dettagliata presentata dal Consorzio UNICOCAMPANIA al 31/12/10 e trimestralmente per il 2011, a liquidare al Consorzio Unicocampania

fonte: http://burc.regione.campania.it

il 75 % del valore facciale dei titoli di viaggio emessi a favore delle forze dell'ordine, entro il termine di 150 giorni dalla richiesta.

2. Il Consorzio UNICOCAMPANIA, quale unico referente per il rilascio de titoli di viaggio agevolati, si impegna ad emettere, a favore dei soggetti beneficiari così come individuati, una tessera di riconoscimento personale in falsificabile (smart card), con validità 12 mesi e decorrente dal 1° giorno del mese successivo alla data della richiesta;
3. Il Consorzio trasmetterà all'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità della Regione, su supporto cartaceo ed informatico, l'elenco nominativo con i dati anagrafici dei beneficiari delle agevolazioni tariffarie, la tipologia del titolo di viaggio rilasciato con la specifica del servizio esercito dalle aziende di trasporto aderenti e non al Consorzio.
4. Per gli abbonamenti validi sulle Aziende non aderenti al Consorzio, a seguito di rendicontazione, Unicocampania riverserà alle Aziende stesse l'importo del 25% del valore facciale del titolo di viaggio versato dal richiedente e, solo a seguito della liquidazione da parte della Regione Campania, il 75% del valore facciale dei titoli di viaggio emessi, al netto dell'aggio del 6,99% per le attività di propria competenza.
5. Il Consorzio curerà, infine, la trasmissione dei report alla Regione, nonché la conservazione della documentazione originale in suo possesso relativa alle pratiche per l'emissione delle cd smart card, nel pieno rispetto di quanto stabilito dal d.lgs.n. 196 del 2003 in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 5
Modalità operative

1. I richiedenti per fruire della suddetta agevolazione devono presentare al Consorzio UNICO CAMPANIA una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante il luogo di residenza ed il luogo dove prestano servizio ed effettuare, nonché l'appartenenza ad una delle categorie delle forze dell'ordine sopraindicate, contestualmente alla richiesta, il del 25% del corrisponde valore facciale del titolo di viaggio richiesto.
2. Il costo unitario della *smart card*, pari ad euro 6.20, è a carico dei richiedenti e deve essere versato all'atto della richiesta;
3. Le postazioni abilitate per la presentazione delle domande sono:

Consorzio Unicocampania: Piazza Matteotti - Napoli
Infopoint Unico presso le Municipalità del Comune di Napoli
- Avvocata, Piazza Dante 93 (ex cinema Aurora)
- Bagnoli, Via Acate, 65
- Chiaia, Piazzetta S. Caterina, 76
- Chiaiano, Corso Chiaiano, 40
- Fuorigrotta, Via Benedetto Cariteo, 51
- Mercato/Pendino, Corso Garibaldi, 394
- Piscinola, Via Plebiscito A Piscinola, 38 (solo il Mercoledì)
- Poggioreale, Via Emanuele Gianturco, 99

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Posillipo, Via Manzoni, 249 (solo il Giovedì)

- S. Giovanni, Via Domenico Atripaldi

- Secondigliano, Via del Cassano Is. 6 - Parco dei Fiori

- Soccavo, Piazza Giovanni XXIII, 3

- Stella/S. Carlo, Via Lieti, 91

- Vomero, Via Morghen, 84

Stazione della metropolitana "Vanvitelli" - Linea 1

SALERNO Giraservice2: Via dei Principati, 66

Articolo 5
Durata

1. Il presente accordo ha validità dal 1/11/2010 al 31/12/2011.
2. Le parti stipulanti, per l'anno 2011, confermano i contenuti del presente accordo, subordinandone l'efficacia alla compiuta formalizzazione dei provvedimenti amministrativi contabili relativi al Bilancio gestionale 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 745 del 02/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

ART. 2, COMMA 240, LEGGE FINANZIARIA 23 DICEMBRE 2009, N. 191. PIANO STRAORDINARIO DIRETTO A RIMUOVERE LE SITUAZIONI A PIU' ELEVATO RISCHIO IDROGEOLOGICO DELLA REGIONE CAMPANIA, DA RALIZZARSI PER IL TRAMITE DI ACCORDO DI PROGRAMMA COFINANZIATO DA MINISTERO DELL'AMBIENTE E REGIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che l'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009 n. 191 (Finanziaria 2010) ha destinato una parte delle risorse assegnate con delibera del Cipe del 6 novembre 2009, per un importo pari a 1.000 milioni di euro, alla realizzazione di piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, individuate dalla direzione generale competente del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, sentiti le Autorità di Bacino e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
b) che a tale scopo il Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, nella riunione del 2 febbraio 2010, tenutasi presso gli uffici della Direzione Generale per la Difesa del Suolo, ha invitato i rappresentanti delle Regioni a predisporre programmi d'interventi urgenti, sentiti le Autorità di Bacino ed il Dipartimento della Protezione Civile, precisando che i predetti programmi avrebbero dovuto interessare le aree perimetrate a rischio elevato (R3) e molto elevato (R4) dai Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico delle Autorità di Bacino, operanti sul territorio regionale, e avrebbero dovuto essere realizzati per il tramite di Accordi di Programma cofinanziati e sottoscritti con le Regioni interessate;
c) che, nel corso degli incontri svoltisi presso il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, l'ammontare dei fondi destinabili alla Regione Campania avrebbe potuto raggiungere un massimo di 110 milioni di euro, a patto che la Regione fosse intervenuta nell'Accordo di Programma con un cofinanziamento di pari importo;

CONSIDERATO

a) che nella regione Campania le aree in dissesto idrogeologico sono numerose e l'esposizione al rischio costituisce un problema di grande rilevanza sociale, sia per il numero di vittime, che per i danni prodotti alle abitazioni, alle industrie e alle infrastrutture;
b) che la gravità e complessità del problema del dissesto idrogeologico in Campania, è tale da richiedere un serio e continuo impegno, anche in termini di programmazione finanziaria di nuovi interventi per la mitigazione del rischio;
c) che, attraverso lo specifico Obiettivo Operativo 1.5 del POR FESR 2007-2013, la Regione Campania, con delibera di Giunta Regionale n. 26 dell' 11.1.2008, ha destinato all'attività di messa in sicurezza dei territori esposti a rischio idrogeologico, una risorsa finanziaria che al momento ammonta a 220 milioni di euro;
d) che, allo scopo di garantire una più incisiva azione di mitigazione nelle aree a rischio idrogeologico, è necessario assicurare il massimo della partecipazione al cofinanziamento dell'Accordo di Programma;
e) che, in previsione di una partecipazione finanziaria per 110 milioni di euro, la Regione Campania può disporre dei seguenti fondi:
   e.1. risorse provenienti dalle economie scaturite dall'attuazione di analoghi programmi di interventi, finanziati ex legge nn. 183/89, 267/98, 179/02, e dai fondi regionali, di cui al capitolo 1137 - *Federalismo amministrativo. Finanziamento delle spese di intervento in materia di opere pubbliche* del Bilancio Gestionale, per un importo complessivo non inferiore ad € 15.755.690,35;
   e.2. risorse programmatiche provenienti dalle economie rinvenienti dall'attuazione degli interventi ricompresi negli Accordi di Programma Quadro sottoscritti dalla Regione Campania, nonché da risorse afferenti alla programmazione unitaria 2007-2013, per un importo complessivo non superiore ad € 94.224.309,65;

PRESO ATTO

a) che, con nota prot. 2010.0098477 del 3 febbraio 2010 del Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa Suolo, al fine di addivenire ad un elenco di interventi prioritari, condiviso con le Autorità di bacino operanti sul territorio regionale e con il Settore di Programmazione Interventi di Protezione Civile, è stato attivato un tavolo tecnico per la definizione di un programma d'interventi a scala regionale;

VERIFICATO

a) che il Settore alla Difesa del Suolo, ha redatto un elenco di interventi prioritari, volti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico e caratterizzati da finalità di salvaguardia della pubblica e privata incolumità e di difesa delle strutture sensibili, che, allegato alla presente sub 1, ne forma parte integrante e sostanziale;
b) che i criteri adottati per l'individuazione degli interventi ricompresi nel predetto elenco sono i seguenti:
   b.1. le indicazioni di criticità e priorità d'intervento, redatte ai sensi degli artt. 65 e 69 del D.Lgs n. 152/2006, rappresentate dalle competenti Autorità di Bacino;
   b.2. le segnalazioni di interventi di manutenzione urgente, elaborate ai sensi della L.R. 3/07 e del DPR n. 554/99, ricevute dai competenti Settori Provinciali del Genio Civile;
   b.3. le necessità del completamento di alcuni interventi programmati e appaltati dal Commissario di Governo per l' Emergenza Idrogeologica nella Regione Campania (*delegato ex OO.M.I. nn. 2499/97, 2787/98, 2994/99 e 3088/2000),* evidenziate dalla competente ARCADIS;
   b.4. le richieste di intervento avanzate direttamente dagli Enti locali al Ministero dell'Ambiente e trasmesse agli Uffici regionali con nota prot. n. 14995/TRI dell'8.6.2010;
   b.5. le indicazioni del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;
c) che, nel corso del tavolo tecnico del 16 settembre 2010, convocato con nota prot. 835/SP del 13 settembre 2010 dell'Assessore alla Difesa del Suolo, il richiamato elenco di interventi ha ricevuto, come da verbale redatto in pari data, la piena approvazione da parte delle Autorità di bacino e che la predetta approvazione è stata, successivamente, formalizzata con le note:
   - prot. n. 1487/10 del 16 settembre 2010 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore;
   - prot. n. 2010.0752508 del 17 settembre 2010 del Dirigente del Settore Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio;
   - prot. n. 1092 del 17 settembre 2010 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele;
   - prot. n. 1541 del 17 settembre 2010 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele;
   - prot. n. 1830 del 17 settembre 2010 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania;
   - prot. n. 1242 del 17 settembre 2010 del Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino Regionale del Sarno;
   - prot. n. 7732 del 21 settembre 2010 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno;
   - prot. n. 11926 del 22 settembre 2010 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Puglia (bacini idrografici interregionali dei fiumi: Ofanto, Calaggio e Cervaro);
   - prot. n. 2606 del 22 settembre 2010 del Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele;
d) che, nel corso dell'incontro svoltosi in data 19 ottobre 2010 presso il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, il richiamato elenco di interventi è stato condiviso dal medesimo Ministero e dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale;

RITENUTO

a) di dover destinare programmaticamente la somma complessiva di € 220.000.000,00, così come precedentemente definita, agli interventi di cui al citato elenco allegato e per le finalità sopra evidenziate;
b) di dover approvare lo schema di "*Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico"* da stipulare con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2);

c) di dover autorizzare l'A.G.C. 15 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione ed il Settore Difesa del Suolo, a porre in essere tutte le attività necessarie a pervenire alla stipula del predetto Accordo di Programma;

VISTO il parere del Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'A.G.C. Avvocatura regionale, di cui alla nota prot. 2010.0838566 del 19 ottobre 2010, espresso sullo schema di Accordo di Programma sopra richiamato (Allegato 3);

Propone e la Giunta in conformità e a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1) Di approvare e trasmettere al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare l'elenco degli interventi prioritari volti a rimuovere situazioni a più elevato rischio idrogeologico e caratterizzati da finalità di salvaguardia della pubblica e privata incolumità e di difesa delle strutture sensibili, che in allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1):

2) Di dare atto che al finanziamento programmatico per €. 220.000.000,00, del "*Piano straordinario di interventi diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico*", si provvederà:
   2.1) per € 110.000.000,00 con le risorse a tanto destinate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a seguito della ripartizione dei fondi di cui all'art. 2, comma 240, della legge finanziaria 23 dicembre 2009 n. 191;
   2.2) per € 110.000.000,00 con le seguenti risorse della Regione Campania:
      2.2.1) risorse provenienti dalle economie scaturite dall'attuazione di analoghi programmi di interventi, finanziati ex legge nn. 183/89, 267/98, 179/02, e dai fondi regionali di cui al capitolo 1137 - *Federalismo amministrativo. Finanziamento delle spese di intervento in materia di opere pubbliche* del Bilancio Gestionale, per un importo complessivo non inferiore ad € 15.755.690,35;
      2.2.2) risorse programmatiche provenienti dalle economie rinvenienti dall'attuazione degli interventi ricompresi negli Accordi di Programma Quadro sottoscritti dalla Regione Campania, nonché da risorse afferenti alla programmazione unitaria 2007-2013, per un importo complessivo non superiore ad € 94.224.309,65.

3) Di approvare lo schema dell'*Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico,* da stipulare con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che è allegato al presente atto e di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2).

4) Di autorizzare l'A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione ed il Settore Difesa del Suolo, a porre in essere tutte le attività necessarie a pervenire alla definitiva stipula dell'Accordo di Programma in parola.

5) Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, alle Autorità di Bacino, al Coordinatore dell'A.G.C. 03, al Coordinatore dell'A.G.C. 09, al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici, al Dirigente del Settore Difesa del Suolo, ciascuno per quanto di competenza ed al BURC per la pubblicazione.

Allegato n. 1

Regione Campania - AGC 15 (LL.PP.) - Settore 03 (Difesa Suolo)

Art 2 co. 240 L.191/2009 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGIC0. ANNUALITA' 2009-2010

N° progr. Cod. ISTAT	Ente Proponente (1)	Titolo intervento	Descrizione dell'intervento	Fenomeno (2)	Strumento di Pianificazione di Bacino		Fonte finanziaria			**TOTALE Euro**	Stato della progettazione approvata (4)
					Autorità Bacino (3)	Liv. Rischio PAI	MATTM (Legge Finaziaria n.191/09)	Regione fondi regionali (residui ex leggi: n.183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale)	Regione rinvenienze attuazione APQ e risorse afferenti programmazione unitaria 2007-2013		
1	**AdB**	**Arienzo (CE)** - Sistemazione idrogeologica (CF2)	Intervento di riduzione dell'erosione e di stabilizzazione dei versanti	CVA	**NO**	R4	1.100.000,00			**1.100.000,00**	SC
2	**AdB**	**Arienzo (CE)** - Sistemazione idrogeologica (CA8)	Intervento di riduzione dell'erosione dei versanti e opere di contenimento e accumulo del materiale solido proveniente dal bacino idrografico afferente	A	**NO**	R4	3.100.000,00			**3.100.000,00**	SC
3	**AdB**	**Castel Volturno (CE)**- Rifunzionalizzazione scolmatore Lavapiatti	Splateamento e riprofilatura della varice, dell'imbocco e ripristino delle opere di sbocco a mare e ulteriori opere consequenziali.	A	**LGV**	Fascia A			6.500.000,00	**6.500.000,00**	PE
4	**AdB**	Risanamento idrogeologico in loc. Sepicciano, nel Comune di **Piedimonte Matese (CE)**	Opere di regimazione, di difesa spondale e invaso detriti	CVA	**LGV**	R4			2.000.000,00	**2.000.000,00**	SF
5	**ARCADIS**	Versante del Monte Sant'Angelo Palomba in territorio del Comune di **San Felice a Cancello (CE)**.	Sistemazione idrogeologica e ripristino Alevo Arena Cod C/022/B - copertura fianaziaria 2°lotto - Vasche per l'espansione delle colate		**NO**		1.240.903,87			**1.240.903,87**	PE
6	**ARCADIS**	Valloni Staglio S. Egidio in territorio del Comune di **San Felice a Cancello (CE)**.	Intervento di sistemazione dei (Bacini B49-B50-B51) - I stralcio funzionale di intervento - (cod. C/022-A/10). Perizia di Variante a seguito evento franoso con intervento in corso.		**NO**		1.042.300,33			**1.042.300,33**	PE
7	**AdB**	**Airola (BN)** - Risanamento idrogeologico dei versanti a monte della frazione San Donato	Opere di regimazione, di difesa spondale e invaso fango	CVA	**LGV**	R4			3.000.000,00	**3.000.000,00**	SF
8	**AdB**	**Baselice (BN)** - Versante orientale del centro abitato	interventi strutturali, interventi di sistemazione idraulica, interventi di ingegneria naturalistica	CRA	**IF**	R4 - R3	800.000,00			**800.000,00**	SC
9	**C**	**Buonalbergo (BN)** - Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi-Pisciariello	Pozzi drenanti, trincee e canali drenanti, regimentazione delle acque superficiali, paratie di pali.	A	**LGV**	R4			6.000.000,00	**6.000.000,00**	PD
10	**GC**	**Colle Sannita (BN) -** Comune di Colle Sannita. Località Pannegli, Torrente Torti	Lavori di manutenzione idraulica	A	**LGV**			90.000,00		**90.000,00**	SC
11	**GC**	**Dugenta (BN) -** Dissesti dell'alveo del Vallone del Ferro nel tratto prossimo alla foce del Volturno.	Lavori di manutenzione idraulica	A	**LGV**			210.000,00		**210.000,00**	SC
12	**GC**	**Dugenta (BN) -** Dissesti dell'alveo del Vallone San Giorgio nel tratto posto ad Est del Centro abitato.	Lavori di manutenzione idraulica	A	**LGV**			130.000,00		**130.000,00**	SC
13	**AdB**	**Foglianise (BN)** - Risanamento idrogeologico del costone di M.te San Michele.	Barriere paramassi, chiodature, reti addossate	CRA	**LGV**	R4			2.500.000,00	**2.500.000,00**	SF
14	**GC**	**Comune di Guardia Sanfamondi (BN) - -** Località Raiete, Torrente Seneta - Contrada Grottolelle, Torrente Rio Capuano**.**	Lavori di manutenzione idraulica	A	**LGV**			95.647,64		**95.647,64**	SC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania - AGC 15 (LL.PP.) - Settore 03 (Difesa Suolo)

Art 2 co. 240 L.191/2009 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGIC0. ANNUALITA' 2009-2010

N°progr. Cod. ISTAT	Ente Proponente (1)	Titolo intervento	Descrizione dell'intervento	Fenomeno (2)	Strumento di Pianificazione di Bacino		Fonte finanziaria			TOTALE Euro	Stato della progettazione approvata (4)
					Autorità Bacino (3)	Liv. Rischio PAI	MATTM (Legge Finaziaria n.191/09)	Regione fondi regionali (residui ex leggi: n.183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale)	Regione rinvenienze attuazione APQ e risorse afferenti programmazione unitaria 2007-2013		
15	**GC**	**Pannarano (BN) -** Dissesti dell'alveo del Torrente Pezze alla località Imbrane**.**	Lavori di manutenzione idraulica	A	**LGV**			90.000,00		**90.000,00**	SC
16	**GC**	**Pannarano (BN) -** Località Cellaro. Dissesti alle sponde del Torrente Cerreto.	Lavori di manutenzione idraulica	A	**NO**			125.000,00		**125.000,00**	SC
17	**C**	**Paolisi (BN)** - Opere di completamento per la sistemazione idrogeologica del bacino Vallone Cupa dei Morti	Risagomature e briglie	CVA	**LGV**	R4		1.500.000,00		**1.500.000,00**	SF
18	**GC**	**Pietraroja (BN)**- Dissesti al Torrente Rio Torbido alla località Metole	Lavori di manutenzione idraulica	A	**LGV**			150.000,00		**150.000,00**	SC
19	**GC**	**Pietrelcina (BN)** - Dissesti all'alveo del Vallone Vado Pilone alla Contrada Grasso o Pilone	Lavori di manutenzione idraulica	A	**LGV**			83.000,00		**83.000,00**	SC
20	**GC**	**San Bartolomeo in Galdo -** Dissesti all'alveo del torrente Catola nei pressi della via Vicinale Ferrara	Lavori di manutenzione idraulica	A	**IF**			74.000,00		**74.000,00**	SC
21	**GC**	**San Lorenzello (BN) -** Dissesti all'alveo del torrente Cervillo nei pressi del ponte della provinciale San Salvatore Telesino- San Lorenzello	Lavori di manutenzione idraulica	A	**LGV**			40.000,00		**40.000,00**	SC
22	**GC**	**San Nicola Manfredi (BN) -** Dissesti all'alveo del Torrente San Nicola nel tratto sito alla località Molino	Lavori di manutenzione idraulica	A	**LGV**			50.000,00		**50.000,00**	SC
23	**Prov. BN**	Contributo straordinario per il dissesto idrogeologico del sito in territorio del Comune di **Sant'Arcangelo Trimonte (BN)**	Sistemazine frana		**LGV**	C1			10.000.000,00	**10.000.000,00**	SC
24	**RC**	**Comune di Barano (NA)** - Intervento di ripristino, salvaguardia e riqualificazione del litorale dei Maronti nell'Isola d'Ischia -	Completamento intervento inserito nella programmazione A.P.Q. Difesa Suolo 2005		**NO**		1.256.037,54			**1.256.037,54**	PE
25	**AdB**	**Carbonara di Nola (NA)** - Sistemazione idrogeologica (VLA8)	Intervento di riduzione dell'erosione dei versanti e opere di contenimento e accumulo del materiale solido proveniente dal bacino idrografico afferente	A	**NO**	R4			8.326.621,32	**8.326.621,32**	SC
26	**AdB**	**Casamicciola Terme (NA)** - Sistemazione idrogeologica (IF13)	Intervento di riduzione dell'erosione e di stabilizzazione dei versanti nel Comune di Casamiccila Terme (NA)	CVA	**NO**	R4	3.100.000,00			**3.100.000,00**	SC
27	**AdB**	Sistemazione idrogeologica di alvei torrentizi ed opere idrauliche sui versanti di Monte Faito nel comune di **Castellammare di Stabia (NA)** incombenti sulla via Panoramica Sorrentina	L'intervento consiste nell'individuazione di un sistema di opere di manutenzione idrogeologica distribuite su un ampio fronte del versante di Monte Faito, in particolare sulle incisioni torrentizie e sulle aree sottese, per la sistemazione di vari dissesti ripetutamente segnalati dall'Amministrazione Comunale di Castellammare di Stabia	CVA	**S**	R4	10.000.000,00			**10.000.000,00**	SC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania - AGC 15 (LL.PP.) - Settore 03 (Difesa Suolo)

Art 2 co. 240 L.191/2009 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGIC0. ANNUALITA' 2009-2010

N°progr. Cod. ISTAT	Ente Proponente (1)	Titolo intervento	Descrizione dell'intervento	Fenomeno (2)	Strumento di Pianificazione di Bacino		Fonte finanziaria			TOTALE Euro	Stato della progettazione approvata (4)
					Autorità Bacino (3)	Liv. Rischio PAI	MATTM (Legge Finaziaria n.191/09)	Regione fondi regionali (residui ex leggi: n.183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale)	Regione rinvenienze attuazione APQ e risorse afferenti programmazione unitaria 2007-2013		
28	**GC**	Lavori urgenti per la messa in sicurezza del reticolo idrografico dei rivoli: Sciuscelle al Cognulo, Piazza Grande, Foiano, Faro e San Pietro in territorio del comune di **Castellammare di Stabia (NA)**	Lavori di manutenzione idraulica	A	**S**			509.000,00		**509.000,00**	SC
29	**AdB**	Sistemazione idrogeologica dei versanti del Monte Pendolo nel Comune di **Gragnano (NA)**	L'intervento consiste nell'individuazione di un sistema di opere al fine di rimuovere e/o mitigare di situazioni di rischio conclamato che interessano un'ampia porzione di territorio abitato ed infrastrutturato. L'intervento costituisce iintegrazione di opere già in corso da parte del Genio Civile e del Commissario di Governo per l'emergenza idrogeologica nell'ambito di un più organico sistema di opere finalizzate alla riduzione del rischio sulla fascia di territorio alle pendici del Monte Pendolo	CVA	**S**	R4	4.000.000,00			**4.000.000,00**	SC
30	**AdB**	**Ischia (NA)** - Sistemazione idrogeologica (IF11)	Intervento di riduzione dell'erosione e di stabilizzazione dei versanti	CVA	**NO**	R4	1.500.000,00			**1.500.000,00**	SC
31	**AdB**	**Liveri (NA)** - Sistemazione idrogeologica (VLA1)	Intervento di riduzione dell'erosione dei versanti e opere di contenimento e accumulo del materiale solido proveniente dal bacino idrografico afferente	A	**NO**	R4	3.300.000,00			**3.300.000,00**	SC
32	**GC**	**Marigliano (NA) -** Lavori di pulizia e ricalibratura della sezione di deflusso dell'alveo emissario della vasca San Sossio, dall'uscita del tratto coperto in località Masseria Signora per circa 900 metri a valle	Ripristino della funzionalità idraulica mediante pulizia e riprofilatura della sezione di deflusso	A	**NO**			300.000,00		**300.000,00**	SC
33	**GC**	**Ottaviano (NA)** - Manutenzione e sistemazione idraulica degli alvei: Rosario, San Gennarello, Spiriti e Zennillo.	Ripristino sezioni di deflusso mediante ricavamento e rifacimento di alcuni tratti spondali	A	**NO**			680.000,00		**680.000,00**	SC
34	**AdB**	**Roccarainola (NA)** - Sistemazione idrogeologica (BA6)	Intervento di riduzione dell'erosione dei versanti e opere di contenimento e accumulo del materiale solido proveniente dal bacino idrografico afferente	A	**NO**	R4	8.326.621,32			**8.326.621,32**	SC
35	**GC**	Lavori di pulizia e ricalibratura della sezione di deflusso dell'alveo Fosso dei Leoni in territorio del Comune di **Somma Vesuviana (NA)** fino alla vasca San Sossio in Comune di Marigliano, per un tratto di circa 3.500 metri	Ripristino della funzionalità idraulica mediante pulizia e riprofilatura della sezione di deflusso	A	**NO**			580.000,00		**580.000,00**	SC
36	**GC**	Lavori urgenti per la messa in sicurezza del reticolo idrografico del rivolo e del vallone Pozzillo in territorio del Comune di **Vico Equense (NA)**	Lavori di manutenzione idraulica	A	**S**			140.000,00		**140.000,00**	SC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art 2 co. 240 L.191/2009 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGIC0. ANNUALITA' 2009-2010

N°progr. Cod. ISTAT	Ente Proponente (1)	Titolo intervento	Descrizione dell'intervento	Fenomeno (2)	Strumento di Pianificazione di Bacino		Fonte finanziaria			**TOTALE Euro**	Stato della progettazione approvata (4)
					Autorità Bacino (3)	Liv. Rischio PAI	MATTM (Legge Finaziaria n.191/09)	Regione fondi regionali (residui ex leggi: n.183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale)	Regione rinvenienze attuazione APQ e risorse afferenti programmazione unitaria 2007-2013		
37	**C**	**Andretta (AV)** - Sistemazione dissesto idrogeologico in località Mattinella		**SRC**	**IP**	IFFI	1.000.000,00			**1.000.000,00**	C/SC
38	**GC**	**Ariano Irpino-** lavori urgenti per la manutenzione straordinaria e ripristino della sezione di deflusso di un tratto del torrente Cervaro in Località Mancone	Lavori di manutenzione idraulica	**A**	**IP**			117.000,00		**117.000,00**	SC
39	**C**	Opere di regimazione e consolidamento del "Vallone Acqua di Tauro" in destra del Vallone Saucino, in agro del Comune di **Ariano Irpino (AV)**	Risamanento idraulco, regimazione e consolidamneto sponde	A	**LGV**	APA	416.721,24			**416.721,24**	PP
40	**AdB**	**Avella (AV)** - Sistemazione idrogeologica (BA2)	Intervento di riduzione dell'erosione dei versanti e opere di contenimento e accumulo del materiale solido proveniente dal bacino idrografico afferente	A	**NO**	R4	8.326.621,32			**8.326.621,32**	SC
41	**GC**	**Casalbore (AV) -** Danni a strutture con aggravamento fenomeni di dissesti idrogeologici e deflussi acque pubbliche. Danni ai pubblici servizi	Lavori di manutenzione idraulica	A	**LGV**			300.000,00		**300.000,00**	SC
42	**GC**	**Castel Baronia (AV) -** Lavori per la manutenzione straordinaria e ripristino della sezione di deflusso di un tratto del Vallone San Nicola alla località Capriolo	Lavori di manutenzione idraulica	A	**LGV**			148.821,14		**148.821,14**	SF
43	**CM**	Ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia dei centri abitati nel comprensorio del Partenio - opere di completamento 2° stralcio nel Comune di **Cervinara (AV)**	Regimazione acque meteoriche, sistemi drenanti, gabbionate di fondo e spondali	CVA	**LGV**	R4	3.000.000,00			**3.000.000,00**	PE
44	**GC**	**Fontanarosa (AV)** - Lavori per la manutenzione straordinaria e il ripristino della sezione di deflusso di un tratto del Vallone San Pietro alla località Piano	Lavori di manutenzione idraulica	A	**LGV**			150.767,52		**150.767,52**	SC
45	**GC**	Richiesta intervento urgente per il ripristino della funzionalità idraulica degli inghiottitoi naturali siti alla frazione Celzi e delle vasche di laminazione a monte del centro abitato del Comune di **Forino (AV)**	Ripristino funzionalità idraulica	A	**S**			656.735,64		**656.735,64**	SC
46	**GC**	**Grottaminarda (AV)** - Lavori per la manutenzione straordinaria e il ripristino della sezione di deflusso di un tratto del Vallone Penta alla località Ruvitiello	Lavori di manutenzione idraulica	A	**LGV**			80.378,34		**80.378,34**	SC
47	**GC**	**Lacedonia (AV)** - Lavori di Urgenza per il ripristino della sezione idrica di deflusso del torrente "la Scafa" località Calaggio	Lavori di manutenzione idraulica	A	**IP**			167.500,00		**167.500,00**	SC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania - AGC 15 (LL.PP.) - Settore 03 (Difesa Suolo)

Art 2 co. 240 L.191/2009 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGIC0. ANNUALITA' 2009-2010

N°progr. Cod. ISTAT	Ente Proponente (1)	Titolo intervento	Descrizione dell'intervento	Fenomeno (2)	Strumento di Pianificazione di Bacino		Fonte finanziaria			TOTALE Euro	Stato della progettazione approvata (4)
					Autorità Bacino (3)	Liv. Rischio PAI	MATTM (Legge Finaziaria n.191/09)	Regione fondi regionali (residui ex leggi: n.183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale)	Regione rinvenienze attuazione APQ e risorse afferenti programmazione unitaria 2007-2013		
48	**GC**	**Lioni (AV)** - Lavori di manutanzione irdaulica per il ripristino della sezione di deflusso del fiume Ofanto tratto Nord Ovest.	Lavori di manutenzione idraulica	A	**IP**			622.500,00		**622.500,00**	SC
49	**C**	Progetto per la realizzazione di opere per la stabilizzazione dei versanti montuosi interessanti il centro abitato di **Mercogliano (AV)**	Reti paramassi barriere paramassi	CRA	**LGV**	R4	1.563.700,00			**1.563.700,00**	PP
50	**C**	**Monteforte Irpino(AV)** - Completamento dei lavori di sistemazione idrogeologica del bacino Vallone dell'Olmo	Opere di difesa attiva	CVA	**LGV**	R4			1.100.000,00	**1.100.000,00**	PP
51	**C**	**Ospedaletto d'Alpinolo (AV)** - Risanamento idrogeologico vallone San Giuseppe	Terrazzamento delle coperture piroclastiche sciolte regimazione alveo sistemaziomne antierosiva realizzazione di gabbionate di contenimento	CVA	**LGV**	R4	5.000.000,00			**5.000.000,00**	PP
52	**GC**	**Comune di Montecalvo Irpino (AV) -** lavori per la manutenzione straordinaria e ripristino della sezione di deflusso di un tratto del fiume Miscano alla località San Giacomo in Corsano	Lavori di manutenzione idraulica	A	**LGV**			187.574,05		**187.574,05**	SC
53	**GC**	**Montemiletto (AV) -** lavori di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica di un tratto del Vallone Acquacalda.	Lavori di manutenzione idraulica	A	**LGV**			24.000,00		**24.000,00**	SC
54	**GC**	**Montoro Inferiore (AV)** - Intervento di manutenzione e messa in sicurezza della muratura spondale dx e sx del torrente Solofrana a monte della vasca di laminazione alla località Pandola	Lavori di manutenzione idraulica		**S**	R3-R4		211.114,41		**211.114,41**	SC
55	**AdB**	**Pago del Vallo di Lauro (AV)** - Sistemazione idrogeologica (VLA4)	Intervento di riduzione dell'erosione dei versanti e opere di contenimento e accumulo del materiale solido proveniente dal bacino idrografico afferente	A	**NO**	R4			4.500.000,00	**4.500.000,00**	SC
56	**GC**	**Paternopoli (AV) -** Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità idraulica di un tratto del vaoole Cupitiello	Lavori di manutenzione idraulica	A	**LGV**			70.000,00		**70.000,00**	SC
57	**GC**	**Pratola Serra (AV) -** Sistemazione sponde del Vallone Iemale in località Saudelle di Sopra.	Lavori di manutenzione idraulica	A	**LGV**			80.000,00		**80.000,00**	SC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania - AGC 15 (LL.PP.) - Settore 03 (Difesa Suolo)

Art 2 co. 240 L.191/2009 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGIC0. ANNUALITA' 2009-2010

N°progr. Cod. ISTAT	Ente Proponente (1)	Titolo intervento	Descrizione dell'intervento	Fenomeno (2)	Strumento di Pianificazione di Bacino		Fonte finanziaria			TOTALE Euro	Stato della progettazione approvata (4)
					Autorità Bacino (3)	Liv. Rischio PAI	MATTM (Legge Finaziaria n.191/09)	Regione fondi regionali (residui ex leggi: n.183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale)	Regione rinvenienze attuazione APQ e risorse afferenti programmazione unitaria 2007-2013		
58	**AdB**	**Quadrelle (AV)** - Sistemazione idrogeologica (BA3)	Intervento di riduzione dell'erosione dei versanti e opere di contenimento e accumulo del materiale solido proveniente dal bacino idrografico afferente	A	**NO**	R4			8.326.621,32	**8.326.621,32**	SC
59	**AdB**	Risanamento idrogeologico del Fosso Cavone in territorio del Comune di **Rotondi (AV)**	Opere di regimazione, di difesa spondale e invaso fango	CVA	**LGV**	R4	2.000.000,00			**2.000.000,00**	SF
60	**C**	Messa in sicurezza del costone roccioso incombente sulla stra comunale San Marco del Comune di **Sant'Angelo a Scala (AV)**	Ispezione e disgaggio di massi pericolanti	CVA	**LGV**	R4	2.310.000,00			**2.310.000,00**	SF
61	**GC**	**Santo Stefano del Sole (AV)** - Lavori urgenti per il ripristino della funzionalità idraulica del vallone "Fosso Carbonara delle Toppole"	Lavori di manutenzione idraulica	A	**LGV**			723.000,00		**723.000,00**	SC
62	**AdB**	Risanamento idrogeologico dei pendii a monte delle frazioni del **Comune di Serino (AV)**	Opere di regimazione, di difesa spondale e invaso fango	CVA	**LGV**	R4	4.000.000,00			**4.000.000,00**	SF
63	**C**	**Amalfi (SA)** - Versante Longh fellow - costone roccioso (III settore) in territorio del Comune di Amalfi (SA)	Consolidamento di costoni (pulizia, disgaggio, reti metalliche, strutture paramassi etc…)	CRA	**DS**	R4	980.000,00			**980.000,00**	PP
64	**CB**	Realizzazione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio e il trattamento dei sedimenti dragati dal fiume Sarno e suoi affluenti presso l'impianto di depurazione di **Angri (SA)**		A	**S**		2.200.000,00			**2.200.000,00**	SC
65	**C**	**Ascea (SA)** - Risanamento idrogeologico aree in frana alla frazione Terradura	Interventi strutturali di consolidamento dei terreni e protezione delle aree in erosione.	A	**SS**	R4			500.000,00	**500.000,00**	PP
66	**C**	**Atrani (SA)** - Interventi Alveo Torrente Dragone.	Rete idrografica (manutenzione officiosità opere ifrauliche con mitigazione condizioni di rischio e monitoraggio)	A - FI	**DS**	R4	900.000,00			**900.000,00**	SC
67	**C**	**Atrani (SA)** - Miglioramento caratteristiche stabilità e sicurezza del territorio. Intervento su costoni roccisi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi	Consolidamento di costoni (pulizia, disgaggio, reti metalliche, strutture paramassi etc…)	CRA	**DS**	R4	2.487.667,00			**2.487.667,00**	SC
68	**C**	**Comune di Auletta (SA)**- Risanamento idrogeologico del Centro Storico	Sistemazione dei versanti che delimitano il centro storico	CRA	**IS**	R4			9.688.000,00	**9.688.000,00**	SF
69	**C**	**Battipaglia (SA)** - Adeguamento attraversamento Via Clarizia	Rete idrografica e manufatti interferenti alveo (demolizione campate esistente con realizzazione nuova struttura sopraelevata)	A	**DS**	R4			1.120.000,00	**1.120.000,00**	SF

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania - AGC 15 (LL.PP.) - Settore 03 (Difesa Suolo)

Art 2 co. 240 L.191/2009 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGIC0. ANNUALITA' 2009-2010

N°progr. Cod. ISTAT	Ente Proponente (1)	Titolo intervento	Descrizione dell'intervento	Fenomeno (2)	Strumento di Pianificazione di Bacino		Fonte finanziaria			TOTALE Euro	Stato della progettazione approvata (4)
					Autorità Bacino (3)	Liv. Rischio PAI	MATTM (Legge Finaziaria n.191/09)	Regione fondi regionali (residui ex leggi: n.183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale)	Regione rinvenienze attuazione APQ e risorse afferenti programmazione unitaria 2007-2013		
70	**C**	**Battipaglia (SA) -** Adeguamento attraversavento Via del Centenario	Rete idrografica e manufatti interferenti alveo (realizzazione canna di deflusso in adiacenza a quella già esistente)	A	**DS**	R4			1.300.000,00	**1.300.000,00**	SF
71	**ARCADIS**	Dissesti località Tavolara nel Comune di **Bracigliano (SA)**	Costruzione di vasche per l'espansione delle colate,	CVA	**S**		9.840.000,00			**9.840.000,00**	PE
72	**C**	Risanamento idrogeologico del Costone roccioso prospiciente la strada Provinciale in territorio del **Comune di Campagna (SA)**	Opere di difesa attiva e passiva a difesa del centro abitato	CRA	**IS**	R4	1.446.080,00			**1.446.080,00**	SF
73	**C**	**Celle di Bulgheria (SA)** - Risanamento idrogeologico aree in frana, loc. Macchia - Croce, Poderia zona pedemontana.	Interventi strutturali di consolidamento delle aree in frana.	SRC	**SS**	R4		4.000.000,00		**4.000.000,00**	PP
74	**C**	**Centola (SA)** - Risanamento idrogeologico aree in frana, frazione di San Severino di Centola.	Interventi strutturali di consolidamento del costone roccioso a monte dell'abitato.	CRA	**SS**	R4	1.500.000,00			**1.500.000,00**	PP
75	**C**	Consolidamento in località Monticelli Bagni Fortezza - S. Antonio del Comune di **Contursi Terme (SA)**	Opere di difesa attiva e passiva a difesa del centro abitato	CRA	**IS**	R4			700.320,00	**700.320,00**	SC
76	**C**	**Comune di Furore (SA)** - Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 Km 22+600 a 23+300	Consolidamento di costoni (pulizia, disgaggio, reti metalliche, strutture paramassi etc…)	CRA	**DS**	R4	5.400.000,00			**5.400.000,00**	PD
77	**GC**	**Nocera Inferiore (SA) -** Intervento di completamento per la messa in sicurezza e manutenzione argine sinistro torrente Solofrana – Ramo Starza dei Corvi	Lavori di manutenzione idraulica	A	**S**	R3-R4		450.000,00		**450.000,00**	SC
78	**GC**	**Nocera Inferiore (SA) -** Intervento di completamento per la messa in sicurezza e manutenzione argine destro torrente Solofrana – Ramo Casarzano	Lavori di manutenzione idraulica	A	**S**	R3-R4		180.000,00		**180.000,00**	SC
79	**GC**	**Nocera Inferiore (SA) -** Intervento di completamento per la messa in sicurezza e manutenzione dell'alveo Comune Nocerino alla località Merichi.	Lavori di manutenzione idraulica	A	**S**	R3-R4		80.000,00		**80.000,00**	SC
80	**C**	**Novi Velia (SA)** - Risanamento idrogeologico aree in frana, centro abitato.	Interventi strutturali di consolidamento dei terreni e di regimazione delle acque superficiali.	SRC	**SS**	R4	2.500.000,00			**2.500.000,00**	PP
81	**C**	Sistemazione idrogeologica del torrente Fabbricato, in agro del Comune di **Padula (SA)**	Intervento di consolidamento dei versanti in destra e sinistra idraulica del torrente	CRA	**IS**	R4		1.363.450,00		**1.363.450,00**	SC
82	**C**	**Perdifumo (SA)** - Risanamento idrogeologico aree in frana, frazione Difesa.	Interventi strutturali di consolidamento dei terreni e di regimazione delle acque superficiali.	SRC	**SS**	R4			1.200.000,00	**1.200.000,00**	PP

Regione Campania - AGC 15 (LL.PP.) - Settore 03 (Difesa Suolo)

Art 2 co. 240 L.191/2009 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGIC0. ANNUALITA' 2009-2010

N°progr. Cod. ISTAT	Ente Proponente (1)	Titolo intervento	Descrizione dell'intervento	Fenomeno (2)	Strumento di Pianificazione di Bacino		Fonte finanziaria			TOTALE Euro	Stato della progettazione approvata (4)
					Autorità Bacino (3)	Liv. Rischio PAI	MATTM (Legge Finaziaria n.191/09)	Regione fondi regionali (residui ex leggi: n.183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale)	Regione rinvenienze attuazione APQ e risorse afferenti programmazione unitaria 2007-2013		
83	**C**	Risanamento idrogeologico delle aree in frana, centro abitato del Comune di **Pisciotta (SA)**	Interventi strutturali di consolidamento dei terreni e di regimazione delle acque superficiali.	SRC	**SS**	R4	7.000.000,00			**7.000.000,00**	PP
84	**C**	Consolidamento in località S. Leone - Castello - Monte del Comune di **Sala Consilina (SA)**	Opere di difesa attiva e passiva a difesa del centro abitato	CRA	**IS**	R4			3.408.620,00	**3.408.620,00**	SC
85	**C**	**Comune di Salerno** - Torrente Monte del Piano	Rete idrografica (opere di pulizia, difesa arginale e spondale, opere trasversali e longitudinali)	A	**DS**	R4			1.000.000,00	**1.000.000,00**	SF
86	**C**	**San Giovanni A Piro (SA)** - Risanamento idrogeologico aree in frana, frazione Marcaneto.	Interventi strutturali di consolidamento dei terreni e di regimazione delle acque superficiali.	SRC	**SS**	R4			500.000,00	**500.000,00**	PP
87	**CM**	**San Rufo (SA)** - Consolidamento dell'area denominata Tempa S. Antonio	Opere di difesa attiva e passiva a difesa del centro abitato	CRA	**IS**	R4			2.723.280,00	**2.723.280,00**	SC
88	**CM**	**Capaccio (SA)** - Sistemazione idraulica confluenza Calore Lucano e Torrente Sicigliano.	Ripristino difese spondali	A	**IS**	R4		516.201,61		**516.201,61**	SF
89	**AdB**	Sistemazione idrogeologica dell'impluvio che incombe sul centro storico di **Egidio di Monte Albino (SA)**	L'intervento consiste nell'individuazione di un sistema di opere finalizzate a rimuovere e/o mitigare situazioni di rischio indotte dalla presenza di un nucleo abitativo storico posto allo sbocco di un vallone interessato da fenomeni di dissesto spondale (già interessato da colata rapida di fango nel gennaio 1997), nonché nella realizzazione di una vasca di laminazione delle piene già progettata sul contiguo vallone Pignataro	CVA	**S**	R4			5.350.847,01	**5.350.847,01**	SC
90	**GC**	Lavori di manutenzione e sistemazione argine destro e sinistro del fiume Sarno a monte della confluenza con l'alveo Comune Nocerino in territorio del Comune di **Scafati (SA)**	Lavori di manutenzione idraulica	A	**S**	R3-R4		400.000,00		**400.000,00**	SC
91	**GC**	**Scafati (SA)** - Lavori di rinforzo e manutenzione dell'argine destro del fiume Sarno alla località Occhio di Bue	Lavori di manutenzione idraulica	A	**S**	R3-R4		80.000,00		**80.000,00**	SC
92	**GC**	**Scafati (SA)** - Intervento manutenzione fiume Sarno tratto a valle della confluenza con Alveo Comune Nocerino	Lavori di manutenzione idraulica	A	**S**	R3-R4		300.000,00		**300.000,00**	SC
93	**C**	**Torre Orsaia (SA) -** Risanamento idrogeologico aree in frana, Via del Mare Rione San Giovanni	Interventi strutturali di consolidamento dei terreni e di regimazione delle acque superficiali.	SRC	**SS**	R4			9.500.000,00	**9.500.000,00**	PP
94	**C**	**Tramonti (SA)** - Sistemazione Vallone Campinola e sue aste	Rete idrografica minore su versante instabile (sistemazione reticolo idrografico attraverso l'utilizzo di protezioni idrauliche trasversali e longitudinali)	CVA	**DS**	R4	1.238.396,00			**1.238.396,00**	PE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania - AGC 15 (LL.PP.) - Settore 03 (Difesa Suolo)

Art 2 co. 240 L.191/2009 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGIC0. ANNUALITA' 2009-2010

N°progr. Cod. ISTAT	Ente Proponente (1)	Titolo intervento	Descrizione dell'intervento	Fenomeno (2)	Strumento di Pianificazione di Bacino		Fonte finanziaria			**TOTALE Euro**	Stato della progettazione approvata (4)
					Autorità Bacino (3)	Liv. Rischio PAI	MATTM (Legge Finaziaria n.191/09)	Regione fondi regionali (residui ex leggi: n.183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale)	Regione rinvenienze attuazione APQ e risorse afferenti programmazione unitaria 2007-2013		
95	**AdB**	Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 Km 22+600 a 23+300 nei comuni di **Amalfi, Conca dei Marini, Furore e Positano**.	Consolidamento di costoni (pulizia, disgaggio, reti metalliche, strutture paramassi etc…)	CRA	**DS**	R4	6.648.951,38			**6.648.951,38**	PD
96	**ARCADIS**	Interventi di manutenzione delle opere realizzate ai sensi della OPCM 2994/99. **San Felice a Cancello, Quindici, Bracigliano, Sarno e Siano**.	Ripristino della funzionalità idraulica delle opere realizzate dal Commissariato Straordinario per l'Emergenza Idrogeologica in Campania e già collaudate.	A	**NO LGV S**		1.476.000,00			**1.476.000,00**	PP
97	**AdB**	**Apollosa (BN), Benevento, Ceppaloni (BN), Montesarchio (BN), San Leucio del Sannio . (BN) Roccabascerana (AV), San Martino V.C. (AV)** - Intervento di regimazione torrente Fenestrelle	Lavori di sistemazione dell'alveo con stabilizzazione del fondo e riprofilatura spondale	A	**LGV**				5.000.000,00	**5.000.000,00**	SC
							110.000.000,00	15.755.690,35	94.244.309,65	**220.000.000,00**	

(1) **Ente Proponente:**

C	Comune
P	Provincia
PRC	Prot. Civ. Regionale
PRN	Prot. Civ. Nazionale
GC	Genio Civile
AdB	Autorità di Bacino
UTG	Prefettura
CB	Consorzio Bonifica
CM	Comunità Montena

(2) **Fenomeno:**

A	Alluvione	
FI	Flussi Iperconcentrati	
CRB	Frane	Crollo in Roccia magnitudo bassa
CRA		Crollo in Roccia magnitudo alta
CVB		Colamento veloce magnitudo bassa
CVA		Colamento veloce magnitudo alta
SRC		Scorrimento rotazionale frana complessa
EC	Erosione Costiera	

(3) **Autorità Bacino:**

LGV	Nazionale Liri-Garigliano e Volturno
IS	Interregionale Sele
IP	Interregionale Puglia (fiumi: Ofanto-Calaggio-Cervaro)
IF	Interregionale Fortore
NO	Regionale Campania Nord-Occidentale
S	Regionale Sarno
DS	Regionale Destra Sele
SS	Regionale Sinistra Sele

(4) **Stato della progettazione approvata:**

SC	Stima dei costi
SF	Studio di fattibilità
PP	Progetto preliminare
PD	Progetto definitivo
PE	Progetto esecutivo

fonte: http://burc.regione.campania.it



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

e

Regione Campania

ACCORDO DI PROGRAMMA

FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE E AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSE

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e ss.mm.ii., “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

VISTO il Regolamento del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui al DPR 3 agosto 2009, n. 140;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l’art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili” che all’articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”;

VISTA la Legge 18 maggio 1989, n. 183, recante “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”, e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 1998, n. 267, modificato dal decreto legge n. 132 del 13 maggio 1999, convertito dalla legge 13 luglio 1999, n. 226 recante “Interventi urgenti in materia di protezione civile”;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

VISTA la Legge 31 luglio 2002, n. 179, recante “Disposizioni in campo ambientale”, ed in particolare l’art. 16 relativo a “Provvidenze per le aree a rischio idrogeologico”;

VISTO il comma 432 dell’articolo 1 della Legge Finanziaria 2006 ;

VISTO il comma 321 dell’ art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e in particolare l’articolo 2, comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti le Autorità di Bacino di cui all’articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nonché all’articolo 1 del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13 e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che lo stesso articolo 2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 prevede altresì che le risorse possono essere utilizzate anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale;

VISTO il Decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, recante «Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile», convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTA la Direttiva Ministeriale concernente indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2010 di cui al DM n. GAB/DEC/2010/0076 del 23/04/2010;

CONSIDERATO che uno studio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha evidenziato che il 9,8% del territorio nazionale è interessato da aree ad alta criticità idrogeologica e che 540 chilometri di linea di costa risulta a potenziale rischio di erosione per i beni esposti;

RAVVISATA la necessità di considerare in modo unitario tutte le risorse affini e contigue presenti nel bilancio della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche per attivare un piano di azione che garantisca la massima efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

RITENUTO indispensabile utilizzare tali risorse attraverso singoli accordi di programma che consentano alle Regioni di operare con la massima flessibilità operativa e di far confluire nel contempo risorse proprie per addivenire ad una programmazione organica ed unitaria rispondente alla finalità di mitigazione del rischio idrogeologico;

RITENUTO necessario intervenire per fronteggiate le situazioni di maggiore emergenza e criticità;

CONSIDERATO che la Regione Campania, in tal senso, ha individuato un primo elenco di interventi prioritari per fronteggiare le situazioni di maggiore dissesto idrogeologico**;**

CONSIDERATO che la Regione Campania ritiene prioritari, sulla base di conoscenze specifiche dei fenomeni in atto, anche interventi in aree non identificate come R4 nei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico delle Autorità di Bacino operanti sul territorio ;

QUANTIFICATI in complessivi Euro 110.000.000,00 di provenienza dall'esercizio finanziario …, le risorse da utilizzare nel presente Accordo di Programma da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTA la nota dell'Assessore alle Opere e Lavori pubblici - Espropriazioni - Protezione civile sul territorio e Difesa del suolo - Geotecnica, Geotermia, Cave, Torbiere, Acque minerali e termali, prot. n. 1164/SP del 18 ottobre 2010, con la quale la Regione Campania ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, la proposta di programmazione regionale, approvata con D.G.R. n. … del …., per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che tiene conto anche delle richieste pervenute direttamente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dagli enti locali e consegnate alla Regione nel corso delle riunioni tecniche svoltesi presso il Ministero, e con nota dell'8 giugno 2010 prot. 14995/TRI, nonché delle indicazioni pervenute dal Dipartimento della Protezione Civile;

VISTE le note:

- prot. n. 1487/10 del 16 settembre 2010 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore;
- prot. n. 2010.0752508 del 17 settembre 2010 del Dirigente del Settore Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio;
- prot. n. 1092 del 17 settembre 2010 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- prot. n. 1541 del 17 settembre 2010 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele;
- prot. n. 1830 del 17 settembre 2010 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania;
- prot. n. 1242 del 17 settembre 2010 del Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino Regionale del Sarno;
- prot. n. 7732 del 21 settembre 2010 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno;
- prot. n. 11926 del 22 settembre 2010 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Puglia (bacini idrografici interregionali dei fiumi: Ofanto, Calaggio e Cervaro);
- prot. n. 2606 del 22 settembre 2010 del Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele;

concernenti le intese sul programma degli interventi;

RILEVATO che la Regione Campania ha reso noto l'importo delle risorse finanziarie destinate al cofinanziamento degli interventi oggetto del presente Accordo;

VISTO il verbale di riunione tecnica del 19 ottobre 2010 tra la Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM, la competente struttura regionale e il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e l**a Regione ... (di seguito denominate *Parti*)**

si conviene e si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

(*Premesse*)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

Il presente Accordo è finalizzato all'individuazione, finanziamento ed attuazione di interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuare nel territorio della Regione Campania

Articolo 3

(Programma degli interventi)

1. Sulla base delle disponibilità finanziarie di cui al successivo art. 4, lett. a) gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Campania vengono elencati nell'Allegato 1 al presente Accordo, del quale costituisce parte integrante.

2. Gli interventi di cui al comma 1, sono volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, che saranno eseguiti con le modalità di cui all'articolo 5.

Articolo 4

(Copertura finanziaria degli interventi)

1. La copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi di cui all'art. 3, comma 1, pari a complessivi Euro 220.000.000,00 (di cui euro 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed Euro 110.000.000,00 a carico della Regione Campania), è analiticamente descritta nella Tabella 1.

2. In particolare, per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare, la copertura è assicurata, quanto ad Euro …, con le risorse iscritte sul capitolo di spesa … (PG ..) di provenienza dall'esercizio finanziario 2010; quanto ad Euro …, con le risorse iscritte sul capitolo di spesa … (PG ..) di provenienza dall'esercizio finanziario 2010; quanto ad Euro … con le risorse iscritte sul capitolo di spesa … (PG ..) di provenienza dall'esercizio finanziario 2010; quanto ad … con le risorse previste dall'articolo 2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010) appositamente destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico.

Tabella 1

	FONTI	RISORSE
MATTM		
	TOTALE RISORSE MATTM	**110.000.000,00**
REGIONE	risorse provenienti dalle economie scaturite dall'attuazione di analoghi programmi di interventi, finanziati ex legge nn. 183/89, 267/98, 179/02, e dai fondi regionali di cui al capitolo 1137 - *Federalismo amministrativo. Finanziamento delle spese di intervento in materia di opere pubbliche* del Bilancio Gestionale, per un importo complessivo non inferiore a:	*15.755.690,35*
	risorse programmatiche provenienti dalle economie rinvenienti dall'attuazione degli interventi ricompresi negli Accordi di Programma Quadro sottoscritti dalla Regione Campania, nonché da risorse afferenti alla programmazione unitaria 2007-2013, per un importo complessivo non superiore a:	*94.244.309,65*
	TOTALE RISORSE REGIONE	**110.000.000,00**
TOTALE COMPLESSIVO		**220.000.000,00**

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare metterà a disposizione le risorse di cui all'art. 2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, nei tempi in cui le stesse saranno direttamente disponibili nel proprio bilancio.

Le Parti provvederanno altresì, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche nell'ambito dei fondi FAS 2007-2013, a programmarle nell'ambito del presente Accordo, previa integrazione dello stesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5

(Modalità di attuazione - Soggetti attuatori)

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Accordo di Programma, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'articolo 17, comma 1 del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26.

2. Le aree oggetto d'intervento, ove già non lo siano, dovranno essere comprese nei Piani stralcio per l'assetto idrogeologico in corso di predisposizione, predisposti, adottati o vigenti.

Articolo 6

(Soggetti responsabili)

1. I soggetti responsabili dell'Accordo sono individuati nella figura del Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse idriche del MATTM e nella figura del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione della Regione Campania.
2. I soggetti responsabili dell'Accordo provvedono di concerto a promuovere, con i Responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo.

Articolo 7

(Attività di coordinamento)

Le attività di coordinamento delle fasi relative alla programmazione e alla realizzazione degli interventi, nonché quella di verifica si attuano secondo quanto indicato dal comma 2, art. 17 del citato D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26.

Articolo 8

(Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo)

1. E' costituito il "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo"(di seguito Comitato) a cui è demandato, senza oneri a carico del presente Accordo, il compito di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo di Programma stesso, come specificato nei successivi commi.

2. Il Comitato è coordinato dal Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del MATTM o da un suo delegato che può avvalersi delle strutture di cui all'articolo 17, comma 2 del citato D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26, ed è composto da un rappresentante dell'Assessorato regionale Opere Pubbliche, Lavori Pubblici, Espropriazione, Protezione Civile sul Territorio e Difesa del Suolo-Geotecnia Geotermia, Cave Torbiere Acque Minerali e Termali della Regione Campania e da un rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

3. Il Responsabile dell'Accordo può invitare i Soggetti attuatori alle sedute del Comitato in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno.

4. Al "Comitato per la gestione dell'Accordo" spetta il compito di:

a) governare e controllare il processo complessivo di programmazione e realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo;
b) assicurare, sulla base dei risultati del monitoraggio di cui al successivo articolo 9 e con cadenza al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascuna annualità, la ricognizione sull'attuazione degli interventi, evidenziando le eventuali situazioni di criticità;
c) garantire un flusso informativo sistematico e costante al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività relativamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

all’ambito territoriale interessato, che avverrà in coincidenza con le cadenze di cui al punto precedente;

d) promuovere l’eventuale attivazione delle procedure sostitutive in caso di inadempienza o di non rispetto dei tempi;
e) indicare ai Soggetti Attuatori ed ai Responsabili dell’Accordo eventuali azioni che si rendessero necessarie per il conseguimento degli obiettivi del presente Accordo;
f) definire rimodulazioni del quadro finanziario degli interventi derivanti da eventuali economie finali accertate sugli stessi nonché definire le riprogrammazioni delle risorse, sia sulla base di eventi sopravvenuti che delle modifiche apportate agli strumenti di pianificazione di settore.

5. Il Comitato ha altresì il compito di assicurare la corretta ed efficace attuazione del presente Accordo. In caso di insorgenza di conflitti in merito all'interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato, su segnalazione dei Responsabili dell’Accordo, ovvero su istanza di uno dei Soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d’ufficio, convoca le parti in conflitto per l’esperimento di un tentativo di conciliazione. Qualora in tale sede si raggiunga un’intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all’osservanza dell’accordo raggiunto.

Articolo 9

(Monitoraggio degli interventi)

1. Allo scopo di assicurare la tempestività d’azione e la piena rispondenza delle opere realizzate alle finalità di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico, come individuate al presente Accordo, la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del MATTM, di concerto con il Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo della Regione Campania provvede al monitoraggio degli interventi.
2. Il monitoraggio, di cui al comma precedente, è attuato con il supporto tecnico ed operativo dell’ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS).
3. I Soggetti Attuatori sono tenuti a rispettare la localizzazione degli interventi. Per ogni eventuale modifica totale o parziale della localizzazione dell’intervento per motivate e documentate esigenze sopravvenute, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione al Comitato di cui all’art.8.
4. I Soggetti Attuatori di cui all’art. 5, sono tenuti a comunicare tempestivamente all’ISPRA gli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione degli interventi e lo stato di attuazione degli interventi stessi.
5. I Soggetti Attuatori adempiono a quanto previsto dal precedente comma 4 entro 15 giorni dall’adozione dei corrispondenti atti attraverso le modalità di comunicazione telematica integrate nel sistema ReNDiS- web, ed in particolare:
   - comunicano la nomina del R.U.P. e l’affidamento della progettazione e/o di eventuali studi;
   - trasmettono l’atto di approvazione del progetto definitivo dell’intervento;
   - comunicano l’avvenuta aggiudicazione dei lavori, inviandone la relativa delibera ed il quadro economico risultante;
   - trasmettono la comunicazione inizio lavori;
   - forniscono, su richiesta di ISPRA, anche per le vie brevi, informazioni sullo stato di attuazione degli interventi e su eventuali modifiche in corso d’opera, nonché l’eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
   - comunicano gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
   - comunicano l'avvenuta conclusione dei lavori e trasmettono il certificato di collaudo delle opere (o il C.R.E.) corredato del quadro economico finale, evidenziando le eventuali economie residue;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- trasmettono copia del progetto esecutivo approvato e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

6. I dati, le informazioni ed i documenti acquisiti nel sistema informativo ReNDiS-web saranno accessibili e condivisi tra tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione, gestione e controllo degli interventi, anche ai fini delle attività di competenza del Comitato di indirizzo e controllo di cui al precedente articolo 8.

Articolo 10

(*Impegni delle parti*)

1. Gli interventi previsti nel presente Accordo devono essere realizzati assicurando il coordinamento con le azioni volte a conseguire un adeguato livello di sicurezza, anche attraverso il raccordo con la pianificazione di bacino o distretto.

2. Gli interventi strutturali e le azioni di mitigazione dovranno inoltre essere coordinati e tener conto degli sviluppi collegati ad altri atti regionali di programmazione.

3. Le Parti, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, si impegnano a:

a) rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;

b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;

c) rendere disponibili, nei limiti di quanto previsto dalle proprie disposizioni organizzative e funzionali, tutte le informazioni ed i mezzi disponibili per l'attuazione dell'Accordo;

d) attivare ed utilizzare pienamente ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento;

e) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, eventuali elementi ostativi;

f) condividere, ognuno per le proprie competenze, il monitoraggio delle attività.

Articolo 11

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo di Programma comprendente l'Allegato 1 come parte integrante e sostanziale dello stesso, è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

2. Il presente Accordo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti.

Letto, approvato, sottoscritto.

In Roma, lì ……..

Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Il Ministro

_____

Per la Regione Campania

Il Presidente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

RACCOMANDATA A MANO

AREA 04 - SETTORE 03

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Consulenza Legale e Documentazione

All' A.G.C.
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche,
Attuazione Espropriazioni
Settore Geotecnica, Geotermia,
Difesa del Suolo
Via De Gasperi, 28
80133 Napoli

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2010. 0838566 19/10/2010
Mittente : Consulenza legale e documentazione
Assegnatario : A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione ...
Classifica : 4.

SETTORE
GEOTECNICA GEOTERMIA
DIFESA SUOLO
20 OTT. 2010
A: ESPOSITO
FIRMA

Prot. n. _____ */Avvra*
(che si prega di citare nella risposta)

Oggetto: **PS 0157 – 15 – 00 - 2010**

Legge finanziaria n. 191/2009 – Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico - richiesta parere

Si riscontra la nota prot. n. 2010.0802999 del 06/10/2010, con la quale è stata formulata la richiesta di parere in ordine allo schema di "Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico", di cui alla legge n. 191/2009, art. 2 , comma 240.

Si premette che, in armonia con i compiti d'istituto, si è proceduto all'esame dello schema trasmesso avuto riguardo al mero profilo di legittimità formale, prescindendo da ogni esame e valutazione degli atti presupposti e/o connessi, che sono, come è noto, di esclusiva competenza del settore responsabile.

Ciò premesso, la bozza esaminata risulta ben articolata e non presenta profili censurabili. Tuttavia, ai fini di una più compiuta stesura dell'atto, si forniscono i seguenti suggerimenti:

1) l'art. 6, che indica la figura del "Direttore del Dipartimento Territorio", andrebbe modificato indicando più correttamente la struttura a ciò deputata nell'ambito del Regolamento di Organizzazione della Regione Campania ;

2) inoltre, nella chiusura dell'atto, sarebbe opportuno indicare gli allegati richiamati e disporne l'espressa contestuale sottoscrizione

Nei sensi sopracitati si rende il parere richiesto.

L'ESTENSORE INCARICATO
Avv. Alida Di Napoli

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Avv. Massimo Lacatena

Via Marina, 19/C - Pal. Armieri - 80133 Napoli - Tel. 081.7963775 - Fax 081.7963685 - e-mail: avv.consulenza@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 747 del 02/11/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N. 448/98 - ART. 27 - FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO A. S. 2010/2011 - CRITERI DI RIPARTO DEL FONDO STATALE - PIANO DI RIPARTO TRA I COMUNI AI SENSI DEL DPCM N. 226/2000 - CON ALLEGATI.

L'ASSESSORE CATERINA MIRAGLIA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che, con L.23 dicembre 1998, n°448, all'art. 27, veniva stanziato un Fondo Statale di 200 miliardi di lire da ripartire tra le Regioni e le Province Autonome e destinato alla fornitura gratuita , totale o parziale, dei libri di testo in favore degli alunni della scuola dell'obbligo e della scuola superiore, appartenenti a famiglie meno abbienti;

- che con DPCM n°320/1999, modificato ed integrato dal DPCM n°211/2006, venivano stabiliti i criteri di riparto del Fondo Statale tra le Regioni, le condizioni economiche per richiedere il beneficio e il termine per la trasmissione al Ministero dell'Interno del Piano di riparto fra i Comuni degli importi assegnati a ciascuna Regione;

- che, in particolare, l'art.3 del citato DPCM n°3 20/99 precisava che la ripartizione tra le Regioni fosse effettuata sulla base della percentuale delle famiglie - rilevata dall'ISTAT- aventi un reddito netto fino a £ 30 milioni;

VISTI

- la L. 23 Dicembre 2009, n. 191, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)";

- il Decreto 30/12/2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativo alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base, afferenti il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010;

- il DPCM del 13/09/2010 che, all'art. 1 co. 3, prevede, per l'anno 2010, l'assegnazione di €.103.000.000,00 da destinare agli interventi per assicurare la gratuità parziale dei libri di testo scolastici di cui alla Legge 448/1998, art. 27. co. 1;

CONSIDERATO

- che la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, nella riunione del 7 luglio 2010, ha convenuto sulla adozione da parte del MIUR, per l'anno scolastico 2010/2011, degli stessi criteri e della stessa base di calcolo utilizzati per la precedente annualità;

PRESO ATTO

- che con Decreto del 16 giugno 2010, il Ministero dell'Istruzione ha disposto la ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, per l'Anno Scolastico 2010/2011, della somma complessiva di € 103.000.000 ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;

- che alla Regione Campania risultano attribuiti, per l'a.s. 2010/2011, rispettivamente **€ 14.301.436,00** per la scuola dell'obbligo ed **€ 4.664.763,00** per la scuola secondaria superiore, la cui erogazione ai Comuni interessati sarà curata, anche per il corrente anno scolastico, direttamente dalla Regione Campania, in armonia con i criteri e le modalità di attuazione della L. R. n.4/2005, definiti con la DGR n° 680 del 31/05/2005;

- che, con nota prot. n. 0015047 del 22/10/2010, il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Generale della Finanza Locale ha trasmesso l'aggiornamento degli indici di degrado socio-economico elaborato nell'anno 2005;

RITENUTO

L'ASSESSORE CATERINA MIRAGLIA
- pertanto, di dover procedere alla definizione dei criteri di riparto del Fondo 2010, in armonia con lo stesso DPCM n.320/1999, come modificato ed integrato dal successivo DPCM n. 211/2006, al fine di dotare gli alunni, aventi diritto, dei libri di testo sin dall'inizio dell'a.s. 2010/2011;

- altresì, opportuno – analogamente a quanto riportato nelle Tabelle di riparto allegate al già citato Decreto MIUR del 16 luglio 2010 e così come previsto dai richiamati DPCM 320/99 e 211/06 - di garantire la fornitura dei libri di testo agli alunni del I° anno di corso della Scuola Superiore, attingendo, anche per l'a.s. 2010/2011, al fondo destinato alla Scuola Media Inferiore, che presenta adeguata disponibilità;

- di dover procedere al riparto delle quote del Fondo Statale per l'a.s. 2010/2011, rispettivamente di **€ 14.301.436,00** (per la Scuola Media Inferiore + I° anno delle Superiori) e di **€ 4.664.763,00** (per le restanti classi della Scuola Superiore), in favore dei Comuni - sul cui territorio insistono le scuole statali, medie e superiori - sulla base dei criteri indicati ai successivi punti a) e b), opportunamente correlati fra di loro, al fine di quantificare adeguatamente, per ogni Comune, le quote di riparto:

a) Numero di alunni in condizione di disagio economico

Il numero degli alunni della Regione Campania - relativi all'a.s. 2010/2011, secondo i dati recenti MIUR, derivanti dall'organico di diritto - iscritti alla scuola dell'obbligo e alla scuola media superiore, rapportato al valore percentuale del disagio economico che per la Campania è pari al 23,8%, determina il numero degli alunni dell'obbligo e delle superiori che appartengono alle famiglie meno abbienti il cui reddito – calcolato ai sensi del D.Lgs 109/98 e successive modificazioni ed integrazioni – per l'anno **2009**, non sia superiore ad un valore **ISEE** di **€ 10.633,00**;

b) Degrado socio-economico dei singoli Comuni.

La condizione di degrado socio-economico dei singoli Comuni - individuata ai sensi dell'art.37, comma 3, lett.g) del D.Lgs., n.504/92 - è rappresentata da un indice sintetico, variabile da 0 (min. degrado) a 10 (max. degrado);

Il prodotto del numero di alunni meno abbienti, di cui al punto a) relativo a ciascun comune moltiplicato per l'indice di degrado socio-economico corrispondente, di cui al punto b), fornisce un indice di correzione, diverso per ogni comune, con il quale è possibile determinare la consistenza delle quote di riparto nella misura più aderente possibile alle reali condizioni di disagio economico di ciascun Comune;

RITENUTO, altresì
- di dover fornire le indicazioni ai Comuni, come di seguito riportato al punto c):

c) Modalità operative

- I Comuni ammettono al beneficio i genitori o gli altri soggetti che rappresentano il minore, ovvero lo stesso studente se maggiorenne, appartenenti a famiglie il cui reddito – calcolato ai sensi del D.Lgs n°109/98, e successive modificazioni ed integrazioni - per l'anno 2009 non sia superiore ad un valore **ISEE** di **€ 10.633,00**.
Qualora i valori relativi ad ogni singola componente del reddito e/o patrimonio considerati ai fini del calcolo dello ISEE siano negativi, tali valori sono considerati pari a zero;

- I Comuni, anche ai fini della predisposizione della graduatoria degli aventi diritto, in presenza di attestazione ISEE pari a zero perché relativa a redditi esonerati (non soggetti ad Irpef), oppure in presenza di un nucleo familiare che non abbia percepito redditi nell'anno 2009 o nelle condizioni di cui al punto precedente, richiedono di attestare e quantificare - pena l'esclusione dal beneficio – le fonti e i mezzi dai quali il nucleo familiare ha tratto sostentamento;

L'ASSESSORE CATERINA MIRAGLIA

- La richiesta del beneficio, da parte di uno dei genitori o da chi rappresenta il minore o dallo studente maggiorenne, deve essere compilata sul modello tipo approvato con DPCM 18/05/2001 (G.U. n°155 del 06/07/2001);

- I Comuni, in caso di esaurimento o avanzo dei fondi destinati ad una tipologia di intervento, possono procedere ad eventuali compensazioni fra i distinti stanziamenti per la scuola dell'obbligo e/o delle superiori, qualora ne sussista la necessità;

- I Comuni garantiscono la fornitura dei libri di testo agli alunni del primo anno di corso della scuola superiore, attingendo, anche per l'a. s. 2010/2011, al fondo destinato alla scuola media inferiore;

- I Comuni possono utilizzare eventuali economie inerenti gli anni scolastici precedenti per impinguare il fondo loro attribuito con il presente atto deliberativo;

- I Comuni, infine, garantiscono l'intervento anche agli studenti residenti nei loro territori e frequentanti scuole di altre Regioni, laddove le Regioni di frequenza non assicurino loro il beneficio, attingendo, qualora non fossero sufficienti i fondi loro assegnati in esecuzione del presente atto, a proprie risorse di bilancio destinate al Diritto allo Studio, atteso che il Fondo statale è, comunque, aggiuntivo rispetto alle risorse già destinate a tal fine ai sensi del comma 2 dell'art. 27 della L. 448/98;

VISTO
il disposto del comma 2. dell'art. 3 del DPCM 320/99, confermato dal DPCM 226/2000, che sancisce che le somme attribuite a ciascuna Regione siano erogate alle Regioni stesse, all'atto della trasmissione al Ministero dell'Interno del Piano regionale di riparto fra i Comuni;

- la D.G.R. n.704 del 25/10/2010 di acquisizione nel Bilancio per l'E.F. 2010 delle somme, come sopra indicate, attribuite alla Regione Campania dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

RITENUTO
- di incaricare il Settore Istruzione di porre in essere, successivamente, tutti gli atti consequenziali per l'erogazione ai Comuni dei Fondi di cui trattasi;

VISTI
il DPCM 5 agosto 1999, n.320;
il DPCM 4 luglio 2000, n. 226;
il DPCM 6 aprile 2006, n. 211
la L. 23/12/2009, n. 194;
il D.D MIUR 16 luglio 2010;
la DGR N. 704 DEL 25/10/2009;

Propone e la Giunta in conformità
A voti unanimi

D E L I B E R A

per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, di approvare i criteri di riparto del Fondo statale tra i Comuni, nonché le modalità operative degli stessi, così come esplicitato in premessa ai punti a), b) e c) del presente atto deliberativo;

- di adottare il Piano di riparto fra i Comuni della somma di **€ 14.301.436,00** per la fornitura dei libri di testo per la Scuola Media Inferiore + 1° anno delle Superiori e della somma di **€ 4.664.763,00** per la fornitura dei libri di testo alle restanti classi della Scuola Superiore, di cui alle tabelle allegate che formano parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

L'ASSESSORE CATERINA MIRAGLIA

- di incaricare il Settore Istruzione di porre in essere, successivamente, tutti gli atti consequenziali per l'erogazione ai Comuni dei Fondi di cui trattasi;

- di inviare copia del presente atto deliberativo al Ministero dell'Interno, chiedendo contestualmente - a norma del c.2., dell'art.3, del DPCM 320/99, confermato con DPCM 226/2000 - con nota dell'Assessore all'Istruzione della Regione Campania l'erogazione delle somme ad essa attribuite con il DD 16 lugli 2010 del MIUR, con l'obiettivo di poter procedere all'intervento della fornitura dei libri di testo, in tempi brevi, per l'anno scolastico 2010/2011;

- di inviare copia della presente deliberazione ai Settori Istruzione e Cultura, Formazione Bilancio, Gestione dell'Entrate e della Spesa per i rispettivi adempimenti;

- di pubblicare la presente deliberazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it .

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER IL LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA MEDIA SUPERIORE A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Aiello del Sabato	AV	80	19	8,530	162,070	€ 4.204	0	0	8,530	0,000	€ 0
Altavilla Irpina	AV	155	37	7,419	274,503	€ 7.121	63	15	7,419	111,285	€ 1.142
Andretta	AV	63	15	8,241	123,615	€ 3.207	0	0	8,241	0,000	€ 0
Aquilonia	AV	47	11	7,932	87,252	€ 2.263	0	0	7,932	0,000	€ 0
Ariano Irpino	AV	1.245	296	7,900	2338,400	€ 60.659	1726	411	7,900	3246,900	€ 33.325
Atripalda	AV	460	109	8,279	902,411	€ 23.409	448	107	8,279	885,853	€ 9.092
Avella	AV	269	64	8,618	551,552	€ 14.307	110	26	8,618	224,068	€ 2.300
Avellino	AV	4.874	1159	7,179	8320,461	€ 215.835	8138	1937	7,179	13905,723	€ 142.725
Bagnoli Irpino	AV	106	25	6,060	151,500	€ 3.930	61	15	6,060	90,900	€ 933
Baiano	AV	283	67	8,018	537,206	€ 13.935	0	0	8,018	0,000	€ 0
Bisaccia	AV	124	30	6,763	202,890	€ 5.263	60	15	6,763	101,445	€ 1.041
Bonito	AV	93	22	8,822	194,084	€ 5.035	0	0	8,822	0,000	€ 0
Cairano	AV	0	0	6,624	0,000	€ 0	0	0	6,624	0,000	€ 0
Calabritto	AV	57	14	7,909	110,726	€ 2.872	0	0	7,909	0,000	€ 0
Calitri	AV	278	66	6,860	452,760	€ 11.745	408	97	6,860	665,420	€ 6.830
Candida	AV	21	5	8,811	44,055	€ 1.143	0	0	8,811	0,000	€ 0
Caposele	AV	139	33	6,897	227,601	€ 5.904	138	33	6,897	227,601	€ 2.336
Capriglia Irpina	AV	0	0	8,328	0,000	€ 0	0	0	8,328	0,000	€ 0
Carife	AV	35	8	7,557	60,456	€ 1.568	0	0	7,557	0,000	€ 0
Casalbore	AV	49	12	7,758	93,096	€ 2.415	0	0	7,758	0,000	€ 0
Cassano Irpino	AV	28	7	6,600	46,200	€ 1.198	0	0	6,600	0,000	€ 0
Castel Baronia	AV	40	10	7,454	74,540	€ 1.934	0	0	7,454	0,000	€ 0
Castelfranci	AV	58	14	8,810	123,340	€ 3.199	0	0	8,810	0,000	€ 0
Castelvetere sul Calore	AV	43	10	7,440	74,400	€ 1.930	0	0	7,440	0,000	€ 0
Cervinara	AV	391	93	7,433	691,269	€ 17.932	471	112	7,433	832,496	€ 8.545
Cesinali	AV	94	22	8,448	185,856	€ 4.821	0	0	8,448	0,000	€ 0
Chianche	AV	0	0	8,812	0,000	€ 0	0	0	8,812	0,000	€ 0
Chiusano S.Domenico	AV	66	16	8,310	132,960	€ 3.449	0	0	8,310	0,000	€ 0
Contrada	AV	66	16	9,024	144,384	€ 3.745	0	0	9,024	0,000	€ 0
Conza della Campania	AV	59	14	6,769	94,766	€ 2.458	0	0	6,769	0,000	€ 0
Domicella	AV	132	31	7,191	222,921	€ 5.783	0	0	7,191	0,000	€ 0
Flumeri	AV	65	15	8,123	121,845	€ 3.161	0	0	8,123	0,000	€ 0

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER IL LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA MEDIA SUPERIORE A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Fontanarosa	AV	96	23	8,814	202,722	€ 5.259	0	0	8,814	0,000	€ 0
Forino	AV	148	35	9,112	318,920	€ 8.273	0	0	9,112	0,000	€ 0
Frigento	AV	162	39	6,708	261,612	€ 6.786	171	41	6,708	275,028	€ 2.823
Gesualdo	AV	129	31	8,286	256,866	€ 6.663	73	17	8,286	140,862	€ 1.446
Greci	AV	4	1	6,549	6,549	€ 170	0	0	6,549	0,000	€ 0
Grottaminarda	AV	468	111	7,612	844,932	€ 21.918	636	151	7,612	1149,412	€ 11.797
Grottolella	AV	37	9	8,214	73,926	€ 1.918	0	0	8,214	0,000	€ 0
Guardia dei Lombardi	AV	41	10	7,571	75,710	€ 1.964	0	0	7,571	0,000	€ 0
Lacedonia	AV	141	34	6,917	235,178	€ 6.101	259	62	6,917	428,854	€ 4.402
Lapio	AV	55	13	8,562	111,306	€ 2.887	0	0	8,562	0,000	€ 0
Lauro	AV	94	22	7,894	173,668	€ 4.505	94	22	7,894	173,668	€ 1.782
Lioni	AV	330	79	7,442	587,918	€ 15.251	617	147	7,442	1093,974	€ 11.228
Luogosano	AV	42	10	7,543	75,430	€ 1.957	0	0	7,543	0,000	€ 0
Manocalzati	AV	75	18	7,236	130,248	€ 3.379	0	0	7,236	0,000	€ 0
Marzano di Nola	AV	99	24	9,012	216,288	€ 5.611	88	21	9,012	189,252	€ 1.942
Melito Irpino	AV	55	13	8,796	114,348	€ 2.966	0	0	8,796	0,000	€ 0
Mercogliano	AV	293	70	7,335	513,450	€ 13.319	0	0	7,335	0,000	€ 0
Mirabella Eclano	AV	422	100	7,950	795,000	€ 20.623	744	177	7,950	1407,150	€ 14.443
Montaguto	AV	0	0	5,727	0,000	€ 0	0	0	5,727	0,000	€ 0
Montecalvo Irpino	AV	114	27	7,562	204,174	€ 5.296	0	0	7,562	0,000	€ 0
Montefalcione	AV	91	22	8,829	194,238	€ 5.039	0	0	8,829	0,000	€ 0
Monteforte Irpino	AV	210	50	8,668	433,400	€ 11.243	0	0	8,668	0,000	€ 0
Montefredane	AV	29	7	5,801	40,607	€ 1.053	0	0	5,801	0,000	€ 0
Montefusco	AV	49	12	7,269	87,228	€ 2.263	0	0	7,269	0,000	€ 0
Montella	AV	439	104	8,272	860,288	€ 22.316	585	139	8,272	1149,808	€ 11.801
Montemarano	AV	42	10	7,977	79,770	€ 2.069	0	0	7,977	0,000	€ 0
Montemiletto	AV	182	43	8,016	344,688	€ 8.941	0	0	8,016	0,000	€ 0
Monteverde	AV	29	7	6,489	45,423	€ 1.178	0	0	6,489	0,000	€ 0
Montoro Inferiore	AV	519	124	8,404	1042,096	€ 27.032	423	101	8,404	848,804	€ 8.712
Montoro Superiore	AV	266	63	8,784	553,392	€ 14.355	0	0	8,784	0,000	€ 0
Morra de Sanctis	AV	36	9	6,050	54,450	€ 1.412	0	0	6,050	0,000	€ 0
Moschiano	AV	59	14	8,948	125,272	€ 3.250	0	0	8,948	0,000	€ 0

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER IL LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA MEDIA SUPERIORE A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Mugnano del Cardinale	AV	190	45	8,422	378,990	€ 9.831	122	29	8,422	244,238	€ 2.507
Nusco	AV	166	40	6,578	263,120	€ 6.825	77	18	6,578	118,404	€ 1.215
Ospedaletto d'Alpinolo	AV	33	8	8,550	68,400	€ 1.774	0	0	8,550	0,000	€ 0
Pago del Vallo di Lauro	AV	67	16	7,968	127,488	€ 3.307	0	0	7,968	0,000	€ 0
Parolise	AV	0	0	7,636	0,000	€ 0	0	0	7,636	0,000	€ 0
Paternopoli	AV	68	16	8,770	140,320	€ 3.640	0	0	8,770	0,000	€ 0
Petruro Irpino	AV	0	0	8,497	0,000	€ 0	0	0	8,497	0,000	€ 0
Pietradefusi	AV	109	26	8,584	223,184	€ 5.789	191	45	8,584	386,280	€ 3.965
Pietrastornina	AV	27	6	6,880	41,280	€ 1.071	0	0	6,880	0,000	€ 0
Prata di Principato Ultra	AV	79	19	8,796	167,124	€ 4.335	0	0	8,796	0,000	€ 0
Pratola Serra	AV	111	26	6,665	173,290	€ 4.495	0	0	6,665	0,000	€ 0
Quadrelle	AV	0	0	8,655	0,000	€ 0	0	0	8,655	0,000	€ 0
Quindici	AV	61	15	8,947	134,205	€ 3.481	0	0	8,947	0,000	€ 0
Rocca S.Felice	AV	16	4	7,636	30,544	€ 792	0	0	7,636	0,000	€ 0
Roccabascerana	AV	87	21	7,189	150,969	€ 3.916	0	0	7,189	0,000	€ 0
Rotondi	AV	190	45	8,040	361,800	€ 9.385	0	0	8,040	0,000	€ 0
Salza Irpina	AV	0	0	7,604	0,000	€ 0	0	0	7,604	0,000	€ 0
San Mango sul Calore	AV	34	8	7,002	56,016	€ 1.453	0	0	7,002	0,000	€ 0
San Martino Valle Caudina	AV	153	36	7,200	259,200	€ 6.724	0	0	7,200	0,000	€ 0
San Michele di Serino	AV	97	23	8,431	193,913	€ 5.030	0	0	8,431	0,000	€ 0
San Nicola Baronia	AV	26	6	8,218	49,308	€ 1.279	0	0	8,218	0,000	€ 0
San Potito Ultra	AV	0	0	8,417	0,000	€ 0	0	0	8,417	0,000	€ 0
San Sossio Baronia	AV	45	11	8,884	97,724	€ 2.535	0	0	8,884	0,000	€ 0
Santa Lucia di Serino	AV	0	0	7,578	0,000	€ 0	0	0	7,578	0,000	€ 0
Santa Paolina	AV	23	5	8,238	41,190	€ 1.069	0	0	8,238	0,000	€ 0
Sant'Andrea di Conza	AV	50	12	6,771	81,252	€ 2.108	0	0	6,771	0,000	€ 0
Sant'Angelo a Scala	AV	0	0	8,139	0,000	€ 0	0	0	8,139	0,000	€ 0
Sant'Angelo all'Esca	AV	30	7	7,527	52,689	€ 1.367	0	0	7,527	0,000	€ 0
Sant'Angelo dei Lombardi	AV	266	63	6,684	421,092	€ 10.923	670	159	6,684	1062,756	€ 10.908
Santo Stefano del Sole	AV	56	13	8,197	106,561	€ 2.764	0	0	8,197	0,000	€ 0
Savignano Irpino	AV	23	5	7,196	35,980	€ 933	0	0	7,196	0,000	€ 0
Scampitella	AV	32	8	7,642	61,136	€ 1.586	0	0	7,642	0,000	€ 0

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER IL LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA MEDIA SUPERIORE A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Senerchia	AV	36	9	7,230	65,070	€ 1.688	0	0	7,230	0,000	€ 0
Serino	AV	252	60	7,845	470,700	€ 12.210	0	0	7,845	0,000	€ 0
Sirignano	AV	75	18	8,857	159,426	€ 4.136	0	0	8,857	0,000	€ 0
Solofra	AV	576	137	6,840	937,080	€ 24.308	408	97	6,840	663,480	€ 6.810
Sorbo Serpico	AV	0	0	7,849	0,000	€ 0	0	0	7,849	0,000	€ 0
Sperone	AV	88	21	8,729	183,309	€ 4.755	0	0	8,729	0,000	€ 0
Sturno	AV	118	28	7,849	219,772	€ 5.701	0	0	7,849	0,000	€ 0
Summonte	AV	29	7	8,160	57,120	€ 1.482	0	0	8,160	0,000	€ 0
Taurano	AV	57	14	8,828	123,592	€ 3.206	0	0	8,828	0,000	€ 0
Taurasi	AV	59	14	8,905	124,670	€ 3.234	0	0	8,905	0,000	€ 0
Teora	AV	41	10	5,837	58,370	€ 1.514	0	0	5,837	0,000	€ 0
Torella dei Lombardi	AV	75	18	8,329	149,922	€ 3.889	0	0	8,329	0,000	€ 0
Torre le Nocelle	AV	41	10	7,675	76,750	€ 1.991	0	0	7,675	0,000	€ 0
Torrioni	AV	0	0	9,416	0,000	€ 0	0	0	9,416	0,000	€ 0
Trevico	AV	12	3	8,095	24,285	€ 630	0	0	8,095	0,000	€ 0
Tufo	AV	0	0	8,010	0,000	€ 0	0	0	8,010	0,000	€ 0
Vallata	AV	171	41	7,137	292,617	€ 7.591	396	94	7,137	670,878	€ 6.886
Vallesaccarda	AV	55	13	7,661	99,593	€ 2.583	0	0	7,661	0,000	€ 0
Venticano	AV	73	17	7,254	123,318	€ 3.199	0	0	7,254	0,000	€ 0
Villamaina	AV	23	5	7,983	39,915	€ 1.035	0	0	7,983	0,000	€ 0
Villanova del Battista	AV	53	13	7,740	100,620	€ 2.610	0	0	7,740	0,000	€ 0
Volturara Irpina	AV	98	23	9,007	207,161	€ 5.374	0	0	9,007	0,000	€ 0
Zungoli	AV	31	7	7,822	54,754	€ 1.420	0	0	7,822	0,000	€ 0
TOTALI		**18178**	**4326**	**931,867**	**33091,035**	**€ 858.390**	**17177**	**4088**	**931,867**	**30294,539**	**€ 310.936**

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA MEDIA SUPERIORE A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLE SUPERIORI	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Airola	BN	417	99	8,511	842,589	€ 21.857	377	90	8,511	765,990	€ 7.862
Amorosi	BN	115	27	7,825	211,275	€ 5.481	0	0	7,825	0,000	€ 0
Apice	BN	168	40	9,028	361,120	€ 9.368	0	0	9,028	0,000	€ 0
Apollosa	BN	75	18	8,502	153,036	€ 3.970	0	0	8,502	0,000	€ 0
Arpaia	BN	69	16	8,584	137,344	€ 3.563	0	0	8,584	0,000	€ 0
Arpaise	BN	0	0	6,954	0,000	€ 0	0	0	6,954	0,000	€ 0
Baselice	BN	80	19	8,373	159,087	€ 4.127	0	0	8,373	0,000	€ 0
Benevento	BN	3.957	941	7,405	6968,105	€ 180.754	6684	1590	7,405	11773,950	€ 120.845
Bonea	BN	0	0	8,538	0,000	€ 0	0	0	8,538	0,000	€ 0
Bucciano	BN	71	17	8,877	150,909	€ 3.915	0	0	8,877	0,000	€ 0
Buonalbergo	BN	61	15	7,718	115,770	€ 3.003	0	0	7,718	0,000	€ 0
Calvi	BN	118	28	8,918	249,704	€ 6.477	0	0	8,918	0,000	€ 0
Campolattaro	BN	0	0	8,403	0,000	€ 0	0	0	8,403	0,000	€ 0
Campoli Monte Taburno	BN	47	11	8,642	95,062	€ 2.466	0	0	8,642	0,000	€ 0
Casalduni	BN	38	9	8,546	76,914	€ 1.995	0	0	8,546	0,000	€ 0
Castelfranco in Miscano	BN	19	5	7,134	35,670	€ 925	0	0	7,134	0,000	€ 0
Castelpagano	BN	44	10	8,228	82,280	€ 2.134	0	0	8,228	0,000	€ 0
Castelpoto	BN	0	0	8,955	0,000	€ 0	0	0	8,955	0,000	€ 0
Castelvenere	BN	168	40	8,039	321,560	€ 8.341	284	68	8,039	546,652	€ 5.611
Castelvetere in Val Fortore	BN	31	7	8,633	60,431	€ 1.568	0	0	8,633	0,000	€ 0
Cautano	BN	53	13	8,104	105,352	€ 2.733	0	0	8,104	0,000	€ 0
Ceppaloni	BN	59	14	8,306	116,284	€ 3.016	0	0	8,306	0,000	€ 0
Cerreto Sannita	BN	271	64	7,994	511,616	€ 13.271	614	146	7,994	1167,124	€ 11.979
Circello	BN	105	25	8,212	205,300	€ 5.326	75	18	8,212	147,816	€ 1.517
Colle Sannita	BN	121	29	8,212	238,148	€ 6.178	221	53	8,212	435,236	€ 4.467
Cusano Mutri	BN	137	33	8,248	272,184	€ 7.061	0	0	8,248	0,000	€ 0
Dugenta	BN	88	21	8,259	173,439	€ 4.499	0	0	8,259	0,000	€ 0
Durazzano	BN	78	19	7,482	142,158	€ 3.688	0	0	7,482	0,000	€ 0

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA MEDIA SUPERIORE A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLE SUPERIORI	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Faicchio	BN	136	32	8,404	268,928	€ 6.976	192	46	8,404	386,584	€ 3.968
Foglianise	BN	172	41	9,093	372,813	€ 9.671	167	40	9,093	363,720	€ 3.733
Foiano Val Fortore	BN	41	10	8,695	86,950	€ 2.256	0	0	8,695	0,000	€ 0
Forchia	BN	0	0	7,551	0,000	€ 0	0	0	7,551	0,000	€ 0
Fragneto l'Abate	BN	0	0	7,579	0,000	€ 0	0	0	7,579	0,000	€ 0
Fragneto Monforte	BN	114	27	8,735	235,845	€ 6.118	0	0	8,735	0,000	€ 0
Frasso Telesino	BN	79	19	8,940	169,860	€ 4.406	0	0	8,940	0,000	€ 0
Ginestra degli Schiavoni	BN	0	0	7,878	0,000	€ 0	0	0	7,878	0,000	€ 0
Guardia Sanframondi	BN	235	56	8,921	499,576	€ 12.959	118	28	8,921	249,788	€ 2.564
Limatola	BN	112	27	7,588	204,876	€ 5.315	0	0	7,588	0,000	€ 0
Melizzano	BN	34	8	8,280	66,240	€ 1.718	0	0	8,280	0,000	€ 0
Moiano	BN	131	31	8,677	268,987	€ 6.978	0	0	8,677	0,000	€ 0
Molinara	BN	42	10	7,969	79,690	€ 2.067	0	0	7,969	0,000	€ 0
Montefalcone di Val Fortore	BN	58	14	7,934	111,076	€ 2.881	0	0	7,934	0,000	€ 0
Montesarchio	BN	950	226	8,427	1904,502	€ 49.403	1542	367	8,427	3092,709	€ 31.743
Morcone	BN	182	43	7,846	337,378	€ 8.752	116	28	7,846	219,688	€ 2.255
Paduli	BN	103	25	8,051	201,275	€ 5.221	0	0	8,051	0,000	€ 0
Pago Veiano	BN	75	18	8,701	156,618	€ 4.063	0	0	8,701	0,000	€ 0
Pannarano	BN	74	18	8,592	154,656	€ 4.012	0	0	8,592	0,000	€ 0
Paolisi	BN	41	10	7,318	73,180	€ 1.898	0	0	7,318	0,000	€ 0
Paupisi	BN	56	13	8,576	111,488	€ 2.892	0	0	8,576	0,000	€ 0
Pesco Sannita	BN	66	16	8,388	134,208	€ 3.481	0	0	8,388	0,000	€ 0
Pietraroja	BN	0	0	9,175	0,000	€ 0	0	0	9,175	0,000	€ 0
Pietrelcina	BN	100	24	8,379	201,096	€ 5.216	0	0	8,379	0,000	€ 0
Ponte	BN	116	28	7,546	211,288	€ 5.481	0	0	7,546	0,000	€ 0
Pontelandolfo	BN	81	19	9,309	176,871	€ 4.588	54	13	9,309	121,017	€ 1.242
Puglianello	BN	0	0	7,587	0,000	€ 0	0	0	7,587	0,000	€ 0
Reino	BN	0	0	7,760	0,000	€ 0	0	0	7,760	0,000	€ 0

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA MEDIA SUPERIORE A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLE SUPERIORI	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
San Bartolomeo in Galdo	BN	189	45	5,905	265,725	€ 6.893	263	63	5,905	372,015	€ 3.818
San Giorgio del Sannio	BN	406	97	8,315	806,555	€ 20.922	458	109	8,315	906,335	€ 9.302
San Giorgio La Molara	BN	81	19	8,309	157,871	€ 4.095	0	0	8,309	0,000	€ 0
San Leucio del Sannio	BN	98	23	8,294	190,762	€ 4.948	0	0	8,294	0,000	€ 0
San Lorenzello	BN	55	13	7,817	101,621	€ 2.636	0	0	7,817	0,000	€ 0
San Lorenzo Maggiore	BN	59	14	8,324	116,536	€ 3.023	0	0	8,324	0,000	€ 0
San Lupo	BN	0	0	8,814	0,000	€ 0	0	0	8,814	0,000	€ 0
San Marco dei Cavoti	BN	203	48	8,089	388,272	€ 10.072	269	64	8,089	517,696	€ 5.314
San Martino Sannita	BN	0	0	7,788	0,000	€ 0	0	0	7,788	0,000	€ 0
San Nazzaro	BN	0	0	8,456	0,000	€ 0	0	0	8,456	0,000	€ 0
San Nicola Manfredi	BN	41	10	8,657	86,570	€ 2.246	0	0	8,657	0,000	€ 0
San Salvatore Telesino	BN	161	38	7,761	294,918	€ 7.650	105	25	7,761	194,025	€ 1.991
Santa Croce del Sannio	BN	8	2	7,876	15,752	€ 409	0	0	7,876	0,000	€ 0
Sant'Agata de' Goti	BN	590	140	8,543	1196,020	€ 31.025	886	210	8,543	1794,030	€ 18.414
Sant'Angelo a Cupolo	BN	80	19	8,752	166,288	€ 4.314	0	0	8,752	0,000	€ 0
Sant'Arcangelo a Trimonte	BN	0	0	9,004	0,000	€ 0	0	0	9,004	0,000	€ 0
Sassinoro	BN	0	0	8,636	0,000	€ 0	0	0	8,636	0,000	€ 0
Solopaca	BN	104	25	7,633	190,825	€ 4.950	0	0	7,633	0,000	€ 0
Telese Terme	BN	446	106	6,909	732,354	€ 18.997	720	171	6,909	1181,439	€ 12.126
Tocco Caudio	BN	38	9	9,371	84,339	€ 2.188	0	0	9,371	0,000	€ 0
Torrecuso	BN	76	18	7,543	135,774	€ 3.522	0	0	7,543	0,000	€ 0
Vitulano	BN	79	19	9,269	176,111	€ 4.568	0	0	9,269	0,000	€ 0
TOTALI		**12102**	**2880**	**642,594**	**22919,031**	**€ 594.526**	**13145**	**3129**	**642,594**	**24235,814**	**€ 248.751**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA MEDIA SUPERIORE A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Ailano	CE	36	9	7,241	65,169	€ 1.691	0	0	7,241	0,000	€ 0
Alife	CE	309	74	8,444	624,856	€ 16.209	341	81	8,444	683,964	€ 7.020
Alvignano	CE	188	45	7,905	355,725	€ 9.228	88	22	7,905	173,910	€ 1.785
Arienzo	CE	276	66	9,255	610,830	€ 15.845	0	0	9,255	0,000	€ 0
Aversa	CE	5.592	1330	6,408	8522,640	€ 221.077	9468	2253	6,408	14437,224	€ 148.179
Baia e Latina	CE	84	20	8,272	165,440	€ 4.292	0	0	8,272	0,000	€ 0
Bellona	CE	194	46	7,537	346,702	€ 8.994	0	0	7,537	0,000	€ 0
Caianello	CE	71	17	7,310	124,270	€ 3.224	0	0	7,310	0,000	€ 0
Caiazzo	CE	221	53	7,732	409,796	€ 10.630	202	48	7,732	371,136	€ 3.809
Calvi Risorta	CE	250	60	7,519	451,140	€ 11.703	0	0	7,519	0,000	€ 0
Camigliano	CE	51	12	8,896	106,752	€ 2.769	0	0	8,896	0,000	€ 0
Cancello ed Arnone	CE	246	59	7,238	427,042	€ 11.078	112	27	7,238	195,426	€ 2.006
Capodrise	CE	294	70	8,763	613,410	€ 15.912	0	0	8,763	0,000	€ 0
Capriati al Volturno	CE	46	11	7,398	81,378	€ 2.111	0	0	7,398	0,000	€ 0
Capua	CE	1.650	393	7,849	3084,657	€ 80.017	2904	691	7,849	5423,659	€ 55.667
Carinaro	CE	344	82	9,298	762,436	€ 19.778	0	0	9,298	0,000	€ 0
Carinola	CE	256	61	8,560	522,160	€ 13.545	0	0	8,560	0,000	€ 0
Casagiove	CE	515	123	8,758	1077,234	€ 27.944	0	0	8,758	0,000	€ 0
Casal di Principe	CE	979	233	9,107	2121,931	€ 55.043	956	228	9,107	2076,396	€ 21.312
Casaluce	CE	450	107	9,152	979,264	€ 25.402	0	0	9,152	0,000	€ 0
Casapesenna	CE	334	79	8,529	673,791	€ 17.478	0	0	8,529	0,000	€ 0
Casapulla	CE	298	71	7,389	524,619	€ 13.609	0	0	7,389	0,000	€ 0
Caserta	CE	4.678	1112	7,451	8285,512	€ 214.926	8063	1919	7,451	14298,469	€ 146.756
Castel Campagnano	CE	51	12	8,786	105,432	€ 2.735	0	0	8,786	0,000	€ 0
Castel di Sasso	CE	0	0	8,686	0,000	€ 0	0	0	8,686	0,000	€ 0
Castel Morrone	CE	99	24	8,032	192,768	€ 5.000	0	0	8,032	0,000	€ 0
Castel Volturno	CE	1.134	270	4,105	1108,350	€ 28.751	440	105	4,105	431,025	€ 4.424
Castello del Matese	CE	56	13	8,036	104,468	€ 2.710	0	0	8,036	0,000	€ 0
Cellole	CE	284	68	5,871	399,228	€ 10.356	0	0	5,871	0,000	€ 0

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA MEDIA SUPERIORE A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Cervino	CE	201	48	8,714	418,272	€ 10.850	0	0	8,714	0,000	€ 0
Cesa	CE	312	74	9,840	728,160	€ 18.889	0	0	9,840	0,000	€ 0
Ciorlano	CE	0	0	8,081	0,000	€ 0	0	0	8,081	0,000	€ 0
Conca della Campania	CE	30	7	7,353	51,471	€ 1.335	0	0	7,353	0,000	€ 0
Curti	CE	180	43	8,086	347,698	€ 9.019	0	0	8,086	0,000	€ 0
Dragoni	CE	79	19	7,631	144,989	€ 3.761	0	0	7,631	0,000	€ 0
Falciano del Massico	CE	122	29	8,066	233,914	€ 6.068	0	0	8,066	0,000	€ 0
Fontegreca	CE	40	10	5,970	59,700	€ 1.549	0	0	5,970	0,000	€ 0
Formicola	CE	53	13	7,184	93,392	€ 2.423	58	15	7,184	107,760	€ 1.106
Francolise	CE	182	43	8,041	345,763	€ 8.969	0	0	8,041	0,000	€ 0
Frignano	CE	293	70	8,467	592,690	€ 15.375	0	0	8,467	0,000	€ 0
Gallo Matese	CE	17	4	6,140	24,560	€ 637	0	0	6,140	0,000	€ 0
Galluccio	CE	70	17	7,783	132,311	€ 3.432	0	0	7,783	0,000	€ 0
Giano Vetusto	CE	0	0	8,141	0,000	€ 0	0	0	8,141	0,000	€ 0
Gioia Sannitica	CE	102	24	8,048	193,152	€ 5.010	0	0	8,048	0,000	€ 0
Grazzanise	CE	290	69	7,988	551,172	€ 14.298	118	28	7,988	223,664	€ 2.296
Gricignano d' Aversa	CE	423	101	8,907	899,607	€ 23.336	0	0	8,907	0,000	€ 0
Letino	CE	20	5	6,661	33,305	€ 864	0	0	6,661	0,000	€ 0
Liberi	CE	40	10	8,564	85,640	€ 2.222	0	0	8,564	0,000	€ 0
Lusciano	CE	447	106	8,464	897,184	€ 23.273	0	0	8,464	0,000	€ 0
Macerata Campania	CE	331	79	8,465	668,735	€ 17.347	0	0	8,465	0,000	€ 0
Maddaloni	CE	2.099	500	8,726	4363,000	€ 113.177	1900	452	8,726	3944,152	€ 40.482
Marcianise	CE	2.930	696	7,909	5504,664	€ 142.792	3111	740	7,909	5852,660	€ 60.070
Marzano Appio	CE	67	16	8,590	137,440	€ 3.565	0	0	8,590	0,000	€ 0
Mignano Monte Lungo	CE	94	22	8,168	179,696	€ 4.661	0	0	8,168	0,000	€ 0
Mondragone	CE	1.398	333	6,225	2072,925	€ 53.772	1476	351	6,225	2184,975	€ 22.426
Orta di Atella	CE	863	205	8,260	1693,300	€ 43.925	216	51	8,260	421,260	€ 4.324
Parete	CE	449	107	8,909	953,263	€ 24.728	0	0	8,909	0,000	€ 0
Pastorano	CE	100	24	8,058	193,392	€ 5.017	0	0	8,058	0,000	€ 0

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA MEDIA SUPERIORE A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Piana di Monte Verna	CE	64	15	7,851	117,765	€ 3.055	0	0	7,851	0,000	€ 0
Piedimonte Matese	CE	995	237	6,445	1527,465	€ 39.623	2195	522	6,445	3364,290	€ 34.530
Pietramelara	CE	151	36	8,768	315,648	€ 8.188	0	0	8,768	0,000	€ 0
Pietravairano	CE	101	24	7,440	178,560	€ 4.632	0	0	7,440	0,000	€ 0
Pignataro Maggiore	CE	218	52	7,957	413,764	€ 10.733	0	0	7,957	0,000	€ 0
Pontelatone	CE	69	16	7,826	125,216	€ 3.248	0	0	7,826	0,000	€ 0
Portico di Caserta	CE	282	67	8,086	541,762	€ 14.053	0	0	8,086	0,000	€ 0
Prata Sannita	CE	44	10	7,628	76,280	€ 1.979	0	0	7,628	0,000	€ 0
Pratella	CE	55	13	8,746	113,698	€ 2.949	0	0	8,746	0,000	€ 0
Presenzano	CE	50	12	8,036	96,432	€ 2.501	0	0	8,036	0,000	€ 0
Raviscanina	CE	34	8	7,961	63,688	€ 1.652	0	0	7,961	0,000	€ 0
Recale	CE	278	66	9,301	613,866	€ 15.924	0	0	9,301	0,000	€ 0
Riardo	CE	64	15	8,313	124,695	€ 3.235	0	0	8,313	0,000	€ 0
Rocca d'Evandro	CE	83	20	8,435	168,700	€ 4.376	0	0	8,435	0,000	€ 0
Roccamonfina	CE	129	31	7,421	230,051	€ 5.968	0	0	7,421	0,000	€ 0
Roccaromana	CE	30	7	8,792	61,544	€ 1.596	0	0	8,792	0,000	€ 0
Rocchetta e Croce	CE	0	0	6,937	0,000	€ 0	0	0	6,937	0,000	€ 0
Ruviano	CE	36	9	8,389	75,501	€ 1.959	0	0	8,389	0,000	€ 0
San Cipriano d'Aversa	CE	722	172	9,149	1573,628	€ 40.820	594	141	9,149	1290,009	€ 13.240
San Felice a Cancello	CE	645	154	8,682	1337,028	€ 34.683	30	8	8,682	69,456	€ 713
San Gregorio Matese	CE	38	9	7,316	65,844	€ 1.708	0	0	7,316	0,000	€ 0
San Marcellino	CE	420	100	8,351	835,100	€ 21.663	0	0	8,351	0,000	€ 0
San Marco Evangelista	CE	169	40	7,376	295,040	€ 7.653	0	0	7,376	0,000	€ 0
San Nicola la Strada	CE	891	212	7,531	1596,572	€ 41.416	167	40	7,531	301,240	€ 3.092
San Pietro Infine	CE	25	6	7,395	44,370	€ 1.151	0	0	7,395	0,000	€ 0
San Potito Sannitico	CE	61	15	8,205	123,075	€ 3.193	0	0	8,205	0,000	€ 0
San Prisco	CE	270	64	8,776	561,664	€ 14.570	0	0	8,776	0,000	€ 0
San Tammaro	CE	113	27	8,725	235,575	€ 6.111	0	0	8,725	0,000	€ 0
Santa Maria a Vico	CE	920	219	9,090	1990,710	€ 51.640	1350	321	9,090	2917,890	€ 29.949

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA MEDIA SUPERIORE A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Santa Maria Capua Vetere	CE	2.478	589	6,849	4034,061	€ 104.645	2825	672	6,849	4602,528	€ 47.239
Santa Maria la Fossa	CE	102	24	9,162	219,888	€ 5.704	0	0	9,162	0,000	€ 0
Sant'Angelo d'Alife	CE	68	16	7,682	122,912	€ 3.188	0	0	7,682	0,000	€ 0
Sant'Arpino	CE	584	139	8,446	1173,994	€ 30.454	41	10	8,446	84,460	€ 867
Sessa Aurunca	CE	1.120	267	6,722	1794,774	€ 46.557	1705	406	6,722	2729,132	€ 28.011
Sparanise	CE	342	81	7,712	624,672	€ 16.204	321	76	7,712	586,112	€ 6.016
Succivo	CE	430	102	9,358	954,516	€ 24.760	0	0	9,358	0,000	€ 0
Teano	CE	783	186	8,309	1545,474	€ 40.090	1068	254	8,309	2110,486	€ 21.662
Teverola	CE	478	114	7,717	879,738	€ 22.821	0	0	7,717	0,000	€ 0
Tora e Piccilli	CE	31	7	7,724	54,068	€ 1.403	0	0	7,724	0,000	€ 0
Trentola Ducenta	CE	843	201	9,087	1826,487	€ 47.380	105	25	9,087	227,175	€ 2.332
Vairano Patenora	CE	714	170	7,344	1248,480	€ 32.386	1367	325	7,344	2386,800	€ 24.498
Valle Agricola	CE	23	5	7,581	37,905	€ 983	0	0	7,581	0,000	€ 0
Valle di Maddaloni	CE	89	21	8,260	173,460	€ 4.500	0	0	8,260	0,000	€ 0
Villa di Briano	CE	189	45	8,810	396,450	€ 10.284	0	0	8,810	0,000	€ 0
Villa Literno	CE	439	104	7,817	812,968	€ 21.089	0	0	7,817	0,000	€ 0
Vitulazio	CE	248	59	7,061	416,599	€ 10.807	0	0	7,061	0,000	€ 0
TOTALI		**46136**	**10980**	**831,535**	**84266,082**	**€ 2.185.885**	**41221**	**9811**	**831,535**	**71495,258**	**€ 733.811**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SCUOLA MEDIA SUPERIORE A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Acerra	NA	2.653	631	8,200	5174,200	€ 134.220	1368	326	8,200	2673,200	€ 27.437
Afragola	NA	4.332	1031	8,987	9265,597	€ 240.352	2871	683	8,987	6138,121	€ 63.000
Agerola	NA	406	97	7,164	694,908	€ 18.026	108	26	7,164	186,264	€ 1.912
Anacapri	NA	232	55	2,442	134,310	€ 3.484	123	29	2,442	70,818	€ 727
Arzano	NA	2.200	524	9,136	4787,264	€ 124.183	1484	353	9,136	3225,008	€ 33.101
Bacoli	NA	1.081	257	7,127	1831,639	€ 47.513	623	148	7,127	1054,796	€ 10.826
Barano d'Ischia	NA	335	80	7,854	628,320	€ 16.299	0	0	7,854	0,000	€ 0
Boscoreale	NA	929	221	8,832	1951,872	€ 50.632	297	71	8,832	627,072	€ 6.436
Boscotrecase	NA	426	101	8,489	857,389	€ 22.241	0	0	8,489	0,000	€ 0
Brusciano	NA	587	140	9,104	1274,560	€ 33.062	0	0	9,104	0,000	€ 0
Caivano	NA	2.259	538	7,578	4076,964	€ 105.758	1256	299	7,578	2265,822	€ 23.256
Calvizzano	NA	331	79	9,731	768,749	€ 19.942	0	0	9,731	0,000	€ 0
Camposano	NA	165	39	8,837	344,643	€ 8.941	0	0	8,837	0,000	€ 0
Capri	NA	262	62	1,481	91,822	€ 2.382	216	51	1,481	75,531	€ 775
Carbonara di Nola	NA	0	0	8,431	0,000	€ 0	0	0	8,431	0,000	€ 0
Cardito	NA	740	176	9,138	1608,288	€ 41.719	403	96	9,138	877,248	€ 9.004
Casalnuovo di Napoli	NA	2.702	643	9,103	5853,229	€ 151.834	684	163	9,103	1483,789	€ 15.229
Casamarciano	NA	217	52	10,000	520,000	€ 13.489	296	70	10,000	700,000	€ 7.185
Casamicciola Terme	NA	505	120	6,291	754,920	€ 19.583	580	138	6,291	868,158	€ 8.911
Casandrino	NA	473	113	8,175	923,775	€ 23.963	0	0	8,175	0,000	€ 0
Casavatore	NA	740	176	9,367	1648,592	€ 42.765	0	0	9,367	0,000	€ 0
Casola di Napoli	NA	165	39	9,791	381,849	€ 9.906	0	0	9,791	0,000	€ 0
Casoria	NA	4.096	975	9,095	8867,625	€ 230.029	1780	424	9,095	3856,280	€ 39.580
Castellammare di Stabia	NA	4.374	1041	8,863	9226,383	€ 239.335	4763	1134	8,863	10050,642	€ 103.158
Castello di Cisterna	NA	143	34	9,082	308,788	€ 8.011	0	0	9,082	0,000	€ 0
Cercola	NA	981	234	8,891	2080,494	€ 53.969	0	0	8,891	0,000	€ 0
Cicciano	NA	1.100	262	8,148	2134,776	€ 55.377	1711	407	8,148	3316,236	€ 34.037
Cimitile	NA	256	61	9,131	556,991	€ 14.448	0	0	9,131	0,000	€ 0
Comiziano	NA	66	16	9,189	147,024	€ 3.815	0	0	9,189	0,000	€ 0

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SCUOLA MEDIA SUPERIORE A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Crispano	NA	352	84	9,407	790,188	€ 20.498	0	0	9,407	0,000	€ 0
Ercolano	NA	1.801	429	8,813	3780,777	€ 98.074	805	192	8,813	1692,096	€ 17.367
Forio	NA	693	165	5,354	883,410	€ 22.916	378	90	5,354	481,860	€ 4.946
Frattamaggiore	NA	3.496	832	8,099	6738,368	€ 174.795	3178	756	8,099	6122,844	€ 62.844
Frattaminore	NA	367	87	9,524	828,588	€ 21.494	0	0	9,524	0,000	€ 0
Giugliano in Campania	NA	6.245	1486	8,146	12104,956	€ 314.006	5330	1269	8,146	10337,274	€ 106.099
Gragnano	NA	1.725	411	9,123	3749,553	€ 97.264	1696	404	9,123	3685,692	€ 37.829
Grumo Nevano	NA	773	184	9,273	1706,232	€ 44.260	0	0	9,273	0,000	€ 0
Ischia	NA	1.100	262	5,257	1377,334	€ 35.728	1003	239	5,257	1256,423	€ 12.896
Lacco Ameno	NA	462	110	6,193	681,230	€ 17.671	442	105	6,193	650,265	€ 6.674
Lettere	NA	179	43	9,011	387,473	€ 10.051	0	0	9,011	0,000	€ 0
Liveri	NA	49	12	8,588	103,056	€ 2.674	0	0	8,588	0,000	€ 0
Marano di Napoli	NA	3.329	792	9,063	7177,896	€ 186.197	1788	426	9,063	3860,838	€ 39.627
Mariglianella	NA	258	61	8,526	520,086	€ 13.491	0	0	8,526	0,000	€ 0
Marigliano	NA	1.786	425	8,614	3660,950	€ 94.966	1846	439	8,614	3781,546	€ 38.813
Massa di Somma	NA	183	44	9,620	423,280	€ 10.980	0	0	9,620	0,000	€ 0
Massa Lubrense	NA	485	115	6,323	727,145	€ 18.862	0	0	6,323	0,000	€ 0
Melito	NA	1.607	382	9,002	3438,764	€ 89.202	509	121	9,002	1089,242	€ 11.180
Meta	NA	446	106	8,187	867,822	€ 22.512	701	167	8,187	1367,229	€ 14.033
Monte di Procida	NA	529	126	8,378	1055,628	€ 27.383	172	41	8,378	343,498	€ 3.526
Mugnano di Napoli	NA	1.106	263	7,622	2004,586	€ 51.999	0	0	7,622	0,000	€ 0
Napoli	NA	50.892	12112	7,566	91639,392	€ 2.377.150	45681	10872	7,566	82257,552	€ 844.272
Nola	NA	2.509	597	7,851	4687,047	€ 121.583	3618	861	7,851	6759,711	€ 69.380
Ottaviano	NA	1.464	348	7,840	2728,320	€ 70.773	1690	402	7,840	3151,680	€ 32.348
Palma Campania	NA	850	202	8,068	1629,736	€ 42.276	947	225	8,068	1815,300	€ 18.632
Piano di Sorrento	NA	635	151	7,788	1175,988	€ 30.505	601	143	7,788	1113,684	€ 11.431
Pimonte	NA	287	68	9,165	623,220	€ 16.166	0	0	9,165	0,000	€ 0
Poggiomarino	NA	1.235	294	9,027	2653,938	€ 68.844	2210	526	9,027	4748,202	€ 48.734
Pollena Trocchia	NA	733	174	9,445	1643,430	€ 42.631	573	136	9,445	1284,520	€ 13.184

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SCUOLA MEDIA SUPERIORE A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Pomigliano d'Arco	NA	3.217	766	7,626	5841,516	€ 151.530	4748	1130	7,626	8617,380	€ 88.447
Pompei	NA	1.307	311	7,586	2359,246	€ 61.199	791	188	7,586	1426,168	€ 14.638
Portici	NA	3.315	789	8,267	6522,663	€ 169.200	3459	823	8,267	6803,741	€ 69.832
Pozzuoli	NA	5.208	1240	7,359	9125,160	€ 236.709	5011	1193	7,359	8779,287	€ 90.109
Procida	NA	397	94	7,806	733,764	€ 19.034	448	107	7,806	835,242	€ 8.573
Qualiano	NA	1.422	338	8,156	2756,728	€ 71.510	285	68	8,156	554,608	€ 5.692
Quarto	NA	1.886	449	8,590	3856,910	€ 100.049	855	203	8,590	1743,770	€ 17.898
Roccarainola	NA	238	57	9,345	532,665	€ 13.817	0	0	9,345	0,000	€ 0
San Gennaro Vesuviano	NA	694	165	7,984	1317,360	€ 34.173	516	123	7,984	982,032	€ 10.079
San Giorgio a Cremano	NA	3.277	780	8,417	6565,260	€ 170.305	2287	544	8,417	4578,848	€ 46.996
San Giuseppe Vesuviano	NA	1.675	399	7,471	2980,929	€ 77.326	861	205	7,471	1531,555	€ 15.720
San Paolo Bel Sito	NA	74	18	8,586	154,548	€ 4.009	0	0	8,586	0,000	€ 0
San Sebastiano al Vesuvio	NA	825	196	7,753	1519,588	€ 39.419	604	144	7,753	1116,432	€ 11.459
San Vitaliano	NA	206	49	8,255	404,495	€ 10.493	0	0	8,255	0,000	€ 0
Santa Maria la Carità	NA	600	143	9,812	1403,116	€ 36.397	0	0	9,812	0,000	€ 0
Sant'Agnello	NA	395	94	8,047	756,418	€ 19.622	132	31	8,047	249,457	€ 2.560
Sant'Anastasia	NA	1.429	340	8,993	3057,620	€ 79.315	1293	308	8,993	2769,844	€ 28.429
Sant'Antimo	NA	2.095	499	8,956	4469,044	€ 115.928	1382	329	8,956	2946,524	€ 30.242
Sant'Antonio Abate	NA	852	203	9,031	1833,293	€ 47.556	146	35	9,031	316,085	€ 3.244
Saviano	NA	636	151	8,728	1317,928	€ 34.187	308	73	8,728	637,144	€ 6.540
Scisciano	NA	230	55	8,843	486,365	€ 12.616	0	0	8,843	0,000	€ 0
Serrara Fontana	NA	0	0	4,996	0,000	€ 0	0	0	4,996	0,000	€ 0
Somma Vesuviana	NA	1.969	469	8,483	3978,527	€ 103.204	2058	490	8,483	4156,670	€ 42.663
Sorrento	NA	1.016	242	6,341	1534,522	€ 39.806	1925	458	6,341	2904,178	€ 29.808
Striano	NA	401	95	9,137	868,015	€ 22.517	158	38	9,137	347,206	€ 3.564
Terzigno	NA	623	148	8,532	1262,736	€ 32.756	318	76	8,532	648,432	€ 6.655
Torre Annunziata	NA	2.881	686	8,267	5671,162	€ 147.111	3501	833	8,267	6886,411	€ 70.681
Torre del Greco	NA	4.640	1104	8,631	9528,624	€ 247.175	3434	817	8,631	7051,527	€ 72.375
Trecase	NA	398	95	8,485	806,075	€ 20.910	0	0	8,485	0,000	€ 0

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER I LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E PER LA SCUOLA MEDIA SUPERIORE A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Tufino	NA	105	25	9,264	231,600	€ 6.008	0	0	9,264	0,000	€ 0
Vico Equense	NA	1.139	271	7,655	2074,505	€ 53.813	1014	241	7,655	1844,855	€ 18.935
Villaricca	NA	1.631	388	9,240	3585,120	€ 92.999	0	0	9,240	0,000	€ 0
Visciano	NA	108	26	9,346	242,996	€ 6.303	0	0	9,346	0,000	€ 0
Volla	NA	1.496	356	8,213	2923,828	€ 75.845	0	0	8,213	0,000	€ 0
TOTALI		**164717**	**39203**	**758,731**	**317385,6900**	**€ 8.233.070**	**127265**	**30289**	**758,731**	**240995,8370**	**€ 2.473.528**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA MEDIA SUPERIORE A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Acerno	SA	82	20	8,008	160,1600	€ 4.155	0	0	8,008	0,0000	€ 0
Agropoli	SA	1.176	280	6,321	1769,8800	€ 45.911	1.562	372	6,321	2351,4120	€ 24.134
Albanella	SA	241	57	8,240	469,6800	€ 12.184	131	31	8,240	255,4400	€ 2.622
Alfano	SA	41	11	7,827	86,0970	€ 2.233	0	0	7,827	0,0000	€ 0
Altavilla Silentina	SA	176	42	7,690	322,9800	€ 8.378	0	0	7,690	0,0000	€ 0
Amalfi	SA	399	95	6,008	570,7600	€ 14.806	975	232	6,008	1393,8560	€ 14.306
Angri	SA	1.854	441	9,142	4031,6220	€ 104.581	1.782	424	9,142	3876,2080	€ 39.785
Aquara	SA	37	9	7,735	69,6150	€ 1.806	0	0	7,735	0,0000	€ 0
Ascea - Velia	SA	180	43	5,307	228,2010	€ 5.920	0	0	5,307	0,0000	€ 0
Atena Lucana	SA	76	18	6,736	121,2480	€ 3.145	0	0	6,736	0,0000	€ 0
Atrani	SA	0	0	6,289	0,0000	€ 0	0	0	6,289	0,0000	€ 0
Auletta	SA	90	21	8,465	177,7650	€ 4.611	0	0	8,465	0,0000	€ 0
Baronissi	SA	668	159	8,288	1317,7920	€ 34.184	412	98	8,288	812,2240	€ 8.336
Battipaglia	SA	2.464	586	8,381	4911,2660	€ 127.400	2.205	525	8,381	4400,0250	€ 45.161
Bellizzi	SA	432	103	6,768	697,1040	€ 18.083	0	0	6,768	0,0000	€ 0
Bellosguardo	SA	0	0	7,975	0,0000	€ 0	0	0	7,975	0,0000	€ 0
Bracigliano	SA	222	53	8,959	474,8270	€ 12.317	0	0	8,959	0,0000	€ 0
Buccino	SA	258	61	7,428	453,1080	€ 11.754	379	90	7,428	668,5200	€ 6.862
Buonabitacolo	SA	94	22	8,492	186,8240	€ 4.846	0	0	8,492	0,0000	€ 0
Caggiano	SA	91	22	7,811	171,8420	€ 4.458	0	0	7,811	0,0000	€ 0
Calvanico	SA	33	8	8,962	71,6960	€ 1.860	0	0	8,962	0,0000	€ 0
Camerota	SA	198	47	5,989	281,4830	€ 7.302	0	0	5,989	0,0000	€ 0
Campagna	SA	677	161	8,292	1335,0120	€ 34.631	459	109	8,292	903,8280	€ 9.277
Campora	SA	0	0	8,785	0,0000	€ 0	0	0	8,785	0,0000	€ 0
Cannalonga	SA	0	0	9,272	0,0000	€ 0	0	0	9,272	0,0000	€ 0
Capaccio	SA	984	234	6,199	1450,5660	€ 37.628	867	206	6,199	1276,9940	€ 13.107
Casal Velino	SA	126	30	5,724	171,7200	€ 4.454	0	0	5,724	0,0000	€ 0

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA MEDIA SUPERIORE A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Casalbuono	SA	44	10	8,949	89,4900	€ 2.321	0	0	8,949	0,0000	€ 0
Casaletto Spartano	SA	23	5	7,639	38,1950	€ 991	0	0	7,639	0,0000	€ 0
Caselle in Pittari	SA	79	19	7,920	150,4800	€ 3.903	0	0	7,920	0,0000	€ 0
Castel S.Giorgio	SA	538	128	8,922	1142,0160	€ 29.624	123	29	8,922	258,7380	€ 2.656
Castel S.Lorenzo	SA	77	18	8,565	154,1700	€ 3.999	0	0	8,565	0,0000	€ 0
Castelcivita	SA	59	14	8,173	114,4220	€ 2.968	0	0	8,173	0,0000	€ 0
Castellabate	SA	333	79	4,971	392,7090	€ 10.187	154	37	4,971	183,9270	€ 1.888
Castelnuovo Cilento	SA	254	60	7,644	458,6400	€ 11.897	534	127	7,644	970,7880	€ 9.964
Castelnuovo di Conza	SA	0	0	7,437	0,0000	€ 0	0	0	7,437	0,0000	€ 0
Castiglione del Genovesi	SA	32	8	7,675	61,4000	€ 1.593	0	0	7,675	0,0000	€ 0
Cava de' Tirreni	SA	2.714	646	8,828	5702,8880	€ 147.934	3.023	719	8,828	6347,3320	€ 65.147
Celle di Bulgheria	SA	75	18	7,933	142,7940	€ 3.704	0	0	7,933	0,0000	€ 0
Centola	SA	129	31	5,576	172,8560	€ 4.484	0	0	5,576	0,0000	€ 0
Ceraso	SA	58	14	8,742	122,3880	€ 3.175	0	0	8,742	0,0000	€ 0
Cetara	SA	73	17	8,113	137,9210	€ 3.578	0	0	8,113	0,0000	€ 0
Cicerale	SA	26	6	7,617	45,7020	€ 1.186	0	0	7,617	0,0000	€ 0
Colliano	SA	123	29	8,324	241,3960	€ 6.262	0	0	8,324	0,0000	€ 0
Conca dei Marini	SA	0	0	5,830	0,0000	€ 0	0	0	5,830	0,0000	€ 0
Controne	SA	0	0	7,167	0,0000	€ 0	0	0	7,167	0,0000	€ 0
Contursi Terme	SA	408	97	7,186	697,0420	€ 18.081	707	168	7,186	1207,2480	€ 12.391
Corbara	SA	92	22	9,175	201,8500	€ 5.236	0	0	9,175	0,0000	€ 0
Corleto Monforte	SA	0	0	7,659	0,0000	€ 0	0	0	7,659	0,0000	€ 0
Cuccaro Vetere	SA	0	0	7,863	0,0000	€ 0	0	0	7,863	0,0000	€ 0
Eboli	SA	1.805	430	8,314	3575,0200	€ 92.737	2.076	494	8,314	4107,1160	€ 42.155
Felitto	SA	33	8	8,442	67,5360	€ 1.752	0	0	8,442	0,0000	€ 0
Fisciano	SA	353	84	7,975	669,9000	€ 17.377	0	0	7,975	0,0000	€ 0

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA MEDIA SUPERIORE A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Furore	SA	0	0	8,093	0,0000	€ 0	0	0	8,093	0,0000	€ 0
Futani	SA	47	11	7,560	83,1600	€ 2.157	0	0	7,560	0,0000	€ 0
Giffoni Sei Casali	SA	169	40	8,455	338,2000	€ 8.773	0	0	8,455	0,0000	€ 0
Giffoni Valle Piana	SA	430	102	8,426	859,4520	€ 22.294	141	34	8,426	286,4840	€ 2.940
Gioi	SA	49	12	8,243	98,9160	€ 2.566	0	0	8,243	0,0000	€ 0
Giungano	SA	40	10	8,206	82,0600	€ 2.129	0	0	8,206	0,0000	€ 0
Ispani	SA	14	3	5,593	16,7790	€ 435	0	0	5,593	0,0000	€ 0
Laureana Cilento	SA	0	0	6,734	0,0000	€ 0	0	0	6,734	0,0000	€ 0
Laurino	SA	70	17	7,852	133,4840	€ 3.463	49	12	7,852	94,2240	€ 967
Laurito	SA	36	9	9,557	86,0130	€ 2.231	0	0	9,557	0,0000	€ 0
Laviano	SA	65	15	7,980	119,7000	€ 3.105	0	0	7,980	0,0000	€ 0
Lustra	SA	0	0	9,157	0,0000	€ 0	0	0	9,157	0,0000	€ 0
Magliano Vetere	SA	0	0	8,739	0,0000	€ 0	0	0	8,739	0,0000	€ 0
Maiori	SA	243	58	6,648	385,5840	€ 10.002	374	89	6,648	591,6720	€ 6.073
Mercato S.Severino	SA	982	234	7,860	1839,2400	€ 47.710	709	169	7,860	1328,3400	€ 13.634
Minori	SA	70	17	7,263	123,4710	€ 3.203	0	0	7,263	0,0000	€ 0
Moio della Civitella	SA	46	11	8,671	95,3810	€ 2.474	0	0	8,671	0,0000	€ 0
Montano Antilia	SA	26	6	8,256	49,5360	€ 1.285	0	0	8,256	0,0000	€ 0
Monte S.Giacomo	SA	47	11	7,901	86,9110	€ 2.254	0	0	7,901	0,0000	€ 0
Montecorice	SA	76	18	5,907	106,3260	€ 2.758	0	0	5,907	0,0000	€ 0
Montecorvino Pugliano	SA	351	84	8,469	711,3960	€ 18.454	0	0	8,469	0,0000	€ 0
Montecorvino Rovella	SA	514	122	8,375	1021,7500	€ 26.504	378	90	8,375	753,7500	€ 7.736
Monteforte Cilento	SA	0	0	8,667	0,0000	€ 0	0	0	8,667	0,0000	€ 0
Montesano sulla Marcellana	SA	304	72	8,484	610,8480	€ 15.846	167	40	8,484	339,3600	€ 3.483
Morigerati	SA	0	0	9,125	0,0000	€ 0	0	0	9,125	0,0000	€ 0
Nocera Inferiore	SA	3.106	739	7,709	5696,9510	€ 147.780	4.512	1073	7,709	8271,7570	€ 84.900

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA MEDIA SUPERIORE A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Nocera Superiore	SA	740	176	8,500	1496,0000	€ 38.807	0	0	8,500	0,0000	€ 0
Novi Velia	SA	40	11	9,308	102,3880	€ 2.656	0	0	9,308	0,0000	€ 0
Ogliastro Cilento	SA	57	14	7,243	101,4020	€ 2.630	0	0	7,243	0,0000	€ 0
Olevano sul Tusciano	SA	224	53	8,629	457,3370	€ 11.863	0	0	8,629	0,0000	€ 0
Oliveto Citra	SA	180	43	6,618	284,5740	€ 7.382	154	37	6,618	244,8660	€ 2.513
Omignano	SA	100	24	6,927	166,2480	€ 4.313	0	0	6,927	0,0000	€ 0
Orria	SA	13	3	7,572	22,7160	€ 589	0	0	7,572	0,0000	€ 0
Ottati	SA	0	0	8,527	0,0000	€ 0	0	0	8,527	0,0000	€ 0
Padula	SA	230	55	6,930	381,1500	€ 9.887	258	61	6,930	422,7300	€ 4.339
Pagani	SA	1.817	432	8,706	3760,9920	€ 97.561	1.454	346	8,706	3012,2760	€ 30.917
Palomonte	SA	123	29	8,733	253,2570	€ 6.570	0	0	8,733	0,0000	€ 0
Pellezzano	SA	206	49	9,060	443,9400	€ 11.516	0	0	9,060	0,0000	€ 0
Perdifumo	SA	39	9	7,468	67,2120	€ 1.743	0	0	7,468	0,0000	€ 0
Perito	SA	0	0	8,352	0,0000	€ 0	0	0	8,352	0,0000	€ 0
Pertosa	SA	0	0	6,692	0,0000	€ 0	0	0	6,692	0,0000	€ 0
Petina	SA	45	11	8,960	98,5600	€ 2.557	0	0	8,960	0,0000	€ 0
Piaggine	SA	72	17	8,823	149,9910	€ 3.891	76	18	8,823	158,8140	€ 1.630
Pisciotta	SA	89	21	6,611	138,8310	€ 3.601	0	0	6,611	0,0000	€ 0
Polla	SA	198	47	7,459	350,5730	€ 9.094	78	19	7,459	141,7210	€ 1.455
Pollica	SA	77	18	5,213	93,8340	€ 2.434	0	0	5,213	0,0000	€ 0
Pontecagnano Faiano	SA	885	211	8,281	1747,2910	€ 45.325	0	0	8,281	0,0000	€ 0
Positano	SA	130	31	5,086	157,6660	€ 4.090	0	0	5,086	0,0000	€ 0
Postiglione	SA	58	14	8,251	115,5140	€ 2.996	0	0	8,251	0,0000	€ 0
Praiano	SA	49	12	7,712	92,5440	€ 2.401	0	0	7,712	0,0000	€ 0
Prignano Cilento	SA	30	7	7,095	49,6650	€ 1.288	0	0	7,095	0,0000	€ 0
Ravello	SA	64	15	6,412	96,1800	€ 2.495	0	0	6,412	0,0000	€ 0

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA MEDIA SUPERIORE A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Ricigliano	SA	30	7	6,851	47,9570	€ 1.244	0	0	6,851	0,0000	€ 0
Rocca d'Aspide	SA	359	85	7,921	673,2850	€ 17.465	554	132	7,921	1045,5720	€ 10.732
Roccagloriosa	SA	41	10	7,184	71,8400	€ 1.864	0	0	7,184	0,0000	€ 0
Roccapiemonte	SA	544	129	9,126	1177,2540	€ 30.538	940	224	9,126	2044,2240	€ 20.981
Rofrano	SA	47	11	9,079	99,8690	€ 2.591	0	0	9,079	0,0000	€ 0
Romagnano al Monte	SA	0	0	7,588	0,0000	€ 0	0	0	7,588	0,0000	€ 0
Roscigno	SA	44	10	7,529	75,2900	€ 1.953	0	0	7,529	0,0000	€ 0
Rutino	SA	37	9	8,379	75,4110	€ 1.956	0	0	8,379	0,0000	€ 0
Sacco	SA	0	0	7,255	0,0000	€ 0	0	0	7,255	0,0000	€ 0
Sala Consilina	SA	582	139	6,667	926,7130	€ 24.039	773	184	6,667	1226,7280	€ 12.591
Salento	SA	0	0	8,862	0,0000	€ 0	0	0	8,862	0,0000	€ 0
Salerno	SA	7.419	1766	7,501	13246,7660	€ 343.626	11.582	2756	7,501	20672,7560	€ 212.180
Salvitelle	SA	0	0	8,216	0,0000	€ 0	0	0	8,216	0,0000	€ 0
San Cipriano Picentino	SA	231	55	8,173	449,5150	€ 11.661	0	0	8,173	0,0000	€ 0
San Giovanni a Piro	SA	120	29	6,622	192,0380	€ 4.982	0	0	6,622	0,0000	€ 0
San Gregorio Magno	SA	190	45	8,095	364,2750	€ 9.449	167	40	8,095	323,8000	€ 3.323
San Mango Piemonte	SA	0	0	8,320	0,0000	€ 0	0	0	8,320	0,0000	€ 0
San Marzano sul Sarno	SA	390	93	8,095	752,8350	€ 19.529	0	0	8,095	0,0000	€ 0
San Mauro Cilento	SA	0	0	6,348	0,0000	€ 0	0	0	6,348	0,0000	€ 0
San Mauro la Bruca	SA	0	0	8,350	0,0000	€ 0	0	0	8,350	0,0000	€ 0
San Pietro al Tanagro	SA	0	0	8,100	0,0000	€ 0	0	0	8,100	0,0000	€ 0
San Rufo	SA	52	12	8,273	99,2760	€ 2.575	0	0	8,273	0,0000	€ 0
San Valentino Torio	SA	410	98	8,597	842,5060	€ 21.855	0	0	8,597	0,0000	€ 0
Santa Marina	SA	89	21	6,316	132,6360	€ 3.441	0	0	6,316	0,0000	€ 0
Sant'Angelo a Fasanella	SA	35	8	7,330	58,6400	€ 1.521	0	0	7,330	0,0000	€ 0
Sant'Arsenio	SA	362	86	7,914	680,6040	€ 17.655	760	181	7,914	1432,4340	€ 14.702

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

REGIONE CAMPANIA

RIPARTO DEI FONDI PER LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA MEDIA SUPERIORE A.S.2010/2011

COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE SCUOLA OBBLIGO	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE	POPOLAZIONE SCUOLA SUPERIORE	alunni meno abbienti	INDICE DI DEGRADO	INDICE DI CORREZIONE	SOMMA DA ASSEGNARE
Sant'Egidio del Monte Albino	SA	307	73	7,901	576,7730	€ 14.962	0	0	7,901	0,0000	€ 0
Santomenna	SA	0	0	7,422	0,0000	€ 0	0	0	7,422	0,0000	€ 0
Sanza	SA	100	24	8,975	215,4000	€ 5.588	0	0	8,975	0,0000	€ 0
Sapri	SA	615	146	7,283	1063,3180	€ 27.583	1.188	283	7,283	2061,0890	€ 21.155
Sarno	SA	1.830	436	8,892	3876,9120	€ 100.568	2.624	625	8,892	5557,5000	€ 57.041
Sassano	SA	144	34	8,909	302,9060	€ 7.857	0	0	8,909	0,0000	€ 0
Scafati	SA	2.620	624	8,330	5197,9200	€ 134.835	1.416	337	8,330	2807,2100	€ 28.813
Scala	SA	20	5	8,102	40,5100	€ 1.051	0	0	8,102	0,0000	€ 0
Serramezzana	SA	0	0	8,795	0,0000	€ 0	0	0	8,795	0,0000	€ 0
Serre	SA	100	24	8,007	192,1680	€ 4.985	0	0	8,007	0,0000	€ 0
Sessa Cilento	SA	59	14	8,799	123,1860	€ 3.195	0	0	8,799	0,0000	€ 0
Siano	SA	409	98	9,183	899,9340	€ 23.345	223	53	9,183	486,6990	€ 4.995
Sicignano degli Alburni	SA	110	26	8,219	213,6940	€ 5.543	0	0	8,219	0,0000	€ 0
Stella Cilento	SA	0	0	8,160	0,0000	€ 0	0	0	8,160	0,0000	€ 0
Stio	SA	60	14	7,911	110,7540	€ 2.873	0	0	7,911	0,0000	€ 0
Teggiano	SA	402	96	8,185	785,7600	€ 20.383	516	123	8,185	1006,7550	€ 10.333
Torchiara	SA	65	15	6,669	100,0350	€ 2.595	0	0	6,669	0,0000	€ 0
Torraca	SA	0	0	8,367	0,0000	€ 0	0	0	8,367	0,0000	€ 0
Torre Orsaia	SA	79	19	6,963	132,2970	€ 3.432	110	26	6,963	181,0380	€ 1.858
Tortorella	SA	0	0	8,847	0,0000	€ 0	0	0	8,847	0,0000	€ 0
Tramonti	SA	139	33	7,748	255,6840	€ 6.633	0	0	7,748	0,0000	€ 0
Trentinara	SA	47	11	8,040	88,4400	€ 2.294	0	0	8,040	0,0000	€ 0
Valle dell'Angelo	SA	0	0	8,470	0,0000	€ 0	0	0	8,470	0,0000	€ 0
Vallo della Lucania	SA	1.060	252	7,390	1862,2800	€ 48.308	2.252	536	7,390	3961,0400	€ 40.655
Valva	SA	43	10	8,638	86,3800	€ 2.241	0	0	8,638	0,0000	€ 0
Vibonati	SA	59	14	6,015	84,2100	€ 2.184	0	0	6,015	0,0000	€ 0
Vietri sul Mare	SA	227	54	7,437	401,5980	€ 10.418	0	0	7,437	0,0000	€ 0
TOTALI		**49555**	**11794**	**1235,178**	**93659,9550**	**€ 2.429.565**	**46844**	**11149**	**1235,178**	**87466,4950**	**€ 897.737**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

REGIONE CAMPANIA

Deliberazione giunta regionale n.713 del25/10/2010

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore: 01 - Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali

Oggetto:

GRANDE PROGRAMMA FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 2013 - PRESA D'ATTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, LA REGIONE CAMPANIA, IL COMUNE DI NAPOLI E LA PROVINCIA DI NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che con D.M. 22 novembre 2007 è stato approvato il programma di attività del Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) per l'anno 2007 all'interno del quale è stata definita un'area di intervento denominata "sorveglianza, monitoraggio e valutazione", ambito operativo "ambiente", con la previsione di avviare un progetto di valutazione del "trattamento dei rifiuti e salute: un programma di sorveglianza dei possibili effetti dei rifiuti sulla salute"
- che in tale ambito la Regione Campania ha proposto il progetto "*Costituzione di un Centro di riferimento per la valorizzazione delle fonti informative su salute e inquinamento ambientale da rifiuti a supporto della funzione di governo istituzionale*" finalizzato a identificare una serie di interventi per la sorveglianza dei rischi ambientali legati alla gestione dei rifiuti e delle possibili ricadute sulla salute umana;
- che in data 21 dicembre 2007 è stato concluso tra il Ministero della Salute – Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria e la Regione Campania – Assessorato alla Sanità un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune dettagliate nella scheda di progetto approvata finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) costituzione di un centro di riferimento, accreditato a livello istituzionale, composto da un team di epidemiologi, sociologi ed esperti di comunicazione, esperti di problematiche sanitarie ed ambientali (SSR, Agenzie per l'Ambiente, Università, Università, Istituti di ricerca, principali associazioni ambientaliste, cittadinanza/utenza), sotto la supervisione di un Comitato Scientifico e con il coinvolgimento di ANCI, ARPAC e volontariato, rappresentativo delle migliori esperienze europee e nazionali;
b) implementare una sistematica e continua attività di documentazione della letteratura scientifica sulle relazioni tra ambiente e salute, con particolare attenzione ai problemi derivanti dalle differenti opzioni possibili sulla gestione dei rifiuti ed alle conseguenti ricadute sulla salute umana;
c) monitorare le iniziative intraprese sulla tematica del rapporto ambiente-salute nelle diverse realtà regionali italiane interessate alle problematiche della gestione dei rifiuti;
d) identificare una serie di interventi per la tutela della salute, la prevenzione delle principali patologie correlate e la promozione di corretti comportamenti, con attenzione anche ad esperienze attuate in altri contesti italiani ed europei e di misure per la loro implementazione;
e) diffondere e sostenere strategie validate sul piano scientifico per la tutela della salute da rischi ambientali legati alla gestione dei rifiuti attraverso l'utilizzo di agenzie esperte di comunicazione del rischio nel campo specifico;

CONSIDERATO

- che con decreto in data 21/12/2007 il Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute ha approvato il succitato Accordo di collaborazione, ed ha autorizzato la spesa di € 400.000,00;
- che con nota prot. DGPREV/P/50451-F3ad/227 del 9.11.2009 il Ministero della Salute ha comunicato che con provvedimento datato 10.9.2009 è stato emesso l'ordinativo di pagamento n° 138 per la somma di € 240.000,00 con accredito sul conto di contabilità speciale n° 31409 intestato alla Regione Campania;
- che con DGR n° 1841 del 18.12.2009 è stata acquisita al bilancio regionale – es. fin. 2009, in termini di competenza e di cassa, la somma di € 240.000,00, pari al 60% del finanziamento previsto, iscrivendola alla U.P.B. 4.15.38 "Assistenza Sanitaria" e, a fini gestionali, al Cap. 7136 avente la seguente denominazione: "*Centro di riferimento per l'analisi e la comunicazione del rischio ambientale in aree con elevata criticità sociale con particolare riguardo al problema dei rifiuti*";
- che con decreto del Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 20 n. 417 del 30/12/2009 è stata impegnata la somma di euro 240.000,00 sul cap. 7136 – UPB 4.15.38 dell'esercizio finanziario 2009;
- che con successivo Atto aggiuntivo all'accordo di collaborazione, siglato in data 5.11.2009 e registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio del Ministero della Salute al n° 1017 in data 13.5.2010, il termine di scadenza dell'Accordo di collaborazione è prorogato al 14 novembre 2010;

CONSIDERATO, altresì,

- che tale progetto prevede il coinvolgimento diretto dell'Università "Federico II", della Seconda Università di Napoli (SUN) e dell'ex A.S.L. Avellino 1 e la partecipazione Ministero della Salute – CCM e del Dipartimento Osservatorio Epidemiologico della Regione Sicilia, sotto il coordinamento della Struttura tecnica dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania;
- che a seguito di incontri svoltisi presso l'Assessorato alla Sanità con i referenti designati dai Direttori Generali della Aziende sanitarie coinvolte, è stato proposto di individuare quale azienda capofila l'A.O.U.

to in possesso di tutte le caratteristiche rich lle attività progettuali e per la costituzione del Centro di riferimento;

RILEVATO:
- che a seguito della sottoscrizione tra Ministero della Salute e Regione Campania dell'accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990 non è stato adottato l'atto di programmazione nell'attesa dell'acquisizione in bilancio delle risorse finanziarie ad esso destinate con vincolo di utilizzo;
- che si rende necessario provvedere al fine di evitare la revoca del finanziamento concesso e la restituzione delle somme già introitate;

RITENUTO
- di dover prendere atto del succitato Accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e Regione Campania e successivo atto aggiuntivo che disciplinano le modalità di svolgimento delle attività di interesse comune analiticamente riportate nella scheda, allegata all'accordo medesimo, recante il Progetto CCM denominato "*Costituzione di un Centro di riferimento per la valorizzazione delle fonti informative su salute e inquinamento ambientale da rifiuti a supporto della funzione di governo istituzionale*";

VISTE:
- la Legge regionale n. 3 del 21/1/2010 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;
- la D.G.R. n. 92 del 9/2/2010 recante "Approvazione Bilancio gestionale 2010 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7";

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui in premessa e che qui s'intendono integralmente riportati:

- di prendere atto del succitato Accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e Regione Campania (Allegato A), e successivo Atto aggiuntivo (Allegato C), che disciplinano le modalità di svolgimento delle attività di interesse comune analiticamente riportate nella scheda, allegata all'accordo medesimo, recante il Progetto CCM denominato "*Costituzione di un Centro di riferimento per la valorizzazione delle fonti informative su salute e inquinamento ambientale da rifiuti a supporto della funzione di governo istituzionale*" (Allegato B), che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

- di imputare la spesa complessiva di € 400.00,00 per l'attuazione del progetto sul finanziamento concesso dal Ministero della Salute, autorizzato con decreto del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute in data 21/12/2007, facendo gravare tale spesa sul Cap. 7136 (UPB 4.15.38) dell'esercizio finanziario 2010, nei limiti delle erogazioni disposte dal Ministero stesso;

- di incaricare il Coordinatore dell'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria di provvedere all'ulteriore corso del presente provvedimento ed agli adempimenti conseguenti;

- di trasmettere il presente atto al Ministero della Salute;

- di provvedere alla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento comprensivo di allegati;

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

Il Ministero degli Affari Esteri
Direzione Generale della Promozione
e la Cooperazione Culturale

la Regione Campania

il Comune di Napoli

la Provincia di Napoli

FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 2013

PREMESSO CHE:
● il 19 dicembre 2007 la Fundacio Forum di Barcellona, ente organizzatore e detentore del marchio Forum, ha designato la Città di Napoli quale titolare del ***Forum Universale delle Culture 2013;***
● il Forum Universale delle Culture è evento a carattere internazionale attraverso il quale la Città di Napoli e la Regione Campania intendono rafforzare il proprio posizionamento strategico sullo scenario internazionale, rilanciando la propria immagine ed in particolare modo il ruolo di Napoli, quale grande capitale culturale euro - mediterranea;
● la Giunta municipale della città di Napoli ha approvato il Piano Strategico della città che individua il Forum Universale delle Culture quale progetto bandiera dell'intero piano;
● il 16 febbraio 2009 il Presidente della Regione Campania ed il Sindaco di Napoli hanno sottoscritto l'accordo con la Fundacio Forum di Barcellona per la celebrazione, a Napoli e nell'ambito della Regione Campania, della quarta edizione del Forum Universale delle Culture;
● nell'indicato accordo la Città di Napoli e la Regione Campania assumono la veste di entità organizzatrici: la responsabilità della programmazione realizzazione e gestione dell'evento è assunta dalla Città di Napoli e dalla Regione Campania;
● il Comune di Napoli e la Regione Campania, al fine di dare avvio alle *attività di preparazione* dell'Evento Forum Universale delle Culture di Napoli 2013, hanno sottoscritto, in data 2.12.2009, un Protocollo di Intesa approvato con DGRC n. 1739/09;
● l'indicato Protocollo di Intesa ha previsto la costituzione di una Cabina di Regia che viene oggi disciplinata dal presente protocollo d'intesa;

CONSIDERATO CHE:
● Il Quadro Strategico Nazionale (QSN) include tra le priorità di intervento per la programmazione 2007/2013 azioni specifiche per l'internazionalizzazione, per il miglioramento delle capacità delle istituzioni pubbliche e dei sistemi produttivi locali di dialogare e competere sul piano internazionale**,** nonché per attrarre e favorire l'afflusso e la localizzazione nel nostro Paese di risorse di elevata qualità, non solo in termini di capitali e di investimenti economici diretti ma anche di competenze, conoscenze, risorse umane e culturali.
● Per conferire efficienza alle azioni per l'internazionalizzazione risulta necessario garantire il coordinamento ed il dialogo interistituzionale tra il Governo, la Regione Campania e il Comune di Napoli.
● L'internazionalizzazione è considerata strumento di competitività al quale deve essere attribuito rilievo per qualunque settore strategico, nell'ottica di un'azione amministrativa sinergica capace di

fonte: http://burc.regione.campania.it

coinvolgere i vari livelli istituzionali, rappresentati nella specie dal Ministero degli Affari Esteri, dalla Regione Campania, dal Comune di Napoli e dalla Provincia di Napoli.

● Non minore importanza riveste la Cooperazione territoriale, che rappresenta una priorità del QSN in grado di aprire il territorio a scambi con l'estero, diretti a promuovere e valorizzare il territorio campano attraverso il trasferimento di know-how e di best practices anche in campo culturale.

● Il *Programma Operativo Regionale FESR 2007 - 13* delinea, quale obiettivo prioritario la costruzione di una Campania aperta e solidale, in grado di rispondere alle grandi sfide poste dalla globalizzazione e dallo sviluppo esponenziale dell'economia della conoscenza: l'indicato obiettivo non può realizzarsi senza l'elemento aggregante della cooperazione territoriale, considerando il potenziale ruolo di cerniera che la Regione Campania può svolgere tra l'ambito europeo ed il Mediterraneo con la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri.

● Il *Programma Operativo Regionale FESR 2007 - 13* prevede la promozione di scambi e rapporti internazionali in campi e settori specifici, in conformità alle strategie di Lisbona e Goteborg, in modo da agevolare: a) l'inserimento della Campania nei circuiti internazionali; b) la diffusione di una appropriata cultura sui processi di globalizzazione in corso; c) la formazione di competenze chiave in materia internazionale al fine di ridurre le distanze geopolitiche tra istituzioni, tra territori e persone.

● Nei Programmi Operativi FESR e FSE 2007/2013 Regionali sono stati inoltre previsti obiettivi specifici ed obiettivi operativi direttamente finalizzati alla promozione di attività culturali, di eventi e di scambi internazionali in linea con le finalità del Forum Universale delle Culture.

● Il Ministero per gli Affari Esteri - Direzione Regionale per la Promozione e la Cooperazione Culturale - promuove la lingua, la cultura, la scienza e la tecnologia italiana all'estero e concorre a promuovere la collaborazione culturale e scientifica internazionale anche attraverso la sottoscrizione di accordi di cooperazione e protocolli di intesa per il raggiungimento di obiettivi condivisi con i diversi interlocutori istituzionali.

● Il Ministero per gli Affari Esteri - Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale – conduce un'intensa ed articolata opera di promozione della cultura italiana, mirata alla sua diffusione all'estero attraverso la rete degli Istituti Italiani di Cultura nonché attraverso l'attività svolta dalla DGPCC in ambito multilaterale presso l'UNESCO ove il Ministero partecipa con un forte contributo di idee e progetti al perseguimento delle sue finalità istituzionali.

● Il Ministero per gli Affari Esteri - Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale – riconosce l'importanza degli incontri istituzionali e dei momenti di scambio culturale anche attraverso confronti con il mondo giovanile, il mondo dell'arte e dell'impegno sociale;

●Il Ministero per gli Affari Esteri - Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale – valorizza la cooperazione territoriale ed individua nel Forum Universale delle Culture evento di particolare importanza idoneo a fare della Regione Campania il centro della produzione culturale euro mediterranea.

RITENUTO CHE:

● occorre istituzionalizzare il percorso delineato con la DGRC n. 1739/09, utilizzando uno strumento di programmazione operativa consensuale stabile, che consenta, ai diversi soggetti istituzionali coinvolti nella organizzazione, di dare immediato avvio alle azioni necessarie per la buona riuscita del Forum Universale delle Culture;

● tale strumento può essere individuato nel presente protocollo di intesa quale modulo dell'azione amministrativa partecipata in grado di definire tra una pluralità di soggetti istituzionali:

- gli interventi da realizzare, specificandone le modalità di attuazione;
- i soggetti o l'ente operativo compartecipato responsabile dell'attuazione degli indicati interventi;
- la copertura finanziaria degli interventi, distinguendo tra le diverse fonti di finanziamento;
- le procedure ed i soggetti responsabili per il monitoraggio e la verifica dei risultati;
- gli impegni di ciascun soggetto firmatario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In relazione alla elencazione sopra riportata restano ferme le competenze attribuite dalla legge ad ognuno dei sottoscrittori di questo protocollo; in particolare restano di esclusiva competenza dei comuni interessati all'evento le decisioni di competenza urbanistica ed edilizia.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

● il Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale - valuta il Forum Universale delle Culture: a) occasione di sviluppo per un'intensa ed articolata opera di promozione della cultura italiana e napoletana nel mondo; b) punto di snodo per lo sviluppo di azioni e politiche concrete, finalizzate all'integrazione ed alla cooperazione culturale nell'area euro - mediterranea; c) volano per la valorizzazione del patrimonio culturale campano, attraverso evidenziazione delle sue ricchezze storiche, artistiche, archeologiche e culturali; d) strumento di aggregazione per la condivisione dei principi della memoria, dell'identità nazionale, delle diversità culturali e dei valori della conoscenza e dei saperi;

● la Regione Campania, il Comune e la Provincia di Napoli ritengono il Forum Universale delle Culture evento straordinario la cui implementazione consolida le politiche di rafforzamento della presenza della cultura campana in genere e napoletana in specie, nel mondo; il Forum si configura, infatti, come progetto che, per dimensione territoriale, finanziaria e culturale, risulta dotato di particolare stimolo per una pluralità di iniziative legate alla crescita della Città di Napoli e del territorio regionale Campano; l'evento concorre inoltre alla valorizzazione, alla conoscenza, alla promozione ed alla fruizione dei Siti Patrimonio dell'Umanità UNESCO presenti in Campania e a Napoli;

● il Ministero degli Affari Esteri, la Regione Campania, il Comune e la Provincia di Napoli ritengono il Forum Universale delle Culture grande evento e pertanto intendono esaltarne la funzione propulsiva ed espansiva e potenziarne la capacità comunicativa e mediatica al fine di rinnovare l'immagine della Città di Napoli, e di esaltare la funzione dell'Italia e della Regione Campania nell'area euro - mediterranea.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa,

il Ministero degli Affari Esteri, la Regione Campania, il Comune e la Provincia di Napoli, per quanto di competenza, ritengono determinante la sinergica convergenza di iniziative volte a promuovere, valorizzare, sostenere e coadiuvare tutte le azioni ed i programmi necessari per l'organizzazione e realizzazione del *Forum Universale delle Culture* nella Città di Napoli e nella Regione ed a tal fine stipulano e convengono quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto e finalità

Il presente accordo è finalizzato a definire le strategi**e** di intervento e la realizzazione dell'evento Forum Universale delle Culture 2013 nel rispetto del Quadro Strategico Nazionale 2007/13, nel rispetto degli obiettivi specifici ed operativi definiti nel PON per le Regioni della Convergenza ed in coerenza con le priorità di sviluppo che la Regione Campania ha definito**.**

Il Forum si articolerà in una fase propedeutica e di preparazione denominata "Verso il Forum 2013", di una fase destinata alla organizzazione e gestione del "Forum Universale delle Culture" che si svolgerà a Napoli e nella Regione Campania nel 2013 e di una fase conclusiva tesa a valutare ed implementare i risultati ottenuti in un'ottica di crescita culturale permanente della Città di Napoli e della Regione Campania.

Il programma, con il quale dovranno realizzarsi un insieme integrato di eventi a sfondo culturale e transnazionale, dovrà essere in grado: a) di sviluppare un'intensa ed articolata opera di promozione della cultura italiana nel mondo; b) di valorizzare a livello internazionale la produzione culturale napoletana e campana; c) di mettere in campo azioni e politiche concrete, finalizzate all'integrazione ed alla cooperazione culturale nell'area euro - mediterranea; d) di definire la costruzione delle reti di cooperazione essenziali da porre a base del programma generale del Forum 2013; e) di valorizzare il patrimonio artistico campano esaltando le sue ricchezze storiche,

fonte: http://burc.regione.campania.it

paesaggistiche, archeologiche e culturali in particolare modo attraverso l'utilizzazione dei Siti Patrimonio dell'Umanità UNESCO in Campania; f) di esaltare i valori della memoria, dell'identità nazionale, della tradizione, della conoscenza condivisa e dei saperi per il raggiungimento della moderna società dell'integrazione culturale; g) di favorire la formazione culturale delle nuove generazioni, attraverso l'ideazione di percorsi formativi diffusi e continui, relativi ai valori ed ai contenuti culturali del Forum al fine di dare risposte concrete ai problemi della disuguaglianza e delle nuove povertà; h) di dare risalto al *valore della coesistenza* ed al principio del *merito responsabile* quali stimoli per proporre iniziative legate alla promozione del rispetto delle libertà consapevoli, al valore della ricchezza culturale, con attività volte a migliorare l'accesso alle informazioni ed alla conoscenza, per favorire nuove opportunità di sviluppo.
Per rispondere a tale obiettivo le tipologie di eventi ed attività da porre in essere attraverso il programma "Verso il Forum 2013" potranno essere:

A) Organizzazione di eventi:

- la promozione nell'ambito delle attività del Forum di un circuito euromediterraneo di produzione cultural**e,** capace di potenziare la cooperazione euromediterranea e di attrarre la creatività internazionale, incoraggiando e intensificando gli scambi culturali soprattutto con la costruzione di relazioni di carattere scientifico-formativo tra gli istituti e enti di ricerca; significativo contributo potrà essere recato, tra gli altri, anche dal Ministero degli Affari Esteri, per il tramite degli Istituti Italiani di Cultura (i quali dipendono dalla Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale del Ministero), che svolgono la funzione di promuovere la Lingua, la Cultura, la Scienza e la Tecnologia italiane all'estero tramite l'organizzazione di attività ed eventi realizzati in collaborazione con le istituzioni locali all'estero;
- la costruzione di una piattaforma culturale che metta in rete gli operatori nel campo culturale (rappresentanti istituzionali, università, musei, fondazioni, gallerie, accademie, teatri, promotori culturali, artisti, associazioni culturali del terzo settore, studenti, etc.) e sia in grado di innovare ed aprire nuovi spazi per il dialogo, stimolare lo scambio di conoscenze, saldare le esperienze, coordinare le iniziative, programmare la continuità dell'offerta di qualità nel corso dell'anno e elaborare progetti comuni e capaci di generare nuove immagini della città di Napoli;
- l'attivazione di iniziative per la diffusione e la promozione del Forum verso la Città di Napoli, la Regione, la Provincia e la rete internazionale delle città che dovranno poi animare il Forum 2013 con convegni, mostre, concorsi di idee, bandi, dibattiti, campagne specializzate, e l'organizzazione di una reciproca e stretta sinergia con i festival e gli altri eventi presenti a livello regionale, nazionale e internazionale;
- la promozione e la messa in rete della pluralità di esperienze di politica culturale e di educazione civica presenti nel campo della scuola, dell'istruzione in generale, dell'arte, della musica, del teatro, del libro, del tempo libero, dello sport e del turismo, potenziandone la diffusione e dando continuità alle iniziative culturali secondo un'ottica sistemica, finalizzata e territorializzata attraverso la organizzazione di grandi mostre tematiche.

B) Transnazionalità

- Il successo del Forum è legato alla capacità di attrazione che saranno in grado di porre in essere il Ministero degli Affari Esteri la Regione Campania, il Comune e la Provincia di Napoli nonché le Istituzioni nazionali ed internazionali unitamente alla capacità di partecipazione che l'organizzazione medesima riuscirà a suscitare. L'azione di posizionamento del Forum nel panorama dei grandi eventi internazionali richiede una puntuale ed efficace azione di marketing interno ed esterno in grado di preparare Città e Regione alla ricezione di una moltitudine di visitatori. Si dovranno, pertanto, predisporre piani di marketing specifici ed assicurare la partecipazione del Forum agli eventi di maggior rilievo internazionale, assicurando visibilità e diffusione dell'appuntamento. Si dovrà, inoltre, assicurare una costante ed attiva partecipazione della Città di Napoli alle principali reti di città e reti tematiche di interesse per il Forum**;** dotarsi infine di strumenti di comunicazione efficaci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività si avvarranno della collaborazione della Fundacio Forum di Barcellona che, come previsto negli accordi sottoscritti, assumerà non solo il ruolo di controllo che le spetta ma affiancherà l'organizzazione comunale e regionale in un'azione che tenderà a trasferire know-how ed assicurare il rispetto del format di cui questi ultimi restano proprietari. Si dovrà, inoltre, corrispondere la tranche del pagamento previsto per l'acquisto dei diritti e per lo sfruttamento del marchio.

- la Città di Napoli e la Regione Campania saranno presenti al Forum di Valparaiso 2010 con un proprio spazio espositivo che, oltre a presentare Napoli con la sua storia e la sua cultura, presenterà il Forum del 2013 con anteprime e programma. La presenza di Napoli e della Regione Campania a Valparaiso sarà sottolineata anche con una serie di iniziative collaterali che si svolgeranno in città e nell'ambito dei Siti a ciò destinati che richiameranno il tema scelto dal capoluogo cileno. Sarà, inoltre, allestito uno spazio virtuale attraverso il quale sarà possibile assistere agli eventi promossi dalla città di Napoli e dalla Regione Campania nell'ambito del Forum di Valparaiso.

Articolo 2 - La Cabina di Regia

Al fine di addivenire alla definizione del programma "Verso il Forum 2013" ed al fine di provvedere alla organizzazione e gestione del "Forum Universale delle Culture 2013", il Ministero degli Affari Esteri, la Regione Campania, il Comune di Napoli e la Provincia di Napoli, valutate le ipotesi organizzative e gli assetti di governance per l'organizzazione degli indicati eventi, convengono sulla necessità di istituire una Cabina di Regia, nonché di addivenire alla ridefinizione della "Fondazione Forum Universale delle Culture 2013".

La Cabina di Regia, sarà incardinata presso la Presidenza della Giunta Regionale della Campania e sarà presieduta dal Presidente della Giunta Regionale della Campania o da un suo delegato ed avrà la seguente composizione:

- per il Ministero degli Affari Esteri: un delegato del Ministro;
- per la Regione Campania: l'Assessore alla Promozione Culturale, l'Assessore all'Urbanistica ed al Governo del Territorio e l'Assessore ai Beni Culturali;
- per il Comune di Napoli: l'Assessore all'Urbanistica, l'Assessore alle Risorse Europee, al Centro Storico ed al Forum delle Culture e l'Assessore all'Edilizia;
- per la Provincia di Napoli: il Presidente o suo delegato.

Secondo il tema specifico trattato, potranno essere invitati a partecipare alle sedute della Cabina di Regia, con funzioni consultive: a) i Presidenti delle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno o loro delegati, nonché i Sindaci delle città interessate dall'evento ; b) L'Arcivescovo di Napoli o suo delegato per l'Arcidiocesi di Napoli; c) Il Presidente UNESCO Campania o un suo delegato; d) il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania o suo delegato; e) il rappresentante legale di ogni altro soggetto, di natura pubblica o privato, portatore di interessi rilevanti e meritevoli di considerazione ai fini della migliore riuscita del programma.

Ferme le competenze assegnate in via esclusiva agli enti locali dalle normative di settore rilevanti ratione materiae, alla Cabina di Regia sono demandati i seguenti compiti:

- promuove ogni iniziativa ed attività istituzionali, anche di natura propedeutica, finalizzate alla realizzazione del programma *Verso il Forum 2013* e del *Forum Universale delle Culture 2013*;
- definisce gli indirizzi programmatici per lo svolgimento del Forum Universale delle Culture, per il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 1 della presente intesa e, in particolare, approva l'individuazione dei siti ove il Forum svolgerà le manifestazioni;
- approva i programmi proposti dalla Fondazione;
- raccorda stimola ed orienta gli interventi;
- monitora e verifica l'avanzamento del programma e dei relativi progetti operativi del Forum spesa.
- procura e destina e attribuisce le somme necessarie per la realizzazione del Forum.

La Cabina di Regia si avvale del coordinamento dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale.

Articolo 3 - La Fondazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Fondazione Forum delle Culture 2013 (di seguito la Fondazione), costituita in data 17/02/2010 con sede nell'area patrimonio UNESCO del centro antico di Napoli e precisamente presso il Palazzo Storico dell'ex Asilo Filangieri situato presso San Gregorio Armeno alla via Maffei n. 18. ha i seguenti compiti:
La realizzazione operativa e l'organizzazione dell'intera manifestazione è affidata alla Fondazione.
La Fondazione curerà:
- la programmazione del Forum universale delle culture da sottoporre all'approvazione della Cabina di Regia;
- la proposta di individuazione dei siti ove si svolgeranno gli eventi da sottoporre all'approvazione della Cabina di Regia;
- la redazione e la realizzazione dei progetti operativi relativi ai singoli eventi;

I Siti Patrimonio dell'Umanità UNESCO in Campania costituiranno sedi privilegiate di svolgimento delle attività culturali e degli eventi promossi dalla Fondazione stessa.
A far data dalla sottoscrizione del presente Protocollo decadono tutte le cariche conferire prima d'ora in seno alla fondazione.
Il Presidente della Fondazione viene nominato dal Sindaco di Napoli.
Il Direttore Generale della Fondazione sarà nominato dal Presidente della Regione Campania.
Il Consiglio di Amministrazione sarà composto di cinque membri compreso il Presidente.
I quattro consiglieri sono così nominati:
- uno dal Sindaco di Napoli;
- uno dal Presidente della Regione Campania;
- uno dal Presidente della Provincia di Napoli;
- uno dal Ministero degli Affari Esteri.

Il consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza dei componenti. Ogni deliberazione sarà però considerata approvata solo se tra i voti favorevoli siano compresi quelli dei membri del Consiglio nominati dai soci fondatori.
Il Comitato scientifico coadiuva il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella definizione dei programmi e propone e stimola iniziative. Svolge, inoltre, funzione consultiva su tutta la programmazione delle attività culturali.
Il Comitato Scientifico è composto da dieci membri; di esso fanno parte di diritto il Presidente della Cabina di Regia e il Presidente della Fondazione; gli altri otto membri saranno nominati quattro dal Presidente della Regione Campania e quattro dal Sindaco di Napoli, scelti tra personalità di altissimo profilo morale, culturale e scientifico di accertato valore nazionale e internazionale.
Con la sottoscrizione del presente Protocollo il Presidente della Regione Campania nomina il Presidente del Comitato Scientifico.
In coerenza con le previsioni del presente protocollo d'intesa si procederà alle consequenziali modifiche dello statuto della Fondazione. Restano comunque confermate le pattuizioni contenute nel vigente statuto della Fondazione non modificate dal presente Protocollo e comunque non incompatibili con lo stesso.

Articolo 4 – Copertura finanziaria

Il Ministero degli Affari Esteri, che farà parte della "Fondazione Forum Universale delle Culture 2013", si impegna a patrocinare, sostenere le azioni ed i programmi tesi alla realizzazione ed alla buona riuscita del *Grande Programma Forum Universale delle Culture 2013.*
La Regione Campania, quale soggetto fondatore della "Fondazione Forum Universale delle Culture 2013", si impegna a finanziare, nei limiti delle risorse disponibili e dei vincoli di bilancio, le azioni ed i programmi tesi alla realizzazione ed alla buona riuscita del Grande Programma *Forum Universale delle Culture 2013*, anche a valere sui fondi della programmazione unitaria regionale 2007/13.
Il Comune di Napoli, soggetto fondatore della "Fondazione Forum Universale delle Culture 2013", metterà a disposizione, previa delibera di Giunta Comunale, mezzi finanziari nei limiti delle risorse

fonte: http://burc.regione.campania.it

disponibili per la buona riuscita del Grande Programma *Forum Universale delle Culture 2013,* avendo peraltro già posto a disposizione l'edificio storico ex Asilo Filangieri, la sede del PAN (Palazzo Roccella) e i locali dell'ex supercinema Forcella.
La Provincia di Napoli, che farà parte della Fondazione Forum Universale delle Culture 2013, metterà a disposizione, previa delibera di Giunta Provinciale, risorse finanziarie, logistiche e strumentali, per sostenere, nei limiti delle risorse disponibili, le azioni ed i programmi diretti alla realizzazione ed alla buona riuscita del Programma Verso il Forum 2013 e del Grande Programma Forum Universale delle Culture 2013.

Articolo 5 - Durata

Il Presente protocollo di intesa ha durata di tre anni dalla data della sua sottoscrizione.
L'accordo potrà essere prorogato e/o rinnovato per esigenze ed opportunità che dovessero emergere in futuro.

Articolo 6 - Rinvio

Per quanto non previsto nel presente protocollo le parti fanno esplicito riferimento alla normativa vigente ed in particolare all'art. 15 della legge n. 241/1990.

Letto, confermato e sottoscritto come segue:

Il Ministro degli Affari Esteri

Il Presidente della Regione Campania

Il Sindaco del Comune di Napoli

Il Presidente della Provincia di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Deliberazione giunta regionale n.671 del08/10/2010

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria

Settore: 01 - Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

Oggetto:

Accordo di Collaborazione tra Ministero della Salute e Regione Campania per la costituzione di un Centro di riferimento per la valorizzazione delle fonti informative su salute e inquinamento ambientale da rifiuti a supporto della funzione di governo istituzionale. Presa d'atto. Con allegati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che con D.M. 22 novembre 2007 è stato approvato il programma di attività del Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) per l'anno 2007 all'interno del quale è stata definita un'area di intervento denominata "sorveglianza, monitoraggio e valutazione", ambito operativo "ambiente", con la previsione di avviare un progetto di valutazione del "trattamento dei rifiuti e salute: un programma di sorveglianza dei possibili effetti dei rifiuti sulla salute"
- che in tale ambito la Regione Campania ha proposto il progetto "*Costituzione di un Centro di riferimento per la valorizzazione delle fonti informative su salute e inquinamento ambientale da rifiuti a supporto della funzione di governo istituzionale*" finalizzato a identificare una serie di interventi per la sorveglianza dei rischi ambientali legati alla gestione dei rifiuti e delle possibili ricadute sulla salute umana;
- che in data 21 dicembre 2007 è stato concluso tra il Ministero della Salute – Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria e la Regione Campania – Assessorato alla Sanità un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune dettagliate nella scheda di progetto approvata finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) costituzione di un centro di riferimento, accreditato a livello istituzionale, composto da un team di epidemiologi, sociologi ed esperti di comunicazione, esperti di problematiche sanitarie ed ambientali (SSR, Agenzie per l'Ambiente, Università, Università, Istituti di ricerca, principali associazioni ambientaliste, cittadinanza/utenza), sotto la supervisione di un Comitato Scientifico e con il coinvolgimento di ANCI, ARPAC e volontariato, rappresentativo delle migliori esperienze europee e nazionali;
b) implementare una sistematica e continua attività di documentazione della letteratura scientifica sulle relazioni tra ambiente e salute, con particolare attenzione ai problemi derivanti dalle differenti opzioni possibili sulla gestione dei rifiuti ed alle conseguenti ricadute sulla salute umana;
c) monitorare le iniziative intraprese sulla tematica del rapporto ambiente-salute nelle diverse realtà regionali italiane interessate alle problematiche della gestione dei rifiuti;
d) identificare una serie di interventi per la tutela della salute, la prevenzione delle principali patologie correlate e la promozione di corretti comportamenti, con attenzione anche ad esperienze attuate in altri contesti italiani ed europei e di misure per la loro implementazione;
e) diffondere e sostenere strategie validate sul piano scientifico per la tutela della salute da rischi ambientali legati alla gestione dei rifiuti attraverso l'utilizzo di agenzie esperte di comunicazione del rischio nel campo specifico;

CONSIDERATO

- che con decreto in data 21/12/2007 il Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute ha approvato il succitato Accordo di collaborazione, ed ha autorizzato la spesa di € 400.000,00;
- che con nota prot. DGPREV/P/50451-F3ad/227 del 9.11.2009 il Ministero della Salute ha comunicato che con provvedimento datato 10.9.2009 è stato emesso l'ordinativo di pagamento n° 138 per la somma di € 240.000,00 con accredito sul conto di contabilità speciale n° 31409 intestato alla Regione Campania;
- che con DGR n° 1841 del 18.12.2009 è stata acquisita al bilancio regionale – es. fin. 2009, in termini di competenza e di cassa, la somma di € 240.000,00, pari al 60% del finanziamento previsto, iscrivendola alla U.P.B. 4.15.38 "Assistenza Sanitaria" e, a fini gestionali, al Cap. 7136 avente la seguente denominazione: "*Centro di riferimento per l'analisi e la comunicazione del rischio ambientale in aree con elevata criticità sociale con particolare riguardo al problema dei rifiuti*";
- che con decreto del Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 20 n. 417 del 30/12/2009 è stata impegnata la somma di euro 240.000,00 sul cap. 7136 – UPB 4.15.38 dell'esercizio finanziario 2009;
- che con successivo Atto aggiuntivo all'accordo di collaborazione, siglato in data 5.11.2009 e registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio del Ministero della Salute al n° 1017 in data 13.5.2010, il termine di scadenza dell'Accordo di collaborazione è prorogato al 14 novembre 2010;

CONSIDERATO, altresì,

- che tale progetto prevede il coinvolgimento diretto dell'Università "Federico II", della Seconda Università di Napoli (SUN) e dell'ex A.S.L. Avellino 1 e la partecipazione Ministero della Salute – CCM e del Dipartimento Osservatorio Epidemiologico della Regione Sicilia, sotto il coordinamento della Struttura tecnica dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania;
- che a seguito di incontri svoltisi presso l'Assessorato alla Sanità con i referenti designati dai Direttori Generali della Aziende sanitarie coinvolte, è stato proposto di individuare quale/i azienda capofila l'A.O.U.

to in possesso di tutte le caratteristiche richieste per la piena attuazione delle attività ostituzione del Centro di riferimento;

RILEVATO:

- che a seguito della sottoscrizione tra Ministero della Salute e Regione Campania dell'accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990 non è stato adottato l'atto di programmazione nell'attesa dell'acquisizione in bilancio delle risorse finanziarie ad esso destinate con vincolo di utilizzo;
- che si rende necessario provvedere al fine di evitare la revoca del finanziamento concesso e la restituzione delle somme già introitate;

RITENUTO

- di dover prendere atto del succitato Accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e Regione Campania e successivo atto aggiuntivo che disciplinano le modalità di svolgimento delle attività di interesse comune analiticamente riportate nella scheda, allegata all'accordo medesimo, recante il Progetto CCM denominato "*Costituzione di un Centro di riferimento per la valorizzazione delle fonti informative su salute e inquinamento ambientale da rifiuti a supporto della funzione di governo istituzionale*";

VISTE:

- la Legge regionale n. 3 del 21/1/2010 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;
- la D.G.R. n. 92 del 9/2/2010 recante "Approvazione Bilancio gestionale 2010 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7";

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui in premessa e che qui s'intendono integralmente riportati:

- di prendere atto del succitato Accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e Regione Campania (Allegato A), e successivo Atto aggiuntivo (Allegato C), che disciplinano le modalità di svolgimento delle attività di interesse comune analiticamente riportate nella scheda, allegata all'accordo medesimo, recante il Progetto CCM denominato "*Costituzione di un Centro di riferimento per la valorizzazione delle fonti informative su salute e inquinamento ambientale da rifiuti a supporto della funzione di governo istituzionale*" (Allegato B), che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

- di imputare la spesa complessiva di € 400.00,00 per l'attuazione del progetto sul finanziamento concesso dal Ministero della Salute, autorizzato con decreto del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute in data 21/12/2007, facendo gravare tale spesa sul Cap. 7136 (UPB 4.15.38) dell'esercizio finanziario 2010, nei limiti delle erogazioni disposte dal Ministero stesso;

- di incaricare il Coordinatore dell'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria di provvedere all'ulteriore corso del presente provvedimento ed agli adempimenti conseguenti;

- di trasmettere il presente atto al Ministero della Salute;

- di provvedere alla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento comprensivo di allegati;

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E DELLA COMUNICAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

PREMESSO QUANTO SEGUE

- che con la legge 26 maggio 2004, n. 138, è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM), che opera attraverso convenzioni con vari enti, tra cui le strutture di assistenza e di ricerca pubbliche e private;
- che nel programma 2007 del CCM, approvato con DM 22 novembre 2007, tra gli obiettivi operativi dell'area progettuale "sorveglianza, monitoraggio e valutazione", nell'ambito "ambiente", si prevede di avviare un progetto di valutazione del "trattamento dei rifiuti e salute: un programma di sorveglianza dei possibili effetti dei rifiuti sulla salute";
- che la gestione dei rifiuti, i conseguenti problemi di inquinamento ambientale e l'esigenza di dare seguito ai piani di bonifica per i siti di interesse nazionale in alcune Regioni italiane, hanno posto l'esigenza di valutare lo stato di salute dei cittadini che vivono nelle immediate vicinanze dei siti inquinati, per dare risposte alla giusta preoccupazione delle popolazioni residenti;
- che le situazioni di fermento popolare, inizialmente osservate in Regioni del Sud come la Campania, si stanno riproponendo anche in altri territori, più recentemente in aree del Centro e del Nord, e si può prevedere che le abitudini di vita e le attività produttive legate allo sviluppo possano sempre più porre problematiche di analoga rilevanza;
- che è necessario disporre di strumenti conoscitivi e comunicativi che consentano, a partire dalle evidenze disponibili, di fornire risposte scientificamente validate alle molte domande del livello locale, sia della comunità scientifica, sia della politica, sia infine della popolazione, sul tema salute-ambiente;
- che il vigente Piano Sanitario Nazionale 2006-2008, a proposito delle problematiche ambientali, correlate allo smaltimento dei rifiuti, pone le basi per la gestione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività informative, affermando che: "*Gli studi epidemiologici sinora condotti non permettono di stimare i "rischi" tra le popolazioni residenti in prossimità di impianti di trattamento/smaltimento dei rifiuti (discariche o inceneritori) e la valutazione dell'impatto sulla salute deve anche includere elementi quali disagio psicologico, sociale ed estetico di cui si dovrebbe tenere maggiormente conto negli studi epidemiologici da programmare*".

- che la Regione Campania, in risposta alle recenti vicende legate alla gestione dei rifiuti nel suo territorio, ha maturato una notevole esperienza nella valutazione e comunicazione dei temi ambientali: un atlante di mortalità; uno studio a livello comunale della mortalità tumorale e delle malformazioni congenite nelle Province di Napoli e Caserta; un'analisi della mortalità evitabile negli anni 1982-2001; uno studio descrittivo della mortalità nel Comune di Acerra; uno studio a livello comunale della correlazione tra rischio ambientale da rifiuti, mortalità e malformazioni congenite nelle Province di Napoli e Caserta; e grazie a questa esperienza può fornire un valido contributo allo sviluppo di una attività di documentazione e comunicazione istituzionale nei confronti dei soggetti interessati ai temi della salute, correlati ai problemi ambientali, al servizio degli organi competenti (CCM, Ministero dell'Ambiente, Regioni);

CONSIDERATO

che è necessario disciplinare gli aspetti operativi e finanziari della predetta collaborazione;

L'anno 2007, il giorno 21 del mese di DICEMBRE ,

TRA

Il Ministero della salute – Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – codice fiscale 80242290585, con sede in Roma, via della Civiltà Romana 7, nella persona del direttore generale dr.ssa Francesca Fratello, nata a Roma il 4 agosto 1941, di seguito "Ministero"

E

Assessorato alla Sanità - Regione Campania, C.F. 80011990639, con sede legale in Napoli, via S. Lucia 81, nella persona del Coordinatore Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria dr. Antonio Gambacorta, nato ad Ariano Irpino (AV) il 10.9.1946, nel seguito "Regione",

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell'accordo

1. Il presente accordo è concluso, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento in

fonte: http://burc.regione.campania.it

collaborazione con la Regione delle attività di interesse comune - riportate in dettaglio nella scheda di progetto allegata, che costituisce parte integrante del presente accordo - finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di:

a) costituzione di un Centro di riferimento, accreditato a livello istituzionale, composto da un *team* di epidemiologi, sociologi ed esperti di comunicazione, esperti di problematiche sanitarie e ambientali (Servizio Sanitario Regionale, Agenzie per l'ambiente, Università, Istituti di ricerca, principali associazioni ambientaliste, cittadinanza/utenza), sotto la supervisione di un Comitato Scientifico e con il coinvolgimento di ANCI, ARPAC e volontariato, rappresentativo delle migliori esperienze europee e nazionali;
b) implementazione di una sistematica e continua attività di documentazione della letteratura scientifica sulle relazioni tra ambiente e salute, con particolare attenzione ai problemi derivanti dalle differenti opzioni possibili sulla gestione dei rifiuti e alle conseguenti ricadute sulla salute umana;
c) monitoraggio delle iniziative intraprese sulla tematica del rapporto ambiente-salute nelle diverse realtà regionali italiane interessate alle problematiche della gestione dei rifiuti;
d) identificazione di una serie di interventi per la tutela della salute, la prevenzione delle principali patologie correlate e la promozione di corretti comportamenti, con attenzione anche ad esperienze attuate in altri contesti italiani ed europei, e di misure per la loro implementazione;
e) diffusione e sostegno di strategie validate sul piano scientifico per la tutela della salute da rischi ambientali legati alla gestione dei rifiuti attraverso l'utilizzo di agenzie esperte di comunicazione del rischio nel campo specifico.

2. La Regione si impegna a predisporre, in stretta collaborazione con il Ministero, entro 45 giorni dalla data di sottoscrizione del presente accordo, un progetto esecutivo per la realizzazione delle attività come descritte nel comma 1, che dovrà essere conforme alle linee guida del CCM che la Regione dichiara di conoscere e di accettare.
3. Il progetto esecutivo di cui al comma 2 è sottoposto all'esame ed alla valutazione del Ministero; la Regione si impegna ad apportare al progetto esecutivo le eventuali modifiche richieste dal Ministero in sede di approvazione.
4. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo potranno essere apportate modifiche al progetto esecutivo, a condizione che le stesse migliorino l'impianto complessivo del progetto medesimo. Le variazioni possono essere richieste da la Regione, e sono sottoposte all'assenso del Ministero, con richiesta a firma del legale rappresentante, mentre le motivazioni saranno a firma del referente scientifico. Resta fermo, che le variazioni non possono costituire motivo di modifica del finanziamento.
5. la Regione, al fine di realizzare il progetto esecutivo, potrà avvalersi della collaborazione di altri Enti e/o Associazioni pubbliche e/o private. Qualora si tratti di enti e/o associazioni non previste nel progetto esecutivo, la Regione è tenuta a richiedere al Ministero l'autorizzazione alla stipula del relativo accordo nella quale dovranno essere indicate le somme messe a disposizione dell'ente e le attività da questo svolte, unitamente al nuovo piano finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 – Efficacia. Durata. Proroga

1. L'accordo è efficace a decorrere dalla data della lettera del Ministero di comunicazione di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione del presente Accordo da parte degli Organi di Controllo. La Regione dovrà provvedere all'avvio delle attività immediatamente dopo la ricezione della predetta comunicazione.
2. L'accordo ha durata 18 mesi a decorrere dalla data di cui al comma 1. Tale durata potrà essere prorogata per un massimo di dodici mesi, previa formale e motivata richiesta da parte del la Regione, purché espressamente richiesta almeno 30 giorni prima della data di scadenza dell'accordo. La concessione della proroga, che sarà subordinata alla riconosciuta sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità, non costituisce, comunque, motivo di maggiorazione del finanziamento.

Art. 3 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art. 1, la Regione entro trenta giorni dalla scadenza di ogni semestre trasmette al Ministero un rapporto tecnico, sullo stato di avanzamento del progetto esecutivo ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute, utilizzando l'apposito modello allegato al presente accordo *(Allegato 1)*.
2. Entro sessanta giorni dalla scadenza dell'accordo, la Regione trasmette al Ministero un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto esecutivo, utilizzando l'apposito modello allegato al presente accordo *(Allegato 1)*.
3. I rapporti tecnici ed i rendiconti finanziari vanno inviati a: Ministero della Salute - Direzione generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio I - Via Giorgio Ribotta, n. 5 00144 ROMA.

Art. 4 - Uso degli elaborati

1. Il Ministero potrà disporre degli elaborati di cui all'art. 3 per qualunque uso, compresa la pubblicazione di dati e notizie inerenti i risultati raggiunti con la realizzazione del progetto, senza che ciò dia diritto al la Regione di pretendere ulteriori finanziamenti, oltre quelli previsti dal presente accordo.
2. Il Ministero partecipa alle attività di analisi, divulgazione e valorizzazione scientifica dei risultati delle attività di cui all'art. 1.
3. Le pubblicazioni dei risultati delle attività di cui all'art. 1 dovranno recare l'indicazione che il progetto è stato realizzato grazie al finanziamento del Ministero, riportando gli estremi dello stesso: "capitolo 4393/ - Anno 2007".
4. I dati generati dai flussi informativi previsti dalle attività oggetto del presente accordo e i risultati raggiunti con la realizzazione del progetto saranno pubblicati in appositi spazi del sito web del Ministero della Salute.
5. Nessun diritto di disposizione e pubblicazione di quanto prodotto viene riconosciuto a la Regione, se non dietro espressa autorizzazione del Ministero.

Art. 5 - Responsabile scientifico

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La Regione identifica, quale responsabile scientifico delle attività oggetto del presente accordo, il dr. Renato Pizzuti, che assicura il collegamento operativo con il Ministero.
2. Il Ministero indica quale referente scientifico del presente accordo, il dr. Salvatore Squarcione che assicura il collegamento operativo con la Regione nonché il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 3.
3. Il Ministero e la Regione si riservano il diritto di identificare altri referenti in sostituzione di quelli indicati nei commi 1 e 2.

Art. 6 - Finanziamento

1. Per le attività di cui all'art. 1 è stabilito a favore della Regione un finanziamento complessivo di € 400.000,00 (quattrocentomila/00), per sostenere le spese riportate nel progetto esecutivo. Tale importo sarà così ripartito:
   a) una prima quota, pari al 60% del finanziamento, pari a € 240.000,00 (duecentoquarantamila/00), a seguito dell'approvazione da parte del Ministero del progetto esecutivo di cui all'articolo 1 comma 2;
   b) una seconda quota, pari al 30% del finanziamento, pari a € 120.000,00 (centoventimila/00), previa richiesta da parte della Regione , redatta secondo lo schema allegato al presente accordo (*Allegato* 2), nella quale si attesta l'avvenuto impegno e/o pagamento di somme per un importo almeno pari al 70% della quota di cui alla lettera a);
   c) una terza quota, a saldo, pari al 10% del finanziamento, pari a € 40.000,00 (quarantamila/00), dopo la presentazione dei rapporti tecnici e del rendiconto finanziario finali di cui all'art. 3.
2. Il finanziamento è concesso alla Regione al fine di rimborsare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto esecutivo, spese come risultanti dai rendiconti finanziari di cui all'art. 3. In sede di pagamento del saldo, il Ministero accerta l'ammontare delle spese complessivamente sostenute dalla Regione verificando la loro rispondenza alle voci di spesa riportate nel progetto esecutivo. Qualora il finanziamento erogato alla Regione risulti superiore all'ammontare complessivo delle spese sostenute è fatto obbligo alla Regione di restituire al Ministero le somme erogate in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero.
3. I relativi pagamenti sono disposti, dietro presentazione di formale richiesta, da intestare ed inviare a: Ministero della Salute - Direzione generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio 1 - Via Giorgio Ribotta, n. 5 00144 ROMA.
4. I pagamenti, ad eccezione di quello di cui al comma 1 lettera a), saranno disposti previa positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti di cui all'articolo 3, entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta di cui al comma 3, mediante l'emissione di ordinativi di pagamento tratti sulla Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato competente e ivi reso esigibile mediante accreditamento della somma sul Conto Corrente Tesoreria Unico n. c/c 31409 Banca d'Italia, Servizi Tesoreria Provinciale
5. Il Ministero non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge e/o dovuti ad indisponibilità di cassa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. La Regione prende atto che il finanziamento previsto per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo, pari a € 400.000,00, si riferisce all'esercizio finanziario 2007 ed andrà in "perenzione amministrativa" in data 31 dicembre 2009 ai sensi dell'art. 36 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.
7. L'Azienda è a conoscenza ed accetta che le quote del finanziamento erogate a decorrere dal 1° gennaio 2010 saranno oggetto della procedura di reiscrizione in bilancio delle relative somme, procedura che sarà avviata dal Ministero su richiesta dell'Azienda a decorrere dal 1° luglio 2010.

Art. 7 - Sospensione dei pagamenti

1. Nel caso in cui la Regione non provveda ad inviare le relazioni di cui al precedente articolo 3 ovvero in caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'articolo 3, il Ministero sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.

Art. 8 – Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo

1. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'articolo 3, di grave inadempimento a quanto previsto nel presente accordo, per cause imputabili alla Regione, che possano pregiudicare la realizzazione del progetto esecutivo, il Ministero intima per iscritto alla Regione a mezzo di raccomandata a/r di porre fine all'inadempimento nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nella diffida ad adempiere.
2. E' espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, la Regione ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Il presente accordo si compone di 8 articoli, e di tre allegati, e viene redatto in due originali.

Letto, approvato e sottoscritto

MINISTERO DELLA SALUTE
Direzione Generale Prevenzione Sanitaria

Il Direttore Generale
Dr.ssa Francesca Fratello

REGIONE CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento
Assistenza Sanitaria

Il Coordinatore
Dr. Antonio Gambacorta

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO

Costituzione di un Centro di riferimento per la valorizzazione delle fonti informative su salute e inquinamento ambientale da rifiuti a supporto della funzione di governo istituzionale.

ANALISI STRUTTURATA DEL PROBLEMA

Problema

La circolazione delle informazioni sulla relazione tra le modalità di gestione dei rifiuti e la salute delle popolazioni è influenzata dalla posizione di gruppi di interesse (stakeholders) in un contesto nel quale è frequente non dare la giusta priorità alle informazioni supportate dall'evidenza scientifica (1). Questa condizione è particolarmente acuta nella realtà regionale campana, ma è prevedibile che possa essere condizione comune ad altre realtà regionali, dotate di procedure organizzative incomplete o insufficienti nella gestione dei rifiuti, in particolare in alcune regioni meridionali.

L'esigenza è dunque quella di provvedere alla definizione della migliore evidenza scientifica disponibile, validata secondo espliciti criteri di valutazione, condivisi dalla comunità scientifica. Un'informazione così prodotta costituisce un affidabile corpo conoscitivo per avviare modalità di comunicazione con istituzioni, stakeholders e popolazioni interessate.

Spiegazioni plausibili

Le posizioni degli stakeholders rappresentano specifici interessi sociali, economici e politici. Nella realtà campana, come in alcune altre regioni meridionali, gravi ritardi organizzativi, scelte orientate al raggiungimento del consenso sociale piuttosto che ispirate ad una visione proiettata nel futuro, hanno costituito una base per l'acutizzazione dei problemi legati alla gestione dei rifiuti (2-7). La presenza di forti interessi anche da parte della criminalità organizzata ha contribuito alla dimensione sociale ed economica del problema (7). Infine, la percezione del rischio sulla salute, in questo contesto, è fortemente condizionata dalla contraddittorietà dei messaggi, dalla sfiducia nella risposta istituzionale, dalle connesse implicazioni socio-economiche, dalla continua variabilità delle soluzioni prospettate.

Nel contempo, gli studi che esaminano le questioni legate ai rischi di salute, associati alle modalità di gestione dei rifiuti, sono caratterizzati da alcune importanti difficoltà interpretative, legate alle limitazioni ed alle incertezze derivate dal disegno degli studi stessi e dalla caratterizzazione dell'esposizione (8-19)

Soluzioni proposte

La creazione di una struttura di riferimento che sia in grado di coordinare le professionalità necessarie (medici epidemiologi, statistici, sociologi) a processare l'informazione scientifica disponibile sui rapporti tra modalità di gestione dei rifiuti e salute delle popolazioni. Tale struttura appare in grado di sostenere il processo di governo istituzionale della questione gestione dei rifiuti. Essa deve avvalersi del supporto di esperti di valutazione metodologica della letteratura e della reportistica pertinente, già in collegamento con la Cochrane Collaboration, in modo da produrre revisioni sistematiche e sintesi informative e comunicabili ai soggetti interessati. Tali elaborazioni inoltre costituiscono punti di riferimento per proporre soluzioni in linea con gli interessi di salute delle popolazioni coinvolte.

La struttura di riferimento si avvale di un Comitato Scientifico, composto da un esperto epidemiologo, un esperto di statistica finalizzata ai problemi di salute, un esperto del CCM, e un medico con competenze epidemiologiche del Servizio Sanitario Regionale. Gli indirizzi progettuali sono indicati da un Comitato Strategico che è composto da rappresentanti del governo istituzionale (Regioni OER, CCM, Comuni, Province, ARPAC) coordinato dal rappresentante regionale. La produzione delle informazioni scientifiche validate si accompagna alla individuazione di una fase di comunicazione, possibile attraverso il coinvolgimento di un'agenzia di comunicazione competente nel settore della salute, della comunicazione istituzionale sanitaria e della comunicazione del rischio ambientale, che sia in grado di partecipare alla definizione delle strategie e di finalizzare la preparazione di documenti divulgativi, nonché di indicare le vie mediatiche più opportune.

Al termine del periodo di attività il CCM valuterà il rispetto degli obiettivi prefissati e l'eventuale utilità della continuazione dell'iniziativa.

Fattibilità

Le soluzioni proposte si inseriscono in un contesto dove è possibile ritrovare le professionalità richieste, capaci anche di rivestire un ruolo di autorevolezza. Le principali Università campane (Federico II e Seconda Università di Napoli) sono pronte a destinare risorse umane esperte ed autorevoli nell'iniziativa. All'interno del Servizio Sanitario Regionale è possibile acquisire l'esperienza professionale nel settore della revisione di qualità della letteratura scientifica e della reportistica (come attualmente è il caso della Servizio di Epidemiologia della ASL Avellino 1). Il Dipartimento Osservatorio Epidemiologico della Regione Sicilia curerà lo sviluppo degli strumenti per l'attuazione della sorveglianza epidemiologica, mentre il coordinamento della struttura tecnica dell'Assessorato alla Sanità della Campania garantisce la continuità di esperienza e di professionalità necessaria. Il collegamento con gli esperti dell'Istituto Superiore di Sanità può consentire l'avvio di una sperimentazione sulla sorveglianza sindromica collegata a potenziali pericoli acuti, con il coinvolgimento di MMG, PLS e PS ospedalieri.
L'Agenzia di comunicazione deve poter dimostrare esperienze di editoria su carta e web, di comunicazione istituzionale sanitaria e di formazione, specificamente nel campo della sanità pubblica, nonché esperienze specifiche nella comunicazione del rischio e nelle condizioni di emergenza (crisis comunication).

Criticità

Discrepanza tra i tempi necessari per la produzione di informazione scientifica corretta e le acuzie informative legate all'emergenza rifiuti che quotidianamente pone problemi di comunicazione e sollecita in modo serrato le basi per decisioni operative.
Possibile indicazione a mantenere le attività della struttura di riferimento per un periodo superiore al tempo previsto di 24 mesi, al fine di sostenere con la dovuta continuità le azioni di governo istituzionale.

Bibliografia

1. Population health and waste management: scientific data and policy options. Report of a WHO workshop, Roma, 29-30 marzo 2007.
2. Comba P et al. (2006). Cancer Mortality in an Area of Campania (Italy) Characterized by Multiple Toxic Dumping Sites. *Annals New York Academy of Sciences*, 1076:449-461
3.. Altavista P et al. (2004). Mortalità per causa in un'area della Campania con numerose discariche di rifiuti *Epidemiologia e Prevenzione,* 28 (6):311-321
4. Senior K, Mazza A (2004). Italian "Triangle of death" linked to waste crisis. *The Lancet Oncology*, 5 (9):525-527
5. Bianchi F et al. (2004). Italian "Triangle of death". *The Lancet Oncology,* 5 (12):710
6. Terracini B. Waste disposal, triangles and 'hot' areas. Epidemiol Prev. 2004 Nov-Dec;28(6):299-300.
7. Commissione Parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse. (http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer?tipo=BGT&id=271874)
8. Susser M, Susser E (1996b). Choosing a future for epidemiology: II. From black box to Chinese boxes and ecoepidemiology. American Journal of Public Health, 86 (5):674-677.
9. Rose G (1992). The strategy of Preventive Medicine. New York: Oxford University Press.
10. Palmer LJ (2004). The New Epidemiology: putting the pieces together in complex disease aetiology. International Journal of Epidemiology, 33 (5):925-928.
11. Goldstein BD (2007). Problems in applying the precautionary principle to public health. Occupational and Environmental Medicine, 64 (9):571-574.
12. Kriebel D (2007). The reactionary principle: inaction for public health. Occupational and Environmental Medicine, 64 (9):573-574.
13. Martuzzi M (2007). The precautionary principle: in action for public health. Occupational and Environmental Medicine, 64 (9):569-570.
14. Terracini B. Environmental risk communication and civil rights. Epidemiol Prev. 2007 Jan-Feb;31(1 Suppl 2):76-8.
15. Vineis P (2007). The challenge of low levels of exposure. Preventive Medicine, 44 (2):107-108
16. Martuzzi M, Mitis F, Biggeri A, Terracini B, Bertollini R. Environment and health status of the population in areas with high risk of environmental crisis in Italy. Epidemiol Prev. 2002 Nov-Dec;26(6 Suppl):suppl 1-53.
17. Terracini B, Carra L. Preventive strategies and environmental risks. Epidemiol Prev. 2002 Jul-Aug;26(4):163-4.

18. Comba P. The ethical problem of the health-environment relationship. Ann Ist Super Sanita. 1997;33(2):279-84.
19, World Health Organization - European Centre for Environment and Health (2000). Methods of assessing risk to health from exposure to hazards released from waste landfills. Report from a WHO Meeting, Lodz, Poland, 10-12 April 2000

OBIETTIVO GENERALE
Costituire uno strumento posto prioritariamente al servizio degli organi competenti (CCM, Ministero dell'Ambiente, Regioni) al fine di consentire una soddisfacente capacità di documentazione e comunicazione istituzionale nei confronti dei soggetti interessati ai temi della salute correlati ai problemi ambientali, specificamente associati all'emergenza rifiuti. Questa attività promuove una modifica sostanziale dell'attuale tendenza alla autoreferenzialità delle esperienze condotte dai più diversi soggetti. La disponibilità di tali elementi conoscitivi contribuisce prioritariamente alla funzione di governo degli organismi istituzionali, fornendo un supporto metodologico alle decisioni in tema di progettazione, sorveglianza e valutazione di interventi ambientali e dei conseguenti esiti di salute.

OBIETTIVO SPECIFICO 1
Costruire una struttura in grado di favorire un percorso per la produzione di informazione scientifica relativa ai temi di salute correlati ai problemi ambientali, specificamente associati all'emergenza rifiuti.

OBIETTIVO SPECIFICO 2
Monitorare le iniziative intraprese sulla tematica del rapporto ambiente-salute nelle diverse realtà regionali italiane interessate alle problematiche della gestione dei rifiuti.

OBIETTIVO SPECIFICO 3
Identificare le tipologie di possibili interventi per la tutela della salute, la prevenzione delle principali patologie correlate e la promozione di corretti comportamenti, con attenzione anche ad esperienze attuate in altri contesti italiani ed europei, e di misure per la loro implementazione

OBIETTIVO SPECIFICO 4
Identificare possibili sistemi di sorveglianza epidemiologica pertinenti ed implementare, in Campania, la sperimentazione di un sistema di sorveglianza sindromica che sia in grado di fornire indicazioni tempestive in caso di pericoli per la salute delle popolazioni, con specifica attivazione di MMG , PLS, e PS ospedalieri..

OBIETTIVO SPECIFICO 5
Favorire la conoscenza pubblica del Centro e delle sue attività. In particolare diffondere verso gli stakeholders i risultati delle ricerche e delle azioni del Centro in merito ai rischi ambientali legati alla gestione dei rifiuti. Inoltre favorire la diffusione e il sostegno di strategie validate sul piano scientifico per la tutela della salute da rischi ambientali legati alla gestione dei rifiuti.

PIANO DI VALUTAZIONE PER OGNI OBIETTIVO SPECIFICO

Obiettivo generale	Costituire uno strumento posto prioritariamente al servizio degli organi competenti (CCM, Ministero dell'Ambiente, Regioni) al fine di consentire una soddisfacente capacità di documentazione e comunicazione istituzionale nei confronti dei soggetti interessati ai temi della salute correlati ai problemi ambientali, specificamente associati all'emergenza rifiuti. Questa attività promuove una modifica sostanziale dell'attuale tendenza alla autoreferenzialità delle esperienze condotte dai più diversi soggetti. La disponibilità di tali elementi conoscitivi contribuisce prioritariamente alla funzione di governo degli organismi istituzionali, fornendo un supporto metodologico alle decisioni in tema di progettazione, sorveglianza e valutazione di interventi ambientali e dei conseguenti esiti di salute.	
Obiettivo specifico 1	Costruire una struttura in grado di favorire un percorso per la produzione di informazione scientifica relativa ai temi di salute correlati ai problemi ambientali, specificamente associati all'emergenza rifiuti	
Indicatore di risultato	Adeguatezza della ricerca, della selezione e della valutazione di qualità della documentazione esaminata, e dei conseguenti prodotti di sintesi	
Standard di risultato	Giudizio positivo da parte del Comitato Scientifico del centro di riferimento	
Azione	**Indicatore/i di processo**	**Standard di processo**
Costruzione della struttura-centro di riferimento	Definizione dei criteri di selezione dei componenti	Riconoscimento con parametri oggettivi della qualità e della pertinenza scientifica delle attività curriculari del responsabile della struttura e degli altri esperti coinvolti
Progettazione delle rassegne sui temi emersi per la valutazione	Definizione esplicita dei criteri presi in considerazione	Lista di criteri espliciti per la ricerca nelle fonti per la selezione delle voci, convalidata da un esperto di information retrieval, per la valutazione di qualità, per la trasferibilità dei risultati
Implementazione accesso alla letteratura ed alla reportistica pertinenti	Accesso alle fonti di informazione da parte delle strutture sanitarie coinvolte	Lista di fonti informative accessibili, convalidata dal CS della struttura
Ricerca e selezione di rassegne e studi valutativi di impatto sulla salute di politiche ed interventi	Corrispondenza ai criteri espliciti di completezza	Giudizio positivo del CS della struttura
Valutazione di qualitàdelle rassegne e	Corrispondenza ai criteri espliciti di qualità	Giudizio positivo del CS della struttura

delle esperienze passate in rassegna		
Valutazione di trasferibilità, attraverso la comunicazione, dei risultati passati in rassegna	Corrispondenza ai criteri espliciti di trasferibilità	Giudizio positivo del CS della struttura
Elaborazione di report relativa ai temi per i quali è stato compiuto il percorso di valutazione dell'informazione scientifica	Adeguatezza comunicativa del documento di sintesi	Giudizio positivo del CS della struttura e dell'agenzia di comunicazione coinvolta

CRONOGRAMMA mesi 1-12

rendicontazione

Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Costruzione della struttura-centro di riferimento	X											
Progettazione delle rassegne sui temi emersi per la valutazione		X	X	X	X	X	X	X				
Ricerca e selezione di rassegne e studi valutativi di impatto sulla salute di politiche ed interventi			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Valutazione di validità delle rassegne e delle esperienze passate in rassegna				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Valutazione di trasferibilità, attraverso la comunicazione, dei risultati passati in rassegna				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Elaborazione di report relativa ai temi per i quali è stato compiuto il percorso di valutazione dell'informazione scientifica					X	X	X	X	X	X	X	X

CRONOGRAMMA mesi 13-24

Mese	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Costruzione della struttura-centro di riferimento												
Progettazione delle rassegne sui temi emersi per la valutazione												
Ricerca e selezione di rassegne e studi valutativi di impatto sulla salute di politiche ed interventi	X	X	X									

Valutazione di validità delle rassegne e delle esperienze passate in rassegna	X	X	X	X	X							
Valutazione di trasferibilità, attraverso la comunicazione, dei risultati passati in rassegna	X	X	X	X	X							
Elaborazione di report relativa ai temi per i quali è stato compiuto il percorso di valutazione dell'informazione scientifica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

PIANO DI VALUTAZIONE PER OGNI OBIETTIVO SPECIFICO

Obiettivo generale	Costituire uno strumento posto prioritariamente al servizio degli organi competenti (CCM, Ministero dell'Ambiente, Regioni) al fine di consentire una soddisfacente capacità di documentazione e comunicazione istituzionale nei confronti dei soggetti interessati ai temi della salute correlati ai problemi ambientali, specificamente associati all'emergenza rifiuti. Questa attività promuove una modifica sostanziale dell'attuale tendenza alla autoreferenzialità delle esperienze condotte dai più diversi soggetti. La disponibilità di tali elementi conoscitivi contribuisce prioritariamente alla funzione di governo degli organismi istituzionali, fornendo un supporto metodologico alle decisioni in tema di progettazione, sorveglianza e valutazione di interventi ambientali e dei conseguenti esiti di salute.	
Obiettivo specifico 2	Monitorare le iniziative intraprese sulla tematica del rapporto ambiente-salute nelle diverse realtà regionali italiane interessate alle problematiche della gestione dei rifiuti	
Indicatore di risultato	Adeguatezza della ricerca, della selezione e della valutazione di qualità della documentazione esaminata, e dei conseguenti prodotti di sintesi	
Standard di risultato	Giudizio positivo da parte del Comitato Scientifico del centro di riferimento	
Azione	**Indicatore/i di processo**	**Standard di processo**
Identificazione delle iniziative pertinenti	Definizione esplicita dei criteri di identificazione presi in considerazione	Lista di criteri espliciti per la ricerca nelle fonti per la selezione dei report delle iniziative, convalidata da un esperto di information retrieval e dal CS della struttura, per la valutazione di pertinenza, affidabilità, e per la trasferibilità dei risultati
Valutazione di validità, affidabilità e pertinenza dei report delle iniziative identificate	Corrispondenza ai criteri espliciti di validità, affidabilità e pertinenza	Giudizio positivo del CS della struttura
Valutazione di trasferibilità, attraverso la comunicazione, dei risultati passati in rassegna	Corrispondenza ai criteri espliciti di trasferibilità	Giudizio positivo del CS della struttura e dell'agenzia di comunicazione coinvolta
Elaborazione di report	Adeguatezza comunicativa del documento di sintesi	Giudizio positivo del CS della struttura e dell'agenzia di comunicazione coinvolta

CRONOGRAMMA mesi 1-12

Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Identificazione delle iniziative pertinenti		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Valutazione di validità, affidabilità e pertinenza dei report delle iniziative identificate		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Valutazione di trasferibilità, attraverso la comunicazione, dei risultati passati in rassegna				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Elaborazione di report				X	X	X	X	X	X	X	X	X

CRONOGRAMMA mesi 13-24

Mese	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Identificazione delle iniziative pertinenti	X	X	X	X	X	X						
Valutazione di validità, affidabilità e pertinenza dei report delle iniziative identificate	X	X	X	X	X	X						
Valutazione di trasferibilità, attraverso la comunicazione, dei risultati passati in rassegna	X	X	X	X	X	X						
Elaborazione di report	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

PIANO DI VALUTAZIONE PER OGNI OBIETTIVO SPECIFICO

Obiettivo generale	Costituire uno strumento posto prioritariamente al servizio degli organi competenti (CCM, Ministero dell'Ambiente, Regioni) al fine di consentire una soddisfacente capacità di documentazione e comunicazione istituzionale nei confronti dei soggetti interessati ai temi della salute correlati ai problemi ambientali, specificamente associati all'emergenza rifiuti. Questa attività promuove una modifica sostanziale dell'attuale tendenza alla autoreferenzialità delle esperienze condotte dai più diversi soggetti. La disponibilità di tali elementi conoscitivi contribuisce prioritariamente alla funzione di governo degli organismi istituzionali, fornendo un supporto metodologico alle decisioni in tema di progettazione, sorveglianza e valutazione di interventi ambientali e dei conseguenti esiti di salute.	
Obiettivo specifico 3	Identificare le tipologie di possibili interventi per la tutela della salute, la prevenzione delle principali patologie correlate e la promozione di corretti comportamenti, con attenzione anche ad esperienze attuate in altri contesti italiani ed europei, e di misure per la loro implementazione	
Indicatore di risultato	Adeguatezza delle raccomandazioni proposte, in relazione particolarmente all'accettabilità da parte dei soggetti interessati	
Standard di risultato	Giudizio positivo del Comitato Scientifico della struttura di riferimento	
Azione	**Indicatore/i di processo**	**Standard di processo**
Definizione lista delle raccomandazioni per i decisori, operatori del SSR coinvolti e per la popolazione	Definire i criteri espliciti per la scelta delle raccomandazioni	Lista delle raccomandazioni selezionate validate dal CS della struttura
Implementazione attraverso opportuni strumenti delle raccomandazioni	Definire tipologia e numeri dei soggetti coinvolti, e degli strumenti individuati	Agenda delle iniziative
Definizione indicatori di valutazione delle iniziative da realizzare	Definizione dei criteri espliciti di individuazione degli indicatori	Giudizio positivo del CS della struttura

CRONOGRAMMA mesi 1-12

Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Definizione lista delle raccomandazioni per i decisori, operatori del SSR coinvolti e per la popolazione								X	X	X	X	X
Implementazione attraverso opportuni strumenti delle raccomandazioni										X	X	X
Definizione indicatori di valutazione delle iniziative da realizzare									X	X	X	X

CRONOGRAMMA mesi 13-24

Mese	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Definizione lista delle raccomandazioni per i decisori, operatori del SSR coinvolti e per la popolazione	X	X	X	X	X							
Implementazione attraverso opportuni strumenti delle raccomandazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Definizione indicatori di valutazione delle iniziative da realizzare	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

PIANO DI VALUTAZIONE PER OGNI OBIETTIVO SPECIFICO

Obiettivo generale	Costituire uno strumento posto prioritariamente al servizio degli organi competenti (CCM, Ministero dell'Ambiente, Regioni) al fine di consentire una soddisfacente capacità di documentazione e comunicazione istituzionale nei confronti dei soggetti interessati ai temi della salute correlati ai problemi ambientali, specificamente associati all'emergenza rifiuti. Questa attività promuove una modifica sostanziale dell'attuale tendenza alla autoreferenzialità delle esperienze condotte dai più diversi soggetti. La disponibilità di tali elementi conoscitivi contribuisce prioritariamente alla funzione di governo degli organismi istituzionali, fornendo un supporto metodologico alle decisioni in tema di progettazione, sorveglianza e valutazione di interventi ambientali e dei conseguenti esiti di salute.	
Obiettivo specifico 4	Identificare possibili sistemi di sorveglianza epidemiologica pertinenti ed implementare, in Campania, la sperimentazione di un sistema di sorveglianza sindromica che sia in grado di fornire indicazioni tempestive in caso di pericoli per la salute delle popolazioni, con specifica attivazione di MMG , PLS, e PS ospedalieri.	
Indicatore di risultato	Definizione di un sistema efficiente e compatibile di sorveglianza epidemiologica; conformità del prodotto della sperimentazione in Campania con i sistemi conosciuti di sorveglianza sindromica basati sull'azione di MMG, PLS, e PS ospedalieri	
Standard di risultato	Giudizio positivo da parte del Comitato Scientifico del centro di riferimento	
Azione	**Indicatore/i di processo**	**Standard di processo**
Acquisizione dei modelli possibili di sorveglianza epidemiologica da attuare a livello regionale	Definizione di compatibilità dei modelli acquisiti con le criticità regionali	Lista dei modelli di sorveglianza possibili e compatibili convalidata dal referente dell'ISS
Acquisizione del piano di sorveglianza sindromica	Definizione esplicita dei criteri di funzionamento del sistema	Lista di criteri espliciti conformi ai piani di sorveglianza sindromica già utilizzati in Italia per situazioni potenziali di emergenza
Conformazione del piano in relazione alle criticità organizzative regionali	Corrispondenza tra i criteri di funzionamento del progetto acquisito e la strutturazione dei passaggi effettivamente rilevanti per il funzionamento regionale	Giudizio positivo del CS della struttura e del referente dell'ISS
Elaborazione di report	Adeguatezza comunicativa del documento di sintesi	Giudizio positivo del CS della struttura, del referente dell'ISS e dell'agenzia di comunicazione coinvolta

CRONOGRAMMA mesi 1-12

Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Acquisizione dei modelli possibili di sorveglianza epidemiologica da attuare a livello regionale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Acquisizione del piano di sorveglianza sindromica		X	X	X								
Conformazione del piano in relazione alle criticità organizzative regionali				X	X	X	X	X				
Elaborazione di report												X

CRONOGRAMMA mesi 13-24

Mese	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Acquisizione dei modelli possibili di sorveglianza epidemiologica da attuare a livello regionale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Acquisizione del piano di sorveglianza sindromica												
Conformazione del piano in relazione alle criticità organizzative regionali												
Elaborazione di report	X	X							X	X	X	X

PIANO DI VALUTAZIONE PER OGNI OBIETTIVO SPECIFICO

Obiettivo generale	Costituire uno strumento posto prioritariamente al servizio degli organi competenti (CCM, Ministero dell'Ambiente, Regioni) al fine di consentire una soddisfacente capacità di documentazione e comunicazione istituzionale nei confronti dei soggetti interessati ai temi della salute correlati ai problemi ambientali, specificamente associati all'emergenza rifiuti. Questa attività promuove una modifica sostanziale dell'attuale tendenza alla autoreferenzialità delle esperienze condotte dai più diversi soggetti. La disponibilità di tali elementi conoscitivi contribuisce prioritariamente alla funzione di governo degli organismi istituzionali, fornendo un supporto metodologico alle decisioni in tema di progettazione, sorveglianza e valutazione di interventi ambientali e dei conseguenti esiti di salute.	
Obiettivo specifico 5	Favorire la conoscenza pubblica del Centro e delle sue attività. In particolare diffondere verso gli stakeholder i risultati delle ricerche e delle azioni del Centro in merito ai rischi ambientali legati alla gestione dei rifiuti. Inoltre favorire la diffusione e il sostegno di strategie validate sul piano scientifico per la tutela della salute da rischi ambientali legati alla gestione dei rifiuti.	
Indicatore di risultato	Adeguato collocamento del Centro in termini di validazione, riconoscibilità e accessibilità da parte degli stakeholders	
Standard di risultato	Giudizio positivo da parte del Comitato Scientifico, valutazione dell'efficacia della comunicazione.	
Azione	**Indicatore/i di processo**	**Standard di processo**
Survey sulle esperienze di comunicazione sul tema rifiuti, ambiente e salute realizzate in Campania	Definizione di una griglia di analisi dei materiali	Valutazione dei materiali raccolti e analisi dei contenuti
Progettazione e realizzazione del sito internet del Centro	Adeguatezza del progetto alle esigenze di comunicazione	Valutazione positiva, in base a criteri di usabilità in internet, del sito prodotto
Realizzazione di prodotti di comunicazione relativi alle ricerche effettuate dal Centro e loro implementazione sul sito e verso gli stakeholders identificati e i media	Adeguatezza dei prodotti alle esigenze e alle strategie di comunicazione	Valutazione positiva dell'efficacia della comunicazione
Progetto di disseminazione della strategia di informazione su rifiuti/ambiente/salute presso il mondo delle scuole	Adeguatezza del progetto alle esigenze e alle strategie di comunicazione	Giudizio positivo da parte del comitato scientifico

CRONOGRAMMA mesi 1-12

Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Survey sulle esperienze di comunicazione sul tema rifiuti, ambiente e salute realizzate in Campania	X	X	X	X								
Progettazione e realizzazione del sito internet del Centro				X	X							
Realizzazione di prodotti di comunicazione relativi alle ricerche effettuate dal Centro e loro implementazione sul sito e verso gli stakeholder identificati e i media						X	X	X	X	X	X	X
Progetto di disseminazione della strategia di informazione su rifiuti/ambiente/salute presso il mondo delle scuole								X	X	X	X	X

CRONOGRAMMA mesi 13-24

Mese	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Survey sulle esperienze di comunicazione sul tema rifiuti, ambiente e salute realizzate in Campania												
Progettazione e realizzazione del sito internet del Centro												
Realizzazione di prodotti di comunicazione relativi alle ricerche effettuate dal Centro e loro implementazione sul sito e verso gli stakeholders identificati e i media	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Progetto di disseminazione della strategia di informazione su rifiuti/ambiente/salute presso il mondo delle scuole	X											

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	1° anno *	2° anno *	3° anno*	totale
Personale				250.000
Beni e servizi				110.000
Missioni				10.000
Spese generali				30.000
Totale				400.000

* a seconda del progetto (annuale, biennale, triennale) le risorse finanziarie dovranno essere divise per singolo anno

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

ATTO AGGIUNTIVO

Premesso

- che in data 21 dicembre 2007 è stato concluso un accordo di collaborazione tra l'allora Ministero della Salute e la Regione Campania per la realizzazione del progetto CCM *"Costituzione di un Centro di riferimento per la valorizzazione delle fonti informative su salute e inquinamento ambientale da rifiuti a supporto della funzione di governo istituzionale"*;
- che per difficoltà organizzative interne all'Assessorato Regionale della suddetta Regione Campania, non è stato possibile avviare le attività entro il termine previsto;
- che tali difficoltà sono state superate e pertanto la Regione Campania è nelle condizioni di poter avviare dette attività;
- che con nota del 1 settembre 2009 il referente scientifico regionale ha comunicato l'inizio delle attività e ha altresì richiesto una proroga di 12 mesi del termine di scadenza, al fine di poter recuperare il ritardo accumulato;
- che il referente scientifico del Ministero indicato nell'accordo, dott. Salvatore Squarcione, non presta più servizio presso il Ministero e che in sua sostituzione è stato indicato come nuovo referente la dott.ssa Liliana La Sala;
- che la dott.ssa La Sala ha espresso parere favorevole rispetto alla sopra citata richiesta di proroga;
- che pertanto nulla osta ad accordare tale proroga;
- che è necessario formalizzare, tramite apposito atto aggiuntivo, il nuovo termine di scadenza nonché la sostituzione del referente scientifico del Ministero;

l'anno 2009, il giorno 5 del mese di NOVEMBRE,

TRA

Il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali – Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – codice fiscale 80242290585, con sede in Roma, via Giorgio Ribotta, n. 5 nella persona del

fonte: http://burc.regione.campania.it

direttore generale della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, dott. Fabrizio Oleari, nato a Suzzara (Mantova) il 20 gennaio 1950,

E

La Regione Campania – Assessorato alla Sanità, C.F. 80011990639, con sede legale in Napoli, Centro Direzionale, Isola C/3, nella persona del Coordinatore Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria dott. Mario Vasco, nato a Saviano (Na), il 29 aprile1961

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Il termine di scadenza dell'accordo di collaborazione citato nelle premesse è prorogato al 14 novembre 2010.

Articolo 2

La dott.ssa Liliana La Sala è indicata quale nuovo referente scientifico del Ministero, per l'accordo in oggetto, in sostituzione del dott. Salvatore Squarcione.

Il presente atto viene redatto in due originali.

Letto, approvato e sottoscritto

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale Prevenzione Sanitaria

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Oleari

REGIONE CAMPANIA

Assessorato alla Sanità
Area Generale di Coordinamento
Assistenza Sanitaria
Il Direttore
Dott. Mario Vasco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 199 del 11/11/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

I.P.A.B. "CENTRO EDUCATIVO CARMINE D'APICE", IN BONEA. RICOSTITUZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Premesso che:
- l'ente "Centro Educativo Carmine D'Apice", in Bonea, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- il sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- la disciplina recata dal decreto delegato di cui al precedente capoverso, peraltro destinata ad essere disapplicata in virtù del novellato articolo 117 della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle Regioni, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;
- a mente dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico previsto dalla legge 6972/1890;

premesso, altresì, che ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 6972/1890, transitoriamente applicabile in virtù del richiamato articolo 21 del D.Lgs. 297/2001, le IIPPAB sono amministrate dagli organi previsti dagli statuti delle Istituzioni medesime dai quali vanno desunte le norme che disciplinano la composizione dei collegi amministrativi e individuano i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli membri;

rilevato che il mandato del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Centro Educativo Carmine D'Apice" è scaduto e che, pertanto, occorre provvedere alla ricostituzione dell'organo amministrativo a termini dello statuto dell'Istituzione;

visto l'articolo 8 dello statuto secondo cui il consiglio di amministrazione dell'IPAB dura in carica quattro anni ed è composto dal parroco titolare del beneficio parrocchiale della chiesa di S.Nicola di Bari, in Bonea, presidente di diritto, e da quattro membri nominati uno dall'Arcivescovo di Benevento, uno dal Provveditorato agli Studi di Benevento e due dal Sindaco di Bonea;

preso atto:
- della nota n. 171/2009 del 18 dicembre 2009 con la quale il cancelliere della Curia Metropolitana di Benevento ha comunicato che il rev.do sacerdote P.Gabriele (al sec. Pietro) Marino, nato ad Airola il 18 gennaio 1947, è il parroco pro tempore e legale rappresentante della parrocchia di San Nicola di Bari, in Bonea;
- della nota n. 174/2009 del 30 dicembre 2009 con la quale l'Arcivescovo Metropolita di Benevento ha nominato Mons. Domenico Votino, nato a Bonea il 24 novembre 1937, quale membro del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Centro Educativo Carmine D'Apice";
- delle note n. 1182/A16/U del 26 febbraio 2010 e n. 1320/C-1-A/U del 5 marzo 2010 con le quali il dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Benevento ha nominato l'insegnante Maria Chiara Di Notte, nata a Bonea il 15 aprile 1949, quale membro del ricostituendo organo amministrativo;
- del decreto n. 1/2009 del 9 novembre 2009 con il quale il Sindaco di Bonea ha nominato la sig.ra Vincenza Possemato, nata a Benevento il 25 febbraio 1984, quale membro del consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola;
- del decreto n. 2/2009 del 9 novembre 2009 con il quale il Sindaco di Bonea ha nominato la sig.ra Rosa Sellitto, nata a Bonea il 27 settembre 1967, quale componente del ricostituendo organo di amministrazione;

considerato che gli atti di nomina dei membri degli organi amministrativi delle IIPPAB sono riferibili all'esercizio di poteri insuscettivi in quanto conferiti dall'autonomia statutaria;
acclarato che:

- gli atti costitutivi degli organi di amministrazione sono riconducibili alla funzione di controllo sulle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza rimessa alle Regioni ai sensi del D.P.R. 9/1972;
- permane la potestà regionale ad esercitare le funzioni amministrative e di controllo sugli organi delle IIPPAB;
- la composizione del ricostituendo consiglio di amministrazione è conforme alle disposizioni statutarie dell'Istituzione;

ravvisata la necessità di provvedere alla ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Centro Educativo Carmine D'Apice", alla stregua delle determinazioni assunte dai titolari, per disposizione statutaria dell'ente, del potere di nomina dei singoli componenti del collegio amministrativo;
visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;
visto lo statuto dell'IPAB;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente trascritti, di:

- ricostituire, alla stregua delle determinazioni di cui in narrativa assunte dai titolari del potere di nomina dei singoli membri dell'organo amministrativo, con decorrenza dalla data del presente decreto e per quattro anni, il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Centro Educativo Carmine D'Apice", in Bonea;
- inviare il presente provvedimento all'IPAB "Centro Educativo Carmine D'Apice", all'Arcivescovo Metropolita di Benevento, al Comune di Bonea, al dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Benevento e ai soggetti interessati;
- trasmettere il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida dei componenti dell'organo amministrativo all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore Regionale alle Politiche Sociali, per conoscenza.

-Caldoro-

Decreto Presidente Giunta n. 186 del 08/11/2010

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI SORRENTO-SANT'AGNELLO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

che, con Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta scadenza degli incarichi di Commissari Straordinari degli Enti Provinciali per il Turismo della Regione Campania conferiti con le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1185, 1186, 1187, 1188 e 1189 del 30 giugno 2009 e delle modifiche normative introdotte dall'art. 1, comma 10, della L.R.17/96, ha stabilito:

1) di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, di procedere alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti sotto elencati:
   a) Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
   b) Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
   c) Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
   d) Ente Provinciale per il Turismo di Napoli ed Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
   e) Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
   f) Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
   g) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri;
   h) Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
   i) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
   j) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Paestum;
   k) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei;
   l) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
   m) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento – Sant'Agnello;
2) di fissare la durata dei suddetti incarichi sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2011;
3) di corrispondere ai Commissari degli Enti Provinciali per il Turismo l'indennità di carica nella misura pari al 65% di quella prevista dalla legge per i Presidenti delle Amministrazioni Provinciali di riferimento, precisando che per la stessa si dovrà tener conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
4) di corrispondere ai Commissari delle Aziende di Cura Soggiorno e Turismo l'indennità di carica nella misura pari al 65% di quella prevista dalla legge per il Sindaco del Comune di riferimento, precisando che per la stessa si dovrà tener conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
5) di precisare che nell'ipotesi di conferimento di incarichi plurimi, sarà corrisposta esclusivamente l'indennità relativa all'incarico più remunerativo;
6) di assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre a tutti i poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti:
   a) la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Ente attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   b) la redazione, entro trenta giorni dall'incarico, dello stato di consistenza della spesa già effettuata dall'Ente e delle previsioni di spesa da assumere necessariamente nell'anno, al fine di contribuire alla definizione del Piano di Rientro da redigere ai sensi dell'art. 14 del D.L. 78/2010;
   c) la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per eliminare duplicazioni organizzative e per utilizzare razionalmente il personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., migliorando il servizio di assistenza ed informazione turistica;
   d) l'adozione di misure volte ad innovare e rendere più efficienti i servizi resi, nonché a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa;
   e) la realizzazione delle azioni di promozione e di sviluppo turistico locale in linea con le strategie individuate nei programmi regionali;

7) che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

RAVVISATO
di dover procedere all'esecuzione dell'indicata Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010;

VISTA
la nota prot. n. 2536 del 3 novembre 2010, con la quale l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali ha proposto la nomina dei Commissari Straordinari degli Enti ed Aziende di cui alla Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010 nella persona di altrettanti dirigenti regionali;

RILEVATO
che, in particolare, ai fini della nomina a Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Sorrento–Sant'Agnello - punto 1, lett. m) della Deliberazione n.659 del 24 settembre 2010 - viene proposta la D.ssa Rosa Maria Antonietta Franzese, nata a Novara il 24 agosto 1957;

PRESO ATTO
dell'idoneità del soggetto proposto alla carica;

RITENUTO
di procedere, pertanto, alla nomina della D.ssa Rosa Maria Antonietta Franzese quale Commissario Straordinario dell'A.A.C.S.T. di Sorrento–Sant'Agnello nei sensi indicati;
di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

- di nominare la D.ssa Rosa Maria Antonietta Franzese, nata a Novara il 24 agosto 1957, quale Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Sorrento–Sant'Agnello;
- di precisare che l'incarico ha durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2011, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659 del 24 settembre 2010;
- di rinviare alle previsioni della citata D.G.R. n. 659/2010 in ordine alla determinazione dell'indennità di carica nonché ai poteri e compiti attribuiti al Commissario Straordinario;
- di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;
- di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
- di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" e al Settore "Sviluppo e Promozione Turismo", per gli adempimenti consequenziali; al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore "Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori"per opportuna conoscenza.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 200 del 11/11/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

I.P.A.B. "CASA GIUSEPPINA", IN FORIO. RINNOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Premesso che:
- l'ente "Casa Giuseppina", in Forio, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- il sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- la disciplina recata dal decreto delegato di cui al precedente capoverso, peraltro destinata ad essere disapplicata in virtù del novellato articolo 117 della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle Regioni, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvìo all'autonomia regionale;
- a mente dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico previsto dalla legge 6972/1890;

premesso, altresì, che ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 6972/1890, transitoriamente applicabile in virtù del richiamato articolo 21 del D.Lgs. 297/2001, le IIPPAB sono amministrate dagli organi previsti dagli statuti delle Istituzioni medesime dai quali vanno desunte le norme che definiscono la durata in carica e la composizione dei collegi amministrativi e individuano i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli membri;
visto l'articolo 4 dello statuto dell'IPAB "Casa Giuseppina" secondo cui l'Istituzione in parola è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre membri di diritto, ossìa il parroco pro tempore di S.Sebastiano Martire, in Forio, e due rappresentanti della Caritas della parrocchia di S.Sebastiano rinnovabili a giudizio della Caritas stessa, e da due membri di elezione di cui uno nominato dal Vescovo pro tempore di Ischia e uno dal Sindaco di Forio;
visto l'articolo 5 dello statuto dell'IPAB secondo cui i due membri elettivi del consiglio di amministrazione si rinnovano ogni due anni e possono essere rieletti;
visto il decreto presidenziale n. 95 del 9 maggio 2008 con il quale si è provveduto alla costituzione dell'organo di amministrazione dell'Istituzione;
rilevato che il mandato dei membri elettivi del consiglio di amministrazione è scaduto e che, pertanto, occorre rinnovare il collegio amministrativo a termini dello statuto dell'IPAB;
preso atto:
- della nota del 23 aprile 2010 con la quale il Vescovo di Ischia ha comunicato che il sac. Pasquale Mattera, nato a Ischia il 7 giugno 1963, è stato nominato parroco pro tempore della parrocchia di San Sebastiano Martire, in Forio, in sostituzione del sac. Michele Romano, ed ha, al contempo, nominato quale membro del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Casa Giuseppina" il prof. Agostino Di Lustro, nato a Forio il 20 ottobre 1947;
- del decreto prot. n. 14088 del 4 giugno 2010 con il quale il Sindaco di Forio ha nominato il sig. Francesco Irace, nato a Napoli il 17 giugno 1938, quale membro dell'organo amministrativo dell'Istituzione;
- del processo verbale della riunione, in data 3 maggio 2010, della Commissione della Caritas della parrocchia di San Sebastiano Martire, in Forio, dal quale risulta che detta Commissione ha confermato quali propri rappresentanti in seno al consiglio di amministrazione dell'IPAB i sigg. Ciro Maschio, nato a Forio il 10 settembre 1935, e Felice Ambrosio, nato a Forio il 18 aprile 1949;

considerato che gli atti di nomina dei membri degli organi amministrativi delle IIPPAB sono riferibili all'esercizio di poteri insuscettivi in quanto conferiti dall'autonomia statutaria;
acclarato che:

- gli atti costitutivi degli organi di amministrazione sono riconducibili alla funzione di controllo sulle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza rimessa alle Regioni ai sensi del D.P.R. 9/1972;
- permane la potestà regionale ad esercitare le funzioni amministrative e di controllo sugli organi delle IIPPAB;

ravvisata la necessità di provvedere al rinnovo del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Casa Giuseppina", alla stregua delle determinazioni assunte dai titolari, per disposizione statutaria dell'Istituzione, del potere di nomina dei singoli componenti del collegio amministrativo;
visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;
visto lo statuto dell'IPAB;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente trascritti, di:

- rinnovare, alla stregua delle determinazioni di cui in narrativa assunte dai titolari del potere di nomina dei singoli membri dell'organo amministrativo, con decorrenza dalla data del presente decreto, il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Casa Giuseppina", in Forio;
- ribadire che, per disposizione, a rilievo determinante, dell'articolo 5 dello statuto dell'IPAB, i membri elettivi dell'organo amministrativo si rinnovano ogni due anni;
- inviare il presente provvedimento all'IPAB "Casa Giuseppina", al Vescovo di Ischia, al Comune di Forio, alla Caritas della parrocchia di S.Sebastiano Martire, in Forio, e ai soggetti interessati;
- trasmettere il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida dei componenti dell'organo amministrativo all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore Regionale alle Politiche Sociali, per conoscenza.

-Caldoro-

Decreto Presidente Giunta n. 187 del 08/11/2010

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI POZZUOLI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

che, con Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta scadenza degli incarichi di Commissari Straordinari degli Enti Provinciali per il Turismo della Regione Campania conferiti con le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1185, 1186, 1187, 1188 e 1189 del 30 giugno 2009 e delle modifiche normative introdotte dall'art. 1, comma 10, della L.R.17/96, ha stabilito:

1) di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, di procedere alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti sotto elencati:
   a) Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
   b) Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
   c) Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
   d) Ente Provinciale per il Turismo di Napoli ed Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
   e) Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
   f) Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
   g) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri;
   h) Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
   i) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
   j) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Paestum;
   k) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei;
   l) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
   m) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento – Sant'Agnello;
2) di fissare la durata dei suddetti incarichi sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2011;
3) di corrispondere ai Commissari degli Enti Provinciali per il Turismo l'indennità di carica nella misura pari al 65% di quella prevista dalla legge per i Presidenti delle Amministrazioni Provinciali di riferimento, precisando che per la stessa si dovrà tener conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
4) di corrispondere ai Commissari delle Aziende di Cura Soggiorno e Turismo l'indennità di carica nella misura pari al 65% di quella prevista dalla legge per il Sindaco del Comune di riferimento, precisando che per la stessa si dovrà tener conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
5) di precisare che nell'ipotesi di conferimento di incarichi plurimi, sarà corrisposta esclusivamente l'indennità relativa all'incarico più remunerativo;
6) di assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre a tutti i poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti:
   a) la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Ente attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   b) la redazione, entro trenta giorni dall'incarico, dello stato di consistenza della spesa già effettuata dall'Ente e delle previsioni di spesa da assumere necessariamente nell'anno, al fine di contribuire alla definizione del Piano di Rientro da redigere ai sensi dell'art. 14 del D.L. 78/2010;
   c) la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per eliminare duplicazioni organizzative e per utilizzare razionalmente il personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., migliorando il servizio di assistenza ed informazione turistica;
   d) l'adozione di misure volte ad innovare e rendere più efficienti i servizi resi, nonché a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa;
   e) la realizzazione delle azioni di promozione e di sviluppo turistico locale in linea con le strategie individuate nei programmi regionali;

7) che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

RAVVISATO
di dover procedere all'esecuzione dell'indicata Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010;

VISTA
la nota prot. n. 2536 del 3 novembre 2010, con la quale l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali ha proposto la nomina dei Commissari Straordinari degli Enti ed Aziende di cui alla Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010 nella persona di altrettanti dirigenti regionali;

RILEVATO
che, in particolare, ai fini della nomina a Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pozzuoli - punto 1, lett. l) della Deliberazione n.659 del 24 settembre 2010 - viene proposta la D.ssa Loredana Bianco, nata a Cervinara (AV) il 12 giugno 1950;

PRESO ATTO
dell'idoneità del soggetto proposto alla carica;

RITENUTO
di procedere, pertanto, alla nomina della D.ssa Loredana Bianco quale Commissario Straordinario dell'A.A.C.S.T. di Pozzuoli nei sensi indicati;
di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

- di nominare la D.ssa Loredana Bianco, nata a Cervinara (AV) il 12 giugno 1950, quale Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
- di precisare che l'incarico ha durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2011, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659 del 24 settembre 2010;
- di rinviare alle previsioni della citata D.G.R. n. 659/2010 in ordine alla determinazione dell'indennità di carica nonché ai poteri e compiti attribuiti al Commissario Straordinario;
- di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;
- di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
- di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" e al Settore "Sviluppo e Promozione Turismo", per gli adempimenti consequenziali; al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore "Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori"per opportuna conoscenza.

Caldoro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 188 del 08/11/2010

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI POMPEI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

che, con Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta scadenza degli incarichi di Commissari Straordinari degli Enti Provinciali per il Turismo della Regione Campania conferiti con le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1185, 1186, 1187, 1188 e 1189 del 30 giugno 2009 e delle modifiche normative introdotte dall'art. 1, comma 10, della L.R.17/96, ha stabilito:

1) di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, di procedere alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti sotto elencati:
   a) Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
   b) Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
   c) Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
   d) Ente Provinciale per il Turismo di Napoli ed Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
   e) Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
   f) Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
   g) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri;
   h) Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
   i) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
   j) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Paestum;
   k) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei;
   l) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
   m) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento – Sant'Agnello;
2) di fissare la durata dei suddetti incarichi sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2011;
3) di corrispondere ai Commissari degli Enti Provinciali per il Turismo l'indennità di carica nella misura pari al 65% di quella prevista dalla legge per i Presidenti delle Amministrazioni Provinciali di riferimento, precisando che per la stessa si dovrà tener conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
4) di corrispondere ai Commissari delle Aziende di Cura Soggiorno e Turismo l'indennità di carica nella misura pari al 65% di quella prevista dalla legge per il Sindaco del Comune di riferimento, precisando che per la stessa si dovrà tener conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
5) di precisare che nell'ipotesi di conferimento di incarichi plurimi, sarà corrisposta esclusivamente l'indennità relativa all'incarico più remunerativo;
6) di assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre a tutti i poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti:
   a) la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Ente attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   b) la redazione, entro trenta giorni dall'incarico, dello stato di consistenza della spesa già effettuata dall'Ente e delle previsioni di spesa da assumere necessariamente nell'anno, al fine di contribuire alla definizione del Piano di Rientro da redigere ai sensi dell'art. 14 del D.L. 78/2010;
   c) la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per eliminare duplicazioni organizzative e per utilizzare razionalmente il personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., migliorando il servizio di assistenza ed informazione turistica;
   d) l'adozione di misure volte ad innovare e rendere più efficienti i servizi resi, nonché a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa;
   e) la realizzazione delle azioni di promozione e di sviluppo turistico locale in linea con le strategie individuate nei programmi regionali;

7) che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

RAVVISATO
di dover procedere all'esecuzione dell'indicata Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010;

VISTA
la nota prot. n. 2536 del 3 novembre 2010, con la quale l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali ha proposto la nomina dei Commissari Straordinari degli Enti ed Aziende di cui alla Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010 nella persona di altrettanti dirigenti regionali;

RILEVATO
che, in particolare, ai fini della nomina a Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pompei - punto 1, lett. k) della Deliberazione n.659 del 24 settembre 2010 - viene proposto il Dr. Gianpaolo Paudice, nato a Napoli il 25 ottobre 1954;

PRESO ATTO
dell'idoneità del soggetto proposto alla carica;

RITENUTO
di procedere, pertanto, alla nomina del Dr. Gianpaolo Paudice quale Commissario Straordinario dell'A.A.C.S.T. di Pompei nei sensi indicati;
di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

- di nominare il Dr. Gianpaolo Paudice, nato a Napoli il 25 ottobre 1954, quale Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pompei;
- di precisare che l'incarico ha durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2011, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659 del 24 settembre 2010;
- di rinviare alle previsioni della citata D.G.R. n. 659/2010 in ordine alla determinazione dell'indennità di carica nonché ai poteri e compiti attribuiti al Commissario Straordinario;
- di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;
- di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
- di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" e al Settore "Sviluppo e Promozione Turismo", per gli adempimenti consequenziali; al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore "Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori"per opportuna conoscenza.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 201 del 11/11/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

I.P.A.B. "ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA ALL'INFANZIA S.TERESA-SS.ROSARIO-AVE GRATIA PLENA", IN MASSA LUBRENSE. COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. RIPRISTINO INTEGRITA' STRUTTURALE DEL COLLEGIO AMMINISTRATIVO.

Premesso che:
- l'ente "Istituti Riuniti di Assistenza all'Infanzia S.Teresa-SS.Rosario-Ave Gratia Plena", in Massa Lubrense, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- il sistema delle IIPPAB è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- la disciplina recata dal decreto delegato di cui al precedente capoverso, peraltro destinata ad essere disapplicata in virtù del novellato articolo 117 della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle Regioni, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvìo all'autonomia regionale;
- a mente dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico previsto dalla legge 6972/1890;

premesso, altresì, che:
– ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 6972/1890, transitoriamente applicabile in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001, le IIPPAB sono amministrate dagli organi previsti dagli statuti delle Istituzioni medesime dai quali vanno desunte le norme che disciplinano la composizione dei collegi amministrativi e individuano i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli membri;
– a mente dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 gli organi amministrativi delle Istituzioni sono costituiti con provvedimento della Regione all'esito dell'attività istruttoria volta all'accertamento del rispetto delle disposizioni statutarie;
visto l'articolo 6 dello statuto dell'IPAB "Istituti Riuniti di Assistenza all'Infanzia S.Teresa-SS.Rosario-Ave Gratia Plena" secondo cui l'Istituzione è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre membri nominati dal consiglio comunale che durano in carica quattro anni;
visto il decreto presidenziale n. 10 del 4 gennaio 2007 di ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola;
vista la deliberazione n. 01 del 15 febbraio 2010 con la quale il consiglio di amministrazione dell'Istituzione ha preso atto delle dimissioni dalla carica di membro del collegio amministrativo rassegnate dal sig. Vincenzo Carratù;
vista la deliberazione n. 13 dell'8 maggio 2010 con la quale il consiglio di amministrazione dell'IPAB ha preso atto delle dimissioni dalla carica di membro del collegio amministrativo rassegnate dal sig. Luciano Del Pizzo;
visto l'articolo 16 del regolamento amministrativo per l'esecuzione della L. 6972/1890 approvato con R.D. 5 febbraio 1891, n. 99 secondo cui gli amministratori delle IIPPAB dimissionari devono essere celermente surrogati;
preso atto del decreto n. 15188 del 9 giugno 2010 con il quale il Sindaco di Massa Lubrense ha nominato il sig. Francesco Mosca, nato a Napoli il 13 aprile 1946, e la sig.ra Anna De Maio, nata a Piano di Sorrento il 2 febbraio 1969, quali membri del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Istituti Riuniti di Assistenza all'Infanzia S.Teresa-SS.Rosario-Ave Gratia Plena" in sostituzione dei sigg. Vincenzo Carratù e Luciano Del Pizzo, dimissionari;

acclarato che il deferimento, per disposizione statutaria, del potere di nomina dei membri del consiglio di amministrazione dell'IPAB a un organo di governo del Comune determina l'applicabilità delle disposizioni del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali in materia di ripartizione delle competenze tra i diversi organi comunali;
visto l'art. 50, comma 8, del D.Lgs. 267/2000;
considerato che gli atti di nomina dei membri degli organi amministrativi delle IIPPAB sono riferibili all'esercizio di poteri insuscettivi in quanto conferiti dall'autonomia statutaria;
considerato, altresì, che:

- gli atti costitutivi degli organi amministrativi sono riconducibili alla funzione di controllo sulle IIPPAB riservata alle Regioni a statuto ordinario a mente dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972;
- permane la potestà regionale ad esercitare le funzioni amministrative e di controllo sugli organi delle IIPPAB, ivi compreso il potere di emanare i provvedimenti costitutivi dei collegi amministrativi;

ravvisata la necessità di ripristinare l'integrità strutturale dell'organo di amministrazione dell'IPAB "Istituti Riuniti di Assistenza all'Infanzia S.Teresa-SS.Rosario-Ave Gratia Plena" alla stregua delle determinazioni assunte dal Sindaco di Massa Lubrense col decreto n. 15188 del 9 giugno 2010;
visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;
visto il regolamento amministrativo per l'esecuzione della legge 6972/1890 approvato con R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;
visto lo statuto dell'IPAB;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente trascritti, di:

- ripristinare la integrità strutturale del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Istituti Riuniti di Assistenza all'Infanzia S.Teresa-SS.Rosario-Ave Gratia Plena", in Massa Lubrense, alla stregua del decreto del Sindaco di Massa Lubrense n. 15188 del 9 giugno 2010 richiamato in narrativa;
- ribadire che, per disposizione dell'articolo 15 del regolamento amministrativo per l'esecuzione della L. 6972/1890 approvato con R.D. 5 febbraio 1891, n. 99 e dell'articolo 6 dello statuto dell'IPAB, i consiglieri nominati in surrogazione durano in carica fino al termine del mandato del consiglio di amministrazione costituito con decreto presidenziale n. 10 del 4 gennaio 2007;
- inviare il presente decreto all'IPAB "Istituti Riuniti di Assistenza all'Infanzia S.Teresa-SS.Rosario-Ave Gratia Plena", al Comune di Massa Lubrense e ai soggetti interessati;
- trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza ivi

compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida dei consiglieri all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore Regionale alle Attività Sociali e Assistenza Sociale, per conoscenza.

-Caldoro-

Decreto Presidente Giunta n. 189 del 08/11/2010

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO DI PAESTUM.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

che, con Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta scadenza degli incarichi di Commissari Straordinari degli Enti Provinciali per il Turismo della Regione Campania conferiti con le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1185, 1186, 1187, 1188 e 1189 del 30 giugno 2009 e delle modifiche normative introdotte dall'art. 1, comma 10, della L.R.17/96, ha stabilito:

1) di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, di procedere alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti sotto elencati:
   a) Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
   b) Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
   c) Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
   d) Ente Provinciale per il Turismo di Napoli ed Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
   e) Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
   f) Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
   g) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri;
   h) Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
   i) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
   j) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Paestum;
   k) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei;
   l) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
   m) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento – Sant'Agnello;
2) di fissare la durata dei suddetti incarichi sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2011;
3) di corrispondere ai Commissari degli Enti Provinciali per il Turismo l'indennità di carica nella misura pari al 65% di quella prevista dalla legge per i Presidenti delle Amministrazioni Provinciali di riferimento, precisando che per la stessa si dovrà tener conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
4) di corrispondere ai Commissari delle Aziende di Cura Soggiorno e Turismo l'indennità di carica nella misura pari al 65% di quella prevista dalla legge per il Sindaco del Comune di riferimento, precisando che per la stessa si dovrà tener conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
5) di precisare che nell'ipotesi di conferimento di incarichi plurimi, sarà corrisposta esclusivamente l'indennità relativa all'incarico più remunerativo;
6) di assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre a tutti i poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti:
   a) la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Ente attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   b) la redazione, entro trenta giorni dall'incarico, dello stato di consistenza della spesa già effettuata dall'Ente e delle previsioni di spesa da assumere necessariamente nell'anno, al fine di contribuire alla definizione del Piano di Rientro da redigere ai sensi dell'art. 14 del D.L. 78/2010;
   c) la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per eliminare duplicazioni organizzative e per utilizzare razionalmente il personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., migliorando il servizio di assistenza ed informazione turistica;
   d) l'adozione di misure volte ad innovare e rendere più efficienti i servizi resi, nonché a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa;
   e) la realizzazione delle azioni di promozione e di sviluppo turistico locale in linea con le strategie individuate nei programmi regionali;

7) che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

RAVVISATO
di dover procedere all'esecuzione dell'indicata Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010;

VISTA
la nota prot. n. 2536 del 3 novembre 2010, con la quale l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali ha proposto la nomina dei Commissari Straordinari degli Enti ed Aziende di cui alla Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010 nella persona di altrettanti dirigenti regionali;

RILEVATO
che, in particolare, ai fini della nomina a Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Paestum - punto 1, lett. j) della Deliberazione n.659 del 24 settembre 2010 - viene proposta la D.ssa Vincenza Vassallo, nata a San Giovanni a Piro (SA) l'8 ottobre 1963;

PRESO ATTO
dell'idoneità del soggetto proposto alla carica;

RITENUTO
di procedere, pertanto, alla nomina della D.ssa Vincenza Vassallo quale Commissario Straordinario dell'A.A.S.T. di Paestum nei sensi indicati;
di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

- di nominare la D.ssa Vincenza Vassallo, nata a San Giovanni a Piro (SA) l'8 ottobre 1963, quale Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Paestum;
- di precisare che l'incarico ha durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2011, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659 del 24 settembre 2010;
- di rinviare alle previsioni della citata D.G.R. n. 659/2010 in ordine alla determinazione dell'indennità di carica nonché ai poteri e compiti attribuiti al Commissario Straordinario;
- di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;
- di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
- di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" e al Settore "Sviluppo e Promozione Turismo", per gli adempimenti consequenziali; al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore "Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori"per opportuna conoscenza.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 202 del 11/11/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

I.P.A.B. "SOCIETA' DI PATRONATO DEGLI INFERMI POVERI", IN CASAPULLA. RICOSTITUZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Premesso che:
- l'ente "Società di Patronato degli Infermi Poveri", in Casapulla, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- il sistema delle IIPPAB è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- la disciplina recata dal decreto delegato di cui al precedente capoverso, peraltro destinata ad essere disapplicata in virtù del novellato articolo 117 della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle Regioni, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;
- a mente dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico previsto dalla legge 6972/1890;

premesso, altresì, che:

– ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 6972/1890, transitoriamente applicabile in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001, le IIPPAB sono amministrate dagli organi previsti dagli statuti delle Istituzioni medesime dai quali vanno desunte le norme che disciplinano la composizione dei collegi amministrativi e individuano i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli membri;

– a mente dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 gli organi amministrativi delle Istituzioni sono costituiti con provvedimento della Regione all'esito dell'attività istruttoria volta all'accertamento del rispetto delle disposizioni statutarie;

visto l'articolo 4 dello statuto dell'IPAB "Società di Patronato degli Infermi Poveri" secondo cui l'Istituzione è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un presidente, da un vice presidente, da cinque consiglieri e da un segretario eletti dall'assemblea dei soci a maggioranza assoluta;

acclarato che, per disposizione del richiamato articolo 4 dello statuto, i membri del consiglio di amministrazione dell'Istituzione durano in carica tre anni e non possono essere rieletti più di due volte senza interruzione, ad eccezione del segretario che può essere sempre rieletto;

rilevato che il mandato del consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola, costituito con DPGRC n. 316 del 9 luglio 2007, è scaduto e che, pertanto, occorre provvedere alla ricostituzione del collegio entro i termini previsti dalle disposizioni in materia di proroga degli organi amministrativi recate dal D.L. 16 maggio 1994, n. 293, convertito con L.15 luglio 1994, n. 444, e dalla L.R. 7 agosto 1996, n. 17;

preso atto del processo verbale n.2/2010 della seduta assembleare del 12 giugno 2010 dal quale si evince che, all'esito delle operazioni di voto e di scrutinio, l'assemblea dei soci dell'IPAB ha eletto quali membri del ricostituendo consiglio di amministrazione i sigg.: Bartolomeo Grauso, nato a Casapulla il 4 giugno 1954, con funzioni di presidente; Angelo Orlando, nato a Casapulla il 6 febbraio 1950, con funzioni di vice presidente; Michele Santillo, nato a Casapulla l'11 settembre 1952, Stefano Esposito, nato a S.Maria Capua Vetere il 13 febbraio 1944, Francesco Fortunato, nato a Casapulla il 21 marzo 1962, Gregorio Natale, nato a Casapulla il 14 febbraio 1951, Michele Sarogni, nato a Casapulla il 25 febbraio 1952, quali consiglieri; Clemente Tecchia, nato a Casapulla il 3 settembre 1950, quale segretario;

acclarato che la struttura del ricostituendo organo amministrativo è conforme al disposto statutario;
considerato che gli atti di nomina dei membri degli organi amministrativi delle IIPPAB sono riferibili all'esercizio di poteri insuscettivi in quanto conferiti dall'autonomia statutaria;
considerato, altresì, che:

- gli atti costitutivi degli organi amministrativi sono riconducibili alla funzione di controllo sulle IIPPAB riservata alle Regioni a statuto ordinario a mente dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972;
- permane la potestà regionale ad esercitare le funzioni amministrative e di controllo sugli organi delle IIPPAB, ivi compreso il potere di emanare i provvedimenti costitutivi dei collegi amministrativi;

ravvisata la necessità di ricostituire il consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola alla stregua delle determinazioni assunte, a termini di statuto, dall'assemblea dei soci dell'Istituzione nella seduta del 12 giugno 2010;
visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;
visto lo statuto dell'IPAB;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente trascritti, di:

- ricostituire, alla stregua delle determinazioni di cui in narrativa assunte dall'assemblea dei soci dell'Istituzione nella seduta del 12 giugno 2010, con decorrenza dalla data del presente decreto e per tre anni, il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Società di Patronato degli Infermi Poveri", in Casapulla;
- inviare il presente decreto all'IPAB "Società di Patronato degli Infermi Poveri", al Comune di Casapulla e ai soggetti interessati;
- trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida dei membri del ricostituito c.d.a. all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore Regionale alle Attività Sociali e Assistenza Sociale, per conoscenza.

-Caldoro-

Decreto Presidente Giunta n. 203 del 11/11/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

I.P.A.B. "ARCICONFRATERNITA DELLA SS. ANNUNZIATA", IN AVELLINO. RICOSTITUZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

.

Premesso che:

- l'ente "Arciconfraternita della SS.Annunziata", in Avellino, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- il sistema delle IIPPAB è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- la disciplina recata dal decreto delegato di cui al precedente capoverso, peraltro destinata ad essere disapplicata in virtù del novellato articolo 117 della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle Regioni, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvìo all'autonomia regionale;
- a mente dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico previsto dalla legge 6972/1890;

premesso, altresì, che:

– ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 6972/1890, transitoriamente applicabile in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001, le IIPPAB sono amministrate dagli organi previsti dagli statuti delle Istituzioni medesime dai quali vanno desunte le norme che disciplinano la composizione dei collegi amministrativi e individuano i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli membri;

– a mente dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 gli organi amministrativi delle Istituzioni sono costituiti con provvedimento della Regione all'esito dell'attività istruttoria volta all'accertamento del rispetto delle disposizioni statutarie;

visto il combinato disposto degli articoli 1 e 11 dello statuto dell'Arciconfraternita della SS.Annunziata secondo cui l'Istituzione è amministrata da un consiglio di amministrazione composto dal priore, dal vice priore e da tre membri eletti ogni anno dall'assemblea dei confratelli nel proprio seno;

rilevato che il mandato del consiglio di amministrazione costituito con DPGRC n. 157 dell'11 giugno 2009 è scaduto e che, pertanto, occorre provvedere alla ricostituzione del collegio amministrativo;

preso atto del processo verbale della seduta assembleare del 5 luglio 2010 dal quale si evince che, all'esito delle operazioni di voto e di scrutinio, l'assemblea dell'Arciconfraternita ha eletto quali membri del ricostituendo consiglio di amministrazione i confratelli Maurizio Severino, nato ad Avellino il 27 luglio 1961, quale priore, Beniamino Izzo, nato a Ospedaletto d'Alpinolo, il 10 novembre 1935, quale vice priore, Vincenzo Saveriano, nato a Summonte il 18 luglio 1948, con funzioni di assistente, Rosalba Cecere, nata ad Avellino il 24 settembre 1949, e Gianluca Davidde, nato ad Avellino il 24 luglio 1982, quali consiglieri;

acclarato che la struttura del ricostituendo organo amministrativo è conforme al disposto statutario;

considerato che gli atti di nomina dei membri degli organi amministrativi delle IIPPAB sono riferibili all'esercizio di poteri insuscettivi in quanto conferiti dall'autonomia statutaria;

considerato, altresì, che:

- gli atti costitutivi degli organi amministrativi sono riconducibili alla funzione di controllo sulle IIPPAB riservata alle Regioni a statuto ordinario a mente dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972;
- permane la potestà regionale ad esercitare le funzioni amministrative e di controllo sugli organi delle IIPPAB, ivi compreso il potere di emanare i provvedimenti costitutivi dei collegi amministrativi;

ravvisata la necessità di ricostituire il consiglio di amministrazione dell'Arciconfraternita della SS.Annunziata alla stregua delle determinazioni assunte, a termini dello statuto, dall'assemblea dei confratelli nella seduta del 5 luglio 2010;
visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;
visto lo statuto dell'IPAB;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente trascritti, di:

- ricostituire, alla stregua delle determinazioni di cui in narrativa assunte dall'assemblea dei confratelli nella seduta del 5 luglio 2010, con decorrenza dalla data del presente decreto e per un anno, il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Arciconfraternita della SS.Annunziata", in Avellino;
- inviare il presente decreto all'IPAB "Arciconfraternita della SS.Annunziata" e ai soggetti interessati;
- trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida dei membri del ricostituito c.d.a. all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore Regionale alle Attività Sociali e Assistenza Sociale, per conoscenza.

-Caldoro-

Decreto Presidente Giunta n. 190 del 08/11/2010

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI ISCHIA E PROCIDA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

che, con Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta scadenza degli incarichi di Commissari Straordinari degli Enti Provinciali per il Turismo della Regione Campania conferiti con le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1185, 1186, 1187, 1188 e 1189 del 30 giugno 2009 e delle modifiche normative introdotte dall'art. 1, comma 10, della L.R.17/96, ha stabilito:

1) di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, di procedere alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti sotto elencati:
   a) Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
   b) Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
   c) Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
   d) Ente Provinciale per il Turismo di Napoli ed Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
   e) Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
   f) Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
   g) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri;
   h) Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
   i) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
   j) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Paestum;
   k) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei;
   l) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
   m) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento – Sant'Agnello;
2) di fissare la durata dei suddetti incarichi sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2011;
3) di corrispondere ai Commissari degli Enti Provinciali per il Turismo l'indennità di carica nella misura pari al 65% di quella prevista dalla legge per i Presidenti delle Amministrazioni Provinciali di riferimento, precisando che per la stessa si dovrà tener conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
4) di corrispondere ai Commissari delle Aziende di Cura Soggiorno e Turismo l'indennità di carica nella misura pari al 65% di quella prevista dalla legge per il Sindaco del Comune di riferimento, precisando che per la stessa si dovrà tener conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
5) di precisare che nell'ipotesi di conferimento di incarichi plurimi, sarà corrisposta esclusivamente l'indennità relativa all'incarico più remunerativo;
6) di assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre a tutti i poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti:
   a) la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Ente attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   b) la redazione, entro trenta giorni dall'incarico, dello stato di consistenza della spesa già effettuata dall'Ente e delle previsioni di spesa da assumere necessariamente nell'anno, al fine di contribuire alla definizione del Piano di Rientro da redigere ai sensi dell'art. 14 del D.L. 78/2010;
   c) la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per eliminare duplicazioni organizzative e per utilizzare razionalmente il personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., migliorando il servizio di assistenza ed informazione turistica;
   d) l'adozione di misure volte ad innovare e rendere più efficienti i servizi resi, nonché a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa;
   e) la realizzazione delle azioni di promozione e di sviluppo turistico locale in linea con le strategie individuate nei programmi regionali;

7) che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

RAVVISATO
di dover procedere all'esecuzione dell'indicata Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010;

VISTA
la nota prot. n. 2536 del 3 novembre 2010, con la quale l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali ha proposto la nomina dei Commissari Straordinari degli Enti ed Aziende di cui alla Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010 nella persona di altrettanti dirigenti regionali;

RILEVATO
che, in particolare, ai fini della nomina a Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida - punto 1, lett. i) della Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010 - viene proposto il Dr. Francesco Paolo Iannuzzi, nato a Monte di Procida (NA) il 25 settembre 1950;

PRESO ATTO
dell'idoneità del soggetto proposto alla carica;

RITENUTO
di procedere, pertanto, alla nomina del Dr. Francesco Paolo Iannuzzi quale Commissario Straordinario dell'A.A.C.S.T. di Ischia e Procida nei sensi indicati;
di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

- di nominare il Dr. Francesco Paolo Iannuzzi, nato a Monte di Procida (NA) il 25 settembre 1950, quale Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
- di precisare che l'incarico ha durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2011, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659 del 24 settembre 2010;
- di rinviare alle previsioni della citata D.G.R. n. 659/2010 in ordine alla determinazione dell'indennità di carica nonché ai poteri e compiti attribuiti al Commissario Straordinario;
- di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;
- di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
- di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" e al Settore "Sviluppo e Promozione Turismo", per gli adempimenti consequenziali; al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore "Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori"per opportuna conoscenza.

Caldoro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 191 del 08/11/2010

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO DI CAVA DE' TIRRENI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

che, con Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta scadenza degli incarichi di Commissari Straordinari degli Enti Provinciali per il Turismo della Regione Campania conferiti con le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1185, 1186, 1187, 1188 e 1189 del 30 giugno 2009 e delle modifiche normative introdotte dall'art. 1, comma 10, della L.R.17/96, ha stabilito:

1) di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, di procedere alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti sotto elencati:
   a) Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
   b) Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
   c) Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
   d) Ente Provinciale per il Turismo di Napoli ed Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
   e) Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
   f) Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
   g) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri;
   h) Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
   i) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
   j) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Paestum;
   k) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei;
   l) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
   m) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento – Sant'Agnello;
2) di fissare la durata dei suddetti incarichi sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2011;
3) di corrispondere ai Commissari degli Enti Provinciali per il Turismo l'indennità di carica nella misura pari al 65% di quella prevista dalla legge per i Presidenti delle Amministrazioni Provinciali di riferimento, precisando che per la stessa si dovrà tener conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
4) di corrispondere ai Commissari delle Aziende di Cura Soggiorno e Turismo l'indennità di carica nella misura pari al 65% di quella prevista dalla legge per il Sindaco del Comune di riferimento, precisando che per la stessa si dovrà tener conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
5) di precisare che nell'ipotesi di conferimento di incarichi plurimi, sarà corrisposta esclusivamente l'indennità relativa all'incarico più remunerativo;
6) di assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre a tutti i poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti:
   a) la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Ente attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   b) la redazione, entro trenta giorni dall'incarico, dello stato di consistenza della spesa già effettuata dall'Ente e delle previsioni di spesa da assumere necessariamente nell'anno, al fine di contribuire alla definizione del Piano di Rientro da redigere ai sensi dell'art. 14 del D.L. 78/2010;
   c) la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per eliminare duplicazioni organizzative e per utilizzare razionalmente il personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., migliorando il servizio di assistenza ed informazione turistica;
   d) l'adozione di misure volte ad innovare e rendere più efficienti i servizi resi, nonché a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa;
   e) la realizzazione delle azioni di promozione e di sviluppo turistico locale in linea con le strategie individuate nei programmi regionali;

7) che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

RAVVISATO
di dover procedere all'esecuzione dell'indicata Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010;

VISTA
la nota prot. n. 2536 del 3 novembre 2010, con la quale l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali ha proposto la nomina dei Commissari Straordinari degli Enti ed Aziende di cui alla Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010 nella persona di altrettanti dirigenti regionali;

RILEVATO
che, in particolare, ai fini della nomina a Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni - punto 1, lett. h) della Deliberazione n.659 del 24 settembre 2010 - viene proposto il Dr. Luigi Rauci, nato ad Acerra (NA) il 9 aprile 1946;

PRESO ATTO
dell'idoneità del soggetto proposto alla carica;

RITENUTO
di procedere, pertanto, alla nomina del Dr. Luigi Rauci quale Commissario Straordinario dell'A.A.S.T. di Cava de' Tirreni nei sensi indicati;
di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

- di nominare il Dr. Luigi Rauci, nato ad Acerra (NA) il 9 aprile 1946, quale Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
- di precisare che l'incarico ha durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2011, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659 del 24 settembre 2010;
- di rinviare alle previsioni della citata D.G.R. n. 659/2010 in ordine alla determinazione dell'indennità di carica nonché ai poteri e compiti attribuiti al Commissario Straordinario;
- di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;
- di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
- di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" e al Settore "Sviluppo e Promozione Turismo", per gli adempimenti consequenziali; al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore "Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori"per opportuna conoscenza.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 204 del 11/11/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

I.P.A.B. "ORFANOTROFIO DELL'ADDOLORATA", IN VILLARICCA. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. RINNOVO DI UN TERZO DEI COMPONENTI A MENTE DELL'ARTICOLO 16 DELLO STATUTO.

.

Premesso che:
- l'ente "Orfanotrofio dell'Addolorata", in Villaricca, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- il sistema delle IIPPAB è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- la disciplina recata dal decreto delegato di cui al precedente capoverso, peraltro destinata ad essere disapplicata in virtù del novellato articolo 117 della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle Regioni, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;
- a mente dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico previsto dalla legge 6972/1890;

premesso, altresì, che:
– ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 6972/1890, transitoriamente applicabile in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001, le IIPPAB sono amministrate dagli organi previsti dagli statuti delle Istituzioni medesime dai quali vanno desunte le norme che stabiliscono la durata in carica delle amministrazioni e quelle che disciplinano la composizione dei collegi amministrativi e individuano i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli membri;
– a mente dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 gli organi amministrativi delle Istituzioni sono costituiti con provvedimento della Regione all'esito dell'attività istruttoria volta all'accertamento del rispetto delle disposizioni statutarie;
visto il combinato disposto degli articoli 15 e 16 dello statuto dell'IPAB "Orfanotrofio dell'Addolorata", in Villaricca, secondo cui il consiglio di amministrazione dell'Istituzione dura in carica tre anni ed è composto da tre membri nominati dal consiglio comunale che si rinnovano per un terzo ogni anno;
visto il decreto presidenziale n. 79 del 21 aprile 2008 di ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola;
rilevato che occorre procedere al rinnovo annuale di un terzo degli amministratori a termini dello statuto dell'Istituzione;
acclarato che, per disposizione dell'articolo 16 dello statuto, ai fini del rinnovo di un terzo dei componenti del collegio amministrativo, nei primi due anni di durata dell'amministrazione il consigliere uscente è estratto a sorte;
acclarato, altresì che:
- l'espletamento del sorteggio previsto dall'articolo 16 dello statuto rientra nella competenza del consiglio di amministrazione dell'IPAB;
– all'esito del sorteggio effettuato dal consiglio di amministrazione in data 22 settembre 2009 è risultato estratto il consigliere Enzo Napolano;
preso atto del decreto del 16 luglio 2010 con il quale il sindaco vicario di Villaricca ha nominato l'avv. Silvio Tirelli, nato a Napoli il 17 gennaio 1974, quale membro del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Orfanotrofio dell'Addolorata" in sostituzione dell'avv. Enzo Napolano;

acclarato che il deferimento, per disposizione statutaria, del potere di nomina dei membri del consiglio di amministrazione dell'IPAB a un organo di governo del Comune determina l'applicabilità delle disposizioni del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali in materia di ripartizione delle competenze tra i diversi organi comunali;
considerato che gli atti di nomina dei membri degli organi amministrativi delle IIPPAB sono riferibili all'esercizio di poteri insuscettivi in quanto conferiti dall'autonomia statutaria;
considerato, altresì, che gli atti costitutivi degli organi amministrativi sono riconducibili alla funzione di controllo sulle IIPPAB riservata alle Regioni a statuto ordinario a mente dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972;
ravvisata la necessità, in ottemperanza del disposto statutario dell'IPAB, di rinnovare un terzo dei componenti del consiglio di amministrazione dell'Istituzione alla stregua delle determinazioni assunte dal sindaco vicario di Villaricca con decreto del 16 luglio 2010;
visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;
visto il regolamento amministrativo per l'esecuzione della legge 6972/1890 approvato con R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;
visto lo statuto dell'IPAB;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente trascritti, di:

- rinnovare un terzo dei componenti del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Orfanotrofio dell'Addolorata", in Villaricca, alla stregua del decreto sindacale del 16 luglio 2010 richiamato in narrativa;
- inviare il presente decreto all'IPAB "Orfanotrofio dell'Addolorata", al Comune di Villaricca e ai soggetti interessati;
- trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida del neo consigliere all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore Regionale alle Attività Sociali e Assistenza Sociale, per conoscenza.

-Caldoro-

Decreto Presidente Giunta n. 205 del 11/11/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

I.P.A.B. "ASILO PASTORE SALSANO", IN CAVA DE' TIRRENI.
COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.
RIPRISTINO INTEGRITA' STRUTTURALE DEL COLLEGIO AMMINISTRATIVO.
.

Premesso che:
- l'ente "Asilo Pastore Salsano", in Cava de' Tirreni, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- il sistema delle IIPPAB è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- la disciplina recata dal decreto delegato di cui al precedente capoverso, peraltro destinata ad essere disapplicata in virtù del novellato articolo 117 della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle Regioni, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;
- a mente dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico previsto dalla legge 6972/1890;

premesso, altresì, che:
– ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 6972/1890, transitoriamente applicabile in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001, le IIPPAB sono amministrate dagli organi previsti dagli statuti delle Istituzioni medesime dai quali vanno desunte le norme che disciplinano la struttura dei collegi amministrativi e individuano i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli membri;
– a mente dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 gli organi amministrativi delle IIPPAB sono costituiti con provvedimento della Regione all'esito dell'attività istruttoria volta all'accertamento del rispetto delle disposizioni statutarie vigenti;
visto l'articolo 4 dello statuto dell'IPAB "Asilo Pastore Salsano" secondo cui l'Istituzione è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un membro nominato dal Vescovo pro tempore di Cava de' Tirreni e da quattro membri nominati dal consiglio comunale che durano in carica quattro anni;
visto il decreto presidenziale n. 27 dell'11 febbraio 2008 con il quale si è provveduto alla costituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola per il quadriennio 11 febbraio 2008-10 febbraio 2012;
visti i decreti presidenziali n. 230 del 13 novembre 2008 e n. 270 del 20 ottobre 2009 con i quali si è provveduto a ripristinare la integrità strutturale del consiglio di amministrazione dell'Istituzione alla stregua dei decreti del Sindaco di Cava de' Tirreni n. 54810/P del 30 settembre 2008 e n. 54806 del 14 settembre 2009 di surrogazione di consiglieri in quota comunale;
visto il decreto presidenziale n. 118 del 5 luglio 2010 con il quale si è provveduto a modificare la composizione del consiglio di amministrazione dell'IPAB alla stregua del decreto del Sindaco di Cava de' Tirreni n. 28856/P del 7 maggio 2010 di sostituzione dei membri del collegio amministrativo di spettanza comunale;
vista la nota del 13 luglio 2010 con la quale il membro del consiglio di amministrazione dell'IPAB di spettanza vescovile, dott. Felice Scermino, ha rassegnato le dimissioni dalla carica;
visto l'articolo 16 del regolamento amministrativo per l'esecuzione della L. 6972/1890 approvato con R.D. 5 febbraio 1891, n. 99 secondo cui gli amministratori delle IIPPAB dimissionari sono tempestivamente surrogati;

preso atto della nota del 25 agosto 2010 con la quale l'Arcivescovo di Amalfi-Cava de' Tirreni ha nominato l'avv. Antonio Russo, nato a Caracas (Venezuela) il 2 aprile 1971 e residente in Cava de' Tirreni alla via De Filippis, n. 7, quale membro del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo Pastore Salsano" in sostituzione del dott. Felice Scermino, dimissionario;
considerato che gli atti di nomina dei membri degli organi amministrativi delle IIPPAB sono riferibili all'esercizio di poteri insuscettivi in quanto conferiti dall'autonomia statutaria;
considerato, altresì, che:

- gli atti costitutivi degli organi amministrativi sono riconducibili alla funzione di controllo sulle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza riservata alle Regioni a statuto ordinario a mente dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972;
- permane la potestà regionale ad esercitare le funzioni amministrative e di controllo sugli organi delle IIPPAB;

ravvisata la necessità di ripristinare l'integrità strutturale dell'organo di amministrazione dell'IPAB "Asilo Pastore Salsano" alla stregua delle determinazioni assunte dall'Arcivescovo di Amalfi-Cava de' Tirreni;
acclarato che, per disposizione dell'articolo 15 del regolamento amministrativo approvato con R.D. 5 febbraio 1891, n. 99 e dell'articolo 4 dello statuto dell'IPAB, i consiglieri nominati in surrogazione durano in carica quanto sarebbero rimasti in ufficio i surrogati;
visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;
visto il regolamento amministrativo per l'esecuzione della legge 6972/1890 approvato con R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;
visto lo statuto dell'IPAB;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente trascritti, di:

- ripristinare la integrità strutturale del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo Pastore Salsano", in Cava de' Tirreni, alla stregua delle determinazioni assunte dall'Arcivescovo di Amalfi-Cava de' Tirreni con la nota del 25 agosto 2010 richiamata in narrativa;
- inviare il presente decreto all'IPAB "Asilo Pastore Salsano", all'Arcivescovo di Amalfi-Cava de' Tirreni, al Comune di Cava de' Tirreni e ai soggetti interessati;
- trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida del consigliere subentrante all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore Regionale alle Attività Sociali e Assistenza Sociale, per conoscenza.

-Caldoro-

Decreto Presidente Giunta n. 192 del 08/11/2010

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI AVELLINO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

che, con Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta scadenza degli incarichi di Commissari Straordinari degli Enti Provinciali per il Turismo della Regione Campania conferiti con le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1185, 1186, 1187, 1188 e 1189 del 30 giugno 2009 e delle modifiche normative introdotte dall'art. 1, comma 10, della L.R.17/96, ha stabilito:

1) di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, di procedere alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti sotto elencati:
   a) Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
   b) Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
   c) Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
   d) Ente Provinciale per il Turismo di Napoli ed Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
   e) Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
   f) Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
   g) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri;
   h) Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
   i) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
   j) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Paestum;
   k) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei;
   l) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
   m) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento – Sant'Agnello;
2) di fissare la durata dei suddetti incarichi sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2011;
3) di corrispondere ai Commissari degli Enti Provinciali per il Turismo l'indennità di carica nella misura pari al 65% di quella prevista dalla legge per i Presidenti delle Amministrazioni Provinciali di riferimento, precisando che per la stessa si dovrà tener conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
4) di corrispondere ai Commissari delle Aziende di Cura Soggiorno e Turismo l'indennità di carica nella misura pari al 65% di quella prevista dalla legge per il Sindaco del Comune di riferimento, precisando che per la stessa si dovrà tener conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
5) di precisare che nell'ipotesi di conferimento di incarichi plurimi, sarà corrisposta esclusivamente l'indennità relativa all'incarico più remunerativo;
6) di assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre a tutti i poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti:
   a) la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Ente attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   b) la redazione, entro trenta giorni dall'incarico, dello stato di consistenza della spesa già effettuata dall'Ente e delle previsioni di spesa da assumere necessariamente nell'anno, al fine di contribuire alla definizione del Piano di Rientro da redigere ai sensi dell'art. 14 del D.L. 78/2010;
   c) la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per eliminare duplicazioni organizzative e per utilizzare razionalmente il personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., migliorando il servizio di assistenza ed informazione turistica;
   d) l'adozione di misure volte ad innovare e rendere più efficienti i servizi resi, nonché a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa;
   e) la realizzazione delle azioni di promozione e di sviluppo turistico locale in linea con le strategie individuate nei programmi regionali;

7) che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

RAVVISATO
di dover procedere all'esecuzione dell'indicata Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010;

VISTA
la nota prot. n. 2536 del 3 novembre 2010, con la quale l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali ha proposto la nomina dei Commissari Straordinari degli Enti ed Aziende di cui alla Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010 nella persona di altrettanti dirigenti regionali;

RILEVATO
che, in particolare, ai fini della nomina a Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Avellino - punto 1, lett. a) della Deliberazione n.659 del 24 settembre 2010 - viene proposta la D.ssa Loredana Conti, nata a Napoli il 10 gennaio 1951;

PRESO ATTO
dell'idoneità del soggetto proposto alla carica;

RITENUTO
di procedere, pertanto, alla nomina della D.ssa Loredana Conti quale Commissario Straordinario dell'E.P.T. di Avellino nei sensi indicati;
di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

- di nominare la D.ssa Loredana Conti, nata a Napoli il 10 gennaio 1951, quale Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
- di precisare che l'incarico ha durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2011, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659 del 24 settembre 2010;
- di rinviare alle previsioni della citata D.G.R. n. 659/2010 in ordine alla determinazione dell'indennità di carica nonché ai poteri e compiti attribuiti al Commissario Straordinario;
- di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;
- di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
- di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" e al Settore "Sviluppo e Promozione Turismo", per gli adempimenti consequenziali; al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore "Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori"per opportuna conoscenza.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 193 del 08/11/2010

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI BENEVENTO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

che, con Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta scadenza degli incarichi di Commissari Straordinari degli Enti Provinciali per il Turismo della Regione Campania conferiti con le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1185, 1186, 1187, 1188 e 1189 del 30 giugno 2009 e delle modifiche normative introdotte dall'art. 1, comma 10, della L.R.17/96, ha stabilito:

1) di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, di procedere alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti sotto elencati:
   a) Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
   b) Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
   c) Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
   d) Ente Provinciale per il Turismo di Napoli ed Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
   e) Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
   f) Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
   g) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri;
   h) Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
   i) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
   j) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Paestum;
   k) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei;
   l) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
   m) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento – Sant'Agnello;
2) di fissare la durata dei suddetti incarichi sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2011;
3) di corrispondere ai Commissari degli Enti Provinciali per il Turismo l'indennità di carica nella misura pari al 65% di quella prevista dalla legge per i Presidenti delle Amministrazioni Provinciali di riferimento, precisando che per la stessa si dovrà tener conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
4) di corrispondere ai Commissari delle Aziende di Cura Soggiorno e Turismo l'indennità di carica nella misura pari al 65% di quella prevista dalla legge per il Sindaco del Comune di riferimento, precisando che per la stessa si dovrà tener conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
5) di precisare che nell'ipotesi di conferimento di incarichi plurimi, sarà corrisposta esclusivamente l'indennità relativa all'incarico più remunerativo;
6) di assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre a tutti i poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti:
   a) la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Ente attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   b) la redazione, entro trenta giorni dall'incarico, dello stato di consistenza della spesa già effettuata dall'Ente e delle previsioni di spesa da assumere necessariamente nell'anno, al fine di contribuire alla definizione del Piano di Rientro da redigere ai sensi dell'art. 14 del D.L. 78/2010;
   c) la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per eliminare duplicazioni organizzative e per utilizzare razionalmente il personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., migliorando il servizio di assistenza ed informazione turistica;
   d) l'adozione di misure volte ad innovare e rendere più efficienti i servizi resi, nonché a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa;
   e) la realizzazione delle azioni di promozione e di sviluppo turistico locale in linea con le strategie individuate nei programmi regionali;

7) che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

RAVVISATO
di dover procedere all'esecuzione dell'indicata Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010;

VISTA
la nota prot. n. 2536 del 3 novembre 2010, con la quale l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali ha proposto la nomina dei Commissari Straordinari degli Enti ed Aziende di cui alla Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010 nella persona di altrettanti dirigenti regionali;

RILEVATO
che, in particolare, ai fini della nomina a Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Benevento - punto 1, lett. b) della Deliberazione n.659 del 24 settembre 2010 - viene proposto il Dr. Antonello Barretta, nato a Salerno il 19 ottobre 1970;

PRESO ATTO
dell'idoneità del soggetto proposto alla carica;

RITENUTO
di procedere, pertanto, alla nomina del Dr. Antonello Barretta quale Commissario Straordinario dell'E.P.T. di Benevento nei sensi indicati;
di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

- di nominare il Dr. Antonello Barretta, nato a Salerno il 19 ottobre 1970, quale Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
- di precisare che l'incarico ha durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2011, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659 del 24 settembre 2010;
- di rinviare alle previsioni della citata D.G.R. n. 659/2010 in ordine alla determinazione dell'indennità di carica nonché ai poteri e compiti attribuiti al Commissario Straordinario;
- di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;
- di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
- di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" e al Settore "Sviluppo e Promozione Turismo", per gli adempimenti consequenziali; al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore "Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori"per opportuna conoscenza.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 206 del 11/11/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

I.P.A.B. "OPERA PIA POMPEO LEBANO", IN SESSA CILENTO. RICOSTITUZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

.

Premesso che:
- l'ente "Opera Pia Pompeo Lebano", in Sessa Cilento, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- il sistema delle IIPPAB è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- la disciplina recata dal decreto delegato di cui al precedente capoverso, peraltro destinata ad essere disapplicata in virtù del novellato articolo 117 della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle Regioni, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;
- a mente dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico previsto dalla legge 6972/1890;

premesso, altresì, che:
- ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 6972/1890, transitoriamente applicabile in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001, le IIPPAB sono amministrate dagli organi previsti dagli statuti delle Istituzioni medesime dai quali vanno desunte le norme che disciplinano la struttura dei collegi amministrativi e individuano i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli membri;
- a mente dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 gli organi amministrativi delle Istituzioni sono costituiti con provvedimento della Regione all'esito dell'attività istruttoria volta all'accertamento del rispetto delle disposizioni statutarie;

visto l'articolo 17 dello statuto dell'Opera Pia Pompeo Lebano secondo cui l'Istituzione è amministrata da un consiglio di amministrazione composto dal titolare della parrocchia di Sessa Cilento, membro di diritto, da un componente nominato dal Prefetto di Salerno, da due membri nominati dal consiglio comunale di Sessa Cilento e, a turno, per ogni rinnovo dell'organo amministrativo, dai parroci delle frazioni S.Mango, S.Lucia, Casigliano;

acclarato che per disposizione statutaria dell'Istituzione i membri del consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni;

rilevato che il mandato quadriennale del consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola, costituito con DPGRC n. 454 del 28 luglio 2006, è scaduto e che, pertanto, occorre provvedere alla ricostituzione del collegio amministrativo a termini dello statuto dell'Istituzione;

preso atto:
- della nota n. 196/10 del 16 agosto 2010 con la quale il cancelliere della Curia Diocesana di Vallo della Lucania ha comunicato che la parrocchia del capoluogo di Sessa Cilento è amministrata dal rev.do sac. don Abubakar Jalmaani, nato a Manila (Filippine) il 18 febbraio 1966;
- della nota n. 206/10 del 1° settembre 2010 con la quale il cancelliere della Curia Diocesana di Vallo della Lucania ha comunicato che la parrocchia della frazione S.Lucia è retta dal rev.do sac. don Jhon Fredy Gutierrez Sanchez, nato a Tulua Valle (Colombia) l'11 novembre 1977;
- della nota n. 52801 del 12 agosto 2010 con la quale il Prefetto di Salerno ha nominato il geom. Giovanni Grambone, nato a Sessa Cilento il 4 maggio 1972 quale membro del consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola;

– del decreto n. 2968 del 17 agosto 2010 con il quale il Sindaco di Sessa Cilento ha nominato i sigg. Luciano Vaccaro, nato ad Agropoli il 28 ottobre 1985, e Francesco De Feo, nato a Sessa Cilento il 20 febbraio 1944, quali componenti del ricostituendo organo di amministrazione;
acclarato che la struttura del ricostituendo organo amministrativo è conforme al disposto statutario;
accertato, altresì, che la composizione del ricostituendo consiglio di amministrazione garantisce l'alternanza dei parroci prescritta dall'articolo 17 dello statuto e l'integrità strutturale del collegio;
considerato che:

- il deferimento, per disposizione statutaria dell'ente, del potere di nomina dei membri del consiglio di amministrazione dell'IPAB a un organo di governo del Comune determina l'applicabilità delle disposizioni del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali in materia di ripartizione delle competenze tra i diversi organi comunali;
- gli atti di nomina dei membri degli organi amministrativi delle IIPPAB sono riferibili all'esercizio di poteri insuscettivi in quanto conferiti dall'autonomia statutaria;

considerato, altresì, che:

- gli atti costitutivi degli organi amministrativi sono riconducibili alla funzione di controllo sulle IIPPAB riservata alle Regioni a statuto ordinario a mente dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972;
- permane la potestà regionale ad esercitare le funzioni amministrative e di controllo sugli organi delle IIPPAB;

ravvisata la necessità di ricostituire il consiglio di amministrazione dell'Opera Pia Pompeo Lebano alla stregua delle determinazioni assunte dai titolari, a termini dello statuto dell'IPAB, del potere di nomina dei singoli componenti del collegio amministrativo;
visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;
visto lo statuto dell'IPAB;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente trascritti, di:

- ricostituire, alla stregua delle determinazioni assunte dai titolari del potere di nomina dei singoli membri dell'organo amministrativo richiamate in narrativa, con decorrenza dalla data del presente decreto e per quattro anni, il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Opera Pia Pompeo Lebano", in Sessa Cilento;
- inviare il presente decreto all'IPAB "Opera Pia Pompeo Lebano", al prefetto di Salerno, al Comune di Sessa Cilento, alla Curia Diocesana di Vallo della Lucania e ai soggetti interessati;
- trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida dei membri del ricostituito c.d.a.

all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore Regionale alle Attività Sociali e Assistenza Sociale, per conoscenza.

-Caldoro-

Decreto Presidente Giunta n. 194 del 08/11/2010

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI CASERTA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

che, con Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta scadenza degli incarichi di Commissari Straordinari degli Enti Provinciali per il Turismo della Regione Campania conferiti con le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1185, 1186, 1187, 1188 e 1189 del 30 giugno 2009 e delle modifiche normative introdotte dall'art. 1, comma 10, della L.R.17/96, ha stabilito:

1) di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, di procedere alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti sotto elencati:
   a) Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
   b) Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
   c) Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
   d) Ente Provinciale per il Turismo di Napoli ed Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
   e) Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
   f) Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
   g) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri;
   h) Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
   i) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
   j) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Paestum;
   k) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei;
   l) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
   m) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento – Sant'Agnello;
2) di fissare la durata dei suddetti incarichi sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2011;
3) di corrispondere ai Commissari degli Enti Provinciali per il Turismo l'indennità di carica nella misura pari al 65% di quella prevista dalla legge per i Presidenti delle Amministrazioni Provinciali di riferimento, precisando che per la stessa si dovrà tener conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
4) di corrispondere ai Commissari delle Aziende di Cura Soggiorno e Turismo l'indennità di carica nella misura pari al 65% di quella prevista dalla legge per il Sindaco del Comune di riferimento, precisando che per la stessa si dovrà tener conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
5) di precisare che nell'ipotesi di conferimento di incarichi plurimi, sarà corrisposta esclusivamente l'indennità relativa all'incarico più remunerativo;
6) di assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre a tutti i poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti:
   a) la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Ente attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   b) la redazione, entro trenta giorni dall'incarico, dello stato di consistenza della spesa già effettuata dall'Ente e delle previsioni di spesa da assumere necessariamente nell'anno, al fine di contribuire alla definizione del Piano di Rientro da redigere ai sensi dell'art. 14 del D.L. 78/2010;
   c) la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per eliminare duplicazioni organizzative e per utilizzare razionalmente il personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., migliorando il servizio di assistenza ed informazione turistica;
   d) l'adozione di misure volte ad innovare e rendere più efficienti i servizi resi, nonché a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa;
   e) la realizzazione delle azioni di promozione e di sviluppo turistico locale in linea con le strategie individuate nei programmi regionali;

7) che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

RAVVISATO
di dover procedere all'esecuzione dell'indicata Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010;

VISTA
la nota prot. n. 2536 del 3 novembre 2010, con la quale l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali ha proposto la nomina dei Commissari Straordinari degli Enti ed Aziende di cui alla Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010 nella persona di altrettanti dirigenti regionali;

RILEVATO
che, in particolare, ai fini della nomina a Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Caserta - punto 1, lett. c) della Deliberazione n.659 del 24 settembre 2010 - viene proposto il Dr. Alfredo Aurilio, nato a Pignataro Maggiore (CE) il 19 giugno 1961;

PRESO ATTO
dell'idoneità del soggetto proposto alla carica;

RITENUTO
di procedere, pertanto, alla nomina del Dr. Alfredo Aurilio quale Commissario Straordinario dell'E.P.T. di Caserta nei sensi indicati;
di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

- di nominare il Dr. Alfredo Aurilio, nato a Pignataro Maggiore (CE) il 19 giugno 1961, quale Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
- di precisare che l'incarico ha durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2011, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659 del 24 settembre 2010;
- di rinviare alle previsioni della citata D.G.R. n. 659/2010 in ordine alla determinazione dell'indennità di carica nonché ai poteri e compiti attribuiti al Commissario Straordinario;
- di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;
- di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
- di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" e al Settore "Sviluppo e Promozione Turismo", per gli adempimenti consequenziali; al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore "Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori"per opportuna conoscenza.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 207 del 11/11/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

I.P.A.B. "CONFRATERNITA DI S.SEBASTIANO E CAPPELLE ANNESSE", IN BAIA E LATINA. RICOSTITUZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
a. l'ente "Confraternita di S. Sebastiano e cappelle annesse", in Baia e Latina, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
b. il sistema delle IIPPAB è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
c. la disciplina recata dal decreto delegato di cui al precedente capoverso, peraltro destinata ad essere disapplicata in virtù del novellato articolo 117 della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle Regioni, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;
d. a mente dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico previsto dalla legge 6972/1890;
e. ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 6972/1890, transitoriamente applicabile in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001, le IIPPAB sono amministrate dagli organi previsti dagli statuti delle singole Istituzioni dai quali vanno desunte le norme che disciplinano la struttura dei collegi amministrativi e individuano i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli membri;
f. a mente dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 gli organi amministrativi delle Istituzioni sono costituiti con provvedimento della Regione all'esito dell'attività istruttoria volta all'accertamento del rispetto delle disposizioni statutarie;
visto lo statuto dell'IPAB "Confraternita di S. Sebastiano e cappelle annesse" secondo cui l'Istituzione è amministrata da un consiglio di amministrazione composto dal priore, con funzioni di presidente, e da due membri con funzioni, rispettivamente, di 1° assistente e di 2° assistente, eletti dall'assemblea dei confratelli ogni due anni;
rilevato che il consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola, costituito con DPGRC n. 167 dell'8 agosto 2008, è scaduto e che, pertanto, occorre provvedere alla ricostituzione del collegio amministrativo;
preso atto della deliberazione n. 4 dell'11 settembre 2010 con la quale l'assemblea dei soci della Confraternita ha eletto quali membri del ricostituendo consiglio di amministrazione i confratelli: Antonio Perrotta, nato il 23.05.1944 a Baia e Latina, quale priore, con funzioni di presidente del collegio; Antonino Bellaiuto, nato il 19.02.1951 a Baia e Latina, quale 1° assistente; Giuseppe Di Cerbo, nato l'11.02.1951 a Baia e Latina, quale 2° assistente;
acclarato che la struttura del ricostituendo organo amministrativo è conforme al disposto statutario;
considerato che gli atti di nomina dei membri degli organi amministrativi delle IIPPAB sono riferibili all'esercizio di poteri insuscettivi in quanto conferiti dall'autonomia statutaria;
considerato, altresì, che gli atti costitutivi degli organi amministrativi sono riconducibili alla funzione di controllo sulle IIPPAB riservata alle Regioni a statuto ordinario a mente dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972;
ravvisata la necessità di ricostituire il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Confraternita di S. Sebastiano e cappelle annesse" alla stregua delle determinazioni assunte, a termini dello statuto, dall'assemblea dei confratelli con deliberazione n. 4/2010;
visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;
visto lo statuto dell'IPAB;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che qui si intendono integralmente trascritti e confermati, di:

1. ricostituire, alla stregua delle determinazioni di cui in narrativa assunte dall'assemblea dei confratelli con deliberazione n. 4 dell'11 settembre 2010, con decorrenza dalla data del presente decreto e per due anni, il consiglio di amministrazione dell'IPAB “Confraternita di S. Sebastiano e cappelle annesse”, in Baia e Latina.
2. Inviare il presente decreto all'IPAB “Confraternita di S. Sebastiano e cappelle annesse”, al Comune di Baia e Latina e ai soggetti interessati.
3. Trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza ivi compresa l’acquisizione della delibera consiliare di convalida dei membri del ricostituito consiglio di amministrazione all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all’Assessore Regionale alle Attività Sociali e Assistenza Sociale, per conoscenza.

-Caldoro-

Decreto Presidente Giunta n. 195 del 08/11/2010

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI NAPOLI E DELLE AZIENDE AUTONOME DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI CASTELLAMMARE DI STABIA, NAPOLI E VICO EQUENSE

IL PRESIDENTE

PREMESSO

che, con Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta scadenza degli incarichi di Commissari Straordinari degli Enti Provinciali per il Turismo della Regione Campania conferiti con le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1185, 1186, 1187, 1188 e 1189 del 30 giugno 2009 e delle modifiche normative introdotte dall'art. 1, comma 10, della L.R.17/96, ha stabilito:

1) di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, di procedere alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti sotto elencati:
   a) Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
   b) Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
   c) Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
   d) Ente Provinciale per il Turismo di Napoli ed Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
   e) Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
   f) Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
   g) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri;
   h) Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
   i) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
   j) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Paestum;
   k) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei;
   l) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
   m) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento – Sant'Agnello;
2) di fissare la durata dei suddetti incarichi sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2011;
3) di corrispondere ai Commissari degli Enti Provinciali per il Turismo l'indennità di carica nella misura pari al 65% di quella prevista dalla legge per i Presidenti delle Amministrazioni Provinciali di riferimento, precisando che per la stessa si dovrà tener conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
4) di corrispondere ai Commissari delle Aziende di Cura Soggiorno e Turismo l'indennità di carica nella misura pari al 65% di quella prevista dalla legge per il Sindaco del Comune di riferimento, precisando che per la stessa si dovrà tener conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
5) di precisare che nell'ipotesi di conferimento di incarichi plurimi, sarà corrisposta esclusivamente l'indennità relativa all'incarico più remunerativo;
6) di assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre a tutti i poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti:
   a) la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Ente attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   b) la redazione, entro trenta giorni dall'incarico, dello stato di consistenza della spesa già effettuata dall'Ente e delle previsioni di spesa da assumere necessariamente nell'anno, al fine di contribuire alla definizione del Piano di Rientro da redigere ai sensi dell'art. 14 del D.L. 78/2010;
   c) la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per eliminare duplicazioni organizzative e per utilizzare razionalmente il personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., migliorando il servizio di assistenza ed informazione turistica;
   d) l'adozione di misure volte ad innovare e rendere più efficienti i servizi resi, nonché a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa;

e) la realizzazione delle azioni di promozione e di sviluppo turistico locale in linea con le strategie individuate nei programmi regionali;

7) che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

RAVVISATO

di dover procedere all'esecuzione dell'indicata Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010;

VISTA

la nota prot. n. 2536 del 3 novembre 2010, con la quale l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali ha proposto la nomina dei Commissari Straordinari degli Enti ed Aziende di cui alla Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010 nella persona di altrettanti dirigenti regionali;

RILEVATO

che, in particolare, ai fini della nomina a Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli e delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense - punto 1, lett. d) della Deliberazione n.659 del 24 settembre 2010 - viene proposta la D.ssa Adele Corvino, nata a Giugliano in Campania (NA) il 14 maggio 1957;

PRESO ATTO

dell'idoneità del soggetto proposto alla carica;

RITENUTO

di procedere, pertanto, alla nomina della D.ssa Adele Corvino quale Commissario Straordinario dell'E.P.T. di Napoli e delle AA.AA.C.S.T. di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense nei sensi indicati;

di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

- di nominare la D.ssa Adele Corvino, nata a Giugliano in Campania (NA) il 14 maggio 1957, quale Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli e delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
- di precisare che l'incarico ha durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2011, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659 del 24 settembre 2010;
- di rinviare alle previsioni della citata D.G.R. n. 659/2010 in ordine alla determinazione dell'indennità di carica nonché ai poteri e compiti attribuiti al Commissario Straordinario;
- di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;
- di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

- di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 13 “Turismo e Beni Culturali” e al Settore “Sviluppo e Promozione Turismo”, per gli adempimenti consequenziali; al Settore “Stampa, Documentazione ed Informazione”, per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore “Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori”per opportuna conoscenza.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 196 del 08/11/2010

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI SALERNO E DELL'AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO DI SALERNO

IL PRESIDENTE

PREMESSO

che, con Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta scadenza degli incarichi di Commissari Straordinari degli Enti Provinciali per il Turismo della Regione Campania conferiti con le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1185, 1186, 1187, 1188 e 1189 del 30 giugno 2009 e delle modifiche normative introdotte dall'art. 1, comma 10, della L.R.17/96, ha stabilito:

1) di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, di procedere alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti sotto elencati:
   a) Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
   b) Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
   c) Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
   d) Ente Provinciale per il Turismo di Napoli ed Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
   e) Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
   f) Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
   g) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri;
   h) Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
   i) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
   j) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Paestum;
   k) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei;
   l) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
   m) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento – Sant'Agnello;
2) di fissare la durata dei suddetti incarichi sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2011;
3) di corrispondere ai Commissari degli Enti Provinciali per il Turismo l'indennità di carica nella misura pari al 65% di quella prevista dalla legge per i Presidenti delle Amministrazioni Provinciali di riferimento, precisando che per la stessa si dovrà tener conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
4) di corrispondere ai Commissari delle Aziende di Cura Soggiorno e Turismo l'indennità di carica nella misura pari al 65% di quella prevista dalla legge per il Sindaco del Comune di riferimento, precisando che per la stessa si dovrà tener conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
5) di precisare che nell'ipotesi di conferimento di incarichi plurimi, sarà corrisposta esclusivamente l'indennità relativa all'incarico più remunerativo;
6) di assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre a tutti i poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti:
   a) la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Ente attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   b) la redazione, entro trenta giorni dall'incarico, dello stato di consistenza della spesa già effettuata dall'Ente e delle previsioni di spesa da assumere necessariamente nell'anno, al fine di contribuire alla definizione del Piano di Rientro da redigere ai sensi dell'art. 14 del D.L. 78/2010;
   c) la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per eliminare duplicazioni organizzative e per utilizzare razionalmente il personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., migliorando il servizio di assistenza ed informazione turistica;
   d) l'adozione di misure volte ad innovare e rendere più efficienti i servizi resi, nonché a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa;
   e) la realizzazione delle azioni di promozione e di sviluppo turistico locale in linea con le strategie individuate nei programmi regionali;

7) che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

RAVVISATO
di dover procedere all'esecuzione dell'indicata Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010;

VISTA
la nota prot. n. 2536 del 3 novembre 2010, con la quale l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali ha proposto la nomina dei Commissari Straordinari degli Enti ed Aziende di cui alla Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010 nella persona di altrettanti dirigenti regionali;

RILEVATO
che, in particolare, ai fini della nomina a Commissario Straordinario dell'E.P.T. di Salerno e dell'A.A.S.T. di Salerno - punto 1, lett. e) della Deliberazione n.659 del 24 settembre 2010 - viene proposta la D.ssa Ilva Pizzorno, nata a Caserta l'11 agosto 1948;

PRESO ATTO
dell'idoneità del soggetto proposto alla carica;

RITENUTO
di procedere, pertanto, alla nomina della D.ssa Ilva Pizzorno quale Commissario Straordinario dell'E.P.T. di Salerno e dell'A.A.S.T. di Salerno nei sensi indicati;
di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

- di nominare la D.ssa Ilva Pizzorno, nata a Caserta l'11 agosto 1948, quale Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
- di precisare che l'incarico ha durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2011, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659 del 24 settembre 2010;
- di rinviare alle previsioni della citata D.G.R. n. 659/2010 in ordine alla determinazione dell'indennità di carica nonché ai poteri e compiti attribuiti al Commissario Straordinario;
- di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;
- di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
- di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" e al Settore "Sviluppo e Promozione Turismo", per gli adempimenti consequenziali; al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore "Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori"per opportuna conoscenza.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 197 del 08/11/2010

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELLE AZIENDE AUTONOME DI SOGGIORNO E TURISMO DI AMALFI, MAIORI, POSITANO E RAVELLO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

che, con Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta scadenza degli incarichi di Commissari Straordinari degli Enti Provinciali per il Turismo della Regione Campania conferiti con le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1185, 1186, 1187, 1188 e 1189 del 30 giugno 2009 e delle modifiche normative introdotte dall'art. 1, comma 10, della L.R.17/96, ha stabilito:

1) di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, di procedere alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti sotto elencati:
   a) Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
   b) Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
   c) Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
   d) Ente Provinciale per il Turismo di Napoli ed Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
   e) Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
   f) Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
   g) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri;
   h) Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
   i) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
   j) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Paestum;
   k) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei;
   l) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
   m) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento – Sant'Agnello;
2) di fissare la durata dei suddetti incarichi sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2011;
3) di corrispondere ai Commissari degli Enti Provinciali per il Turismo l'indennità di carica nella misura pari al 65% di quella prevista dalla legge per i Presidenti delle Amministrazioni Provinciali di riferimento, precisando che per la stessa si dovrà tener conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
4) di corrispondere ai Commissari delle Aziende di Cura Soggiorno e Turismo l'indennità di carica nella misura pari al 65% di quella prevista dalla legge per il Sindaco del Comune di riferimento, precisando che per la stessa si dovrà tener conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
5) di precisare che nell'ipotesi di conferimento di incarichi plurimi, sarà corrisposta esclusivamente l'indennità relativa all'incarico più remunerativo;
6) di assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre a tutti i poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti:
   a) la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Ente attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   b) la redazione, entro trenta giorni dall'incarico, dello stato di consistenza della spesa già effettuata dall'Ente e delle previsioni di spesa da assumere necessariamente nell'anno, al fine di contribuire alla definizione del Piano di Rientro da redigere ai sensi dell'art. 14 del D.L. 78/2010;
   c) la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per eliminare duplicazioni organizzative e per utilizzare razionalmente il personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., migliorando il servizio di assistenza ed informazione turistica;
   d) l'adozione di misure volte ad innovare e rendere più efficienti i servizi resi, nonché a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa;
   e) la realizzazione delle azioni di promozione e di sviluppo turistico locale in linea con le strategie individuate nei programmi regionali;

7) che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

RAVVISATO
di dover procedere all'esecuzione dell'indicata Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010;

VISTA
la nota prot. n. 2536 del 3 novembre 2010, con la quale l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali ha proposto la nomina dei Commissari Straordinari degli Enti ed Aziende di cui alla Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010 nella persona di altrettanti dirigenti regionali;

RILEVATO
che, in particolare, ai fini della nomina a Commissario Straordinario delle Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello - punto 1, lett. f) della Deliberazione n.659 del 24 settembre 2010 - viene proposta la D.ssa Maria Passari, nata a Napoli il 20 gennaio 1958;

PRESO ATTO
dell'idoneità del soggetto proposto alla carica;

RITENUTO
di procedere, pertanto, alla nomina della D.ssa Maria Passari quale Commissario Straordinario delle AA.AA.S.T. di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello nei sensi indicati;
di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

- di nominare la D.ssa Maria Passari, nata a Napoli il 20 gennaio 1958, quale Commissario Straordinario delle Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
- di precisare che l'incarico ha durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2011, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659 del 24 settembre 2010;
- di rinviare alle previsioni della citata D.G.R. n. 659/2010 in ordine alla determinazione dell'indennità di carica nonché ai poteri e compiti attribuiti al Commissario Straordinario;
- di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;
- di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
- di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" e al Settore "Sviluppo e Promozione Turismo", per gli adempimenti consequenziali; al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore "Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori"per opportuna conoscenza.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 198 del 08/11/2010

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI CAPRI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

che, con Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta scadenza degli incarichi di Commissari Straordinari degli Enti Provinciali per il Turismo della Regione Campania conferiti con le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1185, 1186, 1187, 1188 e 1189 del 30 giugno 2009 e delle modifiche normative introdotte dall'art. 1, comma 10, della L.R.17/96, ha stabilito:

1) di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, di procedere alla nomina dei Commissari Straordinari degli Enti sotto elencati:
   a) Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
   b) Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
   c) Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
   d) Ente Provinciale per il Turismo di Napoli ed Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
   e) Ente Provinciale per il Turismo di Salerno ed Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
   f) Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
   g) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Capri;
   h) Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
   i) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
   j) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Paestum;
   k) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pompei;
   l) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
   m) Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Sorrento – Sant'Agnello;
2) di fissare la durata dei suddetti incarichi sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2011;
3) di corrispondere ai Commissari degli Enti Provinciali per il Turismo l'indennità di carica nella misura pari al 65% di quella prevista dalla legge per i Presidenti delle Amministrazioni Provinciali di riferimento, precisando che per la stessa si dovrà tener conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
4) di corrispondere ai Commissari delle Aziende di Cura Soggiorno e Turismo l'indennità di carica nella misura pari al 65% di quella prevista dalla legge per il Sindaco del Comune di riferimento, precisando che per la stessa si dovrà tener conto del principio di omnicomprensività del trattamento economico;
5) di precisare che nell'ipotesi di conferimento di incarichi plurimi, sarà corrisposta esclusivamente l'indennità relativa all'incarico più remunerativo;
6) di assegnare a ciascun Commissario Straordinario, oltre a tutti i poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti:
   a) la gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Ente attivando tutte le misure più idonee per il contenimento della spesa al fine di contribuire al rispetto del patto di stabilità interno, anche con la riduzione delle spese di natura discrezionale;
   b) la redazione, entro trenta giorni dall'incarico, dello stato di consistenza della spesa già effettuata dall'Ente e delle previsioni di spesa da assumere necessariamente nell'anno, al fine di contribuire alla definizione del Piano di Rientro da redigere ai sensi dell'art. 14 del D.L. 78/2010;
   c) la riorganizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per eliminare duplicazioni organizzative e per utilizzare razionalmente il personale complessivamente assegnato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T., migliorando il servizio di assistenza ed informazione turistica;
   d) l'adozione di misure volte ad innovare e rendere più efficienti i servizi resi, nonché a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa;
   e) la realizzazione delle azioni di promozione e di sviluppo turistico locale in linea con le strategie individuate nei programmi regionali;

7) che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

RAVVISATO
di dover procedere all'esecuzione dell'indicata Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010;

VISTA
la nota prot. n. 2536 del 3 novembre 2010, con la quale l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali ha proposto la nomina dei Commissari Straordinari degli Enti ed Aziende di cui alla Deliberazione n. 659 del 24 settembre 2010 nella persona di altrettanti dirigenti regionali;

RILEVATO
che, in particolare, ai fini della nomina a Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Capri - punto 1, lett. g) della Deliberazione n.659 del 24 settembre 2010 - viene proposta la D.ssa Maria Teresa Pignataro, nata a Benevento il 9 novembre 1948;

PRESO ATTO
dell'idoneità del soggetto proposto alla carica;

RITENUTO
di procedere, pertanto, alla nomina della D.ssa Maria Teresa Pignataro quale Commissario Straordinario dell'A.A.C.S.T. di Capri nei sensi indicati;
di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

- di nominare la D.ssa Maria Teresa Pignataro, nata a Benevento il 9 novembre 1948, quale Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Capri;
- di precisare che l'incarico ha durata sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2011, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659 del 24 settembre 2010;
- di rinviare alle previsioni della citata D.G.R. n. 659/2010 in ordine alla determinazione dell'indennità di carica nonché ai poteri e compiti attribuiti al Commissario Straordinario;
- di demandare al Dirigente del Settore "Sviluppo e Promozione Turismo" ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.;
- di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
- di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" e al Settore "Sviluppo e Promozione Turismo", per gli adempimenti consequenziali; al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore "Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori"per opportuna conoscenza.

Caldoro

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA - COMMISSARIO AD ACTA ex art. 14, comma 22 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 – **Decreto n.3 del 09/11/2010 - Revoca del Decreto Commissariale n. 2 del 12 agosto 2010**

PREMESSO CHE

a. l'art. 77-*ter*, commi 15 e 16, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133, sottopone alle sanzioni dallo stesso recate la Regione che abbia certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo agli anni 2008-2011;
b. ai sensi dell'art. 14, comma 22 e ss. del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, come convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, il mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo agli anni 2010 e ss. comporta, oltre alle sanzioni previste dal citato art. 77–*ter*, il versamento dell'entrata del bilancio statale, entro 60 gg. dal termine stabilito per la certificazione relativa al rispetto del patto di stabilità interno, dell'importo corrispondente alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato, assumendo quale differenza il maggiore degli scostamenti registrati in termini di cassa o di competenza, disponendo, altresì, che in caso di mancato versamento si procede, entro 60 gg. successivi, al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate nei conti aperti presso la tesoreria statale; trascorso inutilmente il termine perentorio stabilito dalla normativa vigente per la trasmissione della certificazione si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non viene acquisita;
c. la Regione Campania ha certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno relativamente all'esercizio finanziario 2009;
d. ai sensi del citato art. 14, comma 22, nelle Regioni che abbiano certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno relativamente all'esercizio finanziario 2009, il Presidente della Regione, nella qualità di Commissario ad acta, predispone un piano di stabilizzazione finanziaria da sottoporre all'approvazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, nonché gli interventi consequenziali al riequilibrio economico delle finanze regionali;
e. con delibera della Giunta Regionale n. 501 dell'11 giugno 2010, recante "Patto di stabilità interno anno 2010 – Determinazioni", è stata limitata, per il corrente esercizio finanziario, per ciascuna Area Generale di Coordinamento, l'assunzione di impegni di parte corrente per un ammontare non superiore agli impegni effettuati nell'anno 2007 relativamente alle spese di propria competenza e sono stati fissati i tetti programmatici 2010 della spesa soggetta al patto di stabilità interno (impegni e pagamenti) al complesso delle spese finali dell'anno precedente, calcolato assumendo il pieno rispetto del patto di stabilità interno;
f. in data 3 agosto 2010 è stata adottata la direttiva del Presidente della Giunta Regionale della Campania, nella qualità di Commissario ad acta per la redazione del Piano di stabilizzazione finanziaria, finalizzata al riequilibrio del Bilancio della Regione relativo all'esercizio finanziario in corso (anno 2010);
g. con decreto commissariale n. 2 del 12 agosto 2010, al fine di far fronte ad obblighi finanziari inderogabili senza incorrere nel mancato rispetto dei vincoli di stabilità per l'esercizio finanziario in corso, sono state assunte misure volte a sospendere tutti gli impegni da assumere e i pagamenti da effettuare a carico del bilancio regionale nell'anno finanziario in corso, tranne quelli relativi ad oneri per il personale, quelli relativi alle spese ex art. 32, comma 4, lett. b), della L.r. 7/2002 e, previa autorizzazione del Commissario ad acta, quelli comunque "urgenti ed indifferibili";
h. con delibera di Giunta Regionale n. 680 dell'08 ottobre 2010, recante "Approvazione d.d.l. "Misure urgenti per la finanza regionale" e d.d.l. "Riequilibrio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010" con annesse relazioni", sono state disposte ulteriori misure correttive finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo del rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010, ora sottoposte alla deliberazione del Consiglio Regionale;

PRESO ATTO del significativo risultato ottenuto e dell'impatto positivo sugli equilibri finanziari regionali conseguente alle misure adottate ed adottande, introdotte dagli organi di governo della Regione Campania con i provvedimenti di cui in premessa;

CONSIDERATO che è in fase di ultimazione la predisposizione del piano di stabilizzazione finanziaria del Commissario ad acta come elaborato con il supporto della Struttura tecnica costituita con il decreto n. 1 del 19 luglio 2010 che sarà quanto prima sottoposto al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'approvazione dello stesso, come stabilito dalla norma sopra citata;

RILEVATO che le misure così assunte dall'amministrazione regionale sono valse a prevenire il rischio della sottoposizione della Regione alle sanzioni previste dalla legge in caso di violazione del patto di stabilità interno anche per l'esercizio finanziario 2010, e, pertanto, non risulta più necessaria l'ulteriore applicazione delle disposizioni di cui al decreto Commissariale n. 2 del 12 agosto 2010, ferma restando e fatta salva l'applicazione delle ulteriori disposizioni di cui in premessa;

RITENUTA, pertanto, la necessità di riportare all'ordinaria gestione il flusso degli impegni e dei pagamenti assunti nel rispettivo ambito di competenza dalle singole Aree Generali di Coordinamento;

DECRETA

1. a far data dalla adozione del presente provvedimento, è revocato il decreto n. 2 del 12 agosto 2010 del Presidente in qualità di Commissario ad acta ex art. 14, comma 22 e ss, del D.L. 31 maggio 2010, come convertito in legge 30 luglio 201, n. 122;
2. restano in vigore tutte le altre disposizioni meglio citate in premessa, impartite con note, circolari, direttive o con qualsiasi altro provvedimento emanato dal Commissario ad acta;
3. il presente decreto è inviato a tutti gli Assessori della Giunta Regionale, nonché, per la sua esecuzione, a tutti i Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento ed a tutti i dirigenti di Settore della Giunta regionale, nonché al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 34 del 05/11/2010

AUTORITA' DI GESTIONE POIN – AUTORITA' DI RIFERIMENTO PAIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" 2007/2013

Oggetto:

POIn "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo (FESR) 2007/2013" - Adozione Convenzione ex art. 42 Reg. (CE) nr. 1083/2006 recante la delega al Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitivita' del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri delle funzioni di programmazione e di attuazione delle linee di intervento I.b.1, II.b.1, II.b.2 e II.b.3

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- che il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- che il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell' 8 dicembre 2006, che stabilisce
- modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni
- generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- che in particolare, l'art. 59, secondo paragrafo, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, che stabilisce che *"lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per svolgere una parte o la totalità dei compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione, sotto la responsabilità di detta Autorità";*
- che il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 3329 def. del 13 luglio 2007, nel quale è previsto il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" interessante le Regioni Convergenza, con la relativa dotazione finanziaria;
- che il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con la decisione C(2008) 5527 del 6 ottobre 2008, la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 è individuata nella Regione Campania, nella persona della Dr.ssa Maria Cancellieri che, nello svolgimento dei propri compiti e funzioni, è coadiuvata dal Comitato Tecnico per l'Attuazione del Programma (CTCA), e si avvale del supporto operativo dell'Area Generale di Coordinamento 03 "Programmazione, Piani e Programmi" della Giunta Regionale della Campania;

considerato:

- che il POIn prevede, tra l'altro, all'interno degli Assi I e II, le seguenti linee di intervento:
  - I.b.1 dell'Asse I - *"Interventi per la definizione, omogeneizzazione e gestione di standard di qualità dell'offerta (sistema ricettivo, servizi culturali ed ambientali)"*;
  - II.b.1 dell'Asse II - *"Progettazione ed implementazione di una strategia unitaria ed interregionale di promozione e di comunicazione istituzionale"*;
  - II.b.2 dell'Asse II - *"Interventi per la sensibilizzazione della popolazione residente sull'importanza dei valori dell'accoglienza, dell'ospitalità e del senso civico di appartenenza al territorio, nonché sulle opportunità di sviluppo connesse alla valorizzazione sostenibile, anche a fini turistici, del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico"*;
  - II.b.3 dell'Asse II - *"Azioni di sostegno al rafforzamento della visibilità, della riconoscibilità e della competitività dell'offerta turistica interregionale nei circuiti di intermediazione turistica nazionali ed internazionali attraverso campagne di comunicazione istituzionale"*;
- che l'attuazione delle suddette linee d'intervento richiede specifiche competenze e qualificazioni tecniche anche con riferimento alla portata sovra-regionale delle attività da svolgere;
- che in ragione dell'esigenza assicurare una maggiore speditezza all'azione del processo di attuazione del Programma, tenuto conto anche della già menzionata portata e valenza sovra-

regionale delle attività da svolgere, l'Autorità di Gestione intende delegare - nel ruolo di Organismo Intermedio - le funzioni di programmazione, di attuazione e di gestione delle linee d'intervento indicate ad un soggetto istituzionale dotato di idonee competenze e qualificazioni nelle materie oggetto d'intervento;

- che l'art. 42 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 prevede che la delega delle funzioni da parte dell'AdG agli Organismi Intermedi avvenga attraverso la formulazione di appositi accordi di convenzionamento i cui contenuti e modalità di formalizzazione sono definiti dall'art. 43 del medesimo Regolamento;
- che il CIPE con Deliberazione nr. 166/2007 attuativa del Quadro Strategico Nazionale 2007/13 prevede che per i Programmi attuativi interregionali l'attuazione di specifiche linee d'intervento in essi previste possa essere affidata su proposta dell'Amministrazione di riferimento approvata dal Comitato Tecnico Congiunto, alle diverse Amministrazioni centrali e regionali in ragione delle competenze istituzionali specifiche o comunque per assicurare maggiori livelli di efficacia;
- che la procedura di cui al punto precedente si applica in via estensiva anche alle linee d'intervento del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/13;
- che per quanto sopra, nella riunione del CTCA del 03/12/2009, l'Autorità di Gestione ha sottoposto ai componenti del Comitato la proposta di delegare le funzioni di attuazione delle linee d'intervento sopra richiamate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e Competitività del Turismo (di seguito il "Dipartimento") in ragione delle specifiche competenze e qualificazioni di quest'ultimo atte ad assicurare maggiori livelli di efficacia e speditezza del relativo processo di attuazione;
- che in esito alle risultanze della citata riunione del CTCA, l'Autorità di Gestione ha assunto su di se l'impegno ad acquisire dal Dipartimento un'apposita proposta progettuale di massima delle modalità di attuazione e di gestione delle suddette linee d'intervento;
- che, in data 03/02/2010 il Dipartimento ha inviato all'Autorità di Gestione del POIn, un documento contenente una prima illustrazione delle modalità di attuazione delle linee d'intervento oggetto di delega;
- che a seguito di un intenso processo di condivisione delle proposte formulate dal Dipartimento, l'Autorità di Gestione ha trasmesso la documentazione progettuale di massima elaborata ai componenti del CTCA dandone illustrazione nel corso della seduta del 12/04/2010;
- che, in data 22/07/2010, il CTCA ha convenuto di avviare un'apposita procedura di consultazione scritta sulle proposte in questione, conclusasi il 5/08/2010;
- che, in data 22/09/2010, il CTCA ha approvato la proposta di delega alla PCM-DSCT, in qualità di Organismo Intermedio, della responsabilità di provvedere all'attivazione delle linee di intervento I.b.1, II.b.1, II.b.2, e II.b.3 ed approvazione dei relativi progetti di massima;
- che con decreto AdG/POIn n. 33 del 4 novembre 2010 avente ad oggetto "Adozione riparto dotazione finanziaria tra gli Assi e le linee di intervento", è stata approvata, tra l'altro, la dotazione finanziaria delle linee di intervento sopra citate, alle quali è stata conferita la seguente dotazione finanziaria:linea di intervento I.b.1 " Interventi per la definizione,omogeneizzazione e gestione di standard di qualità dell'offerta (sistema ricettivo, servizi culturali ed ambientali)" è di importo pari ad euro 3.505.916 ;
    - linea di intervento II.b.1"Progettazione ed implementazione di una strategia unitaria ed interregionale di promozione e comunicazione istituzionale" è di importo pari ad euro 20.829.267;
    - linea di intervento II.b.2 " Interventi di sensibilizzazione della popolazione residente sull'importanza dei valori di accoglienza, dell'ospitalità e del senso civico di appartenenza al

territorio,nonché sulle opportunità di sviluppo connesse alla valorizzazione sostenibile" è di importo pari ad euro 7.011.832;

- linea di intervento II.b.3 " Azioni di sostegno al rafforzamento della visibilità, della riconoscibilità e della competitività dell'offerta turistica interregionale nei circuiti di intermediazione turistica nazionali ed internazionali attraverso campagne di comunicazione istituzionale" è di importo pari ad euro 18.560.733;

ritenuto:

- che in ragione delle specifiche competenze istituzionali in materia di turismo e di promozione/valorizzazione dell'offerta turistica nazionale nel mondo, il Dipartimento assicuri un contributo in grado di conferire maggiori livelli di efficacia all'attuazione delle linee d'intervento innanzi richiamate;
- per le ragioni esposte, doversi procedere alla stipula della convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo per i motivi sopraindicati;

alla stregua dell'istruttoria compiuta da:

- dal responsabile dell'Ufficio di Coordinamento delle Operazioni (UCO) dell'Asse I del Programma;
- dal responsabile dell'Ufficio di Coordinamento delle Operazioni (UCO) dell'Asse II del Programma;
- dal Dirigente del Servizio 02 "Struttura operativa di supporto all'Autorità di Gestione del POIn (FESR) e del PAIn (FAS) 2007/2013 - Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" - Settore 2 dell'A.G.C.03 "Programmazione, Piani e Programmi" nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

- di procedere alla stipula dell'allegata Convenzione ex art. 42 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per lo Sviluppo e Competitività del Turismo quale Organismo Intermedio delegatario delle attività di programmazione e di attuazione delle linee di intervento I.b.1, II.b.1, II.b.2, e II.b.3 del Programma Operativo Interregionale in oggetto;
- di trasmettere il presente atto:

a. al Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta;

b. ai Coordinatori delle AA.GG.CC. interessate;

c. alle Amministrazioni, Autorità ed Organismi interessati;

d. al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C;

e. al Servizio 04 del Settore 01 dell'AGC 02;

f. la pubblicazione del presente decreto sul sito www.pointurismo.eu.

Maria Cancellieri

Regione Campania

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per lo Sviluppo e la competitività del turismo

Autorità di Gestione del
Programma Operativo Interregionale
"Attrattori culturali, naturali e turismo"
FESR 2007/2013

CONVENZIONE

EX ART. 42 REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006 DEL CONSIGLIO

per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio delegatario delle attività di programmazione e di attuazione delle linee di intervento I.b.1, II.b.1, II.b.2 e II.b.3 del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013.

Tra

La Regione Campania (C.F. 80011990639), in qualità di Autorità di Gestione (nel prosieguo AdG) del Programma Operativo Interregionale *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* FESR 2007/2013 CCI n. 2007IT161PO001 (nel prosieguo POIn), nella persona del dirigente pro-tempore Dr.ssa Maria Cancellieri (C.F. CNCMRA52M50L113X), domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Campania, in Napoli alla Via Santa Lucia, 81

e

la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo (C.F. 80188230587), (di seguito Amministrazione Beneficiaria) rappresentata dal Cons. Caterina Cittadino, nominato Capo Dipartimento con D.P.C.M. 24 agosto 2009, registrato alla Corte dei Conti il 17/09/2009, registro n. 8, foglio n. 307, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dello stesso Dipartimento, in Roma alla Via della Ferratella in Laterano, 51.

VISTO:

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, del 8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e del Regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in particolare, l'art. 59, secondo paragrafo, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, che stabilisce che *"lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per svolgere una parte o la totalità dei compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione, sotto la responsabilità di detta Autorità";*
- il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (nel prosieguo QSN), approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 3329 def. del 13 luglio 2007, nel quale è previsto il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" interessante le Regioni Convergenza, con la relativa dotazione finanziaria;
- il Programma Operativo Interregionale "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con la decisione C(2008) 5527 del 06 ottobre 2008, la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 è individuata nella Regione Campania nella persona della dr.ssa Maria Cancellieri, la quale nello svolgimento dei propri compiti e funzioni si avvale del supporto operativo dell'Area Generale di Coordinamento 3 "Programmazione, Piani e Programmi";
- nell'esercizio di tali compiti e funzioni, l'AdG è coadiuvata dal Comitato Tecnico per l'Attuazione del Programma (di seguito il "CTCA");
- il CTCA, come richiamato nel Capitolo 5.1.2 del POIn *"…rappresenta la sede di confronto e di consultazione in materia di integrazione strategica ed operativa, con particolare riferimento agli aspetti di governance e complementarità degli interventi nazionali e regionali e per l'analisi comune di aspetti inerenti ambiti di intervento e obiettivi convergenti dell'azione del POIn con i POR e i PON…"* e nello specifico *"…esamina ed approva le proposte di decisione da sottoporre al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo".*

Considerato che:

- il POIn è finalizzato a promuovere e sostenere, in forma unitaria ed integrata, lo sviluppo socioeconomico delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza attraverso la valorizzazione, il rafforzamento e l'integrazione su scala interregionale del relativo patrimonio culturale, naturale e paesaggistico;
- nel perseguimento di tale obiettivo il Programma coinvolge, oltre alle amministrazioni regionali dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), anche la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- l'azione strategica del POIn, articolato in tre Assi prioritari d'intervento, ha ad oggetto l'attuazione di operazioni tese alla valorizzazione a fini turistici delle Reti interregionali di offerta e dei relativi Poli individuati in esito alla procedura di selezione espletata dal Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione del Programma (nel prosieguo CTCA), le cui risultanze sono state approvate nella seduta del 16 settembre 2009, così come successivamente recepite dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 18 dicembre 2009;
- la valorizzazione a fini turistici delle Reti interregionali di offerta e dei relativi Poli si sostanzia di due differenti tipologie di linee d'intervento:
  - Azioni territorializzate: cui appartengono tutte le linee d'intervento la cui attuazione è prevista a scala territoriale nell'ambito delle Reti interregionali di offerta e dei relativi Poli selezionati ai fini dell'attuazione del PO, nell'ambito di appositi Piani Integrati degli interventi da elaborare per ciascuna Rete interregionale di offerta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Azioni trasversali (o di sistema): cui appartengono invece le linee d'intervento prive di una declinazione territoriale specifica, la cui valenza è trasversale e pervasiva all'azione stessa del PO e la cui programmazione e successiva gestione avviene con modalità diverse dai Piani integrati di Rete;

-

- nella seduta del 3 dicembre 2009, il CTCA ha approvato il documento "*Linee guida per l'elaborazione e la successiva attuazione dei Piani Integrati delle azioni per la valorizzazione delle reti Interregionali di offerta e dei relativi Poli* " (nel prosieguo Linee Guida);

- per quanto previsto all'interno delle Linee guida, appartengono alla categoria "Azioni Trasversali" le linee di intervento, I.b.1, II.b.1, II.b.2 e II.b.3 del Programma e parte delle linee di intervento I.a.3 e I.b.3;

- con nota prot.263 del 12/04/2010, l'AdG – nell'ambito della proposta di nuove misure di accelerazione della spesa e di avanzamento del Programma - ha sottoposto all'esame del CTCA la proposta di delegare, in ragione delle specifiche competenze istituzionali, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo (PCM-DSCT) la programmazione ed attuazione delle seguenti azioni trasversali:
  - linea di intervento I.b.1 *"Interventi per la definizione, l'omogeneizzazione e la gestione di standard di qualità dell'offerta (sistema ricettivo, servizi culturali ed ambientali)";*
  - linea di intervento II.b.1 *"Progettazione ed implementazione di una strategia unitaria ed interregionale di promozione e di comunicazione istituzionale (promozione dell'offerta turistica";*
  - linea di intervento II.b.2 "*Interventi di sensibilizzazione della popolazione residente sull'importanza dei valori di accoglienza, dell'ospitalità e del senso civico di appartenenza al territorio, nonché sulle opportunità di sviluppo connesse alla valorizzazione sostenibile, anche a fini turistici, del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico";*
  - linea di intervento II.b.3 "*Azioni di sostegno al rafforzamento della visibilità, della riconoscibilità e della competitività dell'offerta turistica interregionale nei circuiti di intermediazione turistica nazionali ed internazionali attraverso campagne di comunicazione istituzionale";*

- nella seduta del 12/04/2010, il CTCA ha dato mandato all'AdG di procedere all'attivazione della suddetta misura di accelerazione della spesa, avendo cura di informare il Comitato circa gli ulteriori avanzamenti nella pianificazione delle attività concernenti le linee di intervento oggetto di delega;

- per quanto sopra, su richiesta dell'AdG, la PCM-DSCT ha elaborato un progetto di massima per ciascuna linea di intervento oggetto di delega e ne ha illustrato i contenuti al CTCA nella seduta del 22 luglio 2010;

- in data 27/07/2010 i progetti di massima elaborati dalla PCM-DSCT sono stati sottoposti, su deliberazione del CTCA, a procedura di consultazione scritta;

- a seguito della procedura di consultazione scritta attivata, la PCM-DSCT ha provveduto a revisionare i progetti di massima elaborati, approvati definitivamente dal CTCA nella seduta del 22 settembre 2010;

- per quanto previsto all'interno del testo del POIn, alla PCM-DSCT compete, al pari delle Amministrazioni Capofila delle Reti Interregionali di offerta selezionate, il ruolo di Organismo Intermedio secondo quanto disposto dall'art. 42 del Reg. (CE) n. 1083/2006 cui l'AdG delega le

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzioni e le responsabilità della programmazione, della selezione, dell'attuazione, della gestione e della sorveglianza del processo di attuazione delle operazioni finanziate nell'ambito delle linee di intervento oggetto di delega;

- i compiti, le funzioni e le modalità di organizzazione e di funzionamento dei suddetti Organismi Intermedi sono disciplinati all'interno della relazione sul Sistema di Gestione e Controllo del POIn notificato a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (MEF-RGS-IGRUE) alle competenti strutture della Commissione Europea ed attualmente in attesa di approvazione;
- in attuazione di quanto disposto dall'art. 42 del Reg. (CE) n. 1083/2006 la delega delle funzioni da parte dell'AdG agli Organismi Intermedi avviene attraverso la formulazione di appositi accordi (convenzioni) i cui contenuti e modalità di formalizzazione sono definite dall'art. 43 del medesimo Regolamento.

Ritenuto per quanto sopra visto e considerato:

- di procedere alla sottoscrizione del presente accordo (nel prosieguo "Convenzione") tra AdG e PCM-DSCT (nel prosieguo "le parti") secondo quanto previsto dal già richiamato art. 43 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

****

Articolo 1

Premesse

1. Le premesse e gli allegati costituiscono patto, nonché parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2

Oggetto

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti giuridici tra l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Interregionale *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* FESR 2007/2013 (POIn), ai sensi degli artt. 42, 43, 59 secondo comma del Reg. (CE) n. 1083/2006, e la PCM-DSCT, designato quale Organismo Intermedio (nel prosieguo OI) che assume la responsabilità delle funzioni di programmazione, di attuazione, di gestione, di sorveglianza e valutazione delle operazioni inerenti le linee di intervento I.b.1, II.b.1, II.b.2 e II.b.3 del Programma.
2. La PCM-DSCT in qualità di OI, assume, pertanto, direttamente ed esclusivamente, ai sensi dell'art. 60 del Reg. (CE) n. 1086/2006, la responsabilità propria dell'AdG limitatamente alle operazioni inerenti l'attuazione delle linee di intervento del Programma sopra richiamate, operando secondo quanto stabilito dal successivo art. 3, nel rispetto del QSN e del POIn, delle procedure generali di attuazione adottate dall'AdG (Strumenti di attuazione), nonché con il principio della sana gestione finanziaria di cui all'art. 60 citato.

Articolo 3

Obblighi derivanti dall'esercizio delle funzioni delegate dall'AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Nell'esercizio delle funzioni di AdG, ai sensi del precedente art. 2 e limitatamente alle operazioni inerenti le linee di intervento sopra richiamate, all'OI sono delegate specificatamente le seguenti funzioni:

   a. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia di politica unitaria di coesione ed in particolare il Reg. (CE) n. 1083/2006, il Reg. (CE) n. 1080/2006, nonchè il Reg. (CE) n. 1828/2006;

   b. rispettare le indicazioni del POIn in materia di aspetti trasversali ed in particolare assicurare il rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti, pari opportunità, aiuti di stato, norme ambientali e sistemi informatici;

   c. organizzare le proprie strutture tecnico-amministrative, in modo da assicurare – quale presupposto operativo fondamentale – il rispetto dei criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa;

   d. adottare con proprio atto formale modelli, procedure interne e strumenti informativi idonei, in linea con le norme di controllo e gestione stabilite nelle direttive comunitarie, con quanto previsto nella relazione sul sistema di gestione e controllo del POIn e con le istruzioni delle Autorità competenti che regolamentino in modo adeguato e formale i processi di gestione, di coordinamento, sorveglianza, controllo e conservazione documentale in riferimento agli interventi programmati a valere sul FESR 2007-2013, assicurando altresì l'adozione dei medesimi sistemi o criteri di gestione presso i Beneficiari;

   e. predisporre e tenere aggiornate le piste di controllo, conformemente ai criteri di cui agli artt. 60 e 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 ed all'art. 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006 secondo le disposizioni impartite dall'Autorità di Gestione;

   f. garantire la separazione delle funzioni di gestione da quelle di controllo, individuando un'apposita unità responsabile dei controlli di primo livello, funzionalmente indipendente dalla struttura cui competono le funzioni di gestione;

   g. garantire che le procedure di selezione e di attuazione delle operazioni da realizzare nell'ambito delle linee di intervento oggetto di delega siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza ed alle norme comunitarie e nazionali applicabili in materia di affidamento di appalti, forniture e di incarichi di servizi (D. Lgs. n. 163/2006) per l'intero periodo di vigenza della convenzione;

   h. garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 69 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 8 del Reg. (CE) n. 1828/2006;

   i. curare l'aggiornamento dei dati inerenti il processo di attuazione delle linee d'intervento oggetto di delega attraverso l'uso del sistema informativo contabile SMILE POIn implementato dall'AdG per la registrazione e la conservazione dei dati contabili connessi alle spese sostenute;

   j. garantire l'invio dei dati di monitoraggio all'AdG con cadenza almeno bimestrale, nel rispetto delle indicazioni da quest'ultima fornite;

   k. garantire il rispetto di ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria, e fornire all'AdG i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari vigenti, dal QSN, dal POIn, dal Comitato di Sorveglianza, dall'AdG, per tutta la durata della convenzione;

   l. informare tempestivamente l'AdG in merito a modifiche degli assetti organizzativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

che possano avere rilevanza sul sistema di gestione e controllo del POIn, ovvero sulle piste di controllo adottate;

m. assicurare, nel corso dell'intero periodo di validità della convenzione, il necessario raccordo operativo con l'Autorità di Gestione e con gli altri OO.II. coinvolti nell'attuazione del Programma, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi e/o a specifiche richieste formulate dall'Autorità di Gestione;

n. garantire il necessario raccordo operativo con gli altri Organismi Intermedi impegnati nell'attuazione del POIn, nonché delle ulteriori amministrazioni centrali e regionali interessate, ai fini della programmazione – in seno al CTCA – delle operazioni a valenza trasversale oggetto del medesimo Programma;

o. affiancare e supportare l'AdG nell'espletamento dei relativi compiti e funzioni in materia di interventi informativi e pubblicitari di cui all'art. 7 del Reg. (CE) n. 1828/2006;

p. inviare all'AdG entro 15 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione il provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai fini dell'attuazione della presente convenzione, in nominativo del Responsabile dell'Organismo Intermedio (laddove non coincidente con il responsabile del procedimento), del responsabile dell'Unità di Gestione e di quella di Controllo e del relativo dimensionamento organico, secondo quanto previsto all'interno del modello organizzativo descritto nella sezione 3.2 del Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'AdG.

2. Nella fase di programmazione delle linee di intervento I.b.1, II.b.1, II.b.2 e II.b.3, l'OI sarà responsabile dei seguenti compiti:

a. istituire un Tavolo tecnico di Coordinamento (di seguito Tavolo) partecipato dai referenti degli Organismi Intermedi e delle Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nell'attuazione del Programma cui affidare il compito di supportare la PCM-DSCT nella definizione delle modalità di attuazione delle linee di intervento oggetto di delega;

b. prevedere il coinvolgimento al Tavolo di referenti appositamente designati in rappresentanza delle seguenti tipologie di soggetti/organismi:

   a. associazioni di categoria rappresentative degli operatori economici del settore del turismo di rilevanza almeno nazionale;

   b. partenariato istituzionale, economico-sociale, associazioni datoriali e del terzo settore di rilevanza nazionale;

   c. rappresentanti di altri strumenti di programmazione territoriale/locale vigenti e pertinenti con le strategie del POIn, tra i quali, in particolare, i referenti degli Accordi di Valorizzazione di cui all'art.112 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio[1];

c. predisporre una proposta di regolamento interno delle modalità di funzionamento del Tavolo che dovrà essere adottato nella prima convocazione dello stesso e successivamente notificato all'Autorità di Gestione del Programma;

d. assicurare che i lavori del Tavolo s'ispirino ai principi, ai criteri ed alle raccomandazioni presenti all'interno del Programma nonché alle direttive impartite dall'AdG;

[1] art. 112, comma 4 del Codice: "Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica. Gli accordi possono essere conclusi su base regionale o sub-regionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti, e promuovono altresì l'integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati. Gli accordi medesimi possono riguardare anche beni di proprietà privata, previo consenso degli interessati. Lo Stato stipula gli accordi per il tramite del Ministero, che opera direttamente ovvero d'intesa con le altre amministrazioni statali eventualmente competenti."

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. elaborare entro il 31 ottobre di ogni anno (30 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione per il 2010), Piani esecutivi annuali delle attività (di seguito "Piani esecutivi") per ciascuna linea di intervento oggetto di delega coerenti con lo stato di avanzamento del processo di attuazione del Programma;

f. prevedere all'interno dei suddetti Piani l'esplicitazione delle azioni da realizzare nel corso dell'anno di riferimento, illustrando per ciascuna di esse le tipologie di interventi finanziabili, le finalità perseguite, le relative modalità di attuazione, il piano finanziario ed il cronogramma delle attività sia in termini fisici che finanziari;

g. sottoporre i Piani esecutivi all'approvazione preventiva dei componenti del Tavolo tecnico di Coordinamento ed assumere gli stessi quale quadro programmatico delle operazioni da realizzare;

h.

i. con specifico riferimento alla linea di intervento I.b.1 del Programma, assicurare il coinvolgimento del MIBAC e del MATTM, in virtù delle specifiche competenze istituzionali, nella definizione di standard omologhi per la fruizione, rispettivamente, del patrimonio culturale e degli attrattori naturali e paesaggistici;

j. garantire che tutte le operazioni destinate a beneficiare del cofinanziamento del POIn concorrano al conseguimento dell'obiettivo generale del Programma medesimo ed in particolare degli obiettivi specifici dell'Asse 1 e dell'Asse 2;

k. garantire che tutte le operazioni di cui al punto precedente siano selezionate conformemente ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione, accertandone la relativa fattibilità tecnica ed economica, nonchè di gestione a regime, e la rispondenza alle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di appalti pubblici, tutela ambientale e pari opportunità ed agli strumenti di attuazione adottati dall'AdG con riferimento alle differenti linee d'intervento del PO;

l. trasmettere al CTCA ed all'AdG i Piani Annuali precedenti condivisi con il Tavolo e fornire eventuali chiarimenti e/o delucidazioni in merito.

Nella fase di attuazione delle operazioni programmate all'interno dei Piani, l'OI risponde nei confronti dell'AdG del processo complessivo di realizzazione delle operazioni inerenti le linee di intervento oggetto di delega; in quest'ambito l'OI:

a. assicura, per il tramite della rispettiva Unità di controllo, l'esecuzione delle verifiche tecnico amministrative sulla totalità delle operazioni finanziate e delle verifiche in loco sul campione di progetti selezionato secondo le modalità definite dall'Ufficio di coordinamento per i controlli di primo livello dell'AdG, curando la verifica che le spese dichiarate dai Beneficiari siano reali, i prodotti/servizi siano stati effettivamente forniti in conformità a quanto stabilito, le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali;

b. verifica che siano rispettate le procedure per la gestione, la rendicontazione ed il controllo delle operazioni cofinanziate dal POIn, garantendo una tempestiva informativa, all'AdG e agli altri Organismi/Autorità competenti, dei controlli eseguiti, dello stato di avanzamento dei progetti e di eventuali procedimenti di carattere giudiziario che dovessero interessare le

fonte: http://burc.regione.campania.it

stesse operazioni cofinanziate;

c. fornisce all'AdG tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure, alle verifiche eseguite ed all'evidenza dei controlli in relazione alle spese rendicontante e certificate, conformemente alle procedure ed agli strumenti (es. check-list, verbali, etc.) definiti nei manuali delle procedure di gestione e di controllo adottati dalla stessa AdG;

d. informa con cadenza almeno semestrale l'AdG circa le economie rinvenienti da eventuali scostamenti tra gli impegni finanziari assunti a fronte delle operazioni da realizzare e le spese per esse effettivamente sostenute;

e. garantisce la corretta raccolta delle informazioni inerenti le operazioni finanziate e realizzate e fa sì che tutti i documenti comprovanti la relativa esecuzione, le spese sostenute e le verifiche effettuate necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli effettuati, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, siano correttamente conservati ed archiviati anche elettronicamente, almeno per i tre anni successivi alla chiusura del Programma, secondo quanto disposto dall'art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 19 del Reg. (CE) n. 1828/2006, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulla conservazione degli atti delle PP.AA.;

f. predispone, ai fini della presentazione periodica delle dichiarazioni di spesa, la documentazione relativa alle spese sostenute da tutti i beneficiari ed ai controlli effettuati, ed invia tutta la documentazione prevista almeno 20 giorni prima della scadenza all'AdG per i controlli di competenza ed il successivo inoltro all'Autorità di Certificazione funzionale alla certificazione finale delle stesse spese alla Commissione europea;

g. facilita, ai sensi dell'art. 60 lett. B) del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dell'art. 13 del Reg. (CE) n. 1828/2006, le verifiche dell'Autorità di Gestione (realizzate direttamente o per il tramite di propri incaricati), dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Certificazione, della Commissione Europea e degli altri organismi autorizzati, che verranno effettuate, anche attraverso controlli in loco presso l'OI e, se del caso, anche presso i soggetti beneficiari ed attuatori pubblici e privati destinatari finali delle azioni realizzate;

h. opera in qualità di organismo delegato dall'AdG per l'esecuzione dei pagamenti relativi alle operazioni di propria competenza, espletando tutti gli adempimenti previsti dai vigenti regolamenti comunitari e nazionali per il pagamento delle spese connesse all'attuazione delle operazioni finanziate a valere sulle linee d'intervento del Programma;

i. predispone i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'Autorità di Gestione di concerto con il MEF-RGS-IGRUE, nel rispetto del piano finanziario approvato. Ai fini dell'erogazione delle risorse finanziarie relative alle operazioni cofinanziate, i pagamenti saranno effettuati, previa adozione dei relativi atti contabili di impegno e di esecuzione delle verifiche come da disposizioni normative e regolamentari, su disposizione diretta dell'OI alla Ragioneria Generale dello Stato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze nel rispetto delle previsioni e del cronogramma contenuti nel sistema di gestione e controllo del POIn ed alla acquista disponibilità di cassa sia delle risorse comunitarie, che del cofinanziamento nazionale, così come periodicamente comunicata dall'AdG fino alla concorrenza della dotazione finale massima programmabile di cui all'articolo 6;

j. assicura il *follow-up* necessario e la eventuale azione di recupero, in seguito ad eventuali irregolarità o errori riscontrati nel corso dei controlli e, ove richiesto, assicura la predisposizione e la tempestiva trasmissione all'AdG della scheda prevista dagli artt. 28 e seguenti del Reg. (CE) n. 1828/2006;

k. fornisce al Responsabile di Obiettivo Operativo le informazioni necessarie per garantire una

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione qualitativa dell'attuazione del Programma in relazione ai suoi obiettivi specifici;

l. garantisce, anche attraverso la predisposizione di relazioni almeno semestrali sullo stato di avanzamento dei Piani Annuali delle Attività, che l'AdG ed i relativi Uffici Competenti per le Operazioni (UCO) ricevano tutte le informazioni necessarie ai fini dell'elaborazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE), nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta ai sensi della normativa nazionale e comunitaria;

m. trasferisce agli UCO, con cadenza almeno bimestrale, i dati relativi ai soggetti beneficiari ai fini della compilazione e dell'aggiornamento degli elenchi di cui all'art. 7, comma 2 lettera d) del Reg. (CE) n. 1828/2006;

n. propone eventuali rimodulazioni di interventi e/o riprogrammazioni di risorse qualora, nel corso dei monitoraggi periodici vengano rilevate criticità tali da giustificare una variazione al programma degli interventi finanziato, o eventualmente dei Piani Annuali delle attività adottati nelle modalità di cui al precedente comma 2;

o. garantisce l'accesso, a tutti i beneficiari delle operazioni previste ammesse a finanziamento, al sistema gestionale informatizzato per la registrazione e la conservazione dei dati contabili relativi alle linee di attività interessate;

p. trasmette all'AdG, ai fini della corretta tenuta della contabilità generale del Programma, gli atti di impegno contabile adottati per l'attuazione delle attività di competenza;

q. per le azioni di controllo dell'Autorità di Audit e per quelle relative al rilascio della dichiarazione di chiusura del Programma, di cui all'art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006, l'OI dovrà prestare ogni necessaria collaborazione all'Autorità di Audit (UVER-Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici del Dipartimento per la Coesione e lo Sviluppo Economico);

r. coadiuva il Responsabile di Obiettivo Operativo nell'espletamento di tutte le funzioni ad esso riconosciute.

Articolo 4

Obblighi in capo all'Autorità di Gestione

1. Ai fini dell'attuazione della presente convenzione, l'Autorità di Gestione di obbliga a:

a. garantire che l'OI riceva tutte le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese, ivi compreso l'accesso al sistema informativo SMILE POIn;

b. informare l'OI in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del mandato conferito che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dalla stessa AdG;

c. garantire una tempestiva e diretta informazione agli organi preposti, tenendone informata l'Autorità di Audit e l'Autorità di Certificazione, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo, che dovessero interessare le operazioni oggetto della delega conferita;

d. assolvere ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore per tutta la durata della presente convenzione.

Articolo 5

Dotazione finanziaria massima rimborsabile per l'attuazione delle operazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La dotazione finanziaria - pari a € 49.907,74, di cui € 24.953,87 a titolo di contributo comunitario a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) ed € 24.953,87 a titolo di co-finanziamento nazionale - è da ritenersi quale massimale rimborsabile all'OI per il finanziamento delle operazioni inerenti le linee di intervento I.b.1, II.b.1, II.b.2 e II.b.3 del Programma.

2. Eventuali economie derivanti dall'attuazione degli interventi programmati annualmente all'interno dei Piani esecutivi saranno annesse, nell'ambito della medesima linea di intervento, alle disponibilità del Piano Annuale successivo e/o del Programma qualora ritenuto opportuno. La relativa programmazione avverrà in seno al CTCA, sentito il Tavolo tecnico di coordinamento.

3. Con riferimento alla dotazione finanziaria di cui al comma 1, l'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di riconoscere all'OI - nell'ambito del prefinanziamento di cui alla sezione terza del Reg. (CE) n. 1083/2006 posto a carico del Fondo di rotazione ex legge 183/1987 - una quota di anticipazione nella misura massima del 3,5% della medesima dotazione finanziaria. Tale facoltà è, tuttavia, subordinata alla presentazione da parte dell'OI di un'apposita richiesta di anticipazione corredata da una relazione tecnica recante l'esplicitazione dei seguenti elementi informativi principali:

   a) evidenza dell'effettiva attivazione delle strutture operative preposte alle funzioni di gestione e controllo ("Unità di Gestione" ed "Unità di Controllo") indicate all'interno della Relazione ex art. 71 del Reg. (CE) n. 1083/2006 sul Sistema di Gestione e Controllo del Programma,

   b) descrizione delle attività programmate nei primi sei mesi dalla data di sottoscrizione della presente convenzione e comunque di quelle eventualmente già espletate alla data di presentazione della richiesta di anticipazione;

   c) esplicitazione dei fabbisogni di spesa sottesi alla formulazione della richiesta di anticipazione, contenente l'elenco delle principali operazioni per il cui finanziamento saranno utilizzate le risorse della stessa anticipazione.

Sulla base degli elementi informativi rappresentati dall'OI a corredo della richiesta di anticipazione di cui al capoverso precedente, l'AdG espleterà una preventiva valutazione in esito alla quale potrà accogliere ovvero respingere la medesima richiesta.

Articolo 6
Assistenza tecnica

1. Nell'ambito dell'esercizio delle funzioni delegate dall'AdG ed al fine del corretto svolgimento dei relativi compiti, all'Organismo Intermedio è attribuita, a valere sulle risorse dell'Asse III – Linea operativa III.b.1 *"Supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA ed alle singole Amministrazioni regionali e centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma",* una dotazione finanziaria equivalente ad una percentuale massima dell'1% del valore della dotazione finanziaria di cui al precedente articolo 6, così come definito nel progetto operativo di assistenza tecnica e nello strumento di attuazione della medesima linea d'intervento approvati dal CTCA nella seduta del 24 novembre 2009, così come recepiti dall'AdG con Decreto n. 5 del 18 dicembre 2009 e successive modifiche di cui al Decreto n. 14 del 5 luglio 2010.

2. Eventuali economie derivanti dall'impiego della suddetta dotazione finanziaria saranno annesse alle disponibilità dell'Asse III del POIn e potranno essere riprogrammate solo ed esclusivamente dall'AdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Le modalità di utilizzazione delle risorse attribuite per assistenza tecnica sono quelle definite nello strumento di attuazione della Linea operativa III.b.1. approvato dal CTCA nella seduta del 24 novembre 2009 e recepita dall'AdG con Decreto n. 5 del 18 dicembre 2009 e successive modifiche di cui al Decreto n. 14 del 5 luglio 2010.

4. Ai fini dell'erogazione delle risorse finanziarie attribuite per l'assistenza tecnica, i pagamenti saranno effettuati su disposizione diretta dell'OI alla Ragioneria Generale dello Stato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in rapporto al budget di cassa via via assegnato all'AdG, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria massima.

Articolo 7

Estensione della convenzione al
Programma Attuativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FAS 2007/2013

1. La presente convenzione, salvo che per gli aspetti connessi alla quantificazione delle risorse finanziarie, alla selezione delle operazioni da realizzare ed alle modalità di erogazione e pagamento da rendere congruenti alle determinazioni CIPE, si intende estesa all'attuazione del Programma Attuativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FAS 2007/2013 (PAIn – FAS).

2. L'estensione diventa efficace ad avvenuta pubblicazione della deliberazione del CIPE concernente l'approvazione del PAIn-FAS.

3. Le parti si riservano di inserire eventuali integrazioni che dovessero rendersi necessarie da specifiche regole definite dalla delibera del CIPE di approvazione dello stesso Piano.

Articolo 8

Revoca della delega conferita all'OI

1. L'AdG potrà avvalersi della facoltà di risolvere la presente Convenzione qualora l'OI non rispetti gli obblighi imposti a suo carico, così come elencati nel precedente articolo 3, o comunque in tutti casi in cui l'operato dell'OI pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AdG degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

2. All'AdG è riservato il potere di revocare la delega conferita all'OI e conseguentemente la dotazione finanziaria assegnata allo stesso, nel caso il cui l'OI incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione. Lo stesso potere di revoca l'AdG lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'OI comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita del quadro complessivo delle operazioni previste e programmate all'interno delle linee di intervento oggetto di delega.

3. L'AdG potrà altresì revocare la delega conferita all'OI e conseguentemente la dotazione finanziaria ad esso assegnata, qualora l'operato dell'OI rilevi significativi ritardi nel processo di attuazione delle linee di intervento oggetto di delega, con riferimento sia all'avanzamento fisico che a quello finanziario, secondo quanto pianificato all'interno del cronogramma di cui ai Piani Annuali delle Attività.

4. L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di revocare l'eventuale quota di anticipazione di cui all'articolo 5 riconosciuta all'OI qualora, entro 12 mesi dalla relativa erogazione, l'OI non presenti una o più domande di rimborso il cui valore complessivo non raggiunga un valore almeno pari alla quota di anticipazione ricevuta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Nel caso di revoca l'OI è obbligato a restituire alle disponibilità del Programma le eventuali somme ricevute a titolo di anticipazione, maggiorate degli interessi legali, restando a totale carico dell'OI gli oneri e le spese connesse ad operazioni dichiarate dall'Autorità di Certificazione come non conformi o comunque irregolari ai sensi delle norme comunitarie e nazionali applicabili.

6. In tutti i casi di revoca sopra richiamati, la presente Convenzione si intende automaticamente risolta di pieno diritto.

Articolo 9

Risoluzione delle controversie

1. In caso di controversie tra l'AdG e l'OI in merito all'interpretazione e/o esecuzione e/o revoca della presente convenzione, si farà ricorso ad un collegio arbitrale composto da tre componenti di cui due nominati da ciascuna delle parti in causa ed uno scelto di comune accordo.

Articolo 10

Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca per giustificati motivi di cui all'art. 8, fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici derivante dall'attuazione del Programma Operativo Interregionale (FESR) "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007/2013, secondo i termini stabiliti dalla Commissione Europea.

Articolo 11

Condizioni transitorie

1. Nelle more del completamento del processo di approvazione del sistema di gestione e controllo del Programma redatta dall'AdG ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1083/2006, le disposizioni presenti nella presente convenzione inerenti le obbligazioni poste in capo all'OI ed all'AdG sono passibili di eventuali modifiche e/o integrazioni rese necessarie in funzione degli eventuali rilievi e/o delle osservazioni formulate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea (IGRUE – organismo incaricato della redazione della relazione ex art. 71 comma 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006), ovvero dai competenti servizi della Commissione Europea.

Articolo 12

Rinvio generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente contemplato, si fa rinvio a tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché alle disposizioni comunitarie, ai regolamenti nazionali, al testo del Programma ed alla relazione sul relativo sistema di gestione e controllo.

Articolo 13

Comunicazioni

1. Qualsiasi comunicazione da inviarsi in relazione alla presente Convenzione dovrà, salvo ove diversamente previsto, essere effettuata per iscritto ed inviata a mezzo posta elettronica certificata, ovvero raccomandata con avviso di ricevimento o corriere espresso o telefax, ai seguenti riferimenti:

   a. se all'Autorità di Gestione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Autorità di Gestione del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013

Via Santa Lucia, 81 - 80132 Napoli

Fax: +39 081 7962761

Email: staffpoin@regione.campania.it

b. se all'Organismo Intermedio:

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo (PCM-DSCT)

Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma

Fax: +39

Email:

Regione Campania Autorità di Gestione del POIn *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* FESR 2007-2013	**Presidenza del Consiglio dei Ministri** **Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo**
Dr.ssa Maria Cancellieri	Cons. Caterina Cittadino
_____	_____

Ai sensi dell'art. 1341, secondo comma, del codice civile, le parti dichiarano di aver letto e di approvare specificatamente le seguenti clausole:

- revoca della delega conferita all'O.I. (art.8);

- risoluzione delle controversie (art. 9).

Regione Campania Autorità di Gestione del POIn *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* FESR 2007-2013	**Presidenza del Consiglio dei Ministri** **Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo**
Dr.ssa Maria Cancellieri	Cons. Caterina Cittadino
_____	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 458 del 03/11/2010

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA ORGANIZZATIVA AGLI UFFICI GIUDIZIARI ASSE VII CAPACITA' ISTITUZIONALE OBIETTIVO SPECIFICO VII P) RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE E DEI SISTEMI NELL'IMPLEMENTAZIONE DELLE POLITICHE E DEI PROGRAMMI OBIETTIVO OPERATIVO VII P1) FAVORIRE LA DIFFUSIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI BUONE PRATICHE IN MATERIA DI MISURAZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI PUBBLICI - CIG 92340063DB - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007/ 2013;
- che con D.G.R. n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione
- succitata;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 53 del 27 febbraio 2008 è stata designata l'Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2007/2013 nel Dirigente *pro tempore* dell'AGC 03 Programmazione, Piani e Programmi;
- che con D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi;
- che con D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del PO FSE;
- che con D.G.R. n. 1243 del 18 luglio 2008, nell'ambito della U.P.B. 22.84.245, sono stati istituiti appositi capitoli di spesa per Obiettivo Operativo, attribuiti alla responsabilità dei Settori Regionali preposti all'attuazione.

CONSIDERATO

- che il Programma Operativo FSE 2007/2013 della Regione Campania, al punto 4.1.G riporta la seguente indicazione: *"Nell'ambito della promozione della capacità amministrativa, una articolare attenzione sarà dedicata alla riproduzione di quei progetti, attività, ecc. che nel corso della programmazione passata abbiano dato risultati di particolare valore e siano stati oggetto di riconoscimenti per la loro qualità, ivi comprese azioni volte al miglioramento organizzativo e all'ottimizzazione delle risorse negli uffici giudiziari"*;
- che la Provincia Autonoma di Bolzano nella programmazione 2000/2006 ha realizzato un progetto denominato "Progetto pilota di riorganizzazione ed ottimizzazione della Procura della Repubblica di Bolzano" il cui obiettivo era connesso al miglioramento delle prassi, processi e procedure della Procura della Repubblica attraverso l'adozione di nuovi metodi di lavoro e di nuove tecnologie nonché attraverso la collaborazione con gli stakeholder;
- che a partire dai risultati positivi conseguiti da tale progetto è scaturito l'interesse ad estendere tale esperienza virtuosa nella programmazione 2007/2013 ad altre Regioni e Province Autonome, nonché ad altre amministrazioni europee anche ai fini di promuovere le "buone pratiche" e facilitare forme di collaborazione e l'integrazione tra sistemi;
- che per raggiungere i suddetti obiettivi è stato ideato il progetto transnazionale/interregionale "Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari italiani";
- che con D.G.R. n. 1245 del 24 luglio 2008 la Regione Campania ha aderito al Protocollo di Intesa per la realizzazione del Progetto transnazionale/interregionale "Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari italiani";
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1435 dell'11 settembre 2008 sono stati indicati gli Uffici Giudiziari ubicati nella Regione Campania che hanno presentato proposta di riorganizzazione e che sono stati valutati positivamente dall'Unità Strategica individuando, altresì, il finanziamento massimo ammissibile per la realizzazione dei progetti a valere sull'Asse VII "Capacità istituzionale" del PO FSE 2007/2013;
- che il PO Campania FSE 2007/2013 evidenzia, nel dettaglio, la previsione indicativa di ripartizione del piano finanziario tra i diversi temi prioritari, indicando, per la dimensione *Temi Prioritari*, la categoria 81 *Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi*;
- che la sopra citata D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008 ha assegnato all'Obiettivo Operativo p1) *Favorire la diffusione ed implementazione di buone pratiche in materia di misurazione della*

qualità dei servizi pubblici dwll'asse VII"Capacità istituzionale la somma di MEuro 40;

- che il sopra citato D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i. ha designato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 03 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo p1) *Favorire la diffusione ed implementazione di buone pratiche in materia di misurazione della qualità dei servizi pubblici*;
- che la somma necessaria ad attivare il suddetto servizio di Assistenza Organizzativa, pari ad € 700.000/00 (settecentomila/00), trova capienza nello stanziamento del piano finanziario dell'Obiettivo Operativo p1), ex D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008;
- che con D.D. 204 del 06/11/2008 è stato nominato il Responsabile del Procedimento nella persona della Sig.ra Archetta Gautiero;
- che con apposito Decreto Dirigenziale n. 208 del 10/11/2008 si è proceduto all'impegno dei fondi per il finanziamento dell'intervento, per la pubblicazione e pubblicizzazione, nonché per l'impegno e la liquidazione del codice identificativo della gara (CIG);
- che con nota del 29/10/2008, prot. n. 899474, sono stati trasmessi all'AGC Avvocatura la bozza del disciplinare tecnico relativo al servizio di *Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari*, con richiesta di formulare il parere di competenza;
- che con nota del 31/10/2008, prot. n. 907627, l'AGC Avvocatura ha rilasciato il parere di competenza, di cui si è tenuto conto nella stesura dei documenti di gara e a cui si farà riferimento nella predisposizione degli atti successivi all'aggiudicazione del servizio;
- che con Decreto Dirigenziale n. 249 del 19/11/2008 è stato approvato il bando di gara per l'affidamento del servizio di *Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari Asse VII Capacità istituzionale, Obiettivo Specifico Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi, Obiettivo Operativo Favorire la diffusione ed implementazione di buone pratiche in materia di misurazione della qualità dei servizi pubblici, CIG 92340063DB;*
- che, coerentemente a quanto previsto dall'art. 14 del Disciplinare Tecnico, documento unico integrante il bando di gara, con Decreto Dirigenziale n. 3 del 23.01.2009 è stata nominata la commissione per la valutazione delle offerte pervenute;
- che con Decreto Dirigenziale n. 518 del 05/08/2009 è stato sostituito il Responsabile del Procedimento (R.U.P.), nominando per la funzione il Geom. Antonio Nappa;
- che con nota n. 2009.1062465 del 07/12/2009 il Presidente della Commissione ha trasmesso la documentazione con le risultanze di gara al RUP;
- che l'offerta economicamente più vantaggiosa, per lo svolgimento del Servizio di Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari, cofinanziato dal POR Campania FSE 2007/2013 – Asse VII – Obiettivo Operativo p1) è risultata quella presentata dal costituendo RTI formato da Bain & Company, TM Terzo Millennio srl ed Eurogroup consultino srl;
- che con decreto dirigenziale di questo settore n°7 27 dell'11/12/2009, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 21/12/2009, si è preso atto delle risultanze della valutazione operata dalla Commissione di gara, aggiudicando il servizio al citato RTI;

CONSIDERATO

- che Penelope S.p.A., in proprio e quale mandataria designata del costituendo raggruppamento temporaneo con le mandanti Insiel Mercato S.p.A., Kairòs S.p.A. e Infocert S.p.A. (di seguito anche RTI Penelope ed altri) con ricorso innanzi al TAR Campania Napoli n.r.g. 1203/2010 ha impugnato il decreto di aggiudicazione, nonché le valutazioni della Commissione, deducendo l'inammissibilità dell'offerta presentata dal costituendo RTI Bain & Company – TM Terzo Millennio srl - Eurogroup Consultino srl;
- che il TAR Campania Napoli, Sez. VIII, con sentenza n° 1379/2010, ha accolto il suddetto ricorso, annullando gli atti impugnati;
- che il costituendo RTI Bain & Company – TM Terzo Millennio s.r.l. - Eurogroup Consulting s.r.l., con ricorso n.r.g. 4178/2010, ha interposto appello innanzi al Consiglio di Stato avverso tale sentenza;
- che il Consiglio di Stato, con decisione n° 3801/20 10 del 16/6/2010, ha rigettato l'appello, confermando la pronuncia di primo grado;

- che con nota prot. 0570560 del 05/07/2010 l'AGC 04 Avvocatura ha trasmesso a questo Settore copia della citata pronuncia del Consiglio di Stato, precedentemente inoltrata dalla Società Penelope S.p.A. con richiesta all'Amministrazione di dare esecuzione alle sentenze del TAR Campania e del Consiglio di Stato, mediante aggiudicazione del servizio di *Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari*, in favore del costituendo RTI tra la stessa Penelope S.p.A, Insiel Mercato S.p.A., Kairòs S.p.A. e Infocert S.p.A., quale concorrente secondo graduato nella procedura di affidamento;
- che con decreto dirigenziale di questo settore n° 4 16 del 05/07/2010 si è preso atto delle sentenze rese dal TAR Campania Napoli, Sez. VIII, n°1379/2010 e dal Consiglio di Stato, Sez. V, n°3801/2010, aggiudicando in via definitiva il *Servizio di Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari*, finanziato dal POR Campania FSE 2007/2013 – Asse VII – Obiettivo Operativo p1), in favore del costituendo RTI tra Penelope S.p.A, Insiel Mercato S.p.A., Kairòs S.p.A. e Infocert S.p.A.;
- che con nota prot. 0706940 del 01/09/2010 è stato trasmesso all'Avvocatura lo schema di contratto per l'affidamento del citato servizio, ai fini dell'emissione del parere di competenza;
- che con nota prot. 0745829 del 15/09/2010 l'Avvocatura ha trasmesso a questo Settore il suddetto parere;

RITENUTO

- necessario approvare lo schema di contratto per l'affidamento del servizio di A*ssistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari*, accogliendo le osservazioni svolte dall'Avvocatura;
- opportuno precisare che il corrispettivo per la prestazione del suddetto servizio è pari a € 670.000,00 (Euro seicentosettantamila/00) al netto dell'IVA e che, in conformità alla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n.3/2008 del 5 marzo 2008, in relazione al presente contratto non sussistono rischi da interferenze e che gli oneri della sicurezza sono pari a zero;
- necessario affidare la responsabilità del procedimento relativo all'attuazione del contratto al dott. Giuseppe D'Angelo medaglia 21289.

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- il Reg. CE n. 1083/2006;
- il Reg. CE n. 1081/2006;
- il Reg. CE 1828/2006;
- il Reg. CE 1989/2006;
- la Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- il Reg. CE n. 1422/2007;
- la Decisione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007;
- la DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008;
- la D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008;
- la L.R. n. 2 del 30/01/2008;
- il D.P.G.R. n. 53 del 27 febbraio 2008;
- il D.P.G.R. n. 61 del 07 marzo 2008;
- la D.G.R. n. 1243 del 18 luglio 2008
- la D.G.R. n. 1245 del 24 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1435 dell'11 settembre 2008;
- la nota dell'AGC Avvocatura del 31/10/2008, prot. n. 907627;
- il D.D. 204 del 06/11/2008;
- il D.D. 208 del 10/11/2008;
- il D.D. 249 del 19/11/2008;
- la L.R. n. 1 del 19 gennaio 2009;
- la L.R. n. 2 del 19 gennaio 2009;
- la D.G.R. n. 261 del 23 febbraio 2009;

- il D.D. 518 del 05/08/2009;
- la nota prot. 2009.1062465 del 7 dicembre 2009
- il D.D. 416 del 05/07/2010;
- la nota del 01/09/2010 prot. 0706940;
- la nota dell'AGC Avvocatura del 15/09/2010 prot. 0745829;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento nominato con decreto dirigenziale n. 518 del 05/08/2009 e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio 03

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente:

- di approvare lo schema di contratto per l'affidamento del servizio di *Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari* (CIG 92340063DB), che è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
- di precisare che il corrispettivo per la prestazione del suddetto servizio è pari a € 670.000,00 (Euro seicentosettantamila/00) al netto dell'IVA e che, in conformità alla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n.3/2008 del 5 marzo 2008, in relazione al presente contratto non sussistono rischi da interferenze e che gli oneri della sicurezza sono pari a zero;
- di nominare responsabile del procedimento relativo all'attuazione del contratto il dott. Giuseppe D'Angelo medaglia 21289;
- di trasmettere il presente decreto, in uno allo schema di contratto ad esso allegato,
  - al Settore Atti sottoposti a registrazione e contratti dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale, ai fni della stipula del contratto;
  - al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Avv. Giuseppe Carannante

REP. N.

CONTRATTO TRA LA REGIONE CAMPANIA E IL RTI. PENELOPE S.P.A. PER L'ASSISTENZA ORGANIZZATIVA AGLI UFFICI GIUDIZIARI PRESSO IL TRIBUNALE DI SALERNO, IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI SALERNO NONCHÉ PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI.

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno duemiladieci, il giorno di del mese di ,

nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla via S. Lucia n. 81, innanzi a me Avv. Maria Cancellieri nata a Termoli (Cb) il 10 agosto 1952 Coordinatrice dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania a norma dell'art. 16 del R.D. 18/11/1923 n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827, in virtù del combinato disposto delle deliberazioni della Giunta Regionale del 15/1/2003 n. 2 e del 19/3/2010 n. 349 si sono costituiti:

1) la Regione Campania, c.f. n. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del dott.Avv. Giuseppe Carannante, Dirigente dell'A.G.C. 03 Programmazione Piani e Programmi – Settore 02 Pianificazione, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione in Napoli, alla via S. Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente atto in

fonte: http://burc.regione.campania.it

virtù della deliberazione della Giunta Regionale del 3/6/2000, n. 3466**;**

2) il Raggruppamento Temporaneo di Imprese, di seguito denominato RTI, di cui è capogruppo e mandataria la Società Penelope S.p.A., C.F. e P.IVA 04523191213, nella persona dell'ing. Francesco Marandino, nato a Napoli il 06/08/1969, procuratore speciale dell'impresa giusta procura per notar Roberto Chiari del 17/12/2009, Rep. 19909, Racc. 11352, registrata a Napoli in data 22/12/2009, domiciliato per la carica presso la sede sociale, in Napoli alla via Giuseppe Orsi n° 13.

Verificato che detto RTI è stato costituito per atto pubblico redatto in data, 02/08/2010 Rep. N 21014 e n. raccolta 12190, dal Notaio in Napoli dott. Roberto Chiari e registrato in Napoli al n.45/0/IT dalle Società componenti il RTI. che sono: *1)* Penelope S.p.A. (Mandataria), con sede in Napoli, alla via Giuseppe Orsi n° 13, C.F. e P. IVA 04523191213; *2)* Insiel mercato S.p.A. (Mandante), con sede legale in Trieste (TS) 34149 Località Padriciano, n. 99, C.F. e P.IVA n.01155360322; *3)* Infocert S.p.A. con Socio Unico (Mandante), con sede legale in Roma (RM), Via Giovanni Battista Morgagni 30/H, CAP 00161, con C.F. e P. IVA 07945211006; *4)* Kairòs S.p.A. (Mandante), con sede legale in Dolo (VE), Via Cairoli, n° 140 con C.F. e P. IVA 02495270270.

Verificata, altresì, la regolarità delle certificazioni delle C.C.I.A.A. delle Società componenti il RTI., rilasciate *1)* dalla Camera di Commercio industria artigianato ed agricoltura di Napoli- CCIAA n. prot.CEW/7244/2010/CAV0004 DEL 03/08/2010 per la Società PENELOPE S.p.A. –C.F. e Partita IVA e Registro Imprese n. 04523191213

fonte: http://burc.regione.campania.it

del 28/07/2003.- REA n. 699087***;*** *2)* dalla Camera di Commercio industria artigianato ed agricoltura di Venezia- CCIAA n. prot.CEW/6222/2010/CEV0136 DEL 22/07/2010 per la Società KAIROS S.p.A..- C.F. Partita IVA e Registro Imprese n. 02495270270 del 19/02/1996;- REA n- 220614 *3)* dalla Camera di… Commercio industria artigianato ed agricoltura di Roma n. prot CEW/42792/2010/CRM0698 DEL 30/06/2010, per la Società INFOCERT S.p.A.- C.F. Partita IVA e Registro Imprese n. 07945211006 del 09/04/2004 –REA n. 1064345; 4) dalla Camera di Commercio industria artigianato ed agricoltura di Trieste n. prot. CEW/2096/2010/CTS0095 DEL 22/07/2010, per la Società INSIEL MERCATO S.p.A.. C.F. Partita IVA e Registro imprese n. 01155360322. del 02/01/2009, REA n. 128812; certificazioni tutte integrate dal nulla osta rilasciato ex artt. 2 e 9 del D.P.R. 3/6/1998 n.252 in esecuzione dell'art. 10 della L. 31/5/1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificato, altresì, che l'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi, con nota prot. n. 571355 del 5/7/2010 ha inoltrato al Settore Demanio e Patrimonio richiesta di acquisire informativa antimafia per le imprese facenti parte del RTI., che, stante il disposto dell'art. 11 commi 2 e 3 del D.P.R. 3/6/1998 n. 252, è comunque ammesso alla firma del presente contratto, sotto condizione che, in caso di sussistenza di una causa di divieto indicata nel cit. D.P.R. 252/1998, lo stesso sarà risolto ipso iure.

Dopo tali verifiche, da me Ufficiale Rogante effettuate, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono:

- che il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo (in seguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

denominato FSE) 2007/2013 della Regione Campania, al punto 4.1.G, riporta la seguente indicazione: *"Nell'ambito della promozione della capacità amministrativa, una articolare attenzione sarà dedicata alla riproduzione di quei progetti, attività, ecc. che nel corso della programmazione passata abbiano dato risultati di particolare valore e siano stati oggetto di riconoscimenti per la loro qualità, ivi comprese azioni volte al miglioramento organizzativo e all'ottimizzazione delle risorse negli uffici giudiziari"*;

- che la Provincia Autonoma di Bolzano nella programmazione 2000/2006 ha realizzato un progetto denominato "Progetto pilota di riorganizzazione ed ottimizzazione della Procura della Repubblica di Bolzano" il cui obiettivo era connesso al miglioramento delle prassi, processi e procedure della Procura della Repubblica attraverso l'adozione di nuovi metodi di lavoro e di nuove tecnologie nonché attraverso la collaborazione con gli stakeholder;

- che a partire dai risultati positivi conseguiti da tale progetto è scaturito l'interesse ad estendere tale esperienza virtuosa nella programmazione 2007/2013 ad altre Regioni e Province Autonome, nonché ad altre amministrazioni europee anche ai fini di promuovere le "buone pratiche" (in seguito denominate best practices) e facilitare forme di collaborazione e l'integrazione tra sistemi;

- che per raggiungere i suddetti obiettivi è stato ideato il progetto transnazionale/interregionale "Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari italiani";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con delibera di Giunta Regionale del 24 luglio 2008 n. 1245 la Regione Campania ha aderito al Protocollo di Intesa per la realizzazione del Progetto transnazionale/interregionale “Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari italiani”;
- che con delibera di Giunta Regionale dell’11 settembre 2008 n. 1435 sono stati indicati gli Uffici Giudiziari ubicati nella Regione Campania che hanno presentato proposta di riorganizzazione e che sono stati valutati positivamente dall’Unità Strategica individuando, altresì, il finanziamento massimo ammissibile per la realizzazione dei progetti a valere sull’Asse VII “Capacità istituzionale” del Programma Operativo (in seguito denominato PO) FSE 2007-2013;
- che il PO Campania FSE 2007/2013 evidenzia, nel dettaglio, la previsione indicativa di ripartizione del piano finanziario tra i diversi temi prioritari, indicando, per la dimensione Temi Prioritari, la categoria 81 “Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi”;
- che la delibera di Giunta Regionale dell’11 gennaio 2008 n. 27 ha assegnato all’Obiettivo Operativo p1 “Favorire la diffusione ed implementazione di buone pratiche in materia di misurazione della qualità dei servizi pubblici” la somma di Euro 40.000.000,00 ;
- che il decreto del Presidente della Giunta Regionale del 7 marzo 2008 n. 61 e ss.mm.ii. ha designato il Dirigente del Settore “Pianificazione e Collegamento con le Aree Generali di Coordinamento” dell’A.G.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

“Programmazione, Piani e Programmi” quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo p1;

- che la somma necessaria ad attivare il suddetto servizio di Assistenza Organizzativa, trova capienza nello stanziamento del piano finanziario dell’Obiettivo Operativo p1, così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale dell’11 gennaio 2008 n. 27;

- che con decreto dirigenziale del 6/11/2008 n. 204 del Settore “Pianificazione e collegamento con le Aree Generali di Coordinamento” dell'A.G.C. “Programmazione, Piani e Programmi” è stato nominato il Responsabile del Procedimento nella persona della Sig.ra Archetta Gautiero;

- che con decreto dirigenziale del 10/11/2008 n. 208 del Settore “Pianificazione e collegamento con le Aree Generali di Coordinamento” dell'A.G.C. “Programmazione, Piani e Programmi” si è proceduto all’impegno dei fondi per il finanziamento dell’intervento, per la pubblicazione, nonché per l’impegno e la liquidazione del codice identificativo della gara (CIG);

- che con decreto dirigenziale del 19/11/2008 n. 249 del Settore “Pianificazione e collegamento con le Aree Generali di Coordinamento” dell'A.G.C. “Programmazione, Piani e Programmi” è stato approvato il bando di gara per l'affidamento del servizio di Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari Asse VII Capacità istituzionale Obiettivo Specifico VII p) “Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell’implementazione delle politiche e dei programmi” Obiettivo Operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

VII p1) “Favorire la diffusione ed implementazione di buone pratiche in materia di misurazione della qualità dei servizi pubblici”;

- che, coerentemente con quanto previsto dall’art. 14 del Disciplinare tecnico, documento unico integrante il bando di gara, con Decreto Dirigenziale del 23/1/2009 n. 3 del Settore “Pianificazione e collegamento con le Aree Generali di Coordinamento” dell'A.G.C. “Programmazione, Piani e Programmi” è stata nominata la commissione per la valutazione delle offerte pervenute;

- che con decreto dirigenziale del 5/8/2009 n. 518 del Settore “Pianificazione e collegamento con le Aree Generali di Coordinamento” dell'A.G.C. “Programmazione, Piani e Programmi” è stato sostituito il Responsabile del Procedimento, nominando il Geom. Antonio Nappa;

- che con nota del 07/12/2009 n. 1062465 il Presidente della Commissione ha trasmesso la documentazione con le risultanze di gara al RUP;

- che da tali risultanze l’offerta economicamente più vantaggiosa, per lo svolgimento del servizio de quo era risultata quella presentata dal costituendo RTI formato da Bain & Company, TM Terzo Millennio ed Eurogroup consulting;

- che con decreto dirigenziale dell'11/12/2009 n. 727 del Settore “Pianificazione e collegamento con le Aree Generali di Coordinamento” dell'A.G.C. “Programmazione, Piani e Programmi” e pubblicato sul B.U.R.C del 21/12/2009 n. 77, si è preso atto delle risultanze della valutazione operata dalla Commissione di gara, aggiudicando il servizio al sopracitato RTI;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il raggruppamento secondo graduato, formato da Penelope S.p.A., Insiel Mercato S.p.A., Kairòs S.p.A. e Infocert S.p.A. con ricorso presentato innanzi al TAR Campania Napoli n. r.g. 1203/2010 ha impugnato il decreto di aggiudicazione, nonché le valutazioni della Commissione, deducendo l'inammissibilità dell'offerta presentata dal RTI Bain – Terzo Millennio - Eurogroup Consulting;

- che il TAR Campania Napoli, Sez. VIII, con sentenza n. 1379/2010 ha accolto il suddetto ricorso, annullando gli atti impugnati;

- che il RTI Bain – Terzo Millennio - Eurogroup Consulting, con ricorso n.r.g. 4178/2010, ha interposto appello innanzi al Consiglio di Stato avverso tale sentenza;

- che il Consiglio di Stato, con decisione del 16/6/2010 n. 3801/2010 ha rigettato l'appello, confermando la pronuncia di primo grado;

- che con nota del 05/07/2010 prot. n. 570560 dell'A.G.C. "Avvocatura" ha trasmesso al Settore "Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento" dell'A.G.C. "Programmazione, Piani e Programmi" copia della citata pronuncia del Consiglio di Stato, precedentemente inoltrata dalla società Penelope S.p.A. con richiesta all'Amministrazione di dare esecuzione alle sentenze del TAR Campania e del Consiglio di Stato mediante aggiudicazione del servizio di cui al presente contratto;

- che le verifiche condotte dall'A.G.C. "Demanio e patrimonio", trasmesse al Settore "Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento" dell'A.G.C. "Programmazione, Piani e Programmi" con nota del 28/06/2010 prot. 547697, hanno consentito di accertare la

fonte: http://burc.regione.campania.it

sussistenza in capo a tutte le imprese del RTI dei requisiti di generali di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006, già autocertificati in fase di presentazione dell'offerta;

- che con decreto dirigenziale del 05/07/2010 n. 416 del Settore "Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento" dell'A.G.C. "Programmazione, Piani e Programmi" si è provveduto ad aggiudicare in via definitiva il servizio al RTI.;

- che con decreto dirigenziale del ……. n. …. del Settore "Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento" dell'A.G.C. "Programmazione, Piani e Programmi è stato approvato il presente schema di contratto

Tutto ciò premesso, tra le costituite parti, si stipula e conviene quanto segue:

ART. 1 (PREMESSE)

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono quale parte integrante e sostanziale del presente contratto nonché la documentazione ivi richiamata, in particolare il disciplinare tecnico e l'offerta tecnica presentata dal RTI., documentazione tutta che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, nonché conservata presso lìA.G.C. 03 – Settore 02 per richiesta espressa degli stessi, questi vengono dispensati dall'accludere al presente atto.

ART. 2 (NORME REGOLATRICI)

L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo: dal D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii.;dalla Legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regionale 27 febbraio 2007 n. 3; dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione; dal codice civile e dalle altre disposizioni normative italiane e comunitarie in materia di contratti di diritto privato.

ART. 3 (OGGETTO)

La Regione affida al RTI, che accetta, l'incarico di svolgere il servizio di assistenza organizzativa agli uffici giudiziari presso il Tribunale di Salerno, il Tribunale per i Minorenni di Salerno nonché presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, così come analiticamente descritto all'art. 5 e 6 del Disciplinare tecnico.

Le parti danno atto che le suddette attività sono conformi a quanto previsto dal Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto transnazionale/interregionale "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani" e, in particolare, alla scheda riassuntiva ad esso allegata, documenti tutti che, pur non essendo acclusi al presente contratto, le parti dichiarano di conoscere e accettare.

ART. 4 (DESCRIZIONE, FINALITÀ DEL SERVIZIO, OBBLIGHI DEL RTI)

Il servizio che il RTI si obbliga ad eseguire si sostanzia nelle prestazioni meglio descritte e dettagliate agli artt. 5 e 6 del Disciplinare tecnico. Di seguito, sono sinteticamente elencate le principali:

- analisi dei processi di lavoro dell'ufficio giudiziario e revisione dei diversi flussi informativi interni ed esterni;
- valutazione dei livelli di tecnologia esistenti nell'ufficio per l'implementazione di meccanismi di gestione elettronica di pratiche e

fonte: http://burc.regione.campania.it

richieste dell’utenza;

- riorganizzazione dei servizi interni per l’innalzamento dei livelli di controllo gestionale;
- riorganizzazione dei servizi per l’utenza volti alla creazione o all’ottimizzazione di sportelli unici (anche virtuali);
- individuazione dei processi automatizzabili con ricorso a nuove tecnologie informatiche (trasferimento delle informazioni, conservazione e scambio documentale tra le diverse strutture e organizzazioni che operano nell’ufficio e per l’ufficio, risposta alle richieste dell’utenza);
- progettazione di un sito web interattivo per la richiesta da parte dell’utenza di certificazioni o documenti attestanti lo stato dei procedimenti che li riguardano;
- individuazione di opportune procedure di espletamento dei servizi forniti all’utenza e redazione del Manuale della Qualità;
- accompagnamento alla Certificazione di Qualità;
- ogni altro servizio / attività incluso nell'offerta tecnica presentata dal RTI;
- ogni altro servizio che si rendesse necessario al fine di eseguire esattamente le prestazioni dedotte nel presente contratto.

Il RTI si obbliga a condurre tutte le prestazioni oggetto dell’appalto con il pieno coinvolgimento del personale e a trasferire le competenze volte ad assicurare il miglioramento dei servizi offerti dagli Uffici Giudiziari. Il RTI si obbliga, inoltre, a implementare le procedure re-ingegnerizzate, a verificarne sul campo l’efficacia ed ad apportare le modifiche necessarie a correggere eventuali errori, mancanze, imprecisioni per la piena fruizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei benefici apportati nell'erogazione dei servizi da parte degli Uffici Giudiziari.

Il RTI si obbliga all'esatto adempimento di tutto quanto indicato nell'offerta tecnica presentata in sede di gara, di tutte le prestazioni indicate nel disciplinare tecnico e nel contratto alle condizioni ivi previste per la perfetta esecuzione del servizio. Il RTI è responsabile, inoltre, di tutti gli obblighi comunque discendenti dalla sottoscrizione del contratto.

Si fa salvo quanto previsto all'art. 18 del contratto.

Il RTI si obbliga inoltre: 1) a manlevare e tenere indenne la Regione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti; 2) a dare immediata comunicazione alla Regione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del contratto; 3) ad attenersi alle direttive che saranno impartite dalla Regione e ad accettare, in ogni momento, verifiche sull'andamento dei servizi oggetto del contratto. Il RTI, con la cadenza trimestrale, dovrà trasmettere agli Uffici Giudiziari ed all'Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2007- 2013 un report che illustri, per ciascuna attività, lo stato di avanzamento raggiunto descrivendo le attività espletate, la documentazione prodotta ed evidenziando eventuali elementi di criticità che si fossero manifestati nel periodo di riferimento. Il report dovrà, altresì, menzionare eventuali azioni che gli Uffici Giudiziari e/o l'Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2007- 2013 debbano intraprendere allo scopo di risolvere le eventuali criticità.

Art. 5 (PIANO DI LAVORO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la migliore esecuzione del contratto il RTI presenterà entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente contratto, un Piano di Lavoro dettagliato corredato di cronoprogramma. Tale Piano sarà sottoposto all'Autorità di Gestione del PO FSE e agli Uffici Giudiziari di riferimento, al fine di proporre eventuali modifiche ed integrazioni da apportare, nei limiti del contratto, ai profili di erogazione del servizio medesimo, che il RTI si obbliga a eseguire. Per tutta la durata del contratto il RTI si obbliga a operare in stretto raccordo con la Regione, rendendosi disponibile per incontri, momenti di raccordo, partecipazioni a gruppi di lavoro, secondo le esigenze dalla medesima manifestate.

ART.6 (DURATA DEL CONTRATTO)

Salvo quanto specificato all'ultimo capoverso del presente articolo, le parti si danno reciprocamente atto che le prestazioni del servizio e le attività oggetto dell'affidamento avranno inizio a far data dalla sottoscrizione del presente contratto e che le stesse si concluderanno entro il termine di diciotto mesi così come previsto all'articolo 5 del disciplinare tecnico.

Tutte le attività ed i servizi saranno realizzati secondo le scadenze descritte nel paragrafo 5.6 dell'Offerta Tecnica presentata dal RTI e specificate nel Piano di Lavoro di cui all'articolo precedente.

Successivamente alla certificazione dei servizi, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, punto 11 del Capitolato, dopo l'entrata in vigore del Manuale della Qualità e dell'entrata in esercizio del sito web interattivo il RTI si obbliga per un periodo di sei mesi ad assicurare idonea assistenza alla gestione e alla manutenzione del sito web interattivo, alla verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'applicabilità delle procedure individuate in relazione al Manuale della Qualità e/o all'adozione delle opportune modifiche migliorative al medesimo Manuale e/o alla correzione di eventuali errori.

ART. 7 (RESPONSABILE DEL SERVIZIO E GRUPPO DI LAVORO)

Ai fini del presente contratto, il RTI ha individuato con nota del 13/10/2010 quale unico referente in ordine a tutte le problematiche e contestazioni inerenti al servizio il Dott.Luciano Magliulo. Tutte le contestazioni comunicate al responsabile del servizio si intendono conosciute dal RTI.

Il RTI si obbliga ad utilizzare il gruppo di lavoro così come individuato nel paragrafo 5.5 dell'Offerta Tecnica. L'eventuale sostituzione dei componenti del gruppo di lavoro è subordinata al formale assenso da parte della Regione, anche nei casi di forza maggiore, da esprimersi con provvedimento del responsabile del procedimento a seguito di specifica e motivata richiesta e previo esame di idonea documentazione presentata da parte del RTI. Tale documentazione dovrà comprovare il possesso, da parte dei nuovi componenti del gruppo di lavoro proposti in sostituzione, di requisiti almeno equivalenti a quelli in possesso dei corrispondenti componenti del gruppo di lavoro originario, con la precisazione dei rispettivi nominativi e delle referenze.

ART. 8 (CORRISPETTIVI E PAGAMENTI)

Il corrispettivo del servizio è fissato in € 670.000,00 (euro seicentosettantamila/00), oltre Iva, con il quale il RTI si intende compensato di tutti gli oneri imposti con il presente contratto e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il suddetto importo è da liquidarsi secondo le modalità appresso indicate:

- un’anticipazione pari al 20% dell’importo contrattuale, oltre Iva, su presentazione di regolare fattura, nel caso in cui il RTI intenda avvalersi della facoltà di chiederne l’erogazione, subordinatamente alla presentazione di apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all’anticipazione, a prima richiesta, a garanzia dell’anticipazione. Tale anticipazione dovrà escludere espressamente, ai sensi dell’art. 1944 del codice civile, il beneficio della preventiva escussione dell’obbligato principale, e i termini di decadenza di cui all’art. 1957 cod. civ.. L’anticipazione sarà revocata ove l'esecuzione del contratto non prosegua secondo gli obblighi contrattuali, ed in tal caso spettano alla Regione anche gli interessi legali sulle somme anticipate;
- il restante 70% dell'importo contrattuale, oltre Iva, a stati di avanzamento trimestrali, a seguito di presentazione di regolari fatture., procedendo al contempo al corrispondente svincolo parziale della fidejussione;
- il saldo, pari al 10% (dieci per cento) dell’importo a conclusione del contratto a seguito dell’attestazione di regolare esecuzione del servizio di cui all’art. 21.

Ogni fattura dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- dal DURC delle Imprese costituenti il RTI;

- da una relazione sulle attività svolte ed a cui la fattura si riferisce, dalla quale si desuma il dettaglio delle azioni intraprese e la corrispondenza delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

stesse con quelle approvate e da ogni ulteriore documentazione eventualmente necessaria volta ad attestare l'attività svolta nel rispetto della tempistica prefissata, avendo cura di documentare secondo quanto previsto dalla vigente normativa le diverse tipologie di attività, nonché delle dichiarazioni di regolarità delle prestazioni rese rilasciate dal responsabile del procedimento;

- da un rendiconto finanziario che giustifichi l'importo del fatturato a corpo con l'indicazione dei costi indicando anche il personale impiegato con relatico time-sheet.

Le fatture dovranno dettagliare il contenuto delle attività fatturate, recare l'indicazione del contratto oltre che la dicitura *"attività co-finanziata dall'Unione Europea, PO FSE 2007-2013'Obiettivo Operativo p1"* e dovranno essere intestate al Settore 02-A.G.C. 03 che provvederà, successivamente alla verifica della regolare e corretta esecuzione del servizio, entro 60 giorni dal ricevimento delle medesime, alla liquidazione delle stesse, seppur in presenza di distinte fatture emesse dai singoli componenti del RTI.

I pagamenti verranno effettuati mediante bonifico bancario accreditato su conto corrente dedicato intestato alla Società mandataria del RTI, che si obbliga, nel rispetto della Legge 136/2010, a comunicarne per iscritto gli estremi alla stazione appaltante. Qualsiasi modifica relativa agli estremi bancari indicati per il pagamento, dovrà essere tempestivamente notificata alla Regione la quale non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti da Istituto non più autorizzato a riscuotere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 9 (CAUZIONE)

La Regione dà atto che il RTI ha prestato cauzione definitiva, per l'adempimento degli obblighi e oneri assunti in dipendenza del presente contratto d'appalto, mediante polizza fidejussoria del 29/07/2010 n 00A226104, stipulata con GROUPAMA Assicurazioni. agenzia , di N895-Falzarano Intermediazioni Assicurative s, per un importo di € 34.000,00 (trentaquattromila,00) pari al 5% per l'ipotesi di certificazione qualità del corrispettivo fissato dal contratto stesso.

Tale polizza esclude espressamente, ai sensi dell'art. 1944 del codice civile, il beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale, e i termini di decadenza di cui all'art. 1957 cod. civ..

In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal RTI, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la Regione ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione e, quindi, sulla fideiussione per l'applicazione delle penali.

La Regione ha diritto di incamerare la cauzione, in tutto o in parte, per i danni che essa dichiari di aver subito, senza pregiudizio dei suoi diritti nei confronti del RTI per la rifusione dell'ulteriore danno eventualmente eccedente la somma incamerata.

In ogni caso, il RTI è tenuto a reintegrare la cauzione escussa dalla Regione, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto, entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della richiesta scritta della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

stessa. In caso d'inadempimento a tale obbligo la Regione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto.

La garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte del RTI, di apposito documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato successivamente allo scadere del periodo di assistenza di cui all'art. 6 ultimo cpv del presente contratto, a seguito della verifica della corretta esecuzione di tutte le prestazioni oggetto dell'appalto e previa deduzione di eventuali crediti della Regione verso il RTI. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga, per quanto qui non previsto. Si rinvia alla disciplina di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/06.

ART.10 (CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RISOLUZIONE)

Le parti concordano che il contratto si intenderà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora il RTI:

- gravi e/o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non eliminate in seguito a diffida formale da parte dell'Amministrazione nelle ipotesi previste dal presente contratto;
- arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto, da parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell’RTI;

- cessazione o fallimento dell’RTI, fatte salve le previsioni di cui all'art. 37, commi 18 e 19 del d.lgs. 163/2006;
- accumulo, nell'arco di sei mesi, di penali per un ammontare complessivo superiore al 10% del corrispettivo contrattuale;
- violazione degli adempimenti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010.

Resta convenuto, altresì, che la risoluzione conseguirà automaticamente a seguito dell’esercizio, da parte degli organi competenti della Regione, del diritto potestativo di cui al primo comma del presente articolo, con il verificarsi e l’accertamento amministrativo dell’ipotesi d’inadempimento in questo contemplata, previa necessaria comunicazione scritta, indirizzata alla controparte della dichiarazione negoziale contenente la volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa.

La Regione si riserva, in ogni caso, la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del Codice Civile, ed all’esecuzione in danno, a spese del RTI, in caso di grave inadempimento delle obbligazioni assunte dal medesimo. La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di incamerare la cauzione definitiva, di sospendere i pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando a terzi il servizio o la sua parte rimanente in danno del RTI inadempiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico del RTI siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia, la Regione ha diritto di risolvere il presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso.

In tale ultima ipotesi, il RTI ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo.

ART. 11 (SOSPENSIONE E RECESSO))

La Regione avrà la facoltà di sospendere in qualsiasi momento, per comprovati motivi, l'efficacia del contratto stipulato con il RTI, per periodi non superiori a nove mesi, dandone comunicazione scritta allo stesso. In conseguenza dell'esercizio della facoltà di sospensione, nessuna somma sarà dovuta al RTI nel relativo periodo.

La Regione potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il contratto nei confronti del RTI qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del contratto e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine. In tale ipotesi saranno riconosciute al RTI le spese sostenute e/o impegnate alla data di

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione del recesso nonché di un indennizzo pari al 10% (dieci per cento) del corrispettivo relativo alle residue attività. La comunicazione di recesso deve essere inviata al RTI, a mezzo raccomandata A.R., con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi.

Dalla data d'efficacia del recesso il RTI dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione.

Il RTI rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

ART. 12 (RITARDI NELLE PRESTAZIONI - PENALI)

Qualora i risultati delle prestazioni eseguite fossero giudicati non soddisfacenti, il RTI è tenuto a provvedere agli adeguamenti relativi secondo le indicazioni della Regione. Qualora il RTI si rifiuti di provvedere, la Regione per il tramite del Responsabile del Procedimento, applicherà la penale prevista nel successivo capoverso, eventualmente riservandosi di procedere alla esecuzione in danno, imputando i relativi costi al RTI.

Nel caso di ritardi o scostamenti rispetto alla tempistica prevista nel paragrafo 5.6 dell'Offerta Tecnica o nel Piano di Lavoro, sarà applicata nei confronti del RTI una penale di € 1.000,00 al giorno.

Qualora, nell'arco di sei mesi, l'importo delle penali superi il 10% del corrispettivo contrattuale, il contratto si intenderà risoluto di diritto così come previsto al precedente articolo 10.

Le penali saranno trattenute, a scelta della Regione, dagli stati di

fonte: http://burc.regione.campania.it

avanzamento non ancora remunerati o dalla fideiussione..

La Regione, qualora rilevi un inadempimento, provvederà a darne tempestiva comunicazione a mezzo raccomandata, telefax o *email*, al responsabile del servizio di cui all'art. 7 del presente contratto, che potrà far pervenire eventuali osservazioni entro le 48 ore successive. Qualora dette controdeduzioni non siano ritenute accoglibili a giudizio della Regione, saranno applicate al RTI le penali come previste nel presente articolo e determinano la sospensione del termine di liquidazione delle fatture già emesse.

La Regione potrà disporre una proroga dei termini in relazione ai quali discende l'applicazione delle penali o una maggiore tolleranza riguardo alle soglie di applicazione a seguito di contraddittorio con il RTI. Il pagamento delle penali, non pregiudicherà, in ogni caso, il diritto da parte della Regione ad ottenere la prestazione secondo quanto previsto contrattualmente né quello di richiedere il risarcimento di eventuali danni ulteriori subiti compreso il danno all'immagine. Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali la Regione non abbia ritenuto di avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti del RTI di qualsivoglia natura.

ART. 13 (CLAUSOLA DI MANLEVA)

Il RTI si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto.

Il personale impiegato dall'RTI non avrà nulla a pretendere nei confronti della Regione per l'attività svolta in esecuzione del presente contratto.

ART. 14 (OBBLIGHI SOCIALI)

Il RTI si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti i doveri derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

Il RTI si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti, impiegati nelle prestazioni oggetto del presente contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti, applicabili alla categoria e nelle località in cui si svolgono le prestazioni stesse, nonché ad applicare le condizioni previste da ogni contratto collettivo successivamente stipulato con la categoria stessa e applicabile nelle località medesime.

ART. 15 (OBBLIGHI DI RISERVATEZZA)

Il RTI ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto, anche dopo la scadenza del contratto medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RTI potrà citare i termini essenziali del presente contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione a gare e appalti.

ART. 16 (DEROGA ALLA COMPETENZA TERRITORIALE)

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ., ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

ART.17 (OBBLIGHI NASCENTI DAL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ)

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, il RTI si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

ART. 18 (PREVALENZA)

Il RTI si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni con le modalità e le caratteristiche indicate nell'offerta tecnica, fermo restando che quanto indicato nel capitolato costituisce per il RTI il limite minimo delle prestazioni che si obbliga ad eseguire. In tutti i casi di contestazione o di contenzioso che dovessero insorgere tra la Regione e il RTI a causa di possibili indeterminazioni o contraddizioni tra le condizioni espresse dal contratto e dal capitolato, rispetto al contenuto dell'offerta presentata dal RTI, è sancita la prevalenza di quanto previsto nel contratto e negli atti di gara con la sola eccezione delle condizioni migliorative offerte, in sede di gara, dal medesimo RTI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 19 (DIVIETO DI SUBAPPALTO, DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI RELATIVI CREDITI)

Il RTI è tenuto ad eseguire in proprio il servizio oggetto dell'appalto. È assolutamente vietato, sotto pena di immediata risoluzione del contratto per colpa del RTI e del risarcimento di ogni danno e spese della Regione, la cessione totale o parziale del contratto, salvo quanto previsto dall'art. 116 D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.. Ai sensi dell'art. 118 comma 2 del D. Lgs. 163/2006 è fatto divieto al RTI di affidare parte del servizio in subappalto, avendo il medesimo RTI dichiarato, in sede di gara, di non avvalersi del subappalto.

I crediti derivanti dall'esecuzione del contratto non possono essere ceduti a terzi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1260, II comma, del Codice Civile. I crediti non possono formare oggetto di cessioni e di nessun atto di disposizione da parte del creditore neanche a scopo di garanzia, né tanto meno possono essere incassati da soggetti diversi dal creditore che, quest'ultimo, abbia investito di un ruolo rappresentativo e/o gestorio. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono esclusi, tra gli altri, i mandati ad esigere e le deleghe all'incasso. La violazione di quanto appena disposto attribuisce il diritto alla stazione appaltante di risolvere il rapporto contrattuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 Codice Civile con conseguente diritto al risarcimento dei danni.

ART. 20 (VIGILANZA E CONTROLLO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione, nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che il RTI è tenuto a svolgere in esecuzione del presente contratto potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato, anche su segnalazione degli Uffici Giudiziari coinvolti.

La vigilanza sull'attività oggetto dell'appalto è affidata al Settore 02 dell'A.G.C. 03 verrà esercitata dal responsabile del procedimento.

ART. 21 (ULTIMAZIONE E ACCETTAZIONE FINALE DEL SERVIZIO)

A conclusione delle attività, il RTI emetterà, entro 10 giorni dalla scadenza contrattuale, apposita relazione di ultimazione dei servizi evidenziando le prestazioni erogate, i prodotti forniti, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito. La Regione, dopo aver effettuato le opportune verifiche, anche con l'ausilio degli Uffici Giudiziari coinvolti, sul soddisfacimento di tutti gli obblighi ed oneri prescritti dal contratto accerterà la regolare esecuzione del contratto. Il RTI si obbliga, altresì a consegnare l'aggiornamento di tale relazione finale entro dieci giorni dalla conclusione del periodo di assistenza postuma alla conclusione del servizio come specificata all'art. 6 ultimo capoverso. Acquisita tale relazione la Regione provvederà allo svincolo della cauzione definitiva di cui all'art. 9 del presente contratto.

ART. 22 (PRESCRIZIONI IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI)

Il RTI ha l'obbligo di attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strutturali (Reg. (CE) 1828/2006, pubblicato sulla G.U.U.E. L 371 del 27/12/2006, e successive modificazioni ed integrazioni), per quanto applicabili. Il mancato rispetto delle disposizione in materia di comunicazione da parte del RTI comporterà il mancato pagamento del servizio reso.

ART. 23 (IMPOSTE E SPESE)

Sono a carico del RTI le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.

Io Ufficiale Rogante dichiaro che questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, consta di --------- pagine in bollo, di cui

interamente occupate e la successiva soltanto e

dall'allegata procura e viene da me letto ai comparenti i quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà, espressamente lo approvano ed, unitamente a me, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 17 del 08/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA DEI SOGGETTI IDONEI A RICOPRIRE LA CARICA DI PRESIDENTE DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI REGIONALI,CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con Deliberazione n. 482 del 21 marzo 2008, ad oggetto Presidenti dei Parchi e Riserve Naturali Regionali, è stata indetta la selezione pubblica dei soggetti idonei a ricoprire il ruolo di Presidenti dei Parchi e Riserve Naturali Regionali;

che con la su indicata Deliberazione di GR n. 482 del 21/03/2008, è stato demandato al Settore Ecologia l'incarico di predisporre e avviare la procedura sopra menzionata, prevedendo che negli atti gestionali venga dato particolare rilievo al possesso da parte dei candidati di titoli atti a dimostrare la comprovata ed elevata qualificazione professionale in materia naturalistica ed ambientale;

che con proprio decreto dirigenziale n. 170 del 28/4/2008 è stato approvato l'Avviso di selezione pubblica dei soggetti idonei a ricoprire la carica di Presidenti di Ente Parco e Ente Riserva Naturale Regionale, concernente le modalità ed i requisiti per l'inserimento nell'elenco di specie;

che con decreto dirigenziale n. 456 del 03/07/2009, a conclusione di detta procedura, è stato compilato un elenco di coloro che sono risultati idonei a ricoprire la carica di Presidenti dei Parchi e delle Riserve Naturali regionali;

che il citato decreto dirigenziale n. 456/2009 è stato trasmesso all'Assessore all'Ambiente, all'Assessore all'Urbanistica ed all'Assessore all'Agricoltura per la successiva designazione dei candidati destinati ad assumere il ruolo di Presidente dei Parchi e delle Riserve Naturali regionali secondo le modalità previste dall'art. 8 della L.R. n. 33/93;

che, con delibera di Giunta Regionale n. 145 del 19/02/2010, è stata proposta la nomina a Presidente dei Parchi e delle Riserve Naturali regionali dei candidati designati dall'Assessore all'Ambiente, dall'Assessore all'Urbanistica ed dall'Assessore all'Agricoltura;

che con deliberazione n.543 del 9.7.2010, per le motivazioni nella stessa precisate, è stato attivato il procedimento amministrativo al fine dell'esercizio del potere di autotutela in merito alla indicata deliberazione di Giunta regionale n. 145 del 19.02.2010 e se ne è sospesa nel contempo l'efficacia nelle more della conclusione del procedimento;

che la Giunta regionale con atto n. 594 del 2/8/2010 ha deliberato l'indizione di una nuova selezione pubblica dei soggetti idonei a ricoprire il ruolo di Presidente dei Parchi e

delle Riserve Naturali regionali di cui alla L.R. n.33/93 e n.17/96 e s.m.i., e della L.R. n.7 del 20/07/2010;

che la Giunta regionale con atto n. 742 del 2/11/2010 ha deliberato, a parziale rettifica delle precedente delibera n. 594 del 2 agosto 2010, di dare mandato al Coordinatore dell'AGC 05 di avviare ed espletare, con sollecitudine, una procedura selezione pubblica, tesa a formare un elenco aggiornato dei candidati in possesso di elevata qualificazione professionale in materia naturalistica e ambientale - ad integrazione dell'elenco formato all'esito della procedura attivata con deliberazione n.482 del 21.3.2008 e ss.mm.ii. Ha, inoltre, stabilito che il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione dovrà essere di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C;

RITENUTO

di dover approvare l'allegato Avviso pubblico concernente le modalità ed i requisiti, finalizzato alla formazione un elenco di soggetti idonei a ricoprire il ruolo di Presidente dei Parchi e delle Riserve Naturali Regionali, nel rispetto delle previsioni di cui alla L.R. n. 33/93 e di quanto stabilito nella su indicata Deliberazione di G.R. n. 742 del 2/11/2010;

di far gravare l'onere derivante dall'attuazione del predetto Avviso sul capitolo 1354 (Aree protette e Parchi) della UPB 1.1.3 del Bilancio Regionale;

VISTO

Le LL.RR.n. 33/93; 26/80, 17/96 e 17/03;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della regolarità della stessa, attestata dal funzionario istruttore con l'apposizione della sigla sul frontespizio del presente provvedimento

DECRETA

- di approvare l'allegato (all. "A") Avviso di selezione pubblica dei soggetti idonei a ricoprire la carica di Presidenti di Ente Parco e Ente Riserva Naturale Regionale concernente le modalità ed i requisiti per l'inserimento nell'elenco su indicato, nonché il fac-simile della domanda di partecipazione (all. "B") e il modello per la dichiarazione sostitutiva dei titoli (all. "C"), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali per l'impegno e la liquidazione degli oneri connessi all'Avviso in questione;

- di inviare copia del presente atto alle Aree Generali di Coordinamento 05, 11 e 16, ed al Settore Stampa, documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito web.

Dr. Luigi Rauci

BOZZA

Avviso

Selezione pubblica dei soggetti idonei a ricoprire la carica di Presidenti dei Parchi e delle Riserve Naturali Regionali della Campania

Articolo 1

Finalità dell'avviso

E' indetta una selezione pubblica, per titoli, finalizzata all'aggiornamento dell' elenco degli idonei alla nomina di Presidente dei Parchi e delle Riserve Naturali della Regione Campania, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale del 6 settembre 1993, n. 33 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 2

Requisiti specifici per la partecipazione alla selezione

Per la partecipazione alla selezione gli aspiranti devono possedere uno dei requisiti previsti al punto 1 e 2:

1. titolo di studio universitario ed aver svolto attività di studio e/o di ricerca in materia naturalistica e/o ambientale, risultante da pubblicazioni scientifiche editate. Sono considerati valutabili ai fini della presente selezione gli studi o le ricerche per le quali si sia proceduto al deposito legale di cui al Decreto Luogotenenziale n. 660 del 31 agosto 1945, così come integrato e modificato con Legge n. 106/2004, al momento della scadenza del bando di concorso;

2. adeguata e comprovata esperienza, almeno quinquennale alla data del 31/10/2010, svolta in posizione di direzione presso qualificati enti o organismi internazionali, nazionali, regionali che svolgono funzioni in materia paesaggistica, naturalistica e/o ambientale.

Articolo 3

Requisiti generali per la partecipazione alla selezione

I soggetti interessati oltre ai requisiti specifici previsti dall'articolo 2, devono possedere:

1. cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea. I cittadini di altro stato membro devono avere i requisiti di cui all'articolo 3 del D.P.C.M. 7/2/1994 n. 174;
2. godimento dei diritti civili e politici;
3. non aver riportato condanne penali o di essere sottoposto a procedimento penale in corso;
4. non essere interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4

Disposizioni per gli idonei alla procedura della DGR n. 482 del 21/3/2008

Per i candidati già risultati idonei all'esito delle procedure di cui alla DGR n. 482 del 21/3/2008 s.m.i., ferma restando la facoltà di produrre nuova documentazione, secondo le modalità previste dal successivo art. 5 del presente avviso, resta confermata l'iscrizione nell'elenco degli idonei a ricoprire la carica di Presidenti dei Parchi e delle Riserve Naturali Regionali della Campania .

Articolo 5

Modalità e Termini di presentazione delle domanda

La domanda di partecipazione alla selezione dev'essere redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato al presente avviso di selezione, e debitamente sottoscritta, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.
Nella domanda deve essere contenuta l'espressa autorizzazione ad utilizzare i dati forniti dal candidato ai fini del presente avviso.
Alla domanda di partecipazione alla selezione deve essere allegato un curriculum aggiornato dell'interessato, datato e sottoscritto.
I requisiti specifici previsti dall'articolo 2 e i lavori scientifici dovranno essere presentati in originale, in copia autenticata, o in copia accompagnata da dichiarazione del candidato attestante la conformità della copia all'originale, ovvero possono costituire oggetto di autocertificazione con le modalità e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
L'Amministrazione si riserva in ogni caso di effettuare verifiche circa il possesso dei titoli e dei requisiti indicati da ciascun aspirante.

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, deve essere trasmessa entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, in busta chiusa, con le seguenti modalità:

a) a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento indirizzata a: Regione Campania – Coordinatore dell' Area Generale di Coordinamento Ecologia, Disinquinamento, Protezione Civile – Via Alcide De Gasperi 28, 80133 – N A P O L I, avendo cura di riportare sulla busta la seguente dicitura**: "Avviso di selezione pubblica, per titoli, finalizzata all'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina di Presidenti dei Parchi e delle Riserve Naturali della Regione Campania"**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Saranno considerate prodotte in tempo utile le domande spedite entro la data di scadenza stabilita per la presentazione delle domande (farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) e pervenute entro il quindicesimo giorno successivo alla scadenza medesima.

b) consegnate a mano all'ufficio protocollo dell' Area Generale di Coordinamento Ecologia, Disinquinamento, Protezione Civile – Via Alcide De Gasperi 28, 80133 -NAPOLI. Saranno considerate prodotte in tempo utile esclusivamente le domande ricevute entro le ore 12.00 del giorno di scadenza stabilito per la presentazione delle domande, risultante dalla data di protocollo apposta dall'ufficio accettante.

Non saranno in nessun caso considerate valide sostituzioni o modifiche alla documentazione pervenuta.

Nella domanda dovrà essere specificato, sotto la propria responsabilità, l'assenza di incompatibilità, ai sensi dell'art. 8 della L. R. 33/93 e successive modifiche ed integrazioni e quelle di cui all'articolo 4 della legge regionale n. 17/96.

Articolo 6

Commissione di selezione

La procedura selettiva è diretta a verificare l'idoneità professionale degli aspiranti in relazione ai requisiti generali e specifici stabiliti dal presente avviso, attraverso l'esame dei curricula, dei titoli di studio, delle pubblicazioni e delle esperienze professionali ed è effettuata da una commissione composta da 3 funzionari dell'Amministrazione , da individuarsi con successivo provvedimento del Coordinatore dell'AGC n. 05, che dovrà concludere le proprie attività nei successivi 60 giorni.

Al termine dei lavori della Commissione viene compilato l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina di Presidente dei Parchi e delle Riserve Naturali della Regione Campania, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale del 6 settembre 1993, n. 33 e successive modifiche e integrazioni.

L'elenco degli idonei sarà consultabile sul sito della Regione Campania (www.regione.campania.it).

Articolo 7

Disposizioni finali

La selezione ai sensi dell'articolo 1 del presente avviso non costituisce procedura concorsuale, non da luogo alla formazione di una graduatoria finale, nè determina alcun diritto all'incarico tra i soggetti inclusi nell'elenco degli idonei a ricoprire la carica di Presidente dei Parchi e delle Riserve Naturali della Regione Campania .

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, su almeno due quotidiani a tiratura nazionale, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale, ed è consultabile anche sul sito della Regione Campania (www.regione.campania.it).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato “A”

FAC-SIMILE DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL’AVVISO PUBBLICO
(in carta semplice)

“Avviso di selezione pubblica, per titoli, finalizzata all'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina di Presidente dei Parchi e delle Riserve Naturali della Regione Campania”.

(da apporre sulla busta)

Al Coordinatore dell' AGC Ecologia, Tutela dell’Ambiente,Disinquinamento, Protezione Civile - Via Alcide De Gasperi, 28 80133 Napoli

Il/la sottoscritto/a....., chiede di partecipare all’avviso di selezione pubblica, per titoli, finalizzata all'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina di Presidente dei Parchi e delle Riserve Naturali della Regione Campania, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale della Campania del 2 Novembre 2010, n. 742.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilita':

1) di essere nat... a ..... (provincia di……..) il ../../….;
2) di risiedere a…….;
3) di eleggere a proprio domicilio per ogni comunicazione relativa al presente avviso di selezione pubblica, il seguente indirizzo: via....., n. .... c.a.p……., citta'……., telefono ....., indirizzo e-mail…… e si impegna a comunicare tempestivamente al Coordinatore dell' AGC Ecologia, Tutela dell’Ambiente,Disinquinamento, Protezione Civile - Via Alcide De Gasperi, 28 80133 Napoli eventuali variazioni;
4) di essere cittadino/a italiano/a (1);
5) di essere iscritt...nelle liste elettorali del Comune di.....;
6) di essere in possesso del seguente titolo di studio:.....(2);
7) di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti specifici di cui aIl'art. 2, comma …..., dell’avviso di selezione pubblica, pubblicato sul BURC n…….. del …… e per estratto sula G.U. n……., del……..;
8) di non avere mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);
9) di non essere stat... interdett.. dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
10) di non ricoprire ai fini della nomina cariche elettive e/o amministrative negli Enti Locali, negli organi di gestione di Enti regionali, nonché cariche elettive regionali, parlamentari ed europee, ai sensi dell’articolo 8 della L.r. n. 33/93;
11) di aver preso visione di tutti i requisiti previsti dall’avviso di selezione ed espressamente di accettarli;
12) di autorizzare, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei dati comunicati per le finalità connesse all’avviso di selezione, fatta

fonte: http://burc.regione.campania.it

salva la possibilità, per i dati che lo riguardano, del diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonche' il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

..... li .....

Firma: .....

Allega alla domanda:

- Curriculum personale e professionale ;
- Fotocopia del documento di riconoscimento;
- Dichiarazioni sostitutive rese ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

(1) Indicare il possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione europea.

(2) Per i titoli di studio conseguiti all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

(3) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza e l'autorita' giudiziaria che le ha emesse, indicando se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, non menzione, ecc., nonche' i procedimenti penali eventualmente pendenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 19 – 47 del DPR 445/2000)

Il/1a sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato a _____ (_____) il _____
(Iuogo) (prov.) (data)

residente a _____ (____) in Via: _____
(Iuogo) (prov.) (indirizzo)

_____ n°._____

consapevole della responsabilità penale prevista, dall'art**.** 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

D I C H I A R A(*)

Che,ai fini dell'Avviso di selezione pubblica per titoli finalizzata all'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina di Presidente dei Parchi e delle Riserve Naturali Regionali, le copie dei documenti in allegato alla presente dichiarazione e che vengono di seguito elencati (*) **sono copie conformi agli originali**

_____

_____

_____

Data ……..

FIRMA(**)

_____

(*) N.B. ogni documento indicato nella presente dichiarazione deve essere identificato correttamente con i singoli elementi di riferimento (esempio: data certa, protocollo / titolo pubblicazione, ecc.)

(**) datare e firmare tutte le pagine che compongono la dichiarazione

Ai sensi dell'art.38 del DPR 445/2000: Alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà il sottoscrittore deve allegare fotocopia di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1161 del 03/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO ALTO FUSTO SPECIE QUERCINE FG. 38 P.LLE 1, 2, 3 E 4" DA REALIZZARSI IN LOC. MONTAGNA DEL CONTE NEL COMUNE DI CAPACCIO (SA) - PROPOSTO DAL SIG. CHIANESE ENRICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO
che con richiesta del 15.02.2009, acquisita al prot. n° 186534 in data 4.03.2009, il Sig. CHIANESE Enrico residente in Napoli alla Via Luisa Sanfelice n. 1, ha presentato istanza relativa al progetto "Taglio bosco alto fusto specie quercine Fg. 38 p.lle 1, 2, 3 e 4" da realizzarsi in loc. Montagna del Conte nel Comune di Capaccio (SA) ;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 30.09.2010, ha deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza facendo proprie le prescrizioni del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano che di seguito si riportano:

- le attività di cantiere saranno sospese dal 15 marzo al 15 luglio di ogni anno;
- saranno rilasciate matricine diverse da quelle della specie prevalente al fine di continuare la presenza di biodiversità in situ;
- in corrispondenza di affioramenti rocciosi o di altre emergenze morfologiche riservare piccole aree non tagliate in formazione a gruppi o lineari;
- favorire per quanto possibile sistemi di utilizzazione con muli.;

che il Sig. CHIANESE Enrico ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 22.07.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 5.08.2009 prot. n° 708822.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 30.09.2010, in merito al progetto "Taglio bosco alto fusto specie quercine Fg. 38 p.lle 1, 2, 3 e 4" da realizzarsi in loc. Montagna del Conte nel Comune di Capaccio (SA), proposto dal Sig. CHIANESE Enrico residente in Napoli alla Via Luisa Sanfelice n. 1, facendo proprie le prescrizioni del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano che di seguito si riportano:
  - le attività di cantiere saranno sospese dal 15 marzo al 15 luglio di ogni anno;
  - saranno rilasciate matricine diverse da quelle della specie prevalente al fine di continuare la presenza di biodiversità in situ;
  - in corrispondenza di affioramenti rocciosi o di altre emergenze morfologiche riservare piccole aree non tagliate in formazione a gruppi o lineari;
  - favorire per quanto possibile sistemi di utilizzazione con muli.;

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1164 del 04/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI - DITTA FRATELLI GENTILE FRANCESCO & RAFFAELE SNC. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN CASORIA (NA) ALLA VIA PIETRO NENNI IV TRAVERSA, 10 - PRESA D' ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE - INTEGRAZIONE CODICI RIFIUTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta Fratelli GENTILE Francesco & Raffaele snc. con sede legale ed impianto in Casoria (NA) alla Via Pietro Nenni IV Traversa**,** C.F. 0470760637, è autorizzata, **fino al 10.11.2019**, con decreto dirigenziale n. 121 del 01.04.2010, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti non pericolosi (R13) presso il proprio impianto (foglio 2 – p.lle 1604 e 1605 ricadente nel PRG del comune di Casoria (NA) in Zona D2 A.S.I. –Industriale);

CHE la ditta interessata, legalmente rappresentata da Francesco Gentile nato a Napoli 04.07.1963, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 622076 del 21.07.2010 e integrata con nota n. 679460 del 12.08.2010 e nota n. 863105 del 28.10.2010, ha chiesto l'integrazione di alcune tipologie di rifiuti, nel limite del 15% delle tipologie già autorizzate e pertanto da considerarsi variante non sostanziale, nonché la sostituzione di altre già autorizzate, secondo il seguente schema:

A) cancellazione dei seguenti CER nell'autorizzazione

CER	Descrizione tipologia	Attività svolte
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	R13

B) integrazione dei CER di seguito indicati:

CER	Descrizione tipologia	Attività da svolgere
07 02 13	rifiuti plastici	R13
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quellli di cui alla voce 150202	R13
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R13
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	R13
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	R13
20 03 07	Rifiuti ingombranti	R13

PRESO ATTO

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, del 7.5.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;

- Perizia asseverata del 5.8.2010, a firma del dott. Angelo Mocerino, **attestante la compatibilità dell'impianto alla gestione dei rifiuti da integrare;**

- Ricevuta di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;

- Copia dei provvedimenti di autorizzazione;

RITENUTO

CHE, per quanto suesposto, si possa procedere alla integrazione delle tipologie di rifiuti richiesti;

VISTO
il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.;
la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;
il DD n. 260 del 3.9.2009;
il DD n. 121 del 1.4.2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **CANCELLARE**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 e della DGRC n. 1411/07, l'autorizzazione già rilasciata alla ditta Fratelli GENTILE Francesco & Raffaele snc. con sede legale ed impianto in Casoria (NA) alla Via Pietro Nenni IV Traversa**,** C.F. 0470760637**,** con decreto dirigenziale n. 121 del 01.04.2010, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti non pericolosi (R13) presso il proprio impianto (foglio 2 – p.lle 1604 e 1605 ricadente nel PRG del comune di Casoria (NA) in Zona D2 A.S.I. –Industriale), le sottoelencate tipologie di rifiuti:

CER	Descrizione tipologia	Attività svolte
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	R13

2) **INTEGRARE,** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 e della DGRC n. 1411/07, l'autorizzazione già rilasciata alla ditta Fratelli GENTILE Francesco & Raffaele snc. con sede legale ed impianto in Casoria (NA) alla Via Pietro Nenni IV Traversa**,** C.F. 0470760637**,** con decreto dirigenziale n. 121 del 01.04.2010, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti non pericolosi (R13) presso il proprio impianto (foglio 2 – p.lle 1604 e 1605 ricadente nel PRG del comune di Casoria (NA) in Zona D2 A.S.I. –Industriale), con le seguenti tipologie di rifiuti:

CER	Descrizione tipologia	Attività
07 02 13	rifiuti plastici	R13
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quellli di cui alla voce 150202	R13
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R13
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	R13
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	R13
20 03 07	Rifiuti ingombranti	R13

3) **RICHIAMARE** i DD n. 260 del 3.9.2009 e DD n. 121 del 1.4.2010 del Dirigente del Settore Provinciale Tutela Ambiente di Napoli, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.**

4) **INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, verificando in particolare le modalità di gestione dei nuovi rifiuti.

5) **NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta Fratelli GENTILE Francesco & Raffaele snc, al Comune di Casoria (NA), all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, allo S.T.A.P. di Napoli e all'ORR;

6) **INVIARE** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Luigi Rauci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1167 del 08/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DEL BOSCO CEDUO MATRICINATO P.LLA 12 DEL PAF" - DA REALIZZARSI IN LOC. VALLE CUPELLA PROPOSTO DAL COMUNE DI ROCCHETTA E CROCE (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 30.01.2010 acquisita al prot. n° 120503 in data 10.02.2010, il Comune di Rocchetta e Croce (CE) con sede in Via Cavour, 4 ha presentato istanza relativa al progetto “Taglio del bosco ceduo matricinato p.lla 12 del PAF” da realizzarsi in loc. Valle Cupella;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 16.09.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni, fatte salve quelle già espresse dallo STAPF di Caserta e dalla Comunità Montana Monte Maggiore:

- adottare tutte le misure utili al fine di evitare eventuali inquinamenti dovuti alle dispersioni accidentali di sostanze lubrificanti e carburanti;
- prevedere, quindi, opere di impermeabilizzazione delle aree di ricovero dei mezzi con appositi teloni;
- evitare l’esecuzione del taglio lungo i canali naturali di deflusso delle acque pluviali, fossi e depressioni;
- rilasciare al taglio gli esemplari di maggiori dimensioni e soggetti secchi al fine di preservare tane e nidi.

che il Comune di Rocchetta e Croce (CE) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14 .07.2005, con bonifico del 30.01.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 10.02.2010 prot. n°120503;

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 16.09.2010, in merito al progetto "Taglio del bosco ceduo matricinato p.lla 12 del PAF" da realizzarsi in loc. Valle Cupella, proposto dal Comune di Rocchetta e Croce (CE) con sede in Via Cavour, 4, con le seguenti prescrizioni, fatte salve quelle già espresse dallo STAPF di Caserta e dalla Comunità Montana Monte Maggiore:

- adottare tutte le misure utili al fine di evitare eventuali inquinamenti dovuti alle dispersioni accidentali di sostanze lubrificanti e carburanti;
- prevedere, quindi, opere di impermeabilizzazione delle aree di ricovero dei mezzi con appositi teloni;
- evitare l'esecuzione del taglio lungo i canali naturali di deflusso delle acque pluviali, fossi e depressioni;
- rilasciare al taglio gli esemplari di maggiori dimensioni e soggetti secchi al fine di preservare tane e nidi.

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1168 del 08/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TRASFERIMENTO DI ATTIVITA' PRODUTTIVA DALLO STABILIMENTO AVIO DI ACERRA (NA) ALLO STABILIMENTO ESISTENTE DI AVIO POMIGLIANO D'ARCO (NA)" LOCALIZZATO IN VIALE IMPERO - PROPOSTO DAL SOC. AVIO SPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 03.06.2009, acquisita al prot. n°586150 in data 01.07.2009, la Soc. Avio SpA, con sede legale legale in Torino alla Via Strada del Drosso 145, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "Trasferimento di attività produttiva dallo stabilimento Avio di Acerra (NA) allo stabilimento esistente di Avio Pomigliano d'Arco (NA)" localizzato in Viale Impero ;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 15.04.2010, è stato sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto, ricadente nel perimetro di un SIN – Sito di Interesse Nazionale – ai sensi del D.M. 10/01/2000 denominato "Litorale Domitio Flegreo Agro Aversano", risulta necessario lo sviluppo di un S.I.A. – Studio d'Impatto Ambientale – utile a verificare possibili interventi di caratterizzazione dei suoli con eventuali azioni di bonifica, ripristino ambientale e monitoraggio delle aree interessate.

Che con nota del 3.08.2010, acquisita al prot. n. 675041 in data 10.08.2010, la Soc. proponente ha trasmesso le osservazioni al parere espresso dalla Commissione V.I.A. in data 15.04.2010, allegando i risultati delle indagini di caratterizzazione e definizione dello stato di qualità di suolo, sottosuolo e acque sotterranee del sito interessato;

RILEVATO
che detto progetto, riproposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 16.09.2010, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

che la Soc. Avio SpA ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 04 .06.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 01/07/2009 prot. n°586150;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 16.09.2010, il progetto "Trasferimento di attività produttiva dallo stabilimento Avio di Acerra (NA) allo stabilimento esistente di Avio Pomigliano d'Arco (NA)" localizzato in Viale Impero, proposto dalla Soc. Avio SpA, con sede legale in Torino alla Via Strada del Drosso 145,

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 1169 del 08/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCHIVO P.LLE 4 E 5 DEL PIANO ECONOMICO DEI BENI SILVO-PASTORALI" DA REALIZZARSI IN LOC. MONTICCHIO E PERELLA - PROPOSTO DAL COMUNE DI CAMPORA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO
che con richiesta del 08/09/2009, acquisita al prot. n°778465 in data 10.09.2009, il Comune di Campor a (SA) con sede in P.zza Umberto I°n. 13, ha presen tato istanza relativa al progetto “Taglio boschivo p.lle 4 e 5 del Piano Economico dei beni silvo-pastorali” da realizzarsi in loc. Monticchio e Perella;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 16.09.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni, fatte salve quelle già imposte dal Parco Nazionale del Cilento e del STAPF di Salerno:

- adottare tutte le misure utili al fine di evitare eventuali inquinamenti dovuti alle dispersioni accidentali di sostanze lubrificanti e carburanti;
- rispettare, quindi, la prevista impermeabilizzazione delle aree di ricovero dei mezzi con appositi teloni.

che il Comune di Campora (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 08.09.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 10.09.2009 prot. n° 778465;

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 16.09.2010, in merito al progetto "Taglio boschivo p.lle 4 e 5 del Piano Economico dei beni silvo-pastorali" da realizzarsi in loc. Monticchio e Perella" proposto dal Comune di Campora (SA) con sede in P.zza Umberto I° n. 13, con le seguenti prescrizioni, fatte salve quelle già imposte dal Parco Nazionale del Cilento e del STAPF di Salerno:
  - adottare tutte le misure utili al fine di evitare eventuali inquinamenti dovuti alle dispersioni accidentali di sostanze lubrificanti e carburanti;
  - rispettare, quindi, la prevista impermeabilizzazione delle aree di ricovero dei mezzi con appositi teloni;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1170 del 08/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCHIVO FG. 49 P.LLE 15 E 16, FG 53 P.LLE 33, 34, 35, 36 E 37" DA REALIZZARSI IN LOC. FIUMICELLO NEL COMUNE DI MONTELLA (AV) - PROPOSTO DALLA DITTA MARINARI FAUSTA EREDE DI MARINARI ANTONIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 9.06.2010, acquisita al prot. n°519889 in data 16.06.2010, la ditta Marinari Fausta erede di Marinari Antonio, con sede in Cava de’ Tirreni (SA) 84013 alla Via Breccelle n. 4 p/co Noviello, ha presentato istanza relativa al progetto “taglio boschivo Fg. 49 p.lle 15 e 16, Fg 53 p.lle 33, 34, 35, 36 e 37” da realizzarsi in loc. Fiumicello nel Comune di Montella (AV);

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14.10.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni :

- di salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna evitando i leggeri interventi di potatura descritti nella relazione di incidenza.
- di conservare almeno 5 individui arborei sull'intera superficie soggetta al taglio, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di 5 individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio.
- di programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l’emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell’aria, in acqua e sul suolo
- di aggiornare il parere dello STAPF di Sant'Angelo dei Lombardi espresso con nota prot. n. 2114 del 02/01/2007 che vincola l'utilizzazione boschiva alla stagione silvana 2006/07;

e raccomandando il rispetto delle seguenti misure di mitigazione, proposte nello studio di incidenza:

- l'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di animali da soma, utilizzando esclusivamente le mulattiere ed evitando di attraversare zone fangose, acquitrinose o rigagnoli d'acqua.
- i lavori saranno effettuati tra il 15 ottobre e il 15 febbraio
- non saranno tagliati esemplari arborei caratterizzati dalla presenza di nidi o buchi o covi realizzati dall'avifauna o da micro - mammiferi arboricoli
- in nessun caso saranno utilizzati, come aree di stoccaggio momentanee o come zone dove effettuare la cippatura del materiale di risulta, gli habitat prativi presenti sulla particella forestale interessata
- verranno favorite le specie autoctone sporadiche tipiche della fascia di vegetazione e la loro rinnovazione naturale e verranno salvaguardati gli alberi vetusti e monumentali.

che la ditta Marinari Fausta erede di Marinari Antonio ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 9.06.2010 ,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14.10.2010, in merito al progetto "taglio boschivo Fg. 49 p.lle 15 e 16, Fg 53 p.lle 33, 34, 35, 36 e 37" da realizzarsi in loc. Fiumicello nel Comune di Montella (AV), proposto dalla ditta Marinari Fausta erede di Marinari Antonio, con sede in Cava de' Tirreni (SA) 84013 alla Via Breccelle n. 4 p/co Noviello, con le seguenti prescrizioni :
  - di salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna evitando i leggeri interventi di potatura descritti nella relazione di incidenza.
  - di conservare almeno 5 individui arborei sull'intera superficie soggetta al taglio, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di 5 individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio.
  - di programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo
  - di aggiornare il parere dello STAPF di Sant'Angelo dei Lombardi espresso con nota prot. n. 2114 del 02/01/2007 che vincola l'utilizzazione boschiva alla stagione silvana 2006/07;

e raccomandando il rispetto delle seguenti misure di mitigazione, proposte nello studio di incidenza:

- l'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di animali da soma, utilizzando esclusivamente le mulattiere ed evitando di attraversare zone fangose, acquitrinose o rigagnoli d'acqua.
- i lavori saranno effettuati tra il 15 ottobre e il 15 febbraio
- non saranno tagliati esemplari arborei caratterizzati dalla presenza di nidi o buchi o covi realizzati dall'avifauna o da micro - mammiferi arboricoli
- in nessun caso saranno utilizzati, come aree di stoccaggio momentanee o come zone dove effettuare la cippatura del materiale di risulta, gli habitat prativi presenti sulla particella forestale interessata
- verranno favorite le specie autoctone sporadiche tipiche della fascia di vegetazione e la loro rinnovazione naturale e verranno salvaguardati gli alberi vetusti e monumentali;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1171 del 08/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "RIPRISTINO E AMPLIAMENTO DI MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI, CIGLIONAMENTI E SENTIERI PREESISTENTI IN UN CASTAGNETO DA FRUTTO FG. 10 P.LLA 2" DA REALIZZARSI IN LOC. COSTA VECCHIE NEL COMUNE DI PANNARANO (BN) - PROPOSTO DALL'AZIENDA AGRICOLA LOMBARDI ANNA MARIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 16.02.2010, acquisita al prot. n° 192864 in data 3.03.2010, l’Azienda Agricola Lombardi Anna Maria, con sede in Pannarano (BN) alla Via Piano n. 62, ha presentato istanza relativa al progetto “ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti, ciglionamenti e sentieri preesistenti in un castagneto da frutto Fg. 10 p.lla 2” da realizzarsi in loc. Costa Vecchie nel Comune di Pannarano (BN)

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14.10.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- effettuare, prima dell’apertura del cantiere che verrà, sempre un’indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell’area sullo stato attuale
- l’esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell’ambiente naturale in cui si agisce, evitando qualsiasi forma di inquinamento, anche luminoso, e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri)
- non effettuare scavi nè movimenti di terra, oltre quelli minimi previsti in progetto. Le eventuali altre operazioni dello stesso genere, che non rientrano nella proposta d’intervento, devono essere autorizzati dalle autorità competenti
- gli eventuali materiali di risulta e/o rifiuti in generale, quelli non recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all’interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell’ambiente naturale circostante
- approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di

cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.

- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
  - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 24 ore)
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate dalle stesse e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.
- relativamente agli interventi previsti, con lo scopo di determinare un sostanziale miglioramento dei deflussi idrici superficiali, per mitigare la pericolosità geomorfologica del sito, in considerazione anche di quanto prescritto dallo STAF di Benevento, ci si attenga alle norme di attuazione e misure di salvaguardia dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno relativamente a quanto disposto:
  - per le aree a rischio molto elevato (R4) nelle quali per il livello di rischio presente, sono possibili, oltre alla perdita di vite umane ecc……., danni gravi anche al patrimonio ambientale
  - per le aree di alta attenzione (A4) che sono potenzialmente interessate da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta ma non urbanizzate.

Inoltre relativamente alla protezione della biodiversità, qualora si ritrovino sul percorso dell'intervento proposto:

- è vietato il taglio delle piante ed in particolare degli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (quali ad esempio piciformi, rapaci, insetti ecc…), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.).
- è vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna
- salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;

che l'Azienda Agricola Lombardi Anna Maria ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14 .07.2005, con bonifico del 18.02.2010.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14.10.2010, in merito al progetto "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti, ciglionamenti e sentieri preesistenti in un castagneto da frutto Fg. 10 p.lla 2" da realizzarsi in loc. Costa Vecchie nel Comune di Pannarano (BN), proposto dall'Azienda Agricola

Lombardi Anna Maria, con sede in Pannarano (BN) alla Via Piano n. 62, con le prescrizioni di seguito riportate:

- effettuare, prima dell'apertura del cantiere che verrà, sempre un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area sullo stato attuale
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si agisce, evitando qualsiasi forma di inquinamento, anche luminoso, e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri)
- non effettuare scavi nè movimenti di terra, oltre quelli minimi previsti in progetto. Le eventuali altre operazioni dello stesso genere, che non rientrano nella proposta d'intervento, devono essere autorizzati dalle autorità competenti
- gli eventuali materiali di risulta e/o rifiuti in generale, quelli non recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante
- approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
  - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 24 ore)
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate dalle stesse e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.
- relativamente agli interventi previsti, con lo scopo di determinare un sostanziale miglioramento dei deflussi idrici superficiali, per mitigare la pericolosità geomorfologica del sito, in considerazione anche di quanto prescritto dallo STAF di Benevento, ci si attenga alle norme di attuazione e misure di salvaguardia dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno relativamente a quanto disposto:
  - per le aree a rischio molto elevato (R4) nelle quali per il livello di rischio presente, sono possibili, oltre alla perdita di vite umane ecc……., danni gravi anche al patrimonio ambientale
  - per le aree di alta attenzione (A4) che sono potenzialmente interessate da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta ma non urbanizzate.

Inoltre relativamente alla protezione della biodiversità, qualora si ritrovino sul percorso dell'intervento proposto:

- è vietato il taglio delle piante ed in particolare degli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (quali ad esempio piciformi, rapaci, insetti ecc…), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.).
- è vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna
- salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e

la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1172 del 08/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO PER CIVILE ABITAZIONE FG. 29 P.LLE 151, 442 E 443" DA REALIZZARSI IN LOC. CARRITI NEL COMUNE DI CAMPAGNA (SA) - PROPOSTO DAL SIG. D'AMBROSIO DONATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 8.03.2010, acquisita al prot. n°242057 in data 17.03.2010, il Sig. D’Ambrosio Donato, con sede in Campagna (SA) alla Via Carriti n. 1, ha presentato istanza relativa al progetto “realizzazione di un fabbricato per civile abitazione Fg. 29 p.lle 151, 442 e 443” da realizzarsi in loc. Carriti nel Comune di Campagna (SA)

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14.10.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:

1. In considerazione che la costruzione risulterà inserita in un contesto urbano collinare già esistente, composto da tipologie edilizie degli anni cinquanta e novanta, quindi diversificate, per evitare un ulteriore carico di incongruenza tipologico/architettonica, con lo scopo di armonizzare il manufatto da realizzare con il contesto edilizio circostante e di salvaguardare i valori ambientali e paesaggistici presenti sul territorio, è opportuno che si riveda la soluzione progettuale dei prospetti dal punto di vista stilistico/cromatico.
2. Nella sistemazione degli spazi esterni, in considerazione che il manufatto interesserà parte di una ZPS, a ridosso di un contesto già parzialmente urbanizzato, trattandosi di un’azione comunque impattante, senza creare ulteriori alterazioni e modifiche dello stato del territorio e conseguentemente di quello ambientale, si prescrive un arricchimento di vegetazione autoctona a beneficio del contesto ambientale naturale ivi presente. In definitiva, sarebbe opportuno intervenire con un adeguato recupero delle parti di verde, eventualmente abbandonate e/o danneggiate, integrandole con altre piante caratteristiche del posto.
3. L’intervento, pur rientrando nel normale iter edilizio programmato dal PRG e dalle leggi vigenti in materia, che ne regolano le procedure normativo/tecniche e quelle sulla sicurezza in generale, comporterà comunque inevitabili azioni impattanti sullo stato dell’ambiente, sia in fase di cantiere

che in quella di esercizio, generate, in particolar modo, dalla pressione antropica, dall'aumento del traffico veicolare e dal conseguente inquinamento atmosferico ed acustico ecc.. che possono rappresentare un rischio potenziale per il mantenimento di uno stato soddisfacente di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario.
Si prescrive pertanto:

relativamente alla fase di cantiere:

- che l'apertura del cantiere dovrà essere preceduta da un'accurata indagine e rilievo dello stato dei luoghi per l'individuazione e l'adozione degli opportuni accorgimenti operativi a tutela e salvaguardia delle specie animali e vegetali che popolano l'area d'intervento
- di approntare, se non è stato già fatto, un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, che comprenda azioni di mitigazione delle attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) ed inquinanti, coordinato dalla previsione di eventuali altre azioni rivolte al controllo ed al monitoraggio costante delle operazioni, delle attrezzature e macchinari in uso
- di programmare l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali per evitare un continuo andirivieni degli stessi mezzi all'interno del sito tutelato
- che l'esecuzione dei lavori dovrà avvenire operando nei periodi in cui è possibile limitare al minimo il disturbo ambientale in generale ed all'avifauna migrante e stanziale. Si devono, cioè, prevedere periodi di interruzione dei lavori con i mezzi meccanici, gli stessi lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia. Si deve, cioè, limitare l'inquinamento acustico prodotto dalle macchine e dai mezzi di cantiere utilizzando veicolo omologati CEE e macchinari con potenza acustica certificata nei limiti CEE, evitando lavorazioni notturne che possono arrecare disturbo a molte specie che in tali ore esplicano gran parte del loro ciclo vitale.
- che per limitare eventuali altri fenomeni di inquinamento, si provveda allo stoccaggio dei materiali polverulenti, coprendoli con teli, o con un altro sistema di protezione, in luoghi adeguatamente attrezzati ed alla corretta manutenzione dei mezzi in uso nel cantiere
- che le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate, preferibilmente nelle sole ore diurne, limitando il più possibile l'inquinamento acustico ed atmosferico
- che i materiali di risulta ed i rifiuti in generale devono essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, per non più di 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante.

relativamente alla fase di esercizio:

- di prestare la massima attenzione alla preservazione delle specie vegetali evitandone l'estirpazione. Si tutelino, inoltre, se presenti, le specie arboree monumentali, secche e gli arbusti recanti frutti eduli per l'avifauna.
- che si predispongano soluzioni tecniche che garantiscano il risparmio idrico (ad esempio regolatori di flusso per la rubinetteria, sistemi a quantità differenziata per i servizi igienici, recupero acque piovane per l'irrigazione delle aree esterne). È inoltre vietato sversare sul suolo ed in corsi d'acqua, se presenti, qualunque tipologia di acque e reflui. Lo smaltimento delle acque dovrà avvenire attraverso la rete pubblica a disposizione
- si vieta la realizzazione di ulteriori percorsi d'accesso, oltre a quelli previsti in progetto
- che la diffusione sonora prodotta, in modo particolare dagli apparecchi radiofonici, sia contenuta, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia, senza creare disturbo alle specie animali, prossime o distanti che siano, che popolano il sito
- che si rispettino le prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici (art. 28 L. 9/1991 e s.m.i. - D. lgs 192/2005 e D.lgs. 311/2006 e s.m.i.), con lo scopo di realizzare un fabbricato di classe energetica "B" con un consumi inferiori ai 40 kWh/mq anno. Tale operazione offre l'opportunità di conseguire il duplice obiettivo di garantire ottimali condizioni di comfort ed il contenimento dei consumi energetici, riducendo al minimo le emissioni di CO2 in

atmosfera con opportune azioni mirate che interesseranno sia l'involucro edilizio che il sistema impiantistico.
- che gli impianti luminosi esterni siano realizzati in maniera tale da orientare la diffusione dell'irraggiamento verso il basso e posti ad un'altezza non superiore a mt 3,00. Si evitino cioè corpi illuminanti orientati verso il cielo adeguandoli alle raccomandazione delle leggi e norme vigenti in materia e si adottino eventuali accorgimenti dissuasori per l'avifauna
- che i rifiuti prodotti siano opportunamente differenziati in fase di conferimento e di raccolta, e che siano smaltiti secondo le disposizioni imposte dall'autorità competente
- si vieta l'ulteriore realizzazione di parcheggi oltre a quelli previsti
- che la recinzione la si realizzi con materiali ecocompatibili, occultandola, almeno parzialmente, con siepi e/o piante (preferibilmente tipiche del luogo). Lungo la parte bassa in muratura della stessa recinzione, si creino, opportunamente, dei varchi (piccole fessure) che garantiscano il passaggio delle specie animali protette di piccole dimensioni .

che il Sig. D'Ambrosio Donato ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 10.03.2010,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14.10.2010, in merito al progetto "realizzazione di un fabbricato per civile abitazione Fg. 29 p.lle 151, 442 e 443" da realizzarsi in loc. Carriti nel Comune di Campagna (SA) proposto dal Sig. D'Ambrosio Donato, con sede in Campagna (SA) alla Via Carriti n. 1, con le seguenti prescrizioni:

1. In considerazione che la costruzione risulterà inserita in un contesto urbano collinare già esistente, composto da tipologie edilizie degli anni cinquanta e novanta, quindi diversificate, per evitare un ulteriore carico di incongruenza tipologico/architettonica, con lo scopo di armonizzare il manufatto da realizzare con il contesto edilizio circostante e di salvaguardare i valori ambientali e paesaggistici presenti sul territorio, è opportuno che si riveda la soluzione progettuale dei prospetti dal punto di vista stilistico/cromatico.
2. Nella sistemazione degli spazi esterni, in considerazione che il manufatto interesserà parte di una ZPS, a ridosso di un contesto già parzialmente urbanizzato, trattandosi di un'azione comunque impattante, senza creare ulteriori alterazioni e modifiche dello stato del territorio e conseguentemente di quello ambientale, si prescrive un arricchimento di vegetazione autoctona a beneficio del contesto ambientale naturale ivi presente. In definitiva, sarebbe opportuno intervenire con un adeguato recupero delle parti di verde, eventualmente abbandonate e/o danneggiate, integrandole con altre piante caratteristiche del posto.
3. L'intervento, pur rientrando nel normale iter edilizio programmato dal PRG e dalle leggi vigenti in materia, che ne regolano le procedure normativo/tecniche e quelle sulla sicurezza in generale, comporterà comunque inevitabili azioni impattanti sullo stato dell'ambiente, sia in fase di cantiere che in quella di esercizio, generate, in particolar modo, dalla pressione antropica, dall'aumento del traffico veicolare e dal conseguente inquinamento atmosferico ed acustico ecc.. che possono rappresentare un rischio potenziale per il mantenimento di uno stato soddisfacente di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario.

Si prescrive pertanto:

relativamente alla fase di cantiere:

- che l'apertura del cantiere dovrà essere preceduta da un'accurata indagine e rilievo dello stato dei luoghi per l'individuazione e l'adozione degli opportuni accorgimenti operativi a tutela e salvaguardia delle specie animali e vegetali che popolano l'area d'intervento
- di approntare, se non è stato già fatto, un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, che comprenda azioni di mitigazione delle attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) ed inquinanti, coordinato dalla previsione di eventuali altre azioni rivolte al controllo ed al monitoraggio costante delle operazioni, delle attrezzature e macchinari in uso
- di programmare l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali per evitare un continuo andirivieni degli stessi mezzi all'interno del sito tutelato
- che l'esecuzione dei lavori dovrà avvenire operando nei periodi in cui è possibile limitare al minimo il disturbo ambientale in generale ed all'avifauna migrante e stanziale. Si devono, cioè, prevedere periodi di interruzione dei lavori con i mezzi meccanici, gli stessi lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia. Si deve, cioè, limitare l'inquinamento acustico prodotto dalle macchine e dai mezzi di cantiere utilizzando veicolo omologati CEE e macchinari con potenza acustica certificata nei limiti CEE, evitando lavorazioni notturne che possono arrecare disturbo a molte specie che in tali ore esplicano gran parte del loro ciclo vitale.
- che per limitare eventuali altri fenomeni di inquinamento, si provveda allo stoccaggio dei materiali polverulenti, coprendoli con teli, o con un altro sistema di protezione, in luoghi adeguatamente attrezzati ed alla corretta manutenzione dei mezzi in uso nel cantiere
- che le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate, preferibilmente nelle sole ore diurne, limitando il più possibile l'inquinamento acustico ed atmosferico
- che i materiali di risulta ed i rifiuti in generale devono essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, per non più di 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante.

relativamente alla fase di esercizio:

- di prestare la massima attenzione alla preservazione delle specie vegetali evitandone l'estirpazione. Si tutelino, inoltre, se presenti, le specie arboree monumentali, secche e gli arbusti recanti frutti eduli per l'avifauna.
- che si predispongano soluzioni tecniche che garantiscano il risparmio idrico (ad esempio regolatori di flusso per la rubinetteria, sistemi a quantità differenziata per i servizi igienici, recupero acque piovane per l'irrigazione delle aree esterne). È inoltre vietato sversare sul suolo ed in corsi d'acqua, se presenti, qualunque tipologia di acque e reflui. Lo smaltimento delle acque dovrà avvenire attraverso la rete pubblica a disposizione
- si vieta la realizzazione di ulteriori percorsi d'accesso, oltre a quelli previsti in progetto
- che la diffusione sonora prodotta, in modo particolare dagli apparecchi radiofonici, sia contenuta, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia, senza creare disturbo alle specie animali, prossime o distanti che siano, che popolano il sito
- che si rispettino le prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici (art. 28 L. 9/1991 e s.m.i. - D. lgs 192/2005 e D.lgs. 311/2006 e s.m.i.), con lo scopo di realizzare un fabbricato di classe energetica "B" con un consumi inferiori ai 40 kWh/mq anno. Tale operazione offre l'opportunità di conseguire il duplice obiettivo di garantire ottimali condizioni di comfort ed il contenimento dei consumi energetici, riducendo al minimo le emissioni di CO_2 in atmosfera con opportune azioni mirate che interesseranno sia l'involucro edilizio che il sistema impiantistico.
- che gli impianti luminosi esterni siano realizzati in maniera tale da orientare la diffusione dell'irraggiamento verso il basso e posti ad un'altezza non superiore a mt 3,00. Si evitino cioè corpi illuminanti orientati verso il cielo adeguandoli alle raccomandazione delle leggi e norme vigenti in materia e si adottino eventuali accorgimenti dissuasori per l'avifauna

- che i rifiuti prodotti siano opportunamente differenziati in fase di conferimento e di raccolta, e che siano smaltiti secondo le disposizioni imposte dall'autorità competente
- si vieta l'ulteriore realizzazione di parcheggi oltre a quelli previsti
- che la recinzione la si realizzi con materiali ecocompatibili, occultandola, almeno parzialmente, con siepi e/o piante (preferibilmente tipiche del luogo). Lungo la parte bassa in muratura della stessa recinzione, si creino, opportunamente, dei varchi (piccole fessure) che garantiscano il passaggio delle specie animali protette di piccole dimensioni .

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 1173 del 08/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA NOMINALE PARI A 2.800 KWP FG. 8 P.LLE 1 E 9 E FG. 7 P.LLE 35 E 37" DA REALIZZARSI IN CONTRADA CIVITA SUPERIORE NEL COMUNE DI TEORA (AV) - PROPOSTO DALLA SOC. MEGASOLARE S.A. SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 20.04.2009, acquisita al prot. n°388105 in data 5.05.2009, la Soc. Megasolare S.A. Srl., con sede legale in Napoli alla Riviera di Chiaia n. 276, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 2.800 kWp Fg. 8 p.lle 1 e 9 e Fg. 7 p.lle 35 e 37" da realizzarsi in contrada Civita Superiore nel Comune di Teora (AV);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 14.10.2010, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:

- piantumare a prato i corridoi tra gli ombrari serricoli;
- piantare essenze arboree autoctone lungo la recinzione perimetrale;
- lasciare delle aperture alla base della recinzione per favorire il passaggio di animali di piccola taglia;
- rivestire i manufatti destinati alle cabine elettriche con i materiali tipici della tradizione locale;
- l'attività agricola venga svolta per l'intera vita dell'impianto fotovoltaico;

che la Soc. Megasolare S.A. Srl., ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 22.06.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 29.06.2009 prot. n° 574985;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14.10.2010, il progetto "impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 2.800 kWp Fg. 8 p.lle 1 e 9 e Fg. 7 p.lle 35 e 37" da realizzarsi in contrada Civita Superiore nel Comune di Teora (AV) proposto dalla Soc. Megasolare S.A. Srl., con sede legale in Napoli alla Riviera di Chiaia n. 276, con le prescrizioni di seguito riportate:

- piantumare a prato i corridoi tra gli ombrari serricoli;
- piantare essenze arboree autoctone lungo la recinzione perimetrale;

- lasciare delle aperture alla base della recinzione per favorire il passaggio di animali di piccola taglia;
- rivestire i manufatti destinati alle cabine elettriche con i materiali tipici della tradizione locale;
- l'attività agricola venga svolta per l'intera vita dell'impianto fotovoltaico;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1174 del 09/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI DEMOLIZIONE DEI PONTILI ITALIA 90 E RICOSTRUZIONE DI NUOVO TERMINAL ALISCAFI ANTISTANTE LA BANCHINA REDENTORE, CON ANNESSA STRUTTURA DI ACCOGLIENZA" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ISCHIA (NA) - PROPOSTO DALLA REGIONE CAMPANIA SETTORE DEMANIO MARITTIMO, NAVIGAZIONE, PORTI, AEROPORTI, OPERE MARITTIME.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 04.05.2010 prot. n.387830, presa in carico in data 7.05.2010, la Regione Campania Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti, Opere Marittime ha presentato istanza relativa al progetto “Lavori di demolizione dei pontili Italia 90 e ricostruzione di nuovo terminal aliscafi antistante la banchina Redentore, con annessa struttura di accoglienza” da realizzarsi nel Comune di Ischia (NA) ;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14.10.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14.10.2010, in merito al progetto “Lavori di demolizione dei pontili Italia 90 e ricostruzione di nuovo terminal aliscafi antistante la banchina Redentore, con annessa struttura di

accoglienza" da realizzarsi nel Comune di Ischia (NA), proposto dalla Regione Campania Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti, Opere Marittime;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1175 del 09/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DI BOSCO CEDUO DI CASTAGNO FG.10 P.LLE 410, 411, 412, 415, 416, 417" DA REALIZZARSI IN LOC. PASCONE NEL COMUNE DI PIETRASTORNINA (AV) - PROPOSTO DALLA SIG.RA PACCA ELVIRA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 2.09.2009, acquisita al prot. n°787616 in data 15.09.09, la Sig.ra PACCA Elvira, residente in San Giorgio a Cremano (NA) alla Via Alessandro Manzoni n. 106, ha presentato istanza relativa al progetto “Taglio di bosco ceduo di castagno fg.10 p.lle 410, 411, 412, 415, 416, 417” da realizzarsi in loc. Pascone nel Comune di Pietrastornina (AV);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14.10.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che la Sig.ra PACCA Elvira ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 2.09.09, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente al prot. n°787616 in data 15.09.09 .

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14.10.2010, in merito al progetto "Taglio di bosco ceduo di castagno fg.10 p.lle 410, 411, 412, 415, 416, 417" da realizzarsi in loc. Pascone nel Comune di Pietrastornina (AV), proposto dalla Sig.ra PACCA Elvira, residente in San Giorgio a Cremano (NA) alla Via Alessandro Manzoni n. 106;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 1176 del 09/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DI BOSCO CEDUO SPECIE QUERCINE FG.8 P.LLE 44-45-46-47-48" DA REALIZZARSI IN LOC. FELITTO DEL CALVANO NEL COMUNE DI CORLETO MONFORTE (SA) - PROPOSTO DAL SIG. LAURINO GIOVANNI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 15.10.2009, acquisita al prot. n°922476 in data 27.10.2009, il Sig. LAURINO Giovanni, residente in Corleto Monforte (SA) 84020 alla Via Perticelle, 5, ha presentato istanza relativa al progetto “Taglio di bosco ceduo specie quercine fg.8 p.lle 44-45-46-47-48” da realizzarsi in loc. Felitto del Calvano nel Comune di Corleto Monforte (SA);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14.10.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza facendo proprie le prescrizioni dello S.T.A.P. Foreste di Salerno:

- il taglio dovrà essere effettuato in non meno di due stagioni silvane consecutive;
- il taglio dovrà essere eseguito a regola d’arte riservando al taglio n.70 piante matricine per ettaro, di cui 30 del vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio;
- la scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o in mancanza fra i polloni migliori e più sviluppati, distribuiti il più uniformemente possibile su tutta la superficie, la scelta delle stesse dovrà tenere conto della mescolanza delle specie e della loro percentuale di rappresentanza;
- lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile e procedere in uno al taglio, e in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso;
- dopo il taglio resta vietato il pascolo con qualsiasi specie di bestiame;

che il il Sig. LAURINO Giovanni ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 20.10.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente al prot. n°922476 in data 27.10.2009.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14.10.2010, in merito al progetto "Taglio di bosco ceduo specie quercine fg.8 p.lle 44-45-46-47-48" da realizzarsi in loc. Felitto del Calvano nel Comune di Corleto Monforte (SA), proposto dal il Sig. LAURINO Giovanni, residente in Corleto Monforte (SA) 84020 alla Via Perticelle, 5, facendo proprie le prescrizioni dello S.T.A.P. Foreste di Salerno:
  - il taglio dovrà essere effettuato in non meno di due stagioni silvane consecutive;
  - il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte riservando al taglio n.70 piante matricine per ettaro, di cui 30 del vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio;
  - la scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o in mancanza fra i polloni migliori e più sviluppati, distribuiti il più uniformemente possibile su tutta la superficie, la scelta delle stesse dovrà tenere conto della mescolanza delle specie e della loro percentuale di rappresentanza;
  - lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile e procedere in uno al taglio, e in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso;
  - dopo il taglio resta vietato il pascolo con qualsiasi specie di bestiame.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 1177 del 09/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DI BOSCO CEDUO DI CASTAGNO P.LLA 118 FG.18 E P.LLE 12-13 FG.28" DA REALIZZARSI IN LOC. PIANO CERRACCHIA DEL COMUNE DI CERVINARA (AV) - PROPOSTO DALLA SIG.RA LANNI PAOLA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 12.10.2009, acquisita al prot. n° 910744 in data 22.10.2009, la Sig.ra LANNI Paola, residente in Rotondi (AV) alla Via Caudina, 7, ha presentato istanza relativa al progetto “Taglio di bosco ceduo di castagno p.lla 118 fg.18 e p.lle 12-13 fg.28” da realizzarsi in loc. Piano Cerracchia del Comune di Cervinara (AV) ;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14.10.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- che non saranno utilizzate piste di esbosco per l’esecuzione del taglio;
- la scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o in mancanza fra i polloni migliori e più sviluppati, distribuiti il più uniformemente possibile su tutta la superficie, la scelta delle stesse dovrà tenere conto della mescolanza delle specie e della loro percentuale di rappresentanza;
- lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile. ;

che la Sig.ra LANNI Paola ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico de l 12.10.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente al prot. n° 910744 in data 22.10.2009.

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14.10.2010, in merito al progetto "Taglio di bosco ceduo di castagno p.lla 118 fg.18 e p.lle 12-13 fg.28" da realizzarsi in loc. Piano Cerracchia del Comune di Cervinara (AV) , proposto dalla la Sig.ra LANNI Paola, residente in Rotondi (AV) alla Via Caudina, 7, con le prescrizioni di seguito riportate:
  - che non saranno utilizzate piste di esbosco per l'esecuzione del taglio;
  - la scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o in mancanza fra i polloni migliori e più sviluppati, distribuiti il più uniformemente possibile su tutta la superficie, la scelta delle stesse dovrà tenere conto della mescolanza delle specie e della loro percentuale di rappresentanza;
  - lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile.;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1178 del 09/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO COLTURALE DELLA SEZIONE BOSCHIVA FG.7 P.LLA 202" DA REALIZZARSI IN LOC. VALLICELLE NEL COMUNE DI MERCOGLIANO (AV) - PROPOSTO DALLA SIG.RA FRANCO LUISA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 14.10.2009 , acquisita al prot. n°916014 in data 26.10.2009, la Sig.ra FRANCO Luisa., residente in Mercogliano (AV) al Corso Garibaldi, 25, ha presentato istanza relativa al progetto “Taglio colturale della sezione boschiva fg.7 p.lla 202” da realizzarsi in loc. Vallicelle nel Comune di Mercogliano (AV);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14.10.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che la Sig.ra FRANCO Luisa ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 14.10.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente al prot. n°916014 in data 26.10.2009.

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14.10.2010, in merito al progetto "Taglio colturale della sezione boschiva fg.7 p.lla 202" da realizzarsi in loc. Vallicelle nel Comune di Mercogliano (AV), proposto dalla Sig.ra FRANCO Luisa., residente in Mercogliano (AV) al Corso Garibaldi, 25;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1179 del 09/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DI CEDUO CASTANILE FG.4 P.LLA 634" DA REALIZZARSI IN LOC. S. STEFANO NEL COMUNE DI ROTONDI (AV) - PROPOSTO DAL SIG. FARESE GIUSEPPE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 4.11.2009 , acquisita al prot. n°1050536 in data 3.12.2009, il Sig. Farese Giuseppe, residente in Rotondi (AV) al Corso Girolamo Del Balzo, 1, ha presentato istanza relativa al progetto “Taglio di ceduo castanile fg.4 p.lla 634 ” da realizzarsi in loc. S. Stefano nel Comune di Rotondi (AV) ;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14.10.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che il Sig. Farese Giuseppe ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 2.11.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente al prot. n°1050536 in data 3.12.2009.

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14.10.2010, in merito al progetto “Taglio di ceduo castanile fg.4 p.lla 634 ” da realizzarsi in loc. S. Stefano nel Comune di Rotondi (AV), proposto dal il Sig. Farese Giuseppe, residente in Rotondi (AV) al Corso Girolamo Del Balzo, 1;

- che l’Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E’ fatto altresì obbligo, che nel caso che l’ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1180 del 09/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO COLTURALE DEL CEDUO CASTANILE FG.16 P.LLA 149" DA REALIZZARSI ALLA LOC. PENDICINO - NEL COMUNE DI MONTORO SUPERIORE (AV) PROPOSTO DAL SIG.RA DI NUNNO LUCIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 16.02.2010, acquisita al prot. n° 175063 in data 26.02.2010, la Sig.ra Di Nunno Lucia, residente in Avellino 83100 al C.so Europa, 19, ha presentato istanza relativa al progetto “Taglio colturale del ceduo castanile fg.16 p.lla 149” da realizzarsi alla loc. Pendicino - nel Comune di Montoro Superiore (AV);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14.10.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che la Sig.ra Di Nunno Lucia ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 17.02.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente al prot. n°175063 in data 26.02.2010.

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14.10.2010, in merito al progetto “Taglio colturale del ceduo castanile fg.16 p.lla 149” da realizzarsi alla loc. Pendicino - nel Comune di Montoro Superiore (AV), proposto dalla Sig.ra Di Nunno Lucia, residente in Avellino 83100 al C.so Europa, 19;

- che l’Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E’ fatto altresì obbligo, che nel caso che l’ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1181 del 09/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO FG.11 P.LLE 132, 133, 178, 180, 182, 195, 198 E FG.24 P.LLA 29 - SIG. PICCOLO LELIO RAIMONDI" DA REALIZZARSI IN LOC. PELLECCIONE E VALLE RAPILLITO NEL COMUNE DI MARZANO APPIO (CE) - PROPOSTO DALLA COMUNITA' MONTANA MONTE S. CROCE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 11.01.2010 prot. n.65, acquisita al prot. n° 39367 in data 18.01.2010, la Comunità Montana Monte Santa Croce, con sede in Roccamonfina (CE) 81035 alla P.za N. Amore, 18, ha presentato istanza relativa al progetto “Taglio bosco fg.11 p.lle 132, 133, 178, 180, 182, 195, 198 e fg.24 p.lla 29 - Sig. Piccolo Lelio Raimondi” da realizzarsi in loc. Pelleccione e Valle Rapillito nel Comune di Marzano Appio (CE)

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14.10.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza facendo proprie le prescrizioni del Parco Regionale di Roccamonfina Foce del Garigliano di seguito riportate:

- il taglio dovrà essere condotto a regola d’arte, nel pieno rispetto delle norme delle Prescrizioni di massima e Polizia Forestale con rilascio di riserva di matricine, per la superficie richiesta al taglio di 50 matricine ogni ettaro;
- le matricine saranno scelte tra le piante provenienti da seme o in mancanza tra i polloni migliore e più sviluppati;
- in sede di cantiere operativo, direzionare gli abbattimenti al fine di salvaguardare le ceppaie di essenze diverse da castagni;
- mantenere una fascia di rispetto di m 10 lungo gli argini dei fossi, sentieri, mulattiere, strade vicinali, corsi d’acqua perenni e temporanei;
- evitare a seguito del trascinamento dei tronchi ceduati, la distruzione o danneggiamento del sottobosco e l’aggravarsi dei fenomeni di erosione superficiale;
- è assolutamente vietato abbattere le specie quercine;
- che venga comunicato al Comando Stazione Forestale l’inizio e l’ultimazione del taglio nonche il nominativo della persona o della Ditta esecutrice dello stesso.

che la Comunità Montana Monte Santa Croce ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14 .07.2005, con bonifico del 9.01.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente al prot. n°39367 in data 18.01.2010.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14.10.2010, in merito al progetto "Taglio bosco fg.11 p.lle 132, 133, 178, 180, 182, 195, 198 e fg.24 p.lla 29 - Sig. Piccolo Lelio Raimondi" da realizzarsi in loc. Pelleccione e Valle Rapillito nel Comune di Marzano Appio (CE), proposto dalla Comunità Montana Monte Santa Croce, con sede in Roccamonfina (CE) 81035 alla P.za N. Amore, 18, con la prescrizione del Parco Regionale di Roccamonfina Foce del Garigliano di seguito riportate:
  - il taglio dovrà essere condotto a regola d'arte, nel pieno rispetto delle norme delle Prescrizioni di massima e Polizia Forestale con rilascio di riserva di matricine, per la superficie richiesta al taglio di 50 matricine ogni ettaro;
  - le matricine saranno scelte tra le piante provenienti da seme o in mancanza tra i polloni migliore e più sviluppati;
  - in sede di cantiere operativo, direzionare gli abbattimenti al fine di salvaguardare le ceppaie di essenze diverse da castagni;
  - mantenere una fascia di rispetto di m 10 lungo gli argini dei fossi, sentieri, mulattiere, strade vicinali, corsi d'acqua perenni e temporanei;
  - evitare a seguito del trascinamento dei tronchi ceduati, la distruzione o danneggiamento del sottobosco e l'aggravarsi dei fenomeni di erosione superficiale;
  - è assolutamente vietato abbattere le specie quercine;
  - che venga comunicato al Comando Stazione Forestale l'inizio e l'ultimazione del taglio nonche il nominativo della persona o della Ditta esecutrice dello stesso;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 1182 del 09/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO FG. 25 P.LLE 62 E 72 - SIG.RA GRAUSO OLGA" DA REALIZZARSI IN LOC. ESTAGLI NEL COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA (CE) - PROPOSTO DALLA COMUNITA' MONTANA MONTE S. CROCE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 11.01.2010 prot. n.65, acquisita al prot. n° 39367 in data 18.01.2010, la Comunità Montana Monte Santa Croce, con sede in Roccamonfina (CE) 81035 alla P.zza N. Amore, 18, ha presentato istanza relativa al progetto “Taglio bosco fg. 25 p.lle 62 e 72 - Sig.ra Grauso Olga” da realizzarsi in loc. Estagli nel Comune di Conca della Campania (CE)

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14.10.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza facendo proprie le prescrizioni dello STAP Foreste di Caserta e precisamente:

- il taglio dovrà essere condotto a regola d’arte, nel pieno rispetto delle norme delle Prescrizioni di massima e Polizia Forestale con rilascio di riserva di matricine, per la superficie richiesta al taglio di ha 04.92.077 che essendo il bosco governato a ceduo castanile, sono fissate in non meno di nr.247 matricine, con prevalenza di castagno;
- le matricine saranno scelte tra le piante provenienti da seme o in mancanza tra i polloni migliore e più sviluppati;
- che venga comunicato al Comando Stazione Forestale l’inizio e l’ultimazione del taglio nonchè il nominativo della persona o della Ditta esecutrice dello stesso;
- è assolutamente vietato abbattere le specie quercine;
- evitare a seguito del trascinamento dei tronchi ceduati, la distruzione o danneggiamento del sottobosco e l’aggravarsi dei fenomeni di erosione superficiale;
- in sede di cantiere operativo, direzionare gli abbattimenti al fine di salvaguardare le ceppaie di essenze diverse da castagni.

che la Comunità Montana Monte Santa Croce ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14 .07.2005, con bonifico del 25.09.09, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente al prot. n°39367 in da ta 18.01.2010.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14.10.2010, in merito al progetto "Taglio bosco fg. 25 p.lle 62 e 72 - Sig.ra Grauso Olga" da realizzarsi in loc. Estagli nel Comune di Conca della Campania (CE), proposto dalla Comunità Montana Monte Santa Croce, con sede in Roccamonfina (CE) 81035 alla P.zza N.Amore, 18, con la prescrizione dello STAP Foreste di Caserta e precisamente:
- il taglio dovrà essere condotto a regola d'arte, nel pieno rispetto delle norme delle Prescrizioni di massima e Polizia Forestale con rilascio di riserva di matricine, per la superficie richiesta al taglio di ha 04.92.077 che essendo il bosco governato a ceduo castanile, sono fissate in non meno di nr.247 matricine, con prevalenza di castagno;
- le matricine saranno scelte tra le piante provenienti da seme o in mancanza tra i polloni migliore e più sviluppati;
- che venga comunicato al Comando Stazione Forestale l'inizio e l'ultimazione del taglio nonchè il nominativo della persona o della Ditta esecutrice dello stesso;
- è assolutamente vietato abbattere le specie quercine;
- evitare a seguito del trascinamento dei tronchi ceduati, la distruzione o danneggiamento del sottobosco e l'aggravarsi dei fenomeni di erosione superficiale;
- in sede di cantiere operativo, direzionare gli abbattimenti al fine di salvaguardare le ceppaie di essenze diverse da castagni;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del
progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1183 del 09/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PRESSO IL VIVAIO FORESTALE REGIONALE "G. BIANCO" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI GUARDIA DEI LOMBARDI (AV) - PROPOSTO DALLA REGIONE CAMPANIA SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO FORESTE DI S. ANGELO DEI LOMBARDI (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 10.11.2009, acquisita al prot. n° 983326 in data 18.11.2009, la Regione Campania Settore Tecnico Amministrativo Foreste di S. Angelo dei Lombardi (AV), alla Via Petrile, ha presentato istanza relativa al progetto “interventi di messa in sicurezza presso il vivaio forestale regionale “G. Bianco” da realizzarsi nel Comune di Guardia dei Lombardi (AV)

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14.10.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza a condizione che vengano acquisite tutte le autorizzazioni necessarie, e con le prescrizioni di seguito riportate:

- redigere un cronoprogramma dei lavori a farsi che preveda tempi brevi per l’esecuzione dei lavori e sia rispettoso delle esigenze di conservazione delle specie nel SIC;
- viene fatto divieto assoluto di eseguire i lavori nel periodo di riposo vegetativo e di riproduzione delle specie;

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14.10.2010, in merito al progetto "interventi di messa in sicurezza presso il vivaio forestale regionale "G. Bianco" da realizzarsi nel Comune di Guardia dei Lombardi (AV), proposto dalla Regione Campania Settore Tecnico Amministrativo Foreste di S. Angelo dei Lombardi (AV) con sede alla Via Petrile, a condizione che vengano acquisite tutte le autorizzazioni necessarie, e con le prescrizioni di seguito riportate:
  - redigere un cronoprogramma dei lavori a farsi che preveda tempi brevi per l'esecuzione dei lavori e sia rispettoso delle esigenze di conservazione delle specie nel SIC;
  - viene fatto divieto assoluto di eseguire i lavori nel periodo di riposo vegetativo e di riproduzione delle specie;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1184 del 09/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE - LEGGE 152/2006, TITOLO III CAPO II ART. 35 COMMA 1 - RICHIESTA DELL'ESPRESSIONE DEL SENTITO REGIONALE RELATIVO AL PROGETTO "CENTRALE TERMOELETTRICA DA 850 MW ALIMENTATA A GAS NATURALE E RELATIVE OPERE CONNESSE" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI PRESENZANO (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. EDISON SPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 18.12.2008, acquisita al prot. n° 1068194 in data 22.12.2008, la Soc. Edison Spa., con sede legale in Milano 20121 Foro Buonaparte n. 31, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "Centrale termoelettrica da 850 MW alimentata a gas naturale e relative opere connesse" da realizzarsi nel Comune di Presenzano (CE);

che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 11.01.2010, ha ottenuto il sentito favorevole con le prescrizioni di seguito riportate:

- condizionare tale sentito favorevole alla formale rinuncia da parte della Ecofuture srl al Decreto DSA-DEC-2008-0000967 nonché al relativo procedimento autorizzativo, una volta che l'autorizzazione a favore della centrale oggetto della presente procedura sia stata ricevuta e che siano infruttuosamente decorsi i termini di opposizione a tale autorizzazione;

che la Soc. Edison Spa., ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 17.02.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 4.03.209 prot. n° 187421;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 11.01.2010, in merito al progetto "Centrale termoelettrica da 850 MW alimentata a gas naturale e relative opere connesse" da realizzarsi nel Comune di Presenzano (CE) , proposto dalla la Soc. Edison Spa., con sede legale in Milano 20121 Foro Buonaparte n. 31, con le prescrizioni di seguito riportate:

- condizionare tale sentito favorevole alla formale rinuncia da parte della Ecofuture srl al Decreto DSA-DEC-2008-0000967 nonché al relativo procedimento autorizzativo, una volta che l'autorizzazione a favore della centrale oggetto della presente procedura sia stata ricevuta e che siano infruttuosamente decorsi i termini di opposizione a tale autorizzazione;

-che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Ministero dell'Ambiente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

IL DIRIGENTE
Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1188 del 09/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO ALLA "VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI ROCCADASPIDE (SA) - POLO PRODUTTIVO DI FONTE COMPARTO SEUDE" - SOGGETTO PROPONENTE ED AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI ROCCADASPIDE (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

- che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente;

- che, con nota prot. n. 16971 del 10/06/2009 acquisita al protocollo regionale n. 144390 del 18/02/2008, il Comune di Roccadaspide (SA) ha trasmesso, per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), la documentazione relativa alla "Variante al Piano Regolatore Generale – Polo Produttivo di Fonte Comparto Seude";

- che la suddetta documentazione, istruita dal Tavolo Tecnico n. II, è stata sottoposta all'esame del C.T.A. che, nella seduta del 23 giugno 2010, ha disposto la convocazione di rappresentanti dell'Autorità Procedente;

- che nella seduta dell'8 luglio 2010, dopo aver ascoltato l'Autorità Procedente, il C.T.A. ha espresso parere di compatibilità ambientale non favorevole, sia per la dimensione dell'insediamento, che non può essere soddisfatta nell'ambito di una variante allo strumento urbanistico generale (1985), sia in rapporto agli effetti sugli elementi ambientali (suolo, acqua ed aria);

- che con nota prot. n. 628720/2010, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge 241/90, del succitato parere è stato informato il Comune di Roccadaspide (SA);

- che, con nota prot. n. 8840 del 06/08/2010 acquisita al protocollo regionale n. 675687 del 10/08/2010, l'Autorità procedente ha fatto pervenire osservazioni al parere reso l'8 luglio 2010;

RILEVATO che, nella seduta del 23 settembre 2010, il C.T.A. ha deciso di confermare il parere di compatibilità ambientale non favorevole, già espresso nella seduta del 08/07/2010, per la "Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Roccadaspide (SA) – Polo Produttivo di Fonte Comparto Seude";

CONSIDERATO che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale non favorevole;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere, relativamente alla "Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Roccadaspide (SA) – Polo Produttivo di Fonte Comparto Seude", parere di compatibilità ambientale non favorevole, su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente reso nelle sedute dell'8 luglio 2010 e confermato nella seduta del 23 settembre 2010, sia per la dimensione dell'insediamento, che non può essere soddisfatta nell'ambito di una variante allo strumento urbanistico generale (1985), sia in rapporto agli effetti sugli elementi ambientali (suolo, acqua ed aria);

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Roccadaspide (SA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1189 del 09/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "PRO.ME.TER. MODULO N. 1 - ACCUMULO IDRICO MOIO - VARIANTE" DA REALIZZARSI IN LOC. MOIO NEL COMUNE DI RICIGLIANO (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI RICIGLIANO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 24.09.2009 prot. 4953, acquisita al prot. n° 829408 in data 29.09.2009, il Comune di Ricigliano (SA) ha presentato istanza relativa al progetto "PRO.ME.TER. modulo n. 1 – Accumulo idrico Moio" da realizzarsi in loc. Moio nel Comune di Ricigliano (SA)

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 11.01.2010 ha espresso parere negativo di valutazione di incidenza *considerato che la realizzazione dell'invaso comporterà la privazione di territorio ed il rischio di un massiccio fenomeno di antropizzazione di tipo speculativo/turistico che se non controllato e ben integrato con le attività rurali, potrebbe rappresentare non un'opportunità economico - produttivo ed occupazionale ma un danno naturalistico ed ambientale e preso atto che il Comune di Ricigliano non ha trasmesso i pareri e/o autorizzazioni aggiornati degli Enti interessati e competenti territorialmente in originale (STAPF, Sovrintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Salerno ed Avellino, Comunità Montana, Autorità di Bacino ecc..) richiesti con nota del Settore Tutela dell'Ambiente prot. n. 1008016 del 20/11/2009.*

che il Comune di Ricigliano (SA) ha trasmesso con nota del 4.02.2010 prot. 585, acquisita in data 10.02.2010 prot. n. 120441, osservazioni al parere espresso dalla Commissione V.I.A. l'11.01.2010;

che detto progetto, è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25.03.2010, ha espresso parere favorevole di valutazione di incidenza. *Inoltre atteso:*

- *che l'intervento per effetto del comma 8 dell'art. 6 del citato decreto legislativo che dispone: "Per i progetti di cui agli allegati III e IV, ricadenti all'interno di aree naturali protette, le soglie dimensionali, ove previste, sono ridotte del cinquanta per cento" e in considerazione del fatto che le Zone di Protezione Speciale sono classificabili tra le aree naturali protette ai sensi della deliberazione del 2*

dicembre 1996 modificata dalla deliberazione 26 marzo 2008 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le soglie previste vanno dimezzate (50.000 mc e/o 5 m);

- *che il rilevato in terra avrà un altezza di circa 10 m e interesserà un'area quasi totalmente ricompresa nella ZPS "Massiccio del Monte Eremita";*

la Commissione rileva la necessità che il proponente sottoponga l'intervento di che trattasi a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale V.I.A. in quanto l'opera rientra tra le tipologie di cui alla lettera t) dell'Allegato III del Decreto Lgs 152/2006 e s.m.i "Dighe ed altri impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, ai fini non energetici, di altezza superiore a 10 m e/o di capacità superiore a 100.000 mc".

Che con nota del 4.08.2010, acquisita al prot. 677092 in data 11.08.2010, il Comune di Ricigliano ha trasmesso il progetto di "PRO.ME.TER modulo 1 Accumulo idrico "Moio" nel Comune di Ricigliano (SA) – Perizia di Variante" relativo all'intervento in oggetto con conseguente diminuzione della capacità di accumulo e di impatto ambientale;

Che la Commissione V.I.A., nella seduta del 16.09.2010, ha deciso di assegnare l'istruttoria dell'intervento al Tavolo Tecnico III;

RILEVATO

che il progetto di variante di che trattasi, istruito dal Tavolo Tecnico III, è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14.10.2010 ha espresso parere favorevole di valutazione di incidenza *dal momento che la variante proposta comporta una incidenza ridotta rispetto al progetto originale. Inoltre si rappresenta che il progetto contiene tutte le informazioni relative alle caratteristiche costruttive dell'opera che consentono di escludere la possibilità che esso ricada in una delle categorie previste dalla normativa vigente per la VIA o la procedura di screening ambientale.*

che il Comune di Ricigliano (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 24.09.2009;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14.10.2010, in merito al progetto "PRO.ME.TER modulo 1 Accumulo idrico "Moio" nel Comune di Ricigliano (SA) – Perizia di Variante" da realizzarsi in loc. Moio nel Comune di Ricigliano (SA) proposto dal Comune di Ricigliano (SA), dal momento che la variante proposta comporta una incidenza ridotta rispetto al progetto originale e rappresentando inoltre che il progetto contiene tutte le informazioni relative alle caratteristiche costruttive dell'opera che consentono di escludere la possibilità che esso ricada in una delle categorie previste dalla normativa vigente per la VIA o la procedura di screening ambientale.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 327 del 03/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/06, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO ESISTENTE GESTITO DALLA DITTA INDIVIDUALE SORRENTINO ANTONIO, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI SUCCIVO (CE) AL CORSO ATELLA N. 25, PER L'ATTIVITA' DI LAVORAZIONE MARMO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il sig. Antonio Sorrentino, nato a Napoli il 04.08.1977, legale rappresentante della omonima impresa individuale SORRENTINO ANTONIO, con sede legale ed operativa in Succivo (CE) al corso Atella n. 25, ha presentato – ai sensi dell'art. 269, comma 2, Dlgs. 152/06 – domanda di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di lavorazione marmi , **già autorizzata con D.D. n. 2369 del 03/11/2003**, ai sensi dell'art. 6 del DPR 203/88 e DPR 25/07/1991 art. 4;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore **n. 0903882 del 21.10.2009**, **integrata** - su richiesta del Settore prot. 0934934 del 30.10.2009 - **con prot. n. 1046561 del 02.12.2009**, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 19.01.2010, il cui verbale si richiama, ha rinviato l'espressione del proprio parere per acquisizione di documentazione da parte della ditta,
b. che la ditta in oggetto ha trasmesso la **documentazione integrativa con note prot. 0170113 del 25.02.10 e prot. 0450149 del 24.05.10**,
c. che **la Conferenza di servizi, riconvocata per la seduta del 13.07.2010**, il cui verbale si richiama, a conclusione dei lavori ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, **a condizione** che la ditta faccia pervenire a questo Settore la richiesta di classificazione di industria insalubre;

CONSIDERATO che la ditta SORRENTINO ANTONIO in data 12.08.10 con prot. n. 0681038 ha trasmesso a questo Settore copia della richiesta di classificazione di industria insalubre inviata al Comune di Succivo, così come richiesto dalla predetta Conferenza di servizi;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di servizi e per quanto su considerato, alla continuazione delle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla ditta SORRENTINO ANTONIO, con sede operativa in Succivo al corso Atella n. 25, esercente l'attività di lavorazione marmi;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla ditta SORRENTINO ANTONIO - sito in Succivo (CE) al corso Atella n. 25, esercente l'attività di lavorazione marmi - alla continuazione delle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Dlgs n. 152/06, come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Taglio, sagomatura, levigatura marmo	Polveri	Ad umido

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento di Caserta della G.R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del Dlgs n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.7.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta SORRENTINO ANTONIO;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Succivo (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 333 del 03/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/06, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA IMA SRL, CON SEDE OPERATIVA IN PIGNATARO MAGGIORE (CE) STRADA STATALE KM 191, NUCLEO INDUSTRIALE ASI, PER L'ATTIVITA' DI LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE LATTE FRESCO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il sig. Adolfo Bottazzo, nato a Vico Equense (NA) il 17.10.1972, legale rappresentante della IMA srl , con sede legale in Caserta al viale San Jose Maria Escrivà (Pal. Le.La.) ed operativa in Pignataro Maggiore (CE) Strada Statale Km 191, nucleo industriale Asi, ha presentato – ai sensi dell'art. 269, comma 2, Dlgs. 152/06 – domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di lavorazione e trasformazione latte fresco;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore n. 0464629 del 27.05.2010 - integrata con note prot. n. 0624665 del 22.07.2010 e prot. n. 0634591 del 26.07.2010 - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, e da cui si rileva che i quantitativi giornalieri delle materie prime utilizzate nel ciclo produttivo sono pari a kg 22.000 di latte fresco intero, kg 3.000 di latte fresco yogurt e kg 470 di semilavorato di frutta mista;

RILEVATO che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 24.09.2010, il cui verbale si richiama, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, a condizione che la società faccia pervenire a questo Settore documentazione integrativa;

CONSIDERATO che la IMA srl ha trasmesso in data 04.10.2010 con prot. n. 0793815 la documentazione richiesta dalla Conferenza;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di servizi e per quanto su considerato, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla IMA srl, sito in Pignataro Maggiore (CE) Strada Statale Km 191, nucleo industriale Asi;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla IMA srl - sito in Pignataro Maggiore (CE) Strada Statale Km 191, nucleo industriale Asi, esercente l'attività di lavorazione e trasformazione latte fresco - alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del Dlgs n. 152/06 e s.m.i., come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Caldaia n. 1 alimentata a metano con potenzialità termica pari a 3000 KW	SOV NOx	-
E2	Caldaia n. 2 alimentata a metano con potenzialità termica pari a 1.625.000 Kcal/h	SOV NOx	-

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento di Caserta della G.R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.6. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.6.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      2.6.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla IMA srl;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pignataro Maggiore (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta.
9. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 336 del 09/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DI UN IMPIANTO ESISTENTE DITTA INDIVIDUALE SGUEGLIA EMILIO SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI CAIAZZO (CE) VIA FONTANA MURATA N. 1. ATTIVITA' FALEGNAMERIA ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Sgueglia Emilio, nato a Caiazzo (CE), il 29/07/1967, legale rappresentante della ditta Individuale SGUEGLIA EMILIO C.F. SGGMLE67L29B362R con sede legale e produttiva nel comune di Caiazzo (CE) via Fontana Murata n.1, ha avanzato istanza di autorizzazione alla modifica e continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di **falegnameria – già autorizzata con D.D. n. 2057 del 30/09/2003 -**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 15/06/2010 prot. n. 0513020, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 1 - 2 Kg/giorno di vernici a base d'acqua, nella relazione viene anche riportato che la modifica consiste:
   - d.1 nella riduzione dei punti di emissione della cabina di verniciatura da n. 2 punti a n. 1 punto di emissione;
   - d.2 nell'effettuare le attività di verniciatura utilizzando prodotti vernicianti a base d'acqua;

Considerato che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 19/10/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta Individuale SGUEGLIA EMILIO C.F. SGGMLE67L29B362R - con stabilimento sito nel comune di Caiazzo (CE) via Fontana Murata n. 1, esercente attività di falegnameria;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la ditta Individuale SGUEGLIA EMILIO C.F. SGGMLE67L29B362R - con stabilimento sito nel Comune di Caiazzo (CE) via Fontana Murata n. 1, esercente attività di falegnameria, **– già autorizzata con D.D. n. 2057 del 30/09/2003 -** alla modifica e continuazione delle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06, così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Verniciatura Legno	Polveri, COV	A velo d'acqua

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
2.7. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.7.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

7. notificare il presente provvedimento alla ditta Individuale SGUEGLIA EMILIO.

8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Castel Morrone (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL ex CE1 di Caserta e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

9. inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 337 del 09/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO E MODIFICA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMI 2 E 8, DITTA INDIVIDUALE DELLA MEDAGLIA DOMENICO CON SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN MARCIANISE (CE) VIA PISA . ATTIVITA' FALEGNAMERIA, ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Della Medaglia Domenico , nato a Marcianise (CE) il 27/02/1960, titolare dell'omonima ditta Individuale con sede legale e produttiva in Marcianise (CE) via Pisa , ha avanzato istanza di autorizzazione alla modifica e continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di falegnameria **– già autorizzata con D.D. n. 19904 del 07/10/1997-** ai sensi dell'art. 269 commi 2 e 8 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 21/07/2009 prot. n. 0661322, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di < 500 Kg/giorno di legno, e 1 Kg/giorno di vernici ad acqua per legno pronte all'uso, nella relazione viene anche riportato che la modifica consiste nell'utilizzo di prodotti vernicianti a base d'acqua e nel collegamento di tutte le macchine per la lavorazione del legno ad un impianto di aspirazione e abbattimento delle polveri, con nuovo punto di emissione in atmosfera denominato E2;

Considerato che

a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 11/06/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, a condizione che la ditta facesse pervenire la richiesta di classificazione di industria insalubre e che " l'ASL trasmetta a questo Settore la copia della proposta di classificazione di industria insalubre";
b. con nota assunta al protocollo del Settore in data 07/10/2010 prot. n. 0804664, la ditta ha trasmesso il Decreto n. 52 del 20/09/2010 di classificazione di industria insalubre rilasciato dal Comune di Marcianise (CE);

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta Individuale Della Medaglia Domenico – P.IVA 01929990610 - con sede legale e produttiva in Marcianise (CE) via Pisa , esercente attività di falegnameria;

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta di adozione del presente atto del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **autorizzare** la ditta Individuale Della Medaglia Domenico P.IVA 01929990610 - con sede legale e produttiva in Marcianise (CE) via Pisa, esercente attività di falegnameria**, – già autorizzata con D.D. n. 19904 del 07/10/1997 -** alla modifica e continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 commi 2 e 8 del D. Lgs. n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Cabina di verniciatura	Polveri e COV	Velo d'acqua
E2	Lavorazione legno	Polveri	Filtri a maniche

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza biennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
      2.7.2. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
      2.7.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.8. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.9.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
      2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
3. **Precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.
6. **Notificare** il il presente provvedimento alla ditta Della Medaglia Domenico.
7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL ex CE1 distretto 33 di Marcianise. e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 338 del 09/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DI UN IMPIANTO DITTA VIR AUTO DI VIRGILIO RAFFAELE SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI AVERSA (CE) VIA E.FERMI. ATTIVITA' AUTOCARROZZERIA ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Virgilio Raffaele, nato a Aversa (CE) il 29/07/1963, legale rappresentante della ditta VIR AUTO di Virgilio Raffaele P.IVA 01864730617 con sede legale e produttiva nel comune di Aversa (CE) via E.Fermi, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **autocarrozzeria** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 19/05/2008 prot. n. 0427694, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 1Kg/giorno di vernici e solventi;

e. Considerato che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 22/10/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, e che in tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che l'impianto, tenuto conto della tipologia dell'attività, non debba essere sottoposto alla prescrizione di effettuare campionamenti e analisi delle emissioni prodotte per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, mentre debba unicamente comunicare la data di messa in esercizio;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta VIR AUTO di Virgilio Raffaele P.IVA 01864730617 - con stabilimento sito nel comune di Aversa (CE) via E.Fermi, esercente attività di autocarrozzeria;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. autorizzare la ditta VIR AUTO di Virgilio Raffaele P.IVA 01864730617 - con stabilimento sito nel comune di Aversa (CE) via E.Fermi, esercente attività di autocarrozzeria, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Verniciatura carrozzeria auto	Polveri SOV	Filtro acrilico e carboni attivi
EMISSIONI DIFFUSE	Saldatura	Polveri	Braccio mobile aspirante a carboni attivi

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2.8. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.9.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Stabilire che**:**
5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

6. notificare il presente provvedimento alla ditta VIR AUTO di Virgilio Raffaele.

7. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Aversa (CE2, alla Provincia di Caserta, all'ASL ex CE1 di Santa Maria C.V. (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 339 del 09/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATA ALLA SERVIDEI CARROZZERIA SNC DI SERVIDEI GIOVANNI E DOMENICO CON D.D. N. 80 DEL 15/03/2010 IN FAVORE DELLA DITTA CALATIA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A R L.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con D.D. n. 80 del 15/03/2010, è stata rilasciata alla ditta Servidei Carrozzeria snc di Servidei Giovanni e Domenico, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di autocarrozzeria, con sede nel comune di Maddaloni (CE) alla via Cucciarella n. 106;

b. con istanza pervenuta in data 28/10/2010 prot. n. 0863864 il sig. Servidei Giovanni, legale rappresentante della ditta CALATIA SERVICE Società Cooperativa a r l, ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta Servidei Carrozzeria snc di Servidei Giovanni e Domenico, negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione;

Preso Atto che alla suddetta istanza risultano allegati:

a. certificato di iscrizione CCIAA di Caserta in bollo e comprensivo dei controlli ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m. e i.;

b. atto costitutivo di società cooperativa a responsabilità limitata denominata "CALATIA SERVICE Società Cooperativa a r l";

c. scrittura privata di locazione degli impianti e attrezzature da parte della Servidei Carrozzeria snc di Servidei Giovanni e Domenico alla ditta CALATIA SERVICE Società Cooperativa a r l;

d. dichiarazione di cessata attività della Servidei Carrozzeria snc di Servidei Giovanni e Domenico;

Ritenuto di poter procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla Servidei Carrozzeria snc di Servidei Giovanni e Domenico, con D.D. n. 80 del 15/03/2010, a favore della ditta CALATIA SERVICE Società Cooperativa a r l, P. IVA 03587910617, con sede nel Comune di Maddaloni (CE) alla via Cucciarella n. 106;

Visti:

a. il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

D E C R E T A

1. **Volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla Servidei Carrozzeria snc di Servidei Giovanni e Domenico, con D.D. n. 80 del 15/03/2010, a favore della ditta CALATIA SERVICE Società Cooperativa a r l, P. IVA 03587910617, con sede nel Comune di Maddaloni (CE) alla via Cucciarella n. 106.

2. **Confermare** tutte le prescrizioni previste nei D.D. n. 80 del 15/03/2010, che qui si intendono integralmente riportate.

3. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

4. **Precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata.

5. **Stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Provinciale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. LGS n. 152/06.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta CALATIA SERVICE Società Cooperativa a r.l..

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Maddaloni (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 distretto n. 27 di Maddaloni (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 340 del 09/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DI UN IMPIANTO DITTA DIGITAL GRAPHIC SAS DI DIANA LUIGI, SEDE LEGALE NEL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE), VIA SAN TAMMARO VICO I N.2 E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE) VIA DOMITIANA KM 32+250. ATTIVITA' DI STAMPA ASSEMBLAGGIO E LAVORAZIONE DI CARTELLONI PUBBLICITARI, ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Diana Luigi, nato a Napoli il 30/12/1975, legale rappresentante della ditta DIGITAL GRAPHIC sas di Diana Luigi, P.IVA 03505650618, con sede legale nel comune di Villa Literno (CE), via San Tammaro vico I n. 2 e produttiva nel comune di Castel Volturno (CE) via Domitiana Km 32+250, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **stampa assemblaggio e lavorazione di cartelloni pubblicitari** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 07/06/2010 prot. n. 0489403, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 0,55 Kg/giorno di inchiostri e solventi;

e. **Considerato** che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 22/10/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, e che in tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che l'impianto, tenuto conto della tipologia dell'attività, non debba essere sottoposto alla prescrizione di effettuare campionamenti e analisi delle emissioni prodotte per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, mentre debba unicamente comunicare la data di messa in esercizio;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta DIGITAL GRAPHIC sas di Diana Luigi, P.IVA 03505650618, - con stabilimento sito nel comune di Castel Volturno (CE) via Domitiana Km 32+250, esercente attività di stampa assemblaggio e lavorazione di cartelloni pubblicitari ;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta DIGITAL GRAPHIC sas di Diana Luigi, P.IVA 03505650618, - con stabilimento sito nel comune di Castel Volturno (CE) via Domitiana Km 32+250, esercente attività di stampa assemblaggio e lavorazione di cartelloni pubblicitari , alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Plotter	SOV	nessuno
EMISSIONI DIFFUSE	Piano Aspirante Taglio e Sagomatura cartelloni	Polveri	Filtri a sacco

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
      2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
3. **Precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta DIGITAL GRAPHIC sas di Diana Luigi,.

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Castel Volturno (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL ex CE2 di Santa Maria C. V. (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 341 del 09/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DI UN IMPIANTO ESISTENTE DITTA "CASEIFICIO LEUCI FRANCO S.R.L.", CON SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNI DI CASAGIOVE (CE) ALLA VIA NAZIONALE APPIA N. 136. ATTIVITA': "TRASFORMAZIONE LATTIERO CASEARIE CON PRODUZIONE GIORNALIERA NON SUPERIORE A 1000 KG", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Leuci Franco, nato a Grazzanise (CE) il 27/07/1939, legale rappresentante della ditta: "CASEIFICIO LEUCI FRANCO s.r.l.", con sede legale e produttiva nel comune di Casagiove (CE) alla via Nazionale Appia n. 136, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività: "Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg., **– già autorizzata con D.D. n. 40 del 08/02/2005,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata all'istanza, acquisita al protocollo del Settore il 03/06/2010 prot. n. 0480449, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con produzione giornaliera di 500 kg di prodotto finito;

Considerato che:

a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 05/11/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "CASEIFICIO LEUCI FRANCO s.r.l".. – P. IVA 03113210615 - con sede legale e produttiva nel comune di Casagiove (CE) alla via Nazionale Appia n. 136. Attività: "Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg";

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la "CASEIFICIO LEUCI FRANCO s.r.l".. – P. IVA 03113210615 - con sede legale e produttiva nel comune di Casagiove (CE) alla via Nazionale Appia n. 136. Attività: Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg, **già autorizzata con D.D. n. 40 del 08/02/2005**alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 coma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Bruciatore caldaia per vapore. Alimentata a gasolio. Potenzialità kw 0,58	Polveri NO_2 – SO_2	Non presente

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
2.5. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
2.6. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.6.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.6.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

7. notificare il presente provvedimento alla ditta CASEIFICIO LEUCI FRANCO s.r.l..

8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casagiove (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 - Distretto n. 25 di Caserta e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

9. inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 342 del 09/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DI UN IMPIANTO DITTA NAUTICA SALPA S.R.L., SEDE LEGALE IN NAPOLI VIA RIVIERA DI CHIAIA N. 287 E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI VITULAZIO (CE) ALLA VIA S.P. 333 - LOCALITA' BOVENZI . ATTIVITA' DI COSTRUZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO, ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Pane Antonio, nato a Napoli il 27/07/1950, legale rappresentante della ditta NAUTICA SALPA s.r.l., P. IVA 04538020639, sede legale in Napoli via Riviera di Chiaia n. 287 e produttiva nel comune di Vitulazio (CE) alla via S.P. 333 - località Bovenzi, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di di costruzione imbarcazioni da diporto ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 20/04/2010 prot. n. 0343358, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 987 Kg/g di legno, 2,2 Kg/g di polistirene espanso, 87 Kg/g di tessuti in fibra di vetro, 98 Kg/g di resina e 2,7 Kg/g di diluenti;

Considerato che

a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 25/06/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a condizione che "la ditta faccia pervenire entro 30 giorni dalla notifica del presente verbale la richiesta di classificazione di industria insalubre;

b. la ditta ha inviato copia della richiesta al comune di Vitulazio (CE) di classificazione di industria insalubre in data 07/10/2010, e che la stessa è stata acquisita in pari data al protocollo del Settore al n. 0806027;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta NAUTICA SALPA s.r.l., P. IVA 04538020639, sede legale in Napoli via Riviera di Chiaia n. 287 e produttiva nel comune di Vitulazio (CE) alla via S.P. 333 - località Bovenzi, esercente l'attività di costruzioni imbarcazioni da diporto;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. la ditta NAUTICA SALPA s.r.l., P. IVA 04538020639, sede legale in Napoli via Riviera di Chiaia n. 287 e produttiva nel comune di Vitulazio (CE) alla via S.P. 333 - località Bovenzi, esercente l'attività di costruzioni imbarcazioni da diporto - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO

E1	Falegnameria	Polveri	Filtri a maniche
E2	Produzione prototipi	Polveri	Filtri a maniche
E3	Infusione scafi	Polveri SOV (classe II, III,tabella D)	Filtri a carboni attivi
E4	Verniciatura legno	Polveri SOV (classe I, III, IV, V tab. D)	Filtri a carboni attivi
E5	Gelcoat	Polveri SOV (classe II, III e V tab. D)	Filtri a carboni attivi

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza biennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   - 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   - 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   - 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
     - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
     - 2.7.2. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
     - 2.7.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   - 2.8. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   - 2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
     - 2.9.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
     - 2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
3. **Precisare** che:
   - 2.10. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   - 2.11. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.

6. **Stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

7. **Notificare** il il presente provvedimento alla ditta NAUTICA SALPA s.r.l.

8. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Vitulazio (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL ex CE2 di Santa Maria C.V. e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

9. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 299 del 26/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO GESTITO DALLA SOCIETA' "CASEIFICIO AUTIERI S.A.S." IN FAVORE DELLA SOCIETA' "CASEIFICIO AUTIERI S.R.L." CON SEDE LEGALE IN CASTELVOLTURNO ALLA VIA SEPONI, 1 E OPERATIVA NEL COMUNE DI CRISPANO ALLA VIA S. DI GIACOMO 7

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 2580 del 26/11/2003 la Società "Caseificio Autieri s.a.s. di Autieri Marco e C." con sede legale alla Via Seponi, 1 in Castelvolturno (CE) e sede operativa in Crispano alla via S. Di Giacomo, 7, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.P.R. 203/88 e D.P.R. 25/07/91, per l'attività di caseificio;
b. che con istanza pervenuta in data 24/06/2010 prot. n. 542566, il legale rappresentante pro-tempore della società "Caseificio Autieri s.r.l.", ha chiesto la voltura della citata autorizzazione, per avvenuto cambio della ragione sociale da "Caseificio Autieri s.a.s." a "Caseificio Autieri s.r.l.", dichiarando che nessuna modifica è stata apportata all'impianto né al ciclo produttivo;

PRESO ATTO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1. copia dell'atto notarile di cessione di azienda da parte del "Caseificio Autieri s.a.s." in favore di "La Fenice s.r.l." rogato in data 23/03/2009 dal dott. Carlo Tafuri notaio in Napoli, iscritto presso i Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, Repertorio n.305833, Raccolta n.80861;
a.2. copia dell'atto notarile di cessione dell'azienda dalla "Fenice S.r.l." a favore del "Caseificio Autieri S.r.l.", rogato in data 22/04/2009 dal dott. Concetta Valentino, notaio in Giugliano in Campania, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, Repertorio n. 14624, Raccolta n. 7824;
a.3. scheda riassuntiva delle emissioni;
a.4. certificato di iscrizione alla Camera di Commercio con dicitura antimafia;

RITENUTO di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.2580 del 26/11/03, allo stabilimento gestito dalla società "Caseificio Autieri s.a.s. di Autieri Marco e C." in favore di "Caseificio Autieri S.r.l." con sede operativa in Crispano alla via Salvatore Di Giacomo 7;

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

DECRETA

1**. volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 2580 del 26/11/2003, allo stabilimento gestito alla Società "Caseificio Autieri s.a.s. di Autieri Marco e C." in favore della società "Caseificio Autieri s.r.l.", con sede legale ed operativa in Crispano alla via S. di Giacomo, 7, per l'attività di caseificio;

2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n. 2580 del 26/11/03, che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/2006;
3. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
4. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
5. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. lgs. n. 152/06;
6. **notificare** il presente provvedimento alla società a r.l. "Caseificio Autieri ";
7**. inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Crispano, alla Provincia di Napoli, all'A.S.L. territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
8. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 300 del 26/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA IACOMINO GIUSEPPE, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI TORRE DEL GRECO ALLA VIA NAZIONALE, 603 ED OPERATIVA NEL COMUNE DI TORRE DEL GRECO ALLA VIA SANTA MARIA LA BRUNA, 8/G, CON ATTIVITA' DI RISCALDAMENTO SERRE PER FLORICOLTURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della ***ditta Iacomino Giuseppe, con sede legale nel Comune di Torre del Greco alla Via Nazionale, 603 ed operativa nel Comune di Torre del Greco alla Via Santa Maria la Bruna, 8/g***, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 152/2006;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. 420983 del 13/05/2010 è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, tenutasi in data 28/09/2010, il cui verbale si richiama:
a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, prescrivendo che, prima della messa in esercizio, la caldaia da 2092 KW sia dotata del dispositivo per il rilievo di temperatura e ossigeno e che il controllo delle emissioni dei due camini abbia cadenza annuale;
a.2 la Provincia ha espresso parere favorevole;
a.3 il Comune ha espresso parere favorevole per quanto attiene la compatibilità urbanistica ed edilizia;
a.4 che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della ASL;
b. che, a conclusione dei lavori, la Conferenza ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni suindicate;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2, conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi, lo stabilimento sito in ***Torre del Greco alla Via Santa Maria la Bruna, 8/g***, gestito dalla ***ditta Iacomino Giuseppe***, esercente attività di ***riscaldamento serre per floricoltura*** con l'obbligo, per la ditta, di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di ***riscaldamento serre per floricoltura***, ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in ***Torre del Greco alla Via Santa Maria la Bruna, 8/g***, gestito dalla ***ditta Iacomino Giuseppe, con sede legale nel Comune di Torre del Greco alla Via Nazionale, 603 ed operativa nel Comune di Torre del Greco alla Via Santa Maria la Bruna, 8/g***, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	PORTATA Nm^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	**Caldaia alimentata a gasolio btz con potenzialità di 2092 KW**	**Polveri NOx**	**8,6 72**	**765**	**6,6 55**	
E2	**Caldaia alimentata a gasolio btz con potenzialità di 860 KW**	**Polveri NOx**	**5,5 84**	**479**	**2,6 40,2**	

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   - 2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   - 2.6 il/i camino/i di emissione deve/devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   - 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   - 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
     - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
     - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
     - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
   - 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   - 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
     - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ***ditta Iacomino Giuseppe, con sede legale nel Comune di Torre del Greco alla Via Nazionale, 603 ed operativa nel Comune di Torre del Greco alla Via Santa Maria la Bruna, 8/g***;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Torre del Greco, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 SUD ex NA 5 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 307 del 10/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI NAPOLI IN VIA GIANTURCO 31/C DELLA SOCIETA' VOYAGE PITTORESQUE SRL PER L'ATTIVITA' DI TAGLIO DI ASTE PER CORNICI, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della società Voyage Pittoresque srl, con sede operativa nel Comune di Napoli in via Gianturco 31/c, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di taglio di aste per cornici, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come ***"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semi-finiti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg", con utilizzo di materie prime pari a 2 Kg/g"***

d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 18/07/07 con prot. 647197, reiterata in data 20/05/09 con prot. 443235, integrata in data 12/05/10 con prot. 415492, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata in data 19/02/10 e conclusasi in data 23/07/10, i cui verbali si richiamano:

a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, con la prescrizione di effettuare la misurazione delle emissioni con cadenza annuale;

a.2 la Provincia ha espresso parere favorevole;

a.3 L'Asl ha espresso parere favorevole igienico sanitario;

a.4. il Comune di Napoli con nota prot. 431/us del 23/07/10 ha comunicato la compatibilità urbanistico-edilizia, sottolinenando al contempo che l'immobile ove viene svolta l'attività rientra nel perimetro del S.I.N. di Napoli Orientale per gli interventi di bonifica di cui all'art. 8, comma 3 dell'Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 2948 del 25/02/99 e quindi è assoggettato agli adempimenti di cui al D.M. Ambiente 468/2001;

b. che, a conclusione dei lavori, la Conferenza ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni suindicate;

CONSIDERATO

a. che in data 30/07/10 con prot. 650169 questo Settore ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il progetto approvato dalla Conferenza di Servizi, al fine di verificare la compatibilità dell'attività con gli interventi di bonifica e ripristino ambientale previsti nel S.I.N. Napoli Orientale, precisando che in mancanza di riscontro entro 20 giorni dal ricevimento della suddetta nota verrà rilasciata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla società Voyage Pittoresque per l'impianto di cui trattasi;

b. che nel termine prescritto il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare non ha fornito riscontro alla summenzionata richiesta

DATO ATTO

a. **che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);**
b. **che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;**

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, lo stabilimento sito in Napoli in via Gianturco 31/c della società Voyage Pittoresque srl, con sede operativa in via Gianturco 31/c esercente attività di produzione di aste per cornici, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito in Napoli in via Gianturco 31/c della società Voyage Pittoresque srl, con sede operativa in via Gianturco 31/c, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attvivtà di produzione di aste per cornici, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semi-finiti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg", con utilizzo di materie prime pari a 2 Kg/g,*** così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA m^3/h	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	Sistema di abbattimento
E1	**Lavorazione legno**	**Polvere di legno**	**1250**	**<5**	**Filri a maniche**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5 l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;

2.6 il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società Voyage Pittoresque srl con sede operativa nel Comune di Napoli in via Gianturco 31/c;
8. **inviare** copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 308 del 10/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO IN POZZUOLI ALLA VIA PROVINCIALE PIANURA N. 2/A DELLA SOCIETA' CAFFE' MAKO SRL DI TORREFAZIONE CAFFE', ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D.LGS 152/2006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della società Caffé Mako srl, con sede operativa in Pozzuoli alla via Provinciale Pianura 2/a**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. lgs. n. 152/2006, per l'attività di Torrefazione caffé,** ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati, con produzione non superiore a 450 Kg/g"***
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 02/03/2009 con prot. n. 175975, integrata in data 13/04/10 con prot. n. 320364 e in data 16/07/10 con prot. 609138, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata in data 10/03/10 e conclusa in data 15/10/10, i cui verbali si richiamano:
   a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole prescrivendo che il controllo delle emissioni di SOV e polveri e la sostituzione dei carboni attivi avvenga con cadenza annuale;
   a.2 l'ASL ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
   a.3 il Comune di Pozzuoli ha espresso parere favorevole con nota prot. 7047 del 22/06/09, confermato in data 14/10/10 con prot. 2946
   a.4 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;
b. che, a conclusione dei lavori, la Conferenza ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni suindicate;

CONSIDERATO che l'Arpac con nota prot. 869520 del 29/10/0 ha evidenziato che, verosimilmente per un errore di battitura, nel verbale della Conferenza di Servizi del 15/10/10 è stato indicato che le emissioni sono convogliate all'esterno mediante 3 camini mentre in realtà come si evidenzia dagli atti istruttori i camini sono 4

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare**,** ai sensi dell'art. 269 comma 2. del D.lgs. 152/2006, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, lo stabilimento sito in Pozzuoli alla via Provinciale Pianura 2/a della società Caffé Mako srl alle emissioni in atmosfera, per l'attività di **torrefazione caffé** ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati, con produzione non superiore a 450 Kg/g"***;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;

b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, lo stabilimento sito in Pozzuoli alla via Provinciale Pianura 2/a della società Caffé Mako srl alle emissioni in atmosfera - per l'attività di ***torrefazione caffé*** ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati, con produzione non superiore a 450 Kg/g"*** così come di seguito specificate**:**

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	Portata Nmc/h	Flusso di massa g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	**Torrefazione**	**Polveri SO2 NOX SOV**	**16,5 <1 68 <5**	**823**	**13,6 <1 56 <5**	**Ciclone a secco e filtri a carbone attivo**
E2	**Torrefazione**	**Polveri SO2 NOX SOV**	**<5 <1 <1 <1**	**5841**	**<30 <5 <5 <5**	**Ciclone a secco e filtri a carbone attivo**
E3	**Torrefazione**	**Polveri SO2 NOX SOV**	**<1 <1 <1 <1**	**250**	**<1 <1 <1 <1**	**Ciclone a secco e filtri a carbone attivo**
E4	**Torrefazione**	**Polveri SO2 NOX SOV**	**<1 <1 <1 <1**	**445**	**<1 <1 <1 <1**	**Ciclone a secco e filtri a carbone attivo**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti con cadenza annuale;
2.6 i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
2.8.1 comunicare agli enti di cui alla lettera d) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società **Caffé Mako srl;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pozzuoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 310 del 10/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA JEANS TREATMENT DI VITALE LUIGI, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI FRATTAMAGGIORE ALLA VIA G. CAPASSO, 9, CON ATTIVITA' DI LAVANDERIA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della ***Jeans Treatment di Vitale Luigi, con sede legale ed operativa nel Comune di Frattamaggiore alla Via G. Capasso, 9***, con attività di lavanderia industriale, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 152/2006;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. 661272 del 03/08/2010 è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata in data 05/10/2010 e conclusa in data 29/10/2010, i cui verbali si richiamano:
   a.1 il rappresentante legale della *Jeans Treatment di Vitale Luigi* **ha prodotto integrazioni documentali, acquisite con prot. 810399 del 08/10/2010 e prot. 852462 del 25/10/2010;**
   a.2 l'ARPAC, esaminate le integrazioni, ha espresso parere favorevole, con la prescrizione di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;
   a.3 il rappresentante del Comune ha espresso parere favorevole dal punto di vista urbanistico ed edilizio e ha consegnato alla Conferenza il certificato di destinazione urbanistica a firma del Dirigente del Settore del Comune;
   a.4 l'ASL ha espresso parere favorevole igienico sanitario subordinato al parere favorevole rilasciato dall'ARPAC sull'adeguamento dell'impianto agli standard antinquinamento
   a.5 ai sensi del comma 7, dell'art.14 ter, L.241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;

b. che, a conclusione dei lavori, la Conferenza ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ***Jeans Treatment di Vitale Luigi*** con le prescrizioni suindicate;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2, conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi, lo stabilimento sito in ***Frattamaggiore alla Via G. Capasso, 9***, gestito dalla ***Jeans Treatment di Vitale Luigi***, esercente attività di ***lavanderia industriale*** con l'obbligo, per la ditta, di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **lavanderia industriale**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in Frattamaggiore alla via G.Capasso, 9, gestito dalla ***Jeans Treatment di Vitale Luigi, con sede legale ed operativa nel Comune di Frattamaggiore alla Via G. Capasso, 9***, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	PORTATA Nm^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	**Lavorazioni a secco**	**Polveri**	**1,80**	**2.537**		**Ad acqua**
E2	**Stuccatura e trattamenti superficiali con cere e resine**	**SOV**	**36**	**4.531**	**163**	**Carboni attivi**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6 il/i camino/i di emissione deve/devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
      2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
      2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
   2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ***F.lli Minervino srl, con sede legale nel Comune di Ercolano alla Via Farina, 69 ed operativa nel Comune di Ercolano alla Via B. Cozzolino, 23***;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Ercolano, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 SUD ex NA 5 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 324 del 05/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 18 FEBBRAIO 2005, N. 59. DITTA NATIONAL CAN ITALIANA SPA CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO, VIA PIAVE, 185. ANNULLAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE N. 284 DELL'8. 09. 2010 E RETTIFICA D.D. 283 DEL 6.09.2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Ditta NATIONAL CAN ITALIANA spa con sede legale ed impianto nel Comune di Castel San Giorgio, via Piave, 185 è titolare di ***Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/05, per l'attività IPPC codice 6.7.*** con D.D. 283 del 06.09.2010;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 284 dell'08.09.2010 si rettificava il succitato D.D. n. 283 del 06.09.2010 in quanto nell' Allegato n. 3 erroneamente erano stati riportati dati relativi a Ditta estranea alla NATIONAL CAN ITALIANA spa;

RILEVATO
CHE nelle procedure telematiche di formalizzazione del D.D. n. 284/2010, per mero errore materiale, permanevano parzialmente riferimenti e dati a Ditte estranee alla Ditta NATIONAL CAN ITALIANA spa, all'interno dell'Allegato *3*: Emissioni in Atmosfera – Piano Gestione Solventi; Scarico delle acque reflue industriali ;

RITENUTO dover provvedere all' annullamento del D.D. n. 284 dell'08.09.2010 ed alla rettifica del D.D. n. 283 del 06.09.2010;

VISTI
- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 59 del 18.02.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- il D.L. n. 180 del 30.10.07 convertito con Legge n. 243 del 19.12.07;
- il D.L n. 248 del 31.12.07 convertito con Legge n. 31 del 28.02.08;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- la Legge n. 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;
- il D.Lgs n. 128 del 28.06.10

Alla stregua dell'istruttoria eseguita dal Settore Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di annullare il Decreto Dirigenziale n. 284 del 08.09.2010;

2) di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 283 del 6.09.2010 mediante sostituzione ***dell'Allegato 3: Emissioni in Atmosfera – Piano Gestione Solventi; Scarico delle acque reflue industriali*** con quello riportato nel presente provvedimento;

3) di confermare integralmente, in ogni altra parte, il Decreto Dirigenziale n. 283 del 06.09.2010;

4) di notificare il presente provvedimento alla ditta NATIONAL CAN ITALIANA spa, con sede legale ed impianto nel Comune di Castel San Giorgio, via Piave, 185;

5) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Castel San Giorgio, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Salerno;

6) di inoltrarlo all'AGC 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento – Programmazione e Gestione dei Rifiuti, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

ALLEGATO 3

EMISSIONI IN ATMOSFERA - PIANO GESTIONE SOLVENTI

SCARICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	**NATIONAL CAN ITALIANA S.p.A.**	Sito di	Castel San Giorgio (SA)

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

Anno di riferimento **2008**

Emissioni provenienti da sfiati e ricambi d'aria adibiti a protezione dell'ambiente di lavoro (art. 272 comma 5 D.Lgs. 152/06)

Reparto	N°	Descrizione	Portata (Nm^3/h)	N°	Descrizione	Portata (Nm^3/h)
Reparto produzione scatole	I2	Ventola immissione aria dall'esterno	40000	U1	Estrazione aria	40000
	I3	Ventola immissione aria dall'esterno	40000	U2	Estrazione aria	40000
	I4	Ventola immissione aria dall'esterno	40000	U3	Estrazione aria	40000
	I5	Ventola immissione aria dall'esterno	40000	U4	Estrazione aria	40000
	I6	Ventola immissione aria dall'esterno	40000	U5	Estrazione aria	40000
	I7	Ventola immissione aria dall'esterno	40000	U6	Estrazione aria	40000
	I8	Ventola immissione aria dall'esterno	40000	U7	Estrazione aria	40000
	I9	Ventola immissione aria dall'esterno	40000	U8	Estrazione aria	40000
Reparto produzione coperchi	I1	Immissione aria nelle cabine presse	40000	U9	Estrazione aria dalle cabine presse	40000
	I10	Ventola immissione aria dall'esterno	40000	U10	Estrazione aria	40000
	I11	Ventola immissione aria dall'esterno	40000	U11	Estrazione aria	40000
Reparto verniciatura	U12	Estrazione aria	22000	U15	Estrazione aria	22000
	U13	Estrazione aria	40000	U16	Estrazione aria	40000
	U14	Estrazione aria	22000	U17	Estrazione aria	22000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	**NATIONAL CAN ITALIANA S.p.A.**	Sito di	Castel San Giorgio (SA)

Sezione L.1: - EMISSIONI COV

N° Camino	Posiz. Amm.va	Reparto / fase / blocco / linea di provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto abbattim.	Portata (Nm^3/h)		Inquinanti						
								Limiti			Dati emissivi		
					Autorizzata	Misurata	Tipo	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	Ore/anno	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	Flusso di massa Kg/anno
E1	E - ex Art. 12 DPR 203/88	F6: produzione scatole	Applicazione vernice linea scatole 1	**assente**		1.390	**COV**	**600**	**4.000**	2.772	**6,97**	**10**	**27**
E2			Applicazione vernice linea scatole 2	**assente**		1.752	**COV**	**600**	**4.000**	2.515	**12,76**	**22**	**56**
E3			Applicazione vernice linea scatole 3	**assente**		1.750	**COV**	**600**	**4.000**	4.289	**9,45**	**17**	**71**
E4			applicazione/essiccazione linea scatole 4	**assente**		1.695	**COV**	**600**	**4.000**	4.774	**26,64**	**45**	**216**
E5			Essiccazione linea scatole 1	**assente**		1.644	**COV**	**600**	**4.000**	2.772	**18,41**	**30**	**84**
E6			Essiccazione linea scatole 2	**assente**		4.291	**COV**	**600**	**4.000**	2.515	**7,73**	**33**	**83**
E7			Essiccazione linea scatole 3	**assente**		1.666	**COV**	**600**	**4.000**	4.289	**10,54**	**18**	**75**
E8			Applicazione vernice linea scatole 5	**assente**		1.755	**COV**	**600**	**4.000**	4.311	**8,56**	**15**	**65**
E10			Essiccazione linea 5	**assente**		1.706	**COV**	**600**	**4.000**	4.311	**8,13**	**14**	**60**
E15		F2 verniciatura/F3 essiccazione	Linea tandem post-combustore	**1**		6.725	**COV**	**600**	**4.000**	4.425	**38,83**	**261**	**1.156**
E16			Linea tandem fine-forno 1	**assente**		7.050	**COV**	**600**	**4.000**	1.867	**14,9**	**105**	**196**
E19			Linea tandem scambiatore	**assente**		6.596	**COV**	**600**	**4.000**	4.425	**8,58**	**57**	**250**
E20			Linea tandem fine-forno 2	**assente**		7.948	**COV**	**600**	**4.000**	4.425	**3,66**	**29**	**129**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	**NATIONAL CAN ITALIANA S.p.A.**	Sito di	Castel San Giorgio (SA)

Sezione L.1: - EMISSIONI COV

N° Camino	Posiz. Amm.va	Reparto / fase / blocco / linea di provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto abbattim.	Portata (Nm^3/h)		Inquinanti						
								Limiti			Dati emissivi		
					Autorizzata	Misurata	Tipo	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	Ore/anno	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	Flusso di massa Kg/anno
E25	E - ex Art. 12 DPR 203/88	F4 Raffreddamento	Camino di raffreddamento in uscita forno 1	**assente**		24.443	**COV**	**600**	**4.000**	1.867	**0,00**	**0**	**0**
E26			I Camino di raffreddamento in uscita forno 2	**assente**		24.443	**COV**	**600**	**4.000**	4.425	**0,00**	**0**	**0**
E27			II Camino di raffreddamento in uscita forno 2	**assente**		24.443	**COV**	**600**	**4.000**	4.425	**0,00**	**0**	**0**
E17		F7 Riverniciatura	Essiccazione linea 500 gr	**assente**		8.277	**COV**	**600**	**4.000**	360	**7,46**	**62**	**22**
E21			Spruzzo linea 500 gr	**assente**		5.347	**COV**	**600**	**4.000**	360	**1,91**	**10**	**4**
E28			Raffreddamento linea 500 gr	**assente**		14.917	**COV**	**600**	**4.000**	360	**0,00**	**0**	**0**
E18			Essiccazione linea 3000 gr	**assente**		3.000	**COV**	**600**	**4.000**	0		**0**	**0**
E22			Spruzzo linea 3000 gr	**assente**		5.500	**COV**	**600**	**4.000**	0		**0**	**0**
E23			Essiccazione linea 3000 gr	**assente**		3.500	**COV**	**600**	**4.000**	0		**0**	**0**
E29			Raffreddamento linea 3000 gr	**assente**		14.500	**COV**	**600**	**4.000**	0		**0**	**0**
			TOTALI			**147.838**					**4,92**	**727**	**2.493**

Nota	I camini della linea di riverniciatura per le scatole da 3000 gr non sono state considerate nella somma non avendo funzionato per tutto il 2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	**NATIONAL CAN ITALIANA S.p.A.**	Sito di	Castel San Giorgio (SA)

Sezione L.1: - EMISSIONI OSSIDI DI AZOTO

N° Camino	Posiz. Amm.va	Reparto / fase / blocco / linea di provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto abbattim.	Portata (Nm^3/h)		Inquinanti						
								Limiti			Dati emissivi		
					Autorizzata	Misurata	Tipo	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	Ore/anno	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	Flusso di massa Kg/anno
E4	E - ex Art. 12 DPR 203/88	F6: produzione scatole	Applicazione/essiccazione linea scatole 4	**assente**		1.695	NOx	500	5.000	4.774	11,2	19	91
E5			Essiccazione linea scatole 1	**assente**		1.644	NOx	500	5.000	2.772	14,3	24	65
E6			Essiccazione linea scatole 2	**assente**		4.291	NOx	500	5.000	2.515	25,4	109	274
E7			Essiccazione linea scatole 3	**assente**		1.666	NOx	500	5.000	4.289	14,7	24	105
E10			Essiccazione linea 5	**assente**		1.706	NOx	500	5.000	4.311	15,98	27	118
E15		F2 verniciatura/F3 essiccazione	Linea tandem post-combustore	**assente**		6.725	NOx	500	5.000	4.425	95,8	644	2.851
E16			Linea tandem fine-forno 1	**assente**		7.050	NOx	500	5.000	1.867	12,3	87	162
E19			Linea tandem scambiatore	**assente**		6.596	NOx	500	5.000	4.425	56	369	1.634
E20			Linea tandem fine-forno 2	**assente**		7.948	NOx	500	5.000	4.425	10,2	81	359
E17		F7 Riverniciatura	Essiccazione linea 500 gr	**assente**		8.277	NOx	500	5.000	360	9,1	75	27
E18			Essiccazione linea 3000 gr	**assente**		3.000	NOx	500	5.000	0	0	0	0
E23			Essiccazione linea 3000 gr	**assente**		3.500	NOx	500	5.000	0	0	0	0
E24		F5 Produzione coperchi	Essiccazione mastice	**assente**		2.318	NOx	500	5.000	3.808	4,25	10	38
			TOTALI			49.916					29,45	1.470	5.723

Nota: I camini della linea di riverniciatura per le scatole da 3000 gr non sono state considerate nella somma non avendo funzionato per tutto il 2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	**NATIONAL CAN ITALIANA S.p.A.**	Sito di	Castel San Giorgio (SA)

Sezione L.1: - EMISSIONI AMMONIACA

E24	E - ex Art. 12 DPR 203/88	F5 Produzione coperchi	Essiccazione mastice	**assente**		2.318	NH_3	250	2.000	3.808	19,14	44	169

Sezione L.2: - IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

N° Camino	**Sigla**	
E15	**1**	Le emissioni provenienti dalla fase di verniciatura ed essiccazione del laminato metallico (attività IPPC) sono abbattute mediante post-combustore termico integrato.L'impianto di post-combustione consiste in una camera di combustione, nella quale, con l'ausilio di uno speciale bruciatore a gas, l'aria inquinata viene riscaldata ad una temperatura di circa 710-750°C. A queste temperature viene eliminata, per effetto termico, la quasi totalità dei solventi contenuti nell'aria inquinata. La reazione di combustione produce calore recuperato in parte, mediante scambiatore di calore, per preriscaldare l'aria in ingresso al post-combustore stesso in parte per riscaldare i forni stessi ed i telaini di trasporto dei fogli. In pratica l'aria depurata in uscita dal post-combustore è così suddivisa: una parte è utilizzata per il riscaldamento indiretto del primo forno, attraverso lo scambiatore di calore. L'aria di ricircolo del forno è utilizzata poi per il riscaldamento dei telai di trasporto ed espulsa assieme all'aria del camino di fine forno 1. una parte è utilizzata per il riscaldamento del secondo forno. In parte utilizzata anche per riscaldare i telai di trasporto espulsa poi assieme a quella del camino di fine forno. L'aria non utilizzata per il riscaldo dei forni e delle apparecchiature di trasporto è espulsa attraverso i camini del post-combustore e dello scambiatore. Caratteristiche tecniche del post-combustore sono:
Tpologia impianto d'abbattimento		
Sistemi di misura in continuo		C'è un registratore di temperatura collegato all'avviamento delle verniciatrici che perciò, non si possono avviare prima che il post-combustore abbia raggiunto il regime.

Quantità massima di aria alimentata al post-combustore	Nm^3/h	18.000
Temperatura massima di reazione	°C	710-715
Allacciamento massimo del gas necessario (metano)	Nm^3/h	210
Potenza massima dello scambiatore di calore	kW	1.900
Tempo max di permanenza dell'aria nel post-combustore	s	0,6
Grado di purezza dell'aria	mg/Nm^3 C	<50
Pressione del gas necessaria	mbar	120
Capacità di abbattimento garantita	%	> 90

Per l'ossido d'azoto non è previsto un abbattimento essendo determinato dall'ossidazione termica dei solventi, garantito dal costruttore dell'impianto inferiore al limite di legge e riscontrato tale alle analisi.

I camini senza abbattimento non hanno tale obbligo giacché il loro flusso di massa, e per i COV anche sommandolo a quello in uscita dal post-combustore, è inferiore alla **soglia di rilevanza dell'emissione**: flusso di massa, per singolo inquinante, misurato a monte di eventuali sistemi di abbattimento, e nelle condizioni di esercizio più gravose dell'impianto, al di sotto del quale non si applicano i valori limite di emissione. Da considerare poi, che i valori di emissione misurati rispettano già quelli conseguibili con le migliori tecnologie applicabili (BAT).

Si allega l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera N°80 del 3/08/2004 rilasciata dalla Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	**NATIONAL CAN ITALIANA S.p.A.**	Sito di	Castel San Giorgio (SA)

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA - VARIAZIONI DOPO INTERVENTO SUI CAMINI

Anno di riferimento **2008**

Sezione L.1: - EMISSIONI COV

N° Camino	Reparto / fase / blocco / linea di provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto abbattim.	Portata (Nm^3/h)		Inquinanti									
						Tipo	Limiti		Ore/anno	Dati emissivi					
							Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)		Concentr. (mg/Nm^3)		Flusso di massa (g/h)		Flusso massa Kg/anno	
				Misurata	Misurata/Stimata dopo intervento					Prima	**Dopo**	Prima	**Dopo**	Prima	**Dopo**
E1	F6:Produzione scatole	Applicazione/essiccazione linea n°1		1.390	3.036	COV	600	4.000	2.772	6,97	**13,16**	10	**40**	26,9	**110,8**
				1.644						18,41		30		83,9	
E2		Applicazione/essiccazione linea n°2		1.752	5.073	COV	600	4.000	2.515	12,76	**10,95**	22	**56**	56,2	**139,6**
				4.291						7,73		33		83,4	
E3		Applicazione/essiccazione linea n°3		1.750	3.209	COV	600	4.000	4.289	9,45	**10,63**	17	**34**	70,9	**146,2**
				1.666						10,54		18		75,3	
E4		Applicazione/essiccazione linea n°4		1.695	1.695	COV	600	4.000	4.311	26,64	**26,64**	45	**45**	194,7	**194,7**
E5		Applicazione linea n°5		1.755	1.755	COV	600	4.000	4.311	8,56	**8,56**	15	**15**	64,8	**64,8**
E6		Essiccazione linea n°5		1.706	1.706	COV	600	4.000	4.774	8,13	**8,13**	14	**14**	66,2	**66,2**
E9	F2 verniciatura/F3 essiccazione	LineaVerniciatura/camino del post-combustore	1	6.725	9.948	COV	600	4.000	4.425	38,83	**27,60**	261	**275**	1.155,5	**1.214,9**
		LineaVerniciatura/camino fine forno 1		7.050						14,90		105		464,8	
		LineaVerniciatura/camino fine forno 2		7.948						3,66		29		128,7	
E8		Bruciatore		6.596	6.596	COV	600	4.000	4.425	8,58		57		250,4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.1: - EMISSIONI COV

N° Camino	Reparto / fase / blocco / linea di provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto abbattim.	Portata (Nm^3/h)		Inquinanti									
							Limiti			Dati emissivi					
										Concentr. (mg/Nm^3)		Flusso di massa (g/h)		Flusso massa Kg/anno	
				Misurata	Misurata/Stimata dopo intervento	Tipo	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	Ore/anno	Prima	**Dopo**	Prima	**Dopo**	Prima	**Dopo**
E10	F4: raffreddamento	Camino di raffreddamento in uscita forno 1		24.443	24.443	COV	600	4.000	1.867	0,00		0		0,0	
E11		I Camino di raffreddamento in uscita forno 2		24.443	24.443	COV	600	4.000	4.425	0,00		0		0,0	
E12		II Camino di raffreddamento in uscita forno 2		24.443	24.443	COV	600	4.000	4.425	0,00		0		0,0	
E13	F7: riverniciatura	Essiccazione linea 500 gr		8.277	8.277	COV	600	4.000	360	7,46		62		22,2	
E15		Spruzzo linea 500 gr		5.347	5.347	COV	600	4.000	360	1,91		10		3,7	
E18		Raffreddamento linea 500 gr		14.917	14.917	COV	600	4.000	360	0,00		0		0,0	
E14		Essiccazione linea 3000 gr		3.000	3.000	COV	600	4.000	0	0,00		0		0,0	
E16		Spruzzo linea 3000 gr		5.500	5.500	COV	600	4.000	0	0,00		0		0,0	
E17		Essiccazione linea 3000 gr		3.500	3.500	COV	600	4.000	0	0,00		0		0,0	
E19		Raffreddamento linea 3000 gr		14.500	14.500	COV	600	4.000	0	0,00		0		0,0	
		TOTALI		147.838	**134.888**					4,92	**4,50**	727	**607**	2.748	**2.213**

Note: per la stima della concentrazione dopo l'intervento sui camini dei fine forno linea di vernicatura, si è considerato un'efficienza di abbattimento del post-combustore del 90%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	**NATIONAL CAN ITALIANA S.p.A.**	Sito di	Castel San Giorgio (SA)

Sezione L.1: - EMISSIONI OSSIDI DI AZOTO

N° Camino	Reparto / fase / blocco / linea di provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto abbattim.	Portata (Nm^3/h)		Inquinanti									
						Tipo	Limiti		Ore/anno	Dati emissivi					
							Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)		Concentr. (mg/Nm^3)		Flusso di massa (g/h)		Flusso massa Kg/anno	
				Misurata	Misurata/Stimata dopo intervento					Prima	**Dopo**	Prima	**Dopo**	Prima	**Dopo**
E1	F6:Produzione scatole	Applicazione/essiccazione linea n°1		1.390 1.644	3.036	NOx	500	5.000	2.772	0,00 14,30	**7,74**	0 24	**24**	0,0 65,2	**65,2**
E2		Applicazione/essiccazione linea n°2		1.752 4.291	5.073	NOx	500	5.000	2.515	0,00 25,40	**21,48**	0 109	**109**	0,0 274,1	**274,1**
E3		Applicazione/essiccazione linea n°3		1.750 1.666	3.209	NOx	500	5.000	4.289	0,00 14,70	**7,63**	0 24	**24**	0,0 105,0	**105,0**
E4		Applicazione/essiccazione linea n°4		1.695	1.695	NOx	500	5.000	4.311	11,20	**11,20**	19	**19**	81,8	**81,8**
E6		Essiccazione linea n°5		1.706	1.706	NOx	500	5.000	4.774	15,98	**15,98**	27	**27**	130,1	**130,1**
E7	F5: produzione coperchi	Torre abbattimento ammoniaca	2	2.318	2.318	NOx	500	5.000	3.808	4,25	**4,25**	10	**10**	37,5	**37,5**
E9	F2 verniciatura/F3 essiccazione	LineaVerniciatura/camino del post-combustore	1	6.725	9.948	NOx	500	5.000	4.425	144,00	**114,21**	968	**1.136**	4.285,2	**5.027,6**
		LineaVerniciatura/camino fine forno 1		7.050						12,30		87		383,7	
		LineaVerniciatura/camino fine forno 2		7.948						10,20		81		358,7	
E8		Bruciatore		6.596	6.596	NOx	500	5.000	4.425	56,00		369		1.634,5	
E13	F7: riverniciatura	Essiccazione linea 500 gr		8.277	8.277	NOx	500	5.000	360	9,1		75		27,1	
E14		Inizio forno essiccazione linea 3000 gr		3.000	3.000	NOx	500	5.000	0	0,00		0		0,0	
E17		Essiccazione linea 3000 gr		3.500	3.500	NOx	500	5.000	0	0,00		0		0,0	
	TOTALI			49.916	**41.858**					35,94	**42,86**	1.794	**1.794**	7.383	**7.318**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	**NATIONAL CAN ITALIANA S.p.A.**	Sito di	Castel San Giorgio (SA)

Sezione L.1: - EMISSIONI AMMONIACA

N° Camino	Reparto / fase / blocco / linea di provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto abbattim.	Portata (Nm^3/h)		Inquinanti									
						Tipo	Limiti		Ore/anno	Dati emissivi					
							Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)		Concentr. (mg/Nm^3)		Flusso di massa (g/h)		Flusso massa Kg/anno	
				Misurata	Misurata/Stimata dopo intervento					Prima	**Dopo**	Prima	**Dopo**	Prima	**Dopo**
E7	F5: produzione coperchi	Torre abbattimento ammoniaca	2	2.318	2.318	NH_3	250	2.000	3.808	19,14	**1,91**	44	**4**	168,9	**16,9**

Sezione L.2: - IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

N° Camino	Sigla	
E7	**2**	Le emissioni di ammoniaca provenienti dai forni di essiccazione mastice saranno ridotte mediante installazione di torre di lavaggio verticale a letto di contatto statico. In pratica, l'aria contenente ammoniaca incontra in controcorrente una soluzione neutralizzante attraversando una serie di corpi di riempimento costituiti da anelli pal in polipropilene che favoriscono una forte miscelazione di gas e liquido con trasferimento degli inquinanti dalla fase gassosa alla fase liquida. La soluzione adosrbente è stoccata in un serbatoio alla base della torre ed è messa in ricircolo nella camera di contatto attraverso una pompa centrifuga ad asse orizzontale e tubazioni di adeguate dimensioni aventi, come erogatori finali degli ugelli nebulizzanti. Nella parte alta della torre sarà installato un separatore di gocce atto a trattenere gli aerosol che possono essere trascinati dal flusso di aria che attraversa la camera di contatto. Si è ipotizzato un abbattimento del 90 %.
Tpologia impianto d'abbattimento		
Sistemi di misura in continuo		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI

1. I valori limite delle emissioni sono quelli previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti;

2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;

3. qualora il Gestore dell'impianto accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
b) informa gli Enti preposti, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;

4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;

5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;

6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nel *Quadro Emissioni in Atmosfera*, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;

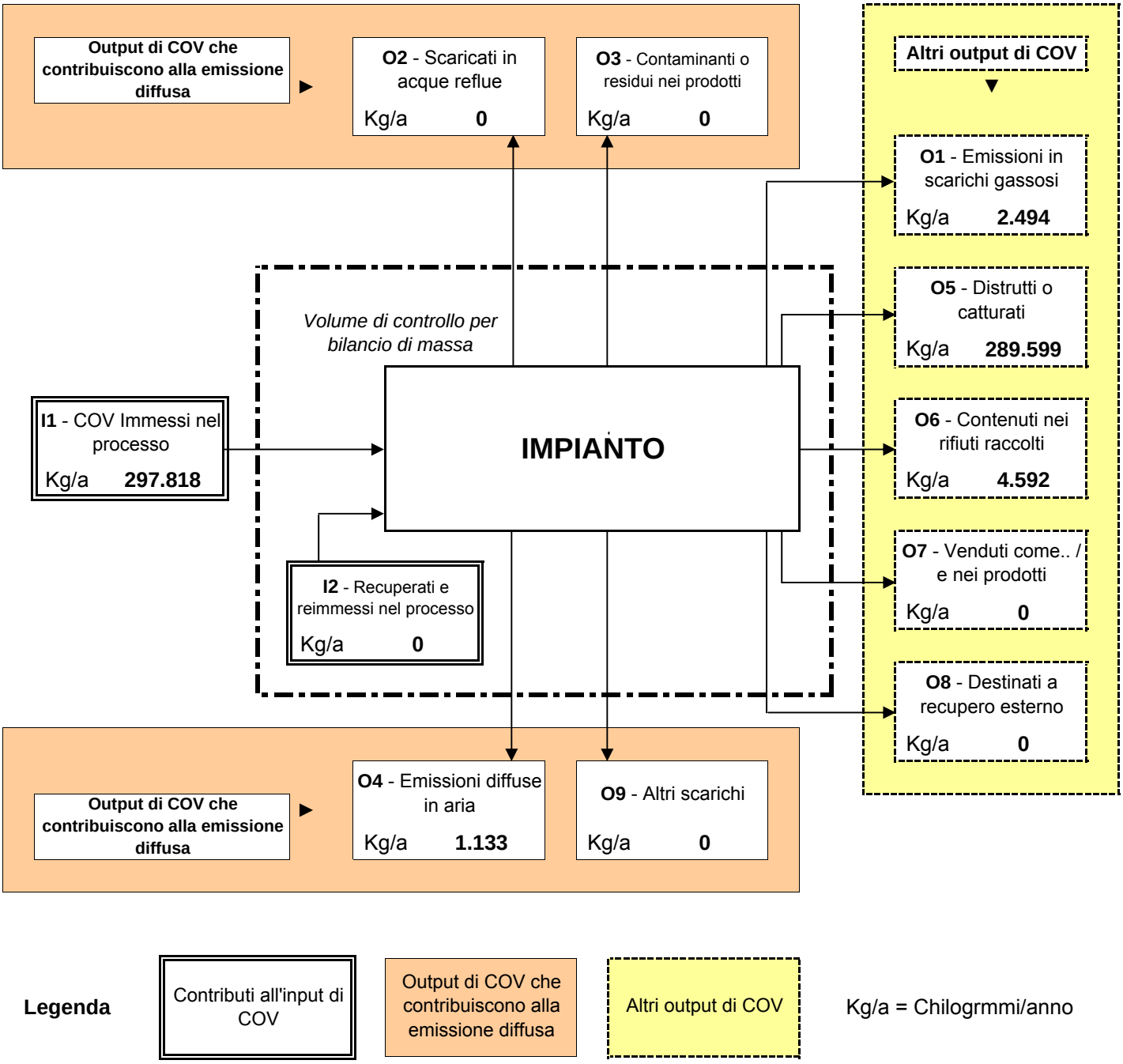
7. la sezione di campionamento deve essere resa accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;

8. i sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza: a tal fine devono essere effettuati, a cura del Gestore, manutenzioni periodiche secondo la programmazione prevista nel Piano di monitoraggio e controllo. I certificati relativi alle operazioni di taratura devono essere conservati in stabilimento, a disposizione degli Enti preposti al controllo, per almeno tre anni dalla data della loro compilazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dr. GIANFRANCO MEMOLI s.r.l.
Via F. Alfano, 42 - 84083 Castel S. Giorgio (SA) Tel/Fax 081/5161971 e-mail fantasminellamente@gmail.com

Ditta richiedente	**NATIONAL CAN ITALIANA S.p.A.**	Sito di	Castel San Giorgio (SA)
SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA		Anno di riferimento	**2008**
Sezione L.3: - Gestione solventi			



Legenda

Contributi all'input di COV	Output di COV che contribuiscono alla emissione diffusa	Altri output di COV

Kg/a = Chilogrmmi/anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	**NATIONAL CAN ITALIANA S.p.A.**	Sito di	Castel San Giorgio (SA)

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI

PERIODO DI OSSERVAZIONE	**ANNO 2008**
Attività	2c - Rivestimento
Capacità nominale [tonnellate solventi/giorno]	1,353
Soglia di consumo [tonnellate solventi/anno]	297,818
INPUT E CONSUMO SOLVENTI ORGANICI	**(tonn/anno)**
I1 (solventi organici immessi nel processo)	297,818
I2 (solventi organici recuperati e reimmessi nel processo)	0
I = I1+ I2 (input per la verifica del limite)	297,818
C = I1- O8 (consumo di solventi)	297,818
OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI	**(tonn/anno)**
O1(emissioni negli scarichi gassosi)	2,494
O2 (solventi organici scaricati nell'acqua)	0
O3 (solventi organici che rimangono come contaminanti)	0
O4 (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	1,133
O5 (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	289,599
O6 (solventi organici nei rifiuti)	4,592
O7 (solventi organici nei preparati venduti)	0
O8 (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	0
O9 (solventi organici scaricati in altro modo)	0
EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm^3]	4,40
Valore limite di emissione convogliata [mg/Nm^3]	50/75
EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo	
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04	**(tonn/anno)**
X F = I1 - O1- O5 - O6 - O7 - O8	**1,133**
X F = O2 + O3 + O4 + O9	**1,133**
Emissione diffusa [% input]	0,38
Valore limite di emissione diffusa [% input]	20
EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo Punto 5, lett. b) all'Allegato IV, DM 44/04	**(tonn/anno)**
E = F + O1	**3,627**
Note	Al punto O6 sono indicati come rifiuti la % di solvente contenuta nei rifiuti smaltiti nel 2008 (stracci, imballaggi contaminati, diluenti e vernici di scarto)

Calcolo emissione totale annua di riferimento di limiti della parte III all. III, a parte V D.Lgs. 152/06.

Calcolo del valore limite delle emissioni negli scarichi gassosi

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6		Colonna 7	
Portata nominale (Nm^3/h)	Valore limite d'emissione (mgC/Nm^3)	Flusso di massa (KgC/h)	Fattore di conversione	Flusso di massa (KgCOV/h)	Operatività (ore/anno)		Limite emissione convogliata (kgCOV/anno)	
					Potenziale	Reale	Potenziale	**Reale**
30.000	50	1,5	0,79	1,899	6.977	4.425	13.248	**8.402**
18.000	50	0,9	0,78	1,154	6.336	4.774	7.311	**5.508**
25.800	50	1,3	0,78	1,654	6.336	360	10.479	**595**
73.800	**Totale**						31.038	**14.506**

Colonna 1 = Portata aria espulsa dall'impianto (vernicatura, scatolificio, riverniciatura)
Colonna 2 = Valore limite d'emissione stabilito al punto 5, Parte III, Allegato III
Colonna 3 = Flusso di massa orario come carbonio organico volatile (valore limite per la portata)
Colonna 4 = Fattore di conversione medio per le sostanze presenti in emissione (dedotto da analisi)
Colonna 5 = Flusso di massa orario espresso come composto organico volatile
Colonna 6 = Operatività dell'impianto afferente
Colonna 7 = Flusso di massa in kg COV/h moltiplicato per l'operatività dell'impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dr. GIANFRANCO MEMOLI s.r.l.
Via F. Alfano, 42 - 84083 Castel S. Giorgio (SA) Tel/Fax 081/5161971 e-mail fantasminellamente@gmail.com

Ditta richiedente	**NATIONAL CAN ITALIANA S.p.A.**	Sito di	Castel San Giorgio (SA)

Calcolo del valore limite delle emissioni diffuse

Fase	Consumo totale prodotti vernicianti (kg/anno)		Residuo secco medio (%)	Input totale solventi (kg/anno)		Valore limite dell'emissione (% input)	Limite emissione diffusa (kgCOV/anno)	
	Potenziale	Reale		Potenziale	Reale		Potenziale	**Reale**
Verniciatura	1.581.559	525.435	44,3	880.772	292.615	20	176.154	58.523
Produzione scatole	43.654	18.219	18,0	5.727	2.390	20	1.145	478
Riverniciatura	518.283	7.056	19,0	83.962	1.143	20	16.792	229
Totale	2.143.496	550.710,0	27,1	970.461	296.148	20	194.092	**59.230**

Calcolo emissione totale annua di riferimento, e valore limite secondo l'allegato III alla parte III

Elemento del calcolo	**Valore**	
	Potenziale	**Reale**
Emissione convogliata consentita (kgCOV/anno)	31.038	**14.506**
Emissione diffusa consentita (kgCOV/anno)	194.092	**59.230**
Emissione totale annua consentita (kgCOV/anno)	225.130	**73.735**

Proposta di un fattore d'emissione a monte dell'abbattimento

Inquinanti aereiformi

La quantità di Composti Organici Volatili che può determinarsi in base al consumo di prodotti vernicianti, è calcolata dagli elementi precedenti (riportati di nuovo) giacché, essendoci il post-combustore, i dati delle analisi non ne darebbero conto. Per la qualità degli inquinanti, si riportano i dati nelle analisi allegate.

Elementi per il calcolo della quantità

Uso prodotti vernicianti pronti all'uso (compreso diluente)					Uso diluenti		Consumo diluenti	
Applicazione			Consumo Kg/anno		Diluizione	Lavaggio	Potenziale	Reale
RS%	Secco	Umido	Potenziale	Reale	Kg/anno	Kg/anno	Kg/anno	Kg/anno
44,3	g/m^2 8,0	g/m^2 18,10	1.581.559	525.435	2.685	2.760	8.121	5.445

COV totali nei prodotti vernicianti pronti all'uso

verniciatura

KgCOV/anno	Potenziale	880.772	KgCOV/anno	Reale	292.615

Note **Notizie dettagliate sulle emissioni, sono riportate nella SCHEDA «L» allegata.**

2. Attività di rivestimento – Qualsiasi attività in cui un film continuo di un rivestimento è applicato in una sola volta o in più volte su: c) superfici metalliche e di plastica (comprese le superfici di aeroplani, navi, treni, ecc…) con una soglia di consumo di solvente superiore a 5 tonnellate/anno

Art. 275 - Attività Parte II All. IV alla Parte V

N° **2** Lettera **C**

Impiego di solventi	Capacità nominale (Kg/g)		Soglia consumo (T/anno)		Consumo (T/anno civile)		Riutil. solventi organici (Kg/g)	
	Progetto	Effettiva	Progetto	Effettiva	Progetto	Effettiva	Progetto	Effettiva
	4.004	1.330	880,8	292,6	880,8	292,6	nessuno	nessuno

Motivo eventuali differenze	La differenza tra dati di progetto ed effettivi, dipende da assorbimento del mercato e comuni difficoltà lavorative che riducono il rendimento teorico. Il consumo effettivo è calcolato dai dati d'acquisto, mentre quello di progetto s'è valutato considerando la lavorazione potenziale.

Proposta di un fattore d'emissione a monte dell'abbattimento

Produzione m^2/h		COV totali Kg/anno		**Fattore emissione a monte dell'abbattimento $gCOV/m^2$**	**10,07**
Potenziale	Reale	Potenziale	Reale		
87.489.072	29.066.153	880.772	525.435		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dr. GIANFRANCO MEMOLI s.r.l.
Via F. Alfano, 42 - 84083 Castel S. Giorgio (SA) Tel/Fax 081/5161971 e-mail fantasminellamente@gmail.com

Ditta richiedente	**NATIONAL CAN ITALIANA S.p.A.**	Sito di	Castel San Giorgio (SA)

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N° **2**

Sezione H1: - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N°Scarico finale	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza	Modalità di scarico	Recettore	Volume medio annuo scaricato			Metodo di valutazione	Impianti/fasi di trattamento
				Anno di riferimen.	Portata media m^3/g	Portata media m^3/a		
1	**F8 - Servizi igienici e meteoriche**	Discontinuo nell'orario lavorativo	Fogna comunale	2008	56	12.237	[ ] M [ ] C [X] S	Impianto di depurazione in località Codola - Castel San Giorgio (SA)
2	**F8 - Servizi igienici e meteoriche**	Discontinuo nell'orario lavorativo	Fogna comunale	2008	111	24.475	[ ] M [ ] C [X] S	Impianto di depurazione in località Codola - Castel San Giorgio (SA)

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC

Attività IPPC	N°Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del DM 23/11/2001)			Flusso di massa	u.m.
		Inquinante	Identificazione	Valore soglia Kg/a		

Presenza di sostanze pericolose

[ ] SI [X] NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra.			
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dr. GIANFRANCO MEMOLI s.r.l.
Via F. Alfano, 42 - 84083 Castel S. Giorgio (SA) Tel/Fax 081/5161971 e-mail fantasminellamente@gmail.com

Ditta richiedente	**NATIONAL CAN ITALIANA S.p.A.**	Sito di	Castel San Giorgio (SA)

Sezione H2: - Scarichi ACQUE METEORICHE

N°Scarico finale	Provenienza (descrivere superficie di provenienza)	Superficie relativa (m^2)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
1	Tetti di capannoni e tettoie, piazzali.	11.543	fognatura	Nessuno	Impianto di depurazione in località Codola di Castel San Giorgio (SA)
2	Tetti di capannoni e tettoie, piazzali.	23.087	fognatura	Nessuno	Impianto di depurazione in località Codola di Castel San Giorgio (SA)
DATI SCARICO FINALE		34.630	fognatura	Nessuno	

Sezione H3: - SISTEMI DI CONTROLLO

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura usato.	☐ SI ☒ NO
Descrizioni		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	Se SI, indicarne le caratteristiche.	☐ SI ☒ NO
Descrizioni		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dr. GIANFRANCO MEMOLI s.r.l.
Via F. Alfano, 42 - 84083 Castel S. Giorgio (SA) Tel/Fax 081/5161971 e-mail fantasminellamente@gmail.com

Ditta richiedente	**NATIONAL CAN ITALIANA S.p.A.**	Sito di	Castel San Giorgio (SA)

Sezione H.4: - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE/FIUME)

Nome		
Sponda ricevente lo scarico (Definizione sponde da effettuare posti con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale)		☐ Destra ☐ Sinistra
Stima della portata (m^3/s)	**Minima**	
	Media	
	Massima	
Periodo con portata nulla (g/a)		

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)

Nome	
Sponda ricevente lo scarico (Definizione sponde da effettuare posti con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico artificiale)	☐ Destra ☐ Sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)	
Concessionario	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)

Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	
Volume dell'invaso (m^3/s)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA

Gestore
G.O.R.I.

Allegati alla presente scheda

Planimetria con indicazione schematica della rete fognaria	

Eventuali commenti

Dal complesso produttivo sono scaricate acque reflue domestiche e meteoriche, entrambe nella fogna comunale che le convoglia all'impianto di depurazione in località Codola di Castel San Giorgio (SA). La stima della quantità annua scaricata è effettuata so

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI

Premesso che lo scarico delle acque reflue industriali, prodotte dalla società National Can Italiana spa, per l'impianto in Castel san Giorgio, via Piave, 185, così recapitano nella pubblica fognatura:

Scarico n°	*Comune*	*Tronco fognario*
1	**Castel San Giorgio (SA)**	**Via Piave**
2	**Castel San Giorgio (SA))**	**Via Piave**

la ditta è autorizzata con le seguenti condizioni e prescrizioni:

- rispetto del REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - *Parte II - Fognatura e depurazione* (delibera CdA Ente d'Ambito 22 luglio 2005, n. 14);
- rispetto del DISCIPLINARE delle procedure di autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (delibera C.d.A. Ente d'Ambito 18 settembre 2008, n. 16);
- rispetto delle ORDINANZE del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio-economica-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno ex OPCM n. 3270/2003;
- rispetto dei valori limite di emissione nella rete fognaria di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii. In particolare, i valori limite dei parametri contenuti nello scarico non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo, con acque di raffreddamento e di lavaggio;
- rispetto delle prescrizioni contenute nel Disciplinare delle autorizzazioni allo scarico del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio-ecomomica-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno ex OPCM n. 3270/2003;
- mantenimento del sistema dello scarico, comprensivo di pozzetti d'ispezione idonei al campionamento, nonché di ogni operazione di manutenzione connessa, a cura e spese della Società National Can Italiana spa riportate sugli allegati planimetrici e descrittivi approvati dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano il 23.07.2009 (parere n.04/2009/AIA);
- installazione di un misuratore delle portate scaricate e di un campionatore automatico dei reflui nei pozzetti di ispezione (indicati con P1 e P2 nell'allegato planimetrico approvato dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano il 23.07.2009 (parere n.04/2009/AIA);
- rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che il Gestore del S.I.I. eventualmente impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
- accurata impermeabilizzazione dei pozzi interni all'azienda con obbligo di istallazione di un adeguato sistema di misurazione delle portate prelevate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di inosservanza delle prescrizioni saranno applicate le procedure previste dell'art. 130 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Lo scarico sarà assoggettato, a cura del Gestore, alla frequenza di controllo di cui all'art.18 del disciplinare approvato dall'Ente d'Ambito sarnese Vesuviano con D.C.A. n. 16 del 18 settembre 2008.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 329 del 09/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 18 FEBBRAIO 2005, N. 59. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, IMPIANTO ESISTENTE, PRIMA AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DEL D.LGS 59/05, PER L'ATTIVITA' IPPC CODICE 6.4. B. DITTA ALISUD INDUSTRIA ALIMENTARE SPA, CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN PAGANI, VIA SAN DOMENICO, 100.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control* (di seguito abbreviato in IPPC);

CHE la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D.Lgs. 372/99 in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita con il D.Lgs. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione dei nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4, comma 2;

CHE per Autorizzazione Integrata Ambientale si intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che lo stesso sia conforme ai requisiti previsti nella direttiva sopraccitata, e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parte di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;

CHE a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso *l'Institute for prospective technological studies* del CCR (Centro Comune di Ricerca) della Comunità Europea con sede a Siviglia per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (BRef = BAT *References)* sulle migliori tecniche disponibili (BAT = *Best Available Techniques*);

CHE la Regione Campania, con Delibera n. 62 del 19/01/2007, stabiliva che le domande di A.I.A. per gli impianti esistenti dovessero essere presentate tra il 05/02/07 e il 30/03/07 e che dovessero pervenire ai competenti Settori Provinciali entro e non oltre le ore 12,00 del 30 marzo 2007;

CHE, con la stessa Delibera, si faceva carico il Coordinatore dell'Area 05 di disporre con proprio Decreto Dirigenziale, la pubblicazione della modulistica all'uopo predisposta sul BURC e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007 la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di Richiesta per l'A.I.A.

CHE con Delibera n. 1158 del 29 giugno 2007 la Giunta Regionale prorogava al 31 Agosto 2007 il termine ultimo per la presentazione delle istanze di A.I.A. per gli impianti esistenti;

CHE con D.L. n. 180 del 30 ottobre 2007 è stato differito il termine di rilascio dell'A.I.A al 31 marzo 2008;

CHE con apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento il 27 agosto 2007 venivano definite le modalità per la erogazione del supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A. come previsto, tra l'altro, dal D.Lgs. n. 59/2005;

CHE con nota assunta al prot. n. 995377 del 27/11/2008 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n. 59/SA, a supporto della valutazione della domanda presentata dalla ditta ALISUD srl;

ESAMINATA:
- la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata in data 03/09/2007, prot. n. 740651, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 59/05 dalla ditta ALISUD srl, per l' attività IPPC codici 6.4b, sede legale nel comune di Pagani, via Don Minzoni, 8 e impianto nel comune di Pagani, via San Domenico, 100;

CONSIDERATO:

CHE l'impianto è da considerarsi esistente ai sensi del D.Lgs. 59/05, al fine dell'esercizio dell' attività IPPC: codice 6.4 b: *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale);*

CHE il 15 novembre 2007, prot. 971135, la ditta ALISUD srl chiedeva la voltura in "ALISUD Industria Alimentare spa" con sede legale ed impianto in Pagani, via San Domenico,100;

CHE il Gestore ha adempiuto a quanto disposto all'art. 5, comma 7, del D.Lgs. 59/05, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda, sul quotidiano "*IL Salernitano*" in data 21/05/2008;

CHE copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Salerno per trenta giorni ai fini della consultazione da parte del pubblico;

CHE non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 5, comma 8 del D. Lgs. 59/05;

PRESO ATTO:

CHE il 14 giugno 2010, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta della documentazione integrativa così come emerso dalla discussione e come risulta dalla verbalizzazione della seduta stessa;

CHE il 10 settembre 2010 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi all'unanimità, con l'espressione del parere negativo al rilascio dell'autorizzazione, per carenza documentale, atteso che la ditta non ha trasmesso la documentazione integrativa entro il 01.09.2010, così come richiesto nella seduta del 14.06.2010. Nella predetta seduta, inoltre, è stato ritenuto inaccoglibile l'istanza della ditta di rinvio della seduta, atteso che quanto addotto dalla ditta non palesano motivazioni tali da giustificare il mancato invio della documentazione e il rinvio della CdS;

CHE con nota prot. 739036 del 13.09.2010, sono stati comunicati alla ditta ALISUD Industria Alimentare spa, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., i motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta, assegnando il termine di 10 giorni per la presentazione di osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

CHE entro il succitato termine di dieci giorni la ditta ALISUD Industria Alimentare spa**,** non ha presentato le osservazioni che hanno determinato il parere negativo all'accoglimento dell'istanza presentata;

VISTO:

- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 59 del 18.02.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- il D.L. n. 180 del 30.10.07 convertito con Legge n. 243 del 19.12.07;
- il D.L n. 248 del 31.12.07 convertito con Legge n. 31 del 28.02.08;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- la Legge n. 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;

RITENUTO

- di dover, per tutto quanto emerso e richiamato in sede di Conferenza di Servizi e in conformità al parere espresso dalla stessa Conferenza, per quanto suesposto e considerato, denegare l'autorizzazione Integrata Ambientale per carenza documentale, alla ditta ALISUD Industria Alimentare spa, per l'impianto esistente - prima autorizzazione, nel Comune di Pagani, via San Domenico, 100, per l'attività IPPC: codice 6.4 b: *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità.*

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore, del rapporto tecnico-istruttorio eseguito dall'Università del Sannio di Benevento del Dipartimento di Ingegneria, il Dirigente di Settore,

DECRETA

1) di denegare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta ALISUD Industria Alimentare spa, per l'impianto esistente - prima autorizzazione, nel Comune di Pagani, via San Domenico, 100, per l'attività IPPC: codice 6.4 b, per tutto quanto emerso, in sede di Conferenza di Servizi e in conformità al parere espresso dalla stessa, in merito alla carenza di documentazione accertata e per quanto in narrativa esposto;

2) di vietare alla ditta ALISUD Industria Alimentare spa, per effetto di quanto disposto al punto precedente, la prosecuzione dell' attività codice 6.4 b: *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità,* presso l'impianto sito nel Comune di Pagani, via San Domenico, 100;

3) che la ditta ALISUD Industria Alimentare spa è tenuta al saldo delle spese istruttorie, in conformità del D.M. 24.04.2008 e trasmettere allo STAP Ecologia di Salerno il calcolo asseverato (art. 2 del D.M. 24.04.2008), con allegato l'originale della ricevuta di versamento;

4) di notificare il presente provvedimento alla ditta ALISUD Industria Alimentare spa, con sede legale ed impianto nel Comune di Pagani, via San Domenico, 100;

5) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Pagani, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;

6) di inoltrarlo all'AGC 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento – Programmazione e Gestione dei Rifiuti, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

Decreto Dirigenziale n. 330 del 09/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 18 FEBBRAIO 2005, N. 59. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, IMPIANTO ESISTENTE, PRIMA AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DEL D.LGS 59/05, PER L'ATTUIVITA' IPPC CODICE 6.4B. DITTA CARMINE TAGLIAMONTE & C. SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO, VIA FEUDO, 2 SAN LORENZO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control* (di seguito abbreviato in IPPC);

CHE la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D.Lgs. 372/99 in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita con il D.Lgs. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione dei nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4, comma 2;

CHE per Autorizzazione Integrata Ambientale si intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che lo stesso sia conforme ai requisiti previsti nella direttiva sopraccitata, e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parte di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;

CHE a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso *l'Institute for prospective technological studies* del CCR (Centro Comune di Ricerca) della Comunità Europea con sede a Siviglia per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (BRef = BAT *References)* sulle migliori tecniche disponibili (BAT = *Best Available Techniques*);

CHE la Regione Campania, con Delibera n. 62 del 19/01/2007, stabiliva che le domande di A.I.A. per gli impianti esistenti dovessero essere presentate tra il 05/02/07 e il 30/03/07 e che dovessero pervenire ai competenti Settori Provinciali entro e non oltre le ore 12,00 del 30 marzo 2007;

CHE, con la stessa Delibera, si faceva carico il Coordinatore dell'Area 05 di disporre con proprio Decreto Dirigenziale, la pubblicazione della modulistica all'uopo predisposta sul BURC e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007 la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di Richiesta per l'A.I.A.

CHE con Delibera n. 1158 del 29 giugno 2007 la Giunta Regionale prorogava al 31 Agosto 2007 il termine ultimo per la presentazione delle istanze di A.I.A. per gli impianti esistenti;

CHE con D.L. n. 180 del 30 ottobre 2007 è stato differito il termine di rilascio dell'A.I.A al 31 marzo 2008;

CHE con apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento il 27 agosto 2007 venivano definite le modalità per la erogazione del supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A. come previsto, tra l'altro, dal D.Lgs. n. 59/2005;

CHE con nota assunta al prot. n. 404176 del 12/05/2008 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n. 57/SA, a supporto della valutazione della domanda presentata dalla ditta Carmine Tagliamonte & C. srl;

ESAMINATA:
- la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata in data 03/09/2007, prot. n. 740496, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 59/05 dalla ditta Carmine TAGLIAMONTE & C. srl, per l' attività IPPC codice 6.4b, sede legale e impianto nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, via Feudo, 2 San Lorenzo;

CONSIDERATO:

CHE l'impianto è da considerarsi esistente ai sensi del D.Lgs. 59/05, al fine dell'esercizio dell' attività IPPC: codice 6.4 b: *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale);*

CHE il Gestore ha adempiuto a quanto disposto all'art. 5, comma 7, del D.Lgs. 59/05, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda, sul quotidiano "*il Salernitano*" in data 20/05/2008;

CHE copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Salerno per trenta giorni ai fini della consultazione da parte del pubblico;

CHE non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 5, comma 8 del D. Lgs. 59/05;

PRESO ATTO:

CHE il 14 giugno 2010, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta della documentazione integrativa così come emerso dalla discussione e come risulta dalla verbalizzazione della seduta stessa;

CHE la ditta Carmine TAGLIAMONTE & C. srl in data 01.09.2010, prot. 707363, ha fatto istanza di sospensione dell' istruttoria e di rinvio a data da definirsi della C.di S del 10.09.2010;

CHE con nota del 07 settembre 2010, prot. 723454, il Settore Ecologia di Salerno ha comunicato, motivandolo, il non accoglimento della richiesta;

CHE il 10 settembre 2010 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi all'unanimità, con l'espressione del parere negativo al rilascio dell'autorizzazione, per carenza documentale, atteso che la ditta non ha trasmesso la documentazione integrativa necessaria, chiesta nella seduta del 14.06.2010;

CHE con nota prot. 739092 del 13.09.2010, sono stati comunicati alla ditta Carmine TAGLIAMONTE & C. srl, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., i motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta assegnando il termine di 10 giorni per la presentazione di osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

CHE entro il succitato termine di dieci giorni la ditta Carmine TAGLIAMONTE & C. srl non ha presentato le osservazioni che hanno determinato il parere negativo all'accoglimento dell'istanza presentata;

VISTO:

- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 59 del 18.02.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- il D.L. n. 180 del 30.10.07 convertito con Legge n. 243 del 19.12.07;
- il D.L n. 248 del 31.12.07 convertito con Legge n. 31 del 28.02.08;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- la Legge n. 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;

RITENUTO

- di dover, per tutto quanto emerso e richiamato in sede di Conferenza di Servizi e in conformità al parere espresso dalla stessa Conferenza, per quanto suesposto e considerato, denegare l'autorizzazione Integrata Ambientale per carenza documentale, alla ditta Carmine TAGLIAMONTE & C. srl, per l'impianto esistente - prima autorizzazione, nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, via Feudo, 2 San Lorenzo, per l'attività IPPC codice 6.4 b: *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale).*

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore, del rapporto tecnico-istruttorio eseguito dall'Università del Sannio di Benevento del Dipartimento di Ingegneria, il Dirigente di Settore,

DECRETA

1) di denegare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Carmine TAGLIAMONTE & C. srl, per l'impianto esistente - prima autorizzazione, nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, via Feudo, 2, San Lorenzo, per l'attività IPPC: codice 6.4 b, per tutto quanto emerso, in sede di Conferenza di Servizi e in conformità al parere espresso dalla stessa, in merito alla carenza di documentazione accertata e per quanto in narrativa esposto;

2) di vietare alla ditta Carmine TAGLIAMONTE & C. srl, per effetto di quanto disposto al punto precedente, la prosecuzione dell'attività - codice IPPC 6.4 b: *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale),* presso l'impianto sito nel comune di Sant'Egidio del Monte Albino, via Feudo, 2 San Lorenzo;

3) che la ditta Carmine TAGLIAMONTE & C. srl è tenuta al saldo delle spese istruttorie, in conformità del D.M. 24.04.2008 e trasmettere allo STAP Ecologia di Salerno il calcolo asseverato (art. 2 del D.M. 24.04.2008), con allegato l'originale della ricevuta di versamento;

4) di notificare il presente provvedimento alla ditta Carmine TAGLIAMONTE & C. srl, con sede legale ed impianto nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, via Feudo, 2 San Lorenzo;

5) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;

6) di inoltrarlo all'AGC 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento – Programmazione e Gestione dei Rifiuti, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

Decreto Dirigenziale n. 331 del 09/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 18 FEBBRAIO 2005, N. 59. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, IMPIANTO ESISTENTE, PRIMA AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DEL D.LGS. 59/05, PER L'ATTIVITA' IPPC CODICI 2.3C E 2.6. DITTA ZINCHERIA NOSCHESE UNIPERSONAL SRL CON SEDE LEGALE E IMPIANTO NEL COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO, VIA BELLINI, 5.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control* (di seguito abbreviato in IPPC);

CHE la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D.Lgs. 372/99 in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita con il D.Lgs. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione dei nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4, comma 2;

CHE per Autorizzazione Integrata Ambientale si intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che lo stesso sia conforme ai requisiti previsti nella direttiva sopraccitata, e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parte di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;

CHE a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso *l'Institute for prospective technological studies* del CCR (Centro Comune di Ricerca) della Comunità Europea con sede a Siviglia per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (BRef = BAT *References)* sulle migliori tecniche disponibili (BAT = *Best Available Techniques*);

CHE la Regione Campania, con Delibera n. 62 del 19/01/2007, stabiliva che le domande di A.I.A. per gli impianti esistenti dovessero essere presentate tra il 05/02/07 e il 30/03/07 e che dovessero pervenire ai competenti Settori Provinciali entro e non oltre le ore 12,00 del 30 marzo 2007;

CHE, con la stessa Delibera, si faceva carico il Coordinatore dell'Area 05 di disporre con proprio Decreto Dirigenziale, la pubblicazione della modulistica all'uopo predisposta sul BURC e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007 la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di Richiesta per l'A.I.A.

CHE con Delibera n. 1158 del 29 giugno 2007 la Giunta Regionale prorogava al 31 Agosto 2007 il termine ultimo per la presentazione delle istanze di A.I.A. per gli impianti esistenti;

CHE con D.L. n. 180 del 30 ottobre 2007 è stato differito il termine di rilascio dell'A.I.A al 31 marzo 2008;

CHE con apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento il 27 agosto 2007 venivano definite le modalità per la erogazione del supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A. come previsto, tra l'altro, dal D.Lgs. n. 59/2005;

CHE con nota assunta al prot. n. 120310 del 11/02/2009 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n. 70/SA, a supporto della valutazione della domanda presentata dalla ditta Zincheria Noschese Unipersonal srl;

ESAMINATA:
- la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata in data 04/04/2007, prot. n. 314917, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 59/05 dalla ditta Zincheria Noschese Unipersonal srl, per le attività IPPC codici 2.3c e 2.6, sede legale e impianto nel Comune di Pontecagnano Faiano, via Bellini, 5;

CONSIDERATO:

CHE l'impianto è da considerarsi esistente ai sensi del D.Lgs. 59/05, al fine dell'esercizio delle attività IPPC codice 2.3c: *Applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora* e codice 2.6:*impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m^3 ;*

CHE il Gestore ha adempiuto a quanto disposto all'art. 5, comma 7, del D.Lgs. 59/05, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda, sul quotidiano "*IL MATTINO*" in data 18/07/2008;

CHE copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Salerno per trenta giorni ai fini della consultazione da parte del pubblico;

CHE non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 5, comma 8 del D. Lgs. 59/05;

PRESO ATTO:

CHE l' 11 giugno 2010, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta della documentazione integrativa così come emerso dalla discussione e come risulta dalla verbalizzazione della seduta stessa;

CHE il 09 settembre 2010 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi all'unanimità, con l'espressione del parere negativo al rilascio dell'autorizzazione, per carenza documentale, atteso che la ditta non ha trasmesso la documentazione integrativa entro il 30.08.2010, così come richiesto nella seduta del 11.06.2010. Nella predetta seduta, inoltre, è stato ritenuto inaccoglibile l'istanza della ditta di rinvio della seduta e contestuale autorizzazione a trasmettere la documentazione integrativa succitata entro il 15.09.2010, atteso che quanto addotto dalla ditta non palesano motivazioni tali da giustificare il mancato invio della documentazione e il rinvio della CdS;

CHE, a Conferenza di Servizi ed istruttoria concluse, è stata acquisita agli atti il 13 settembre 2010, prot. 736179 documentazione trasmessa dalla ditta Zincheria Noschese Unipersonal srl;

CHE con nota prot. 738985 del 13.09.2010, sono stati comunicati alla ditta Zincheria Noschese Unipersonal srl, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., i motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta, assegnando il termine di 10 giorni per la presentazione di osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

CHE entro il succitato termine di dieci giorni la ditta Zincheria Noschese Unipersonal srl non ha presentato le osservazioni che hanno determinato il parere negativo all'accoglimento dell'istanza presentata;

VISTO:

- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 59 del 18.02.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- il D.L. n. 180 del 30.10.07 convertito con Legge n. 243 del 19.12.07;
- il D.L n. 248 del 31.12.07 convertito con Legge n. 31 del 28.02.08;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- la Legge n. 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;

RITENUTO

- di dover, per tutto quanto emerso e richiamato in sede di Conferenza di Servizi e in conformità al parere espresso dalla stessa Conferenza, per quanto suesposto e considerato, denegare l'autorizzazione Integrata Ambientale per carenza documentale, alla ditta Zincheria Noschese Unipersonal srl, per l'impianto esistente - prima autorizzazione, nel Comune di Pontecagnano Faiano, via Bellini, 5, per le attività IPPC: codice 2.3c: *Applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora e* codice 2.6:*impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m^3 ;*

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore, del rapporto tecnico-istruttorio eseguito dall'Università del Sannio di Benevento del Dipartimento di Ingegneria, il Dirigente di Settore,

DECRETA

1) di denegare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Zincheria Noschese Unipersonal srl, per l'impianto esistente - prima autorizzazione, nel Comune di Pontecagnano Faiano, via Bellini,5, per le attività IPPC: codice 2.3c e codice 2.6, per tutto quanto emerso, in sede di Conferenza di Servizi e in conformità al parere espresso dalla stessa, in merito alla carenza di documentazione accertata e per quanto in narrativa esposto;

2) di vietare alla ditta Zincheria Noschese Unipersonal srl, per effetto di quanto disposto al punto precedente, la prosecuzione delle attività - codice 2.3c: *Applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora e* codice *2.6:impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m^3*, presso l'impianto sito nel comune di Pontecagnano Faiano, via Bellini, 5;

3) che la ditta Zincheria Noschese Unipersonal srl è tenuta al saldo delle spese istruttorie, in conformità del D.M. 24.04.2008 e trasmettere allo STAP Ecologia di Salerno il calcolo asseverato (art. 2 del D.M. 24.04.2008), con allegato l'originale della ricevuta di versamento;

4) di notificare il presente provvedimento alla ditta Zincheria Noschese Unipersonal srl, con sede legale ed impianto nel Comune di Pontecagnano Faiano, via Bellini, 5;

5) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Pontecagnano Faiano, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e all'Ente d'Ambito Sele;

6) di inoltrarlo all'AGC 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento – Programmazione e Gestione dei Rifiuti, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 332 del 11/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 18 FEBBRAIO 2005, N. 59. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, IMPIANTO ESISTENTE, PRIMA AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DEL D.LGS. 59/05, PER L'ATTIVITA' IPPC CODICE 6.7. DITTA INTERSCAMBI SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO, VIA SAN ROCCO, FRAZ. PANDOLA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control* (di seguito abbreviato in IPPC);

CHE la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D.Lgs. 372/99 in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita con il D.Lgs. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione dei nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4, comma 2;

CHE per Autorizzazione Integrata Ambientale si intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che lo stesso sia conforme ai requisiti previsti nella direttiva sopraccitata, e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parte di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;

CHE a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso *l'Institute for prospective technological studies* del CCR (Centro Comune di Ricerca) della Comunità Europea con sede a Siviglia per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (BRef = BAT *References)* sulle migliori tecniche disponibili (BAT = *Best Available Techniques*);

CHE la Regione Campania, con Delibera n. 62 del 19/01/2007, stabiliva che le domande di A.I.A. per gli impianti esistenti dovessero essere presentate tra il 05/02/07 e il 30/03/07 e che dovessero pervenire ai competenti Settori Provinciali entro e non oltre le ore 12,00 del 30 marzo 2007;

CHE, con la stessa Delibera, si faceva carico il Coordinatore dell'Area 05 di disporre con proprio Decreto Dirigenziale, la pubblicazione della modulistica all'uopo predisposta sul BURC e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007 la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di Richiesta per l'A.I.A.

CHE con Delibera n. 1158 del 29 giugno 2007 la Giunta Regionale prorogava al 31 Agosto 2007 il termine ultimo per la presentazione delle istanze di A.I.A. per gli impianti esistenti;

CHE con D.L. n. 180 del 30 ottobre 2007 è stato differito il termine di rilascio dell'A.I.A al 31 marzo 2008;

CHE con apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento il 27 agosto 2007 venivano definite le modalità per la erogazione del supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A. come previsto, tra l'altro, dal D.Lgs. n. 59/2005;

CHE con nota assunta al prot. n. 404176 del 12/05/2008 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n. 23/SA, a supporto della valutazione della domanda presentata dalla ditta INTERSCAMBI srl;

ESAMINATA:

- la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata in data 30/03/2007, prot. n. 299926, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 59/05 dalla ditta INTERSCAMBI srl, per l' attività IPPC codice 6.7, sede legale e impianto nel Comune di Mercato San Severino, via San Rocco, fraz. Pandola;

CONSIDERATO:

CHE l'impianto è da considerarsi esistente ai sensi del D.Lgs. 59/05, al fine dell'esercizio dell' attività IPPC: codice 6.7: *Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno*;

CHE il Gestore ha correttamente adempiuto a quanto disposto all'art. 5, comma 7, del D.Lgs. 59/05, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda, sul quotidiano "*il Salernitano*" in data 27/10/2007;

CHE copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Salerno per trenta giorni ai fini della consultazione da parte del pubblico;

CHE non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 5, comma 8 del D. Lgs. 59/05;

CHE, a norma dell'art. 5, comma 14, del D.Lgs. 59/05, l'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.e i. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. L'autorizzazione integrata ambientale sostituisce, in ogni caso, l' autorizzazione di cui all'allegato II del D.Lgs. 59/05, che per la ditta INTERSCAMBI srl è di seguito riportata:

ATTI AMBIENTALI INTEGRATI NELL' A.I.A.		
Estremi atto	Ente	Oggetto
Decreto dirigenziale n. 183 del 26.09.2006	Regione Campania	Autorizzazione provvisoria all'emissione in atmosfera.

PRESO ATTO:

CHE il 11 maggio 2009, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta, alla ditta richiedente, di documentazione integrativa a chiarimento di quanto emerso durante la seduta stessa e sulla scorta del rapporto redatto dall'Università del Sannio n. 23/SA e con il parere favorevole espresso dall'ASL/SA2, prot 8246 dell'11.05.2009;

CHE la ditta INTERSCAMBI srl il 23.06.09, prot. 552074, ha trasmesso la documentazione integrativa;

CHE il 01 luglio 2009, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che si è conclusa con il rinvio della stessa, in quanto la ditta non ha trasmesso in tempo utile la documentazione integrativa agli Enti invitati;

CHE la ditta INTERSCAMBI srl il 03.07.09, prot. 596224, ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa;

CHE il 08 luglio 2009, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta, alla ditta richiedente, di ulteriore documentazione integrativa a chiarimento di quanto emerso durante la seduta stessa e sulla scorta del rapporto redatto dall'Università del Sannio n. 23/BIS/SA, prot 615087 del 08.07.09;

CHE il 20 luglio 2009, si è tenuta la quarta seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta di una proroga da parte della ditta e dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;

CHE la ditta INTERSCAMBI srl l'11.09.09, prot. 779613, ha trasmesso la documentazione integrativa;

CHE il 16 settembre 2009, si è tenuta la quinta seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta alla ditta di ulteriore documentazione integrativa e in attesa della definizione degli estremi autorizzativi da parte dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;

CHE la ditta INTERSCAMBI srl il 19.10.09, prot. 892476, ha trasmesso la documentazione integrativa;

CHE il 22 ottobre 2009, si è tenuta la sesta seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il parere favorevole espresso nel rapporto redatto dall'Università del Sannio n. 23/TER/SA, prot 908387 del 22.10.09 e con la richiesta di rinvio per consentire all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano l'espressione del parere di competenza;

CHE il 26 novembre 2009, si è tenuta la settima seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta, di ulteriore documentazione integrativa, in quanto la ditta ha dichiarato di apportare dei lavori di adeguamento;

CHE il 26 aprile 2010, si è tenuta l'ottava seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta, di ulteriore documentazione integrativa, inerente lo scarico delle acque;

CHE la ditta INTERSCAMBI srl il 28.05.10, prot. 467736, ha trasmesso la documentazione integrativa;

CHE il 28 maggio 2010, si è tenuta la nona seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con ulteriore rinvio, in quanto l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano è stato impossibilito a partecipare;

CHE il 04 giugno 2010 si è tenuta la Conferenza conclusiva, che sulla scorta della documentazione agli atti, ivi inclusa quella integrativa, del parere favorevole del Comune di Mercato San Severino, dell' Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, prot 7846 del 04.06.10, all'unanimità, si è espressa formulando parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta;

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nelle Conferenze di Servizi, a seguito delle trasmissioni dei relativi verbali, avvenute con note prot. 538290 del 18.06.09, prot. 593313 del 02.07.09, prot 616313 del 08.07.09, prot. 655402 del 20.07.09, prot 796277 del 17.09.09, prot 917177 del 26.10.09, prot 1056785 del 04.12.09, prot 379706 del 30.04.10, prot 470643 del 31.05.10, prot 504774 del 10.06.10;

CHE in data 29/07/2010, prot. 648455, la Ditta ha trasmesso la ricevuta del versamento a saldo per le spese di istruttoria, a favore della Regione Campania, calcolate ai sensi del D.M. 24.04.2008;

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 59/05, la ditta INTERSCAMBI srl - all'esercizio dell' attività IPPC cod. 6.7;

CONSIDERATO:

CHE l'art.7 comma 3 del D.Lgs 59/2005, stabilisce che i valori limite di emissione, fissati nelle A.I.A. non possono essere comunque meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto;

CHE la Conferenza di Servizi succitata, non ha determinato valori limite di emissione diversi da quelli fissati dalla normativa vigente;

EVIDENZIATO:

CHE la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, di Salerno, in forza della Delibera n. 62 del 19/01/2007 e successivo Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007;

CHE la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento, ove necessario, delle altre autorizzazioni, o provvedimenti comunque denominati, di competenza di altre autorità e previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;

CHE sono fatte salve tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, laddove non già richiamate nel presente provvedimento;

CHE dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

CHE ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs. 59/05 ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, il Gestore deve presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione;

CHE le eventuali modifiche progettate dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dal Settore Provinciale Ecologia di Salerno a norma dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.59/05;

VISTO:

- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 59 del 18.02.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- il D.L. n. 180 del 30.10.07 convertito con Legge n. 243 del 19.12.07;
- il D.L n. 248 del 31.12.07 convertito con Legge n. 31 del 28.02.08;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- la Legge n. 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;

Alla stregua del rapporto tecnico-istruttorio conclusivo eseguito dall'Università del Sannio di Benevento del Dipartimento di Ingegneria, nonché dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di Servizi, in conformità alle determinazioni della stessa raggiunte e per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, il Dirigente di Settore,

DECRETA

1) di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto esistente - prima autorizzazione - ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. 59/05, alla ditta INTERSCAMBI srl, con sede legale ed impianto nel Comune di Mercato San Severino, via San Rocco, fraz. Pandola, per l' attività IPPC codice 6.7: *Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno*, alle condizioni e con le modalità descritte nel progetto approvato in Conferenza di Servizi e con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento;

2) che il presente provvedimento sostituisce ai sensi dell'art. 5 comma 14, D.lgs. 59/05, le autorizzazioni, elencate in premessa ed individuate nell'allegato II del D.Lgs. 59/05;

3) di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente provvedimento ivi inclusi gli allegati n. 1, 2 e 3, così identificati:
- Allegato 1: Piano di monitoraggio e controllo (prot 359914 del 26.04.10);
- Allegato 2**:** Applicazione delle BAT e gestione solventi (prot 892476 del 19.10.09);
- Allegato 3**:** Emissioni in Atmosfera e Gestione Solventi (prot 892476 del 19.10.09);
  Scarico delle acque reflue industriali (prot 892476 del 19.10.09);

4) che il Gestore, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.Lgs. 59/05, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, dà comunicazione alla Regione Campania STAP Ecologia di Salerno, specificando la data di inizio, la tipologia e le modalità;

5) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

6) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno ed al Comune di Mercato San Severino, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportate;

7) di redigere annualmente il Piano di gestione dei solventi previsto dall'art. 275, comma 1 del D.Lgs. 152/06, da allegare al piano di Monitoraggio;

8) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.lgs. 59/05, inviandone le risultanze alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;

9) che il presente provvedimento secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 3 del D.lgs. 59/05 ha durata di cinque anni a decorrere dalla data di notifica;

10) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 59/05 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania-Settore Tecnico Amministrativo Ecologia di Salerno;

11) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania Settore Provinciale Ecologia di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

12) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

13) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;

14) che, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 59/05, le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte dall'A.R.P.A. Campania;

15) che la Ditta INTERSCAMBI srl è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell' autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:
a) prima della comunicazione prevista dall' art.11, comma 1, D.Lgs. 59/05, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;

b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

16) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 11, comma 9, D.Lgs. n. 59/05;

17) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta INTERSCAMBI srl, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

18) di notificare il presente provvedimento alla ditta INTERSCAMBI srl, con sede legale ed impianto nel Comune di Mercato San Severino, via San Rocco, fraz. Pandola;

19) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Mercato San Severino, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno ed all'ARPAC Dipartimento di Salerno;

20) di inoltrarlo all'AGC 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento – Programmazione e Gestione dei Rifiuti, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(prot. 359914 del 26.04.10)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE TECNICA AMBIENTALE

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - REVISIONE 4A

RELAZIONE TECNICA		Argomento
N°	Data	Autorizzazione Integrata Ambientale sensi del D.Lgs. 59/2005, precedenti norme applicabili e successive modifiche ed integrazioni
RT/AIA/L290/09	26/11/2009	

DITTA RICHIEDENTE L'AUTORIZZAZIONE e/o OGGETTO DELL'INDAGINE

INTERSCAMBI s.r.l.

Unità locale	Via San Rocco - Loc. Pandola	84085	Mercato San Severino (SA)
Sede legale	Via San Rocco - Loc. Pandola	84085	Mercato San Severino (SA)

TIPO D'ATTIVITÀ	Codice ISTAT 91	
	Codice	**Denominazione**
Verniciatura e litografia di laminati metallici	DJ2851	Trattamento e rivestimento dei metalli
Taglio di laminato metallico da rotoli	DJ28403	Tranciatura lamiere di metallo

Committente (Se diverso dal richiedente)

OGGETTO DELLA RELAZIONE

Ambienti								Altri riferimenti	
X	Reparti lavorazione	X	Servizi stabilimento	X	Uffici		Altro (descrivere)		

PIANO DI MONITORAGGIO

REFERENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO

Sig. Silvio Ferrara

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Tecnica N°	**RT/AIA/L290/09**	Data	26/11/2009	Committente	
Richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**			Sito di	Mercato San Severino (SA)

INDICE

Argomento	Pag.
D3. Piano di monitoraggio	**3**
D3.1. Premessa	**3**
D3.2 Scopo del monitoraggio	**3**
D3.3 Responsabile del monitoraggio	**3**
D3.4. Riferimenti	**3**
D3.5. Identificazione Aspetti/Impatti Ambientali	**3**
D3.6. Parametri da monitorare	**8**
D3.7. Modi monitoraggio	**8**
Riassunto dei punti d'emissione da monitorare prima dell'adeguamento	**9**
Riassunto dei punti d'emissione da monitorare DOPO L'ADEGUAMENTO	**20**
D3.8. Gestione delle incertezze	**28**
D3.9. Presentazione del monitoraggio	**28**

fonte: http://burc.regione.campania.it

D3. Piano di monitoraggio

D3.1. Premessa

Il piano di monitoraggio tien conto degli impatti ambientali identificati come significativi derivanti da attività IPPC svolta nell'azienda, ed anche impatti ambientali derivanti da attività NON IPPC adottando in questo caso metodi e frequenze già indicati in precedenti autorizzazioni. Inoltre saranno individuati, ove possibile, anche indicatori per monitorare le risorse. Invece, parametri non significativi saranno eventualmente citati ma non monitorati (opzione consigliata nel DM 31/01/2005, Sistemi di monitoraggio parte E, progettazione del SME, punto 1, quarto paragrafo). Inoltre, il piano di monitoraggio terrà conto anche degli impatti in condizioni d'anomalia e d'emergenza, per le quali segue una definizione.

Questo piano è riproposto perché ritenuto adeguato dal Prof. Ing. Francesco Pepe, e con le integrazioni indicate nel verbale della conferenza di servizi dell'11/05/2009.

D3.2 Scopo del monitoraggio

Il primo scopo è la verifica della conformità dell'impianto alle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, però, può conseguire anche altri risultati fra i quali quelli che seguono.

Realizzare ed aggiornare un inventario delle emissioni.

Verificare che le tecniche adottate sono sempre attuali in termini di efficacia ed efficienza.

Impostare dei controlli sugli effetti degli impatti ambientali.

Verificare la produttività delle macchine attraverso il controllo dei parametri operativi.

Verificare la qualità attraverso l'esame degli scarti di produzione in quanto rifiuti da monitorare.

Prevenire incidenti e fermate attraverso la gestione delle emergenze ed il riesame della manutenzione.

Infine, dal monitoraggio possono scaturire tutte le utilità che propone il raccogliere quanti più dati possibili sull'impianto, ed anche stabilire quelli che sono veramente necessari e/o utili.

D3.3 Responsabile del monitoraggio

Il monitoraggio è esercitato direttamente dal Gestore dell'impianto il quale all'occorrenza, si servirà di soggetti esterni qualificati.

I soggetti esterni saranno sottoposti a valutazione in qualità di fornitori e dovranno garantire di servirsi di personale qualificato e di adoperare strumenti, tecniche e metodi riconosciuti e certificati.

Se necessario, saranno affidati audit a parti terze che verificheranno e certificheranno l'applicazione del piano di monitoraggio.

D3.4. Riferimenti

Il piano di monitoraggio fa riferimento alla Valutazione Integrata Ambientale, dove sono richiamati i principi generali dell'IPPC, per l'individuazione degli impatti ambientali significativi da gestire.

D3.5. Identificazione Aspetti/Impatti Ambientali

Questa identificazione tiene conto di tutti gli aspetti ambientali diretti e ove applicabili degli indiretti, e relativi impatti ambientali. Si rammentano le definizioni di aspetto ed impatto ambientale riportate nella norma UNI EN ISO 14001.

Aspetto ambientale - Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Impatto ambientale - Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività prodotti o servizi di un'organizzazione.

Il Gestore, analizzando gli effetti reali o potenziali del ciclo produttivo durante il funzionamento normale, in anomalia ed in emergenza, ed in relazione ad eventi passati di significativa valenza ambientale, ha individuato gli aspetti ambientali, e gli impatti ad essi connessi, di seguito elencati.

Gli aspetti ambientali sono identificati in funzione della loro significatività attribuita secondo criteri di tipo generale, verificabili ad un controllo indipendente, riproducibili e che saranno resi pubblicamente disponibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Tecnica N°	**RT/AIA/L290/09**	Data	26/11/2009	Committente	
Richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**			Sito di	Mercato San Severino (SA)

Criteri d'attribuzione della significatività agli aspetti ambientali

Sono individuati come aspetti ambientali le interazioni con l'ambiente che trovano riscontro in norme ambientali e non, e quelli che per quantità e/o qualità superano in modo evidente quelle che si avrebbero in assenza dell'attività ma in presenza di agglomerato abitativo. Il criterio s'adotta perché è vero che un agglomerato abitativo può comunque interagire con l'ambiente in modo dannoso ma, altrettanto vero è presumere che lo si permette in virtù dell'adozione di tutte le precauzioni urbanistiche e comportamentali che garantiscono il maggior equilibrio per il sito. Ulteriore criterio, è il riferimento ad attività volte ad espletare comuni incombenze giornaliere non lavorative le quali, pur interagendo necessariamente con l'ambiente non possono che essere considerate ininfluenti sullo stesso se svolte in condizioni normali, nei termini in cui non è possibile non farle.

D'altronde, ove si considerasse come un aspetto ambientale qualsiasi interazione con l'ambiente senza alcuna discriminante, si dovrebbero valutare tali e tanti elementi dell'attività che diventerebbe utopistico tentare di gestirli tutti e rischiando anche, di gestirne di sostanzialmente innocui sottraendo risorse a quelli di maggiore rilevanza.

In altre parole, e riferendosi all'attività oggetto della valutazione, la vera sorgente d'inquinamento è l'emissione di composti organici volatili che, perciò, si deve ed è stata affrontata molto seriamente non lesinando impegno ed anche costi molto onerosi.

Aspetti ambientali

Si annoverano tra questi aspetti le attività dell'organizzazione su cui ha controllo gestionale. Quelli da monitorare, siccome trovano riferimenti nell'attività aziendale, sono elencati di seguito con attribuita la significatività.

Richieste dell'ARPAC

L'aria tecnologica per la quale il rappresentante dell'ARPAC Dr. Giancarlo De Tullio chiede di indicare le tecniche d'abbattimento, è aria fresca prelevata dell'esterno e fatta passare attraverso i fogli dove il rivestimento è ormai essiccato e/o polimerizzato per raffreddarli. Appare evidente che l'aria adoperata non può togliere niente al rivestimento di vernice, peraltro destinato al contatto con gli alimenti.

Concentrazione e flusso di massa dei COV sono, ed erano indicati, per tutti i punti d'emissioone salvo naturalmente l'aria tecnologica del raffreddamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Tecnica N°	**RT/AIA/L290/09**	Data	26/11/2009	Committente	
Richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**			Sito di	Mercato San Severino (SA)

Impatti ambientali

Premesso che gli aspetti ambientali sono processi e relative attività delle singole fasi del ciclo produttivo su cui l'organizzazione ha controllo gestionale, i relativi impatti monitora sono quelli che nell'elenco che segue sono indicati come significativi per la motivazione addotta.

Impatto ambientale	**Significatività**	
	Si/No	Motivazione
Emissioni ed immissioni in aria.	SI	Sottostanno a specifica normativa e sono, senz'altro, superiori rispetto ad un insediamento abitativo.
Scarichi acque reflue	SI	Sono paragonabili per qualità e quantità, se non inferiori per quest'ultima, a quelli d'un insediamento abitativo, ma trovano riscontri normativi specifici.
Formazione di rifiuti	SI	Le quantità prodotte sono certamente superiori a quelle domestiche e, inoltre, ci sono obblighi normativi specifici.
Uso e contaminazione del suolo	NO	Vasche a tenuta per acque reflue domestiche e rifiuti liquidi. Non applicabile per le attività poiché si svolgono all'interno dove il pavimento è impermeabile.
Uso risorse naturali ed energia	SI	I consumi d'energia sono certo superiori a quelli di un insediamento abitativo. Pozzo e gruppo elettrogeno soggetti a normativa.
Uso delle materie prime	SI	Possibile gestione in termini di quantità/pezzo, per valutare la possibile riduzione a monte degli impatti.
Uso di sostanze pericolose	SI	Norme sui rifiuti pericolosi e sulla sicurezza ed igiene del lavoro.
Immissioni esterne di rumore	SI	Il rumore è presente, e soggetto a normativa.
Immissioni esterne di vibrazioni	NO	Le macchine sono su pavimenti che assorbono le vibrazioni mentre, quelle dei mezzi di movimentazione non sono tali da essere trasmesse al suolo esterno.
Impatto visivo	NO	Rientra in zona industriale ed è di altezza usuale.
Incidenti ambientali rilevanti	NO	L'attività non rientra nel campo d'applicazione della norma.
Effetti sulla biodiversità	NO	Le sostanze usate non presentano tale rischio e inoltre, flora e fauna del sito non presentano peculiarità in tal senso.

Definizione d'anomalia

Con riferimento al funzionamento d'una macchina/impianto in ambito produttivo per anomalia s'intende quando esso, pur in presenza di una disfunzione può continuare ad operare, magari lentamente, senza inficiare la qualità del prodotto e/o determinare rischi per la sicurezza e l'igiene del lavoro. In quest'ottica, rientrano fra le anomalie anche le fasi d'avviamento ed arresto della macchina/impianto qualora per caratteristica intrinseca, durante le stesse funzioni come in presenza di disfunzione (ad esempio certi impianti termici), inoltre, usualmente, fra le anomalie s'include la manutenzione quando alle prove si può avere funzionamento anche in presenza di disfunzioni.

Definizione d'emergenza

Per emergenza, s'intendono eventi eccezionali, prevedibili o non, che possono per qualità e/o quantità determinare impatti ambientali significativi.

Le emergenze prevedibili lo sono nel senso che si possono ipotizzare le loro cause ed effetti più probabili e, di conseguenza gli impatti ambientali che possono determinare e la relativa significatività.

Per le emergenze prevedibili, si predispongono specifici piani d'intervento che comprendono fra l'altro l'eventuale monitoraggio delle variabili che potrebbero determinarle. Alcune di queste, specificamente quelle relative ad eventi naturali catastrofici, sono invece gestite in modo preventivo con gli interventi ed i piani di sicurezza prescritti nelle normative attinenti, quale ad esempio la costruzione antisismica e/o nel rispetto delle caratteristiche idrogeologiche del sito. Le emergenze imprevedibili sono tali quando le cause ipotizzabili sono estremamente improbabili e/o di difficile individuazione. Chiaramente proprio perché non prevedibili, non si può preparare alcun piano salvo inserire nella formazione riferimenti a comportamenti generali di prudenza e di valutazione ponderata delle azioni svolte nell'ambito lavorativo, approccio peraltro che risulta utile in qualsiasi altro ambito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/L290/09	Data	26/11/2009	Committente	
Richiedente	INTERSCAMBI s.r.l.			Sito di	Mercato San Severino (SA)

Tabelle riassuntive degli aspetti ambientali con relativi impatti ed inquinanti

Aspetto ambientale	Taglio di rotoli	Fase	F1	Cod. IPPC	NO

	Impatto ambientale (Condizione N=Normale A=Anomalia E=Emergenza		Motivazione	Inquinante
N ed A	Emissioni in atmosfera	No	Non ci sono sorgenti di emissioni	
	Scarichi acque reflue	No	Non si adoperano acque di processo	
	Formazione di rifiuti	Si	Materiale d'imballaggio dei rotoli e cascami di lavorazione	Rifiuti solidi non pericolosi (in realtà MPS recuperabili senza tratttamenti)
	Uso risorse naturali ed energia	No	Si adopera energia elettrica	Nessuno gestibile dall'organizzazione che, però, applica innovazioni per contenere i consumi
	Uso delle materie prime	No	Si adoperano rotoli di laminato metallico	
	Uso di sostanze pericolose	No	Non si usano sostanze, salvo lubrificanti a rabbocco senza simboli di rischio	
	Immissioni esterne di rumore	SI	Adoperate macchine ed attrezzature	Rumore esterno
E	Non applicabile in quanto, l'emergenza ferma le macchine e/o attrezzature e può dare luogo solo a manutenzione straordinaria			

Aspetto ambientale	Verniciatura	Fase	F2	Cod. IPPC	NO
La fase è inclusa in quella di essiccazzione e polimerizzazione in quanto interdipendente.					

Aspetto ambientale	Essiccazione e polimerizzazione	Fase	F3	Cod. IPPC	6.7

	Impatto ambientale (Condizione N=Normale A=Anomalia E=Emergenza		Motivazione	Inquinante
N ed A	Emissioni in atmosfera	Si	Si adoperano prodotti vernicianti ed inchiostri a base di solventi	Composti Organici Volatili ed Ossidi d'Azoto
	Scarichi acque reflue	No	Non si adoperano acque di processo	
	Formazione di rifiuti	Si	Materiale d'imballaggio delle balle e cascami di lavorazione	Rifiuti solidi non pericolosi (in realtà MPS recuperabili senza tratttamenti)
	Uso risorse naturali ed energia	No	Si adopera energia elettrica e metano	Nessuno gestibile dall'organizzazione che, però, applica innovazioni per contenere i consumi
	Uso delle materie prime	No	Si adopera laminato metallico e mastice	
	Uso di sostanze pericolose	No	Non si usano sostanze, salvo lubrificanti a rabbocco senza simboli di rischio	
	Immissioni esterne di rumore	Si	Adoperate macchine ed attrezzature	Rumore esterno
E	Non applicabile in quanto, l'emergenza ferma le macchine e/o attrezzature e può dare luogo solo a manutenzione straordinaria			

Aspetto ambientale	Raffreddamento	Fase	F4	Cod. IPPC	NO
La fase è inclusa in quella di essiccazzione e polimerizzazione in quanto interdipendente.					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Tecnica N°	**RT/AIA/L290/09**	Data	26/11/2009	Committente	
Richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**			Sito di	Mercato San Severino (SA)

Aspetto ambientale	**Produzione coperchi**	Fase	**F5**	**Cod. IPPC**	**NO**

	Impatto ambientale (Condizione N=Normale A=Anomalia E=Emergenza		Motivazione	Inquinante
N ed A	**Emissioni in atmosfera**	No	S'adopera mastice contenente ammoniaca e si brucia metano	Ammoniaca ed ossidi d'azoto
	Scarichi acque reflue	Si	Non si adoperano acque di processo	
	Formazione di rifiuti	Si	Materiale d'imballaggio delle balle e cascami di lavorazione	Rifiuti solidi non pericolosi (in realtà MPS recuperabili senza tratttamenti)
	Uso risorse naturali ed energia	No	Si adopera energia elettrica	Nessuno gestibile dall'organizzazione che, però, applica innovazioni per contenere i consumi
	Uso delle materie prime	No	Adoperati ricambi, assorbenti, imballi, indumenti protettivi, sostanze varie	
	Uso di sostanze pericolose	No	Salvo lubrificanti a rabbocco senza simboli di rischio, si usa mastice con ammoniaca	Rifiuto solido non pericoloso
	Immissioni esterne di rumore	Si	Adoperate macchine ed attrezzature	Rumore esterno
E	Non applicabile in quanto, l'emergenza ferma le macchine e/o attrezzature e può dare luogo solo a manutenzione straordinaria			

Aspetto ambientale	**Processi di supporto**	Fase	**F6**	**Cod. IPPC**	**NO**
Processo	Amministrazione, rettifica rulli, controllo qualità, magazzino, manutenzione ordinaria e straordinaria, gestione rifiuti ed acque				

	Impatto ambientale (Condizione N=Normale A=Anomalia E=Emergenza		Motivazione	Inquinante
N ed A	**Emissioni in atmosfera**	No	Assenti sorgenti di emissioni, salvo il depuratore acque scarsamente rilevante	
	Scarichi acque reflue	Si	Acque reflue domestiche ed acque meteoriche	Non applicabile, la fogna le convoglia nel depuratore consortile
	Formazione di rifiuti	Si	Adoperati ricambi, assorbenti, imballi, indumenti protettivi, sostanze varie	Rifiuti liquidi pericolosi. Rifiuti soludi pericolosi e non pericolosi
	Uso risorse naturali ed energia	Si	Si adopera energia elettrica	Nessuno gestibile dall'organizzazione che, però, applica innovazioni per contenere i consumi
	Uso delle materie prime	No	Adoperati ricambi, assorbenti, imballi, indumenti protettivi, sostanze varie	
	Uso di sostanze pericolose	No	Si usa idrossido di sodio in soluzione diluita per lavaggio telaini	Rifiuto liquido pericoloso
	Immissioni esterne di rumore	Si	Adoperate macchine ed attrezzature	Rumore esterno
E	Non applicabile in quanto, l'emergenza ferma le macchine e/o attrezzature e può dare luogo solo a manutenzione straordinaria			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Tecnica N°	**RT/AIA/L290/09**	Data	26/11/2009	Committente	
Richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**			Sito di	Mercato San Severino (SA)

D3.6. Parametri da monitorare

I parametri comprendono gli inquinanti, come identificati ed indipendentemente dalla fase e dall'aspetto ambientale che li determina, e caratteristiche dei processi che li possono influenzare.

Per ogni parametro monitorato è stabilito un indicatore, quando possibile e/o utile, per avere indicazioni sulla parte del processo dove si deve intervenire per evitare che va fuori controllo, o dove si può per conseguire un miglioramento.

Impatto ambientale	**Emissioni in atmosfera**	
Parametro		Indicatore
Composti Organici Volatili		KgC/h / m^2 prodotti
Ossidi d'Azoto		Kg/h / % O_2 fumi
Ossidi d'Azoto		$KgNO_2/h$ / % O_2 fumi
Ammoniaca		$KgNH_3/h$ / m^2 prodotti

Impatto ambientale	**Rifiuti non pericolosi**	
Parametro	CER	Indicatore
Fogli di scarto	120199	Kg fogli / Kg materia prima
Imballo balle e rotoli		non applicabile
Fusti, fustini e scatole di metallo pulite		non applicabile
Cartoni, fogli da imballo non contaminati da sostanze pericolose	150101	non applicabile
Imballaggi di plastica	150102	non applicabile
Stracci sporchi, guanti, mascherine, camici, tute, soprascarpe ecc.	150203	non applicabile

Impatto ambientale	**Rifiuti pericolosi**	
Parametro	CER	Indicatore
Stracci ed assorbenti contaminati	150202*	non applicabile
Oli esauriti	130908*	non applicabile

Impatto ambientale	**Emissioni sonore**
Parametro	Indicatore
Rumore esterno	non applicabile

Caratteristica processo	**Emissioni in atmosfera**
Parametro	Indicatore
Temperatura del post-combustore	media °C/ m^3 gas

Caratteristica processo	**Rifiuti pericolosi e non pericolosi**
Parametro	Indicatore
Tenuta e protezione contenitori. Verifica autorizzazzioni di trasportatori, recuperatori e smaltitori. Verifica bacini di contenimento per rifiuti liquidi.	non applicabile

Caratteristica processo	**Emissioni sonore**
Parametro	Indicatore
Manutenzione delle macchine.	non applicabile

D3.7. Modi monitoraggio

Per ogni parametro sono usate, secondo l'efficacia, le modalità che seguono.

Misure dirette in continuo. Misure dirette discontinue periodiche e sistematiche. Calcoli sulla base dei parametri operativi. Calcoli sulla base di fattori di emissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Tecnica N°	**RT/AIA/L290/09**	Data	26/11/2009	Committente	
Richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**			Sito di	Mercato San Severino (SA)

Riassunto dei punti d'emissione da monitorare prima dell'adeguamento

N° Camino	**Fase provenienza**	**Impianto/ macchinario che genera l'emissione**	**Inquinanti**		
E1	F3 essiccazione e polimerizzazione	Linee 1, 2 e 3 (Tandem 1ª linea) camino del post-combustore	**COV**	**NOx**	
E2	F2 verniciatura	Linea 1 camino cappa	**COV**		
E3		Linea 2 camino cappa	**COV**		
E4		Linea 3 Tandem 1ª linea camino cappa	**COV**		
E9	F3 essiccazione e polimerizzazione	Linee 4 e 5 camino del post-combustore	**COV**	**NOx**	
E12	F2 verniciatura	Linea 4 Tandem 2ª linea camino cappa	**COV**		
E14	F5 produzione coperchi - **MODIFICA**	Mettimastici camino scrubber centralizzato			**NH_3**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Tecnica N°	**RT/AIA/L290/09**	Data	26/11/2009	Committente	
Richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**			Sito di	Mercato San Severino (SA)

CAMINO E1 - Linee 1, 2 e 3 (Tandem 1[a] linea) post-combustore	**Cod. IPPC**	**6.7**

Parametro	**Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale**
Campionamento, metodo di misura e frequenza	
Tipo	Misura diretta discontinua
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo
Campionamento	UNI 10391
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo
Misura	UNI 10391
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in $mgCOT/Nm^3$
Frequenza	Annuale
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti
Indicatore	$KgC/h / m^2$ prodotti
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento
Indicatore	COV/m^2 prodotti (Piano Gestione Solventi)
Motivazione	Indica variazioni del residuo secco delle vernici e/o delle quantità applicate
Note	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Tecnica N°	**RT/AIA/L290/09**	Data	26/11/2009	Committente	
Richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**			Sito di	Mercato San Severino (SA)

CAMINO E2 - Linea 1 cappa	**Cod. IPPC**	**6.7**
Parametro	**Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale**	
Campionamento, metodo di misura e frequenza		
Tipo	Misura diretta discontinua	
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)	
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1	
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati	
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo	
Campionamento	UNI 10391	
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5	
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati	
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo	
Misura	UNI 10391	
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5	
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati	
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mgCOT/Nm^3	
Frequenza	Annuale	
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti	
Indicatore	KgC/h / m^2 prodotti	
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento	
Indicatore	COV/m^2 prodotti (Piano Gestione Solventi)	
Motivazione	Indica variazioni del residuo secco delle vernici e/o delle quantità applicate	
Note		

CAMINO E3 - Linea 2 cappa	**Cod. IPPC**	**6.7**
Parametro	**Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale**	
Campionamento, metodo di misura e frequenza		
Tipo	Misura diretta discontinua	
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)	
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1	
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati	
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo	
Campionamento	UNI 10391	
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5	
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati	
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo	
Misura	UNI 10391	
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5	
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati	
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mgCOT/Nm^3	
Frequenza	Annuale	
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti	
Indicatore	KgC/h / m^2 prodotti	
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento	
Indicatore	COV/m^2 prodotti (Piano Gestione Solventi)	
Motivazione	Indica variazioni del residuo secco delle vernici e/o delle quantità applicate	
Note		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Tecnica N°	**RT/AIA/L290/09**	Data	26/11/2009	Committente	
Richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**			Sito di	Mercato San Severino (SA)

CAMINO E4 Linea 3 Tandem 1ª linea cappa	**Cod. IPPC**	**6.7**
Parametro	**Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale**	

Campionamento, metodo di misura e frequenza	
Tipo	Misura diretta discontinua
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo
Campionamento	UNI 10391
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo
Misura	UNI 10391
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mgCOT/Nm ^{3}
Frequenza	Annuale
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti
Indicatore	KgC/h / m^2 prodotti
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento
Indicatore	COV/m^2 prodotti (Piano Gestione Solventi)
Motivazione	Indica variazioni del residuo secco delle vernici e/o delle quantità applicate
Note	

CAMINO E9 - Linee 4 e 5 post-combustore	**Cod. IPPC**	**6.7**
Parametro	**Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale**	

Campionamento, metodo di misura e frequenza	
Tipo	Misura diretta discontinua
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo
Campionamento	UNI 10391
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo
Misura	UNI 10391
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mgCOT/Nm ^{3}
Frequenza	Annuale
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti
Indicatore	KgC/h / m^2 prodotti
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento
Indicatore	COV/m^2 prodotti (Piano Gestione Solventi)
Motivazione	Indica variazioni del residuo secco delle vernici e/o delle quantità applicate
Note	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Tecnica N°	**RT/AIA/L290/09**	Data	26/11/2009	Committente	
Richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**			Sito di	Mercato San Severino (SA)

CAMINO E9 - Linee 4 e 5 post-combustore	**Cod. IPPC**	**6.7**

Parametro	**Ossidi di azoto**
Campionamento, metodo di misura e frequenza	
Tipo	Misura diretta discontinua
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo
Campionamento	Rapporto ISTISAN 98/2
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo
Misura	Rapporto ISTISAN 98/2
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Nm^3
Frequenza	Annuale
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti
Indicatore	$KgNO_2/h$ / % O_2 fumi
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento che, implica combusione regolare
Note	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Tecnica N°	**RT/AIA/L290/09**	Data	26/11/2009	Committente	
Richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**			Sito di	Mercato San Severino (SA)

CAMINO E12 - Linea 4 Tandem 2^{a} linea cappa	**Cod. IPPC**	**6.7**
Parametro	**Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale**	

Campionamento, metodo di misura e frequenza	
Tipo	Misura diretta discontinua
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo
Campionamento	UNI 10391
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo
Misura	UNI 10391
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mgCOT/Nm ^{3}
Frequenza	Annuale
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti
Indicatore	KgC/h / m^{2} prodotti
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento
Indicatore	COV/m^{2} prodotti (Piano Gestione Solventi)
Motivazione	Indica variazioni del residuo secco delle vernici e/o delle quantità applicate
Note	

Relazione Tecnica N°	**RT/AIA/L290/09**	Data	26/11/2009	Committente	
Richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**			Sito di	Mercato San Severino (SA)

CAMINO E14 - Mettimastici scrubber centralizzato	**Cod. IPPC**	**NO**

Parametro	**Ammoniaca**
Campionamento, metodo di misura e frequenza	
Tipo	Misura diretta discontinua
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo
Campionamento	M.U. 632 del Manuale 122
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo
Misura	M.U. 632 del Manuale 122
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Nm^3
Frequenza	Annuale
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti
Indicatore	$KgNH_3/h$ / kg mastice
Motivazione	Tiene conto della corretta quantità di mastice applicata
Note	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Tecnica N°	**RT/AIA/L290/09**	Data	26/11/2009	Committente	
Richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**			Sito di	Mercato San Severino (SA)

Scarico	**1**
Parametro	**Acque reflue domestiche e meteoriche**

Campionamento, metodo di misura e frequenza	
Tipo	Misura diretta discontinua
Campionamento	EN ISO 5667-1 ed EN ISO 5667-10
Riferimenti	D.Lgs. 152/2006 Allegato specifico
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo
Misura	I metodi che seguono
Colore	EN ISO 7887
Odore	EN 1622
pH	Potenziometrico
Materiali grossolani	Visivo
Solidi sospesi totali	EN 872
BOD5	EN 1899
COD	EN 1884
Cloro attivo libero	EN ISO 7393
Cloruri	EN ISO 10304-1
Solfati	EN ISO 10304-2
Fosforo totale	EN 1189
Azoto ammoniacale	EN ISO 11732
Azoto nitroso	EN 26777
Azoto nitrico	ENV 12260 oppure EN 25663
Tensioattivi	APAT CNR-IRSA 5170 Man. 29:2003
Idrocarburi totali	APAT CNR-IRSA 5160 Met. A Man. 29:2003
Escherichia coli	EN ISO 9308-3
Riferimenti	D.Lgs. 158/2000 e successime modifiche ed integrazioni D.Lgs. 372/99
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/litro
Frequenza	Semestrale
Motivazione	Il processo è regolare
Indicatore	Rispetto dei limiti
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento
Note	Le analisi indicate sono motivate dall'assenza di attività lavorative all'esterno, giacché i piazzali si adoperano solo per carico/scarico con deposito temporaneo di merci e stoccaggio di imballaggi da rendere o reimpiegare e rifiuti però coperti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Tecnica N°	**RT/AIA/L290/09**	Data	26/11/2009	Committente	
Richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**			Sito di	Mercato San Severino (SA)

Parametro	**Rifiuti non pericolosi**
Campionamento, metodo di misura e frequenza	
Tipo	Misura diretta discontinua
Campionamento	UNI 10802:2004
Riferimenti	UNI EN 12457-2:2004
Calibrazione	Non applicabile
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo
Misura	UNI EN 12457-2:2004. Quaderni CNR-IRSA
Riferimenti	DM 13/03/2003 Ammissibilità in discarica
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Kg e %
Classificazione	Catalogo Europeo Rifiuti (CER)
Frequenza	Biennale
Motivazione	Prescrizione del DM 186/2006
Campionamento, metodo di misura e frequenza	
Tipo	Parametri operativi
Misura	Tenuta e protezione dei contenitori
Riferimenti	DM 31/01/2005 Sistemi di Monitoraggio
Calibrazione	Non applicabile
Risultati	Rapporto sulla presenza di anomalie
Frequenza	All'atto della restituzione del contenitore vuoto dopo il ritiro dei rifiuti
Motivazione	È il momento in cui l'ispezione si può effettuare più efficacemente
Misura	Verifica bacini di contenimento per rifiuti liquidi
Riferimenti	DM 31/01/2005 Sistemi di Monitoraggio
Calibrazione	Non applicabile
Risultati	Rapporto sulla presenza di anomalie
Frequenza	Ad ogni deposito di rifiuti, registrando l'esito su modulo specifico
Motivazione	È il momento in cui l'ispezione si può effettuare più efficacemente
Misura	Verifica delle autorizzazzioni di trasportatori, recuperatori e smaltitori
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1
Calibrazione	Non applicabile
Risultati	Non applicabile. Se c'è un problema i rifiuti non sono caricati.
Frequenza	Ad ogni conferimento di rifiuti. Modulo con riportate le notizie dell'autorizzazione
Motivazione	E' il momento in cui si possono confrontare i dati riportati sul formulario
Note	La gestione delle emergenze del Sistema di Gestione Ambientale aziendale contiene una procedura che elenca ditte per il ritiro dei rifiuti alternative a quelle usuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Tecnica N°	**RT/AIA/L290/09**	Data	26/11/2009	Committente	
Richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**			Sito di	Mercato San Severino (SA)

Parametro	**Rifiuti pericolosi**
Campionamento, metodo di misura e frequenza	
Tipo	Misura diretta discontinua
Campionamento	UNI 10802:2004
Riferimenti	UNI EN 12457-2:2004
Calibrazione	Non applicabile
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo
Misura	UNI EN 12457-2:2004. Quaderni CNR-IRSA
Riferimenti	DM 13/03/2003 Ammissibilità in discarica
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Kg e %
Classificazione	Catalogo Europeo Rifiuti (CER)
Frequenza	Variabile
Motivazione	Dipende dal rifiuto e dalle procedure dello smaltitore
Campionamento, metodo di misura e frequenza	
Tipo	Parametri operativi
Misura	Tenuta e protezione dei contenitori
Riferimenti	DM 31/01/2005 Sistemi di Monitoraggio
Calibrazione	Non applicabile
Risultati	Rapporto sulla presenza di anomalie
Frequenza	All'atto della restituzione del contenitore vuoto dopo il ritiro dei rifiuti
Motivazione	È il momento in cui l'ispezione si può effettuare più efficacemente
Misura	Verifica bacini di contenimento per rifiuti liquidi
Riferimenti	DM 31/01/2005 Sistemi di Monitoraggio
Calibrazione	Non applicabile
Risultati	Rapporto sulla presenza di anomalie
Frequenza	Ad ogni deposito di rifiuti, registrando l'esito su modulo specifico
Motivazione	È il momento in cui l'ispezione si può effettuare più efficacemente
Misura	Verifica delle autorizzazzioni di trasportatori, recuperatori e smaltitori
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1
Calibrazione	Non applicabile
Risultati	Non applicabile. Se c'è un problema i rifiuti non sono caricati.
Frequenza	Ad ogni conferimento di rifiuti. Modulo con riportate le notizie dell'autorizzazione
Motivazione	E' il momento in cui si possono confrontare i dati riportati sul formulario
Note	La gestione delle emergenze del Sistema di Gestione Ambientale aziendale contiene una procedura che elenca ditte per il ritiro dei rifiuti alternative a quelle usuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Tecnica N°	**RT/AIA/L290/09**	Data	26/11/2009	Committente	
Richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**			Sito di	Mercato San Severino (SA)

Parametro	**Emissioni sonore**
Campionamento, metodo di misura e frequenza	
Tipo	Misura diretta discontinua del rumore esterno
Campionamento	In prossimità dei ricettori esposti ed ogni 100 metri lungo il perimetro esterno
Riferimenti	DM 16/03/1998
Calibrazione	Non applicabile
Risultati	Punti di misura su planimetria allegata all'analisi.
Misura	ISO 9613-2. ISO 8297:1994. EN ISO 3744:1995. EN ISO 3746:1995
Riferimenti	D.Lgs. 19/08/2005 n°194
Calibrazione	Taratura annuale di fonometri ed accessori effettuata da Centro Certificato
Risultati	Unità di misura prescritta dal metodo ed in dB(A). Relazione tecnica.
Frequenza	Annuale o come da futura prescrizione del comune
Motivazione	Il processo è regolare e le macchine usate costanti
Campionamento, metodo di misura e frequenza	
Tipo	Parametri operativi
Misura	Manutenzione delle macchine.
Riferimenti	DM 31/01/2005 Sistemi di Monitoraggio
Calibrazione	Non applicabile
Risultati	Rapporto sulla presenza di anomalie
Frequenza	Annuale
Motivazione	In occasione della verifica delle strutture e del riesame della manutenzione
Note	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Tecnica N°	**RT/AIA/L290/09**	Data	26/11/2009	Committente	
Richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**			Sito di	Mercato San Severino (SA)

Riassunto dei punti d'emissione da monitorare DOPO L'ADEGUAMENTO

N° Camino	**Fase provenienza**	**Impianto/ macchinario che genera l'emissione**	**Inquinanti**		
E1	F3 essiccazione e polimerizzazione	Linee 1, 2 e 3 (Tandem 1^{a} linea) camino del post-combustore	**COV**	**NOx**	
E5	F2 verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 4 (Tandem 2^{a} linea) e 5, più cappe linee 1, 2, 3, e 4 tutte al camino post-combustore	**COV**	**NOx**	
E12	F5 produzione coperchi - **MODIFICA**	Mettimastici camino scrubber centralizzato			**NH_3**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Tecnica N°	**RT/AIA/L290/09**	Data	26/11/2009	Committente	
Richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**			Sito di	Mercato San Severino (SA)

CAMINO E1 - Linee 1, 2 e 3 (Tandem 1ª linea) post-combustore	**Cod. IPPC**	**6.7**
Parametro	**Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale**	

Campionamento, metodo di misura e frequenza	
Tipo	Misura diretta discontinua
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo
Campionamento	UNI 10391
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo
Misura	UNI 10391
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in $mgCOT/Nm^3$
Frequenza	Annuale
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti
Indicatore	$KgC/h / m^2$ prodotti
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento
Indicatore	COV/m^2 prodotti (Piano Gestione Solventi)
Motivazione	Indica variazioni del residuo secco delle vernici e/o delle quantità applicate
Note	

CAMINO E1 - Linee 1, 2 e 3 (Tandem 1ª linea) post-combustore	**Cod. IPPC**	**6.7**
Parametro	**Ossidi di azoto**	

Campionamento, metodo di misura e frequenza	
Tipo	Misura diretta discontinua
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo
Campionamento	Rapporto ISTISAN 98/2
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo
Misura	Rapporto ISTISAN 98/2
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Nm^3
Frequenza	Annuale
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti
Indicatore	$KgNO_2/h$ / % O_2 fumi
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento che, implica combusione regolare
Note	

Relazione Tecnica N°	**RT/AIA/L290/09**	Data	26/11/2009	Committente	
Richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**			Sito di	Mercato San Severino (SA)

CAMINO E5 - Linea 4 (Tandem 2ª linea) e 5, più cappe linee 1, 2, 3, e 4 tutte al camino post-combustore	**Cod. IPPC**	**6.7**

Parametro	**Composti Organici Volatili non metanici (COVNM), come carbonio organico totale**
Campionamento, metodo di misura e frequenza	
Tipo	Misura diretta discontinua
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo
Campionamento	UNI 10391
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo
Misura	UNI 10391
Riferimenti	DM 25/08/2000 Allegato 5
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in $mgCOT/Nm^3$
Frequenza	Annuale
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti
Indicatore	$KgC/h / m^2$ prodotti
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento
Indicatore	COV/m^2 prodotti (Piano Gestione Solventi)
Motivazione	Indica variazioni del residuo secco delle vernici e/o delle quantità applicate
Note	

CAMINO E5 - Linea 4 (Tandem 2ª linea) e 5, più cappe linee 1, 2, 3, e 4 tutte al camino post-combustore	**Cod. IPPC**	**6.7**

Parametro	**Ossidi di azoto**
Campionamento, metodo di misura e frequenza	
Tipo	Misura diretta discontinua
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo
Campionamento	Rapporto ISTISAN 98/2
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo
Misura	Rapporto ISTISAN 98/2
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Nm^3
Frequenza	Annuale
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti
Indicatore	$KgNO_2/h$ / % O_2 fumi
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento che, implica combusione regolare
Note	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Tecnica N°	**RT/AIA/L290/09**	Data	26/11/2009	Committente	
Richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**			Sito di	Mercato San Severino (SA)

CAMINO E12 - Mettimastici scrubber centralizzato	**Cod. IPPC**	**NO**

Parametro	**Ammoniaca**
Campionamento, metodo di misura e frequenza	
Tipo	Misura diretta discontinua
Portata e velocità	UNI 10169 (Ex M.U. 467 ed M.U. 422)
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo
Campionamento	M.U. 632 del Manuale 122
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo
Misura	M.U. 632 del Manuale 122
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 1
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Nm^3
Frequenza	Annuale
Motivazione	Il processo è regolare e le sostanze usate costanti
Indicatore	$KgNH_3/h$ / kg mastice
Motivazione	Tiene conto della corretta quantità di mastice applicata
Note	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Tecnica N°	**RT/AIA/L290/09**	Data	26/11/2009	Committente	
Richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**			Sito di	Mercato San Severino (SA)

Scarico	**1**
Parametro	**Acque reflue domestiche e meteoriche**

Campionamento, metodo di misura e frequenza	
Tipo	Misura diretta discontinua
Campionamento	EN ISO 5667-1 ed EN ISO 5667-10
Riferimenti	D.Lgs. 152/2006 Allegato specifico
Calibrazione	Annuale presso la ditta costruttrice che utilizza metodi certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo
Misura	I metodi che seguono
Colore	EN ISO 7887
Odore	EN 1622
pH	Potenziometrico
Materiali grossolani	Visivo
Solidi sospesi totali	EN 872
BOD5	EN 1899
COD	EN 1884
Cloro attivo libero	EN ISO 7393
Cloruri	EN ISO 10304-1
Solfati	EN ISO 10304-2
Fosforo totale	EN 1189
Azoto ammoniacale	EN ISO 11732
Azoto nitroso	EN 26777
Azoto nitrico	ENV 12260 oppure EN 25663
Tensioattivi	APAT CNR-IRSA 5170 Man. 29:2003
Idrocarburi totali	APAT CNR-IRSA 5160 Met. A Man. 29:2003
Escherichia coli	EN ISO 9308-3
Riferimenti	D.Lgs. 158/2000 e successime modifiche ed integrazioni D.Lgs. 372/99
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/litro
Frequenza	Semestrale
Motivazione	Il processo è regolare
Indicatore	Rispetto dei limiti
Motivazione	Indica efficienza di abbattimento
Note	Le analisi indicate sono motivate dall'assenza di attività lavorative all'esterno, giacché i piazzali si adoperano solo per carico/scarico con deposito temporaneo di merci e stoccaggio di imballaggi da rendere o reimpiegare e rifiuti però coperti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Tecnica N°	**RT/AIA/L290/09**	Data	26/11/2009	Committente	
Richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**			Sito di	Mercato San Severino (SA)

Parametro	**Rifiuti non pericolosi**
Campionamento, metodo di misura e frequenza	
Tipo	Misura diretta discontinua
Campionamento	UNI 10802:2004
Riferimenti	UNI EN 12457-2:2004
Calibrazione	Non applicabile
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo
Misura	UNI EN 12457-2:2004. Quaderni CNR-IRSA
Riferimenti	DM 13/03/2003 Ammissibilità in discarica
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Kg e %
Classificazione	Catalogo Europeo Rifiuti (CER)
Frequenza	Biennale
Motivazione	Prescrizione del DM 186/2006
Campionamento, metodo di misura e frequenza	
Tipo	Parametri operativi
Misura	Tenuta e protezione dei contenitori
Riferimenti	DM 31/01/2005 Sistemi di Monitoraggio
Calibrazione	Non applicabile
Risultati	Rapporto sulla presenza di anomalie
Frequenza	All'atto della restituzione del contenitore vuoto dopo il ritiro dei rifiuti
Motivazione	È il momento in cui l'ispezione si può effettuare più efficacemente
Misura	Verifica bacini di contenimento per rifiuti liquidi
Riferimenti	DM 31/01/2005 Sistemi di Monitoraggio
Calibrazione	Non applicabile
Risultati	Rapporto sulla presenza di anomalie
Frequenza	Ad ogni deposito di rifiuti, registrando l'esito su modulo specifico
Motivazione	È il momento in cui l'ispezione si può effettuare più efficacemente
Misura	Verifica delle autorizzazzioni di trasportatori, recuperatori e smaltitori
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1
Calibrazione	Non applicabile
Risultati	Non applicabile. Se c'è un problema i rifiuti non sono caricati.
Frequenza	Ad ogni conferimento di rifiuti. Modulo con riportate le notizie dell'autorizzazione
Motivazione	E' il momento in cui si possono confrontare i dati riportati sul formulario
Note	La gestione delle emergenze del Sistema di Gestione Ambientale aziendale contiene una procedura che elenca ditte per il ritiro dei rifiuti alternative a quelle usuali.

Relazione Tecnica N°	**RT/AIA/L290/09**	Data	26/11/2009	Committente	
Richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**			Sito di	Mercato San Severino (SA)

Parametro	**Rifiuti pericolosi**
Campionamento, metodo di misura e frequenza	
Tipo	Misura diretta discontinua
Campionamento	UNI 10802:2004
Riferimenti	UNI EN 12457-2:2004
Calibrazione	Non applicabile
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo
Misura	UNI EN 12457-2:2004. Quaderni CNR-IRSA
Riferimenti	DM 13/03/2003 Ammissibilità in discarica
Calibrazione	Semestrale mediante standard analitici certificati
Risultati	Sono espressi con le unità di misura che prescrive il metodo ed in mg/Kg e %
Classificazione	Catalogo Europeo Rifiuti (CER)
Frequenza	Variabile
Motivazione	Dipende dal rifiuto e dalle procedure dello smaltitore
Campionamento, metodo di misura e frequenza	
Tipo	Parametri operativi
Misura	Tenuta e protezione dei contenitori
Riferimenti	DM 31/01/2005 Sistemi di Monitoraggio
Calibrazione	Non applicabile
Risultati	Rapporto sulla presenza di anomalie
Frequenza	All'atto della restituzione del contenitore vuoto dopo il ritiro dei rifiuti
Motivazione	È il momento in cui l'ispezione si può effettuare più efficacemente
Misura	Verifica bacini di contenimento per rifiuti liquidi
Riferimenti	DM 31/01/2005 Sistemi di Monitoraggio
Calibrazione	Non applicabile
Risultati	Rapporto sulla presenza di anomalie
Frequenza	Ad ogni deposito di rifiuti, registrando l'esito su modulo specifico
Motivazione	È il momento in cui l'ispezione si può effettuare più efficacemente
Misura	Verifica delle autorizzazzioni di trasportatori, recuperatori e smaltitori
Riferimenti	DM 12/07/1991 Allegato 4, Tab 4.1
Calibrazione	Non applicabile
Risultati	Non applicabile. Se c'è un problema i rifiuti non sono caricati.
Frequenza	Ad ogni conferimento di rifiuti. Modulo con riportate le notizie dell'autorizzazione
Motivazione	E' il momento in cui si possono confrontare i dati riportati sul formulario
Note	La gestione delle emergenze del Sistema di Gestione Ambientale aziendale contiene una procedura che elenca ditte per il ritiro dei rifiuti alternative a quelle usuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione Tecnica N°	**RT/AIA/L290/09**	Data	26/11/2009	Committente	
Richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**			Sito di	Mercato San Severino (SA)

Parametro	**Emissioni sonore**
Campionamento, metodo di misura e frequenza	
Tipo	Misura diretta discontinua del rumore esterno
Campionamento	In prossimità dei ricettori esposti ed ogni 100 metri lungo il perimetro esterno
Riferimenti	DM 16/03/1998
Calibrazione	Non applicabile
Risultati	Punti di misura su planimetria allegata all'analisi.
Misura	ISO 9613-2. ISO 8297:1994. EN ISO 3744:1995. EN ISO 3746:1995
Riferimenti	D.Lgs. 19/08/2005 n°194
Calibrazione	Taratura annuale di fonometri ed accessori effettuata da Centro Certificato
Risultati	Unità di misura prescritta dal metodo ed in dB(A). Relazione tecnica.
Frequenza	Annuale o come da futura prescrizione del comune
Motivazione	Il processo è regolare e le macchine usate costanti
Campionamento, metodo di misura e frequenza	
Tipo	Parametri operativi
Misura	Manutenzione delle macchine.
Riferimenti	DM 31/01/2005 Sistemi di Monitoraggio
Calibrazione	Non applicabile
Risultati	Rapporto sulla presenza di anomalie
Frequenza	Annuale
Motivazione	In occasione della verifica delle strutture e del riesame della manutenzione
Note	

Parametro	**Energia termica**
Campionamento, metodo di misura e frequenza	
Tipo	Parametro operativo
Misura	Verifica consumo di gas metano per singolo reparto
Riferimenti	DM 31/01/2005 Sistemi di Monitoraggio
Calibrazione	Non applicabile
Risultati	Espresso in m^3 di gas consumato per m^2 prodotto
Frequenza	Trimestrale
Motivazione	È un tempo congruo per rilevare eventuali anomalie ed intervenire
Note	

Parametro	**Energia elettrica**
Campionamento, metodo di misura e frequenza	
Tipo	Parametro operativo
Misura	Verifica consumo di energia elettrica per singolo reparto
Riferimenti	DM 31/01/2005 Sistemi di Monitoraggio
Calibrazione	Non applicabile
Risultati	Espresso in kw/h di energia elettrica consumata per m^2 prodotto
Frequenza	Trimestrale
Motivazione	È un tempo congruo per rilevare eventuali anomalie ed intervenire
Note	

D3.8. Gestione delle incertezze

Le incertezze che si possono determinare nel piano di monitoraggio esposto, sono quelle intrinseche dei metodi di campionamento e misura adottati, peraltro tutti prescritti da normativa, e quelle relative ad alcuni parametri operativi proposti.

Per i metodi di campionamento e misura, l'incertezza è indicata nel metodo stesso perciò non è complicato tenerne conto.

Fra i parametri operativi, quelli relativi alla registrazione di dati strumentali analogamente ai metodi di campionamento e misura sono riportati nel manuale dello strumento, come sui risultati delle calibrazioni ci sono le incertezze individuate.

Per quanto riguarda parametri operativi che prevedono ispezioni visive e controllo di documento, l'incertezza è correlata all'attenzione dell'operatore perciò, sarà gestita con la sensibilizzazione e verificata mediante audit di terzi.

D3.9. Presentazione del monitoraggio

Annualmente il gestore predispone una relazione sull'esito del monitoraggio dove, oltre l'esposizione dei dati comprensiva di metodi usati per rilevarli, saranno inserite anche informazioni come quelle che seguono.

Elaborazioni statistiche anche grafiche degli andamenti delle misure

Confronti con attività analoghe. riferimenti ai dati pubblici del sito

Riferimenti ai dati pubblici del sito per tentare di stabilire il contribuito dell'impianto.

Interviste ad altri soggetti interessati per capire il livello di "disturbo" eventualmente arrecato.

Inoltre, prima della stesura finale della relazione, tutti i dati saranno sottoposti al vaglio di esperti identificati dall'azienda e/o suggeriti dall'Organo di Controllo.

Dr. Gianfranco Memoli



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

APPLICAZIONE DELLE BAT
(prot 892476 del 19.10.09)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dr. GIANFRANCO MEMOLI s.r.l.
Via F. Alfano, 42 - 84083 Castel S. Giorgio (SA) Tel/Fax 081/5161971 e-mail fantasminellamente@gmail.com

RELAZIONE TECNICA AMBIENTALE

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - REVISIONE 4

RELAZIONE TECNICA		Argomento
N°	Data	Autorizzazione Integrata Ambientale sensi del D.Lgs. 59/2005, precedenti norme applicabili e successive modifiche ed integrazioni
RT/AIA/L257/09	12/10/2009	

DITTA RICHIEDENTE L'AUTORIZZAZIONE e/o OGGETTO DELL'INDAGINE

INTERSCAMBI s.r.l.

Unità locale	Via San Rocco - Loc. Pandola	84085	Mercato San Severino (SA)
Sede legale	Via San Rocco - Loc. Pandola	84085	Mercato San Severino (SA)

TIPO D'ATTIVITÀ	Codice ATECO	
	Codice	**Denominazione**
Verniciatura e litografia di laminati metallici	25.61.00	Trattamento e rivestimento metalli
Taglio di laminato metallico da rotoli	25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo

Committente (Se diverso dal richiedente)

OGGETTO DELLA RELAZIONE

Ambienti								Altri riferimenti	
X	Reparti lavorazione	X	Servizi stabilimento	X	Uffici		Altro (descrivere)		

VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**	Sito di	Mercato San Severino (SA)

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

D.2.4. Valutazione Integrata Ambientale

A premessa va detto che l'unico impatto ambientale significativo è l'emissioni di COV in atmosfera che, è contenuta con post-combustori di provata efficienza e che costano fra i 400 ed i 500.000 € circa. I rifiuti solidi del taglio, 0,45% dei m^2, non sono ulteriormente riducibili perché sono per lo più fogli d'imballo dei rotoli e inoltre, rifiuto lo sono solo formalmente giacché in realtà sono materia prima secondaria.

La valutazione integrata ambientale è fatta in base al principio dell'approccio integrato, del ricorso alle migliori tecniche disponibili, della considerazione delle condizioni ambientali locali, tenendo conto dei criteri individuati dal Decreto i quali coincidono con i principi generali dell'IPPC, che si riportano di seguito.

1. Prevenzione dell'inquinamento mediante le migliori tecniche disponibili.
2. Assenza di fenomeni di inquinamento significativi.
3. Produzione di rifiuti evitata o operato il recupero o l'eliminazione ad impatto ridotto.
4. Utilizzo efficiente dell'energia.
5. Prevenzione degli incidenti e limitazione delle conseguenze.
6. Adeguato ripristino del sito alla cessazione dell'attività.

Essendo l'azienda certificata ISO 14001, per dare seguito all'applicazione dei principi esposti sarà adottata la stessa metodologia.

Identificazione Aspetti/Impatti ambientali

Questa identificazione tiene conto di tutti gli aspetti ambientali e relativi impatti ambientali. Si rammentano le definizioni d'aspetto ed impatto ambientale riportate nella norma UNI EN ISO 14001.

Aspetto ambientale - Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Impatto ambientale - Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività prodotti o servizi di un'organizzazione.

Il Gestore, analizzando gli effetti reali o potenziali del ciclo produttivo durante il funzionamento normale, in anomalia ed in emergenza, ed in relazione ad eventi passati di significativa valenza ambientale, ha individuato gli aspetti ambientali, e gli impatti ad essi connessi, di seguito elencati.

Gli aspetti ambientali sono identificati in funzione della loro significatività attribuita secondo criteri di tipo generale, verificabili ad un controllo indipendente, riproducibili e che sono resi pubblicamente disponibili.

Criteri d'attribuzione della significatività agli aspetti ambientali

Sono individuati come aspetti ambientali le interazioni con l'ambiente che trovano riscontro in norme ambientali e non, e quelli che per quantità e/o qualità superano in modo evidente quelle che si avrebbero in assenza dell'attività ma in presenza di agglomerato abitativo. Il criterio s'adotta perché è vero che un agglomerato abitativo può comunque interagire con l'ambiente in modo dannoso ma, altrettanto vero è presumere che lo si permette in virtù dell'adozione di tutte le precauzioni urbanistiche e comportamentali che garantiscono il maggior equilibrio per il sito. Ulteriore criterio, è il riferimento ad attività volte ad espletare comuni incombenze giornaliere non lavorative le quali, pur interagendo necessariamente con l'ambiente non possono che essere considerate ininfluenti sullo stesso se svolte in condizioni normali, nei termini in cui non è possibile non farle.

D'altronde, ove si considerasse come un aspetto ambientale qualsiasi interazione con l'ambiente senza alcuna discriminante, si dovrebbero valutare tali e tanti elementi dell'attività che diventerebbe utopistico tentare di gestirli tutti e rischiando anche, di gestirne di sostanzialmente innocui sottraendo risorse a quelli di maggiore rilevanza.

In altre parole, e riferendosi all'attività oggetto della valutazione, la vera sorgente d'inquinamento è l'emissione di composti organici volatili che, perciò, si deve ed è stata affrontata molto seriamente non lesinando impegno ed anche costi molto onerosi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**	Sito di	Mercato San Severino (SA)

Impatti ambientali

Premesso che gli aspetti ambientali sono processi e relative attività delle singole fasi del ciclo produttivo su cui l'organizzazione ha controllo gestionale, i relativi impatti valutati sono quelli che nell'elenco che segue sono indicati come significativi per la motivazione addotta.

Impatto ambientale	**Significatività**	
	Si/No	Motivazione
Emissioni ed immissioni in aria.	SI	Sottostanno a specifica normativa e sono, senz'altro, superiori rispetto ad un insediamento abitativo.
Scarichi acque reflue	SI	Sono paragonabili per qualità e quantità, se non inferiori per quest'ultima, a quelli d'un insediamento abitativo, ma trovano riscontri normativi specifici.
Formazione di rifiuti	SI	Le quantità prodotte sono certamente superiori a quelle domestiche e, inoltre, ci sono obblighi normativi specifici.
Uso e contaminazione del suolo	NO	Vasche a tenuta per acque reflue domestiche e rifiuti liquidi. Non applicabile per le attività poiché si svolgono all'interno dove il pavimento è impermeabile.
Uso risorse naturali ed energia	SI	I consumi d'energia sono certo superiori a quelli di un insediamento abitativo. Pozzo e gruppo elettrogeno soggetti a normativa.
Uso delle materie prime	SI	Possibile gestione in termini di quantità/pezzo, per valutare la possibile riduzione a monte degli impatti.
Uso di sostanze pericolose	SI	Norme sui rifiuti pericolosi e sulla sicurezza ed igiene del lavoro.
Immissioni esterne di rumore	SI	Il rumore è presente, e soggetto a normativa.
Immissioni esterne di vibrazioni	NO	Le macchine sono su pavimenti che assorbono le vibrazioni mentre, quelle dei mezzi di movimentazione non sono tali da essere trasmesse al suolo esterno.
Impatto visivo	NO	Rientra in zona industriale ed è di altezza usuale.
Incidenti ambientali rilevanti	NO	L'attività non rientra nel campo d'applicazione della norma.
Effetti sulla biodiversità	NO	Le sostanze usate non presentano tale rischio e inoltre, flora e fauna del sito non presentano peculiarità in tal senso.

Definizione d'anomalia

Con riferimento al funzionamento d'una macchina/impianto in ambito produttivo per anomalia s'intende quando esso, pur in presenza di una disfunzione può continuare ad operare, magari lentamente, senza inficiare la qualità del prodotto e/o determinare rischi per la sicurezza e l'igiene del lavoro. In quest'ottica, rientrano fra le anomalie anche le fasi d'avviamento ed arresto della macchina/impianto qualora per caratteristica intrinseca, durante le stesse funzioni come in presenza di disfunzione (ad esempio certi impianti termici), inoltre, usualmente, fra le anomalie s'include la manutenzione quando alle prove si può avere funzionamento anche in presenza di disfunzioni.

Definizione d'emergenza

Per emergenza, s'intendono eventi eccezionali, prevedibili o non, che possono per qualità e/o quantità determinare impatti ambientali significativi.

Le emergenze prevedibili lo sono nel senso che si possono ipotizzare le loro cause ed effetti più probabili e, di conseguenza gli impatti ambientali che possono determinare e la relativa significatività.

Per le emergenze prevedibili, si predispongono specifici piani d'intervento che comprendono fra l'altro l'eventuale monitoraggio delle variabili che potrebbero determinarle. Alcune di queste, specificamente quelle relative ad eventi naturali catastrofici, sono invece gestite in modo preventivo con gli interventi ed i piani di sicurezza prescritti nelle normative attinenti, quale ad esempio la costruzione antisismica e/o nel rispetto delle caratteristiche idrogeologiche del sito. Le emergenze imprevedibili sono tali quando le cause ipotizzabili sono estremamente improbabili e/o di difficile individuazione. Chiaramente proprio perché non prevedibili, non si può preparare alcun piano salvo inserire nella formazione riferimenti a comportamenti generali di prudenza e di valutazione ponderata delle azioni svolte nell'ambito lavorativo, approccio peraltro che risulta utile in qualsiasi altro ambito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**	Sito di	Mercato San Severino (SA)

Tabelle riassuntive degli aspetti ambientali con relativi impatti ed inquinanti

Aspetto ambientale	**Taglio di rotoli**	Fase	**F1**	**Cod. IPPC**	**NO**

	Impatto ambientale (Condizione N=Normale A=Anomalia E=Emergenza		Motivazione	Inquinante
N ed A	**Emissioni in atmosfera**	No	Non ci sono sorgenti di emissioni	
	Scarichi acque reflue	No	Non si adoperano acque di processo	
	Formazione di rifiuti	Si	Materiale d'imballaggio dei rotoli e cascami di lavorazione	Rifiuti solidi non pericolosi (in realtà MPS recuperabili senza tratttamenti)
	Uso risorse naturali ed energia	No	Si adopera energia elettrica	Nessuno gestibile dall'organizzazione che, però, applica innovazioni per contenere i consumi
	Uso delle materie prime	No	Si adoperano rotoli di laminato metallico	
	Uso di sostanze pericolose	No	Non si usano sostanze, salvo lubrificanti a rabbocco senza simboli di rischio	
	Immissioni esterne di rumore	SI	Adoperate macchine ed attrezzature	Rumore esterno
E	Non applicabile in quanto, l'emergenza ferma le macchine e/o attrezzature e può dare luogo solo a manutenzione straordinaria			

Aspetto ambientale	**Verniciatura**	Fase	**F2**	**Cod. IPPC**	**NO**
La fase è inclusa in quella di essiccazzione e polimerizzazione in quanto interdipendente.					

Aspetto ambientale	**Essiccazione e polimerizzazione**	Fase	**F3**	**Cod. IPPC**	**6.7**

	Impatto ambientale (Condizione N=Normale A=Anomalia E=Emergenza		Motivazione	Inquinante
N ed A	**Emissioni in atmosfera**	Si	Si adoperano prodotti vernicianti ed inchiostri a base di solventi	Composti Organici Volatili ed Ossidi d'Azoto
	Scarichi acque reflue	No	Non si adoperano acque di processo	
	Formazione di rifiuti	Si	Materiale d'imballaggio delle balle e cascami di lavorazione	Rifiuti solidi non pericolosi (in realtà MPS recuperabili senza tratttamenti)
	Uso risorse naturali ed energia	No	Si adopera energia elettrica e metano	Nessuno gestibile dall'organizzazione che, però, applica innovazioni per contenere i consumi
	Uso delle materie prime	No	Si adopera laminato metallico e mastice	
	Uso di sostanze pericolose	No	Non si usano sostanze, salvo lubrificanti a rabbocco senza simboli di rischio	
	Immissioni esterne di rumore	Si	Adoperate macchine ed attrezzature	Rumore esterno
E	Non applicabile in quanto, l'emergenza ferma le macchine e/o attrezzature e può dare luogo solo a manutenzione straordinaria			

Aspetto ambientale	**Raffreddamento**	Fase	**F4**	**Cod. IPPC**	**NO**
La fase è inclusa in quella di essiccazzione e polimerizzazione in quanto interdipendente.					

Ditta richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**	Sito di	Mercato San Severino (SA)

Tabelle riassuntive degli aspetti ambientali con relativi impatti ed inquinanti

Aspetto ambientale	**Produzione coperchi**	Fase	**F5**	**Cod. IPPC**	**NO**

	Impatto ambientale (Condizione N=Normale A=Anomalia E=Emergenza		Motivazione	Inquinante
N ed A	**Emissioni in atmosfera**	No	S'adopera mastice contenente ammoniaca e si brucia metano	Ammoniaca ed ossidi d'azoto
	Scarichi acque reflue	Si	Non si adoperano acque di processo	
	Formazione di rifiuti	Si	Materiale d'imballaggio delle balle e cascami di lavorazione	Rifiuti solidi non pericolosi (in realtà MPS recuperabili senza tratttamenti)
	Uso risorse naturali ed energia	No	Si adopera energia elettrica	Nessuno gestibile dall'organizzazione che, però, applica innovazioni per contenere i consumi
	Uso delle materie prime	No	Adoperati ricambi, assorbenti, imballi, indumenti protettivi, sostanze varie	
	Uso di sostanze pericolose	No	Salvo lubrificanti a rabbocco senza simboli di rischio, si usa mastice con ammoniaca	Rifiuto solido non pericoloso
	Immissioni esterne di rumore	Si	Adoperate macchine ed attrezzature	Rumore esterno
E	Non applicabile in quanto, l'emergenza ferma le macchine e/o attrezzature e può dare luogo solo a manutenzione straordinaria			

Aspetto ambientale	**Processi di supporto**	Fase	**F6**	**Cod. IPPC**	**NO**
Processo	Amministrazione, rettifica rulli, controllo qualità, magazzino, manutenzione ordinaria e straordinaria, gestione rifiuti ed acque				

	Impatto ambientale (Condizione N=Normale A=Anomalia E=Emergenza		Motivazione	Inquinante
N ed A	**Emissioni in atmosfera**	No	Assenti sorgenti di emissioni, salvo il depuratore acque scarsamente rilevante	
	Scarichi acque reflue	Si	Acque reflue domestiche ed acque meteoriche	Non applicabile, la fogna le convoglia nel depuratore consortile
	Formazione di rifiuti	Si	Adoperati ricambi, assorbenti, imballi, indumenti protettivi, sostanze varie	Rifiuti liquidi pericolosi. Rifiuti soludi pericolosi e non pericolosi
	Uso risorse naturali ed energia	Si	Si adopera energia elettrica	Nessuno gestibile dall'organizzazione che, però, applica innovazioni per contenere i consumi
	Uso delle materie prime	No	Adoperati ricambi, assorbenti, imballi, indumenti protettivi, sostanze varie	
	Uso di sostanze pericolose	No	Si usa idrossido di sodio in soluzione diluita per lavaggio telaini	Rifiuto liquido pericoloso
	Immissioni esterne di rumore	Si	Adoperate macchine ed attrezzature	Rumore esterno
E	Non applicabile in quanto, l'emergenza ferma le macchine e/o attrezzature e può dare luogo solo a manutenzione straordinaria			

Considerazioni sull'identificazione degli Aspetti/Impatti Ambientali

Nel prosieguo della valutazione, è dato risalto agli aspetti ambientali della Fase 3 - Essiccazione e polimerizzazione - mentre, per le altre sono riportate solo le notizie essenziali, atteso che non ci sono attività IPPC e che non danno luogo ad impatti ambientali di rilievo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**	Sito di	Mercato San Severino (SA)

D2.4.2. Valutazione impiantistica

La valutazione impiantistica è sviluppata seguendo i principi della norma, ed ha un approccio integrato che tien conto di migliori tecniche disponibili, condizioni ambientali locali, nonché dei criteri che seguono.

Documenti di riferimento per la individuazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili). Linee guida emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio o nei BREF pertinenti.

Individuazione delle MTD (BAT) applicabili alle attività IPPC.

Collocazione del complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.).

Confronto delle tecniche adottate e dei fattori d'emissione con quelli proposti nei BREF con, qualora si discostino, l'indicazione dei motivi e se necessitano proposte d'adeguamento con relativi tempi e costi.

Stato d'attuazione delle MTD (BAT) applicabili

Sono indicate con riferimento al documento Best Available Techniques on **Surface Treatment using Organic Solvents** Gennaio 2007. Di seguito sono elencate con la motivazione dell'applicabilità o meno e, ove applicabili descrivendo il modo con cui lo fa l'azienda.

MTD (BAT) di settore

Aspetto ambientale	Inquinante	Fase	X	Motivazione
Tutti	Tutti quelli elencati per i singoli impatti ambientali	**Tutte**	Si	La presenza stessa di un'attività IPPC implica l'applicazione di un sistema di gestione
Impatto ambientale		Cod. IPPC		
Tutti		**Solo F3 - 6.7**	No	

Riferimenti

Capitolo	21	MTD trattamento superfici con solventi organici	Parag.	21.1	MTD in tutte le industrie del settore

Punto		**Applicabilità e motivazione se non applicabile**	
12	Implementazione Sistema di Gestione Ambientale	si	L'azienda è certificata ISO 14001
Descrizione (se applicata)	L'azienda ha un sistema di gestione ambientale certificato che comprende quanto segue a) definizione della politica ambientale b) pianificazione delle procedure necessarie c) implementazione delle procedure (con particolare attenzione a struttura e responsabilità, formazione, consapevolezza, competenza, comunicazione, coinvolgimento degli operai, controlli, programmi di manutenzione, preparazione e responsabilità in caso di emergenza, conformità alla legislazione ambientale d) controllo delle performance e previsione azioni correttive (con particolare attenzione a monitoraggio e misure, azioni correttive e preventive, conservazione dati, auditing interno) e) revisione da parte del managment		
13	Caratteristiche del Sistema Gestione Ambinetale per lo specifico settore	si	L'azienda è certificata ISO 14001 ed ha previsto
Descrizione (se applicata)	pianificazione per la riduzione dell'impatto ambientale dell'impianto registrazione continua dei consumi di materie prime, energia ed acqua, comprendente un uso efficiente delle stesse e dell'emissioni in aria, in acqua nonché della produzione dei rifiuti. scelta dei materiali in ingresso considerazione anche di un eventuale impatto ambientale legato alla disattivazione dell'impianto o alla progettazione di un nuovo impianto o alla modifica di quello esistente. considerazione sempre dello sviluppo di tecnologie più pulite		
14	Minimizzazione impatto ambientale	si	L'azienda è certificata ISO 14001 ed ha previsto di ridurre gli impatti ambientali attraverso investimenti a breve, medio e lungo termine per ottenere miglioramenti continui, considerando gli effetti costi benefici e cross-media, supportati da
Descrizione (se applicata)	monitoraggio e registrazione interna dei consumi e delle emissioni gestione dei solventi mediante bilancio di massa degli stessi studio della correlazione tra questi consumi e le emissioni identificazione delle aree di applicazione BAT sviluppo di un calendario di attuazione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**	Sito di	Mercato San Severino (SA)

Punto		**Applicabilità e motivazione se non applicabile**	
15	Prevenzione emissioni accidentali	si	applicata per i rifiuti liquidi se stoccati all'esterno, mentre non è applicabile per vernici ed altri prodotti stoccati ed usati all'interno su pavimento impermeabile e senza griglie.
Descrizione (se applicata)	L'azienda ha attuato un sistema di prevenzione delle emissioni accidentali legate alla corretta gestione dei rifiuti liquidi, attraverso il piano in tre fasi indicato dalle BAT al punto 20.2.1:		
	Step 1	I rifiuti liquidi, se stoccati all'esterno sono sotto una tettoia e su bacino di contenimento idoneamente dimensionato e lontano da griglie di raccolta acque piovane. Il piazzale e completamente impermeabilizzato.	
	Step 2	Contenitori dei rifiuti di materiale idoneo alle loro caratterisriche chimico-fisiche e, se liquidi su bacino di contenimento.	
	Step 3	La BAT si applica con l'ispezione di rifiuti e bacini di contenimento ed immediato intervento per eventuali perdite, formazione degli addetti a rilevare e gestire le emergenze, identificazione di ruoli e responsabilità del personale.	
16	Stoccaggio di prodotti chimici e rifiuti per ridurre il rischio incendio ed ambientale	si	
Descrizione (se applicata)	Per le sostanze infiammabili, quali i solventi, c'è il CPI. La quantità vicino alle macchine è quella necessaria a lavorare uno due giorni, mentre le scorte sono in magazzino separato con i contenitori chiusi. Per la riduzione del rischio ambientale legato alla gestione dei rifiuti si rimanda al punto precedente.		
17	Progettazione e gestione impianto per minimizzare i consumi e le emissioni	si	
Descrizione (se applicata)	Il processo di applicazione vernice è completamente automatizzato e corrisponde al punto 20.7.3.1.		
	Tutti i punti della BAT sono applicati attraverso specifiche procedure		
18-19-20	Monitoraggio delle emissioni di COV e piano gestione solventi	si	18 Annualmente si effettua un bilancio dei solventi in ingresso ed in uscita seguendo modalità e schemi indicati al punto 20.3.1 19 Il bilancio solventi è effettuato annualmente monitorando emissioni di solventi e consumo degli stessi 20 Si tiene conto in particolare di attrezzature quali ventilatori, prese d'aria e sistemi d'abbattimento che influenzano il bilancio dei solventi. Si effettua regolare manutenzione mantenendo le caratteristiche originali in caso di cambio pezzi (ad es. motori con le stesse specifiche, pulegge con gli stessi diametri ecc.)
Descrizione (se applicata)	Ogni anno si misurano le emissioni di COV di tutte le linee e, i risultati si usano assieme ai dati di consumo nel piano gestione solventi. Nel piano si considerano anche le emissioni diffuse espulse dalle ventole di aspirazione e quelle abbattute.		
21	Gestione acqua	no	non è previsto utilizzo di acqua in nessuna fase di produzione.
22	Recupero materie prime da acque	no	non è previsto utilizzo di acqua in nessuna fase di produzione.
23	Riutilizzo e riciclo acque di raffreddamento	no	non sono previste acque di raffreddamento
24	Gestione energia	si	
Descrizione (se applicata)	L'azienda realizza un risparmio dell'energia termica mediante il recupero del calore prodotto dall'ossidazione termica nel post-combustore (BAT 37). Inoltre, c'è il controllo e la manutenzione periodica dell'impianto elettrico.		
25	Controllo impatti ambientali e tossicologici	si	
Descrizione (se applicata)	L'azienda riduce al minimo l'impatto ambientale utilizzando materie prime a minor impatto ambientale e tossicologico. Applica quanto indicato nella sezione 20.7 del documento STOS.		
26	Riduzione spreco materie prime	si	
Descrizione (se applicata)	La BAT è applicata attraverso l'alimentazione automatica diretta delle linee.		
27	Pretrattamento a base d'acqua	no	Non necessitano pretrattamenti della superficie essendo il laminato privo di grassi e già trattato contro la corrosione.
28	Sistemi di rivestimento, tecniche di applicazione ed essiccazione/reticolazione	si	
Descrizione (se applicata)	Come sostanze di rivestimento si usano quelle che tendono a minimizzare l'emissione di solventi descritte in sezione 20.7.2, in particolare vernici ad alto residuo secco. Come tecniche di applicazione si usano quelle descritte nella sezione 20.7.3, applicazione a rullo che non determina over-spray con perdita di prodotto veniciante.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**	Sito di	Mercato San Severino (SA)

Punto		**Applicabilità e motivazione se non applicabile**	
29-30-31	Sistemi e tecniche di lavaggio	si	
Descrizione (se applicata)	29	La BAT è applicata con l'alimentazione automatica del diluente di lavaggio, peraltro poi usato per abbassare la viscosità della vernice così che è abbatturo dal post-combustore. Inoltre, di rado si cambia vernice durante il giorno.	
	30	La BAT specifica non è applicabile in quanto non c'e verniciatura a spruzzo.	
	31	La BAT è applicata con l'alimentazione automatica del diluente di lavaggio, peraltro poi usato per abbassare la viscosità della vernice così che è abbatturo dal post-combustore. Inoltre, di rado si cambia vernice durante il giorno.	
32	Riduzione emissioni	si	
Descrizione (se applicata)	Per la verniciatura del laminato sono già adoperati prodotti vernicianti ad alto residuo secco (STOS 20.7.2.2).		
33-34-35-36	Uso sostanze meno pericolose	no	33 Assenti prodotti con frasi di rischio R45 R46 R49 R60
			34 Assenti prodotti con frasi di rischio R58 R50/53
			35 Non si usano prodotti con frasi di rischio R59
			36 Dalle schede di sicurezza risultano assenti sostanze di qualità e quantità tale da influenzare la formazione fotochimica di ozono troposferico
37-38-39	Emissioni in aria e trattamento dei gas	si	
Descrizione (se applicata)	37	Solventi abbattuti con l'ossidazione termica con recupero del calore (20.11.4.2 e 20.11.4.3)	
	38	I post-combustori utilizzano i solventi per ottenere recupero di energia	
	39	I post-combustori a masse ceramiche recuperano il calore in eccesso della combustione termica	
40	Risparmio di energia nell'aspirazione e trattamento gas di scarico	si	
Descrizione (se applicata)	Tale risparmio si ottiene applicando quanto indicato nella sezione 20.11.2 delle BAT ed in particolare: convogliamento di tutte le emissioni per evitare emissioni fuggitive, forno in depressione per evitare fuoriuscita di COV		
41	Riduzione consumi di energia	si	
Descrizione (se applicata)	Tale risparmio è ottenuto tramite sistema di recupero calore nelle masse ceramiche		
42	Ottimizzazione concentrazione solventi da trattare	no	Il sistema di recupero calore non richiede concentrazione di gas.
43	Emissioni in aria di particolato	no	L'applicazione dei prodotti vernicianti non ne produce.
44	Trattamento acque reflue	no	Non c'è uso di acqua connessa alla produzione.
45	BAT per prevenire livelli pericolosi di solventi nelle acque	no	Non c'è uso di acqua connessa alla produzione
46	Carico di BOD e COD significativo nelle acque di scarico	no	Non c'è uso di acqua connessa alla produzione.
47	BAT per limitare emissione di materiali tossici in ambiente acquatico	no	Non c'è uso di acqua connessa alla produzione.
48	Verniciatura con utlizzo di acqua nel processo	no	Non c'è uso di acqua connessa alla verniciatura
49	BAT per ridurre il consumo di acqua nei sistemi di lavaggio dell'over-spray di vernice	no	Non c'è uso di acqua connessa alla verniciatura e non si genera over-spray
50	Gestione delle perdite di sostanze	no	Sostanze tutte al coperto, pavimento impermeabile, bacini di contenimento.
51	Riutilizzo dei solventi	no	Non si fa riutilizzo di solventi
52	Contenitori per solventi	si	
Descrizione (se applicata)	Per prodotti vernicianti usate quasi tutte cisternette a rendere.		
53	Trattamento con carbone attivo o zeoliti	no	Non serve, le emissioni di COV sono trattate mediante post-combustione.

Ditta richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**	Sito di	Mercato San Severino (SA)

Punto		**Applicabilità e motivazione se non applicabile**	
54	Gestione dei rifiuti	si	
Descrizione (se applicata)	Tutti i rifiuti sono coperti, su pavimento impermeabile e con bacino di contenimento per i liquidi. Sono raccolti per codice CER e gestiti con un piano aziendale revisionato quando necessario. Sono conferiti a ditte autorizzate di cui si verificano prima e nel tempo i requisiti. **Parte inapplicata. Uso di stracci riadoperabili**		
55	Abbattimento di polveri	no	Non si emettono polveri
56	Abbattimento di odori	si	Le emissioni significative vengono abbattute mediante post-combustore
Descrizione (se applicata)	Le linee di verniciatura, da cui si ha una consistente emissione di COV, sono dotate di post-combustori.		
57	Immissione esterna di rumore	si	
Descrizione (se applicata)	Sono monitorate e rientrano nei limiti.		
58	Misure di controllo per ridurre le emissioni di rumore	si	
Descrizione (se applicata)	Sono monitorate e rientrano nei limiti, comunque si adotta un funzionamento efficace dell'impianto come chiusura delle porte, e controlli di tipo ingegneristico, come evitare impianti con elevati livelli di rumore		
59	Protezione falda e suolo, dismissione sito	no	Sostanze tutte al coperto, pavimento impermeabile, bacini contenimento

MTD (BAT) principale applicata

Aspetto ambientale	Inquinante		Fase	X	Motivazione	
Essiccazione polimerizzazione		Composti Organici Volatili	**F3**	Si		La quantità di SOV richiede necessariamente un abbattimento
Impatto ambientale			Cod. IPPC			
Emissioni in atmosfera			**6.7**	No		

Premessa ai riferimenti

Di questa MTD (BAT), essendo quella di maggior rilievo applicabile all'attività IPPC, sono riportati più riferimenti peraltro con gli incroci indicati nel documento che le riporta.

Riferimenti					
Capitolo	15	Rivestimento/stampa metalli per imballaggi	Parag.	15.2.2	Rivestimento e preparazione di fogli
				15.2.3	Produzione scatole in tre parti
				15.3.2	Dati consumi ed emissioni Tab. 15.4 e 15.5
Capitolo	20	Tecniche da considerare nel determinare le MTD (BAT) da applicare a tutte le industrie	Parag.	20.11	Trattamento dei gas scaricati
				20.11.4	Ossidazione
				20.11.4.2	Ossidazione termica
				20.11.4.4	Ossidazione termica con masse ceramiche
Capitolo	21	MTD trattamento superfici con solventi organici	Parag.	21.15	MTD rivestimento/stampa metalli per imballi

Punto		**Applicabilità e motivazione se non applicabile**	
133 134	**Consumi d'energia ed emissione di solventi**	si	confronto dati punto 133 e tabella 21.13 punto 134
Descrizione (se applicata)	Consumi d'energia e dati per le emissioni inferiori ai riferimenti. C'è l'ossidazione termica. Le cappe sull'applicazione dei prodotti sono collegate al post-combustore.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**	Sito di	Mercato San Severino (SA)

Gli impianti adottati

La tecnica applicata è l'Ossidazione dei COV in una camera d'ossidazione semplice mediante reazione chimica dell'aria esausta con ossigeno che come principio corrisponde a quella applicabile con, come si rileva dalla descrizione, accorgimenti costruttivi che ne migliorano nettamente le prestazioni in termini di consumi di combustibile. Ci sono due depuratori, uno per tre linee ed uno per le altre due.

L'impianto è a masse ceramiche e, usa tutto il calore di combustione per preriscaldarle alternativamente. Il funzionamento si basa sul passaggio alternato attraverso due riempimenti in ceramica, d'opportuna granulometria e forma, preventivamente riscaldati alla temperatura di regime da un bruciatore ausiliario. Passando attraverso il primo riempimento in ceramica, i solventi dei fumi bruciano e lo mantengono alla temperatura di regime di 750°C o addirittura superiore mentre, ove la temperatura fosse inferiore il bruciatore la ripristina. Prima di uscire i fumi caldi attraversano la 2° massa ceramica, che intanto tendeva a raffreddarsi per l'assenza di combustione di solventi, riportandola alla temperatura di regime. Ad intervalli regolabili il flusso dei fumi s'inverte. La temperatura di regime è raggiunta in circa 90 minuti, prima d'avviare la verniciatura e, fra due giorni lavorativi la temperatura scende a circa 550°C perciò alla ripresa del lavoro va a regime in solo 20 minuti circa.

Come si può rilevare, per l'aspetto essenziale relativo alla temperatura di combustione adottata c'è piena corrispondenza con la Bat applicabile.

Oltre ciò, l'accorgimento costruttivo delle masse ceramiche e soprattutto l'alternarsi del flusso nelle stesse, consente di ottenere l'autosostentamento. In pratica, giacchè le masse ceramiche sono sempre tenute a temperatura tale da determinare l'autoaccensione dei solventi, il bruciatore è sempre con fiamma pilota ed è attivo solo per portare l'impianto alla temperatura di regime.

Benefici ambientali ottenuti

Rifacendosi alle considerazioni sull'identificazione degli Aspetti/Impatti Ambientali, la valutazione analitica dei benefici ottenuti è relativa alla Fase 3 - Essiccazione e polimerizzazione - anche perchè è l'unica attività produttiva che rientra nel campo d'applicazione IPPC.

L'ossidazione termica dei solventi emessi, consegue di essere nell'intervallo di valori d'emissione di COV indicato al Punto 20.11.4.2 Ossidazione termica, delle MTD (BAT), come rilevato dal confronto appresso.

Inoltre, come si rileva dalla descrizione dell'impianto, si consegue una forte riduzione di combustibile attraverso l'adozione delle masse ceramiche.

EVIDENZA DELL'ASSENZA DI FENOMENI D'INQUINAMENTO SIGNIFICATIVI

Ribadito che inquinamento significativo può derivare solo dalla - Fase 3 Essiccazione e polimerizzazione - e che consiste nell'emissione in atmosfera di composti Organici Volatili, il confronto dei valori misurati con gli standard di qualità propone quanto segue (esclusi raffreddamenti).

Dati emissivi totali di COV		**Range di concentrazione BAT (mg/Nm^3)**	**Considerazioni**
Concentrazione ponderata (mg/Nm^3)	**Flusso di massa (Kg/h)**		La concentrazione dell'emissione è anche più bassa del range che la BAT applicabile indica come ottimale.
14,48	0,82	20 - 50	

MTD (BAT) da applicare

Capitolo 21, paragrafo 21.1, punto 54 gestione dei rifiuti. Sostituzione degli stracci a perdere attuali con riutilizzabili resi disponibili da ditte specializzate. In pratica, gli stracci dopo l'uso sono puliti e restituiti.

PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO

L'evidenza della prevenzione dell'inquinamento, già adottata dell'azienda, deriva dalle MTD (BAT) applicate e che, per la gestione dei rifiuti sarà migliorata applicandola anche agli stracci.

EVIDENZA DI RIDUZIONE DI RIFIUTI, ELIMINAZIONE O RECUPERO A RIDOTTO IMPATTO

I rifiuti prodotti, dove prevalgono nettamente i fogli di scarto, sono quantitativamente non apprezzabili e, comunque, con i solii assorbenti e stracci contaminati che non risultano recuperabili.

Per questo aspetto ambientale, l'azienda opera già nelle condizioni più favorevoli, peraltro conseguite negli ultimi anni con l'adozione delle cisternette per contenere i prodotti vernicianti maggiormente usati, evenienza che ha consentito di ridurre la quantità di imballaggi in modo molto consistente.

In effetti, l'attività di contenimento dell'inquinamento la esercita indirettamente affidandosi ad interlocutori autorizzati e dei quali tiene sortto controllo i requisiti previligiando quelli che recuperano a ridotto impatto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**	Sito di	Mercato San Severino (SA)

EVIDENZA DELL'EFFICIENTE UTILIZZO DELL'ENERGIA

Di là che le macchine sono quasi tutte d'acquisizione abbastanza recente perciò già con gli accorgimenti atti a ridurre il consumo energetico, i valori che seguono danno conto dell'efficienza nell'uso dell'energia.

Impiego dell'energia - Dati indicati nelle BAT specifiche punto 133						
Consumi da BAT	**U.M.**	**Valore**	**DATI 2008**			
			Produzione m^2/anno	Consumi totali (kWh)		Consumi specifici (kWh/m^2)
Termico	kWh/m^2	5 - 6,7	**40.678.200**	Termico	**6.891.800**	0,169
Elettrico	kWh/m^2	3,6 - 5,5	**40.678.200**	Elettrico	**540.400**	0,013

Entrambi i parametri rispettano le previsioni BAT, pur essendo i valori dei consumi in eccesso rispetto l'attività IPPC dell'azienda perché includono anche altre che non vi rientrano.

Evidenza dell'adozione di misura atte a prevenire incidenti e limitarne le conseguenze

È indiretta, nel senso che la certificazione ISO 14001 implica che l'azienda ha redatto piani d'emergenza che peraltro, sono anche prescritti dalla normativa sulla sicurezza ed igiene degli ambientidi lavoro.

ULTERIORI BAT APPLICATE

Sono quelle attinenti il processo e che, incentivate dalla normativa ambientale, incidono strutturalmente sulle emissioni inquinanti riducendole a monte di eventuali interventi depurativi.

La prima, perché coinvolge le persone, è la formazione sui comportamenti ambientali. La distinzione dei rifiuti per tipoad esempio, ne facilita il recupero con ridotto impatto. Non meno importante, l'attenzione alla propria mansione che tenendo la qualità costante evita scarti e riduce l'impiego di risorse ed energia.

In termini tecnici poi, è posta particolare attenzione a non eccedere nella quantità di vernice applicata, prevenendo così il determinarsi di maggiori emissioni di solventi. Mezzo grammo a metro quadrato in meno sul foglio, diminuisce di circa il 10% il carico inquinante dei fumi.

L'adozione, ogni qual volta è tecnicamente possibile di vernici a maggior contenuto di residuo solido, diminuisce in modo strutturale l'emissione.

POSSIBILITÀ DI MIGLIORAMENTI

L'unica ora praticabile, è aumentare el residuo secco delle vernici e nel settore si sta studiando con i produttori come, in subordine, però comporta molte difficoltà seppure è da valutare, è possibile usare prodotti vernicianti all'acqua con solvente dell'ordine del 15% circa contro il 50 o poco più degli attuali.

Naturalmente, i miglioramenti sono sempre possibili soprattutto se prospettati ad ogni costo e, appunto, dal punto di vista ambientale non è infrequente che ridurre un piccolo impatto implica un vero e proprio spreco di energia e materiali, maggior produzione di rifiuti e rumore, uso di sostanze pericolose e, da non sottovalutare, tutto l'impatto che si produce a monte per le attività di questo presunto miglioramento.

Un esempio. L'acqua di lavaggio del pomodoro contiene terra e pomodoro stesso, poi, si depura usando macchine, energia, sostanze chimiche, tempo e molto danaro e producendo rumore, rifiuti e altri impatti. L'acqua depurata è sporca di sostanze chimiche (per carità, nei limiti) e si versa in un corpo d'acqua superficiale che la allontana dalla falda e bisogna attendere il suo ciclo per riaverla, e chissà dopo quanto.

Forse il pomodoro si dovrebbe lavare prima e l'acqua, sporca esattamente come quando piove, si riverserebbe nel campo senza impoverire la falda magari anche scavando altri pozzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**	Sito di	Mercato San Severino (SA)

CONSIDERAZIONI SULL'ABBATTIMENTO

La conferanza di servizi ha prescritto di abbattere le COV delle cappe e l'ammoniaca dell'essiccazione dei coperchi, emissioni che già rispettano i limiti perciò il loro trattamento si configura come un miglioramento.

Tuttavia quando l'intervento sarà realizzato, giacché comportando un cospicuo onere e soprattutto l'interruzione della produzione che nei mesi estivi comporterebbe perdite insostenibili essendo in atto la campagna di trasformazione del pomodoro si è chiesto di attuarli per il prossimo inverno, si andrà a valutare l'effettivo beneficio ambientale stante le considerazioni che seguono.

I camini senza abbattimento non hanno tale obbligo giacché il loro flusso di massa è inferiore alla **soglia di rilevanza dell'emissione**: flusso di massa, per singolo inquinante, misurato a monte di eventuali sistemi di abbattimento, e nelle condizioni di esercizio più gravose dell'impianto, al di sotto del quale non si applicano i valori limite di emissione. Da considerare poi, che i valori di emissione misurati rispettano già quelli conseguibili con le migliori tecnologie applicabili (BAT).

Di là dall'aspetto normativo, e considerato che il D.Lgs. 59/2005 non riporta limiti perciò è ovvio riferirsi a quelli vigenti, ci sono motivazioni tecniche per le quali adottando l'abbattimento si verrebbe meno proprio ai principi generali dell'autorizzazione integrata ambientale come riportati nell'articolo 3 del decreto.

Composti organici volatili

La concentrazione nei camini che si convoglieranno agli abbattitori è tanto piccola che, potrebbe non consentire l'autosostentamento del post-combustore per cui il bruciatore sarebbe continuamente in funzione con evidente maggiore consumo d'energia ed aumento degli ossidi d'azoto.

Sempre lo STOS indica inoltre, al punto 20.11 "trattamento delle emissioni" figura 20.5, il range di applicabilità delle tecnologie di abbattimento in funzione di concentrazione di COV e di portata. Come evidenziato dal grafico per concentrazioni inferiori di 100 mg/m^3 nessuna delle tecnologie indicate è efficace. Le emissioni di COV non abbattute hanno concentrazioni inferiori a 10 mg/m^3.

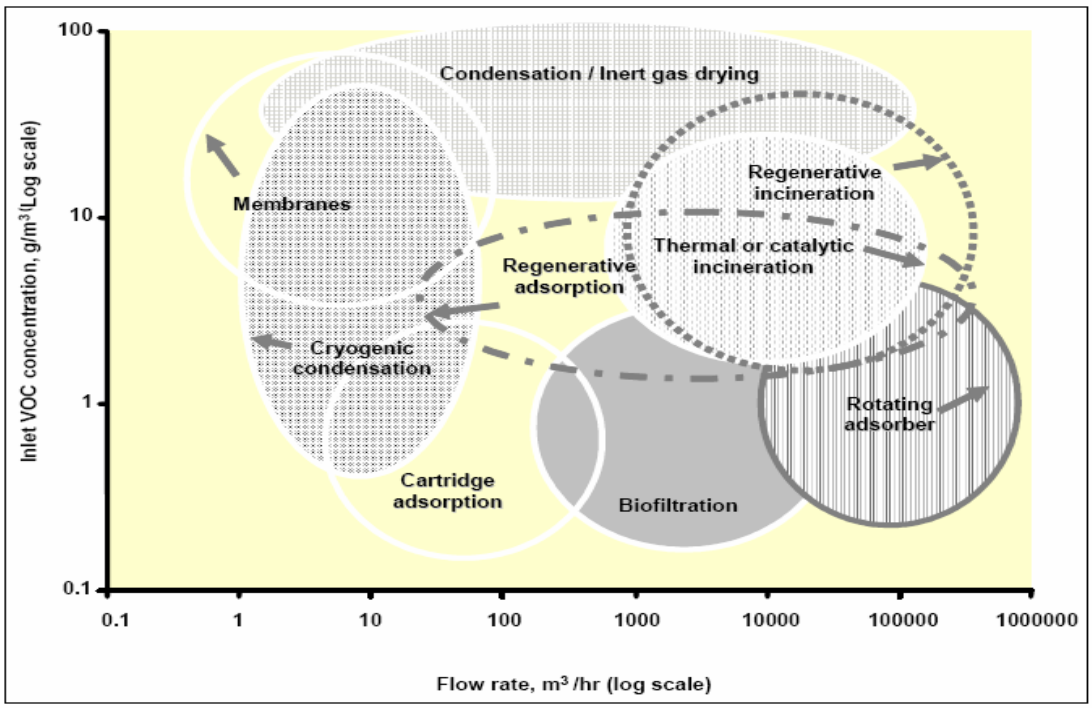


Figure 20.5: Overview of application ranges of the available VOC abatement technologies [60, ESIG, 2000]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**	Sito di	Mercato San Severino (SA)

Ossidi d'azoto

Premesso che tutti gli impianti di combustione da cui si generano ossidi di azoto hanno potenzialità inferiore a 3 MW (anche come somma) ed essendo alimentati a metano rientrano tra gli impianti non sottoposti ad autorizzazione di cui al comma 14, art. 269, D.Lgs. 152/06, notizie acquisite da un produttore di impianti affermano che: "La depurazione degli ossidi d'azoto riguarda grandi impianti di combustione, solitamente alimentati con olio combustibile e, attualmente, con olio di colza mentre, per piccole sorgenti quali caldaie da industriali a domestiche, saldatrici e macchine simili, non esiste una tecnologia economicamente applicabile d'immediato utilizzo".

Quanto ai tipi d'impianto adottabili il produttore, ha riferito che comunemente il più piccolo depuratore di ossidi di azoto tratta minimo 10.000 Nm^3/ora ed ha un costo iniziale di circa € 100.000,00 cui, bisogna aggiungere i costi di gestione che sono molto sostenuti dovendo gli impianti lavorare fra i 400 ed i 1.100°C circa in base alla presenza o meno di catalizzatori. Inoltre, poiché questi impianti utilizzano urea come reagente, conseguono una cospicua quantità di rifiuto speciale e di emissione di ammoniaca. Infatti per avere un buona efficienza di abbattimento è necessario lavorare in eccesso di ammoniaca si parla di valori di emissione di ammoniaca tra 10 e 20 ppm [RIF. Energia 2001, 3, 69-79].

Dalle notizie acquisite, ed in considerazione dell'esiguo carico inquinante a monte dell'abbattimento, è legittimo affermare che la migliore tecnica applicabile non è adoperabile dal Committente sia operativamente sia economicamente.

Ammoniaca

I sistemi di abbattimento considerano concentrazioni di 1.000-2.000 mg/m^3, ben distanti dagli 8-10 presenti nelle emissioni dell'essiccazione del mastice. Inoltre, gli impianti biologici o gli scrubber da adoperare, oltre ad un elevato costo iniziale perché correlato alla rilevante portata di aria da trattare, comportano un forte consumo energetico e formazione di rifiuti speciali rendendo evidente l'inadeguato rapporto fra benefici dell'abbattimento ed inquinamento derivante dallo stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**	Sito di	Mercato San Severino (SA)

SIGNIFICATIVITÀ DELLE EMISSIONI ADESSO NON ABBATTUTE

Come si rileva nella relazione, le emissioni delle cappe non sono ancora convogliate all'abbattimento così come lo sono le emissioni di ammoniaca perché entrambe rispettano ampiamente la soglia di tolleranza prescritta dal D.Lgs. 152/2006.

Tuttavia, si ritiene utile valutarne la significatività come definita nel DM 01 ottobre 2008 (GU n°35 del 12/02/2009) - Emanazione di linee guida in materia di analisi degli aspetti economici e degli effetti incrociati per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n°59.

Calcolo della significatività dell'emissione

Metodo della Concentrazione Dispersa adoperando l'espressione che segue.

$$\textbf{Concentrazione Dispersa (CD)} = \frac{\textbf{Concentrazione dell'Emissione (CE) (mg/m}^3\textbf{ o mg/l)}}{\textbf{Fattore di diluizione (FD)}}$$

I fattori di diluizione consigliati, che si ritiene offrano una sufficiente protezione, sono quelli che seguono.

Scarichi in acqua, fattore di diluizione pari a 1.000

Scarichi in aria, fattore di diluizione pari a 100.000

Se il rilascio non contribuisce alla concentrazione dispersa per più dell'1% rispetto allo Standard di Qualità Ambientale, o ad un riferimento similare, l'emissione può in generale essere giudicata insignificante.

Riferimenti per i Fattori di Diluizione dell'Inquinante

DM Ambiente 01/10/2008 - paragrafo 2.7. - le cui fonti sono: UK Environment Agencies, 2002TRGS - Goetz R. Wiesert P. Rippen G. Fehrenbach H., 2001.

Per valutare la significatività dell'emissione, si confronta la **Concentrazione Dispersa (CD)** con con la **Soglia di Tossicità dell'Inquinante (STI)** in g/m^3 e mg/m^3 riportata nei riferimenti di legge e/o altre fonti.

Soglia di Tossicità dell'Inquinante (STI)							
Sostanza		(g/m^3)	(mg/m^3)	Sostanza		(g/m^3)	(mg/m^3)
Cadmio		0,0000018	0,0018	COVNM	DPCM 28/3/1983 All. I	0,000200	0,200
IPA (BaP)		0,000000087	0,0001		D.Lgs. 152/2006 Classi I II	0,000006	0,006
Manganese		0,00000015	0,0002		D.Lgs. 152/2006 Classi III IV V	0,000368	0,368
Piombo		0,0000005	0,0005	Arsenico As		0,0000015	0,0015
Mercurio Hg (inorganico)		0,000001	0,001	Cromo esavalente Cr VI		0,000000011	0,000011
Benzene	DM 02/04/2002 n°60	0,000005	0,005	Nichel		0,000000380	0,0004
	OMS, WHO 2000	0,0000002	0,00017	Vanadio		0,000001	0,001
	ASHRAE	0,000005	0,005	Ozono (O_3) media 8 ore		0,000100	0,100
Biossido d'azoto (NO_2)	media anno	0,000040	0,040	$PM_{2,5}$ media annuale		0,000010	0,010
	media ora	0,000200	0,200	$PM_{2,5}$ media 24 ore		0,000025	0,025
Biossido di zolfo (SO_2)	media 24 ore	0,000020	0,020	PM_{10} media annuale		0,000020	0,020
	media 10 minuti	0,000500	0,500	PM_{10} media 24 ore		0,000050	0,050
Tetracloroetilene		0,00025	0,25	Ammoniaca		0,000100	0,100

Riferimenti per la Soglia di Tossicità dell'Inquinante

DM Ambiente 01/10/2008 - Paragrafo 2.5.2 Tossicità umana - la cui fonte sono le linee guida di qualità dell'aria e rischio unitario relativi ad alcuni inquinanti della World Health Organization (WHO 2000 e 2005) Sito WHO air quality Guidelines Global update 2005

I valori guida di qualità dell'aria indicano le concentrazioni di inquinanti, associate ai tempi d'esposizione, alle quali non sono attesi effetti avversi per la salute per quanto concerne le sostanze non cancerogene.

La stima dell'incremento del rischio unitario (unit risk-UR) è intesa come il rischio addizionale di tumore, che può verificarsi in un'ipotetica popolazione nella quale tutti gli individui sono continuamente esposti, dalla nascita e per l'intera vita, ad una concentrazione dell'agente di rischio nell'aria che essi respirano.

(*) Linea guida per prevenire qualsiasi ulteriore incremento di cadmio nel suolo agricolo capace di incrementare l'assunzione con la dieta delle future generazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**	Sito di	Mercato San Severino (SA)

COVNM Riferimenti normativi

Il DPCM 28/03/1983 Allegato I, ripreso anche in comunicazioni APAT (Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale - Sezione Inquinamento Atmosferico e Ambiente Urbano - Settore Ambiente Urbano), è l'unico che riporta un limite riferito alla media di 3 ore.

D.Lgs. 152/2006 All. alla parte V - All. I parte II Tab. D classi I, II, III, IV e V. Poiché le sostanze più comuni delle emissioni considerate appartengono a questa tabella, ed essendo quelle di altre tabelle da quantificare singolarmente e non esprimibili come carbonio totale, per individuare un limite si sono adoperati i due criteri che seguono.

Primo criterio

Con il primo criterio, il limite individuato è dato dal rapporto fra la media ponderata del limite di legge ed il numero di sostanze delle classi. In pratica, si attribuisce come limite totale quello della singola sostanza.

Le classi I e II sono indicate separatamente giacché, la presenza nell'emissione di sostanze che vi sono indicate ne impone la determinazione singola e, in tal caso il limite individuato si applica ad ognuna.

Classe	Sostanze		Limite		**Limite proposto singole sostanze Classi I e II**
	(n°)	Aliquota/totale	(mg/m^3)	Aliquota/totale	**Rapporto fra la media ponderata del limite ed il numero totale di sostanze**
I	19	0,207	5	1,033	
II	73	0,793	20	15,870	**(mg/m^3)**
Totale	92	Media ponderata		16,902	**0,184**

Delle classi III, IV e V, il limite è per tutto il gruppo giacché la presenza nell'emissione di sostanze che vi sono indicate si può esprimere come carbonio organico totale.

Classe	Sostanze		Limite		**Limite proposto tot. sostanze Classi III, IV e V**
	(n°)	Aliquota/totale	(mg/m^3)	Aliquota/totale	**Rapporto fra la media ponderata del limite ed il numero totale di sostanze**
III	58	0,547	150	82,075	
IV	20	0,189	300	56,604	
V	28	0,264	600	158,491	**(mg/m^3)**
Totale	106	Media ponderata		297,170	**2,803**

Secondo criterio

Il secondo criterio è la somma del rapporto fra il limite ed il numero si sostanze di ogni classe, diviso il numero totale di sostanze. Il criterio della sommatoria dei rapporti concentrazione misurata e rispettivo limite, è quello adottato per l'esposizione dei lavoratori a più sostanze dello stesso tipo, quali i solventi. Per i motivi precedenti, sono indicati limiti separati per le classi I e II e le classi III, IV e V.

Classe	Sostanze	Limite	Rapporto: Limite/Sostanze	**Limite proposto**
	(n°)	(mg/m^3)	(mg/m^3)/n°	**Somma dei rapporti limite/sostanza diviso il numero totale delle sostanze**
I	19	5	0,263	
II	73	20	0,274	**(mg/m^3)**
Totale	92		0,537	**0,006**
Classe	Sostanze	Limite	Rapporto Limite/Sostanze	**Limite proposto**
	(n°)	(mg/m^3)	(mg/m^3)/n°	**Somma dei rapporti limite/sostanza diviso il numero totale delle sostanze**
III	58	150	2,586	
IV	20	300	15,000	
V	28	600	21,429	**(mg/m^3)**
Totale	106		39,015	**0,368**

Il limite adottato adoperando il D.Lgs. 152/2006 è quello individuato con il secondo criterio in quanto molto più restrittivo ed avendo un riferimento all'esposizione dei lavoratori.

Ditta richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**	Sito di	Mercato San Severino (SA)

Riferimenti normativi

Soglia di Tossicità (mg/m^3)	COV Non Metaniferi (COVNM)				Biossido d'azoto (NO_2)		Ammoniaca (NH_3)		**Fattore di diluizione**
	DPCM 28/3/83 All. I	**0,200**	DLgs 152/06 Classi III IV V	**0,368**	media ora	**0,200**	media ora	**0,200**	**100.000**

Calcolo della significatività

Per le cappe sono riportate le concentrazioni indicate nella prima relazione presentata e che la conferenza di servizi ha prescritto di abbattere.

N°	Impianto/ macchina	COVNM				Biossido d'azoto (NO_2)			Ammoniaca (NH_3)		
		Concentr. (mg/Nm^3)		**(% STI)**		Concentr. (mg/Nm^3)		**(% STI)**	Concentr. (mg/Nm^3)		**(% STI)**
		Emessa	Dispersa	DPCM 28/3/83	DLgs 152/06	Emessa	Dispersa	DPCM 28/3/83	Emessa	Dispersa	WHO
E16	Cappa linea 1	9,34	0,00009	**0,04670**	**0,02538**	12,3	0,00012	**0,0615**		0,00000	**0,0000**
E16	Cappa linea 2	6,23	0,00006	**0,03115**	**0,01693**	12,3	0,00012	**0,0615**		0,00000	**0,0000**
E16	Cappa linea 3	12,47	0,00012	**0,06235**	**0,03389**	12,3	0,00012	**0,0615**		0,00000	**0,0000**
E20	Cappa linea 4	6,62	0,00007	**0,03310**	**0,01799**	10,2	0,00010	**0,0510**		0,00000	**0,0000**
E20	Cappa linea 5	12,47	0,00012	**0,06235**	**0,03389**	10,2	0,00010	**0,0510**		0,00000	**0,0000**
E24	Essiccazione mastice		0,00000	**0,00000**	**0,00000**	4,3	0,00004	**0,0213**	24,1	0,00024	**0,1205**
	Totali	47,13	0,00047	**0,23565**	**0,12807**	61,55	0,00062	**0,3078**	24,1	0,00024	**0,1205**

Per la cappa della linea 5 in revisione, è stata adoperata la concentrazione più alta fra quelle misurate.

Tutte le emissioni verificate si possono definire insignificanti ai sensi del DM Ambiente 01/10/2008, come è tale anche la somma delle stesse.

DM Ambiente 01/10/2008 Emanazione delle linee guida in materia di analisi degli aspetti economici e degli effetti incrociati per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Allegato

Capitolo 1 - Informazioni Generali su aspetti economici ed effetti incrociati

2. Rispetto delle norme di qualità ambientale

L'AIA deve, in ogni caso, operare in un contesto di rispetto delle **norme di qualità ambientale vigenti**, così come definite nell'art. 2, punto h, del D.Lgs. 59/05.

Inoltre nello stabilire le condizioni dell'autorizzazione devono comunque essere rispettati, quali requisiti minimi, **i valori limite di emissione fissati dalla vigente normativa nazionale e regionale**, integrandoli o sostituendoli, se del caso, con parametri o misure tecniche equivalenti

Ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs. 59/05, qualora lo stato del sito di ubicazione dell'impianto lo renda necessario, l'Autorità competente nel fissare i limiti di emissione specifici per l'impianto può imporre l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con l'applicazione delle MTD al fine di salvaguardare in tale area il rispetto di **specifiche norme** di qualità ambientale.

D.Lgs. 59/05, articolo 2. - Definizioni
1. Ai fini del presente decreto si intende per:
h) norma di qualità ambientale: la serie di requisiti, inclusi gli obiettivi di qualità, che sussistono in un dato momento in un determinato ambiente o in una specifica parte di esso, **come stabilito nella normativa vigente in materia ambientale**;

Considerazioni

La lettura della normativa informa, in tutti i passaggi citati, che i riferimenti di valutazione sono le norme di qualità ambientali vigenti, ancorché specifiche per la salvaguardia dell'area del sito d'ubicazione dell'impianto. Quest'ultimo caso poi, è considerato quando c'è già una MTD applicata e si rileva insufficiente a garantire il rispetto dei limiti di una specifica norma di qualità ambientale.

Dr. Gianfranco Memoli



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

- **EMISSIONI IN ATMOSFERA e GESTIONE SOLVENTI**
  (prot. 892476 del 19.10.2009)

- **SCARICO DELLE ACQUE REFLUE**
  (prot. 892476 del 19.10.2009)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dr. GIANFRANCO MEMOLI s.r.l. Via F. Alfano, 42 - 84083 Castel S. Giorgio (SA) Tel/Fax 081/5161971 e-mail fantasminellamente@gmaiol.com

Ditta richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**	Sito di	Mercato San. Severino (SA)

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

Anno di riferimento **2008**

Sezione L.1: - EMISSIONI

N° Camino	Posiz. Amm.va	Reparto / fase / blocco / linea di provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto abbattim.	Portata (Nm^3/h)		Inquinanti							
							Tipo	Limiti		Ore di funz.to potenz.		Dati emissivi		
					Autorizzata	Misurata		Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	g	anno	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	Kg/anno
E1	E - ex Art. 12 DPR 203/88	F3 essiccazione e polimerizzazione	Linee 1 2 3 (Tandem 1ª linea) camino del post-combustore	**1A**		28.547	COV	600	4.000	24	6.336	3,50	100	633
E2		F4 Raffreddamento	Linea 1 camino di raffreddamento	**assente**		20.199	COV	600	4.000		6.336	0,70	14	90
E3			Linea 2 camino di raffreddamento	**assente**		35.037	COV	600	4.000			0,50	18	111
E4			Linea 3 (Tandem 1ª linea) camino raffreddamento	**assente**		10.787	COV	600	4.000			0,00	0	0
E4A			Linea 3 (Tandem 1ª linea) camino raffreddamento	**assente**		19.260	COV	600	4.000			0,00	0	0
E5		F2 verniciatura ed F3 essiccazione e polimerizzazione	Linea 4 (Tandem 2ª linea) e 5, più cappe linee 1 2 3 4 tutte al camino post-combustore	**1**		28.084	COV	600	4.000	24	6.336	25,64	720	4.562
E6		F3 essiccazione e polimerizzazione	Linee 1 2 3 camino emergenza incendio	**assente**			**						0	0
E7			Linee 4 (Tandem 2ª linea) camino emergenza incendio	**assente**			**						0	0
E8			Linee 5 camino emergenza incendio	**assente**			**						0	0
E9		F4 Raffreddamento	Linea 4 (Tandem 2ª linea) camino raffreddamento	**assente**		31.488		600	4.000			0,00	0	0
E10			Linea 5 camino di raffreddamento	**assente**		10.500		600	4.000			0,00	0	0
E11			Linea 5 camino di raffreddamento	**assente**		10.500		600	4.000			0,00	0	0
			TOTALI			194.402						4,38	852	5.396

Nota	**Le cappe delle linee 1, 2, 3 e 4 saranno convogliate al post-combustore del camino E7, però, siccome in questo periodo c'è piena attività per la campagna del pomodoro, e poiché questi convogliamenti richiedono di tarare si nuovo tutta la distribuzione dell'aria di forni e post-combustore, si chiede di poterli realizzare in gennaio/marzo 2010 quando c'è minore lavoro. **Per i camini E6 E7 ed E8 non sono indicati inquinanti perché non c'è passaggio di aria giacché entrano in funzione solo in caso di emergenza.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**	Sito di	Mercato San. Severino (SA)

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

Anno di riferimento **2008**

Sezione L.1: - EMISSIONI

N° Camino	Posiz. Amm.va	Reparto / fase / blocco / linea di provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto abbattim.	Portata (Nm^3/h)		Inquinanti							
							Tipo	Limiti		Ore di funz.to		Dati emissivi		
					Autorizzata	Misurata		Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	g	anno	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	Kg/anno
E1	E - ex Art. 12 DPR 203/88	F3 essiccazione e polimerizzazione	Linee 1 2 3 camino del post-combustore	**1**		28.547	NOx	500	5.000	24	6.336	24,1	688	4.359,1
E5			Linee 4 5 camino del post-combustore	**1**		28.084	NOx	500	5.000			19,7	553	3.505,4
			TOTALI			56.631					6.336	21,9	1.241	7.864

N° Camino	Posiz. Amm.va	Reparto / fase / blocco / linea di provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto abbattim.	Portata (Nm^3/h)		Inquinanti							
							Tipo	Limiti		Ore di funz.to		Dati emissivi		
					Autorizzata	Di progetto		Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	g	anno	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	Kg/anno
E12		F5 produzione coperchi - **MODIFICA**	Camino scrubber centralizzato	**2**		5.000	NH_3	250	2.000	24	6.336	75,6	378	2.395,0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**	Sito di	Mercato San. Severino (SA)

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

Anno di riferimento **2008**

Sezione L.2: - IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

Tpologia impianto d'abbattimento

N° Camino	**Sigla**	
		Ci sono due depuratori entrambi con sigla 1 (le istruzioni della scheda chiedono di attribuire una sigla ad ogni tipo di depuratore) che, sono quasi uguali per struttura ed identici come pricipio e sistema di funzionamento. Il post-combustore del camino E1 depura i fumi delle linee 1, 2 e 3 (Tandem 1^{a} linea). Il post-combustore del camino E7 depura i fumi delle linee 4 (Tandem 2^{a} linea) e 5 e delle cappe delle linee 1, 2, 3 e 4.
E1 ed E7	**1**	L'impianto è definito a masse ceramiche, e ne ha due, ed usa tutto il calore di combustione per preriscaldarle alternativamente. Il funzionamento si basa sul passaggio alternato attraverso due riempimenti in ceramica d'opportuna granulometria e forma, preventivamente riscaldati a temperatura di regime da un bruciatore ausiliario. Passando attraverso il primo riempimento in ceramica i solventi contenuti nei fumi bruciano e, solitamente lo mantengono alla temperatura di regime di 750°C o addirittura superiore mentre, ove la temperatura fosse inferiore il bruciatore la ripristina. Prima di uscire i fumi caldi attraversano la 2° massa ceramica, che intanto tendeva a raffreddarsi per l'assenza di combustione di solventi, riportandola alla temperatura di regime. Ad intervalli regolabili il flusso dei fumi s'inverte. La temperatura di regime è raggiunta in circa 90 minuti, prima d'avviare la verniciatura, e fra due giorni lavorativi la temperatura scende a circa 550°C perciò, alla ripresa del lavoro va a regime in solo 20 minuti circa.
Sistemi di misura in continuo		C'è un registratore di temperatura collegato all'avviamento delle verniciatrici che perciò, non possono partire prima che il post-combustore abbia raggiunto il regime.

Per l'ossido d'azoto dei post-combustori non è previsto un abbattimento essendo quello che determina l'ossidazione termica dei solventi applicando la BAT specifica.

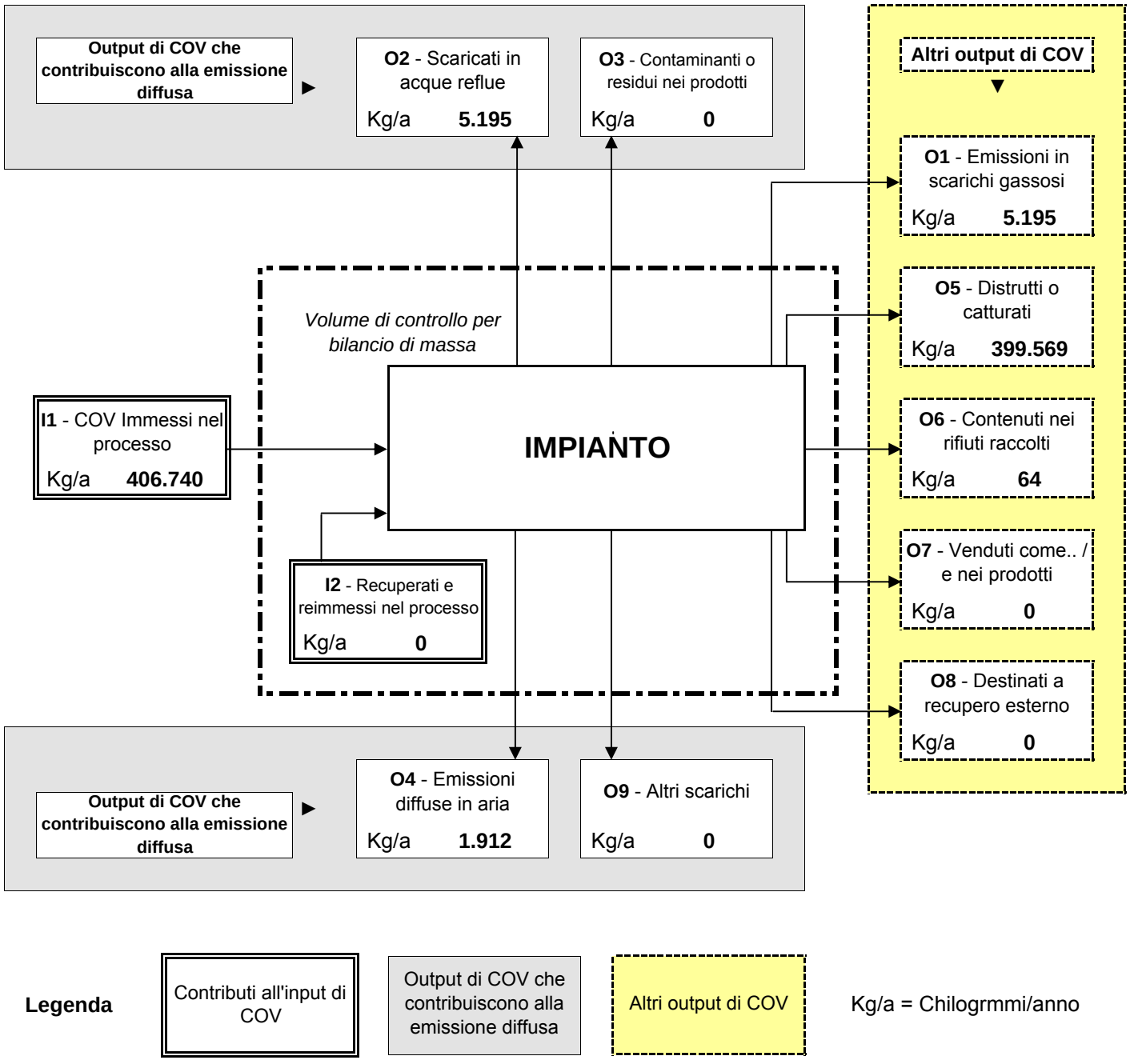
N° Camino	**Sigla**	
		Su prescrizione della conferenza di servizi, per la modifica d'impianto che introduce la produzione di coperchi, l'azienda ha previsto l'adozione di uno scrubber per abbattere l'ammoniaca che ha le caratteristiche che seguono.
E12	**2**	Il principo di funzionamento è il trattamento dell'aria in controcorrente con acqua nebulizzata da appositi ugelli, modalità resa possibile dalla solubilità dell'ammoniaca in acqua. I fanghi della depurazione sono gestiti come rifiuto. Dimensioni 1.500 x 1.500 x 3.000 mm Portata massima 5.000 m^{3}/ora Velocità di attraversamento 0,62 m/s Altezza letto 2.000 mm Tempo di contatto 3,2 secondi
Sistemi di misura in continuo		C'è un controllo sulla pressione dell'acqua dei nebulizzatori che, blocca la ventola se è inferiore al minimo impostato.

L'ossido d'azoto del camino E12 non è abbattuto perché deriva da dodici bruciatori di 0,035 MW tutti ad Inquinamento Atmosferico Scarsamente Rilevante e, è tale anche la loro somma di 0,42 MW.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dr. GIANFRANCO MEMOLI s.r.l.
Via F. Alfano, 42 - 84083 Castel S. Giorgio (SA) Tel/Fax 081/5161971 e-mail fantasminellamente@gmail.com

Ditta richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**	Sito di	Mercato San Severino (SA)
SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA		Anno di riferimento	**2008**
Sezione L.3: - Gestione solventi			



Legenda

Contributi all'input di COV	Output di COV che contribuiscono alla emissione diffusa	Altri output di COV

Kg/a = Chilogrmmi/anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dr. GIANFRANCO MEMOLI s.r.l.
Via F. Alfano, 42 - 84083 Castel S. Giorgio (SA) Tel/Fax 081/5161971 e-mail fantasminellamente@gmail.com

Ditta richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**	Sito di	Mercato San Severino (SA)

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI

PERIODO DI OSSERVAZIONE	**ANNO 2008**
Attività	2c - Rivestimento
Capacità nominale [tonnellate solventi/giorno]	1,849
Soglia di consumo [tonnellate solventi/anno]	406,740
INPUT E CONSUMO SOLVENTI ORGANICI	**(tonn/anno)**
I1 (solventi organici immessi nel processo)	406,740
I2 (solventi organici recuperati e reimmessi nel processo)	0
I = I1+ I2 (input per la verifica del limite)	406,740
C = I1- O8 (consumo di solventi)	406,740
OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI	**(tonn/anno)**
O1(emissioni negli scarichi gassosi)	5.195,000
O2 (solventi organici scaricati nell'acqua)	5
O3 (solventi organici che rimangono come contaminanti)	0
O4 (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	1,912
O5 (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	399,569
O6 (solventi organici nei rifiuti)	0,064
O7 (solventi organici nei preparati venduti)	0
O8 (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	0
O9 (solventi organici scaricati in altro modo)	0
EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm^3]	12,31
Valore limite di emissione convogliata [mg/Nm^3]	50
EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo	
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04	**(tonn/anno)**
X F = I1 - O1- O5 - O6 - O7 - O8	1,912
X F = O2 + O3 + O4 + O9	1,912
Emissione diffusa [% input]	0,47
Valore limite di emissione diffusa [% input]	20
EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo Punto 5, lett. b) all'Allegato IV, DM 44/04	**(tonn/anno)**
E = F + O1	7,107

Note	Il solvente indicato come presente nei rifiuti, è calcolato sulla base di 400 Kg di stracci prodotti nel 2008 e che ad una verifica hanno evidenziato circa il 16 % di solvente totale.

Calcolo emissione totale annua di riferimento di limiti della parte III all. III, a parte V D.Lgs. 152/06.

Calcolo del valore limite delle emissioni negli scarichi gassosi

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6		Colonna 7	
Portata nominale (Nm^3/h)	Valore limite d'emissione (mgC/Nm^3)	Flusso di massa (KgC/h)	Fattore di conversione	Flusso di massa (KgCOV/h)	Operatività (ore/anno)		Limite emissione convogliata (kgCOV/anno)	
					Potenziale	Reale	Potenziale	**Reale**
68.000	50	3,4	0,77	4,416	29.462	10.848	130.094	**47.898**

Colonna 1 = Portata aria espulsa dall'impianto
Colonna 2 = Valore limite d'emissione stabilito al punto 5, Parte III, Allegato III
Colonna 3 = Flusso di massa orario come carbonio organico volatile (valore limite per la portata)
Colonna 4 = Fattore di conversione medio per le sostanze presenti in emissione (dedotto da analisi)
Colonna 5 = Flusso di massa orario espresso come composto organico volatile
Colonna 6 = Operatività dell'impianto afferente
Colonna 7 = Flusso di massa in kg COV/h moltiplicato per l'operatività dell'impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dr. GIANFRANCO MEMOLI s.r.l.
Via F. Alfano, 42 - 84083 Castel S. Giorgio (SA) Tel/Fax 081/5161971 e-mail fantasminellamente@gmail.com

Relazione Tecnica N°	**INTERSCAMBI s.r.l.**	Data	00/01/1900	Committente	Mercato San Severino (SA)
Richiedente	**#RIF!**			Sito di	#RIF!

Calcolo del valore limite delle emissioni diffuse

Consumo totale prodotti vernicianti (kg/anno)		Reduo secco medio (%)	Input totale solventi (kg/anno)		Valore limite dell'emissione (% input)	Limite emissione diffusa (kgCOV/anno)	
Potenziale	Reale		Potenziale	Reale		Potenziale	**Reale**
2.812.862	706.121	42,5	1.616.983	405.916	20	323.397	**81.183**

Calcolo emissione totale annua di riferimento, e valore limite secondo l'allegato III alla parte III

Elemento del calcolo	**Valore**	
	Potenziale	**Reale**
Emissione convogliata consentita (TonnCOV/anno)	130,09	**47,898**
Emissione diffusa consentita (TonnCOV/anno)	323,40	**81,183**
Emissione totale annua consentita (TonnCOV/anno)	453,49	**129,081**

Inquinanti aereiformi

La quantità di Composti Organici Volatili che può determinarsi in base al consumo di prodotti vernicianti, è calcolata dagli elementi precedenti (riportati di nuovo) giacché, essendoci i post-combustori, i dati delle analisi non ne darebbero conto. Per la qualità degli inquinanti, si riportano i dati nelle analisi allegate.

Elementi per il calcolo della quantità

Uso prodotti vernicianti pronti all'uso (compreso diluente)					Uso diluenti		Consumo diluenti	
Applicazione			Consumo Kg/anno		Diluizione	Lavaggio	Potenziale	Reale
RS%	Secco	Umido	Potenziale	Reale	Kg/anno	Kg/anno	Kg/anno	Kg/anno
42,5	g/m^2 7,4	g/m^2 17,36	2.812.862	706.121	9.351	1.259	37.741	10.610

COV totali nei prodotti vernicianti pronti all'uso

KgCOV/anno	Potenziale	1.107.016	KgCOV/anno	Reale	273.160

Note **Notizie dettagliate sulle emissioni, sono riportate nella SCHEDA «L» allegata.**

2. Attività di rivestimento – Qualsiasi attività in cui un film continuo di un rivestimento è applicato in una sola volta o in più volte su: c) superfici metalliche e di plastica (comprese le superfici di aeroplani, navi, treni, ecc…) con una soglia di consumo di solvente superiore a 5 tonnellate/anno

Art. 275 - Attività Parte II All. IV alla Parte V

N° **2** Lettera **C**

Impiego di solventi	Capacità nominale (Kg/g)		Soglia consumo (T/anno)		Consumo (T/anno civile)		Riutil. solventi organici (Kg/g)	
	Progetto	Effettiva	Progetto	Effettiva	Progetto	Effettiva	Progetto	Effettiva
	1.616.983	405.916	1.617,0	405,9	1.617,0	405,9	nessuno	nessuno

Motivo eventuali differenze	La differenza tra dati di progetto ed effettivi, dipende da assorbimento del mercato e comuni difficoltà lavorative che riducono il rendimento teorico. Il consumo effettivo è calcolato dai dati d'acquisto, mentre quello di progetto s'è valutato considerando la lavorazione potenziale.

Proposta di un fattore d'emissione a monte dell'abbattimento

Produzione m^2/h		COV totali Kg/anno		**Fattore emissione a monte dell'abbattimento gCOV/m^2**	**9,98**
Potenziale	Reale	Potenziale	Reale		
162.043.200	40.678.200	1.616.983	405.916		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI

1. I valori limite delle emissioni sono quelli previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti;

2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;

3. qualora il Gestore dell'impianto accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
b) informa gli Enti preposti, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;

4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;

5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;

6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nel *Quadro Emissioni in Atmosfera*, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;

7. la sezione di campionamento deve essere resa accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;

8. i sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza: a tal fine devono essere effettuati, a cura del Gestore, manutenzioni periodiche secondo la programmazione prevista nel Piano di monitoraggio e controllo. I certificati relativi alle operazioni di taratura devono essere conservati in stabilimento, a disposizione degli Enti preposti al controllo, per almeno tre anni dalla data della loro compilazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**	Sito di	Mercato San. Severino (SA)

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N° **1**

Sezione H1: - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N°Scarico finale	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza	Modalità di scarico	Recettore	Volume medio annuo scaricato			Metodo di valutazione	Impianti/fasi di trattamento
				Anno di riferimen.	Portata media			
					m^3/g	m^3/a		
1	**F6 - Servizi igienici**	Discontinuo nell'orario lavorativo	Fogna comunale	2008	#RIF!	#RIF!	[ ] M [ ] C [X] S	Impianto di depurazione consortile in località Costa di Mercato S. Severino (SA)
							[ ] M [ ] C [ ] S	

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC

Attività IPPC	N°Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del DM 23/11/2001)			Flusso di massa	u.m.
		Inquinante	Identificazione	Valore soglia Kg/a		

Presenza di sostanze pericolose

[ ] SI [X] NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	**Tipologia**	**Quantità**	**Unità di Misura**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**	Sito di	Mercato San. Severino (SA)

Sezione H2: - Scarichi ACQUE METEORICHE

N°Scarico finale	Provenienza (descrivere superficie di provenienza)	Superficie relativa (m^2)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
2	Tetti di capannoni e tettoie, piazzali.	27.122		Nessuno	Impianto di depurazione consortile in località Costa di Mercato S. Severino (SA)
DATI SCARICO FINALE					

Sezione H3: - SISTEMI DI CONTROLLO

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura usato.	☐ SI ☒ NO
Descrizioni		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	Se SI, indicarne le caratteristiche.	☐ SI ☒ NO
Descrizioni		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	**INTERSCAMBI s.r.l.**	Sito di	Mercato San. Severino (SA)

Sezione H.4: - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE/FIUME)

Nome		
Sponda ricevente lo scarico (Definizione sponde da effettuare posti con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale)		☐ Destra ☐ Sinistra
Stima della portata (m^3/s)	**Minima**	
	Media	
	Massima	
Periodo con portata nulla (g/a)		

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)

Nome	
Sponda ricevente lo scarico (Definizione sponde da effettuare posti con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico artificiale)	☐ Destra ☐ Sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)	
Concessionario	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)

Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	
Volume dell'invaso (m^3/s)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA

Gestore
GO.RI

Allegati alla presente scheda (consegnati con la precedente documentazione)

Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici **(allegata alla docuemntazione già presentata)**	
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	

Eventuali commenti

Dal complesso produttivo sono scaricate acque reflue domestiche e meteoriche, entrambe nella fogna comunale che le convoglia all'impianto di depurazione consortile in località Costa di Mercato S. Severino (SA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI

Premesso che lo scarico delle acque reflue industriali, prodotte dalla società INTERCAMBI srl, così recapitano nella pubblica fognatura:

Scarico n°	*Comune*	*Tronco fognario*
1	**Mercato San Severino (SA)**	**Traversa Via Pizzone**

la ditta è autorizzata con le seguenti condizioni e prescrizioni:

- rispetto del REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - *Parte II - Fognatura e depurazione* (delibera CdA Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano 22 luglio 2005, n. 14);
- rispetto del DISCIPLINARE delle procedure di autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (delibera C.d.A. Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano 18 settembre 2008, n. 16);
- rispetto delle ORDINANZE del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio-economica-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno ex OPCM n. 3270/2003;
- rispetto dei valori limite di emissione nella rete fognaria di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii. In particolare, i valori limite dei parametri contenuti nello scarico non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo, con acque di raffreddamento e di lavaggio;
    - rispetto delle prescrizioni contenute nel Disciplinare delle autorizzazioni allo scarico del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio-ecomomica-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno ex OPCM n. 3270/2003;
    - realizzazione del sistema complessivo dello scarico, comprensivo di pozzetti d'ispezione idonei al campionamento, nonché di ogni operazione di manutenzione connessa, a cura e spese della società INTERSCAMBI srl ed in conformità alle indicazioni riportate sull' allegato planimetrico n. 5 presente agli atti della Conferenza di Servizi;
- mantenimento del misuratore delle portate scaricate, nonché di un campionatore automatico dei reflui, nel pozzetto di ispezione individuato nell'allegato planimetrico n. 5 presente agli atti della Conferenza di Servizi;
- il Titolare dell'autorizzazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, è tenuto a presentare sugli appositi moduli predisposti dal Gestore del S.I.I. Gori spa l'autodenuncia annuale delle portate scaricate nella pubblica fognatura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- accurata impermeabilizzazione del pozzo interno all'azienda con obbligo di dotarsi della definitiva concessione di derivazione trentennale da parte della Provincia di Salerno che, con nota prot N. 81023 del 01.06.2010, ha autorizzato il prosieguo del prelievo in attesa della conclusione del procedimento di rilascio attualmente in corso (pos.1939/D);
- Il Titolare dell'autorizzazione, entro il 31 gennaio, è tenuto a presentare sugli appositi moduli predisposti dal Gestore del S.I.I.- Gori spa, l'autodenuncia annuale delle portate emunte da ogni singola fonte;

In caso di inosservanza delle prescrizioni, saranno applicate le procedure previste dall'art. 130 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 333 del 11/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ART. 269, COMMA 2, D. LGS N. 152/06. DITTA STAMPINDUSTRIA S.R.L. CON SEDE LEGALE IN CORSO UMBERTO I N. 164, TORRE ANNUNZIATA E SEDE IMPIANTO IN LOCALITA' AGGLOMERATO INDUSTRIALE, BUCCINO.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta STAMPINDUSTRIA SRL, con sede legale in Corso Umberto I n. 164 nel comune di Torre Annunziata, Amministratore Unico Pellegrino Massimo, nato a Torino il 27.04.1971, ha presentato in data 24.03.2010 prot. 263104, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, per l'attività di cui all'art. 272 comma 2 e 3 Parte II Allegato IV Parte V, D.Lgs. 152/2006 per l'impianto sito in Località Agglomerato Industriale nel Comune di Buccino, per l'attività di produzione di guarnizioni in gomma per autoveicoli;
- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

N° CAMINO	IMPIANTO DI PROVENIENZA	INQUINANTE	CONCENTRAZIONE (mg/m³)	FLUSSO DI MASSA (g/h)
E1	Appl. Primer	Polveri totali	10,0	0,09
		Metilchetone	15,0	0,13
		Toluene	15,0	0,13
		Xilene	25,0	0,22
		Eptano	25,0	0,22
E2	Appl. Vernice	Polveri totali	10,0	0,09
		Metilchetone	20,0	0,18
		Toluene	20,0	0,18
		Xilene	25,0	0,22
		Eptano	25,0	0,22
E3	Asc.Forno	Polveri totali	10,0	0,03
		Metilchetone	<0,1	0,0003
		Toluene	<0,1	0,0003
		Xilene	<0,1	0,0003
		Eptano	<0,1	0,0003
E4	Presse	Polveri	15,0	0,045
E5	Antisibili	Polveri	20,0	0,06
E6	Raae 199	Polveri	3,0	0,003
E7	Estrusione	Polveri	20.0	0,1
E8	Raspatura	Polveri	5,0	0,075
E9	Aggiunta flok	Polveri	15,0	0,015

E10	Ritocco vernice	Polveri	10,0	0,015
		Metilchetone	<0,1	0,0001
		Toluene	<0,1	0,0001
		Xilene	<0,1	0,0001
		Eptano	<0,1	0,0001

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che la Conferenza di Servizi del 24.06.2010 , convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione a condizione che la Ditta trasmetta le caratteristiche tecniche ed efficienza del sistema di abbattimento dei COV, così come previste dalla D.G.R. 4102/92 nonché il quadro riepilogativo delle emissioni, con le prescrizioni di seguito riportate:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
CONSIDERATO
- che in data 21.10.2010, prot. 846569, la Ditta ha trasmesso la documentazione chiesta dalla Conferenza di Servizio del 24.06.2010;
- che nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza di cui sopra;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta STAMPINDUSTRIA SRL , con sede legale in Corso Umberto I n. 164 nel comune di Torre Annunziata, Amministratore Unico Pellegrino Massimo nato a Torino il 27.04.1971, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, per l'attività i di cui all'art. 272 comma 2 e 3 Parte II Allegato IV Parte V, D.Lgs. 152/06, per l'impianto sito in Località Agglomerato Industriale nel Comune di Buccino , per l'attività di produzione di guarnizioni in gomma per autoveicoli, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;

- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
5) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
6) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
7) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
8) stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
9) l'obbligo da parte della Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
10) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta STAMPINDUSTRIA SRL dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
11) inviare copia del presente decreto alla Ditta STAMPINDUSTRIA SRL, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Buccino (SA);
12) pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 334 del 11/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO ARCHIVIAZIONE DELL'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ART. 269, COMMA 2, D. LGS N. 152/06. DITTA I.G.N. ITALIANA GOMMA NASTRI SNC DI D'ANGELO VINCENZO & C. CON SEDE LEGALE IN BARONISSI, VIA OBERDAN E SEDE OPERATIVA IN BARONISSI, VIA S. ANDREA FRAZ. ANTESSANO.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta I.G.N. ITALIANA GOMMA NASTRI SNC DI D'ANGELO VINCENZO & C. con sede legale in Via Oberdan - Baronissi (SA), legale rappresentate D'Angelo Vincenzo, nato a Salerno (SA) il 05.04.1968 ha presentato in data 21.05.2007, prot. 454908, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'impianto sito in Via S. Andrea fraz. Antessano - Baronissi (SA), per l'attività di lavorazione di prodotti in gomma naturale e sintetica ;

- che il 23.10.2008 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con il parere favorevole per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con prescrizioni, subordinando il rilascio del decreto: 1) ad una dichiarazione del legale rappresentante della Ditta sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii.; 2) all'invio della stima dei valori e relativo calcolo; 3) all'installazione di un abbattitore, così come per legge, per le emissioni riguardante i SOV e le polveri (emissione E1);

- che con nota del 19.12.2008, prot. 1060107, il il Comune di Baronissi, ha comunicato che la pratica di condono presentata per l'immobile in cui si dichiara di esercitare l'attività, è ancora da definire;

- che con nota del 06.04.2010, prot. 0295932, il Settore Ecologia di Salerno ha convocato la seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 28.04.2010;

- che nella predetta Conferenza, assente il Comune di Baronissi seppure invitato, è stato riconfermato il parere favorevole già espresso nella seduta del 23.10.2008, con prescrizioni, e preso atto che la Ditta non ha mai presentato la documentazione chiesta nella precedente seduta, ha subordinato il rilascio del decreto: 1) ad una dichiarazione del legale rappresentante della Ditta sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii. sottoposta al visto del Comune di Baronissi; 2) all'invio della stima dei valori e relativo calcolo; 3) all'installazione di un abbattitore, così come per legge, per le emissioni riguardante i SOV e le polveri (emissione E1); ed ha comunicato, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/90 e s.m.i., l'attivazione della procedura di archiviazione della pratica qualora non fosse stato presentato, entro 10 giorni , quanto chiesto;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., nei termini di dieci giorni, la Ditta non ha fatto pervenire nessuna documentazione od osservazioni ostative all'archiviazione;
RITENUTO dover procedere all'archiviazione dell'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per mancata integrazione documentale ;
VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **archiviare** l'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269. comma 2, D.Lgs 152/06 e s.m.i., della Ditta I.G.N. ITALIANA GOMMA NASTRI SNC DI D'ANGELO VINCENZO & C., con sede legale Via Oberdan - Baronissi (SA), ed operativa nel comune di Baronissi (SA), Via S. Andrea fraz. Antessano, per l'attività di lavorazione di prodotti in gomma naturale e sintetica per mancata integrazione documentale;

- inviare copia del presente decreto alla Ditta I.G.N. ITALIANA GOMMA NASTRI SNC DI D'ANGELO VINCENZO & C., all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Baronissi (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 18 del 05/11/2010

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 3 Centro Regionale Elaborazione Dati

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA APERTA PER LA" FORNITURA DI PRODOTTI SOFTWARE PER I SISTEMI DI ELABORAZIONE CENTRALI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA". PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE DEL VERBALE DI AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE; AGGIUDICAZIONE IN VIA DEFINITIVA DELL'APPALTO.

PREMESSO

- **CHE** la Regione Campania allo stato gestisce, attraverso il Settore CRED, con proprio personale ed attraverso appalti specifici, i sistemi informatici e telematici di competenza procedendo, da un lato, alla razionalizzazione dei Sistemi Informativi, mediante azioni di verifica e razionalizzazione delle filiere applicative e degli strumenti utilizzati a supporto, dall'altro ricercando soluzioni che consentano il miglioramento della produttività dei dipendenti, accrescendo le capacità di comunicazione e collaborazione ed ottimizzando la gestione delle postazioni di lavoro;

- **CHE** con Decreto Dirigenziale n. 8 del 29/04/2010 del Settore CRED dell'AGC 06 sono stati approvati gli elaborati di gara: il Disciplinare di Gara (Allegato A), i moduli di Domanda di partecipazione (Allegato A1) e di Offerta economica (Allegato A2), il Capitolato Speciale di Appalto (Allegato B), e veniva indette la gara con procedura aperta per la "*Fornitura di Prodotti Software per I Sistemi di Elaborazione Centrali della Giunta Regionale della Campania*";

- **CHE** con lo stesso Decreto Dirigenziale n. 8 del 29/04/2010 del Settore CRED dell'AGC 06, venivano prenotate le somme necessarie all'espletamento della gara sulla UPB 6.23.54 Cap. 256 – dello Stato di Previsione della Spesa per l'Esercizio Finanziario 2010, Codice Bilancio e Gestionale: 1/04/01-1412;

- **CHE** con Decreto Dirigenziale n. 12 del 21/07/2010 del Settore CRED dell'AGC 06 veniva nominata la commissione di aggiudicazione dell'appalto affidando l'incarico ai seguenti componenti:

▪ Dott. Luca Scirman	med. 19082	(Presidente)
▪ Ing. Alessandro Ferrari	med. 20158	(componente)
▪ Sig. Raffaele Costa	med. 11708	(Componente)
▪ Dott. Mauro Camera	med. 20254	(Segretario)

RILEVATO

- **CHE** In fase preliminare, come da verbale n. 2 del 27/07/2010, é stata verificata per tutte le partecipanti la sussistenza dei requisiti di cui all'ART. 5 del Disciplinare di gara nonché all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006;

- **CHE** con verbale n. 3 del 28/07/2010 è risultata aggiudicataria provvisoria dell'Appalto Concorso in oggetto il RTI. TELECOM ITALIA S.p.A. con uno sconto del 22,17% .

CONSIDERATO

- **CHE** con Delibera di Giunta Regionale nr. 501 dell'11/06/2010 è stato assegnato a ciascuna Area Generale di Coordinamento un limite di spesa per l'anno 2010, sia per gli impegni che per i pagamenti soggetti al patto di stabilità interno;

- **CHE** l'AGC 08, con nota prot. 2010.0678294 dell'11/08/2010, ha comunicato l'avvenuta quantificazione degli impegni e dei pagamenti effettuati dall'AGC 06 alla data del 4/8/2010 in modo distinto per spesa corrente e di investimento evidenziando una disponibilità di cassa nei limiti di spesa assegnati con la DGR nr. 501 citata, per le spese di investimento pari a 2.174.177,52 euro;

- **CHE** il Presidente della Regione Campania in qualità di Commissario ad acta ex art.14, comma 22 del D.L. 31/5/2010 nr. 78 ha stabilito, con proprio decreto nr. 2 del 12/08/2010, di sospendere, fino al completamento dell'elaborazione del piano di stabilizzazione finanziaria di cui all'art. 14 c.22 del

D.L. nr.78/2010, come convertito dalla L.nr.122/2010, tutti gli impegni e i pagamenti a carico del bilancio regionale tranne:

- quelli relativi agli oneri per il personale;
- quelli relativi alle spese di cui all'art.32 comma 4, lett.B), della L.R. nr.7/2002;
- quelli urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento, che in ogni caso dovranno essere preventivamente autorizzati dal presidente della Giunta regionale, Commissario ad acta, su richiesta dell'Assessore al bilancio;

- **CHE** con Delibera di Giunta Regionale n. 689 del 8/10/2010 è stato rideterminato l'obiettivo programmatico per l'anno 2010 assegnato alle Aree Generali.

RITENUTO

- **CHE** i servizi resi nell'ambito del contratto de quo possono essere considerati essenziali sia per il corretto funzionamento del Sistema Informativo Regionale che per la salvaguardia dei relativi investimenti fatti fino ad oggi dalla Regione Campania.

- **CHE** un degrado dei servizi informatici o addirittura una loro interruzione potrebbe creare una situazione di blocco amministrativo dell'ente. Si faccia riferimento ad esempio ai servizi di Protocollo, alle procedure informatiche di adozione degli Atti Amministrativi (Delibere, Decreti e Determine), alla Gestione economica e giuridica del Personale , ai sistemi di monitoraggio dei fondi Europei, nonche alla Rete Dati ed ai servizi ad essa connessi quali la navigazione Internet ed Intranet, la posta elettronica, i servizi di sicurezza dei Sistemi di elaborazione e delle Postazioni di Lavoro.

- **CHE** si possa, pertanto, procedere alla presa d'atto dell'allegato verbale di aggiudicazione provvisoria, n. 3 del 28/07/2010, di cui in premessa, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. A);

- **CHE** si possa dar luogo all'aggiudicazione della gara in oggetto in via definitiva alla soc.TELECOMITALIA S.p.A.

- **CHE** la stipula del contratto avverrà, così come previsto dall'art. 13 del disciplinare di gara, sempre che la Ditta aggiudicataria abbia prodotto la cauzione definitiva di cui all'art. 14 del Capitolato speciale di appalto;

- **CHE** vada confermato l'impegno n.2445 del 01/06/2010 sulla UPB 6.23.54 Cap. 256 – dello Stato di Previsione della Spesa per l'Esercizio Finanziario 2010, Codice Bilancio e Gestionale: 1/04/01-1412.

- **CHE** alla liquidazione e pagamento della spesa derivante per la attuazione del contratto provvederà il Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati", secondo le modalità previste dal Capitolato speciale ovvero dal Contratto stesso;

VISTI

- La legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- la L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76*);
- la *DGR n.1341/07 e s.m.i. : disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania*");
- il D.lgs n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*");
- la L.R. n. 3 del 12/02/2007 ("disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in

Campania");
- la DGR n. 3466 del 3 giugno 2000;
- la DGR n. 671 del 1 giugno 2006;
- la L.R. n. 2 del 21/1/2010 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010;
- la L.R. n. 3 . 3 del 21/1/2010 di approvazione del bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;
- la DGR n. 92 del 9/02/2010 di approvazione del Bilancio Gestionale 2010.
- la D.G.R. n. 501 dell 11/6/2010 riguardanti il patto di stabilità.
- DPGR n. 2 del 12/08/2010
- DGR n. 689 del 8/10/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente del Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati";

DECRETA

per quanto su esposto in narrativa e che, qui, si intende integralmente riportato e trascritto:

- **di Prendere Atto** del verbale n. 3 del 28/07/2010, di aggiudicazione provvisoria della Commissione Giudicatrice allegato al presente atto e di cui è parte integrante e sostanziale (All. A);

- **di Aggiudicare** in via definitiva il suddetto Appalto-Concorso alla soc. TELECOM ITALIA S.p.A..

- **di Stabilire** che la stipula del contratto avverrà, così come previsto dall'art 13 del Disciplinare di gara e che la Ditta aggiudicataria abbia prodotto la cauzione definitiva conformemente a quanto stabilito dal D.lgs 12.04.2006 n. 163 e s.m.i..

- **di Confermare** l'impegno n.2445 del 01/06/2010 sulla UPB 6.23.54 Cap. 256 – dello Stato di Previsione della Spesa per l'Esercizio Finanziario 2010, Codice Bilancio e Gestionale: 1/04/01-1412.

- **di Stabilire** che alla liquidazione e pagamento della spesa derivante per la attuazione del contratto provvederà il Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati", secondo le modalità previste all'art. 15 del Capitolato Speciale di Appalto;

- **di Inviare** il presente atto all'A.G.C. "Ricerca Scientifica ed Informatica, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, Settore Entrate e Spese – all' all'A.G.C. "Affari generali della Giunta regionale" Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione nonché, per opportuna conoscenza, all'Assessore alla Ricerca Scientifica, Statistica, Informatica e Sistemi Informativi.

IL DIRIGENTE

Silvio Uccello

Gara: **Procedura aperta per la "fornitura di prodotti software per i sistemi di elaborazione centrali della Giunta Regionale della Campania". Decreto Dirigenziale n. 8 del 29 aprile 2010 -**

CIG: **04603916AA**
Importo a base di gara: **€ 688.989,00 IVA esclusa**
Procedura di aggiudicazione: **procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.**
Criterio di aggiudicazione: **prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.**

Commissione aggiudicatrice: Verbale N. 3

Il giorno 28 del mese di Luglio dell'anno 2010 alle ore 16.30, nei locali dell'AGC Ricerca Scientifica ed informatica siti in Napoli Via don Bosco 9/E, si è riunita la Commissione aggiudicatrice della gara di cui all'oggetto così composta:

Presidente: Luca SCIRMAN

Componenti: Alessandro FERRARI
Raffaele COSTA

Segretario: Mauro CAMERA

Si procede alla ulteriore verifica dell'offerta economica della ditta **FUJITSU TECNOLOGY SOLUTIONS S.P.A.** sulla base di quanto evidenziato nella seduta pubblica del 27/07/2010.
La Commissione evidenzia che l'art. 9 lettera c) del Disciplinare di gara recita testualmente:
*...L'offerta economica, inoltre, a **pena di esclusione**:*
*...**c)** non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:*
***i.** la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;*
***ii.** il mantenimento fisso ed invariato delle condizioni economiche fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;*
***iii.** la remuneratività della stessa.*

Per quanto sopra rilevato, la Commissione propone l'esclusione della ditta **FUJITSU TECNOLOGY SOLUTIONS S.P.A.** dalla gara, in quanto non ha rispettato quanto prescritto dall'art. 9 del Disciplinare di gara.

La Commissione, sulla base delle offerte presentate e di quanto sopra stabilito, redige ed approva la seguente graduatoria:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elenco concorrenti	Ribasso
3	**TELECOM ITALIA S.P.A.**	**22,17%**
2	BASSILICHI S.P.A.	21,10%

Alle ore 18.00 il Presidente dichiara conclusi i lavori della Commissione ed invita il segretario a trasmettere la documentazione di gara ed i verbali relativi all'attività espletata al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti di competenza.

Il presente verbale consta di n. 2 fogli.

Tale è il verbale letto e sottoscritto.

La Commissione

Luca SCIRMAN

Alessandro FERRARI

Raffaele COSTA

Mauro CAMERA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 73 del 03/11/2010

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - AGENZIA CITRO S.A.S. DI AMARANTE GIUSEPPINA & C. - ASA2035

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 il quale riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche";

ESAMINATA

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata con nota del 15.10.2010, ed acquisita a questo Settore in data 26.10.2010 con prot. n. 2010.0856257, dalla Sig.ra Amarante Giuseppina, nata a Salerno il 30.10.1986 - C.F. MRNGPP86R70H703V e residente in Pontecagnano Faiano (SA) alla Via G. Verdi, n. 21, nella qualità di legale rappresentante della società "Agenzia CITRO S.a.s. di Amarante Giuseppina & C." con sede in Pontecagnano Faiano (SA) alla Via Europa, n. 91/93, P.IVA 04078930650;

RILEVATO

- che la società "Agenzia CITRO S.a.s. di Amarante Giuseppina & C." era già denominata "Agenzia CITRO S.a.s. di Fulgione Anna & C." come da modifica della denominazione sociale e delle cariche societarie con atto del 25.06.2010;

VERIFICATO

- che la società "Agenzia CITRO S.a.s. di Fulgione Anna & C.", è già autorizzata al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche con Disposizione Dirigenziale prot. n. 2004.0352057 del 28.04.2004, nella persona della Sig.ra Fulgione Anna, nata ad Eboli (SA) il 17.05.1975, quale legale rappresentante;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che la Sig.ra Amarante Giuseppina nella qualità di legale rappresentante della società "Agenzia CITRO S.a.s. di Amarante Giuseppina & C." risulta autorizzata dalla Provincia di Napoli, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto decreto n. 457 del 14.07.2010;
- che la società "Agenzia CITRO S.a.s. di Amarante Giuseppina & C.", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
- che la società "Agenzia CITRO S.a.s. di Amarante Giuseppina & C.", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria singola, rilasciata ai sensi

dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali;

- che il soggetto richiedente, Sig.ra Amarante Giuseppina nella qualità di legale rappresentante della società "Agenzia CITRO S.a.s. di Amarante Giuseppina & C.", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico A.C.I., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "Agenzia CITRO S.a.s. di Amarante Giuseppina & C." permane l'attribuzione del codice riscossore ASA2035;

VERIFICATO

- che la richiedente è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO ancora

- la Delibera di G. R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di revocare a tutti gli effetti la precedente autorizzazione emessa in data 28 aprile 2004 con Disposizione Dirigenziale prot. n. 2004.0352057in favore della società "Agenzia CITRO S.a.s. di Fulgione Anna & C.";

- di autorizzare la società **"Agenzia CITRO S.a.s. di Amarante Giuseppina & C."** – codice agenzia **ASA2035** – con sede in **Pontecagnano Faiano (SA) alla Via Europa, n. 91/93, P.IVA 04078930650**, nella persona della legale rappresentante Sig.ra **Amarante Giuseppina**, nata a Salerno il 30.10.1986 - C.F. MRNGPP86R70H703V e residente in Pontecagnano Faiano (SA) alla Via G. Verdi, n. 21, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza immediata**;

- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

- di inoltrare il presente provvedimento:

- alla società "Agenzia CITRO S.a.s. di Amarante Giuseppina & C."– codice agenzia ASA2035 nella qualità di soggetto autorizzato;

- di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

- al polo telematico A.C.I.. ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;

- alla Società assicuratrice emittente la polizza fidejussoria;

- di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

Decreto Dirigenziale n. 84 del 09/11/2010

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI APPROVAZIONE MODELLO DI DICHIARAZIONE I.R.B.A. 2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con l'articolo 3, comma 13 della Legge della Regione Campania n. 28 del 24/12/2003 e successive modifiche è stata istituita l'imposta regionale sulla benzina per autotrazione ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 549/1995;

CONSIDERATO che
- o le norme sopra richiamate prevedono l'obbligo della presentazione della dichiarazione agli effetti dell'imposta in esame;
- o occorre approvare un modello di dichiarazione per i consumi di benzina per autotrazione relativi all'anno di imposta 2010, corredato delle relative istruzioni per la compilazione;
- o occorre stabilire le caratteristiche per la stampa dei modelli da utilizzare per la compilazione, anche meccanografica, della dichiarazione;

RITENUTO OPPORTUNO autorizzare la riproduzione e la contemporanea compilazione meccanografica del modello mediante l'utilizzo di idonee stampanti;

VISTE:
la deliberazione della G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
la deliberazione della G.R. n.1337 dell'31 luglio 2009;

D E C R E T A

1- di approvare per le motivazioni descritte in premessa, che si intendono integralmente riportate, l'annesso modello di dichiarazione dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione per l'anno 2010, con le relative istruzioni;
2- di stabilire che la dichiarazione in esame per l'anno 2010 debba essere redatta su stampato conforme al modello di cui sopra;
3- di stabilire che il modello di dichiarazione sia accessibile sul sito web www.regione.campania.it e che tale modello possa essere utilizzato per la presentazione della dichiarazione, purché vengano rispettate le indicazioni riportate nel presente decreto;
4- di stabilire che la dichiarazione si compone di tre quadri:
   - i **Quadri A/1 e A/2** sono stati predisposti per la rilevazione dei dati del soggetto passivo d'imposta e dell'impianto;
   - il **Quadro B** deve essere utilizzato per la comunicazione dei dati relativi alla base imponibile ed ai versamenti effettuati per l'anno di imposta 2010;
5- di stabilire che la dichiarazione, da presentare su supporto cartaceo entro il 31 gennaio 2011, debba essere trasmessa a mezzo posta al seguente indirizzo " Regione Campania – Settore Finanze e Tributi – Centro Direzionale – Isola C/5 – 80143 Napoli", ovvero, entro la stessa data, mediante consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Settore Finanze e Tributi.
6- di trasmettere il presente decreto, unitamente al modello ed alle istruzioni, al Settore Stampa e Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R. Campania.

Dr. Ciro Russo

REGIONE CAMPANIA

Settore Finanze e Tributi

Imposta regionale sulla benzina per autotrazione
L. R. n. 28 del 29/12/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Dichiarazione consumi anno 2010

Istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei consumi

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La dichiarazione dei dati utili all'applicazione dell'**Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione** è prevista dall'art. 3 comma 13 della Legge 28/12/1995 n. 549, norma che ha istituito il tributo in esame.
La Regione Campania ha disciplinato il tributo con l'art. 3 della Legge regionale 24/12/2003 n. 28, successivamente modificata dalla L.R. 12/11/2004 n. 8 art. 2 comma 2 e dalla L.R. 11/08/205 n. 15 art. 1 comma 3.

CHI DEVE PRESENTARE LA DICHIARAZIONE ED ENTRO QUALE SCADENZA

L'obbligo ricade sul titolare della concessione o sul titolare dell'autorizzazione il cui impianto è ubicato nella Regione Campania. E' pure possibile delegare all'adempimento la società petrolifera che sia unica fornitrice dell'impianto (art. 3 comma 6 della L.R. 24/12/2003 n. 28 e succ. modifiche).
Nel caso di più fornitori la delega non può quindi essere concessa.

La dichiarazione va presentata **entro** il **31/01/2011**, utilizzando gli allegati quadri A/1-A/2 e B, compilati secondo le modalità di seguito descritte.
Si ricorda che la trasmissione mediante servizio postale si considera fatta nella data di spedizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COME SI PRESENTA LA DICHIARAZIONE

La dichiarazione, redatta su modello approvato dal Dirigente del Settore Finanze e Tributi della Regione Campania, va inviata a mezzo posta in formato cartaceo al seguente indirizzo " Regione Campania – Settore Finanze e Tributi – Centro Direzionale – Isola C5 – 80143 Napoli", ovvero mediante consegna a mano all'Ufficio Protocollo del medesimo Settore Finanze e Tributi.
Alla predetta dichiarazione **deve essere allegato il supporto informatico** contenente tutti i dati in essa riportati. In alternativa all'invio del supporto informatico, **fermo restando l'obbligo della presentazione del cartaceo**, il contribuente può avvalersi della trasmissione telematica al seguente indirizzo di posta elettronica: tributivari@maildip.regione.campania.it.

Il file contenente il modello della dichiarazione e delle relative istruzioni per la compilazione, da utilizzare sia per l'invio cartaceo che per quello telematico, può essere scaricato dal sito www.regione.campania.it. (**percorso:** Pagina iniziale – "Imprese" – "Navigazione tematica / Finanze, tributi e patrimonio" – "Tematiche interne / Finanze e tributi" – " Atti collegati al tema / Altri tributi regionali" - "Imposta regionale sulla benzina per autotrazione").

IL MODELLO DICHIARAZIONE ANNO 2010 E LA SUA SOTTOSCRIZIONE

La dichiarazione si compone di n. 2 quadri:

- i **Quadri A/1 e A/2** sono stati predisposti per la rilevazione dei dati del soggetto passivo d'imposta e dell'impianto;
- **il Quadro B** deve essere utilizzato per la comunicazione dei dati relativi alla base imponibile e dei relativi versamenti.

Tutte le pagine che compongono la dichiarazione vanno sottoscritte con l'apposizione di: *numero di pagina, data, timbro e firma del legale rappresentate.*

Istruzioni per la compilazione dei singoli quadri della dichiarazione dei consumi

Quadro A/1 – *Dati relativi al soggetto passivo e all'impianto/i*

In questo quadro devono essere riportati i dati identificativi del soggetto passivo e dell'impianto e in particolare il codice ditta, l'ubicazione dell'impianto, i dati del concessionario o del titolare della autorizzazione, nonché, nel caso di accollo previsto dall'art. 1 del decreto del Ministero delle Finanze 30 luglio 1996, i dati della società petrolifera delegata.

La compilazione di tutti i campi del quadro A/1 **è obbligatoria,** con la sola eccezione di quelli relativi ai dati dell'autorizzazione/concessione.

Quadro A/2 – *Dati relativi alla delega ed al gestore*

fonte: http://burc.regione.campania.it

La compilazione dei campi del quadro A/2 deve essere utilizzata nelle seguenti ipotesi:

- nel caso di accollo previsto dall'art. 1 del decreto del Ministero delle Finanze 30 luglio 1996, per il quale devono essere riportati gli estremi dell'atto negoziale di delega alla società petrolifera unica fornitrice dell'impianto (*protocollo e data nel caso di registrazione notarile, sola data nel caso di scrittura privata autenticata*);
- per indicare i dati relativi al gestore, qualora questi fosse soggetto diverso dal titolare dell'autorizzazione**.**

Quadro B – *Dati consumi*

In questo quadro devono essere riportati, distinti per mese, i volumi di prodotto introdotto nell'impianto e i dati dei versamenti eseguiti.
Per ogni impianto va compilato un unico rigo avendo cura di indicare, nell'apposito spazio, il "**codice ditta"** (*codice assegnato dall'Agenzia delle Dogane*) utile ad identificare univocamente l'impianto.
Nel caso di **ravvedimento operoso**, ex a*rt. 13 del D.Lgs. 472/97*, i dati relativi all'imposta o sua integrazione, agli interessi e alle sanzioni pagate dovranno essere annotati nelle caselle all'uopo predisposte.
Gli importi vanno arrotondati al centesimo di euro.
La compilazione di tutti i campi del quadro B è obbligatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2010

Quadro

C O N S U M I

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**	
	1				0,02582								
	1				0,02582								
	1				0,02582								
	1				0,02582								
	1				0,02582								
	1				0,02582								
	1				0,02582								
	1				0,02582								
	1				0,02582								
	1				0,02582								
	1				0,02582								
	1				0,02582								
	1				0,02582								
	1				0,02582								
	1				0,02582								
	1				0,02582								
	1				0,02582								
Totali pag.													

note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

B

totale versamenti a) + b)

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2010

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
Totali pag.														

note:

Pagina ..... di .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2010

Quadro B

C O N S U M I

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
Totali pag.														

note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2010

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
Totali pag.														

note:

Pagina ..... di .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2010

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
Totali pag.														

note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2010

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
Totali pag.														

note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 158 del 10/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

P.S.R DELLA CAMPANIA 2007 2013 MISURA 225 PAGAMENTI PER INTERVENTI SILVOAMBIENTALI DI CUI AL D. D. N. 104 DEL 31/03/2009. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AL PAGAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- che il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13.03.2008, nella seduta dell'8 aprile 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che a norma del citato Regolamento e dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1794 del 04/12/2009, ha rimodulato il piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007- 2013 prendendo atto dell'intesa sancita in Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 29 luglio 2009;
- che con Decisione C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 della Commissione Europea sono state introdotte delle modifiche del PSR Campania 2007-2013;
- che per la misura 225 si è proceduto con atto n°52 /2010, alla notifica del regime di aiuto;
- che il portale SIAN, che interfaccia la Regione Campania, presenta problematiche che impediscono la conclusione della procedura informatica per le istanze di aiuto relative alla misura 225 e che pertanto si è ritenuto di procedure comunque all'approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze, nelle more della risoluzione dei problemi informatici del portale SIAN;
- che la Ricevibilità , l'Istruttoria e Valutazione delle domande di aiuto e pagamento" pervenute, a valere sulla misura 225 "pagamenti per interventi silvoambientali" sono state effettuate da questo Settore e che n°3 istanze sono state ritenute ammissibili al pag amento;

CONSIDERATO che:

- con DRD n. 68 del 18.04.2008, pubblicato nel BURC numero speciale del 29.04.2008, si è provveduto ad approvare le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR concernenti aiuti e indennità destinate alle aziende agricole e agli agricoltori e rapportate alla superficie
- la copertura finanziaria per l'attuazione delle Misure di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la Decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- nell'anno 2009 sono pervenute 3 istanze di aiuto e che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Avellino in modalità cartacea secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

VISTO

- l'art. 4, comma 2 e 6 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;
- le Disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
- il bando di attuazione della misura 225 pubblicato sul BURC numero speciale del 29 aprile 2008;
- l'espressa dichiarazione di conformità del Referente provinciale della misura 225 Dott. Antonio Ziccardi

RITENUTO pertanto di dover approvare la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili al pagamento;

DECRETA

per i motivi di cui alla premessa che si intendono integralmente riportati e trascritti nel presente dispositivo:

1. di approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento secondo il prospetto di seguito riportato:

Graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento
Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
S.T.A.P.F. di Avellino
Reg. UE N°1698/05 – P.S.R. 2007/2013
MISURA 225 "Pagamenti per interventi silvoambientali"
Bando di attuazione: D.D. n. 104 del 31/03/2009 in B.U.R.C. n. 24 del 20 aprile2009

N.	TITOLO	ENTE protocollo	SUPERFICIE	IMPORTO richiesto pagato	PUNTI
1	Mis. 225 "Pagamenti per "Interventi silvoambientali" Intervento B.1 Mantenimento di radure	Comune di Cervinara n. 626465	900.54.00	€ 72.043,20	64
2	Mis. 225 "Pagamenti per "Interventi silvoambientali" Intervento B.1 Mantenimento di radure	Comune di Rotondi n. 626495	118.57.00	€ 9.485,60	64
3	Mis. 225 "Pagamenti per "Interventi silvoambientali" Intervento B.1 Mantenimento di radure	Comune di Summonte n. 626515	360.02.00	€ 28.801,6	64

2. Di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Avellino accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
3. di inviare il presente Decreto:

- All'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario;
- al Settore Foreste Caccia e Pesca;
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;
- all'Area 02 Settore 01 Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali"

DR. DARIO RUSSO

Decreto Dirigenziale n. 403 del 11/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 225 "INTERVENTI AGROAMBIENTALI". RETTIFICA AL DRD N° 402 DEL 08/11/2010 "APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA ANNUALITA' DI I° ADESIONE ANNO 2009".

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

MISURA 225 "*pagamenti per interventi silvoambientali* ";
Approvazione della graduatoria provvisoria inizio impegno annualità 2009.

IL DIRIGENTE

VISTI :

- il regolamento CE n. 1290/2005 del consiglio del 21 giugno 2005
- il regolamento CE n. 1698/2005 del consiglio del 20 settembre 2005
- il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 25 dicembre 2006

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 1205/2008;
VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n. 24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei Dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR 2007/2013 della Regione Campania;
CONSIDERATO che per il 2009 sono pervenute n° **29** nuove istanze a valere sulla misura 225;
VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute a valere sulla misura 225 *"pagamenti per interventi silvoambientali"* del programma di cui all'oggetto, da cui risulta che n° **29** istanze sono state ritenute ammissibili al pagamento;
VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'unità di gestione delle domande di aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla gestione delle domande di aiuto
CONSIDERATO che per mero errore materiale nel proprio DRD n° **402** del **08/11/2010** non è stato riportato il Comune di Polla quale soggetto beneficiario in posizione **n°29** della graduatoria provvisoria;
RITENUTO, pertanto di dover riapprovare la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili a percepire il premio previsto dalla misura 225;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo :

- di annullare il proprio DRD n°402 del 08/11/2010 c on il quale era stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a percepire il premio previsto dalla misura 225;
- di approvare graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al pagamento per la misura e per l'annualità suddetta, come di seguito riportata:

N°	N°Domanda	n°protocollo e data	Beneficiario	Tipologia beneficiario	CUAA	Tipologia progetto	Punteggio
1	94730130229	0874230 del 16/9/09	Cardillo Maria Gerarda	Persona Fisica	CRDMGR48M57L274G	Azione B1	**82,5**
2	94730138552	0651660 del 17/7/09	Comune di Castelcivita	Ente Pubblico	00497810655	Azione B1	**77,5**
3	94730141911	0644206 del 16/7/09	Comune di Sacco	Ente Pubblico	00787530658	Azione B1	**77,5**
4	94730145458	0649310 del 17/7/09	Pellegrino Rocco	Persona Fisica	03504610654	Azione A1 -B1	**77,5**
5	94730144600	0651770 del 17/7/09	Comune di Petina	Ente Pubblico	00500140652	Azione B1	**76,6**
6	94730069104	0604155 del 6/7/09	Bilancieri Mario	Persona Fisica	02333860654	Azione B1	**76,3**
7	94730106476	0657193 del 17/7/09	Comune di Fisciano	Ente Pubblico	00267790657	Azione B1	**76**
8	94730147702	0794045 del 16/9/09	Comune di Moio della Civitella	Ente Pubblico	02288680651	Azione B1	**76**
9	94730126474	0651598 del 17/7/09	Comune di Olevano sul Tusciano	Ente Pubblico	00554730655	Azione B1	**76**
10	94730104968	0651756 del 17/7/09	Comune di Trentinara	Ente Pubblico	81001730654	Azione B1	**76**
11	94730143933	0624884 del 10/7/09	Parisi Carmela	Persona Fisica	03697160657	Azione B1	**70,5**
12	94730122754	0793998 del 16/9/09	Cedola Tommaso	Persona Fisica	CDRTMS24M23L274J	Azione B1	**65,5**
13	94730115949	0651641 del 17/7/09	Comune di Castiglione del Genovesi	Ente Pubblico	80018790651	Azione B1	**65,5**
14	94730149997	0793922 del 16/9/09	Marchesano Antonio	Persona Fisica	MRCNTN62M16B266C	Azione B1	**65,5**
15	94730073098	651617 del 17/7/09	Comune di Piaggine	Ente Pubblico	84001070659	Azione B1	**65,5**
16	94730143909	324900 del 10/7/09	Coviello Antonio	Persona Fisica	04474550656	Azione B1	**65,5**
17	94730048090	651688 del 17/7/09	Maioli Castiota Scanner Idolo	Persona Fisica	MLCDLI25E29A495S	Azione B1	**65,5**
18	94730052407	0603841 del 6/7/09	Comune di Acerno	Ente Pubblico	00552610651	Azione B1	**64**
19	94730040378	603730 del 6/7/09	Comune di Atena Lucana	Ente Pubblico	83002560650	Azione B1	**64**
20	94730069104	603416 del 6/7/09	Comune di Colliano	Ente Pubblico	00600830657	Azione B1	**64**
21	94730031609	0603568 del 6/7/09	Comune di Laurino	Ente Pubblico	84000510655	Azione B1	**64**
22	94730142000	0644164 del 16/7/09	Comune di Montecorvino Rovella	Ente Pubblico	00554740654	Azione B1	**64**
23	94730065094	0603841 del 6/7/09	Comune di Monteforte Cilento	Ente Pubblico	84000750657	Azione B1	**64**
24	94730132126	0794089 del 16/9/09	Comune di Orria	Ente Pubblico	84000910657	Azione B1	**64**
25	94730020990	0603693 del 6/7/09	Comune di Sale Consilina	Ente Pubblico	00502010655	Azione B1	**64**
26	94730144659	0651738 del 17/7/09	Comune di Sicignano degli Alburni	Ente Pubblico	00566190658	Azione B1	**64**
27	94730020859	0603613 del 6/7/09	Comune di Teggiano	Ente Pubblico	00379300650	Azione B1	**64**
28	94730148130	0640136 del 17/7/09	Gatto Adriano	Persona Fisica	03179970656	Azione B1	**64**
29	94730138578	0651711 del 17/07/09	Comune di Polla	Ente Pubblico	83002060651	Azione B1	**56,5**

- di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al percepimento del premio previsto dalla misura 225 all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno accessibile al pubblico e sul portale dell'agricoltura della Regione Campania;
- di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, Al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02- Settore 01 – Servizio 04 “Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti Dirigenziali”.

F.to Francesco Landi

Decreto Dirigenziale n. 79 del 04/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 18 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" III° BIMESTRE MAGGIO-GIUGNO 2010 GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
CONSIDERATO che per il III°bimestre 2010 maggio-giugno sono pervenute 6 istanze;
VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel III°bimestre maggio- giugnoe 2010, a valere sulla misura 226 "*Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi*" , da cui risulta che n°1 istanza è stata ammessa a val utazione con esito positivo;
VISTO il decreto dirigenziale n. 46 del 04/08/2010 ad oggetto: "PSR Campania 2007-2013 -Misura 226 Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi-III° bimestre 2010 maggio-giugno - Approvazione graduatoria provvisoria istanze ammissibili a finanziamento;
VISTE la nota Prot. 0850694 del 25/10/2010 del Settore Foreste Caccia e Pesca nella quale viene espressa il Nulla-Osta alla approvazione della graduatoria definitiva stante la disponibilità finanziaria;
CONSIDERATO che sono stati completati i controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà senza alcun rilievo;
RITENUTO opportuno, per velocizzare l'iter procedurale di finanziamento delle istanze, procedere all'approvazione della graduatoria definitiva provinciale delle istanze ammesse ai benefici della misura 226 relativa al III bimestre maggio-giugno 2010 secondo lo schema allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta;
RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento**;**
VISTO l'art. 1 del D.D. n. 46 del 24.06.2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 11;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) di approvare la **graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento**, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale:

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE
DI BENEVENTO
REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013
MISURA 226 " *Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi* "
Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 29 SETTEMBRE 2008 e successive mm.ii.
III° Bimestre Maggio/ Giugno Anno 2010
GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMESSIBILI A FINANZIAMENTO

POS.	N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Az.	Titolo	Punteggio	Spesa Ammessa	Contributo Pubblico
1	744181986	556536	30/06/10	Comune di Baselice	82002220620	**E**	Lavori di sistemazione e stabilizzazione dei versanti dell'asta torrentizia laccio di maggio	92,5	531.149,56	531.149,56

2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca; al referente di Misura 226; al Responsabile Unico per i rapporti finanziari con AGEA , AGC 11-Sett 0-Ser 0-Pos0-Post21, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

ANGELONE

Decreto Dirigenziale n. 80 del 04/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 18 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" III° BIMESTRE MAGGIO-GIUGNO 2010 APPROVAZIONE ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMESSE A VALUTAZIONE

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
CONSIDERATO che per il **III°bimestre 2010 maggio-giugno** sono pervenute 6 istanze;
VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel bimestre maggio-giugno 2010**,** a valere sulla misura 226 "*Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"* , da cui risulta che n°5 istanze non sono state ammesse a valutazione;
VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;
VISTO il D.D.R n. 45.del 04/08/2010 ad oggetto: "PSR Campania 2007-2013 Misura 226 -Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi-Approvazione elenco provvisorio istanze non ammesse a valutazione-comprendente le istanze presentate dai Comuni di Castelpoto (ID 125640865; ID 899394522), Tocco Caudio (ID 732117988), Foiano Valfortore (ID 962773617); Montefalcone di Valfortore (ID 555891469);
VISTA le richieste di riesame del Comune di Tocco Caudio;
PRESO ATTO che la Commissione di valutazione per il riesame dell'istanza ID 732117988 presentata dal Comune di Tocco Caudio ha confermato la non ammissibilità alla valutazione della stessa e che le suddette risultanze sono state comunicate all'Ente con nota n°0740905 del 14.09.2010;
RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili a valutazione;
VISTO l'art. 1 del D.D. n. 46 del 24.06.2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 11;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) di approvare l'elenco definitivo delle istanze non ammesse a valutazione per la misura ed il bimestre suddetto, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale:

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE
DI BENEVENTO
REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013
MISURA 226 " *Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi* "
Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 29 SETTEMBRE 2008 e successive mm.ii.

III° Bimestre Maggio/Giugno Anno 2010 ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMESSE A VALUTAZIONE

N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Azione	Titolo	Motivazione
125640865	0555533	29/06/2010	COMUNE DI CASTELPOTO	80003450626	**E**	Sistemazione idraulico-forestale in località Pezzente	Proprietà dell'area d'intervento non ben definita : Elementi catastali difformi (cfr. campo C2.P1.M5 del Formulario). Manca contratto di proprietà e/o di fi registrato nei modi di legge, atteso che le opere da realizzare interessano proprietà privata come ,tra l'altro, evidenziato nelle allegate concessioni d'uso dei proprietari non sufficienti in ogni caso per beneficiare del contribut previsto dalla Mis. 226/azione e). Inoltre, l'autorizzazione paesaggistica non conforme con la procedura vigente (art.146 del D.Lgs. 42/2004) e il contratto allegato per smaltimento rifiuti speciali (Società SAMECO) risulta scaduto.
732117988	0553141	29/06/2010	COMUNE DI TOCCO CAUDIO	80001730623	**E**	Sistemazione idraulico-forestale dei valloni Pretola e Martine.	1) manca titolo di possesso delle particelle dove si eseguiranno i lavori (rif. pag. 26 testo coordinato del bando: ....."contratto di affitto registrato nei modi di legge e di durata pari almeno all'impegno del vincolo di destinazione di 5 anni".....). 2) manca evidenza della validità in corso del contratto di smaltimento rifiuti d.leg. 05/02/97 n° 22.
899394522	0555557	29/06/2010	COMUNE DI CASTELPOTO	80003450626	**E**	Sistemazione idraulico-forestale del torrente "Ienga"	Il formulario al punto 18 non risulta barrato. Nello stesso si fà riferimento alla proprietà dell'area di intervento mentre in autocertificazione il Comune dichiara di averne la disponibilità in modo generico. Manca autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004. Discordanza parametri geotecnici. La fascia ripariale non è caratterizzata art 11/96.Il grafico relativo al profilo di moto non appare aderente ai valori calcola Allegata copia contratto smaltimento rifiuti speciali risalente all'anno 2000 .
962773617	0559674	30/06/2010	COMUNE DI FOIANO VALFORTORE	00689010627	**E**	Sistemazione idraulico-forestale del Versante Reaglia	Il formulario al punto 18 non risulta barrato. Discordanza circa le opere a farsi tra l' eleborato "Indagini vegetazionali", "Relazione tecnica illustrativa" e "Computo metrico". La documentazione fotografica rappresenta parzialmente l'area di intervento. La planimetria opere a farsi non è esaustiva. La copia del contratto per lo smaltimento rifiuti speciali acclusa non è compilata.
555891469	O559648	30/06/2010	COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE	00254570625	**E**	Sistemazione idraulico-forestale dell'area Boscata	PAF scaduto (manca in alternativa apposita Delibera di GE); Contratto smaltimento rifiuti scaduto; Nomina Direttore lavori assente; Dich. Sost. del Sindaco monca della dichiarazione "...nè cedere a terzi l'opera realizzata e a

555891469	O559648	30/06/2010	COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE	00254570625	**E**	Sistemazione idraulico-forestale dell'area Boscata Comunale	PAF scaduto (manca in alternativa apposita Delibera di GE); Contratto smaltimento rifiuti scaduto; Nomina Direttore lavori assente; Dich. Sost. del Sindaco monca della dichiarazione "...nè cedere a terzi l'opera realizzata e a mantenere gli impegni assunti sui quali si sono basate l' ammisibilità e la liquidazione dell'aiuto per almeno cinque anni"; il progetto di piantumazione di alberi con zolla è privo delle seguenti informazioni: sesto d'impianto, numero di piante per ogni specie in consociazione, schema d'impianto, forma di governo e turno di taglio; elaborati grafici carenti: manca indicazione del recapito finale delle acque drenate e particolari grafici dello sbocco dei drenaggi nel recapito finale.

2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione dell'elenco definitivo delle istanze non ammesse a valutazione all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca, al Referente di Misura 226, al responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11 Sett.0-Ser.0-Post 21; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

ANGELONE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 198 del 08/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 MISURA 122 - NULLA OSTA ALLA CONCESSIONE DEGLI AIUTI SPETTANTI ALLE DITTE INSERITE NELLA PROPOSTA DI GRADUATORIA DEFINITIVA PER IL BIMESTRE MARZO - APRILE 2010 FORMULATA DALLO STAPF DI AVELLINO CON NOTA N. 0867691 DEL 29.10.2010

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. con DRD 32 del 5/8/2008 e s.m.i., pubblicato sul BURC numero speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
b. con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
c. con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 e n. 25 del 30.04.2009 è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto PSR 2007-2013, che, fra l'altro, prevede, sulla base delle verifiche delle disponibilità economiche occorrenti, l'emissione, da parte del Dirigente del Settore Centrale competente in materia, di esplicito "nulla osta" al finanziamento delle istanze di aiuto di volta in volta presentate;

CONSIDERATO:
che il sistema informativo a supporto del PSR Campania 2007-2013 risulta al momento ancora indisponibile e, pertanto, si rende necessario procedere autonomamente ai riscontri richiesti;

VISTA la proposta di graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammissibili al finanziamento per il bimestre di presentazione delle domande marzo-aprile 2010, formulata per la Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" dallo STAPF di Avellino con la nota n. 0867691 del 29.10.2010;

PRESO ATTO dell'espresso parere favorevole reso dal Referente regionale per l'attuazione della Misura 122 sulla base delle verifiche effettuate sulla disponibilità della dotazione finanziaria per l'attuazione degli interventi indicata nel Capitolo 7 della proposta di Programma di Sviluppo Rurale (PSR)2007-2013 approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5712 del 20.11.2007 e tenuto conto delle riserve previste circa la possibilità di corrispondere gli aiuti spettanti al beneficiario riportato di seguito:

Beneficiario	*CUAA*	*Punteggio*	*Spesa ammessa (IVA esclusa)*	*Contributo pubblico (60%)*
PIGNATELLI DELLA LEONESSA GIOVANNI	PGNGNN42A28F839T	52,00	32.856,89	19.714,13

RITENUTO che le procedure seguite risultano corrette e coerenti con le norme stabilite con il DRD 59 del 30.12.2008 e DRD n. 25 del 30.04.2009 dal Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario;

RITENUTO pertanto, di poter esprimere il richiesto "nulla osta" alla concessione degli aiuti richiesti a favore del su menzionato beneficiario;

VISTA la LR 24/05 art. 4, commi 2 e 6;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. "nulla osta" a che il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino, in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 122 del PSR Campania 2007-2013, proceda alla concessione degli aiuti spettanti al beneficiario riportato nella proposta di graduatoria definitiva come formulata con la nota n. 0867691 del 29.10.2010 per il bimestre di presentazione delle istanze Marzo-Aprile 2010 ed indicato di seguito:

Beneficiario	*CUAA*	*Punteggio*	*Spesa ammessa (IVA esclusa)*	*Contributo pubblico (60%)*
PIGNATELLI DELLA LEONESSA GIOVANNI	PGNGNN42A28F839T	52,00	32.856,89	19.714,13

2. il presente provvedimento è inviato:
   2.1. al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Forestale di Avellino in qualità di Soggetto attuatore della Misura 122, per quanto di propria competenza;
   2.2. al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
   2.3. all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti Dirigenziali.

SA\sa

LOMBARDO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 289 del 04/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

CAMPAGNA 2010/2011 - "PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI" DI CUI AL REG. CE N. 1234/2007 E DEL D.M. DEL 22/07/2010 N. 4123. GRADUATORIA REGIONALE DEI PROGETTI AMMESSI.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) del Consiglio n. 491/2009 del 25 maggio 2009, all'articolo 103*septdecies*, prevede un sostegno per la promozione dei vini comunitari nei Paesi terzi;
- che il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, al capo II, Sezione 1, stabilisce le modalità di attuazione della misura della promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi.

Visto

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 luglio 2010 n. 4123, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 185 del 10 agosto, relativo a "OCM Vino - Modalità attuative della misura Promozione sui mercati dei Paesi Terzi - Campagne 2010-2011 e seguenti";
- il Decreto Ministeriale - Dipartimento delle Politiche Competitive del mondo rurale e della qualità del 23/07/2010 n. 11451 di "Invito alla presentazione dei progetti. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010";
- il Decreto Regionale Dirigenziale del 5/08/2010 n. 208 con il quale sono state disciplinate le modalità e i termini per la presentazione delle istanze per beneficiare degli aiuti comunitari sulla promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi previsti nel Piano Nazionale di Sostegno del vino;
- il Decreto del Dipartimento delle Politiche Competitive del mondo rurale e della qualità del 09/09/2010 prot. n. 4635, con il quale il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha stabilito che le Regioni possono prevedere la proroga del termine entro il quale i soggetti beneficiari devono far pervenire i progetti a valere sulla misura della promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi;
- il Decreto Regionale Dirigenziale del 10/09/2010 n. 228 con il quale è stato prorogato il termine di presentazione dei progetti a valere sulla misura "Promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi" alle ore 14,00 del 30 settembre 2010, relativamente alla campagna 2010/2011.

Considerato

- che alla data del 30 settembre 2010 sono pervenute n. 8 (otto) istanze a valere sulla misura "Promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi" per la campagna vitivinicola 2010/2011, per un importo complessivo di Euro 1.949.089,65;
- che in data 11 ottobre 2010, alle ore 11,00, a seguito di formale convocazione del Settore IPA del 05/10/2010 prot. n. 799034, si è riunito il Comitato di valutazione istituito ai sensi del Decreto Regionale Dirigenziale n. 155 del 26 giugno 2009 per l'esame dei progetti presentati per la campagna 2010/2011;
- che dall'esame degli 8 progetti di cui sopra, il Comitato di valutazione, ha ritenuto che:
    - n. 1 progetto è ammissibile;
    - per n. 6 progetti risulta necessario chiedere chiarimenti in ordine ai partecipanti ed ai volumi di imbottigliamento;
    - n. 1 progetto non è ammissibile per carenza della documentazione obbligatoria prevista dal bando;
- che relativamente ai n. 6 progetti cui risultano necessari chiarimenti, a seguito di formali richieste da parte del Settore IPA, sono pervenuti chiarimenti da parte di n. 5 partecipanti entro i termini indicati, mentre l'Azienda speciale della CCIAA di Salerno INTERTRADE ha rappresentato la necessità di un breve differimento del termine di presentazione dei richiesti chiarimenti;
- che in data 19 ottobre 2010, alle ore 15:00, come concordato nel corso della precedente riunione, si è nuovamente riunito il Comitato di cui sopra per prendere visione della

documentazione pervenuta a seguito di formale richiesta di chiarimenti da parte del Settore IPA, relativamente a n. 5 progetti, da cui è emerso che i 5 progetti sono tutti ammissibili;
- che in data 25 ottobre 2010, alle ore 12:00, si è nuovamente riunito il Comitato di valutazione per prendere visione della documentazione pervenuta dall'Azienda Speciale della CCIAA di Salerno "INTERTRADE", da cui è emerso che anche tale progetto è ammissibile;
- con nota del 25 ottobre 2010, prot. n. 854588, lo scrivente Settore ha inviato al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali l'elenco dei progetti ammissibili per le azioni riferite all'anno finanziario comunitario successivo corredati da apposita scheda descrittiva.

Tenuto conto
- che nel corso della riunione del 11 ottobre 2010 il Comitato di valutazione ha espresso parere negativo all'approvazione del progetto "GOURMET CAMPANIA & CAMPANIA INTERNATIONAL WINE GROUP" presentato da Campania International Wine Group (A.T.I.) per le seguenti motivazioni:
    1. *il modulo di domanda di cui all'Allegato A risulta firmato dal soggetto attuatore (la Ditta FRA.MAR.) e non dal soggetto proponente e non risulta allegato alcun documento di riconoscimento;*
    2. *il progetto non è siglato in ogni pagina come previsto dall'articolo 3 dell'invito alla presentazione dei progetti, di cui all'Allegato 3 del DRD n. 208 del 05/08/2010;*
    3. *il progetto è altresì carente di parte della documentazione obbligatoria prevista dal bando;*
- che nel corso delle suindicate riunioni il Comitato di valutazione ha ritenuto, pertanto, ammissibili n. 7 (sette) progetti definendo un'apposita graduatoria di merito sulla base sia dei criteri stabiliti nel citato DRD n. 208 del 05/08/2010 sia del criterio di priorità, in caso di parità di punteggio, dell'ordine progressivo di acquisizione al protocollo dei progetti presentati stabilito nel corso della riunione del 19 ottobre 2010;
- che per n. 4 progetti è stato richiesto un ulteriore finanziamento con fondi regionali, pari al 20% dell'importo totale, in conformità a quanto stabilito dalla scheda finanziaria del Piano nazionale di sostegno comunicata a Bruxelles con nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30 giugno 2009 n. 1712;
- che le risorse finanziarie disponibili a valere sul contributo regionale, non sono sufficienti a far fronte alle richieste per la campagna 2010/2011, relativamente ai 7 progetti approvati, salvo ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili e che, pertanto, risulta necessario procedere alla formulazione di un'apposita graduatoria;
- che le risorse finanziarie per l'erogazione dell'ulteriore contributo regionale del 20%, per i progetti di promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi ammontano, per la campagna 2010/2011, a soli 100.000,00 euro che verranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria.

Ritenuto pertanto
- necessario procedere ad una graduatoria di merito dei 7 progetti ammessi tenendo conto sia del punteggio attribuito sulla base dei criteri di cui al DRD n. 208/2010, sia del criterio di priorità, in caso di parità di punteggio, sulla base dell'ordine progressivo di acquisizione al protocollo dei progetti, così come stabilito dal comitato di valutazione nel corso della riunione del 19 ottobre 2010;
- assegnare e liquidare il contributo regionale per la campagna 2010/2011, sulla base della posizione in graduatoria dei singoli progetti, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, salvo ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili in seguito.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore IPA

DECRETA

Per i motivi richiamati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati

1. Di approvare, per le motivazioni e argomentazioni esposte in premessa, la graduatoria dei progetti ammessi di cui all'allegato A – Tabella 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di non approvare il progetto di cui all'allegato A – Tabella 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni ivi riportate.
3. Di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Agricoltura, al SeSIRCA, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, all'AGEA, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

IRLANDO

Tabella 1 - Graduatoria dei progetti ammessi a beneficiari degli aiuti comunitari a valere sulla misura della Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi

n.	Titolo del Progetto	Beneficiario	Data di presentazione	Prot. n.	Paese di riferimento	Durata (mesi)	Costo del Progetto	Contributo comunitario	Contributo regionale	Contributo regionale concesso	Ammissibile	Punteggio
1	VI.SA.S. - Vino Sannita in vetrina e non Solo	Confagricoltura Unione Provinciale Agricoltori Benevento	30/09/2010	785466	Cina	24	500.000,00	250.000,00	100.000,00	SI	SI	17
2	CALIFORNIA	ATS Capofila TERRA MIA Srl	29/09/2010	783844	California	12	256.310,00	128.155,00	51.262,00	NO	SI	11
3	NORVEGIA	ATS Capofila Michele Romano	29/09/2010	783862	Norvegia	12	125.000,00	62.500,00	25.000,00	NO	SI	11
4	A.R.E.CH.I. - Agrifood Ruralità Enologica Svizzera-Italia	INTERTRADE Azienda Speciale per le Attività Internazionali	30/09/2010	784596	Svizzera	24	200.000,00	100.000,00	non richiesto		SI	11
5	Campania in Repubblica Popolare Cinese	Ente Autonomo Mostra Mercato dei Vini a D.O. e di Pregio - ENOTECA ITALIANA	30/09/2010	786204	Cina	12	115.509,68	57.754,84	non richiesto		SI	11
6	Dalla Costa d'Amalfi al Cilento: i vini made in Salerno	Associazione Enoteca Provinciale di Salerno	30/09/2010	786729	Canada / Brasile	24	250.000,00	125.000,00	50.000,00	NO	SI	11
7	Campagna di informazione sulle varietà autoctone della Campania e promozione del marchio Feudi	Feudi di San Gregori SpA	30/09/2010	786772	USA	12	294.269,97	147.134,99	non richiesto		SI	10
Totale							**1.741.089,65**	**870.544,83**	**226.262,00**			

Tabella 2 - Progetti non ammessi a beneficiari degli aiuti comunitari a valere sulla misura della Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi

n.	Titolo del Progetto	Beneficiario	Data di presentazione	Prot. n.	Paese di riferimento	Motivazioni di non ammissibilità	Costo del Progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	Gourmet Campania & Campania International Wine Group	Campania International Wine Group (A.T.I.)	30/09/2010	786814	Russia e Brasile	1. Il modulo di domanda di cui all'Allegato A risulta firmato dal soggetto attuatore (la Ditta FRA.MAR.) e non dal soggetto proponente e non risulta allegato alcun documento di riconoscimento; 2.Il progetto non è siglato in ogni pagina come previsto dall'articolo 3 dell'invito alla presentazione dei progetti, di cui all'Allegato 3 del DRD n. 208 del 05/08/2010; 3.Il progetto è altresì carente di parte della documentazione tecnica e amministrativa obbligatoria prevista dal bando in oggetto.	208.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 290 del 04/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 214 "PAGAMENTI AGROAMBIENTALI", AZIONE D) AZIONI EXTRA BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI DELLA CONDIZIONALITA' (BCAA) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL PAGAMENTO - ANNO 2008

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 della Commissione (BURC numero speciale del 30/01/2008) è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013;

- con Deliberazione n. 1 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR della Campania 2007-2013;

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66 del 13 marzo 2008 il Coordinatore pro-tempore dell'Area Generale di Coordinamento 11 - Sviluppo Attività del Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del PSR della Campania 2007-2013;

- con Decreto Dirigenziale n. 68 del 18 aprile 2008, pubblicato sul numero speciale del BURC del 29 aprile 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali e i bandi di attuazione delle misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali (Misure 211, 212, 214 – con esclusione delle azioni e2 ed f2, 215 e 225), tra i quali è stato adottato il bando per l'Azione in oggetto per l'anno 2008;

- con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30 dicembre 2008, a firma del Coordinatore dell'Area, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle domande di aiuto";

- con il predetto Decreto Dirigenziale n. 68 del 18 aprile 2008, sono stati aperti i termini di adesione per la campana 2008 per la misura in oggetto;

CONSIDERATO che:

- i competenti Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Agricoltura e CePICA (S.T.A.P.A. CePICA), dopo aver espletato la ricevibilità formale, l'istruttoria e la valutazione delle istanze di aiuto pervenute per l'annualità 2008, in conformità a quanto stabilito nel bando di attuazione della suddetta misura e nel rispetto del Manuale delle procedure, hanno approvato gli elenchi provvisori provinciali delle domande ammissibili al pagamento per l'azione d) Azioni extra Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali della Condizionalità (extra-BCAA) della misura 214, con i seguenti provvedimenti:
  1) Decreto Dirigenziale n. 286 del 20.09.2010, dello S.T.A.P.A. CePICA di Napoli;
  2) Decreto Dirigenziale n. 943 del 21.09.2010, dello S.T.A.P.A. CePICA di Avellino;
  3) Decreto Dirigenziale n. 1088 del 23.09.2010, dello S.T.A.P.A. CePICA di Benevento;
  4) Decreto Dirigenziale n. 1444 del 24.09.2010, dello S.T.A.P.A. CePICA di Salerno;
  5) Decreto Dirigenziale n. 522 del 04.10.2010, dello S.T.A.P.A. CePICA di Caserta;

- con Decreto Dirigenziale n. 308 del 08.10.2010, dello S.T.A.P.A. CePICA di Napoli, è stato approvato l'elenco definitivo provinciale delle domande ammissibili al pagamento sulla suddetta azione per l'annualità 2008, con n. 5 istanze ammissibili ed il contributo totale ammissibile di € 20.322,55;
- con nota prot. n. 2010.0820206 del 13.10.2010 dello S.T.A.P.A. CePICA di Avellino, è stato confermato l'elenco definitivo provinciale approvato con il Decreto Dirigenziale n. 943/2010 con n. 61 istanze ammissibili ed il contributo totale ammissibile di € 1.657.630,96;
- con nota prot. n. 2010.0835762 del 19.10.2010 dello S.T.A.P.A. CePICA di Caserta, è stato confermato l'elenco definitivo provinciale approvato con il Decreto Dirigenziale n. 522/2010, con n. 4 istanze ammissibili ed il contributo totale ammissibile di € 235.927,95;

- con Decreto Dirigenziale n. 1195 del 26.10.2010, dello S.T.A.P.A. CePICA di Benevento, è stato approvato l'elenco definitivo provinciale delle domande ammissibili al pagamento sulla suddetta azione per l'annualità 2008, fatta salva la possibilità di modifiche o integrazioni che dovessero rendersi necessarie a seguito di eventuali ulteriori elementi di valutazione per le verifiche ancora in corso, con n. 73 istanze ammissibili ed il contributo totale ammissibile di € 652.938,44;
- con Decreto Dirigenziale n. 1566 del 29.10.2010, dello S.T.A.P.A. CePICA di Salerno, è stato approvato l'elenco definitivo provinciale delle domande ammissibili al pagamento dell'azione d) della misura 214 per l'annualità 2008, fatta salva la possibilità di modifiche o integrazioni che dovessero rendersi necessarie a seguito di eventuali ulteriori elementi di valutazione per le verifiche ancora in corso, con n. 414 istanze ammissibili (di cui 67 con riserva) ed il contributo totale ammissibile di € 7.193.850,35;

- in conformità a quanto stabilito nel bando di attuazione della suddetta misura e nel rispetto del Manuale delle procedure di cui al Decreto n. 59/2008, è stato elaborato l'elenco unico delle istanze approvate con i citati provvedimenti provinciali, allegato al presente atto, che costituisce la graduatoria unica regionale delle domande ammissibili all'aiuto per l'azione d) Azioni extra-BCAA, della misura 214, annualità 2008, con n. 557 istanze, per un totale complessivo di spesa ammissibile pari a € 9.760.670,25;

- le risorse finanziarie individuate per la misura 214 "Pagamenti agroambientali" sono sufficienti alla copertura finanziaria del contributo complessivo di € 9.760.670,25 per le istanze risultate ammissibili al finanziamento, per l'annualità 2008 e per le successive campagne d'impegno, di cui all'elenco allegato;

- è necessario procedere all'approvazione della graduatoria delle istanze ammissibili per la suddetta azione, per consentire la liquidazione degli importi spettanti ai beneficiari che hanno assunto e mantenuto gli impegni previsti dalla misura dal momento della sottoscrizione della domanda, fatta salva la possibilità di modifiche o integrazioni che dovessero rendersi necessarie, a richiesta degli STAPA CePICA competenti per l'istruttoria delle istanze;

RITENUTO necessario, pertanto, dover approvare l'elenco allegato al presente atto, che costituisce la graduatoria unica regionale delle domande ammissibili al pagamento per l'azione d) Azioni extra-BCAA, della misura 214, per l'anno 2008 e per le successive campagne d'impegno, con n. 557 istanze, per un totale complessivo di spesa ammissibile pari a € 9.760.670,25;

VISTO l'art. 4, comma 6 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005 (finanziaria 2006);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che di seguito si intendono trascritte ed approvate:

- approvare l'elenco allegato al presente atto, che costituisce la graduatoria unica regionale delle domande ammissibili al pagamento per l'azione d) Azioni extra-BCAA, della misura 214, per l'anno 2008 e per le successive campagne d'impegno, con n. 557 istanze, per un totale complessivo di spesa ammissibile pari a € 9.760.670,25, fatta salva la possibilità di modifiche o integrazioni che dovessero rendersi necessarie, a richiesta degli STAPA CePICA competenti per l'istruttoria delle istanze;

- di inviare il presente decreto:

    - all'Assessore all'Agricoltura;
    - al Coordinatore dell'AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione del PSR;

- al Responsabile dell'Asse II;
- al RUFA;
- al Settore Bilancio e Credito Agrario;
- ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Agricoltura e CePICA di Avellino, Benevento,
- Caserta, Napoli e Salerno;
- all'AGEA, Organismo Pagatore;
- al BURC;
- al Servizio 04 – Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione Decreti Dirigenziali.

ANTONIO IRLANDO

PSR CAMPANIA 2007 – 2013

Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro Alimentare - Mercati Agricoli Consulenza Mercantile

Bando di attuazione della Misura 214 "Pagamenti Agroambientali"

Azione d) Azioni extra Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali della Condizionalità (BCAA)

(pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. speciale del 29/04/2008)

Anno 2008

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL PAGAMENTO

N. progr.	N domanda	N. protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	STAPA CePICA	Punteggio	Importo ammissibile €
1	84710502232	604766	11/07/2008	ECOMON SRL ECOLOGIA ED ECONOMIA MONTANA	02664300650	SA	86	13.050,00
2	84710081880	605367	11/07/2008	LOVISI GIUSEPPINA	LVSGPP82H47I422O	SA	86	25.446,00
3	84710550942	562182/1	01/07/2008	COLANTONE CRISTINA	CLNCST77E66A783Z	BN	81	4.009,50
4	84710057351	604488	11/07/2008	AMATO GIUSEPPE	MTAGPP72L25L306D	SA	80	9.125,00
5	84710049184	605477	11/07/2008	LOGUERCIO ANTONIO	LGRNTN77D07G793P	SA	80	45.702,00
6	84710049234	605550	11/07/2008	PELLEGRINO DOMENICO	PLLDNC70E20B959Q	SA	80	18.900,00
7	84710058573	605576	11/07/2008	NAPOLI VINCENZO	NPLVCN69P06B888L	SA	80	38.700,00
8	84710079512	605589	11/07/2008	MONTESANO ROCCO	MNTRCC73B26L306J	SA	80	22.158,00
9	84710074513	605992	11/07/2008	POLITO ROCCO	PLTRCC78H23G793M	SA	80	8.280,00
10	84710342647	604870	11/07/2008	CIOFFI EUGENIO	CFFGNE62H03F839M	SA	78	5.400,00
11	84710482864	565165	01/07/2008	NACLERIO MADDALENA	NCLMDL58H42A068Z	NA	76	4.712,35
12	84710123732	587278	07/07/2008	MEROLA MARIA	MRLMRA64M46L628G	SA	76	29.133,00
13	84710166988	604716	11/07/2008	GIUDICE ANTONIA	GDCNTN65A48I253C	SA	76	12.406,50
14	84710081195	605353	11/07/2008	LOVISI MARIA GRAZIA	LVSMGR50D66B888N	SA	76	19.440,00
15	84710056510	605387	11/07/2008	LOVISI GIUSEPPINA	LVSGPP52P48B888T	SA	76	9.990,00
16	84710625678	641235	22/07/2008	SUDANO MARIA	SDNMRA62S59G793T	SA	76	20.906,10
17	84710234240	506398	12/06/2008	MINICOZZI GIOVANNA	MNCGNN71H45G227B	BN	71	7.567,66
18	84710550975	562196/1	01/07/2008	BELLO MARIANTONIA	BLLMNT64R64G626Q	BN	71	17.644,50
19	84710167226	605461	11/07/2008	LOVISI ANTONIA	LVSNTN75T71G793D	SA	71	8.100,00
20	84710271291	586881	07/07/2008	MARMO GIUSEPPE	MRMGPP53B16G793S	SA	70	43.659,00
21	84710129267	587303	07/07/2008	LOVISI ANTONIO	LVSNTN59B13B888Y	SA	70	22.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

22	84710179544	604424	11/07/2008	AMATO VINCENZO	MTAVCN55H03B888K	SA	70	19.800,00
23	84710141338	604448	11/07/2008	AMATO PAOLO	MTAPLA51P15B888F	SA	70	6.750,00
24	84710130778	604474	11/07/2008	AMATO LEONARDO	MTALRD53A21B888W	SA	70	18.450,00
25	84710188198	604495	11/07/2008	AMATO GIUSEPPE	MTAGPP66L21B888G	SA	70	13.050,00
26	84710046149	604548	11/07/2008	AMATO ANTONIO	MTANTN55E09B888R	SA	70	13.635,00
27	84710058151	604551	11/07/2008	AMATO ANGELO	MTANGL58E16B888O	SA	70	18.360,00
28	84710737069	604666	11/07/2008	GAGLIARDO SAVERIO	GGLSVR60E31H907M	SA	70	15.723,00
29	84710275573	604704	11/07/2008	GRANATO MICHELANGELO	GRNMHL58P08B959B	SA	70	5.166,00
30	84710058656	604756	11/07/2008	ESPOSITO ANGELO-MARIA	SPSNLM48P13L306Z	SA	70	16.083,00
31	84710325709	604770	11/07/2008	DONNANGELO DOMENICO	DNNDNC61B08E486G	SA	70	12.834,50
32	84710093125	604864	11/07/2008	CITERA GERARDO	CTRGRD64R20L835V	SA	70	13.167,00
33	84710058359	604959	11/07/2008	LOVISI PAOLO	LVSPLA58E03B888K	SA	70	14.400,00
34	84710058755	605410	11/07/2008	LOVISI ANTONIO	LVSNTN79T29G793X	SA	70	19.800,00
35	84710310438	605694	11/07/2008	MANZIONE FULVIO	MNZFLV60T06I422W	SA	70	1.552,50
36	84710076781	605809	11/07/2008	VITA NICOLA	VTINCL62C29L306Z	SA	70	18.000,00
37	84710418538	684812	11/07/2008	CURCIO FRANCESCO	CRCFNC53C11B888T	SA	70	21.667,50
38	84710058250	513581	16/06/2008	CESTARI ROSA	CSTRSO69S52F625F	SA	66	1.314,00
39	84710095195	513622	16/06/2008	MARTINO GERARDINA	MRTGRD71L68F625S	SA	66	3.816,00
40	84710073390	513710	16/06/2008	RADESCA DOMENICA	RDSDNC68B65F625V	SA	66	10.125,00
41	84710435417	552957	27/06/2008	TARDUGNO ISABELLA	TRDSLL70M71Z404A	SA	66	39.600,00
42	84710453550	552995	27/06/2008	TROCCOLI CARMELINA	TRCCML74D66H654W	SA	66	47.281,50
43	84710450390	553194	27/06/2008	RUOCCO MARIA STELLA	RCCMST77R71H198C	SA	66	7.956,00
44	84710438908	553422	27/06/2008	MEROLA GIOVANNA	MRLGNN73E58L628W	SA	66	9.720,00
45	84710439005	553608	27/06/2008	ANDREIUOLO SAMANTHA ANGELA MARC	NDRSNT78B58Z114Q	SA	66	63.603,00
46	84710092457	554296	27/06/2008	D'ELIA ROSANNA	DLERNN71T42D292K	SA	66	37.948,50
47	84710439989	554328	27/06/2008	DI PERNA ROSALIA	DPRRSL68M49G538V	SA	66	11.920,00
48	84710440144	554540	27/06/2008	GAROFALO LUCIA	GRFLCU69T53B476H	SA	66	7.200,00
49	84710440227	554579	27/06/2008	GRIZZUTI FRANCESCA	GRZFNC72R44I253R	SA	66	16.726,50
50	84710097621	561906	30/06/2008	MASTRANDREA FRANCESCA	MSTFNC71C61G538R	SA	66	86.580,00
51	84710248703	575113	03/07/2008	DI RUBERTO GRAZIA	DRBGRZ69S49D011Z	SA	66	3.825,36
52	84710004148	578825	04/07/2008	DI LUCA TERESA	DLCTRS75A68B476S	SA	66	7.780,50
53	84710193198	579158	04/07/2008	RIZZO ANNUNZIATA	RZZNNZ71A68Z133L	SA	66	23.004,00
54	84710080031	595039	09/07/2008	BAMONTE VALERIA	BMNVLR80A68D390J	SA	66	17.739,00
55	84710573415	595818	09/07/2008	SCALA BRIGIDA	SCLBGD74R47G538Y	SA	66	30.150,00
56	84710217237	599972	10/07/2008	RAGONE MICHELA	RGNMHL86S44I422S	SA	66	12.699,00
57	84710121074	604319	11/07/2008	CAPANO TERESA	CPNTRS81E54I422W	SA	66	10.404,00
58	84710070198	605752	11/07/2008	PETRIZZO DOMENICA	PTRDNC83T53G793M	SA	66	9.796,50
59	84710165907	605764	11/07/2008	PELLEGRINO ROSANNA	PLLRNN75P60G793J	SA	66	10.800,00
60	84710200761	605979	11/07/2008	MARIOSA ANTONIETTA	MRSNNT81R45L628J	SA	66	13.050,00
61	84710315015	608643	11/07/2008	SANSONE MARIANGELA	SNSMNG75L53L628E	SA	66	2.643,76
62	84710201009	688101	06/08/2008	PAOLERCIA MARIA	PLRMRA69P48B674U	SA	66	10.182,15
63	84710202296	688162	06/08/2008	STROLLO GIOVANNA	STRGNN77A51L656Y	SA	66	13.578,75

fonte: http://burc.regione.campania.it

64	84710204052	550418	26/06/2008	SANGREGORIO DONATO ANTONIO	SNGDTN69R04H764U	BN	65	6.943,50
65	84710550900	562196/2	01/07/2008	BELLO NICOLA AGOSTINO	BLLNLG60R10G626X	BN	65	11.101,50
66	84710675731	614753	14/07/2008	NIGRO CARMINE	NGRCMN65M24A566U	AV	65	7.260,00
67	84710441357	553393	27/06/2008	MELE SERENA	MLESRN79S65E027C	SA	61	39.685,50
68	84710550819	562196/4	01/07/2008	ZAPPARELLI MARIA CRISTINA	ZPPMCR69B61G626N	BN	61	10.426,50
69	84710438759	552941	27/06/2008	SACCO GIUSEPPE	SCCGPP69D27H703U	SA	60	33.457,50
70	84710453394	552970	27/06/2008	TRIPARI EMANUELE	TRPMNL76C02H907Z	SA	60	10.206,00
71	84710453626	553007	27/06/2008	VALIANTE SILVANO	VLNSVN70A04C470Y	SA	60	18.000,00
72	84710441647	553078	27/06/2008	POLICASTRO NICOLA	PLCNCL85P26G793B	SA	60	24.120,00
73	84710449160	553155	27/06/2008	ROMANO PIETRO	RMNPTR70H16F618U	SA	60	5.850,50
74	84710450309	553183	27/06/2008	RUOCCO ENRICO	RCCNRC73B01H198P	SA	60	10.819,05
75	84710441530	553248	27/06/2008	PETRIZZO GAETANO	PTRGTN86L05G793O	SA	60	8.532,00
76	84710441605	553301	27/06/2008	PISANO DOMENICO	PSNDNC76R24G793R	SA	60	12.366,00
77	84710441241	553336	27/06/2008	MAROTTA ENZINO	MRTNZN74M27Z110B	SA	60	7.974,00
78	84710441381	553436	27/06/2008	MEROLA MARIO	MRLMRA75H27L628I	SA	60	13.680,00
79	84710441407	553461	27/06/2008	MONACO NICOLA	MNCNCL76P17G793S	SA	60	13.500,00
80	84710438783	553493	27/06/2008	MORENA PAOLO	MRNPLA80B27G793V	SA	60	8.487,00
81	84710438999	553595	27/06/2008	ALUOTTO GESUALDO	LTTGLD70A20F618H	SA	60	21.600,00
82	84710439229	554070	27/06/2008	BUONO VINCENZO	BNUVCN74R25G793V	SA	60	19.800,00
83	84710439856	554225	27/06/2008	CIOFFI FLAVIO	CFFFLV73A19F223L	SA	60	4.799,25
84	84710439971	554323	27/06/2008	DI GENUA LEONARDO	DGNLRD77T07L628B	SA	60	5.850,40
85	84710477294	554423	27/06/2008	FORTE DANIEL	FRTDNL87M27L628G	SA	60	15.519,00
86	84710440078	554508	27/06/2008	FORTE DOMENICO	FRTDNC82C01L628M	SA	60	15.840,00
87	84710451968	561873	30/06/2008	ALESSANDRO FRANCESCO	LSSFNC71H02G793K	SA	60	99.994,50
88	84710365846	561909	30/06/2008	MOTTOLA ARMANDO	MTTRND89B11G793D	SA	60	45.554,50
89	84710242557	561933	30/06/2008	SALAMONE ANTONIO	SLMNTN76L11G793S	SA	60	16.809,66
90	84710206453	561934	30/06/2008	RUSSO CARMINE	RSSCMN84B16A717P	SA	60	5.907,20
91	84710439880	564858	01/07/2008	COMENTALE CARMINE	CMNCMN73L31E557G	NA	60	5.830,25
92	84710248901	575091	03/07/2008	GRECO ANTONIO	GRCNTN71M01G793W	SA	60	10.353,42
93	84710248844	575102	03/07/2008	FERRARO ANTONIO	FRRNTN79E01G793W	SA	60	17.085,60
94	84710248935	575173	03/07/2008	GRECO MICHELE	GRCMHL68R15I278F	SA	60	11.491,20
95	84710194907	578458	04/07/2008	RUSSO PAOLO	RSSPLA69P10A091S	SA	60	1.968,79
96	84710014105	578817	04/07/2008	DI NARDO FRANCO NATALE	DNRFNC71T25Z700P	SA	60	11.947,50
97	84710402714	578858	04/07/2008	CORTAZZO TORIBIO	CRTTRB75R20L628O	SA	60	7.132,00
98	84710051271	579006	04/07/2008	GUZZO ANGELO	GZZNGL69R04Z404E	SA	60	18.000,00
99	84710111224	579113	04/07/2008	TORTORELLA FRANCESCO	TRTFNC73H18L628U	SA	60	4.680,00
100	84710196639	579132	04/07/2008	SERRA DARIO	SRRDRA86H28L628C	SA	60	7.920,00
101	84710022611	579192	04/07/2008	REA CARMELO	REACML86E13L628D	SA	60	18.211,50
102	84710213780	579222	04/07/2008	PASSARELLI DI NAPOLI GIANLUCA	PSSGLC72E02F426F	SA	60	4.503,17
103	84710235106	600047	10/07/2008	FINAMORE FLORINDO	FNMFRN76A13L628T	SA	60	31.099,50
104	84710177472	604328	11/07/2008	BUDA VITO	BDUVTI75S13E919V	SA	60	9.805,50
105	84710194345	604351	11/07/2008	BRUNO FELICE	BRNFLC72A13E409G	SA	60	7.128,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

106	84710142880	604357	11/07/2008	BRUNO FELICE	BRNFLC68M09L233G	SA	60	65.065,00
107	84710072731	604374	11/07/2008	BRANDI LUCIANO	BRNLCN84A03I422R	SA	60	18.346,00
108	84710226527	604385	11/07/2008	BALBI LUCA	BLBLCU71R18H412L	SA	60	6.124,50
109	84710755046	604679	11/07/2008	SALAMONE ANGELO	SLMNGL72T29G793T	SA	60	34.992,00
110	84710240288	604743	11/07/2008	FALVINO VINCENZO	FLVVCN85P18E409Y	SA	60	6.975,00
111	84710558721	604792	11/07/2008	DE CONO ANTONIO	DCNNTN81R22I422Y	SA	60	21.222,00
112	84710421425	604800	11/07/2008	CURCIO GIOVANNI	CRCGNN68T29I410P	SA	60	31.923,00
113	84710412853	604851	11/07/2008	COZZI BIAGIO	CZZBGI78C07G793H	SA	60	15.813,00
114	84710196258	604874	11/07/2008	CETRANGOLO NICOLA	CTRNCL79R03L628T	SA	60	9.675,00
115	84710092945	604950	11/07/2008	LOVISI PAOLO	LVSPLA69A22E919F	SA	60	16.686,00
116	84710112057	605499	11/07/2008	LIANZA PAOLO	LNZPLA78L03E919M	SA	60	10.800,00
117	84710111638	605513	11/07/2008	LIANZA MARIO	LNZMRA73D24H907N	SA	60	11.790,00
118	84710562525	605557	11/07/2008	PELLEGRINO ANTONIO	PLLNTN69L23F205O	SA	60	2.461,50
119	84710058813	605584	11/07/2008	MONTUORI LORENZO	MNTLNZ75L20E919V	SA	60	9.000,00
120	84710071121	605618	11/07/2008	MATTIA MARIO	MTTMRA80L09I422J	SA	60	93.708,00
121	84710165584	605797	11/07/2008	PELLEGRINO ROCCO	PLLRCC77M08G793M	SA	60	43.542,00
122	84710058839	605803	11/07/2008	PELLEGRINO MICHELE	PLLMHL69C13G793E	SA	60	67.500,00
123	84710232632	605824	11/07/2008	VERTULLO FELICE	VRTFLC69P30Z112K	SA	60	994,50
124	84710787643	631425	18/07/2008	CONFUORTO SABINO	CNFSBN83T15G793V	SA	60	10.579,50
125	84710758750	631438	18/07/2008	ALUOTTO GIUSEPPE	LTTGPP79E09G793A	SA	60	12.793,50
126	84710711965	641254	22/07/2008	PAGANO ANTONIO	PGNNTN70C08I143Z	SA	60	10.125,00
127	84710472204	641256	22/07/2008	MONACO DANIELE	MNCDNL71M28G192R	SA	60	34.843,50
128	84710455365	641258	22/07/2008	MONACO CARMINE	MNCCMN75S19D390P	SA	60	25.258,50
129	84710657929	641278	22/07/2008	GUADAGNO GIANCARLO	GDGGCR73T22D390S	SA	60	50.930,23
130	84710683222	641336	22/07/2008	ALESSANDRO NICOLA	LSSNCL77T17A091Z	SA	60	25.146,00
131	84710857024	684251	05/08/2008	AGOSTO MASSIMO	GSTMSM74D24D390M	SA	60	12.136,50
132	84710202106	688051	06/08/2008	MORRIELLO VINCENZO	MRRVCN79P11G039N	SA	60	22.644,00
133	84710418223	586617	07/07/2008	PASSARO VINCENZO DANIEL	PSSVCN85M31A091X	SA	59	2.061,90
134	84710418785	586673	07/07/2008	GRAZIANO PIETRO	GRZPTR60E02I677V	SA	58	2.953,60
135	84710872809	594294	09/07/2008	GIORDANO GIUSEPPE	GRDGPP61E14L323V	SA	58	14.172,60
136	84710420443	641241	22/07/2008	SERRAINO MARIA	SRRMRA64S53C069A	SA	58	18.854,64
137	84710068762	513487	16/06/2008	BARBELLA GIOVANNA	BRBGNN59M49F625A	SA	56	5.881,50
138	84710073226	513518	16/06/2008	CESTARI DOMENICA	CSTDNC48C54F625D	SA	56	706,50
139	84710090675	513640	16/06/2008	MESSUTI ANTONIA	MSSNTN57D70E483V	SA	56	3.667,50
140	84710072939	513682	16/06/2008	PESCE CARMELINA	PSCCML66T59E409W	SA	56	9.688,50
141	84710109178	513702	16/06/2008	PETRONE ROSA	PTRRSO62H49F625L	SA	56	3.600,00
142	84710058300	513774	16/06/2008	TAVOLARO ROSA MARIA	TVLRMR66S59L874O	SA	56	23.152,50
143	84710438387	553089	27/06/2008	PUGLIESE MADDALENA	PGLMDL50M43F625Q	SA	56	33.840,00
144	84710449566	553164	27/06/2008	ROMANO VINCENZA	RMNVCN47L60F618Q	SA	56	2.016,00
145	84710441522	553229	27/06/2008	PELLEGRINO ELISABETTA	PLLLBT62E64B959H	SA	56	46.809,00
146	84710414214	553238	27/06/2008	PETRAGLIA SARA	PTRSRA57A52G540H	SA	56	25.740,00
147	84710441233	553324	27/06/2008	MARMO GERARDINA	MRMGRD67R47G793E	SA	56	19.620,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

148	84710412937	553357	27/06/2008	MASTRANGELO ANNAMARIA	MSTNMR64T42H373M	SA	56	16.245,00
149	84710441498	553542	27/06/2008	PAGANO ROSA	PGNRSO67R55I143J	SA	56	19.971,00
150	84710439997	554342	27/06/2008	DI RENNA FILOMENA	DRNFMN53L41G538P	SA	56	50.940,00
151	84710435128	554650	27/06/2008	LAURITO CATERINA	LRTCRN62S52H485E	SA	56	26.964,00
152	84710441191	554729	27/06/2008	LUISE ANGELA	LSUNGL68B49C470O	SA	56	20.250,00
153	84710083555	561891	30/06/2008	D'ANGELO MARIA ROSALBA	DNGMRS62B48H394P	SA	56	10.687,50
154	84710090949	561907	30/06/2008	MASTRANDREA GIOVANNA	MSTGNN65M49G793J	SA	56	39.780,00
155	84710406327	561910	30/06/2008	NICOLETTI ANTONETTA	NCLNNT43M48E485J	SA	56	16.597,98
156	84710008305	578807	04/07/2008	DI POLITO ANGELINA	DPLNLN67R59F967F	SA	56	15.670,50
157	84710083142	579021	04/07/2008	GRECO MARIA	GRCMRA66D66H485N	SA	56	4.644,00
158	84710380282	579052	04/07/2008	FEOLA FRANCESCA	FLEFNC37P51B555K	SA	56	11.142,00
159	84710038559	579120	04/07/2008	TOMEO ANGELINA	TMONLN67L64B555K	SA	56	11.290,50
160	84710521950	586069	07/07/2008	CAPASSO LUCIA ANTONIETTA	CPSLNT66P69G496Q	AV	56	47.541,60
161	84710330931	587025	07/07/2008	RENNA ANGELINA	RNNNLN66H41L628E	SA	56	17.040,00
162	84710313390	595925	09/07/2008	BALDO MARIA CARMELA	BLDMCR55H51G455V	SA	56	6.165,00
163	84710743588	599953	10/07/2008	TAMBASCO ROSINA	TMBRSN66B43D832A	SA	56	17.769,00
164	84710228937	600212	10/07/2008	AMATO GIOVANNINA	MTAGNN63M62L306B	SA	56	24.408,00
165	84710173414	604441	11/07/2008	AMATO VINCENZA	MTAVCN58C47B888P	SA	56	4.005,00
166	84710218920	604455	11/07/2008	AMATO MARIA LUIGIA	MTAMLG48L51L306P	SA	56	8.550,00
167	84710210604	604466	11/07/2008	AMATO MARIA	MTAMRA64P45B888O	SA	56	4.275,00
168	84710120225	604556	11/07/2008	ALOTTI CARMELA	LTTCML64M44L233O	SA	56	7.875,00
169	84710169222	604562	11/07/2008	ALBERTI TERESA	LBRTRS56T48B888F	SA	56	9.306,00
170	84710243415	604640	11/07/2008	LIANO TERESA	LNITRS57D56L233Y	SA	56	9.738,00
171	84710195755	604701	11/07/2008	FINAMORE CRISTINA	FNMCST60H46B476E	SA	56	1.498,50
172	84710574462	604733	11/07/2008	FISCINA ROSA MARIA	FSCRMR48M68B959O	SA	56	1.489,50
173	84710094354	604847	11/07/2008	CROCCIA FRANCA	CRCFNC62P43I253G	SA	56	3.105,00
174	84710062757	604942	11/07/2008	LOVISI ROSA MARIA	LVSRMR58B64L233V	SA	56	2.488,50
175	84710216858	605380	11/07/2008	LOVISI GIUSEPPINA	LVSGPP56S68B888I	SA	56	10.886,40
176	84710045463	605400	11/07/2008	LOVISI CATERINA	LVSCRN56H43B888Y	SA	56	11.700,00
177	84710064456	605614	11/07/2008	MAZZA ROSA MARIA	MZZRMR63H60Z114N	SA	56	5.251,50
178	84710087176	605637	11/07/2008	MARTORELLA NICOLINA	MRTNLN64R61H348T	SA	56	10.989,00
179	84710115720	605844	11/07/2008	SCOTELLARO PIERINA	SCTPRN54C48L306M	SA	56	77.602,00
180	84710181003	605948	11/07/2008	RAMONE LETIZIA	RMNLTZ62L45F625H	SA	56	39.600,00
181	84710862479	618927	15/07/2008	ESPOSITO MARIA	SPSMRA66M41C879V	SA	56	5.760,00
182	84710761283	631432	18/07/2008	TRAFUOCI FRANCA	TRFFNC63A69G793A	SA	56	6.112,26
183	84710392519	545580	25/06/2008	CASUCCIO ANTONIO	CSCNTN53E31B555Y	SA	55	11.580,00
184	84710441506	553209	27/06/2008	PALUMBO ANTONIO	PLMNTN57L20F426A	SA	55	11.070,00
185	84710438825	553319	27/06/2008	MALFEO PIETRO	MLFPTR73B27E027V	SA	55	113.652,00
186	84710438932	553381	27/06/2008	MELE GIUSEPPE	MLEGPP85L22H703Y	SA	55	10.534,50
187	84710483508	554203	27/06/2008	CICCHETTI GAETANO	CCCGTN63H12A484I	SA	55	17.820,00
188	84710550892	562196	01/07/2008	MEGLIO NICOLA	MGLNCL68P10G626T	BN	55	29.353,50
189	84710190764	578823	04/07/2008	MEROLA ASSUNTA	MRLSNT76E67Z401D	SA	55	9.360,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

190	84710011150	578881	04/07/2008	CARBONE TORIBIO	CRBTRB53C03B608J	SA	55	10.170,00
191	84710091830	578942	04/07/2008	MANGANELLI PIA	MNGPIA64L68F967V	SA	55	51.237,00
192	84710759790	585179	07/07/2008	CARFAGNO LIDIO	CRFLDI60P16F546C	AV	55	19.824,00
193	84710616503	584378/1	07/07/2008	COLANTONE GIUSEPPE ANTONIO	CLNGPP69B15G626G	BN	55	23.967,00
194	84710615232	584378/2	07/07/2008	COLANTONE NICOLA	CLNNCL77D17G626W	BN	55	12.279,00
195	84710389549	595392	09/07/2008	NICODEMO NICOLA	NCDNCL79P06H703D	SA	55	65.100,00
196	84710058508	604962	11/07/2008	LOVISI NICOLA	LVSNCL50H30B888R	SA	55	16.204,00
197	84710046776	605394	11/07/2008	LOVISI GIOVANNI	LVSGNN64R24B888F	SA	55	20.250,00
198	84710606892	614718	14/07/2008	D'ARGENIO LUIGI	DRGLGU70S24A509D	AV	55	23.028,00
199	84710672589	614729	14/07/2008	PERCIO NICOLA	PRCNCL76P26E791X	AV	55	36.000,00
200	84710634346	614740	14/07/2008	GUERRIERO PELLEGRINO	PLMGPP59S16A508I	AV	55	36.264,00
201	84710607338	614855	14/07/2008	AGNES LUIGI	GNSLGU61A19I630W	AV	55	30.252,00
202	84710633896	614923	14/07/2008	DI MEO ANGELO	DMINGL75D28Z133G	AV	55	80.790,00
203	84710763883	614928	14/07/2008	TEDESCHI ALFONSO	TDSLNS61P10I630W	AV	55	11.160,00
204	84710807243	628783	17/07/2008	VETRALE EMILIANO	VTRMLN85B22L628O	SA	55	2.345,70
205	84710833066	636040	21/07/2008	VIVOLO MARCO	VVLMRC81P25A566Z	AV	55	15.570,00
206	84710845409	638729	21/07/2008	CAPONE FABIO	CPNFBA78P06F546V	AV	55	23.544,00
207	84710835053	638810	21/07/2008	ADDESSO ADAMO	DDSDMA86D14A509P	AV	55	13.578,00
208	84710833306	638853	21/07/2008	ADDESSO FRANCESCO	DDSFNC84P08A509Y	AV	55	7.548,00
209	84710834718	638935	21/07/2008	BOSCO ERNESTO	BSCRST72D07F546V	AV	55	17.200,00
210	84710203369	549860	26/06/2008	AGOSTINELLI MICHELINA	GSTMHL82P69E716T	BN	51	4.382,17
211	84710287842	549929	26/06/2008	BIBBO' MARIA ROSARIA	BBBMRS73R46C284G	BN	51	14.724,00
212	84710439104	553746	27/06/2008	APICELLA GIOACCHINO	PCLGCH71L09C984G	SA	51	5.782,80
213	84710016464	566197	01/07/2008	MARTUCCIO MARIA	MRTMRA69D67C846H	BN	51	6.208,24
214	84710596309	562149/12	01/07/2008	PARENTE ROSA	PRNRSO66A67C525C	BN	51	3.672,00
215	84710551080	562149/13	01/07/2008	PEZZENTE MARIANTONIA	PZZMNT60L51I618N	BN	51	8.830,00
216	84710550694	562149/14	01/07/2008	TORRILLO MARIA CONCETTA	TRRMCN59A69G626B	BN	51	7.398,00
217	84710550728	562149/7	01/07/2008	CUSANELLI MARIA ROSARIA	CSNMRS67E70A783W	BN	51	8.514,00
218	84710609151	583172	07/07/2008	COCCA FRANCA	CCCFNC73B41A783R	BN	51	2.731,50
219	84710673843	614709	14/07/2008	PERILLO ANTONIETTA	PRLNNT62T69A509M	AV	51	34.428,00
220	84710674171	614908	14/07/2008	RAVO GIOVANNA	RVAGNN52R45B905O	AV	51	67.788,00
221	84710836291	638959	21/07/2008	BRANCA MARIA MADDALENA	BRNMMD62C42A566F	AV	51	30.768,00
222	84710201934	688003	06/08/2008	MEOLA ROSA	MLERSO74R67E498S	SA	51	7.724,80
223	84710001409	430841	20/05/2008	MAFFIA EDOARDO	MFFDRD57P20F479O	SA	50	5.293,76
224	84710065727	498508	11/06/2008	MAROTTA FRANCESCO	MRTFNC52S27H412O	SA	50	17.109,00
225	84710073143	513509	16/06/2008	BARBELLA GIUSEPPE	BRBGPP68E24F625P	SA	50	12.163,50
226	84710103742	513534	16/06/2008	CESTARI MARIA	CSTMRA60H59F625U	SA	50	5.365,50
227	84710049937	513595	16/06/2008	D'ANDREA VINCENZO	DNDVCN49R15F295I	SA	50	5.400,00
228	84710072871	513605	16/06/2008	MANGINO NICOLA	MNGNCL62M07F625G	SA	50	6.210,00
229	84710095153	513659	16/06/2008	MONACO MICHELE	MNCMHL49H01F625Q	SA	50	4.230,00
230	84710099866	513724	16/06/2008	RADESCA GIUSEPPE CARMINE	RDSGPP64L16F625R	SA	50	5.022,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

231	84710342993	546659	25/06/2008	SOCIETA' AGRICOLA LA CAMPETELLA DI VINCIFORI FABRIZIO ANGELO & C. SAS	04221180658	SA	50	1.912,50
232	84710453170	552945	27/06/2008	SIERVO GERARDO	SRVGRD62D30C444E	SA	50	18.000,00
233	84710453253	552949	27/06/2008	STAVOLA GIOVANNI	STVGNN66H12I451Q	SA	50	47.601,00
234	84710453329	552966	27/06/2008	TOSCANO VINCENZO	TSCVCN63S11F625M	SA	50	23.557,50
235	84710453501	552986	27/06/2008	TRIPARI GAETANO	TRPGTN57T01H412T	SA	50	7.020,00
236	84710453675	553023	27/06/2008	VALLETTA GIUSEPPE	VLLGPP63A01F625Z	SA	50	10.642,50
237	84710453733	553035	27/06/2008	VASSALLI DOMENICO	VSSDNC59B25L274E	SA	50	12.204,00
238	84710441613	553051	27/06/2008	POLICASTRO ANGELO	PLCNGL40H09F618P	SA	50	22.950,00
239	84710441621	553060	27/06/2008	POLICASTRO ANGELO	PLCNGL65T14G793L	SA	50	18.000,00
240	84710441639	553071	27/06/2008	POLICASTRO MARIO	PLCMRA63H08F618D	SA	50	85.500,00
241	84710441662	553083	27/06/2008	POLITO VINCENZO	PLTVCN54E18G226L	SA	50	20.164,50
242	84710435276	553109	27/06/2008	RICCIO LUIGI	RCCLGU54E01I451F	SA	50	12.361,50
243	84710435359	553119	27/06/2008	ROMANELLI OTTAVIO	RMNTTV58P07B266G	SA	50	23.760,00
244	84710441704	553129	27/06/2008	ROMANO DOMENICO	RMNDNC72B20F618X	SA	50	25.200,00
245	84710448485	553137	27/06/2008	ROMANO DONATO	RMNDNT44L10F618L	SA	50	15.480,00
246	84710448576	553143	27/06/2008	ROMANO PASQUALE	RMNPQL51D03F618K	SA	50	5.040,00
247	84710450176	553172	27/06/2008	RUOCCO CARLO	RCCCRL54H14H198L	SA	50	9.037,60
248	84710441548	553256	27/06/2008	PETRIZZO MICHELE	PTRMHL58C01I451O	SA	50	14.400,00
249	84710441555	553265	27/06/2008	PINTO ARCANGELO	PNTRNG66S28G226Z	SA	50	12.474,00
250	84710441597	553277	27/06/2008	PINTO GIUSEPPE	PNTGPP62L21G226B	SA	50	14.940,00
251	84710441589	553284	27/06/2008	PINTO GIUSEPPE	PNTGPP64E31I451D	SA	50	43.938,00
252	84710438775	553290	27/06/2008	PISANO CARMINE	PSNCMN49M28B959X	SA	50	33.457,00
253	84710441266	553369	27/06/2008	MATRELLA FRANCESCO	MTRFNC34C22G538G	SA	50	5.872,50
254	84710413299	553448	27/06/2008	MILANO MICHELE	MLNMHL65P15G793J	SA	50	10.939,50
255	84710441423	553503	27/06/2008	MUNNO MICHELANGELO	MNNMHL55A28H800C	SA	50	12.520,80
256	84710441480	553526	27/06/2008	PAGANO LUIGI	PGNLGU67C11I143S	SA	50	34.663,50
257	84710438841	553583	27/06/2008	ABATE CARLO	BTACRL64A29L274M	SA	50	20.088,00
258	84710439021	553615	27/06/2008	ANGIONE DIODORO	NGNDDR67H04E485Z	SA	50	48.600,00
259	84710439047	553639	27/06/2008	ANGIONE SALVATORE	NGNSVT36B27E485D	SA	50	43.263,00
260	84710439070	553650	27/06/2008	ANTICHI PETROSINO ALBINO	NTCLBN52E26L274L	SA	50	23.994,00
261	84710439096	553733	27/06/2008	ANTICHI PETROSINO LORENZO	NTCLNZ61E05L274O	SA	50	39.775,50
262	84710483706	553758	27/06/2008	AVIGLIANO GENNARO	VGLGNR61D26G226B	SA	50	24.781,50
263	84710439146	553784	27/06/2008	BIANCO GABRIELE	BNCGRL45L22F625Z	SA	50	36.720,00
264	84710439153	553799	27/06/2008	BIANCULLI GIUSEPPE	BNCGPP61C15I410S	SA	50	17.077,50
265	84710439187	553852	27/06/2008	BUCINO MARIO	BCNMRA54B02F618A	SA	50	82.116,00
266	84710439203	553867	27/06/2008	BUONO GIOVANNI	BNUGNN59A22I451Q	SA	50	64.296,00
267	84710439252	554094	27/06/2008	CAPORRINO VINCENZO	CPRVCN50T09F618Z	SA	50	10.350,00
268	84710439302	554123	27/06/2008	CERVINO FRANCO	CRVFNC66H23G793P	SA	50	14.400,00
269	84710439336	554135	27/06/2008	CETRANGOLO DEMETRIO FRANCESCO	CTRDTR40S20H485X	SA	50	56.254,50
270	84710439369	554148	27/06/2008	CETRANGOLO DOMENICO	CTRDNC68B05H907I	SA	50	9.000,00
271	84710439393	554167	27/06/2008	CETRANGOLO GRAZIANO	CTRGZN82R01L628U	SA	50	5.040,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

272	84710410436	554237	27/06/2008	COLOMBO MARCO	CLMMRC61D25D292M	SA	50	9.540,00
273	84710439922	554269	27/06/2008	COZZI SAVERIO	CZZSVR44R28I410D	SA	50	3.650,00
274	84710439948	554285	27/06/2008	D'ALTO FRANCESCO	DLTFNC62B09I143M	SA	50	54.135,00
275	84710439955	554307	27/06/2008	D'ELIA VINCENZO	DLEVCN61R12D292O	SA	50	30.330,00
276	84710440060	554382	27/06/2008	FORTE ANIELLO	FRTNLL58B06F426J	SA	50	18.643,50
277	84710440102	554521	27/06/2008	GALLO MARIO	GLLMRA37R17C271A	SA	50	43.204,50
278	84710435060	554554	27/06/2008	GIOIELLO MICHELE	GLLMHL59E01I143Q	SA	50	38.970,00
279	84710440193	554565	27/06/2008	GIUDICE NICOLA	GDCNCL58R30I253G	SA	50	16.425,00
280	84710438890	554659	27/06/2008	LA VEGLIA ANTONIO	LVGNTN63P02G793P	SA	50	120.231,00
281	84710441167	554680	27/06/2008	LAVEGLIA ANTONIO	LVGNTN52M06I451U	SA	50	6.331,50
282	84710441175	554697	27/06/2008	LIMONGI BIAGIO	LMNBGI63A31E919Z	SA	50	35.185,50
283	84710441183	554710	27/06/2008	LISA FRANCESCO	LSIFNC66C30I451Q	SA	50	8.167,50
284	84710439286	555307	27/06/2008	CAVALIERI PASQUALE	CVLPQL45B21H412W	SA	50	10.228,50
285	84710299607	561703	30/06/2008	SCANDURRA FRANCESCO	SCNFNC66T06L628C	SA	50	10.971,00
286	84710098355	561893	30/06/2008	DI PERNA ANGELO	DPRNGL33M16G538Y	SA	50	39.192,00
287	84710401575	561894	30/06/2008	FARINA GIUSEPPE	FRNGPP39L31D011Y	SA	50	12.208,50
288	84710121520	561900	30/06/2008	GIORDANO ANTONIO	GRDNTN52R06F507W	SA	50	11.209,50
289	84710439260	564816	01/07/2008	CAVALIERE PASQUALE	CVLPQL48P11A068F	NA	50	3.594,25
290	84710440169	564947	01/07/2008	GENTILE SALVATORE	GNTSVT54R30A068O	NA	50	3.353,55
291	84710540638	574227	03/07/2008	D'URSO GIUSEPPE	DRSGPP58C02I278A	SA	50	4.116,42
292	84710429576	574241	03/07/2008	PAGNOTTO VITO	PGNVTI57H16E485D	SA	50	1.903,50
293	84710248745	575108	03/07/2008	DI RUBERTO UMBERTO	DRBMRT53T08D011N	SA	50	9.979,20
294	84710248646	575120	03/07/2008	CAPOZZOLI VITTORIO	CPZVTR75H11G192Z	SA	50	3.643,92
295	84710248513	575129	03/07/2008	BAMONTE RAFFAELE	BMNRFL30L05G192N	SA	50	11.415,60
296	84710248869	575162	03/07/2008	GRECO FILIPPO	GRCFPP39M20D011Y	SA	50	38.707,20
297	84710249339	575177	03/07/2008	REINA ANGELO	RNENGL58T01D011F	SA	50	12.346,20
298	84710249438	575184	03/07/2008	RIZZO GIUSEPPE	RZZGPP60B13I278M	SA	50	36.288,00
299	84710249354	575189	03/07/2008	RUBERTO ANGELO	RBRNGL55E08D011D	SA	50	9.344,16
300	84710249222	575198	03/07/2008	RUBERTO FRANCESCO	RBRFNC34L14I278E	SA	50	7.600,50
301	84710249297	575201	03/07/2008	RUBERTO GIOVANNI	RBRGNN30H21I278R	SA	50	11.030,04
302	84710249461	575209	03/07/2008	STAMATO ANTONIO	STMNTN63E05D011E	SA	50	2.785,86
303	84710249602	575220	03/07/2008	VIGORITO NICOLA	VGRNCL38M25D011C	SA	50	4.963,14
304	84710249560	575227	03/07/2008	VIGORITO GIOVANNI	VGRGNN64E06H703H	SA	50	24.857,28
305	84710249586	575237	03/07/2008	VIGORITO CARLO	VGRCRL33S02D011Z	SA	50	4.324,32
306	84710249529	575242	03/07/2008	SUDANO GIOVANNI	SDNGNN51H17D011Y	SA	50	6.652,08
307	84710249495	575247	03/07/2008	SUDANO FRANCESCO	SDNFNC47E14D011Y	SA	50	4.717,44
308	84710311741	578484	04/07/2008	TORRUSIO GIOVANNI BATTISTA	TRRGNN31S15B608R	SA	50	57.260,08
309	84710428545	578802	04/07/2008	FEOLA DONATO	FLEDNT41T02B555G	SA	50	15.192,00
310	84710014634	578844	04/07/2008	CROCAMO BRUNO	CRCBRN42L05C485F	SA	50	5.637,00
311	84710403779	578851	04/07/2008	CORTAZZO VINCENZO	CRTVCN53L16B608Q	SA	50	33.700,50
312	84710363593	578864	04/07/2008	CORTAZZO MARIO	CRTMRA57B26B608Y	SA	50	30.667,50
313	84710128525	578876	04/07/2008	CARONE ANTONIO	CRNNTN59T29B555R	SA	50	9.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

314	84710262373	578886	04/07/2008	BATTAGLIESE OLIMPIO	BTTLMP44T14L628F	SA	50	21.735,00
315	84710117635	578935	04/07/2008	MARIOSA GIOVANNI	MRSGNN58E10E486Y	SA	50	9.774,00
316	84710364781	578951	04/07/2008	MANGANELLI GIOVANNI	MNGGNN61S05F967T	SA	50	16.897,50
317	84710076070	578960	04/07/2008	LETTIERI PASQUALE	LTTPQL53C06H485M	SA	50	3.600,00
318	84710077029	578977	04/07/2008	LETTIERI MARIO	LTTMRA57P07H485E	SA	50	3.456,00
319	84710044425	578981	04/07/2008	GUZZO TOMMASO	GZZTMS43E25F967V	SA	50	10.149,00
320	84710175534	578996	04/07/2008	GUZZO CARMELO	GZZCML36P26F967U	SA	50	4.500,00
321	84710231212	579012	04/07/2008	GUZZO ANGELO	GZZNGL56L04F967B	SA	50	20.232,00
322	84710004510	579095	04/07/2008	VICICONTE MARIO	VCCMRA64B20F967E	SA	50	22.720,50
323	84710163357	579165	04/07/2008	RETTA PANTALEO	RTTPTL54S14L628L	SA	50	31.927,50
324	84710051636	579206	04/07/2008	PIZZO FILIPPO	PZZFPP57D26E486Y	SA	50	7.096,50
325	84710049085	579257	04/07/2008	PALLADINO GIUSEPPE	PLLGPP54R07E037F	SA	50	11.353,50
326	84710090725	579277	04/07/2008	MEROLA FILIPPO	MRLFPP49B19F426D	SA	50	7.200,00
327	84710570544	586022	07/07/2008	ARGENTIERI DONATO	RGNDNT51E29A347U	AV	50	16.761,68
328	84710521406	586115	07/07/2008	CESTONE BENEDETTO	CSTBDT61S08B415F	AV	50	11.615,60
329	84710574215	586266	07/07/2008	GALLO MICHELE	GLLMHL53D23A347A	AV	50	15.443,92
330	84710723721	586385	07/07/2008	RUSSO ANGELO	RSSNGL62E19Z133E	AV	50	3.640,88
331	84710526256	586439	07/07/2008	TARTAGLIA GIUSEPPE	TRTGPP59R01A347X	AV	50	24.304,72
332	84710774336	586465	07/07/2008	TARTAGLIA MICHELE	TRTMHL54P22A347K	AV	50	48.927,52
333	84710511365	586948	07/07/2008	CAPOZZOLI FRANCESCO	CPZFNC50C06F507I	SA	50	26.100,00
334	84710079470	595501	09/07/2008	MONACO BIAGIO NICOLA	MNCBNC41D22G192Z	SA	50	10.215,00
335	84710313341	595857	09/07/2008	BAGLIVI ROBERTO	BGLRRT51D23G455N	SA	50	36.693,00
336	84710415153	595884	09/07/2008	PALLADINO FILADELFO	PLLFDL49A03E037O	SA	50	9.450,00
337	84710326657	595901	09/07/2008	D'AGOSTINO MAURO	DGSMRA66A25G455L	SA	50	4.050,00
338	84710313325	595920	09/07/2008	BAGLIVO ROLANDO	BGLRND45M26G455C	SA	50	4.459,50
339	84710637970	599608	10/07/2008	GALIETTA SEBASTIANO	GLTSST69C11F426U	SA	50	13.676,18
340	84710121165	599675	10/07/2008	LAVEGLIA FELICE	LVGFLC54B27I410C	SA	50	18.058,50
341	84710580246	599969	10/07/2008	MARIOSA FILIPPO	MRSFPP52S12E486J	SA	50	8.280,00
342	84710560875	600068	10/07/2008	COOP. AGRICOLA CENTAURINO	93001740658	SA	50	40.662,00
343	84710144589	600080	10/07/2008	CITERA FRANCESCO	CTRFNC61R05I410L	SA	50	8.014,50
344	84710160460	600085	10/07/2008	CETRANGOLO RAFFAELE	CTRRFL47T18H485E	SA	50	56.665,50
345	84710217096	600095	10/07/2008	CETRANGOLO ANTONIO	CTRNTN67R05H485W	SA	50	12.249,00
346	84710103080	600134	10/07/2008	CAPUTO GIOVANNI	CPTGNN65A18E919F	SA	50	5.562,00
347	84710228564	604311	11/07/2008	CARELLI FRANCESCO	CRLFNC46M11B888E	SA	50	3.600,00
348	84710151949	604317	11/07/2008	CARBONE ANTONIO	CRBNTN48H12L274E	SA	50	7.915,50
349	84710128426	604333	11/07/2008	BUDA CARMINE	BDUCMN49B05L233F	SA	50	20.038,50
350	84710187323	604341	11/07/2008	BRUNO GIUSEPPE	BRNGPP52D12B888G	SA	50	13.135,50
351	84710195268	604367	11/07/2008	BRUNO ANTONIO	BRNNTN41T03L233E	SA	50	13.655,25
352	84710357983	604379	11/07/2008	BARRA RODOLFO	BRRRLF33D08H907C	SA	50	7.366,50
353	84710156112	604401	11/07/2008	ANTONUCCI NICOLA	NTNNCL64S01L233P	SA	50	49.500,00
354	84710138755	604525	11/07/2008	AMATO FRANCESCO	MTAFNC36T27B888C	SA	50	8.860,50
355	84710195581	604538	11/07/2008	AMATO CARMINE	MTACMN51D14L233Y	SA	50	693,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

356	84710107842	604579	11/07/2008	ALBERTI GIUSEPPE	LBRGPP40T31B888G	SA	50	2.583,00
357	84710058797	604639	11/07/2008	LOGUERCIO NICOLA	LGRNCL51C04B959T	SA	50	5.301,00
358	84710317060	604652	11/07/2008	IANNUZZI GIUSEPPE	NNZGPP48D03L835B	SA	50	20.052,00
359	84710093901	604689	11/07/2008	GRECO GIACOMO ALFONSO	GRCGML47A11A186J	SA	50	7.897,50
360	84710193057	604696	11/07/2008	GRANATO PIETRO	GRNPTR52P10B959K	SA	50	16.740,00
361	84710309620	604710	11/07/2008	GIUDICE SABINO	GDCSBN67S13I410L	SA	50	55.271,25
362	84710071477	604752	11/07/2008	ESPOSITO MICHELE	SPSMHL61D13B959C	SA	50	8.892,00
363	84710310321	604782	11/07/2008	DI GIACOMO ADRIANO	DGCDRN62E05D390X	SA	50	2.484,00
364	84710545660	604797	11/07/2008	CURCIO VINCENZO	CRCVCN48C26L233B	SA	50	1.984,88
365	84710218060	604858	11/07/2008	COBUCCIO OSVALDO	CBCSLD53M29H907I	SA	50	1.782,00
366	84710065008	604880	11/07/2008	CETRANGOLO NICOLA	CTRNCL57B28H907R	SA	50	11.772,00
367	84710275011	604885	11/07/2008	CETRANGOLO GIOVANNI	CTRGNN68B04H485K	SA	50	12.600,00
368	84710196340	604891	11/07/2008	CETRANGOLO GERARDO	CTRGRD56A19H907G	SA	50	11.880,00
369	84710217088	604902	11/07/2008	CAVALIERE LEONZIO	CVLLNZ60D18L274E	SA	50	23.229,00
370	84710093414	604908	11/07/2008	CARLEO FELICE	CRLFLC65M05L835E	SA	50	4.095,00
371	84710273925	605469	11/07/2008	LOGUERCIO GIUSEPPE	LGRGPP61M08B959N	SA	50	13.500,00
372	84710047857	605487	11/07/2008	LOGUERCIO ANTONIO	LGRNTN55C30B959D	SA	50	5.040,00
373	84710153390	605597	11/07/2008	MONTESANO GIUSEPPE	MNTGPP42D26B888V	SA	50	549,00
374	84710051677	605685	11/07/2008	MARIANO ANTONIO	MRNNTN51H28L835L	SA	50	4.446,00
375	84710084868	605700	11/07/2008	LOVISI VINCENZO	LVSVCN66L21B888U	SA	50	1.957,50
376	84710108956	605756	11/07/2008	PETRILLO GERARDO	PTRGRD61L01H907I	SA	50	12.046,50
377	84710057971	605829	11/07/2008	SCOTELLARO VINCENZO	SCTVCN52H08B888J	SA	50	24.192,00
378	84710107446	605933	11/07/2008	ROBERTO GIUSEPPE	RBRGPP48E10H907K	SA	50	13.207,50
379	84710070792	606005	11/07/2008	PETRIZZO GIOVANNI	PTRGNN60P06I451U	SA	50	44.788,50
380	84710311899	607603	11/07/2008	SCARPITTA CARMINE	SCRCMN44P03I253Z	SA	50	706,50
381	84710310610	614714	14/07/2008	CONFUORTO GIUSEPPE	CNFGPP49H27I410Y	SA	50	10.896,79
382	84710310628	614736	14/07/2008	BUONO GIUSEPPE	BNUGPP57E11I410Y	SA	50	11.343,15
383	84710047550	614763	14/07/2008	BONOMO NICOLA	BNMNCL57P23I410H	SA	50	3.856,50
384	84710843461	618664	15/07/2008	STROLLO LEONE	STRLNE63A15C879A	SA	50	5.760,00
385	84710845581	618845	15/07/2008	STROLLO PAOLO	STRPLA66E30C879L	SA	50	4.320,00
386	84710752134	631441	18/07/2008	CONFUORTO ANTONIO	CNFNTN47B02I410H	SA	50	3.883,50
387	84710699020	631447	18/07/2008	NICODEMO PIETRO	NCDPTR50M14F839I	SA	50	13.257,12
388	84710678065	641239	22/07/2008	SORICE ANGELO	SRCNGL62L14I278N	SA	50	33.794,28
389	84710467634	641284	22/07/2008	GUADAGNO FRANCO	GDGFNC47P01G192V	SA	50	2.962,50
390	84710464078	641288	22/07/2008	GREGORIO MARIO	GRGMRA69P20G793G	SA	50	12.257,86
391	84710593272	641295	22/07/2008	DI RUBERTO GIOVANNI	DRBGNN53M18I278A	SA	50	41.508,00
392	84710365309	641318	22/07/2008	CAPPELLI ANTONIO GIUSEPPE	CPPNNG49A19I278M	SA	50	17.034,21
393	84710461868	641323	22/07/2008	BAMONTE PASQUALE	BMNPQL49B12G192E	SA	50	61.410,69
394	84710201074	684813	05/08/2008	IANNARELLA CARMINE	NNRCMN60L29Z401U	SA	50	19.048,50
395	84710201181	684828	05/08/2008	IUZZOLINO GREGORIO	ZZLGGR53A08H943J	SA	50	22.715,40
396	84710201256	684840	05/08/2008	IUZZOLINO PIETRO	ZZLPTR63M13H943Z	SA	50	12.737,25
397	84710201694	684870	05/08/2008	LORDI NICOLA	LRDNCL53E08H943K	SA	50	16.722,90

fonte: http://burc.regione.campania.it

398	84710201330	684890	05/08/2008	IUZZOLINO VINCENZO	ZZLVCN52A26H943H	SA	50	7.650,00
399	84710207352	688519	06/08/2008	D'AMBROSIO VITO	DMBVTI48H17B492I	SA	50	6.116,17
400	84710342647	604870	11/07/2008	CIOFFI EUGENIO	CFFGNE62H03F839M	SA	48	1.550,20
401	84710682539	562178	01/07/2008	CRETA MARIA LINA	CRTMLN73R61A783B	BN	46	28.314,00
402	84710689021	562169/11	01/07/2008	PARENTE ROSANNA	PRNRNN81B66G596S	BN	46	14.310,00
403	84710202213	550237	26/06/2008	MARUCCI ORAZIO	MRCRZO72H17A696F	BN	45	4.110,94
404	84710215645	550303	26/06/2008	PALMA ANTONIO	PLMNTN79H10H898P	BN	45	17.483,66
405	84710231410	550531	26/06/2008	VERRILLI ROCCO	VRRRCC78D24A783E	BN	45	15.034,50
406	84710204854	550910	26/06/2008	VIRGILIO SERGIO BRUNO	VRGSGB70D16F494S	BN	45	16.678,92
407	84710441217	553313	27/06/2008	MAIO FRANCESCO	MAIFNC80M18L628M	SA	45	6.120,00
408	84710441365	553404	27/06/2008	MEROLA ANGELO	MRLNGL71P25L628F	SA	45	39.600,00
409	84710194808	561693	30/06/2008	ROMANELLI CARMELO	RMNCML71L18L628E	SA	45	377,20
410	84710551122	562149/10	01/07/2008	MATURO GIOVANNI MARCANTONIO	MTRGNN45D25G626C	BN	45	27.499,50
411	84710596150	562149/11	01/07/2008	PARCIASEPE MICHELANGELO	PRCMHL64P25G626K	BN	45	3.991,50
412	84710551007	562149/15	01/07/2008	ZAPPARELLI ANTONIO	ZPPNTN66D29G626O	BN	45	12.492,00
413	84710551031	562149/16	01/07/2008	ZAPPARELLI FRANCESCO	ZPPFNC57R05G626R	BN	45	4.144,50
414	84710550785	562149/6	01/07/2008	BELLO NICOLA	BLLNCL58T03G626U	BN	45	10.008,00
415	84710687280	562169/4	01/07/2008	DE SIMONE GIUSEPPE	DSMGPP62E16C525J	BN	45	13.500,00
416	84710688411	562169/7	01/07/2008	GUARINO VITO ANTONIO	GRNVNT60C13C525O	BN	45	23.206,50
417	84710595418	562182/2	01/07/2008	ZAPPARELLI MICHELANGELO	ZPPMHL67D27G626L	BN	45	12.793,50
418	84710595111	562196/5	01/07/2008	ZAPPARELLI NICOLA	ZPPNCL38B14G626D	BN	45	27.882,00
419	84710110770	579182	04/07/2008	REA FRANCHINO	REAFNC58L19B608S	SA	45	6.177,12
420	84710071741	581069	04/07/2008	MASCIA LUIGI	MSCLGU68M09C846H	BN	45	3.680,64
421	84710585054	586222	07/07/2008	CHIRICO FRANCO	CHRFNC72M02Z133U	AV	45	5.231,28
422	84710673447	614629	14/07/2008	DELLO RUSSO ANTONIO	DLLNTN62S06C659T	AV	45	69.918,00
423	84710677950	614778	14/07/2008	AGNES VINCENZO	GNSVCN51B03I630X	AV	45	28.740,00
424	84710631635	614796	14/07/2008	DE PIANO GIUSEPPE	DPNGPP55L10I630N	AV	45	34.332,00
425	84710673595	614808	14/07/2008	SALOMONE GIUSEPPE	SLMGPP51B01I630C	AV	45	25.200,00
426	84710636014	614830	14/07/2008	DE PIANO GERARDO	DPNGRD66D09I630F	AV	45	30.708,00
427	84710630785	614840	14/07/2008	DE FEO LUIGI	DFELGU51A21I630H	AV	45	40.500,00
428	84710763479	614847	14/07/2008	DE FEO FAUSTO	DFEFST68C15I630W	AV	45	25.386,00
429	84710632054	614906	14/07/2008	TEDESCHI ANTONIO	TDSNTN67E06I630M	AV	45	15.696,00
430	84710780580	614914	14/07/2008	MAIO TOMMASO	MAITMS64A22A508V	AV	45	73.164,00
431	84710637558	614918	14/07/2008	RODIA SALVATORE	RDOSVT67C16I630J	AV	45	50.400,00
432	84710832811	618615	15/07/2008	ESPOSITO FRANCESCO	SPSFNC69D04C879Z	SA	45	908,80
433	84710835194	635810	21/07/2008	DELL'ANGELO ANGELO	DLLNGL38E07A566G	AV	45	61.812,00
434	84710835707	638749	21/07/2008	CARBONE BERNARDINO	CRBBNR54E03F546A	AV	45	18.084,00
435	84710827662	638868	21/07/2008	ADDESSO SALVATORE	DDSSVT56L31F546C	AV	45	33.720,00
436	84710834841	638908	21/07/2008	BOSCO BRUNO	BSCBRN48M25F546C	AV	45	26.310,00
437	84710832779	638973	21/07/2008	BRANCA VITO	BRNVTI56E04A566V	AV	45	154.668,00
438	84710836465	640620	21/07/2008	VIVOLO GIUSEPPE	VVLGPP45M01A566V	AV	45	30.204,00
439	84710845375	635960	27/07/2008	PIZZA ANTONIO	PZZNTN35D09F546M	AV	45	13.878,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

440	84710804455	684244	05/08/2008	ACITO DONATO	CTADNT65E06A717Q	SA	45	32.508,00
441	84710201769	684862	05/08/2008	LORDI VITO	LRDVTI71D28H943A	SA	45	15.912,00
442	84710202254	688059	06/08/2008	PAGLIA GIUSEPPE	PGLGPP71H04H943Q	SA	45	15.284,70
443	84710207394	688548	06/08/2008	LUORDO NICOLA	LRDNCL72D05G039X	SA	45	1.800,56
444	84710207402	688564	06/08/2008	STABILE MARINO	STBMRN80T06G039N	SA	45	23.174,40
445	84710207469	688572	06/08/2008	TROTTA GELSOMINO	TRTGSM74B08G039Q	SA	45	2.999,04
446	84710833660	604587	11/07/2008	VAL SELE SRL	03462670658	SA	43	15.932,40
447	84710441514	553218	27/06/2008	PEDUTO FILOMENA	PDTFMN70R55C262N	SA	42	29.937,00
448	84710203567	550057	26/06/2008	D'ANDREA GIOVANNINA	DNDGNN54T71H764N	BN	41	6.127,50
449	84710052238	551673	26/06/2008	ZEOLLA LUCIA CARMELA	ZLLLCR67T52C284L	BN	41	4.521,28
450	84710066170	551696	26/06/2008	MARTUCCIO MARIA	MRTMRA62E59C846F	BN	41	5.640,24
451	84710069059	551720	26/06/2008	MARTUCCIO PASQUALINA	MRTPQL65D52C846C	BN	41	5.804,00
452	84710026125	551729	26/06/2008	DI FIORE CARMINA	DFRCMN58L68F717N	BN	41	3.168,00
453	84710086798	550891/20	26/06/2008	ROSSETTI FILOMENA	RSSFMN55H60C719B	BN	41	2.254,62
454	84710225818	550891/23	26/06/2008	ZEOLLA MARIA GRAZIA	ZLLMGR62L61C846T	BN	41	2.903,62
455	84710079041	550891/4	26/06/2008	DEL GROSSO MARIA	DLGMRA57A55C846C	BN	41	5.752,82
456	84710015904	550891/7	26/06/2008	MARTUCCIO CONCETTA	MRTCCT50A48C846W	BN	41	5.566,40
457	84710440003	554348	27/06/2008	FARIELLO COSIMO	FRLCSM67P08H703F	SA	41	26.322,80
458	84710440037	554362	27/06/2008	FARIELLO GIUSEPPE	FRLGPP37E12H394P	SA	41	12.640,00
459	84710440235	554626	27/06/2008	LA MANNA FRANCA	LMNFNC65A45G292W	SA	41	23.400,00
460	84710629951	576525	03/07/2008	VECCHIOLLA IMMACOLATA ADDOLORATA	VCCMCL67T47F494E	BN	41	2.174,71
461	84710732557	586423	07/07/2008	SANTORO GIOVANNA	SNTGNN66P60B367K	AV	41	4.317,80
462	84710649306	626489	17/07/2008	AMBROSECCHIA MICHELINA	MBRMHL65S57I281M	AV	41	6.514,96
463	84710649215	626563	17/07/2008	DI SANTO FILOMENA	DSNFMN66D46E245Y	AV	41	18.403,00
464	84710202841	688235	06/08/2008	TORSIELLO MICHELINA	TRSMHL47A63L656D	SA	41	7.616,88
465	84710688858	562169/10	01/07/2008	PARENTE SERGIO	PRNSRG69C10C525D	BN	40	9.054,00
466	84710689211	562169/6	01/07/2008	GIZZI LINO	GZZLNI72D09A783Z	BN	40	3.753,00
467	84710749304	579270	04/07/2008	ORICCHIO FRANCO	RCCFNC84E12L628X	SA	40	5.490,00
468	84710609441	614676	14/07/2008	RIZZO FULVIO	RZZFLV79P01A509T	AV	40	78.828,00
469	84710673199	614693	14/07/2008	PICARDI SERGIO MICHELE	PCRSGM73M28C659E	AV	40	49.116,00
470	84710634522	614818	14/07/2008	SALOMONE SALVATORE	SLMSVT74B01A509N	AV	40	26.700,00
471	84710889555	618759	15/07/2008	VUOCOLO EMILIO	VCLMLE80T27G039P	SA	40	14.760,11
472	84710836770	635954	21/07/2008	PISACRETA FERDINANDO	PSCFDN62A28M130C	AV	40	7.050,00
473	84710200894	684796	05/08/2008	GUIDA DOMENICO	GDUDNC80S18G039L	SA	40	10.251,00
474	84710071485	550833	26/06/2008	MARTUCCIO GIULIA	MRTGLI78B56C846W	BN	36	3.868,50
475	84710551148	562149/4	01/07/2008	BELLO LUCIA	BLLLCU56T69G626T	BN	36	2.290,50
476	84710688296	562169/5	01/07/2008	DI PAOLA CRISTINA	DPLCST67R42A783A	BN	36	12.060,00
477	84710311121	578470	04/07/2008	FORTE ANNAMARIA	FRTNMR77T50L628B	SA	36	279,78
478	84710263793	505307/4	12/06/2008	PILLA GENNARO	PLLGNR62R09C846R	BN	35	5.073,00
479	84710231261	550025	26/06/2008	CETOLA NICOLA	CTLNCL51C08D650P	BN	35	9.868,60
480	84710231329	550107	26/06/2008	FACCHIANO PIETRO LUCIANO	FCCPRL63A04D650C	BN	35	10.134,00
481	84710215579	550164	26/06/2008	MADDALENA FRANCESCO GIOVANNI	MDDFNC59B08D650Q	BN	35	12.198,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

482	84710231360	550199	26/06/2008	MARUCCI FRANCESCO	MRCFNC60E21A696C	BN	35	6.974,24
483	84710202288	550501	26/06/2008	SILVESTRI FRANCESCO	SLVFNC56E19A696T	BN	35	4.203,00
484	84710204839	550556	26/06/2008	VERRILLI ROCCO ANTONIO	VRRRCN64T21C106S	BN	35	10.988,53
485	84710077847	550891	26/06/2008	NIGRO PAOLO	NGRPLA40T03C846T	BN	35	4.730,53
486	84710102033	550891/12	26/06/2008	MARTUCCIO VINCENZO	MRTVCN66R16C846R	BN	35	4.475,84
487	84710086038	550891/19	26/06/2008	RICCI ANTONIO	RCCNTN39P18C719F	BN	35	5.310,80
488	84710014568	550891/2	26/06/2008	COCCA SALVATORE MARIO	CCCSVT63H01C846E	BN	35	2.244,44
489	84710024948	550891/5	26/06/2008	MARTUCCIO ANTONIO	MRTNTN51C20C846V	BN	35	4.470,24
490	84710438734	553044	27/06/2008	ZITAROSA FRANCO	ZTRFNC65S19B242Q	SA	35	11.160,00
491	84710410980	561877	30/06/2008	BAMONTE DONATO	BMNDNT43L30G192K	SA	35	17.437,00
492	84710199526	61872	02/07/2008	CUZZOLINO NICOLA	CZZNCL47M14H943J	SA	35	9.792,00
493	84710575154	586183	07/07/2008	CHIRICO ANTONIO	CHRNTN67S15A284A	AV	35	13.120,80
494	84710746854	586305	07/07/2008	MANCINO GAETANO	MNCGTN51C11F660M	AV	35	6.787,60
495	84710328877	0582704	07/07/2008	SOCIETA' COOPERATIVA FALODE	1182430619	CE	35	220.606,50
496	84710765755	614545	14/07/2008	IEMMA GAETANO	MMIGTN45H25A717H	SA	35	34.097,00
497	84710862883	618094	15/07/2008	ESPOSITO GIUSEPPE	SPSGPP39M05C879D	SA	35	6.816,00
498	84710845599	618826	15/07/2008	VUOCOLO ANGELOMARIA	VCLNLM64L18C879H	SA	35	4.089,60
499	84710785357	621470	16/07/2008	BARBERIO ONOFRIO	BRBNFR62P11H943Q	SA	35	5.507,00
500	84710553540	626368	17/07/2008	MAIOLI CASTRIOTA SCANDER IDOLO	MLCDLI25E29A495S	SA	35	58.572,00
501	84710199260	684411	05/08/2008	CUOZZO FRANCESCO	CZZFNC60C15L656E	SA	35	2.244,00
502	84710199955	684759	05/08/2008	FALCONE GIUSEPPE	FLCGPP62T20L656D	SA	35	2.325,60
503	84710202023	688013	06/08/2008	MORRIELLO FRANCESCO	MRRFNC50S20H943H	SA	35	25.933,50
504	84710298096	688042	06/08/2008	MORRIELLO PASQUALE	MRRPQL36M04H943Y	SA	35	5.362,65
505	84710207055	688151	06/08/2008	ROBERTAZZI PIETRO	RBRPTR54B25H943E	SA	35	12.240,00
506	84710207337	688511	06/08/2008	CAPACCIO GERARDINO	CPCGRD60D23B492T	SA	35	1.704,00
507	84710207360	688529	06/08/2008	FARELLA ANTONIO	FRLNTN66B08B492I	SA	35	27.423,00
508	84710207485	688555	06/08/2008	STABILE FEDERICO	STBFRC56S20B492A	SA	35	2.658,24
509	84710207444	688585	06/08/2008	TROTTA SERAFINO	TRTSFN58B01B492E	SA	35	17.324,00
510	84710710181	564487	01/07/2008	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA SALERNITANA S.R.L.	04154800652	SA	33	3.839,40
511	84710198601	684369	05/08/2008	CARUSO GERARDINA	CRSGRD69S56B674J	SA	32	12.603,92
512	84710299607	561703	30/06/2008	SCANDURRA FRANCESCO	SCNFNC66T06L628C	SA	30	431,25
513	84710593918	562149/2	01/07/2008	AMATO PIETRO	MTAPTR58T19G626X	BN	30	6.975,00
514	84710595608	562149/3	01/07/2008	BELLO GIOVANNI	BLLGNN48A13G626O	BN	30	8.068,50
515	84710596374	562149/5	01/07/2008	BELLO MARIO	BLLMRA62C03G626Y	BN	30	12.874,50
516	84710687991	562169/1	01/07/2008	BALDINO DOMENICO	BLDDNC57E23C525H	BN	30	6.309,00
517	84710688494	562169/8	01/07/2008	PARENTE LIBERATO	PRNLRT58C17C525W	BN	30	14.391,00
518	84710688676	562169/9	01/07/2008	PARENTE LUIGI	PRNLGU54H03C525B	BN	30	4.140,00
519	84710385240	579149	04/07/2008	SCOLA GIUSEPPE	SCLGPP40B25B895E	SA	30	14.461,18
520	84710473251	581733	07/07/2008	GUERRERA MICHELE ROBERTO	GRRMHL70R14G848H	BN	30	12.323,00
521	84710479662	586791	07/07/2008	SOCIETA' AGRICOLA COCCORULLO S.A.S. DI COCCORULLO FRANCESCO & C	04136960657	SA	30	1.287,00
522	84710608526	614612	14/07/2008	DE MAIO ANTONIO	DMENTN64P18D701A	AV	30	20.028,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

523	84710763503	614649	14/07/2008	PALMA GIUSEPPE	PLMGPP59S16A508I	AV	30	16.518,00
524	84710674296	614664	14/07/2008	PECCHIA ANDREA	PCCNDR61D30A509E	AV	30	16.518,00
525	84710889233	618913	15/07/2008	VUOCOLO ROCCO	VCLRCC52P28C879Y	SA	30	18.000,00
526	84710834551	635796	21/07/2008	COSCIA DARIO	CSCDRA57P20F546Y	AV	30	30.204,00
527	84710199641	684753	05/08/2008	CUOZZO OTTAVIANO	CZZTVN64R11L656N	SA	30	7.229,25
528	84710202668	688216	06/08/2008	TORSIELLO GERARDO	TRSGRD54D03L656H	SA	30	2.379,15
529	84710263025	577991	03/07/2008	BIANCO ASSUNTA	BNCSNT73P57A696D	BN	26	587,65
530	84710711569	635690	21/07/2008	IANNONE GERARDINA	NNNGRD70S44A783O	AV	26	133,40
531	84710308549	614558	14/07/2008	CARDONE PATRIZIA	CRDPRZ68L67H703C	SA	25	115,00
532	84710203039	688268	06/08/2008	TRIMARCO ROSARIO	TRMRSR82P06G039J	SA	25	18.054,00
533	84710199690	684404	05/08/2008	COGLIANESE MARTA	CGLMRT56E59G039J	SA	24	11.016,00
534	84710194659	684856	05/08/2008	D'ONOFRIO CARMINE	DNFCMN70L15A717G	SA	24	5,75
535	84710232939	506395	12/06/2008	CASCIANO DANIELE	CSCDNL73P07A783E	BN	22	664,70
536	84710141809	614779	14/07/2008	ALTILIO ANTONELLA	LTLNNL72L58C974B	SA	22	2.703,68
537	84710235619	617208	15/07/2008	ARGENZIANO LUISA	RGNLSU66H48F141R	AV	22	1.076,40
538	84710479860	564723	01/07/2008	ACAMPORA GIUSEPPA	CMPGPP39E44A068E	NA	21	2.832,15
539	84710179999	578465	04/07/2008	MARCOTULLIO ANTONIO	MRCNTN59T12C470L	SA	20	389,85
540	84710311741	578484	04/07/2008	TORRUSIO GIOVANNI BATTISTA	TRRGNN31S15B608R	SA	20	1.284,55
541	84710741152	635689	21/07/2008	DI RUBBO ALDA	DRBLDA56E65F448W	AV	20	179,40
542	84710571609	0611706	14/07/2008	BRUNETTI ENRICO	BRNNRC43R14I113C	CE	18	13.727,55
543	84710359765	549261	26/06/2008	POLINO ANTONIETTA	PLNNNT67H52G039K	SA	17	609,04
544	84710324736	549153	26/06/2008	MOSCATO VITO GIULIANO	MSCVGL45B18G039X	SA	16	755,94
545	84710320999	549163	26/06/2008	LULLO VITO	LLLVTI50S13G039W	SA	16	1.673,56
546	84710779210	582355	07/07/2008	DI NARDO GIUSEPPE	DNRGPP48T14E158R	BN	16	594,55
547	84710603766	635712	21/07/2008	GIACOBBE ANNA MARIA	GCBNMR49T53D638T	AV	16	278,30
548	84710654983	641264	22/07/2008	MOCCALDI SALVATORE	MCCSVT73H22D390G	SA	16	5.605,05
549	84710166756	0558685	30/06/2008	CONFORTI AURIEMMA WANDA	CNFWND38D67I234Q	CE	14	992,45
550	84710195680	688028	06/08/2008	D'ONOFRIO PASQUALE	DNFPQL68M10A717N	SA	14	3,45
551	84710174172	0558640	30/06/2008	MUCCIOLO MARIA	MCCMRA42P63C262M	CE	12	601,45
552	84710103627	582471/4	07/07/2008	DE LUCA MARIA GRAZIA	DLCMGR49A65A783H	BN	12	243,80
553	84710755673	584665	07/07/2008	CALABRESE ANTONIO	CLBNTN62A22D644I	BN	10	15.022,50
554	84710011853	582471/1	07/07/2008	BEATRICE GIUSEPPE	BTRGPP35C19A328O	BN	10	250,70
555	84710647672	613793	14/07/2008	FLAMMIA ANTONIO	FLMNTN49P16D998P	AV	10	111,55
556	84710742523	635691	21/07/2008	ROMANO DOMENICO	RMNDNC64D16A783J	AV	10	146,00
557	84710766084	636603	21/07/2008	BIANCO FERNANDO	BNCFNN64D04E951R	AV	10	410,55
				557				9.760.670,25

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

DR. ANTONIO IRLANDO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 539 del 11/11/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N. 460 DEL 19/03/2004. DECRETO DIRIGENZIALE N. 375/2009: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DELLA POTENZA DI 2,9484 MW, DA REALIZZARE IN LOCALITA' MATTINA NEL COMUNE DI AULETTA (SA). PROPONENTE: AULETTA1 3MW S.R.L. VOLTURA PARZIALE A FAVORE DI ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 2 8/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 375/09, il Settore Regolazione dei Mercati ha, autorizzato la Società AULETTA1 3MW S.r.L., P. IVA 04713730655, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
m.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica, per una potenza nominale di 2,9484 MW, da realizzare in località Mattina nel Comune di Auletta (SA);

m.2. all'allacciamento alla rete elettrica di Enel, che prevede un collegamento mediante connessione alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale 20 KV, tramite inserimento in entra – esci sulla linea MT esistente Auletta, uscente dalla centrale Tanagro;

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. reg. n. 2010.0880071 del 04/11/2010, la Società AULETTA1 3MW S.r.L. con sede legale in Roma, alla Via Lima, 48, ha chiesto la voltura in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. del Decreto 375/09 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, in quanto secondo la normativa emanata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas la proprietà, l'esercizio e la manutenzione degli impianti di rete per la connessione è in capo al Gestore di Rete.

RITENUTO, pertanto, di dover volturare in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. il Decreto 375/09 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, con obbligo di connessione di terzi, ai sensi del D.Lgs. 79/99.

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
e. la DGR 2119/08;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n 3466/2000;
h. la DGR 1152/09;
i. la DGR 1642/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;
l. il D.D. 375/2009 dell'AGC12/Sett.04/Serv.03

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1 **di volturare** in favore di ENEL Distribuzione S.p.A., con Sede Legale in Roma, alla Via Ombrone, 2 P. IVA n. 05779711000 il Decreto 375/09 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, con obbligo di connessione di terzi, ai sensi del D.Lgs. 79/99;
2 **di precisare** che l'impianto di connessione sopraccitato non dovrà essere oggetto di dismissione;
3 di fare salvo tutto quanto previsto nel suddetto decreto, non oggetto di modifiche col presente provvedimento;
4 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;
5 Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 540 del 11/11/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N. 460 DEL 19/03/2004. D.D. N. 670 DEL 26/11/2009. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI 4,2 MW DA REALIZZARE IN LOCALITA' BUONINVENTRE, NEL COMUNE DI CAPOSELE (AV). PROPONENTE: EUROPEAN SOLAR FARMS ITALY S.R.L. VOLTURA PARZIALE A FAVORE DI ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 2 8/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 670/2009, rettificato con D.D. 701/10, il Settore Regolazione dei Mercati ha autorizzato la Società EUROPEAN SOLAR FARMS ITALY S.r.L.", P. IVA n. 04232600280, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003:
m.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 4,2 MW da realizzare in località Buoninventre, nel Comune di Caposele (AV), su terreno riportato in Catasto al Foglio 7/b – p.lle 154, 155, 145,

146, 140, 147, 53, 80, 143, 136, 139;

m.2. all'allacciamento alla rete elettrica di Enel, che prevede un collegato mediante connessione alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale 20 KV, tramite un inserimento con linea MT dedicata dalla cabina primaria AT/MT "Calabritto", tramite inserimento di una cabina di consegna in Calabritto entro 100m dalla cabina omonima.

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. reg. n. 2010.0885910 del 05/11/2010, la Società EUROPEAN SOLAR FARMS ITALY S.r.L con sede legale in Padova alla Via Francesco Rismondo, 2/E, ha chiesto la voltura in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. del Decreto 670/09 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, in quanto secondo la normativa emanata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas la proprietà, l'esercizio e la manutenzione degli impianti di rete per la connessione è in capo al Gestore di Rete.

RITENUTO, pertanto, di dover volturare in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. il Decreto 670/09 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, con obbligo di connessione di terzi, ai sensi del D.Lgs. 79/99.

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
e. la DGR 2119/08;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n 3466/2000;
h. la DGR 1152/09;
i. la DGR 1642/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;
l. i DD.DD. nn. 670/2009 e 701/09 dell'AGC12/Sett.04/Serv.03

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1 **di volturare** in favore di ENEL Distribuzione S.p.A.con Sede Legale in Roma, alla Via Ombrone, 2 P. IVA n. 05779711000, il Decreto 670/09 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, con obbligo di connessione di terzi, ai sensi del D.Lgs. 79/99;
2 **di precisare** che l'impianto di connessione sopraccitato non dovrà essere oggetto di dismissione;
3 di fare salvo tutto quanto previsto nel suddetto decreto, non oggetto di modifiche col presente provvedimento;
4 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;
5 Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 541 del 11/11/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART. 12 - DGR 460/04. D.D. N. 105 DEL 20/05/2008. AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO AD OLI VEGETALI DELLA POTENZA DI 11,5 MWE DA UBICARE NELLA ZONA INDUSTRIALE DEL COMUNE DI CAIVANO (NA). PROPONENTE: PROTEG S.P.A. PRESA D'ATTO E VOLTURA PARZIALE IN FAVORE DI PROENERGY S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 2 8/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 105 del 20/05/2008, il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, autorizzato, PROTEG S.p.A., con sede In via Piave, 174 - 80126 Napoli – P.IVA 03503570636, di potenza nominale pari 11,5 MWe da ubicarsi nella Zona industriale del Comune di Caivano (Na) in località Pascarola, sui terreni, riportati in Catasto al Foglio 5 mappale 540 appartenenti alla stessa soc. PROTEG S.p.A. alimentato ad oli vegetali;

n. che la società Proteg S.p.A. ha fatto richiesta di finanziamento sul bando POR Misura 1.12 – approvato con D.D. n. 238/2006 AGC 12/Sett. 04, limitatamente al primo modulo della potenza nominale di 5,75 Mwe dell'impianto suddetto;

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. regionale n° 2009.0 738203 del 25/08/2010, la società PROTEG S.p.A, ha chiesto la presa d'atto e la voltura, in favore della Società ProEnergy S.r.L.. con Sede in Napoli, al Corso Umberto I, 190 P.IVA n. 06123591213, dell'autorizzazione in oggetto, limitatamente ad una sezione da 5,75 Mwe, trasmettendo:

- l'atto notarile del 04/08/2008, racc. n. 79827, Rep. n. 304273, redatto dal Dr. Carlo Tafuri Notaio in Napoli, con il quale è stata costituita la Società ProEnergy S.r.L il cui unico socio è la Società PROTEG S.p.A.;
- Atto Rep. N. 304282, Racc. N. 79835 registrato il 06/082008, con il quale la Società PROTEG S.p.A. dichiara di voler realizzare solo la parte di impianto finanziata dalla Misura 1.12 POR CAMPANIA 2000/2006 relativa ad un modulo da 5.75 MWe e cede alla Società ProEnergy S.r.L il progetto industriale con relativa autorizzazione per la realizzazione della restante parte dell'impianto, costituito dall'altro modulo (non finanziato) pari a 5.75 MWe, come esplicitato al punto 7) del medesimo atto;

CONSIDERATO, altresì, l'atto notarile del 16/04/2010 di integrazione della suddetta scrittura privata, redatto dal Dr. Rosa Lezza Oliviero, Notaio in Napoli e acquisito al prot. regionale n° 2010.0534118 d el 22/06/2010;

RITENUTO di dover prendere atto dell'avvenuta cessione da parte di PROTEG S.p.A in favore di ProEnergy S.r.L del progetto industriale con relativa autorizzazione per la realizzazione della parte dell'impianto, costituita dal modulo (non finanziato) pari a 5.75 MWe, come esplicitato al punto 7) dell'Atto Rep. N. 304282, Racc. N. 79835, registrato il 06/082008 e di dover, conseguentemente, volturare a favore della società ProEnergy S.r.L con Sede in Napoli, al Corso Umberto I, 190 P.IVA n. 06123591213, il Decreto Dirigenziale n. 105 del 20/05/2008, limitatamente all'autorizzazione ed esercizio dell'impianto costituito dal modulo (non finanziato dalla misura 1.12) della potenza nominale di 5,75 Mwe;

VISTI

a. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
b. la DGR n 3466/2000;
c. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
g. la DGR 2119/08;
h. la DGR 1152/09;
i. la DGR 1642/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;
l. il D.D. 105/2008 dell'AGC12/Sett.04/Serv.03;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1 di prendere atto dell'avvenuto trasferimento del progetto industriale con relativa autorizzazione per la realizzazione della parte dell'impianto, costituita dal modulo (non finanziato) pari a 5,75 MWe, come esplicitato al punto 7) dell'Atto Rep. N. 304282, Racc. N. 79835 agli atti del Settore e

autorizzato con D.D. 105/2008 dell'AGC12/Sett.04/Serv.03 da parte della Società PROTEG S.p.A, in favore della Società ProEnergy S.r.L.;

2 **di volturare** in favore della Società ProEnergy S.r.L. con Sede in Napoli, al Corso Umberto I, 190 P.IVA n. 06123591213 il Decreto Dirigenziale n. 105/2008 dell'AGC12/Sett.04/Serv.03, limitatamente all'autorizzazione ed esercizio dell'impianto costituito dal modulo (non finanziato dalla misura 1.12) della potenza nominale di 5,75 Mwe;

3 di fare salvo tutto quanto previsto nel D.D. 105/2008 dell'AGC12/Sett.04/Serv.03, non oggetto di modifiche col presente provvedimento;

4 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;

5 Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 528 del 02/07/2010

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali

Settore: 01 - Sviluppo e Promozione Turismo

Oggetto:

AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO "MP CONSULTING VIAGGI" IN ACERRA (NA) ALLA VIA SANT'ANNA N. 32: AUTORIZZAZIONE ALL'AFFIDAMENTO DELLA DIREZIONE TECNICA.

VISTI

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;

- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

- Il Decreto Dirigenziale n. 690 del 15.12.2008 con il quale è stato autorizzato l'esercizio attività dell'agenzia di viaggi e turismo "MP CONSULTING VIAGGI" in Acerra (NA) alla via Sant'Anna n. 32, con la titolarità attribuita alla sig.ra Panico Maria, nata ad Acerra (NA) il 15.08.1970 ed ivi residente al corso V. Emanuele II n. 159, in qualità di Impresa Turistica Individuale e l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Balsamo Rosa, nata a Napoli il 30.11.1973, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- l'istanza presentata dalla sig.ra Panico Maria, nata ad Acerra (NA) il 15.08.1970 ed ivi residente al corso V. Emanuele II n. 159, in qualità di Impresa Turistica Individuale, con la quale, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "MP CONSULTING VIAGGI" in Acerra (NA) alla via Sant'Anna n. 32, ha richiesto l'affidamento della Direzione Tecnica a se stessa.

ATTESO CHE

- la predetta sig.ra Panico Maria, risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., certificati con attestato prot. n. 318857 del 13.04.2010 rilasciato dalla Regione Campania;

- la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999.

PRESO ATTO

- Del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002556208062010 rilasciato in data 08/06/2010 dal Ministero dell'Interno Sistema informatizzato Certificazione antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico, del direttore tecnico della predetta agenzia.

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "MP CONSULTING VIAGGI" in Acerra (NA) alla via Sant'Anna n. 32, l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Panico Maria, nata ad Acerra (NA) il 15.08.1970 ed ivi residente al corso V. Emanuele II n. 159, in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 318857 del 13.04.2010 rilasciato dalla Regione Campania;

- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo alla stessa sig.ra Panico Maria, sopra generalizzata, in qualità di Impresa Turistica Individuale.

- di disporre l'invio di copia del presente atto:

    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
    - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 530 del 02/07/2010

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali

Settore: 01 - Sviluppo e Promozione Turismo

Oggetto:

AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO "PALASVE" IN CENTOLA (SA) AL CORSO PISACANE SNC: AUTORIZZAZIONE ALL'AFFIDAMENTO DELLA DIREZIONE TECNICA.

VISTI

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;

- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

- Il Decreto Dirigenziale n. 505 del 12.10.2006 con il quale è stato autorizzato il trasferimento sede dell'agenzia di viaggi e turismo "PALASVE" in Centola (SA) dal corso Pisacane snc. al corso Pisacane snc. dello stesso comune di Centola (SA), confermando la titolarità alla sig.ra Corradin Rita, nata a Centola (SA) il 09.10.1943 ed ivi alla via Indipendenza n. 53, in qualità di socio accomandatario della società "L'UNA SERVICE S.A.S. DI CORRADIN RITA & C." e la direzione tecnica alla sig.ra Saldi Stefania, nata a Napoli il 27.07.1964, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- l'istanza presentata dalla sig.ra Corradin Rita, nata a Centola (SA) il 09.10.1943 ed ivi residente alla via Indipendenza n. 53, in qualità di socio accomandatario della società "L'UNA SERVICE S.A.S. DI CORRADIN RITA & C.", con la quale, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "PALASVE" in Centola (SA) corso Pisacane snc., ha richiesto l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Ferrara Nevia, nata a Napoli il 11.02.1976 ed ivi residente alla via D. Padula n. 121.

ATTESO CHE

- la predetta sig.ra Ferrara Nevia, risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., certificati con attestato della Provincia di Viterbo del 24.07.2003;

- la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999.

PRESO ATTO

- Del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002643925062010 rilasciato in data 25/06/2010 dal Ministero dell'Interno Sistema informatizzato Certificazione antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico, del direttore tecnico della predetta agenzia.

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "PALASVE" in Centola (SA) al corso Pisacane snc., l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Ferrara Nevia, nata a Napoli il 11.02.1976 ed ivi residente alla via D. Padula n. 121, quale dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e occupazione ed in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato della Provincia di Viterbo del 24.07.2003;

- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo alla sig.ra Corradin Rita, nata a Centola (SA) il 09.10.1943, in qualità di socio accomandatario della società "L'UNA SERVICE S.A.S. DI CORRADIN RITA & C.".

- di disporre l'invio di copia del presente atto:

    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
    - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 531 del 02/07/2010

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali

Settore: 01 - Sviluppo e Promozione Turismo

Oggetto:

AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO "META FELIX TOUR" IN NAPOLI: AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA SEDE ALLA CALATA CAPODICHINO N. 254 DEL COMUNE DI NAPOLI.

VISTA

- la Legge n. 135/01 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggio e Turismo;

- Il Decreto Dirigenziale n. 542 del 08.09.2003 con il quale è stato autorizzato il trasferimento della titolarità dell'agenzia di viaggi e turismo "META FELIX TOUR" in Napoli alla via Partenope n. 12/M, al sig. Scuotto Giuseppe, nato a Napoli il 14.12.1930 ed ivi residente alla via G. Toma n. 10/A, in qualità di amministratore unico della società "ORGANIZZAZIONI META FELIX TOUR S.R.L.", confermando la Direzione Tecnica alla sig.ra Kraft Van Ermel Paula, nata a Leiden (Olanda) il 04.07.1954, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- l'istanza pervenuta al Settore Sviluppo e Promozione Turismo con la quale il sig. Scuotto Giuseppe, nato a Napoli il 14.12.1930 ed ivi residente alla via G. Contessa n. 14/b, in qualità di amministratore unico della società "ORGANIZZAZIONE META FELIX TOUR", ha fatto richiesta, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "META FELIX TOUR" in Napoli, di autorizzazione regionale al trasferimento della sede dalla via Partenope n. 12/M alla Calata Capodichino n. 254 dello stesso comune di Napoli.

ATTESO CHE

- la documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 1772/C1 del 16.04.2010.

VISTE

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "META FELIX TOUR", il trasferimento della sede dalla via Partenope n. 12/M alla Calata Capodichino n. 254 dello stesso comune di Napoli;

- di confermare la Titolarità al sig. Scuotto Giuseppe, nato a Napoli il 14.12.1930 ed ivi residente alla via G. Contessa n. 14/b, in qualità di amministratore unico della società "ORGANIZZAZIONE META FELIX TOUR" e la Direzione Tecnica alla sig.ra Kraft Van Ermel Paula, nata a Leiden (Olanda) il 04.07.1954 ed in possesso dei prescritti requisiti professionali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Di disporre l'invio di copia del presente atto:
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 532 del 02/07/2010

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali

Settore: 01 - Sviluppo e Promozione Turismo

Oggetto:

AUTORIZZAZIONE APERTURA ED ESERCIZIO ATTIVITA' AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO "AP TRAVEL" IN ERCOLANO (NA) ALLA VIA PANORAMICA N. 117/D.

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n.2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

ESAMINATA

- L'istanza della sig.ra Lisita Antonella, nata ad Ercolano (NA) il 12/03/1969 ed ivi residente alla via Trentola n. 210, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "AP TRAVEL", sita in Ercolano (NA) alla via Panoramica n. 117/d;

CONSIDERATO

- che la Titolarità è attribuita a se stessa in qualità di socio accomandatario della società "A.P. TRAVEL BY VIAGGIARE S.A.S. DI LISITA ANTONELLA & C." e la direzione tecnica è affidata al sig. De Filippis Bruno, nato a Napoli il 17.02.1950 ed ivi residente alla via A. Manzoni n. 26, il quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con Delibera dell'E.P.T. di Napoli n. 50 del 20/05/1988.

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 2469/C1 del 04/06/2010, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "AP TRAVEL";

PRESO ATTO

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00100221789 del 25/06/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- Del certificato prot. :CEW/16632/2010/CNA0077 rilasciato in data 22/04/2010 dalla C.C.I.A.A. di Napoli;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002411313052010 del 13.05.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del titolare della predetta Agenzia;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002408513052010 del 13.05.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "AP TRAVEL", in Ercolano (NA) alla via Panoramica n. 117/d, con la titolarità attribuita alla sig.ra Lisita Antonella, nata ad Ercolano (NA) il 12/03/1969 ed ivi residente alla via Trentola n. 210, in qualità di socio accomandatario della società "A.P. TRAVEL BY VIAGGIARE DI LISITA ANTONELLA & C.";

- di affidare la direzione tecnica al sig. De Filippis Bruno, nata a Napoli il 17.02.1950 ed ivi residente alla via A. Manzoni n. 26, in qualità di dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e di occupazione, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con Delibera dell'E.P.T. di Napoli n. 50 del 20/05/1988.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 533 del 02/07/2010

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali

Settore: 01 - Sviluppo e Promozione Turismo

Oggetto:

AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO "SABLOUIS VIAGGI" IN PIGNATARO MAGGIORE (CE) ALLA VIA PAPA GIOVANNI XXIII N. 44: AUTORIZZAZIONE ALL'AFFIDAMENTO DELLA DIREZIONE TECNICA.

VISTI

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;

- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

- Il Decreto Dirigenziale n. 305 del 28.05.2007 con il quale è stato autorizzato l'esercizio attività dell'agenzia di viaggi e turismo "SABLOUIS VIAGGI" in Pignataro Maggiore (CE) alla via Papa Giovanni XXIII n. 44, con la titolarità attribuita alla sig.ra Palumbo Sabrina, nata a Capua (CE) il 01.02.1984 e residente in Pignataro Maggiore (CE) alla via S. Pertini n. 2, in qualità di Impresa Turistica Individuale e l'affidamento della Direzione Tecnica al sig. Mazzone Paolo, nato a Benevento il 24.10.1965, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- l'istanza presentata dalla sig.ra Palumbo Sabrina, nata a Capua (CE) il 01.02.1984 e residente in Pignataro Maggiore (CE) alla via S. Pertini n. 2, in qualità di Impresa Turistica Individuale, con la quale, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "SABLOUIS VIAGGI" in Pignataro Maggiore (CE) alla via Papa Giovanni XXIII n. 44, ha richiesto l'affidamento della Direzione Tecnica a se stessa.

ATTESO CHE

- la predetta sig.ra Palumbo Sabrina, risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., certificati con attestato prot. n. 318805 del 13.04.2010 rilasciato dalla Regione Campania;
- la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999.

PRESO ATTO

- Del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002562209062010 rilasciato in data 09/06/2010 dal Ministero dell'Interno Sistema informatizzato Certificazione antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico, del direttore tecnico della predetta agenzia.

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "SABLOUIS VIAGGI" in Pigantaro Maggiore (CE) alla via Papa Giovanni XXIII n. 44, l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Palumbo Sabrina, nata a Capua (CE) il 01.02.1984 e residente in Pigantaro Maggiore (CE) alla via S. Pertini n. 2, in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 318805 del 13.04.2010 rilasciato dalla Regione Campania;

- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo alla stessa sig.ra Palumbo Sabrina, sopra generalizzata, in qualità di Impresa Turistica Individuale.

- di disporre l'invio di copia del presente atto:

    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
    - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 537 del 08/07/2010

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali

Settore: 01 - Sviluppo e Promozione Turismo

Oggetto:

AGENZIA VIAGGI E TURISMO "TRAVEL SHIP" IN FRATTAMAGGIORE (NA): AUTORIZZAZIONE ALL'AFFIDAMENTO DELLA DIREZIONE TECNICA E AL TRASFERIMENTO DELLA SEDE.

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;

- Le Deliberazioni Regionali n.2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980 e n. 3 del 19.01.1984;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo il decreto per le autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 2219 del 18.05.1999 che stabilisce i criteri per la voltura delle autorizzazioni;

- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che all'art. 16 dispone l'inapplicabilità delle tasse sulle concessioni regionali di cui alla Legge n. 3 del 19/01/1984;

- Il Decreto Dirigenziale n. 268 del 23.06.2005 con il quale è stato autorizzato l'esercizio attività dell'agenzia di viaggi e turismo "TRAVEL SHIP" in Frattamaggiore (NA) alla via Carbonari n. 52, con la titolarità attribuita al sig. Cascella Francesco, nato a Frattaminore (NA) il 11.07.1979 ed ivi residente alla via Strauss n. 17, in qualità di socio accomandatario della società "VIAGGI CASCELLA & C. S.A.S." e l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Luongo Maria, nata a Napoli il 04.11.1970, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- L'istanza dal sig. Cascella Francesco, nato a Frattaminore (NA) il 11/07/1979 ed ivi residente alla via Strauss n. 17, con la quale lo stesso richiede, relativamente all'agenzia di viaggi e turismo "TRAVEL SHIP", in qualità di socio accomandatario della società "VIAGGI CASCELLA & C. S.A.S.", l'affidamento della direzione tecnica alla sig.ra Ruggiero Maria Grazia, nata a Basilea (Svizzera) il 25.12.1984 e residente in Cervinara (AV) alla via San Cosma n. 52, in possesso dei prescritti requisiti professionali e il trasferimento sede della suddetta agenzia, dalla via Carbonari n. 52 del comune di Frattamaggiore (NA) alla via Giovanni XXIII n. 41 del comune di Frattaminore (NA);

ATTESO CHE

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere favorevole espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 2527/C1 del 09/06/2010;

PRESO ATTO

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002562009062010 del 09.06.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico, della predetta Agenzia.

VISTE

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di viaggi e turismo "TRAVEL SHIP" in Frattamaggiore (NA), l'affidamento della direzione tecnica alla sig.ra Ruggiero Maria Grazia, nata a Basilea (Svizzera) il 11/07/1979 e residente in Cervinara (AV) alla via San Cosma n. 52, quale dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e occupazione ed in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 11418 del 26.10.2007, rilasciato dalla Regione Molise;

- di autorizzare il trasferimento della sede dalla via Carbonari n. 52 del comune di Frattamaggire (NA) alla via Giovanni XXIII n. 41 del comune di Frattaminore (NA);

- di confermarne la titolarità della predetta Agenzia in capo al sig. Cascella Francesco, nato a Frattaminore (NA) il 11.07.1979 ed ivi residente alla via Strauss n. 17, in qualità di socio accomandatario della società "VIAGGI CASCELLA & C. S.A.S.".

- di disporre l'invio di copia del presente atto:
  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 538 del 08/07/2010

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali

Settore: 01 - Sviluppo e Promozione Turismo

Oggetto:

AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO "RUSSO TRAVEL" IN SORRENTO (NA): AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA SEDE ALLA VIA SANT'ANTONIO N. 13 DEL COMUNE DI SORRENTO (NA).

VISTA

- la Legge n. 135/01 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggio e Turismo;

- Il Decreto Dirigenziale n. 205 del 13.05.2008 con il quale è stato autorizzato l'affidamento della direzione tecnica dell'agenzia di viaggi e turismo "RUSSO TRAVEL" in Sorrento (NA) alla via Capo n. 9/a alla sig.ra Palomba Rita, nata a Piano di Sorrento (NA) il 05.08.1965 e residente in Sant'Agnello (NA) alla via Frevignone n. 8, in possesso dei prescritti requisiti professionali, confermando la titolarità al sig. Russo Giovanni, nato ad Asmara (Etiopia) il 17.11.1941, in qualità di Presidente Consiglio Amministrazione della società "RUSSO TRAVEL S.R.L.".

ESAMINATA

- l'istanza pervenuta al Settore Sviluppo e Promozione Turismo con la quale il sig. Russo Giovanni, nato ad Asmara (Etiopia) il 17.11.1941 e residente in Positano (SA) all'isola Dei Li Galli n. 000, in qualità di Presidente Consiglio Amministrazione della società "RUSSO TRAVEL S.R.L.", ha fatto richiesta, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "RUSSO TRAVEL" in Sorrento (NA), di autorizzazione regionale al trasferimento della sede dalla via Capo n. 9/a alla via Sant'Antonio n. 13 dello stesso comune di Sorrento (NA);

ATTESO CHE

- la documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 2754/C1 del 28.06.2010.

VISTE

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "RUSSO TRAVEL" in Sorrento (NA), il trasferimento della sede dalla via Capo n. 9/a alla via Sant'Antonio n. 13 dello stesso comune di Sorrento (NA);

- di confermare la Titolarità al sig. Russo Giovanni, nato ad Asmara (Etiopia) il 17.11.1941 e residente in Positano (SA) all'isola Dei Li Galli n. 000, in qualità di Presidente Consiglio Amministrazione della società "RUSSO TRAVEL S.R.L." e la Direzione Tecnica alla sig.ra Palomba Rita, nata a Piano di Sorrento (NA) il 05.08.1965 ed in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 3305 del 06/10/2004, rilasciato dall'E.P.T. di Caserta.

- di disporre l'invio di copia del presente atto:
  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 540 del 08/07/2010

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali

Settore: 01 - Sviluppo e Promozione Turismo

Oggetto:

AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO "PROGETTO MONDO" IN CASERTA (CE) ALLA TRAVERSA UNITA' D'ITALIA N. 12: AUTORIZZAZIONE ALL'AFFIDAMENTO DELLA DIREZIONE TECNICA.

VISTA

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;

- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

- la Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22.01.2007, che all'art. 16 dispone l'inapplicabilità delle tasse sulle concessioni regionali di cui alla Legge n. 3 del 19/01/1984.

- il D.D. n. 294 del 29.05.2009 con il quale è stato autorizzata l'apertura e l'esercizio dell'attività dell'Agenzia di Viaggi e Turismo "PROGETTO MONDO", con sede in Caserta alla traversa Unità D'Italia n. 12, con la titolarità attribuita al sig. Prudente Raffaella, nato a Napoli il 03.03.1968 in qualità di amministratore unico della "EUROPROJECT SRL", e con la direzione tecnica affidata al sig. Miale Lucy, nata a Caserta il 29.08.1970, in possesso dei prescritti requisiti professionali;

ESAMINATA

- l'istanza presentata dalla sig.ra Prudente Raffaella, nata a Napoli il 03.03.1968 e residente in Caserta alla via F. Petrarca n. 25, in qualità di amministratore unico della "EUROPROJECT SRL", con la quale ha richiesto, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "PROGETTO MONDO" in Caserta (CE) alla traversa Unità D'Italia n. 12, l'affidamento della Direzione Tecnica a se stessa;

ATTESO CHE

- la predetta sig.ra Prudente Raffaella, risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., certificati con attestato prot. n. 320054 del 13.04.2010 rilasciato dalla Regione Campania;

- la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

PRESO ATTO

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002650429062010 del 29.06.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno attraverso il Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (S.I.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30.05.1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31.12.2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari generali e personale - Vigilanza e controllo enti strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "PROGETTO MONDO" in Caserta (CE) alla traversa Unità D'Italia n. 12, l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Prudente Raffaella, nata a Napoli il 03.03.1968 e residente in Caserta alla via F. Petrarca n. 25, in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 320054 del 13.04.2010 rilasciato dalla Regione Campania;

- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo alla stessa sig.ra Prudente Raffaella, in qualità di amministratore unico della "EUROPROJECT SRL";

- di disporre l'invio di copia del presente atto:

    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
    - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 541 del 08/07/2010

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali

Settore: 01 - Sviluppo e Promozione Turismo

Oggetto:

AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO "VACANZIAMO" IN CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) ALLA VIA S. ITALICO N. 41: AUTORIZZAZIONE ALL'AFFIDAMENTO DELLA DIREZIONE TECNICA.

VISTA

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;

- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999**;**

- la Legge Regionale n. 1 del 19.01.2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22.01.2007, che all'art. 16 dispone l'inapplicabilità delle tasse sulle concessioni regionali di cui alla Legge n. 3 del 19/01/1984;

- il D.D. n. 502 del 30.07.2009 con il quale è stato autorizzato il trasferimento della titolarità dell'Agenzia di Viaggi e Turismo "VACANZIAMO", con sede in Castellammare di Stabia (NA) alla via Silio Italico n. 41, alla sig.ra Freschezza Loredana, Vico Equense (NA) il 20.07.1974 e residente in Castellammare di Stabia (NA) alla via G. Marconi n. 50 in qualità di socio accomandatario della società "SAVIK VIAGGI S.A.S. DI FRESCHEZZA LOREDANA & C.", confermando la direzione tecnica in capo al sig. Piedepalumbo Agostino nato a Torre Annunziata (NA) il 17.11.1957 ed in possesso dei prescritti requisiti professionali;

ESAMINATA

- l'istanza della sig.ra Freschezza Loredana, nata a Vico Equense(NA) il 20.07.1974 e residente in Castellammare di Stabia (NA) alla via G. Marconi n. 50, in qualità di socio accomandatario della società "SAVIK VIAGGI S.A.S. DI FRESCHEZZA LOREDANA & C.", con la quale ha richiesto, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "VACANZIAMO" in Castellammare Di Stabia (NA) alla via S. Italico n. 41, l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Mattera Rita, nata a Napoli il 15.02.1948 ed ivi residente al viale Nicola Fornelli n. 18/B scala A;

ATTESO CHE

- la predetta sig.ra Mattera Rita risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., giusta Delibera n. 12 del 16.01.1988 dell'Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;

- la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

PRESO ATTO

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002562309062010 del 09.06.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno attraverso il Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (S.I.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30.05.1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia;

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31.12.2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari generali e personale - Vigilanza e controllo enti

strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "VACANZIAMO" in Castellammare di Stabia (NA) alla via Silio Italico n. 41, l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Mattera Rita, nata a Napoli il 15.02.1948 ed ivi residente al viale Nicola Fornelli n. 18/B scala A, in qualità di dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e di occupazione ed in possesso dei prescritti requisiti professionali giusta Delibera n. 12 del 16.01.1988 dell'Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;

- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo alla sig.ra Freschezza Loredana, nata a Vico Equense (NA) il 20.07.1974 e residente in Castellammare di Stabia (NA) alla via G. Marconi n. 50, in qualità di socio accomandatario della società "SAVIK VIAGGI S.A.S. DI FRESCHEZZA LOREDANA & C.";

- di disporre l'invio di copia del presente atto:
  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 542 del 08/07/2010

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali

Settore: 01 - Sviluppo e Promozione Turismo

Oggetto:

AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO "EFFECTIVE TRAVEL DI EMILIANO BORRELLI" IN NAPOLI (NA) ALLA VIA S. DONATO N. 5: AUTORIZZAZIONE ALL'AFFIDAMENTO DELLA DIREZIONE TECNICA.

VISTA

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;

- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

- la Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22.01.2007, che all'art. 16 dispone l'inapplicabilità delle tasse sulle concessioni regionali di cui alla Legge n. 3 del 19/01/1984.

- il D.D. n. 661 del 09.10.2009 con il quale è stato autorizzato l'affidamento della Direzione Tecnica dell'Agenzia di Viaggi e Turismo "EFFECTIVE TRAVEL DI EMILIANO BORRELLI", con sede in via S. Donato n. 5, alla sig.ra De Benedictis Patrizia, nata a Napoli il 27.08.1955 in possesso dei prescritti requisiti professionali, confermando la titolarità al sig. Borrelli Emiliano, nato a Napoli il 09.07.1978 in qualità di Impresa Turistica Individuale;

ESAMINATA

- l'istanza presentata dal sig. Borrelli Emiliano, nato a Napoli il 09.07.1978 ed ivi residente alla via San Donato n. 3, in qualità di titolare di Impresa Turistica Individuale, con la quale ha richiesto, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "EFFECTIVE TRAVEL DI EMILIANO BORRELLI" in Napoli alla via S. Donato n. 5, l'affidamento della Direzione Tecnica a se stesso.

ATTESO CHE

- il predetto sig. Borrelli Emiliano risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., certificati con attestato prot. n. 313535 del 12.04.2010 rilasciato dalla Regione Campania;

- la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

PRESO ATTO

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002562509062010 del 09.06.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno attraverso il Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (S.I.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30.05.1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31.12.2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari generali e personale - Vigilanza e controllo enti strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "EFFECTIVE TRAVEL DI EMILIANO BORRELLI" in Napoli (NA) alla via S. Donato n. 5, l'affidamento della Direzione Tecnica al sig. Borrelli Emiliano, nato a Napoli il 09.07.1978 ed ivi residente alla via San Donato n. 3, in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 313535 del 12.04.2010 rilasciato dalla Regione Campania;

- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo allo stesso sig. Borrelli Emiliano, in qualità di Impresa Turistica Individuale;

- di disporre l'invio di copia del presente atto:

    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
    - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 566 del 15/07/2010

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali

Settore: 01 - Sviluppo e Promozione Turismo

Oggetto:

AUTORIZZAZIONE APERTURA ED ESERCIZIO ATTIVITA' AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO "TOGO VIAGGI" IN AVERSA (CE) ALLA VIA MAGENTA N. 94.

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n.2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

ESAMINATA

- L'istanza della sig.ra Barbato Irene, nata a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 28/11/1972 e residente in Teverola (CE) alla via Monastero n. 13, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "TOGO VIAGGI", sita in Aversa (CE) alla via Magenta n. 94.

CONSIDERATO

- che la Titolarità è attribuita a se stessa in qualità di amministratore unico della società "INTERMEDIA ITALIA S.R.L." e la direzione tecnica è affidata al sig. Starace Francesco, nato a Napoli il 28.09.1977 e residente in Giugliano in Campania (NA) alla via Casacelle n. 154, il quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 360766 del 26.04.2010 rilasciato dalla Regione Campania.

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;

- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Caserta con nota prot. n. 2528 del 15/06/2010, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "TOGO VIAGGI";

PRESO ATTO

- Della Fideiussione Assicurativa n. 184826 del 16/06/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "MONDIAL ASSISTANCE S.p.A." per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- Del certificato Prot. n. 31872868 rilasciato in data 08/03/2010 dalla C.C.I.A.A. di Caserta;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002342227042010 del 29.04.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico della società e del titolare della predetta Agenzia;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002341927042010 del 29.04.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "TOGO VIAGGI", in Aversa (CE) alla via Magenta n. 94, con la titolarità attribuita alla sig.ra Barbato Irene, nata a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 28/11/1972 e residente in Teverola (CE) alla via Monastero n. 13, in qualità di amministratore unico della società "INTERMEDIA ITALIA S.R.L.";

- di affidare la direzione tecnica al sig. Starace Francesco, nato a Napoli il 28.09.1977 e residente in Giugliano in Campania (NA) alla via Casacelle n. 154, in qualità di dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e di occupazione, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 360766 del 26.04.2010 rilasciato dalla Regione Campania.

- di disporre l'invio di copia del presente atto:
  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 567 del 15/07/2010

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali

Settore: 01 - Sviluppo e Promozione Turismo

Oggetto:

AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO "BEDUCCI TRAVEL" IN ERCOLANO (NA) AL CORSO ITALIA N. 61: AUTORIZZAZIONE ALL'AFFIDAMENTO DELLA DIREZIONE TECNICA.

VISTA

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;

- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

- la Legge Regionale n. 1 del 19.01.2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22.01.2007, che all'art. 16 dispone l'inapplicabilità delle tasse sulle concessioni regionali di cui alla Legge n. 3 del 19/01/1984;

- il D.D. n. 165 del 27.02.2004 con il quale è stato autorizzata l'apertura e l'esercizio dell'attività dell'Agenzia di Viaggi e Turismo "BEDUCCI TRAVEL", con sede in Ercolano (NA) al corso Italia n. 61, con la titolarità attribuita al sig. Beducci Silvio, nato a Torre del Greco (NA) il 27.07.1971 in qualità di socio accomandatario della "BEDUCCI TRAVEL TOUR SAS DI BEDUCCI SILVIO & C.", e con la direzione tecnica affidata alla sig.ra Bove Giovanna, nata a Napoli il 01.03.1967, in possesso dei prescritti requisiti professionali;

ESAMINATA

- l'istanza del sig. Beducci Silvio, nato a Torre del Greco (NA) il 27.07.1971 e residente in Ercolano (NA) alla via B. Cozzolino n. 98, in qualità di socio accomandatario della "BEDUCCI TRAVEL TOUR SAS DI BEDUCCI SILVIO & C.", con la quale ha richiesto, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "BEDUCCI TRAVEL" in Ercolano (NA) al corso Italia n. 61, l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Cristadoro Maria, nata a Napoli il 05.05.1974 e residente in Ercolano (NA) alla via Sac. Benedetto Cozzolino n. 98;

ATTESO CHE

- la suddetta sig.ra Cristadoro Maria risulta essere in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., certificati con attestato prot. n. 528472 del 19.06.2008 rilasciato dalla Regione Campania;

- la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

PRESO ATTO

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002650129062010 del 29.06.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno attraverso il Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (S.I.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30.05.1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia;

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31.12.2008, avente ad oggetto “Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante”.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 “Affari generali e personale - Vigilanza e controllo enti strumentali”, e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all’Agenzia di Viaggi e Turismo “BEDUCCI TRAVEL” in Ercolano (NA) al corso Italia n. 61, l’affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Cristadoro Maria, nata a Napoli il 05.05.1974 e residente in Ercolano (NA) alla via Sac. Benedetto Cozzolino n. 98, in qualità di dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e di occupazione ed in possesso dei prescritti requisiti professionali certificati con attestato prot. n. 528472 del 19.06.2008 rilasciato dalla Regione Campania;

- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo al sig. Beducci Silvio, nato a Torre del Greco (NA) il 27.07.1971 e residente in Ercolano (NA) alla via B. Cozzolino n. 98, in qualità di socio accomandatario della "BEDUCCI TRAVEL TOUR SAS DI BEDUCCI SILVIO & C.";

- di disporre l’invio di copia del presente atto:

    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - all’Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
    - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E’ fatto obbligo al titolare dell’Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell’autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 568 del 15/07/2010

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali

Settore: 01 - Sviluppo e Promozione Turismo

Oggetto:

AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO "UN MONDO DI EMOZIONI" IN NAPOLI: AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA SEDE ALLA VIA ROMA N. 27 DEL COMUNE DI VICO EQUENSE (NA).

VISTA

- la Legge n. 135/01 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggio e Turismo;

- Il Decreto Dirigenziale n. 59 del 01.02.2010 con il quale è stato autorizzato l'esercizio attività dell'agenzia di viaggi e turismo "UN MONDO DI EMOZIONI" in Napoli alla via della Piazzola n. 18/b, con la titolarità attribuita al sig. Brunetti Ciro, nato a Cercola (NA) il 17.02.1978 e residente in Portici (NA) al corso G. Garibaldi n. 40, in qualità di socio accomandatario della società "UN MONDO DI EMOZIONI S.A.S. DI BRUNETTI CIRO" e l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Pellecchia Claudia, nata a Casoria (NA) il 01.12.1963, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- l'istanza pervenuta al Settore Sviluppo e Promozione Turismo con la quale il sig. Brunetti Ciro, nato a Cercola (NA) il 17.02.1978 e residente in Portici (NA) al corso G. Garibaldi n. 40, in qualità di socio accomandatario della società "UN MONDO DI EMOZIONI S.A.S. DI BRUNETTI CIRO", ha fatto richiesta, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "UN MONDO DI EMOZIONI" in Napoli, di autorizzazione regionale al trasferimento della sede dalla via della Piazzola n. 18/b del comune di Napoli alla via Roma n. 27 del comune di Vico Equense (NA);

ATTESO CHE

- la documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 3012/C1 del 13.07.2010.

VISTE

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "UN MONDO DI EMOZIONI", il trasferimento della sede dalla via della Piazzola n. 18/b del comune di Napoli alla via Roma n. 27 del comune di Vico Equense (NA);

- di confermare la Titolarità al sig. Brunetti Ciro, nato a Cercola (NA) il 17.02.1978 e residente in Portici (NA) al corso G. Garibaldi n. 40, in qualità di socio accomandatario della società "UN MONDO DI EMOZIONI S.A.S. DI BRUNETTI CIRO" e la Direzione Tecnica alla sig.ra Pellecchia Claudia, nata a Casoria (NA) il 01.12.1963 ed in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 187514 del 15.05.2003, rilasciato dalla Regione Campania.

- di disporre l'invio di copia del presente atto:
  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 569 del 15/07/2010

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali

Settore: 01 - Sviluppo e Promozione Turismo

Oggetto:

AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO "MEDIATRAVEL" IN CASAMICCIOLA TERME (NA): AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA SEDE AL CORSO GARIBALDI N. 95 E AL CAMBIO DENOMINAZIONE IN "TRAVELLERO".

VISTA

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;

- Il Decreto Dirigenziale n. 195 del 10.03.2010 con il quale è stato autorizzato l'esercizio attività dell'agenzia di viaggi e turismo "MEDIATRAVEL" in Casamicciola Terme (NA) al corso Garibaldi n. 95/bis, con la titolarità attribuita al sig. Mennella Vincenzo, nato ad Ischia (NA) il 10.12.1961 e residente in Barano d'Ischia (NA) alla via G. Corafa n. 33, in qualità di amministratore unico della società "TRAVELLERO S.R.L." e la direzione tecnica affidata allo stesso sig. Mennella Vincenzo, sopra generalizzato, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- l'istanza presentata dal sig. Mennella Vincenzo, nato ad Ischia (NA) il 10.12.1961 e residente in Barano d'Ischia alla via G. Corafa n. 33, in qualità di amministratore unico della società "TRAVELLERO S.R.L.", ha fatto richiesta, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "MEDIATRAVEL" in Casamicciola Terme (NA), di autorizzazione regionale al trasferimento della sede dal corso Garibaldi n. 95/bis al corso Garibaldi n. 95 dello stesso comune di Casamicciola Terme (NA), nel contempo, ha richiesto il cambio di denominazione da "MEDIATRAVEL" a "TRAVELLERO";

ATTESO CHE

- la documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 2847/C1 del 01.07.2010;

- con nota prot. n. 561242 del 01.07.2010 il Settore Sviluppo e Promozione Turismo ha assentito al cambio di denominazione in "TRAVELLERO", previa consultazione del supporto informatico della "Banca Dati" – ww.infotrav.ipzs.it messo a disposizione dal Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo.

VISTE

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2374 del 31/12/2007, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "MEDIATRAVEL", il trasferimento della sede dal corso Garibaldi n. 95/bis al corso Garibaldi n. 95 dello stesso comune di Casamicciola Terme (NA);

- di autorizzare il cambio di denominazione da "MEDIATRAVEL" in "TRAVELLERO";

- di confermare la titolarità al sig. Mennella Vincenzo, nato ad Ischia (NA) il 10.12.1961 e residente in Barano d'Ischia (NA) alla via G. Corafa n. 33, in qualità di amministratore unico della società "TRAVELLERO S.R.L." e la direzione tecnica allo stesso sig. Mennella Vincenzo, sopra generalizzato, in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 100522 del 04.02.2010, rilasciato dalla Regione Campania.

- di disporre l'invio di copia del presente atto:
  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 570 del 15/07/2010

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali

Settore: 01 - Sviluppo e Promozione Turismo

Oggetto:

AUTORIZZAZIONE APERTURA ED ESERCIZIO ATTIVITA' AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO "VIE DEL MONDO" IN BENEVENTO ALLA PIAZZA ORSINI N. 14.

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n.2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

ESAMINATA

- L'istanza della sig.ra Minicozzi Mikaela, nata a Benevento il 12/10/1978 e residente in Paduli (BN) alla traversa Rocco Rinaldo n. 3, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "VIE DEL MONDO", sita in Benevento alla piazza Orsini n. 14.

CONSIDERATO

- che la Titolarità è attribuita a se stessa in qualità di Presidente Consiglio Amministrazione della società "VIE DEL MONDO SOCIETA' COOPERATIVA" e la direzione tecnica è affidata alla stessa sig.ra Minicozzi Mikaela, sopra generalizzata, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato giusta Determinazione n. 61/733/G del 10.07.2008 rilasciato dalla Provincia di Viterbo.

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Benevento con nota prot. n. 2290 del 07/07/2010, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "VIE DEL MONDO";

PRESO ATTO

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00100223847 del 12/07/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- Del certificato prot. :CEW/3898/2010/CBN0038 rilasciato in data 23.06.2010 dalla C.C.I.A.A. di Benevento, dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30.05.1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del titolare nonché direttore tecnico, della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".
- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "VIE DEL MONDO", in Benevento alla piazza Orsini n. 14, con la titolarità attribuita alla sig.ra Minicozzi Mikaela, nata a Benevento il 12/10/1978 e residente Paduli (BN) alla traversa Rocco Rinaldo n. 3, in qualità di Presidente Consiglio Amministrazione della società "VIE DEL MONDO SOCIETA' COOPERATIVA";

- di affidare la direzione tecnica alla stessa sig.ra Minicozzi Mikaela, sopra generalizzata, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato giusta Determinazione n. 61/733/G del 10.07.2008 rilasciato dalla Provincia di Viterbo.

- di disporre l'invio di copia del presente atto:
  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 571 del 15/07/2010

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali

Settore: 01 - Sviluppo e Promozione Turismo

Oggetto:

AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO "CRISTOFORO TURISMO & VACANZE" IN VAIRANO PATENORA (CE) ALLA VIA NAPOLI N. 152: AUTORIZZAZIONE AL CAMBIO DENOMINAZIONE IN "I VIAGGI DI CHRIS TOUR".

VISTA

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;

- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

- Il Decreto Dirigenziale n. 479 del 16.10.2008 con il quale è stato autorizzato l'affidamento della direzione tecnica dell'agenzia di viaggi e turismo "CRISTOFORO TURISMO & VACANZE" in Vairano Patenora (CE) alla via Napoli n. 152, al sig. Montaquila Flaviano, nato a Altdorf (Svizzera) il 17.01.1970 e residente in Vairano Patenora (CE) alla via Napoli vico V n. 10, in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 10068 del 13.09.1999, rilasciato dalla Regione Campania confermando la titolarità allo stesso sig. Montaquila Flaviano, sopra generalizzato, in qualità di Impresa Turistica Individuale.

ESAMINATA

- l'istanza presentata dal sig. Montaquila Flaviano, nato a Altdorf (Svizzera) il 17.01.1970 e residente in Vairano Patenora (CE) alla via Madonna del Carmine snc. in qualità di Impresa Turistica Individuale, con la quale, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "CRISTOFORO TURISMO & VACANZE" in Vairano Patenora (CE) alla via Napoli n. 152, ha richiesto il cambio di denominazione in "I VIAGGI DI CHRIS TOUR";

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;

- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che il Settore Sviluppo e Promozione Turismo ha espresso parere favorevole al cambio di denominazione in "I VIAGGI DI CHRIS TOUR";

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "CRISTOFORO TURISMO & VACANZE" in Vairano Patenora (CE) alla via Napoli n. 152, il cambio di denominazione in "I VIAGGI DI CHRIS TOUR", fermo restante la titolarità attribuita al sig. Montaquila Flaviano, nato a Altdorf (Svizzera) il 17.01.1970 e residente in Vairano Patenora (CE) alla via Madonna del Carmine snc., in qualità di Impresa Turistica Individuale e la direzione tecnica affidata allo stesso sig. Montaquila Flaviano, sopra generalizzato ed in possesso dei prescritti requisiti professionali.

- di disporre l'invio di copia del presente atto:
  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 597 del 22/07/2010

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali

Settore: 01 - Sviluppo e Promozione Turismo

Oggetto:

AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO "LEOGA VIAGGI" IN NAPOLI: AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA SEDE ALLA PIAZZA CAVOUR N. 9 DEL COMUNE DI NAPOLI.

VISTA

- la Legge n. 135/01 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggio e Turismo;

- Il Decreto Dirigenziale n. 273 del 08.09.2004 con il quale è stato autorizzato il trasferimento sede dell'agenzia di viaggi e turismo "LEOGA VIAGGI" dalla via Stella n. 136 alla piazza Cavour nn. 123/123bis dello stesso comune di Napoli, con la titolarità attribuita alla sig.ra Leone Gabriella, nata a Napoli il 03.05.1964 ed ivi residente alla via Stella n. 120, in qualità di Impresa Turistica Individuale e l'affidamento della Direzione Tecnica alla stessa sig.ra Leone Gabriella, sopra generalizzata, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- l'istanza pervenuta al Settore Sviluppo e Promozione Turismo con la quale la sig.ra Leone Gabriella, nata a Napoli il 03.05.1964 ed ivi residente alla via Stella n. 120, in qualità di Impresa Turistica Individuale, ha fatto richiesta, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "LEOGA VIAGGI" in Napoli, di autorizzazione regionale al trasferimento della sede dalla piazza Cavour nn. 123/123bis alla piazza Cavour n. 9 dello stesso comune di Napoli.

ATTESO CHE

- la documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 3007/C1 del 13.07.2010.

VISTE

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "LEOGA VIAGGI", il trasferimento della sede dalla piazza Cavour nn. 123/123bis alla piazza Cavour n. 9 dello stesso comune di Napoli;

- di confermare la Titolarità alla sig.ra Leone Gabriella, nata a Napoli il 03.05.1964 ed ivi residente alla via Stella n. 120, in qualità di Impresa Turistica Individuale e la Direzione Tecnica affidata alla stessa sig.ra Leone Gabriella, sopra generalizzata ed in possesso dei prescritti requisiti professionali.

- di disporre l'invio di copia del presente atto:
  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;

- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 600 del 22/07/2010

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali

Settore: 01 - Sviluppo e Promozione Turismo

Oggetto:

AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO "FAMILY'S PLAN TOUR" IN CASORIA (NA): AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALL'AFFIDAMENTO DELLA DIREZIONE TECNICA AL TRASFERIMENTO DELLA SEDE E AL CAMBIO DENOMINAZIONE.

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;

- Le Deliberazioni Regionali n.2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980 e n. 3 del 19.01.1984;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo il decreto per le autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 2219 del 18.05.1999 che stabilisce i criteri per la voltura delle autorizzazioni;

- Il Decreto Dirigenziale n. 161 del 24.10.2000 con il quale è stato autorizzato l'affidamento della direzione tecnica dell'agenzia di viaggi e turismo "FAMILY'S PLAN TOUR" in Casoria (NA) alla via Giolitti n. 15 al sig. Panico Gaetano, nato a S. Sebastiano al Vesuvio (NA) il 26.05.1944 ed ivi residente alla via M. da Caravaggio n. 87, in possesso dei prescritti requisiti professionali, confermando la titolarità allo stesso sig. Panico Gaetano, sopra generalizzato, in qualità di amministratore unico della società "AGENZIA DI VIAGGIO FAMILY'S TOUR S.R.L."

ESAMINATA

- L'istanza del sig. Panico Gianluca, nato a Napoli il 25.11.1977 e residente in Pollena Trocchia (NA) alla via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 1, con la quale lo stesso richiede, in qualità di amministratore della società "AGENZIA DI VIAGGIO E TURISMO FAMILY'S TOUR S.R.L.", il trasferimento della titolarità a suo favore e l'affidamento della direzione tecnica a se stesso, nonché il trasferimento della sede dalla via Giolitti n. 7/a alla via Giolitti n. 15 dello stesso comune di Casoria e il cambio denominazione in "FAMILY'S TOUR".

ATTESO CHE

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere favorevole espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 3042/C1 del 14.07.2010;

- Il sig. Panico Gianluca, nato a Napoli il 25.11.1977 risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 471965 del 31.05.2010, rilasciato dalla Regione Campania;

- l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo al cambio di denominazione in "FAMILY'S TOUR", previa consultazione del supporto informatico della "Banca Dati" – ww.infotrav.ipzs.it messo a disposizione dal Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competattività del Turismo.

PRESO ATTO

- Del certificato prot. :CEW/17882/2010/CNA0289 rilasciato in data 29.04.2010 dalla C.C.I.A.A. di Napoli, dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5ter e all'art.

10 quater comma 2 della legge 30.05.1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del titolare nonché direttore tecnico, della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "FAMILY'S PLAN TOUR" in Casoria (NA), l'attribuzione della titolarità al sig. Panico Gianluca, nato a Napoli il 25.11.1977 e residente in Pollena Trocchia (NA) alla via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 1, in qualità di amministratore della società "AGENZIA DI VIAGGIO E TURISMO FAMILY'S TOUR S.R.L."

- di autorizzare l'affidamento della direzione tecnica allo stesso sig. Panico Gianluca, sopra generalizzato, in possesso dei prescritti requisiti professionali certificati con attestato prot. n. 471965 del 31.05.2010, rilasciato dalla Regione Campania;

- di autorizzare il trasferimento della sede della suddetta agenzia dalla via Giolitti n. 7/a alla via Giolitti n. 15 dello stesso comune di Casoria (NA);

- di autorizzare il cambio denominazione da "FAMILY'S PLAN TOUR" in "FAMILY'S TOUR".

- di disporre l'invio di copia del presente atto:
  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 611 del 26/07/2010

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali

Settore: 01 - Sviluppo e Promozione Turismo

Oggetto:

AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO "DI MEGLIO" IN ISCHIA (NA) ALLA VIA E. CORTESE N. 25: AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA'.

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;

- Le Deliberazioni Regionali n.2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo il decreto per le autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 2219 del 18.05.1999 che stabilisce i criteri per la voltura delle autorizzazioni;

- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

- Il Decreto Dirigenziale. n. 97 del 14.03.2007 con il quale è stato autorizzato il trasferimento della titolarità dell'agenzia di viaggi e turismo "DI MEGLIO" in Ischia (NA), al sig. Di Meglio Pietro, nato a Barano d'Ischia (NA) il 24.12.1928 e residente in Ischia (NA) alla via Variante Esterna n. 5, in qualità di amministratore unico della società ""SWEET TRAVEL S.R.L." e il trasferimento sede dalla via V. Colonna n. 220 alla via E. Cortese n. 25 dello stesso comune di Ischia (NA), confermando la direzione tecnica alla sig.ra Piro Antonia, nata a Casamicciola Terme (NA) il 10.11.1953, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- L'istanza della sig.ra Cenatiempo Caterina, nata a Sydney (Australia) il 02.06.1954 e residente in Ischia (NA) alla via S.S. Variante Esterna n. 13, con la quale la stessa richiede, in qualità di amministratore unico della società in "SWEET TRAVEL S.R.L.", il trasferimento della titolarità a suo favore della suddetta agenzia viaggi e turismo.

ATTESO CHE

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999.

PRESO ATTO

- Del certificato prot. :CEW/27984/2010/CNA0289 rilasciato in data 05.07.2010 dalla C.C.I.A.A. di Napoli, dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30.05.1965 n. 575 e successive modificazioni a carico della società e del titolare, della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "DI MEGLIO" in Ischia (NA) alla via E. Cortese n. 25, l'attribuzione della titolarità alla sig.ra Cenatiempo Caterina, nata a Sydney (Australia) il 02.06.1954 e residente in Ischia (NA) alla via S.S. Variante Esterna n. 13, in qualità di amministratore unico della società "SWEET TRAVEL S.R.L.";

- di confermare la direzione tecnica alla sig.ra Piro Antonia, nata a Casamicciola Terme (NA) il 10.11.1953 ed ivi residente alla via Ombrasco n. 23, quale dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e occupazione ed in possesso dei prescritti requisiti professionali, giusta Delibera dell'E.P.T. di Caserta n. 12 del 16.01.1988.

- di disporre l'invio di copia del presente atto:

  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 612 del 26/07/2010

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali

Settore: 01 - Sviluppo e Promozione Turismo

Oggetto:

AUTORIZZAZIONE APERTURA ED ESERCIZIO ATTIVITA' AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO "SOLETOUR VIAGGI" IN CASAMICCIOLA TERME (NA) ALLA VIA PRINCIPESSA MARGHERITA N. 9.

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n.2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

ESAMINATA

- L'istanza della sig.ra Schnabel Gabriele, nata a Francoforte (Germania) il 19/11/1950 e residente in Casamicciola Terme (NA) alla via Piccola Sentinella n. 15, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "SOLETOUR VIAGGI, sita in Casamicciola Terme (NA) alla via Principessa Margherita n. 9.

CONSIDERATO

- che la Titolarità è attribuita a se stessa in qualità di Impresa Turistica Individuale e la direzione tecnica è affidata alla stessa sig.ra Schnabel Gabriele, sopra generalizzata, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con Delibera n. 108 del 29.11.1987 dell'E.P.T. di Napoli.

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 3039/C1 del 14/07/2010, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "SOLETOUR VIAGGI";

PRESO ATTO

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00100225918 del 21/07/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002556308062010 del 08.06.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del titolare nonché direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".
- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "SOLETOUR VIAGGI", in Casamicciola Terme (NA) alla via Principessa Margherita n. 9, con la titolarità attribuita alla sig.ra Schnabel Gabriele, nata a Francoforte (Germania) il 19/11/1950 e residente in Casamicciola Terme (NA) alla via Piccola Sentinella n. 5, in qualità di Impresa Turistica Individuale;

- di affidare la direzione tecnica alla stessa sig.ra Schnabel Gabriele, sopra generalizzata, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con Delibera n. 108 del 29.11.1987 dell'E.P.T. di Napoli.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 165 del 11/11/2010

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

AMBITO SORRENTINO. PORTI DI AMALFI, PIANO DI SORRENTO ED ISCHIA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E DI VERIFICHE PERIODICHE AGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE. APPROVAZIONE VERBALE DI AGGIUDICAZIONE DEFENITIVO DI GARA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con D.D. n. 33 del 16/03/2010 è stato approvato il progetto preliminare degli interventi di manutenzione e di verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione portuali nei porti di Amalfi, Ischia e Piano di Sorrento;
- che con D.D. n. 41 del 18/03/2010 è stato approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di cui trattasi;
- che con D.D. n. 67 del 01/04/2010 è stato approvato il progetto esecutivo degli interventi in questione per un importo complessivo di €. 93.527,64, di cui €. 74.362,14 per lavori, € 2.299,86 per oneri di sicurezza, €. 15.332,40 per IVA, ed €. 1.533,24 per spese tecniche;
- Che per l'affidamento dei lavori in oggetto, con il medesimo decreto è stato scelta la procedura negoziata ai sensi del comma 1 lett. b) dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, demandando al responsabile del procedimento nominato con o.d.s. n. 11/2010, l'espletamento di detta procedura negoziata mediante consultazione di almeno 15 operatori economici scelti dall'Elenco approvato con D.D. n.13 del 01/03/2010;

PRESO ATTO

- che con faxx prot. n 0518147 del 16/06/2010 sono state invitate n. 15 Ditte, scelte dall'elenco in argomento, a presentare l'offerta;
- che nei termini sono pervenute n. 3 (tre) offerte;
- che delle operazioni di gara, espletata in data 20.07.2010, è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa Co.EDIL.MAR di Sergio Catello - P. IVA 03435350637 - con sede in Napoli alla Via A. Manzoni n. 50 con il ribasso offerto del 34,80%;
- che con fax prot. n. 0644349 del 28.07.2010 il Responsabile Unico del Procedimento invitava l'Impresa So.C.E.M. S.r.l. a presentare le relative giustificazioni in merito;
- che la suddetta Impresa con nota prot. n. 0684288 del 16.08.2010 provvedeva a trasmettere la documentazione richiesta;
- che dall'esame della documentazione presentata il Responsabile Unico del Procedimento riteneva l'offerta presentata congrua;

CONSIDERATO

- che con fax prot. n. 0704367 del 31.08.2010 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 04.11.2010 al n. 0879911 di protocollo;
- che la documentazione è risultata completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che con riferimento alla regolarità contributiva è in corso di accertamento la verifica presso lo sportello unico previdenziale;

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura di aggiudicazione degli interventi di manutenzione e di verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione portuali nei porti di Amalfi, Ischia e Piano di Sorrento, espletata in data 20.07.2010, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06, di poter aggiudicare in via

definitiva alla impresa Co.EDIL.MAR di Sergio Catello - P. IVA 03435350637 - con sede in Napoli alla Via A. Manzoni n. 50 la gara per l'affidamento degli interventi di cui trattasi, con il ribasso offerto del 34,80%;

VISTI

- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06
- il decreto dirigenziale n. 33 del 16/03/2010;
- il decreto dirigenziale n. 41 del 18/03/2010;
- il decreto dirigenziale n. 67 del 01/04/2010;
- il decreto dirigenziale del Coordinatore A.G.C. 14 n. 76/09.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile Unico del Procedimento allegata al presente atto, e che di esso costituisce parte integrante e sostanziale;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara a procedura negoziata per l'affidamento degli interventi di manutenzione e di verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione portuali nei porti di Amalfi, Ischia e Piano di Sorrento, redatto in data 20.07.2010, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare in via definitiva alla impresa Co.EDIL.MAR di Sergio Catello - P. IVA 03435350637 - con sede in Napoli alla Via A. Manzoni n. 50 la gara per l'affidamento degli interventi di cui trattasi, con il ribasso offerto del 34,80%;
- di subordinare la stipula del contratto di appalto all'esito favorevole dell'accertamento della regolarità contributiva;
- di inviare copia del presente atto
- al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  al Coordinatore dell'A.G.C. 14 – Trasporti e Viabilità
  al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C .

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 166 del 11/11/2010

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

AMBITO FLEGREO. PORTI DI BAIA, POZZUOLI, CAPRI E PROCIDA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E DI VERIFICHE PERIODICHE AGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE. APPROVAZIONE VERBALE DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVO DI GARA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con D.D. n. 32 del 16/03/2010 è stato approvato il progetto preliminare degli interventi di manutenzione e di verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione portuali nei porti di Baia, Pozzuoli, Capri e Procida;
- che con D.D. n. 40 del 18/03/2010 è stato approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di cui trattasi;
- che con D.D. n. 64 del 01/04/2010 è stato approvato il progetto esecutivo degli interventi in questione per un importo complessivo di €. 105.065,24, di cui €. 83.535,48 per lavori, € 2.583,57 per oneri di sicurezza, €. 17.223,81 per IVA, ed €. 1.722,38 per spese tecniche;
- Che per l'affidamento dei lavori in oggetto, con il medesimo decreto è stato scelta la procedura negoziata ai sensi del comma 1 lett. b) dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, demandando al responsabile del procedimento nominato con o.d.s. n. 11/2010, l'espletamento di detta procedura negoziata mediante consultazione di almeno 15 operatori economici scelti dall'Elenco approvato con D.D. n.12 del 01/03/2010;

PRESO ATTO

- che con faxx prot. n 0518109 del 16/06/2010 sono state invitate n. 15 Ditte, scelte dall'elenco in argomento, a presentare l'offerta;
- che nei termini sono pervenute n. 7 (sette) offerte;
- che delle operazioni di gara, espletata in data 19.07.2010, è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa So.C.E.M. S.r.l. - P. IVA 04695780637 - con sede in Napoli alla Via E. A. Mario n. 7/A con il ribasso offerto del 34,10%;
- che con fax prot. n. 0644343 del 28.07.2010 il Responsabile Unico del Procedimento invitava l'Impresa So.C.E.M. S.r.l. a presentare le relative giustificazioni in merito;
- che la suddetta Impresa con nota prot. n. 0684298 del 16.08.2010 provvedeva a trasmettere la documentazione richiesta;
- che dall'esame della documentazione presentata il Responsabile Unico del Procedimento riteneva l'offerta presentata congrua;

CONSIDERATO

- che con fax prot. n. 0704352 del 31.08.2010 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 04.11.2010 al n. 0879894 di protocollo;
- che la documentazione è risultata completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che la verifica della regolarità contributiva ha avuto esito positivo;

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura di aggiudicazione degli interventi di manutenzione e di verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione portuali nei porti di Baia, Pozzuoli, Capri e Procida, espletata in data 19.07.2010, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06, di poter aggiudicare in via definitiva alla impresa So.C.E.M. S.r.l. - P. IVA 04695780637 - con sede in Napoli alla Via E. A.

Mario n. 7/A la gara per l'affidamento degli interventi di cui trattasi, con il ribasso offerto del 34,10%;

VISTI

- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06
- il decreto dirigenziale n. 32 del 16/03/2010;
- il decreto dirigenziale n. 40 del 18/03/2010;
- il decreto dirigenziale n. 64 del 01/04/2010;
- il decreto dirigenziale del Coordinatore A.G.C. 14 n. 76/09.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile Unico del Procedimento allegata al presente atto, e che di esso costituisce parte integrante e sostanziale;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara a procedura negoziata per l'affidamento degli interventi di manutenzione e di verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione portuali nei porti di Baia, Pozzuoli, Capri e Procida, redatto in data 19.07.2010, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare in via definitiva alla impresa So.C.E.M. S.r.l. - P. IVA 04695780637 - con sede in Napoli alla Via E. A. Mario n. 7/A la gara per l'affidamento degli interventi di cui trattasi, con il ribasso offerto del 34,10%;.
- di inviare copia del presente atto
- al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  al Coordinatore dell'A.G.C. 14 – Trasporti e Viabilità
  al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C .

arch. Massimo Pinto

Decreto Dirigenziale n. 167 del 11/11/2010

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

DELIMITAZIONE DELL'AMBITO DEL PORTO DI MARINA DELLA LOBRA, COMUNE DI MASSA LUBRENSE

VISTI

- il Codice della Navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- l'articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, il quale ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 105, comma 2, lett. l), d. lgs. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, ai sensi del quale sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'articolo 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" con cui sono state attribuite alla Regione le funzioni programmatorie ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale, da individuare con delibera di Giunta regionale;
- l'articolo 4, legge Regione Campania 29 dicembre 2005, n. 24, in tema di attribuzione di funzioni di indirizzo politico-programmatico e politico-amministrativo, spettante agli organi politici, e funzioni di carattere esclusivamente amministrativo, proprie dei dirigenti di settore.

LETTE

- la delibera di Giunta Regionale 14 luglio 2000, n. 3744, recante "Attuazione d.l.vo 30.3.1999 n. 96 in materia di concessioni demaniali marittime" con cui la Regione, prendendo atto del conferimento di funzioni in materia di demanio marittimo non portuale ai Comuni, ha disposto il trasferimento dei relativi fascicoli, dettando alcuni indirizzi operativi;
- la delibera di Giunta Regionale 28 marzo 2006, n. 395 con cui, tra l'altro, è stata revocata la delibera di Giunta Regionale 11 maggio 2001, n. 1971, recante "Assetto normativo e indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni in materia di concessioni demaniali marittime di cui ai Decreti Legislativi nn. 112/98 e 96/99. Con allegato", e sono state approvate le "Linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo";
- la delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2008, n. 1047, di approvazione dell'elenco "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. 3/2002.

CONSIDERATO

- che il porto Marina della Lobra, nel Comune di Massa Lubrense, rientra sin dal 2002 tra quelli di rilevanza regionale, gestiti dal Settore "Demanio marittimo, porti, aeroporti, opere marittime" della Regione Campania, e che la citata d.G.R. 1047/2008 ne ha confermato la qualifica regionale;
- che l'ambito territoriale del porto di Marina della Lobra non è individuato da alcun decreto ministeriale;
- che la d.G.R. 1047/2008 ha, tra l'altro, evidenziato che al fine di rappresentare l'esatto ambito di esercizio delle funzioni amministrative della Regione Campania, e correttamente indicare i porti ed approdi di rilievo regionale, occorre individuare i loro confini, mediante decreti dirigenziali ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 29 dicembre 2005 n. 24, nonché della delibera di Giunta regionale n. 3466 del 3 giugno 2000;
- che, ai sensi della d.G.R. 1047/2008, per porto, anche alla luce della giurisprudenza, può intendersi il complesso di opere, impianti e strutture amovibili ed inamovibili naturali ed artificiali, a terra ed a mare, comprendenti di regola un molo di sopraflutto e un molo o scogliera di sottoflutto, che proteggono dall'azione dei venti e delle correnti, e sono utilizzabili per funzioni di trasporto merci, trasporto passeggeri, settore crocieristico, pesca, nautica da diporto o attività cantieristiche;
- che, nel rispetto della d.G.R. 1047/2008, nell'individuazione dei confini portuali occorre prioritariamente prendere in considerazione le opere di difesa naturali o artificiali che delimitano il

porto, come moli di sopraflutto, moli di sottoflutto e scogliere, su cui posizionare i fanali di accesso, e includere anche le aree a terra e a mare che, per conformazione, stato dei luoghi, ubicazione e distanza rispetto alle strutture portuali in senso stretto risultino propedeutiche e funzionali al corretto e proficuo svolgimento dei servizi, attività e funzioni portuali e al rispetto della sicurezza e della navigazione, quali esemplificativamente: banchine, canali, bacini, scali, darsene, moli, scogliere, torri, fari ed altri segnali, viabilità, aree a parcheggio.

RITENUTO

- che, al fine di evitare incertezze in merito allo svolgimento delle funzioni amministrative gestionali della Regione Campania, occorre specificare i confini del porto di Marina della Lobra, rispettando in ogni caso i confini tra demanio marittimo e proprietà privata individuati dal Sistema informativo demanio (cd. SID), le cui funzioni permangono in capo allo Stato ai sensi dell'articolo 104, comma 1, lett. qq), d.lgs. n. 112/1998;
- che la materia non involve funzioni statali né poteri dominicali in capo all'Autorità marittima e all'Agenzia del demanio, atteso che è in ogni caso fatta salva la demanialità del bene e non si delimita la proprietà, come chiarito dall'Agenzia del Demanio con nota prot. n. 10934/02-D.M. del 17/01/2003.

TENUTO CONTO

- del procedimento amministrativo avviato, ai sensi dell'art. 32 Cod. Nav., dall'Agenzia del demanio e dall'Autorità marittima per delimitare come demanio marittimo, mediante adeguamento del SID, piccole superfici che risultano al di fuori della cd. dividente demaniale, alcune delle quali sono, peraltro, già identificate dal catasto come particelle del demanio statale, ramo Marina mercantile.

CONSIDERATO

- che, come recentemente ribadito anche dalla giurisprudenza contabile, il suddetto procedimento amministrativo ex art. 32 Cod. Nav. ha valenza meramente formale, dichiarativa o ricognitiva, e non costitutiva, l'acquisto della qualità di bene demaniale non dipendendo da un atto giuridico di destinazione, in quanto la demanialità è derivante dalla sua stessa natura intrinseca e dalla destinazione e fruizione per gli usi del mare;
- che, nel caso di specie, si tratta di banchine, strutture ed aree che, in quanto intimamente connesse alla restante realtà portuale ed utilizzate da tempo immemore per attività marittime e portuali principali o accessorie, sono esse stesse porto, e pertanto demanio marittimo ai sensi dell'art. 28 Cod. Nav. e dell'art. 822 Cod. Civ.;
- che, pertanto, è possibile, nelle more della conclusione del procedimento amministrativo ex art. 32 Cod. Nav., delineare l'ambito del porto di Marina della Lobra comprendendo tra i confini portuali anche le predette zone.

PRESO ATTO

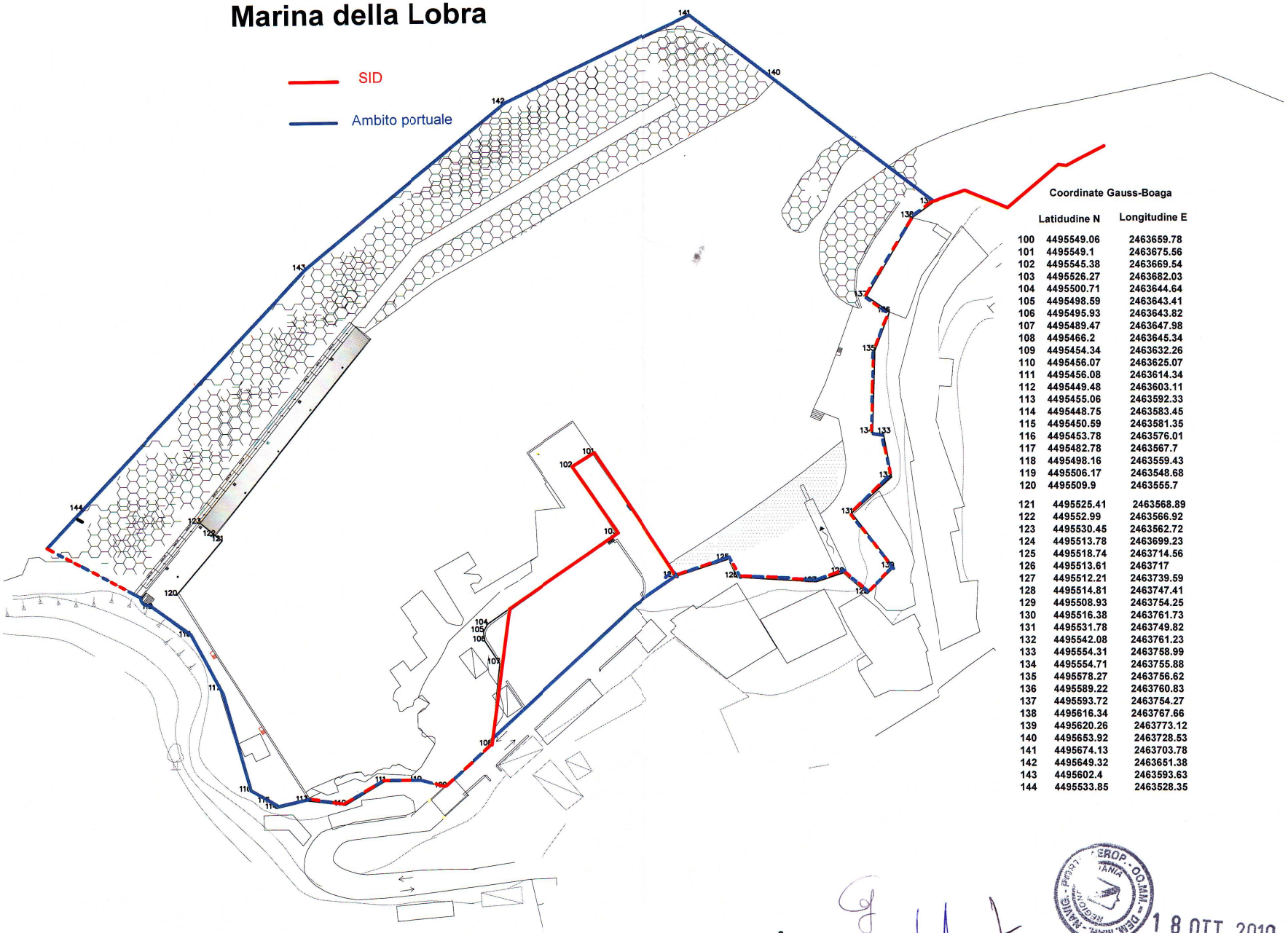
- del verbale di incontro del 18/10/2010, in cui, tra l'altro, è stata illustrata alle P.A. partecipanti la planimetria recante i confini del porto di Marina della Lobra, e si è discusso della suesposta tematica del pendente procedimento amministrativo ex art. 32 Cod. Nav.

DECRETA

1. L'ambito del porto di Marina della Lobra è quello delimitato dai confini di colore blu, come rappresentato nella planimetria allegata al presente decreto.
2. Eventuali fascicoli di attività amministrative relative ad aree demaniali marittime poste al di fuori dei confini portuali saranno inviati al Comune di Massa Lubrense, ente competente sul demanio marittimo non portuale, entro 15 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. L'ente locale è parimenti tenuto, entro il medesimo termine, a trasmettere i fascicoli in suo possesso che siano relativi ad aree demaniali marittime rientranti nei confini portuali.
3. Il presente decreto è inviato alla Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia, all'Ufficio locale marittimo di Massa Lubrense, al Comune di Massa Lubrense, all'Agenzia del Demanio e all'Agenzia delle Dogane per il prosieguo di competenza.
4. Copia del presente decreto è altresì inviata al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito Web della Regione Campania.

IL DIRIGENTE
Arch. Massimo Pinto

PORTO DI MASSA LUBRENSE
Marina della Lobra



Coordinate Gauss-Boaga

	Latidudine N	Longitudine E
100	4495549.06	2463659.78
101	4495549.1	2463675.56
102	4495545.38	2463669.54
103	4495526.27	2463682.03
104	4495500.71	2463644.64
105	4495498.59	2463643.41
106	4495495.93	2463643.82
107	4495489.47	2463647.98
108	4495466.2	2463645.34
109	4495454.34	2463632.26
110	4495456.07	2463625.07
111	4495456.08	2463614.34
112	4495449.48	2463603.11
113	4495455.06	2463592.33
114	4495448.75	2463583.45
115	4495450.59	2463581.35
116	4495453.78	2463576.01
117	4495482.78	2463567.7
118	4495498.16	2463559.43
119	4495506.17	2463548.68
120	4495509.9	2463555.7
121	4495525.41	2463568.89
122	449552.99	2463566.92
123	4495530.45	2463562.72
124	4495513.78	2463699.23
125	4495518.74	2463714.56
126	4495513.61	2463717
127	4495512.21	2463739.59
128	4495514.81	2463747.41
129	4495508.93	2463754.25
130	4495516.38	2463761.73
131	4495531.78	2463749.82
132	4495542.08	2463761.23
133	4495554.31	2463758.99
134	4495554.71	2463755.88
135	4495578.27	2463756.62
136	4495589.22	2463760.83
137	4495593.72	2463754.27
138	4495616.34	2463767.66
139	4495620.26	2463773.12
140	4495653.92	2463728.53
141	4495674.13	2463703.78
142	4495649.32	2463651.38
143	4495602.4	2463593.63
144	4495533.85	2463528.35

18 OTT. 2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 111 del 09/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 30/04/1992, N. 285 E D.P.R. 16/12/1992, N. 495 - CLASSIFICAZIONE A PROVINCIALE DELLA STRADA DI NUOVA COSTRUZIONE DENOMINATA "VARIANTE DI CASTEL MORRONE" RICADENTE NEL TENIMENTO DEL COMUNE DI CASTEL MORRONE (CE).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- che, con nota prot. n. 18503 del 28/01/2008, la Provincia di Caserta ha chiesto la classificazione della S.P. n. 342 “Variante di Castel Morrone” ricadente nel tenimento del Comune di Castel Morrone (CE).

RILEVATO

- che, nell'ambito della riqualificazione della propria rete stradale, la Provincia di Caserta ha progettato e realizzato la variante alla strada provinciale “Gagliola” ed alla alla ex S.S. 87 San Leucio Castel Morrone;

- che detta strada è stata realizzata con finanziamento della Cassa DD.PP., giusta delibera di G.P. n. 409 del 13/10/1999, e con fondi della Provincia di Caserta, giusta delibera di G.P. n. 227 del 10/11/2005;

- che la predetta strada provinciale ha i seguenti capisaldi:

  - S.P. n. 342 “Variante di Castel Morrone”, con inizio dalla S.P. “ex S.S. San Lecio Castel Morrone” e termine alla via Ponte Vecchio del Comune di Castel Morrone, della lunghezza complessiva di km 1+220, così come indicato nella planimetria trasmessa con la nota n. 18503/2008.

- che l’Amministrazione provinciale di Caserta, con delibera di G.P. n. 198 del 11/12/2007, ha acquisito al demanio provinciale la strada in parola, attribuendole il numero 342.

CONSIDERATO

- che, l’articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 8, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell’articolo 2, comma 5, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada), le strade non statali di interesse provinciale esistenti e di nuova costruzione, siano classificate con decreto del Presidente della Giunta regionale;

RITENUTO

- di dover provvedere alla classificazione della strada in parola, in esito alla richiesta della Provincia di Caserta, di cui alla nota n. 18503/2008.

RILEVATO

- che, ai sensi dell’art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino regionale;

- che, ai sensi dell’art. 2, comma 4, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento deve essere trasmesso, entro un mese dalla sua pubblicazione, all’ex Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture, al fine dalla sua registrazione nell’archivio nazionale delle strade.

VISTI

- L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) la classificazione a strada provinciale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 8, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 2, comma 5, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, della seguente strada di nuova costruzione, ricadente nel territorio del Comune di Castel Morrone, con effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino regionale:

   - S.P. n. 342 "Variante di Castel Morrone", con inizio dalla S.P. "ex S.S. San Lecio Castel Morrone" e termine alla via Ponte Vecchio del Comune di Castel Morrone, della lunghezza complessiva di km 1+220, così come indicato nella planimetria trasmessa con la nota n. 18503/2008.

2) di inviare il presente decreto per il seguito di competenza, ad avvenuta esecutività:

   a) alla Segreteria della Giunta;
   b) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
   c) all' A.G.C. LL.PP.;
   d) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
   e) alla Provincia di Caserta.

Ing. Luigi A.M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 112 del 09/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 30/04/1992, N. 285 E D.P.R. 16/12/1992, N. 495 - DECLASSIFICAZIONE DI UN TRATTO DELLA S.P. N. 84 "S.S. N. 158 S. ANGELO D'ALIFE" RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI S. ANGELO D'ALIFE (CE).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- che, con nota prot. n. 7476 del 15/07/2004, la Provincia di Caserta chiedeva la declassificazione di un tratto della S.P. n. 84 “S.S. n. 158 S. Angelo d'Alife” ricadente nel territorio del Comune di S. Angelo d'Alife (CE).

- che, per l'emissione del decreto di declassificazione, lo scrivente Settore con nota prot. n. 249508 del 17/03/2006, chiedeva al Comune di S. Angelo d'Alife copia conforme della cartografia allegata alla delibera di G.M. di delimitazione del centro abitato;

- che, con nota prot. n. 106470 del 29/10/2010, la Provincia di Caserta ha trasmesso la documentazione utile al perfezionamento della pratica.

RILEVATO

- che, con deliberazione di G.M. n. 65 del 20/03/2003, il Comune di S. Angelo d'Alife faceva espressa richiesta all'Amministrazione Provinciale di Caserta di acquisire al proprio demanio comunale, il seguente tratto di strada:

  - S.P. n. 84 “S.S. n. 158 S. Angelo d'Alife”, (denominazione comunale via Roma): tratto con inizio dal centro abitato di via Fontana, intersezione di via Pozzo Fanella e fine al bivio di Piedimonte Matese/Alife, della lunghezza complessiva di km 1,548, così come indicato nella nota 7476/2004;

- che l’Amministrazione provinciale di Caserta, con delibera di G.P. n. 202 del 26/05/2004, prendeva atto della delibera di G.M. n. 65/2003 del Comune medesimo;

- che, con verbale di consegna del 10/06/2004, l’Amministrazione provinciale di Caserta ed il Comune di S. Angelo d'Alife stabilirono di cedere a quest'ultimo il seguente tratto di strada di cui trattasi;

- che l’Amministrazione provinciale di Caserta, con delibera di G.P. n. 306 del 27/09/2004, approvava il citato verbale di consegna.

CONSIDERATO

– che, l’articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- che, l’articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada) prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio;

– che, l’art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all’uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate.

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione del tratto di strada de quo, in esito alla richiesta della Provincia di Caserta, di cui alla nota n. 7476/2004, avendo perso lo stesso le caratteristiche di strada provinciale.

RILEVATO

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino regionale;

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento deve essere trasmesso, entro un mese dalla sua pubblicazione, all'ex Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture, al fine dalla sua registrazione nell'archivio nazionale delle strade.

VISTI

- L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) la declassificazione a strada comunale, ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del D.Lgs. n. 285/92, del seguente tratto di strada provinciale ricadente nel territorio del Comune di S. Angelo d'Alife, con effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino regionale:

   - S.P. n. 84 "S.S. n. 158 S. Angelo d'Alife", (denominazione comunale via Roma): tratto con inizio dal centro abitato di via Fontana, intersezione di via Pozzo Fanella e fine al bivio di Piedimonte Matese/Alife, della lunghezza complessiva di km 1,548, così come indicato nella nota 7476/2004;

2) di inviare il presente decreto per il seguito di competenza, ad avvenuta esecutività:

   a) alla Segreteria della Giunta;
   b) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
   c) all' A.G.C. LL.PP.;
   d) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
   e) alla Provincia di Caserta;
   f) al Comune di S. Angelo D'Alife (CE).

Il Dirigente del Settore
Ing. Luigi A.M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 404 del 09/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AGROPOLI (SA) - CONCESSIONE DELL'AREA DEMANIALE DI MQ. 115, POSTA IN SINISTRA IDRAULICA DEL FIUME TESTENE, INDIVIDUATA IN CATASTO AL FOGLIO 43, PARTICELLE NN. 468 (PARTE) E 538 (PARTE), AD USO RAMPA DI ACCESSO AI GARAGES INTERRATI DELL'IMMOBILE UBICATO IN VIA IANNI, CIV.10. DITTA: RUSSO MIRELLA, MESSANO ANNAMARIA, DI LUCCIO MARIA, MARROCCO MICHELE - PRAT. 2356 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 25.05.2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 27.05.2010 prot. n. 463115, i sigg. Russo Mirella, nata ad Agropoli (SA) il 13.10.1969 ed ivi residente alla via Ianni n. 10, C.F. RSS MLL 69R53 A091P, Messano Annamaria, nata a Salerno il 27.07.1956 e residente ad Agropoli (SA) alla via Ianni n. 10, C.F. MSS NMR 56L67 H703R, Di Luccio Maria, nata ad Agropoli (SA) il 30.01.1948 ed ivi residente alla via Ianni n. 10, C.F. DLC MRA 48A70 A091B, Marrocco Michele nato a Pollica (SA) il 24.02.1967 e residente a S. M. Capua Vetere (CE) alla via Avezzana n. 84, C.F. MRR MHL 67B24 G796H, hanno chiesto la concessione dell'area demaniale di mq. 115, posta in sinistra idraulica del fiume Testene, individuata in catasto del comune di Agropoli (SA) al foglio 43, particelle nn. 468 (parte) e 538 (parte), ad uso rampa di accesso ai garages interrati dell'immobile ubicato in via Ianni n.10, di proprietà dei richiedenti;
- Che a seguito di sopralluogo ed istruttoria della pratica è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà di terzi limitrofe a quella demaniale richiesta, dal quale è scaturito un canone, che per l'anno 2001 è di € 316,25 comprensivo dell'imposta regionale del 10% dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L.R. n. 1/1972;
- Che questo Settore con nota del 12.07.2010, prot. n. 593410, ha chiesto il pagamento dell'importo di € 3.525,10, relativo alle indennità di occupazione dovute per il periodo 2001-2010 nonché la costituzione del deposito cauzionale, pari a due annualità, di € 575,00;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento degli importi richiesti corrispondendo gli stessi con i seguenti versamenti:

1. € 881,28, codice tariffa 1518, eseguito il 10.08.2010, n. VCY 0242, c/o l'ufficio postale n. 57/008;
2. € 143,75, codice tariffa 1519, eseguito il 06.08.2010, n. VCY 0323, c/o l'ufficio postale n. 57/008;
3. € 881,20, codice tariffa 1518, eseguito il 09.08.2010, n. VCY 0967, c/o l'ufficio postale n. 57/008;
4. € 143,80, codice tariffa 1519, eseguito il 09.08.2010, n. VCY 0968, c/o l'ufficio postale n. 57/008;
5. € 881,30, codice tariffa 1518, eseguito il 30.07.2010, n. VCY 0593, c/o l'ufficio postale n. 57/008;
6. € 143,75, codice tariffa 1519, eseguito il 30.07.2010, n. VCY 0594, c/o l'ufficio postale n. 57/008;
7. € 881,28, codice tariffa 1518, eseguito il 06.08.2010, n. VCY 0321, c/o l'ufficio postale n. 57/008;
8. € 143,75, codice tariffa 1519, eseguito il 06.08.2010, n. VCY 0305, c/o l'ufficio postale n. 57/008;

Tutti i versamenti sono stati effettuati sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;

- Che i richiedenti hanno presentato autocertificazione, con riferimento alla loro posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione dell'area demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);

- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonché dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
- la Delibera di G. R. n. 92 del 09.02.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Russo Mirella, nata ad Agropoli (SA) il 13.10.1969 ed ivi residente alla via Ianni n. 10, C.F. RSS MLL 69R53 A091P, Messano Annamaria, nata a Salerno il 27.07.1956 e residente ad Agropoli (SA) alla via Ianni n. 10, C.F. MSS NMR 56L67 H703R, Di Luccio Maria, nata ad Agropoli (SA) il 30.01.1948 ed ivi residente alla via Ianni n. 10, C.F. DLC MRA 48A70 A091B, Marrocco Michele nato a Pollica (SA) il 24.02.1967 e residente a S. M. Capua Vetere (CE) alla via Avezzana n. 84, C.F. MRR MHL 67B24 G796H, la concessione dell'area demaniale di mq. 115, posta in sinistra idraulica del fiume Testene, individuata in catasto del comune di Agropoli (SA) al foglio 43, particelle nn. 468 (parte) e 538 (parte).

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 – il cespite demaniale in argomento, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova ad uso rampa di accesso ai garages interrati dell'immobile ubicato in via Ianni n. 10, di proprietà dei richiedenti.

Sono tassativamente vietate:

a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;

b) modificazioni alla quota topografica dell'area in concessione.

Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2010 e scadenza il 31.12.2015. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2010 è fissato in € 384,56, codice tariffa 1518, che la ditta ha già provveduto a versare. Il deposito cauzionale corrisposto di € 575,00, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della medesima ditta, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n°21965181, codice tariffa 1518, intestat o a Regione Campania - Servizio Tesoreria – Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti dall'attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l' Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;

Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Alla ditta Russo Mirella, Messano Annamaria, Di Luccio Maria, Marrocco Michele;
- Al comune di Agropoli.

Il Dirigente del Settore
ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 406 del 09/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI POLLICA - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 5.755,00, SITO ALLA FRAZIONE PIOPPI, CONTRADA TARALLO, POSTO IN DESTRA IDRAULICA DEL TORRENTE MORTELLA, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FG.20, ANTISTANTE LE P.LLE N. 115, 536, 783, 785, 791. DITTA FERRARESE CARMINE - PRAT. 2303 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con nota del 27.03.2009, acquisita agli atti di questo Settore in data 30.03.2010, prot. n. 272279, il sig. Ferrarese Carmine ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq. 5.755,00, sito alla frazione Pioppi, contrada Tarallo del comune di Pollica, posto in destra idraulica del torrente Mortella, individuato in catasto al fg.20, antistante le p.lle n. 115,536,783,785,791 di sua proprietà.
- Che a seguito di istruttoria della pratica, è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla ditta per la concessione dell'area demaniale in argomento.
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato dal quale è scaturito un canone annuo di € 569,75, con decorrenza 01.01.2001, da chiedere alla ditta per la concessione di detto suolo.

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento delle indennità di occupazione per il periodo 2001-2010, codice tariffa 1517, dell'importo complessivo di € 6.344,57, annualmente aggiornato con gli indici ISTAT e comprensivo della tassa regionale di cui all'art. 1 della L.R. 1/72. Il suddetto importo e stato corrisposto con due versamenti: il primo di € 4963,75 effettuato in data 23.06.20009, n. VCY 0963, c/o l'ufficio postale n. 57/152 ed il secondo in data 19.10.2010, n. VCY 0424, c/o l'ufficio postale n. 57\152, entrambi eseguiti sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
- Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 1.035,90, pari a due annualità dell'indennità base iniziale, con versamento effettuato in data 23.06.99, n. VCY 0964, c/o l'ufficio postale n. 57/152, sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria ;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Re gionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonchè dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;
- D L G S n. 165 del 30.03.2001
- la L.R. n°7 del 30.04.2002;
- Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002
- L.R. n. 3 del 21.01.2010

- la Delibera di G.R. n. 92 del 09.02.2010

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al sig. Ferrarese Carmine nato a Pollica il 16.07.1951 ed ivi residente alla contrada Tarallo, C.F. FRR CMN 51L16 G796W, la concessione del terreno demaniale di mq. 5.755,00, sito alla frazione Pioppi, contrada Tarallo del comune di Pollica, posto in destra idraulica del torrente Mortella, individuato in catasto al fg.20, antistante le p.lle n. 115,536,783,785,791.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 – il cespite demaniale in argomento, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di concessione che, depositati presso questo Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto, è dato in concessione nello stato in cui si trova ad uso agricolo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno.
Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2010 e scadenza il 31.12.2015. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2010, è fissato in € 692,80, comprensivo di aggiornamento ISTAT + 10% Imposta Regionale, codice tariffa 1517, e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 1.035,90, cauzione pari al doppio del canone annuo, codice tariffa 1519, già versato dalla ditta, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale o a due annualità del canone nel caso venga presentata garanzia fidejussoria;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire, sul terreno dato in concessione, qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie del suolo venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l' Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le spese (bollo, registrazione ecc.) relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21 - Il presente decreto, che è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti, esplicherà efficacia nei confronti dell'Amministrazione solo dopo la prescritta approvazione.

- Di inviare il presente provvedimento:
- All'AG.C LL.PP. - OO. PP ;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Pollica
- Alla ditta Ferrarese Carmine

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 208 del 10/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI ART.12 D.LGS. N.387/2003 E D.G.R. N. 460/2004. OPERE CONNESSE ALL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 2,8 MW UBICATO IN LOCALITA' "ISCA DELLA CORTE" DEL COMUNE DI CAIRANO (AV). PROPONENTE: MEGASOLARE - SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. (PRATICA G.C. 163/R) - NULLA OSTA AI SENSI DEL T.U. 11/12/1933 N.1776

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:
- che la Megasolare - Società Agricola s.r.l., con nota del 27/04/2010, acquisita al prot. reg. n. 367834 del 27/04/2010 e successiva integrazione del 19/07/2010, acquisita al prot. reg n. 645318 del 29/07/2010, ha trasmesso gli atti e gli elaborati progettuali per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 2,6 MW, ubicato in località "Isca della Corte" del comune di Cairano (AV);
- che la Giunta Regionale della Campania - Settore Regolazione dei Mercati, Autorità procedente ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 29/12/2003 n. 387 e della D.G.R. 19/03/2004 n. 460, con nota prot. n. 774535 del 27/09/2010 ha indetto per il giorno 08/10/2010 la Conferenza di Servizi per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta degli Enti, a vario titolo competenti ad esprimersi sul progetto proposto;

PRESO ATTO:
- della relazione istruttoria resa dal Responsabile del procedimento e acquisita agli atti con prot. n. R.I. 1249 del 07/10/2010 i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che, in merito alle valutazioni di cui al T.U. n. 1775/1933, il progetto prevede:
  - la costruzione di due linee elettriche interrate a MT, della lunghezza complessiva di circa ml 56, di connessione in "entra – esce" dalla nuova cabina di consegna ENEL alla linea MT esistente "Cairano";
- che il tracciato delle linee elettriche non interferisce con corsi d'acqua demaniali, pertanto non è dovuto parere idraulico ai sensi del R.D. 523/1904;

CONSIDERATO:
- che per il combinato disposto dell'art. 35, 10°com ma, della L.R. 26/07/2002, n. 15, e della D.G.R.C. 20/10/2000, n. 5154, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/1933), continuano ad essere svolte dalla Giunta Regionale della Campania per mezzo dei Settori Provinciali del Genio Civile;
- che ai sensi dell'art. 12 del d. lgs. 387/2003, l'impianto fotovoltaico nonché le opere e le infrastrutture ad esso connesse, sono soggetti ad autorizzazione unica da rilasciarsi a cura del Settore Regolazione dei Mercati a seguito di Conferenza di Servizi, D.G.R. 460/2004 e s.m.i.;

PRESO ATTO:
- del resoconto verbale della predetta riunione tenutasi 08/10/2010, trasmesso dal Settore Regolazione dei Mercati con nota prot. n. 83739 del 18/10/2010, riportante i pareri, nulla-osta, assensi delle Amministrazioni e degli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del T.U. 1775/1933;
- che la Società Megasolare - Società Agricola s.r.l. ha prodotto il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Napoli, prot. CEW/26342/2010/CNA0200 del 23/06/2010, dal quale si rileva la non sussistenza di stato di fallimento della società, nonché il nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e ss.mm.ii.;
- che in attuazione delle Delibere regionali nn. 2694, 7637, 5363 rispettivamente del 12/05/95, 04/12/95 e 12/07/1996, la Società Megasolare S.A. s.r.l., ha effettuato a favore della Regione Campania il versamento di € 206,58 (duecentosei/58) - c/c postale 21965181 - in data 30/07/2010 – VCY 0678 - codice tariffa 1502 "spese d'istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico";

RITENUTO:
- che l'importo dell'eventuale rata di saldo, per spese d'istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico delle linee elettriche in argomento lunghe complessivamente circa ml 56, verrà determinata a conguaglio, prima del collaudo dell'impianto elettrico;

VISTO:
- il T.U. 11/12/1933 n. 1775;
- la L. 07/08/1990 n. 241 ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 11 del 04/07/1991;
- le delibere di G.R. n. 2694 del 12/05/1995, n. 7637 del 4/12/1995 e n. 5363 del 12/07/1996;
- la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la Delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- la Delibera di G.R. n. 3466 del 3/6/2000;
- l'art. 4 del D.Lgs n. 165 del 30/03/2001;
- l'art. 35 c. 10 della L.R. n. 15 del 26/07/2002;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente, per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate,

DECRETA

1. di rilasciare a favore della Società alla Società Megasolare - Società Agricola s.r.l. - P. IVA 06199661213, con sede in Napoli Via Riviera di Chiaia, 276:
   nulla osta, ai sensi del T.U. 1775/1933, per la costruzione delle linee elettriche interrate a MT di connessione in "entra – esce" dalla nuova cabina di consegna ENEL alla linea MT esistente "Cairano**"** in località "Isca della Corte" del comune di Cairano (AV),
   alle seguenti condizioni e prescrizioni:
   a) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta all'esame di questo Settore;
   b) il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni o dissensi dettati dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933;
   c) la Megasolare - Società Agricola s.r.l., o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre Società e/o Enti;
   d) alla Megasolare - Società Agricola s.r.l. è fatto obbligo di comunicare per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
   e) la Megasolare - Società Agricola s.r.l., prima del collaudo dell'impianto elettrico, dovrà effettuare il pagamento dell'eventuale rata di saldo, determinata a conguaglio, con le seguenti modalità: versamento su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese d'istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa 1502 - numero pratica: G.C. 163/R;
   f) la Megasolare - Società Agricola s.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9 come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in

alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

b) in via telematica e cartacea, per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003:
- al Settore Regolazione dei Mercati;

c) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- alla Società Megasolare - Società Agricola s.r.l.;
- al Comune di Cairano.

Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

Decreto Dirigenziale n. 209 del 10/11/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PER ATTRAVERSAMENTI IN SUB-ALVEO DEI VALLONI "VALONCELLO" O " BOSCOZZULO", "PETRULLI" E "DELLE CANNE" O " DEL VARCO" IN AGRO DEI COMUNI DI BISACCIA E ANDRETTA (AV), OPERE CONNESSE ALL'IMPIANTO EOLICO DA 8 MW UBICATO IN LOCALITA' " TERRA BIANCA" - MASSERIA "SEROTO" DEL COMUNE DI AQUILONIA (AV) . PROPONENTE: I.V.P.C. POWER 10 S.R.L. - AVELLINO. PRATICA G.C. 1747 PARERE IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 25/07/1904 N.523 E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:
- che la I.V.P.C. Power 10 S.r.l. di Avellino, con sede in Avellino alla Via Circumvallazione n. 108, è titolare del Decreto Dirigenziale n. 346 dell' 11/06/2010, di autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico da 8 MW in località "Terra Bianca" - Masseria "Seroto" del comune di Aquilonia (AV) e delle opere ad esso connesse (D. Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i.; D.G.R. 19/03/2004 n. 460 e s.m.i.), rilasciato dall'A.G.C. 12 Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati in esito ai lavori di apposita Conferenza di Servizi;
- che nel corso della conferenza di Servizi questo Settore, con nota prot. 836741 del 09/10/2008, espresse parere preliminare idraulico favorevole, subordinando il rilascio del provvedimento definitivo di concessione idraulica alla presentazione di ulteriori atti progettuali e amministrativi da parte della ditta;
- che la I.V.P.C. Power 10 S.r.l., con l'istanza prot. AV.U.045.2010.00024 del 11/08/2010 acquisita al prot. reg. n. 680839 del 12/08/2010, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione – concessione idraulica per la realizzazione di n. 3 attraversamenti in sub-alveo dei valloni "Valloncello" o "Boscozzulo", "Petrulli" e "Delle Canne" o "Del Varco" in agro dei comuni di Bisaccia e Andretta (AV) con cavidotto di connessione del predetto impianto eolico alla sottostazione punto di consegna GRTN 20/150 kV, ubicata in località Montefelice del comune di Andretta (AV);

PRESO ATTO:
- della relazione istruttoria resa dal Responsabile del procedimento prot. n. R.I. 1362 del 04/11/2010 i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che il progetto prevede l'alloggiamento del cavidotto all'interno di una tubazione di protezione in ferro Ø 300 da posizionare sotto l'alveo dei valloni: "Valloncello" o "Boscozzulo", in corrispondenza delle particelle 75 e 104 del foglio di mappa 63 del comune di Bisaccia; "Petrulli", in corrispondenza della particella 115 del foglio 63 e della particella 116 del foglio 61 del comune di Bisaccia; "Delle Canne" o "Del Varco", in corrispondenza della particella 164 del foglio 58 del comune di Bisaccia e della particella 7 del foglio 4 del comune di Andretta;

CONSIDERATO:
- che la natura demaniale dei citati valloni, "Valloncello" o "Boscozzulo", "Petrulli", "Delle Canne" o "Del Varco", configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi, proposti ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- che i predetti attraversamenti in sub alveo non interferiscono in alcun modo con la sezione idrica di deflusso;
- che le opere vanno ad occupare stabilmente aree del demanio fluviale e pertanto sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone a decorrere dalla stipula della relativa concessione;
- che la I.V.P.C. Power 10 S.r.l. ha prodotto il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Avellino prot. CEW/7336/2010/CAV0004 del 06/08/2010 dal quale risulta la non sussistenza di stato di fallimento della società, nonché il nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e ss.mm.ii.;
- che il legale rappresentante della Società IVPC POWER 10, Avv. Oreste Vigorito, ha presentato l'autocertificazione antimafia, resa ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 03/06/1998 n. 252;

PRESO ATTO:
- dei pareri e nulla osta con prescrizioni, richiamati nel predetto D.D. n. 346/2010 del Settore Regolazione dei Mercati ed acquisiti nell'ambito del procedimento unico per il rilascio

dell'autorizzazione dell'impianto, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D. Lg.vo 29/12/2003 n. 387 e s.m.i.;

RITENUTO:
- che la tipologia dei lavori previsti non trova impedimento nelle norme del R.D. 25/07/1904 n. 523;

VISTO:
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n. 241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.L.gs 22/01/2004, n. 42;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare alla I.V.P.C. Power 10 S.r.l. (di seguito anche Società concessionaria) C.F. Partita I.V.A. 02533670648, con sede in Avellino alla Via Circumvallazione n. 108, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/7/1904 e per i soli fini idraulici, parere favorevole alla realizzazione di tre attraversamenti in sub-alveo dei valloni "Valloncello" o "Boscozzulo", "Petrulli", "Delle Canne" o "Del Varco" con cavidotto allocato all'interno di una tubazione di protezione in ferro Ø 300 in corrispondenza delle particelle 75 e 104 del foglio di mappa 63 del comune di Bisaccia; della particella 115 del foglio 63 e della particella 116 del foglio 61 del comune di Bisaccia; della particella 164 del foglio 58 del comune di Bisaccia e della particella 7 del foglio 4 del comune di Andretta, alle seguenti condizioni e prescrizioni:
   a) il presente parere è limitato all'esecuzione delle opere ricadenti esclusivamente nell'area di proprietà demaniale catastale o costituitasi naturalmente;
   b) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e firmata, nonché alle prescrizioni e condizioni dettate dalle Autorità ed Enti terzi interessati. Eventuali varianti idrauliche al progetto approvato dovranno essere sottoposte all'esame di questo Settore
   c) la tubazione di protezione in ferro Ø 300 deve essere prolungata di almeno m 2,00 oltre il ciglio superiore delle sponde naturali - catastali;
   d) nella fascia di pertinenza idraulica, m 10,00 dalle sponde, non è consentita la realizzazione di eventuali pozzetti;
   e) non sono consentite interferenze con manufatti ed impianti di terzi eventualmente presenti. La Società concessionaria è comunque obbligata ad avvisare preventivamente le Amministrazioni e le Società interessate, affinché esercitino i dovuti controlli, nonché ad eseguire gli interventi in conformità della normativa CEI vigente;
   f) gli attraversamenti in sub-alveo da realizzare con la tecnica di spingi tubo non dovranno interessare l'alveo, le sponde, l'area demaniale e non dovranno comunque provocare pregiudizi all'attuale sezione di deflusso del corso d'acqua. La sezione di deflusso dovrà essere sempre sgombra da materiali di cantiere o di deposito;

g) nel corso dei lavori occorre comunque assicurare la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danno a terreni sottoposti e a manufatti;
h) durante l'esecuzione dei lavori, la Società concessionaria è obbligata ad adottare tutte le cautele affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionati nell'area di cantiere potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
i) le opere dovranno essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 18 (diciotto) dalla data della sottoscrizione dell'atto di concessione, con obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa per i relativi accertamenti;
j) la Società concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dall'intervento. L'accesso in alveo, per effettuare gli interventi di manutenzione, deve essere preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile di Avellino. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. La Società concessionaria è altresì tenuta a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
k) le opere saranno eseguite e mantenute a rischio e pericolo della I.V.P.C. Power 10 S.r.l., o suo avente causa, per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
l) prima dell'inizio dei lavori, la I.V.P.C. Power 10 S.r.l. dovrà chiedere per le opere che lo richiedano, come per legge, l'autorizzazione sismica al Settore del Genio Civile, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n. 9, come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009;
m) la Società concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia, di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche ed in particolare del regolamento idraulico e di bonifica, anche se non specificate nel presente parere idraulico;
n) vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente parere non esclude il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche - archeologiche, sanitarie, ecc..

2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima.
3. di precisare che, all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- al Richiedente: I.V.P.C. Power 10 S.r.l.;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli;
- al Comune di Bisaccia (AV);
- al Comune di Andretta (AV).

Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO LL.PP.
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. N. …… del ……..

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. …… del ……

R.D. 25 luglio 1904 n. 523. Autorizzazione per attraversamenti in sub-alveo dei valloni "Valloncello" o "Boscozzulo", "Petrulli" e "Delle Canne" o "Del Varco" in agro dei comuni di Bisaccia e Andretta (AV), opere connesse all'impianto eolico da 8 MW ubicato in località "Terra Bianca" - Masseria "Seroto" del comune di Aquilonia (AV).

Prat. G.C. 1747
Proponente: I.V.P.C. Power 10 S.r.l. – Avellino.

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemila……. il giorno ……. (…….) del mese di …….. , alle ore ……. nella sede del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino dell'Area G.C.LL.PP., sita in Avellino alla via Roma1, al piano 1°,

premesso che:

- la I.V.P.C. Power 10 S.r.l., con sede in Avellino alla Via Circumvallazione n. 108, con istanza prot. n. AV.U.045.2010.00024 del 11/08/2010, ha chiesto l'autorizzazione idraulica, ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n. 523, per la realizzazione di 3 (tre) attraversamenti con cavidotto posto in sub alveo dei valloni "Valloncello" o "Boscozzulo", "Petrulli", "Delle Canne" o "Del Varco" nei comuni di Bisaccia e Andretta (AV);
- la I.V.P.C. Power 10 S.r.l. è titolare del D.D. n. 346 del 11/06/2010 rilasciato dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, per la realizzazione dell'impianto eolico da 8 MW e delle opere connesse ai sensi dell'art. 12 D. Lg.vo 29/12/2003 n. 387 e s.m.i., nonché della D.G.R. 19/03/2004 n. 460 e s.m.i.;
- per la realizzazione dei predetti attraversamenti, questo Settore, con D.D. n. ….. del …… , ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania C.F. 80011990639, di seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travìa nato a Reggio Calabria il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

la I.V.P.C. Power 10 s.r.l - Partita I.V.A. 02533670648, di seguito denominata anche Concessionario, nella persona del sig. …….. , nato a …….. il …… C.F. ……., nella qualità di …….., con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e la I.V.P.C. Power 10 s.r.l.

La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Domicilio del Concessionario

La I.V.P.C. Power 10 s.r.l elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in Via Circumvallazione n. 108 Avellino, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art. 3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede alla I.V.P.C. Power 10 s.r.l l'utilizzo dell'area demaniale dei tre valloni "Valloncello" o "Boscozzulo", "Petrulli", "Delle Canne" o "Del Varco" impegnata dall'occupazione con cavidotto allocato all'interno di una tubazione di protezione in ferro Ø 300 posta in sub-alveo in corrispondenza delle particelle 75 e 104 del foglio di mappa 63 del comune di Bisaccia; della particella 115 del foglio 63 e della particella 116 del foglio 61 del comune di Bisaccia; della particella 164 del foglio 58 del comune di Bisaccia e della particella 7 del foglio 4 del comune di Andretta per complessivi mq 10,5, per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla firma del presente atto.

Art. 4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione delle aree demaniali sopra descritta, pagherà alla Regione un canone annuo complessivo di € 409,05 (quattrocentonove/05) così distinto:

- canone annuo pari ad € 371,85 (euro trecentosettantuno/85)
- imposta regionale del 10% pari ad € 37,20 (euro trentasette/20)

(art. 2 L. n. 281/70 e art.7 L.R. n. 1/72)

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Attraversamenti in sub-alveo dei valloni "Valloncello" o "Boscozzulo", "Petrulli", "Delle Canne" o "Del Varco" nei Comuni di Bisaccia e Andretta (AV)" Pratica G.C. n. 1747.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La ricevuta in originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata, al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art. 5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario, per l'occupazione delle aree sopra descritte, è tenuto a costituire un deposito cauzionale, mediante versamento dell'importo di € 818,10 (ottocentodiciotto/10), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento " Area 15 Settore 06 Deposito cauzionale attraversamenti in sub-alveo dei valloni "Valloncello" o "Boscozzulo", "Petrulli", "Delle Canne" o "Del Varco" nei Comuni di Bisaccia e Andretta (AV)" Pratica G.C. n. 1747.

Art. 6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia dell'interessato.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art. 7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone;
- mancata osservanza degli adempimenti di cui al decreto di autorizzazione idraulica.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art. 8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi, piene alluvionali o altro.

Art. 9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo della citata istanza prot. IVPC AV.U.045.2010.00024 del 11/08/2010, acquisita al prot. reg. n. 680839 del 12/08/2010, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art. 10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente Concessione si autorizza l'utilizzo dell'area demaniale, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art. 12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n. 3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
I.V.P.C. Power 10 s.r.l

Per la Regione
Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 510 del 11/11/2010

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

ELENCO PROPOSTE AMMESSE ALLA VALUTAZIONE, AI SENSI DELL'AVVISO PER LA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE, DI CUI AL D.D. N. 376 DEL 28/07/2010. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che con il D.P.C.M. 16 luglio 2009 pubblicato sulla G.U. n. 191 del 19 agosto 2009 è stato approvato il Piano nazionale per l'edilizia abitativa, articolato in sei linee di intervento (lettere a, b, c, d, ed f).

b) Che con il D.M. 8 marzo 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 104 del 6/5/2010, il Ministero per le Infrastrutture e Trasporti ha ripartito tra le Regioni 377.885.270 euro (per la Campania 41.168.899,68 euro) destinati a finanziare le seguenti quattro linee di intervento previste dall'articolo 1 del Piano nazionale:

b. 1. incremento patrimonio di edilizia residenziale pubblica;
b. 2. promozione anche da parte di privati di interventi in project financing;
b. 3. agevolazioni a cooperative edilizie;
b. 4. programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale.

c) Che con la DGR n. 572 del 22.07.2010 la Regione Campania ha stabilito le Linee Guida in materia di ERS, per la redazione e l'attuazione dei programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente, sulla base delle quali emanare l'Avviso pubblico per la definizione del Programma Regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del citato DPCM 16 luglio 2009.

d) Che con DGR n: 572 del 22.07.2010 la Giunta Regionale demandava il Dirigente dell'A.G.C.16 nonché Dirigente del Settore E.P.A. a tutti gli atti monocratici consegueziali previsti;

e) Che con D.D. n. 376 del 28.07.2010 è stato approvato l'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa";

f) Che l'art. 11 dell'Avviso stabiliva che le proposte andavano presentate esclusivamente attraverso procedura informatizzata online accessibile dal sito housing.regione.campania.it , successivamente trasmettendo la documentazione in formato cartaceo e digitale;

CONSIDERATO

a) Che ai sensi del D.D. n. 376 del 28.07.2010, sono pervenute:

a.1. **n. 106** proposte progettuali, nei termini previsti dall'art. 11 dell'Avviso;

a.2. **n. 4** proposte, per le quali è stata compilata la domanda on line, ma non risulta pervenuta la documentazione cartacea e digitale, ai sensi dell'art. 11 comma 3;

a.3. **n. 1** proposta, pervenuta in formato cartaceo, per la quale non è stata utilizzata la procedura informatizzata della domanda on line, ai sensi dall'art. 11 comma 1;

b) Che la procedura stabilita dall'Avviso per l'individuazione delle proposte da ammettere a finanziamento prevede le seguenti tre fasi:

b.1. verifica dei requisiti di ammissibilità delle proposte (artt. 2 e 6);

b.2. valutazione delle proposte ammesse (art. 7);

b.3. procedura di negoziazione (art. 8).

c) Che, a seguito dell'istruttoria compiuta dal Settore ai fini della verifica dei requisiti di ammissibilità delle proposte, effettuata sulla documentazione cartacea e digitale, sono state ritenute ammissibili n. 55 proposte progettuali (Allegato 1);

d) Che le proposte ritenute non ammissibili saranno elencate in un apposito e distinto decreto dirigenziale.

CONSIDERATO ALTRESI',

a) Che le proposte ammesse alla seconda fase dovranno essere valutate d'ufficio (*sulla base dei criteri previsti dall'art. 7 dell'Avviso*), perché, qualora raggiungano una soglia minima di almeno 60 punti, sulla base di quanto previsto dalle lettere A, B e C dell'art. 7, vadano alla terza fase, cioè alla procedura negoziale ex art. 8 del medesimo Avviso;

b) Che, per la procedura valutativa della seconda fase verranno utilizzate apposite *check-list* predisposte dal settore EPA.

RITENUTO

a) **di approvare** l'elenco delle proposte ammesse (allegato 1) relative all'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale, di cui al D.D. n. 376 del 28.07.2010, precisando che le proposte ammesse sono elencate per Provincia e per Comune, secondo l'ordine alfabetico;

b) **di stabilire** che, al fine di provvedere all'espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 9 comma 2 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa", il presente provvedimento, unitamente all'allegato 1, venga inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

VISTE

la DGR. n. 572 del 22.07.2010

la LR n. 3 del 21 gennaio 2010, Bilancio Regionale 2010;

la DGR n. 92 del 9 febbraio del 2010 di approvazione del Bilancio Gestionale.

Alla stregua dell'istruttoria predisposta dal Settore nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 04

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato

1. **di procedere,** così come previsto dalla D.G.R. n° 572 del 22/07/2010, ad approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**,** l'elenco delle proposte ammesse alla seconda fase di valutazione (allegato 1) relative all'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale, di cui al D.D. n. 376 del 28.07.2010, precisando che le proposte ammesse sono elencate per Provincia e per Comune, secondo l'ordine alfabetico;
2. **di stabilire** che, al fine di provvedere all'espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 9 comma 2 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa", il presente provvedimento, unitamente all'allegato 1, venga trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
3. **di inviare** il presente atto, unitamente all'allegato 1, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC, al Coordinatore dell'Area 16, alla Segreteria di Giunta e all'Assessore al Governo del territorio per opportuna conoscenza.

Dr. M. Adinolfi

ALLEGATO 1

N.	PROV.	COMUNE INTERVENTO	TIPO_ENTE	RAGIONE_SOCIALE	TITOLO_PROGETTO	LOCALITA INTERVENTO
1	AV	AVELLINO	Soggetti privati	EDIL AV SRL	PROGETTO HOUSING VIA COLOMBO AVELLINO	VIA CRISTOFORO COLOMBO
2	AV	ATRIPALDA	Comuni	Comune di Atripalda	ALVANITE, QUARTIERE LABORATORIO	ALVANITE
3	AV	AVELLINO	Soggetti privati	Aquilone Società Cooperativa Edilizia	Ni 10 Zona di nuovo impianto Quattrograne ovest - nord	Via Zigarelli
4	AV	AVELLINO	Comuni	comune di avellino	Social housing Picarelli	Picarelli
5	AV	MERCOGLIANO	Soggetti privati	SANDULLO Costruzioni srl	Mercogliano VERDE	via Vaccaro
6	AV	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	Soggetti privati	Nat 2008 s.r.l.	LE RESIDENZE DEL SOLE	Cesine - Pastena
7	BN	BENEVENTO	Comuni	Comune di BENEVENTO	HOUSING SOCIALE BENEVENTO CAPODIMONTE	Capodimonte
8	BN	BENEVENTO	Soggetti privati	I Normanni Srl	Parco Francesca Romana	Rotonda delle Scienze
9	BN	BENEVENTO	Soggetti privati	PIETRO PERLINGIERI	RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL'EX FABBRICA DI LATERIZI DI PEZZAPIANA	PEZZAPIANA
10	BN	PAOLISI	Comuni	COMUNE DI PAOLISI	RIQUALIFICAZIONE URBANA CON HOUSING SOCIALE	via Ferrari
11	BN	SANT'AGATA DE' GOTI	Soggetti privati	STAT sviluppo trasformazione ambiente e territoio s.r.l.	il "parco Sanguinito" progetto integrato di housing sociale nella periferia di Sant'Agata de' Goti (BN)	Frazione Sanguinito
12	CE	AVERSA	Soggetti privati	NUOVA IMMOBILIARE S.R.L.	AVERSA HOUSING	VIALE KENNEDY
13	CE	CASAGIOVE	Soggetti privati	TECHNE' SRL	Social Casagiove	Comune di Casagiove
14	CE	CASAGIOVE	Soggetti privati	ZI.NI. srl	ZI.ni.SRL	Viale Libertà/ via Tifata/ via Truocchio
15	CE	CASERTA	Soggetti privati	ABITARE CASERTA SRL	Abitare Caserta	San Benedetto frazione di Caserta
16	CE	CASERTA	Soggetti privati	Consorzio ASPPI Casa La Casa del popolo Verde - URBANIA srl	Social Asspi	Caserta
17	CE	CASERTA	Soggetti privati	CONSORZIO DI SOCIETA' COOPERATIVE IDEA NUOVA	IDEA NUOVA - CASOLLA	LOC. CASOLLA VIA GARGIULO

18	CE	CASERTA	Soggetti privati	Fiorina Fuscco	Il borgo sociale integrato	Frazione di Mezzano di Caserta
19	CE	CASERTA	Soggetti privati	GSP COSTRUZIONI SRL	Petrarelle	Caserta - Fraz. S. Barbara
20	CE	CASERTA	Soggetti privati	IDEAL COSTRUZIONI SRL	Ideal Social Centurano	Centurano frazione di Caserta
21	CE	CASERTA	Soggetti privati	Landolfi & Traettino Costruzioni Srl	SoHo Centurano - Social Housing in Centurano	Centurano, Caserta
22	CE	CASERTA	Soggetti privati	TECHNE' SRL	Social Garzano 2	Garzano frazione di Caserta
23	CE	MARCIANISE	Comuni	Comune di Marcianise	Programma di Riqualificazione Urbana di via Bachelet	via Bachelet
24	CE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	Soggetti privati	AVV. SANDULLI MASSIMO GIULIO	INTERVENTO ERS SANDULLI - FOSSATARO	VIALE KENNEDY - TRAVERSA DI VIA MELORIO
25	CE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	Soggetti privati	SOCIETA' "ALBA IMMOBILIARE"	INTERVENTO ERS ALBA IMMOBILIARE SRL	VIA BRENNERO
26	NA	VILLARICCA	Comuni	Amministrazione Comunale di Villaricca	UN TETTO PER TUTTI	CORSO ITALIA
27	NA	ARZANO	Soggetti privati	Cooperativa MI. RU.	La Madonnella	La Madonnella
28	NA	CASALNUOVO DI NAPOLI	Comuni	Comune Casalnuovo	Intervento di riqualificazione e realizzazione di edilizia residenziale sociale dell'ex Comparto 3 legge 219/81	Licignano
29	NA	CASANDRINO	Soggetti privati	Buonanno Costruzioni s.r.l.	HOUSING SOCIALE "LAVINAIO"	EX LAVINAIO
30	NA	CASTELLAMMARE DI STABIA	Comuni	Comune di Castellammare di Stabia	Riqualificazione e rigenerazione del Quartiere Savorito (ambito di intervento Periferia Nord della Città) Programma di sostituzione edilizia e recupero dei vuoti urbani.	Quartiere Savorito Periferia nord della Città
31	NA	LIVERI	Comuni	COMUNE DI LIVERI	LA CORTE ILLUMINATA: edilizia sociale a Liveri	LIVERI
32	NA	MARIGLIANO	Soggetti privati	S. & M. Costruction General S.r.l.	BORGO A CORTE	FAIBANO
33	NA	MARIGLIANO	Soggetti privati	S. & M. Costruction General S.r.l.	VILLAGGIO DUCALE	MARIGLIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

34	NA	NAPOLI	Soggetti privati	ENTE RELIGIOSO : PROVINCIA DELLA NATIVITA' DELLA B.M.V	PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONEDI UN IMMOBILE DISMESSO GIA ADIBITO AD ATTIVITA PRODUTTIVA DA DESTINARE AD HOUSING-SOCIALE	VIA FONTANELLE AL TRIVIO, 36
35	NA	NAPOLI	Soggetti privati	VIGLIENA NUOVA SRL	Parco Fiorito	San Giovanni a Teduccio
36	NA	NOLA	Soggetti privati	COOPERATIVA HIRIA	H.S.H. " Hiria Social Housing "	Saccaccio
37	NA	PALMA CAMPANIA	Soggetti privati	ANTARES SOCIETA' COOPERATIVA	ARAGONA POLIS	VIA CIRCUMVALLAZIONE - COMPARTO 2
38	SA	ANGRI	Soggetti privati	AR INDUSTRIE ALIMENTARI SPA	Housing Sociale Satriano	via Satriano
39	SA	CASTEL SAN GIORGIO	Soggetti privati	autoclass srl	San Giorgio Housing	Castel San Giorgio Via Cavalier Vincenzo D'Auria
40	SA	CAVA DE' TIRRENI	Soggetti privati	ABITA COOP SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	QUARTIERE ECOLOGICO	SAN GIUSEPPE AL POZZO
41	SA	CAVA DE' TIRRENI	Soggetti privati	ABITA COOP SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	" CASA DAVIDE " PROGRAMMA RESIDENZIALE DI EDILIZIA SOCIALE	CASTAGNETO - SAN CESAREO
42	SA	CAVA DE' TIRRENI	Soggetti privati	ATI s.r.l. D & D RISANAMENTI - URBAN COOPERATIVE S.C.A.R.L. - SOCIETA' CONSORTILE PER LA TRASFORMAZIONE URBANA	BIO - RESIDENZE DI SANTA MARIA DEL ROVO	SANTA MARIA DEL ROVO
43	SA	CAVA DE' TIRRENI	Soggetti privati	Giodi Italia S.r.l Uninominale	Parco delle arti e dei mestieri	Frazione Santa Lucia - Via G. Cesaro
44	SA	GIFFONI VALLE PIANA	Soggetti privati	Fratelli Ferrara	Proposta progettuale per la riqualificazione dell'area industriale dismessa in via Cappuccini del Comune di Giffoni Valle Piana	via Cappuccini, Frazione Mercato - Giffoni Valle Piana (Sa)
45	SA	NOCERA SUPERIORE	Soggetti privati	Marrazzo Consulting sas	Pecorari Housing	Frazione Pecorari Via Indipendenza Cupa del Pastino
46	SA	PAGANI	Soggetti privati	BUONINCONTI MARIA	CAPPELLUZZA - RESIDENZE E SERVIZI	VIA MADONNA DI FATIMA - LOCALITA' CAPPELLUZZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

47	SA	SALERNO	Comuni	Comune di Salerno	Proposta di Housing Sociale in località San Leonardo	San Leonardo
48	SA	SALERNO	Comuni	Comune di Salerno	Proposta di Housing Sociale in località Fuorni	Fuorni
49	SA	SALERNO	Soggetti privati	COOPERTIVA EDILIZIA FORZE ARMATE S.c.a.r.l.	COOPERATIVA EDILIZIA FORZE ARMATE S.c.a.r.l.	SAN LEONARDO
50	SA	SAN CIPRIANO PICENTINO	Soggetti privati	MEDITERRANEA INVESTIMENTI S.R.L.	PARCO MEDITERRANEA	CAMPIGLIANO
51	SA	SAN CIPRIANO PICENTINO	Soggetti privati	villaggio filetta	VILLAGGIO FILETTA	MAIURI
52	SA	San Valentino Torio	Soggetti privati	Formosa Giandomenico	Housing degli innamorati	Via Vetice
53	SA	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	Soggetti privati	Edilmac Srl	Foscolo House	Via Ugo Foscolo
54	SA	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	Soggetti privati	SANT'ANTONIO	SANT'ANTONIO	VIA G. MAZZINI
55	SA	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	Soggetti privati	viale della PACE	VIALE DELLA PACE	Viale della pace

Decreto Dirigenziale n. 511 del 11/11/2010

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

ELENCO PROPOSTE ESCLUSE, AI SENSI DELL'AVVISO PER LA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE, DI CUI AL D.D. N. 376 DEL 28.07.2010. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) Con il D.P.C.M. 16 luglio 2009 pubblicato sulla G.U. n. 191 del 19 agosto 2009 è stato approvato il Piano nazionale per l'edilizia abitativa, articolato in sei linee di intervento (lettere a, b, c, d, ed f).

b) Con il D.M. 8 marzo 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 104 del 6/5/2010, il Ministero per le Infrastrutture e Trasporti ha ripartito tra le Regioni 377.885.270 euro (per la Campania 41.168.899,68 euro) destinati a finanziare le seguenti quattro linee di intervento previste dall'articolo 1 del Piano nazionale:

b.1 incremento patrimonio di edilizia residenziale pubblica;
b.2 promozione anche da parte di privati di interventi in project financing;
b.3 agevolazioni a cooperative edilizie;
b.4 programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale.

c) Con la DGR n. 572 del 22.07.2010 la Regione Campania ha stabilito le Linee Guida in materia di ERS, per la redazione e l'attuazione dei programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente, sulla base delle quali emanare l'Avviso pubblico per la definizione del Programma Regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del citato DPCM 16 luglio 2009.

d) Che con DGR n: 572 del 22.07.2010 la Giunta Regionale demandava il Dirigente dell'A.G.C.16 nonché Dirigente del Settore E.P.A. a tutti gli atti monocratici consegueziali previsti;

e) Con D.D. n. 376 del 28.07.2010 è stato approvato l'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa";

f) L'art. 11 dell'Avviso "*Presentazione delle Proposte"* stabiliva che le proposte andavano presentate esclusivamente attraverso procedura informatizzata online accessibile dal sito housing.regione.campania.it , successivamente trasmettendo la documentazione in formato cartaceo e digitale;

CONSIDERATO

a) Che ai sensi del D.D. n. 376 del 28.07.2010, sono pervenute:

n. 106 proposte progettuali, nei termini previsti dall'art. 11 dell'Avviso;

n. 4 proposte, per le quali è stata compilata la domanda on line, ma non risulta pervenuta la documentazione cartacea e digitale, ai sensi dell'art. 11 comma 3;

n. 1 proposta, pervenuta in formato cartaceo, per la quale non è stata utilizzata la procedura informatizzata della domanda on line, ai sensi dall'art. 11 comma 1;

b) Che la procedura stabilita dall'Avviso per l'individuazione delle proposte da ammettere a finanziamento prevede le seguenti tre fasi:

b.1. verifica dei requisiti di ammissibilità delle proposte (artt. 2 e 6);

b.2. valutazione delle proposte ammesse (art. 7);

b.3. procedura di negoziazione (art. 8).

c) Che, a seguito dell'istruttoria compiuta dal Settore ai fini della verifica dei requisiti di ammissibilità delle proposte, effettuata sulla documentazione cartacea e digitale, sono state ritenute non ammissibili n. 51 proposte, in quanto carenti dei requisiti obbligatori previsti dall'Avviso;

d) Che, inoltre, sono da ritenersi non ammissibili;

d.1. **n. 4** proposte, per le quali è stata compilata la domanda on line, ma non risulta pervenuta la documentazione cartacea e digitale, ai sensi dell'art. 11 comma 3;

d.2. **n. 1** proposta, pervenuta in formato cartaceo, per la quale non è stata utilizzata la procedura informatizzata della domanda on line, ai sensi dall'art. 11 comma 1;

e) Che le proposte ritenute ammissibili saranno elencate in un apposito e distinto decreto dirigenziale.

RITENUTO

a) **di approvare** l'elenco delle proposte escluse, in quanto non in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale, allegato al D.D. n. 376 del 28.07.2010, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato 1)

b) **di stabilire**:

b.1. che le motivazioni che hanno determinato l'esclusione delle proposte saranno comunicate singolarmente ai soggetti proponenti interessati tramite FAX entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;

b.2. che avverso l'elenco delle proposte escluse gli interessati possono produrre opposizione, in carta semplice, che dovrà pervenire alla Giunta Regionale della Campania –Settore Edilizia Pubblica e Abitativa – Centro Direzionale isola A/6 - 80143 – Napoli, (a mezzo servizio postale, corriere espresso o agenzia di recapito autorizzati, o consegnato a mano) presso l'Ufficio protocollo del suddetto Settore, entro e non oltre il termine di giorni trenta dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento. Sul plico dovrà essere chiaramente riportato: "*Opposizione avverso l'elenco delle proposte escluse relative all'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa"".*

VISTE

la DGR. n. 572 del 22.07.2010

la LR n. 3 del 21 gennaio 2010, Bilancio Regionale 2010;

la DGR n. 92 del 9 febbraio del 2010 di approvazione del Bilancio Gestionale.

Alla stregua dell'istruttoria predisposta dal Settore nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 04

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato

1. **di procedere,** così come previsto dalla D.G.R. n° 572 del 22/07/2010, ad approvare l' elenco delle proposte escluse, in quanto non in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale, allegato al D.D. n. 376 del 28.07.2010, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato 1);
2. **di stabilire**:

2.1. che le motivazioni che hanno determinato l'esclusione delle proposte saranno comunicate singolarmente ai soggetti proponenti interessati tramite FAX entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;

2.2. che avverso l'elenco delle proposte escluse gli interessati possono produrre opposizione, in carta semplice, che dovrà pervenire alla Giunta Regionale della Campania –Settore Edilizia Pubblica e Abitativa – Centro Direzionale isola A/6 - 80143 – Napoli, (a mezzo servizio postale, corriere espresso o agenzia di recapito autorizzati, o consegnato a mano) presso l'Ufficio protocollo del suddetto Settore, entro e non oltre il termine di giorni trenta dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento. Sul plico dovrà essere chiaramente riportato: "*Opposizione avverso l'elenco delle proposte escluse relative all'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa"".*

3. **di inviare** il presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 16 - Governo del Territorio - al Settore Edilizia Pubblica Abitativa della medesima A.G.C., al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC, alla Segreteria di Giunta e all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Dr. M. Adinolfi

ALLEGATO 1

N.	PROV.	COMUNE INTERVENTO	TIPO ENTE	RAGIONE SOCIALE	TITOLO PROGETTO	LOCALITA' INTERVENTO
1	AV	AIELLO DEL SABATO	Soggetti privati	Aquilone Società Cooperativa Edilizia	Costruzione di una struttura socio - residenziale	Località Sabina
2	AV	AVELLINO	Soggetti privati	La Collina società cooperativa edilizia	costruzione di un fabbricato per edilizia residenziale e servizi	via V. Giordano
3	AV	AVELLINO	Soggetti privati	Soc. Coop. Edilizia I Pini	Nuova costruzione Via Capozzi	Via Capozzi
4	AV	MONTORO INFERIORE	Comuni	Comune di Montoro Inferiore	Ristrutturazione Urbanistica palazzo "Brunetti-Flodiola"	Frazione Preturo
5	AV	SUMMONTE	Comuni	Comune di Summonte	summontecasabella	contrada marroni
6	AV	SUMMONTE	Soggetti privati	La Gregana s.r.l.	La fonte di San Silvetro	Orto Fontana Quadrazzo
7	BN	BENEVENTO	Soggetti privati	B. BROTHERS IMMOBILIARE S.P.A.	CAPODIMONTE HOUSING	CAPODIMONTE
8	BN	BENEVENTO	Soggetti privati	GIUSTINO COSTRUZIONI S.P.A.	S.CLEMENTINA HOUSING	C.DA S.CLEMENTINA
9	BN	PESCO SANNITA	Comuni	COMUNE DI PESCO SANNITA	Complesso "ANTICO PERCORSO DEL PELLEGRINO"	Località "LE MAITINE"
10	CE	CAPUA	Soggetti privati	N.N.C. COSTRUZIONI SRL	PROGRAMMA PER LA COSTRUZIONE DI ALLOGGI SOCIALI DA DESTINARE AL LIBERO MERCATO	VIA G. RAGOZZINO, FRAZ. S. ANGELO IN FORMIS
11	CE	CASERTA	Soggetti privati	ENERGEN Srl	SOFOME	Viale delle Industrie n. 2
12	CE	CASERTA	Soggetti privati	Società Gari Building Srl	LO UTTARO	Prolungamento viale Delle Industrie

fonte: http://burc.regione.campania.it

13	CE	CASERTA	Soggetti privati	TECNOCAMPUS SRL	Area industriale dismessa ex Ucar	Viale delle Industrie
14	CE	CASERTA	Soggetti privati	io.nico costruzioni srl	green park	Casolla
15	CE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	Soggetti privati	cooperativa edil villaggio	TRAVERSA MELORIO	TRAVERSA MELORIO
16	CE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	Soggetti privati	COOPERATIVA RESIDENZIALE SALZILLO	COOPERATIVA RESIDENZIALE SALZILLO	VIA MICHELANGELO
17	CE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	Soggetti privati	DANEA SRL	COSTRUZIONE DI UN CENTRO SERVIZI PER ANZIANI E COHOUSING SOCIALE, ASSISTITO E SPECIALIZZATO, E DI UN MERCATINO RIONALE COPERTO	Comparto "Siata"
18	CE	SANT'ARPINO	Soggetti privati	BELCO SAS DELL'ING. UGO BELARDO	PROGETTO INTEGRATO DI EDILIZIA RESIDENZIALE, SOCIAL HOUSING, SERVIZI E INFRASTRUTTURE	VIA MARTIRI ATELLANI e VIA GIOVANNI XXIII
19	CE	VALLE DI MADDALONI	Soggetti privati	GIOVANNI IODICE	Bridge's Valley	Valle di Maddaloni
20	NA	QUARTO	Soggetti privati	BARRA GAETANA NATA A CARDITO (NA) IL 30/9/1956	sostituzione urbanistica impianto industriale esistente dismesso per uso residenziale sociale	via Lenza Lunga civ. 2 foglio 10 particelle 156 e 333
21	NA	ACERRA	Soggetti privati	italcooperative cons. coop. edilizie a r.l.	edilizia residenziale sociale ad Acerra. Le nuove case a patio	prima traversa via Epifania

22	NA	CASTELLAMMARE DI STABIA	Soggetti privati	NEWCO S.p.A.	Nuovi alloggi di edilizia sociale in ricostruzione ex molini nuova Daunia	via Mugnai località spiaggia
23	NA	CASTELLAMMARE DI STABIA	Soggetti privati	Paolo De Luca Costruzioni Generali S.p.A.	Trasformazione urbana dell'area industriale dismessa ex AVIS	area AVIS via Napoli, 80053 Castellammare Di Stabia (Na)
24	NA	CASTELLAMMARE DI STABIA	Soggetti privati	POLGRE EUROPA 2000 S.R.L.	Progetto di recupero e riqualificazione ex cirio	via napoli angolo via Mele
25	NA	MARANO DI NAPOLI	Comuni	Comune di Marano di Napoli	Insediamento di Edilizia Residenziale e Sociale nel Comune di Marano di Napoli	San Marco
26	NA	MARIGLIANO	Comuni	Comune di Marigliano	La Città che vogliamo: la trasformazione urbana e sociale di Pontecitra	Via Vittorio Veneto - Pontecitra
27	NA	NAPOLI	Soggetti privati	fingestim srl	botteghelle	ponticelli
28	NA	NAPOLI	Soggetti privati	Iniziativa Centro Sud	Housing San Domenico	Quartiere Fuorigrotta-Soccavo, Via San Domenico
29	NA	NAPOLI	Soggetti privati	PLANTA GLOBAL ITALIA SRL	Parco Visconti	PRU di Ponticelli
30	NA	NAPOLI	Soggetti privati	Progetto Lettieri	"Nuovi Orizzonti"	Quartiere Ponticelli - Localita "Masseria Lettieri"
31	NA	NOLA	Soggetti privati	Impresit costruzioni srl	Realizzazione di Edilizia Residenziale e Sociale	Nola via Cimitero
32	NA	PALMA CAMPANIA	Soggetti privati	I.GE.CO. s.r.l.	TAMMARONE	Tammarone

33	SA	AGROPOLI	Soggetti privati	MILANTO S.R.L.	Riqualificazione Urbana e servizi in località Marotta	Marotta
34	SA	AGROPOLI	Soggetti privati	G.E.M.A.R. s.p.a.	Nuova edificazione Punta Tresino	
35	SA	ANGRI	Soggetti privati	Planet Immobiliaria S.r.l. e Vaccaro Eva e Vaccaro Giovanna	EUROPA 2010	Via Papa Giovanni XXIII°
36	SA	BARONISSI	Soggetti privati	Studio Tecnico Rago, ingegneri associati	Programma di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione di ambiti urbano	CASAL BARONE
37	SA	BATTIPAGLIA	Soggetti privati	"VI.DEL.CASA - SOCIETA' COOPERATIVA	Complesso residenziale Belvedere -Area 2	Belvedere di sotto Area 2
38	SA	BATTIPAGLIA	Soggetti privati	"VI.DEL.CASA - SOCIETA' COOPERATIVA	Complesso residenziale Belvedere- Area 1	Belvedere di sotto Area 1
39	SA	CAVA DE' TIRRENI	Soggetti privati	BARTIROMO ADA	BARTIROMO ADA	VIA PASQUALE DI DOMENICO
40	SA	CAVA DE' TIRRENI	Soggetti privati	MST Manifatture Sigaro Toscano S.p.A.	Riqualificazione ex tabacchificio in via Francesco Crispi	Cava de' Tirreni
41	SA	EBOLI	Soggetti privati	LA TORRE 76 - S.C.R.L.	Parco Fontanelle	Via Fontanelle - Località Fontanelle
42	SA	FISCIANO	Soggetti privati	Coop. Residence University 2 SCRL	Carpineto	Frazione carpineto - Via S. Nicola
43	SA	FISCIANO	Soggetti privati	SPAZIO 2006 Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	Intervento Migliano	Via S. Nicola Località Migliano - Frazione Penta
44	SA	NOCERA INFERIORE	Soggetti privati	FRATELLI STILE SRL	Programma di housing e riqualificazine Urbana del Comparto Casolla	Rione Casolla

45	SA	PAGANI	Soggetti privati	Cooperativa Edilizia Atlante	COOPERATIVA ATLANTE	VIA CORALLO
46	SA	PAGANI	Soggetti privati	Cooperativa Edilizia San Francesco	COOPERATIVA SAN FRANCESCO	VIA PAGLIARONE
47	SA	PAGANI	Soggetti privati	PARCO DEGLI ULIVI CALVANICO - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA	Parco Calvanico	via Ferrante
48	SA	PAGANI	Soggetti privati	SANTITORO ALFONSO	SANTITORO ALFONSO	VIA A. DE GASPERI
49	SA	SALERNO	Soggetti privati	CONCASA S.C. A R.L.	Parco Habitat	Brignano
50	SA	SALERNO	Soggetti privati	E.R.P. Salerno Autocostruzioni S.r.l. a socio unico	EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE IN LOCALITA' FUORNI - AT_ERP6	FUORNI
51	SA	SALERNO	Soggetti privati	SCERMINO COSTRUZIONI SRL	Erp 2 Quartiere Italia	Salerno Quartiere Italia
52	SA	SAN VALENTINO TORIO	Soggetti privati	Cooperativa Iniziativa 81	Iniziativa 2010-Sviluppo e Coesione Sociale	San Valentino Torio
53	SA	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	Soggetti privati	CONDEA s.r.l.	CONDEA	Via Cupa del Feudo snc
54	SA	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	Soggetti privati	Ferraioli Luigi	Parco degli Aranci	VIALE DEGLI ARANCI - ADIACENTE VIA CIMITERO
55	SA	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	Soggetti privati	Marrazzo Consulting sas	Orta Loreto Housing	Orta Loreto Via Mazzini, particella 83 foglio 1
56	SA	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	Soggetti privati	Cooperativa Iniziativa 81	Iniziativa 81 Ortaloreto	Via Mazzini Orta Loreto

Decreto Dirigenziale n. 484 del 05/11/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

ALBO REGIONALE DEI SOGGETTI ABILITATI, AUTORIZZATI E ACCREDITATI A PARTECIPARE AL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI - RETTIFICA ED INTEGRAZIONE DECRETO N. 450 DEL 24.09.2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che l'art. 43 della L.R. 11/2007 ha istituito l'Albo regionale dei soggetti abilitati a partecipare al sistema integrato di interventi e servizi sociali, demandando al successivo regolamento di attuazione la definizione della relativa struttura, delle modalità per l'iscrizione e delle revisioni periodiche;

che il Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007, adottato con DPGR n. 16 del 23/11/2009, ha dedicato tutto il Titolo II alla disciplina dell'Albo regionale, demandando a successivo atto di Giunta l'approvazione del modello di Albo diviso in sezioni, nonché delle modalità per la presentazione online delle domande di iscrizione;

che con Deliberazione n. 383 del 23/03/2010 è stata definita la struttura dell'Albo per sezioni, riconducendo le modalità per la presentazione delle istanze di iscrizione alla sezione A – soggetti del terzo settore, nell'alveo del Piano d'azione per il sistema informativo sociale Campania Sociale Digitale, di cui alla DGR n. 1318/2009;

CONSIDERATO

che con decreto n. 450 del 24/09/2010, nelle more dell'attivazione del sistema informativo sociale Campania Sociale Digitale, sono state disciplinate le modalità per l'iscrizione all'Albo regionale dei soggetti abilitati, autorizzati e accreditati a partecipare al sistema integrato di interventi e servizi sociali;

che a tale decreto erano allegati, tra gli altri, i mod. C1 e C2 per la comunicazione delle strutture e dei servizi accreditati da parte degli Ambiti territoriali;

che tali modelli, per mero errore materiale, non riportavano l'indicazione dell'iscrizione dei soggetti gestori delle strutture e/o servizi accreditati alla sezione A dell'Albo regionale, così come previsto dall'art. 16 del Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007;

che allo stesso decreto era allegato, tra gli altri, il mod. A/D per la richiesta di iscrizione da parte dei soggetti del terzo settore alla sezione A o delle IPAB e aziende pubbliche di servizi alla persona alla sezione D;

che tale modello non riportava, per quanto riguarda le associazioni di volontariato, la dichiarazione relativa all'iscrizione al Registro regionale del volontariato, così come prevista dall'art. 14 co. 6 della L.R 11/2007, richiamato dall'art. 21 co. 2 lett. a) del relativo Regolamento di attuazione;

che occorre pertanto rettificare tali modelli;

che nell'allegato A al decreto sopra citato, vi era un errore materiale relativo ai recapiti telefonici attraverso cui contattare il CSS Caserta, in quanto erano indicati i recapiti 0823 555.346 / 349, in luogo di quelli corretti, che sono 0823 554.349 / 346;

che a tale errore si è già ovviato attraverso un avviso sul sito web dedicato all'Albo, e che occorre pertanto formalizzare la rettifica all'allegato A del decreto n. 450 del 24/09/2010, nella parte in cui riporta i recapiti del CSS Caserta;

CONSIDERATO altresì

che, seguendo le indicazioni riportate nella Deliberazione n. 383 del 23/03/2010, la quale riprendeva l'art. 22 del Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007, alcuni soggetti hanno presentato domanda di iscrizione entro il 30 giugno dell'anno in corso;

che a tali istanze non si è dato seguito in quanto non era stata ancora istituita la procedura per la presentazione delle domande;

che tale istituzione si è avuta appunto con il decreto n. 450 del 24/09/2010;

che altri soggetti potrebbero, a differenza di quelli sopra riportati, non aver presentato domanda perchè in attesa che venisse istituita la procedura per la presentazione delle stesse;

che, al fine di evitare profili di illegittimità e disparità di trattamento, occorre consentire ai primi di ripresentare le domande e ai secondi di proporre nuove istanze in seguito all'approvazione del decreto n. 450 del 24/09/2010, intervenuta oltre i termini indicati nella Deliberazione n. 383 del 23/03/2010;

che a tal fine è necessario non tenere conto, per l'anno in corso, della scadenza indicata nella Deliberazione n. 383 del 23/03/2010, e accettare le istanze presentate secondo le modalità previste dal decreto n. 450 del 24/09/2010, anche oltre la data del 30 giugno;

RITENUTO

di provvedere alla rettifica dei mod. C1 e C2 allegati al decreto n. 450 del 24/09/2010, riportando l'indicazione dell'iscrizione alla sezione A dell'Albo regionale dei soggetti gestori delle strutture e/o servizi accreditati;

di provvedere alla rettifica del mod. A/D allegato al decreto n. 450 del 24/09/2010, riportando, per le associazioni di volontariato, la dichiarazione relativa all'iscrizione al Registro regionale del volontariato, così come prevista dall'art. 14 co. 6 della L.R 11/2007, richiamato dall'art. 21 co. 2 lett. a) del relativo Regolamento di attuazione;

di provvedere alla rettifica dell'allegato A al decreto n. 450 del 24/09/2010, nella parte in cui riporta i recapiti del CSS Caserta, sostituendo i recapiti erroneamente riportati – 0823 555.346/349 – con quelli corretti - 0823 554.349 / 346;

di ritenere non applicabile, per l'anno in corso, la scadenza per la presentazione delle istanze di iscrizione alla sezione A dell'Albo regionale indicata nella Deliberazione n. 383 del 23/03/2010, e accettare pertanto le istanze presentate secondo le modalità previste dal decreto n. 450 del 24/09/2010 anche oltre la data del 30 giugno 2010 e fino al 31 dicembre 2010;

VISTI

la L.R. 11/2007;

il Regolamento regionale adottato con DPGR n. 16 del 23/11/2009;

la Deliberazione n. 383 del 23/03/2010;

il decreto n. 450 del 24/09/2010;

la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 18 e del Settore 01 della stessa Area al Dott. Antonio Oddati;

il decreto del Coordinatore dell'AGC 18 n. 2 del 26/02/2009 di delega di funzioni al Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali ed ai Dirigenti di Servizio del Settore medesimo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato, di:

1. rettificare i mod. C1 e C2 allegati al decreto n. 450 del 24/09/2010, riportando l'indicazione dell'iscrizione alla sezione A dell'Albo regionale, dei soggetti gestori delle strutture e/o servizi accreditati, e riapprovandoli pertanto nella forma allegata al presente atto;
2. rettificare il mod. A/D allegato al decreto n. 450 del 24/09/2010, riportando, per le associazioni di volontariato, la dichiarazione relativa all'iscrizione al Registro regionale del volontariato, e riapprovandolo pertanto nella forma allegata al presente atto;
3. rettificare l'allegato A al decreto n. 450 del 24/09/2010, nella parte in cui riporta i recapiti del CSS Caserta, sostituendo i recapiti erroneamente riportati – 0823 555.346/349 – con quelli corretti - 0823 554.349 / 346;
4. ritenere non applicabile, per l'anno in corso, la scadenza per la presentazione delle istanze di iscrizione alla sezione A dell'Albo regionale indicata nella Deliberazione n. 383 del 23/03/2010, e accettare pertanto le istanze presentate secondo le modalità previste dal decreto n. 450 del 24/09/2010 anche oltre la data del 30 giugno 2010 e fino al 31 dicembre 2010;
5. trasmettere copia del presente atto:
    a. all'A.G.C. 02 Affari Generali della Giunta Regionale - Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali";
    b. al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC del presente atto, ad avvenuta esecutività;

c. al webmaster per la pubblicazione sul sito web istituzionale del presente atto e per l'aggiornamento degli allegati in forma compilabile all'interno della sezione dedicata all'Albo regionale.

Napoli,

Il Dirigente del Settore
- Dott. Antonio Oddati -
(f.to)

MOD. A/D

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Assistenza Sociale
C/o CSS di **Seleziona da elenco**

Domanda di iscrizione alla sezione "**A** - *(soggetti del terzo settore)* " / "**D** *(IPAB e aziende pubbliche di servizi alle persone)* " dell'**Albo regionale** dei soggetti abilitati, autorizzati e/o accreditati, a partecipare al sistema integrato di interventi e servizi sociali
(Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 - DPGR 16/2009)

Il sottoscritto,

Cognome: Nome:
Comune di nascita data di nascita
Comune di residenza Prov.
Indirizzo CAP
Recapito telefonico Codice Fiscale
E-mail:

legale rappresentante dell'ente:

Denominazione:
Forma giuridica:
con sede legale nel comune di Prov.
Indirizzo CAP
Recapito telefonico FAX
Cod. Fisc. P.I.
E-mail
E-mail certificata

C H I E D E

l'iscrizione all'Albo regionale dei soggetti abilitati, autorizzati e/o accreditati, a partecipare al sistema integrato di interventi e Servizi Sociali nella Sezione:

Selezionare da elenco

Nessuna sottosezione da indicare

Area di intevento prioritario:

Selezionare da elenco

Altre aree di intervento: segnare con una X nella colonna

- [ ] a - interventi per il sostegno alle responsabilità alle famiglie e per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- [ ] b - interventi per il sostegno alle donne in difficoltà
- [ ] c - contrasto alle dipendenze e promozione dell'agio e dell'autonomia delle persone
- [ ] d - persone anziane
- [ ] e - persone con disabilità
- [ ] f - contrasto alla povertà
- [ ] g - persone detenute, internate e prive della libertà personale
- [ ] h - immigrati
- [ ] i - interventi per il sostegno alle persone con disagio psichico

fonte: http://burc.regione.campania.it

a tal fine, si impegna:

1. ad inviare in formato elettronico, all'indirizzo: _____
   in uno alla presente richiesta:
   a. file contenente l'atto costitutivo e lo statuto dell'ente (formato pdf);
   b. relazione sulle attività svolte, specificando gli ambiti di attività e le aree geografiche di intervento (formato pdf).

2. ad inviare all'indirizzo del competente CSS:
   a. il presente modulo firmato e sottoscritto, comprensivo della dichiarazione a margine, con allegato documento d'identità;
   b. entro le scadenze previste per la revisione periodica dell'albo, una dichiarazione a firma del legale rappresentante, resa con le formalità e le responsabilità di cui al DPR n.445 del 28 dicembre 2000 attestante la permanenza dei requisiti richiesti e una relazione che illustri l'effettivo svolgimento di attività nelle aree di intervento di cui all'art. 21 comma 3 del Regolamento (DPGR n.16 del 23/11/09).

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/00, il/la sottoscritto/a

_____ nato/a a _____

in data: _____ residente nel comune di _____

all'indirizzo: _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

D I C H I A R A

- la rispondenza al vero delle informazioni sopra riportate;
- la conformità agli originali della documentazione inviata via e-mail;
- che l'ente è in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale per la forma giuridica adottata;
- di avere almeno una sede operativa sul territorio della Regione Campania, della quale si riportano di seguito i recapiti:

Denominazione :					
Comune		Prov.		CAP	
Indirizzo:					
Tel		Fax			
E -mail					

- che l'associazione è iscritta al Registro regionale del volontariato ed è in regola con gli adempimenti previsti per il mantenimento dell'iscrizione;

Allega alla presente fotocopia del documento di identità

Luogo
Data

FIRMA

Per evitare sprechi, se puoi, stampa
questo modulo fronte-retro

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. C1

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Assistenza Sociale
C/o CSS di **Seleziona da elenco**

Comunicazione per l'iscrizione alla sezione **C** dell'Albo regionale dei soggetti abilitati, autorizzati e/o accreditati, a partecipare al sistema integrato di interventi e servizi sociali – **strutture accreditate** di cui all'allegato A del regolamento

Dati dell'amministrazione competente

Amministrazione competente
Indirizzo | CAP
Recapito telefonico | FAX
C.F./P.I.
E-mail:
Ambito territoriale | Prov.

Dati del soggetto titolare (della struttura accreditata)

Denominazione :
Forma giuridica
Con sede legale nel comune di | Prov.
Indirizzo | CAP
Recapito telefonico | Fax
E-mail | C.F./P.I

Rappresentante legale del soggetto titolare

Cognome: | Nome:
Comune di nascita | data di nascita:
Comune di residenza | Prov.
Indirizzo | CAP
Recapito telefonico | Codice Fiscale
E-mail:

Dati del soggetto gestore - <u>già iscritto alla sez. A dell'Albo al num.:</u>

Denominazione :
Forma giuridica
Con sede legale nel comune di | Prov.
Indirizzo | CAP
Recapito telefonico | Fax
E-mail | C.F./P.I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale del soggetto gestore

Cognome: Nome:

Comune di nascita data di nascita:

Comune di residenza Prov.

Indirizzo CAP

Recapito telefonico Codice Fiscale

E-mail:

Dati della Struttura (N.B. La struttura deve essere già iscritta alla sezione B dell'albo)

Iscritta nella sezione B dell'albo regionale al numero:

Denominazione:

con sede nel comune di Prov.

Indirizzo CAP

Recapito telefonico Fax

E-mail

Tipologia della struttura:

- Selezionare da elenco

Ricettività massima prevista:

ai fini dell'iscrizione nell'albo regionale si invia:

1. all'indirizzo di posta elettronica
   a. Il presente modulo debitamente compilato;
   b. Provvedimento di accreditamento in formato .pdf;
2. all'indizzo postale del CSS competente:
   a. Il presente modulo stampato e sottoscritto dal responsabile dell'amministrazione che ha emesso l'atto di accreditamento.

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/00, il/la sottoscritto/a

nato/a a

in data: residente nel comune di

all'indirizzo:

responsabile dell'amministrazione

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

D I C H I A R A

1. che il provvedimento di accreditamento inviato al suindicato indirizzo di posta elettronica è conforme all'originale custodito presso questo ufficio;

2. che tale provvedimento è stato rilasciato:

Selezionare da elenco

Luogo: Timbro e firma

Data

Per evitare sprechi, se puoi, stampa
questo modulo fronte-retro

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. C2

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Assistenza Sociale
C/o CSS di **Seleziona da elenco**

Comunicazione per l'iscrizione alla sezione **C** dell'Albo regionale dei soggetti abilitati, autorizzati e/o accreditati, a partecipare al sistema integrato di interventi e servizi sociali – **servizi accreditati** di cui all'allegato B del regolamento

Dati dell'amministrazione competente

Amministrazione competente
Indirizzo | CAP
Recapito telefonico | FAX
C.F./P.I.
E-mail:
Ambito territoriale | Prov.

Dati del soggetto titolare (del servizio accreditato)

Denominazione :
Forma giuridica
Con sede legale nel comune di | Prov.
Indirizzo | CAP
Recapito telefonico | Fax
E-mail | C.F./P.I

Rappresentante legale del soggetto titolare

Cognome: | Nome:
Comune di nascita | data di nascita:
Comune di residenza | Prov.
Indirizzo | CAP
Recapito telefonico | Codice Fiscale
E-mail:

Dati del soggetto gestore - già iscritto alla sez. A dell'Albo al num.:

Denominazione :
Forma giuridica
Con sede legale nel comune di | Prov.
Indirizzo | CAP
Recapito telefonico | Fax
E-mail | C.F./P.I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale del soggetto gestore

Cognome: Nome:

Comune di nascita data di nascita:

Comune di residenza Prov.

Indirizzo CAP

Recapito telefonico Codice Fiscale

E-mail:

Dati del servizio (N.B. Il servizio deve essere già iscritto alla sezione B dell'albo regionale)

Iscrizione nella sezione B dell'albo regionale al numero

Denominazione:

con sede nel comune di Prov.

Indirizzo CAP

Recapito telefonico Fax

E-mail

Tipologia di servizio:

Seleziona da elenco

ai fini dell'iscrizione nell'albo regionale si invia:

1. all'indirizzo di posta elettronica -
   a. Il presente modulo debitamente compilato;
   b. Il provvedimento di accreditamento in formato .pdf;
2. all'indizzo postale del CSS competente:
   a. il presente modulo stampato e sottoscritto dal responsabile dell'amministrazione che ha emesso l'atto di accreditamento;

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/00, il/la sottoscritto/a nato/a a

in data: residente nel comune di

all'indirizzo:

responsabile dell'amministrazione

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

D I C H I A R A

1. che la copia del provvedimento di accreditamento inviata al suindicato indirizzo di posta elettronica è conforme all'originale custodito presso questo ufficio;
2. che tale provvedimento è stato rilasciato:

Selezionare dall'elenco

Luogo
Data

Timbro e firma

Per evitare sprechi, se puoi, stampa questo modulo fronte-retro

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 750 del 08/11/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 15/06/2007, N. 6. ART.12, COMMA 1, LETTERA M). ANNO 2009. PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che con provvedimento D.D. n. 1286 del 20.10.2009 è stato approvato il riparto per i soggetti di cui all'articolo 12, lettera m);
- che in base a suddetto provvedimento sono stati ammessi a contributo i seguenti soggetti: "Ditta Caccavale Francesco – Teatro Augusteo"; "Teatro Acacia s.r.l."; "Diana s.r.l." e "Diana OR.I.S. s.n.c.";
- che con decreto dirigenziale n. 838 del 25.06.2009 si impegnava la somma di **€ 2.174.708,26** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242;**
- che con decreto dirigenziale n. n. 1504 del 31.12.2009 si impegnava la somma di **€ 1.779.712,36** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242**
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul cap. **4462** della **U.P.B 3.11.242** residuano allo stato **€ 542.917,25;**
- che con DGR 501 del 11.06.2010 avente ad oggetto "Patto di stabilità interno anno 2010 - Determinazioni", la Giunta Regionale ha adottato una serie di misure volte a contenere la spesa nei limiti imposti dal patto di stabilità interno e, nel contempo, ad assicurare il rispetto degli obblighi assunti;
- che con nota protocollo 2664 UDCP/GAB del 04.06.2010, il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale ha comunicato "di soprassedere all'emanazione di Decreti o provvedimenti contabili comportanti spese, con esclusione …. di eventuali pagamenti urgenti ed indifferibili" e "comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento" così come disposto con decreto n. 2 del 12.08.2010 del Presidente della Regione Campania – Commissario ad acta – ex art. 14, comma 22, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122 del 30.07.2010;
- che nell'ambito dell'A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – si è proceduto ad una verifica dei presupposti per l'esecuzione del presente decreto, in conformità agli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 501 del 11.06.2010 e con nota successiva 361/sp/23.07.2010 dell'Assessore al Bilancio;

RILEVATO

- che con D.G.R. n. 1971 del 31.12.2009 sono state rettificate le Misure di Attuazione ex art 8, comma 2, lett. c) della L.R. n. 6/2007, per l'anno 2009, adottate definitivamente con D. G. R. 1966 del 12.12.2008, per quanto concerne l'articolo 10, comma 5, lettere G) ed I) ed l'art. 11 lettere G) ed I) delle stesse Misure, non considerando per i *Teatri Municipali ad attività multidisciplinare* e per i *Grandi esercizi teatrali privati* i costi di *"allestimento e produzione*", così come dettagliatamente definiti dall'art. 11 delle Misure stesse;
- che con provvedimento n. 9 del 12.01.2010 è stato revocato il D.D. n. 1286 del 20.10.2009;

CONSIDERATO

- che le assegnazioni, di cui all'allegato al presente provvedimento, sono da considerarsi urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente Regione;

PRESO ATTO

- che con nota prot. 371/DECCOMDEF del 05.11.2010 a firma del Presidente della Giunta Regionale della Campania – Commissario ad acta, si autorizza l'esecuzione di nr. quattro decreti di assegnazione per un importo complessivo pari a Euro 1.555.696,68, in favore dei soggetti che hanno avanzato richiesta e sono stati ammessi a finanziamento ai sensi della Legge Regionale n. 6 del 15.06.2007 - art. 6, comma 2, lett, a) per un importo di Euro 629.928,17; art. 6, comma 2, lett. i) per un importo di Euro 100.000,00; art. 6, comma 2, lett. e) per un importo di Euro 400.521,14; art. 12, comma 1, lett. m) per un importo di Euro 425.247,37 - esercizio finanziario 2009.

RITENUTO

- pertanto di riproporre il riparto per i soggetti di cui all'articolo 12, lettera m), uniformandosi alla D.G.R. n. 1971 del 31.12.2009;

VISTE

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 12, lettera m)
- la D.G.R. n. 1966 del 12.12.2008;
- la D.G.R. n. 1971 del 31.12.2009;
- la D.G.R. n. 501 del 11.06.2010;
- la D.G.R. n. 3466 del 03.06 2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo":

ATTESA

- l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa:

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 12, lettera m), per un importo totale di **Euro 425.247,37** da prelevare dal **cap. 4462** della **U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario 2009;
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2009 inviata al Servizio Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

BALSAMO

Legge Regionale n. 6 del 15.06.2007
Art. 12, comma 1, lettera m)

N° Pratica	Denominazione	Pv	Importo
1	Ditta Caccavale Francesco – Teatro Augusteo	Na	€ 179.200,55
2	Teatro Acacia s.r.l.	Na	€ 58.764,77
3	Diana s.r.l.	Na	€ 45.721,30
4	Diana OR.I.S. s.n.c.	Na	€ 141.560,75
	Totale		**€ 425.247,37**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 751 del 08/11/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 15/06/2007, N. 6. ART. 6, COMMA 2, LETTERA I) - SOSTEGNO A FAVORE DELLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO SVOLTE IN FORMA AMATORIALE. ANNO 2009. PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che ai sensi dell'art. 7 della L.R. 6/2007 la Giunta Regionale ha adottato il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2007/2009) con D.G.R. 1202 del 18.07.2008, trasmesso poi al Consiglio Regionale per l'approvazione, come disposto dal richiamato art. 7 della normativa;
- che con decreto dirigenziale n. 1505 del 31/12/2009 si impegnava la somma di **€ 2.000.000,00** sul cap**. 4460** della **U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo n. 8939/2009);
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul cap. **4454** della **U.P.B. 3.11.242** residuano allo stato **€ 41.029,36**
- che con decreto dirigenziale n. 1501 del 31.12.2009 si impegnava la somma di **€ 315.737,65** sul **cap. 4454 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo n. 8934/09);
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul cap. **4454** della **U.P.B. 3.11.242** residuano allo stato **€ 23.532,99;**
- che con decreto dirigenziale n. n. 1504 del 31.12.2009 si impegnava la somma di **€ 1.779.712,36** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo n. 8937/2009)**;**
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul cap. **4462** della **U.P.B. 3.11.242** residuano allo stato **€ 117.669,88;**
- con DGR 501 del 11.06.2010 avente ad oggetto "Patto di stabilità interno anno 2010 - Determinazioni", la Giunta Regionale ha adottato una serie di misure volte a contenere la spesa nei limiti imposti dal patto di stabilità interno e, nel contempo, ad assicurare il rispetto degli obblighi assunti;
- con nota protocollo 2664 UDCP/GAB del 04.06.2010, il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale ha comunicato "di soprassedere all'emanazione di Decreti o provvedimenti contabili comportanti spese, con esclusione …. di eventuali pagamenti urgenti ed indifferibili" e "comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento" così come disposto con decreto n. 2 del 12.08.2010 del Presidente della Regione Campania – Commissario ad acta – ex art. 14, comma 22, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122 del 30.07.2010;
- nell'ambito dell'A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – si è proceduto ad una verifica dei presupposti per l'esecuzione del presente decreto, in conformità agli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 501 del 11.06.2010 e con nota successiva 361/sp/23.07.2010 dell'Assessore al Bilancio;

CONSIDERATO:

- che all'articolo 6 della L.R. n. 6/2007 è disciplinato il programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo;
- che la L. R. n.6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera b) assegna al programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo di cui all'articolo 6 un contributo pari al sedici e mezzo per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2009 sono, di conseguenza, pari ad **€ 2.004.737,63;**
- che con D.G.R. n. 1202 del 18.07.2008 è stato adottato il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2007/2009), al quale è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania e con invio all'ufficio stampa della Regione;

- che, altresì, lo stesso ha disposto "la ripartizione delle quote percentuali da assegnare alle finalità ed attività di cui all'articolo 6, commi 2 e 5, della citata legge, nel triennio di riferimento";
- che è necessario contribuire al sostegno delle imprese dello spettacolo che hanno già realizzato attività nel corso delle precedenti stagioni artistiche al fine di evitare il rischio di un forte ridimensionamento di un settore strategico dell'economia campana;
- che le assegnazioni, di cui all'allegato al presente provvedimento, sono da considerarsi urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente Regione;

PRESO ATTO

- che con nota prot. 371/DECCOMDEF del 05.11.2010 a firma del Presidente della Giunta Regionale della Campania – Commissario ad acta, si autorizza l'esecuzione di nr. quattro decreti di assegnazione per un importo complessivo pari a Euro 1.555.696,68, in favore dei soggetti che hanno avanzato richiesta e sono stati ammessi a finanziamento ai sensi della Legge Regionale n. 6 del 15.06.2007 - art. 6, comma 2, lett, a) per un importo di Euro 629.928,17; art. 6, comma 2, lett. i) per un importo di Euro 100.000,00; art. 6, comma 2, lett. e) per un importo di Euro 400.521,14; art. 12, comma 1, lett. m) per un importo di Euro 425.247,37 - esercizio finanziario 2009.

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 6, comma 2, lettera i)
- la D.G.R. n. 1202 del 18.07.2008;
- la D.G.R. n. 501 del 11.06.2010;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30.01.2009, con la quale si è attribuito al dott. Raffaele Balsamo l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo";
- il D.D. n. 1 del 16.02.2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente del Settore 02, Dott. Raffaele Balsamo, responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo;

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità delle domande e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui **all'articolo 6, comma 2, lettera i)**, per un importo totale **€ 100.000,00** da prelevare dalla **U.P.B. 3.11.242 Cap**. **4454** per la somma di € **23.532,99** (impegno definitivo n. 8934/2009)**, Cap. 4460** per la somma di **€ 41.029,36** (impegno definitivo n. 8939/2009) e **Cap. 4462** per la somma di **€ 35.437,65** (impegno definitivo n. 8937/2009) esercizio finanziario 2009, confluito nel conto residui della **U.P.B. 3.11.242, cap**. **4454, cap. 4460 e cap. 4462** del bilancio 2010;
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2009 inviata al Servizio Cultura, Eventi Teatrali, Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli

adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

BALSAMO

Legge Regionale n. 6 del 15.06.2007
Art. 6, comma 2, lettera i)
Anno 2009

N° Prat.	Denominazione	Pv	Importo
120	Associazione “Cappella Musicale della Reale e Pontificia Basilica di San Francesco di Paola”	Napoli	€ 5.943,13
121	Associazione “Corrado Arte e Cultura”	Pomigliano d'Arco (Na)	€ 5.394,53
122	Cooperativa sociale Creattiva a r.l.	Castel San Giorgio (Sa)	€ 1.965,80
123	Associazione “Teatro Attori Scapigliati”	S. Martino Valle Caudina (Av)	€ 4.739,26
125	Associazione Culturale Italiana per lo Sviluppo Artistico del Mezzogiorno - A.C.I.S.A.M.	Napoli	€ 1.645,79
131	Augusteo Produzioni s.r.l.	Napoli	€ 23.589,65
133	Associazione “Compagnia di prosa e musica Teatro Mio”	Vico Equense (Na)	€ 23.833,47
134	Associazione New Umor Sound	Marano (Na)	€ 30.934,75
137	Associazione “I Pletorici”	Eboli (Sa)	€ 1.008,81
138	Associazione Collettivo ACCA	Pagani (Sa)	€ 944,81
	Totale		**€ 100.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 752 del 08/11/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 6 DEL 15/6/2007. ART. 6, COMMA 2, LETTERA A): "ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, SVOLTE CON CARATTERISTICHE E REQUISITI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALL'ARTICOLO 8, COMMA 4, DELLA LEGGE E REALTA' PRODUTTIVE CHE REALIZZANO PROGETTI CHE HANNO COMPROVATA STORICITA', QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E FORTE VALORE D'INNOVAZIONE" ANNO 2009. PROVVEDIMENTI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- ai sensi dell'art. 7 della L.R. 6/2007 la Giunta Regionale ha adottato il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2007/2009) con D.G.R. 1202 del 18.07.2008, trasmesso poi al Consiglio Regionale per l'approvazione, come disposto dal richiamato art. 7 della normativa;
- con delibera di Giunta Regionale n. 261 del 23.02.2009, è stato approvato il Bilancio Gestionale 2009, prevedendo sul Cap. 4460 (U.P.B. 3.11.242) uno stanziamento di € 3.538.521,49;
- con decreto dirigenziale n. 943 del 22.7.2009 si impegnava la somma di € 2.538.521,49 sul cap. 4460 della U.P.B. 3.11.242 (impegno definitivo n. 4929/2009);
- con delibera n. 1933 del 30/12/2009 si è disposta una variazione al Bilancio 2009 prevedendo un'ulteriore disponibilità di cassa e di competenza sul cap. 4460 della U.P.B. 3.11.242 pari ad € 2.000.000,00;
- con decreto dirigenziale n. 1505 del 31/12/2009 si impegnava la somma di € 2.000.000,00 sul cap. 4460 della U.P.B. 3.11.242 (impegno definitivo n. 8939/2009);
- a seguito di precedenti assegnazioni sul cap. 4460 della U.P.B 3.11.242 residuano allo stato € 1.071.479,21;
- con DGR 501 del 11.06.2010 avente ad oggetto "Patto di stabilità interno anno 2010 - Determinazioni", la Giunta Regionale ha adottato una serie di misure volte a contenere la spesa nei limiti imposti dal patto di stabilità interno e, nel contempo, ad assicurare il rispetto degli obblighi assunti;
- con nota protocollo 2664 UDCP/GAB del 04.06.2010, il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale ha comunicato "di soprassedere all'emanazione di Decreti o provvedimenti contabili comportanti spese, con esclusione …. di eventuali pagamenti urgenti ed indifferibili" e "comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento" così come disposto con decreto n. 2 del 12.08.2010 del Presidente della Regione Campania – Commissario ad acta – ex art. 14, comma 22, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122 del 30.07.2010;
- nell'ambito dell'A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – si è proceduto ad una verifica dei presupposti per l'esecuzione del presente decreto, in conformità agli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 501 del 11.06.2010 e con nota successiva 361/sp/23.07.2010 dell'Assessore al Bilancio;

CONSIDERATO che:

- all'articolo 6 della L.R. n. 6/2007 è disciplinato il programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo;
- la L.R. n.6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera b) assegna al programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo di cui all'articolo 6 un contributo pari al sedici e mezzo per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2009 sono, di conseguenza, pari ad € 2.004.737,63;
- con D.G.R. n. 1202 del 18.07.2008 è stato adottato il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2007/2009), al quale è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania e con invio all'ufficio stampa della Regione;
- altresì, lo stesso ha disposto "la ripartizione delle quote percentuali da assegnare alle finalità ed attività di cui all'articolo 6, commi 2 e 5, della citata legge, nel triennio di riferimento";
- è necessario contribuire al sostegno delle imprese dello spettacolo che hanno già realizzato attività nel corso delle precedenti stagioni artistiche al fine di evitare il rischio di un forte ridimensionamento di un settore strategico dell'economia campana;

- le assegnazioni, di cui all'allegato al presente provvedimento, sono da considerarsi urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente Regione;

PRESO ATTO che
- con nota prot. 371/DECCOMDEF del 05.11.2010 a firma del Presidente della Giunta Regionale della Campania – Commissario ad acta, si autorizza l'esecuzione di nr. 4 decreti di assegnazione per un importo complessivo pari a Euro 1.555.696,68, in favore dei soggetti che hanno avanzato richiesta e sono stati ammessi a finanziamento ai sensi della Legge Regionale n. 6 del 15.06.2007 - art. 6, comma 2, lett, a) per un importo di Euro 629.928,17; art. 6, comma 2, lett. i) per un importo di Euro 100.000,00; art. 6, comma 2, lett. e) per un importo di Euro 400.521,14; art. 12, comma 1, lett. m) per un importo di Euro 425.247,37 - esercizio finanziario 2009;

VISTE:
- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 6, comma 2, lettera a)
- la D.G.R. n. 1202 del 18.07.2008;
- la D.G.R. n. 501 del 11.06.2010;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo;

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:
- di prendere atto della regolarità delle domande e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti di cui all'allegato elenco, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di ammettere a contributo i soggetti stessi, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 6, comma 2, lettera a): "Attività di cui all'art. 2, comma 1, svolte con caratteristiche e requisiti diversi da quelli di cui all'articolo 8, comma 4, della legge e realtà produttive che realizzano progetti che hanno comprovata storicità, qualificazione professionale e forte valore d'innovazione", anno 2009, per un importo totale di € 629.928,17 da prelevare dalla U.P.B. 3.11.242 Cap. 4460, confluito nel conto residui della U.P.B. 3.11.242, cap. 4460 del bilancio 2010, (impegno definitivo n. 8939/2009);
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2009 inviata al Servizio Cultura, Eventi Teatrali, Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Balsamo

Art. 6, comma 2, lett. a)

Teatro

N. Ordine	N. Pratica	Denominazione	Sede Legale	Contributo
1	1	Capua Antica Festival	Casagiove (Ce)	**€ 9.222,18**
2	2	Associazione "Athena"	Casagiove (Ce)	**€ 6.351,36**
3	4	Associazione "Bereshit Teatro"	Moiano (Bn)	**€ 1.905,05**
4	5	Compagnia teatrale "La Riggiola" - coop a r.l.	Napoli	**€ 8.373,71**
5	6	Centro Arti del Movimento e dello Spettacolo	Napoli	**€ 7.987,96**
6	7	Associazione "Itinera Arte"	Portici (Na)	**€ 8.865,76**
7	8	Associazione "La Fabbrica delle Idee"	Napoli	**€ 3.924,99**
8	9	Società cooperativa Tam Tam a r.l.	Napoli	**€ 21.154,44**
9	10	Associazione culturale "Officinae Efesti"	Napoli	**€ 10.882,30**
10	11	Associazione "Dramadonna"	Napoli	**€ 2.238,45**
11	12	Metastudio 89	Napoli	**€ 7.235,01**
12	13	Compagnia di prosa del Sancarluccio di Caterino Giuseppina e Mastrominico Francesco & C. s.n.c.	Napoli	**€ 4.971,66**
13	14	Associazione Anonima Romanzi	Napoli	**€ 6.599,97**
16	17	C.R.A.S.C. - Centro di ricerca sull'attore e sperimentazione culturale soc. coop.	Napoli	**€ 15.400,75**
17	19	Associazione "Giffoni Teatro"	Giffoni Valle Piana (Sa)	**€ 40.926,53**
18	20	Associazione "Teatro Dei Dioscuri"	Campagna (Sa)	**€ 7.640,49**
19	21	I.C.R.A. Projet	Napoli	**€ 22.391,05**
20	22	Associazione "Interlunium"	Mercato San Severino (Sa)	**€ 2.540,36**
21	23	New Casa Babylon Theatre	Pagani (Sa)	**€ 13.071,83**
22	26	Associazione "Altamarea"	Casoria (Na)	**€ 6.783,59**
23	27	Associazione "T.I.N. - Teatro Instabile Napoli"	Napoli	**€ 5.366,33**
24	30	Associazione "Carlo Rendano Association"	Napoli	**€ 23.842,51**
25	46	Associazione culturale "Pulcinella di Mare"	Castellammare di Stabia (Na)	**€ 2.436,96**
26	100	Associazione "Zero de Conduite"	Napoli	**€ 13.871,39**
27	3	Cerutis & Co. s.r.l.	Napoli	**€ 53.512,62**
28	18	Cinema Ariston di Napolitano Emilio	Marcianise (Ce)	**€ 14.275,47**
29	24	Zorba s.r.l.	Torre del Greco (Na)	**€ 48.245,27**
30	171	Diana OR.I.S. s.n.c.	Napoli	**€ 81.079,80**
31	172	Diana s.r.l.	Napoli	**€ 16.700,32**

€ 467.798,11

Art. 6, comma 2, lett. a)

Danza

N. Ordine	N. Pratica	Denominazione	Sede Legale	Contributo
1	47	Associazione "Pomigliano Danza"	Pomigliano D'Arco (Na)	**€ 27.779,36**
2	48	Associazione "Itinera Arte"	Portici (Na)	**€ 2.806,50**
3	49	Associazione "Every Dance"	Sant'Arpino (Ce)	**€ 4.934,70**
4	50	Associazione Danza Flegrea	Quarto (Na)	**€ 16.059,83**
5	51	Compagnia di danza Giuseppe Parente	Aversa (Ce)	**€ 1.978,06**
6	65	Accademia Vesuviana della Danza	Casalnuovo (Na)	**€ 2.112,39**
				€ 55.670,84

Musica

N. Ordine	N. Pratica	Denominazione	Sede Legale	Contributo
1	37	Associazione culturale Arte' Teca	Napoli	**€ 5.611,74**
2	38	Associazione Antego	Napoli	**€ 5.959,85**
3	40	Associazione "Paidèia"	Pomigliano d'Arco (Na)	**€ 23.828,42**
4	41	Musicaeventi Soc. Coop.	Napoli	**€ 1.915,54**
5	43	Circuito In Soc. Coop.	Pomigliano d'Arco (Na)	**€ 4.320,86**
6	44	Promoarte s.r.l.	Benevento	**€ 24.729,04**
7	45	Associazione T&Musica Teatro	Portici (Na)	**€ 4.177,68**
				€ 70.543,12

Esercizio cinematografico

N. Ordine	N. Pratica	Denominazione	Sede Legale	Contributo
1	31	Associazione culturale "Arci Movie"	Napoli	**€ 1.094,11**

Promozione cinematografica

N. Ordine	N. Pratica	Denominazione	Sede Legale	Contributo
1	31	Associazione culturale "Arci Movie"	Napoli	**€ 5.111,09**
2	33	Associazione culturale "Chiara Project"	Ariano Irpino	**€ 10.595,06**
3	34	Associazione "Federazione Territoriale Città del Monte"	Ercolano (Na)	**€ 11.768,09**
4	35	Associazione "Paidèia"	Pomigliano d'Arco (Na)	**€ 7.347,75**
				€ 34.821,99

Totale **€ 629.928,17**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 753 del 08/11/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 15/06/2007, N. 6. ART. 6, COMMA 2, LETTERA E) - RESTAURO, ADEGUAMENTO FUNZIONALE E TECNOLOGICO DI SEDI ED ATTREZZATURE DESTINATE ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO, CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLE DI PREGIO STORICO ED ARCHITETTONICO, DI CUI AL DECRETO LEGILSATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42 E QUELLE DEL PATRIMONIO REGIONALE PROPORZIONALMENTE AL NUMERO DEI POSTI E AL VOLUME DEL TEATRO. ANNO 2009. PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che ai sensi dell'art. 7 della L.R. 6/2007 la Giunta Regionale ha adottato il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2007/2009) con D.G.R. 1202 del 18.07.2008, trasmesso poi al Consiglio Regionale per l'approvazione, come disposto dal richiamato art. 7 della normativa;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 261 del 23.02.2009, è stato approvato il Bilancio Gestionale 2009, prevedendo sul Cap. **4460** (**U.P.B. 3.11.242**) uno stanziamento di **€ 3.538.521,49**;
- che con decreto dirigenziale n. 943 del 22.7.2009 si impegnava la somma di **€ 2.538.521,49** sul **cap. 4460** della **U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo n. 4929/2009);
- che con delibera n. 1933 del 30/12/2009 si è disposta una variazione al Bilancio 2009 prevedendo un'ulteriore disponibilità di cassa e di competenza sul **cap. 4460** della **U.P.B. 3.11.242** pari ad **€ 2.000.000,00;**
- che con decreto dirigenziale n. 1505 del 31/12/2009 si impegnava la somma di **€ 2.000.000,00** sul cap**. 4460** della **U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo n. 8939/2009);
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul cap. **4460** della **U.P.B. 3.11.242** residuano allo stato **€ 441.550,50;**
- con DGR 501 del 11.06.2010 avente ad oggetto "Patto di stabilità interno anno 2010 - Determinazioni", la Giunta Regionale ha adottato una serie di misure volte a contenere la spesa nei limiti imposti dal patto di stabilità interno e, nel contempo, ad assicurare il rispetto degli obblighi assunti;
- con nota protocollo 2664 UDCP/GAB del 04.06.2010, il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale ha comunicato "di soprassedere all'emanazione di Decreti o provvedimenti contabili comportanti spese, con esclusione …. di eventuali pagamenti urgenti ed indifferibili" e "comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento" così come disposto con decreto n. 2 del 12.08.2010 del Presidente della Regione Campania – Commissario ad acta – ex art. 14, comma 22, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122 del 30.07.2010;
- nell'ambito dell'A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – si è proceduto ad una verifica dei presupposti per l'esecuzione del presente decreto, in conformità agli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 501 del 11.06.2010 e con nota successiva 361/sp/23.07.2010 dell'Assessore al Bilancio

CONSIDERATO:

- che all'articolo 6 della L.R. n. 6/2007 è disciplinato il programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo;
- che la L. R. n.6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera b) assegna al programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo di cui all'articolo 6 un contributo pari al sedici e mezzo per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2009 sono, di conseguenza, pari ad **€ 2.004.737,63;**
- che con D.G.R. n. 1202 del 18.07.2008 è stato adottato il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2007/2009), al quale è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania e con invio all'ufficio stampa della Regione;

- che, altresì, lo stesso ha disposto "la ripartizione delle quote percentuali da assegnare alle finalità ed attività di cui all'articolo 6, commi 2 e 5, della citata legge, nel triennio di riferimento";
- che è necessario contribuire al sostegno delle imprese dello spettacolo che hanno già realizzato attività nel corso delle precedenti stagioni artistiche al fine di evitare il rischio di un forte ridimensionamento di un settore strategico dell'economia campana;
- che le assegnazioni, di cui all'allegato al presente provvedimento, sono da considerarsi urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente Regione;

PRESO ATTO:

- che con nota prot. 371/DECCOMDEF del 05.11.2010 a firma del Presidente della Giunta Regionale della Campania – Commissario ad acta, si autorizza l'esecuzione di nr. quattro decreti di assegnazione per un importo complessivo pari a Euro 1.555.696,68, in favore dei soggetti che hanno avanzato richiesta e sono stati ammessi a finanziamento ai sensi della Legge Regionale n. 6 del 15.06.2007 - art. 6, comma 2, lett, a) per un importo di Euro 629.928,17; art. 6, comma 2, lett. i) per un importo di Euro 100.000,00; art. 6, comma 2, lett. e) per un importo di Euro 400.521,14; art. 12, comma 1, lett. m) per un importo di Euro 425.247,37 - esercizio finanziario 2009.

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 6, comma 2, lettera e)
- la D.G.R. n. 1202 del 18.07.2008;
- la D.G.R. n. 501 del 11.06.2010;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30.01.2009, con la quale si è attribuito al dott. Raffaele Balsamo l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo";
- il D.D. n. 1 del 16.02.2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente del Settore 02, Dott. Raffaele Balsamo, responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo;

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità delle domande e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui **all'articolo 6, comma 2, lettera e)**, per un importo totale **€ 400.521,14** da prelevare dalla **U.P.B. 3.11.242 Cap**. **4460 esercizio finanziario 2009,** confluito nel conto residui della **U.P.B. 3.11.242, cap**. **4460** del bilancio 2010, (impegno definitivo n. 8939/2009);
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2009 inviata al Servizio Cultura, Eventi Teatrali, Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti

monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

BALSAMO

Legge Regionale n. 6 del 15.06.2007
Art. 6, comma 2, lettera e)
Anno 2009

N° Pratica	Denominazione	Pv	Importo
141	Goodwind s.r.l.	Benevento	€ 53.499,71
143	Assanti Giuseppe e C. - s.a.s.	Mirabella Eclano (Av)	€ 23.673,48
145	Cinema Eliseo s.a.s. di Orefice Giuseppe	Poggiomarino (Na)	€ 7.622,73
147	Eredi di Matarese Armando di Patrizia Matarese & C. s.n.c.	Forio (Na)	€ 30.785,04
148	Associazione Igor Strawinsky	Avellino	€ 21.504,11
149	Hart s.r.l.	Napoli	€ 46.023,47
150	Cinema Nuovo di Vaglia Giovanni	Pontecagnano (Sa)	€ 688,28
156	Tunnel produzioni s.r.l.	Napoli	€ 30.577,20
157	Nonsoloeventi s.r.l.	Napoli	€ 48.248,60
159	Associazione culturale “Ar. Te. Te. Ca” - Teatro Bracco	Napoli	€ 8.362,63
163	Renato Virgilio & C. s.n.c.	Aversa (Ce)	€ 42.089,26
164	Cinema Nuovo di D'Amelio Nicola & C. s.n.c.	Lioni (Av)	€ 42.928,52
166	Cerutis & Co. s.r.l.	Napoli	€ 8.603,53
168	Cinema Ariston di Napolitano Emilio	Marcianise (Ce)	€ 35.914,58
	Totale		**€ 400.521,14**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 173 del 08/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO AMMINISTRATIVO, PROFILO ASSISTENTE AMMINISTRATIVO.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;
d. che il Presidente della Commissione in data 28.10.2010 con nota n. 2010.0862833 ha rimesso a questo Settore la graduatoria generale di merito dei candidati secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascuno;

Visti gli atti e i verbali sottoscritti dalla commissione giudicatrice;

Vista la regolarità delle procedure seguite dalla commissione giudicatrice e la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei formata dalla citata commissione esaminatrice;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e procedere all'approvazione della graduatoria di merito, ed alla conseguente pubblicazione relativa al ruolo amministrativo, profilo assistente amministrativo;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 84 del 27.5.2009 e successive modifiche;
e. i verbali della commissione giudicatrice;
f. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
g. il decreto dirigenziale n. 1 del 28.2.2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata l'allegata graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo amministrativo, profilo assistente amministrativo;
2. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso in via amministrativa da inviare al Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale – Procedure Concorsuale – Rapporto con le OO.SS – Centro Direzionale isola C/3 – 80143 Napoli - nel termini di 30 giorni dalla sua pubblicazione, fermo restando ogni diritto ad adire le sedi giudiziarie competenti;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

RUOLO: Amministrativo - PROFILO: Assistente amministrativo

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	PETROSINO MARIA	NOCERA INFERIORE (SA)	10/12/53	**2,15**	**		
2	D'ORIO FILOMENA	NOCERA INFERIORE (SA)	23/05/61	**1,8**	**		
3	CUOMO VINCENZO	NOCERA INFERIORE (SA)	07/12/76	**1,61**	**		
4	NAPOLETANO DIEGO	SARNO (SA)	01/05/75	**0**	**	comma 4 punto 19	
5	VOLPE ALESSIA	SALERNO (SA)	18/01/82	**0**	**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 174 del 08/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO TECNICO, PROFILO AUSILIARIO SPECIALIZZATO, POSIZIONE FUNZIONALE AUSILIARIO SPECIALIZZATO SERVIZI TECNICO ASSISTENZIALI.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;
d. che il Presidente della Commissione in data 28.10.2010 con nota n. 2010.0862833 ha rimesso a questo Settore la graduatoria generale di merito dei candidati secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascuno;

Visti gli atti e i verbali sottoscritti dalla commissione giudicatrice;

Vista la regolarità delle procedure seguite dalla commissione giudicatrice e la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei formata dalla citata commissione esaminatrice;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e procedere all'approvazione della graduatoria di merito, ed alla conseguente pubblicazione relativa al ruolo tecnico, profilo ausiliario specializzato, posizione funzionale ausiliario specializzato servizi tecnico assistenziali;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 79 del 27.5.2009 e successive modifiche;
e. i verbali della commissione giudicatrice;
f. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
g. il decreto dirigenziale n. 1 del 28.2.2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata l'allegata graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo tecnico, profilo ausiliario specializzato, posizione funzionale ausiliario specializzato servizi tecnico assistenziali;
2. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso in via amministrativa da inviare al Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale – Procedure Concorsuale – Rapporto con le OO.SS – Centro Direzionale isola C/3 – 80143 Napoli - nel termini di 30 giorni dalla sua pubblicazione, fermo restando ogni diritto ad adire le sedi giudiziarie competenti;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

RUOLO: Tecnico - PROFILO: Ausiliario specializzato - QUALIFICA: Ausiliario specializzato servizi tecnico assistenziali

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	RUGGIERO ELISABETTA	SALERNO (SA)	22/06/56	**2,42**	**		
2	MAFFEI MARIA GRAZIA	MARCIANISE (CE)	16/09/57	**1,4**		comma 5 lett. c	
3	TARTAGLIONE FRANCESCO	MARCIANISE (CE)	28/01/57	**1,4**			
4	SIBONA ANGELO	MARCIANISE (CE)	08/11/57	**1,2**			
5	BENCIVENGA SAVERIA	MADDALONI (CE)	17/07/60	**1,11**			
6	PALMIERI GENNARO	CASERTA (CE)	08/11/53	**1,02**	**		
7	AMOROSO PASQUALE	MARCIANISE (CE)	30/07/55	**0,8**			
8	TARTAGLIONE ANNA	MARCIANISE (CE)	19/12/60	**0,7**			
9	DI SERIO ANNA	CAVA DE'TIRRENI (SA)	10/10/59	**0,51**	**		
10	STROLLO CARMINE	COLLIANO (SA)	11/04/73	**0,5**	**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
11	LANDI ADRIANA	SALERNO (SA)	29/01/65	**0,5**	**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
12	SORGENTE CIRO	NAPOLI (NA)	04/11/58	**0,5**	**	comma 4 punto 18	3
13	CAPEZZUTO LUCIA	SALERNO (SA)	08/01/65	**0**	**	comma 4 punto 18, punto 19	3
14	SINISCALCO VINCENZO	SALERNO (SA)	14/04/62	**0**	**	comma 4 punto 18	4
15	ALIBERTI ANTONIO	SALERNO (SA)	10/06/68	**0**	**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
16	ABATE ROSARIA	SALERNO (SA)	23/07/65	**0**	**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
17	GARZILLO MARCELLA	SALERNO (SA)	24/07/64	**0**	**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
18	MARESCA MARIA	SALERNO (SA)	26/09/62	**0**	**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
19	TATARELLA CONCETTA	NAPOLI (NA)	19/01/60	**0**	**	comma 4 punto 18	3
20	SESSA MARIA	SALERNO (SA)	01/07/58	**0**	**	comma 4 punto 18	2
21	TORTORIELLO FRANCA	ROMAGNANO AL MONTE (SA)	02/05/61	**0**	**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 175 del 08/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO TECNICO, PROFILO OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO, POSIZIONE FUNZIONALE AUTISTA DI AMBULANZA.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;
d. che il Presidente della Commissione in data 28.10.2010 con nota n. 2010.0862833 ha rimesso a questo Settore la graduatoria generale di merito dei candidati secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascuno;

Visti gli atti e i verbali sottoscritti dalla commissione giudicatrice;

Vista la regolarità delle procedure seguite dalla commissione giudicatrice e la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei formata dalla citata commissione esaminatrice;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e procedere all'approvazione della graduatoria di merito, ed alla conseguente pubblicazione relativa al ruolo tecnico, profilo operatore tecnico specializzato, posizione funzionale autista di ambulanza;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 88 del 28.5.2009 e successive modifiche;
e. i verbali della commissione giudicatrice;
f. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
g. il decreto dirigenziale n. 1 del 28.2.2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata l'allegata graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo tecnico, profilo operatore tecnico specializzato, posizione funzionale autista di ambulanza;
2. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso in via amministrativa da inviare al Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale – Procedure Concorsuale – Rapporto con le OO.SS – Centro Direzionale isola C/3 – 80143 Napoli - nel termini di 30 giorni dalla sua pubblicazione, fermo restando ogni diritto ad adire le sedi giudiziarie competenti;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

RUOLO: Tecnico - PROFILO: Operatore tecnico specializzato - QUALIFICA: Autista di ambulanza

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	LIOTTO GIUSEPPE	AVERSA (CE)	19/03/71	**7,9**		
2	PALMIERI ALFONSO	AVERSA (CE)	24/06/54	**7,21**		
3	TREVIGLIO GIUSEPPE	AVERSA (CE)	21/09/66	**7,14**		
4	POZZUOLI CESARE	CAPUA (CE)	28/07/64	**6,4**		
5	D'AUSILIO VINCENZO	AVERSA (CE)	30/08/64	**6,37**		
6	BIONDINO CIRO	TORRE DEL GRECO (NA)	18/04/59	**5,9**		
7	SELVAGGIO DOMENICO	ACERRA (NA)	30/03/57	**5,52**		
8	ANTINOZZI ANTONIO	SESSA AURUNCA (CE)	28/06/63	**5,51**		
9	MARTINO CIPRIANO	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	13/04/59	**4,93**		
10	ORSINI GIUSEPPE	CAIVANO (NA)	26/07/62	**4,92**		
11	TATTOLI MAURIZIO	SESSA AURUNCA (CE)	19/03/71	**4,8**		
12	DI RIENZO SILVANO	CASTELFORTE (LT)	25/12/55	**4,71**		
13	MUSELLA GABRIELE	MARANO DI NAPOLI (NA)	04/06/62	**4,64**		
14	CAMMAROSANO GIANCARLO	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	10/04/70	**4,61**		
15	OLIVA GIUSEPPE	TRENTOLA DUCENTA (CE)	25/08/65	**4,6**		
16	SPATRISANO RAFFAELE	MONDRAGONE (CE)	22/09/54	**4,55**		
17	MESSINA CARMINE	CASALUCE (CE)	18/03/52	**4,53**		
18	DI MEO GIUSEPPE	SESSA AURUNCA (CE)	05/02/64	**4,5**	comma 4 punto 18	2
19	MOTTOLA LUCIANO	LUSCIANO (CE)	28/10/68	**4,5**		
20	D'ANGELO MICHELE	AVERSA (CE)	26/09/75	**4,4**		
21	ZANNONI LUIGI	POZZUOLI (NA)	26/03/64	**4,33**	comma 5 lett. c	
22	FIORELLI GENNARO	NAPOLI (NA)	20/10/57	**4,33**		
23	DANIELE CARMINE	NAPOLI (NA)	09/12/69	**4**		
24	ORLANDO STEFANO	MELITO DI NAPOLI (NA)	12/01/71	**3,95**		
25	DE CHIARA FRANCESCO	CASERTA (CE)	28/07/72	**3,9**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Tecnico - PROFILO: Operatore tecnico specializzato - QUALIFICA: Autista di ambulanza

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
26	SCOTTO ROSATO LUCIANO	BACOLI (NA)	25/05/61	**3,81**		
27	CURCIONE RAFFAELE	PORTICI (NA)	26/07/69	**3,62**		
28	OLIVA BIAGIO	LUSCIANO (CE)	22/06/68	**1,7**		
29	PITOLINO VALERIO	SESSA AURUNCA (CE)	23/01/67	**1,5**		
30	FABOZZI GIOVANNI	VILLARICCA (NA)	11/08/63	**1,4**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 176 del 08/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO TECNICO, PROFILO OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO, POSIZIONE FUNZIONALE CONDUTTORE CALDAIE A VAPORE.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;
d. che il Presidente della Commissione in data 28.10.2010 con nota n. 2010.0862833 ha rimesso a questo Settore la graduatoria generale di merito dei candidati secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascuno;

Visti gli atti e i verbali sottoscritti dalla commissione giudicatrice;

Vista la regolarità delle procedure seguite dalla commissione giudicatrice e la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei formata dalla citata commissione esaminatrice;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e procedere all'approvazione della graduatoria di merito, ed alla conseguente pubblicazione relativa al ruolo tecnico, profilo operatore tecnico specializzato, posizione funzionale conduttore caldaie a vapore;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 89 del 28.5.2009 e successive modifiche;
e. i verbali della commissione giudicatrice;
f. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
g. il decreto dirigenziale n. 1 del 28.2.2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata l'allegata graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo tecnico, profilo operatore tecnico specializzato, posizione funzionale conduttore caldaie a vapore;
2. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso in via amministrativa da inviare al Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale – Procedure Concorsuale – Rapporto con le OO.SS – Centro Direzionale isola C/3 – 80143 Napoli - nel termini di 30 giorni dalla sua pubblicazione, fermo restando ogni diritto ad adire le sedi giudiziarie competenti;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

RUOLO: Tecnico - PROFILO: Operatore tecnico specializzato - QUALIFICA: Conduttore caldaie a vapore

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	BECCHIMANZI ANTONIO	AVERSA (NA)	09/09/48	**5,5**		
2	NAPOLITANO VINCENZO	NAPOLI (NA)	16/09/64	**1,9**		
3	PORZIO CIRO	TORRE DEL GRECO (NA)	09/03/64	**1,7**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 177 del 08/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO TECNICO, PROFILO OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO, POSIZIONE FUNZIONALE IMPIANTISTA MANUTENTORE IDRAULICO.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;
d. che il Presidente della Commissione in data 28.10.2010 con nota n. 2010.0862833 ha rimesso a questo Settore la graduatoria generale di merito dei candidati secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascuno;

Visti gli atti e i verbali sottoscritti dalla commissione giudicatrice;

Vista la regolarità delle procedure seguite dalla commissione giudicatrice e la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei formata dalla citata commissione esaminatrice;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e procedere all'approvazione della graduatoria di merito, ed alla conseguente pubblicazione relativa al ruolo tecnico, profilo operatore tecnico specializzato, posizione funzionale impiantista manutentore idraulico;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 91 del 28.5.2009 e successive modifiche;
e. i verbali della commissione giudicatrice;
f. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
g. il decreto dirigenziale n. 1 del 28.2.2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata l'allegata graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo tecnico, profilo operatore tecnico specializzato, posizione funzionale impiantista manutentore idraulico;
2. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso in via amministrativa da inviare al Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale – Procedure Concorsuale – Rapporto con le OO.SS – Centro Direzionale isola C/3 – 80143 Napoli - nel termini di 30 giorni dalla sua pubblicazione, fermo restando ogni diritto ad adire le sedi giudiziarie competenti;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

RUOLO: Tecnico - PROFILO: Operatore tecnico specializzato - QUALIFICA: Impiantista manutentore idraulico

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	CIONTI ANTONIO	VITULAZIO (CE)	27/09/55	**2,4**		
2	PATRICELLI DOMENICO	NAPOLI (NA)	20/09/60	**1,71**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 178 del 08/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO TECNICO, PROFILO OPERATORE TECNICO.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;
d. che il Presidente della Commissione in data 28.10.2010 con nota n. 2010.0862833 ha rimesso a questo Settore la graduatoria generale di merito dei candidati secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascuno;

Visti gli atti e i verbali sottoscritti dalla commissione giudicatrice;

Vista la regolarità delle procedure seguite dalla commissione giudicatrice e la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei formata dalla citata commissione esaminatrice;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e procedere all'approvazione della graduatoria di merito, ed alla conseguente pubblicazione relativa al ruolo tecnico, profilo operatore tecnico;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 92 del 28.5.2009 e successive modifiche;
e. i verbali della commissione giudicatrice;
f. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
g. il decreto dirigenziale n. 1 del 28.2.2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.
h.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata l'allegata graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo tecnico, profilo operatore tecnico;
2. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso in via amministrativa da inviare al Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale – Procedure Concorsuale – Rapporto con le OO.SS – Centro Direzionale isola C/3 – 80143 Napoli - nel termini di 30 giorni dalla sua pubblicazione, fermo restando ogni diritto ad adire le sedi giudiziarie competenti;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

RUOLO: Tecnico - PROFILO: Operatore tecnico

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	D'AMBROSIO FABIO	VILLA DI BRIANO (CE)	02/02/66	**2,9**		comma 4 punto 18	3
2	STABILE BIAGIO	CASALUCE (CE)	23/07/73	**2,9**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
3	ROMANO DONATO	AVERSA (CE)	06/04/54	**2,9**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
4	FIORAVANTE GIUSEPPE	S.MARCELLINO (CE)	26/01/52	**2,9**		comma 4 punto 18	2
5	SGLAVO AGOSTINO	CARINARO (CE)	02/10/65	**2,9**			
6	MUSTO PAOLO	AVERSA (CE)	22/11/63	**0,7**			
7	GIANNOCCARI FRANCESCO	CANCELLO ED ARNONE (CE)	26/06/52	**0,6**			
8	D'ALESSIO FILIPPO	NAPOLI (NA)	02/08/75	**0,2**	**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
9	SPIRITO ANTONIO	NAPOLI (NA)	18/08/69	**0,2**	**	comma 4 punto 18	2
10	BASILE VIOLANTE	POZZUOLI (NA)	28/04/70	**0,2**	**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 179 del 08/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO TECNICO, PROFILO OPERATORE TECNICO ADDETTO ALL'ASSISTENZA.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;
d. che il Presidente della Commissione in data 28.10.2010 con nota n. 2010.0862833 ha rimesso a questo Settore la graduatoria generale di merito dei candidati secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascuno;

Visti gli atti e i verbali sottoscritti dalla commissione giudicatrice;

Vista la regolarità delle procedure seguite dalla commissione giudicatrice e la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei formata dalla citata commissione esaminatrice;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e procedere all'approvazione della graduatoria di merito, ed alla conseguente pubblicazione relativa al ruolo tecnico, profilo operatore tecnico addetto all'assistenza;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 94 del 28.5.2009 e successive modifiche;
e. i verbali della commissione giudicatrice;
f. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
g. il decreto dirigenziale n. 1 del 28.2.2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata l'allegata graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo tecnico, profilo operatore tecnico addetto all'assistenza;
2. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso in via amministrativa da inviare al Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale – Procedure Concorsuale – Rapporto con le OO.SS – Centro Direzionale isola C/3 – 80143 Napoli - nel termini di 30 giorni dalla sua pubblicazione, fermo restando ogni diritto ad adire le sedi giudiziarie competenti;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

RUOLO: Tecnico - PROFILO: Operatore tecnico addetto all'assistenza

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	FERRARA MARIANNA	SALERNO (SA)	13/04/77	**2,06**	**		
2	VECCHIO MARIA	EBOLI (SA)	16/06/68	**1,9**	**		
3	SIERVO ANNA	MONTREAL (CANADA)	12/05/70	**1,8**	**		
4	CARPENTIERI GIULIANA	SALERNO (SA)	22/09/63	**1,67**	**		
5	IVONE ANGELINA	BATTIPAGLIA (SA)	01/01/62	**1,55**	**		
6	RONDINELLI ANNA MARIA	CAMPAGNA (SA)	12/06/62	**1,48**	**		
7	GRIMALDI EMIDDIO	SALERNO (SA)	05/05/67	**1,4**	**		
8	PERSICO ANNA MARIA	SALERNO (SA)	25/05/49	**1,39**	**		
9	GALZERANO SABATINA	PONTECAGNANO FAIANO (SA)	18/08/62	**1,35**	**		
10	MARZULLO ILENIA	CALABRITTO (AV)	07/10/72	**1,32**	**		
11	ROSSOMANDO VERONICA	POLLA (SA)	04/11/84	**1,31**	**		
12	SESSA MICHELA	PAGANI (SA)	16/09/85	**1,3**	**		
13	PARADISO ROSANNA	EBOLI (SA)	08/11/60	**1,2**	**		
14	DE RUBERTO LOREDANA	EBOLI (SA)	14/04/60	**1,1**	**		
15	TUZZA MARIA	S.AGATA DI MILITELLO (ME)	29/09/65	**1,02**	**		
16	SOMMA ANTONIA	SALERNO (SA)	01/01/54	**1**	**	comma 4 punto 17	
17	ROSSOMANDO PAOLA	MONTECORVINO ROVELLA (SA)	23/08/82	**1**	**	comma 5 lett. c	
18	MUNZIO COSIMINA ANTONIETTA	ALBANELLA (SA)	04/02/59	**1**	**		
19	ALIBERTI ENRICO	NOCERA INFERIORE (SA)	16/12/75	**0,92**	**		
20	FASANO ANGELA	SALERNO (SA)	01/03/71	**0,9**	**		
21	CITRO ANNA	LAGONEGRO (PZ)	22/01/56	**0,89**	**		
22	PUCCIARELLI ANNA	SALVITELLE (SA)	14/05/67	**0,85**	**		
23	CARRINO PASQUALINA	SALERNO (SA)	04/08/64	**0,81**	**	comma 5 lett. c	
24	FORESE GIULIANA	BATTIPAGLIA (SA)	27/01/57	**0,81**	**		
25	NADDEO ALESSANDRA	SALERNO (SA)	11/02/76	**0,8**	**	comma 5 lett. c	

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Tecnico - PROFILO: Operatore tecnico addetto all'assistenza

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
26	SAGGESE ELVIRA	SALERNO (SA)	16/03/65	**0,8**	**	comma 5 lett. c	
27	NITTO NICOLINA	BUCCINO (SA)	21/04/62	**0,8**	**	comma 5 lett. c	
28	GUARIGLIA ANNA MARIA	SALERNO (SA)	05/04/60	**0,8**	**	comma 5 lett. c	
29	LETTERA GIULIA	BATTIPAGLIA (SA)	06/11/53	**0,8**	**		
30	BERTOLINO GABRIELLA	ERICE (TP)	13/01/70	**0,78**	**		
31	CONTE GERARDA	PONTECAGNANO FAIANO (SA)	31/12/58	**0,72**	**		
32	VENTRE LIDIA	CAVA DEI TIRRENI (SA)	25/11/61	**0,7**	**	comma 4 punto 18	1
33	CALIANO ROSA	NOCERA INFERIORE (SA)	09/08/79	**0,7**	**	comma 5 lett. c	
34	MARCIANO ROMEO	BATTIPAGLIA (SA)	20/02/73	**0,7**	**	comma 5 lett. c	
35	CARRINO GIUSEPPE	SALERNO (SA)	18/07/63	**0,7**	**	comma 5 lett. c	
36	BASSINI NADIA	FERRARA (FE)	01/10/58	**0,7**	**		
37	CAPONE VIRGINIO	OLEVANO SUL TUSCIANO (SA)	03/12/78	**0,69**	**		
38	LA MONICA PAOLA	EBOLI (SA)	28/01/66	**0,65**	**	comma 4 punto 18	2
39	FALCONE GIOCONDA	BATTIPAGLIA (SA)	29/03/60	**0,65**	**		
40	FORLENZA ROSA	EBOLI (SA)	01/08/61	**0,63**	**		
41	SALZANO ANNA MARIA	AVIGLIANA (TO)	13/03/61	**0,62**	**		
42	GEMINI RAFFAELLA	NOCERA INFERIORE (SA)	30/07/78	**0,61**	**		
43	BARBARIA FIORINA	SALERNO (SA)	09/01/84	**0,6**	**	comma 5 lett. c	
44	DE VIVO IMMACOLATA	SALERNO (SA)	03/10/70	**0,6**	**	comma 5 lett. c	
45	SABETTA ROSALIA	CASTEL S.LORENZO (SA)	23/01/63	**0,6**	**	comma 5 lett. c	
46	GIANNATTASIO VINCENZINA	SOLOFRA (AV)	02/03/54	**0,6**	**		
47	CRUOGLIO CARMELA	PALOMONTE (SA)	24/05/63	**0,56**	**		
48	MAZZEO VITO	ANZIO (RM)	03/06/71	**0,54**	**		
49	ROSA MASSIMO	CONTURSI TERME (SA)	02/11/63	**0,53**	**		
50	ROSA ANGELINA	CONTURSI TERME (SA)	28/12/67	**0,52**	**	comma 4 punto 18	2
51	MARINO MARIA CRISTINA	SALERNO (SA)	08/08/62	**0,52**	**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Tecnico - PROFILO: Operatore tecnico addetto all'assistenza

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
52	SPINGI ANNA MARIA	CONTURSI TERME (SA)	26/02/57	**0,51**	**		
53	ANNUNZIATA RAFFAELE	SARNO (SA)	10/11/52	**0,47**	**		
54	SALVIO MARIA PIA	IMPERIA (IM)	06/12/69	**0,41**	**		
55	MONETTI CATERINA	BATTIPAGLIA (SA)	02/05/62	**0,4**	**	comma 5 lett. c	
56	SPISSO GIUSEPPINA	SALERNO (SA)	14/04/55	**0,4**	**		
57	AULETTA MARIA LUISA	SALERNO (SA)	08/05/68	**0,33**	**		
58	VECCHIO RAFFAELA	EBOLI (SA)	16/12/70	**0,32**	**		
59	APICELLA IMMACOLATA	SALERNO (SA)	15/05/64	**0,22**	**	comma 5 lett. c	
60	MOCCALDI LILIANA	EBOLI (SA)	01/08/58	**0,22**	**		
61	BREGLIA MARIA TERESA	ROCCADASPIDE (SA)	15/09/62	**0,1**	**		
62	DE SIO MARIO	SALERNO (SA)	16/08/74	**0,04**	**		
63	MUCCIONE CONCETTINA	BUCCINO (SA)	01/01/59	**0,01**	**		
64	TIANO MANUELA	SALERNO (SA)	03/03/86	**0**	**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 180 del 08/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO SANITARIO, PROFILO ANIMATORE DI COMUNITA'.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;
d. che il Presidente della Commissione in data 28.10.2010 con nota n. 2010.0862833 ha rimesso a questo Settore la graduatoria generale di merito dei candidati secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascuno;

Visti gli atti e i verbali sottoscritti dalla commissione giudicatrice;

Vista la regolarità delle procedure seguite dalla commissione giudicatrice e la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei formata dalla citata commissione esaminatrice;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e procedere all'approvazione della graduatoria di merito, ed alla conseguente pubblicazione relativa al ruolo sanitario, profilo animatore di comunità;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 61 del 27.5.2009 e successive modifiche;
e. i verbali della commissione giudicatrice;
f. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
g. il decreto dirigenziale n. 1 del 28.2.2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata l'allegata graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo sanitario, profilo animatore di comunità;
2. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso in via amministrativa da inviare al Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale – Procedure Concorsuale – Rapporto con le OO.SS – Centro Direzionale isola C/3 – 80143 Napoli - nel termini di 30 giorni dalla sua pubblicazione, fermo restando ogni diritto ad adire le sedi giudiziarie competenti;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Animatore di comunità

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	DE LUCIA VALENTINA	POLLA (SA)	17/10/75	**1,53**	**		
2	RIO MARIA	OLIVETO CITRA (SA)	27/08/74	**1,02**	**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 181 del 08/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO SANITARIO, PROFILO COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO, PERSONALE TECNICO SANITARIO, POSIZIONE FUNZIONALE DIETISTA.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;
d. che il Presidente della Commissione in data 28.10.2010 con nota n. 2010.0862833 ha rimesso a questo Settore la graduatoria generale di merito dei candidati secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascuno;

Visti gli atti e i verbali sottoscritti dalla commissione giudicatrice;

Vista la regolarità delle procedure seguite dalla commissione giudicatrice e la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei formata dalla citata commissione esaminatrice;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e procedere all'approvazione della graduatoria di merito, ed alla conseguente pubblicazione relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale tecnico sanitario, posizione funzionale dietista;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 60 del 27.5.2009 e successive modifiche;
e. i verbali della commissione giudicatrice;
f. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
g. il decreto dirigenziale n. 1 del 28.2.2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata l'allegata graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale tecnico sanitario, posizione funzionale dietista;
2. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso in via amministrativa da inviare al Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale – Procedure Concorsuale – Rapporto con le OO.SS – Centro Direzionale isola C/3 – 80143 Napoli - nel termini di 30 giorni dalla sua pubblicazione, fermo restando ogni diritto ad adire le sedi giudiziarie competenti;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale tecnico sanitario - QUALIFICA: Dietista

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	VITALE ASSUNTA	AVELLINO (AV)	18/11/80	**0,5**	**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 182 del 08/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO SANITARIO, PROFILO COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO, PERSONALE DELLA RIABILITAZIONE, POSIZIONE FUNZIONALE FISIOTERAPISTA.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;
d. che il Presidente della Commissione in data 28.10.2010 con nota n. 2010.0862833 ha rimesso a questo Settore la graduatoria generale di merito dei candidati secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascuno;

Visti gli atti e i verbali sottoscritti dalla commissione giudicatrice;

Vista la regolarità delle procedure seguite dalla commissione giudicatrice e la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei formata dalla citata commissione esaminatrice;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e procedere all'approvazione della graduatoria di merito, ed alla conseguente pubblicazione relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale della riabilitazione, posizione funzionale fisioterapista;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 59 del 27.5.2009 e successive modifiche;
e. i verbali della commissione giudicatrice;
f. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
g. il decreto dirigenziale n. 1 del 28.2.2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata l'allegata graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale della riabilitazione, posizione funzionale fisioterapista;
2. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso in via amministrativa da inviare al Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale – Procedure Concorsuale – Rapporto con le OO.SS – Centro Direzionale isola C/3 – 80143 Napoli - nel termini di 30 giorni dalla sua pubblicazione, fermo restando ogni diritto ad adire le sedi giudiziarie competenti;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale della riabilitazione - QUALIFICA: Fisioterapista

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	CAVALLACCIO LUCIANO	AVERSA (CE)	05/09/71	**6,3**		
2	SPAGNOLETTI TERESA	NAPOLI (NA)	10/10/63	**4,86**		
3	CIAMPI FILOMENA	GROTTAMINARDA (AV)	14/07/68	**4,36**		
4	GIARDULLO SALVATORE	ALIFE (CE)	24/05/71	**4,1**		
5	CRITELLI ANGELA	POZZUOLI (NA)	02/06/61	**3,94**		
6	CUOMO GIOVANNA	NOCERA INFERIORE (SA)	25/09/73	**3,79**	**	
7	SCOLAVINO GAETANO	NAPOLI (NA)	06/02/72	**3,6**		
8	MARESCA MARIAROSARIA	NAPOLI (NA)	06/10/58	**3,49**		
9	ROSA ANNA	SANT'ANASTASIA (NA)	23/02/53	**3,04**		
10	DI MARTINO ANGELO ANTONIO	NAPOLI (NA)	15/08/68	**2,71**		
11	D'ACUNTO MADDALENA	CAVA DE' TIRRENI (SA)	30/11/73	**2,7**	**	
12	DEL PIANO FORTUNATA	VICO EQUENSE (NA)	05/09/71	**2,65**		
13	PELLEGRINO MADDALENA	SALERNO (SA)	04/03/73	**2,43**	**	
14	CAPASSO ANTONELLA	AVELLINO (AV)	27/11/71	**2,42**	**	
15	CARANNANTE LUIGI	BACOLI (NA)	12/03/66	**2,4**		
16	GAROFALO ROSANNA	TORRE DEL GRECO (NA)	29/04/68	**2,285**		
17	CAMMISA PASQUALE	NAPOLI (NA)	26/04/69	**1,95**		
18	LADALARDO ANDREINA	SALERNO	10/08/60	**1,77**		
19	SORRENTINO MARCO	SALERNO (SA)	26/09/64	**1,7**	**	
20	GALANO LUISA	PIANO DI SORRENTO (NA)	14/07/69	**1,6**		
21	DI MASSIMO IVANA	NAPOLI	22/06/69	**1,54**	**	
22	FERRAIUOLO STELIO	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	11/11/69	**1,4**		
23	BRUNZO ANNA	CASALUCE (CE)	28/04/62	**1,22**		
24	CARPENTIERO MASSIMILIANO	NAPOLI (NA)	20/06/71	**1,02**		
25	RICCIARDI LETIZIA	SANTA MARIA C.V. (CE)	05/12/70	**0,8**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale della riabilitazione - QUALIFICA: Fisioterapista

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
26	RUSSO CARLA	SORRENTO (NA)	16/06/78	**0,79**		
27	FONTANELLA ESPEDITA	VICO EQUENSE (NA)	11/10/72	**0,3**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 183 del 08/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO SANITARIO, PROFILO COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO, PERSONALE INFERMIERISTICO, POSIZIONE FUNZIONALE INFERMIERE PEDIATRICO.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;
d. che il Presidente della Commissione in data 28.10.2010 con nota n. 2010.0862833 ha rimesso a questo Settore la graduatoria generale di merito dei candidati secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascuno;

Visti gli atti e i verbali sottoscritti dalla commissione giudicatrice;

Vista la regolarità delle procedure seguite dalla commissione giudicatrice e la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei formata dalla citata commissione esaminatrice;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e procedere all'approvazione della graduatoria di merito, ed alla conseguente pubblicazione relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico, posizione funzionale infermiere pediatrico;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 55 del 27.5.2009 e successive modifiche;
e. i verbali della commissione giudicatrice;
f. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
g. il decreto dirigenziale n. 1 del 28.2.2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata l'allegata graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico, posizione funzionale infermiere pediatrico;
2. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso in via amministrativa da inviare al Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale – Procedure Concorsuale – Rapporto con le OO.SS – Centro Direzionale isola C/3 – 80143 Napoli - nel termini di 30 giorni dalla sua pubblicazione, fermo restando ogni diritto ad adire le sedi giudiziarie competenti;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere pediatrico

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	IOVINE MARIANNA	NAPOLI (NA)	28/10/50	**10,82**		
2	RAIA ROSARIA	NAPOLI (NA)	13/01/64	**9,69**		
3	D'ANGELO MARIAROSARIA	NAPOLI (NA)	29/02/64	**8,63**		
4	FARINA LUISA	NAPOLI (NA)	14/11/67	**5,5**	comma 4 punto 18	3
5	FIORITTI FRANCESCA	NAPOLI (NA)	01/11/61	**5,5**	comma 4 punto 18	2
6	AMORE LIVIA	FRASSO TELESINO (BN)	07/06/69	**4,8**		
7	LAPERUTA STEFANIA	NAPOLI (NA)	10/05/72	**4,15**		
8	LIOTTA RENATA	NAPOLI (NA)	05/10/70	**4,08**		
9	OCCHIOBUONO ANTONIETTA CIRA	NAPOLI (NA)	18/09/58	**3,92**		
10	MAIOLINI LUISA	NAPOLI (NA)	07/08/71	**3,9**		
11	URSOMANNO MARIA	POZZUOLI (NA)	28/12/68	**3,73**		
12	D'ORSI IMMACOLATA	NAPOLI (NA)	31/03/75	**3,55**	**	
13	DE LUCA GIOVANNA	POZZUOLI (NA)	13/02/70	**3,44**		
14	BUONO ROSARIA	POZZUOLI (NA)	16/09/62	**3,37**		
15	SEBASTIANO ANGELA	POZZUOLI (NA)	07/04/61	**3,06**		
16	PARASCANDOLO LADONEA CAROLINA	POZZUOLI (NA)	13/06/67	**3,03**		
17	D'ALTERIO MARINA	POZZUOLI (NA)	11/12/60	**3**		
18	CERRETO MARIA	POZZUOLI (NA)	21/09/66	**2,8**		
19	D'ORIANO BARBARA	POZZUOLI (NA)	18/07/72	**2,72**		
20	IACCARINO MARIA	POZZUOLI (NA)	19/05/67	**2,7**		
21	GUARINO CAROLINA	POZZUOLI (NA)	05/12/65	**2,64**		
22	CICCARELLI COSTAGLIOLA MARIA	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	20/09/67	**2,52**		
23	BABO ROSA	POZZUOLI (NA)	21/06/62	**2,51**		
24	DI FRAIA LOREDANA	POZZUOLI (NA)	15/05/72	**2,44**		
25	CARANDENTE MARIA ROSARIA	POZZUOLI (NA)	10/10/69	**2,2**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere pediatrico

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
26	REDDITI FELICIA	NAPOLI (NA)	21/08/67	**2,14**		
27	MAGGI VIRNA	AVELLINO (AV)	26/02/67	**2,1**		
28	DE MARTINO ORNELLA	NAPOLI (NA)	11/04/68	**2,09**		
29	PALLADINO MARIAROSARIA	NAPOLI (NA)	05/01/68	**2**		
30	LONGO LOREDANA	ROMA (RM)	01/07/56	**1,62**		
31	VERTOLA TIZIANA	NAPOLI (NA)	06/04/71	**1,55**		
32	FIORILLO ROSARIA	NAPOLI (NA)	14/05/72	**1,16**		
33	BIBITA IRENE	NAPOLI (NA)	05/09/73	**1,1**	**	
34	MUSELLI MANUELA	NAPOLI (NA)	28/03/74	**0,85**		
35	GIAQUINTO GIULIA	NAPOLI (NA)	10/01/57	**0,725**		
36	TORTORELLI GENOVEFFA	POZZUOLI (NA)	18/02/59	**0,2**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 184 del 08/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO SANITARIO, PROFILO COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO, PERSONALE DELLA RIABILITAZIONE, POSIZIONE FUNZIONALE LOGOPEDISTA.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;
d. che il Presidente della Commissione in data 28.10.2010 con nota n. 2010.0862833 ha rimesso a questo Settore la graduatoria generale di merito dei candidati secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascuno;

Visti gli atti e i verbali sottoscritti dalla commissione giudicatrice;

Vista la regolarità delle procedure seguite dalla commissione giudicatrice e la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei formata dalla citata commissione esaminatrice;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e procedere all'approvazione della graduatoria di merito, ed alla conseguente pubblicazione relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale della riabilitazione, posizione funzionale logopedista;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 54 del 27.5.2009 e successive modifiche;
e. i verbali della commissione giudicatrice;
f. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
g. il decreto dirigenziale n. 1 del 28.2.2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata l'allegata graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale della riabilitazione, posizione funzionale logopedista;
2. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso in via amministrativa da inviare al Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale – Procedure Concorsuale – Rapporto con le OO.SS – Centro Direzionale isola C/3 – 80143 Napoli - nel termini di 30 giorni dalla sua pubblicazione, fermo restando ogni diritto ad adire le sedi giudiziarie competenti;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale della riabilitazione - QUALIFICA: Logopedista

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	GUARIGLIA ARMANDO	SALERNO (SA)	11/03/63	**2,05**	**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 185 del 08/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO SANITARIO, PROFILO COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO, PERSONALE INFERMIERISTICO, POSIZIONE FUNZIONALE OSTETRICA.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;
d. che il Presidente della Commissione in data 28.10.2010 con nota n. 2010.0862833 ha rimesso a questo Settore la graduatoria generale di merito dei candidati secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascuno;

Visti gli atti e i verbali sottoscritti dalla commissione giudicatrice;

Vista la regolarità delle procedure seguite dalla commissione giudicatrice e la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei formata dalla citata commissione esaminatrice;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e procedere all'approvazione della graduatoria di merito, ed alla conseguente pubblicazione relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico, posizione funzionale ostetrica;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 52 del 27.5.2009 e successive modifiche;
e. i verbali della commissione giudicatrice;
f. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
g. il decreto dirigenziale n. 1 del 28.2.2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata l'allegata graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico, posizione funzionale ostetrica;
2. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso in via amministrativa da inviare al Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale – Procedure Concorsuale – Rapporto con le OO.SS – Centro Direzionale isola C/3 – 80143 Napoli - nel termini di 30 giorni dalla sua pubblicazione, fermo restando ogni diritto ad adire le sedi giudiziarie competenti;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Ostetrica

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	SCHIRALDI PAOLA	NAPOLI (NA)	30/11/65	**7,485**	**		
2	ROMANELLO LUCIA	CALVIZZANO (NA)	02/06/54	**6,45**			
3	ACANFORA FELICIA	SCAFATI (SA)	14/09/62	**6,025**			
4	CAPUOZZO CATERINA	NAPOLI (NA)	07/09/79	**4,3**	**		
5	ADSCALITEI LIVIA	BUCAREST	29/07/72	**4,12**			
6	ALBANO ROSSELLA	TORRE DEL GRECO (NA)	03/11/78	**3,5**			
7	DE LUNA VIOLANTE	NAPOLI (NA)	24/06/74	**3,125**			
8	VASATURO FLORA	ARZANO (NA)	09/01/70	**3,055**			
9	CIRIELLO VALERIA	NAPOLI (NA)	02/01/75	**2,9**	**		
10	SORRENTINO FATIMA	CERCOLA (NA)	23/09/76	**2,84**			
11	FIORETTI SARA	NAPOLI (NA)	20/01/79	**2,625**	**		
12	CALABRO' FILOMENA	ROCCHETTA E CROCE (CE)	23/04/71	**2,45**			
13	PANICO ANGELA	NAPOLI (NA)	02/09/78	**2,35**	**		
14	SCHETTINO ROBERTA	C/MARE DI STABIA (NA)	08/05/78	**2**	**		
15	MEROLLA TIZIANA	NAPOLI (NA)	21/09/77	**1,68**	**		
16	ACCARINO ILARIA	NAPOLI (NA)	05/04/80	**1,6**			
17	AMODIO ROSA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	24/03/63	**0,555**	**		
18	GASSO LAURA	NAPOLI (NA)	15/02/76	**0,47**			
19	BUONINCONTRI ROBERTA	NAPOLI (NA)	22/05/78	**0,15**	**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 186 del 08/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO SANITARIO, PROFILO COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO, PERSONALE TECNICO SANITARIO, POSIZIONE FUNZIONALE TECNICO AUDIOMETRISTA.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;
d. che il Presidente della Commissione in data 28.10.2010 con nota n. 2010.0862833 ha rimesso a questo Settore la graduatoria generale di merito dei candidati secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascuno;

Visti gli atti e i verbali sottoscritti dalla commissione giudicatrice;

Vista la regolarità delle procedure seguite dalla commissione giudicatrice e la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei formata dalla citata commissione esaminatrice;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e procedere all'approvazione della graduatoria di merito, ed alla conseguente pubblicazione relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale tecnico sanitario, posizione funzionale tecnico audiometrista;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 51 del 27.5.2009 e successive modifiche;
e. i verbali della commissione giudicatrice;
f. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
g. il decreto dirigenziale n. 1 del 28.2.2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata l'allegata graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale tecnico sanitario, posizione funzionale tecnico audiometrista;
2. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso in via amministrativa da inviare al Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale – Procedure Concorsuale – Rapporto con le OO.SS – Centro Direzionale isola C/3 – 80143 Napoli - nel termini di 30 giorni dalla sua pubblicazione, fermo restando ogni diritto ad adire le sedi giudiziarie competenti;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale tecnico sanitario - QUALIFICA: Tecnico audiometrista

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	CALABRESE RAFFAELE	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	01/07/74	**1,55**	**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 187 del 08/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO SANITARIO, PROFILO COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO, PERSONALE TECNICO SANITARIO, POSIZIONE FUNZIONALE TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;
d. che il Presidente della Commissione in data 28.10.2010 con nota n. 2010.0862833 ha rimesso a questo Settore la graduatoria generale di merito dei candidati secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascuno;

Visti gli atti e i verbali sottoscritti dalla commissione giudicatrice;

Vista la regolarità delle procedure seguite dalla commissione giudicatrice e la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei formata dalla citata commissione esaminatrice;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e procedere all'approvazione della graduatoria di merito, ed alla conseguente pubblicazione relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale tecnico sanitario, posizione funzionale tecnico di neurofisiopatologia;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 50 del 27.5.2009 e successive modifiche;
e. i verbali della commissione giudicatrice;
f. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
g. il decreto dirigenziale n. 1 del 28.2.2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata l'allegata graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale tecnico sanitario, posizione funzionale tecnico di neurofisiopatologia;
2. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso in via amministrativa da inviare al Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale – Procedure Concorsuale – Rapporto con le OO.SS – Centro Direzionale isola C/3 – 80143 Napoli - nel termini di 30 giorni dalla sua pubblicazione, fermo restando ogni diritto ad adire le sedi giudiziarie competenti;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale tecnico sanitario - QUALIFICA: Tecnico di neurofisiopatologia

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	PASTORE FILOMENA	GRAVINA IN PUGLIA (BA)	20/10/54	**2,9**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 188 del 08/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO SANITARIO, PROFILO COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO, PERSONALE DI VIGILANZA E ISPEZIONE, POSIZIONE FUNZIONALE TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;
d. che il Presidente della Commissione in data 28.10.2010 con nota n. 2010.0862833 ha rimesso a questo Settore la graduatoria generale di merito dei candidati secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascuno;

Visti gli atti e i verbali sottoscritti dalla commissione giudicatrice;

Vista la regolarità delle procedure seguite dalla commissione giudicatrice e la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei formata dalla citata commissione esaminatrice;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e procedere all'approvazione della graduatoria di merito, ed alla conseguente pubblicazione relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale di vigilanza e ispezione, posizione funzionale tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 48 del 27.5.2009 e successive modifiche;
e. i verbali della commissione giudicatrice;
f. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
g. il decreto dirigenziale n. 1 del 28.2.2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata l'allegata graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale di vigilanza e ispezione, posizione funzionale tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro;
2. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso in via amministrativa da inviare al Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale – Procedure Concorsuale – Rapporto con le OO.SS – Centro Direzionale isola C/3 – 80143 Napoli - nel termini di 30 giorni dalla sua pubblicazione, fermo restando ogni diritto ad adire le sedi giudiziarie competenti;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale di vigilanza e Ispezione - QUALIFICA: Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	RUGGIERO VITO	BITONTO (BA)	09/06/70	**2,52**	**		
2	LAPACCIANA MARIA BRUNA	MATERA (MT)	30/08/74	**2,09**	**		
3	ZUARDI MARGHERITA	POTENZA (PZ)	17/10/75	**0,13**	**		
4	ARANEO PIETRO	MELFI (PZ)	22/01/81	**0,05**	**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 189 del 08/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO SANITARIO, PROFILO COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO, PERSONALE TECNICO SANITARIO, POSIZIONE FUNZIONALE TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;
d. che il Presidente della Commissione in data 28.10.2010 con nota n. 2010.0862833 ha rimesso a questo Settore la graduatoria generale di merito dei candidati secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascuno;

Visti gli atti e i verbali sottoscritti dalla commissione giudicatrice;

Vista la regolarità delle procedure seguite dalla commissione giudicatrice e la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei formata dalla citata commissione esaminatrice;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e procedere all'approvazione della graduatoria di merito, ed alla conseguente pubblicazione relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale tecnico sanitario, posizione funzionale tecnico sanitario di laboratorio biomedico;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 46 del 27.5.2009 e successive modifiche;
e. i verbali della commissione giudicatrice;
f. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
g. il decreto dirigenziale n. 1 del 28.2.2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata l'allegata graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale tecnico sanitario, posizione funzionale tecnico sanitario di laboratorio biomedico;
2. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso in via amministrativa da inviare al Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale – Procedure Concorsuale – Rapporto con le OO.SS – Centro Direzionale isola C/3 – 80143 Napoli - nel termini di 30 giorni dalla sua pubblicazione, fermo restando ogni diritto ad adire le sedi giudiziarie competenti;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale tecnico sanitario - QUALIFICA: Tecnico sanitario di laboratorio biomedico

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	CUTOLO LOREDANA	POZZUOLI (NA)	24/05/70	**8,1**		
2	DI BIASE PIERINA	CUSANO MUTRI (BN)	05/11/66	**7,73**		
3	MILANO PAOLA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	01/07/59	**5,82**		
4	DI BONITO ANTONIETTA	POZZUOLI (NA)	12/06/71	**5,2**		
5	STARACE MARIA	PIANO DI SORRENTO (NA)	10/01/66	**5,1**		
6	PALUMBO MARIA	FRATTAMAGGIORE (NA)	11/02/67	**5,05**		
7	NASTI ROSANNA	BRACIGLIANO (SA)	24/02/68	**5**		
8	FORTE LUISA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	21/01/66	**4,92**		
9	SOLLAZZO MARIA	NAPOLI (NA)	07/07/70	**4,81**		
10	GRIECO FRANCESCO	NAPOLI (NA)	13/09/72	**4,615**		
11	CAVALIERE LUISA	AMALFI (SA)	03/12/69	**4,53**		
12	BRIGLIA MICHELE	NAPOLI (NA)	16/12/69	**4,52**		
13	FIERRO PATRIZIA	ADELAIDE (AUSTRALIA)	26/06/70	**4,5**	**	
14	GRANDE MARIA ROSARIA	POZZUOLI (NA)	10/11/61	**4,41**		
15	DE VITA BEATRICE	POZZUOLI (NA)	04/09/57	**4,39**		
16	RODRIGUEZ VIRGINIA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	24/09/66	**4,38**		
17	DE MARTINO TERESA	NAPOLI (NA)	04/06/65	**4,12**		
18	SATURNINO MARIA	POZZUOLI (NA)	23/02/60	**3,81**		
19	ROMANO ROSARIO	POZZUOLI (NA)	07/05/62	**3,7**		
20	PIEMONTE FRANCESCA	ACERRA (NA)	28/04/69	**3,64**		
21	SCHIANO AMALIA	POZZUOLI (NA)	06/10/59	**3,26**		
22	IANNONE EUGENIA	SALERNO (SA)	15/10/66	**3,215**		
23	IOVINO FILOMENA	NAPOLI (NA)	12/09/71	**3,14**		
24	MASSA ROSA	NAPOLI (NA)	23/09/62	**2,71**		
25	ESPOSITO ADRIANA	POZZUOLI (NA)	09/12/61	**2,67**	**	

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale tecnico sanitario - QUALIFICA: Tecnico sanitario di laboratorio biomedico

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
26	CACCIAPUOTI IMMACOLATA	POZZUOLI (NA)	24/05/71	**2,34**		comma 4 punto 18	2
27	CASCONE GIOVANNA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	27/10/69	**2,34**		comma 4 punto 18	1
28	CRISCUOLO ANTONIA	VICO EQUENSE (NA)	16/11/71	**1,97**			
29	MOCCIA PASQUALE	FRATTAMAGGIORE (NA)	31/10/60	**1,9**			
30	DE FRAIA CAROLINA	POZZUOLI (NA)	14/05/64	**1,64**			
31	IESU ROSA	FRATTAMAGGIORE (NA)	13/07/56	**1,42**			
32	AVAGLIANO PATRIZIA	NAPOLI (NA)	10/05/66	**1,32**			
33	PANARO CONCETTA	POZZUOLI (NA)	10/05/69	**1,17**			
34	PATINI ANNA	NAPOLI (NA)	15/02/54	**0,62**	**		
35	ACITORIO GILDA	NAPOLI (NA)	02/03/79	**0,46**			
36	VILLANI FRANCESCO	NOCERA SUPERIORE (SA)	19/08/70	**0,2**	**		
37	MINNETTI RAFFAELE	NAPOLI (NA)	18/02/59	**0,16**			

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 190 del 08/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO SANITARIO, PROFILO COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO, PERSONALE TECNICO SANITARIO, POSIZIONE FUNZIONALE TECNICO SANITARIO RADIOLOGIA MEDICA.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;
d. che il Presidente della Commissione in data 28.10.2010 con nota n. 2010.0862833 ha rimesso a questo Settore la graduatoria generale di merito dei candidati secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascuno;

Visti gli atti e i verbali sottoscritti dalla commissione giudicatrice;

Vista la regolarità delle procedure seguite dalla commissione giudicatrice e la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei formata dalla citata commissione esaminatrice;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e procedere all'approvazione della graduatoria di merito, ed alla conseguente pubblicazione relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale tecnico sanitario, posizione funzionale tecnico sanitario radiologia medica;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 71 del 27.5.2009 e successive modifiche;
e. i verbali della commissione giudicatrice;
f. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
g. il decreto dirigenziale n. 1 del 28.2.2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata l'allegata graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale tecnico sanitario, posizione funzionale tecnico sanitario radiologia medica;
2. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso in via amministrativa da inviare al Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale – Procedure Concorsuale – Rapporto con le OO.SS – Centro Direzionale isola C/3 – 80143 Napoli - nel termini di 30 giorni dalla sua pubblicazione, fermo restando ogni diritto ad adire le sedi giudiziarie competenti;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale tecnico sanitario - QUALIFICA: Tecnico sanitario radiologia medica

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	GRAZIANO ROSA	NAPOLI (NA)	15/09/51	**9,34**			
2	RAMAZIO ELENA	NAPOLI (NA)	26/04/69	**7,555**			
3	SALIERNO CARMELA	AFRAGOLA (NA)	01/10/72	**5,8**			
4	D'AMORA GABRIELE	GRAGNANO (NA)	30/05/72	**5,57**			
5	PARNOFFO MARIANA	NAPOLI (NA)	25/03/71	**4,8**			
6	DE LISE SALVATORE	NAPOLI (NA)	25/04/62	**4,1**			
7	GIANNETTI PAOLINA	GRAGNANO (NA)	15/08/76	**2,93**			
8	ROBERTO NUNZIA	C/MMARE DI STABIA (NA)	11/05/70	**2,23**			
9	PELUSO ANTONIETTA	NAPOLI (NA)	28/06/68	**2,1**		comma 5 lett. c	
10	VIGNA ANNA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	14/01/63	**2,1**			
11	ALEOTTI LUCINA	POZZUOLI (NA)	30/04/65	**1,72**			
12	LEO PIETRO	SAN GREGORIO MAGNO (SA)	21/08/60	**0,36**	**		
13	DE SIMONE GIUSEPPE	POMPEI (NA)	06/03/69	**0,1**		comma 4 punto 18	3
14	PECORA ROBERTO	IVREA (TO)	03/06/67	**0,1**			

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 191 del 08/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO SANITARIO, PROFILO COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO, PERSONALE DELLA RIABILITAZIONE, POSIZIONE FUNZIONALE TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;
d. che il Presidente della Commissione in data 28.10.2010 con nota n. 2010.0862833 ha rimesso a questo Settore la graduatoria generale di merito dei candidati secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascuno;

Visti gli atti e i verbali sottoscritti dalla commissione giudicatrice;

Vista la regolarità delle procedure seguite dalla commissione giudicatrice e la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei formata dalla citata commissione esaminatrice;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e procedere all'approvazione della graduatoria di merito, ed alla conseguente pubblicazione relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale della riabilitazione, posizione funzionale terapista della neuro e psicomotricità dell'eta' evolutiva;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 70 del 27.5.2009 e successive modifiche;
e. i verbali della commissione giudicatrice;
f. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
g. il decreto dirigenziale n. 1 del 28.2.2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata l'allegata graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale della riabilitazione, posizione funzionale terapista della neuro e psicomotricità dell'eta' evolutiva;
2. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso in via amministrativa da inviare al Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale – Procedure Concorsuale – Rapporto con le OO.SS – Centro Direzionale isola C/3 – 80143 Napoli - nel termini di 30 giorni dalla sua pubblicazione, fermo restando ogni diritto ad adire le sedi giudiziarie competenti;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale della riabilitazione - QUALIFICA: Terapista della neuro e psicomotricità dell'eta' evolutiva

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	GALLO VINCENZO	SALERNO (SA)	25/01/78	**1,54**	**		
2	IPPOLITO ERNESTINA MARIA	SORENGO- SVIZZERA	22/06/57	**1,52**	**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 192 del 08/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO SANITARIO, PROFILO OPERATORE PROFESSIONALE SANITARIO, PERSONALE TECNICO SANITARIO, POSIZIONE FUNZIONALE TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;
d. che il Presidente della Commissione in data 28.10.2010 con nota n. 2010.0862833 ha rimesso a questo Settore la graduatoria generale di merito dei candidati secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascuno;

Visti gli atti e i verbali sottoscritti dalla commissione giudicatrice;

Vista la regolarità delle procedure seguite dalla commissione giudicatrice e la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei formata dalla citata commissione esaminatrice;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e procedere all'approvazione della graduatoria di merito, ed alla conseguente pubblicazione relativa al ruolo sanitario, profilo operatore professionale sanitario, personale tecnico sanitario, posizione funzionale tecnico sanitario di laboratorio biomedico;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 65 del 27.5.2009 e successive modifiche;
e. i verbali della commissione giudicatrice;
f. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
g. il decreto dirigenziale n. 1 del 28.2.2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata l'allegata graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo sanitario, profilo operatore professionale sanitario, personale tecnico sanitario, posizione funzionale tecnico sanitario di laboratorio biomedico;
2. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso in via amministrativa da inviare al Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale – Procedure Concorsuale – Rapporto con le OO.SS – Centro Direzionale isola C/3 – 80143 Napoli - nel termini di 30 giorni dalla sua pubblicazione, fermo restando ogni diritto ad adire le sedi giudiziarie competenti;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Operatore professionale sanitario - Personale tecnico sanitario - QUALIFICA: Tecnico sanitario di laboratorio biomedico

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	DE ANGELIS ANNA MARIA	SALERNO (SA)	06/07/68	**2,44**		
2	BENEVENTO ANIELLO	NOCERA INFERIORE (SA)	21/05/71	**0,2**	**	

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 193 del 08/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO SANITARIO, PROFILO OPERATORE PROFESSIONALE SANITARIO, PERSONALE TECNICO SANITARIO, POSIZIONE FUNZIONALE TECNICO SANITARIO RADIOLOGIA MEDICA.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;
d. che il Presidente della Commissione in data 28.10.2010 con nota n. 2010.0862833 ha rimesso a questo Settore la graduatoria generale di merito dei candidati secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascuno;

Visti gli atti e i verbali sottoscritti dalla commissione giudicatrice;

Vista la regolarità delle procedure seguite dalla commissione giudicatrice e la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei formata dalla citata commissione esaminatrice;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e procedere all'approvazione della graduatoria di merito, ed alla conseguente pubblicazione relativa al ruolo sanitario, profilo operatore professionale sanitario, personale tecnico sanitario, posizione funzionale tecnico sanitario radiologia medica;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 64 del 27.5.2009 e successive modifiche;
e. i verbali della commissione giudicatrice;
f. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
g. il decreto dirigenziale n. 1 del 28.2.2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata l'allegata graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo sanitario, profilo operatore professionale sanitario, personale tecnico sanitario, posizione funzionale tecnico sanitario radiologia medica;
2. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso in via amministrativa da inviare al Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale – Procedure Concorsuale – Rapporto con le OO.SS – Centro Direzionale isola C/3 – 80143 Napoli - nel termini di 30 giorni dalla sua pubblicazione, fermo restando ogni diritto ad adire le sedi giudiziarie competenti;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Operatore professionale sanitario - Personale tecnico sanitario - QUALIFICA: Tecnico sanitario radiologia medica

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	MASSARO CINZIA	NAPOLI (NA)	30/05/62	**4,2**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 194 del 08/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO SANITARIO, PROFILO COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO, PERSONALE DELLA RIABILITAZIONE, POSIZIONE FUNZIONALE EDUCATORE PROFESSIONALE.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;
d. che il Presidente della Commissione in data 28.10.2010 con nota n. 2010.0862833 ha rimesso a questo Settore la graduatoria generale di merito dei candidati secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascuno;

Visti gli atti e i verbali sottoscritti dalla commissione giudicatrice;

Vista la regolarità delle procedure seguite dalla commissione giudicatrice e la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei formata dalla citata commissione esaminatrice;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e procedere all'approvazione della graduatoria di merito, ed alla conseguente pubblicazione relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale della riabilitazione, posizione funzionale educatore professionale;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 56 del 27.5.2009 e successive modifiche;
e. i verbali della commissione giudicatrice;
f. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
g. il decreto dirigenziale n. 1 del 28.2.2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata l'allegata graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale della riabilitazione, posizione funzionale educatore professionale;
2. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso in via amministrativa da inviare al Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale – Procedure Concorsuale – Rapporto con le OO.SS – Centro Direzionale isola C/3 – 80143 Napoli - nel termini di 30 giorni dalla sua pubblicazione, fermo restando ogni diritto ad adire le sedi giudiziarie competenti;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale della riabilitazione - QUALIFICA: Educatore professionale

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	D'ALESSIO LUIGI	NOCERA INFERIORE (SA)	02/02/71	**4**	**		
2	DELLA CORTE ERMINIA	NAPOLI	14/03/61	**2,57**			
3	SIMONE ANTONELLA	TELESE TERME (BN)	13/10/71	**0,5**			
4	MAURO DANIELA	BENEVENTO (BN)	29/03/73	**0,02**			

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 195 del 08/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO SANITARIO, PROFILO COLLABORATORE

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;
d. che il Presidente della Commissione in data 28.10.2010 con nota n. 2010.0862833 ha rimesso a questo Settore la graduatoria generale di merito dei candidati secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascuno;

Visti gli atti e i verbali sottoscritti dalla commissione giudicatrice;

Vista la regolarità delle procedure seguite dalla commissione giudicatrice e la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei formata dalla citata commissione esaminatrice;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e procedere all'approvazione della graduatoria di merito, ed alla conseguente pubblicazione relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico, posizione funzionale infermiere;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 58 del 27.5.2009 e successive modifiche;
e. i verbali della commissione giudicatrice;
f. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
g. il decreto dirigenziale n. 1 del 28.2.2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata l'allegata graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico, posizione funzionale infermiere;
2. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso in via amministrativa da inviare al Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale – Procedure Concorsuale – Rapporto con le OO.SS – Centro Direzionale isola C/3 – 80143 Napoli - nel termini di 30 giorni dalla sua pubblicazione, fermo restando ogni diritto ad adire le sedi giudiziarie competenti;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	MARFELLA GAETANA	NAPOLI (NA)	25/11/67	**17,8**		
2	FABIANO LOREDANA	TORRE DEL GRECO (NA)	03/02/66	**12,65**		
3	GUITTO PATRIZIA	NAPOLI	14/04/67	**11**		
4	MORRA ANNA	NAPOLI	29/11/69	**10,96**		
5	BOCCHETTI CHIARA	MUGNANO PROVINCIALE DI NAPOLI (NA)	17/06/71	**10,85**		
6	DELLA MONACO LUISA	POZZUOLI (NA)	06/07/59	**10,725**		
7	LOSITO ANNA MARIA	GINOSA (TA)	11/12/60	**10,6**		
8	GUGLIOTTA CATERINA	MENFI (AG)	01/11/67	**10,57**		
9	TUFANO ANNA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	03/11/62	**10,22**		
10	LICCARDI GIOVANNI	NAPOLI	16/10/69	**9,885**		
11	POLLIO CARMELA	PIANO DI SORRENTO (NA)	05/10/59	**9,7**		
12	MENNILLO ROSARIA	NAPOLI	21/05/60	**9,6**		
13	MINICHIELLO PASQUALINA	HERTFORD- G.B.	03/10/69	**9,41**		
14	MIGLIONICO ANNA MARIA	SALERNO (SA)	14/04/55	**9,4**		
15	BALZANO ANNA	NAPOLI	06/01/68	**9,27**		
16	RAPACCIUOLO LUCIA	C.MARE DI STABIA (NA)	15/01/68	**9,2**	comma 4 punto 18	2
17	POLUCCI SABIONI ROSA	ISCHIA (NA)	06/09/69	**9,2**	comma 4 punto 18	1
18	ESPOSITO IMMACOLATA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	20/02/67	**9,2**		
19	AULETTA LUISA	POZZUOLI (NA)	10/04/65	**9,02**		
20	DE BLASIO ANNA MARIA	NAPOLI	06/10/58	**9,005**		
21	PAOLINO GIULIA	NAPOLI (NA)	28/01/74	**8,85**		
22	RAIA ROSARIA	NAPOLI	13/01/64	**8,825**		
23	MOSCHETTI VINCENZO	NAPOLI	18/12/67	**8,72**		
24	ESPOSITO GIOVANNA	AFRAGOLA (NA)	12/06/73	**8,7**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
25	CEPARANO FRANCESCA	SANT'ANTIMO (NA)	06/10/65	**8,64**		
26	ALPIDO VIRGINIA	NAPOLI	14/03/72	**8,6**		
27	FERRARA ROSA	POZZUOLI (NA)	10/03/61	**8,5**		
28	DI PERNA TERESA	NAPOLI	14/03/64	**8,465**		
29	CHIOCCA ALESSANDRO	POZZUOLI (NA)	30/11/64	**8,41**		
30	KOLODZIEJSKI LUCIA	MALLET- BRASILE	04/02/61	**8,4**		
31	PAPANDREA IDA	SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA)	31/07/62	**8,34**		
32	GASPERINI SEMIRA ROSARIA	POZZUOLI (NA)	01/05/60	**8,26**		
33	SORRENTINO ANNA LUCIA	NAPOLI	01/04/69	**8,23**		
34	VITALE ALFONSINA	SALERNO (SA)	16/05/70	**8,2**		
35	VIGILIA MARIA	NAPOLI (NA)	13/09/65	**8,17**		
36	SPIRITO ANNA	VILLARICCA (NA)	30/03/71	**8,13**		
37	ESPOSITO ANNA	VICO EQUENSE (NA)	26/04/63	**8,075**		
38	CORCIONE SILVIA FRANCESCA	(CO)	12/01/69	**8,04**		
39	PICCIRILLO CATERINA	PORTICO DI CASERTA (CE)	18/07/68	**8,02**	comma 4 punto 18	2
40	CIRULLO PASQUA	NAPOLI	22/04/72	**8,02**	comma 4 punto 18	1
41	BAIANO CLORINDA	NAPOLI	10/10/59	**8**		
42	ESPOSITO CARLO	AFRAGOLA (NA)	28/11/71	**7,9**		
43	MANZO MARIANNA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	22/03/72	**7,8**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
44	DI VUOLO MARIAROSARIA	GRAGNANO (NA)	26/10/70	**7,8**	comma 4 punto 18	1
45	LUISI TERESA	ARIANO IRPINO (AV)	03/07/70	**7,7**		
46	D'ARBITRIO ANTONIETTA	GIUGLIANO (NA)	22/03/64	**7,68**		
47	LANZARO FILOMENA	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	03/06/70	**7,66**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
48	LOVINO MARIA	RUVO DI PUGLIA (BA)	09/01/66	**7,655**		
49	PEPE ANNA MARIA	PAGANI (SA)	29/02/72	**7,65**		
50	LOPES VINCENZO	NAPOLI (NA)	16/01/59	**7,62**		
51	MENNA GAETANO	MUGNANO (NA)	23/11/69	**7,6**	comma 4 punto 18	1
52	ESPOSITO CARMELA	C.MARE DI STABIA (NA)	11/04/65	**7,6**		
53	BORRIELLO GIULIANA	TORRE DEL GRECO (NA)	18/09/72	**7,55**		
54	SABATINO ANTONIETTA	MARANO DI NAPOLI (NA)	13/12/58	**7,545**		
55	PEZZELLA UMBERTO	VILLARICCA (NA)	10/05/71	**7,5**		
56	VERNICE ELISABETTA	NAPOLI	19/08/72	**7,41**		
57	ESPOSITO ELENA	NAPOLI	08/02/64	**7,36**		
58	TIPALDI PATRIZIA	NAPOLI	02/02/60	**7,33**		
59	GALLO IMMACOLATA	C.MARE DI STABIA (NA)	17/08/69	**7,31**	comma 4 punto 18	2
60	CICALESE RAFFAELE	PAGANI (SA)	24/06/57	**7,31**	comma 4 punto 18	1
61	LIBERTI ALBERTO	NAPOLI	27/03/56	**7,31**		
62	SCOGNAMIGLIO UMBERTO	GIUGLIANO (NA)	27/01/73	**7,3**		
63	MANZO CARLA	NAPOLI (NA)	05/07/73	**7,225**		
64	SCALA ROSANNA	POMIGLIANO D'ARC0 (NA)	17/03/71	**7,12**		
65	VALENTE MICHELINA	CONTRONE (SA)	08/03/63	**7,09**		
66	DI LAORA RAFFAELINA	FRATTAMINORE (NA)	07/11/72	**7,02**		
67	DE LORENZI ROSA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	25/10/71	**7**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
68	MUSELLA ANTONIETTA	NAPOLI (NA)	01/05/71	**7**	comma 4 punto 18	2
69	BRUNO RITA	NAPOLI	22/11/72	**7**	comma 4 punto 18	1
70	CORRADO ANNA	SARNO (SA)	13/05/69	**7**		
71	BEATO MICHELE	NAPOLI	16/01/54	**6,96**		
72	SCARANO LUCIA	TORRE DEL GRECO (NA)	18/12/65	**6,93**		
73	SENATORE DOMENICO	PAGANI (SA)	31/10/68	**6,925**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
74	CATENA CATERINA	SALERNO	28/03/56	**6,9**		
75	SCHERILLO MARIA ROSARIA	NAPOLI	28/08/62	**6,87**		
76	VISCONTI ANGELA MARIA	CALVIZZANO (NA)	07/06/72	**6,8**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
77	CAVALLARO ALFONSO	C/MARE DI STABIA (NA)	12/01/60	**6,8**	comma 4 punto 18	2
78	RURO VINCENZA	POZZUOLI (NA)	16/01/68	**6,8**	comma 4 punto 18	1
79	DE MARCO NUNZIO	NAPOLI	16/06/68	**6,78**		
80	PAPALEO ANNA MARIA	ROMA	19/08/68	**6,75**		
81	NAPOLANO MARIA ROSARIA	NAPOLI	18/05/60	**6,74**		
82	NISA AMEDEO	NAPOLI	23/09/63	**6,72**		
83	PADUANO TERESA	NAPOLI (NA)	25/02/72	**6,7**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
84	DISCEPOLO ANNA	FORINO (AV)	26/08/68	**6,7**	comma 4 punto 18	2
85	RUSSO ENRICO	POZZUOLI (NA)	04/06/69	**6,7**	comma 4 punto 18	1
86	CASTALDO MASSIMILIANO	TORRE DEL GRECO (NA)	19/11/69	**6,7**	comma 5 lett. c	
87	VENTRONE FILOMENA	CERINOLA (CE)	18/01/53	**6,7**		
88	GUASCO ASSUNTA	NAPOLI	15/08/57	**6,69**		
89	SIMONETTI LUISA	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	05/11/68	**6,68**		
90	CACCIUOTTOLO LUCIANO GIUSEPPE	POZZUOLI (NA)	31/05/75	**6,67**		
91	MERENDA ANNA LISA	CAPUA (CE)	14/09/76	**6,65**		
92	CARNEVALE MARIA	POZZUOLI (NA)	07/07/73	**6,6**	comma 5 lett. c	
93	CONTE ELENA	VOLTURARA IRPINIA (AV)	26/07/71	**6,6**	comma 5 lett. c	
94	DI FRANCIA LUIGI	POZZUOLI (NA)	16/08/69	**6,6**	comma 5 lett. c	
95	FERRIOL MARIA	NAPOLI	12/01/56	**6,6**		
96	CASCONE CARMELA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	16/04/72	**6,59**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
97	DI PALMA GIOVANNA	NAPOLI	05/02/70	**6,54**		
98	POLLIO ANNARITA	POZZUOLI (NA)	27/06/71	**6,52**		
99	PALUMBO VINCENZO	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	11/02/66	**6,5**	comma 4 punto 18	1
100	D'ANTONIO ANNALISA	NAPOLI	26/02/75	**6,5**	comma 5 lett. c	
101	GELMINNO SALVATORE	POZZUOLI (NA)	07/02/69	**6,5**		
102	ESPOSITO SILVANA	C.MARE DI STABIA (NA)	28/09/69	**6,45**		
103	ALBANO PIER PAOLA	NAPOLI (NA)	29/06/69	**6,425**		
104	CIRULLO CARMINE	NAPOLI	15/07/72	**6,42**		
105	PALMA FRANCESCO	S. MARIA CAPUA VETERE (CE)	29/01/69	**6,4**	comma 4 punto 18	2
106	PALOMBA UMBERTO	NAPOLI	13/06/54	**6,4**		
107	VOLPE PAOLO	POZZUOLI (NA)	22/08/69	**6,35**		
108	RISO NICOLETTA	NAPOLI	30/06/65	**6,32**	comma 4 punto 18	3
109	SANTANGELO ASSUNTA	NAPOLI (NA)	27/02/73	**6,32**	comma 4 punto 18	2
110	SOMMELLA SABRINA	NAPOLI	07/11/74	**6,31**		
111	DI CICCO GIUSEPPINA	NAPOLI	11/03/68	**6,3**		
112	RUSSO ORIETTA	AVELLINO	11/04/69	**6,285**		
113	IMPROTA IRMA	POZZUOLI (NA)	25/10/69	**6,28**		
114	MINATORE COLOMBA	NAPOLI	07/05/71	**6,275**		
115	CUCE' FABIANA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	19/09/70	**6,24**		
116	RUSSO ANNA	NAPOLI	08/04/73	**6,21**		
117	STAIANO ANTONIO	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	24/08/70	**6,2**		
118	DELLA NEVE CONCETTA	NAPOLI	07/04/71	**6,19**	comma 4 punto 18	3
119	COSIMI LIDIA	NAPOLI	13/11/71	**6,19**	comma 4 punto 18	2
120	PENTAGALLO ANNA	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	18/08/60	**6,17**		
121	CARNEVALE ANTONIETTA	POZZUOLI (NA)	31/10/70	**6,14**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
122	ARMENO LUCIA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	10/12/63	**6,1**		
123	RIEMMA DANILA	NAPOLI	04/10/72	**6,09**		
124	TRINCONE BARBARA	NAPOLI	26/05/61	**6,06**		
125	RUSSO GIUSEPPA	NAPOLI	28/04/71	**6,05**		
126	ROMANO ANNA	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	18/03/67	**6,01**		
127	VOLPICELLI ANNA	NAPOLI	11/08/73	**6**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	
128	BUZZURRO ANNA MARIA	POZZUOLI (NA)	18/10/72	**6**	comma 4 punto 18	
129	RUSSO RAFFAELLA	NAPOLI	01/09/74	**6**	comma 5 lett. c	
130	BAGATTINI MARIA	VICO EQUENSE (NA)	12/10/68	**6**		
131	MANZO ANTONIO	C.MARE DI STABIA (NA)	27/02/70	**5,975**		
132	DELLO STRITTO ANTONIO	CASAGIOVE (CE)	29/05/58	**5,95**		
133	FALCO GENNARO	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	30/06/74	**5,94**	comma 4 punto 18	3
134	BAIANO LUCIA	POZZUOLI (NA)	27/06/73	**5,94**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
135	MATARAZZO ROSA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	05/12/65	**5,94**	comma 4 punto 18	1
136	PALOMBA PASQUALINA	WANNE EICKEL-GERMANIA	29/07/70	**5,93**		
137	CANFORA CLAUDIA	NAPOLI	25/01/72	**5,92**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
138	RUGGIERO ANNAMARIA	SAN VALENTINO TORIO (SA)	14/09/68	**5,92**	comma 4 punto 18	2
139	DALTERIO VINCENZA	POZZUOLI (NA)	09/07/71	**5,92**	comma 4 punto 18	1
140	GIORDANO SONIA	BENEVENTO	04/09/67	**5,91**	comma 4 punto 18	2
141	GRIFFO ELENA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	05/11/71	**5,91**		
142	DE FELICE ANNA	NAPOLI	22/05/71	**5,9**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
143	DE STEFANO ANNAMARIA	SALERNO	14/02/67	**5,9**	comma 4 punto 18	2

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
144	DEL GIUDICE CARMELA	SANT.AGNELLO (NA)	24/07/66	**5,85**		
145	GAROFALO PAOLO	NAPOLI	29/06/63	**5,84**		
146	FELICIELLO GIACOMO	NAPOLI	13/09/58	**5,825**		
147	BIANCHINO GENNARO	NAPOLI	09/04/76	**5,82**	comma 4 punto 18	1
148	CIPOLLETTA MARIAROSARIA	NAPOLI	22/08/64	**5,82**	comma 4 punto 18	
149	FERRAIOLI ELISA	C.MARE DI STABIA (NA)	22/01/74	**5,81**	comma 4 punto 18	2
150	GOLIA BIANCA	NAPOLI	09/02/67	**5,81**		
151	CARNEVALE PATRIZIA	POZZUOLI (NA)	23/07/75	**5,8**	comma 4 punto 18	2
152	DE GREGORIO ERSILIA	C.MARE DI STABIA (NA)	03/04/72	**5,8**	comma 4 punto 18	1
153	PUTRONE GIUSEPPINA	AGRIGENTO	25/11/69	**5,71**		
154	CUTOLO RAFFAELE	POMPEI (NA)	09/10/69	**5,7**	comma 4 punto 18	3
155	AMORE ANNA	NAPOLI	07/07/72	**5,7**	comma 4 punto 18	2
156	RIPPA GIOVANNI	NAPOLI	31/07/68	**5,67**		
157	MINIERI VERONICA	POZZUOLI (NA)	29/01/74	**5,65**		
158	MANCO IMMACOLATA	NAPOLI (NA)	16/06/73	**5,64**		
159	PASSARELLI MARIA	TORRE DEL GRECO (NA)	28/04/71	**5,63**		
160	FRAIESE D'AMATO PASQUALINA	NOCERA INFERIORE (SA)	23/03/63	**5,61**	comma 4 punto 18	2
161	GIORDANO ROSA	C.MARE DI STABIA (NA)	17/12/73	**5,61**		
162	BARBATO ANNA	NAPOLI	18/02/71	**5,6**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
163	MAZZA STEFANO	CALVIZZANO (NA)	12/10/52	**5,6**	comma 4 punto 18	3
164	VITIELLO LUIGI	POMPEI (NA)	30/10/74	**5,6**	comma 4 punto 18	2
165	GILARDI MARIA	SANT'ANGELO D'ALIFE (CE)	21/02/69	**5,6**	comma 5 lett. c	
166	CARANNANTE ANGELA	POMPEI (NA)	22/12/68	**5,6**		
167	CRISPINO ANNA MARIA	NAPOLI	21/03/70	**5,54**		
168	MOLLO RAFFAELLA	POLLENA TROCCHIA (NA)	06/05/74	**5,53**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
169	GIGLIO MARIA ROSARIA	NAPOLI	07/03/59	**5,52**		
170	COSTANTINO CARMELA	RECALE (CE)	01/10/64	**5,515**		
171	IACCARINO SALVATORE	POZZUOLI (NA)	23/04/68	**5,51**		
172	ABBATE NORMA	NAPOLI	28/06/69	**5,505**		
173	GIACCHETTI CONCETTA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	21/03/73	**5,5**	comma 4 punto 18	2
174	CASSITTO MARIANGELA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	16/01/75	**5,5**	comma 5 lett. c	
175	DE CRESCENZO MARIA	VIETRI SUL MARE (SA)	20/07/67	**5,5**	comma 5 lett. c	
176	DI PASCALE CARMINE	BATTIPAGLIA (SA)	24/09/65	**5,5**		
177	D'ADDIO NICOLINA	SANTA MARIA A VICO (CE)	03/10/69	**5,48**		
178	CHIETTI CIRO	NAPOLI	25/11/75	**5,42**		
179	BATTIPAGLIA SALVATORE	NOCERA SUPERIORE (SA)	18/01/70	**5,41**		
180	BENINATI MARIA	NA	20/12/67	**5,405**		
181	DI GIOVANNI TERESA	NAPOLI	23/10/66	**5,4**	comma 4 punto 18	2
182	TESTA MARISA	NAPOLI (NA)	16/07/73	**5,4**	comma 4 punto 18	1
183	BALZANO ANNA	POMPEI (NA)	03/04/70	**5,4**	comma 5 lett. c	
184	PAGLIARO ANTONIETTA	MONDRAGONE (CE)	17/04/65	**5,4**		
185	MIGNONE ERMELINDA	NAPOLI (NA)	21/04/70	**5,375**		
186	PELLEGRINO ANTONELLA	NAPOLI	17/12/71	**5,37**		
187	CORDARO ANTONIETTA	BRUXELLES	05/02/70	**5,35**		
188	FASANELLI GIUSEPPINA	NAPOLI	21/07/73	**5,345**		
189	GAGLIARDI ANNA MARIA	NAPOLI	20/10/59	**5,34**		
190	BATTISTA ANNA	NAPOLI	16/08/61	**5,3**	comma 4 punto 18	3
191	APREA FARA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	04/03/69	**5,3**	comma 4 punto 18	2
192	PETITO ANTONIA	SANT'ANTIMO (NA)	21/05/71	**5,28**		
193	ZARRA ANNA BRIGIDA	PAGANI (SA)	27/08/63	**5,245**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
194	CRETELLA MARIA ROSARIA	NAPOLI	01/01/59	**5,24**		
195	LOMBARDI ANNA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	30/07/71	**5,23**		
196	TROIANO STELLA	NAPOLI	10/01/75	**5,2**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
197	GUARDASCIONE CINZIA	BACOLI (NA)	31/05/73	**5,2**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
198	SQUILLANTE EMILIA	NOCERA INFERIORE (SA)	29/07/68	**5,2**	comma 4 punto 18	2
199	ESPOSITO ANNA	C.MARE DI STABIA (NA)	18/11/65	**5,2**		
200	FRATTINI ELISA	TORRE DEL GRECO (NA)	07/11/67	**5,18**	comma 4 punto 18	2
201	IPRI ANGELO	POZZUOLI (NA)	22/03/66	**5,18**		
202	COZZOLINO MADDALENA	NAPOLI	02/09/70	**5,16**		
203	COSTAGLIOLA IRMA	KAELSRUHE	24/09/70	**5,14**		
204	LETTIERI SILVANA	NAPOLI	24/12/63	**5,11**		
205	BUONO GENNARO	POZZUOLI (NA)	17/08/72	**5,105**		
206	VISCIONE MARA	NAPOLI (NA)	08/04/73	**5,1**	comma 5 lett. c	
207	RUBINO GIOVANNI	AVELLINO	19/05/65	**5,1**		
208	MOSCHELLA MARINA	NAPOLI	20/12/57	**5,09**		
209	TONTOLI MARIA	MADDALONI (CE)	02/02/62	**5,05**		
210	CALIGNANO ASSUNTA	NAPOLI	10/02/75	**5,04**		
211	CIMMINO BARBARA	NAPOLI	19/10/72	**5,03**		
212	PAGLIARULO MICHELINA	NAPOLI	19/05/60	**5,02**	comma 4 punto 18	2
213	GRANITO CARMELA	NAPOLI	08/09/70	**5,02**		
214	GIORDANO ROSA	CETARA (SA)	18/10/74	**5,01**		
215	DE MARTINO ANTONIO	VICO EQUENSE (NA)	25/04/67	**5**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
216	MASSARO FORTUNATA	FRATTAMINORE (NA)	12/02/65	**5**	comma 4 punto 18	3
217	PAPPACENA MARIA	SARNO (SA)	08/02/69	**5**	comma 4 punto 18	2
218	SORIENTE CORETTA	NOCERA INFERIORE (SA)	22/03/73	**5**	comma 5 lett. c	

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
219	INSITO SALVATORE	BOSCOTRECASE (NA)	22/03/65	**5**	comma 5 lett. c	
220	VITOLO FRANCO	SALERNO (SA)	07/02/62	**5**		
221	RUGGIERO GRAZIA	SAN VALENTINO TORIO (SA)	03/03/53	**4,95**	comma 4 punto 18, punto 19	2
222	MARGIORE DOMENICA	NAPOLI (NA)	19/05/72	**4,95**	comma 4 punto 18	1
223	PEPE EMILIA	SORRENTO (NA)	15/10/60	**4,93**		
224	ACCUMOLO ANNA MARIA GRAZIA	NOCERA INFERIORE (SA)	04/04/73	**4,92**		
225	TUFANO GIUSEPPE	S.GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	26/12/70	**4,91**		
226	AIELLO UGO	SCAFATI (SA)	01/07/69	**4,9**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
227	TUFANO LUIGI	BOSCOREALE (NA)	10/07/67	**4,9**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
228	TRIVELLATO ANGELA	POZZUOLI (NA)	14/07/63	**4,9**	comma 4 punto 18	2
229	BATTIPAGLIA CINZIA	NOCERA INFERIORE (SA)	04/07/74	**4,9**	comma 5 lett. c	
230	SCOGNAMIGLIO PATRIZIA	PORTICI (NA)	08/06/69	**4,9**	comma 5 lett. c	
231	DE MAIO MICHELANGELO	CASERTA	14/08/66	**4,9**		
232	BOFISE' ANTONIO	AVERSA (CE)	01/05/65	**4,85**	comma 5 lett. c	
233	PINELLI WILMA	RAVISCANINA (CE)	11/08/59	**4,85**		
234	SARDO GIOVANNA	POZZUOLI (NA)	12/06/70	**4,83**		
235	OTTICO PASQUALE	NAPOLI	27/04/64	**4,82**		
236	RUGGIERO ANNA	C. MARE DI STABIA (NA)	07/10/69	**4,81**	comma 4 punto 18	3
237	MASCOLO PASQUALINA	VICO EQUENSE (NA)	07/12/65	**4,81**	comma 4 punto 18	2
238	LOMBARDO ROSANNA	BUONALBERGO (BN)	16/02/61	**4,81**		
239	DEL VASTO EMILIA	C.MARE DI STABIA (NA)	01/04/69	**4,8**	comma 4 punto 18	3
240	MAISTO GAETANO	NAPOLI	28/12/76	**4,8**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
241	SIBONA MARIA	CASERTA (CE)	08/05/75	**4,8**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
242	MUSELLA GIOVANNA	NAPOLI	10/08/70	**4,8**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
243	DISTINTO MARIA	NAPOLI	12/07/67	**4,8**	comma 4 punto 18	2
244	PASSARETTA CARMELA	NAPOLI (NA)	11/03/69	**4,8**	comma 4 punto 18	1
245	MARINO ASSUNTA	NOCERA INFERIORE (SA)	25/06/73	**4,78**		
246	SIESTO MARIA	NAPOLI	02/07/68	**4,77**		
247	BRAUN PAOLO	NAPOLI	17/10/69	**4,76**		
248	BELMONTE ANGELA	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	10/04/66	**4,75**		
249	DI NAPOLI ANTONELLA	NAPOLI	08/09/74	**4,74**		
250	FINA MARIA GIOVANNA	MONTEFORTE IRPINO (AV)	09/06/66	**4,72**		
251	GUARDASCIONE ISAIA	POZZUOLI (NA)	27/03/74	**4,71**		
252	VITTOZZI STEFANIA	NAPOLI (NA)	31/08/69	**4,7**	comma 4 punto 18	3
253	PISANO LIDIA	CASORIA (NA)	04/08/72	**4,7**	comma 4 punto 18	2
254	POLLIO GIULIO	POZZUOLI (NA)	17/09/74	**4,7**	comma 5 lett. c	
255	DE ANGELIS GENNARO	NOCERA INFERIORE (SA)	17/08/72	**4,7**		
256	LUBRANO LAVADERA LOREDANA	POZZUOLI (NA)	30/07/67	**4,69**		
257	BIANCO MICHELA	NAPOLI (NA)	14/08/66	**4,68**		
258	GUARDASCIONE MARIA	POZZUOLI (NA)	27/03/71	**4,67**		
259	MUTO CRISTINA	CASORIA (NA)	24/02/73	**4,66**		
260	VISONE VINCENZA	POZZUOLI (NA)	28/07/63	**4,65**		
261	LACCO VALERIA	S.NICOLA ARCELLA	28/03/67	**4,64**		
262	NOVIELLO ROSALBA	NAPOLI	04/05/74	**4,63**		
263	TAFUTO CARMELA	POZZUOLI (NA)	20/03/71	**4,62**	comma 4 punto 18	1
264	LAIOLA ANNUNZIATA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	24/01/66	**4,62**		
265	TAMMARO ROSA	ACERRA (NA)	18/03/67	**4,61**		
266	ALFARANO ANTONELLA	POZZUOLI (NA)	18/06/71	**4,6**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
267	DE ROSA FILOMENA	MUGNANO (NA)	29/03/71	**4,6**	comma 4 punto 18	3
268	SCOGNAMIGLIO TERESA	GIUGLIANO (NA)	24/08/71	**4,6**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
269	SCARANO ANGELINA	SAN GALLO (CH)	04/01/71	**4,6**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
270	FERNANDEZ ANNA	POZZUOLI (NA)	05/06/61	**4,6**	comma 4 punto 18	2
271	DAMIANI PATRIZIA	NAPOLI	26/11/73	**4,6**	comma 5 lett. c	
272	VEROLINO MARGHERITA	NAPOLI	13/10/55	**4,6**		
273	DELLI PAOLI RAFFAELA	MARCIANISE (CE)	03/07/60	**4,58**		
274	D'ISANTO MARIA GIOVANNA	AVELLINO	28/06/68	**4,56**		
275	GIGLIO GIOVANNA	QUALIANO (NA)	28/07/65	**4,55**		
276	GARGIULO TERESA	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	06/06/63	**4,54**		
277	NORCIA MAURIZIO	NAPOLI	16/05/69	**4,52**	comma 4 punto 18	2
278	BARTOLOTTA ROBERTA	NAPOLI	18/10/67	**4,52**		
279	NAPPI ORNELLA	NAPOLI	30/11/66	**4,51**	comma 4 punto 18	2
280	GRASSO GIUSEPPE	MUGNANO (NA)	15/02/61	**4,51**		
281	FILOGRANA LINA	NOCERA INFERIORE (SA)	25/04/71	**4,505**		
282	DANIELLO CARMELA	C,MARE DI STABIA (NA)	11/02/75	**4,5**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
283	PREVETE MICHELE	SAN PAOLO BELSITO (NA)	13/05/69	**4,5**	comma 4 punto 18	2
284	LETIZIA GIOVANNA	NAPOLI	28/04/74	**4,5**	comma 4 punto 18	1
285	CACCAVIELLO SILVANA	NAPOLI	24/05/72	**4,5**	comma 5 lett. c	
286	MAZZARA PATRIZIA	NAPOLI	14/09/66	**4,5**		
287	DI DOMENICO ADELE	POZZUOLI (NA)	04/07/71	**4,47**	comma 5 lett. c	
288	RAGOZZINO ANNA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	10/10/60	**4,47**		
289	NASTI VERONICA	CAVE DEI TIRRENI (SA)	16/05/71	**4,45**		
290	PANGIONE BRIGIDA	NAPOLI (NA)	04/10/72	**4,43**		
291	CIOFFI MICHELE	NOCERA INFERIORE (SA)	04/12/65	**4,42**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
292	GUARINO TERESA	NAPOLI (NA)	04/12/73	**4,41**			
293	CAPASSO ELENA	GIUGLIANO (NA)	22/08/52	**4,4**		comma 4 punto 18	3
294	ESPOSITO DANIELA	NAPOLI	13/10/74	**4,4**		comma 4 punto 18	2
295	ABILITATO GERARDO	TORRE DEL GRECO (NA)	26/09/68	**4,4**			
296	CARBONE GESUALDA	POZZUOLI (NA)	28/05/76	**4,39**			
297	PACIFICO ANNUNZIATA	MARCIANISE (CE)	21/03/70	**4,375**			
298	GRAZIANO ANTONIETTA	M,ARCIANISE (CE)	05/05/61	**4,35**			
299	SANTONICOLA IMMACOLATA	NOCERA INFERIORE (SA)	16/07/70	**4,34**			
300	SANTELLA ANTONIETTA	NAPOLI (NA)	20/05/70	**4,33**			
301	INNOCENTE FILOMENA	POZZUOLI (NA)	26/10/69	**4,32**			
302	LORUSSO FRANCESCO	SINGEN - GERMANIA	04/10/65	**4,31**		comma 4 punto 18	2
303	DE ANGELIS ADELINA	VICO EQUENSE (NA)	02/01/71	**4,31**			
304	ABATE CIRETTA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	18/07/68	**4,3**		comma 4 punto 18	2
305	PETIRRO NUNZIA	NAPOLI	13/07/72	**4,3**		comma 4 punto 18	1
306	FARFALLA ILARIA	C.MARE DI STABIA (NA)	03/04/71	**4,3**			
307	COPPOLA PAOLA	NAPOLI	03/07/73	**4,26**			
308	PALMIERI MARIAPIA	NOCERA INFERIORE (SA)	05/12/73	**4,25**		comma 4 punto 18	2
309	DE ROSA ROSA	C.MARE DI STABIA (NA)	26/12/73	**4,25**		comma 4 punto 18	1
310	ALBANO GERARDA	CASTEL SAN GIORGIO (SA)	24/08/65	**4,25**			
311	LETTIERI ADELAIDE	NAPOLI	16/02/73	**4,24**		comma 4 punto 18	3
312	CAVALIERE CARMINE	M.S.SEVERINO (SA)	01/02/71	**4,24**		comma 5 lett. c	
313	D'ARCANGELI PAOLA	ROMA	01/01/53	**4,24**	**		
314	DEL GAIZO TIZIANA	AFFOLTERN	30/07/74	**4,22**			
315	FERRAIOLI ALFONSO	NOCERA INFERIORE (SA)	06/10/69	**4,21**			
316	SAVARESE GIULIA	VICO EQUENSE (NA)	15/01/75	**4,2**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
317	DE MATTIA MARIA	TORRE DEL GRECO (NA)	20/08/72	**4,2**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
318	VALANZANO IDA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	13/05/62	**4,2**	comma 4 punto 18	2
319	BORZACCHELLI CRISTINA	GIULIANO (NA)	19/04/66	**4,2**	comma 5 lett. c	
320	UCCIERO PASQUALE	VILLA LITERNO (CE)	27/09/58	**4,2**		
321	RIMOLI GILDA	POZZUOLI (NA)	22/09/68	**4,18**		
322	DIANA ANNA	NAPOLI	13/05/75	**4,16**		
323	FRAIA ALBA	NAPOLI	15/10/64	**4,15**		
324	CARNEVALE CATERINA	POZZUOLI (NA)	18/05/72	**4,14**		
325	OLIVO IRENE	VICO EQUENSE (NA)	29/04/67	**4,13**	comma 4 punto 18	2
326	PALAZZO DANIELA	NAPOLI (NA)	28/02/75	**4,13**		
327	MICCIO LOREDANA	META (NA)	26/09/63	**4,12**		
328	GARGIULO CINZIA	C.MARE DI STABIA (NA)	30/06/73	**4,11**		
329	CRISCI DOMENICO	CASERTA	19/03/68	**4,1**	comma 4 punto 19	
330	FERRARO GIOVANNA	NAPOLI	14/06/69	**4,1**	comma 5 lett. c	
331	LEGORANO ROSARIA	GIUGLIANO (NA)	19/09/65	**4,1**	comma 5 lett. c	
332	VERDE FLORA	NAPOLI	01/02/65	**4,1**		
333	GEROLINO MARIA GAETANA	PORTICO DI CASERTA (CE)	29/11/70	**4,07**	comma 4 punto 18	2
334	RIPA ANNA	NAPOLI	06/01/63	**4,07**		
335	SEVERINO FRANCESCA	NAPOLI	20/12/60	**4,05**		
336	ACCARDO SOFIA	TORRE DEL GRECO (NA)	07/10/69	**4,04**		
337	COSENZA VIRGINIA	VICO EQUENSE (NA)	10/07/68	**4,02**		
338	QUAGLIARELLA CONCETTA	C.MARE DI STABIA (NA)	16/09/71	**4**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
339	RUGGIERO PATRIZIA	NOCERA INFERIORE (SA)	05/05/70	**4**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
340	DE MARTINO MADDALENA	VICO EQUENSE (NA)	23/03/65	**4**	comma 4 punto 18	2
341	VACCARO CATERINA	POMPEI (NA)	24/09/73	**4**	comma 4 punto 18	1
342	CASOLA MARIA	CASAVATORE (NA)	12/03/67	**4**	comma 5 lett. c	

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
343	FESTA UMBERTO	NAPOLI	01/02/67	**4**		
344	CARNEVALE LUCIA	POZZUOLI (NA)	12/04/73	**3,98**		
345	MARRA ANNAMARIA	NAPOLI	02/11/67	**3,975**		
346	SILVESTRI MARIA MADDALENA	NAPOLI	13/11/63	**3,96**		
347	PORZIO ROSA	SORRENTO (NA)	28/05/74	**3,95**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
348	CAVALLO MADDALENA	NAPOLI	19/08/73	**3,95**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
349	CANNELORO ANTONIETTA	C.MARE DI STABIA (NA)	19/07/65	**3,95**	comma 4 punto 18	2
350	SABINO AMALIA	NAPOLI (NA)	31/05/74	**3,93**		
351	SIEPE FILOMENA	NAPOLI	27/12/74	**3,92**		
352	SERGIO ANGELA	MADDALONI (CE)	28/02/76	**3,9**	comma 4 punto 18	3
353	TERMINIELLO CONCETTA	NAPOLI (NA)	29/04/72	**3,9**	comma 4 punto 18	2
354	AFFUSO VINCENZA	NAPOLI (NA)	01/02/76	**3,9**	comma 4 punto 18	1
355	VERDE MARIA	CERCOLA (NA)	18/03/75	**3,9**	comma 5 lett. c	
356	CARCARINO FLORINDA	NAPOLI	07/09/73	**3,9**	comma 5 lett. c	
357	RAIOLA MARIA	TORRE DEL GRECO (NA)	16/01/71	**3,9**		
358	GIORDANO CARMELINA	NOCERA INFERIORE (SA)	31/07/68	**3,86**		
359	IAPOCE MARIACLARA	NAPOLI	27/01/69	**3,85**		
360	GUERRA RAFFAELE	C.MARE DI STABIA (NA)	27/10/73	**3,825**		
361	FAREDO MARIANNA	NAPOLI	28/05/70	**3,8**	comma 4 punto 18	3
362	RUSSO MARIA CRISTINA	NOCERA INFERIORE (SA)	17/07/74	**3,8**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
363	PRUDENTE COLOMBA	CERCOLA (NA)	08/05/74	**3,8**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
364	GENOVESE MARIA ROSARIA	NAPOLI	27/06/71	**3,8**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
365	SORRENTINO CARMELA	PAGANI (SA)	30/01/66	**3,8**	comma 4 punto 18	2
366	CILENTO ANTIMINA	SANT'ANTIMO (NA)	29/01/68	**3,8**	comma 4 punto 18	1

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
367	AVITABILE MONICA	NAPOLI	05/03/72	**3,8**	comma 5 lett. c	
368	BRUNO ANNAMARIA	POZZUOLI (NA)	04/09/66	**3,8**		
369	PASSARO CATELLA	CASTLL.RE DI STABIA (NA)	09/12/70	**3,775**	comma 4 punto 18	3
370	SANNINO LUIGI	POZZUOLI (NA)	16/11/70	**3,775**	comma 4 punto 18	1
371	ATTORE ELISABETTA	POZZUOLI (NA)	21/02/71	**3,76**		
372	IOVINE GIUSEPPINA	TORRE DEL GRECO (NA)	12/01/75	**3,75**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
373	GRIMALDI EMMA	NAPOLI	10/01/74	**3,75**	comma 4 punto 18	1
374	PIRONE TIZIANO	NAPOLI	10/08/69	**3,73**		
375	GIAQUINTO MARIA ASSUNTA	CASERTA	12/01/64	**3,72**		
376	COSTANZO MARIAGRAZIA	NAPOLI	19/04/74	**3,7**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
377	MENNELLA CARMELA	TORRE DEL GRECO (NA)	04/03/72	**3,7**	comma 4 punto 18	2
378	ESPOSITO ANTONIO	CASERTA	11/04/70	**3,7**		
379	LUCARELLI FRANCESCO	NAPOLI	20/01/74	**3,6**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
380	CARRINO ANTONELLA	PIANO DI SORRENTO (NA)	01/01/73	**3,6**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
381	REGINA MARIANEVE	TORRE ANNUNZIATA (NA)	23/10/69	**3,6**	comma 4 punto 18	2
382	PAOLONE MARIANNA	ENSCHEDE- OLANDA	01/04/73	**3,6**	comma 5 lett. c	
383	MARRAPESA ANNA	NAPOLI	16/01/70	**3,6**	comma 5 lett. c	
384	MODANO PASQUALINO	NAPOLI	02/07/64	**3,6**		
385	CALCE CRISTINA	SALERNO	28/10/70	**3,57**		
386	DE CESARE MARGHERITA	NAPOLI	31/05/72	**3,55**		
387	SANTORO VINCENZINA	CASTROVILLARI (CS)	07/04/75	**3,51**	comma 5 lett. c	
388	STRIANO CIRO	TORRE DEL GRACO (NA)	10/10/71	**3,51**		
389	ASCIONE ANGELA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	21/07/64	**3,5**	comma 5 lett. c	

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
390	ROLLO SEBASTIANO	SALERNO	24/11/59	**3,5**		
391	CALABRESE ANGELA	NAPOLI	24/01/76	**3,49**		
392	IORIO MARIAMADDALENA	EBOLI (SA)	21/09/68	**3,475**		
393	LA FERRARA CRISTINA	NAPOLI (NA)	01/09/75	**3,42**		
394	SORRENTINO STEFANIA	NAPOLI	19/02/74	**3,4**	comma 4 punto 18	2
395	ESPOSITO ANGELA	NAPOLI	19/03/72	**3,4**	comma 4 punto 18	1
396	ROBERTI VENDEMIA ANTONIETTA	CASERTA	09/12/69	**3,4**		
397	AVOLIO LUISA	NAPOLI	13/05/74	**3,38**		
398	MURANO IMMACOLATA	POZZUOLI (NA)	15/03/64	**3,375**		
399	MERCURIO ANNA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	14/01/68	**3,36**		
400	MANGIACAPRA MARIA CARMELA	NAPOLI (NA)	18/10/78	**3,345**		
401	CANGIAMILA DOMENICO	NAPOLI	27/03/72	**3,34**		
402	D'AVANZO MADDALENA	BADEN (EE)	13/04/70	**3,32**		
403	ADAMO ANNA GRAZIA	CAVA DEI TIRRENI (SA)	21/11/67	**3,3**	comma 4 punto 18, punto 19	2
404	EMBRICE PAOLA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	13/08/73	**3,3**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
405	GRECO FILOMENA	SAN PAOLO BELSITO (NA)	08/03/69	**3,3**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
406	LUPOLI PATRIZIA	FRATTAMAGGIORE (NA)	20/11/67	**3,3**	comma 4 punto 18	2
407	ALIPERTI IMMACOLATA	NAPOLI	02/09/73	**3,3**	comma 5 lett. c	
408	ERBETTA ROSA	BOSCOTRECASE (NA)	19/10/64	**3,3**		
409	NAPPI LUCREZIA	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	16/05/68	**3,26**		
410	MASSIMINO GENNARO	NAPOLI (NA)	15/02/66	**3,255**		
411	MANZO ANGELA	SALERNO	18/01/71	**3,25**		
412	MIRAGLIA NUNZIA	NAPOLI	24/03/75	**3,24**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
413	PARMENTOLA CARMELA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	21/04/72	**3,24**		comma 4 punto 18	2
414	IAQUINTO ANNA	POZZUOLI (NA)	04/05/61	**3,2**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. b	1
415	VOLLERO ALDO	NAPOLI (NA)	23/01/73	**3,2**		comma 5 lett. c	
416	LONGOBARDI MARCELLO	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	04/02/71	**3,2**			
417	GIONTI GELSOMINA	MARCIANISE (CE)	26/03/69	**3,175**	**		
418	PIROZZI ADRIANA	NAPOLI	26/01/73	**3,17**			
419	IADONISI ASSUNTA	NAPOLI	04/01/69	**3,15**			
420	NOTO ANNA	PONTECORVO (FR)	25/03/75	**3,145**			
421	DEL VECCHIO ERSILIA	NAPOLI (NA)	17/06/71	**3,14**			
422	AMMENDOLA CARLA	CERCOLA (NA)	04/10/72	**3,13**			
423	CHIAESE VINCENZO	NAPOLI	09/05/72	**3,11**			
424	SQUIDIERI ROSA	GRAGNANO (NA)	02/02/74	**3,1**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
425	DE VITA ANNA	NAPOLI	25/08/72	**3,1**		comma 4 punto 18	2
426	PAPPALARDO FRANCESCO	C.MARE DI STABIA (NA)	11/11/65	**3,1**		comma 4 punto 18	1
427	MORO RAFFAELE	AFRAGOLA (NA)	18/02/73	**3,1**		comma 5 lett. c	
428	GAETA STEFANIA	NAPOLI	19/04/72	**3,1**			
429	FIOLA NATASCIA	NAPOLI	31/08/72	**3,095**			
430	ERCOLE CARMELA	VICO EQUESE (NA)	10/09/70	**3,07**			
431	SIANO VINCENZO	STOCCARDA	26/09/74	**3,05**			
432	IACCARINO ANTONIO	NAPOLI	23/09/55	**3,02**			
433	CICALESE IMMACOLATA	SALERNO	25/04/67	**3,01**			
434	BAINO CRISTINA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	22/07/75	**3**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
435	DONNARUMMA MARIA	NAPOLI	30/03/63	**3**		comma 4 punto 18	3
436	UNGARO MARIANNA	NAPOLI	18/02/71	**3**		comma 4 punto 18	2
437	FERRAIOLI ROSSANA	BATTIPAGLIA (SA)	10/11/60	**3**		comma 4 punto 18	1

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
438	FONTANELLA TEODORA	GRAGNANO (NA)	14/12/73	**3**		comma 5 lett. c	
439	MAROTTA ROSARIA	NAPOLI	30/03/69	**3**			
440	COSTA MARCO	NAPOLI	26/12/75	**2,98**			
441	CAVUOTI ISABELLA	POZZUOLI (NA)	16/12/63	**2,975**	**		
442	PUGLIESE IMMACOLATA	NAPOLI	20/04/76	**2,95**			
443	PRISCO LOREDANA	NAPOLI	27/09/72	**2,93**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
444	RISPOLI CAROLINA	ANGRI (SA)	20/11/69	**2,93**		comma 4 punto 18	2
445	COCCIARDO ANTONELLA	POZZUOLI (NA)	06/03/73	**2,92**		comma 4 punto 18	1
446	PALMIERI LUIGIA	NOCERA SUPERIORE (SA)	10/11/71	**2,92**			
447	ESPOSITO GIOVANNA	BACOLI (NA)	11/11/69	**2,915**			
448	LANGELLA ANNAMARIA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	12/07/71	**2,91**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
449	MAIORANO ADELAIDE	NAPOLI	03/01/64	**2,91**		comma 4 punto 18	2
450	DI MAURO ASSUNTA	NAPOLI	02/02/74	**2,9**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
451	VITIELLO AMALIA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	01/10/73	**2,9**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
452	VINACCIA MONICA	MASSA LUBRENSE (NA)	02/05/73	**2,9**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
453	IOVANE OLGA	TORRE DEL GRECO (NA)	08/08/71	**2,9**		comma 4 punto 18	2
454	DE GENNARO AQUINO LUIGIA	VICO EQUENSE (NA)	06/02/74	**2,9**		comma 4 punto 18	1
455	DE LUCA ANNALISA	SALERNO	10/06/74	**2,9**		comma 5 lett. c	
456	MESTOLI MARIA	POZZUOLI (NA)	04/03/70	**2,9**		comma 5 lett. c	
457	COSENTINO MARIA GRAZIA	PIANO DI SORRENTO (NA)	01/07/61	**2,9**			
458	NERI CECILIA	CAVA DEI TIRRENI (SA)	10/05/62	**2,85**		comma 4 punto 18	3
459	PALUMBO ANNA MARIA	FRATTAMAGGIORE (NA)	19/07/72	**2,85**		comma 4 punto 18	1
460	CRISPINO GINA	NAPOLI	28/04/65	**2,84**			
461	LENCI PATRIZIA	NAPOLI	02/05/59	**2,825**			

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
462	OSSERVANZA MASSIMILIANO	TORRE DEL GRECO (NA)	03/06/70	**2,82**		
463	BOVE GERARDA	NOCERA INFERIORE (SA)	09/02/70	**2,8**	comma 4 punto 18	2
464	DE FEO ROSA	C.MARE DI STABIA (NA)	28/05/73	**2,8**	comma 5 lett. b	
465	FERRANTE ASSUNTA	NOCERA INFERIORE (SA)	15/08/69	**2,8**	comma 5 lett. c	
466	DE LUCA CORRITORE LUIGI	NAPOLI	15/12/60	**2,8**		
467	NEOLA TIZIANO	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	31/05/72	**2,77**		
468	ARCOPINTO GAETANO	NAPOLI	19/04/71	**2,75**		
469	GALEAZZI RENATA	C.MARE DI STABIA (NA)	18/08/69	**2,71**		
470	PAGANO VALENTINA	AVERSA (CE)	20/01/71	**2,7**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
471	D'AVINO CLEMENTE	S.GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	02/03/67	**2,7**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
472	D'ADDIO GIOVANNA	SANTA MARIA C.VETERE (CE)	26/10/64	**2,7**	comma 4 punto 18	2
473	DELLA CORTE ROSARIO	SALERNO	28/11/65	**2,7**	comma 4 punto 19	
474	PEPE ANTONIO	NOCERA INFERIORE (SA)	05/10/66	**2,7**		
475	RUSSOMANNO MARGHERITA	POMPEI (NA)	11/03/66	**2,69**	comma 5 lett. c	
476	DI VAIO MARIA ROSARIA	NAPOLI	09/01/65	**2,69**		
477	NUCCIO ANNA	NOCERA INFERIORE (SA)	23/12/72	**2,68**		
478	GIORDANO TERESA	PIANO DI SORRENTO (NA)	08/04/49	**2,625**		
479	MANDUCA IMMACOLATA	NAPOLI	08/05/68	**2,62**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. b	1
480	ROBERTO LOMBARI CONCETTA	FOGGIA	04/04/70	**2,62**		
481	DE FELICE CARLA	NAPOLI	09/11/74	**2,61**	comma 4 punto 18	2
482	PALMIGIANO EMILIA VITTORIA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	30/08/75	**2,61**		
483	GAUDIO ANNA	C.MARE DI STABIA (NA)	19/12/65	**2,6**	comma 4 punto 18	3

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
484	MANGIERI GABRIELLA	OLIVETO CITRA (SA)	04/12/64	**2,6**		comma 4 punto 18	2
485	DI DONATO PAOLA	NAPOLI	18/10/71	**2,6**			
486	PISAPIA CATERINA	POLLA (SA)	27/04/72	**2,55**			
487	D'ANGELO ANGELA	CASERTA	07/08/71	**2,53**	**	comma 4 punto 18	1
488	ALPIDO MARIA ROSARIA	NAPOLI	30/06/75	**2,53**			
489	CRISCI GIUSEPPINA	ARIENZO (CE)	03/01/73	**2,525**			
490	CITO ANNA	NAPOLI	13/08/61	**2,51**			
491	DE SIMONE ROSA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	10/05/73	**2,5**		comma 4 punto 18	3
492	MALACARIA RITA MARIA	CASTROVILLARI (CS)	16/09/59	**2,5**			
493	PANNONE MIRELLA	PIEDIMONTE (MA)	06/10/60	**2,475**	**		
494	CASTELLANO ANNAMARIA	C/MARE DI STABIA (NA)	22/04/76	**2,46**			
495	SCOGNAMIGLIO PASQUALINA	C.MARE DI STABIA (NA)	15/07/71	**2,45**		comma 4 punto 17, punto 18	3
496	DE MARTINO EMILIO	PAGANI (SA)	19/10/75	**2,45**			
497	STAIBANO SESTO	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	07/04/69	**2,41**		comma 4 punto 19	
498	CALIFANO ALFONSINA	NOCERA SUPERIORE (SA)	22/02/72	**2,41**			
499	TRAVAGLIONE EMMA	NAPOLI	06/05/73	**2,4**		comma 4 punto 18	2
500	ESPOSITO NUNZIA	BRA (CN)	30/11/70	**2,4**		comma 5 lett. c	
501	STIEVEN ANNA	PAGANI (SA)	24/11/68	**2,4**			
502	MALAGEVOLE TERESA	POZZUOLI (NA)	15/06/69	**2,39**			
503	SCOGNAMIGLIO FRANCESCA	C.MARE DISTABIA (NA)	13/12/73	**2,32**			
504	CAIAFFA ELENA	NAPOLI	23/01/76	**2,31**	**		
505	GARATTO ANNA MARIA	MARCIANISE (CE)	10/04/63	**2,3**		comma 4 punto 18	3
506	VITOLO CINZIA	SALERNO (SA)	16/12/73	**2,3**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
507	PAGLIUCA MARIA	SANTA MARIA C.V. (CE)	26/02/71	**2,3**		comma 4 punto 18	2

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
508	ANSALONE FRANCO	SALERNO	12/03/74	**2,3**		comma 4 punto 18	1
509	MUNNO PASQUALINA	CAPUA (CE)	13/06/68	**2,275**			
510	ROSA ASSUNTA	C.MARE DI STABIA (NA)	30/05/75	**2,26**			
511	FANTOZZI SONIA	NAPOLI	14/10/73	**2,21**			
512	DI GENNARO MARIA ROSARIA	NAPOLI	01/10/74	**2,2**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
513	DI IORIO GIUSEPPINA	NAPOLI	13/06/72	**2,2**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
514	MANSI MARIA	NAPOLI (NA)	17/12/71	**2,2**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
515	BRANCA SABINA	CAPUA (CE)	30/11/71	**2,2**		comma 4 punto 18	2
516	PALMA CARMELA	CARDITO (NA)	16/11/70	**2,2**		comma 5 lett. c	
517	FUSCO MARIA	SAVIANO (NA)	29/09/69	**2,2**			
518	BOTTIGLIERI VINCENZA	NAPOLI	26/04/72	**2,15**	**		
519	BONIFACIO CARLA	TORRE DEL GRECO (NA)	15/08/73	**2,12**		comma 4 punto 18	1
520	VITIELLO CINZIA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	22/07/71	**2,12**			
521	GAMBARDELLA ROSA	PIANO DI SORRENTO (NA)	16/06/68	**2,11**		comma 4 punto 18	2
522	CAPOTORTORA PASQUALE	NAPOLI	07/08/60	**2,11**		comma 5 lett. c	
523	TRAPANESE MARIA	NAPOLI (NA)	01/05/60	**2,11**			
524	AIELLO ELISABETTA	PIANO DI SORRENTO (NA)	24/07/73	**2,1**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
525	CERVINI STEFANIA	NAPOLI	17/10/72	**2,1**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
526	LONGOBARDI ANTONELLA	PIANO DI SORRENTO	13/06/68	**2,1**		comma 4 punto 18	2
527	D'AMORE ANGELA	NAPOLI (NA)	19/10/72	**2,1**		comma 4 punto 18	
528	VALENTINO TERESA	CASERTA (CE)	06/06/75	**2,1**		comma 5 lett. c	
529	BATTIPAGLIA LUIGI	NOCVERA INFERIORE (SA)	29/11/74	**2,1**		comma 5 lett. c	
530	CAPUTO RAFFAELE	BATTIPAGLIA (SA)	01/06/69	**2,1**		comma 5 lett. c	

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
531	PASTORALE CIRO	POMPEI (NA)	23/10/64	**2,1**	comma 5 lett. c	
532	LANDI DALILA LEDA	BUSTO ARSIZIO (VA)	30/07/62	**2,1**		
533	RICCIARDI FRANCESCO	NAPOLI	30/09/70	**2,09**	comma 4 punto 18	1
534	LA PORTA PAOLA	NAPOLI (NA)	03/01/62	**2,09**		
535	RIELLO ANNAMARIA	CASTEL MORRONE (CE)	10/08/65	**2,06**		
536	MARINO STEFANIA	SANTA MARIA C.V. (CE)	31/03/70	**2,04**		
537	CAVALIERE CARMELINA	POZZUOLI (NA)	06/12/72	**2,03**	comma 4 punto 18	1
538	PICA FLORIDIANA	SALERNO	07/12/76	**2,03**		
539	ALANO ELENA	NAPOLI	28/05/72	**2,025**		
540	CESARANO PATRIZIA	UDINE	27/12/73	**2,02**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
541	CANGIANO RACHELE	POMPEI (NA)	06/01/73	**2,02**	comma 4 punto 18	2
542	IORIO MICHELINA	TORRE DEL GRECO (NA)	18/03/72	**2,02**	comma 4 punto 18	1
543	LAMBERTI GIUSEPPINA	CAVA DEI TIRRENI (SA)	17/06/72	**2,01**		
544	D'ALESSANDRO ANNA MARIA	NAPOLI	25/05/68	**2**	comma 5 lett. c	
545	PANARELLA SILVANA	MANOCALZATI (AV)	15/04/65	**2**	comma 5 lett. c	
546	MC KINNEY GIACOMO	GRUMO NEVANO (NA)	19/11/44	**2**		
547	PESCE CARMELA	ISCHIA (NA)	08/10/74	**1,95**		
548	CIRILLO IMMACOLATA	FRATTAMINORE (NA)	20/08/73	**1,94**		
549	BORZACCHIELLO FRANCESCA	NAPOLI	12/06/68	**1,92**	comma 4 punto 18	1
550	ERBETTA FILOMENA	PAGANI (SA)	22/04/73	**1,92**	comma 4 punto 18	
551	SANTOPAOLO SALVATORE	MUGNANO (NA)	11/01/74	**1,91**		
552	MARCA ROSARIA	SION- SVIZZERA	01/07/72	**1,9**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
553	D'AGOSTINO MARIA ALFONSINA	POZZUOLI (NA)	27/11/71	**1,9**	comma 4 punto 18	2
554	TREZZA ANNA MARIA	ANGRI (SA)	14/01/71	**1,9**		
555	PIROZZI FEDERICA	NAPOLI	26/09/59	**1,87**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
556	GIOVEDI MARIA GRAZIA	C.MARE DI STABIA (NA)	07/05/74	**1,85**			
557	GELO MARIA LUISA	SALERNO	01/07/74	**1,83**			
558	GIUGLIANO MASSIMO	TORRE ANNUNZIATA (NA)	17/11/65	**1,82**			
559	FRESOLONE GIUSEPPINA	S.MARIA C.V. (CE)	19/02/73	**1,81**		comma 5 lett. c	
560	SALVATO CATELLA	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	15/03/72	**1,81**			
561	LAURO FRANCESCO	NAPOLI	29/08/75	**1,8**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
562	CARRUBA PASQUALINA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	24/07/68	**1,8**		comma 4 punto 18	2
563	CEPARANO FELICITA	NAPOLI (NA)	13/07/75	**1,8**		comma 5 lett. c	
564	DE CRESCENZO SIMONA	SALERNO	04/01/74	**1,8**		comma 5 lett. c	
565	FERRARA ANNA MARIA	S. MARIA CAPUA VETERE (CE)	14/11/73	**1,8**		comma 5 lett. c	
566	ARPAIA SONIA	VARESE	30/04/69	**1,8**			
567	D'ALESSANDRO LIDIA	NAPOLI	10/07/67	**1,75**			
568	PASSARIELLO RITA	NAPOLI (NA)	18/02/67	**1,73**		comma 4 punto 18	3
569	CAUTIERO ANNA	NAPOLI	11/06/68	**1,73**			
570	GOLINO LUCREZIA	MARCIANISE (CE)	18/09/66	**1,725**		comma 4 punto 18	3
571	BAIANO RAFFAELA	POZZUOLI (NA)	30/06/72	**1,725**	**	comma 4 punto 18	2
572	NASO ANNAGRAZIA	NAPOLI	29/05/73	**1,71**		comma 4 punto 18	3
573	CALVANESE LUCREZIA	POMPEI (NA)	18/06/69	**1,71**		comma 4 punto 18	2
574	GAROFALO FRANCESCA	NAPOLI	17/06/68	**1,7**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
575	PICCIRILLO FILOMENA	PORTICO DI CASERTA (CE)	07/10/66	**1,7**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
576	MANFREDONIA ANNAMARIA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	05/02/60	**1,7**		comma 4 punto 18	3
577	CILIBERTO MARIA	C.MARE DI STABIA (NA)	23/09/77	**1,7**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
578	COLANTONIO MASSIMO	TORRE DEL GRECO (NA)	30/12/74	**1,7**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
579	FARINA VINCENZO	TORRE ANNUNZIATA (NA)	20/08/60	**1,7**		comma 4 punto 18	2
580	LASCO MARIA ROSARIA	CASERTA	14/01/73	**1,7**		comma 4 punto 18	1
581	MEMOLI STEFANIA	NAPOLI	07/01/74	**1,7**		comma 5 lett. c	
582	AMORUSO LUIGI	POMPEI (NA)	23/06/71	**1,7**		comma 5 lett. c	
583	PICCOLO FRANCESCO	TORRE DEL GRECO (NA)	24/01/71	**1,7**		comma 5 lett. c	
584	IZZO MARIA	S.ANGELO D'ALIFE (CE)	30/08/70	**1,7**		comma 5 lett. c	
585	LO PRIORE ANTONELLA	NAPOLI	24/09/65	**1,7**			
586	GUARINO GIUSEPPE	CASANDRINO (NA)	22/05/71	**1,69**			
587	NICOLO' GIUSEPPINA	TEANO (CE)	12/11/65	**1,65**			
588	TRONCONE ORNELLA	NAPOLI	28/07/72	**1,64**			
589	IACUANIELLO ANNALISA	POZZUOLI (NA)	31/10/73	**1,62**		comma 4 punto 18	2
590	FERRANDO ALESSIA	GENOVA	23/12/75	**1,62**	**		
591	GRAZIOLI PATRIZIA	TORRE DEL GRECO (NA)	23/03/74	**1,61**			
592	FLAMINIO ADA	NAPOLI	14/04/70	**1,6**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
593	SAVARESE MARIA	VICO EQUENSE (NA)	26/09/69	**1,6**		comma 4 punto 18	2
594	BALZANO ELVIRA	POMPEI (NA)	20/04/65	**1,6**		comma 4 punto 18	1
595	TIANO ANNA	POZZUOLI (NA)	13/03/72	**1,6**	**	comma 5 lett. c	
596	PERFETTO ANDREA	AVERSA (CE)	28/01/70	**1,6**		comma 5 lett. c	
597	DI MAURO CLAUDIO	AVERSA (CE)	09/08/65	**1,6**		comma 5 lett. c	
598	PAGANO FILOMENA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	27/06/65	**1,6**		comma 5 lett. c	
599	D'ETTORE RACHELE	NAPOLI	25/05/63	**1,6**			
600	FERRARA MONICA	NAPOLI	21/06/75	**1,57**	**	comma 4 punto 19	
601	DE CARLI PATRIZIA	ROMA	10/09/58	**1,57**			
602	DE CARLUCCIO GIUSEPPE	SORRENTO (NA)	01/01/75	**1,55**			
603	NAVARRA LUIGI	NAPOLI	18/05/76	**1,52**		comma 5 lett. c	
604	VALLOZZI FORTUNA	NAPOLI (NA)	08/05/72	**1,52**			

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
605	CARDAROPOLI CARMELA	BRACIGLIANO (SA)	30/10/72	**1,51**		
606	APUZZO MARIA	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/09/63	**1,5**	comma 4 punto 18, punto 19	4
607	MAZZOLA AMEDEO	NAPOLI	28/07/64	**1,5**	comma 4 punto 18, punto 19	2
608	SCAFA RAFFAELLA	C.MARE DI STABIA (NA)	08/01/74	**1,5**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
609	AMORUSO MARIA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	26/12/70	**1,5**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
610	CIRILLO AGNESE	TORRE ANNUNZIATA (NA)	05/01/70	**1,5**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
611	GUASTAFIERRO GIUSEPPINA	POMPEI (NA)	29/12/68	**1,5**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
612	AMITRANO PATRIZIA	SORRENTO (NA)	04/06/64	**1,5**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
613	ATTIANESE ROSANNA	SANTEGIDIO MONTE ALBINO (SA)	11/07/61	**1,5**	comma 4 punto 18	2
614	SCARANO ALESSANDRA	PORTICI (NA)	16/08/75	**1,5**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
615	BUONOCORE NICOLINA	VICO EQUENSE (NA)	06/04/74	**1,5**	comma 4 punto 18	1
616	ROMANO PASQUALE	NAPOLI	05/08/72	**1,5**	comma 5 lett. c	
617	FIORENTINO ANGELA	SORRENTO (NA)	10/07/72	**1,5**	comma 5 lett. c	
618	BUCCIAGLIA FATTORE FILOMENA	TEANO (CE)	29/04/72	**1,5**	comma 5 lett. c	
619	LANDOLFI LUIGI	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	28/10/71	**1,5**	comma 5 lett. c	
620	IMPROTA TERESA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	23/03/68	**1,5**	comma 5 lett. c	
621	SAVARESE PIERLUIGI	VICO EQUENSE (NA)	22/07/67	**1,5**	comma 5 lett. c	
622	RUSSOMANNO PASQUALE	TORRE ANNUNZIATA (NA)	12/01/64	**1,5**	comma 5 lett. c	
623	LA RANA CHIARA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	01/11/62	**1,5**		
624	D'ANTUONO GIUSEPPINA	C.MARE DI STABIA (NA)	04/04/75	**1,48**		
625	IMPARATO GENNARO	NAPOLI	24/04/72	**1,45**		
626	LORIDO EMILIA	NAPOLI	17/01/68	**1,43**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
627	MATTINO RAFFAELLA	CASERTA (CE)	16/10/72	**1,42**			
628	AMATO PAOLA	NAPOLI	22/04/61	**1,4**		comma 4 punto 18, punto 19	2
629	DI MATTEO LUCIA	NAPOLI (NA)	13/01/76	**1,4**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
630	DI MARTINO MARIA	VICO EQUENSE (NA)	12/06/73	**1,4**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
631	D'ISANTO RAFFAELE	MELITO (NA)	01/01/60	**1,4**		comma 4 punto 18	2
632	ESPOSITO MICHELE	POZZUOLI (NA)	28/03/52	**1,4**		comma 4 punto 18	1
633	DELLA CALCE ANNA ROSA	CASTIGLIONE DEL GENOVESI (SA)	13/08/68	**1,4**		comma 5 lett. c	
634	SOMMA ELISA	VICO EQUENSE (NA)	03/07/67	**1,4**			
635	MIGLIACCIO ANTONIETTA	POZZUOLI (NA)	12/02/72	**1,375**	**		
636	RUOCCO PATRIZIA	NAPOLI	27/11/64	**1,36**	**		
637	NAPOLITANO NUNZIA	NAPOLI	03/05/73	**1,35**			
638	SCANNAPIECO RAFFAELA	SALERNO	11/07/56	**1,33**			
639	PIETROFORTE DANIELA	NAPOLI	15/05/73	**1,3**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
640	ESPOSITO MARIA	C.MARE DI STABIA (NA)	08/03/72	**1,3**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
641	LUCCA ELISABETTA	NOCERA INFERIORE (SA)	30/04/70	**1,3**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
642	SICIGNANO UMBERTO	C.MARE DI STABIA (NA)	27/01/68	**1,3**		comma 4 punto 18	2
643	STANZIONE SALVATORE	TORRE DEL GRECO (NA)	23/08/76	**1,3**		comma 5 lett. c	
644	DESPUCCHES ANTONELLA	TORRE DEL GRECO (NA)	23/08/73	**1,3**	**	comma 5 lett. c	
645	D'ANTUONO ANGELA	FRONCOLISE (CE)	02/08/71	**1,3**		comma 5 lett. c	
646	GIONTI AGNESE	SANTA MARIA C.V. (CE)	17/06/66	**1,3**			
647	CICCHELLA TERESA	CASERTA	02/05/75	**1,27**	**		
648	FORMISANO ANGELA	ERCOLANO (NA)	18/07/69	**1,26**			
649	INSERRA LAURA	SORRENTO (NA)	30/10/72	**1,25**			
650	MUSTO GERARDO	S. MARCELLINO (CE)	30/03/68	**1,22**			

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
651	VELLOTTI GIUSEPPINA	TORRE DEL GRECO (NA)	18/02/75	**1,21**		comma 4 punto 18	1
652	GIANNATIEMPO IDA	SALERNO	02/11/64	**1,21**			
653	PERSICO STEFANIA	PIANO DI SORRENTO (NA)	12/01/74	**1,2**		comma 4 punto 18	1
654	FRUSCIANTE ANGELA	SALERNO	08/03/74	**1,2**		comma 5 lett. c	
655	DE MARINO GIUSEPPINA	SALERNO	19/03/66	**1,2**			
656	SCOPPA ANTONIO	NAPOLI	31/01/67	**1,175**		comma 4 punto 18	2
657	RICCARDI BIANCA NUNZIA	NAPOLI	05/04/69	**1,175**		comma 4 punto 18	
658	SESSA ANNA IMMACOLATA	SALERNO	08/12/73	**1,15**	**		
659	GIRARDI ANNA MARIA	SALERNO	17/03/71	**1,125**			
660	AFFINITO PAOLINA	CASERTA	25/11/72	**1,1**	**	comma 4 punto 18	2
661	FIMIANI ASSUNTA	PAGANI	24/10/71	**1,1**			
662	SETTEMBRE BARBARA	NAPOLI	29/04/71	**1,075**	**		
663	DE GIUSEPPE ANGELA	NAPOLI	22/04/72	**1,06**	**		
664	DI FEO MARISA	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	19/01/59	**1,05**			
665	DELLA ROCCA ELENA	CAVA DEI TIRRENI (SA)	24/01/61	**1**		comma 4 punto 18	2
666	GIORDANO ANNA	CAVE DEI TIRRENI (SA)	26/07/69	**1**		comma 4 punto 18	1
667	D'AMATO ROSA	C.MARE DI STABIA (NA)	27/11/73	**1**		comma 5 lett. c	
668	SCHIANO TONIA	POZZUOLI (NA)	21/12/71	**1**			
669	BOVENZI MARGHERITA	PIGNATARO MAGGIORE (CE)	28/09/73	**0,95**	**		
670	ESPOSITO PASQUALE	NAPOLI	24/10/70	**0,93**	**		
671	RICCIARDI GIORGIO	PIEDIMONTE MATESE (CE)	21/08/67	**0,925**			
672	TIZZANO LUCIA	VICO EQUENSE (NA)	05/09/75	**0,92**			
673	COSTAGLIOLA CINZIA GIUSI	TORINO	24/01/73	**0,9**	**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
674	SABATO ANNA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	21/06/69	**0,9**		comma 4 punto 18	3

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
675	BOVE MARIA ROSARIA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	01/12/75	**0,9**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
676	FUCITO TERESA	VICOEQUENSE (NA)	22/09/71	**0,9**		comma 4 punto 18	2
677	PUCA TERESA	PIANO DI SORRENTO (NA)	27/04/74	**0,9**		comma 4 punto 18	1
678	CELIENTO ELVIRA	NAPOLI	19/04/71	**0,9**		comma 5 lett. c	
679	D'ANGELO ANNA RITA	NOCERA INFERIORE (SA)	29/03/69	**0,9**	**	comma 5 lett. c	
680	AGRESTI ELEONORA GISELLA	EBOLI (SA)	30/04/67	**0,9**			
681	GARGIULO PIERINA	C.MARE DI STABIA (NA)	26/09/71	**0,85**			
682	CASTALDO ROSANNA	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	09/03/71	**0,82**			
683	MASCOLO MARIA	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	06/05/64	**0,775**	**		
684	DE ROSA ASSUNTA	SORRENTO (NA)	20/11/74	**0,75**			
685	IANNUZZI ASSUNTA	ALTAVILLA (SA)	10/01/68	**0,735**			
686	CIANCI DOMENICA	SESSA AURUNCA (CE)	04/11/67	**0,725**	**		
687	D'ORIO CARLA	NAPOLI	18/10/67	**0,7**		comma 4 punto 18	2
688	FIERRO SANDRO	NAPOLI	19/04/73	**0,7**		comma 5 lett. c	
689	D'ONOFRIO GIUSEPPINA	SALERNO	15/08/71	**0,7**		comma 5 lett. c	
690	LUBRANO ROSALBA	POZZUOLI (NA)	29/01/65	**0,7**			
691	TRICARICO GIUSTINA	NAPOLI	19/08/71	**0,65**			
692	PRISCO ANNA	SALERNO	18/08/72	**0,63**		comma 5 lett. c	
693	ADDEO MARIA PIA	NAPOLI	08/02/71	**0,63**	**		
694	SALVATORE MARIAROSARIA	NAPOLI	29/05/59	**0,62**	**	comma 4 punto 18, punto 19	1
695	PIERRI ANTONELLA	NOCERA INFERIORE (SA)	17/12/75	**0,62**		comma 5 lett. c	
696	TRAPANESE ANGELA	PROCIDA (NA)	03/11/51	**0,62**			
697	ROMANO BARBARA	BATTIPAGLIA (SA)	23/07/74	**0,61**			
698	D'AMBROSI ANTONIO	SARNO (SA)	01/12/73	**0,605**			
699	DI NOCERA RAFFAELA	C.MARE DI STABIA (NA)	19/06/72	**0,6**		comma 4 punto 18	3

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
700	MAZZOLA GIUSEPPINA	S.AGNELLO (NA)	03/03/73	**0,6**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
701	DE SIMONE IMMACOLATA	NAPOLI	03/09/63	**0,6**	**	comma 4 punto 18	2
702	INFANTILE ANTONELLA	TORRE DEL GRECO (NA)	02/10/74	**0,6**	**	comma 5 lett. c	
703	BERTELLI RACHELE	BRACILIANO (SA)	18/02/72	**0,6**		comma 5 lett. c	
704	LUCIANO RACHELE	TORRE ANNUNZIATA (NA)	23/05/69	**0,6**		comma 5 lett. c	
705	D'ORAZIO ANNA	PELLEZZANO (SA)	06/04/65	**0,6**			
706	FABBRICATORE MICHELE	NOCERA INFERIORE (SA)	22/07/66	**0,525**			
707	PLAITANO VERONICA	EBOLI (SA)	15/06/74	**0,5**	**	comma 4 punto 18	1
708	CARANDENTE IMMACOLATA	NAPOLI	16/07/71	**0,5**		comma 4 punto 19	
709	ZINCONE PATRIZIA	MUGNANO (NA)	29/04/66	**0,5**			
710	TARTARO GIUSEPPINA	MARCIANISE (CE)	26/03/66	**0,44**			
711	MARINO ANTONIETTA	VALLATA (AV)	09/05/70	**0,42**			
712	PUNZO IMMACOLATA	SALERNO	09/12/63	**0,41**			
713	SUPPA GIOVANNA	HERGISWILL	27/12/66	**0,4**	**		
714	DI MARTINO ANTONIO	CASERTA	11/10/73	**0,33**			
715	APUZZO FERDINANDO	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	22/11/66	**0,3**			
716	D'ANTONIO ANNA	MUGNANO (NA)	20/02/72	**0,21**	**		
717	DI CARLUCCIO ANTONIETTA	MARCIANISE (CE)	15/03/71	**0,2**		comma 4 punto 18	2
718	CICCARELLI RAFFAELLA	NAPOLI	25/05/74	**0,2**			
719	SERAFINI ROSARIA	NAPOLI	15/07/58	**0,16**	**		
720	DI LUCA ROSALIA	CAMEROTA (SA)	01/03/73	**0,15**			
721	CALENDA MARIA	CAMPAGNA (SA)	13/09/71	**0,1**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
722	POLLIO ANNA	SANT'AGNELLO (NA)	15/02/71	**0,1**		comma 4 punto 18	2
723	AIELLO MARIANO	TORRE ANNUNZIATA (NA)	12/02/75	**0,1**		comma 5 lett. c	

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
724	NOTABILE ROSA	NAPOLI	25/07/72	**0,1**	**	comma 5 lett. c	
725	ZARRILLO ANTONIETTA	CAPUA (CE)	22/12/70	**0,1**			
726	FOLLERO PAOLA	POZZUOLI (NA)	17/06/80	**0,02**	**	comma 5 lett. c	
727	PAGANO ELENA	SALERNO (SA)	25/07/73	**0,02**	**		
728	D'APICE ERNESTA	C.MARE DI STABIA (NA)	27/10/74	**0**	**	comma 4 punto 18	3
729	ESPOSITO DONATO	C.MARE DI STABIA (NA)	21/04/73	**0**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
730	PETRARCA CIRO	POZZUOLI (NA)	31/07/72	**0**	**	comma 4 punto 18	2
731	SIMEOLI VALERIO	TORRE DEL GRECO (NA)	22/10/74	**0**	**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
732	TARTAGLIONE MICHELA	S.MARIA C.V. (CE)	16/09/74	**0**		comma 4 punto 18	1
733	ANNUNZIATA ROSA	SARNO (SA)	12/01/73	**0**		comma 5 lett. c	
734	MIGLIACCIO PIERINA	MARCIANISE (CE)	14/04/69	**0**			

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 196 del 08/11/2010

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO TECNICO, PROFILO COLLABORATORE PROFESSIONALE ASSISTENTE SOCIALE.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;
d. che il Presidente della Commissione in data 28.10.2010 con nota n. 2010.0862833 ha rimesso a questo Settore la graduatoria generale di merito dei candidati secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascuno;

Visti gli atti e i verbali sottoscritti dalla commissione giudicatrice;

Vista la regolarità delle procedure seguite dalla commissione giudicatrice e la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei formata dalla citata commissione esaminatrice;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e procedere all'approvazione della graduatoria di merito, ed alla conseguente pubblicazione relativa al ruolo tecnico, profilo collaboratore professionale assistente sociale;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 74 del 27.5.2009 e successive modifiche;
e. i verbali della commissione giudicatrice;
f. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
g. il decreto dirigenziale n. 1 del 28.2.2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata l'allegata graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo tecnico, profilo collaboratore professionale assistente sociale;
2. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso in via amministrativa da inviare al Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale – Procedure Concorsuale – Rapporto con le OO.SS – Centro Direzionale isola C/3 – 80143 Napoli - nel termini di 30 giorni dalla sua pubblicazione, fermo restando ogni diritto ad adire le sedi giudiziarie competenti;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

RUOLO: Tecnico - PROFILO: Collaboratore professionale assistente sociale

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	FELICIELLO ANNA	CREMONA (CR)	24/03/74	**2,13**	**		
2	DI NUNNO PAOLA	CAVA DEI TIRRENI (SA)	10/05/70	**1,52**	**		
3	SCARPA ROSA	GIOI (SA)	23/12/56	**1,12**	**		
4	MARRA LOREDANA	NAPOLI (NA)	10/05/61	**0,5**	**		
5	CAMPANA ANNAMARIA	BENEVENTO (BN)	04/01/62	**0,25**			
6	ALBANO VERONICA	TORRE DEL GRECO (NA)	17/02/76	**0,09**	**		
7	ALTIERI GIOVANNA	CAPUA (CE)	09/07/66	**0,07**			

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 119 del 03/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DISPONIBILI PER IL PRIVATO ESERCIZIO NELLA PROVINCIA DI CASERTA BANDITO CON DPGRC N.17455/97.RICONOSCIMENTO DELLA TITOLARITA' DELLA FARMACIA DELLA 4ª SEDE FARMACEUTICA URBANA DEL COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO (CE) AL DOTT. AGOSTINO DELLA GALA.

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa del Servizio Farmaceutico del Settore Assistenza Sanitaria di Caserta, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

PREMESSO

che, con DPGRC n.17455 del 11.07.1997, fu bandito pubblico concorso per titoli ed esami per l'assegnazione di n.17 sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione nella provincia di Caserta;

che, con DD.DD. SAN/STAP – CE n.1083 del 25.11.2002, n.118 del 19.02 2003 e n.318 del 10.04.2003, è stata approvata la graduatoria definitiva dei candidati risultati idonei al concorso de quo;

VISTO

l'esito dell'interpello conclusosi in data 06.05.2003 presso i locali del Centro Direzionale di Caserta come risulta dal verbale approvato con D.D. n.459 del 03.06.03;

CONSIDERATO

che, con nota 1040737 del 01.12.2009 del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Caserta, il dott. Agostino Della Gala, nato a Nocera Inferiore (SA) il 06.09.1954 e residente in San Paolo Bel Sito (NA), Via Luigi Carrella n.7 , è stato dichiarato vincitore della 4ª sede farmaceutica urbana del Comune di San Felice a Cancello (CE), secondo l'ordine di graduatoria e delle preferenze indicate dallo stesso;

PRESO ATTO

che il dott. Agostino Della Gala , vincitore della 4ª sede farmaceutica urbana del Comune di San Felice a Cancello (fraz.Botteghino) (CE), di nuova istituzione, interpellato con la suddetta nota , in ottemperanza agli adempimenti previsti dall'ex art. 9 del DPR 21.08.71, n.1275, ha manifestato il suo assenso comunicando che la farmacia sarebbe stata aperta nei locali siti in via Napoli, n.444;

VISTA

l'autocertificazione, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Agostino della Gala, nato a Nocera Inferiore (SA) il 06.09.1954 – c.f. DLL GTN 54P06 F912S – dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a proprio carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della Legge 475/68, nonché dagli artt.7 e 8 della L.362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, di trovarsi nelle condizioni di cui al comma IV° dell'art.12 L. 475/68, e di non essere at tualmente titolare di sede farmaceutica;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza della sussistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt.2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e

5 ter della L. 31.5.65.n. 575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, e successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5, comma 1, del D.L.vo 490/94;

- di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4267 dal 10.01.1980;

VISTI

il certificato dell'A.S.L. NA/4 - Distretto Sanitario n.73 di Nola - rilasciato in data 27.05.2010, attestante che il Dott. Agostino Della Gala è di sana e robusta costituzione e possiede l'idoneità psico-fisica per l'attività di farmacista;

il certificato del Sindaco del Comune di San Felice a Cancello (CE) con il quale si dichiara che i locali siti alla via Napoli n. 444, fraz. Botteghino sono ubicati nell'ambito della 4ª sede della vigente P.O. delle farmacie del Comune di San Felice a Cancello (CE) e che gli stessi sono situati ad una distanza dagli altri esercizi farmaceutici non inferiore a 200 mt. e, soddisfano le esigenze degli abitanti della zona;.

il certificato sanitario dell'A.S.L. CE già CE/1 – Distretto Sanitario n. 26 -, attestante che i locali situati in Via Napoli n.444 rispondono ai requisiti igienico – sanitari per essere adibiti all'esercizio farmaceutico;

la planimetria dei locali siti nel Comune di San Felice a Cancello (CE), Via Napoli, n. 444, con destinazione d'uso, a firma dell'arch. Cerchia Biagio, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli al n. 9037;

ACCERTATI

i requisiti e le condizioni previsti dalle vigenti disposizioni di legge e considerata esaustiva la documentazione acquisita agli atti, al fine dell'attribuzione della titolarità de qua;

RITENUTO

di dover riconoscere al dott. Agostino Della Gala la titolarità della 4ª sede farmaceutica urbana del Comune di San Felice a Cancello (CE), per averla conseguita per concorso pubblico;

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3.06.2000;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di riconoscere al dott. Agostino Della Gala, farmacista, nato a Nocera Inferiore (SA) il 06.09.1954 e residente in San Paolo Bel Sito (NA),Via Luigi Carrella nr. 7, - c.f. DLL GTN 54P06 F912S -, la titolarità della 4ª sede farmaceutica urbana del Comune di San Felice a Cancello (CE), ubicata in Via Napoli, nr. 444, nell'ambito della sede di appartenenza, come risulta dalla deliberazione di revisione della P.O. del Comune di San Felice a Cancello, approvata con DPGRC n. 306 del 18.04.2002;

di autorizzare, sotto la personale responsabilità del predetto farmacista, l'apertura e l'esercizio della farmacia, previa effettuazione, con esito positivo, dell'ispezione di cui all'ex art.111 del R.D. n.1265/34, al

fine di accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e la quantità dei medicinali sono regolari e tali da offrire piena garanzia per un servizio ottimale;

di trasmettere copia del presente provvedimento:

- all'A.G.C. Assistenza Sanitaria Area 20, per la registrazione;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 120 del 03/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA (CE) - 4ª SEDE FARMACEUTICA URBANA TITOLARE DOTT. MARIANO DE MATTEIS TRASFERIMENTO LOCALI. - AUTORIZZAZIONE -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa del Servizio Farmaceutico del Settore Assistenza Sanitaria di Caserta, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr.162 SAN/STAP – CE del 04.06.2004, il Dott. Mariano De Matteis, farmacista, nato a Napoli (NA) il 19.06.1947, c.f. DMT MRN 47H19 F839N, fu autorizzato a gestire, quale titolare la farmacia 4ª sede farmaceutica urbana del Comune di San Nicola la Strada, ubicata alla Via F. Fellini, nn.26-28, nell'ambito della sede di appartenenza, così come risultante dalla P.O. del Comune di San Nicola la Strada, approvata con DPGRC n. 306 del 18.04.2002;

VISTI:

- l'istanza del Dott. Mariano De Matteis, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. 362/91, il trasferimento della predetta farmacia, nell'ambito della propria sede di appartenenza, dai locali siti in Via F. Fellini, nn. 26-28, a quelli nuovi di Via Leonardo da Vinci, nn. 75-77, dello stesso Comune;

- la certificazione rilasciata dal Comune di San Nicola la Strada (CE), in data 09.06.2010, attestante che l'istanza di trasferimento è stata affissa all'Albo Pretorio dal 24.05.2010 al 07.06.2010, in riferimento a quanto disposto dall'art.1 della legge 362/91;

- il certificato rilasciato dal Comune di San Nicola la Strada (CE), con il quale si attesta che i locali situati in Via L. da Vinci, nn. 75-77, si trovano ad una distanza dagli altri esercizi farmaceutici non inferiore a mt. 200, che il trasferimento richiesto avviene nell'ambito della sede farmaceutica di pertinenza e che il trasferimento nella nuova sede soddisfa l'esigenze della popolazione;

- il certificato di igienicità per l'attività di " Farmacia " dei locali prescelti, rilasciato dell'A.S.L. CE - Distretto Sanitario 12 – San Nicola la Strada n. 2651/UOPC di protocollo del 16.10.2010;

- la certificazione rilasciata dall'A.S.L.CE, prot. n. 289/AAGG del 16.06.2010, attestante che l'istanza di trasferimento è stata affissa all'Albo Pretorio a partire dal 31.05.2010, rimanendovi per 15 (quindici) giorni consecutivi, così come disposto dall'art.1 della legge 362/91;

- la planimetria dei locali, siti in San Nicola la Strada (CE), alla Via L. da Vinci, nn. 75-77, con destinazione d'uso, a firma del Tecnico Arch. Francesco Castaldo, iscritto all'Ordine Professionale degli Architetti della Provincia di Napoli al n. 7666;

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti di questo Settore corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- **di autorizzare** il Dott. Mariano De Matteis, farmacista, nato a Napoli (NA) il 19.06.1947, c.f. DMT MRN 47H19 F839N, titolare della farmacia 4ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di San Nicola la Strada (CE), a trasferire l'esercizio farmaceutico, nell'ambito della sede per la quale fu concessa l'autorizzazione, dai locali ubicati alla Via F. Fellini, nn.26 - 28, a quelli nuovi siti in Via Leonardo da Vinci, nn. 75-77 dello stesso Comune, previa effettuazione, con esito favorevole, dell'ispezione di cui all'art. 111 del R.D. nr. 1265 del 27.07.1934, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e la quantità dei medicinali siano regolari e tali da offrire ampia garanzia per un servizio ottimale;

- **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
  - all'A.G.C. Assistenza Sanitaria Area 20;
  - al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 121 del 03/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASERTA (CE) - 18ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - TITOLARE SOCIETA' " FARMACIA FOGLIA DI FEDERICA FOGLIA S.N.C. " . TRASFERIMENTO LOCALI. - AUTORIZZAZIONE -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa del Servizio Farmaceutico del Settore Assistenza Sanitaria di Caserta, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr.8 SAN/STAP – CE del 01 febbraio 2010, la Società in nome collettivo denominata " Farmacia Foglia di Federica Foglia S.n.c.", fu autorizzata a gestire, quale titolare, la 18ª sede farmaceutica rurale della Pianta Organica del Comune di Caserta (CE) – frazione Tuoro, con sede in Via Parrocchia, nr. 19;

VISTI:

- l'istanza della dott.ssa Federica Foglia, in qualità di socio e direttore tecnico professionale della summenzionata società, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. 362/91, il trasferimento della predetta farmacia, nell'ambito della propria sede di appartenenza, dai locali siti in Via Parrocchia, nr. 19, a quelli nuovi di Via Pigna, nr. 70 del Comune di Caserta – frazione Tuoro;

- la certificazione rilasciata dal Comune di Caserta (CE), in data 08.10.2010, attestante che l'istanza di trasferimento è stata affissa all'Albo Pretorio dal 14.06.2010 al 29.06.2010, in riferimento a quanto disposto dall'art.1 della legge 362/91;

- il certificato rilasciato dal Comune di Caserta (CE), con il quale si attesta che i locali situati in Via Pigna, nr. 70, si trovano ad una distanza dagli altri esercizi farmaceutici non inferiore a mt. 200, che il trasferimento richiesto avviene nell'ambito della sede farmaceutica di pertinenza e che il trasferimento nella nuova sede soddisfa l'esigenze della popolazione;

- la certificazione rilasciata dall'A.S.L.CE, prot. n. 302/AAGG del 28.06.2010, attestante che l'istanza di trasferimento è stata affissa all'Albo Pretorio a partire dal 11.06.2010, rimanendovi fino al 26.06.2010, così come disposto dall'art.1 della legge 362/91;

- il certificato rilasciato dall'A.S.L. CE, prot. 2785/2010, Servizio UOPC, con il quale si attesta che i locali da adibirsi a farmacia, ubicati in Caserta, Frazione Tuoro, alla Via Pigna, nr. 70, sono idonei sotto l'aspetto igienico – sanitario;

- la planimetria dei locali, siti in Caserta (CE), alla Via Pigna, nr. 70, con destinazione d'uso, a firma del Tecnico Arch. Gianluca Conte, iscritto all'Ordine Professionale degli Architetti della Provincia di Napoli al n. 5365;

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti di questo Settore corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- **di autorizzare** la Società in nome collettivo denominata " Farmacia Foglia di Federica Foglia S.n.c.", titolare della 18ª sede farmaceutica rurale della Pianta Organica del Comune di Caserta (CE), a trasferire l'esercizio farmaceutico, nell'ambito della sede per la quale fu concessa l'autorizzazione, dai locali di Via Parrocchia, nr. 19, a quelli, nuovi, siti in Via Pigna, nr. 70 dello stesso Comune, previa effettuazione, con esito favorevole, dell'ispezione di cui allo art. 111 del R.D. nr. 1265 del 27.07.1934, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e la quantità dei medicinali siano regolari e tali da offrire ampia garanzia per un servizio ottimale;

- **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
  - all'A.G.C. Assistenza Sanitaria Area 20;
  - al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 122 del 04/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SANT'ARPINO (CE) - 2ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - TITOLARE DOTT.SSA FRANCA CONSIGLIO. TRASFERIMENTO LOCALI. - AUTORIZZAZIONE -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa del Servizio Farmaceutico del Settore Assistenza Sanitaria di Caserta, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

PREMESSO che, con Decreto Dirigenziale nr. 26 del 17 marzo 2005, la dott.ssa Franca Consiglio, farmacista, nata a Casaluce (CE) il 18.01.1951, c.f. CNS FNC 51A58 B916E, fu autorizzata a gestire, quale titolare, la 2ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Sant'Arpino (CE);

VISTI:

- l'istanza della dott.ssa Franca Consiglio, assunta al numero di protocollo 542518 di questo Settore T.A.P. Assistenza Sanitaria di Caserta in data 19.06.2009, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti della L. 362/91, l'autorizzazione al trasferimento della predetta farmacia, nell'ambito della propria sede di appartenenza, dai locali siti in Via De Muro, nr. 6/10, a quelli di Via De Gasperi, nr. 62 del Comune di Sant'Arpino;

- la certificazione rilasciata dal Comune di Sant'Arpino (CE), con numero di prot. 796687 del 17.09.2009, attestante che l'istanza di trasferimento è stata affissa all'Albo Pretorio dal 29.07.2009 per quindici giorni consecutivi, in riferimento a quanto disposto dall'art.1 della legge 362/91, e che i locali situati in Via De Gasperi, nr. 62, si trovano ad una distanza dagli altri esercizi farmaceutici non inferiore a mt. 200, che il trasferimento richiesto avviene nell'ambito della sede farmaceutica di pertinenza e che il trasferimento nella nuova sede soddisfa l'esigenze della popolazione;

- la nota del Comune di Sant'Arpino, datata 08.09.2010 con prot 8949/2010, assunta al prot. n. 745369 del 15.09.2010 di questo Settore, con la quale si integra la già citata nota 796687 del 17.09.2009;

- il certificato sanitario, protocollo n. 1353/SAN del 24.08.2010, rilasciato dall'A.S.L. CE - Distretto Sanitario 17/18 – Aversa, attestante che i locali situati alla Via De Gasperi, nr. 62, rispondono ai requisiti igienico – sanitari per l'attività di " Farmacia ";

- la certificazione rilasciata dall'A.S.L.CE, prot. n. 446/AAGG del 28.10.2010, attestante che l'istanza di trasferimento è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 (quindici) giorni consecutivi, e precisamente dal 12.10.2010, fino al 27.10.2010, così come disposto dall'art.1 della legge 362/91;

- il certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Sant'Arpino in data 03.08.2010 prot. 465/2010 UT, con il quale si certifica che il locale destinato ad attività commerciale ubicato al piano terra dell'edificio di Via De Gasperi, nr. 62, riportato in catasto fabbricato al fogl. 4 pall. 5354 sub. 5, categ. C/1 risulta agibile;

- la planimetria dei locali, siti in Sant'Arpino (CE), alla Via Alcide De Gasperi, nr. 62, con destinazione d'uso, a firma del Tecnico Ing. Gennaro Franzese, iscritto all'Ordine Professionale degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n. 14990;

DATO ATTO che la documentazione acquisita agli atti di questo Settore corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

VISTO il Decreto del Dirigente del Settore Farmaceutico, n. 127 del 26.10.2010, avente ad oggetto: Revisione della Pianta Organica delle farmacie riferita all'anno 2010 – Rimodulazione e relativa descrittiva dei nuovi perimetri delle sedi del Comune di Sant'Arpino, pubblicato sul B.U.R.C. n. 72 del 02.11.2010;

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- **di autorizzare** la dott.ssa Franca Consiglio, farmacista, nata a Casaluce (CE) il 18.01.1951, c.f. CNS FNC 51A58 B916E, titolare della 2ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Sant'Arpino (CE), a trasferire l'esercizio farmaceutico, nell'ambito della sede per la quale fu concessa l'autorizzazione, dai locali di Via De Muro, nn. 6-8-10, a quelli, nuovi, siti in Via Alcide De Gasperi, nr. 62 dello stesso Comune, previa effettuazione, con esito favorevole, dell'ispezione di cui all'art. 111 del R.D. nr. 1265 del 27.07.1934, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e la quantità dei medicinali siano regolari e tali da offrire ampia garanzia per un servizio ottimale;

- **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
  - all'A.G.C. Assistenza Sanitaria Area 20;
  - al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente (ad interim)
Dott. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 134 del 03/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI POZZUOLI - REVISIONE PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE RIFERITA ALL'ANNO 2010 - SEDE FARMACEUTICA NR. 19 - REISTITUZIONE DELLA SEDE STESSA E CONTESTUALE OFFERTA IN PRELAZIONE

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con D.D. nr. 69 del 24.6.2010, in osservanza a quanto richiamato dall'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, si è proceduto alla soppressione della sede farmaceutica nr. 19 del Comune di POZZUOLI;

CONSIDERATO che la L. nr. 475/1968, così come modificata dalla L. nr. 362/1991, prevede che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni;

- che con nota nr. 131469 del 15.2.2010, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione, alle AA.SS.LL. e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico ha dato l'avvio al procedimento finalizzato alla revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della regione, relativa all'anno 2010;
- che con D.D. nr. 89 del 19.7.2010, si è proceduto alla istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei Comuni della Regione in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie relativa all'anno 2010, confermando la vigente pianta organica delle farmacie per tutti gli altri comuni per i quali non risultano modificativi interventi dell'attuale piano di distribuzione del farmaco;

RITENUTO di dovere, quindi, in applicazione della suddetta L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, reistituire, per il Comune di POZZUOLI la sede farmaceutica nr. 19 stabilendo che per il suddetto Comune spettano, complessivamente, nr. 21 sedi;

- che in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991 a seguito della revisione della pianta organica, può essere assunta, per la metà delle sedi istituite, dal comune la titolarità tramite esercizio della prelazione;

VISTA la normativa vigente in materia;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono richiamate e trascritte, di:

- provvedere, in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie, relativa all'anno 2010, in applicazione della L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, a reistituire, per il Comune di POZZUOLI, la sede farmaceutica nr. 19;
- confermare che le sedi spettanti al Comune di POZZUOLI risultano essere 21;
- offrire, contestualmente, all'Amministrazione Comunale di POZZUOLI, tramite l'esercizio della prelazione, la sede reistituita, in applicazione dell'art. 10 della L. nr.362/1991.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di NA 2 Nord, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Napoli e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli, per l'affissione ai rispettivi albi, per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -

Decreto Dirigenziale n. 135 del 03/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SAVIANO - REVISIONE PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE RIFERITA ALL'ANNO 2010 - SEDE FARMACEUTICA NR. 4 - REISTITUZIONE DELLA SEDE STESSA E CONTESTUALE OFFERTA IN PRELAZIONE

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con D.D. nr. 71 del 2.7.2010, in osservanza a quanto richiamato dall'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, si è proceduto alla soppressione della sede farmaceutica nr. 4 del Comune di SAVIANO;

CONSIDERATO che la L. nr. 475/1968, così come modificata dalla L. nr. 362/1991, prevede che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni;

- che con nota nr. 131469 del 15.2.2010, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione, alle AA.SS.LL. e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico ha dato l'avvio al procedimento finalizzato alla revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della regione, relativa all'anno 2010;
- che con D.D. nr. 89 del 19.7.2010, si è proceduto alla istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei Comuni della Regione in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie relativa all'anno 2010, confermando la vigente pianta organica delle farmacie per tutti gli altri comuni per i quali non risultano modificativi interventi dell'attuale piano di distribuzione del farmaco;

RITENUTO di dovere, quindi, in applicazione della suddetta L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, reistituire, per il Comune di SAVIANO la sede farmaceutica nr. 4 stabilendo che per il suddetto Comune spettano, complessivamente, nr. 4 sedi;

- che in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991 a seguito della revisione della pianta organica, può essere assunta, per la metà delle sedi istituite, dal comune la titolarità tramite esercizio della prelazione;

VISTA la normativa vigente in materia;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono richiamate e trascritte, di:

- provvedere, in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie, relativa all'anno 2010, in applicazione della L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, a reistituire, per il Comune di SAVIANO, la sede farmaceutica nr. 4;
- confermare che le sedi spettanti al Comune di SAVIANO risultano essere 4;
- offrire, contestualmente, all'Amministrazione Comunale di SAVIANO, tramite l'esercizio della prelazione, la sede reistituita, in applicazione dell'art. 10 della L. nr.362/1991.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di NA 3 Sud, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Napoli e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli, per l'affissione ai rispettivi albi, per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -

Decreto Dirigenziale n. 136 del 10/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ORTA DI ATELLA - REVISIONE PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE RIFERITA ALL'ANNO 2010 - SEDE FARMACEUTICA NR. 3 - REISTITUZIONE DELLE SEDI STESSE E CONTESTUALE OFFERTA IN PRELAZIONE

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con D.D. nr. 53 del 18.6.2010, in osservanza a quanto richiamato dall'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, si è proceduto alla soppressione della sede farmaceutica nr. 3 del Comune di ORTA DI ATELLA;

CONSIDERATO che la L. nr. 475/1968, così come modificata dalla L. nr. 362/1991, prevede che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni;

- che con nota nr. 131469 del 15.2.2010, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione, alle AA.SS.LL. e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico ha dato l'avvio al procedimento finalizzato alla revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della regione, relativa all'anno 2010;
- che con D.D. nr. 89 del 19.7.2010, si è proceduto alla istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei Comuni della Regione in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie relativa all'anno 2010, confermando la vigente pianta organica delle farmacie per tutti gli altri comuni per i quali non risultano modificativi interventi dell'attuale piano di distribuzione del farmaco;

RITENUTO di dovere, quindi, in applicazione della suddetta L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, reistituire, per il Comune di ORTA DI ATELLA la sede farmaceutica nr. 3 stabilendo che per il suddetto Comune spettano, complessivamente, nr. 6;

- che in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991 a seguito della revisione della pianta organica, può essere assunta, per la metà delle sedi istituite, dal comune la titolarità tramite esercizio della prelazione;

VISTA la normativa vigente in materia;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono richiamate e trascritte, di:

- provvedere, in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie, relativa all'anno 2010, in applicazione della L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, a reistituire, per il Comune di ORTA DI ATELLA, la sede farmaceutica nr. 3;
- confermare che le sedi spettanti al Comune di ORTA DI ATELLA risultano quelle riportate dal D.D. nr. 89/2010 (nr. 6 sedi);
- offrire, contestualmente, all'Amministrazione Comunale di ORTA DI ATELLA, tramite l'esercizio della prelazione, la sede reistituita, in applicazione dell'art. 10 della L. nr.362/1991.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di Caserta, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Caserta e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta, per l'affissione ai rispettivi albi, per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -

Decreto Dirigenziale n. 137 del 10/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SANT'ARPINO - REVISIONE PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE RIFERITA ALL'ANNO 2010 - SEDE FARMACEUTICA NR. 3 - REISTITUZIONE DELLE SEDI STESSE E CONTESTUALE OFFERTA IN PRELAZIONE

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con D.D. nr. 79 del 2.7.2010, in osservanza a quanto richiamato dall'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, si è proceduto alla soppressione della sede farmaceutica nr. 3 del Comune di SANT'ARPINO;

CONSIDERATO che la L. nr. 475/1968, così come modificata dalla L. nr. 362/1991, prevede che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni;

- che con nota nr. 131469 del 15.2.2010, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione, alle AA.SS.LL. e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico ha dato l'avvio al procedimento finalizzato alla revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della regione, relativa all'anno 2010;
- che con D.D. nr. 89 del 19.7.2010, si è proceduto alla istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei Comuni della Regione in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie relativa all'anno 2010, confermando la vigente pianta organica delle farmacie per tutti gli altri comuni per i quali non risultano modificativi interventi dell'attuale piano di distribuzione del farmaco;

RITENUTO di dovere, quindi, in applicazione della suddetta L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, reistituire, per il Comune di SANT'ARPINO, la sede farmaceutica nr. 3 stabilendo che per il suddetto Comune spettano, complessivamente, nr. 4 sedi;

- che in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991 a seguito della revisione della pianta organica, può essere assunta, per la metà delle sedi istituite, dal comune la titolarità tramite esercizio della prelazione;

VISTA la normativa vigente in materia;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono richiamate e trascritte, di:

- provvedere, in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie, relativa all'anno 2010, in applicazione della L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, a reistituire, per il Comune di SANT'ARPINO, la sede farmaceutica nr. 3;
- confermare che al Comune di SANT'ARPINO le sedi spettanti risultano essere 4;
- offrire, contestualmente, all'Amministrazione Comunale di SANT'ARPINO, tramite l'esercizio della prelazione, la sede reistituita, in applicazione dell'art. 10 della L. nr.362/1991.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di Caserta, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Caserta e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta, per l'affissione ai rispettivi albi, per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -

Decreto Dirigenziale n. 138 del 10/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA - REVISIONE PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE RIFERITA ALL'ANNO 2010 - SEDE FARMACEUTICA NR. 3 - REISTITUZIONE DELLE SEDI STESSE E CONTESTUALE OFFERTA IN PRELAZIONE

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con D.D. nr. 48 del 9.6.2010, in osservanza a quanto richiamato dall'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, si è proceduto alla soppressione della sede farmaceutica nr. 3 del Comune di TRENTOLA DUCENTA;

CONSIDERATO che la L. nr. 475/1968, così come modificata dalla L. nr. 362/1991, prevede che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni;

- che con nota nr. 131469 del 15.2.2010, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione, alle AA.SS.LL. e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico ha dato l'avvio al procedimento finalizzato alla revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della regione, relativa all'anno 2010;
- che con D.D. nr. 89 del 19.7.2010, si è proceduto alla istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei Comuni della Regione in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie relativa all'anno 2010, confermando la vigente pianta organica delle farmacie per tutti gli altri comuni per i quali non risultano modificativi interventi dell'attuale piano di distribuzione del farmaco;

RITENUTO di dovere, quindi, in applicazione della suddetta L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, reistituire, per il Comune di TRENTOLA DUCENTA, la sede farmaceutica nr. 3 stabilendo che per il suddetto Comune spettano, complessivamente, nr. 4 sedi;

- che in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991 a seguito della revisione della pianta organica, può essere assunta, per la metà delle sedi istituite, dal comune la titolarità tramite esercizio della prelazione;

VISTA la normativa vigente in materia;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono richiamate e trascritte, di:

- provvedere, in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie, relativa all'anno 2010, in applicazione della L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, a reistituire, per il Comune di TRENTOLA DUCENTA, la sede farmaceutica nr. 3;
- confermare che al Comune di TRENTOLA DUCENTA le sedi spettanti risultano essere 4;
- offrire, contestualmente, all'Amministrazione Comunale di TRENTOLA DUCENTA, tramite l'esercizio della prelazione, la sede reistituita, in applicazione dell'art. 10 della L. nr.362/1991.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di Caserta, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Caserta e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta, per l'affissione ai rispettivi albi, per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -

Decreto Dirigenziale n. 139 del 10/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CELLOLE - REVISIONE PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE RIFERITA ALL'ANNO 2010 - SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - REISTITUZIONE DELLE SEDI STESSE E CONTESTUALE OFFERTA IN PRELAZIONE

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con D.D. nr. 85 del 19.7.2010, in osservanza a quanto richiamato dall'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, si è proceduto alla soppressione della sede farmaceutica nr. 2 del Comune di CELLOLE;

CONSIDERATO che la L. nr. 475/1968, così come modificata dalla L. nr. 362/1991, prevede che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni;

- che con nota nr. 131469 del 15.2.2010, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione, alle AA.SS.LL. e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico ha dato l'avvio al procedimento finalizzato alla revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della regione, relativa all'anno 2010;
- che con D.D. nr. 89 del 19.7.2010, si è proceduto alla istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei Comuni della Regione in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie relativa all'anno 2010, confermando la vigente pianta organica delle farmacie per tutti gli altri comuni per i quali non risultano modificativi interventi dell'attuale piano di distribuzione del farmaco;

RITENUTO di dovere, quindi, in applicazione della suddetta L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, reistituire, per il Comune di CELLOLE, la sede farmaceutica nr. 2 stabilendo che per il suddetto Comune spettano, complessivamente, nr. 2 sedi;

- che in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991 a seguito della revisione della pianta organica, può essere assunta, per la metà delle sedi istituite, dal comune la titolarità tramite esercizio della prelazione;

VISTA la normativa vigente in materia;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono richiamate e trascritte, di:

- provvedere, in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie, relativa all'anno 2010, in applicazione della L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, a reistituire, per il Comune di CELLOLE, la sede farmaceutica nr. 2;
- confermare che al Comune di CELLOLE le sedi spettanti risultano essere 2;
- offrire, contestualmente, all'Amministrazione Comunale di CELLOLE, tramite l'esercizio della prelazione, la sede reistituita, in applicazione dell'art. 10 della L. nr.362/1991.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di Caserta, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Caserta e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta, per l'affissione ai rispettivi albi, per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 140 del 10/11/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PONTECAGNANO - REVISIONE PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE RIFERITA ALL'ANNO 2010 - SEDE FARMACEUTICA NR. 6 - REISTITUZIONE DELLA SEDE STESSA E CONTESTUALE OFFERTA IN PRELAZIONE

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con D.D. nr. 77 del 12.7.2010, in osservanza a quanto richiamato dall'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, si è proceduto alla soppressione della sede farmaceutica nr. 6 del Comune di PONTECAGNANO;

CONSIDERATO che la L. nr. 475/1968, così come modificata dalla L. nr. 362/1991, prevede che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni;

- che con nota nr. 131469 del 15.2.2010, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione, alle AA.SS.LL. e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico ha dato l'avvio al procedimento finalizzato alla revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della regione, relativa all'anno 2010;
- che con D.D. nr. 89 del 19.7.2010, si è proceduto alla istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei Comuni della Regione in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie relativa all'anno 2010, confermando la vigente pianta organica delle farmacie per tutti gli altri comuni per i quali non risultano modificativi interventi dell'attuale piano di distribuzione del farmaco;

RITENUTO di dovere, quindi, in applicazione della suddetta L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, reistituire, per il Comune di PONTECAGNANO la sede farmaceutica nr. 6 stabilendo che per il suddetto Comune spettano, complessivamente, nr. 6 sedi;

- che in applicazione dell'art. 10 della L. nr. 362/1991 a seguito della revisione della pianta organica, può essere assunta, per la metà delle sedi istituite, dal comune la titolarità tramite esercizio della prelazione;

VISTA la normativa vigente in materia;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono richiamate e trascritte, di:

- provvedere, in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie, relativa all'anno 2010, in applicazione della L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, a reistituire, per il Comune di PONTECAGNANO, la sede farmaceutica nr. 6;
- confermare che le sedi spettanti al Comune di PONTECAGNANO risultano essere 6;
- offrire, contestualmente, all'Amministrazione Comunale di PONTECAGNANO, tramite l'esercizio della prelazione, la sede reistituita, in applicazione dell'art. 10 della L. nr.362/1991.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di Salerno, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Salerno e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Salerno, per l'affissione ai rispettivi albi, per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -

AMPANIA – **Avviso – Delibera n.747del - ART. 27 - FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO A. S. 2010/2011 - CRITERI DI RIPARTO DEL FONDO STATALE - PIANO DI RIPARTO TRA I COMUNI AI SENSI DEL DPCM N. 226/2000 - CON ALLEGATI.**

Si ripubblica la delibera n.747del 02-11-2010 comprensiva degli allegati segnalando che detto atto è stato pubblicato sul Burc n. 73 del 08-11-2010 privo degli allegati medesimi che, per mero errore, non erano stati trasmessi alla redazione del citato periodico regionale.

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali. - **Avviso di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii. – Richiesta di rinnovo della concessione per acque minerali denominata "Santo Stefano" - Società "Sorgenti S. Stefano s.p.a.**

Il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e ss. mm. e ii., rende noto che la Società "Sorgenti S. Stefano s.p.a., con sede legale in Montesano sulla Marcellana (SA), ha presentato, ai sensi dell'art. 44 della l.r. 8/08 e ss. mm. e ii., richiesta di rinnovo della concessione per acque minerali denominata "Santo Stefano", estesa ettari 85, 10 circa e sita nel territorio del Comune di Montesano sulla Marcellana (SA) negli appezzamenti di terreno riportati in catasto rispettivamente:
- al foglio 25, particelle:
125 - 131- 132 - 133 – 134 – 136 – 137 – 149 sub. 1 – 149 sub. 2 – 149 sub. 3 – 153 –154 – 155 – 156 – 157 – 158 sub. 1 – 158 sub. 2 – 158 sub. 3 – 158 sub. 4 – 158 sub.5 – 159 – 160 – 161 – 162 – 164 – 165 – 166 – 167 – 168 – 169 – 170 – 171 – 172 – 173 – 176 – 177 – 178 – 179 – 180 – 181 – 182 – 183 – 184 – 185 – 186 sub. 2 – 186sub. 3 – 186 sub. 4 – 188 – 189 – 191 – 192 sub. 1 – 192 sub. 2 – 193 – 196 – 197 – 198 – 199 – 200 – 203 – 204 – 225 – 226 sub. 1 – 226 sub. 2 – 227 – 228 – 229 – 230 – 231 – 232 – 233 – 235 – 236 – 237 – 238 – 239 sub. 2 – 239 sub. 3 – 267 – 268 – 269 – 270 – 272 – 273 – 274 – 275 – 276 – 277 – 278 – 279 – 280 – 281 – 282 – 283 – 284 – 285 – 286 – 287 – 291 – 293 – 294 – 297 sub. 1 sub. 2 – 298 – 299 – 300 – 301 – 302 – 303- 304 – 305 – 306 – 307 – 308 – 310 709 ex(309) – 314 – 315 – 320 – 321 – 328 – 329 – 330 – 340 – 342 – 363 – 364 – 365 – 367 – 368 – 375 – 379 – 380 – 382 – 388 – 389 – 390 – 391 – 401 – 402 – 403 – 404 – 405 – 406 – 407 – 408 – 414 – 419 – 420 – 428 – 429 – 430 – 436 – 442 sub. 2 – 442 sub. 3 – 448 – 467 – 473 – 478 – 481 sub. 3 – 481 sub. 5 – 492 – 493 – 494 – 495 – 496 – 499 – 500 – 502 – 511 – 561 – 568 – 575 – 580 – 581 – 582 – 583 – 587 – 590 – 594 – 622 – 709 – 710 – 724 – 725 – 732 – 733 – 734 – 735 sub. 3 – 735 sub. 4 – 735 sub. 5 – 736 sub. 2 – 737 – 738 – 739 sub. 3 – 739 sub. 4 – 739 sub. 5 – 739 sub. 6 – 743 – 744 – 759 – 760 – 761 – 768 – 772 – 774 – 776 – 778 – 779 – 780 – 781 – 782 – 783 – 784 – 785 – 786 – 787 – 788 – 789 – 790 – 815 – 816 – 817 – 818 – 833 – 834 sub. 2 – 834 sub. 3 – 834 sub. 4 – 836 – 844 – 846 – 847 – 848 – 849 – 850 – 851 – 852 – 853 – 854 – 855 – 856 - 857 – 858 – 859 – 860 – 863 – 864 – 866 – 867 – 870 – 871 – 872 – 873 – 874 – 875 – 876 – 877 – 879 – 880 – 881;
- al foglio 26, particella 65;
- al foglio 27, particelle:
347 sub. 2 – 347 sub. 3 – 367 – 368 – 369 – 370 – 371 – 372 – 373 – 374 – 375 – 376 – 377 sub. 2 - 377 sub. 3 - 378 – 379 sub. 2 – 379 sub. 3 – 379 sub. 4 – 382 – 515 – 524 – 525 – 548 – 549 – 550 – 553 – 578 – 579 – 580 – 581 – 712 – 713 sub. 2 – 748 – 749 – 750 – 751 – 754 – 755;
- al foglio 40, particelle:
24 – 30 sub. 4 – 30 sub. 5 – 37 – 43 – 44 – 54 sub. 1 – 54 sub. 2 – 60 – 63 – 70 – 71 – 72 – 73 sub. 4 – 74 – 75 – 76 – 77 – 78 – 79 – 80 – 81 – 83 – 84 – 85 – 86 – 87 – 88 – 123 – 151 – 152 – 153 sub. 1 – 153 sub. 2 – 153 sub. 3 – 153 sub. 4 – 154 – 155 – 156 – 157 – 159 – 160 – 161 – 162 – 163 – 164 – 165 – 166 – 167 – 168 – 169 – 170 sub. 3 – 170 sub. 4 – 170 sub. 5 – 170 sub. 6 – 170 sub. 7 – 170 sub. 8 – 171 – 172 – 173 – 174 – 175 – 176 – 177 - 178 – 179 – 180 – 261 – 264 – 280 – 281 – 282 – 283 – 284 – 285 – 296 – 338 – 349 – 350 – 351 – 352 – 353 – 354 – 355 – 356 – 357 – 359 – 362 – 444 – 445 – 446 – 447 – 448 – 449 – 450 – 451 – 452 – 464 – 465 – 477 – 603 – 604 – 605- 606 – 607 – 608 – 609 – 610 – 611 – 612 – 613 – 614 – 615 – 616 – 617 – 618 – 619 – 620 – 621 – 622 – 623 – 624 – 625 – 626 – 627 – 628 – 629 – 630 – 631 – 632 – 633 – 634 – 635 – 636 – 637 – 638 – 639 – 640 – 641 – 642 – 643 – 644 – 645 – 646 – 647 – 648 – 667 – 668 – 669 – 671 – 673 – 675 – 677 – 679 – 680 – 702 – 706 – 707 – 710 711 – 736 sub. 2 – 736 sub 3 – 736 sub. 4 – 736 sub. 5 – 736 sub. 6 – 736 sub. 7 – 736 sub. 9 - 736 sub. 10 – 737 – 754 – 755 – 756 sub. 5 – 756 sub. 6 – 756 sub. 7 – 757 – 758 – 762 – 763 – 764 – 765 – 766 – 767 – 768 – 771 – 772 – 775 – 776 -777 – 779 – 780 – 781 – 786 sub. 2 – 786 sub. 3 – 786 sub. 4 – 787 – 799 – 800 -815;
- al foglio 42, particelle:
1 – 4 – 5 – 6 – 8 – 10 – 12 – 48 – 50 – 51 – 53 – 54 – 55 – 56 – 57 – 58 – 67 – 68 – 104 – 134 – 183 – 243 – 311 – 312 – 313 – 315 – 325 – 326 – 327 – 328 – 346 – 347 – 349 – 380 – 381 – 382 – 383 – 425 – 469 sub. 2 – 469 sub. 3 – 593 – 594 – 595 – 596 – 597 – 598 – 626 – 627 – 628;
- al foglio 43, particelle:

60 – 61 – 66 – 67 – 121 – 147 – 149 – 151 – 152 – 219 – 220 sub. 2 – 220 sub. 3 – 220 sub. 4 – 220 sub. 5.
L'istanza è stata presentata il 22/10/2008 e integrata il 29/09/2010 e il 27/10/2010.
Responsabile del procedimento è l'ing. Sergio Caiazzo, dirigente del settore in epigrafe.
Tutti gli atti relativi al procedimento in epigrafe sono depositati presso il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali, con sede nell'isola A/6 del centro direzionale di Napoli, al 7° piano.

Il responsabile della P.O.
Giovanni Acocella

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

SENTENZA N. 312

ANNO 2010

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Ugo	DE SIERVO	Presidente
-	Paolo	MADDALENA	Giudice
-	Alfio	FINOCCHIARO	"
-	Alfonso	QUARANTA	"
-	Franco	GALLO	"
-	Luigi	MAZZELLA	"
-	Gaetano	SILVESTRI	"
-	Sabino	CASSESE	"
-	Maria Rita	SAULLE	"
-	Giuseppe	TESAURO	"
-	Paolo Maria	NAPOLITANO	"
-	Giuseppe	FRIGO	"
-	Alessandro	CRISCUOLO	"
-	Paolo	GROSSI	"

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli articoli 9, commi 2 e 3, e 10, comma 2, della legge della Regione Campania 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa), modificativo dell'articolo 4, commi 2 e 3, della legge della Regione Campania 7 gennaio 1983, n. 9 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 9 - 13 febbraio 2010, depositato in cancelleria il 16 febbraio 2010 ed iscritto al n. 21 del registro ricorsi 2010.

Visto l'atto di costituzione della Regione Campania nonché l'atto di intervento, fuori termine, della Confederazione Italiana della Proprietà Edilizia, Confedilizia;

udito nell'udienza pubblica del 19 ottobre 2010 il Giudice relatore Paolo Grossi;

uditi l'avvocato dello Stato Stefano Varone per il Presidente del Consiglio dei ministri e gli avvocati Beniamino Caravita di Toritto e Rosanna Panariello per la Regione Campania.

Ritenuto in fatto

1. – Con ricorso notificato il 9 febbraio 2010 e depositato il successivo 16 febbraio, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha impugnato l'articolo 9, commi 2 e 3, della legge della Regione Campania 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa), pubblicata sul B.U.R. del 29 dicembre 2009, n. 80, che prevede che «Ogni fabbricato oggetto di incremento volumetrico o mutamento d'uso di cui alla presente legge deve dotarsi, ai fini dell'efficacia del relativo titolo abilitativo, di un fascicolo del fabbricato che comprende gli esiti della valutazione di cui al comma 1 e il certificato di collaudo, ove previsto. Nel fascicolo sono altresì raccolte e aggiornate le informazioni di tipo progettuale, strutturale, impiantistico, geologico riguardanti la sicurezza dell'intero fabbricato» (comma 2); e dispone che «Con successivo regolamento sono stabiliti i contenuti del fascicolo del fabbricato nonché le modalità per la redazione, la custodia e l'aggiornamento del medesimo. Fino alla data di entrata in vigore del regolamento, il fascicolo si compone della valutazione [di sicurezza] di cui al comma 1 e del certificato di collaudo, ove previsto» (comma 3).

Sulla premessa di una contraddizione rispetto alle espresse finalità della legge, diretta all'incentivazione dell'edilizia privata, il ricorrente sostiene che la istituzione del fascicolo del fabbricato – nell'accollare ai privati una serie di accertamenti, nonché l'acquisizione e la conservazione di informazioni e documenti (compiti, questi ultimi, attribuiti alla pubblica amministrazione nell'esercizio della propria funzione di vigilanza) – si pone in contrasto: a) con l'articolo 3 della Costituzione, per violazione del profilo del canone di ragionevolezza, e con l'articolo 97 Cost., per lesione del principio di efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione (come già affermato dalla sentenza n. 315 del 2003, «pronunciata con riferimento ad analoghe previsioni contenute nella legge della Regione Campania 22 ottobre 2002, n. 27»); b) con gli articoli 23, 41 e 42 Cost., trattandosi di «prestazioni imposte» che, «incidendo sulla libertà di iniziativa economica e sul diritto di proprietà», «non possono che trovare la loro fonte nella disciplina statale»; c) con l'articolo 117, secondo comma, lettera *l*),

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cost. per violazione della competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile (come ribadito da questa Corte nella sentenza n. 369 del 2008); d) in subordine, con l'articolo 117, terzo comma, Cost., giacché, nella materia concorrente governo del territorio, «l'istituzione di un fascicolo di fabbricato costituisce indubbiamente espressione di un principio fondamentale», tanto più che «un obbligo siffatto non è, in alcun modo, desumibile dalla normativa vigente, cui le regioni possano far riferimento per le proprie leggi in materia».

1.2. – Nello stesso ricorso, il Presidente del Consiglio dei ministri impugna, altresì, per violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost., l'articolo 10, comma 2, della medesima legge regionale n. 19 del 2009, che sostituisce l'articolo 4 della legge della Regione Campania 7 gennaio 1983, n. 9 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico), i cui novellati commi 2 e 3 prevedono, ora, che in tutte le zone sismiche, ad eccezione di quelle a bassa sismicità, l'inizio dei lavori edilizi sia subordinato al rilascio dell'autorizzazione sismica (comma 2) e che nelle zone classificate a bassa sismicità, i lavori possano iniziare dopo che il competente Settore provinciale del Genio Civile, all'esito del procedimento di verifica, abbia attestato l'avvenuto e corretto "deposito sismico", disponendo altresì che siano effettuati controlli sulla progettazione con metodi a campione, finalizzati a verificare la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti (comma 3).

Tali disposizioni, secondo il ricorrente, si pongono in contrasto con i principi fondamentali in materia di governo del territorio e protezione civile, desumibili dal combinato disposto dell'articolo 94 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. Testo A), e degli articoli 19 e 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Infatti, poiché il deposito del progetto deve considerarsi denuncia di inizio attività, la previsione regionale concreta una violazione delle norme del testo unico in materia edilizia, che prescrive l'autorizzazione regionale esplicita per gli interventi edilizi in zone classificate sismiche. Ed a sostegno della impossibilità della introduzione di modalità di «controllo successivo o semplificato» ove siano coinvolti interessi primari della collettività, la difesa erariale richiama le argomentazioni svolte nella sentenza n. 182 del 2006 da questa Corte, secondo cui «l'intento unificatore della

fonte: http://burc.regione.campania.it

legislazione statale è palesemente orientato ad esigere una vigilanza assidua sulle costruzioni riguardo ai rischio sismico, attesa la rilevanza del bene protetto, che trascende anche l'ambito della disciplina del territorio, per attingere a valori di tutela dell'incolumità pubblica che fanno capo alla materia della protezione civile, in cui, ugualmente, compete allo Stato la determinazione dei principi fondamentali».

2. – Si è costituita la Regione Campania, chiedendo il rigetto del ricorso perché inammissibile ed infondato, in ragione dei motivi articolati poi nella memoria difensiva di udienza, nella quale la Regione ha eccepito, innanzitutto, l'assoluta genericità dell'intero ricorso, con riferimento quindi sia alla questione relativa alla normativa sul libretto del fabbricato (come, peraltro, la Corte – adita con altro ricorso del Governo proposto con identiche argomentazioni – ha già ritenuto con ordinanza n. 200 del 2010, alle cui motivazioni la difesa si riporta), sia a quella riguardante le norme sui lavori in zone sismiche.

Nel merito, la Regione deduce la manifesta infondatezza di entrambe le questioni con riferimento a tutti gli evocati profili di illegittimità costituzionale. Infatti, la difesa sottolinea come, da un lato, la disciplina del fascicolo del fabbricato posta in essere dai censurati commi 2 e 3 dell'art. 9 abbia contenuto precettivo affatto diverso rispetto a quello delle norme dichiarate incostituzionali con la richiamata sent. n. 315 del 2003; e come, dall'altro lato, la normativa concernente le condizioni per l'inizio dei lavori nelle zone sismiche sia perfettamente in linea con i principi posti dall'art. 94 del d.P.R. n. 380 del 2001 (individuati nella sent. n. 182 del 2006, citata dalla Regione). In particolare, per la Regione, il provvedimento di deposito non è assimilabile alla denuncia di inizio di attività (non configurando alcuna ipotesi di silenzio assenso), trattandosi di un provvedimento amministrativo che consegue ad una specifica e puntuale istruttoria sulla completezza dei documenti progettuali depositati, in assenza del quale non è possibile dare inizio ai lavori strutturali.

Alla memoria illustrativa è allegata copia autentica della delibera della Giunta della Regione Campania n. 651 del 13 settembre 2010, che ha ratificato la costituzione in giudizio dinanzi alla Corte costituzionale del Presidente della Giunta, avvenuta senza previa autorizzazione.

Considerato in diritto

1. – Nel presente giudizio in via principale il Presidente del Consiglio dei ministri propone due diverse questioni di legittimità costituzionale concernenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

altrettante disposizioni della legge della Regione Campania 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa).

In primo luogo, il ricorrente impugna l'articolo 9, commi 2 e 3, di tale legge. Il comma 1 prevede che «Ogni fabbricato oggetto di incremento volumetrico o mutamento d'uso di cui alla presente legge deve dotarsi, ai fini dell'efficacia del relativo titolo abilitativo, di un fascicolo del fabbricato che comprende gli esiti della valutazione di cui al comma 1 e il certificato di collaudo, ove previsto. Nel fascicolo sono altresì raccolte e aggiornate le informazioni di tipo progettuale, strutturale, impiantistico, geologico riguardanti la sicurezza dell'intero fabbricato»; il comma 2 dispone che «Con successivo regolamento sono stabiliti i contenuti del fascicolo del fabbricato nonché le modalità per la redazione, la custodia e l'aggiornamento del medesimo. Fino alla data di entrata in vigore del regolamento, il fascicolo si compone della valutazione [di sicurezza] di cui al comma 1 e del certificato di collaudo, ove previsto».

Per il ricorrente, l'istituzione del fascicolo del fabbricato si porrebbe in contrasto: a) con l'articolo 3 della Costituzione, per violazione del canone di ragionevolezza, e con l'articolo 97 Cost., per lesione del principio di efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione; b) con gli articoli 23, 41 e 42 Cost., trattandosi di «prestazioni imposte» che, «incidendo sulla libertà di iniziativa economica e sul diritto di proprietà», «non possono che trovare la loro fonte nella disciplina statale»; c) con l'articolo 117, secondo comma, lettera *l*), Cost. per violazione della competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile; d) in subordine, con l'articolo 117, terzo comma, Cost. per lesione della competenza statale sui principi fondamentali in materia di governo del territorio.

1.1. – In secondo luogo, il ricorrente impugna l'articolo 10, comma 2, della medesima legge regionale n. 19 del 2009, che sostituisce l'articolo 4 della legge della Regione Campania 7 gennaio 1983, n. 9 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico), i cui novellati commi 2 e 3 prevedono, ora, che «In tutte le zone sismiche, ad eccezione di quelle a bassa sismicità, l'inizio dei lavori edilizi è subordinato al rilascio dell'autorizzazione sismica» (comma 2) e che «Nelle zone classificate a bassa sismicità […], i lavori possono iniziare dopo che il competente Settore provinciale del Genio Civile, all'esito del procedimento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

verifica, ha attestato l'avvenuto e corretto deposito sismico», disponendo altresì che «Sono effettuati controlli sulla progettazione con metodi a campione, finalizzati a verificare la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti» (comma 3).

La difesa erariale deduce che tali disposizioni violerebbero l'articolo 117, terzo comma, Cost., ponendosi in contrasto con i principi fondamentali in materia di governo del territorio e protezione civile – desumibili dal combinato disposto dell'articolo 94 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. Testo A), e degli articoli 19 e 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) –, «poiché il deposito del progetto deve considerarsi denuncia di inizio attività».

2. – Entrambe le questioni, sotto tutti i prospettati profili, sono inammissibili.

2.1. – Come eccepito dalla Regione Campania – e come già rilevato da questa Corte nella sentenza n. 200 del 2010, relativamente ad altro precedente giudizio in via principale, riguardante analoga normativa della Regione Basilicata in tema di fascicolo del fabbricato e proposto sulla base di motivazioni identiche – anche il presente ricorso, nei termini in cui è stato formulato, risulta nel suo complesso apodittico, in quanto privo di un sufficiente sviluppo argomentativo a sostegno delle singole censure mosse alle norme impugnate (sentenza n. 45 del 2010). Il ricorrente si limita, infatti, ad affermare la lesività delle disposizioni in esame rispetto ai richiamati principi costituzionali, senza tuttavia fornire una adeguata motivazione in ordine alle specifiche ragioni che determinerebbero le dedotte violazioni di tali princípi.

In definitiva, le doglianze vengono basate esclusivamente sull'assunto (non altrimenti dimostrato) della non conformità delle previsioni oggetto di impugnazione ai parametri di volta in volta evocati: esse, dunque, non rispondono ai requisiti di chiarezza e completezza richiesti per la valida proposizione di una questione di legittimità costituzionale, a maggior ragione nei giudizi proposti in via principale (sentenze n. 119 del 2010 e n. 139 del 2006).

3. – In particolare, poi, con riferimento alle singole censure, il ricorrente innanzitutto deduce che l'art. 9, commi 2 e 3, della legge regionale n. 19 del 2009 «viola l'art. 3 della Costituzione, sotto il profilo del canone di ragionevolezza, e l'art. 97 Cost., in relazione al principio di buon andamento della pubblica amministrazione, così come,

fonte: http://burc.regione.campania.it

peraltro, già rilevato» dalla sentenza n. 315 del 2003, «pronunciata con riferimento ad analoghe previsioni contenute nella legge della Regione Campania 22 ottobre 2002, n. 27, recante "Istituzione del registro storico-tecnico-urbanistico dei fabbricati ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità"».

Proposta la censura in tali termini, va tuttavia rilevato che, in quel giudizio, l'esame della omologa figura del "registro del fabbricato", come a suo tempo regolamentata dalla legge campana, non ha avuto ad oggetto la previsione della istituzione del registro in quanto tale, ma le peculiari modalità di redazione e di tenuta di questo, come allora specificamente disciplinate.

Chiarito espressamente che «nessun dubbio può sussistere riguardo alla doverosità della tutela della pubblica e privata incolumità, che rappresenta lo scopo dichiarato della legge, ed al conseguente obbligo di collaborazione che per la realizzazione di tale finalità può essere imposto ai proprietari degli edifici», ciò che nella richiamata decisione ha determinato la declaratoria di illegittimità costituzionale di alcune norme della citata legge regionale è stata la considerazione che le specifiche modalità di predisposizione e tenuta del registro fossero contrarie al generale canone di ragionevolezza, a cagione della eccessiva gravosità degli obblighi imposti ai proprietari e dei conseguenti oneri economici, nonché al principio di buon andamento della pubblica amministrazione, data la ritenuta intima contraddittorietà della imposta necessità di richiedere ad una pluralità di tecnici privati informazioni già in possesso delle competenti amministrazioni.

Al contrario, la disposizione oggi impugnata prevede l'obbligo di dotare del fascicolo ogni fabbricato oggetto di incremento volumetrico o mutamento d'uso, limitandosi – quanto alla definizione del contenuto e delle modalità di redazione e di aggiornamento dello stesso – ad operare un rinvio alla adozione di un successivo regolamento (che, ove esorbitasse dagli specifici ámbiti di competenza regionale, sarebbe soggetto ai previsti rimedi giurisdizionali, compreso eventualmente anche il ricorso per conflitto di attribuzione innanzi a questa Corte: sentenze n. 45 del 2010 e n. 200 del 2009).

Dunque, il percorso argomentativo basato esclusivamente sulla mera asserita assimilazione delle due normative, rappresentando l'unica motivazione svolta nel ricorso a sostegno della denunciata violazione degli artt. 3 e 97 Cost., è come tale

fonte: http://burc.regione.campania.it

inidoneo a costituire sufficiente ed autonomo supporto argomentativo del palesato profilo di incostituzionalità.

3.1. – Quanto alla dedotta violazione degli artt. 23, 41 e 42 Cost., nel ricorso si afferma unicamente che gli obblighi di cui alla norma impugnata si atteggerebbero quali «prestazioni imposte» che, «incidendo sulla libertà di iniziativa economica e sul diritto di proprietà», «non possono che trovare la loro fonte nella disciplina statale».

Anche tale profilo è inammissibile, giacché il ricorso, da un lato, assume apoditticamente che la previsione della predisposizione del fascicolo del fabbricato costituisca «prestazione imposta» ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 Cost. e che la relativa riserva – in mancanza della individuazione da parte del ricorrente di una diretta correlazione della norma con uno specifico titolo di competenza attribuibile allo Stato (sentenza n. 344 del 2001) – sia esclusivamente di legge statale; dall'altro lato, richiama genericamente i princípi tutelati dagli artt. 41 e 42 Cost., senza alcuna spiegazione del perché e del come gli stessi sarebbero violati, trascurando, altresì, di considerare che essi non operano in modo assoluto, ma in coerenza ed in bilanciamento con i previsti limiti della loro utilità e funzione sociale (sentenza n. 167 del 2009).

3.2. – Altrettanto è a dirsi in ordine alla asserita (ma ancora una volta non motivata) violazione della competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile, che viene denunciata mediante un mero richiamo ad argomentazioni svolte dalla Corte nella sentenza n. 369 del 2008; argomentazioni che attengono, in termini del tutto generali, unicamente alla natura ed alla *ratio* del limite di cui al secondo comma, lettera *l*), dell'art. 117 Cost.

In particolare, la carenza di riferimento alcuno, non tanto alla specifica ed effettiva portata precettiva ed applicativa della disposizione impugnata, quanto piuttosto (e soprattutto) alla configurabilità della stessa (almeno in tesi) in termini di previsione diretta a regolare rapporti tra privati (sentenze n. 123 del 2010 e n. 295 del 2009), rende anche tale censura inammissibile.

3.3. – Quanto, infine, alla subordinata denuncia di violazione della competenza statale nella determinazione dei princípi fondamentali relativamente alla materia concorrente del «governo del territorio» (*ex* art. 117, terzo comma, Cost.), il ricorrente si limita ad affermare (senza altro aggiungere) che «l'istituzione del fascicolo del fabbricato costituisce indubbiamente espressione di un principio fondamentale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

prefata materia», e che, dalla «normativa vigente», un siffatto obbligo non è in alcun modo desumibile.

Anche questa censura, nei termini prospettati, è generica ed apodittica, in quanto priva di un apporto argomentativo a sostegno della tesi (che si dà per dimostrata) della natura di principio fondamentale che la istituzione del fascicolo del fabbricato assumerebbe nella indicata materia concorrente; laddove, una adeguata motivazione di tale assunto sarebbe stata tanto più necessaria proprio in ragione della evidenziata assenza nella «normativa vigente» statale di previsioni relative ad un siffatto obbligo di istituzione.

4. – Analoghi profili di inammissibilità si configurano, inoltre, riguardo alla questione riferita alle previsioni dei commi 2 e 3 dell'art. 4 della legge della Regione Campania n. 9 del 1983, come modificati dall'impugnato art. 10, comma 2, della legge regionale n. 19 del 2009 in esame.

Il ricorrente si limita, infatti, ad affermare che le disposizioni *de quibus* «si pongono in contrasto con i principi fondamentali in materia di governo del territorio e protezione civile, desumibili dal combinato disposto degli articoli 94 del DPR n. 380/2001 e 19 e 20 della l. 241/1990»: ciò, in quanto – «poiché il deposito del progetto deve considerarsi denuncia di inizio attività» – «la previsione regionale concreta una violazione delle norme del DPR n. 380/2001 (Testo unico in materia edilizia), che prescrive l'autorizzazione regionale esplicita per gli interventi edilizi in zone classificate sismiche», non potendosi consentire «l'introduzione di modalità di "controllo successivo o semplificato" ove siano coinvolti interessi primari della collettività».

Tale essendo la formulazione dei motivi di censura (ancora una volta non altrimenti supportabili attraverso il mero rinvio alle argomentazioni di ordine generale sulle ragioni della attribuzione allo Stato della determinazione dei principi fondamentali nelle materie *de quibus*, svolte da questa Corte nella richiamata sentenza n. 182 del 2006), va sottolineato che il ricorrente, pur attribuendo correttamente natura di principio fondamentale in materia di governo del territorio e protezione civile all'art. 94 del d.P.R. n. 380 del 2001, tuttavia omette completamente di considerare che – nello stabilire che «Fermo restando l'obbligo del titolo abilitativo all'intervento edilizio, nelle località sismiche, *ad eccezione di quelle a bassa sismicità* […], non si possono iniziare lavori senza preventiva autorizzazione scritta del competente ufficio tecnico della regione» (comma 1) – il legislatore statale differenzia espressamente le condizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

reputate necessarie per l'inizio dei lavori, modulandole in rapporto al grado di sismicità delle zone in cui i lavori stessi verranno ad insistere. La mancata analisi del diverso ámbito di applicabilità delle regole di cui al richiamato art. 94, determina un incolmabile *deficit* motivazionale che non si concilia con la necessità di porre a premessa del rilievo di incostituzionalità un motivato e chiaro raffronto tra lo specifico principio fondamentale portato dalla norma interposta ed il contenuto delle disposizioni impugnate.

Inoltre, alla insufficiente analisi del principio fondamentale (tanto più necessaria, come detto, in ragione della peculiare articolazione del suo contenuto precettivo), si aggiunge il fatto che il ricorso – nonostante il non motivato assunto per il quale le norme *de quibus* introdurrebbero modalità di "controllo successivo o semplificato" – trascura completamente di considerare che la normativa regionale censurata prevede anch'essa (sempre in rapporto al grado di sismicità dell'area) un diverso regime di autorizzazioni (l'autorizzazione sismica ovvero il deposito sismico), al cui rilascio viene subordinato l'inizio dei lavori (si vedano, rispettivamente, i novellati commi 2 e 3 dell'art. 4 della legge regionale n. 9 del 1983, nonché gli artt. 5 e 3 del D.P.G.R. 11 febbraio 2010, n. 23, recante «Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania»).

Infine, risulta altrettanto priva di motivazione, e quindi meramente assertiva, la conclusione del ricorrente, secondo cui, «poiché il deposito del progetto deve considerarsi denuncia di inizio attività, la previsione regionale concreta una violazione delle norme del DPR n. 380/2001, che prescrive l'autorizzazione regionale esplicita per gli interventi edilizi in zone classificate sismiche».

Ne consegue l'inammissibilità anche della seconda questione, la quale (oltre che generica) risulta basata esclusivamente sulla apodittica affermazione di una (non altrimenti argomentata) asserita violazione dell'evocato principio fondamentale (la cui esatta portata neppure viene specificamente individuata) ad opera di una normativa, avente un contenuto altrettanto articolato e complesso, anch'esso non adeguatamente valutato in riferimento alle sollevate doglianze.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 9, commi 2 e 3, della legge della Regione Campania 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa), proposta – in riferimento agli articoli 3, 23, 41, 42, 97, 117, secondo comma, lettera *l*), e 117, terzo comma, della Costituzione – dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso in epigrafe;

dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 10, comma 2, della medesima legge della Regione Campania n. 19 del 2009, proposta – in riferimento all'art. 117, terzo comma, Cost. – dal Presidente del Consiglio dei ministri con lo stesso ricorso.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 2 novembre 2010.

F.to:

Ugo DE SIERVO, Presidente

Paolo GROSSI, Redattore

Giuseppe DI PAOLA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 5 novembre 2010.

Il Direttore della Cancelleria

F.to: DI PAOLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MONTORO SUPERIORE
Provincia di AVELLINO
P:zza Municipio – CAP: 83026 – C.F. 80001550641

Decreto n. 04.

Oggetto:acquisizione di beni immobili utilizzati per la realizzazione di insediamenti provvisori di alloggi prefabbricati e per la realizzazione di una strada a seguito del sisma del 1980, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 327/2001.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PATRIMONIO

Premesso che:

- con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 70 del 20.03.1985, perfetta a norma di legge, venne disposta l'acquisizione delle aree effettivamente occupate ed oggetto del presente decreto;

- con successiva deliberazione del Commissario Prefettizio n. 233 del 12.06.1985, anch'essa esecutiva, vennero approvati i prospetti delle indennità provvisorie da corrispondere agli aventi diritto;

- con sentenza n. 1275 emessa dal Tribunale di Avellino in data 03/04/1991 – depositata presso la Cancelleria della Corte di Appello di Napoli in data 28/05/1991, il Comune di Montoro Superiore veniva condannato al pagamento:

in favore della sig.ra Ranaudo Angela Maria della somma di £ 389.425.608 oltre interessi legali a far data dal 06/06/1983 sino al soddisfo, nonché al pagamento di £ 1.145.100, oltre gli interessi legali dal 06/06/1981, in ragione degli ulteriori danni per svalutazione monetaria;

in favore del sig. Cerrato Giuseppe della somma di £ 55.915.233 oltre interessi legali a far data dal 06/06/1983 sino al soddisfo, nonché al pagamento di £ 4.580.400, oltre gli interessi legali dal 06/06/1981, in ragione degli ulteriori danni per svalutazione monetaria;

in favore di Ranaudo Angela Maria e di Cerrato Giuseppe delle spese di giudizio per complessive £ 6.047.500;

a titolo di occupazione legittima ed illegittima di 12.797 mq. di terreno di proprietà dei medesimi utilizzato per la realizzazione di insediamenti provvisori di alloggi prefabbricati e per la realizzazione di una strada a seguito del sisma del 23/11/1980, le aree sono state individuate in catasto terreni al foglio di mappa n. 12:

part.lla n. 14 oggi n. 600, n. 601, n. 602 e n. 603;
part.lla n. 15;
part.lla n. 174 oggi n. 604, n. 605 e n. 606;
part.lla n. 298 oggi n. 541;

terreni tutti ubicati alla frazione Torchiati;

- i sigg. Ranaudo Angela Maria e Cerrato Giuseppe in data 28/10/1991 accettavano e sottoscrivevano proposta transattiva formulata dal Comune per il pagamento della complessiva somma di £ 662.477.000, di cui £ 580.373.000 offerti alla sig.ra Ranaudo Angela Maria e £ 82.104.000 offerti al sig. Cerrato Giuseppe da liquidare entro e non oltre la data del 20.11.1991, rinunciando ad ogni ulteriore somma, ragione ed azione connessa alla praticata occupazione ed alla citata sentenza nonché obbligo degli stessi di sottoscrivere l'atto pubblico onde consentire al Comune la trascrizione e voltura del suolo;

- con delibera n. 420 adottata nella seduta del 30/10/1991, la Giunta Comunale approvava l'atto di transazione, tra i suindicati signori ed il Comune di Montoro Superiore, per la cessione delle predette aree per l'importo di £ 662.477.000 da pagare entro il 20.11.1991;

- in esecuzione del precitato atto giuntale fu emesso mandato di pagamento n. 794 del 19/11/1991 dell'importo complessivo di £ 662.477.000 in favore rispettivamente di Ranaudo Angela Maria per £ 580.373.000 e di Cerrato Giuseppe per £ 82.104.000;

- gli importi di cui sopra sono stati regolarmente liquidati ai rispettivi aventi titolo, giusto quietanze in data 20.11.1991;

Considerato che i fondi indicati nella predetta sentenza sono stati utilizzati per scopi di pubblico interesse e la realizzata opera pubblica ne ha determinato la trasformazione irreversibile degli stessi in assenza di decreto di esproprio;

Considerato che il conflitto di interessi tra l'espropriante e l'espropriato è stato definito con la precitata sentenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ritenuto dover formalizzare con il presente atto l'acquisto del bene suindicato in capo alla pubblica amministrazione, anche ai fini della trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari e della voltura catastale;

Visto il decreto del Sindaco n. 7140 del 01.07.2010 di conferimento al sottoscritto dell'incarico di Responsabile del IV Settore;

Vista la delibera di G.C. n. 126 del 14/04/2010 di approvazione dell'elenco degli immobili da dismettere e valorizzare;

Visto il tipo di frazionamento approvato dall'UTE di AV in data 17/02/2003 n. 1701.1/1990 in atti dal 17/02/2003 – protocollo n. 32897;

che la part.lla n. 600 del foglio n. 12 confina a nord con la autostrada AV-SA, ad ovest con le part.lle n. 299 e n. 300 stesso foglio, a sud con la strada comunale via Biagio de Giovanni insistente sulla part.lla n. 601 stesso foglio ed infine ad est con la part.lla n. 604 dello stesso foglio;

che la part.lla n. 601 del foglio n. 12 confina a nord con la part.lla n. 600 stesso foglio, ad ovest con la strada comunale via Biagio de Giovanni insistente sulla part.lla n. 538 stesso foglio e con le part.lle n. 882, n. 876 e n. 878 stesso foglio, a sud con la part.lla n. 602 stesso foglio ed infine ad est con la strada comunale via Biagio de Giovanni insistente sulla part.lla n. 605 dello stesso foglio;

che la part.lla n. 602 del foglio n. 12 confina a nord e ad ovest con la strada comunale via Biagio de Giovanni insistente sulla part.lla n. 601 dello stesso foglio, a sud con la strada comunale Vignalonga ed infine ad est con le part.lle n. 606 e n. 15 dello stesso foglio;

che la part.lla n. 603 del foglio n. 12 confina a nord e ad ovest con la part.lla n. 878 dello stesso foglio, a sud con la part.lla n. x67 stesso foglio ed infine ad est con la part.lla n. 304 dello stesso foglio;

che la part.lla n. 15 del foglio n. 12 confina a nord, ad ovest e a sud con la part. lla n. 602 stesso foglio e ad est con le part.lle n. 602 e n. 605 stesso foglio;

che la part.lla n. 604 del foglio n. 12 confina a nord con la autostrada AV-SA, ad ovest con la part.lla n. 600 stesso foglio, a sud con la strada comunale via Biagio de Giovanni insistente sulla part.lla n. 605 stesso foglio ed infine ad est con la strada comunale Vignalonga;

che la part.lla n. 605 del foglio n. 12 confina a nord con la part.lla n. 604 stesso foglio, ad ovest con la part.lla n. 601 stesso foglio, a sud con la part.lla n. 606 stesso foglio ed infine ad est con la strada comunale Vignalonga;

che la part.lla n. 606 del foglio n. 12 confina a nord con la part.lla n. 605 stesso foglio, ad ovest con le part.lle n. 602 e n. 15 stesso foglio, a sud con la part.lla n. 602 stesso foglio ed infine ad est con la strada comunale Vignalonga;

che la part.lla n. 541 del foglio n. 12 confina a nord con la part.lla n. 298 stesso foglio, ad ovest con la part.lla n. 544 stesso foglio e con la S.P. Torchiati-San Pietro, a sud con la part.lla n. 1083 stesso foglio ed infine ad est con la part.lla n. 540 stesso foglio;

che dalla Dichiarazione di Successione Mortis causa, del 31.10.1994 n. di rep. 78/623/1, si evince che eredi della sig.ra Ranaudo Angela Maria, nata a Chianchetelle (AV) il 23/07/1906 e deceduta in data 16/09/1994, per i beni interessati dal presente decreto, sono i signori: 1) Cerrato Carmine nato il 04/02/1931 a Montoro Superiore (AV) e residente in via Giovanni XXXIII, n. 3, Grottolella (AV) – C.F. CRRCMN31B04F694O; 2) Cerrato Ida, nata a Montoro Superiore (AV) il 10/03/1932 ed ivi residente in Via Padre Salvatore da Caposele, n.1 – C.F. CRRDIA32C50F694G; 3) Cerrato Cosmo, nato a Montoro Superiore (AV) il 13/05/1933 ed ivi residente in Via Leone, n. 12 – C.F. CRRCSM33E13F694R; 4) Cerrato Giuseppe, nato a Montoro Superiore (AV) il 14/05/1936 ed ivi residente in Via Guglielmo Pepe, n. 50 – C.F. CRRGPP36E14F694U;

Visto l'art. 43 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D. Lgs n. 267/2000;

Visto il D. Lgs n. 76/1990;

DECRETA

E' disposta a favore del Comune di Montoro Superiore, Piazza Municipio - C.F. 80001550641, ai sensi dell'art. 43, comma 4 del D.P.R. 327/2001 per la causale di cui in narrativa, l'acquisizione definitiva al proprio patrimonio dei seguenti beni immobili: 1) Terreno di mq. 3.420, distinto nel catasto terreni al foglio di mappa n. 12 particella n. 600 ex n. 14, i cui confini sono stati indicati in premessa; 2) Terreno di mq. 2.090, distinto nel catasto terreni al

fonte: http://burc.regione.campania.it

foglio di mappa n. 12 particella n. 601 ex n. 14, i cui confini sono stati indicati in premessa; 3) Terreno di mq. 4.665, distinto nel catasto terreni al foglio di mappa n. 12 particella n. 602 ex n. 14, i cui confini sono stati indicati in premessa; 4) Terreno di mq. 65, distinto nel catasto terreni al foglio di mappa n. 12 particella n. 603 ex n. 14, i cui confini sono stati indicati in premessa; 5) Terreno di mq. 463, distinto nel catasto terreni al foglio di mappa n. 12 particella n. 604 ex n. 174, i cui confini sono stati indicati in premessa; 6) Terreno di mq. 130, distinto nel catasto terreni al foglio di mappa n. 12 particella n. 605 ex n. 174, i cui confini sono stati indicati in premessa; 7) Terreno di mq. 230, distinto nel catasto terreni al foglio di mappa n. 12 particella n. 606 ex n. 174, i cui confini sono stati indicati in premessa; 8) Terreno di mq. 273, distinto nel catasto terreni al foglio di mappa n. 12 particella n. 15, i cui confini sono stati indicati in premessa; 9) Terreno di mq. 1.840, distinto nel catasto terreni al foglio di mappa n. 12 particella n. 541 ex n. 298, i cui confini sono stati indicati in premessa, terreni tutti ubicati alla via Biagio de Giovanni della frazione Torchiati del Comune di Montoro Superiore.

Si precisa che i suoli distinti dal punto 1) al punto 8) sono di proprietà, quali beni personali in quanto pervenuti da successione, dei germani 1) Cerrato Carmine nato il 04/02/1931 a Montoro Superiore (AV) e residente in via Giovanni XXXIII, n. 3, Grottolella (AV) – C.F. CRRCMN31B04F694O; 2) Cerrato Ida, nata a Montoro Superiore (AV) il 10/03/1932 ed ivi residente in Via Padre Salvatore da Caposele, n.1 – C.F. CRRDIA32C50F694G; 3) Cerrato Cosmo, nato a Montoro Superiore (AV) il 13/05/1933 ed ivi residente in Via Leone, n. 12 – C.F. CRRCSM33E13F694R; 4) Cerrato Giuseppe, nato a Montoro Superiore (AV) il 14/05/1936 ed ivi residente in Via Guglielmo Pepe, n. 50 – C.F. CRRGPP36E14F694U. Mentre il suolo distinto al punto 9) è di proprietà esclusiva del sig. Cerrato Giuseppe, nato a Montoro Superiore (AV) il 14/05/1936 ed ivi residente in Via Guglielmo Pepe, n. 50 – C.F. CRRGPP36E14F694U, quale bene personale pervenuto per atto di divisione per notar Vincenzo Giordano del 11.10.1971, rep. n. 1786, registrato ad Avellino il 10.12.1971 al n. 16940.

Si dà atto dell'avvenuto pagamento in favore dei suddetti proprietari, come esplicitato in narrativa;

Il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene, salvo quelli compatibili con i fini cui l'acquisizione espropriativa è preordinata;

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio della sede comunale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sarà, a cura e spese del Comune di Montoro Superiore, registrato presso l'Ufficio delle Entrate, trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e richiesta la voltura catastale all'ufficio del Territorio competente e notificato nelle forme degli atti processuali civili ai sigg. 1) Cerrato Carmine nato il 04/02/1931 a Montoro Superiore (AV) e residente in via Giovanni XXXIII, n. 3, Grottolella (AV) – C.F. CRRCMN31B04F694O; 2) Cerrato Ida, nata a Montoro Superiore (AV) il 10/03/1932 ed ivi residente in Via Padre Salvatore da Caposele, n.1 – C.F. CRRDIA32C50F694G; 3) Cerrato Cosmo, nato a Montoro Superiore (AV) il 13/05/1933 ed ivi residente in Via Leone, n. 12 – C.F. CRRCSM33E13F694R; 4) Cerrato Giuseppe, nato a Montoro Superiore (AV) il 14/05/1936 ed ivi residente in Via Guglielmo Pepe, n. 50 – C.F. CRRGPP36E14F694U; tutti eredi della sig.ra Ranaudo Angela Maria.

Si invocano i benefici fiscali previsti dall'art 70 del D.Lgs del 30/03/1990 n. 76.

Dalla Residenza Municipale, lì 01 ottobre 2010.

Il Responsabile del Patrimonio
Ing.re Michele Antoniciello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agro Invest spa
(incaricata dell'attuazione del P.I.P. giusta convenzione rep. N. 861 del 21 febbraio 2006)
PIANO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI COMPRENSORIALE
TAURANA
nei territori dei Comuni di Angri, Sant'Egidio del Monte Albino, San Marzano sul Sarno
Agro Invest spa
(incaricata dell'attuazione del P.I.P. giusta convenzione rep. N. 861 del 21 febbraio 2006)

DECRETO DI RETTIFICA

Prot. n°6026 del 19.10.2009

Premesso:

(1) che in data 31 maggio 2004 è stato stipulato un Accordo di Programma tra i Comuni di Angri, Sant'Egidio del Monte Albino, San Marzano sul Sarno, la Regione Campania e la Provincia di Salerno, avente per oggetto la realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi in località "Taurana", mediante:
- Individuazione di una area industriale intercomunale, destinata ad insediamenti produttivi di interesse comprensoriale – Distretto industriale Nocera Inferiore, in variante ai PRG dei Comuni promotori;
- adozione ed approvazione della predetta variante ex art. 2 DPR n. 447/1998 ed art. 34, comma 4, D.Lgs 267/2000;
- Adozione ed Approvazione contestuale del P.I.P. nell'area così individuata, denominato "Taurana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della L. 865/1971, come previsto dall'art. 2, comma 2 del DPR 447/1998;
- Affidamento ad Agro Invest spa, società mista a prevalente capitale pubblico, di cui i Comunipromotori sono soci e fondatori, dell'attuazione dell'iniziativa, conformemente allo statuto sociale, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 267/2000 ed approvazione dello schema di convenzione che ne disciplina obiettivi, obblighi e modalità;

Tale Accordo, che si intende qui integralmente richiamato e parte integrante del pesente atto, anche se non materialmente allegato è stato approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 683 del 29.12.2005 ed è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 6 del 20 gennaio 2006. L'Accordo di Programma è stato ratificato con delibere dei rispettivi Consigli Comunali di seguito indicati:
- delibera n. 10 del 10.06.2004 del Consiglio Comunale del Comune di Angri;
- delibera n. 32 del 29.06.2004 del Consiglio Comunale di Sant'Egidio del Monte Albino;
- delibera n. 23 del 29.06.2004 del Consiglio Comunale del Comune di San Marzano sul Sarno;

CONSIDERATO:

2) che in data 21 febbraio 2006, rep. n. 861 è stata stipulata la convenzione tra Agro Invest S.p.A. ed i Comuni di Angri, Sant'Egidio del Monte Albino, San Marzano sul Sarno con la quale sono stati disciplinati gli obblighi ed i diritti tra Agro Invest S.p.A. ed i Comuni interessati, per effetto della quale i Comuni hanno affidato alla AGRO INVEST spa il compito di attuare il Piano di insediamenti Produttivi Comprensoriale Taurana, compreso la realizzazione delle opere pubbliche necessarie, nonché delegato Agro Invest spa a procedere all'esproprio, ovvero se possibile, alla acquisizione bonaria dei suoli individuati, alla realizzazione delle opere di urbanizzazione del PIP ed incaricato la medesima Agro Invest spa all'assegnazione dei lotti industriali alle imprese interessate;
3) che ai sensi dell'art. 3.6 e dell'art. 3.7 della inannzi richiamata convenzione rep. n.861 del 21.02.2006 i Comuni indicati in oggetto hanno espressamente delegato Agro Invest spa a svolgere tutte le attività amministrative e tecniche connesse all'espropriazione per pubblica utilità dei terreni costituenti il P.I.P.;
4) che la Società Agro Invest S.p.a. ha incaricato, con convenzione stipulata in data 01.02.2006 prot. n. 351, l?Impresa Topografica Geom. Santamaria per l'espletamento delle attività di supporto tecnico necessarie all'espropriazione delle aree costituenti il Piano di insediamenti Produttivi Comprensoriale Taurana;

VISTO:

5) il decreto del Dirigente del Settore Servizio Urbanistico e territorio del Comune di Angri recante l'approvazione del suddetto Piano per gli insediamenti Produttivi Comprensoriale Taurana, prot. 4508 del 14.02.2006, regolarmente depositato per la libera visione del pubblico presso la Casa comunale con relativa pubblicazione all'albo pretorio, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 10 in datta 27 febbraio 2006, regolarmente notificato a tutte le ditte catastali proprietarie degli immobili costituenti il piano per gli insediamenti produttivi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO:
6) il decreto di espropriazione prot. 1501 emesso il 20.06.2006 dalla Agro Invest S.p.A. con il quale venivano trasferiti a favore del Comune di Angri i beni immobili della ditta:
a) **Ceglia Alberto nato ad Angri il 07.10.1932;**
così riportati:

Foglio	Particella	Coltura	CL	R.D.	R.A.	Superf. tot. (mq.)	Superf. espr. (mq)
3	161	sem. irrig.	4	--	--	1.130	425

7) che occorre provvedere alla rettifica del suddetto decreto prot. 1501 del 20.06.2006, poiché per un mero errorre della mappa catastale la particella 161 del foglio 3 è stata inserita nel sopra citato decreto di espropriazione, in sostituzione della particella 781 del foglio 3;
VISTO l'art. 27 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'art. 120 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327;

DECRETA

Art. 1

La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2

Il precedente decreto di espropriazione prot. 1501 del 20.06.2006, è così rettificato per la ditta:

a) **D'Ambrosio Giuseppina nata ad Angri il 15.03.1947 – usufruttuaria -; Falcone Maria nata a Pompei il 04.05.1971 – nuda proprietaria -:**

Foglio	Particella	Coltura	CL	R.D.	R.A.	Superf. tot. (mq.)	Superf. espr. (mq)
3	781	sem. irrig.	4	--	--	1.401	453

Art. 3

Resta ferma ogni altra disposizione contenuta nel precedente decreto di espropriazionen prot. 1501/2006.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Angri, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificato alla ditta proprietaria risultante dai registri catastali – D'Ambrosio Giuseppina nata ad Angri il 15.03.1947 – usufruttuaria – e Falcone Maria nata a Pompei il 04.05.1971 – nuda proprietaria – e trascritto presso la Conservatoria dei registri Immobiliari di Salerno in termini di urgenza a cura a spese della Agro Invest S.p.A. per conto del Comune di Angri, quale ente espropriante.

Art. 5

Il presente atto relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità viene redatto in esenzione del bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 – Tabella 22 – e s.m.i., ed è soggetto all'imposta di registro in misura fissa ed è esente dalle imposte ipotecarie e catastali ai sensi dell'art. 32 co. 2 del D.P.R. 29.09.1973 n. 601.

Angri lì, 19 ottobre 2009

Il Responsabile Area Amministrativa
Avv. Ciro Amato

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALERNO

SERVIZIO INTERSETTORIALE AMMINISTRATIVO
AREA TECNICA

DECRETO D'ESPROPRIO

Oggetto: Lavori di Sistemazione idrogeologica Torrente Marziello. Vari proprietari Nettuno Francesco ed altri.

IL DIRIGENTE

Premesso:
- che con deliberazione di G.C. n. 694 del 12/06/2002 il Comune di Salerno ha approvato il progetto definitivo dei lavori di risanamento idrogeologico del Torrente Marziello dichiarandone contestualmente la pubblica utilità ai sensi e per gli effetti della legge n. 1/78 e fissando i termini di inizio e compimento delle procedure d'esproprio;
- che sono state espletate le formalità previste dall'art. 10 della L. 865/71 e dagli artt. 7 della L. 241/90 mediante avviso agli interessati;
- che con deliberazioni di G.C. n. 1314 del 27/09/2005 e n. 1590 del 21/12/2007 sono stati prorogati i termini di ultimazione della procedura espropriativa ;
- che per la realizzazione dei lavori in argomento è risultato necessario acquisire, tra le altre, una porzione della particella individuata al fg. 22 part.lla 524 catastalmente in testa alla ARL Soc. Coop. La Dinamica;
- che con decreto dirigenziale n. 01 del 03/01/2006, è stata disposta l'occupazione d'urgenza dell' area in questione, avvenuta poi in data 08/06/2006 con la redazione del verbale di consistenza;
- che, a seguito della redazione dei tipi di frazionamento n. 180227 del 14/04/2010, sono state individuate le consistenze definitive dell' area da espropriare, come di seguito indicate : Fg. 22 p.lla 1396 (ex 524/b) di mq. 15; p.lla 1397 (ex 524/c) di mq 11 e p.lla 1392 (ex 540/b) di mq 140;
- che sulla scorta dei predetti dati si è proceduto, quindi, alla determinazione dell'indennità definitiva dovuta per l'acquisizione dell'area, pari all' importo di € 6.964,19, comprensivo dell' indennità di occupazione temporanea;
- che con determinazione adottata dal Dirigente del Settore Ambiente n. 2136 del 10/05/2010 è stata approvata la suddetta indennità;
- che, con nota prot. 100328 del 17/05/2010, l' indennità di esproprio così come approvata, è stata notificata all'amm.re pro - tempore del Condomino La Dinamica;
- che, di seguito, l'amministratore pro - tempore del Condomino ha trasmesso copia del verbale dell'assemblea dei condomini, tenutasi lo 07/06/2010, con il quale è stato deliberato all'unanimità di accettare le somme offerte dal Comune;
- che, successivamente, i rispettivi proprietari delle unità immobiliari costituenti il condominio "La Dinamica ", con specifiche note acquisite agli atti dell'Ente, hanno manifestato la volontà di cedere, ognuno in ragione della propria quota comune ed indivisa, pari 1/10, i beni oggetto dell'intervento al prezzo offerto accettando l' indennità offerta di complessivi € 6.964,19 ;
- che con determinazioni del Settore Ambiente n. 3814 del 10/08/2010 e n. 4104 del 10/09/2010 detta indennità è stata liquidata ai singoli proprietari, nella misura a ciascuno spettante;
- che, pertanto, al fine di concludere l'iter amministrativo, può procedersi all'emissione del decreto definitivo d'esproprio;

Vis ss.mm. ed ii.;
Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2001

D E C R E T A

ART. 1

La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso

ART. 2

Per quanto esposto in narrativa è pronunciata l'espropriazione definitiva in favore del Comune di Salerno - c.f. 80000330656 - dell'area interessata ai lavori di sistemazione idrogeologico del Torrente Marziello identificata al catasto terreni del Comune di Salerno :

Proprietario	Fg.	Particella	Superficie (mq)	indennità
Nettuno Francesco (n. Caserta il 09/04/1931 c.f. NTTFNC 31D09 B963V residente in Viale dei Pioppi, 20- Salerno - proprietario per 6/60	22	1392 (ex 540/b)	140	€ 5.143,51
Cavallo Giuseppe n. Baragiano il 07/11/1938, c.f. CVLGPP 38S07 A615X residente in Viale dei Pioppi, 20 – Salerno - proprietario per 6/60				
Siani Riccardo n. Salerno il 09/12/1964, c.f. SNIRCR64T09H703M residente in Viale dei Pioppi, 20- Salerno - proprietario per 3/60				
Vassallo Stefania n. San Giovanni a Piro il 20/05/1964,c.f.VSSSFN64E60 H907I residente in Viale dei Pioppi, 20 Salerno - proprietario per 3/60				
Petrozzino Gerardo n. Salerno il 23/10/1969, c.f. PTRGRD69R23H703P residente in Viale dei Pioppi, 22- Salerno - proprietario per 2/60		1396 (ex 524/b)	15	
La Rocca Annamaria n. Salerno il 07/07/1971, c.f. LRCNMR71L47H703S residente in Viale dei Pioppi, 22- Salerno - proprietario per 4/60				
Napoletano Rosa n. Salerno il 31/03/1955, c.f. NPLRSO55C71H703N residente in Viale delle Acacie 1- Salerno - proprietario per 6/60				
Mazza Brunello n. Avellino il 18/02/1931, c.f. MZZBNL31B18A509E residente in Viale dei Pioppi,20 Salerno - proprietario per 3/60				
Mottola Irene n. Napoli il 12/11/1938 c.f. MTTRNI38S52F839Z residente in Viale dei Pioppi,20 Salerno - proprietario per 3/60		1397 (ex 524/c)	11	
Esposito Ciro n. Napoli il 05/01/1930 c.f. SPSCRI30A05F839W residente in Viale dei Pioppi,20/A Salerno - proprietario per 6/60				
Perozziello Mario Vittorio n. Napoli il 21/05/1948c.f.PRZMVT48E21F839E residente in Viale dei Pioppi,20 Salerno - proprietario per 3/60				
Della Rocca Anna n. Salerno il 13/01/1955, c.f. DLLNNA55A53H703N residente in Viale dei Pioppi,20 Salerno - proprietario per 3/60				
Paternoster Antonino n. Lagonegro il 31/03/1970,c.f.PTRNNN70C31E409F residente in Viale dei Pioppi,20 Salerno - proprietario per 6/60				
Paternoster Cataldo n. Brienza il 21/01/1937, c.f. PTRCLD37A21B173T residente in Viale dei Pioppi,20 Salerno - proprietario per 6/60				

l'area confina con restante proprietà per più lati e con il Torrente Marziello salvo altri.

ART. 3

Disporre, ai sensi dell'art. 13 della legge 865 del 22/10/1971,il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui all'art. 2, in favore del Comune di Salerno .

ART.4

Dare atto che l'immissione del possesso dell'area è stata già eseguita in data 08/06/2006.

ART.5

Dare atto che per la presente espropriazione è stata interamente liquidata l'indennità spettante pari ad € 5.143,51.

ART.6

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Salerno, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili alla ditta proprietaria espropriata, registrato presso il competente Ufficio del Registro e trascritto presso l'Agenzia del Territorio Ufficio Pubblicità Immobiliare di Salerno a cura e spese del Comune di Salerno.

ART.7

Il presente decreto, inoltre, comporta l'estinzione automatica di tutti i diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinato. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

ART.8

Il presente atto, poiché relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo ai sensi dell'art. 22, tabella allegato B, del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 ed è soggetto, altresì:

- all'imposta di registro nella misura fissa ai sensi dell'art. 1 della tariffa allegata al D.P.R. n. 131 del 26/04/1986;
- all'imposta ipotecaria nella misura fissa ai sensi dell'art. 2 della tariffa allegata al D.P.R. n. 347 del 31/10/1990;
- all'imposta catastale in misura proporzionale del 1% ai sensi dell'art. 10 della tariffa allegata al D.P.R. n. 347 del 31/10/1990.

ART.9

Sull' indennità corrisposta agli aventi diritto, poiché relativa all' esproprio di aree ricadenti in zona omogenea "B " del vigente P.U.C., è stata operata la ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 del D.P.R. n.413/1991.

ART.10

Dare atto, inoltre, che alla presente espropriazione non si applica la normativa del T.U. sulle espropriazioni di cui al DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., poiché trattasi di procedura la cui dichiarazione di pubblica utilità è intervenuta prima dell'entrata in vigore del citato T.U.

ART.11

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o, in alternativa, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE
D.ssa Grazia Quagliata

Agro Invest spa
(incaricata dell'attuazione del P.I.P. giusta convenzione rep. N. 861 del 21 febbraio 2006)
PIANO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI COMPRENSORIALE
TAURANA
nei territori dei Comuni di Angri, Sant'Egidio del Monte Albino, San Marzano sul Sarno

DECRETO DI ESPRORPIAZIONE

Prot. n°2501 del 20.05.2010
Premesso:
(1) che in data 31 maggio 2004 è stato stipulato accordo di programma tra i Comuni di Angri, Sant'Egidio del Monte Albino, San Marzano sul Sarno, la Regione Campania e la Provincia si Salerno, avente per oggetto la realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi in località "Taurana", mediante:
- Individuazione di una area industriale intercomunale, destinata ad insediamenti produttivi fi interesse comprensoriale – Distretto industriale Nocera Inferiore, in variante ai PRG dei Comuni promotori;
- adozione ed approvazione della predetta variante ex art. 2 DPR n. 447/1998 ed art. 34, comms 4, D.lgs 267/2000;
- Adozione ed Approvazione contestuale del P.I.P. nell'area così individuata, denominato "Taurana", ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della L. 865/1971, come previsto dall'art. 2, comma 2 drel DPR 447/1998;
- Affidamento ad Agro Invest spa, società mista a prevalente capitale pubblico, di cui i Comuni promotori sono soci e fondatori, dell'attuazione dell'iniziativa, conformemente allo statuto sociale, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 267/2000 ed approvazione dello schema di convenzione che ne disciplina obiettivi, obblighi e modalità.
Tale accordo che si intende qui integralmente richiamato e parte integrante del presente atto, anche se non materialmente allegato è stato approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 683 del 29.12.2005 ed è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 6 del 30 gennaio 2006. L'Accordo di Programma è stato retificato con delibere dei rispettivi Consigli Comunali di seguito indicati:
- delibera n. 10 del 10.06.2004 del Consiglio Comunale del Comune di Angri;
- delibera n. 32 del 29.06.2004 del Consiglio Comunale del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino;
- delibera n. 23 del 29.06.2004 del Consiglio Comunale del Comune di San Marzano sul Sarno;
CONSIDERATO:
2) che in data 21 febbario 2006, rep. n° 861 è stat a stipulata la convenzione tra Agro Invest S.p.A. ed i Comuni di Angri, Sant'Egidio del Monte Albino, San Marzano sul Sarno con la quale sono stati disciplianti gli obblighi ed i diritti tra Agro Invest spa ed i Comuni interessati, per effetto della quale i Comuni hanno affidato alla AGRO INVEST spa il compito di attuare il Piano di insediamenti Produttivi Comprensoriale Taurana, compreso la realizzazione delle opere pubbliche necessarie, nonché delegato Agro Invest spa a procedere all'esproprio, ovvero se possibile, alla acquisizione bonaria dei suoli individuati, alla realizzazione delle opere di urbanizzazione del PIP ed incaricato la medesima Agro Invest spa all'assegnazione dei lotti industriali alle imprese interessate;
- che ai sensi dell'art. 3.6 e dell'art. 3.7 della innanzi richiamata convenzione rep. n. 861 del 21.02.2006 i Comuni indicati in oggetto hanno espressamente delegato Agro Invest spa a svolgere tutte le attività amministrative e tecniche connesse all'espropriazione per pubblica utilità dei terreni costituenti il P.I.P.;
3) che la Società Agro Invest S.p.a. ha incaricato, con convenzione stipulata in data 01.02.2006 prot. n. 351, l'Impresa Topografica Geom. Santamaria per l'espletamento delle attività di supporto tecnico necessarie all'espropriazione delle aree costituenti il Piano di insediamenti Produttivi Comprensoriale Taurana;
VISTO:
4) il decreto del Dirigente del Settore Servizio Urbanistico e territorio del Comune di S. Egidio del Monte Albino recante l'approvazione del suddetto Piano per gli insediamenti Produttivi Comprensoriale Taurana, prot. 2635 del 17.02.2006, regolarmente depositato per la libera visione del pubblico presso la Casa comunale con relativa pubblicazione all'albo pretorio, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 10 in datta 27 febbraio 2006, r egolarmente notificato a tutte le ditte catastali proprietarie degli immobili costituenti il piano per gli insediamenti produttivi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO
5) che l'approvazione del suddetto P.I.P. equivale a dichiarazione di pubblica utilità, nonché indifferibilità ed urgenza delle opere ivi previste, ai sensi dell'art. 27 della legge 22 ottobre 1971 n°865 e s.m.i. ;
CONSIDERATO
6) che con determina del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Agro Invest spa prot. 1360 del 01.06.2006 è stata apptovata la relazione di stima resa in data 31.05.2006 prot. 1344 dall'Impresa Topografica geom. L. Santamaria ed avente per oggetto la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 relativamente ai terreni ricompresi nel P.I.P. Taurana;
7) che ai fini dell'attuazione del P.I.P. comprensoriale "Taurana" occorre procedere all'espropriazione di una porzione di fondo distinto in catasto al foglio 1 p.lla 914 di proprietà della Regione Campania;
VISTO l'art. 27 della legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art. 120 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;
VISTO Bollettino Ufficiale della Regione Campania, procedeva alla espropriazione di
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

DECRETA

Art. 1
La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.
Art. 2
E' pronunciata a favore del Comune di S. Egidio del Monte Albino l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, che rientrano tra i terreni previsti nell'innanzi individuato Piano Insediamenti Produttivi comprensoriale denominato "Taurana":

Ditta: Regione Campania con sede in Napoli – terreno espropriato riportato in catasto al foglio 1 p.lla n. 914 (ex 613) di mq. 1.540, per una superficie complessiva espropriata di mq. 10.

L'indennità provvisoria da corrispondere è pari ad € **371,30** (euro € 37,13 x mq. 10). Il valore dell'indennità è determinata ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 327/2001, come modificato dall'art. 2, comma 89, lett. a) della legge 24.12.2007 (legge finanziaria 2008).
Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia del presente decreto, ha efficacia dalla data di esecuzione dello stesso decreto, ai sensi e per gli effetti previsti dall'art.23, comma 1 punto f, del D.P.R. n. 327/2001.
Art. 3
Verrà disposto il pagamento a favore del proprietario espropriato, che comunica, entro trenta giorni dalla data di immissione in possesso, a seguito dell'esecuzione del presente decreto, di condividere l'indennità offerta. In caso di accettazione l'indennità offerta per l'espropriazione del terreno verrà aumentata del 10 per cento.
Nello stesso termine di giorni trenta il proprietario, se non condivide la misura dell'indennità offerta, può chiedere di attivare il procedimento di determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001.
Qualora l'area sia utilizzata a scopi agricoli al proprietario diretto coltivatore ed ai fittavoli, mezzadri, coloni o compartecipanti costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, spetta, ai sensi dell'art. 37 comma 9 del D.P.R. n. 327/2001, un'indennità aggiuntiva pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticato come determinato dalla competente Commissione Provinciale Espropri. Il fondo deve essere direttamente coltivato, da parte dei soggetti richiamati, da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.
Ai sensi dell'art. 37 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 l'indennità accettata o convenuta non può essere superiore al valore indicato nell'ultima dichiarazione o denuncia presentata dall'espropriando ai fini dell'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili.
All'atto della corresponsione della somma spettante a titolo di indennità di esproprio sarfà operata la ritenuta d'imposta di cui all'art.35 del D.P.R. n. 327/2001, relativamente ai terreni interessati da opere di urbanizzazione.
Art. 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'esecuzione del presente decreto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, sarà effettuata in data 8 giugno 2010 alle ore 15,30 mediante lo svolgimento in loco delle operazioni di immissione in possesso e redazione dello stato di consistenza, che saranno condotte dall'impresa topografica geom. Santamaria, il quale è autorizzato ad introdursi sugli immobili espropriati, unitamente ai propri collaboratori ed a testimoni idonei. Nella data ed ora indicate innanzi, con eventuale prosieguo, si procederà alla effettuazione delle operazioni di immissione in possesso dei terreni innanzi descritti eseguendo la picchettazione della fascia da espropriare, individuando la coltura praticata e la presenza di manufatti e redigendo un apposito vernale di consistenza.
Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con codesta Ditta, o in assenza, con l'intervento di due testimoni. Al contraddittorio sono ammessi gli eventuali fittavoli, mezzadri, coloni o compartecipanti.
Si rivolge pertanto invito a voler intervenire personalmente o a mezzo rappresentante munito di delega sul fondo innanzi descritto nel giorno e nell'ora innanzi indicate, per presenziare alle operazioni di accertamento della consistenza ed esecuzione della immissione in possesso.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili alla ditta proprietaria espropriata e trascritto presso la Conservatoria dei registri Immobiliari di Salerno in termini di urgenza a cura e spese della Agro Invest S.p.A. per conto del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, quale ente espropriante.

Art. 6

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 7

Il presente atto relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità viene redatto in esenzione di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 – Tabella 22 – e s.m.i., ed è soggetto all'imposta di registro in misura fissa ed è esente dalle imposte ipotecarie e catastali ai sensi dell'art. 32 co. 2 del D.P.R. 29.09.1973 n. 601.

Art. 8

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.
In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Angri lì, 20 maggio 2010.

Il Responsabile Area Amministrativa
Avv. Ciro Amato

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALERNO

SERVIZIO INTERSETTORIALE AMMINISTRATIVA
AREA TECNICA

Dec. n. Salerno,

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO

OGGETTO: Lavori di sistemazione idrogeologica del Torrente Cavolella.
Ditta Romeo Frank Giacomino e germani Soldani

.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che con deliberazione di G. C. n. 830 del 03.07.02 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di sistemazione idrogeologica del Torrente Cavolella, dichiarando l'intervento di pubblica utilità ed i relativi lavori urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'art.1 comma 4° della L. n.1/78;
- che, nei confronti della ditta catastale interessata sono state espletate, le formalità previste dall'art. 10 della L. 865/71 e dagli artt. 7 e 8 della L. 241/90;
- che con deliberazione di G.C. n. 1625 del 23/11/2005 è stato approvato il progetto esecutivo della predetta opera e, ai sensi dell'art. 13 della L. 2359/1865, sono stati fissati i termini di inizio e di fine dei lavori, nonché delle procedure espropriative;
- che, per la realizzazione dei lavori in argomento, è stato necessario acquisire, tra gli altri, parte degli immobili catastalmente individuati al fg. 3 p.lle n. 146 e n. 192 ed in testa alla seguente ditta: Romeo Frank Giacomino, nato a New York (USA) il 19/05/1949 residente a Sicignano degli Alburni P.zza Del Popolo 1 fraz. Galdo c.f. RMOFNK49E19Z404C; Soldani Ercole nato a Castelcivita (SA) il 28/04/1940 residente in via G. De Caro, 14 Salerno c.f. SLDRCL40D28C069A; Soldani Fosca nata a Castelcivita (SA) il 04/12/1943 residente in via Gelso 12 , Salerno c.f. SLDFSC43T44CO69O; Soldani Vera nata a Castelcivita (SA) il 12/01/1946, residente in via Gelso 12 Salerno, c.f. SLDVRE46A52CO69P;
- che con decreto dirigenziale n. 02 del 19/01/2006, emesso ai sensi delle leggi n. 865/71 e n. 1 /78, è stata disposta l'occupazione d'urgenza;
- che in data 06/03/2006 è avvenuta da parte di quest'Ente, la presa di possesso del predetto immobile;
- che a seguito della redazione dei tipi di frazionamento prot. n.438423 del 30/09/2008 è stata individuata la consistenza definitiva degli immobili effettivamente interessati alla procedura espropriativa in parola, ora contraddistinti in catasto del Comune di Salerno al Fg 3 p.lla 146 di mq. 1579 e p.lla 515 di mq. 382;
- che con determinazione dirigenziale n. 83 del 11/01/2007 adottata dal Settore OO.LL.PP. è stato approvato il prospetto delle indennità di esproprio e di occupazione delle aree interessate all'intervento in argomento, regolarmente comunicate alle ditte proprietarie, come per legge;
- che è stata fissata in complessivi € 17.178,36 l'indennità di esproprio da corrispondere agli aventi titolo, oltre € 3.615,45 per indennità di occupazione ed € 500,00 per risarcimento danni;
- che a seguito delle accettazioni da parte dei proprietari dell'indennità offerta, acquisite agli atti dell'Ente , con determina dirigenziale n. 3181 del 23/06/2009 adotta dal Settore Ambiente si é

one volontaria dell'area sopra descritta e zione dell'intera somma dovuta;

- che, essendo sopravvenuto il decesso di uno dei proprietari come sopra indicati , prima della stipula dell'atto di trasferimento e non avendo ancora gli eredi provveduto agli adempimenti relativi alla successione, essendo prossimi i termini di scadenza della procedura espropriativa, si rende necessario procedere al perfezionamento del trasferimento dell'area mediante emissione di decreto definitivo di esproprio;
- Vista la legge n. 865/71 e s. m. ed i. ;
- Visto il D. L.gsvo n. 267/2000;

DECRETA

ART. 1

La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2

Per quanto esposto in narrativa è pronunciata l'espropriazione definitiva in favore del Comune di Salerno - c.f. 80000330656- dell'area interessata ai lavori di sistemazione idraulica del Torrente Cavolella e di seguito identificata

Proprietario	Fg.	Particella	Superficie (mq)	indennità
Romeo Frank Giacomino, nato a New York (USA) il 19/05/1949 residente a Sicignano degli Alburni P.zza Del Popolo 1 fraz.Galdo C.F. RMOFNK49E19Z404C proprietario per 5/10	3	146	1579	€ 17.178,36
Soldani Ercole nato a Castelcivita (SA) il 28/04/1940 residente in via G. De Caro, 14 Salerno C.F. SLDRCL40D28C069A proprietario per 3/10				
Soldani Fosca nata a Castelcivita (SA) il 04/12/1943 residente in via Gelso 12 , Salerno c.f. SLDFSC43T44CO69O proprietaria per 1/10		515 (ex 92/b)	382	
Soldani Vera nata a Castelcivita (SA) il 12/01/1946 residente in via Gelso 12 Salerno c.f. SLDVRE46A52CO69P proprietaria per 1/10				

confinante con restante proprietà, proprietà Soriente, proprietà Comune di Salerno salvo altri.

ART. 3

Disporre, ai sensi dell'art. 13 della legge 865 del 22/10/1971, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui all'art. 2, in favore del Comune di Salerno .

ART.4

Dare atto che l'immissione del possesso dell'area è stata già eseguita in data 06/03/2006.

ART.5

Dare atto che per la presente espropriazione è stata interamente liquidata l'indennità spettante pari ad € 17.178,36

ART.6

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Salerno, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili alla ditta proprietaria espropriata, registrato presso il competente Ufficio del Registro e trascritto presso l'Agenzia del Territorio Ufficio Pubblicità Immobiliare di Salerno a cura e spese del Comune di Salerno.

ART.7

Il presente decreto, inoltre, comporta l'estinzione automatica di tutti i diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinato. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

ART.8

Il presente atto, poiché relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo ai sensi dell'art. 22, tabella allegato B, del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 ed è soggetto, altresì:

- all'imposta di registro nella misura fissa ai sensi dell'art. 1 della tariffa allegata al D.P.R. n. 131 del 26/04/1986;
- all'imposta ipotecaria nella misura fissa ai sensi dell'art. 2 della tariffa allegata al D.P.R. n. 347 del

ale in misura proporzionale del 1% ai sen ta al D.P.R. n. 347 del 31/10/1990.

ART.9

Sull' indennità corrisposta agli aventi diritto, poiché relativa all' esproprio di aree ricadenti in zona omogenea "E " del vigente P.U.C., non è stata operata la ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 del D.P.R. n.413/1991.

ART.10

Dare atto, inoltre, che alla presente espropriazione non si applica la normativa del T.U. sulle espropriazioni di cui al DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., poiché trattasi di procedura la cui dichiarazione di pubblica utilità è intervenuta prima dell'entrata in vigore del citato T.U.

ART.11

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o, in alternativa, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE
D.ssa Grazia Quagliata

.

AGRO INVEST S.p.A.
Società mista di trasformazione urbana
(incaricata dell'attuazione del P.I.P. in località via Ingegno convenzione rep. 419/2002 e rep. 4963/2007 con il Comune di Sarno)
Piano di Insediamenti Produttivi del Comune di Sarno in località via Ingegno

DECRETO DI RETTIFICA

Prot. 1679 del 08.04.2010

PREMESSO
- che con delibera n. 52 del 11.07.1998 il Consiglio Comunale ha individuato l'area da destinare ad insediamenti produttivi in variante alle previsioni del P.R.G. adottato e del P.d.F. vigente ai sensi del D.L. 180/1998 ed ha approvato il relativo piano attuativo P.I.P. in località via Ingegno comprensivo della zonizzazione acustica e dell'area da destinare a sede della protezione civile e presidio VV.FF.;
- che in data 25 ottobre 2002, rep. n° 4219 è stata stipulata la convenzione tra Agro Invest S.p.A. ed il Comune di Sarno, in virtù delle delibere del Consiglio Comunale di Sarno n. 32 del 30.04.2002 e n. 70 del 23.09.2002 e che in data 12 dicembre 2007 Agro Invest spa ed il Comune di Sarno hanno stipulato una convenzione, rep. n. 4963, di integrazione e proroga della durata della convenzione di cui sopra, in virtù della delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 22.10.2007, con le quali sono stati disciplinati gli obblighi ed i diritti tra Agro Invest S.p.A. ed il Comune di Sarno, per effetto della quale il Comune ha affidato alla società il compito di attuare il Piano di Insediamenti Produttivi in via Ingegno, compreso la realizzazione delle opere pubbliche necessarie, nonché delegato Agro Invest spa a procedere all'esproprio, ovvero se possibile, alla acquisizione bonaria dei suoli individuati, alla realizzazione delle opere di urbanizzazione del P.I.P. ed incaricato la medesima Agro Invest S.p.A. all'assegnazione dei lotti industriali alle imprese interessate;
- che la Società Agro Invest S.p.a. ha incaricato, con convenzione stipulata in data 13.01.2003 n° prot. 51, l'Impresa Topografica Geom. Santamaria per l'espletamento delle attività di supporto tecnico necessarie all'espropriazione delle aree del piano P.I.P. in località Ingegno;

VISTO
- il decreto di espropriazione prot. 3759 emesso il 04.08.2008 dalla Agro Invest S.p.A. con il quale venivano trasferiti a favore del Comune di Sarno i beni immobili della ditta:

1) ANNUNZIATA Guglielmo nato a Sarno il 06.10.1935**,** così riportati:

Foglio	Particella	Coltura	CL	R.D.	R.A.	Superf. tot. (mq.)	Superf. espr. (mq.)
11	1342	sedime	3	-	-	725	252
11	1827	sedime	3	-	-		285

CONSIDERATO
- che occorre provvedere alla rettifica del decreto prot. 3759 del 04.08.2008 poiché a seguito di una variante al progetto delle opere di urbanizzazione primaria, approvata con delibera di G.M. n. 179 del 08.06.2006, la superficie effettivamente da espropriare risulta inferiore a quella precedentemente espropriata con il decreto di espropriazione 3759/08, e precisamente, una superficie di mq. 142 per qaunto concerne la p.lla n. 1827 e una superficie di mq. 110 relativamente alla p.lla 1342;

VISTO
- l'atto di transazione sottocritto in data 12 marzo 2010, prot. n. 1624, tra Agro Invest spa in persona dell'Amministratore e legale rappresentante p.t. e la ditta Annunziata Guglielmo;

VISTA
- la legge 25/6/1865 n. 2359; la legge 22/10/1971 n. 865; la legge 08/08/1992 n. 359 e s.m.i.;

DECRETA

1) La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.
2) Il precedente decreto prot. 3759 del 04.08.2008 è così rettificato per la ditta:
a) ANNUNZIATA Guglielmo nato a Sarno il 06.10.1935

fonte: http://burc.regione.campania.it

Foglio	Particella	Coltura	CL	R.D.	R.A.	Superf. tot. (mq.)	Superf. espr. (mq.)
18	1342	sedime	3	-	-	725	110
11	1827	sedime	3	-	-		142

3) Il presente decreto sarà pubblicato alla'Albo Pretorio del Comune di Sarno, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato alla ditta proprietaria espropriata e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno in termini di urgenza a cura e spese della Agro Invest S.p.A. per conto del Comune di Sarno, quale ente espropriante.
4) Il presente atto relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità viene redatto in esenzione di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 – Tabella 22 – e s.m.i. ed è soggetto all'imposta di registro in misura fissa ed è esente dalle imposte ipotecarie e catastali ai sensi dell'art. 32 co. 2 del D.P.R. 29.09.1973 n. 601.

Angri, lì 8 aprile 2010.

Il Responsabile Area Amministrativa
Avv. Ciro Amato

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGRO INVEST S.p.A.
Società mista di trasformazione urbana
(incaricata dell'attuazione del P.I.P. in località via Ingegno convenzione rep. 419/2002 e rep. 4963/2007 con il Comune di Sarno)
Piano di Insediamenti Produttivi del Comune di Sarno in località via Ingegno

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE

Prot. 4653 del 29.07.2009

CONSIDERATO:
(1) che con delibera n. 52 del 11.07.1998 il Consiglio Comunale ha individuato l'area da destinare ad insediamenti produttivi in variante alle previsioni del P.R.G. adottato e del P.d.F. vigente ai sensi del D.L. 180/1998 ed ha approvato il relativo piano attuativo P.I.P. in località via Ingegno comprensivo della zonizzazione acustica e dell'area da destinare a sede della protezione civile e presidio VV.FF., all'interno del quale sono compresi i terreni della ditta proprietaria di seguito indicata:

a) Ovetta Fiorentina nata a Pomigliano D'Arco il 14.07.1963:

dati catastali:

Foglio	Particella	Coltura	CL	R.D.	R.A	Superf. tot. (mq.)	Superf. espr. (mq.)
18	1612	-	-	-	-	840	75

(2) che l'Amministrazione Provinciale di Salerno con decreto n° 34706 del 22.09.1998 ha approvato la Variante al Programma di Fabbricazione vigente ed al P.R.G. in itinere del Comune di Sarno e la individuazione dell'area del P.I.P., ai sensi e per gli effetti D.L. dell'11.06.1998 n° 180 art. 4 convertito dalla legge 03.08.1998 n° 247;
- che con ordinanza n° 71/98 il Commissario di Governo per l'emergenza idrogeologica della Regione Campania ha approvato il piano di interventi strutturali di cui all'art.2 dell'Ordinanza Ministeriale n° 2787 del 21 maggio 1998 contenente tra l'altro l'intervento per la "Realizzazione di infrastrutture ed opere di urbanizzazione per aree per insediamenti produttivi nei Comuni di Sarno, Bracigliano, Siano ed altri";
(3) che con ordinanza n° 2683/2003 il Commissario di Governo per l'emergenza idrogeologica della Regione Campania, accogliendo l'istanza avanzata dal Comune, ha nominato il Comune di Sarno soggetto attuatore per la realizzazione di infrastrutture ed opere di urbanizzazione per l'area P.I.P. di Sarno, intervento ricompreso nel Piano ex art. 2, comma 2 dell'Ordinanza Ministeriale n° 2787/98, rimodulato in ultimo con ordinanza commissariale n. 2306/2002, disciplinando tra l'altro le modalità di erogazione del finanziamento concesso dallo stesso Commissario per la realizzazione delle opere di urbanizzazione;
(4) che in data 25 ottobre 2002, rep. n° 4219 è stata stipulata la convenzione tra Agro Invest S.p.A. ed il Comune di Sarno, in virtù delle delibere del Consiglio Comunale di Sarno n. 32 del 30.04.2002 e n. 70 del 23.09.2002 e che in data 12 dicembre 2007 Agro Invest spa ed il Comune di Sarno hanno stipulato una convenzione, rep. n. 4963, di integrazione e proroga della durata della convenzione di cui sopra, in virtù della delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 22.10.2007 per effetto delle quali il Comune ha affidato alla società il compito di attuare il Piano di Insediamenti Produttivi in via Ingegno, compreso la realizzazione delle opere pubbliche necessarie, nonché delegato Agro Invest spa a procedere all'esproprio, ovvero se possibile, alla acquisizione bonaria dei suoli individuati, alla realizzazione delle opere di urbanizzazione del P.I.P. ed incaricato la medesima Agro Invest S.p.A. all'assegnazione dei lotti industriali alle imprese interessate;
(5) che ai sensi dell'art. 3.9 della innanzi richiamata convenzione rep. 4219 del 25.10.2002 il Comune di Sarno ha espressamente delegato Agro Invest spa allo svolgimento di tutte le procedure connesse e discendenti a seguito dello svolgimento dell'attività di espropriazione per pubblica utilità dei terreni costituenti il P.I.P.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

(6) che la Società Agro Invest S.p.a. ha incaricato, con convenzione stipulata in data 13.01.2003 n° prot. 51, l'Impresa Topografica Geom. Santamaria per l'espletamento delle attività di supporto tecnico necessarie all'espropriazione delle aree del piano P.I.P. in località Ingegno;
(7) il decreto di approvazione del suddetto Piano per gli insediamenti produttivi in via Ingegno, prot. 3581 del 12 febbraio 2003, depositato in data 14.03.2003 per la libera visione del pubblico presso la Casa comunale con relativa pubblicazione all'albo pretorio, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 17 in data 22.04.03, regolarmente notificato a tutte le ditte catastali proprietarie degli immobili costituenti il piano per gli insediamenti produttivi;
(8) che l'approvazione del suddetto P.I.P. equivale a dichiarazione di pubblica utilità, nonché indifferibilità ed urgenza delle opere ivi previste, ai sensi dell'art. 27 della legge 22 ottobre 1971 n° 865 e s.m.i. ;
(9) il decreto per l'occupazione d'urgenza di parte dei terreni ricompresi nel P.I.P. in località Ingegno nel Comune di Sarno prot. 7061 del 21 marzo 2003, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 19 in data 05.05.2003 regolarmente notificato ed eseguito nei confronti delle Ditte proprietarie;
(10) il Decreto del Dirigente di Agro Invest spa, prot. n. 420 del 31.03.2005 con cui sono state fissate le indennità provvisorie di esproprio delle aree interessate dall'avviso prot. 1098/04 del 7.10.2004, avente per oggetto la preventiva effettuazione delle operazioni di sopralluogo e redazione dello stato di consistenza dei terreni oggetto di espropriazione, ritualmente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sarno, inserito nel B.U.R.C. n. 24 del 02.05.2005 e regolarmente notificato alle ditte proprietarie;
(11) il Decreto del Dirigente di Agro Invest spa, prot. n. 1153 del 19.07.2005 con cui sono state fissate le indennità provvisorie di esproprio delle aree interessate al sopra indicato avviso prot. 1098/04 del 7.10.2004, ritualmente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sarno, inserito nel B.U.R.C. n. 49 del 6.09.2005 e regolarmente notificato alle ditte proprietarie;
(12) che con nota del 30.03.09, acquisita al protocollo di Agro Invest spa al n. 1723, la ditta Ovetta Fiorentina, facendo seguito all'aggiornamento dell'indennità di espropriazione, inizialmente offerta con il citato avviso prot. n. 1098/04, predisposto da Agro Invest spa con atto n. 386 del 26/01/09, dichiarava di accettare espressamente l'indennità per il terreno, così cpme rideterminata con il citato attoprot. n. 386, riservandosi nel contempo di formulare ulteriori osservazioni circa la quantificazione dei manufatti insistenti sul fondo;
(13) che l'avanzato stato di esecuzione delle opere di urbanizzazione richiede di definire con urgenza la procedura espropriativa relativamente ai fondi occorrenti per la realizzazione delle stesse tra i quali rientrano la porzione della suddetta particella n. 1612;
(14) che per tutti i motivi innanzi esposti sussite la necessità e l'urgenza di emettere il decreto di esproprio dei terreni innanzi indicati;

VISTO

la legge 25/6/1865 n. 2359; la legge 22/10/1971 n. 865; la legge 08/08/1992 n. 359 e s.m.i.;

DECRETA

Art. 1

La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2

E' pronunciata a favore del Comune di Sarno l'espropriazione degli immobili di segutio descritti, che rientrano tra i terreni previsti nell'innanzi individuato Piano Insediamenti Produttivi in località via Ingegno del medesimo Comune:
a) Ovetta Fiorentina nata a Pomigliano D'Arco il 14.07.1963: terreno espropriato riportato in catasto al **foglio 18 p.lla n. 1612** di mq. 840, per una superficie complessiva espropriata di **mq. 75** – indennità di esproprio rideterminata ai sensi dell'art. 2, comma 89, lett a) della legge 24.12.2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) pari ad **€ 11.541,00** (€ 36 x mq. 75 x 75% + € 9.516,00 per manufatti).

Art. 3

Verrà disposto il pagamento dell' indennità di espropriazione a favore della ditta espropriata, a seguito della comunicazione di accettazione che la medesima ditta espropriata è tenuta a far pervenire entro trenta giorni dalla data di notifica del presente decreto.

Art. 4

In caso di mancata accettazione o comunque di silenzio da parte della ditta espropriata, trascorso il termine suddetto di giorni trenta, verrà disposto il deposito della somma offerta presso la Direzione Provinciale Servizi Vari di Salerno – Dipartimento Generale, del personale e dei servizi del Tesoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5

L'esecuzione del presente decreto, ai sensi e per gli effetti deglia artt. 48 e 50 della L. 2359/1865, sarà effettuata il giorno 30 luglio p.v. alle ore 12,30 mediante lo svolgimento in loco delle operazioni di immissione in possesso, che saranno condotte dall'impresa topografica geom. Santamaria, il quale è autorizzato ad introdursi sugli immobili espropriati, unitamente ai propri collaboratori ed a testimoni idonei. La ditta proprietaria espropriata è invitata ad assistere.

Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sarno, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato alla ditta proprietaria espropriata e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno in termini di urgenza a cura e spese della Agro Invest S.p.A. per conto del Comune di Sarno, quale ente espropriante.

Art. 7

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ex art. 14 L. 865/71 e art. 51 della L. 2359/1865.

Art. 8

Il presente atto relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità viene redatto in esenzione di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 – Tabella 22 – e s.m.i. ed è soggetto all'imposta di registro in misura fissa ed è esente dalle imposte ipotecarie e catastali ai sensi dell'art. 32 co. 2 del D.P.R. 29.09.1973 n. 601.

Angri, lì 29 luglio 2009.

Il Responsabile Area Amministrativa
Avv. Ciro Amato

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGRO INVEST S.p.A.
Società mista di trasformazione urbana
(incaricata dell'attuazione del P.I.P. in località via Ingegno convenzione rep. 419/2002 e rep. 4963/2007 con il Comune di Sarno)
Piano di Insediamenti Produttivi del Comune di Sarno in località via Ingegno

DECRETO DI RETTIFICA

Prot. 5747 del 05.10.2009

PREMESSO

- che con delibera n. 52 del 11.07.1998 il Consiglio Comunale ha individuato l'area da destinare ad insediamenti produttivi in variante alle previsioni del P.R.G. adottato e del P.d.F. vigente ai sensi del D.L. 180/1998 ed ha approvato il relativo piano attuativo P.I.P. in località via Ingegno comprensivo della zonizzazione acustica e dell'area da destinare a sede della protezione civile e presidio VV.FF.;
- che in data 25 ottobre 2002, rep. n° 4219 è stata stipulata la convenzione tra Agro Invest S.p.A. ed il Comune di Sarno, in virtù delle delibere del Consiglio Comunale di Sarno n. 32 del 30.04.2002 e n. 70 del 23.09.2002 e che in data 12 dicembre 2007 Agro Invest spa ed il Comune di Sarno hanno stipulato una convenzione, rep. n. 4963, di integrazione e proroga della durata della convenzione di cui sopra, in virtù della delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 22.10.2007, con le quali sono stati disciplinati gli obblighi ed i diritti tra Agro Invest S.p.A. ed il Comune di Sarno, per effetto della quale il Comune ha affidato alla società il compito di attuare il Piano di Insediamenti Produttivi in via Ingegno, compreso la realizzazione delle opere pubbliche necessarie, nonché delegato Agro Invest spa a procedere all'esproprio, ovvero se possibile, alla acquisizione bonaria dei suoli individuati, alla realizzazione delle opere di urbanizzazione del P.I.P. ed incaricato la medesima Agro Invest S.p.A. all'assegnazione dei lotti industriali alle imprese interessate;
- che la Società Agro Invest S.p.a. ha incaricato, con convenzione stipulata in data 13.01.2003 n° prot. 51, l'Impresa Topografica Geom. Santamaria per l'espletamento delle attività di supporto tecnico necessarie all'espropriazione delle aree del piano P.I.P. in località Ingegno;

VISTO

- il decreto di espropriazione prot. 2980 emesso il 21.09.2007 dalla Agro Invest S.p.A. con il quale venivano trasferiti a favore del Comune di Sarno i beni immobili della ditta:

1) SERAFINO Lucia nata a Sarno il 31.10.1925**,** così riportati:

Foglio	Particella	Coltura	CL	R.D.	R.A.	Superf. tot. (mq.)	Superf. espr. (mq.)
18	**2287 (ex 443)**	**sem. irrig.**	**3**	**-**	**-**	**513**	**513**

CONSIDERATO

- che occorre provvedere alla rettifica del decreto prot. 2980 del 21.09.2007 per un mero errore materiale di trascrizione dei dati, veniva riportata come oggetto di esproprio la superficie di mq. 513 della p.lla n. 2287 anziché la minor superficie di mq. 320;

VISTO

la legge 25/6/1865 n. 2359; la legge 22/10/1971 n. 865; la legge 08/08/1992 n. 359 e s.m.i.;

DECRETA

1) La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.
2) Il precedente decreto prot. 2980 del 11.09.2007 è così rettificato per la ditta:
a) SERAFINO Lucia nata a Sarno il 31.10.1928**,** così riportati:

Foglio	Particella	Coltura	CL	R.D.	R.A.	Superf. tot. (mq.)	Superf. espr. (mq.)
18	**2287 (ex 443)**	**sem. irrig.**	**3**	**-**	**-**	**513**	**320**

3) Il presente decreto sarà pubblicato alla'Albo Pretorio del Comune di Sarno, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato alla ditta proprietaria espropriata e trascritto presso la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno in termini di urgenza a cura e spese della Agro Invest S.p.A. per conto del Comune di Sarno, quale ente espropriante.
4) Il presente atto relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità viene redatto in esenzione di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 – Tabella 22 – e s.m.i. ed è soggetto all'imposta di registro in misura fissa ed è esente dalle imposte ipotecarie e catastali ai sensi dell'art. 32 co. 2 del D.P.R. 29.09.1973 n. 601.

Angri, lì 5 ottobre 2009.

Il Responsabile Area Amministrativa
Avv. Ciro Amato

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGRO INVEST S.p.A.
Società mista di trasformazione urbana
(incaricata dell'attuazione del P.I.P. in località via Ingegno convenzione rep. 419/2002 e rep. 4963/2007 con il Comune di Sarno)
Piano di Insediamenti Produttivi del Comune di Sarno in località via Ingegno

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE

Prot. 7155 del 10.12.2009
CONSIDERATO:
(1) che con delibera n. 52 del 11.07.1998 il Consiglio Comunale ha individuato l'area da destinare ad insediamenti produttivi in variante alle previsioni del P.R.G. adottato e del P.d.F. vigente ai sensi del D.L. 180/1998 ed ha approvato il relativo piano attuativo P.I.P. in località via Ingegno comprensivo della zonizzazione acustica e dell'area da destinare a sede della protezione civile e presidio VV.FF., all'interno del quale sono compresi i terreni della ditta proprietaria di seguito indicata:

a) Franco Giovanna nata a Napoli il 16.01.1953 – Franco Giulia nata a Sarno il 27.07.1940:
dati catastali:

Foglio	Particella	Coltura	CL	R.D.	R.A	Superf. tot. (mq.)	Superf. espr. (mq.)
17	591	Sem. irrig.	4	-	-	1.287	1.287

(2) che l'Amministrazione Provinciale di Salerno con decreto n° 34706 del 22.09.1998 ha approvato la Variante al Programma di Fabbricazione vigente ed al P.R.G. in itinere del Comune di Sarno e la individuazione dell'area del P.I.P., ai sensi e per gli effetti D.L. dell'11.06.1998 n° 180 art. 4 convertito dalla legge 03.08.1998 n° 247;
- che con ordinanza n° 71/98 il Commissario di Governo per l'emergenza idrogeologica della Regione Campania ha approvato il piano di interventi strutturali di cui all'art.2 dell'Ordinanza Ministeriale n° 2787 del 21 maggio 1998 contenente tra l'altro l'intervento per la "Realizzazione di infrastrutture ed opere di urbanizzazione per aree per insediamenti produttivi nei Comuni di Sarno, Bracigliano, Siano ed altri";
(3) che con ordinanza n° 2683/2003 il Commissario di Governo per l'emergenza idrogeologica della Regione Campania, accogliendo l'istanza avanzata dal Comune, ha nominato il Comune di Sarno soggetto attuatore per la realizzazione di infrastrutture ed opere di urbanizzazione per l'area P.I.P. di Sarno, intervento ricompreso nel Piano ex art. 2, comma 2 dell'Ordinanza Ministeriale n° 2787/98, rimodulato in ultimo con ordinanza commissariale n. 2306/2002, disciplinando tra l'altro le modalità di erogazione del finanziamento concesso dallo stesso Commissario per la realizzazione delle opere di urbanizzazione;
(4) che in data 25 ottobre 2002, rep. n° 4219 è stata stipulata la convenzione tra Agro Invest S.p.A. ed il Comune di Sarno, in virtù delle delibere del Consiglio Comunale di Sarno n. 32 del 30.04.2002 e n. 70 del 23.09.2002 e che in data 12 dicembre 2007 Agro Invest spa ed il Comune di Sarno hanno stipulato una convenzione, rep. n. 4963, di integrazione e proroga della durata della convenzione di cui sopra, in virtù della delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 22.10.2007 per effetto delle quali il Comune ha affidato alla società il compito di attuare il Piano di Insediamenti Produttivi in via Ingegno, compreso la realizzazione delle opere pubbliche necessarie, nonché delegato Agro Invest spa a procedere all'esproprio, ovvero se possibile, alla acquisizione bonaria dei suoli individuati, alla realizzazione delle opere di urbanizzazione del P.I.P. ed incaricato la medesima Agro Invest S.p.A. all'assegnazione dei lotti industriali alle imprese interessate;
(5) che ai sensi dell'art. 3.9 della innanzi richiamata convenzione rep. 4219 del 25.10.2002 il Comune di Sarno ha espressamente delegato Agro Invest spa allo svolgimento di tutte le procedure connesse e discendenti a seguito dello svolgimento dell'attività di espropriazione per pubblica utilità dei terreni costituenti il P.I.P.;
(6) che la Società Agro Invest S.p.a. ha incaricato, con convenzione stipulata in data 13.01.2003 n° prot. 51, l'Impresa Topografica Geom. Santamaria per l'espletamento delle attività di supporto tecnico necessarie all'espropriazione delle aree del piano P.I.P. in località Ingegno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

(7) il decreto di approvazione del suddetto Piano per gli insediamenti produttivi in via Ingegno, prot. 3581 del 12 febbraio 2003, depositato in data 14.03.2003 per la libera visione del pubblico presso la Casa comunale con relativa pubblicazione all'albo pretorio, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 17 in data 22.04.03, regolarmente notificato a tutte le ditte catastali proprietarie degli immobili costituenti il piano per gli insediamenti produttivi;
(8) che l'approvazione del suddetto P.I.P. equivale a dichiarazione di pubblica utilità, nonché indifferibilità ed urgenza delle opere ivi previste, ai sensi dell'art. 27 della legge 22 ottobre 1971 n° 865 e s.m.i. ;
(9) il decreto per l'occupazione d'urgenza di parte dei terreni ricompresi nel P.I.P. in località Ingegno nel Comune di Sarno prot. 7061 del 21 marzo 2003, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 19 in data 05.05.2003 regolarmente notificato ed eseguito nei confronti delle Ditte proprietarie;
(10) il Decreto del Dirigente di Agro Invest spa, prot. n. 420 del 31.03.2005 con cui sono state fissate le indennità provvisorie di esproprio delle aree interessate dall'avviso prot. 1098/04 del 7.10.2004, avente per oggetto la preventiva effettuazione delle operazioni di sopralluogo e redazione dello stato di consistenza dei terreni oggetto di espropriazione, ritualmente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sarno, inserito nel B.U.R.C. n. 24 del 02.05.2005 e regolarmente notificato alle ditte proprietarie;
(11) che, in dasta 18 settembre 2006 la ditta proprietaria Franco Giovanna e Franco Giulia stipulava con la Agro Invest spa un atto preliminare di cessione volontaria di cui all'art. 12 della legge 22 ottobre 1971 n. 865, acquisito al protocollo di Agro Invest spa al n. 2247, obbligandosi tra l'altro, a fronte dell'avvenuto pagamento da parte della suddetta società di un acconto pari all'80% dell'indennità di esproprio, a pervenire alla stipula dell'atto pubblico di trasferimento della proprietà non appena ciò led fosse stato richiesto da Agro Invest spa;
(12) che, in data 06 maggio 2009 la ditta proprietaria Franco Giovanna e Franco Giulia , sottoscriveva con la Agro Invest spa un atto di quietanza prot. 2227 con il quale ha ricevuto il saldo dell'indennità di esproprio ed esprimeva il proprio consenso affinchè in luogo della stipula dell'atto pubblico di cessione volontaria Agro Invest spa emanasse apposito decreto di esproprio;
(13) che sussite la necessità e l'urgenza di emettere il decreto di esproprio dei terreni innanzi indicati;

VISTO

la legge 25/6/1865 n. 2359; la legge 22/10/1971 n. 865; la legge 08/08/1992 n. 359 e s.m.i.;

DECRETA

Art. 1

La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2

E' pronunciata a favore del Comune di Sarno l'espropriazione degli immobili di segutio descritti, che rientrano tra i terreni previsti nell'innanzi individuato Piano Insediamenti Produttivi in località via Ingegno del medesimo Comune:

a) Franco Giovanna nata a Napoli il 16.01.1953 – Franco Giulia nata a Sarno il 27.07.1940: terreno espropriato riportato in catasto al foglio 17 p.lla n. 591 di mq. 1.287, per una superficie complessiva espropriata di mq. 1.287, di natura seminativo irriguo.

Art. 3

Si da atto che il Comune di Sarno è già immesso nel possesso legale e materiale dei beni oggetto del presente decreto, a seguito dell'avvenuta stipula tra Agro Invest spa, in nome e per conto del Comune di Sarno e la ditta proprietaria Franco Giovanna nata a Napoli il il 16.01.1953 – Franco Giulia nata a Sarno il 27.07.1940 dell'atto preliminare di cessione volontaria del 18 settembre 2006 prot. n. 2247.

Art. 4

Il pagamento dell'indennità di espropriazione dovuta è stato già regolato, a seguito dell'avvenuta stipula tra Agro Invest spa, in nome e per conto del Comune di Sarno e la ditta proprietaria Franco Giovanna nata a Napoli il 16.01.1953 – Franco Giulia nata a Sarno il 27.07.1940 degli atti preliminari precedentemente richiamati.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sarno, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato alla ditta proprietaria espropriata e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno in termini di urgenza a cura e spese della Agro Invest S.p.A. per conto del Comune di Sarno, quale ente espropriante.

Art. 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ex art. 14 L. 865/71 e art. 51 della L. 2359/1865.

Art. 7

Il presente atto relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità viene redatto in esenzione di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 – Tabella 22 – e s.m.i. ed è soggetto all'imposta di registro in misura fissa ed è esente dalle imposte ipotecarie e catastali ai sensi dell'art. 32 co. 2 del D.P.R. 29.09.1973 n. 601.

Angri, lì 10 dicembre 2009.

Il Responsabile Area Amministrativa
Avv. Ciro Amato

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA **-** PROVINCIA DI SALERNO - SERVIZIO URBANISTICA - **AVVISO DI DEPOSITO DELLA VARIANTE AL P.R.G.C.: Variante urbanistica ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/1998 per la realizzazione di un centro commerciale. Ditta richiedente Gestione e servizi s.a.s.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il D.P.R. 447/1998;
Visto l'esito favorevole della conferenza dei servizi n° 4 del 16.09.2010 con la quale sono stati acquisiti tutti i pareri degli Enti preposti;
Vista la legge regionale 22 dicembre 2004 n° 16;

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria comunale del progetto la cui definitiva approvazione costituirà variante al P.R.G.C..
Detti atti rimarranno depositati nella Segreteria comunale, a libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi compreso i festivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione col seguente orario:

- nei giorni feriali dalle ore 10,00 alle ore 13,00;
- nei giorni festivi ed il sabato dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

Durante il periodo di deposito degli atti chiunque vorrà proporre osservazioni al progetto dovrà presentarle nelle ore indicate, in duplice copia di cui una in competente bollo, al protocollo della Segreteria che ne rilascerà ricevuta.
Vallo della Lucania 04.10.2010

Il Responsabile del Servizio
f.to ing. Renato Rossi

COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI - Provincia di Salerno - **AVVISO DI DEPOSITO DELLA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE AI SENSI DELL'ART.19 DPR 327/01 PER LA REALIZZAZIONE DI BOX- INTERRATI- PIAZZA PARCHEGGI PUBBLICI E LOCALI AD USO PUBBLICO TRA VIA ZANIBONI E VIA CAPO- CASALE**

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

Vista la legge regionale n.16 del 22.12.2004, art.24
Visto il DPR 327/01;

AVVISA

che resteranno depositate, unitamente a tutta la documentazione ad essa allegata, presso la Segreteria comunale, a libera visione del pubblico, la D.C. C. n.25 del 02.08.2010 relativa alla adozione della variante al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art.19 DPR327/01 per la realizzazione di box- interrati- piazza parcheggi pubblici e locali ad uso pubblico tra via Zaniboni e Capo- Casale;
che detti atti rimarranno depositati per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Nel termine di trenta giorni dal deposito chiunque può presentare osservazioni alla variante adottata.

Il Responsabile dell'Area Urbanistica
Arch. Laura Pellegrino

COMUNE DI SOLOPACA (PROV. DI BENEVENTO)
UFFICIO TECNICO

Il sottoscritto ing. Angelo Carmine Giordano in qualità di dirigente U. T. del comune di Solopaca

RENDE NOTO

Che con delibera di consiglio comunale n.24 del 08/10/2010, all'oggetto "lavori di riqualificazione urbana piazza castello – torre lato sud - ovest – Variante al P.R.G. vigente – reiterazione vincoli" sono stati reiterati i vincoli preordinati all'espropriazione dell'area necessaria per la realizzazione dei lavori di che trattasi.
Che la su estesa deliberazione è in visione presso l' U.T.C.

IL DIRIGENTE U.T.C.
Ing. Angelo C. Giordano

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ALBANELLA - Provincia di Salerno - **Decreto Sindacale prot. n. 11716 del 28.10.2010 - approvazione definitiva variante al P.U.A. – Piano Urbanistico Attuativo – Perimetrazione Comparto perequativo B4.10 - BASILE – VERNIERI.**

IL SINDACO

PREMESSO che con deliberazione di C.C. 14 del 30.04.2010, esecutiva, è stata approvata la modifica della convenzione del P.U.A. B4.10; che con delibera di C.C. 27 del 12.04.2010, esecutiva, è stata adottata la variante al P.U.A. – Piano Urbanistico Attuativo – Perimetrazione Comparto perequativo B4.10 - Basile – Vernieri -, redatto ai sensi dell' art. 27 della Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004;
CONSIDERATO che l'avviso di deposito del Piano in argomento è stato pubblicato, contestualmente , su due quotidiani a diffusione regionale ("IL NUOVO SALERNITANO" E SUL "CRONACHE DEL MEZZOGIORNO"), all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune, manifesti murali e trasmesso, per conoscenza, all'Amministrazione Provinciale di Salerno con nota prot. 8605 del 03.08.2010;
DATO ATTO che nel periodo di deposito del Piano presso la Casa Comunale (trenta giorni consecutivi dal 03.08.2010) non sono pervenute osservazioni o opposizioni;
VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 30.09.2010 resa immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata la variante al P.U.A. - Piano Urbanistico Attuativo – Perimetrazione Comparto perequativo B4.10 - BASILE – VERNIERI - dando atto che lo stesso è conforme al vigente strumento urbanistico;
VISTO l'art. 27 comma 6 della Legge Regionale n. 16/2004.

DECRETA

La definitiva approvazione, con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 30.09.2010 della variante al P.U.A. – Piano Urbanistico Attuativo – Perimetrazione Comparto perequativo B4.10 - Basile – Vernieri -, nell'ambito delle competenze assegnate al Sindaco dalla Legge Regionale n. 16/2004;

DA ATTO

Che il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Che il P.U.A. entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul B.U.R. Campania;

Il Sindaco
Dr. Giuseppe Capezzuto

CITTA' DI CONTURSI TERME

-Provincia di SALERNO-

C.F. 82001930658 P. IVA 01033260652

PROT. N. 6294 DEL 28/10/2010

DECRETO N. 27

APPROVAZIONE DI VARIANTE DELLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE AI SENSI DELL'ART.5 DEL D.P.R. 447/98 - AMPLIAMENTO EDIFICIO DA DESTINARE AD ATTIVITA' COMMERCIALE VIA F. LA SALA " DA PARTE DELLA DITTA MAURIELLO EMMA,".

IL SINDACO

- Visto che il Comune di Contursi terme è dotato del Piano regolatore Generale approvato con decreto del Presidente della Provincia di Salerno con decreto del 04/10/1991;
- Visto il verbale della conferenza dei servizi del 23/02/2010 da cui si evince l'esito positivo della stessa, costituente ai sensi dell'art.5 comma 2, del DPR 447/98, che costituisce proposta di variante dello strumento urbanistico per il progetto ampliamento edificio da destinare ad attivita' commerciale via F. La Sala " da parte della ditta Mauriello Emma,**".**
- Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 15/09/2010 con la quale è stata approvata in via definitiva la variante proposta ai sensi dell'art.5 del DPR 447/98 dalla ditta Mauriello Emma;
- Visto l'art.5 del DPR 447/98;
- Rilevato che si rende indispensabile, pertanto, l'emanazione del decreto definitivo di approvazione;
- Con i poteri conferiti dalla legge 447/98;

DECRETA

1) e' approvato definitivamente la variante urbanistica del Piano regolatore generale ai sensi dell'art.5 del DPR 447/98 relativa alla ampliamento edificio da destinare ad attivita' commerciale via F. La Sala " da parte della ditta Mauriello Emma come determinato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 15/09/2010.
2) Di procedere alla pubblicazione sul BURC ed all'Albo Pretorio.

Contursi Terme lì 28/10/2010

IL SINDACO
GIACOMO ROSA

COMUNE DI PIETRAMELARA - Provincia di Caserta - **AVVISO DI DEPOSITO ATTI – VARIANTE URBANISTICA**

VISTA LA L.R. N.16 DEL 22/12/2004

SI DA NOTIZIA

DELL'AVVENUTO DEPOSITO, PRESSO LA SEGRETERIA DEL COMUNE, DELLA DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA N.5 DEL 06/10/2010 CON LA QUALE E' STATA APPROVATA LA PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELLA L.R. N.16/04.
LA PROPOSTA IN QUESTIONE E' COSTITUITA DAGLI ELABORATI ELENCATI NELLA DELIBERA DI CUI SOPRA.
DETTI ATTI RIMARRANNO DEPOSITATI NELLA SEGRETERIA COMUNALE, A LIBERA VISIONE DEL PUBBLICO, **PER 20 GIORNI CONSECUTIVI, COMPRESI I FESTIVI, NELLE ORE D'UFFICIO, DECORRENTI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO SUL B.U.R.C.**
NEL TERMINE DI CUI INNANZI, CHIUNQUE VORRA' PORRE OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DOVRA' PRESENTARLE, NELLE ORE D'UFFICIO, IN DUPLICE COPIA, DI CUI UNA IN BOLLO, AL PROTOCOLLO GENERALE DEL COMUNE.
ANCHE EVENTUALI ELABORATI GRAFICI DOVRANNO ESSERE MUNITI MARCA DA BOLLO.
DALLA CASA COMUNALE, ADDI' 29/10/2010

IL COMMISSARIO AD ACTA
(ING. GIOVANNI CIRELLA)

Ufficio Tecnico.- TEL.0823/648220/33 - FAX 0823/648236 - C.F.:80005470614 - P.IVA: 00447200619
e-mail: comunedipietramelara@virgilio.it

DIAF S.a.s. – C.F. 03411720612 - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs n. 4 del 16/01/2008.

In data 08/07/2010 il proponente DIAF s.a.s. ha depositato presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi 28, Napoli e in data 28/07/2010 presso il Comune di Carinaro (CE) copia degli elaborati relativi al progetto di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare in Via Lignustella, Carinaro (CE), per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 4/2008.
Chiunque sia interessato alla realizzazione degli interventi del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi, 28 – Napoli entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Il legale rappresentante
Di Grazia Nicola

DITTA RICICLA MOLISANA S.R.L. – Caserta – **Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs. n.4 del 16/01/2008.**

Il proponente RICICLA MOLISANA S.R.L., in data 20 ottobre 2010, ha depositato presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi 28, Napoli, copia degli elaborati relativi ad attività di gestione rifiuti (pericolosi e non) da svolgersi nell'impianto sito in Caserta, per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D. Lgs. n. 4/2008. Il proponente ha presentato la medesima documentazione presso il Comune di Caserta. Chiunque sia interessato alla realizzazione degli interventi del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via de Gasperi, 28 – Napoli **entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione.**

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

RICICLA MOLISANA S.R.L.
SEDE LEGALE E OPERATIVA: S. S. APPIA LOC. LO UTTERO – 81100 CASERTA
P.IVA. 04611231210

SOLARTECHNO S.R.L., Alzaia Naviglio Pavese 110, 20142 Milano – C.F. e P.IVA 05036280963

AVVISO

Oggetto: progetto fotovoltaico da 2,001 MWp su terreno aperto in Comune di Fragneto Monforte (BN), rif. Foglio 5, P.lle 159, 712

Milano, 3 novembre 2010. Solartechno S.r.l. comunica che presso il Comune di Fragneto Monforte (BN) ed il Servizio VIA della Regione Campania è depositata la documentazione relativa al progetto fotovoltaico in epigrafe. Gli interessati possono visionare gli elaborati e far pervenire le loro osservazioni entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente al Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi, 28 – Napoli.

Il rappresentante legale
dott. Giacomo Mion

ZINCHERIA NOSCHESE S.R.L. UNIPERSONALE **- VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA PROCEDURA DI V.I.A.** ai sensi del **D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4**.

In data 03/11/2010 il sottoscritto Oreste Noschese, c.f.: NSCRST34D23G834Z, nato a Pontecagnano Faiano (Sa) il 23/04/1934 e residente in Pontecagnano (Sa) alla via V. Bellini n.10, in qualità di Legale Rappresentante della società "Zincheria Noschese s.r.l. Unipersonale" con sede legale ed operativa nel Comune di Pontecagnano Faiano alla Via Bellini n. 5, ha depositato presso:
- il servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli;
  copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA.

Si riporta l'ubicazione e una breve descrizione dell'intervento.

Ubicazione: Zincheria Noschese s.r.l. Unipersonale con sede legale ed operativa nel Comune di Pontecagnano Faiano alla Via Bellini n. 5

Intervento: Verifica di Assoggettabilità alla procedura di VIA per impianto di zincatura a caldo.

La consultazione sarà aperta entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione del progetto e del relativo studio ambientale.

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli.

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA – **Bando di Gara – Affidamento di servizio di vigilanza e portierato presso il Consorzio ASI Caserta - CIG 0542686EA3.**

1) Ente aggiudicatore: Consorzio ASI di Caserta, Tel. 0823/329388.
2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa;
3) Oggetto dell'appalto: affidamento di servizio di vigilanza e portierato presso il Consorzio ASI Caserta.
4) Importo **€ 90.000,00** IVA esclusa;
5) Durata dell'appalto: anni 3;
6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione **25/11/2010**;
7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.asicaserta.it
8) Responsabile procedimento: dott. Pietro Santonastaso.

Il Direttore della S.A.U. - *Dott. Michele Orlando*

Il Dirigente - *dott. Pietro Santonastaso*

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA – **Bando di Gara – Affidamento dei servizi di gestione ordinaria e di accertamento delle evasioni, di riscossione volontaria e di riscossione coattiva e di tutti i servizi connessi e complementari con riferimento alle entrate comunali. CIG 0557437B8D.**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Orta di Atella, - Tel. 081.5023703 – 081.5023703
2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa;
3) Oggetto dell'appalto: Affidamento dei servizi di gestione ordinaria e di accertamento delle evasioni, di riscossione volontaria e di riscossione coattiva e di tutti i servizi connessi e complementari con riferimento alle entrate comunali;
4) Importo **€ 1.8000.000,00** IVA esclusa;
5) Durata dell'appalto: anni cinque;
6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione **21/12/2010**;
7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.ortadiatella.it;
8) Responsabile procedimento: Dott. Francesco Silvestre

Il Direttore della S.A.U. - *Dott. Michele Orlando*

Il Dirigente *Dott. Francesco Silvestre*

COMUNE DI CALVANICO - Provincia di Salerno - Estratto di bando di gara per l'appalto, mediante procedura aperta, dei lavori di realizzazione delle opere relative alla Manutenzione Straordinaria di Strade e Piazze del rione Mezzina – Completamento da Via comunale Mezzina a Via Vitantonio D'Orsi.

Si rende noto che il Comune di Calvanico ha indetto per il giorno **14 dicembre 2010** una gara con PROCEDURA APERTA per l'Affidamento dell'esecuzione di Lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio del prezzo più basso (ex art. 53, comma 2, lett. A) e art. 82, comma 2), lett. A) e B) del D. Lgs. n° 163/06 e s.m.i. ed ex att. 89 e 90 del DPR 554/99e s.m.i. e l.r. n° 3/07) riguardante la Manutenzione Straordinaria di Strade e Piazze del rione Mezzina – Completamento da Via comunale Mezzina a Via Vitantonio D'Orsi.
IMPORTO DELL'APPALTO € 127.603,68 oltre I.V.A. di cui € 124.844,70 oltre I.V.A. per Lavori ed € 2.758,98 oltre I.V.A. per Oneri di Sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
CATEGORIE RICHIESTE: OG3 - classifica I
TERMINE DI ESECUZIONE : **giorni 180 (centottanta**)
TERMINE RICEZIONE OFFERTE: ore **12,00 del giorno 13.12.2010** con consegna a mano, a mezzo posta o mediante agenzia di recapito. **al seguente indirizzo :** Comune di Calvanico, piazza R. Conforti, n° 3 84080 Calvanico (SA).-
APERTURA OFFERTE: in **prima seduta** alle ore **10,00** del **giorno 14.12.2010.**
Finanziamento: legge regionale 51/78, annualità 2005, assistito da mutuo Cassa DD.PP. – posizione 4499224.
CIG 055 4164 E95 - CUP E87 40 5000 53 002.
SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA : Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente SEZIONE e secondo le modalità di cui agli artt. 95, 96, e 97 del DPR 554/1999 e s.m.i..
Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 37, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto) e se vi siano imprese cooptate ai sensi dell'art. 95, 4° comma, del D.P.R. 554/99 e s.m.i., nonché specificare le parti dell'opera secondo le categorie di cui al punto III.2) che verranno eseguite da ciascuna associata. La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di esclusione dalla gara. Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D. Lgs 163/06 e s.m.i.
Le condizioni, i requisiti e le modalità dell'appalto sono contenuti nel bando integrale di gara e relativi allegati,affisso all'Albo Pretorio del Comune e sul sito internet: www.comune.calvanico.sa.it, nonché disponibile unitamente ai documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto devono essere consultati o acquisiti presso il Comune di CALVANICO; piazza R. CONFORTI, n° 3; Settore UFFICIO TECNICO; dalle ore 9,00 alle ore 13,00 di ogni lunedì, giovedì e venerdì feriale.
Presso lo stesso indirizzo, ai soggetti interessati verrà rilasciata in copia la " lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto " con descrizione completa delle voci relative alle varie categorie di lavori (MODELLO A2), nonché copia del bando.
Con riferimento ai termini d'invio dei documenti posti a base di gara, fermo restando quanto disposto dagli artt. 70, commi 8 e 9, e 71, del DLgs 163/06 e s.m.i, dietro richiesta, i documenti medesimi potranno essere rilasciati su " pendrive " ovvero in forma cartacea, ovvero spediti con raccomandata con avviso di ricevimento, previo pagamento dei costi di riproduzione e di spedizione.

Responsabile Unico del Procedimento : geom. Michele Citro, U.T.C.

Responsabile del Servizio Gare : ing. Pasquale Vitale, U.T.C.

Calvanico, lì 03.11.2010

Il Responsabile Unico del Procedimento
geom. Michele Citro

COMUNE DI CALVANICO - Provincia di Salerno - Estratto di bando di gara per l'appalto, mediante procedura aperta dei lavori di realizzazione delle opere relative alla Manutenzione straordinaria Strade e Piazze del rione Piè di Calvanico – Completamento Via Regina Margherita tra incrocio con Via Carrozzelle a S.P. 24.

Si rende noto che il Comune di Calvanico ha indetto per il giorno **17 dicembre 2010** una gara con PROCEDURA APERTA per l'Affidamento dell'esecuzione di Lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio del prezzo più basso (ex art. 53, comma 2, lett. A) e art. 82, comma 2), lett. A) e B) del D. Lgs. n° 163/06 e s.m.i. ed ex att. 89 e 90 del DPR 554/99e s.m.i. e l.r. n° 3/07) riguardante la Manutenzione Straordinaria di Strade e Piazze del rione Piè di Calvanico – Completamento Via Regina Margherita tra incrocio con Via Carrozzelle a S.P. 24.
IMPORTO DELL'APPALTO € 129.956,79 oltre I.V.A. di cui € 127.315,05 oltre I.V.A. per Lavori ed € 2.641,74 oltre I.V.A. per Oneri di Sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
CATEGORIE RICHIESTE: OG3 - classifica I
TERMINE DI ESECUZIONE : **giorni 180 (centottanta**)
TERMINE RICEZIONE OFFERTE: ore **12,00 del giorno 16.12.2010** con consegna a mano, a mezzo posta o mediante agenzia di recapito. **al seguente indirizzo :** Comune di Calvanico, Piazza R. Conforti, n° 3 - 84080 Calvanico (SA).-
APERTURA OFFERTE: in **prima seduta** alle ore **10,00** del **giorno 17.12.2010.**
FINANZIAMENTO: Legge regionale 51/78, annualità 2005, assistito da mutuo Cassa DD.PP. – posizione 4498750.
CIG 0554 171 45 F - CUP E87 H05 00053 0002
SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA : Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente SEZIONE e secondo le modalità di cui agli artt. 95, 96, e 97 del DPR 554/1999 e s.m.i..
Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 37, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto) e se vi siano imprese cooptate ai sensi dell'art. 95, 4° comma, del D.P.R. 554/99 e s.m.i., nonché specificare le parti dell'opera secondo le categorie di cui al punto III.2) che verranno eseguite da ciascuna associata. La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di esclusione dalla gara. Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D. Lgs 163/06 e s.m.i.
Le condizioni, i requisiti e le modalità dell'appalto sono contenuti nel bando integrale di gara e relativi allegati,affisso all'Albo Pretorio del Comune e sul sito internet: www.comune.calvanico.sa.it, nonché disponibile unitamente ai documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto devono essere consultati o acquisiti presso il Comune di Calvanico; Piazza R. Conforti, n° 3; Settore UFFICIO TECNICO; dalle ore 9,00 alle ore 13,00 di ogni lunedì, giovedì e venerdì feriale.
Presso lo stesso indirizzo, ai soggetti interessati verrà rilasciata in copia la " lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto " con descrizione completa delle voci relative alle varie categorie di lavori (MODELLO A2), nonché copia del bando.
Con riferimento ai termini d'invio dei documenti posti a base di gara, fermo restando quanto disposto dagli artt. 70, commi 8 e 9, e 71, del DLgs 163/06 e s.m.i, dietro richiesta, i documenti medesimi potranno essere rilasciati su " pendrive " ovvero in forma cartacea, ovvero spediti con raccomandata con avviso di ricevimento, previo pagamento dei costi di riproduzione e di spedizione.

Responsabile Unico del Procedimento : geom. Michele Citro, U.T.C.

Responsabile del Servizio Gare : ing. Pasquale Vitale, U.T.C.

Calvanico, lì 03.11.2010

Il Responsabile Unico del Procedimento
geom. Michele Citro

COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA – Provincia di Salerno – **Bando di Gara – Restauro sentiero Altipiano Monte Bulgheria - Percorso ecomuseale - Elemento di Interconnessione Nodale.**

I) IMPORTO PRESUNTO COMPLESSIVO DEI LAVORI **€ 524.550,96**
STAZIONE APPALTANTE: Comune di Celle di Bulgheria - Via Canonico De Luca, 155 - 84040 Celle di Bulgheria (SA) Tel. 0974987014 Fax 0974987520 sito internet www.celledibulgheria.asmenet.it

II) PROCEDURA DI GARA: affidamento lavori con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i. e LR. n. 3/07 e s.m.i.

III) LUOGO DI ESECUZIONE: Comune di Celle di Bulgheria (SA).

IV) DESCRIZIONE: Restauro sentiero altipiano Monte Bulgheria mediante lavori di ingegneria naturalistica cat. OG13

V) TERMINI E MODALITA'PRESENTAZIONE PROPOSTE: dovranno pervenire **entro le ore 12:00 del 29/11/2010** all' indirizzo del punto 1.1 del Bando di Gara.
Il Bando in versione integrale è disponibile all'indirizzo www.celledibulgheria.asmenet.it

Il Responsabile del Procedimento
geom. Biagio Turso

COMUNE DI FUTANI – Provincia di Salerno – **Bando di Gara – Affidamento dei lavori di riqualificazione dell'immobile ex scuola elementare in "Centro di aggregazione comunale con laboratorio creativo socio culturale e musicale". Importo a base di gara E 428.331,45 di cui E 20.557,69 quali oneri di sicurezza.**

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 12/04/2006, n. 163.
Termine di ricezione delle offerte: **24.11.2010**.
Esperimento di gara: 26.11.2010, ore 09:00.
Il bando integrale è disponibile presso il sito www.comune.futani.sa.it e presso l'Ufficio LL.PP. del Comune nei giorni di apertura al pubblico.

Futani lì 29/10/2010

Il Responsabile dell'Area Tecnica
arch. Pasquale D'Agosto

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – Settore Economico Finanziario – Sezione Tributi – **Bando di Gara – Affidamento in concessione di fasi entrate tributarie e patrimoniali.**

I.1) Comune di Mugnano di Napoli - Settore economico finanziario - Piazza Municipio 1 80018 Mugnano di Napoli (NA) tel: 0815710226 Fax 0815764602
II.1.1) Cat. 27 - cpv 79940000-5
II.1.2) Affidamento fasi entrate tributarie e patrimoniali
II.1.3) l'affidamento in concessione di: tutte le fasi dell'entrata relativa a Tosap, Icp, DPA; liquidazione, accertamento ICI, Tarsu e riscossione coattiva, comprensiva di fasi esecutive, di ICI, Tarsu, Tosap, ICP, DPa e di tutte le delle entrate patrimoniali dell'Ente
II.2.1) Quantitativo: **euro 2.000.000,00**
SEZIONE III: v. bando integrale
IV.1) PROCEDURA: Aperta
IV.2) AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa
IV.3.1) Scadenza offerte: **Ore 12,00 del 21/12/2010**
IV.3.4) Apertura offerte: 22/12/2010 ore 10.00.
Il RUP è il Dott. Massimo Migliorisi.
Informazioni: ufficio tributi tel. 0815710248-249; massimo.migliorisi@comune.mugnano.na.it.
Il capitolato speciale e disciplinare presso: l'ufficio tributi del comune, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00.
Bando, disciplinare e capitolato speciale altresì disponibili su: www.comune.mugnano.na.it

Il Dirigente del Settore Economico Finanziario
Dott. Ssa Concetta Russo

CITTA' DI FISCIANO

(PROVINCIA DI SALERNO)

AREA AMMINISTRATIVA – U.O. 3 GARE E CONTRATTI

APPALTO N. 04/2010 **CIG: 0551429D97**

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO

B A N D O D I G A R A

1. ENTE APPALTANTE

Comune di Fisciano	Piazza Umberto I, snc – Cap. 84084 – Fisciano (SA)
Cod. Fiscale e Part. IVA	00267790657
Telefono:	089 9501501 (centralino)
Fax:	089 891734
Indirizzo Internet:	www.comune.fisciano.sa.it
Indirizzo posta elettronica:	gare.contratti@comune.fisciano.sa.it
Area Responsabile:	Amministrativa – Ufficio Affari Legali
Responsabile del Procedimento:	**dr. Luciano Villari**

2. OGGETTO DEL SERVIZIO

Affidamento del servizio professionale di brokeraggio assicurativo (Determina a contrarre n. 482 del 04.10.2010 CIG**[0551429D97]**

3. PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AFFIDAMENTO

Procedura aperta da tenersi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base ad una pluralità di elementi di valutazione, ai sensi degli artt. 54, 55, 81 e 83 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163

4. VALORE PRESUNTO DEL CONTRATTO

4.1 Valore premi lordi intermediati : circa € 63.000,00
4.2 Il servizio di brokeraggio non comporta oneri diretti per l'Amministrazione.

5. TIPO DI APPALTO E DURATA

Affidamento servizio con durata fino al 31.12.2015 con decorrenza dalla data di stipula della convenzione;

6. DOCUMENTAZIONE

Il Disciplinare di gara, il Capitolato Speciale ed allegati sono disponibili sul sito **www.comune.fisciano.sa.it**

7. TERMINE E INDIRIZZO DI RICEZIONE DELLE OFFERTE

7.1 Il **termine perentorio**, pena l'esclusione, per la presentazione delle offerte è fissato alle **ore 12.00 del giorno 19 NOVEMBRE 2010**

7.2 L'offerta deve pervenire all'Ufficio **Protocollo Generale del Comune di Fisciano,** Piazza Umberto I, snc, cap 84084 Fisciano (SA) con le modalità prescritte dal "Disciplinare di gara".

8. APERTURA DELLE OFFERTE

8.1 Ore 09,30 del **25 novembre 2010** in seduta pubblica, presso il palazzo comunale, Piazza Umberto I, snc CAP 84084 – Fisciano (SA).

8.2 Ammessi ad assistere i soggetti partecipanti (o delegati).

8.3 In seconda seduta pubblica il giorno ed ora stabiliti dalla Commissione di gara e comunicato ai soggetti partecipanti a mezzo fax o e-mail.

9. CAUZIONI E GARANZIE

Ai sensi degli art. 75 e 113 e del D.Lgs 163/2006 e s.m.i..

10. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Tutti i soggetti economici di cui all'art. 34 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i..

11. REQUISITI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

11.1 Iscrizione al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. se l'impresa è italiana o straniera residente in Italia, ovvero nel corrispondente registro Professionale dello stato di appartenenza per attività oggetto dell'appalto (servizio di brokeraggio assicurativo);

11.2 Iscrizione al *Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi* istituito ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 209 del 07.09.2005;

11.3 Aver gestito nel triennio 2007, 2008 e 2009 almeno 5 (cinque) Amministrazioni comunali con popolazione superiore a 10.000 abitanti e/o amministrazioni provinciali;

11.4 Avere in forza almeno 4 unità dipendenti alla data di pubblicazione del bando;

11.5 Avere conseguito negli ultimi tre esercizi (2007, 2008, 2009) ricavi complessivi non inferiori ad € 1.000.000,00;

11.6 Non trovarsi in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i espressamente riferite all'impresa e a tutti i Legali Rappresentanti;

11.7 Non avere a carico del titolare o legale rappresentante condanne penali passate in giudicato e/o procedimenti penali pendenti, né misure cautelari interdittive o di divieto temporaneo di stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione;

11.8 Non essere mai stata pronunciata nei confronti dei legali rappresentanti e dell'eventuale direttore tecnico dell'impresa una sentenza passata in giudicato per un qualsiasi reato che

incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

11.9 Non trovarsi in stato di fallimento / liquidazione coatta / amministrativa /amministrazione controllata / concordato, alla data della gara e nell'ultimo quinquennio antecedente la stessa e di non aver in corso a proprio carico un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure di non versare in stato di sospensione dell'attività commerciale;

11.7 Essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi della legge 12/03/1999 n. 68;

11.8 Mantenere regolare posizione nei confronti degli istituti previdenziali ed assistenziali circa il versamento degli oneri contributivi e/o previdenziali a favore dei lavoratori come stabilito dalle vigenti norme in materia;

11.9 Non partecipare alla gara in più di un Raggruppamento di imprese, così come simultaneamente in forma "individuale" ed in "raggruppamento";

11.10 Non avere situazioni di collegamento e/o controllo diretto o indiretto ai sensi dell'art. 2359 del C.C. su altri soggetti partecipanti alla gara;

11.11 Non avere sussistenza a carico dell'impresa di situazioni di irregolarità di cui agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;

11.12 Non aver reso false dichiarazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione e la partecipazione ad appalti nel biennio precedente la data di pubblicazione del bando di gara;

11.13 assenza di cause di esclusione prevista dall'art. 1 bis, c. 14, legge 383/01 come sostituito dal D.L.210/02, convertito in legge 266/02, in materia di emersione del lavoro sommerso;

11.14 non essere incorsa negli ultimi tre anni in risoluzione per inadempimento di contratti per servizi analoghi;

11.15 assenza di cause ostative ai sensi della vigente legislazione antimafia.

12. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

12.1 Le dichiarazioni di cui al presente bando dovranno essere rese nelle forme di cui all'art. 47 del T.U. 445/00 e ss.mm., essendo ammesso che l'autentica sia sostituita dall'invio di copia del documento di identità del firmatario;

12.2 Per la partecipazione alla gara il concorrente è tenuto ad osservare le prescrizioni contenute nel capitolato speciale, nel disciplinare di gara ed allegati, costituenti parti integranti e sostanziali del presente avviso, visionabili integralmente sul sito ww.comune.fisciano.sa.it;

12.3 Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

12.4 Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida purché la stessa sia ritenuta congrua e conveniente;

12.5 Non sono ammesse offerte alternative, multiple, parziali, condizionate ed indeterminate. E' esclusa la cessione, anche parziale del contratto.

12.6 E' fatto divieto di subappalto;

12.7 E' fatto obbligo all'aggiudicatario di osservare i contratti collettivi di lavoro.

12.8 E' fatto obbligo all'aggiudicatario di osservare le leggi, i regolamenti e le disposizioni comunque vigenti, in materia assicurativa, assistenziale e previdenziale, nonché tutte le norme vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro.

12.9 I dati forniti dai partecipanti saranno trattati mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, nel rispetto del D. Lgs. 196/03, esclusivamente nell'ambito della presente gara e potranno essere comunicati al personale interno dell'Amministrazione, ai concorrenti che si presenteranno nella seduta pubblica di gara e nei casi stabiliti dalla legge;

12.10 Il Comune si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D.Lgs 12.04.2006, n.163;

12.11 Il Comune si riserva la facoltà di revocare, annullare, modificare, sospendere il presente bando.

13. ALTRE INFORMAZIONI

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Campania. I ricorsi avverso il presente bando vanno notificati all'Ente entro 60 gg. dalla data di pubblicazione. I ricorsi avverso eventuali esclusioni vanno notificati entro 60gg. dal ricevimento della informativa di esclusione.

Il presente bando è pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 120 del 15.10.2010.

Il Responsabile di Area
dott.ssa Filomena Francione

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – Area Lavori – **Bando di Gara – Lavori di manutenzione straordinaria della micropiscina sita nel complesso sportivo Collana.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli Direzione Centrale IV Lavori Pubblici-Servizio P.R.M. Impianti Sportivi - via Sedile di Porto n. 33,80134 - Napoli - tel. 081/7956920- 081/7956911-Fax 081/7956912; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it
Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.
I.2. Le offerte vanno inviate a : Comune di Napoli - Protocollo Generale – Piazza Municipio 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 – Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Lavori di manutenzione straordinaria della micropiscina sita nel complesso sportivo Collana, in esecuzione della delibera di G.C. n. 1951 del 25.11.2009 e Determinazioni Dirigenziali n. 10 del 16.03.2010 registrata all'I.G. in data 25.03.2010 al n. 618 e n. 36 del 14.09.2010 registrata all'I.G. in data 23.09.2010 al n. 1889- CUP:B66H09000130004 - C.I.G.:05380973B0
II.1.2.) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE :
Tipo di appalto:esecuzione-Lavori manutenzione di straordinaria
Luogo di esecuzione: via Ribera-Vomero- Napoli
II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: i lavori consistono sommariamente nella impermeabilizzazione delle coperture,isolamento termico della struttura,revisione impianto illuminazione,sistemazione di parti interne ed esterne dell'edificio nonché di spazi esterni.
II.1.6) CPV: 45212290-5
II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI : NO
II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI (SE PERTINENTE): come da art.132 del D.lgs. n.163/2006.
II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE: L'importo complessivo a base d'asta è pari ad **€ 340.895,79** di cui € 20.607,21 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.
II.3) INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000.
Categoria : OG1 classifica II ,possesso dell'abilitazione di cui al D.M. 37/08 (ex 46/90) per gli impianti elettrici,art. 1,comma 2,lett.a);
II.4) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 150 giorni con decorrenza dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO
III.1.1)CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE
Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di € 6.817,92 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del d. lgs 163/2006, costituita alternativamente:
1)da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso và prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art.113 del D.lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006;
2)da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 Decreto Legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ed alla rinuncia dell'eccezione di cui all'art. 1957,comma 2 ,del Codice Civile e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "**cauzione definitiva**", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del d. lgs 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del d.lgs 163/2006 e all'art. 103 D.P.R. 554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del d. lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della

cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).
III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO
a) Finanziamento : Mutuo Cassa Depositi e Prestiti;
b) Modalità di stipulazione del contratto:
- **a misura** ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;
c) Modalità di pagamento del subappalto:
E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.
III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999.
III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO:
III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE
A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:
concorrenti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli art. 37 del D.Lgs. 163/2006 ed ai sensi dell' art. 95, D.P.R. n. 554/1999, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.
B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA
a)non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38,comma 1,lettere a),b),c),d),e),f),g),h),i),l),m),m/bis) m-ter),m quater-comma 1 bis, comma 2, del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.;
b) conoscenza e accettazione del divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
c) essere in possesso dell'abilitazione di cui al D.M. 37/08 (ex L.46/90) per gli impianti elettrici-art. 1,comma 2,lett.a),oppure dichiarazione di eventuale subappalto delle relative lavorazioni;
d) (nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative) di essere iscritti nell'Albo Nazionale delle Società cooperative e Consorzi cooperativi a mutualità prevalente.
e) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
f) accettazione, senza condizione o riserva alcuna, di tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;
g) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
h) di essersi recato sul posto dove devono eseguirsi i lavori;
i) avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D.Lgs. 163/2006;
C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:
a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B – REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed al punto III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel C.S.A.
b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione, **a pena di esclusione**, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del d. lgs. 163/2006;;
d)Certificato del registro delle imprese, presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "**nulla Antimafia"; in copia conforme ,ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000**;
e) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del d. lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 d. lgs. 163/2006);
f) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del d.lgs. 163/2006;
g) nel caso di Consorzi, dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui gli artt. 35 e seguenti del D.lgs. 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale (attestazione SOA);
h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale con riferimento all'importo posto a base di gara ai sensi degli articoli 37 comma 13 del d. lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
i)Ai fini dell'art. 38 comma 1, lettera m-quater del Dlgs 163/06 e smi, i concorrenti debbono, a pena di esclusione, allegare alternativamente:
-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;
-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta,con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione;tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale,sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica. Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione:
a) La lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori messa a disposizione del concorrente, da ritirare obbligatoriamente presso il Servizio di cui al punto I.1, completata in ogni sua parte redatta ai sensi dell'art. 90 D.P.R. 554/99. La lista deve contenere l'indicazione del prezzo complessivo offerto, inferiore al prezzo posto a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza. La lista deve essere sottoscritta in tutte le pagine dal legale rappresentante del concorrente o dal suo procuratore e non può presentare correzioni che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte a pena di esclusione dell'offerta Il ribasso percentuale offerto (fino al massimo di 5 ci-

fre decimali) dovrà altresì essere indicato, a pena di esclusione, al netto degli oneri per la sicurezza e così determinato:
r = [(Pg-Po)/Pg] x 100
dove r indica la percentuale del ribasso al netto degli oneri per la sicurezza, ++Pg l'importo a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza e Po il prezzo globale offerto al netto degli oneri per la sicurezza e oneri.
III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3) CAPACITA' TECNICA
Possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/he indicate nel presente bando. Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, co.2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale e, nella misura di cui all'art. 95, co. 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta
IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari - art.82 D Lgs. 163/2006;
L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.
IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1
Termine per il ricevimento delle richieste di documenti: 10 giorni della data fissata per la gara.
IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:
I plichi contenenti la documentazione e l'offerta, corredata, a pena di l'esclusione, di cui al presente bando, devono pervenire, con qualsiasi mezzo, ad esclusione della consegna a mano, **entro le ore 12.00 del 14.12.2010** e all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2) . I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura – recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.
IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano
IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;
IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:
DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il 15.12.2010 alle ore 10,00 presso il Servizio Gare di appalto – via San Giacomo n. 24 - 80133 - Napoli.
PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE
Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15/02/2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità: online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.
A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta,all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista del "pagamenti effettuati"disponibile online sul Servizio di Riscossione";

2) in contanti,muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te";a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce "contribut o AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta. La Causale del versamento deve riportare:
a) codice fiscale del partecipante;
b) il C.I.G. che identifica la procedura
Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 20.00; C.I.G: 05380973B0
Si evidenzia che la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatici degli Appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva).
Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica" , pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo:
www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo per all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo, per la stazione appaltante, di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Il Comune di Napoli, ha sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007,il Protocollo di Legalità, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera di GC n. 3202/07.
Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono qui integralmente riprodotti e formano parte integrante e sostanziale del presente bando.
Le clausole di cui all'art. 8, ad effetti risolutivi, verranno trasfuse nel contratto.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
2) Si invita a compilare in ogni sua parte una scheda anagrafica in duplice copia sottoscritta dal legale rappresentante della società/ditta partecipante. Il Modello di detta scheda è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it.
3) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
4) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D.Lgs. 163/2006;
5) il responsabile del procedimento è l'Arch. Ferdinando Di Palo presso il Servizio di cui al punto I.1. ;
6) il presente Bando è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it.
7) gli interessati, o loro delegati, possono prendere visione del progetto esecutivo e ritirare la lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione dalla gara, i giorni martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13,00 presso il Servizio P.R.M. Impianti Sportivi- via Sedile di Porto n. 33,80134 - Napoli - Tel. 081/7956920- 081/7956911-Fax 081/7956912 .
8) Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Napoli, 29.10.2010

Il Dirigente
Dott. Ciro Scarici

COMUNE DI TORTORELLA – Provincia di Salerno – **Estratto Bando di Gara – Lavori di Realizzazione dell'acquedotto rurale Capella - Perali. Codice CIG: 0558156CE3 - Codice CUP: J33H10000030006.**

Piazza Scipione Rovito, 1– 84030 TORTORELLA (SA) – Tel : (0973) 374366 - Fax : (0973) 374474 e-mail: mail@comune.tortorella.sa.it internet: www.comune.tortorella.sa.it;
Procedura: (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 (e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.);
Criterio: a misura – offerta economicamente più vantaggiosa.
Oggetto dell'appalto: Lavori di Realizzazione dell'acquedotto rurale Capella - Perali;
Descrizione/oggetto dell'appalto: (acquedotti) OG6 classifica I;
Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di TORTORELLA (SA);
Importo complessivo: **€ 213.675,22** di cui € 5.300,00 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
Durata dell'appalto/termine di esecuzione: giorni 180;
Finanziamento: PSR Campania 2007/2013. Mis.125 – V° bim.2009 ;
Documentazione di gara acquisibile, unitamente all'attestato di presa visione, presso l'U.T.C. fino alle ore 12,00 del giorno 19/11/2010 dei giorni martedì e venerdì, dalle ore 10,00 alle 12,00 previo rimborso della somma di € 50,00;
Il bando integrale è altresì consultabile sul sito internet: www.comune.tortorella.sa.it e www.sitar-campania.it ;
Scadenza per la presentazione delle offerte: **ore 12,00 del 22.11.2010**.

TORTORELLA, lì 26 ottobre 2010

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Pietro Lauria

COMUNE DI SOLOPACA (PROV. DI BENEVENTO)
ESTRATTO BANDO DI GARA – CIG: 0561133589

OGGETTO: ESTRATTO BANDO DI GARA PER L'AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI DI LAVORI DI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE CIMITERO COMUNALE E COSTRUZIONE N.136 LOCULI PER TUMULAZIONE.

1. STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI SOLOPACA **– P.zza Municipio, n. 1 – 82036 Solopaca (BN) - tel. 0824/977725 - fax 0824/977752.**
2. PROCEDURA DI GARA**: procedura aperta ai sensi dell'art. 82, c. 2, art. 55, lettera b) del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.**
3. IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI: **€. 113.449,10* (centotredicimilaquattrocento-quarantanove/10), di cui €. 815,86 (ottocentoquindici/86) quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre IVA come per legge.**
4. TERMINE RICEZIONE DELLE OFFERTE: **il plico contenente l'offerta e la documentazione, con le modalità previste nel bando di gara, dovrà pervenire presso l'indirizzo della stazione appaltante entro le ore** 12,00 **del giorno** 30/11/2010
5. CATEGORIE LAVORI: OG1, classifica I,.
6. PRESA VISIONE: **obbligo di presa visione, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore** 9,00 **alle ore** 12,00. **e comunque non oltre il** 30/11/2010**.**
7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: **Geom. Lonardo Silvano (tel. 0824/977725 - fax 0824/977752).**

fonte: http://burc.regione.campania.it

IACP NAPOLI – **Bando di Asta Pubblica – Vendita di n. 3 terranei in Napoli accesso dal civico 39 Via Santa Caterina da Siena.**

Si rende noto che questo Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli – in esecuzione del Consiglio di Amministrazione riportata al punto 10 del Verbale n. 31 della seduta n. 134 del 30/06/2010 e della direttiva del Coordinatore Generale del 14/09/2010 n. 27603, procederà alla vendita al miglior offerente, ai sensi dell'art. 73, lett. C) e 76 del R.D. 23/05/1924 n. 827, mediante offerte segrete in aumento, dei seguenti immobili,.distinti al Catasto Urbano del Comune di Napoli al foglio CHI/17 :

1. locale numero 5/6 mq. 107,00 – ctg. C2 -valore a base d'asta € 119.840,00 – oltre IVA
2. locale numero 1 mq. 34,00 - ctg. C2 - " " " " 38.080,00 – oltre IVA
3. locale numero 8 mq. 96,00 - ctg. C2 - " " " " 107.520,00 – oltre IVA

I surriportati importi sono stati determinati dalla Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Napoli - con relazione di stima prt. 11707-18650/09 del 10/12/2009 e costituiscono valore a base d'asta suscettibile di sola offerta in aumento,

Detti immobili, interclusi in area condominiale di proprietà privata, a tuttoggi parzialmente occupati senza titolo legittimante, sono compresi nel fabbricato "A" del rione denominato "Santa Caterina da Siena" - costruito nell'anno 1939 in Napoli alla Via Santa Caterina civico 39 - adiacenze Corso Vittorio Emanuele. Pertanto, avendo una vetustà di oltre 50 anni – i successivi atti negoziali dovranno essere preceduti dall'esame del vincolo della Sovrintendenza dei Beni Culturali in esecuzione di quanto disposto con Decreto L.vo n. 42 del 22/01/2004.

Gli immobili potranno essere visionati - entro n. 10 gg. antecedenti il termine di presentazione delle offerte - previa richiesta scritta – contenente recapito telefonico, fax, e-mail - da trasmettere al seguente numero telefonico 0817973201 per concordare appuntamento sopralluogo (n.b. Richieste successive detto termine potrebbero non essere prese in considerazione)
L'Ente procederà alla vendita alle seguenti condizioni:

a) ogni singolo immobile sarà ceduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della presentazione dell'offerta – che l'offerente dichiarerà di conoscere ed accettare senza alcuna riserva - a corpo, con i relativi pesi ed oneri, accessioni e pertinenze, servitù attive e passive anche se non dichiarate, tanto apparenti che non apparenti..
b) L'Istituto è esonerato dalla consegna di documenti relativi alla proprietà del bene nonché alla regolarità urbanistica ed a quella fiscale
c) Lo stato dell'immobile sarà quello risultante alla data di consegna dello stesso, senza che possano essere fatte eccezioni o riserve
d) Le spese contrattuali, comprese quelle accessorie per imposte, bolli ecc. saranno poste interamente a carico dell'aggiudicatario-acquirente e dovranno essere versate all'atto della stipula del contratto.
e) Dalla data del rogito si trasferiranno all'aggiudicatario le imposte, tasse ed oneri di ogni specie relative all'immobile.

Procedura e criterio di aggiudicazione : asta pubblica per singolo manufatto con ammissione delle sole offerte in aumento rispetto al valore a base d'asta.

Termini e modalità di presentazione dell'offerta
Chiunque abbia interesse all'acquisto di uno o più manufatti sopradescritti, dovrà far pervenire - in busta chiusa e sigillata una proposta irrevocabile di acquisto - una per ciascuno degli immobili - **entro le ore 12.00 del giorno 15/02/2011** a mezzo raccomandata del servizio postale, mediante agenzia di recapito autorizzata ovvero recapitata a mano presso il Protocollo dell'Ente venditore.
Non possono essere presentate dal concorrente – pena l'esclusione - più offerte riferite allo stesso immobile.
Il recapito del plico rimarrà ad esclusivo rischio del mittente ove – per qualsiasi motivo – non giunga a destinazione in tempo utile.
Oltre il termine non sarà valida nessun altra offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva ad altra precedente.

Il plico - contenente l'offerta e la documentazione appresso elencata - controfirmato con almeno due firme interessanti i lembi di chiusura dovrà essere chiuso e sigillato con ceralacca o con striscia di carta adesiva con impresso iniziali del concorrente – dovrà recare l'indicazione "NON APRIRE- OFFERTA PER ASTA PUBBLICA ALIENAZIONE IMMOBILI - RIONE SANTA CARTERINA DA SIENA""
Nel plico dovranno essere incluse le seguenti buste, a loro volta sigillate e controfirmate :

1. busta "A" – (allegato "A") offerta economica e dovrà contenere l'offerta in carta legale (marca da bollo di € 14,62) riportante:
   - le generalità dell'offerente (se trattasi di persona fisica: nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale; se trattasi di persona giuridica: denominazione/ragione sociale, il domicilio, il recapito, l'attività dell'offerente e codice fiscale);

   - la dichiarazione di aver preso cognizione e di accettare tutte le condizioni di vendita riportate nelL'avviso di asta pubblica relative all'immobile di interesse;
   - indicazione – in cifre ed in lettere – della percentuale in aumento rispetto alla base d'asta fissata da questo Ente consistente nel valore di stima riportato accanto alla suesposta descrizione dei cespiti. Si tenga presente che qualora vi fosse discordanza tra la percentuale espressa in cifre e quella espressa in lettere , si intenderà valida quella espressa in lettere.
   - La data e la firma dell'offerente.

2. La busta "B" dovrà contenere
   - istanza di ammissione alla gara (allegato "B") debitamente sottoscritta dal concorrente alla quale deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica del documento di identità in corso di validità, contente le seguenti dichiarazioni che ai sensi del DRP 445/00 potranno essere successivamente verificate da questo Ente:
     a) generalità dell'offerente (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale se trattasi di persona fisica; denominazione/ragione sociale, sede legale, partita IVA e generalità dei legale rappresentante e/o amministratori muniti di rappresentanza se trattasi di società commerciale)
     b) che a carico dell'offerente non sono state pronunciate condanne con sentenze passate in giudicato – o comunque non sussistano procedimenti giudiziari in corso - per reati per i quali è prevista l'incapacità a contrattare con la P.A.
     c) l'inesistenza di cause ostative di cui all'art. 1 della L. 575/1965 modificato con L. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni
     d) l'insussistenza dello stato di interdizione o inabilitazioni,
     e) di non avere in corso con l'IACP di Napoli alcun contenzioso
     f) che l'offerente non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e che non ha presentato domanda di concordato preventivo nel quinquennio precedente la gara
     g) che l'offerente ha preso visione dello stato di fatto e di diritto dell'immobile oggetto dell'alienazione esonerando l'IACP da qualsivoglia responsabilità
     h) di aver preso visione dell'avviso d'asta in versione integrale e di accettarne – senza riserva - tutte le condizioni
     i) di approvare ai sensi dell'art. 1341 del c.c. le seguenti condizioni:
     j) di prendere atto che:

   - l'indizione e l'esperimento della gara non vincolano l'Istituto al quale rimane riservata la facoltà di non procedere alla vendita e pertanto non potrà essere fatta valere – in tale senso - alcuna pretesa risarcitoria
   - non si farà luogo alla restituzione del deposito cauzionale nei confronti dell'aggiudicatario che per qualsiasi ragione non intenda stipulare il contratto di compravendita nei termini e modalità che verranno comunicati.

3. Cauzione: pari al 20% del valore a base d'asta dell'immobile per il quale si concorre, da costituirsi esclusivamente con assegno circolare – non trasferibile - intestato a Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli.

Ai non aggiudicatari la somma relativa a tale cauzione verrà restituita entro 30 gg dalla data di aggiudicazione definitiva da parte dell'Ente.

4. Informativa ai sensi dell'art. 13 del decreto le.vo 196/2003 in materia di dati personali. Debitamente datata e sottoscritta.

5. procura speciale in originale o copia autenticata (solo nel caso in cui il concorrente partecipi alla gara a mezzo procuratore)

Modalità di svolgimento della gara

La gara verrà espletata presso i locali sede dell'Istituto Case Popolari della Provincia di Napoli in seduta pubblica **il giorno 21/02/2011 alle ore 10.00**
Le offerte pervenute saranno esaminate da apposita Commissione nominata ai sensi dell'art. 11 de Regolamento di cui alla Delibera di C.d.A. 128/2030 del 13/12/2002
LA Commissione ha facoltà di sospendere la gara stessa o di rinviarla ad altra data, senza che i concorrenti possano vantare pretesa alcuna
L'aggiudicazione verrà effettuata a favore del migliore offerente per ogni immobile anche nel caso vi sia un solo concorrente.
L'aggiudicazione della Commissione è provvisoria. L'aggiudicazione definitiva – disposta con decreto dirigenziale che darà luogo alla stipula del contratto - è subordinata alla verifica di quanto dichiarato in merito alle generalità del concorrente ed ai suoi requisiti.
L'avvenuta aggiudicazione verrà comunicata mediante lettera raccomandata all'aggiudicatario entro 300 gg. dell'espletamento della gara.
Entro gg. 30 dalla data di emissione del provvedimento amministrativo l'aggiudicatario è obbligato a versare il prezzo di acquisto, computando l'importo della cauzione prestata quale parte del prezzo del contratto di acquisto.
Entro i successivi gg. 60 dalla data della raccomandata di comunicazione dell'aggiudicazione le parti sono obbligate a sottoscrivere il contratto.
Qualora l'aggiudicatario non provveda al pagamento dell'importo dovuto o si rifiuti di procedere alla stipula del contratto entro il termine stabilito l'aggiudicazione sarà ritenuta come non avvenuta e la cauzione sarà incamerata dall'Istituto. La vendita verrà aggiudicata all'offerente utilmente collocato in graduatoria subito dopo.

Il Dirigente
Settore Patrimonio
Dott. Mario Festa

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA – **Esito di Gara – Interventi di completamento del recupero, riqualificazione e valorizzazione degli spazi connessi al Castello Medioevale ed alle strutture di accesso al teatro-tempio sul Monte S. Nicola. CIG 04876093AC.**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Pietravairano, P.zza Municipio, Tel. 0823/982206.
2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa;
3) Oggetto dell'appalto: funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo, interventi di completamento del recupero, riqualificazione e valorizzazione degli spazi connessi al Castello Medioevale ed alle strutture di accesso al teatro-tempio sul Monte S. Nicola.
4) Ditta aggiudicataria: ATI PALUMBO COSTRUZIONI SRL – DELLA CORTE ANTONIO – TEKNOELECTRIC SRL;
5) Importo di aggiudicazione € 1.304.331,21;
6) Ditte partecipanti n. 16; Ditte escluse n. 3; Ditte ammesse n. 13;
7) Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n. 189 del 02/11/2010.

Il Direttore della S.A.U. - *Dott. Michele Orlando*

Il Dirigente - *Geom. Antonio Semola*

CITTA' DI BENEVENTO – **Esito di Gara – Lavori di sistemazione degli spazi sociali al Rione Libertà – Spina Verde.**

Si comunica che con determina 201 del 7.10.2010 si è proceduto ad aggiudicare definitivamente la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di sistemazione degli spazi sociali al Rione Libertà – Spina Verde. all'ATI Lampugnale-DAGO Allestimenti ed ERRECI Costruzioni per importo di € 4.644.360,50 comprensivo degli oneri di attuazione delle misure per la sicurezza oltre IVA; CIG 0478473069 CUP J89D09000130006.
L'esito di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea il 22.10.2010 ed é stato pubblicato sul sito www.comune.benevento.it nonché sui siti previsti per legge.

Il Dirigente
Avv. Angelo Mancini

COMUNE DI MASSA LUBRENSE – Provincia di Napoli – Servizio LL.PP. – **Esito di Gara – Opere atte a contenere l'inquinamento luminoso ed il consumo energetico nonché la messa in sicurezza degli impianti di pubblica illuminazione - 1° lotto – Importo dell'appalto a base d'asta E 108.635,71 di cui E 3.945,30 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso - C.U.P. E11F08000000006 - C.I.G: 0399588671.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(art. 65 del D.Lgvo 12 aprile 2006, n. 163 e art. 19 legge R.C. n. 3/07)
RENDE NOTO

- **CHE** alla gara per l'appalto dei lavori indicati in oggetto hanno partecipato n. 43 (quarantatre) ditte;
DITTA AGGIUDICATARIA: FISCHETTI S.r.l. con sede in Sant'Angelo dei Lombardi (AV) – Via Massa Patetto, n. 26/b che ha offerto il ribasso del 31,781% determinando l'importo dell'appalto in € 75.364,05 di cui € 3.945,30 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: procedura aperta ai sensi dell'art. 36 della legge R.C. n. 3/07 con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 43 – comma 2 – lettera b) mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara ed al netto degli oneri di sicurezza.
DATA DI AGGIUDICAZIONE in via definitiva determina n. 40 del 31.03.2010.
DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO sul B.U. Regione Campania n. 75 del 14.12.2009 all'Albo Pretorio del Comune dal 14.12.2009 nonché sui siti internet: dell'Osservatorio Regionale www.sitar-campania.it; del comune di Massa Lubrense www.comune.massalubrense.na.it;

Massa Lubrense, lì' 20/10/2010

Il Responsabile del Servizio
Arch. Salvatore Zarrella

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare – Area Lavori – **Esito di Gara – Lavori di manutenzione straordinaria di pronto intervento degli impianti ed attrezzature sportive assegnati alla VI Municipalità.**

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – VI Municipalità Barra-Ponticelli-S.Giovanni a Teduccio-via D. Atripaldi,1 - 80147 Napoli -
II.1.2) Tipo di appalto:lavori;
II.1.4) Breve descrizione: lavori di manutenzione straordinaria di pronto intervento degli impianti ed attrezzature sportive assegnati alla VI Municipalità, Contratto Aperto ai sensi del comma 2 art. 154 D.P.R. 554/99;
IV.1.1.)Tipo di procedura: Aperta;
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:ribasso su elenco prezzi;
V.3)NOME E INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO: **Impresa Sirio Soc. Coop.va** , Via R. Viviani,40, 80010 Quarto (NA) tel. e fax 081/8061418;
V.1.) Data di aggiudicazione: 23.06.10;
V.2) Numero di offerte ricevute:66;
V.4 Valore totale stimato (IVA esclusa): **Euro 66.145,10**; Informazioni sul prezzo dell'appalto (IVA esclusa): Prezzo Euro 40.355,70;
V.5); V1.2) Altre Informazioni:determinazione dirigenziale n. 25 del 31.08.10;
VI.5) Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Il Dirigente
Dott. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – **Esito di Gara – Lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento di alcune scuole della VII Municipalità in materia di igiene e sanità e prevenzione incendi.**

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli VII Municipalità S.M.U. Miano Secondigliano S.Pietro a Patierno.
II.1) Tipo di appalto: Lavori di Manutenzione
II.5) Breve descrizione: Lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento di alcune scuole della VII Municipalità in materia di igiene e sanità e prevenzione incendi
II.6) Valore totale stimato (IVA esclusa): **Euro 244.999,95** di cui euro 3.000,00 per oneri di sicurezza
IV.1) Tipo di procedura: Aperta
IV.2) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi.
V.1) Aggiudicazione e valore dell'appalto: ribasso del 39,98839% per il prezzo di euro 148.228,07 comprensivo di oneri di sicurezza oltre IVA
V.1.1) Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: **AN.FRA COSTRUZIONI srl** con sede in Marano (NA)
V.2) Subappalto
V.2.1) È possibile che il contratto venga subappaltato? SÌ – Valore non conosciuto
VI.1) Trattasi di avviso non obbligatorio? NO
VI.3) Data di aggiudicazione: 112.04.2010
VI.4) Numero di offerte ricevute: 120
VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUUE? No
VI.7) Determinazione di aggiudicazione n.13 del 9.9.2010. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.2010

NAPOLI, 27/10/2010

Il Dirigente
Dr. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – **Esito di Gara – Lavori di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella Zona Occidentale della città.**

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli Servizio P.R.M. Edifici Scolastici.
II.1) Tipo di appalto: Esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione
II.5) Breve descrizione: Lavori di pronto intervento per la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella Zona Occidentale della città.
II.6) Valore totale stimato (IVA esclusa): **Euro 637.718,88** comprensivo di oneri di sicurezza
IV.1) Tipo di procedura: Aperta
IV.2) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi.
V.1) Aggiudicazione e valore dell'appalto: ribasso del 39,96564% per il prezzo di € 388.527,89 comprensivo di oneri di sicurezza oltre IVA
V.1.1) Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: **Società Vasaturo Geom. Antonio**, con sede in Afragola (NA)
V.2) Subappalto
V.2.1) È possibile che il contratto venga subappaltato? SÌ – Valore non conosciuto
VI.1) Trattasi di avviso non obbligatorio? NO
VI.3) Data di aggiudicazione: 2.8.2010.
VI.4) Numero di offerte ricevute: 93.
VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUUE? No
VI.7) Determinazione di aggiudicazione n.33 del 8.10.2010. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.2010

Il Dirigente
Dr. Ciro Scarici

CITTA' DI TEANO – Provincia di Caserta – **Esito di Gara – Lavori di adeguamento igienico conservativo dei locali dell'asilo nido.**

Il Coordinatore Responsabile della Ripartizione Tecnica
Ai sensi e per gli effetti dell' art. 122 comma 3 del D. Lgs. n. 163/2006 e art. 19 della L.R. n. 3/2007
r e n d e n o t o

che alla gara relativa ai lavori di cui all'oggetto, esperita mediante procedura aperta ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e della L.R. n. 3/2007, e successive modifiche ed integrazioni, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte a corpo ed aggiudicata definitivamente in data 04/10/2010 con determinazione dirigenziale n. 1591 del 04/10/2010, hanno presentato domanda di partecipazione n. 56 (cinquantasei) operatori economici.
I lavori sono stati aggiudicati all'impresa **Multiservice s.r.l.** con sede in San Nicola La Strada (CE) alla piazza Municipio, 11, avendo praticato un ribasso del 34,626, e quindi per l'importo di **€. 32.365,97** comprensivo degli oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, pari a €. 3.130,43, oltre IVA.

Teano, 25/10/2010

Il Responsabile Servizio Gare e Contratti
Ing. Fulvio Russo

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" - Via A. Cardarelli, 9 Napoli - **Avviso di mobilità intraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n° 1 posto di Dirigente Avvocato**

In esecuzione della deliberazione n. 686 del 09.11.2010 e' indetto Avviso di mobilità intraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n° 1 posto di Dirigente Avvocato.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla mobilità i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendenti a tempo indeterminato di una Azienda Ospedaliera del Servizio Sanitario della Regione Campania, AA.SS.LL. o IRCCS Pubblico del Servizio Sanitario della Regione Campania ed essere inquadrati nel profilo professionale di Dirigente Avvocato;
b) aver superato il periodo di prova e non aver superato il periodo di comporto;
c) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
d) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.
La carenza di uno solo dei requisiti comporterà la non ammissione alla procedura, ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto dell'effettivo trasferimento, la decadenza dal diritto.
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante produzione del documento originale o di copia autenticata o autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La domanda di partecipazione all'avviso, dovrà essere redatta, secondo il bando di partecipazione, che sarà inserito sul sito web aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata alla U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI" – Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, tramite servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.
Il termine di presentazione delle domande scade alle ore 12,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.
Le domande presentate a mezzo posta, inviate entro il termine di cui sopra, verranno prese in considerazione solo se perverranno all'ufficio protocollo di questa azienda entro il decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine di cui al presente periodo. A tal fine farà fede il timbro apposto dall'Ufficio protocollo aziendale. Per quanto attiene la spedizione, verrà effettuata comunque la verifica del timbro apposto dall'ufficio postale.
Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa, nonché il relativo codice di riferimento.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.
L'amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta. Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa

Amministrazione Ospedaliera. Scaduto il termine di presentazione delle domande, non è possibile alcuna integrazione.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE ALLA PROCEDURA DI MOBILITA'

L'azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di mobilità, nonché la regolarità della domanda.

L'esclusione dalla procedura di mobilità è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda da comunicare entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Entro il novantesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito web Aziendale l'elenco degli ammessi.

I candidati saranno convocati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 07 giorni prima della data del colloquio.

La mancata presentazione al colloquio, nel giorno e nell'ora fissati, determina l'automatica esclusione dalla procedura.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELLA MOBILITA'

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimenti.

Il presente bando sarà consultabile sul sito web aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area pubblicazioni obbligatorie, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi - dell'Azienda Ospedaliera "A. CARDARELLI" -Via Antonio Cardarelli n. 9 – c.a.p. 80131 NAPOLI – dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Avv. Rocco Granata

CF EDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "SANTOBONO-PAUSILIPON" VIA DELLA 80122 – NAPOLI C.F. /P.I. 0685410063 **DEL 06.08.2010 AVVISO DI MOBILITA' INTRAREGIONALE MEDICI PEDIATRI**

In esecuzione della deliberazione n. 279 del 06.08.2010 è indetto **avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità,** ai sensi dell'art. 20 del CCNL 98/01 della dirigenza medica, per la copertura di n**. 3 posti di Dirigente Medico di Pediatria per i Dipartimenti di Pediatria e di Oncoematologia, mediante mobilità intraregionale;**.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

- essere dipendenti di AA.SS.LL. e/o AA.OO. del SSN con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con qualifica di Dirigente Medico di Pediatria
- aver superato, alla scadenza del presente bando, il periodo di prova;
- idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- iscrizione all'ordine professionale;

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza stabilita dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento. Le istanze di mobilità già presentate ed agli atti già in possesso di questa Azienda non saranno prese in considerazione.

Domande e termine di presentazione

Per la partecipazione all'avviso gli aspiranti dovranno far pervenire domanda di mobilità redatta in carta semplice secondo lo schema esemplificativo allegato A, debitamente firmata, senza obbligo di autenticazione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ed inoltrata, a pena di esclusione, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul B.U.R.C., esclusivamente a mezzo servizio postale, con raccomandata A.R., in plico chiuso con l'indicazione della selezione cui si intende partecipare, al seguente indirizzo: Via della Croce Rossa, 8 - 80122 Napoli.

Qualora tale giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR n. 445//2000:

- Nome e cognome, data e luogo di nascita e residenza;
- Possesso dei requisiti specifici di partecipazione, ossia:
  - essere dipendente a tempo indeterminato quale dirigente medico di pediatria, dal……. presso l'Azienda …… della Regione ……;
  - avvenuto superamento del periodo di prova;
  - iscrizione all'ordine professionale;
  - idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica .

Dovranno, altresì, indicare l'indirizzo al quale effettuare le necessarie comunicazione nonché il recapito telefonico.

Dovranno espressamente dichiarare – a pena esclusione dalla procedura– il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa Azienda Ospedaliera.

L'omissione anche parziale di tali dichiarazioni e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dall'avviso.

Il candidato deve, infine, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D.L.vo n. 196/03, per le finalità connesse al procedimento di cui trattasi.

L'Amministrazione non risponde di inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, di mancata e/o

po del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda e/o di eventuali disguidi imputabili alla Amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare :

1) certificato di servizio rilasciato dall'Azienda di appartenenza dal quale risulti il superameno del periodo di prova;
2) certificato di idoneità fisica;
3) certificato di iscrizione all'ordine professionale di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
4) curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
5) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare per la formulazione delle graduatorie, per le quali saranno tenute in debita considerazione documentate situazioni familiari (ricongiunzione al proprio nucleo familiare, familiari a carico, distanza tra sede di residenza e sede di lavoro, benefici L. 104/92).
6) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o
meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

Valutazione e graduatorie

Per la selezione e la formulazione delle graduatorie sarà nominata dal Direttore Generale apposita Commissione che procederà alla valutazione dei candidati avendo riguardo ai seguenti criteri selettivi:

- 50% del punteggio per la valutazione di titoli, servizio e curriculum;
- 50% del punteggio per il colloquio teso a verificare le specifiche esperienze.

I candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso di selezione.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente .

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Il presente bando e successivamente le graduatorie approvate ad esito della selezione possono essere visionati sul sito web aziendale *www.santobonopausilipon.it.*

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane dell'A.O. Santobono – Pausilipon (Tel. 081- 2205296/5302).

IL DIRETTORE GENERALE
dr.ssa Anna Maria MINICUCCI

Al Direttore Generale A.O. Santobono – Pausilipon
Via della Croce Rossa, 8 - 80122 Napoli

Il/La sottoscritto/a ……..
chiede
di partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità …….. per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico di Pediatria per i Dipartimenti di Pediatria e di Oncoematologia bandito da codesta Azienda Ospedaliera e pubblicato sul Burc n. ____del_____
Ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00)
dichiara

a) di essere nato/a a ……. il …….. e di risiedere in ……alla via …….. tel ……..;
b) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione, ossia:
    a. di essere dipendente a tempo indeterminato quale dirigente medico di pediatria dal……. presso l'Azienda .....della Regione……;
    b. di aver superato il periodo di prova;
    c. di essere iscritto nell'ordine professionale di ……dal……;
    d. di essere idoneo fisicamente all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica di appartenenza.

Qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità dichiara, altresì, il proprio impegno a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso codesta Azienda Ospedaliera.
Chiede che ogni comunicazione relativa al presente Avviso venga inviata al seguente indirizzo……..:……..
……. impegnandosi a comunicare eventuali variazioni e riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.
Esprime, inoltre, il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L.vo n. 196/03, per gli adempimenti connessi alla selezione.
Allega, infine, alla presente: certificazioni, curriculum formativo e professionale datato e firmato, ed elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati.

Luogo e data …… Firma ……..

COMUNE DI SIANO – Provincia di Salerno – Area Gestione Risorse – **Bando di Concorso Pubblico per titoli ed esami, per la copertura di un posto di Istruttore Direttivo, Assistente Sociale, a tempo pieno e indeterminato.**

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di un posto di Istruttore Direttivo, Profilo Professionale: Assistente Sociale, a tempo pieno e indeterminato (cat. D pos. economica D1).
Titolo di studio richiesto: Diploma di laurea in Servizio Sociale o titoli equipollenti nello specifico settore, iscrizione all'Albo Professionale o diploma di laurea triennale in Scienze del Servizio Sociale o diploma universitario in Servizio Sociale di cui all'art. 2 L. n. 84/1993 e successive modifiche ed integrazioni o diploma di Assistente Sociale ai sensi del D.P.R. n. 14 del 15/01/1987 e ss.mm.ii. (i diplomi conseguiti all'estero devono essere riconosciuti equipollenti al corrispondente titolo di studio italiano con le modalità di cui all'art. 332 del T.U. 31.08.1933 n. 1592) e risultare iscritti all'albo professionale degli assistenti sociali.
Termine per la presentazione della domanda: **20° giorno successivo a quello di pubblicazione**, nel Bollettino Ufficiale Regione Campania, del presente avviso.
Per ulteriori informazioni, copia integrale del bando, rivolgersi all'Ufficio Risorse Umane del Comune di Siano (Salerno), telefono 0815183811, fax 0815181133, o sul sito internet www.comune.siano.sa.it.

Il Responsabile Gestione Risorse
Dr.ssa Carmelina Spagnuolo

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA – Provincia di Napoli – Polizia Municipale – **Graduatoria assegnatari del Concorso Pubblico per n. 5 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di Noleggio Autovetture per Conducente fino a 9 posti, compreso il conducente.**

IL COMANDANTE DI P.M.

Visto l'esito della procedura concorsuale del 28.10.2010, per l'assegnazione di n.5 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di Noleggio Autovetture per Conducente fino a 9 posti, compreso il conducente, relativa al Bando di Concorso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 51 del 26/07/2010

APPROVA

Con determinazione del responsabile del Settore di Polizia Municipale n.66 del 29/10/2010 e

DISPONE

La pubblicazione della seguente graduatoria con assegnazione delle autorizzazioni per l'esercizio del Servizio NCC ai sottoelencati aventi diritto:

1) Sig.Gioiello Angelo nato a Napoli il 01.01.1954
2) Sig.Di Sarno Francesco nato a Napoli il 19.08.1977
3) Sig.Di Sarno Luca nato a Napoli il 17.06.1971

DOMANDE ESCLUSE

1) Sig.Barone Giovanni nato a Cosenza (CS) il 23.06.1965
2) Sig. Di Sarno Daniele nato a Napoli l'11.06.1973

Dalla Residenza Municipale, lì 29/10/2010

Il Comandante di P.M.
Dott. Mario Accardo

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – **Annullamento Bando di Gara per l'appalto, mediante procedura aperta, per l'affidamento del Servizio della Tesoreria Comunale.**

IL DIRIGENTE – RENDE NOTO

che con determina n. 874 del 28/10/2010 è stato annullato il bando di gara per l'affidamento del SERVIZIO DELLA TESORERIA COMUNALE del Comune di Mugnano di Napoli per l'anno 2011-2015 pubblicato sul BURC n. 68 del 18/10/2010 - Importo dell'appalto euro 300.000,00.

Il Dirigente
D.ssa Concetta Russo